LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2000. ANNO 134. N. 282. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

A Torino fine dell'emergenza, si contano i danni mentre continuano i disagi in molti quartieri

TORNA IL SOLE SU UNA DISTESA DI FANGO

Ripartono i treni per Milano, l'autostrada rimarrà interrotta per almeno un mese L'allarme si sposta a Piacenza, Parma e Mantova: 40 mila sfollati per la piena del Po



La speranza si è avverata: dopo quattro giorni di pioggia il sole ha illuminato ieri Torino e il Piemonte. Si può cominciare ad affrontare l'emergenza con uno spirito diverso: cercando di risolvere i tanti problemi causati dalla terribile alluvione

TORINO. Mentre sul Piemonte e la Valle d'Aosta riappare il sole dopo cinque giorni ininterrotti di pioggia e di cieli grigi, la paura si allunga sulla Pianura Padana: l'onda di piena del Po è superiore a quella della grande alluvione di mezzo secolo fa. La aspettano con apprensione a Piacenza, Parma, Cremona e Mantova. Tredicimila metri cubi di acqua al secondo che potrebbero fare danni ingenti: per questo la Protezione civile ha organizzato un'evacuazione di massa dalle zone a rischio esondazione. Così ora sono 40 mila gli sfollati per quest'alluvione di fine secolo. E mentre l'Emilia attende con angoscia la piena del Po, in Piemonte e Valle d'Aosta si contano i morti e i danni di questi giorni di precipitazioni record. Le vittime ufficiali sono 19, undici i dispersi. I danni raggiungono già i mille miliardi.

Altri dati: l'autostrada Torino-Milano resterà chiusa per un mese mentre ieri sera è stata di nuovo interrotta al traffico l'A5, nel tratto Aosta-Quincinetto. Ripristinati i collegamenti ferroviari con Milano, ma Fiat e Pininfarina resteranno chiuse anche oggi.

Beccaria, Bisio, Calcagno, Favro, Martinel, Peletti, Tessandori, Torra, Tropeano
ALLE PAG. 2, 3, 4, 5 E 7

UNA PRIORITA' PER IL PAESE

Mario Deaglio

NEL corso degli ultimi due giorni, l'emergenza del Nord-Ovest ha purtroppo fatto registrare un salto di qualità: non si tratta ormai solo più di difficoltà, danni e dolori di singole persone, famiglie, borgate e quartieri cittadini. Quest'alluvione disastrosa ha leso abbastanza seriamente i meccanismi produttivi italiani: senza interventi immediati e su larga scala, si potranno verificare ripercussioni negative estese, di periodo non breve, sulla produzione industriale. La ripresa congiunturale ne risulterebbe, a dir poco, rallentata.

Tutto ciò deriva, in parte dai danni ad attrezzature produttive, in primo luogo di piccole e medie imprese, nella zona più industriale d'Italia, ma soprattutto dal nodo dei trasporti: una situazione già resa difficile dalla prolungata chiusura del traforo del Monte Bianco rischia di diventare critica per il crollo di un ponte sull'autostrada Torino-Milano e per altre devastazioni alle strade che rendono problematico il movimento dell'imponente volume di merci che alimenta la produzione dell'Italia Settentrionale.

Gli aiuti non possono essere governati dalla logica dell'assistenza e limitarsi alle pur lodevoli iniziative di emergenza, con un paio di centinaia di miliardi per le cose da fare subito più un migliaio per ricostruzioni che esperienze precedenti lasciano comunque supporre piuttosto lente. L'ordine di grandezza degli interventi pubblici è probabilmente di diverse migliaia di miliardi e tali interventi vanno effettuati in un'ottica di miglioramento e non di semplice ricostruzione delle infrastrutture.

Un'operazione di queste dimensioni richiede una revisione, forse la riscrittura della legge finanziaria: una parte del *bonus* fiscale, del quale si è molto discusso, dovrà essere dirottata verso le zone alluvionate e soprattutto verso una regione, il Piemonte, che, del resto, sopporta strutturalmente un fortissimo *onus*, e cioè un peso fiscale. E questo non solo per un, pur doverosissimo, buonismo ma anche per motivi urgenti di interesse nazionale. Se non operasse una simile revisione delle sue priorità, il Paese darebbe prova di una singolare miopia.

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Raccolti quasi 4 miliardi

Si può aderire utilizzando il conto 10/124680 del SanPaolo-Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt
E' possibile versare offerte anche sul conto postale 7104 e quello bancario 120118 del San Paolo-Imi di Specchio dei tempi

I SERVIZI

I POLITICI E L'ECONOMIA DELLA CATASTROFE

Dai primi stanziamenti per il Polesine alla speculazione del Belice fino all'Irpinia, l'affare costruito sulla ricostruzione

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

SOTTO LA MONTAGNA C'E' UN PAESE FANTASMA

Il ruscello di Pollein è diventato una bomba che ha sventrato gli argini, le case e le strade Tra le macerie si sono trovati sei morti

Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

CLINTON OTTIENE UN SI' SENZA FIRME. LA TREGUA SARA' CONTROLLATA DALLA CIA

Il patto Barak-Arafat non ferma gli scontri

SHARM EL SHEIKH. Bill Clinton è uscito esausto dal vertice con i leader israeliano e palestinese, ma con un piccolo risultato (anche se ha detto di non illudersi troppo): l'impegno di Barak e Arafat a far cessare le violenze che insanguinano i Territori occupati. L'intesa (senza firme) è stata raggiunta su tre punti: appello pubblico per bloccare la violenza e trovare misure concrete di prevenzione (con la supervisione della Cia); intesa da sviluppare con gli Usa, e con la consultazione del segretario dell'Onu, per un'indagine su questi giorni di violenza; consultazione tra due settimane a Washington per valutare una ripresa del negoziato di pace. Scarsa soddisfazione comunque tra le parti. **Cavalli, Cerruti e Nirenstein**
ALLE PAGINE 8 E 9

ANALISI

AL RAÌSS SPETTA IL COMPITO PIU' ARDUO

Ma l'«accordicchio» potrebbe reggere: e se fra quattro giorni al summit del Cairo il mondo arabo darà la copertura, Yasser potrà riprendere a lavorare per la pace

Igor Man A PAGINA 8



LA GUERRA SANTA DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE

A Monza, 13 ore di intervento su un giovane falegname

Trapiantata una mano è la prima volta in Italia

MONZA. E' durato oltre tredici ore il primo trapianto di mano in Italia. E' stato eseguito ieri all'ospedale San Gerardo di Monza dal dottor Mario Lanzetta, l'unico italiano ad aver fatto parte dell'équipe dell'ospedale di Lione che, per primo al mondo, ha eseguito questo tipo di intervento.

A ricevere l'arto di un morto è un falegname di 35 anni, che ha perso la mano vent'anni fa, in un infortunio sul lavoro.

E' il primo dei cinque interventi autorizzati, a titolo sperimentale, dal ministero della Sanità.

«So bene che adesso comincia il difficile», spiega il professor Lanzetta. Il primo obiettivo è evitare la crisi di rigetto, poi dovrà cominciare una lunga riabilitazione affinché, pian piano, gli stimoli nervosi dal cervello raggiungano il nuovo organo: «Ci vorranno almeno sei mesi - spiegano i medici - per vedere i primi movimenti e, in seguito, la sensibilità dell'arto».

Ma intanto un primo passo è stato fatto. Occorreva riattaccare, presto e bene, vasi, nervi, muscoli e tendini e procedere all'irrorazione sanguigna del nuovo arto. «Da questo punto di vista - conclude Lanzetta - l'intervento è stato felice, la mano trapiantata mostra un'ottima rivascolarizzazione»

A PAGINA 14

LA REGINA



ELISABETTA DAL PAPA «CHIESE PIU' VICINE»

Sottolineati i progressi tra anglicani e cattolici Entusiasmo al «carosello» in piazza di Siena

Battista, Corbi e Tosatti A PAGINA 11

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Gli italiani lo fanno meno

MAGARI lo faremo meglio, come diceva un vecchio slogan indossato da Madonna sulla t-shirt. Di sicuro lo facciamo meno. Meno di tutti gli altri popoli dell'Occidente, stressati come noi eppure più vogliosi. 7 volte al mese, 84 all'anno contro le 132 degli americani, le 115 dei greci e le 121 dei francesi, maledetti, il cui ghigno beffardo ci inseguirà anche negli incubi. La ricerca sul sesso che una ditta di preservativi ha condotto [illegible] cinque continenti sancisce il tramonto definitivo del gallismo italico, luogo comune per gonzi. La conferma arriva dal Censis: il 18% degli under 30 (come dire un giovane su 5) non ha rapporti sessuali, per cui la media nazionale è destinata ad abbassarsi in breve tempo a livelli giapponesi (32 volte all'anno) e senza neanche l'alibi della sublimazione zen.

Cosa ci sarà di tanto peculiare nel nostro stile di vita da ammazzare il desiderio? Il tetteculismo unico al mondo dei mass media, che ci rimpinzano di amplessi oftalmici fino a toglierci la voglia di quelli veri. L'amore per il sesso verboso alla «Grande Fratello», tante chiacchiere e poca azione, che poi è il problema dei nostri film. Ma soprattutto va ribaltato un secondo luogo comune, visto che il mito del macho andava di pari passo con quello del fannullone: se la sera l'Italia è stanca è perché in nessun altro posto ci sono tanti doppi e tripli lavori come da noi.

CREDITO

«LE BANCHE RESTITUISCANO GLI INTERESSI PASSIVI»

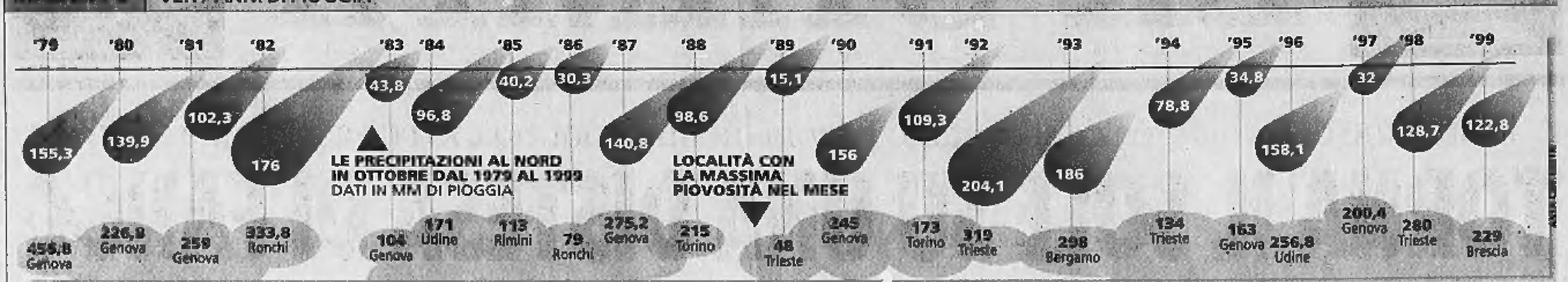
La Corte Costituzionale boccia il decreto Va rivisto il calcolo trimestrale sui tassi passivi del passato I consumatori esultano, si prevede una valanga di ricorsi

Roberto Giovannini A PAGINA 10

9 771122 176003 01018

PREZZI «TANDEM»: L. 1.900 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» ...

MALTEMPO | VENT'ANNI DI PIOGGIA



L'alluvione lascia diecimila senzatetto

In Piemonte e Valle d'Aosta ancora emergenza. Fabbriche chiuse e strade sempre interrotte. Primi aiuti dalla Francia
Salgono a 19 i morti e a 11 i dispersi. Oltre 38 mila le persone sfollate. Si attende la piena del Po tra Piacenza e Parma

Gabriele Beccaria
Antonella Torra
TORINO

Adesso c'è l'onda lunga, pronta a sferrare lo schiaffo: quella del Po furioso che, devastato il Piemonte, corre verso il mare e s'ingrossa a Pavia, a Lodi, a Piacenza, a Cremona e verso il Veneto. Mentre la giornata trascorreva con gli occhi alle tacche dei rilevatori, la Protezione civile calcolava che nelle precedenti 60 ore sul Nord-Ovest si sono rovesciati oltre 400 millimetri di pioggia, sfigurando i fiumi, allagando città e campagne, spezzando le comunicazioni. Ieri sera l'ultimo conto era salito a 19 morti e 11 dispersi. Ancora più impressionante il numero degli sfollati, costretti nei centri d'emergenza o da parenti e amici: 38 mila, di cui un terzo senzatetto.

Sono 11 mila gli uomini - dai vigili del fuoco ai tecnici - che sgomberano case, riaprono strade, riallacciano linee elettriche e telefoniche. Dopo 107 ore di maltempo Piemonte e Valle d'Aosta tentano di risollevarsi: a Torino il Po è sceso di quasi 2 metri al di sotto del livello massimo raggiunto nel weekend, anche se continua a essere sorvegliata speciale la Dora, nella zona Lucento, dove fino a sera si è temuto il crollo di un muro dell'ex Teksid.

In provincia rimane massimo l'allarme nel Canavese e nella zona di Ivrea, oltre che a San Mauro, Chivasso, Moncalieri e Nichelino. Manca l'acqua e restano parzialmente interrotte decine di strade e le autostrade per Aosta e Milano (la ferrovia è tornata a funzionare).

È finita la disavventura dei 69 boy scout torinesi (48 ragazzi tra gli 8 e i 17 anni e 21 accompagnatori) rimasti bloccati da sabato a Fenestrelle, nella parrocchia di Chambons dove erano arrivati per una gita di fine settimana. Ieri pomeriggio sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco che li hanno portati a Pinerolo con gli elicotteri. Stanno tutti bene: per molti di loro si trattava della prima uscita da casa.

Nel Verbano l'emergenza è invece ben lontana dall'essere finita. E in Valle D'Aosta, dove le persone rimaste senza casa sono cinquemila. Sempre isolate Cogne, Gressoney, Saint Barthelemy, Valtournenche. Ad Aosta l'acqua è di nuovo potabile, a eccezione del quartiere Dora.

Il conto esatto dei danni è ancora da fare e comunque sarà catastrofico, se il solo settore agricolo ipotizza una cifra di duemila miliardi, i commercianti un buco di 150 miliardi e altrettanto i piccoli imprenditori. Sono ancora paralizzate le industrie: ieri sono rimasti a casa per mancanza di approvvigionamenti 11 mila lavoratori Fiat di Mirafiori e Rivalta. Il governo ha già stanziato i primi aiuti ma Amato non ha risparmiato una stoccata: «Abbiamo cementificato quasi tutto, poi lo paghiamo...». Da Lussemburgo il ministro dell'Interno, Bianco ha sollecitato la rapida creazione di «un'agenzia europea della Protezione Civile», incassando il sostegno della Francia, che ha momentaneamente riaperto ieri il tunnel del Bianco per far passare una colonna di aiuti, arrivata ad Aosta tra gli applausi della gente stremata.

Anche alla Germania Bianco ha chiesto soccorsi, in particolare - ha spiegato - «ponti d'emergenza, mezzi idraulici e autobotti». Serviranno soprattutto in Lombardia e in Veneto, dove ieri si faceva il conto alla rovescia per l'ondata di piena del Po: le zone a rischio maggiore sono tra Parma e Piacenza, dove in giornata è stato disposto lo sgombero precauzionale di 12 mila persone.

A Piacenza il livello del fiume è il più alto mai registrato da mezzo secolo e le campagne sono state allagate in diverse zone, nonostante molti abitanti si siano rifiutati di abbandonare case e cascine. A Lodi il Po ha raggiunto il suo massimo alle 11, a Cremona alle 17, a Parma era atteso nella notte e nell'area di Reggio Emilia per oggi. In un crescendo di angosce, speranze, sgomberi, parziali tracimazioni, allagamenti a macchia di leopardo, interventi delle forze d'emergenza per tamponare le sponde e rafforzare gli argini, sperando di addomesticare il disastro.

Trecento miliardi i primi danni per commercianti e imprenditori del Nord-Ovest

Il premier Amato «Abbiamo cementificato quasi tutto e adesso se ne paga il prezzo»

I Verdi

«Disalveo dei fiumi affare miliardario»

Maurizio Tropeano
TORINO

«Il disalveo dei fiumi rappresenta un interesse economico enorme per i cavatori perché, una volta ottenuta la concessione, le imprese riescono a realizzare affari miliardari. L'onorevole Rosso riprova oggi ad ottenere questo risultato rilanciando le stesse accuse mosse nel 1994». Gianni Mattioli, ministro delle Politiche Comunitarie ma, soprattutto dal 1996 all'aprile del 2000 sottosegretario ai Lavori Pubblici con delega alla difesa del suolo, replica così alle accuse che il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, ha lanciato contro i Verdi colpevoli di «impedire il disalveo dei fiumi con la loro tesi sulla libera divagazione dei corsi d'acqua».

Rosso prende spunto dall'allagamento di Trino Vercellese e dai rischi derivanti dalla presenza dell'ex centrale nucleare. Mattioli replica: «Le autorizzazioni al disalveo, quando sono necessarie, dipendono dall'Autorità di Bacino. Non mi risulta che il professor Passino, segretario dell'Autorità, e uno dei tecnici più stimati a livello europeo, sia a libro paga dei Verdi». E il ministro rilancia: «E' pura fantasia pensare che il disalveo meccanico risolva i problemi. Se si eccede e dunque si estrae una grande quantità di ghiaia, l'acqua corre senza freni e accelera la sua velocità». Aggiunge: «Il problema è un altro. E lo ha spiegato bene il direttore della Protezione Civile, Franco Barberi: in passato c'è stato un eccesso di disalveo e questo ha causato un infragilimento di alcuni ponti fino al loro crollo».

Ma la polemica non è finita. E al coordinatore regionale di Forza Italia che accusa «il centrosinistra di essere il responsabile dell'alluvione perché non ha attuato il piano stralcio approvato dal Governo Berlusconi che prevedeva stanziamenti per 2000 miliardi di lire, 1500 solo per il Piemonte», Mattioli replica così: «Quando sono arrivato al ministero dei Lavori Pubblici ho trovato una legge che aveva a disposizione finanziamenti per 250 miliardi all'anno a partire dal 1989. Non c'erano strutture. In poco tempo gli stanziamenti sono stati portati a 2000 miliardi l'anno».

Mattioli conclude: «Per quattro anni ho lavorato a fianco del Presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, e dell'assessore Cavallera nella realizzazione del sistema di protezione delle aree colpite dalle alluvioni del 1994. Dove questi lavori sono stati realizzati i risultati ottenuti sono stati eccellenti». Già ma di chi è la colpa dei mancati lavori a Trino Vercellese? «I lavori - spiega - sono stati bloccati dal sindaco di Trino che litigava con i colleghi delle città vicine. Poi, anche quando sono partiti i cantieri, il primo cittadino di Trino ha emesso ordinanze per la sospensione dei lavori».

Sul problema delle scorie nucleari interviene anche la Sogin, la società di gestione di impianti nucleari, che dopo aver assicurato che il «sito è assolutamente al riparo dal rischio di inondazioni» specifica che per Trino «la Sogin ha presentato un progetto per un deposito destinato unicamente allo stoccaggio provvisorio a secco degli elementi di combustibile conservati a Trino e Saluggia. I contenitori metallici a secco verranno poi trasferiti al deposito nazionale».



Si è cominciato con l'alluvione del Polesine e si è continuato con il Belice e il terremoto di Napoli All'opera sempre un sistema perverso che alimenta il parassitismo

Anche la Lombardia dopo Piemonte e Valle d'Aosta conta i danni dell'alluvione. Nella foto l'eccezionale piena del Ticino che ha allagato quartieri e borgate di Pavia prima di riversarsi nel Po

Cinquant'anni di disastri, tra ricostruzioni-fantasma e scempi paesaggistici

Dai cataclismi una fabbrica di soldi

Filippo Ceccarelli

ALL'INIZIO fu l'alluvione del Polesine. Era l'autunno del 1951. «La macchina dello Stato - disse l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giorgio Tupini, accorso fra i primi - si è mossa con prontezza».

Furono stanziati, con la gente ancora sui tetti e i cadaveri delle mucche che galleggiavano nell'acqua marrone, ben 30 miliardi di allora. Qualche mese dopo il disastro arrivò Alcide De Gasperi a inaugurare la mostra «della Ricostruzione del Polesine». Prima che il presidente prendesse la parola, andò al microfono il vecchio senatore dc Merlin. Fu assai deciso, e quasi brusco: «L'inverno si approssima - disse -. Fa' in modo, caro presidente, che per la ventura primavera tutte le case siano pronte. Ma devono essere a due piani, non ad un piano solo, come è prospettato».

Merlin aveva tutte le ragioni, ma in quel modo aumentavano, anzi quasi raddoppiavano i costi. Ebbene: tra la catastrofe e i miliardi che regolarmente le vengono dietro, c'è un complesso rapporto su cui in Italia si potrebbe leggere un saggio buffo e al tempo stesso amaro, tanto sorprendente quanto inesorabile.

A colpire è soprattutto la varietà, perfino contraddittoria, degli esiti. Non sempre è una pura e misera questione di soldi, né sembra giusto ridurre il tutto al ministro dei Lavori Pubblici che dichiara la «somma urgenza», con la conseguente apertura dei rubinetti dei soldi. Il punto è che se la pur grave inondazione di Firenze, nel 1966, ha risvegliato uno straordinario senso di solidarietà nazionale; e se il terremoto del Friuli del 1975 può in qualche modo essere annoverato tra le cause del futuro sviluppo e rapidissimo economico del Nord-Est, beh, l'ansia frustrata di giustizia che si tira appresso la sciagura del Vajont (1963) s'è fatta addirittura spettacolo, con l'«orazione civile» di Marco Paolini.





Due tragedie di ieri: l'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto che colpì Umbria e Marche nel '97

Al terremoto del Belice (1968) non è toccato in sorte nemmeno questo. E dire che lì di soldi ne sono stati spesi, anche se non sono arrivati nei modi giusti e dove dovevano arrivare. Così la ricostruzione del Belice è diventata un modo di dire, una metafora, un modello negativo. Esempio: «Non sarà un altro Belice», disse nel 1984 il presidente del Consiglio Craxi presentando interventi contro il bradisismo a Pozzuoli.

In quell'anno nel Belice vivevano ancora 10 mila baraccati; e ancora nel 1999 D'Alema stanziò nella finanziaria 100 miliardi per il Belice. Al momento del sisma, d'altra parte, i Comuni furono in una prima valutazione 19. Poi, sulla spinta degli aiuti si moltiplicarono fino a diventare 136.

«Piatto ricco, mi ci ficco». Nella cupa filosofia che punta a trasformare il disastro naturale in un ricco affare, magari portando a casa qualcosa pure sul piano del consenso, l'estensione dell'area da considerarsi disastrata è una costante. Basti pensare che una prima valutazione della zone colpite dal terremoto del 1980 comprendeva 283 Comuni. Ma ecco che cinque mesi dopo le amministrazioni che reclamavano con qualche speranza dei fondi erano già 687; le case distrutte, da 28 mila, salirono a 68 mila; quelle danneggiate da 300 mila a 500 mila.

Per dire le spese: nel 1991 il Servizio geologico nazionale ha calcolato che negli ultimi 45 anni erano stati spesi 9 miliardi al giorno per riparare danni da frane, inondazioni, terremoti, eruzioni, inquinamenti e bradisismi. Né c'è alcuna ragione di ritenere che nell'ultimo decennio i costi non abbiano avuto un'ulteriore impennata.

E di nuovo: forse tutto questo è inevitabile; forse le sciagure hanno proprio la caratteristica di far piovere sul bagnato; forse ai modi di reagire in circostanze del genere non sono estranei contesti geografici e sociali, arcaiche rassegnazioni o vetuste laboriosità. Resta però il fatto che mai come in Italia l'economia della catastrofe ha allestito una machiavellica quantità di sistemi per commutare interventi dovuti in potenziali sacche di parassitismo. E quindi, alla rinfusa: addizionali, leggi speciali, finanziamenti e rifinanziamenti in deroga, crediti agevolati, remissione di debiti, esenzioni fiscali, e poi sconti, mutui, deroghe, dilazioni, per non dire improvvise sospensioni dei lavori in modo tale da creare tensione e quindi obbligare lo Stato a riaprire i cordoni della borsa.

Com'è ovvio, questo andazzo, questi vari e disordinatissimi «escamotages» alleviano le pene delle popolazioni solo all'inizio, poi tendono a creare guai: scempi paesaggistici, industrializzioni impossibili e così via, come ben documentano le iniziative (un libro bianco sulla ricostruzione, un documentario di Gianni Amelio, una mostra antologica e una serie di convegni) che Legambiente ha prodotto in occasione dell'imminente anniversario del terremoto di Napoli e dell'Irpinia del 1980.

E' questo, in effetti, il padre e il padrone di tutti gli affari costruiti sulle macerie. Così intensamente da far dire che, se il terremoto non ci fosse stato, «occorreva inventarlo». Di sicuro fu un evento che mise in moto emozioni e interessi spaventosi, come del resto s'intuì subito, con l'intemerata di Pertini per i mancati soccorsi; e che poi continuò per una decina d'anni a condizionare la vita pubblica italiana: fine della solidarietà nazionale, rapimento Cirillo, esplosione dell'Irpiniagate e defenestramento di De Mita da Palazzo Chigi.

Non c'è nome, non c'è storia, non c'è aneddoto che dia il senso dei maledettissimi soldi girati intorno al sisma. Solo numeri. Secondo alcuni calcoli i profitti superarono l'entità del debito pubblico, mentre altri stabiliscono che dal 25 al 30 per cento dei 60 mila miliardi spesi sono finiti nelle tasche della camorra. «I terremoti - scriveva del resto già nel Settecento Mario Pagano - abbassano il livello morale delle popolazioni colpite. E l'avidità speculativa è un flagello forse più rovinoso dello stesso sisma».

ALLUVIONE LA SITUAZIONE LUNGO IL CORSO DEL PO



Barricati in casa, aspettando la piena

Ore di angoscia nel Parmense, gli argini rischiano di cedere. Pompieri e volontari li rinforzano con sacchetti di sabbia
Gli abitanti non vogliono lasciare le loro cascine, se ne vanno solo vecchi, donne e bambini salvati con gli elicotteri

Fabio Poletti
inviato lungo il PO

Lo sapevano tutti, che il Po sarebbe tornato. Lo sapevano a Isola Serafini dove sul cemento dell'aia avevano già messo la barca in secca che non si sa mai, a Caselle Landi dove ci sono volute le buone e le brutte per mettere in salvo il Belli che adesso dalla strada dove ha parcheggiato il barcone guarda il tetto del suo ristorante, l'unica cosa che si vede sopra questo fiume largo come un mare. Lo sapeva don Santino Rognoni di Vallaria di Guardamiglio, che sulla riva mette la statua di San Savino vescovo e assicura, con la forza della fede: «Il fiume non avrà il coraggio di bagnare i piedi al santo...».

E allora deve essere la fede e poi la rabbia, che tiene insieme tutti. Da Lodi a Piacenza, giù fino nel Cremonese, come a Sommo con Porto, frazione di San Daniele Po, centro abitato che sorge per intero all'interno della golena: ieri notte le acque stavano avanzando rapidamente verso le case. E poi ancora nel Reggiano, dove tra una curva e l'altra il fiume si porta via mezze cascine, frazioni intere, strade, ponti e binari. Con la gente che non vuole lasciar la casa, piuttosto si barrica al secondo piano, sposta su i mobili, guarda il fiume e spera. O se la prende con il governo che non ha fatto niente dopo l'alluvione del '94, con la Protezione Civile che solo adesso porta i sacchetti di sabbia per rinforzare gli argini. Come Roberto, che a Polesine Parmense, con la giacca gialla e la pala in mano, tira una manciata di sabbia e una bestemmia: «Lo scriva che siamo da soli a difendere le nostre case, lo scriva che dei 45 chilometri che fa il Po tra la provincia di Piacenza e quella di Reggio, ne han messi a posto solo 30».

L'asta rossa e grigia piantata nell'acqua, segna che il livello alle sei di sera è a sette metri e 80, 16 centimetri più nel '51 che era già un record. Un altro alla guida dei camion, che mette giù sassi e poi sacchetti sul cellophane bianco a venti centimetri dall'acqua, dice che se deve succedere, succederà nella notte: «Il Po sale di otto centimetri all'ora, manca nemmeno mezzo metro...». I Vigili del fuoco, dalle cinque han chiuso le strade, alle sei la Protezione civile con i megafoni ordina l'evacuazione per tutti i 1560 abitanti del paese, così bello che Bertolucci ci ha girato «Novecento». Se ne vanno in pochi, i vecchi, i bambini, qualche donna e quelli che han più paura del Po che a lasciare la casa: «Si fa avanti e indietro dalla Madonnina al Cavallino, si fa avanti e indietro sperando che non piova più».

Alle cinque del pomeriggio, a Isola Serafini, trenta chilometri più indietro, c'era un pò di sole e un arcobaleno che faceva quasi rabbia. Dicevano che a Piacenza il Po si era quasi fermato, che saliva un poco. Una consolazione magra, davanti a questa strada che fino a tre ore fa portava alla cascina Zilone e a quella di Bottino e che adesso si infila nell'acqua e serve come rampa per i canotti dei vigili del fuoco. Qui è peggio, perché al Po che vien giù in piena dal Piemonte si aggiunge l'Adda. Luigi Calzavara, si accende l'ennesima sigaretta: «Madonna se va veloce questo fiume quando straripa...».

Così veloce che uno che era andato a prendere il motorino lasciato sull'aia a fianco della barca sul cemento, alla fine si è trovato attaccato a un palo della luce. E meno male che è arrivato il Soccorso alpino, che in elicottero e con il verricello lo han tirato su quasi asciutto. E poi i vigili sul canotto, che vanno a prendere quelli della Rai di Enzo Biagi, che a girare riprese si sono fatti circondare dal fiume e non sapevano più dove andare. Un tecnico delle acque grida al telefonino: «Ci vogliono altri quaranta camion con il rimorchio e i sassi». Un ufficiale dei carabinieri, parla via radio: «Ci sono due asserragliati nella cascina Zilone. Che facciamo?».

Il Po continua a salire «Siamo rimasti soli a difendere le nostre cose»

Non si fa niente perché adesso è troppo tardi per fare qualcosa. Dice, l'ufficiale: «Mica possiamo arrestarli, se non vogliono lasciare la casa...». Già, perché se alla Protezione civile assicurano che gli sfollati sono tra i 15 e i 17 mila, in realtà è fatta di persone che non vogliono mollare. Due di loro stavano alla cascina Bottino, hanno legato i cani al piano più alto e poi chissà dove sono finiti. Si spera su una barca, in salvo, lungo questo fiume che una volta andava dritto e adesso va un po' qui e un po' là, tra gli alberi, i campi, le stalle, le cascine, le strade e i ponti.

La vigilessa di Caselle Landi sta in piedi per miracolo: «Non dormo da trentatrè ore...». Da quando il fiume nella notte, dopo aver saltato una curva si è portato via mezzo argine travolgendo il ristorante «Il Canin» dove adesso si vede solo il tetto e i festoni rossi e gialli che stavano nel giardino diventato una palude, marrone e chiazzata, dove galleggia una botte, un bel po' di alberi e chissà come deve essere sotto. I fontanoni che dovevano essere uno sfogo per il Po, zampillano alti venti metri. Stanno pensando di tirar giù un po' di argini, di allargare l'alveolo del fiume per ridurne la forza. Giovanni Marazzi, guarda il Po, la sua casa bianca è cento metri dietro alle spalle: «Giusto allargare il fiume. Ma perché non lo hanno fatto prima, dopo l'alluvione del '94... Tanto si sapeva che tornava a piovere, che il Po sarebbe tornato».

I più vecchi ricordano l'alluvione del '51, adesso dicono che è peggio: «Allora l'argine era più basso di due metri. Bastano venti centimetri, tutti di terra e se il fiume salta la via Emilia chissà dove si ferma». A San Rocco al Porto si sono messi a lavorare con le ruspe, per fermare il fiume. Han chiuso le bestie nella stalla, e da contadini si sono fatti ingegneri: «Nel '94 il Po era arrivato a 10 metri e 30, questa mattina era a 10 e 81, nel primo pomeriggio a 11 e 4. E sale ancora, ma basta che non piova più». Fanno due calcoli, cercano un aiuto nel cielo sperando che spunti il sole dietro alle nubi. E senza aspettare che un ministro dica che c'è l'emergenza e San Savino che faccia il miracolo, si rimboccano le maniche e i pantaloni sugli stivali, come hanno sempre fatto ad ogni appuntamento con il fiume.



Dall'argine si scruta la piena del Po che sta passando tra le province di Piacenza e Parma. L'allarme dura fino a notte fonda per poi estendersi ai paesi disseminati lungo il corso del fiume. Sono già 10 mila le persone evacuate per ragioni di sicurezza

IN FUGA DALLA CATASTROFE ANNUNCIATA

Tra gli sfollati, esodo della disperazione

«Andiamo via soltanto perché ce l'hanno ordinato»

reportage

Vincenzo Tessandori
inviato a MEZZANI (Parma)

DALL'argine maestro, dov'è aggrappata la speranza, vedi soltanto un'immensa laguna dalla quale emergono i pioppi, alti, diritti e minacciosi nella luce incerta del crepuscolo. L'acqua ha riempito le «golene», quei campi dove il grande fiume dovrebbe scaricare la sua collera. «Il livello sale di 20 centimetri all'ora», commenta Guido Giannetto, assessore al Patrimonio della provincia di Reggio. Perché l'acqua ha cancellato anche i confini, e non si capisce più dove siamo. A sera il livello sembra stabilizzato, in attesa della grande piena, prevista per dopo la mezzanotte. Non si può restare, le auto della protezione civile e i carabinieri hanno ripetuto per tutta la giornata quell'ordine: «Evacuare immediatamente tutte le abitazioni della zona». E intende dire le case che sono disseminate lungo il corso del fiume.

Gli animali caricati su trattori e furgoni «Le nostre abitazioni sono il nostro tesoro non possiamo abbandonarle così»

Ma c'è chi resiste «Non me ne vado ho portato le sigarette al piano superiore e aspetto che il peggio passi»

Ma a sera Davide Maestri, sindaco di Polesine Parmense ammette che «c'è molta gente che non vuole andare via». Eppure, qui a Mezzani, che è dietro il grande gomito la gente ha paura perché lo sa che gli argini qua sono i più bassi e nel '94 il fiume fece scempio.

Le case hanno le porte aperte, ai piani terra ci si affanna a portare in alto quanto è possibile. Fabio Ferrarini ha 27 anni e l'ultimo disastro lo ricorda. «Paura? Parecchia. Purtroppo pare che in Comune abbiano saputo all'ultimo momento che i dati erano sbagliati. E ora dobbiamo andarcene. Ma io non mi muovo, ho la tabaccheria colma di casse di sigarette, le ho portate al piano di sopra e speriamo che basti, che gli argini tengano, perché se va male...».

Terranno, gli argini? Ruota tutto attorno a questo interrogativo: la catastrofe annunciata, la speranza che non avvenga, la rabbia, la rassegnazione, anche la curiosità. Si tenta di irrobustire quei maledetti argini con i sacchetti di sabbia: migliaia di sacchetti deposti a mano da un esercito di formiche che paiono non doversi stancare mai. Anche cento soldati arrivati da Bologna depongono la sabbia della speranza. Ma davvero i sacchetti servono? Davvero si può bloccare l'avanzata dell'acqua con uno strumento del genere? Non c'è grande fiducia, ma che cos'altro si può fare? Aspettare, certo, ma questo non consola.

Le case sono in basso, alcune paiono fragili, altre sono belle, casali che hanno una storia e che hanno visto tragedie grandi. Ed ora bisogna abbandonarle. Anche gli animali, bisogna portar via. I trattori con i rimorchi, i furgoni, i camion delle aziende traslochi arrivati da Parma, i carri sono l'aspetto più vistoso di questo esodo che tutti cercano di evitare. «La gente deve essere convinta ad allontanarsi, con le proprie auto o con i pullman», osserva Franco Russo, capo di gabinetto della prefettura. Ed elenca i numeri, che, appena ti rendi conto che son persone, fanno impressione. E' il censimento di una popolazione che sa di vivere ad alto rischio, aggiornata al 31 luglio. «Polesine 1544, Zibello 1993, Rocca Bianca 3133, Colorno 7992, Mezzani 2963». Oltre 21 mila persone, almeno la metà abitano in quelle zone che se l'acqua tracima, finiranno sommerse. E nel pomeriggio a Polesine rimaneva un margine di soli 50 centimetri e il livello era di 10 metri e 45. E nei meno giovani la memoria torna al '94, ma anche al 1951, e sembra davvero che non rimanga che la rassegnazione. O la collera? «Direi la forza, ecco che cosa ha nel cuore la mia gente, lo sa che queste cose non si possono evitare», dice Letizia Artoni, 50 anni, medico. Lei ormai vive e lavora in città, a Parma, ma il padre, la madre e due sorelle minori abitano ancora in quella casa color ocra, laggiù, seminascosta dagli alberi, in località Ghiarale, a 250 metri dal grande fiume e con l'Enza che minaccia alle spalle. «La mia casa ha 100 anni, che cosa possiamo fare? Abbatterla? I miei non traslocheranno mai, ora lasciano perché questo è l'ordine, ma per tornare appena possibile. Torneranno tutti, appena sarà passata, e ho visto che la gente è diventata brava: sa che cosa prendere e che cosa lasciare, si sono organizzati, nessun segno di caos».

E' vero, e finché è rimasta la luce non è neppure stata un'attesa logorante, perché ci si è affannati a portar via le cose, a sistemarle in alto. Come sempre, il peggio, col buio. E forse soltanto in quel momento chi è rimasto ha capito di esser solo. Ma è dura mollare, anche Vasco Artoni, che ha 77 anni, e lui pure è medico, ha accusato il colpo quando il cielo da grigio è diventato scuro e poi nero. Eppure, alla Fiera hanno organizzato un centro raccolta con 2500 brande, coperte, pasti caldi. Altri 5 mila letti sono sparsi un po' dappertutto, nelle scuole, nelle palestre, nei paesi che, si spera, verranno risparmiati anche se il fiume farà esplodere la sua ira. Una grande operazione di prevenzione, la definiscono in prefettura. Il fatto è che anche stavolta sembra non ci sia niente da fare. O, forse, questa non è come le altre volte, dice Ernesto Reale, presidente dell'ufficio del magistrato del Po. «Per me, queste piogge sono monsoniche». E intende che dietro si portano sempre disastri. Preoccupazione, grossa, perché questa, dice, rischia di essere una «piena storica». E poi sottolinea come alla Becca, dove il Ticino abbraccia il Po, «la situazione è peggiore che nel 1994». Che, naturalmente, rimane un anno nero. Non si sa, quando sarà il momento peggiore, forse all'alba o forse in pieno giorno. Le acque minacciano e bisogna difendersi, ma mancano i denari per realizzare in tempi brevi opere efficaci, dice Reali. Eppure, sottolinea, si è visto che qualcosa si può fare: «La valle del Tanaro si è comportata benino e anche il Belbo non ha provocato disastri: e questo significa che i lavori servono». Ma di ciò, nessuno ha mai dubitato.

MALTEMPO | VENT'ANNI DI PIOGGIA



L'alluvione lascia diecimila senzatetto

In Piemonte e Valle d'Aosta ancora emergenza. Fabbriche chiuse e strade sempre interrotte. Primi aiuti dalla Francia
Salgono a 19 i morti e a 11 i dispersi. Oltre 38 mila le persone sfollate. Si attende la piena del Po tra Piacenza e Parma

Gabriele Beccaria
Antonella Torra
TORINO

Adesso c'è l'onda lunga, pronta a sferrare lo schiaffo: quella del Po furioso che, devastato il Piemonte, corre verso il mare e s'ingrossa a Pavia, a Lodi, a Piacenza, a Cremona e verso il Veneto. Mentre la giornata trascorreva con gli occhi alle tacche dei rilevatori, la Protezione civile calcolava che nelle precedenti 60 ore sul Nord-Ovest si sono rovesciati oltre 400 millimetri di pioggia, sfigurando i fiumi, allagando città e campagne, spezzando le comunicazioni. Ieri sera l'ultimo conto era salito a 19 morti e 11 dispersi. Ancora più impressionante il numero degli sfollati, costretti nei centri d'emergenza o da parenti e amici: 38 mila, di cui un terzo senzatetto.

Sono 11 mila gli uomini - dai vigili del fuoco ai tecnici - che sgomberano case, riaprono strade, riallacciano linee elettriche e telefoniche. Dopo 107 ore di maltempo Piemonte e Valle d'Aosta tentano di risollevarsi: a Torino il Po è sceso di quasi 2 metri al di sotto del livello massimo raggiunto nel weekend, anche se continua a essere sorvegliata speciale la Dora, nella zona Lucento, dove fino a sera si è temuto il crollo di un muro dell'ex Teksid.

In provincia rimane massimo l'allarme nel Canavese e nella zona di Ivrea, oltre che a San Mauro, Chivasso, Moncalieri e Nichelino. Manca l'acqua e restano parzialmente interrotte decine di strade e le autostrade per Aosta e Milano (la ferrovia è tornata a funzionare).

È finita la disavventura dei 69 boy scout torinesi (48 ragazzi tra gli 8 e i 17 anni e 21 accompagnatori) rimasti bloccati da sabato a Fenestrelle, nella parrocchia di Chambons dove erano arrivati per una gita di fine settimana. Ieri pomeriggio sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco che li hanno portati a Pinerolo con gli elicotteri. Stanno tutti bene: per molti di loro si trattava della prima uscita da casa.

Nel Verbano l'emergenza è invece ben lontana dall'essere finita. E in Valle D'Aosta, dove le persone rimaste senza casa sono cinquemila. Sempre isolate Cogne, Gressoney, Saint Barthelemy, Valtournenche. Ad Aosta l'acqua è di nuovo potabile, a eccezione del quartiere Dora.

Il conto esatto dei danni è ancora da fare e comunque sarà catastrofico, se il solo settore agricolo ipotizza una cifra di duemila miliardi, i commercianti un buco di 150 miliardi e altrettanto i piccoli imprenditori. Sono ancora paralizzate le industrie: ieri sono rimasti a casa per mancanza di approvvigionamenti 11 mila lavoratori Fiat di Mirafiori e Rivalta. Il governo ha già stanziato i primi aiuti ma Amato non ha risparmiato una stoccata: «Abbiamo cementificato quasi tutto, poi lo paghiamo...». Da Lussemburgo il ministro dell'Interno, Bianco ha sollecitato la rapida creazione di «un'agenzia europea della Protezione Civile», incassando il sostegno della Francia, che ha momentaneamente riaperto ieri il tunnel del Bianco per far passare una colonna di aiuti, arrivata ad Aosta tra gli applausi della gente stremata.

Anche alla Germania Bianco ha chiesto soccorsi, in particolare - ha spiegato - «ponti d'emergenza, mezzi idraulici e autobotti». Serviranno soprattutto in Lombardia e in Veneto, dove ieri si faceva il conto alla rovescia per l'ondata di piena del Po: le zone a rischio maggiore sono tra Parma e Piacenza, dove in giornata è stato disposto lo sgombero precauzionale di 12 mila persone.

A Piacenza il livello del fiume è il più alto mai registrato da mezzo secolo e le campagne sono state allagate in diverse zone, nonostante molti abitanti si siano rifiutati di abbandonare casa e cascine. A Lodi il Po ha raggiunto il suo massimo alle 11, a Cremona alle 17, a Parma era atteso nella notte e nell'area di Reggio Emilia per oggi. In un crescendo di angosce, speranze, sgomberi, parziali tracimazioni, allagamenti a macchia di leopardo, interventi delle forze d'emergenza per tamponare le sponde e rafforzare gli argini, sperando di addomesticare il disastro.

Trecento miliardi i primi danni per commercianti e imprenditori del Nord-Ovest

Il premier Amato «Abbiamo cementificato quasi tutto e adesso se ne paga il prezzo»



Si è cominciato con l'alluvione del Polesine e si è continuato con il Belice e il terremoto di Napoli All'opera sempre un sistema perverso che alimenta il parassitismo

Anche la Lombardia dopo Piemonte e Valle d'Aosta conta i danni dell'alluvione. Nella foto l'eccezionale piena del Ticino che ha allagato quartieri e borgate di Pavia prima di riversarsi nel Po

I Verdi

«Disalveo dei fiumi affare miliardario»

Maurizio Tropeano
TORINO

«Il disalveo dei fiumi rappresenta un interesse economico enorme per i cavatori perché, una volta ottenuta la concessione, le imprese riescono a realizzare affari miliardari. L'onorevole Rosso riprova oggi ad ottenere questo risultato rilanciando le stesse accuse mosse nel 1994». Gianni Mattioli, ministro delle Politiche Comunitarie ma, soprattutto dal 1996 all'aprile del 2000 sottosegretario ai Lavori Pubblici con delega alla difesa del suolo, replica così alle accuse che il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, ha lanciato contro i Verdi colpevoli di «impedire il disalveo dei fiumi con la loro tesi sulla libera divagazione dei corsi d'acqua».

Rosso prende spunto dall'allagamento di Trino Vercellese e dai rischi derivanti dalla presenza dell'ex centrale nucleare. Mattioli replica: «Le autorizzazioni al disalveo, quando sono necessarie, dipendono dall'Autorità di Bacino. Non mi risulta che il professor Passino, segretario dell'Autorità, e uno dei tecnici più stimati a livello europeo, sia a libro paga dei Verdi». E il ministro rilancia: «E' pura fantasia pensare che il disalveo meccanico risolva i problemi. Se si eccede e dunque si estrae una grande quantità di ghiaia, l'acqua corre senza freni e accelera la sua velocità». Aggiunge: «Il problema è un altro. E lo ha spiegato bene il direttore della Protezione Civile, Franco Barberi: in passato c'è stato un eccesso di disalveo e questo ha causato un infragilimento di alcuni ponti fino al loro crollo».

Ma la polemica non è finita. E al coordinatore regionale di Forza Italia che accusa «il centrosinistra di essere il responsabile dell'alluvione perché non ha attuato il piano stralcio approvato dal Governo Berlusconi che prevedeva stanziamenti per 2000 miliardi di lire, 1500 solo per il Piemonte», Mattioli replica così: «Quando sono arrivato al ministero dei Lavori Pubblici ho trovato una legge che aveva a disposizione finanziamenti per 250 miliardi all'anno a partire dal 1989. Non c'erano strutture. In poco tempo gli stanziamenti sono stati portati a 2000 miliardi l'anno».

Mattioli conclude: «Per quattro anni ho lavorato a fianco del Presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, e dell'assessore Cavallera nella realizzazione del sistema di protezione delle aree colpite dalle alluvioni del 1994. Dove questi lavori sono stati realizzati i risultati ottenuti sono stati eccellenti». Già ma di chi è la colpa dei mancati lavori a Trino Vercellese? «I lavori - spiega - sono stati bloccati dal sindaco di Trino che litigava con i colleghi delle città vicine. Poi, anche quando sono partiti i cantieri, il primo cittadino di Trino ha emesso ordinanze per la sospensione dei lavori».

Sul problema delle scorie nucleari interviene anche la Sogin, la società di gestione di impianti nucleari, che dopo aver assicurato che il «sito è assolutamente al riparo dal rischio di inondazioni» specifica che per Trino «la Sogin ha presentato un progetto per un deposito destinato unicamente allo stoccaggio provvisorio a secco degli elementi di combustibile conservati a Trino e Saluggia. I contenitori metallici a secco verranno poi trasferiti al deposito nazionale».

Cinquant'anni di disastri, tra ricostruzioni-fantasma e scempi paesaggistici

Dai cataclismi una fabbrica di soldi

Filippo Ceccarelli

ALL'INIZIO fu l'alluvione del Polesine. Era l'autunno del 1951. «La macchina dello Stato - disse l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giorgio Tupini, accorso fra i primi - si è mossa con prontezza».

Furono stanziati, con la gente ancora sui tetti e i cadaveri delle mucche che galleggiavano nell'acqua marrone, ben 30 miliardi di allora. Qualche mese dopo il disastro arrivò Alcide De Gasperi a inaugurare la mostra «della Ricostruzione del Polesine». Prima che il presidente prendesse la parola, andò al microfono il vecchio senatore dc Merlin. Fu assai deciso, e quasi brusco: «L'inverno si approssima - disse -. Fa' in modo, caro presidente, che per la ventura primavera tutte le case siano pronte. Ma devono essere a due piani, non ad un piano solo, come è prospettato».

Merlin aveva tutte le ragioni, ma in quel modo aumentavano, anzi quasi raddoppiavano i costi. Ebbene: tra la catastrofe e i miliardi che regolarmente le vengono dietro, c'è un complesso rapporto su cui in Italia si potrebbe leggere un saggio buffo e al tempo stesso amaro, tanto sorprendente quanto inesorabile.

A colpire è soprattutto la varietà, perfino contraddittoria, degli esiti. Non sempre è una pura e misera questione di soldi, né sembra giusto ridurre il tutto al ministro dei Lavori Pubblici che dichiara la «somma urgenza», con la conseguente apertura dei rubinetti dei soldi. Il punto è che se la pur grave inondazione di Firenze, nel 1966, ha risvegliato uno straordinario senso di solidarietà nazionale; e se il terremoto del Friuli del 1975 può in qualche modo essere annoverato tra le cause del futuro sviluppo e rapidissimo economico del Nord-Est, beh, l'ansia frustrata di giustizia che si tira appresso la sciagura del Vajont (1963) s'è fatta addirittura spettacolo, con l'«orazione civile» di Marco Paolini.





Due tragedie di ieri: l'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto che colpì Umbria e Marche nel '97

Al terremoto del Belice (1968) non è toccato in sorte nemmeno questo. E dire che lì di soldi ne sono stati spesi, anche se non sono arrivati nei modi giusti e dove dovevano arrivare. Così la ricostruzione del Belice è diventata un modo di dire, una metafora, un modello negativo. Esempio: «Non sarà un altro Belice», disse nel 1984 il presidente del Consiglio Craxi presentando interventi contro il bradisismo a Pozzuoli.

In quell'anno nel Belice vivevano ancora 10 mila baraccati; e ancora nel 1999 D'Alema stanziò nella finanziaria 100 miliardi per il Belice. Al momento del sisma, d'altra parte, i Comuni furono in una prima valutazione 19. Poi, sulla spinta degli aiuti si moltiplicarono fino a diventare 136.

«Piatto ricco, mi ci ficco». Nella cupa filosofia che punta a trasformare il disastro naturale in un ricco affare, magari portando a casa qualcosa pure sul piano del consenso, l'estensione dell'area da considerarsi disastrata è una costante. Basti pensare che una prima valutazione delle zone colpite dal terremoto del 1980 comprendeva 283 Comuni. Ma ecco che cinque mesi dopo le amministrazioni che reclamavano con qualche speranza dei fondi erano già 687; le case distrutte, da 28 mila, salirono a 68 mila; quelle danneggiate da 300 mila a 500 mila.

Per dire le spese: nel 1991 il Servizio geologico nazionale ha calcolato che negli ultimi 45 anni erano stati spesi 9 miliardi al giorno per riparare danni da frane, inondazioni, terremoti, eruzioni, inquinamenti e bradisismi. Né c'è alcuna ragione di ritenere che nell'ultimo decennio i costi non abbiano avuto un'ulteriore impennata.

E di nuovo: forse tutto questo è inevitabile; forse le sciagure hanno proprio la caratteristica di far piovere sul bagnato; forse ai modi di reagire in circostanze del genere non sono estranei contesti geografici e sociali, arcaiche rassegnazioni o vetuste laboriosità. Resta però il fatto che mai come in Italia l'economia della catastrofe ha allestito una machiavellica quantità di sistemi per commutare interventi dovuti in potenziali sacche di parassitismo. E quindi, alla rinfusa: addizionali, leggi speciali, finanziamenti e rifinanziamenti in deroga, crediti agevolati, remissione di debiti, esenzioni fiscali, e poi sconti, mutui, deroghe, dilazioni, per non dire improvvise sospensioni dei lavori in modo tale da creare tensione e quindi obbligare lo Stato a riaprire i cordoni della borsa.

Com'è ovvio, questo andazzo, questi vari e disordinatissimi «escamotages» alleviano le pene delle popolazioni solo all'inizio, poi tendono a creare guai: scempi paesaggistici, industrializzazioni impossibili e così via, come ben documentano le iniziative (un libro bianco sulla ricostruzione, un documentario di Gianni Amelio, una mostra antologica e una serie di convegni) che Legambiente ha prodotto in occasione dell'imminente anniversario del terremoto di Napoli e dell'Irpinia del 1980.

E' questo, in effetti, il padre e il padrone di tutti gli affari costruiti sulle macerie. Così intensamente da far dire che, se il terremoto non ci fosse stato, «occorreva inventarlo». Di sicuro fu un evento che mise in moto emozioni e interessi spaventosi, come del resto s'intuì subito, con l'intemerata di Pertini per i mancati soccorsi; e che poi continuò per una decina d'anni a condizionare la vita pubblica italiana: fine della solidarietà nazionale, rapimento Cirillo, esplosione dell'Irpiniagate e defenestramento di De Mita da Palazzo Chigi.

Non c'è nome, non c'è storia, non c'è aneddoto che dia il senso dei maledettissimi soldi girati intorno al sisma. Solo numeri. Secondo alcuni calcoli i profitti superarono l'entità del debito pubblico, mentre altri stabiliscono che dal 25 al 30 per cento dei 60 mila miliardi spesi sono finiti nelle tasche della camorra. «I terremoti - scriveva del resto già nel Settecento Mario Pagano - abbassano il livello morale delle popolazioni colpite. E l'avidità speculativa è un flagello forse più rovinoso dello stesso sisma».

ALLUVIONE LA SITUAZIONE LUNGO IL CORSO DEL PO



Barricati in casa, aspettando la piena

Ore di angoscia nel Parmense, gli argini rischiano di cedere. Pompieri e volontari li rinforzano con sacchetti di sabbia
Gli abitanti non vogliono lasciare le loro cascine, se ne vanno solo vecchi, donne e bambini salvati con gli elicotteri

Fabio Poletti
inviato lungo il PO

Lo sapevano tutti, che il Po sarebbe tornato. Lo sapevano a Isola Serafini dove sul cemento dell'aia avevano già messo la barca in secca che non si sa mai, a Caselle Landi dove ci sono volute le buone e le brutte per mettere in salvo il Belli che adesso dalla strada dove ha parcheggiato il barcone guarda il tetto del suo ristorante, l'unica cosa che si vede sopra questo fiume largo come un mare. Lo sapeva don Santino Rognoni di Vallaria di Guardamiglio, che sulla riva mette la statua di San Savino vescovo e assicura, con la forza della fede: «Il fiume non avrà il coraggio di bagnare i piedi al santo...».

E allora deve essere la fede e poi la rabbia, che tiene insieme tutti. Da Lodi a Piacenza, giù fino nel Cremonese, come a Sommo con Porto, frazione di San Daniele Po, centro abitato che sorge per intero all'interno della golena: ieri notte le acque stavano avanzando rapidamente verso le case. E poi ancora nel Reggiano, dove tra una curva e l'altra il fiume si porta via mezze cascine, frazioni intere, strade, ponti e binari. Con la gente che non vuole lasciar la casa, piuttosto si barrica al secondo piano, sposta su i mobili, guarda il fiume e spera. O se la prende con il governo che non ha fatto niente dopo l'alluvione del '94, con la Protezione Civile che solo adesso porta i sacchetti di sabbia per rinforzare gli argini. Come Roberto, che a Polesine Parmense, con la giacca gialla e la pala in mano, tira una manciata di sabbia e una bestemmia: «Lo scriva che siamo da soli a difendere le nostre case, lo scriva che dei 45 chilometri che fa il Po tra la provincia di Piacenza e quella di Reggio, ne han messi a posto solo 30».

L'asta rossa e grigia piantata nell'acqua, segna che il livello alle sei di sera è a sette metri e 80, 16 centimetri più nel '51 che era già un record. Un altro alla guida dei camion, che mette giù sassi e poi sacchetti sul cellophane bianco a venti centimetri dall'acqua, dice che se deve succedere, succederà nella notte: «Il Po sale di otto centimetri all'ora, manca nemmeno mezzo metro...». I Vigili del fuoco, dalle cinque han chiuso le strade, alle sei la Protezione civile con i megafoni ordina l'evacuazione per tutti i 1560 abitanti del paese, così bello che Bertolucci ci ha girato «Novecento». Se ne vanno in pochi, i vecchi, i bambini, qualche donna e quelli che han più paura del Po che a lasciare la casa: «Si fa avanti e indietro dalla Madonnina al Cavallino, si fa avanti e indietro sperando che non piova più».

Alle cinque del pomeriggio, a Isola Serafini, trenta chilometri più indietro, c'era un pò di sole e un arcobaleno che faceva quasi rabbia. Dicevano che a Piacenza il Po si era quasi fermato, che saliva ma poco. Una consolazione magra, davanti a questa strada che fino a tre ore fa portava alla cascina Zilone e a quella di Bottino e che adesso si infila nell'acqua e serve come rampa per i canotti dei vigili del fuoco. Qui è peggio, parchè al Po che vien giù in piena dal Piemonte si aggiunge l'Adda. Luigi Calzavara, si accende l'ennesima sigaretta: «Madonna se va veloce questo fiume quando straripa...».

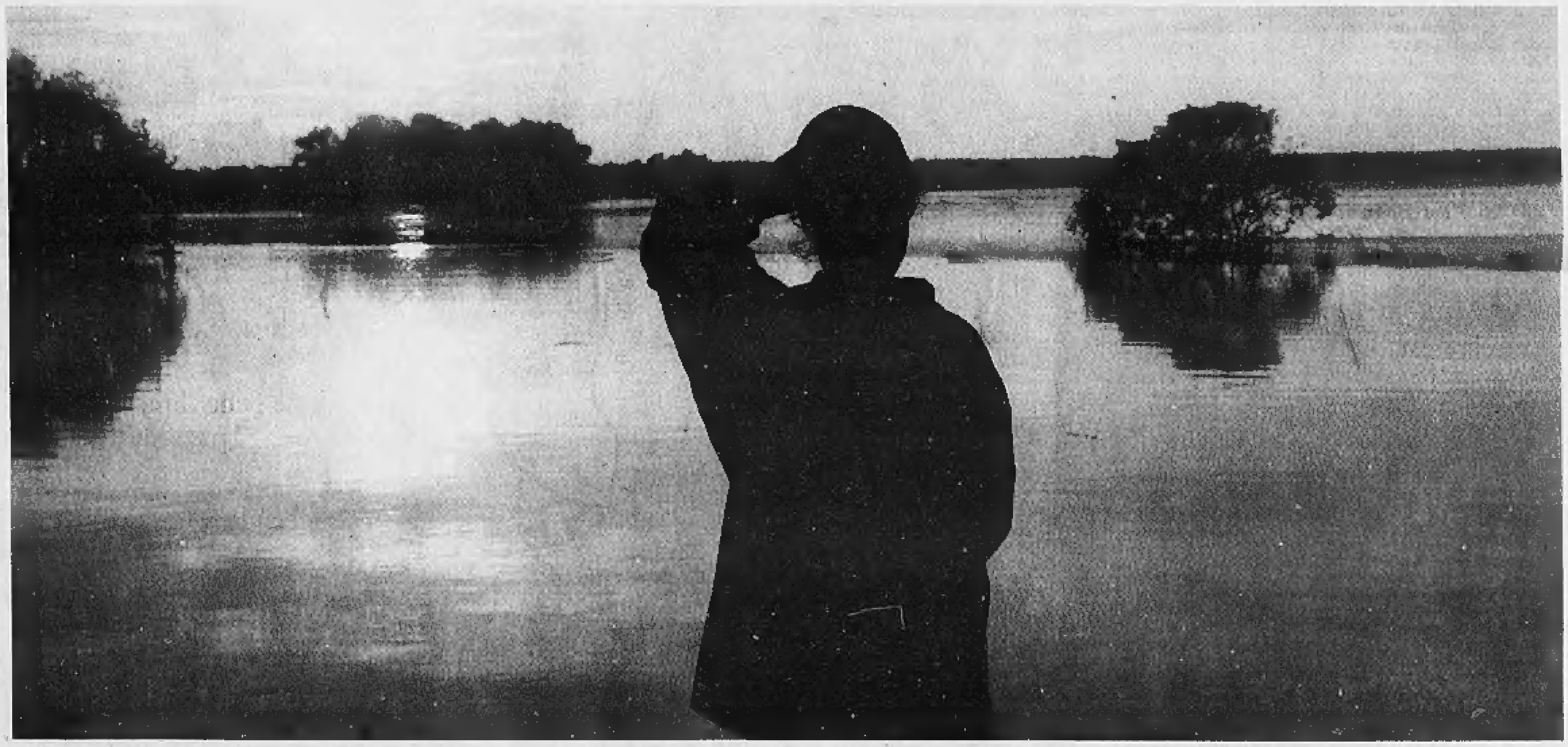
Così veloce che uno che era andato a prendere il motorino lasciato sull'aia a fianco della barca sul cemento, alla fine si è trovato attaccato a un palo della luce. E meno male che è arrivato il Soccorso alpino, che in elicottero e con il verricello lo han tirato su quasi asciutto. E poi i vigili sul canotto, che vanno a prendere quelli della Rai di Enzo Biagi, che a girare riprese si sono fatti circondare dal fiume e non sapevano più dove andare. Un tecnico delle acque grida al telefonino: «Ci vogliono altri quaranta camion con il rimorchio e i sassi». Un ufficiale dei carabinieri, parla via radio: «Ci sono due asserragliati nella cascina Zilone. Che facciamo?».

> **Il Po continua a salire**
> **«Siamo rimasti soli a difendere le nostre cose»**

Non si fa niente perché adesso è troppo tardi per fare qualcosa. Dice, l'ufficiale: «Mica possiamo arrestarli, se non vogliono lasciare la casa...». Già, perché se alla Protezione civile assicurano che gli sfollati sono tra i 15 e i 17 mila, la realtà è fatta di persone che non vogliono mollare. Due di loro stavano alla cascina Bottino, hanno legato i cani al piano più alto e poi chissà dove sono finiti. Si spera su una barca, in salvo, lungo questo fiume che una volta tirava dritto e adesso va un po' qui e un po' là, tra gli alberi, i campi, le stalle, le cascine, le strade e i ponti.

La vigilessa di Caselle Landi sta in piedi per miracolo: «Non dormo da trentatrè ore...». Dà quando il fiume nella notte, dopo aver saltato una curva si è portato via mezzo argine travolgendo il ristorante «Il Canin» dove adesso si vede solo il tetto e i festoni rossi e gialli che stavano nel giardino diventato una palude, marrone e chiazzata, dove galleggia una botte, un bel po' di alberi e chissà cosa deve essere sotto. I fontanoni che dovevano essere uno sfogo per il Po, zampillano alti venti metri. Stanno pensando di tirar giù un po' di argini, di allargare l'alveolo del fiume per ridurne la forza. Giovanni Marazzi, guarda il Po, la sua casa bianca è cento metri dietro alle spalle: «Giusto allargare il fiume. Ma perché non lo hanno fatto prima, dopo l'alluvione del '94... Tanto si sapeva che tornava a piovere, che il Po sarebbe tornato».

I più vecchi ricordano l'alluvione del '51, adesso dicono che è peggio: «Allora l'argine era più basso di due metri. Bastano venti centimetri, tutti di terra e se il fiume salta la via Emilia chissà dove si ferma». A San Rocco al Porto si sono messi a lavorare con le ruspe, per fermare il fiume. Han chiuso le bestie nella stalla, e da contadini si sono fatti ingegneri: «Nel '94 il Po era arrivato a 10 metri e 30, questa mattina era a 10 e 81, nel primo pomeriggio a 11 e 4. E sale ancora, ma basta che non piova più». Fanno due calcoli, cercano un aiuto nel cielo sperando che spunti il sole dietro alle nubi. E senza aspettare che un ministro dica che c'è l'emergenza e San Savino che faccia il miracolo, si rimboccano le maniche e i pantaloni sugli stivali, come hanno sempre fatto ad ogni appuntamento con il fiume.



Dall'argine si scruta la piena del Po che sta passando tra le province di Piacenza e Parma. L'allarme dura fino a notte fonda per poi estendersi ai paesi disseminati lungo il corso del fiume. Sono già 10 mila le persone evacuate per ragioni di sicurezza

IN FUGA DALLA CATASTROFE ANNUNCIATA

Tra gli sfollati, esodo della disperazione

«Andiamo via soltanto perché ce l'hanno ordinato»

reportage
Vincenzo Tessandori
inviato a MEZZANI (Parma)

DALL'argine maestro, dov'è aggrappata la speranza, vedi soltanto un'immensa laguna dalla quale emergono i pioppi, alti, diritti e minacciosi nella luce incerta del crepuscolo. L'acqua ha riempito le «golene», quei campi dove il grande fiume dovrebbe scaricare la sua collera. «Il livello sale di 20 centimetri all'ora», commenta Guido Giannetto, assessore al Patrimonio della provincia di Reggio. Perché l'acqua ha cancellato anche i confini, e non si capisce più dove siamo. A sera il livello sembra stabilizzato, in attesa della grande piena, prevista per dopo la mezzanotte. Non si può restare, le auto della protezione civile e i carabinieri hanno ripetuto per tutta la giornata quell'ordine: «Evacuare immediatamente tutte le abitazioni della zona». E intende dire le case che sono disseminate lungo il corso del fiume.

> **Gli animali caricati su trattori e furgoni**
> **«Le nostre abitazioni sono il nostro tesoro non possiamo abbandonarle così»**

> **Ma c'è chi resiste**
> **«Non me ne vado ho portato le sigarette al piano superiore e aspetto che il peggio passi»**

Ma a sera Davide Maestri, sindaco di Polesine Parmense ammette che «c'è molta gente che non vuole andare via». Eppure, qui a Mezzani, che è dietro il grande gomito la gente ha paura perché lo sa che gli argini qua sono i più bassi e nel '94 il fiume fece scempio.

Le case hanno le porte aperte, ai piani terra ci si affanna a portare in alto quanto è possibile. Fabio Ferrarini ha 27 anni e l'ultimo disastro lo ricorda. «Paura? Parecchia. Purtroppo pare che in Comune abbiano saputo all'ultimo momento che i dati erano sbagliati. E ora dobbiamo andarcene. Ma io non mi muovo, ho la tabaccheria colma di casse di sigarette, le ho portate al piano di sopra e speriamo che basti, che gli argini tengano, perché se va male...».

Terranno, gli argini? Ruota tutto attorno a questo interrogativo: la catastrofe annunciata, la speranza che non avvenga, la rabbia, la rassegnazione, anche la curiosità. Si tenta di irrobustire quei maledetti argini con i sacchetti di sabbia: migliaia di sacchetti deposti a mano da un esercito di formiche che paiono non doversi stancare mai. Anche cento soldati arrivati da Bologna depongono la sabbia della speranza. Ma davvero i sacchetti servono? Davvero si può bloccare l'avanzata dell'acqua con uno strumento del genere? Non c'è grande fiducia, ma che cos'altro si può fare? Aspettare, certo, ma questo non consola.

Le case sono in basso, alcune paiono fragili, altre sono belle, casali che hanno una storia e che hanno visto tragedie grandi. Ed ora bisogna abbandonarle. Anche gli animali, bisogna portar via. I trattori con i rimorchi, i furgoni, i camion delle aziende traslochi arrivati da Parma, i carri sono l'aspetto più vistoso di questo esodo che tutti cercano di evitare. «La gente deve essere convinta ad allontanarsi, con le proprie auto o con i pullman», osserva Franco Russo, capo di gabinetto della prefettura. Ed elenca i numeri, che, appena ti rendi conto che son persone, fanno impressione. E' il censimento di una popolazione che sa di vivere ad alto rischio, aggiornata al 31 luglio. «Polesine 1544, Zibello 1993, Rocca Bianca 3133, Colorno 7992, Mezzani 2963». Oltre 21 mila persone, almeno la metà abitano in quelle zone che se l'acqua tracima, finiranno sommerse. E nel pomeriggio a Polesine rimaneva un margine di soli 50 centimetri e il livello era di 10 metri e 45. E nei meno giovani la memoria torna al '94, ma anche al 1951, e sembra davvero che non rimanga che la rassegnazione. O la collera? «Direi la forza, ecco che cosa ha nel cuore la mia gente, lo sa che queste cose non si possono evitare», dice Letizia Artoni, 50 anni, medico. Lei ormai vive e lavora in città, a Parma, ma il padre, la madre e due sorelle minori abitano ancora in quella casa color ocra, laggiù, seminascosta dagli alberi, in località Ghiarale, a 250 metri dal grande fiume e con l'Enza che minaccia alle spalle. «La mia casa ha 100 anni, che cosa possiamo fare? Abbatterla? I miei non traslocheranno mai, ora lasciano perché questo è l'ordine, ma per tornare appena possibile. Torneranno tutti, appena sarà passata, e ho visto che la gente è diventata brava: sa che cosa prendere e che cosa lasciare, si sono organizzati, nessun segno di caos».

E' vero, e finché è rimasta la luce non è neppure stata un'attesa logorante, perché ci si è affannati a portar via le cose, a sistemarle in alto. Come sempre, il peggio, col buio. E forse soltanto in quel momento chi è rimasto ha capito di esser solo. Ma è dura mollare, anche Vasco Artoni, che ha 77 anni, e lui pure è medico, ha accusato il colpo quando il cielo da grigio è diventato scuro e poi nero. Eppure, alla Fiera hanno organizzato un centro raccolta con 2500 brande, coperte, pasti caldi. Altri 5 mila letti sono sparsi un po' dappertutto, nelle scuole, nelle palestre, nei paesi che, si spera, verranno risparmiati anche se il fiume farà esplodere la sua ira. Una grande operazione di prevenzione, la definiscono in prefettura. Il fatto è che anche stavolta sembra non ci sia niente da fare. O, forse, questa non è come le altre volte, dice Ernesto Reale, presidente dell'ufficio del magistrato del Po. «Per me, queste piogge sono monsoniche». E intende che dietro si portano sempre disastri. Preoccupazione, grossa, perché questa, dice, rischia di essere una «piena storica». E poi sottolinea come alla Becca, dove il Ticino abbraccia il Po, «la situazione è peggiore che nel 1994». Che, naturalmente, rimane un anno nero. Non si sa, quando sarà il momento peggiore, forse all'alba o forse in pieno giorno. Le acque minacciano e bisogna difendersi, ma mancano i denari per realizzare in tempi brevi opere efficaci, dice Reali. Eppure, sottolinea, si è visto che qualcosa si può fare: «La valle del Tanaro si è comportata benino e anche il Belbo non ha provocato disastri: e questo significa che i lavori servono». Ma di ciò, nessuno ha mai dubitato.

ALLUVIONI | CINQUANTA ANNI DI CATASTROFI

Calabria, 22 ottobre 1951: un'alluvione colpisce la Calabria meridionale. I morti un centinaio.

Polesine, 14 novembre 1951: l'alluvione fa straripare il Po che sommerge i due terzi della provincia di Rovigo. Distrutti 29 comuni dell'Alto Polesine. 89 morti

Salerno, 26 ottobre 1954: un'alluvione colpisce Salerno e molti centri della costiera amalfitana e della provincia. Circa 300 morti

Firenze, 4 nov 1966: un'alluvione provoca lo straripamento dell'Arno. 35 morti. Danni ingenti alle case e alle opere d'arte

Piemonte, 3 novembre 1968: un'alluvione colpisce soprattutto il Biellese. Circa 60 morti

Piemonte, 9 agosto 1978: alluvione in Val d'Ossola. 18 morti. Danni per oltre 50 miliardi di lire

Toscana, 14 novembre 1982: maltempo e pioggia fanno straripare il fiume Frigido nella zona di Massa Carrara. 5 morti.

Valtellina, 18 luglio 1987: Frane e straripamenti di corsi d'acqua travolgono circa 60 dei 78 paesi della Valtellina. 53 morti, i senzatetto sono 1.500

Liguria, 22-27 settembre 1992: un'alluvione colpisce Savona e Genova. 5 morti. 710 miliardi di danni



Liguria, 23 settembre 1993: nubifragio su Genova. 2 morti e 1.000 miliardi di danni

Piemonte, 6 novembre 1994: alluvioni e straripamenti devastano Piemonte e Liguria. 68 morti, più di 10.000 senzatetto.

Toscana, 19 giugno 1996: un violento nubifragio in Versilia e Garfagnana. 13 morti.

Calabria, 14 ottobre 1996: a Crotone straripano il fiume Esaro e il torrente Passovecchio. 4 morti. Oltre 200 miliardi di danni

Campania, 5 maggio 1998: un fiume di fango che devasta soprattutto Quindici (AV) e Sarno (SA). 147 morti. 95 feriti. 1.600 senzatetto

Calabria, 10 settembre 2000: la costa ionica è devastata da nubifragi; a Soverato (CZ) una piena del torrente Beltrame travolge il camping "Le Giare". 12 morti

Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia, 15 ottobre 2000: frane e inondazioni in tutto il Nord-Ovest. Almeno 13 i morti, 18 i dispersi, 25.000 le persone evacuate

Torino-Milano spezzata per un mese

Ci vorranno circa 25 miliardi per ripristinare la viabilità dell'autostrada. Sul tratto chiuso al traffico passavano 35 mila automobili ogni giorno. Più difficile la situazione della Torino-Aosta: almeno cinque mesi prima di tornare alla normalità

In alternativa ci sono le strade statali o la Torino-Piacenza, ma il viaggio è più lungo di 30 chilometri

Bisogna risolvere il problema di Ivrea, che ha molte zone a livello più basso di quello della Dora

Gianni Bisio

TORINO

Potrebbe durare un mese, ma forse qualche giorno di meno se le condizioni del tempo favoriranno i lavori, la crisi dell'autostrada Torino-Milano, interrotta da domenica a causa del cedimento del rilevato stradale in corrispondenza di due piccoli viadotti fra il ponte sulla Dora Baltea e il casello di Cigliano. I tecnici dell'Astm sono già al lavoro da ieri, appena le acque si sono ritirate. Per fortuna la situazione è migliore di quella verificatasi con l'alluvione del 1994, quando cedette invece il ponte sul Malone: ci vollero cinque mesi per ripristinare completamente il collegamento, anche se molto tempo fu perso per le autorizzazioni di Anas e Magistrato del Po.

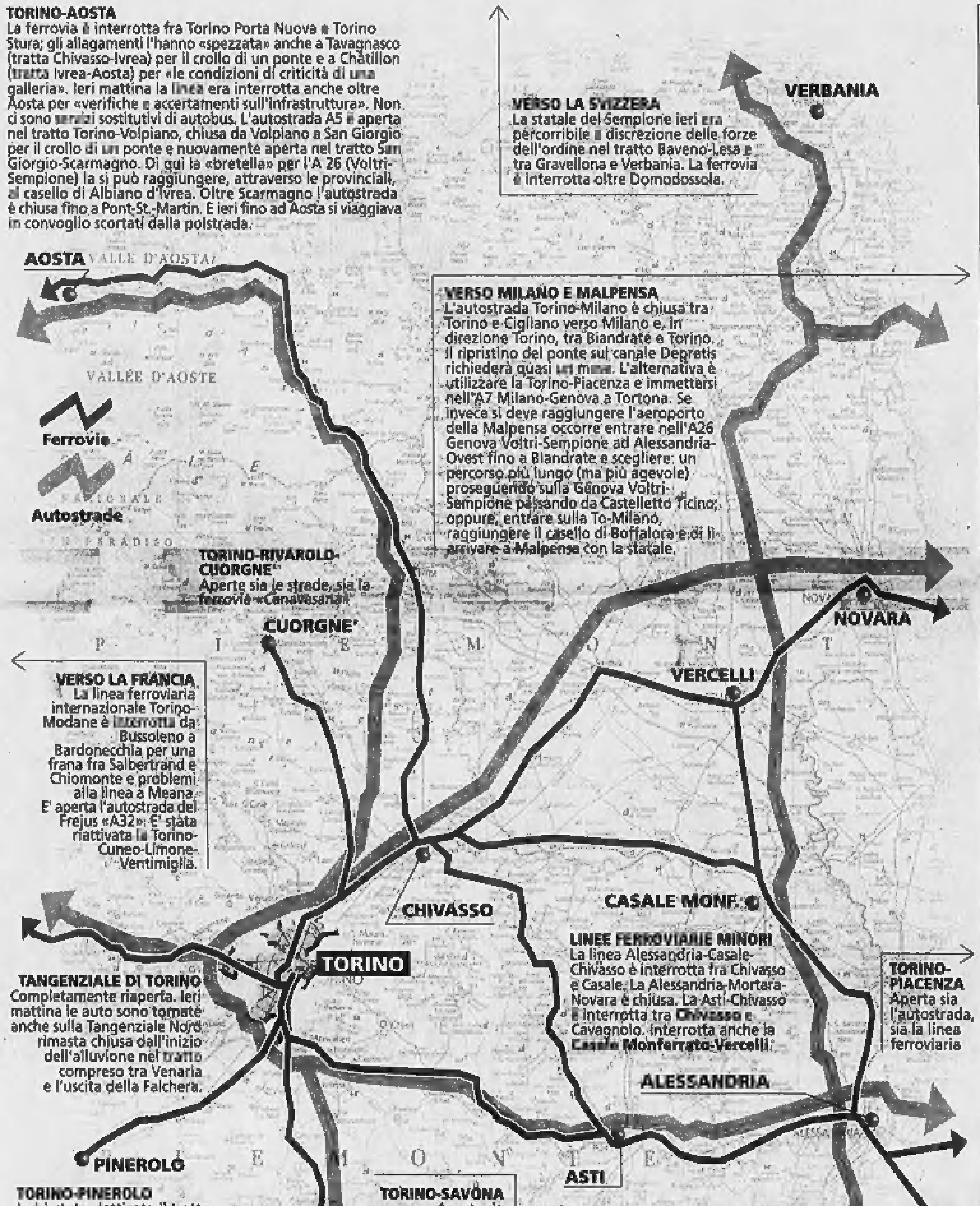
Per comprendere l'importanza della Torino-Milano nell'economia del Nord-Ovest bastano due dati: ogni giorno, nel punto oggi chiuso al traffico per il crollo causato dalla piena della Dora, passano in media 35 mila veicoli nei due sensi, mentre il traffico totale dell'autostrada è di 95 mila veicoli al giorno. Le strade alternative esistono - le statali o la Torino-Piacenza - ma le code e gli intasamenti sono assicurati e il viaggio si allunga di trenta chilometri. Che con il gasolio alle stelle, soprattutto per i tanti Tir che percorrono la Torino-Milano, prima autostrada costruita in Italia, diventano una tassa in più.

Il cedimento è avvenuto per la pressione dell'acqua della Dora uscita dagli argini a Nord, in prossimità del ponte scolmatore del canale irriguo Depretis (due luci di 10 metri) e del sottopasso della strada comunale per Saluggia. In sostanza ci sono da ripristinare 5-600 metri di rilevato e da ricostruire contemporaneamente i due manufatti. Secondo il direttore tecnico della Torino-Milano, ingegner Botto, occorreranno 30 giorni per ripristinare il passaggio su tre corsie: «Ma potremmo anche impiegarci di meno», azzarda. Il completamento delle opere potrà avvenire anche con l'autostrada in funzione. Già ieri si è provveduto ai primi lavori. Secondo il presidente dell'Astm, Riccardo Formica, il danno è di circa 25 miliardi.

Un problema più complesso è quello del ponte sull'Orco, poco a monte del casello di Volpiano, sulla Torino-Aosta, altra arteria molto importante per i collegamenti dell'area torinese. Nel 1993 era crollato metà del ponte e metà si era piegato leggermente. La prima parte era stata rifatta e la seconda, per risparmiare, era stata raddrizzata con martinetti idraulici e consolidata. Ed è questa che ora ha ceduto. L'Ativa, lo ha detto ieri il neo amministratore delegato, Luciano Marengo, ha stanziato 15 miliardi per il rifacimento. I tempi tecnici sono di 5-6 mesi. E occorrerà stabilire se non è il caso di demolire e rifare completamente, visti i precedenti.

Ma la transitabilità dell'autostrada Torino-Aosta, come della statale 26 e della provinciale che corrono parallele nell'area di Banchette, Pavone e Fiorano, è legata alla soluzione del «nodo idraulico di Ivrea», cioè della messa in sicurezza di un'area che oggi è a livello più basso di quello della Dora e ne è la sua naturale area di espansione. La Provincia, come ha ripetuto la presidente Mercedes Bresso nell'incontro col direttore della Protezione civile, Franco Barberi, ha uno studio esecutivo già validato e 25 miliardi stanziati dei 160-170 necessari all'intera opera.

«Ma il progetto - dice polemicamente la Bresso - è fermo alla Regione, ostacolato da gruppi locali di ambientalisti e dalla proprietaria di un castello che teme per la costruzione dell'argine». Anche il ministro Nesi era stato interessato il mese scorso al problema e proprio il 10 ottobre nove sindaci della zona, capofila Ivrea, avevano sottoscritto una lettera al Magistrato del Po e alla regione chiedendo di dare «una sollecita attuazione» alla realizzazione delle opere, peraltro previste fin dal 1993. In questo mese era in programma un convegno per spiegare i pericoli del ritardo. Ci ha pensato la Dora a farli capire a tutti. Isolando la Valle d'Aosta e allagando Ivrea.



Nel Vercellese

Travolto dall'acqua per aiutare un amico

CASALE MONFERRATO

E' morto nell'alluvione proprio nel primo giorno in cui, defluita in gran parte l'acqua, la popolazione stava tornando alle case invase dal fango. Giuliano Carmagnola, 29 anni, abitante a Fontanetto Po, un piccolo comune del Vercellese, era andato a Morano Po, nel Casalese, per dare una mano all'amico Angelo Canepa che voleva raggiungere la cascina dove abita, circondata dall'acqua, abbandonata tre giorni fa. Con loro c'era anche il proprietario, Paolo Tagliabue, che affitta la cascina a Canepa.

Hanno deciso che l'unico percorso possibile consisteva nel tentare di raggiungere la cascina dal retro, passando per un tratto nella roggia, risalendo il vicino cavalcavia all'asciutto per poi attraversare i campi. Sono saliti tutti e tre su un trattore: alla guida Tagliabue, gli altri aggrappati alla meglio sui pianali vicino alle ruote posteriori.

Appena iniziata la manovra di svolta, la strada è franata e il trattore si è capovolto. L'ultimo segno di vita di Carmagnola è stato un urlo, avvertito dagli amici che sono riusciti a riguadagnare la terra ferma, e da altre persone che si trovavano poco distante. Il veicolo è affondato nell'acqua della roggia, alta non meno di due metri, e il corpo del giovane è stato trascinato dalla corrente. Si è incagliato a poche centinaia di metri a valle, dove lo hanno recuperato i vigili del fuoco.

La tragedia ha gettato nello sconforto anche tutti i soccorritori che stanno lavorando da giorni nel Casalese colpito pesantemente dall'alluvione, sia in alcune frazioni e quartieri di Casale sia nei paesi del circondario: da Morano a Villanova a Balzola, tutt'ora isolata.

La notizia si è diffusa via radio nei centri di coordinamento degli aiuti e per un poco si è sperato che Giuliano Carmagnola fosse riuscito a trovare un appiglio. Ma il ritrovamento del cadavere in un'ansa della roggia ha cancellato ogni speranza.

Sulla stessa strada, la notte prima, avevano rischiato la vita alcuni poliziotti che, dopo aver accompagnato all'ospedale di Casale un volontario rimasto ferito al volto durante un'operazione di salvataggio, stavano rientrando a Morano. [s. m.]

MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ | PER LE POPOLAZIONI ALLUVIONATE



MONACO OFFRE I FONDI DEL GALA'

Il principe Alberto di Monaco, presidente della Croce Rossa monegasca, ha deciso di destinare all'emergenza in Piemonte i fondi che saranno raccolti al Galà di beneficenza in programma stasera all'Hotel de Paris di Montecarlo. Vi avrebbe dovuto partecipare l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, che ha ringraziato il principe: «Voglio esprimere il mio ringraziamento più sincero al principe Alberto e alla Croce Rossa monegasca che con questo gesto hanno saputo trasformare un'occasione di festa, difficile da condividere in questo momento, in un atto di concreta solidarietà verso la gente e la terra del Piemonte». Nel corso della serata in favore della Croce Rossa si esibirà Andrea Bocelli



OGGI VIOLANTE, BERLUSCONI, BOSSI

Il presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante visiterà oggi le popolazioni della Val d'Aosta e del Piemonte vittime dell'alluvione. Il viaggio inizierà ad Aosta e proseguirà nel pomeriggio a Torino, prima in Comune e, successivamente, nelle sedi della Regione e della Provincia. Nelle stesse ore il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, sarà in visita alla Regione Piemonte dove incontrerà il presidente Enzo Ghigo. Sono stati invitati all'incontro anche la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, e il sindaco Valentino Castellani. E sarà in Piemonte anche Umberto Bossi. Il suo viaggio inizierà a Casale Monferrato e terminerà nel Verbano Cusio Ossola

Un po' di sole, Torino ricomincia a vivere

Si spala e si impreca nei quartieri e nelle periferie colpite dalla furia dell'alluvione, ma anche qui la situazione migliora
Resta il problema dell'acqua potabile. Il sindaco Castellani assicura: «Potremo tornare alla normalità entro due giorni»

Giovanna Favro
TORINO

C'è odore di sabbia e di terra bagnata ai Murazzi, il Lungo Po dei locali alla moda, e c'è puzza di fango e sudore e gasolio nei due quartieri che sono stati sommersi dall'acqua della Dora a Nord della città, dove si spala e s'impreca e si resta senza riscaldamento, senz'acqua e senza corrente elettrica: uno è tra Lucento e Parella, periferia di fabbriche e case e cascine, l'altro si trova nel cuore della Torino vecchia, la Borgo Dora delle botteghe, delle antiche osterie e degli antiquari.

Mentre tornano, faticosamente, alla normalità i collegamenti stradali e ferroviari, bruciano le ferite dell'alluvione in larghe fette di territorio: 10 mila persone nelle cui case l'acqua è arrivata anche ad un metro, altre 300 mila con i rubinetti quasi all'asciutto da domenica. Adesso che la pioggia è cessata, che la rabbia dei fiumi sta scemando e che si può ricominciare a lavorare e a circolare, il ritorno del sole svela una città mai tanto divisa dalle sponde devastate dei fiumi. C'è una Torino che ha lottato e che lotta con l'acqua e la paura, e una Torino per la quale, sì, è piovuto per tre giorni che Dio la mandava: ma che se non avesse visto in televisione tanto sfacelo, nemmeno crederebbe a chi racconta che cosa è successo.

E' presto per contare i danni, ma finalmente ieri sera il sindaco Valentino Castellani poteva prevedere «un ritorno alla normalità, o quasi, entro 24-48 ore, nel 90 per cento del territorio». Ieri una trentina di autobotti, la metà delle quali arrivate da Roma, hanno messo una pezza all'emergenza idrica pressoché totale che ha flagellato quattro delle dieci Circoscrizioni cittadine. Immagini mai viste, in una città tanto ricca di fontane e sorgenti, quelle file ordinate di chi, carico di bottiglie e damigiane, spiegava che «per fortuna posso lavarmi in ufficio», e «non si trovano più nei negozi nemmeno le taniche e i piatti di carta», e «almeno, finché pioveva, si potevano mettere i secchi a riempirsi sui balconi». «Abbiamo fatto arrivare 16 mila litri d'acqua minerale - dice Castellani - per distribuirla a domicilio, ad anziani e malati».

Dice il sindaco che entro oggi o domani, l'acqua tornerà copiosa. E loda l'impresa di chi, in una notte, ha lavorato con sei enormi ruspe per costruire un «by-pass» intorno alla Dora, ed impedire che il fiume esplodesse: l'acqua ha eroso le fondamenta di un casone di tre piani che fu della Teksid. La facciata lunga un centinaio di metri ha cominciato a cedere e scricchiolare lunedì pomeriggio, e si temeva crollasse di schianto nel fiume: sarebbero scesi tanti calcinacci da ostruirne completamente il corso. «Abbiamo realizzato una specie d'enorme tombino, di 10 mila metri quadri di superficie, intorno allo stabile pericolante. Se cadrà, l'acqua della Dora sarà ricondotta negli argini a valle del palazzo».

Se Castellani è finalmente più sereno, c'è dolore e rabbia e fatica sulle facce schizzate di fango di chi vive in via Pianezza o a Borgo Dora. Si arriva in questi quartieri incrociando le auto che segnalano com'è mutata l'emergenza: se sotto la pioggia era tutto un viavai di sirene, il ritorno del sole moltiplica i furgoncini carichi di pale, carriole, mucchi di masserizie lordate d'acqua sporca. Mano a mano che si avvicina, si passa per strade asciutte, ma sempre più coperte di nubi di polvere. Poi comincia il fango. Qui sono pochi quelli che perdono tempo a raccontare. C'è troppo lavoro da fare. Borgo Dora pulsa di giacconi della protezione civile, di forze dell'ordine, di idrovore, di ragni meccanici che caricano fango e detriti sui camion. Ci sono anche i volontari arrivati da Firenze, anche gli alpini. Fango grigio dappertutto, scivoloso e appiccicaticcio. Le cantine di due palazzi e un cortile sono ancora inondati di migliaia di litri di acqua e gasolio. Dai laboratori d'antiquariato, dalle botteghe specializzate in laccature e dorature, escono poltrone e broccati coperti di melma, arredi spezzati, registri distrutti. I rappresentanti dei comitati di quartiere sono venuti a dare una mano, c'è il presidente con la cravatta e la fronte inzaccherate che dice «abbiamo fatto una colletta e portato qui degli stivali di gomma». Valter Braga, la cui trattoria è aperta in queste viuzze dal 1780, dice che «un angolo di Torino se ne va nell'indifferenza di tutti», mentre carica negli scatoloni ciò che resta dei piatti, dei tavolini.

Gli sfollati, quelli che hanno trovato rifugio nelle scuole, sono soltanto più un centinaio. Ai Murazzi, lungo il Po, tocca a chi ha avuto il ristorante o la birreria devastata spalare, ripulire il poco che s'è salvato dopo che l'acqua è arrivata al soffitto. E «Nessuno si occupa di noi, nessuno ci aiuta» urlavano anche ieri in via Pianezza: è qui che sabato sera, in una cascina, un uomo è salito sul tetto, e s'è messo a chiedere aiuto, visto che nessuno arrivava e il telefono era muto da ore, soffiando disperatamente nella sua tromba.

Rientra l'allarme per il possibile crollo sulla Dora
Nei rioni sommersi la gente lavora gomito a gomito con i militari

La mancanza di acqua potabile costringe ancora migliaia di torinesi a lunghe code per i rifornimenti, ma in giornata la situazione dovrebbe migliorare
Nella foto accanto, si lavora per ripulire dal fango i vicoli di Porta Palazzo che ospitano da sempre le attività di centinaia di artigiani, rigattieri, antiquari





Dall'ottobre del 1839 al novembre del 1962: i ricordi di Torino invasa dalle acque

Le tre inondazioni che sconvolsero la città

Giorgio Calcagno

PER ritrovare tanta acqua così a Torino bisogna risalire indietro di 161 anni: al 16 ottobre 1839, quando il livello del Po raggiunse i 6 metri e 27 centimetri, come testimonia il cippo in pietra al Valentino: record assoluto nella nostra storia. Ma Torino allora era più piccola, l'acqua meno cattiva, e produsse assai meno danni di quella che oggi è salita a 5 metri e 70.

Era stato, paradossalmente, un anno di siccità, il 1839: tanto che il Vicario di polizia aveva vietato la vendita degli zolfanelli, per evitare i rischi di incendi. E la ragioneria civica, non trovando altri mezzi per affrontare l'emergenza, aveva ordinato il 31 luglio «la celebrazione di un sacro Triduo nella chiesa del Corpus Domini per implorare la pioggia», come risulta dagli atti municipali.

Non sappiamo se i torinesi abbiano pregato troppo; o se quegli oremus, prescritti da un ragioniere, non si siano fatti capire nel modo giusto. Ma di acqua ne venne giù proprio tanta, quando alla campagna non serviva più. Si gonfiò la Dora, che portò via il ponte delle Benne al Regio Parco, dopo avere fatto sconquassi alla Pellerina, rovinando le «ficche» (una sorta di chiuse) «che procurano il movimento ai molti opifizii della città»; straripò la Stura; riuscì a creare problemi perfino il canale Michelotti, costellato lungo il suo corso da «opere d'arte» che andarono tutte in malora.

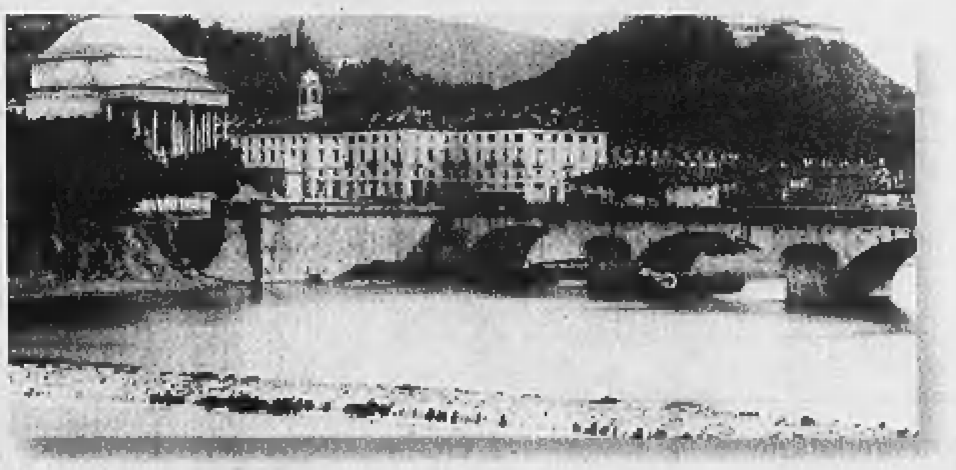
Torino aveva allora solo centomila abitanti; sulla Stura non viveva nessuno; i documenti conservati nel prezioso Archivio della città ricordano una casa diroccata, ma non parlano di vittime. Il «mastro di Ragione», conte Carlo Palli di Rinco, stimò i danni subiti dal patrimonio civico in 190 mila lire.

Per dare l'idea di quanto valesse quella cifra basti pensare che il bilancio del 1850, preparato da un giovane consigliere comunale di nome Camillo Cavour, era di circa 5 milioni: e la moneta nel decennio non aveva subito svalutazioni sostanziali. Le 190 mila lire per l'inondazione se ne portavano via meno del 4%. Oggi il bilancio cittadino si aggira sui duemila miliardi, ma non siamo sicuri che 80 basterebbero a riparare tutti i guasti. È vero che quegli amministratori tenevano una manica molto stretta, limando anche il necessario: come sapeva bene il parroco di Madonna del Pilone, che aveva avuto la chiesa sommersa e si era visto rifiutare una richiesta di indennizzo dal sindaco, il conte Carlo Galli della Loggia.

Il livello del Po tornò a salire oltre i 5 metri il 31 marzo 1892: data che, fino a tre giorni fa, segnava la seconda inondazione per altezza nella storia cittadina. Quella volta c'era la «Gazzetta Piemontese» (diventata tre anni dopo «La Stampa») a registrarla: ma lo choc doveva essere stato assai meno grave se il quotidiano di Torino non le dedicò nemmeno una riga in prima pagina. I torinesi che non erano accorsi ai Murazzi ne ebbero la prima notizia per caso, attraverso la rubrica «Arti e Scienze»: dove si comunicava che il romanzo di appendice, «Gli antichi amori» di Luigi di San Giusto, «fu vittima anch'esso delle piogge e inondazioni e delle notizie clamorose che ci manda il telegrafo. Preghiamo le nostre lettrici a perdonare l'interruzione e a pigliarsela con Giove Pluvio.

Più che un dramma, il giornale registrava uno spettacolo, come si lesse nella cronaca del 1° aprile: «La piena attira sulle rive del maestoso ed ora iracondo Eridano una folla di curiosi che popola le rive ed i ponti come nei giorni di festa». Non c'era solo il pubblico popolare: «La principessa Laetitia, in carrozza, si recava anch'essa, con la sua dama d'onore, a vedere la piena; e così il Conte di Torino, che guidava una pariglia». Solo alla fine del servizio il lettore veniva informato che il fiume, il giorno prima, aveva fatto tre morti: il guardiano dei bagni Biestra e i suoi due nipoti, «che perirono nello sfacelo dello stabilimento».

Tutt'altro che festosa fu la terza, grande inondazione torinese, fra il 6 e l'8 novembre 1962, ancora nella memoria di tutti. Il Piemonte fu sconvolto da tre giorni di piogge che fecero sei morti, rovinarono ponti, strade e ferrovie, paralizzarono parte della regione. E Torino si trovò isolata, con il viadotto dell'autostrada per Milano chiuso al traffico, molte vie di accesso alla città bloccate, il ponte del Sangone distrutto. «Piove, ma si ricostruisce», titolò «La Stampa» del 10 novembre, con uno sforzo di incoraggiamento. In realtà per riavere il ponte, che collegava Torino con Pinerolo e le sue valli, ci vollero due anni. «E' stata la piena più grave che si ricordi in città», disse il sindaco Anselmetti. Non sapeva che cosa sarebbe arrivato, 38 anni dopo.



Un'immagine del 1885, sul Po all'altezza della Gran Madre

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5 | ECCO COME E' POSSIBILE UNIRSI ALLA GRANDE GARA DI SOLIDARIETA'

OTTO CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (Cab 01000, Abi 01025).
Banca Crt: conto 3142642 filiale Torino Centro 134 (per gli alluvionati del Piemonte); conto 3142630, filiale di Aosta (per aiutare i valligiani).
Banca Popolare di Novara: conto 10.000 (Abi 05608, Cab 01000) filiale di Torino.
Banca Sella: conto 56 09 03348960 0 (Abi 03268, Cab 01200) succursale di Aosta (per le polazioni valligiane); Conto 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000) presso Torino sede.
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi; conto 120118 (Abi 01025, Cab 01000) San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



SI PUO' VERSARE ANCHE PER POSTA

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata.

PER UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Chi vuol versare direttamente con la Carta di Credito può farlo, attravero l'accesso ad Internet, cliccando sui siti: www.lastampa.it oppure lastampa.ciaonordovest.it Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori per rendere facilissima tutta l'operazione

Una mano tesa per chi ha perso tutto

Versati altri seicento milioni, distribuiti i primi aiuti

Altri seicentomilioni sono stati versati ieri alla sottoscrizione de *La Stampa-Specchio dei tempi* e Tg5 per un aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso fine settimana. Nel pomeriggio è ritornato il sole su gran parte delle zone sconvolte dal cataclisma ed il bilancio dei danni è apparso in tutta la sua drammaticità. Gli inviati del giornale stanno distribuendo i primi aiuti concreti a chi ha perso casa, lavoro e serenità. La solidarietà immediata può aiutare a non perdere anche la fiducia.

Pubblichiamo un secondo elenco di versamenti:

Seat Pagine Gialle 500 milioni

Unione Industriale Torino 100 milioni

In memoria di zia Clò' 2.000.000.

M.A.R. 2.000.000

Redazione sportiva La Stampa 1.500.000.

Bacu e Lilla 1.000.000

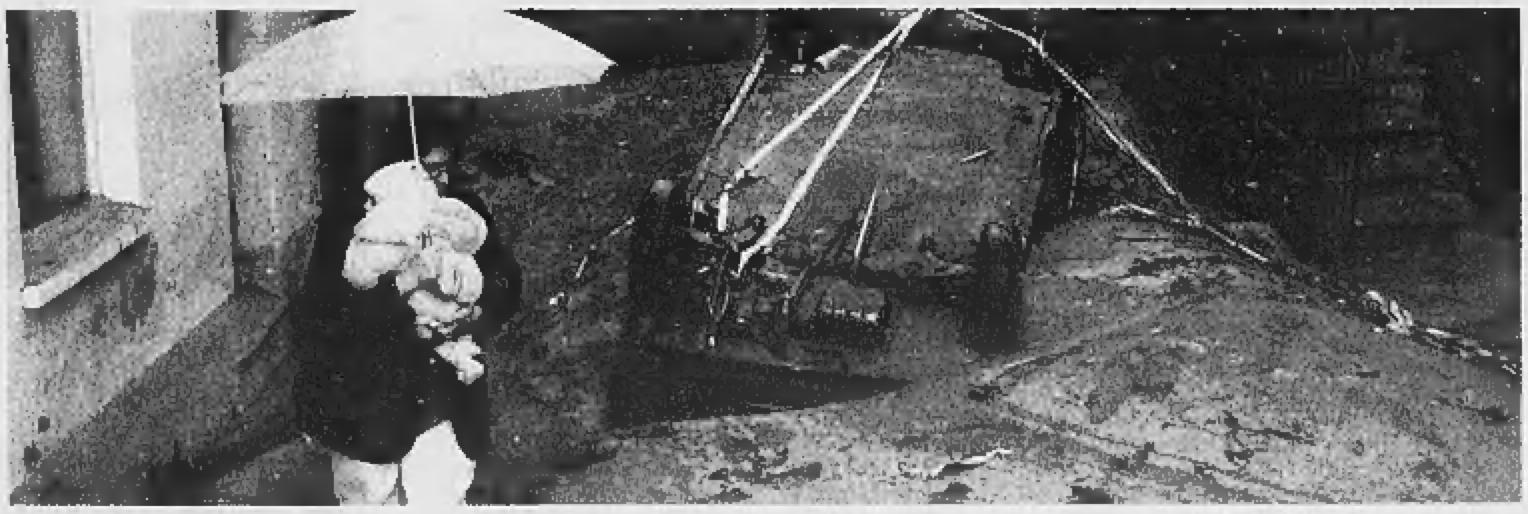
P.P. 1.000.000

In ricordo di Silvana 600.000; F.C. 500.000; P.D'. 500.000; F.G. 500.000; Clotilde 500.000; B.G. 500.000; Rolanda Mocco 500.000; Anna e Guido. 500.000; B.G. 500.000; B.C.F. 500.000; Anna e Riccardo 500.000; A.di M. 500.000; R.P. 500.000; I.V. 500.000.

A.F. 300.000; V.M. 300.000; in ricordo di papà e mamma, perché Torino viva 300.000; M.R. 300.000; G.G. 300.000; Giuliana e Renato 250.000; Emanuela Emilia 250.000; L.M. 250.000; M.T. 250.000. S.T. 200.000; R. in ricordo di Magno 200.000; Liliana, Francesca e Lucia 200.000; Cesarina e Alfredo 200.000; Eva e Renato 200.000; solidarnoi 200.000; A.R. 200.000; B.G. 200.000; Rina 200.000; C.F. 200.000; G.C. 200.000; E.G. 200.000; Marisa e Paolo B. 200.000; Oscar Bissacco 200.000.

Famiglia Aldo Leoni 150.000; tempestività 150.000; Mattia, Susanna, Francesca e Federico 150.000; in ricordo dei nonni 100.000; in ricordo di papà e mamma 100.000; Loredana, Alex e Mauro 100.000; in memoria di Tere 100.000; Maria 100.000; da Luca Lodovico 100.000; Egle e Anna 100.000; Bianca, in ricordo del marito 100.000; A.C. 100.000; T.C. 100.000; S.G. 100.000; L.S. 100.000; Pennazio 100.000; Giovanni e Marisa 100.000; per i miei genitori, A.M.B. 100.000; da Mamo e Dani 100.000; S.B. 100.000; I.M. 100.000; Liliana e Flavio 100.000; Pina e Franco A. 100.000; N.P.P. 100.000; in ricordo di Dina e Giorgio 100.000; Rosa Maria Bianco 100.000; L.A. 100.000; Cetti e Luciano 100.000; in memoria di Fais Carmelina 100.000; A.M. 100.000; P.G. 100.000; in ricordo dei defunti 100.000; G.P. 100.000; M.S. 100.000; in ricordo di Matilde 100.000; T.U. 100.000; G.B. 100.000; G.F. 100.000; a favore degli alluvionati della Val d'Aosta 100.000; Monica e i genitori 100.000; a favore degli alluvionati del Piemonte 100.000; C.B. 100.000; M.A.B. 100.000; per i miei cari 60.000; in ricordo dei miei nonni 50.000; in ricordo di Andreina 50.000; Elena 50.000; una mini pensionata 50.000; Miranda, Andrea e Rolando Sganzerla 50.000; Claudio e Lide 50.000; 50.000; un torinese 50.000; Anonimo veneziano 50.000; Adriano, in ricordo dei miei cari 30.000; G.O. 20.000; A.R. 15.000. P.D. 10.000. *(continua)*

Totale lire 3.602.000.000



Una mamma stringe il suo bimbo nella desolazione del dopo alluvione in Valle d'Aosta. Sopra, un bambolotto trovato fra le macerie di Pollein, villaggio fantasma

Sono a disposizione le sedi de La Stampa

E' possibile versare in tutte le sedi del giornale:

A Torino, via Roma 80 (dal lunedì al venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Roma, via Barberini 50. **Milano** piazza Cavour 2. **Alessandria**, piazza Libertà 15. **Asti**, via De Gaspari 2. **Biella**, via della Repubblica 29. **Cuneo**, corso Nizza 11. **Novara**, corso della Vittoria 7. **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20. **Aosta**, piazza Chanoux 28. **Savona**, piazza Marconi 3/6. **Sanremo**, via Roma 176. **Imperia**, via Alfieri 10. In tutte le redazioni l'orario è dalle 10 alle 19.

AIUTI ALLA VALLÉE | L'ORA DELLA SOLIDARIETÀ

I FRANCESI ARRIVANO DAL TUNNEL

È stato accolto da applausi di tanti sfollati il primo convoglio di aiuti francesi (80 persone, da Parigi, con 70 automezzi) giunto ieri pomeriggio in Valle d'Aosta dopo essere entrato dal traforo del Fréjus. Qualche ora dopo sono giunti altri soccorsi dalla Francia, 30 automezzi, che sono però transitati dal traforo del Monte Bianco, la cui momentanea e straordinaria apertura è stata autorizzata dai ministri dei Lavori Pubblici di Italia e Francia. «Spero sia un gesto di buon auspicio per una pronta riapertura del traforo - ha detto il ministro Bersani -. Il Governo francese ce l'ha garantito per la primavera 2001. Tutti lo auspichiamo anche se ci sono sempre le polemiche sul passaggio dei Tir, però questo è un gesto importante»



SALVA LA CASA DEL PAPA

Una piccola frana ha interrotto la strada che da Introd porta a Les Combes, da parecchi anni sede delle vacanze estive del Papa. La casa che ospita il Santo Padre non è, però, stata né danneggiata né alluvionata; a differenza di quanto avvenuto in altre zone l'acqua è defluita anche da un vicino terreno pianeggiante, sul quale atterra l'elicottero papale. Oltre a quella di Giovanni Paolo II, più in generale tutte le abitazioni dei «vip» che frequentano abitualmente la Valle d'Aosta non hanno dovuto fare i conti con l'alluvione. A rischiare di più è stata la casa del presidente della Camera, Luciano Violante, situata a Gimillan, una frazione sopra Cogne, i cui trecento abitanti sono stati evacuati tra sabato e domenica

La Valle d'Aosta dilaniata come in guerra

Il primo bilancio: 14 morti, cinque dispersi, 2500 sfollati, decine di costruzioni spazzate via, la zona è irriconoscibile
Frane incombono ai piedi del Monte Rosa, a Nus e vicino a Cogne. Adesso compare un nuovo pericolo: gli «sciacalli»

Enrico Martinet
AOSTA

Quello che c'era. E' una Valle d'Aosta della memoria, il dopo alluvione. Dolore e devastazione, piede dei monti offesi dalla furia delle acque, villaggi spazzati, montagne di detriti su pascoli e prati, ettari di bosco dilaniati, strade sprofondate, altre cancellate per centinaia di metri, villaggi spaccati da orridi di ghiaia e fango. Un territorio di guerra, bombardato da quattro giorni di piogge. Quattordici morti, due non ancora recuperati, cinque dispersi, 2500 sfollati, decine di case spazzate, vallate irriconoscibili. Come quella del Lys, che da Pont-Saint-Martin, primo Comune valdostano, sale verso il Monte Rosa di Gressoney. Cinque chilometri, tra Gaby e Gressoney-Saint-Jean, sono soltanto ciò che ha distrutto il torrente Lys, una distesa di ghiaia.

Ai piedi del Rosa i telefoni funzionano a tratti, soltanto in alcune zone. E ci sono due frane che scivolano. Incombono come il peggior presagio da entrambe i versanti: sulla pista di sci di Weissmatten, ridotta a un gigantesco, scivolo fangoso e dal vallone di Valdobbia, proprio di fronte. Di là è venuto giù un pezzo d'inferno domenica e ha cancellato un condominio e tre case di vacanza.

Dall'elicottero della Protezione civile di Aosta che vola a duecento metri di quota sulla Dora Baltea, il fiume impazzito, è perfino difficile ripescare nella memoria paesi come Nus o Fénis. O Donnas, in Bassa Valle, con il borgo medioevale investito da un torrente profondo quattro metri. Lì la Dora è larga oltre 50 metri, ma il letto non è servito a contenere tanta furia, ha superato qualsiasi catastrofica previsione fatta dagli esperti. Il verde è distruzione, coni di detriti scivolati come ventagli di morte tra le case. Nus vista dall'alto è mescolata a fango e massi, con una collina che resta appiccicata al resto della montagna sfidando la forza di gravità. Tre metri d'acqua spareti sul paese dall'orrido che stringe il torrente di Saint-Barthélemy e che hanno poi continuato a correre melmosi in tutta la via centrale. Nus non ha più strade, ha case sventrate, vigneti trascinati lontani. La gente è salita sui tetti, ha atteso gli elicotteri, se n'è andata. E quelli che sono tornati adesso devono badare alle loro cose. Sono arrivati gli «sciacalli» a frugare in quella miseria, in quel dolore. Fanno la ronda, gli abitanti, e tentano già di ricostruire.

Gli «sciacalli» volevano rubare anche nel fango di Fénis, altri a Pollein. Ignobili predatori. Le frane si sono divise su Fénis, allargate come mani gigantesche hanno agitato le loro dita in molti villaggi, schiacciando 4 persone a Pléod, annientando cappella e case. Il castello e la sua collinetta hanno diviso due torrenti che non c'erano, scesi da pendii di castagni che hanno rigettato in superficie la troppa acqua. E ci sono frane ancora «appese al cielo», come dice il sindaco Giuseppe Cerise: «Se il tempo non peggiora dovrebbero reggere. Speriamo che sia così, adesso 700 dei mille sfollati sono tornati».

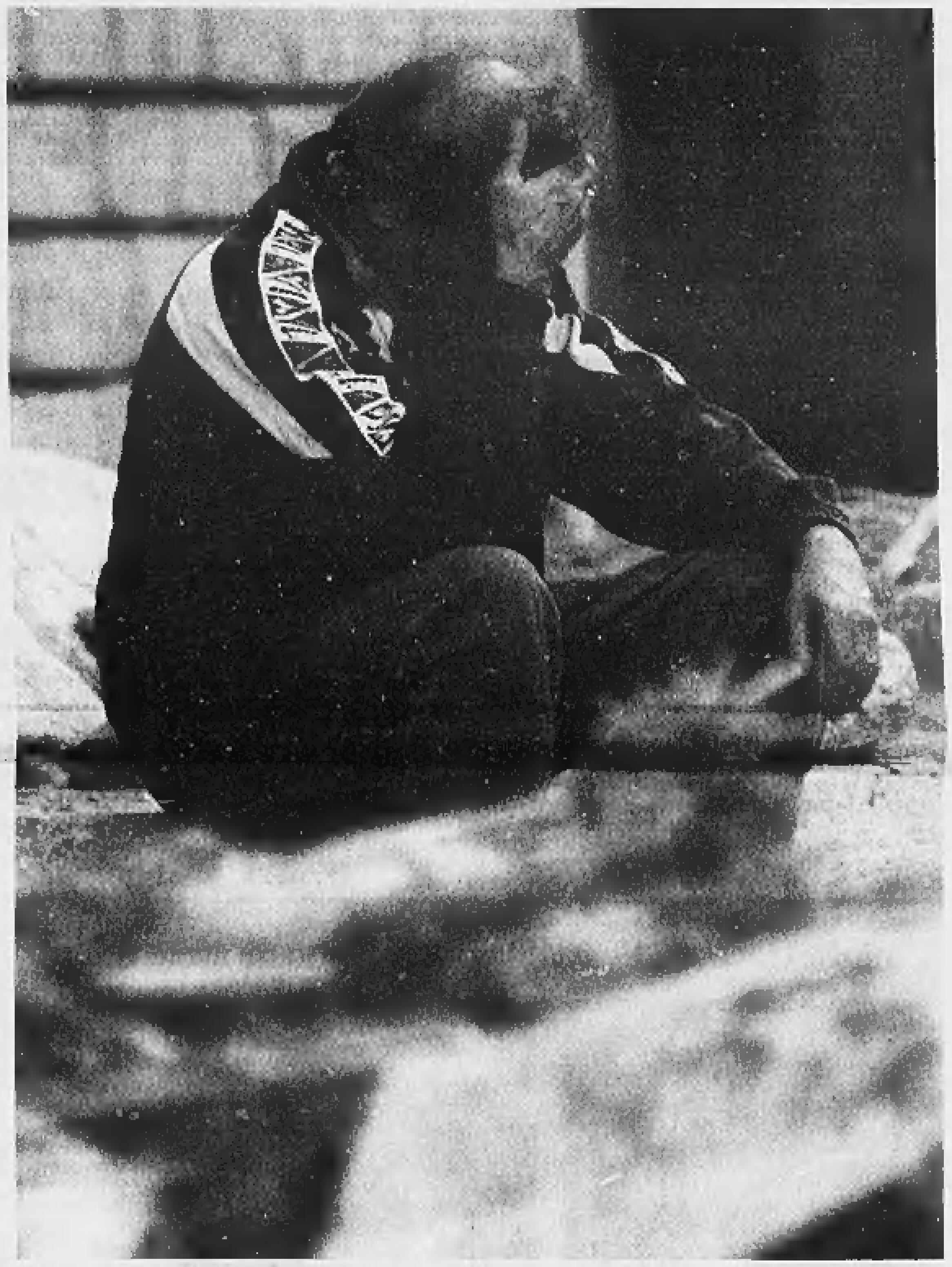
La Valle d'Aosta è ancora isolata e dal volo di ricognizione si comprende perché: l'autostrada è semisepolta in lunghi tratti, le strade in alcuni punti hanno ceduto, divorate dalla Dora. Le pale meccaniche hanno bucato metri di detriti, si viaggia in trincee alte come un piano d'una casa, ghiaia, melma, spezzoni d'albero. Il tracciato serve soltanto di giorno ai mezzi di soccorso, per le colonne di aiuti giunte ieri anche dalla Francia. Nelle ore di transito chi deve lasciare la regione dopo il soggiorno forzato si accoda alle colonne. Sarà così per almeno altri due giorni. E la ferrovia è paralizzata.

A Pollein, due chilometri sotto Aosta, il torrente Comboè si è trasformato in un ciclone mortale. Ha scavato nei fianchi dei suoi piccoli argini e ha ucciso sei volte spezzando tre case. Il fango scivola via fino alla Dora, cinquecento metri più in basso. Un delta marron mai visto prima. Quando l'elicottero supera Aymavilles e piega nella valle di Cogne, apre uno scenario di monti graffiati dagli artigli d'un gigante. Appena oltre il primo ponte sulla Grand Eyvia, il torrente che precipita dal picco del Nomenon ha solcato la montagna e sprofondato la strada: un abisso. E oltre Vieyes, sotto la Grivola, altri torrenti hanno devastato i boschi scoprendo enormi placche di roccia. Poi, la strada, che passa sulla destra orografica, non c'è più, mangiata o riempita da cumuli di detriti. L'alluvione ha diviso in due Epinel, piegando le case e precipitando con migliaia di metri cubi di frana sul campo sportivo. Il fango non ha risparmiato neppure la parte alta della prateria di Sant'Orso, a Cogne. E il paese ha alle spalle i boschi dove le piste di sci sono colate di melma. Gimillan, frazione alta, è offesa da un piccolo rivo trasformato in fiume e Lillaz, di fronte alla grandi cascate, ha perso un bosco secolare, tagliato dal nubifragio e gettato in riva al torrente.

In una Valle d'Aosta dilaniata domani arriverà il presidente della Camera, Luciano Violante, cittadino onorario di Cogne, e altri aiuti dalla Francia: colonne di volontari che saliranno il valico del Piccolo San Bernardo. La giunta regionale ieri ha stanziato 27 miliardi per le opere urgenti e il suo presidente, Dino Viérin, ha invitato i valdostani ad affrontare «la situazione d'emergenza come avete fatto finora, con serenità e spirito di determinazione, come hanno le genti delle Alpi».

RUTELLI: «ROMA INTERVERRA'»

AOSTA. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ha assicurato che in caso di necessità Aosta potrà contare sull'aiuto della capitale. Lo assicura il parlamentare valdostano Luciano Caveri, collega di Rutelli a Strasburgo. «Mi ha comunicato telefonicamente il suo impegno», spiega il deputato valdostano che ha anche presentato un'interrogazione al Governo sulla situazione nel Nord-Ovest d'Italia. Il Sottosegretario al Ministero dell' Interno, Aniello Di Nardo, ha fornito alla Camera un'informativa, sulla quale è intervenuto, in sostituzione di Caveri che non ha potuto raggiungere Roma, il deputato ladino Giuseppe De Tomas. Facendo rilevare «l' efficacia della Valle d' Aosta in materia di protezione civile», De Tomas ha auspicato che «con la legge Finanziaria il Governo ed il Parlamento facciano quanto necessario».



Si piangono i morti in Valle d'Aosta. Il bilancio delle vittime si aggrava di giorno in giorno

VIAGGIO A POLLEIN PAESE FANTASMA

Il piccolo Gille, rubato dall'onda

Anche la madre travolta dal mare di fango

reportage
Pierangelo Sapegno
inviato a AOSTA

IN principio erano tre. I morti da lontano si contano come i birilli del biliardo. Da vicino si piangono. Non si contano.

«Dunque», fa il signore della Protezione Civile, togliendosi i guanti e aprendo i fogli. «Coquillard...» Si asciuga la mano sulla cerata gialla, spulcia col dito. Qui c'era il campo della Bataille des Reines, «quel lago, signore»: era un prato che riempiva la conca, la Croix Noir, ci venivano in diecimila con i campanacci e questa domenica avrebbero dovuto farci la finale. Sotto, si andava a fare motocross, e qualche volta in camporella. «Coquillard!» L'ha trovato, spalanca il foglio: due morti e un disperso. Erano una famiglia, il papà scultore, la mamma psicologa, il bimbo di neanche un anno: fa tre. Dovevano essere i dispersi di Pollein, nella conta che tirano per archiviare il Danno di Madre Natura, quando mettono le bandierine nella mappa vicino ai luoghi e poi segnano l'elenco dei numeri: tre dispersi e un morto qui, due morti là, e ancora uno da un'altra parte. Il bambino si chiamava Gille e quando l'hanno scoperto sembrava un pupo di stoffa dimenticato nel fango. Morto numero uno. Prima di morire, era assieme alla mamma, ma poi la furia dell'onda che si è abbattuta come la mano di un gigante sulla casa, li ha divisi e scacciati lontano. Ha unito solo il loro destino: Grazia Boasso, 35 anni, psicologa, l'hanno trovata 1000 metri più in là, l'hanno coperta gentilmente con una coperta degli alpini e stesa su una barella. Morto numero due. Ugo Coquillard, il papà, invece non l'hanno ancora trovato. Disperso numero uno.

Ma è davvero questa la verità? Così semplice come un elenco? E come saranno questi elenchi quando avremo dimenticato tutto? Carlo Curtaz, avvocato, consigliere regionale dei Verdi, teme che «le vittime saranno molte di più. A Pollein ne cercavano tre, e ne hanno già trovate sei. Due sono senza nome, due donne che non sono registrate in nessun elenco». Jean Pierre, vigile del fuoco, Grenoble, Francia, guarda in su, i colori blu della montagna quando il sole è scivolato dietro, i colori delle notti illuminate dalla luna. «Quello?» La Becca di Nona: una montagna dai contorni tracciati come in un disegno. E' bella la Valle d'Aosta. E' forte, dura. Madre Natura è così. Il torrente Comboé veniva giù da lì, dalla Becca di Nona. Chi è nato qui se lo ricorda con il suo letto di pietraia, quasi sempre a secco. Come ha potuto far tutto questo? Domenica mattina alle ore 9, quel fiumiciattolo grande poco più di un ruscello, ha sepolto d'acqua un paese, l'ha schiacciato come si fa con uno scarafaggio, torcendo il piede. Jean Pierre dice che «ci sono case che non hanno neanche più le fondamenta. Non trovi niente. Voi dite che è un ruscello. Ma questo ruscello s'è portato via tutto». Un testimone ha raccontato di aver visto l'acqua più alta di un metro delle case aprirsi come una grande mano sopra i tetti, avvinghiarli e schiacciarli. Possibile? Il fatto è che questo ruscello, ci spiegano, è diventato un fiume in poche ore, forse 10: sopra ai tremila metri aveva nevicato per giorni, poi quando ha piovuto l'acqua ha sciolto la neve all'improvviso, ingrossando di colpo il torrente. E' diventato una bomba che ha travolto gli alberi e le pietre trascinando tutto a valle. E' un fiume che è franato. Madre Natura fa queste cose. Sotto, c'è una terra di detriti e c'erano case costruite addirittura sui bordi del torrente. E' rimasta una spianata di fango, una immagine che ricorda solo le grandi tragedie. Erano 1550 abitanti, li hanno portati via.



Il padre è disperso
Cercavano tre corpi e invece ne hanno trovati sei
Ma si teme che le vittime siano di più

Un testimone «L'acqua è salita di un metro sopra ai tetti delle case che non dovevano essere costruite lì»

Si scava a Pollein, il villaggio alle porte di Aosta ridotto a un cumulo di rovine

Però, questa ghost town rimasta sotto la sua montagna, con le sue case sciolte nei milioni di metri cubi di fango, però questo paese fantasma che non ha più niente, che ha perso la sua strada, le sue vie, la sua fontana, che ha perso i balconi di legno e di pietra, e i suoi fiori, che ha perso tutto, anche le piccole memorie, noi non lo dimenticheremo mai così come lo abbiamo visto adesso, con le mura sbriciolate che spuntano dalla melma che si allunga fino a un confine quasi irreale, eppure così netto, di qua il colore marrone e grigistaro della tragedia, di là il prato bellissimo con le tinte lucide come quelle di un campo da golf: di qui la morte, di là la vita. Nel luogo della morte, ci sono le tracce della vita e il Danno della Natura: non ci sono elenchi, non ci sono numeri. Un materasso quasi intatto, lamiere contorte rosse, una macchina bianca capovolta targa AO 188130 che emerge dal fango, una branda, un ferro da stiro, uno schiaccianoci, una bambola di pezza, e un album di fotografie che la furia della Natura ha lasciato miracolosamente intatto. Sono le immagini di un matrimonio. Non importa sapere se è quello dei Coquillard, morti numero uno e numero due, disperso numero uno. Lei è bruna, bella, un vestito lungo e un velo bianco, e lui è alto, quasi pelato, vestito di scuro. C'è una foto mentre si infilano la vera al dito. Ce n'è un'altra con i testimoni. La casa dei Coquillard era la più vecchia del paese, forse cento anni fa c'era solo la loro. Era fatta di pietre: l'acqua l'ha fatta scoppiare. In questi anni avevano costruito un paesone, sotto la Becca di Nona, attorno a questa stradina dove si veniva a imparare a guidare con la prima fidanzata. A Pollein si arriva girando a sinistra, fuori da Aosta. In bici, da ragazzino, prendeva questa stradina chi aveva paura della salita di Pila. Oggi non la vedi neppure più questa strada. E' coperta da un metro e mezzo di fango. Anche Pila, l'hanno distrutta di case come se fosse la Liguria, le hanno inventate pure sottoterra. Sono uno scempio, non sono nemmeno belle. La Natura, invece, è bella e vendicativa. Pollein era addirittura «Zona Rossa», a rischio geologico, segnata così, ci raccontano, in alcune mappe della Protezione Civile. Non importa. Hanno edificato sui detriti. Adesso, facciamo in fretta a contare. A quelli che hanno costruito pure sui cigli dei torrenti nessuno porta mai il conto. Il conto poi lo porta un ruscello a quelli che c'entrano niente e sono finiti a vivere lì. La famiglia Coquillard non ci abitava da molto. Ugo aveva 50 anni, era un artigiano del legno che esponeva alla Fiera di S.Orso.

Domenica, ha sentito un gran boato e non ha fatto in tempo a muoversi. Madre Natura ha mandato giù il torrente che spazzava tutto. La mamma teneva in braccio Gille e l'acqua li ha sbattuti uno a un chilometro dall'altra. Oggi che c'è un po' di sole, sotto questo cielo di frastaglie e nuvole, le pinete e i monti che ci guardano non fanno paura. Sembra impossibile questo disastro. Gli amici continuano a scavare e dovranno farlo per giorni. Un ragazzo di 15 anni è morto vicino al distributore di benzina, all'ingresso del paese, 800 metri da casa sua. Era sotto un metro e mezzo di fango e hanno dovuto togliere le pietre per scoprirlo. Quando un cronista ha chiesto come si chiamava, il giovane con gli stivali e i jeans sporchi di fango ha detto solo: «Era un mio amico. Non ce la faccio a parlare». Questo non c'è scritto negli elenchi.

L'ALTRO FRONTE | I PROBLEMI DI POLITICA INTERNA DEI DUE LEADER



EHUD E IL FRONTE ISRAELIANO

Il "falco" e la crisi
Barak deve formare un governo di unità nazionale per far fronte alla crisi del suo esecutivo; per questo ha chiesto l'appoggio al leader del Likud, Ariel Sharon, che con la sua provocatoria visita alla Spianata delle Moschee ha causato gli scontri

Sinistra divisa
Il partito laburista del premier attraversa la crisi più profonda dall'assassinio di Yitzhak Rabin, diviso al suo interno tra pacifisti senza seguito e estremisti che fanno il gioco della destra

A Territori occupati nel 1967
B Fascia di sicurezza sotto controllo israeliano
C Controllato dall'ONU dal 1974



YASSER E IL FRONTE PALESTINESE
In mano agli oltranzisti Arafat sembra non controllare più il suo popolo, che ritiene il vertice di Sharm el Sheik un «grande imbroglio». Gli attivisti di Al Fatah e Tanzim ignorano ostentatamente gli appelli alla calma

Polizia complice
I poliziotti dell'Autorità palestinese non solo non hanno impedito gli scontri, ma in molti casi hanno favorito le proteste violente dei manifestanti



«Non ho più fiducia in Arafat»

Avi Pazner, negoziatore con Barak a Sharm el-Sheikh

intervista
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

AVI Pazner, ex ambasciatore di Israele in Italia e in Francia, consigliere di Shamir al tempo della grande scelta di andare a Madrid, torna da Sharm el Sheikh come uno dei più eminenti membri della squadra di Barak all'incontro.

Già sparano a Gerusalemme. Il documento di Clinton non sembrerebbe un gran risultato.
«L'accordo in sé è buono: comporta la fine della violenza, non impone la commissione internazionale voluta da Arafat ma altri accertamenti; e dopo le due settimane di sperimentazione, se tutto va bene, riconduce le parti al tavolo delle trattative».

Ma può funzionare? O è un giuoco di prestigio per compiacere Clinton?
«Non ho molta fiducia nella volontà di Arafat di far cessare sul serio la violenza. Però bisogna dar tempo al tempo».

Arafat è andato a Sharm molto identificato col suo nuovo ruolo di leader irriducibile. Cos'è che lo ha ridotto a più miti consigli?
«Certamente oltre alla pressione di Clinton ,anche quella fortissima di Mubarak. Il presidente egiziano aveva due buone ragioni per non mollare la presa: non esaltare la sua furiosa opposizione interna, gli estremisti islamici egiziani, e non arrivare al vertice arabo del 21 in un clima vulcanico che trascini tutto il Medioriente su prospettive estremiste, persino di guerra».

E Arafat, invece che interessi ha?
«Quello di restare padrone del campo: credo che comunque voglia arrivare al 21 con il terreno caldo per cavalcare tutto il mondo arabo di nuovo in preda a una febbre antisraeliana».

Il clima a Sharm era molto teso.
«Più che teso: il primo giorno era depresso e furioso nello stesso tempo. All'aereoporto e lungo la strada c'erano bandiere arabe d'ogni genere, dalla Siria alll'Arabia Saudita, e neppure una israeliana. Quando Barak è sceso dall' aereo ne hanno tirato fuori una sola, velocemente, e altrettanto velocemente l'hanno riposta quando ce ne siamo andati in albergo».

E in albergo? Eravate tutti fianco a fianco..
«Non eravamo certo tutti alla pari: pensi che i vari leader arabi, come Abdallah e Arafat hanno ricevuto bellissime suite; e non le dico l'affettuosità dell'accoglienza. A Clinton e a Barak, sono state assegnate due camere qualunque, e niente sorrisi».

Barak e Arafat non si sono mai trovati faccia a faccia?
«Per niente. E il primo giorno ci sono stati anche molti scontri in cui si è alzata la voce, per esempio, fra il ministro degli esteri israeliano Shlomo Ben Ami e Saeb Erakat. E, cosa ancora più saliente, benchè senza strilli, c'è stato addirittura un duro scontro verbale fra Mubarak e Barak, perché Mubarak ripeteva quello che Arafat gli aveva detto sul cinismo omicida dei nostri soldati di fronte ai bambini palestinesi. Barak si è davvero offeso e arrabbiato, e gli ha detto che Arafat li manda cinicamente a morire sul campo come avanguardia innocente di gruppi armati».

Alla fine, il clima era un po' migliorato?
«Mah, non direi... Io non mi fido molto, speriamo che Arafat possa e voglia controllare il suo campo».

In definitiva, signor ambasciatore, non è cambiato un bel niente con l'incontro di Sharm el Sheikh?
«Questo non si può dire: anche se Arafat terrà in caldo la situazione fino almeno al vertice arabo, questo non significa che gli consentirà di bollire, come nei giorni scorsi. Arafat è ormai abituato al ruolo di primo piano che ha avuto in questi giorni, si sente adesso una forza dominante nel Medioriente e non vuole perdere tutto quello che ha guadagnato nel mondo arabo fino ad ora. D'altra parte, anche con Mubarak non si scherza. Un equilibrio molto delicato, su cui agisce anche l'umore del campo palestinese. Vedremo. Ripeto: tutto dipende dai prossimi giorni».

«Al vertice un clima pesante: c'è stato anche il duro scontro tra il premier e Mubarak, che denunciava il cinismo omicida di Israele»



Il poliziotto israeliano colpito da un cecchino alla periferia di Gerusalemme

«Un annuncio, non un'intesa»

Deluso il sindaco di Gerusalemme

intervista

GERUSALEMME

GERUSALEMME non ne vuol sapere della tregua: in realtà per un pò ci prova, invasa com'è da un paradossale gruppo di parecchie migliaia di pellegrini evangelici che con canti e cappellini compiono qui il loro pellegrinaggio per la festa delle Capanne. Ma la parvenza di normalità si interrompe immediatamente quando dal quartiere di Beit Jalla alla periferia di Betlemme si comincia a sparare nel primo pomeriggio dentro le case degli ebrei che abitano a Gilo, il quartiere confinante.

Il panorama pastorale si bagna di sangue. I cecchini palestinesi riducono in fin di vita una guardia di confine e feriscono lievemente due civili affacciati alle finestre. Le mura delle stanze e persino le capanne rituali di Succot, la festa delle capanne in corso questa settimana, sono sforacchiate. Dudu Misrachi, un ragazzo ormai sfollato, racconta che era sulla panchina davanti a casa con un suo amico: «Avevo appena visto la cerimonia dell'accordo - racconta - e il mio amico mi dice "a terra" mentre fischiano le pallottole. Incredibile».

La gente è furiosa, gli appartamenti più sotto mira vengono evacuati. Da due carri armati posti in difesa del quartiere un megafono grida ai cittadini di Beit Jalla di andarsene dalle case là di fronte, perchè al prossimo sparo palestinese anche i tank tuoneranno.

Ehud Olmert, sindaco della Città Santa, se la vede brutta: arriva trafelato sul posto e lo accolgono gridando «Perché invece di sgomberare noi non sgomberi subito quei delinquenti che ci sparano in casa? Che razza di accordo avete accettato? Quello che ci ammazzino?»

Sindaco, già, che accordo è questo?
«In realtà, ecco che già ci troviamo alla prima violazione della tregua concordata oggi. Io per altro non ho nessuna fiducia che possa funzionare».

Allora Gerusalemme rischia di diventare una capitale senza sicurezza..
«Che sciocchezze: persino oggi marciano in parata decine di migliaia di pellegrini..»

Ormai avviene ogni giorno che Gerusalemme sia un mosaico di scontri.
«Questo attacco armato non proviene dai cittadini arabi della città di Gerusalemme, bensì dall' Autonomia Palestinese, del tutto fuori della nostra giurisdizione. In città il clima è diverso e sotto controllo, sono in corso molte iniziative di conciliazione e comunque sappiamo bene come prendere cura di eventuali situazioni di tensione. La polizia è forte e attiva».

L'esercito ha minacciato una rappresaglia a Bait Jala?
«Non una rappresaglia: per ora l'esercito ha annunciato che si muoverà in caso i nostri cittadini siano minacciati. E lo sono. Vedremo se e quando questo avverrà. E che altro dovrebbe fare?»

Insomma, signor sindaco, siamo già di fronte al fallimento dell'accordo di Sharm? A due ore dalla sua proclamazione?
«Quest'accordo, sul cui valore saremmo più in grado di diffonderci fra qualche giorno, nel frattempo è solo un annuncio del presidente Clinton, non un accordo firmato. E temo che questo resterà: un annuncio speranzoso».

Per ora lei è il sindaco di una città che è costretta ad evacuare i suoi stessi cittadini dalle loro case, e che non vede una prospettiva di pacificazione.
«Non esageriamo, per carità: stiamo semplicemente spostando per alcune ore qualche decina di famiglie. Le riporteremo a casa molto rapidamente, verrà. Nel frattempo, cerchiamo di non seguitare a costruire miti su Gerusalemme, una città viva e in buona salute». [f.n.]

Il ministro accusa. L'ex ambasciatore: non mi avete voluto





A sinistra, il ministro degli Esteri Lamberto Dini e (accanto) l'ex ambasciatore italiano all'Onu Paolo Fulci

Débâcle italiana all'Onu, è bufera

Il Polo attacca Dini in Senato: troppi errori

Gigi Padovani

Si riaccende la polemica sul mancato ingresso dell'Italia nel Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ieri al Senato il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha accusato con durezza l'ex ambasciatore all'Onu, Francesco Paolo Fulci: «Gli avevo chiesto di darci una mano, ma ha risposto ponendo delle condizioni che erano inaccettabili per l'amministrazione». Pronta la replica del diplomatico: «Sono indignatissimo. Devo purtroppo smentire il mio ex ministro, non hanno voluto accettare il mio ruolo nella "campagna elettorale" per conquistare il seggio, altro che condizioni inaccettabili...».

Un linguaggio tagliente, al quale alla Farnesina non devono essere abituati, ma che la dice lunga sul livello dello scontro. In effetti, il nostro Paese ambiva da tempo ad entrare nel massimo organismo delle Nazioni Unite, e quel seggio si può conquistare soltanto con una lunga e attenta azione di «lobbing» internazionale. Sono entrate in Consiglio Norvegia e Irlanda, che hanno creduto di più alla loro candidatura, e ciò ci ha esposto ad una figuraccia al Palazzo di vetro. Ovvio che in periodo pre-elettorale il Polo non si sia lasciato sfuggire l'occasione e così a Palazzo Madama ha parlato di «numerosi errori» (come ha detto Servello, di An), e ha rilevato come l'Italia abbia vissuto un periodo di grande prestigio all'Onu quando a New York c'era Fulci, cioè dal 1993 al dicembre '99. Dini ieri al Senato ha risposto che «è stato compiuto il massimo sforzo», con una mobilitazione di tutte le ambasciate con decine di incontri, telefonate e lettere. Quanto a Fulci, il ministro ha detto: «Nella primavera di quest'anno gli ho chiesto se poteva dare una mano come senior ambassador. Ma pose condizioni inaccettabili. Dico questo per indicare quanto era importante per noi la posta in gioco».

Al telefono l'ambasciatore Fulci, attualmente vicepresidente della multinazionale del cioccolato Ferrero International, replica con fermezza a Dini: «Sin dal mio rientro in patria, a febbraio - dice - avevo manifestato la piena disponibilità alla Farnesina per contribuire all'elezione dell'Italia nel Consiglio di sicurezza». Aggiunge il diplomatico di aver suggerito una missione a New York, a giugno, per una ricognizione della situazione. «Ma nessuno si fece vivo con me - prosegue Fulci -. Soltanto a poche settimane dall'elezione fui contattato dal direttore degli Affari politici della Farnesina, Baldocci, al quale spiegai la mia strategia».

Il piano d'attacco del diplomatico prevedeva tre momenti. Il primo luogo, la sua nomina come coordinatore della «campagna elettorale» con l'avvio di una missione specifica a New York. A questa doveva seguire una analoga missione con i sei o sette funzionari (ora a Roma) «che con me avevano vinto 27 precedente battaglie elettorali» al Palazzo di vetro. Infine «il finanziamento di una serata di beneficenza al Guggenheim Museum, simile a quella organizzata nel 1994 alla vigilia di quelle elezioni coronate, come è noto, dal successo più pieno». Sbotta l'ambasciatore: «Ma erano queste le condizioni impossibili? Non ebbi più alcuna risposta, nonostante l'avessi più volte sollecitata». C'è amarezza nelle dichiarazioni dell'ex rappresentante dell'Italia all'Onu, che mette in guardia il governo «da nuove e più pesanti sconfitte sulla vitale questione del Consiglio di sicurezza, se non si appresteranno rimedi in tempi opportuni».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 14 OTTOBRE 2000

Beduglio Rebecca; Cadeddu Camila; Chieti Mamadu Samuele; Danusso Umberto; Daralo Federico; Es Sahhal Basma; Imparato Diego; Kasa Leandra; Keshenro Preciouce; Kock-Kramer Federico; Marino Edoardo; Massaro Carlotta; Mattio Mirko Mauro; Memmola Valeria; Mento Federica; Messour Matteo Mohamed; Morelli Filippo; Oni Elmy; Polimeno Marco; Profeta Gianluca; Sciarrabba Denis; Secci Alessia; Tagliente Tommaso; Tumsich Martina; Varesio Sofia; Zito Andrea; Zuccaro Alice; Zuccaro Viola.

MORTI DENUNCIATI IL 14 OTTOBRE 2000

Viazzo Maria Pia, anni 86, Avigliana; Mutschlecher Berta, a. 87, casa «Padre Pio» di corso Moncalieri; Amelotti Olga, a. 84, casa di riposo; Biletta Elda, a. 90, Ciriè; Milanese Giovanni, a. 87, corso Duca degli Abruzzi; Puggelli Fedora, a. 85, corso Peschiera 275; Oddenino Michelina, a. 85, corso Vittorio Emanuele 160; Nodari Margherita, a. 88, Cottolengo; Berlier Amalda, a. 75, Gressan; Negro Maggiorino Ilario, a. 80, medicina legale; Beradi Alberto, a. 70, medicina legale; Spina Mafalda, a. 53, medicina legale; Demori Alfredo Carlo, a. 89, medicina legale; Palermo Vincenzo, a. 48, Molinette; Lusso Maria, a. 83, Molinette; Rocca Giuseppe, a. 82, Molinette; Ronç Giuseppe, a. 67, Molinette; Ferrero Virginio, a. 75, ospedale; Ali Rocco, a. 77, ospedale; Gianusso Carla, a. 67, ospedale Giovanni Bosco; Gioffre Carmelo, a. 69, ospedale Giovanni Bosco; Pastore Teresina, a. 71, ospedale Giovanni Bosco; Nicastro Laura, a. 75, ospedale Gradenigo; Cavallo Valeria, a. 77, ospedale Gradenigo; Botto Luigina, a. 67, ospedale Maria Vittoria; Fiorino Serafina, a. 84, ospedale Maria Vittoria; Cargnino Domenico Giuseppe, a. 79, ospedale Maria Vittoria; Vassallo Anna, a. 72, ospedale Maria Vittoria; Lastella Pasquale, a. 75, ospedale Martini; Filipelli Ines, a. 79, ospedale Martini; Renzi Armando, a. 83, ospedale Mauriziano Umberto I; Di Nola Michele, a. 70, ospedale Mauriziano Umberto I; Bessam Walid, 7 m., ospedale Ostetrico Ginecologico.

Nati 28 - Morti 33

NATI REGISTRATI IL 16 OTTOBRE 2000

Balzano Dennis; Cannone Francesco; Haj Mohamed Mohamed Aziz; Leone Sophia; Lettieri Maria Giovanna; Martone Vincenzo; Prandi Andrea; Rumori Simona; Salameh Laian Younes Moh'd.

MORTI DENUNCIATI IL 16 OTTOBRE 2000

Zanetti Caterina, anni 53, Asti; Trivero Irene, a. 97, corso Chieri 105/4; Carpinelli Giuseppina Luigia, a. 83, corso Inghilterra 15; Croce Enrica, a. 52, corso Lecce 25/2; Saravello Franca Maria, a. 59, corso Massimo d'Azeglio 76; Bussacchetti Luisella, a. 54, Cuorgnè; Boggio Felicina, a. 74, lungodora Voghera 98/8; Oldano Natalina, a. 86, Molinette; Ambrosio Maria, a. 91, Molinette; Petrosillo Angelo, a. 87, Molinette; Moglia Graziella, a. 46, Molinette; Bertoni Luigi, a. 90, Molinette; Martino Giorgio, a. 54, Molinette; Wierdis Tullio, a. 72, Molinette; Cerruti Edmea, a. 77, Ospedale Amedeo di Savoia; Boretto Francesco, a. 59, Ospedale Giovanni Bosco; Savoretti Margherita, a. 71, Ospedale Gradenigo; Mazzotta Nicolina, a. 56, Ospedale Martina; Vardiero Felicita, a. 85, Ospedale Martini; Bargis Fiorenzo, a. 73, Ospedale Martini; Viale Domenico, a. 72, Ospedale Martini; Grassi Carlo, a. 77, Ospedale Martini; Carnevale Zampaolo Franco, a. 71, Ospedale Mauriziano Umberto I; Cioni Casteno, a. 75, Ospedale Mauriziano Umberto I; Planizza Olga, a. 65, Ospedale Mauriziano Umberto I; Pignocchino Laura, a. 68, Ospedale Valdese; Vale Emilia, a. 86, Rsa; Tedeschi Romano, a. 39, Torino; D'Angela Cosimo, a. 62, via degli Abeti 25; Trombetta Francesca, a. 76, via Mazzini 2.

Nati 9 - Morti 30

Improvvisamente è mancata
Elsa Colli
anni 78
Lo annunciano: famiglie Olivero e Stea. Funerali in Almese mercoledì 18 ottobre ore 15 chiesa parrocchiale.
— Torino, 17 ottobre 2000.

Ricordando
Riccardo Pregno
si uniscono al dolore di famigliari e conoscenti gli amici di Modus Architecturae.
— Genova, 17 ottobre 2000.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi di corso D'Azeglio 76 partecipano al dolore per la scomparsa della sig.ra
Franca Marchisio
— Torino, 18 ottobre 2000.

Cristianamente è deceduta
Maria Carnevale Schianca ved. Del Tetto
di anni 90
Lo annunciano addolorati: il figlio don Domenico, salesiano; la cognata Gege Galbani ved. Carnevale; i nipoti Paola, Antonio, Marcella con le rispettive famiglie, parenti ed amici tutti, unitamente alle Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino. Funerali giovedì 19 ottobre ore 11,45 in c.so A. Picco 104 - Torino. La cara salma proseguirà per S. Stefano Roero (Cn). Non fiori ma opere di bene. La presente è annuncio e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 2000.

Lorenzo, Enrico Boglione e tutti i colleghi della Willis Italia, sono vicini in questo momento di grande dolore per la perdita della cara mamma sig.ra
Teofila Bianco
— Torino, 18 ottobre 2000.

E' mancata
Anna Chiodi nata Davicini
Lo annunciano il marito Gaudenzio, la figlia Laura con Marco, la nipote Anna, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 19 ore 10 chiesa Gesù Maestro.
— Collegno, 17 ottobre 2000.

Serenamente ci ha lasciati
Bona Nannini in Cecchi
Lo annunciano i familiari tutti. Funerali venerdì 20 ottobre ore 11 parrocchia S. Donato.
— Torino, 17 ottobre 2000.

Ludo, Toto, Chiara, Carla, Archimede, Michele, Monica, Matteo, Gianna e Giorgio partecipano al grande dolore di Nadia e Piero per la perdita dell'amato
Gianluca Bartolini
— Mortara, 17 ottobre 2000.

E' mancato
Pierino Fassino
Lo annunciano la moglie Elia, i figli, le nuore, i nipoti, sorella, cognata. Un ringraziamento a tutte le persone che gli sono state vicino. Funerali giovedì 19/10/2000 ore 11,45 nella chiesa Maria Assunta di Reaglie (To). S. Rosario mercoledì 18/10/2000 ore 20,30 stessa chiesa. Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto I.R.C.C. di Candiolo.
— Torino, 17 ottobre 2000.

Sarai sempre con noi. Piera AnnaMaria Piero Rita con rispettive famiglie.

E' mancato
Mario Bizzi
di anni 87
Lo annunciano: Alma, Paola, Italo, Claudia, Roberto ed Erica. Funerali in Avigliana, giovedì 19 ore 15 chiesa San Giovanni e Pietro.
— Avigliana, 17 ottobre 2000.

«Mamma ci mancherai tanto»
E' mancata
Francesca Prato ved. Gazzola
anni 90
L'annunciano a funerali avvenuti i figli Gian Franco ed Adriano, nuore, nipoti e sorella. Un particolare ringraziamento ai dott. Renzo Leli e all'équipe del reparto Chirurgia B dell'Ospedale Giovanni Bosco. La cara MAMMA riposa nel cimitero di Magliano Alpi (CN).
— Torino, 18 ottobre 2000.
O.F. Demo - Rivoli - tel. 011/958.95.77

Il 13 ottobre
Fiorenzo Bargis
ci ha lasciati. I fratelli Paolo e Maria lo annunciano a quanti lo hanno conosciuto e amato. Riposa nel cimitero di Fossano.
— Torino, 17 ottobre 2000.

E' mancato ai suoi cari
Margherita Molinar ved. Costa Frola
anni 83
L'annunciano i figli Franca, Domenico e Susanna con rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rocca C.se giovedì 19 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via Madonna della Neve n. 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca C.se, 17 ottobre 2000.

Con il conforto della fede è serenamente mancato il
CONTE
Alessandro Balbo di Vinadio
Ne danno il triste annuncio la consorte Elena Amari di Sant'Adriano, i figli Maria Consolata con Angelo Salvi del Pero di Luzzano, Ernesto, Consuelo e Luisa, Cesare Ottavio con Ilaria Ferrario, Alessandro e Jacopo, Edoardo con Aline Marsaglia, Carlo e Alessio, Roberta con Albert Badini Confalonieri, Maria Elena e Amedeo, Chantal con Alessandro Radicati di Brozolo, Luigi e Manfredo, la sorella Gianna con il consorte Luigi Radicati di Brozolo, i cognati Amari di Sant'Adriano e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 15 nella parrocchia Maria Assunta in Busca.
— Busca, 17 ottobre 2000.

L'hanno amata in vita e curata nella malattia
Maria Luisa Vergano in Coda
anni 75
L'annunciano: il marito Sergio, i figli Andrea, Alessandro con Manuela, Roberto con Luisa, la piccola Ilaria, il + cognato Ovidio con Claudio e famiglia. Rosario 18 ottobre ore 18 in Parrocchia. Funerale giovedì 19 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori, ma offerte all'A.I.R.C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 2000.
La Prece s.r.l. - Torino - 011 663.55.46

E' serenamente mancata
Caterina Benevello ved. Capra
Ne danno il triste annuncio i figli: Luciana, Rosanna, Bruno e Pier Carlo con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dr.ssa Margherita Balbo per le cure prestatele. Un grazie affettuoso a Valeria. Funerali in Alba, parrocchia Cristo Re, giovedì 19 c.m. ore 15.00.
— Torino, 18 ottobre 2000.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del
dottor Luciano Gambaudo
ringraziano per l'intensa partecipazione al loro dolore.
— Valdellatorre, 17 ottobre 2000.

ANNIVERSARI

Franco, Marco, Debora, Marianna e Carlotta ricordano con immutato affetto la cara
Iana Melano Riganti
nel 1° anniversario della sua scomparsa.
— Solbiate Arno, 18 ottobre 2000.

18-10-1999 18-10-2000
La mamma Pina con infinito rimpianto ricorda la sua adorata
Iana Melano Riganti
— Solbiate Arno, 18 ottobre 2000.

1999 18 OTTOBRE 2000
Carlo Cassella
Per sempre. Carlamaria, Fabrizio.

1998 2000
Angiolina Demaria Charriere
Sei sempre nel mio cuore. Tino.

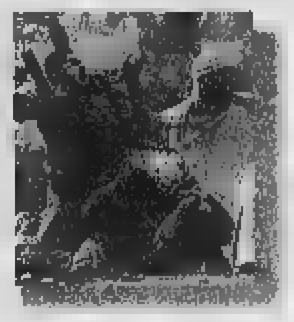
1995 2000
Dino Boasso
Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.
— Bordighera, 18 ottobre 2000.

DALL'EGITTO AI TERRITORI UN'ALTALENA DI COLPI DI SCENA

Comincia la cerimonia di chiusura del vertice sul Medio Oriente e Clinton annuncia che «israeliani [illegible] palestinesi hanno concordato [illegible] chiedere la fine delle violenze».



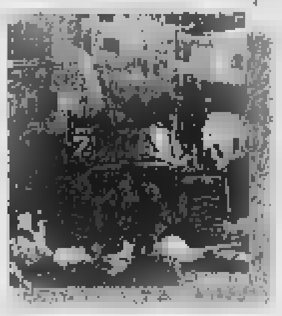
Un palestinese viene ucciso dal fuoco [illegible] un colono israeliano in Cisgiordania, vicino a Nablus. Colpi d'arma [illegible] fuoco alla periferia di Betlemme, nel rione ebraico di Ghilo



Decolla l'aereo di Clinton. Due carri armati israeliani replicano [illegible] le mitragliatrici alle sparatorie alla periferia di Betlemme. Un agente israeliano viene ferito [illegible] Bet Jalla



Un poliziotto palestinese viene ucci[illegible] [illegible] Gaza da un colpo sparato dall'esercito israeliano. Contemporaneamente Israele minaccia di bombardare Bet Jalla



Patto della disperazione a Sharm el-Sheikh

Un Clinton esausto convince Barak e Arafat, «ma non m'illudo»

Mimmo Cándito
inviato a SHARM EL-SHEIKH

Se mai passerà alla storia, questo disperato, angosciato, fragilissimo accordo di Sharm el-Sheikh lo sarà perchè [illegible] prima, s'era visto un patto concluso senza una firma, senza almeno l'accenno d'una stretta [illegible] mano, addirittura senza [illegible] meno un testo scritto. I quattro protagonisti - Clinton, Mubarak, Barak e Arafat - erano tutti consapevoli che uscirsene da questa sfortunata disavventura sul Mar Rosso a mani vuote sarebbe stato un inferno; forse, [illegible] la guerra totale (perché la maggioranza dei governi arabi non la vuole, ma certo un definitivo deterioramento d'ogni progetto [illegible] pace per almeno una generazione. Era come buttar [illegible] trent'anni [illegible] vita, e ripiombare nel tempo [illegible] dello Yom Kippur. Impossibile. E allora, ecco quest'accordo di facciata, un compromesso che [illegible] soddisfa nessuno, che realmente non impegna nessuno, [illegible] però ha ha la forza di voler guardare in avanti e dire: speriamo.

Che possa bastare, non si trova uno che lo pensi. Lo stesso Clinton - un Clinton distrutto dalla fatica cavouriana del tessitore - non ha esitato a sbattere in faccia al mondo questa fragilità: «Non c'è da farsi illusioni», ha detto in chiusura del vertice, evitando volutamente le ipocrisie di maniera che accompagnano simili cerimonie. «Quello che contava era bloccare la violenza, sfuggire alle recriminazioni, e guardare in avanti. Tra due settimane [illegible] incontreremo a fare una verifica, vedremo». Due settimane sono il tempo (che pare già lunghissimo) di questa crisi che ha scovolto le nostre coscienze e la stessa fiducia nella pace; due settimane [illegible] [illegible] il tempo (che però sembra pochissimo) per ritrovare un filo di ragionevolezza e riportare [illegible] la fiducia su un terreno zuppo di sangue. E' un compito difficile, forse anche impossibile.

Ma bisogna provarci. Lo strumento sta in quelle poche frasi che ha letto ieri Clinton. Era passato da poco il mezzogiorno, i turisti di Sharm el-Sheikh si cuocevano al sole, [illegible] nel salone [illegible] Golf Hotel la banda di ministri, diplomatici, [illegible] capi di Stato e di governo pareva una tribù di pugili suonati; il lavoro di ricucitura [illegible] Clinton è stato davvero cavouriano; [illegible] giornata [illegible] mezza di spola continua, spossante, tra nemici astiosi e irriducibili, per trovare almeno un punto base - anche il meno del meno - sul quale concordare.

Ha fatto di tutto, il presidente americano, ha blandito e minacciato, ha avuto 20 incontri in 24 [illegible] [illegible] discussioni, ha perfino recitato [illegible] i suoi interlocutori, fingendo di sbattere la porta e andarsene via, pur di bloccare quelle due teste che - separatamente, ma allo stesso modo - scuotevano da una parte all'altra il loro eterno [illegible], no». Alla fine, gli ha detto: «Vi dò tre ore di tempo, facciamoci un sonnellino e riprendiamo subito. Dobbiamo concludere, non abbiamo alternative». E s'è fatto una passeggiatina notturna sul verde del golf. Le tre [illegible] [illegible] diventate cinque, però in ultimo, distrutti, presi per stanchezza (le occhiaie della Albright parevano quelle della Sfinge), separati da liti ch'erano zuffe [illegible] strada (Erakat gridava: «Assassini» agli israeliani, Ben-Ami ribatteva: «Non recitare, la Cnn non c'è»), alla fine Arafat [illegible] Barak hanno ceduto: le loro teste si sono fermate, e i quattro si sono presentati alle telecamere. C'è stata anche una foto con comparse (Solana, re Abdallah, Annan), poi tutti furtivamente a casa, tenendo le dita incrociate.

I tre punti che Clinton ha letto a mezzogiorno annunciano: 1) appello pubblico (e senza equivoci) per bloccare la violenza e trovare misure concrete di prevenzione; 2) intesa da sviluppare con gli Usa, e con la cosultazione del segretario Onu, per un'indagine su questi 15 giorni di violenza; [illegible] consultazione tra due settimane a Washington, per valutare [illegible] ripresa [illegible] negoziato [illegible] pace. Se [illegible] vincitore c'è, in questo anomalo vertice [illegible] Sharm el-Sheikh, forse è Clinton; [illegible] comunque in [illegible] giorni capiremo subito che razza di vittoria sia, ammesso che lo sia. Un perdente, però, c'è [illegible] sicuro: ed è Arafat, che puntava tutto sulla commissione internazionale capace di condannare Israele per le provocazioni di Sharon e per la durezza (militare, non da polizia) della repressione, [illegible] deve invece accettare un marchingegno orchestrato soltanto dagli americani [illegible] con il contentino dell'Onu. «E' una capitolazione - ha detto lo sceicco Yassin - la guerra continua».

Ora ci sono [illegible] ore, forse [illegible] (questa [illegible] una clausola segreta, con la supervisione della Cia), per trovare sul [illegible] un punto d'incontro sulla fine delle violenze e del blocco militare alle città palestinesi. Difficile credere che [illegible] ore bastino, mentre in Palestina si spara da ogni parte. Comunque, anche tra 48 ore qui al Cairo [illegible] riunisce il vertice arabo: [illegible] ora, davvero, incrociamo le dita.

Intesa su tre punti (senza una firma) per fermare gli scontri con la supervisione segreta della Cia



Barak, Clinton e Arafat durante la breve cerimonia di chiusura del vertice di Sharm el-Sheikh, sul Mar Rosso

SPERANZA E PAURA SI ALTERNANO NEI TERRITORI

La tregua parte tra gli spari

Ancora morti ma Gaza è per la prima volta calma

Ucciso un militare in un rione ebraico
Mitragliato un villaggio per rappresaglia

reportage
Giovanni Cerruti
inviato a GAZA

NON lo aspettavano così presto. «Arriva il Presidente», e alle 14,30 il picchetto d'onore va a schierarsi. Torna Arafat e la sua Gaza si ferma, non scenderà in piazza dell'Indipendenza, non esul[illegible] [illegible] nemmeno contesta. Al mattino, al confine di Erez, i soldati israeliani hanno ammazzato [illegible] poliziotto palestinese e quest'ora i ragazzi stanno [illegible] tirando pietre. «La violenza è contraria all'accordo», dice Arafat. Forse [illegible] sa che Marwan Bargouthi, [illegible] dei Tanzim della Cisgiordania, [illegible] già detto che «il vertice è [illegible] un fallimento e l'Intifada deve continuare più di prima, fino alla vittoria». Che a Nablus e Ramallah, tra Betlemme e Gerusalemme est, ancora si spara e ancora si muore. Torna a Gaza e non c'è festa. Solo generali dall'aria preoccupata.

Si ferma davanti all'ingresso del Palazzo presidenziale, stanco, gli occhi di chi non sembra proprio soddisfatto. «Quello che è accaduto a Sharm el Sheikh è molto importante -dice Arafat- Ma è ancora più importante che venga applicato [illegible] ogni dettaglio quanto è stato concordato». Concordato, non firmato. E se Israele violasse gli accordi? «Non mi meraviglierebbe, questo è il suo normale atteggiamento...». Entra nel Palazzo e chiudono [illegible] portone. Sarà un altro pomeriggio difficile. Avrà da incontrare e contattare tutti i capi palestinesi. «Non siamo pienamente soddisfatti», ammetterà Nabil Shaath, ministro e capo delegazione al vertice di Sharm el Sheikh. «Se Israele non la smette con carri armati, i razzi e l'assedio la nostra gente non capirà». Sono passate due [illegible] dagli accordi [illegible] si sentono le voci [illegible] Barghouti [illegible] degli altri Tanzim: «L'accordo vale solo per quelli che l'hanno firmato». Finora i Tanzim erano la milizia fedele ad Arafat, da [illegible] aumentano i dubbi. Si sente [illegible] [illegible] [illegible] Ahmed Yassin, lo [illegible] degli estremisti [illegible] Hamas che ha minacciato attentati e stragi: «L'avevo detto, era un vertice inutile. Vittime e carnefici non possono sedersi allo stesso tavolo. Dovremo andare avanti con l'Intifada e nelle strade di Israele potrà succedere di tutto». A Gerusalemme est, succede [illegible] mattino, dopo i funerali di un ragazzino di 13 anni. Nel quartiere di Ghilo, dalla zona araba sparano contro la polizia, un ferito grave. Rispondono con mitragliate dai carri armati e andranno avanti fino a sera.

Dany Yatom, [illegible] dei portavoce del primo [illegible] Barak, dice che tra Gerusalemme est e Betlemme «la situazione è molto grave». O i palestinesi la smettono oppure si [illegible] i carri armati. 160 famiglie israeliane passeranno la notte in albergo, troppo pericoloso rima[illegible] in casa. Il quartiere di Ghilo è circondato, il villaggio ara[illegible] Bet Jalla minacciato dai carri armati. «Morte agli arabi!», gridano da Ghilo tre ore dopo gli accordi. Altri feriti a Ramallah. Una donna palestinese [illegible] dai coloni a Nablus, mentre raccoglieva [illegible] olive. Come se il vertice non ci fosse stato. «Radio Palestina», a sera, ripete che tutti questi incidenti erano cominciati al mattino. Vero. Ma sono continuati nonostante gli accordi, nonostante il ritorno e le telefonate di Arafat.

Alle quattro del pomeriggio Nabil Shaath esce [illegible] palazzo del presidente Arafat. Gaza è rimasta calma, piazza dell'indipendenza è vuota. «La calma -dice- è sempre una buona cosa. Può aprire a delle opportunità». Gerusalemme non è calma, Betlemme nemmeno, Ramallah neppure. E' una tregua solo a parole? «Il Presidente Clinton è stato chiaro sulla differenza tra il controllo di un esercito e una persona, Arafat, che è a capo di un intero popolo [illegible] va sulle piazze a protestare e difendersi». Ci vuole tempo, dice, almeno due giorni. «Per noi non è come schiacciare un botto[illegible]. Ci vuole tempo anche «per far capire al nostro popolo che questo accordo può essere positivo e potrà essere utile per la pace. Faremo tutto il possibile, ma non dipende solo da noi».

Da Ramallah la radio militare israeliana trasmette la voce [illegible] Marwan Bargouthi: «Arafat non ha firmato un bel niente!». L'esercito israeliano fa sapere che dal mattino è cominciata la distribuzione di maschere antigas. Sempre [illegible] radio rivela accordi segreti, come la necessità di un controllo assoluto da parte di Arafat sui Tanzim [illegible] Hamas. Risposta di Bargouthi: «Riconsegnare [illegible] nostre armi? Mai». A sera la notizia del ritiro dei blindati israeliani d Nablus sembra appena un buon segnale. «Il pregiudizio che ci vuole causa della violenza mentre ci battiamo per la nostra libertà deve finire», dice ancora Nabil Shaath. E il capo della sicurezza di Gaza, Muhamud Dahlan, con sette parole chiuderà la giornata del pessimismo: «La pace, ormai, è morta e sepolta».

AL RAÏSS IL COMPITO PIU'ARDUO

Igor Man

UN «accordicchio» quello [illegible] Sharm el-Sheikh, [illegible] tuttavia [illegible] [illegible] applicato passerà alla Storia. Per come s'erano messe le cose, la rovina [illegible] dietro l'angolo: non soltanto in Cisgiordania, nella fatale Gaza (già bivacco di Sansone e [illegible] Napoleone), ma persino nella cristiana Nazareth. «Non siamo pienamente soddisfatti», ha detto Arafat, tornato al suo iconografico sorriso. «Non c'è da farsi troppe illusioni», ha detto Clinton che, paradossalmente, nel momento del trasloco (dalla Casa Bianca a Long Island) sfodera numeri da statista che rimpiangeremo. «Il nostro popolo rimarrà forse deluso, ma questo accordo è un primo passo sulla perigliosa via della pace», [illegible] detto Mubarak, ampiamente accusato di tradimento dagli studenti (islamici) del Cairo; dal popolino di Alessandria [illegible] del Delta. «Se l'accordo per una tregua, come fortissimamente auspichiamo, [illegible] rispettato ne saremo felici. [illegible] [illegible] violenza continuasse, sappiamo bene cosa fare», ha detto Barak. Naturalmente la violenza continua. Non è una novità. Trent'anni di Medio Oriente ci hanno insegnato che proprio sul *filo del cessafuoco* si consumano le ultime utili cartucce. Nella guerra del Kippur (1973) cavalcando il cessate [illegible] fuoco, gli israeliani arrivarono fino al chilometro 101: un passo [illegible] Cairo.

Per Barak è semplice comandare il ritiro dei carri armati e quant'altro; per Arafat è diverso. Deve fare i conti con il parossismo dell'odio scatenato da Hamas, con l'esaltazione tragicamente infantile che possiede i giovani e giovanissimi plagiati dalla (presunta) vittoria in Libano degli Hezbollahi, i guerriglieri sciiti che predicano e praticano [illegible] terrorismo suicida. Deve fare i conti coi «suoi» di Al Fatah, coi Tanzim drogati da anni di vita ignobile in quelle fogne [illegible] cielo aperto che (ipocritamente) chiamiamo campi profughi. E tuttavia l'«accordicchio» potrebbe reggere: la data che segnerà [illegible] svol[illegible] (in negativo-in positivo) è quella del 21 di ottobre. Fra quattro giorni tutti i raïss che contano (Saddam compreso) si riuniranno al Cairo. [illegible] Arafat che vuole, disperatamente vuole la pace («sognata col mio fratello Rabin») strapperà la copertura politica del mondo arabo, si potrà ricominciare a lavorare per la pace. [illegible] caso contrario sarà [illegible] catastrofe. Anche per Israele. La prima potenza (atomica) del Vicino Levante in [illegible] guerra convenzionale spazzerebbe gli arabi in tre giorni. Ma una «guerra urbana»: casa per casa, viuzza per viuzza, da Gaza a Nazareth, porrebbe a Israele, Paese democratico, problemi terribili, parenti stretti della sciagura.

RIFORME ISTITUZIONALI | LA TELA DI PENELOPE RISCHIA DI SPEZZARSI

LEGGE ELETTORALE: [illegible] [illegible] COMMISSIONE

La riforma elettorale è stata cancellata dai lavori della commissione Affari costituzionali del Senato. La decisione è stata presa dal presidente Massimo Villone dopo la formalizzazione [illegible] parte di Forza Italia di una [illegible] proposta e il successivo no del centrosinistra. Il presidente del Senato Nicola Mancino ha annunciato un dibattito [illegible] aula la prossima settimana. Anche il ministro per le Riforme Antonio Maccanico non considera chiuso il confronto parlamentare sulla riforma elettorale e si dice convinto che comunque «la maggioranza andrà in aula».



E LA [illegible] BOCCIA L'IPOTESI [illegible] [illegible] IN AULA

Il capogruppo della Lega Nord al Senato, Roberto Castelli, ritiene «assolutamente inattendibile l'ipotesi che la maggioranza possa portare la legge elettorale in aula [illegible] nessuna ulteriore discussione in commissione». Secondo Castelli, il presidente della prima commissione ha intonato il *de profundis* su ogni tentativo di trovare una soluzione. «Siamo abituati - sostiene il senatore del Carroccio - a atteggiamenti istituzionali disinvolti, ma un iter del genere sarebbe indegno anche di una repubblica delle banane; Ciampi non lo consentirebbe».

«Certa sinistra contro il nuovo Welfare»

Amato attacca. Bindi: non replico ai mistificatori

Maria Teresa Meli
ROMA

Lo Stato non deve essere necessariamente l'interlocutore unico per i servizi sociali e assistenziali: il welfare deve aprirsi ai privati, anche nella sanità, e [illegible] ciò non è avvenuto finora è per colpa di una certa sinistra, dei «Suslov e delle Suslov», che «rappresentano [illegible] ostacolo di [illegible] bisogna liberarsi». Parla così, Giuliano Amato, davanti alla platea della lega delle cooperative che ha organizzato un convegno sul nuovo welfare. Parole pesanti, che colpiscono nel segno. Tant'è vero che arrivano immediate le repliche di prc, cossuttiani, ppi, e della diessina Gloria Buffo. Preferirebbe tacere Rosy Bindi. Benchè non [illegible] citata per nome e cognome nel discorso del presidente del Consiglio, l'ex ministro della Sanità è chiaramente [illegible] dei bersagli di quella invettiva. Preferirebbe il silenzio, Bindi, che è reduce da [illegible] recente polemica proprio sulla riforma sanitaria con il suo successore Umberto Veronesi, ma poi si lascia sfuggire [illegible] frase tagliente, di fronte alle insistenze del cronista: «Io - replica dura - non rispondo ai mistificatori».

Non c'è dubbio, l'intervento di Amato suscita polemiche e spiazza l'Ulivo. Nel suo discorso il premier insiste sulla necessità di passare dal «welfare state al welfare community». «E' un passaggio cruciale - insiste il presidente del Consiglio - che da anni alcuni di noi stanno cercando di attuare e che incontra ostacoli soprattutto in perduranti culture della sinistra che diffidano dell'immissione del privato in qualsiasi forma e temono che questo vada a carico dell'uguaglianza garantita dai servizi delle istituzioni statali». E' un errore pensarla così, sottolinea Amato, perchè non sempre il servizio reso in questo modo è indice di uguaglianza. [illegible] a questo proposito il premier introduce un ricordo autobiografico: «A [illegible] nonno che andava a svernare in ospedale, gli infermieri davano del tu, ai ricchi davano del lei».

Ai «Suslov» nostrani, a quelli che considera [illegible] dir poco [illegible] sinistra del passato», Amato spiega che «bisogna evitare di chiudersi nei recinti». Quindi il premier rivendica di essere stato un «difensore della stagione del servizio sanitario nazionale», e ribadisce che il ssn deve rimanere «ma perdendo le caratteristiche che ebbe all'inizio: di assorbire tutto». «Una volta che il servizio sanitario nazionale - p[illegible] Amato - ha portato a definiti standard di prestazione essenziale, per avere ulteriori prestazioni [illegible] mutualità è uno strumento [illegible] rinunciabile». «Attenzione - ammonisce infine il premier - a non condannare la sinistra a essere tale solo per detto ideologico e non per la sostanza di quello che fa. Sbagliamo [illegible] mettiamo i confini del pubblico dove sono i confini della burocrazia».

E' un discorso, quello del presidente del Consiglio, che cade come un sasso nello stagno del [illegible] nistra alle prese con i quotidiani problemi della ristrutturazione dell'Ulivo e dei collegi. Maura Cossutta, che lo legge sulle agenzie, sgrana gli occhi e chiede all'Ulivo «una risposta» di tutta la maggioranza contro il proprio premier. La proposta cade nel vuoto. Ma l'esponente dei comunisti italiani non si arrende e replica così ad Amato: «La responsabilità pubblica verso i bisogni sociali e sanitari è insostituibile, come afferma non l'ideologia di una "certa sinistra", ma la nostra costituzione». Anche Rifondazione scende in campo e accusa il premier di «fare il furbo». Più misurata [illegible] risposta di Gloria Buffo, che si dice «sospresa» per le parole di Amato. Interviene anche il ppi Giuseppe Fioroni, che avverte: [illegible] modifiche alla riforma della sanità, perchè, spiega, «i principi che la informano sono patrimonio di tutto il centrosinistra e rappresentano lo spartiacque tra noi e il Polo». Ma la più arrabbiata di tutti è Rosy Bindi. E, pur parlando poco, non fa niente per nasconderlo. Ancora una volta Amato ha preferito Veronesi a lei.



Il presidente [illegible] Consiglio Giuliano [illegible] con il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Sulla convention l'incognita alluvione

Niente «americanate», forse un rinvio al 28 ottobre

Fabio Martini
ROMA

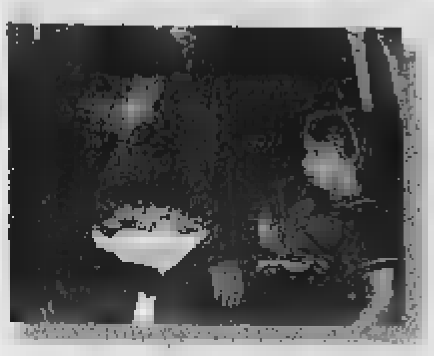
Della *convention* resta soltanto il nome stampato sugli inviti. Nelle ultime [illegible] la [illegible]onia della *nomination* di Francesco Rutelli ha perso l'iniziale aura americanista, sono sta[illegible] rapidamente cancellate le trovate spettacolari in cartellone - Jovanotti, palloncini, canzoni - e per sabato 21 al Palavobis di Milano è ora prevista [illegible] manifestazione molto austera, nulla a che vedere [illegible] la progettata imitazione delle [illegible]tion [illegible]. Il brusco cambio di programma è stato consigliato da due eventi diversissimi tra loro: [illegible] una parte, la decisione di Berlusconi [illegible] annullare [illegible] «m[illegible] [illegible] Roma» prevista proprio per il 21, giorno in cui i leader del Polo andranno invece a far visita ai terremotati umbri. Ma naturalmente a consigliare austerità è soprattutto l'entità dell'alluvione su Piemonte e Val d'Aosta: nei tg di sabato 21 come sarebbe possibile sovrapporre le immagini della tragedia con quelle festanti e spensierate della kermesse ulivista?

L'aggravarsi della alluvione ha tolto gli ultimi dubbi e anzi ne ha fatto affiorare uno di segno opposto: se la situazione dovesse peggiorare, [illegible] manifestazione dell'Ulivo potrebbe slittare di una settimana. Un'ipotesi seriamente presa in considerazione, tanto è vero che ieri [illegible] la parola d'ordine [illegible] plancia di comando - Rutelli, Amato, Veltroni - era questo: [illegible] il maltempo non fa altri danni gravi, si va avanti [illegible] organizzazione, [illegible] con la massima austerità. Ma se il maltempo insiste, tutto slitta a sabato 28.

Del problema-convention si è accennato, ieri sera, anche in un breve incontro tra Giuliano Amato e Francesco Rutelli a Palazzo Chigi. Stavolta il *vis-à-vis* tra i due non è sfuggito ai cronisti di stanza a Palazzo Chigi, ma in realtà negli ultimi tempi i due si sono visti più volte e la collabora[illegible] decisa [illegible] 1° ottobre in casa Amato ha retto, almeno per ora, alla prova dei fatti. Di cosa abbiano parlato ieri sera i due si sa pochissimo, ma oltre alla manifestazione del 21, si sarebbe accennato ai problemi più attuali: oltre all'alluvione, [illegible] Finanziaria, la legge elettorale.

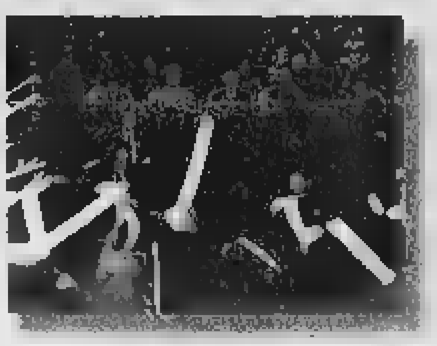
E se la *convention* si farà, saranno proprio Amato e Rutelli i due protagonisti quasi solitari. Non è stato ancora deciso, ma è quasi certo che i due non parleranno uno dopo l'altro e dunque Amato aprirà e Rutelli chiuderà ma con un intermez[illegible] che sarà definitivamente «colmato» soltanto oggi. Entro stasera infatti dovrebbe essere stilato il programma definitivo sulla base delle ultime risposte: Bill Clinton manderà un saluto in video? Quasi certi invece gli auguri via etere del presidente della Commissione europea Romano Prodi, mentre non si sa ancora se Vittorio Foa sarà presente e parlerà a Milano o se anche lui manderà un video.

■ GLI APPUNTAMENTI DI ELISABETTA II



■ CENTRO ■

Dopo l'incontro col Papa, la regina si è recata al Centro Anglicano, impegnato a promuovere ■ dialogo con i cattolici. A darle il benvenuto due bambine, Elena ed Anna, che le hanno offerto un bouquet di roselline e mughetti



A PIAZZA DI ■

■ carosello storico dell'Arma dei carabinieri si è esibito ■ Piazza di Siena ■ onore di Elisabetta. Per la regina i cavalieri ■ ■ disposti ■ formare l'Union Jack, la bandiera del Regno Unito, mentre risuonava l'inno nazionale britannico



■ GALLERIA D'ARTE

Accompagnata dal ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri, la regina ha visitato la Galleria nazionale d'arte moderna. Ha ammirato anche la mostra con 40 opere di giovani artisti britannici sul tema del paesaggio

Mondanità e simpatia per Sua Maestà

La cena all'ambasciata dopo l'affettuoso colloquio col Papa

Maria Corbi
ROMA

Sveglia all'alba per la regina. Una colazione preparata dal cuoco di Buckingham Palace, una veloce rassegna stampa e poi il suo parrucchiere personale, il biondissimo Ian Charmichael, ha spazzolato la chioma reale. Una giornata piena di impegni con un cielo che ha alternato sole a pioggia, molto british. Prima l'incontro con il Papa poi subito a palazzo Doria Pamphilj, dove ha sede ■ centro anglicano che promuove i rapporti tra anglicani e cattolici. La principessa Orietta Pogson Doria Pamphilj, insignita con l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine dell'Impero britannico, ha aspettato la sovrana al piano nobile dove le ha mostrato la stupenda pinacoteca e la Biblioteca che contiene una collezione di testi di teologia anglicana.

All'ingresso del palazzo i reali inglesi (lei ancora in tailleur nero di pizzo e cappello con velo, lui elegantissimo in un completo due bottoni a un petto senza spacchi) ■ stati accolti dal direttore del Centro anglicano e dal rappresentante personale a Roma dell'Arcivescovo di Canterbury, il vescovo John Baycroft. Gli studenti dei tre collegi cattolici in cui vengono a studiare ■ Roma i seminaristi inglesi e scozzesi hanno intonato il canto tradizionale in lingua latina «Ad multos annos» che augura longevità. Le nipotine della principessa Doria Pamphilj, Anna e Elisa ■ e 5 anni) hanno fatto la riverenza e offerto un mazzo di fiori. Poi il principe Filippo e la regina si sono fermati a parlare con i seminaristi e quando il vicedecano Andrew Cole le ha detto quanto durava il corso di studi, Elisabetta ha sorriso: «Diventerete preti quando già sarete uomini di mezza età».

Fuori, sulla piazza, molta gente aspettava ■ la regina ha salutato

■

Ha chiesto notizie sulla situazione dopo l'alluvione in Piemonte

dalla limousine che la riportava negli appartamenti imperiali del Quirinale per ■ lunch. Nemmeno due ore di tregua e poi subito a piazza di Siena dove è arrivata alle tre in punto ■ al consorte e ■ coppia Ciampi. Vestita ■ un robe manteau verde smeraldo accesissimo in tinta con il cappello, incredibile, ■ forma di «torre di Babele», la regina ha preso posto in uno dei quattro tronetti dorati. Seduta tra Franca Ciampi, in blu ■ ■ largo cappello, e il Presidente ha sorriso quando i 150 carabinieri ■ cavallo sono entrati nella piazza preceduti da un minuscolo cane, la mascotte del reggimento. Un carosello ■ incroci, walzer, la carica di due squadroni l'uno contro l'altro e ■ «disegno» dell'Union Jack. Altri saluti e subito, ■ 16,00, un altro impegno, alla British school, l'Accademia inglese di Arti, per inaugurare i nuovi lavori di ampliamento dell'edificio. Accompagnata dal ministro degli Esteri Robin Cook e dal marito la regina Elisabetta ha visitato anche la sala archeologica dove sono conservati i pezzi etruschi, romani e dell'età del ferro. Dopo nemmeno venti minuti la macchina era pronta per portarla cento metri più avanti, alla Galleria Nazionale d'arte Moderna, dove l'aspettava ■ ministro ■ Beni culturali Giovanna Melandri ancora vestita da Armani ■ pantalo■ grigio-rosa. Un ricevimento nelle sale della Galleria dedicate all'Ottocento, parlando d'arte e dei progetti italiani legati al nuovo centro d'arte contemporanea. La regina ha chiesto al ministro: «Sino a quale periodo arriva per voi l'arte contemporanea?». «Fino ad oggi», ha risposto la Melandri subito incalzata da Elisabetta: «Anche fino a domani». «Of ■. Presentata ■ signora Anna Ghigo, moglie del presidente della Regione Piemonte, la regina ha chiesto della situazione in Piemon■.

Alle 18, di corsa al Quirinale per un regale riposo prima di mettersi in abito da sera, verde acqua con fiori ricamati, e andare a ■ Wolkonsky, da oltre 50 ■ la residenza dell'Ambasciatore britannico a Ro■. Un banchetto di Stato - 80 ospiti seduti a dieci tavoli tondi - per ricambiare l'ospitalità. Al tavolo d'onore con la regina, oltre a Ciampi e Amato (quest'ultimo senza moglie), i ministri degli Esteri, Robin Cook e Lamberto Dini, con la moglie ■a, in nero con stola arancio. Tra gli invitati, anche i politici Walter Veltroni, Francesco Rutelli, Carlo Scognamiglio, Umberto Ranieri, Giulio Tremonti, il presidente della Rai Zaccaria, l'amministratore delegato Enel, Franco Tatò. ■ ancora: Renato Soru ■ Tiscali, Guido Barilla, Wanda Ferragamo, il calciatore - gioca nella lega inglese - Gianfranco Zola ■ l'olimpica Fiona May che ha ricevuto dal principe Filippo un complimento: «Il suo look è molto bello».

Un menù preparato dal cuoco di casa con salmone marinato, rollè di faraona con foie gras, porri in fontina valdostana, insalate e sfogliate di frutta fresca ■ gelato. A metà banchetto, una sorpresa: la regina apre la borsetta, estrae il rossetto e si ripassa le labbra... Poi, chiacchiere formali e note d'arpa per tre quarti d'ora esatti; quindi, tutti a casa come impone il protocollo di Buckingham Palace.



La Regina Elisabetta con Giovanni Paolo II durante il loro incontro in Vaticano

«Lei qui non è straniera»

Con Wojtyla scambio di discorsi scritti

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Breve e cordiale l'incontro del Papa con una regina Elisabetta chiaramente stretta nei tempi di un protocollo molto denso; tanto che invece di pronunciarli, i due discorsi di questa visita ufficiale Elisabetta e Karol se li sono scambiati, in busta. Peccato, perché erano ■nti, e anche densi ■ significati, il che non è ■ scontato, nemmeno all'ombra delle sacre mura. Elisabetta è ■ con una ventina ■ minuti di anticipo rispetto all'indicazione fornita; ma l'evidente fretta non ■ tolto nulla alla simpatia dell'incontro - non il primo - fra i due personaggi. C'è stato il benvenuto papale sulla porta della biblioteca, venti minuti di colloquio a quattr'occhi, ■ ■rsazi■ molto cordiale al momento della presentazione del seguito, i discorsi scambiati in busta anziché letti in pubblico, riproduzioni di stampe del Canaletto e di codici vaticani tra i doni. «Lei qui non è straniera» era scritto nel discorso ■ Papa, che veramente ha cercato di mettere ■ suo agio l'ospite, vestita di un tailleur nero ■ vuole il protocollo vaticano, cappellino nero tondo con una veletta ■ posteriore, borsa nera, 3 fili di perle e una spilla di diamanti sulla spalla. «È davvero un grande piacere vederla di nuovo», ha detto Elisabetta, e papa Wojtyla ha ricordato il loro precedente incontro ■ Buckingham Palace. Alla fine del colloquio privato, e quando sono entrate le delegazioni, forse per la prima volta in una visita ufficiale dal Papa, si sono scambiati i discorsi, in buste chiuse e sigillate.

La regina ha regalato al papa cinquanta riproduzioni del Canaletto; Giovanni Paolo II ha ricambiato con le medaglie del pontificato e con la riproduzione del Codex Vaticanum 39 del tredicesimo secolo. «È un codice antico», ha detto, suscitando l'entusiasmo della regina che ha replicato: «Oh, che meraviglia, che belle illustrazioni, ■ molto generoso, grazie mille». Accompagnando l'ospite fuori della Biblioteca, il Papa ha appoggiato la mano sul braccio della sovrana, dicendole «Dio benedica ■ sua famiglia». Subito dopo c'è stato l'incontro con il cardinale Segretario di Stato, Angelo Sodano; e poi la delegazione regale ha visitato la Cappella Sistina.

Nei discorsi ■ letti Elisabetta d'Inghilterra ha espresso compiacimento per gli «importanti progressi fatti nel superamento delle storiche differenze» tra anglicani e cattolici ■ per l'appoggio dato ■ Papa ■ processo di pace ■ Irlanda del Nord, indicando inoltre la «lotta alla povertà» come impegno comune per le due confessioni. «Sono fiduciosa che continueremo a procedere lungo la strada che conduce all'unità cristiana». ■ ricordato che il Papa, capo di un miliardo di cattolici che includono «alcuni ■ più ricchi e dei più poveri popoli del mondo» ha f■ ■ lo■ alla povertà «un obiettivo particolare del giubileo», e ha detto di ammira■ «l'impegno personale per questa causa» di Giovanni Paolo II.

Il Pontefice ha indirizzato un discorso fortemente europeista alla sua ospite. ■ ricordato il contributo britannico alla diffusione dello spirito cristiano nel mondo, e nel continente: «Questo Paese ha contribuito ■ edificazione di una Europa cristiana». E ha aggiunto: «Il futuro interpella ■mbi a condividere uno scopo: penso innanzitut■ all'Europa che ■ ■ un punto di svolta della sua ■ e sta ■ do ■ unità capace di escludere per sempre quei conflitti che hanno caratterizzato il passato. Lei ed io - ha scritto Wojtyla - abbiamo personalmente vissuto una delle più terribili guerre per l'Europa, e possiamo chiaramente vedere quanto ■ necessario arrivare a costruire in modo profondo e duraturo una Europa unita, le cui radici possano affondare nello spirito genuino e peculiare ■ ognuno dei popoli europei». Il papa ha poi ringraziato la Gran Bretagna per aver accolto il suo appello per una cancellazione, ■ debito estero dei Paesi in via di sviluppo. «Esprimo il mio apprezzamento - sono le parole del Pontefice - per la ■ decisione inglese della cancellazione totale del debito che con essa hanno i Paesi più poveri».

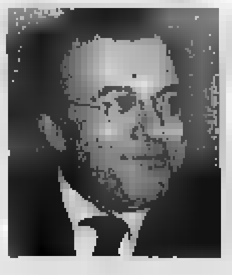
■ Ministri e parlamentari d'ogni colore: per un giorno tutti ■ corte

La regina «strega» i politici

ROMA

CHE la regina Elisabetta II avesse affascinato i politici italiani lo si ■ già capito lunedì ■ al banchetto ufficiale al Quirinale. ■ ieri, nel secondo giorno della visita ufficiale di ■ maestà in Italia, ■ ■ è avuta la conferma. Per una volta ammessi a «corte» - anche se ■ quella del trono ■ San Giacomo - l'establishment nostrano ha respirato aria di monarchia. E non sembra essergli dispiaciuto. ■ ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri sembrava Cenerentola al ballo, tutta vestita Armani in grigio-rosa, mentre faceva da padrona di ■ alla galleria nazionale d'arte moderna ■ strando i dipinti alla sovrana (sfoggiando l'inglese ■ Saint-George School). Francesco Storace nella stessa occasione ha svelato un'anima monarchica «sociale». Forse perché lusinga■ dalle attenzioni della coppia reale che con lui si è intrattenu■ ■ lungo: prima, Filippo ■ pranzo al Quirinale e poi Elisabetta alla Galleria d'arte moderna. Ha parlato praticamente solo la regina visto che Storace di inglese sa poco nonostante una moglie interprete.

Per il presidente della Regione Lazio la regina ■ capace ■ entusiasmare il popolo e ben venga. «Questi Windsor - spiega - avrebbero fatto una bella ■narchia dalle parti nostre». Una stoccata per i Savoia ■ poi l'affondo: «La regina è una presenza straordinaria, ■ il fascino della vecchia monarchia, di questa monarchia, e sottolineo "questa"». Storace rivendica il ■ essere un «incallito repubblicano» e chiede se forse non è stato «troppo cattivo con i Savoia».





■

A sinistra Francesco Storace, qui accanto Giorgio Napolitano

Ad essere più cattivo di Storace con i Savoia ci pensa Giorgio Napolitano. La sua è ■ simpatia «storica» con la monarchia, inglese naturalmente. «Ho simpatia - spiega - con la regina e la famiglia reale. C'è una corrente democratic■ liberale italiana che si è sempre riconosciuta nei grandi ■ti della storia inglese ■ questo secolo, specie nella seconda guerra mondiale nella personalità di Churchill. Io sono esponente di una generazione che ha un fortissimo ricordo del primo ministro, del re ■ della regina e soprattutto della loro presenza sotto ■ bombe, loro non conoscevano l'arte della fuga». ■ i Savoia sono sistemati.

Stessa generazione di Napolitano, ■ storia alle spalle, stessa ferrea ■ repubblicana, Carla Voltolina, vedova di Sandro Pertini, ha parole di stima per la coppia reale inglese. Lei che rifiutò da first lady di mette■ piede al Quirinale (anche in occasione del ricevimento per Elisabetta II venti ■ fa) lunedì sera è andata «volentieri», al pranzo di Stato in ■ di Elisabetta e Filippo che considera rappresentanti di una monarchia seria ■ «quella di Juan Carlos. «Per altri re - ammette - non sarei venuta».

Fulminato sulla via di Buckingam Palace anche il sottosegretario alle telecomunicazioni Vincenzo Vita che, escluso dall'invito al Quirinale, si è «rifatto» con una lunga chiacchierata ■ tu per tu con sua maestà nelle sale della Galleria d'arte moderna. «Elisabetta II - dice - mi è sembrata una persona molto comunicativa e alla mano. Si è fermata a salutarmi ■ quando ha saputo chi ero mi ha detto che la comunicazione è ■ futuro, lo sviluppo. Questa sua apertura al "nuovo" mi ha stupito». Dio salvi la Regina. [m. cor.]

CHE DIO STRABENEDICA GLI INGLESI

Pierluigi Battista

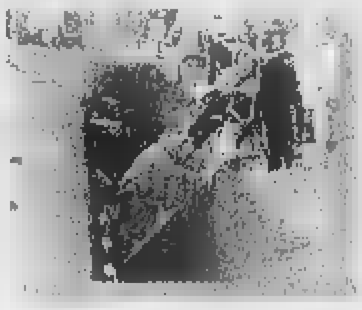
IL fumo di Londra, per il perfetto anglofilo italiano, è un inebriante profumo. Arriva la Regina Elisabetta e la mai sopita anglofilia italiana riassapora l'emozione di un legame ■ un simbolo, con un oggetto del desiderio, ■ un destino da cui l'Italia è stata, in passato, irrimediabilmente esclusa. L'anglofilia: ovvero un'idea velleitaria ■ fantasmatica di sé che una parte dell'Italia, disperatamente aggrappata all'illusione di rappresentare un'«altra Italia» rispetto a quella maggioritaria e ufficiale, ha coltivato ■ testarda coerenza, al limite della monomania. Un'ossessione, un segno distintivo. Una pretesa. La pretesa che almeno ■ raggio di luce della venerata «britannicità» si riverberasse sulla penisola o almeno su quel segmento di italiani che aveva eletto l'Inghilterra ■ propria patria ideale, rifugio di speranze e di modi d'essere.

L'anglofilia, in Italia, è un'ossessione antica almeno quanto lo è lo stereotipo dell'inglese in bombetta e ombrello al b■ che se ■ va impettito per ■ strade della City. Ma è col fascismo trionfante che l'anglofilia, come contravveleno alle invetti■ di regime contro la «perfida Albione» e al grido ■ Appelius «Dio stramaledica gli inglesi», diventa un simbolo di status per chi, per lo meno nella sfera dello stile e dei comportamenti, voleva segnalare una distanza incolmabile con i codici dominanti. Non è certo soltanto una moda. L'inconfondibile segnale di «Radio Londra» rappresentava dav■ l'appuntamento atteso ■ trepidazione ■ il momento della verità clandestina. Ed ■ a Londra che troverà riparo un intellettuale come Arnaldo Momigliano, italiano e ebreo costretto ■ rompere con il suo Paese che aveva imboccato la strada vergognosa delle leggi razziali.

■ nel dopoguerra, anche per reazione alla prevalenza delle due «chiese», quella cattolica e quella comunista, l'amore appassionato per l'Inghilterra si trasforma e assume il valore di ■ trasposizione sul piano dei comportamenti di una «terza via» fantasticata ■ome il toccasana per un'Italia avvelenata e immersa nelle ■ue «tare» storiche. L'anglofilo comincia a prestare un'attenzione smodata a ■gni dettaglio dell'immagine inglese, dell'icona inglese. L'Inghilterra così immaginata e sognata è una lingua, con pronun■ *very british*. E' una combinazione di tessuti, dal tweed allo shetland. Nella proiezione immaginaria che gli anglofili costruiscono sul loro ■ la fantasia si popola di pipe, di tè alle cinque, di bianche scogliere di Dover, di prati tagliati all'inglese, di autobus a due piani, ■ cabine telefoniche rosso fuoco, di quadretti al modo ■. ■ staglia il ■ situato oltre Manica che induce l'anglofilo italiano ad accettare qualsiasi cosa abbia il sapore e l'aura dell'«Inghilterra». Monarchia compresa, nonostante che il tipico anglofilo coltivi prevalentemente sentimenti repubblicani.

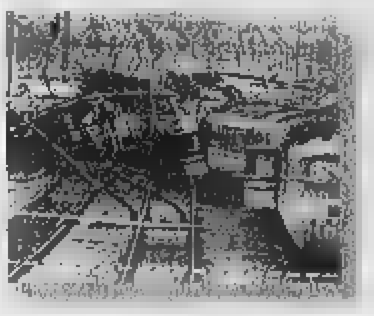
Un mito, quello anglofilo, che sovente spezza trasversalmente la destra e la sinistra, come quando nella guerra delle Falkland anglofili e anglofobi si divisero su frontiere più prossime ai territori dell'antropologia che a quelli della politica. Un mito che può ■ ■ volto della Thatcher ■ le sembianze di Tony Blair. Intonando sempre ■ commozione *God save the Queen*.

LE SCIAGURE PIU' GRAVI | NEGLI ULTIMI TRE ANNI SUL BANCO DEGLI IMPUTATI LA PRIVATIZZAZIONE



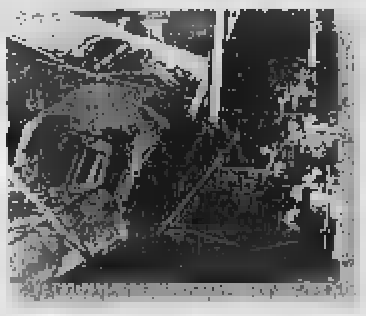
DICEMBRE 1988: [illegible] MORTI

La più grave sciagura delle Ferrovie Britanniche avviene il 12 dicembre 1988 nella stazione di Clapham Junction a Sud di Londra. Due treni sui quali viaggiano 1500 pendolari si scontrano e subito dopo un terzo, con un carico di auto, piomba sui rottami con i feriti: è una carneficina



[illegible] 1997: 7 MORTI

La privatizzazione delle ferrovie viene chiamata in causa dopo lo scontro fra un treno passeggeri e un convoglio merci avvenuto il 19 settembre 1997 alla periferia occidentale di Londra e nel quale perdono la vita sei persone, mentre circa 170 rimangono ferite



OTTOBRE 1999: 31 [illegible]

A due anni dalla controversa privatizzazione mattina di orrore al centro di Londra: 31 pendolari muoiono e altri 170 riportano gravi ferite, in qualche caso terribili ustioni, quando all'ora di punta due treni straboccanti [illegible] gente si scontrano presso la stazione di Paddington

Londra, deraglia un treno: 4 morti

Ipotesi di un attentato, la polizia smentisce

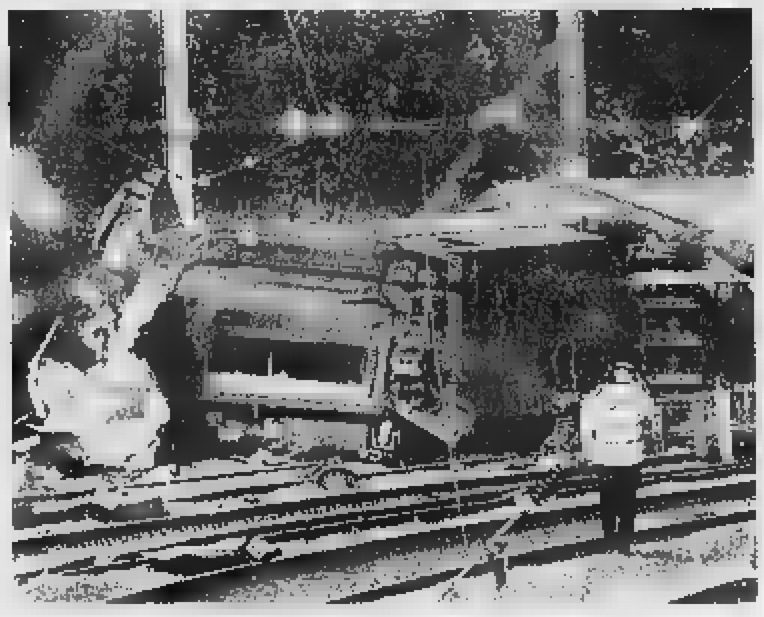
Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

A poco più di un [illegible] dal tremendo incidente di Paddington, che uccise 31 persone ma che potrebbe avere aperto la strada all'introduzione di nuo[illegible] stringenti misure di sicurezza, le ferrovie inglesi sono al centro di un'altra tragedia. Quattro morti e 31 feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto a poche centinaia di metri dalla stazione di Hatfield, nello Hertfordshire. Quel che è peggio è che la polizia [illegible] esclude» la possibilità di un attentato, anche se è troppo presto per indicare cause precise e se nulla è stato finora trovato che possa avvalorare tale ipotesi. L'espresso partito da Londra pochi minuti dopo mezzogiorno e diretto a Leeds, su cui viaggiavano circa 200 persone, è deragliato alle 12,25 mentre viaggiava a 185 chilometri orari.

Paul Nicholas, vice capo della polizia ferroviaria, ha precisato ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa che domenica scorsa la polizia aveva ricevuto minacce contro quella linea ferroviaria. L'episodio era stato oggetto di un'attenta indagine, senza esito. Ma in tarda serata la polizia ha smentito l'ipotesi dell'attentato. Un portavoce ha detto che i responsabili della squadra antiterrorismo sono «soddisfatti» del fatto che non ci siano legami tra l'incidente e i gruppi terroristici. Ed è stata ripetuta la tesi del semplice incidente dovuto a [illegible] cedimento meccanico. Due anni fa un altro treno della Gner, la compagnia ferroviaria cui [illegible] convoglio apparteneva, era deragliato sulla stessa linea, a una ventina di miglia di distanza. Spetterà all'inchiesta già avviata il compito di fare luce sull'accaduto, ma per ogni evenienza alcuni agenti della squadra antiterrorismo prendono parte alle indagini: a luglio, si ricorderà, una bomba della Real Ira, una frangia estremista dei repubblicani irlandesi, era stata trovata in una stazione londinese. Non si esclude neppure il sabotaggio: una ragazzata, magari, finita tragicamente.

Alcuni dei vagoni si sono coricati sul fianco, altri sono stati completamente scoperchiati dalla forza dell'urto contro la massicciata, uno è addirittura finito in un boschetto che costeggia la ferrovia. I più danneggiati sono stati un vagone di prima classe e la carrozza ristorante, sui quali viaggiavano la maggior parte delle vittime. Dei nove vagoni, soltanto i primi due sono rimasti sui binari. I feriti [illegible] stati portati [illegible] due ospedali della zona, il Queen Elizabeth II Hospital [illegible] Welwyn Garden City e il Lister Hospital di Stevenage; soltanto quattro, tuttavia, sono stati trattenuti in osservazione. «Un cataclisma», ha detto uno dei passeggeri: «Il tetto del mio vagone si è aperto [illegible] una scatola di sardine».

Qualcuno dei passeggeri ha pensato, [illegible] [illegible] del fragore, che ci fosse stata [illegible] bomba. «Credevo di morire», ha precisato un anziano passeggero. C'è voluto l'impegno di 60 vigili del fuoco per liberare dai rottami contorti, con la fiamma ossidrica, alcuni passeggeri rimasti imprigionati. Per i più, tuttavia, [illegible] andata bene: [illegible] stati in grado di allontanarsi con le proprie forze da quel lungo serpente d'acciaio ormai morto, spezzato e coricato sui binari.



Una immagine del treno deragliato sulla linea Edimburgo-Londra

Il governatore della Carinzia accusa Schuessel di «subdola doppia strategia»

Haider minaccia il divorzio dai popolari

Dopo la sconfitta del suo partito nelle regionali in Stiria

VIENNA

Joerg Haider ha mal digerito la sconfitta (la prima in 14 anni) subita domenica scorsa dal partito della libertà (Fpoe) nelle elezioni regionali in Stiria, dove ha perso quasi il 5% dei voti rispetto a [illegible] anni fa e addirittura oltre la metà rispetto alle politiche di appena un [illegible] fa. E subito, benché da [illegible] più il capo ma [illegible] «semplice membro» della Fpoe, il focoso governatore della Carinzia è passato al contrattacco. E non abituato alle sconfitte, stavolta ha perso la calma.

Rivolto al cancelliere democristiano Wolfgang Schuessel, con il quale alla fine di gennaio aveva concordato il patto di coalizione con la allora sua Fpoe, Haider è esploso. «Non ci lasciamo rovinare dalla Oevp (il partito popolare) - ha detto irritato -. Noi [illegible] gli scemi della nazione. Se va avanti così suggerirò ai miei amici a Vienna di andare a nuove elezioni». Alla Oevp di Schuessel egli rimprovera una «subdola doppia strategia», consistente nella violenta critica nelle sedi regiona[illegible] alla politica [illegible] governo, in particolare ai ministri della Fpoe. «Faccia cessare questa abitudine - ha detto rivolto a Schuessel [illegible] tono ammonitorio - altrimenti non ci sarà più questo governo».

Una minaccia autentica di divorzio, che mette fine alla lunga luna di miele tra i popolari della Oevp e i libertari della Fpoe. Con la assurda conseguenza [illegible] il partito del vincitore Schuessel (che in Stiria [illegible] passato dal 36 al 47% dei voti) [illegible] troverà ora in difficoltà e, per evitare il pericolo della rottura della coalizione, dovrà fare ancora più concessioni all'Fpoe sconfitto.

Meno assurde sono le richieste per il ritorno di Haider alla guida del partito. Tornerà? «Non ho ambizione di tornare - ha risposto - a Klagenfurt sto benissimo». Ma a Vienna sono sicurissimi che, prima o poi, riprenderà in mano il timone.

[t. s.]

Candidato democratico

Muore in aereo il governatore del Missouri

GOLDMAN

Il governatore del Missouri Mel Carnahan [illegible] morto ieri in un incidente aereo. Con lui hanno perso la vita il figlio Randy e un consigliere politico. A bordo del [illegible] aereo personale, il governatore era in volo verso New Madrid dove era atteso per un comizio in vista delle elezioni al Senato, alle quali era candidato tra le file dei democratici. Il velivolo del governatore era scomparso alcune ore prima che i resti di un aereo da turismo fossero trovati dalla polizia in una zona collinare della contea di Jefferson. Fino all'identificazione dei corpi, tra i quali quello dell'assistente Chris Sifford, lo staff del governatore e le autorità di polizia non avevano confermato che si trattasse del governatore. Carnahan, 66 anni, [illegible] un governatore molto popolare giunto alla conclusione del suo secondo mandato ed era il candidato democratico nelle elezioni per il Senato, il cui seggio del Missouri [illegible] per ora occupato dal repubblicano John Ashcroft. La competizione tra i due è stata una delle più aspre e serrate di tutti gli [illegible]. Il governatore era in possesso del brevetto di pilota ed [illegible] solito condurre l'aereo per gli spostamenti.

[Agi]

LOTTA AL CRIMINE INTERNAZIONALE | LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA POLIZIA

LA TRATTA DI SCHIAVI? RENDE PIU' DELLA DROGA

«La tratta di persone è purtroppo diventata il business criminale più redditizio», spiega il capo della polizia, il prefetto Gianni De Gennaro, durante un'audizione al Comitato parlamentare sui traffici di esseri umani. «Non vi sono i rischi e gli investimenti del traffico degli stupefacenti. E per di più la "merce" umana, passata da una gang all'altra, sfruttata con violenze, produce continuamente reddito». Il prefetto insiste sul fatto che «l'unica vera forma di contrasto contro questa criminalità transnazionale è la collaborazione tra polizie»



COMPUTER PER CONTROLLARE I CLANDESTINI

Per controllare il flusso dei clandestini, la polizia si affida alle nuove tecnologie. Gli uffici di frontiera hanno computer portatili per il riconoscimento delle impronte digitali. Sulla ferrovia Verona-Brennero sono state installate macchine in grado di rivelare la presenza di persone dentro i container. Nella stazione di Bolzano è operativa una centrale mobile di telesorveglianza che ha fatto rintracciare 191 stranieri a bordo treno e 299 in stazione. In Puglia sono arrivati i radar collegati a telecamere diurne e notturne per la sorveglianza delle coste.

«Dai Ds niente patenti di democrazia»

Moschea, il Polo si ribella. Berlusconi corregge Bossi

Antonella Rampino
ROMA

«Nessuno può riconoscere al Pci-Pds-Ds il diritto di stabilire quale partito sia abilitato e quale non lo sia a governare il Paese: questo diritto in democrazia spetta solo al popolo»: in risposta a Veltroni che l'altroieri chiedeva a Berlusconi di sconfessare Bossi «antieuropeo, razzista e xenofobo» pena l'inadeguatezza a governare un Paese europeo, Forza Italia picchia duro, e i tre capigruppo berlusconiani nel Parlamento di Roma e Bruxelles presentano una dichiarazione congiunta. La Quercia pretende di dare patenti di democrazia, scrivono Pisanu, La Loggia e Tajani, «segno evidente di una [illegible]zione antidemocratica e illiberale». Ma proprio da Bruxelles arriva una stoccata, «il comportamento della destra italiana in questi giorni è molto grave» dice il capogruppo al Pse, lo spagnolo Baron Crespo, de[illegible] pure «allarme di fronte a fenomeni di intolleranza e xenofobia».

Ma in realtà il fuoco di fila al quale tutto il centrosinistra ha sottoposto il Polo dopo la manifestazione leghista di Lodi contro la costruzione di una moschea in quella città ha sortito l'effetto voluto: far implodere le differenze, e le polemiche in quello che è lo schieramento della Casa delle Libertà. Anche se l'effetto finale, a quanto pare, è che la Casa delle Libertà lascerà briglia sciolta a Bossi. A tre giorni dai fatti, di primo mattino Berlusconi è tornato sull'argomento nell'evidente tentativo di tranquillizzare l'alleato Fini che sulla Lega aveva avvertito, «noi di Alleanza nazionale vigileremo». Sabato a Lodi non è [illegible] un granché, dice Berlusconi, «i nostri manifestavano non contro la moschea, ma contro il fatto che il terreno sul quale dev'essere costruita sia stato regalato», del resto «la libertà di religione è un imperativo categorico». Poi il Cavaliere ha telefonato a Casini per tranquillizzarlo, e questi ha convenuto «insomma l'incidente è chiuso, è inaccettabile che si voglia regalare quel terreno...».

Niente razzismo, dunque, né Casini né Berlusconi sentono di dover commentare gli slogan che si sono sentiti gridare a Lodi, «su questo terreno pascoleranno i nostri maiali». Fini invece torna a giudicare quella manifestazione «sbagliata, perché partendo da un problema reale e serio è degenerata in un atteggiamento intollerabile». Ma poi Fini obietta che «in una coalizione conta il programma, che concorderemo insieme, e a quel testo ciascuno dovrà attenersi». Il presidente di Alleanza nazionale ha pubblicamente annunciato all'assemblea del suo partito lo scorso sabato mattina di aver chiesto a Berlusconi una «riu[illegible] di tutti su un programma che sia vincolante per tutti», ma non si sa ancora se il Cavaliere l'abbia fissata. E tuttavia ieri Fini ha aggiunto che poi «ogni iniziativa non contemplata nel programma comune sarà da ritenersi un'iniziativa personale, che non impegna la coalizione». Un pensiero perfettamente in linea con quello di Roberto Maroni, neo-coordinatore della Lega, «occorre distinguere tra il programma di governo della coalizione e le iniziative dei singoli partiti». La Lega dunque vuole briglia sciolta, e di [illegible] le verrà lasciata: i suoi voti al Nord sono determinanti per il centrodestra. Briglia sciolta che Maroni usa pure per prendersela [illegible] Casini, [illegible] di aver preso le distanze dalla manifestazione di Lodi, «sei caduto nel tranello della maggioranza che per attaccare il centrodestra punta a isolare la Lega». Casini, fiducioso delle rassicurazioni di Berlusconi, non ha neanche risposto.



Il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi

Operazione «Crociata» contro gruppo di integralisti

Napoli, arrestati 11 algerini Fornivano armi alla Jihad

NAPOLI

Nome in codice dell'operazione: «Crociata». Obiettivo: smantellare la cellula campana di «Takfir Wal Hijra» (esilio e anatema), un'organizzazione integralista islamica che funge da supporto logistico per i gruppi della jihad, la lotta armata. Secondo i magistrati della procura della Repubblica di Napoli erano 11 gli algerini (i nomi sono top secret) che dal capoluogo coordinavano un traffico di armi e di documenti falsi per assicurare efficienza e clandestinità ai terroristi, e mantenevano rapporti stretti con i loro complici in Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Olanda e altre città d'Italia. Delle undici ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip, quattro sono state eseguite a ieri Napoli. Altri sette presunti terroristi sono stati catturati nei giorni scorsi in altre città. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a supportare con reati di vario tipo il terrorismo in Algeria ed altri Paesi». Al centro delle indagini ci sono anche due omicidi che, secondo gli inquirenti, «potrebbero essere attribuiti alla stessa organizzazione in esecuzione di Fatwa, cioè di una prescrizione religiosa». [r. i.]

A Trapani: intascava 5 milioni da due imprenditori

Un assessore di Forza Italia in manette per concussione

TRAPANI

Sorpreso dai poliziotti mentre intascava 5 milioni da due imprenditori, l'assessore comunale all'Annona e all'Ambiente Vito Conticello di Forza Italia è stato arrestato. Si è subito sentito male, appena gli hanno stretto le manette attorno ai polsi, e ora è piantonato in ospedale. «Ma vi state sbagliando!» ha avuto appena il tempo di mormorare. Poi è quasi svenuto. Conticello è accusato di concussione. Secondo l'accusa avrebbe percepito nei giorni scorsi un'altra bustarella, sempre di 5 milioni. Immediate le politiche. Il sindaco Antonino Laudicina ha sospeso l'assessore. Il coordinatore siciliano di Forza Italia, Gianfranco Micciché, ha fatto altrettanto, sospendendolo dal partito degli azzurri al quale Conticello approdò nel 1992 dopo lunga milizia democristiana. Micciché ha affermato che «se le accuse saranno provate, [illegible] contenti dell'operato della polizia». «Bisogna che tutti ci affrettiamo a fare pulizia - ha aggiunto -, c'è gente che inquina la politica e il lavoro di tanti non può essere compromesso dai comportamenti inaccettabili di pochi». [a. r.]

L'esponente di Fi interrogato la settimana prossima

Appalti truccati in Lombardia Guarischi firma le dimissioni

MILANO

Ha deciso di dimettersi dalla carica di presidente della Commissione Bilancio, Massimo Gianluca Guarischi, il consigliere di Forza Italia in seno alla Regione Lombardia, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero circolate per l'assegnazione di appalti per opere idrogeologiche rese necessarie dalle alluvioni del 1996 e 1997 in alcune province della Lombardia.

Nella tarda mattinata l'avv. Salvatore Catalano, che ha affiancato il collega Pasquale Balzano Prota nella difesa dell'indagato, ha raggiunto Guarischi all'ospedale di Niguarda dove si trova ricoverato, per fargli firmare l'atto di dimissioni.

La settimana prossima il consigliere del Pirellone sarà interrogato dai pubblici ministeri Fabio Napoleone e Claudio Gittardi. Nel frattempo gli avvocati Catalano e Balzano Prota stanno preparando il ricorso alla corte di cassazione contro il provvedimento restrittivo [illegible] nei confronti del loro assistito. [r. i.]

IN SALA OPERATORIA | CINQUANTA PERSONE AL LAVORO

[illegible] DEL TRAPIANTO

È stato necessario il lavoro di un'équipe internazionale composta da 50 persone, fra cui 18 chirurghi, e 11 ore di intervento per [illegible] il primo trapianto di entrambe [illegible] mani e gli avambracci su un paziente francese di 33 anni



PELLE [illegible] OSSA

A. Il flusso sanguigno dell'avambraccio viene ridotto tramite [illegible] laccio emostatico. Si realizzano incisioni sull'avambraccio del paziente e sul polso della mano del donante



[illegible]. Le ossa del braccio del ricevente si uniscono a quelle della mano «donante» mediante placche metalliche



TESSUTI

C. Il passo successivo consiste nell'unire, mediante sutura, le arterie, tendini, nervi e vene. È la fase più lunga dell'operazione. I chirurghi utilizzano un potente microscopio per la sutura.

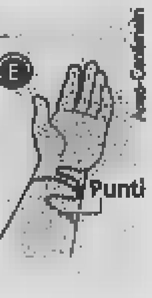


[illegible]

D. Una volta terminata la sutura dei tessuti, si allenta gradualmente il laccio emostatico. Il sangue comincia a fluire dall'avambraccio (o braccio) alla mano del paziente



[illegible]. L'équipe medica aspetta che la [illegible] riprenda il colore naturale e che il flusso sanguigno si regolarizzi, prima di passare i punti



A Monza primo trapianto di mano in Italia

Ottavo caso nel mondo, il paziente ha trentacinque anni

MONZA

L'annuncio viene dato nel tardo pomeriggio, dopo tredici ore di operazione: «E' stato eseguito il primo trapianto di mano in Italia». Che risulta essere l'ottavo in tutto il mondo. Il trapianto è stato eseguito dall'équipe dell'ospedale San Gerardo di Monza, guidata dal dottor Marco Lanzetta che di queste operazioni ha orm[illegible] esperienza: ha fatto infatti parte del gruppo che ha eseguito, a Lione in Francia, il primo trapianto di [illegible]o in assoluto, nel settembre del '98, sull'australiano Clint Hallam.

Due anni dopo, e [illegible] [illegible]recchi dati scientifici [illegible] più a disposizione, ci si è arrivati anche in Italia. Non per [illegible] a Monza: il San Gerardo, collegato all'università di Milano Bicocca, è infatti l'unico centro autorizzato dal ministero della Sanità a procedere «nell'attività di trapianto di arto da cadavere». Autorizzazione arrivata nella primave[illegible] di quest'anno [illegible] con precisi limiti: cinque operazioni da effettuarsi nel giro di due anni su pazienti prescelti da una lista di 14 già predisposta da tempo.

Il primo è quello che ha richiesto la maggiore cautela: «Nella scorsa settimana - spiega Lanzetta - [illegible]iamo andati vicino all'intervento quattro volte ma abbiamo voluto attendere le migliori [illegible]ni possibili del [illegible] [illegible] del donatore». Che hanno cominciato a verificarsi nella notte [illegible] lunedì [illegible] martedì all'ospedale Santa Chiara di Trento. In terapia intensiva c'era un uomo [illegible] 43 anni, ormai in fase di morte cerebrale, che aveva espresso parere favorevole al prelievo degli organi e i suoi familiari hanno detto sì anche alla mano (ha donato fegato, cornee, vasi aortici e valvole cardia[illegible]).

Avuta notizia del possibile donatore i collaboratori di Lanzetta sono corsi a Trento [illegible] hanno espiantato la [illegible] destra; [illegible] volati [illegible] Monza (e un comunicato dell'ospedale ringrazia per l'assistenza Avionord e Agusta) e alle cinque del mattino [illegible] cominciata l'operazione, durata fino alle sei e mezza del pomeriggio. Scelto con attenzione anche [illegible] ricevente, un uomo [illegible] 35 anni, residente [illegible] Brianza, sposato e con una figlia, che aveva perso la mano da ragazzo, vent'anni fa, in un incidente.

Tutto è stato coordinato dal Nord Italia Transplant il cui presidente, Girolamo Sirchia, dice [illegible] essere «davvero soddisfatto di questa nuova sfida. Esistevano ed esistono numerosi ostacoli all'intervento però tutto è andato molto bene, c[illegible] [illegible] premesse per la riuscita di questo trapianto».

Parlare di successo sicuro, infatti, [illegible] troppo presto. Lo spiega anche Lanzetta: «So bene che adesso comincia il difficile». Innanzitutto evitare la crisi di rigetto, poi una lunga riabilitazione affinché, pian piano, gli stimoli nervosi dal cervello raggiungano il nuovo organo: «Ci vorranno almeno sei mesi - spiega Sirchia - per vedere i primi movimenti e, in seguito, la sensibilità dell'arto».

Intanto però due grossi ostacoli sono stati superati: il primo era il donatore. «Non è facile per i parenti - dice ancora Sirchia - accettare la mutilazione [illegible] [illegible] mano». E per questo il San Gerardo rivolge «un ringraziamento particolare ai familiari del donatore per la sensibilità dimostrata». Il secondo ostacolo era riattaccare, presto [illegible] bene, vasi, nervi, muscoli e tendini e procedere all'irrorazione sanguigna del nuovo arto. «Da questo punto di vista - concordano Sirchia e Lanzetta - l'interven[illegible] è stato felice, la mano trapiantata mostra un'ottima rivascolarizzazione». [r. m.]

[illegible] SCOPERTA UNA CURA

MILANO. Un [illegible] antibiotico, l'Eritromicina, riesce a liberare l'effetto terapeutico di un farmaco attualmente [illegible] via di sperimentazione contro la leucemia mieloide cronica, noto come Sti571, [illegible] cui i malati [illegible] fase terminale sviluppano resistenze. Lo hanno dimostrato, per ora solo su topi di laboratorio, i ricercatori dell'Istituto dei Tumori di Milano del gruppo di Carlo Gambacorti Passerini, con uno studio i cui risultati saranno pubblicati domani sul prossimo numero del Journal of the National Cancer Institute.

QUANDO L'ITALIA E' ALL'AVANGUARDIA

[illegible] Bianucci

SIAMO abituati da tempo [illegible] mirabili trapianti salvavita: dal 1954 per [illegible] rene, dal 1963 per il fegato, dal 1967 per il cuore. I nomi dei pionieri so[illegible] mitici: Starzl (fegato) e Barnard (cuore) hanno un posto nella storia della scienza. Il trapianto della [illegible] [illegible] è salvavita. Eppure psicologicamente colpisce più di un trapianto cardiaco: forse perché nel gesto c'è la nostra identità, forse perché le impronte digitali sono [illegible] cosa più privata che esista dopo il nostro Dna. Ma anche tecnicamente il trapianto della mano lascia stupefatti: [illegible] un'altissima acrobazia chirurgica: l'intervento richiede 12 ore [illegible] 50 persone (e costa 150 milioni).

Quali sono i maggiori ostacoli da superare nel trapianto della mano? Il primo [illegible] morfologico. Mentre non ha importanza se [illegible] organo interno [illegible] più o meno grande di quello che [illegible] a sostituire, l'innesto della [illegible] richiede un adattamento preliminare al destinatario: [illegible] solo è particolarmente delicato il prelievo dal donatore, è anche necessario un complesso preintervento sull'arto donato per renderlo compatibile nella forma e nelle dimensioni.

Quando poi [illegible] passa [illegible] collegamento della mano, arrivano difficoltà che comportano la strettissima cooperazione di competenze microchirurgiche diverse. L'aspetto più arduo è quello dei collegamenti nervosi, fino [illegible] pochi anni fa ritenuti pressoché impossibili: una perfetta connessione nervosa è ovviamente indispensabile per recuperare la mobilità e la sensibilità, i due aspetti funzionali essenziali. Ci [illegible] poi le difficoltà dei collegamenti vascolari: nel braccio sono molto numerosi, anche se non proprio come nel fegato: si lotta con il cronometro, se l'irrorazione non riprende entro 15 minuti l'ische[illegible] diventa irreversibile e i tessuti muoiono. Infine, [illegible] più delicato, c'è l'aspetto ortopedico: il collegamento dei tendini, delle ossa, della pelle.

Ma non è finita. C'è la lotta contro il rigetto, che [illegible] questo caso si combatte, in base al protocollo approvato dall'Istituto superiore di sanità, [illegible] l'immunosoppressore di ultima generazione [illegible] Dacrolinus, da poco subentrato alla ciclosporina, farmaco dalle grandi benemerenze [illegible] [illegible] sempre ben tollerato. E soprattutto c'è [illegible] lunghissima rieducazione. Il cervello deve riprendere consapevolezza dell'arto, deve imparare a scambiare informazioni con la mano innestata; i nervi cr[illegible] di frazioni di millimetro al giorno e occorrono due anni perché sensibilità e forza si ristabiliscano.

Per affrontare questo percorso ci vuole una personalità non comune: i 5 candidati italiani, tutti operai vittime di incidenti sul lavoro, sono stati selezionati dallo psichiatra Italo Carta [illegible] appositi test.

IL PROFESSOR MARCO LANZETTA: «IL PAZIENTE REAGISCE BENE»

«Tra 18 mesi potrà usare l'arto»

Il chirurgo: intervento di 13 ore, ne valeva la pena

[illegible]

Daniela Daniele

LA voce non tradisce tensione, ma senza alcun dubbio una grande, anche se misurata, gioia. Marco Lanzetta non la nasconde: «La soddisfazione, è comprensibile, risulta amplificata rispetto al trapianto di Lione: questa volta, finalmente, abbiamo giocato [illegible] casa...».

Dottor Lanzetta, complimenti; ce l'ha fatta.

«Grazie. Posso assicurare che sono soddisfatto e sono molto fiero di tutti coloro che hanno fatto parte della mia équipe».

Come sta il paziente a tre ore dall'intervento?

«Benissimo. Cosa che, tra l'altro, dev'essere riconosciuta come grandissimo merito dei nostri anestesisti e rianimatori. Non è impresa semplice tenere sotto narcosi un paziente per tredici ore, senza alcun problema al risveglio. Ma il nostro adesso sta bene, è allegro, anzi si può già alimentare».

Due parole su quest'uomo?

«Ha 35 anni. Vent'anni fa, quando era appena un ragazzino, perse la mano destra che è, in lui, dominante. Fu per via di un incidente mentre lavorava come agricolt[illegible]. E' sposato [illegible] ha una figlia. Il paziente aveva tutte le caratteristiche fisiche per ottenere di essere trapiantato in questo momento. E, posso aggiungere, ha tutte quelle psicologiche necessarie per avere ottimi risultati di ripresa».

Per [illegible] recupero della funzionalità della mano?

«Esatto. Ora si dovrà sottoporre [illegible] un lungo programma di riabilitazione, mentre i nervi ricrescono, che verrà eseguito nel nostro ospedale. Va da [illegible] che quanto più sarà precisa [illegible] sistematica la riabilitazione, tanto più si avrà successo».

Quanto tempo ci vorrà prima che la funzionalità dell'arto sia completa o, quantomeno, accettabile?

«Molto tempo. Sarà necessario un anno, un anno e mezzo».

E [illegible] riacquistata anche la sensibilità?

«Rispondo con la massima tranquillità: sì. In tutti e sei i pazienti che sono stati finora trapiantati nel mondo, è stata recuperata una straordinaria sensibilità grazie, in parte, all'azione di un farmaco che stimola la crescita dei nervi».

Il problema del rigetto?

«E' un rischio sempre in agguato. Per questa ragione, i pazienti trapiantati devono convivere coi farmaci antirigetto. Ma vale la pena farlo, dal momento che la qualità della vita miglio[illegible]. Inoltre, nessuno dei 6 trapiantati di [illegible] ha, finora, avuto situazioni di rigetto, anche se questo può sembrare strano. La pelle interessata all'intervento è molta e si [illegible] che [illegible] proprio la pelle ad essere più soggetta a fenomeni di questo tipo».

Lei ha detto che il paziente aveva le caratteristiche necessarie per ottenere il trapianto. Perché?

«Ci sono situazioni, potremmo dire, semplicemente meccaniche che rendono un paziente più adatto di un altro a un certo tipo d'intervento: per esempio, il punto in cui è stata fatta l'amputazione. E' anche importante che [illegible] soggetto "senta" ancora l'arto amputato. Questa immagine, quando non viene mai persa, aiuta moltissimo, soprattutto nella fase della riabilitazione».

Dottor Lanzetta: tredici ore di sala operatoria. E' stanco?

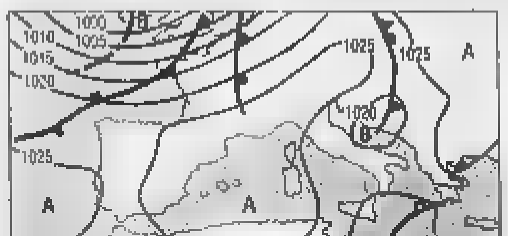
«No. Sono felice. Io e i miei collaboratori ci siamo [illegible] alla prova e siamo soddisfatti della nostra prestazione. La mano [illegible] paziente mostra una buona vascolarizzazione [illegible] per il futuro sono ottimista. Ringrazio i miei colleghi [illegible] anche il nostro paziente che ha mostrato [illegible] carica [illegible] una volontà davvero superiori alla norma».



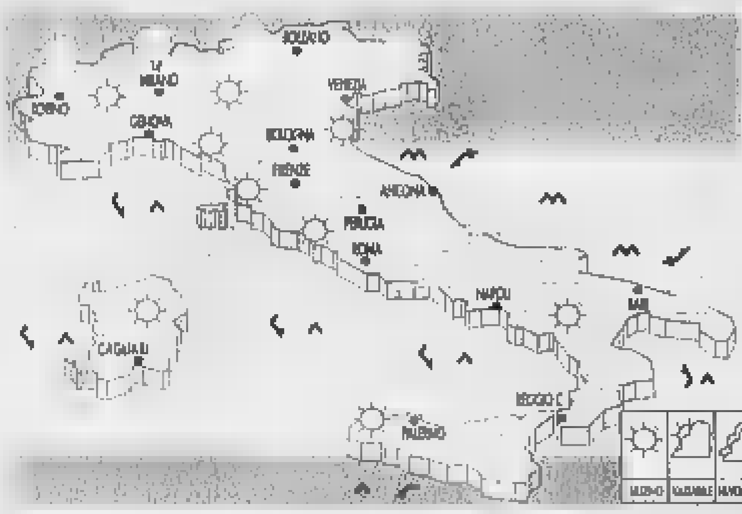
Qui sopra il dottor Marco Lanzetta, responsabile dell'équipe dell'ospedale San Gerardo di Monza che ha effettuato l'intervento di ieri

IL TEMPO

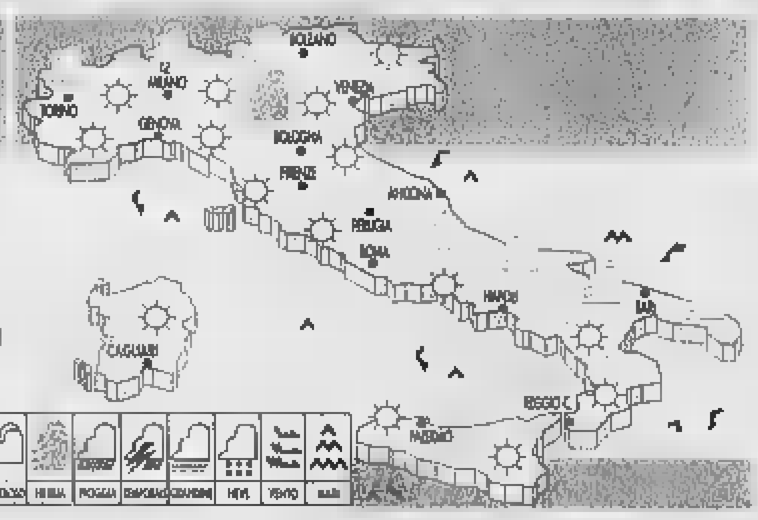
A CURA DI MARCELLO LOFRED[illegible]



SITUAZIONE. La pressione [illegible] in aumento e della circolazione di aria instabile [illegible] resta che qualche residuo sulle zone alpine orientali [illegible] su quelle adriatiche. Il ritorno del sereno si protrarrà per il resto della settimana su gran parte delle regioni ad eccezione di quelle centro meridionali adriatiche, raggiunte da una corrente di aria instabile proveniente da Nord-Est. **Tendenza per dopodomani.** Una corrente di aria fredda proveniente da Nord-Est tenderà a portarsi sulle regioni meridionali adriatiche provocando una diminuzione delle temperature ed annuvolamenti. Sul resto della Penisola prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso.



[illegible] Su zone alpine e regioni adriatiche nuvolosità irregolare temporaneamente più intensa sulle Marche, sull'Abruzzo e Molise dove sarà possibile qualche breve piovasco. Sulle regioni padane Centro occidentali, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso. Nebbie mattutine sulle pianure del Nord.



[illegible] Al Nord e sulle regioni tirreniche [illegible] o poco nuvoloso. Sulle regioni del medio e basso Adriatico nuvolosità ir[illegible]e ma senza possibilità [illegible] piogge. Temperature diurne in leggero aumento al Nord [illegible] sulle regioni tirreniche; in flessione su quelle adriatiche.

CITTA' IT[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	13	17	Bari	13	22
Bolzano	11	17	Firenze	14	21	Napoli	14	23
Verona	13	18	Pisa	13	20	Potenza	np	np
Trieste	15	20	Ancona	12	19	S. M. Leuca	19	22
Venezia	13	20	Perugia	13	18	[illegible]. Calabria	15	22
Milano	14	[illegible]	Pescara	11	23	Palermo	18	24
Torino	11	19	L'Aquila	7	18	Catania	12	27
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	np	20	Messina	18	24
Genova	15	20	Roma Fium.	13	20	Alghero	14	20
Imperia	13	18	Campobasso	11	19	Cagliari	15	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	[illegible]	variabile	Lisbona	12	19	variabile
Atene	20	27	sereno	Londra	[illegible]	16	variabile
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	11	17	variabile	Madrid	8	17	variabile
Bruxelles	[illegible]	17	sereno	Montreal	12	18	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	[illegible]	variabile	Mosca	[illegible]	13	variabile
Budapest	12	26	sereno	New York	13	24	[illegible]
B[illegible] Aires	9	19	variabile	Nizza	17	23	pioggia
Copenaghen	6	[illegible]	variabile	Parigi	4	14	variabile
Dublino	[illegible]	16	pioggia	Pechino	2	19	sereno
Francoforte	7	15	nuvoloso	Praga	9	18	variabile
Gerusalemme	13	20	pioggia	Rio de Janeiro	23	29	variabile
Ginevra	12	15	pioggia	Sofia	12	25	sereno
Helsinki	11	12	pioggia	Sydney	14	22	variabile
Johannesburg	11	27	sereno	Tokyo	17	24	variabile
Il Cairo	19	[illegible]	sereno	Varsavia	12	23	variabile
Istanbul	17	23	[illegible]	Vienna	13	24	variabile

Notizie dalle aziende

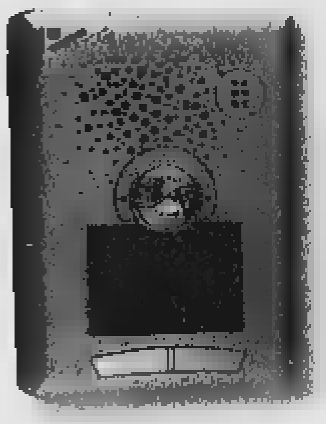
OnLine Sim:
Il primo supermercato [illegible] fondi comuni

OnLine Sim è la prima Sim italiana attiva nel mercato dei fondi comuni d'investimento in grado [illegible] consentire [illegible] propria [illegible] le, operando via internet, di [illegible] ad un'ampia scelta di prodotti finanziari [illegible] più importanti società [illegible] gestione sia italiane sia estere.
OnLine Sim propone [illegible] ai propri clienti la scelta fra oltre 370 fondi nazionali [illegible] internazionali, che a regime diventeranno circa 1.500. Ma la [illegible] novità sta nel [illegible] che per la prima volta potranno [illegible] acquistati utilizzando un unico conto i fondi [illegible] circa [illegible] società di gestione italiane ed estere, tra [illegible] quali Anima, Arca, Capitalgest, Gestnord, ING, [illegible] Suisse it, Intesa, Zenit, Flemings, Schroder, Sella, Oysters, Morgan Stanley, Albertini, Etra Sim, BPM, Scudder, Finnat, Merril Lynch, Kairos, Grifogest, Zurich.
Punto [illegible] dell'attività è il sito www.onlinesim.it che, oltre [illegible] interfacciarsi con l'utente in [illegible] friendly, [illegible] di superare le difficoltà relative [illegible] confronto [illegible] fondi italiani ed esteri, soggetti a diverso trattamento fiscale.
Attraverso il sito www.onlinesim.it il risparmiatore ha a disposizione:
- un "motore di [illegible]" per eseguire un'analisi semplice, veloce [illegible] accurata dell'offerta disponibile e costruire "classifiche personalizzate" di prodotti più rispondenti alle proprie esigenze [illegible] rendimento e rischio;
- un conto unico [illegible] quale effettuare sottoscrizioni e rimborsi, permettendo così [illegible] agevoli tra diverse società [illegible] gestione;
- l'aggiornamento in tempo reale della propria situazione;

Per aderire a OnLine [illegible] occorre:
- richiedere a OnLine Sim un contratto di apertura conto, firmarlo - con tutti gli allegati e inviare il tutto via posta con la copia di un documento [illegible] identità
- bonificare l'importo destinato agli investimenti.

Tuttavia, anche chi non è ancora cliente OnLine Sim può entrare nel sito e navigare nella sezione dati e tabelle, semplicemente fornendo la sua e-mail e ricevendo una [illegible] id e una password.
OnLine Sim mette inoltre a distribuzione dell'investitore il numero verde 800 82 00 45.

UNION POCKET
Un'idea geniale per un prodottosemplice



Immaginate di poter utilizzare Windows 2000 in un personal computer grande [illegible] un Walk-man®.
Immaginate di poter collegare ad esso un [illegible] esterno, una tastiera, [illegible] mouse, un Televisore, un microfono, casse acustiche, un CD-ROM, un floppy drive, una stampante, [illegible] scheda di rete LAN , un modem, magari ADSL, un masterizzatore e uno scanner.
Bene, quello che state immaginando esiste, si chiama [illegible] POCKET " e viene distribuito da UNION.
Un'idea geniale per [illegible] prodotto semplice. In [illegible] 460g [illegible] [illegible] e con ridotte dimensioni 150x106x32 mm il tuo [illegible] si sposta [illegible] [illegible] all'ufficio e ti segue [illegible] tua vita quotidiana e[illegible] [illegible] in vacanza.
Con "UNION POCKET " navighi in Internet, giochi, utilizzi tutti i programmi (Windows), masterizzi CD, ascolti la musica, guardi i film in DVD, importi immagini tutto quanto faresti con un PC tradizionale.

- CPU [illegible] Celeron® e Pentium III Coppermine® [illegible] socket 370. Da 466 a 600 Mhz FSB a 100Mhz.
- Sino a [illegible] SDRAM su un modulo SO-DIMM standard
- Un hard disk 2,5 pollici per 9,5mm standard protocollo ATA 66 [illegible] capacità sino a 20Gb.
- Una interfaccia ATAPI-IDE CD-ROM/DVD-ROM.
- Video on die (i810) con allocazione dinamica della memoria. Sino a 1600*1200pixel per 16,8 milioni [illegible] [illegible].
- Audio on die (i810) 16 bit stereo full duplex [illegible] (AC-97).
- Una porta PS/2 per tastiera.
- Una porta PS/2 per mouse.
- Una connessione 124pin [illegible] docking [illegible].
- Una uscita VGA 25pin.
- Una uscita S-Video per collegamento TV.
- Due porte [illegible].
- Un ingresso microfono.
- Una uscita line-out (cuffie/casse audio).
- Dimensioni : [illegible]
- Peso 460 g

Video e audio [illegible] gestiti dal chip-set 810[illegible] Memoria video con allocazione [illegible] [illegible] 1Mb in su e suono [illegible] 16bit full duplex 3D (AC-97). Hardware motion compensation per riproduzioni software [illegible] filmati in formato MPEG2 a 30fps (DVD).
Uscita VGA, due ingressi PS/2 per tastiera e mouse, uscita video SVHS, due porte USB e un eccezionale touch-pad con funzione scroll trovano spazio in soli 150x106x32mm

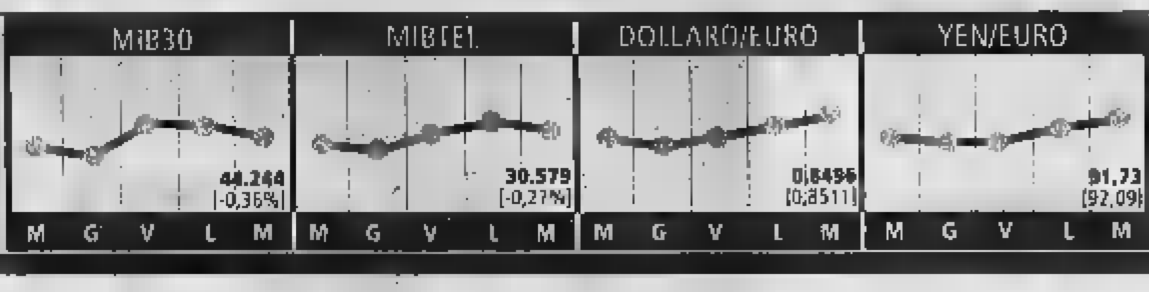
Con la comoda docking station, piccola come [illegible] [illegible] [illegible] CD audio portatile, dotiamo il piccolo gioiello [illegible]:
- un floppy [illegible] 1,44Mb
- [illegible] CD-ROM oppure di [illegible] DVD-ROM
- Una porta seriale 9pin.
- Una porta parallela 25pin [illegible]

Prezzo a p[illegible] da Lire 2.799.000 (incluse docking station e custodia)

UNION [illegible] SPA - VIA [illegible] 38- COLLEGNO(TO) N. [illegible] 800 707708

Contratto Fiat, slitta l'incontro

Slitta al prossimo 24 ottobre l'incontro tra i vertici della Fiat e la delegazione nazionale al completo di Fim, Fiom, Uilm per il rinnovo del contratto integrativo. Sindacato e azienda hanno deciso [illegible] spostare l'appuntamento, inizialmente previsto per oggi, a causa della drammatica situazione generata dal maltempo, che ha portato alla chiusura temporanea di alcuni stabilimenti del gruppo.



Freedomland torna in Borsa

Dopo quattro giorni di assenza dalle contrattazioni la Borsa Italiana ha riammesso al Nuovo Mercato dalle 8 di oggi i titoli Freedomland. La Borsa ha spiegato che «la società Fredomland Itn ha risposto [illegible] tutte le richieste formulate in data 16 ottobre». Intanto la Consob collabora con la procura di Milano nell'inchiesta: [illegible] gli ispettori Consob hanno trascorso un'ora negli uffici del sostituto Luigi Orsi.

«Incostituzionale» la norma sul calcolo degli interessi. L'Abi: «Per noi non cambierà nulla»

Banche, stangata da 100 mila miliardi

Bocciato il decreto «salva interessi». Valanga di ricorsi

Roberto Giovannini

ROMA

Una sentenza da 100 mila miliardi, dicono le associazioni dei consumatori. Nessuna conseguenza concreta, replicano le banche. Solleva già polemiche la sentenza con cui la Corte Costituzionale ha bocciato - definendolo illegittimo per eccesso di delega - un articolo [illegible] decreto legislativo 342/99, altrimenti [illegible] come «decreto salva interessi». Un decreto varato dal governo D'Alema (con Giuliano Amato ministro del Tesoro) fortemente richiesto dalle banche, che temevano gravi conseguenze dopo il divieto del cosiddetto «anatocismo»: ovvero, la (molto discutibile) pratica di calcolare gli interessi attivi - a vantaggio dei clienti che depositano risorse - c[illegible] un metodo penalizzante e differente da quello adottato per calcolare gli interessi passivi, a carico dei clienti che ottengono [illegible] prestito. Secondo le associazioni dei consumatori, le banche potrebbero ora [illegible]re costrette a rimborsare [illegible] loro clientela almeno 100.000 miliardi. In dettaglio, per la Consulta è incostituzionale la sanatoria retroattiva contenuta nel decreto, che ha stabilito [illegible] «indiscriminata validità temporanea» delle clausole di anatocismo contenute in contratti stipulati prima del [illegible] ottobre 1999, cioè da quando è [illegible] vigore il decreto. Ed è incostituzionale anche la validità generale delle stesse clausole nel periodo-ponte dall'entrata in vigore del decreto al 21 aprile 2000, quando cioè sono entrate [illegible] regime [illegible] disposizioni del Cicr (Comitato interministeriale credito e risparmio) che hanno vietato l'anatocismo.

Ma in che consiste, esattamente, l'«anatocismo»? Le banche si sono per anni procurate un consistente introito con una doppia contabilizzazione degli interessi [illegible] prestiti alla clientela. In pratica, gli interessi dovuti da un cliente che chiede un prestito venivano calcolati ogni tre mesi, facendo crescere di trimestre in trimestre la somma su cui gli stessi interessi venivano calcolati. Al contrario, gli interessi spettanti al cliente «attivo» venivano e vengono calcolati su base annuale. Una fortissima disparità di trattamento contro cui [illegible] è più volte pronunciata [illegible] Cassazione, e poi definitivamente vietata. Aprendo, però, uno spazio a ricor[illegible] individuali da parte di risparmiatori nei confronti delle banche per le somme indebitamente incassato in precedenza dagli istituti di credito.

E ora, che accadrà? Secondo i legali dell'Abi, l'associazione delle banche italiane, in realtà non cambia nulla: la sentenza della Consulta si limita a ripristinare la situazione antecedente al decreto delegato, cancellando la sanatoria per il passato. Di diverso avviso [illegible] i legali delle associazioni dei consumatori, che sostengono che la sentenza dà armi [illegible] più a chi è intenzionato a procedere con il contenzioso per recuperare gli interessi «extra». Dal 1990 al 30 giugno 2000, si stima, la somma complessiva interessata all'anato[illegible] raggiunge i 100.000 miliardi di lire. Per ogni 10 milioni di prestito, secondo l'Adusbef, i clienti potranno recuperarne in media [illegible] sugli interessi pagati in [illegible]. Ma [illegible] precisa [illegible] vicepresidente dell'associazione Antonio Tanza, il giudizio della Consulta ha «pregi e difetti»: serve che [illegible] Corte Costituzionale si pronunci sul resto degli articoli del decreto e sulla delibera [illegible] Cicr. Ed è questa la prossima battaglia delle [illegible]zioni dei consumatori, che contano di poter ottenere in tempi rapidi [illegible] remissione della Corte d'Appello di Taranto alla Corte Costituzionale. E alla questione [illegible] stata interessata anche la Corte di Giustizia europea, che ha accolto la petizione dei [illegible]tori sull'ipotesi di accordo di cartello.

Nel frattempo, i cittadini che lo vorranno possono inviare alle banche le richieste per la restituzione delle [illegible] Le lettere-tipo [illegible] sul sito Internet dell'Adusbef insieme ai moduli per [illegible] causa giudiziaria; l'Aduc ha diffuso il modulo per ricorrere al giudice di pace e lo Snarp (sindacato [illegible] antiusura e tutela consumatori) metterà a disposizione dal 20 ottobre sul [illegible] web i modelli per il ricorso. A parte le richieste in via bonaria, è possibile anche [illegible] ricorso al giudice civile o al giudice di pace (se [illegible] somma richiesta è inferiore ai 5 milioni). Una possibilità è anche quella di [illegible] [illegible]cordo con l'Abi, [illegible] una megatransazione che per [illegible] non appare all'orizzonte.

BANKITALIA ATTENZIONE AL FLOP. COM

ROMA. Bankitalia avverte gli istituti di credito: prima di concedere finanziamenti alle aziende della new economy valutate attentamente il «merito creditizio». Le aziende-web sono infatti una risorsa, ma anche un rischio e per evitare brutte sorprese di «flop.com» occorre valutare i progetti dell'impresa che opera [illegible] settori in cui sembrano a volte saltare i tradizionali parametri dell'economia classica. Il monito al sistema creditizio arriva [illegible] direttore generale della Banca D'Italia Vincenzo Desario. «L'erogazione di finanziamenti a favore di imprese della new economy - ha rilevato - richiede specifiche professionalità e accurate procedure di scrutinio del merito creditizio, al fine di valutare correttamente progetti fondati [illegible] aspettative di difficile interpretazione, in settori caratterizzati da alta variabilità reddituale e da rapida obsolescenza tecnologica».

PARTITA IN OTTO [illegible]
COSA ACCADRÀ DOPO LA SENTENZA

1 IL COSTO
La sentenza sul calcolo degli interessi bancari, secondo l'Adusbef, potrebbe costare agli istituti di credito tra i 90 mila e i 100 mila miliardi.

2 I RICORSI
I possibili rimborsi sugli interessi pagati non [illegible] automatici ma dovranno essere richiesti in via bonaria con [illegible] lettera oppure ricorrendo [illegible] giudice civile.

3 LE [illegible]
Le banche, sostiene l'Adusbef, «hanno lucrato circa 138.600 lire l'anno [illegible] uno scoperto di 10 milioni. In sostanza, ogni 10 milioni al tasso del 16% [illegible] ricapitalizzazione degli interessi ha fatto guadagnare 98.600 lire a cui bisogna aggiungere 40 mila lire di commissione di massimo scoperto. Considerando la rivalutazione monetaria, [illegible] 10 milioni al tasso del 16% un correntista può chiedere indietro quindi circa 2 milioni per gli ultimi 10 anni».

4 I [illegible]
L'Adiconsum non si sbilancia in stime sui costi della sentenza. «Il problema - sostiene il presidente, Paolo Landi - è per quanti anni si può reclamare la restituzione degli interessi pagati».

5 LE [illegible]
L'eventuale contenzioso, comunque, riguarda sopprattutto imprese artigiane e commerciali, più soggette ad [illegible] scoperti bancari.

6 I CORRENTISTI
I clienti delle banche, secondo il legale dell'Adusbef, Antonio Tanza, possono inviare una lettera agli istituti di credito chiedendo il rimborso degli interessi pagati ingiustamente.

7 VIE LEGALI
In assenza di [illegible] risposta da parte delle banche, il [illegible] potrà ricorrere alle vie legali presentando una citazione in giudizio al tribunale civile, [illegible] si [illegible] l'ammontare degli interessi chiesti in restituzione, oppure al giudice di pace, [illegible] la somma richiesta è inferiore ai 5 milioni.

8 ALTRE STRADE
I possibili ricorsi potrebbero essere scongiurati ricorrendo magari [illegible] maxi-transizione con l'Abi.

I consumatori

«Restituite i soldi versati in eccesso»

ROMA

Esultanza e indifferenza: questi i sentimenti (comprensibilmente opposti) con cui consumatori e banche hanno accolto la sentenza della Consulta. Ma va registrata in primo luogo la cauta soddisfazione [illegible] ministro [illegible] Tesoro Vincenzo Visco, che non casualmente ricorda di aver sempre giudicato «stravagante» la prassi dell'«anatocismo», e sottolinea che il decreto bocciato dalla Consulta non lo ha presentato lui. «Non sono il più adatto a commentare - dice Visco da Lussemburgo - perché quando non ero ministro del Tesoro ho fatto battaglie storiche contro questa prassi alquanto stravagante» del diverso conteggio di interessi bancari attivi e passivi. Visco precisa di non conoscere nel dettaglio il contenuto della sentenza [illegible] di [illegible] voler esprimersi: «Il decreto, se [illegible] ricordo male, dev'essere stato [illegible] prima che io diventassi ministro del Tesoro. Adesso lo sono...vedremo. Dovreste chiedere al presidente dell'Abi. Comunque io l'ho sempre considerata una prassi stravagante».

Per il presidente dell'Adusbef Elio Lannutti, [illegible] Corte Costituzionale «ha emesso [illegible] [illegible] storica per i diritti dei consumatori» ai danni di banche e governo. «Che il decreto salva-banche Amato-D'Alema fosse truffaldino - dichiara Lannutti - [illegible] scontato». Secondo l'Adusbef, «dopo questa sentenza non tutto può restare [illegible] prima» dal momento che si pone una questione di [illegible] vigilanza» per le Autorità [illegible] controllo, [illegible] Banca d'Italia ed il Tesoro. Adiconsum, con il presidente Paolo Landi, invita l'Abi e le banche italiane a riconoscere quanto previsto per la rinegoziazione dei mutui agevolati e a ritirare tutti i [illegible] presentati. «Questo sarebbe - sottolinea Landi - [illegible] vero passo [illegible] avanti per la costruzione di migliori rapporti tra banche [illegible] clienti». Per il presidente dell'Aduc Vincenzo Donvito, «il sistema bancario italiano [illegible] [illegible] le parole mercato e concorrenza, e per evitare che continui a succhia[illegible] soldi indebiti [illegible] risparmiatori c'è [illegible] bisogno [illegible] [illegible] come questa». Altroconsumo ha predisposto una lettera da presen[illegible] alla propria banca per chiedere [illegible] risarcimento delle [illegible] pagate [illegible] eccesso, e invita gover[illegible] e Parlamento [illegible] rispettare [illegible] decisioni della magistratura, evitando ulteriori maldestri tentativi di proteggere gli interessi delle banche».

Minimizza, al contrario, l'Abi. In una nota, l'Associazione delle banche italiane sottolinea che nessun giudizio negativo sul sistema del credito nazionale emerge dalla sentenza della Suprema Corte, che si limita ad aff[illegible] che «il legislatore ha operato con eccesso di delega». «Le banche hanno sempre operato nel pieno rispetto delle regole in vigore sulla base di contratti liberamente sottoscritti dalle parti. La sentenza della Corte Costituzionale - afferma l'Abi - non può essere assolutamente interpretata come un giudizio negativo sulle modalità di applicazio[illegible] della capitalizzazione degli interessi praticata, in passato, nei rapporti bancari. Infatti, la sentenza della Corte non entra nel merito della questione, ma si limita sostanzialmente ad affermare che il legislatore ha operato con eccesso di delega, è andato cioè di là [illegible] mandato ricevuto. Il giudizio espresso dalla Corte - conclude l'Abi - [illegible] esclusivamente riferito allo strumento utilizzato dal legislatore per intervenire sulla materia».

Riciclaggio, intesa Ue

In caso di inchieste addio «segreto»

corrispondente da BRUXELLES

Passo avanti dell'Unione Europea nella lotta contro il riciclaggio del denaro proveniente d[illegible] traffici illeciti. Al termine di una riunione a Lussemburgo senza precedenti - denominata simbolicamente «Jumbo» - fra i ministri economico-finanziari dei Quindi[illegible] e quelli dell'Interno e della Giustizia, è stata raggiunta l'intesa su uno dei punti più controversi: la «non opponibilità del segreto bancario e di motivazioni di origine fiscale [illegible] fronte ad inchieste giudiziarie». Questo significa concretamente che tutti gli Stati dell'Unione accettano di rinunciare ad opporre [illegible] segreto bancario davanti all'inchiesta giudiziaria di un altro Stato per reati di riciclaggio. Il riferimento, nero su bianco, anche alla [illegible] opponibilità di [illegible]egreti di origine fiscale» è stato il nodo più difficile da sciogliere per raggiungere l'unanimità. In alcuni Stati infatti - come la Germania ed il Lussemburgo - i reati relativi al riciclaggio sono classificati come «fiscali» e non «penali» ed era quindi difficile far accettare [illegible] queste capitali di compiere [illegible] necessario passo avanti per far venir [illegible] riserve già emerse nelle conclusioni del consiglio europeo di Feira. Ma così [illegible] stato, soprattutto grazie agli intensi sf[illegible] della presidenza di turno francese. «Gli accordi raggiunti - ha detto al termine dei lavori il [illegible] della Giustizia di Parigi, Elizabeth Guigou - rappresentano un significativo passo in avanti anche se occorre ora finalizzarne le modalità a livello tecnico».

Accordo di massima in Lussemburgo sul denaro sporco

La seconda decisione riguarda una direttiva quadro sull'identificazione e il sequestro degli stru[illegible] [illegible] dei prodotti del reato di riciclaggio. «Stiamo finalmente mettendo in piedi un dispositivo in grado di dare risultati su questo fronte - commenta la Guigou - [illegible] è infatti accettabile che mentre i criminali continuano ad operare a velocità elettroniche magistrati e poliziotti vedano le loro capacità di intervento limitate [illegible] confini nazionali». Il patto del Lussemburgo fra i trenta ministri e sottosegretari presenti (per l'Italia i ministri erano quelli del Tesoro Vincenzo Visco e dell'Interno Enzo Bianco) lascia prevedere adesso un'accelerazione [illegible] incontri [illegible] per passare «dagli accordi all'operatività sul campo» [illegible] hanno detto promesso molti dei presenti. «Il riciclaggio - osserva il commissario europeo alla Giustizia ed gli Affari Interni, il portoghese Antonio Vittorino - è il cuore della criminalità organizzata, costituisce la porta di ingresso di profitti illeciti ed anche il punto più vulnerabile delle organizzazioni criminali: in quanto tale va attaccato senza esitazioni». Al termine del consiglio «jumbo» - il primo di questo tipo mai celebrato - ministri e sottosegretari hanno affrontato un tema che scotta, concordando una serie [illegible] «iniziative» [illegible] confronti dei paesi [illegible] dell'Unione Europea che non cooperano nella lotta al riciclaggio. La lista di questi Stati e territori d'Oltremare «sotto osservazione» è stata diffusa in giugno scorso dalla «Financial Action Task Force». I Quindici hanno stabilito che nel giugno del 2001 [illegible] «verificherà» quali decisioni e provvedimenti questi Stati [illegible] territori abbiano [illegible], adeguandosi o meno alle decisioni dell'Unione Europee. In [illegible] di mancato adeguamento i Quindici minacciano sin da ora l'adozione di sanzioni a cominciare dalla «restrizione delle transazioni finanziarie». Il negoziato con le grandi piazze finanziarie non-europee (dagli Stati Uniti alla Svizzera) si annuncia comunque lungo e difficile. [m. mo.]

Il presidente della Fiat invita [illegible] giocare senza indugi la carta della ricerca [illegible] della formazione

«L'Italia perde colpi, occorre più flessibilità»

Fresco: la politica intervenga per rilanciare il sistema produttivo

TORINO

«Il nostro sistema produttivo, invece che rafforzarsi, rischia di indebolirsi». La voce di Paolo Fresco echeggia nell'aula magna dell'Università degli Studi [illegible] Torino mentre affronta il tema della globalizzazione e lo sviluppa nella naturale chiave della competitività. L'economia globale, dice il presidente della Fiat, porta un incremento di prosperità e crea valore per tutti. La globalizzazione produce però anche discontinuità, muta la struttura del sistema economico, [illegible] induce al cambiamento. Potenzialmente, se le istituzioni e la cultura non sono adeguate al libero mercato, può anche trasformarsi in un Far West. [illegible]a c'è un antidoto: «Occorre un nuovo modo di pensare, decidere, e agire». Bisogna estirpare la «mala pianta» [illegible] provinciali[illegible], poi investire sulla competitività e, alla radice, sulla formazione, recuperando i ritardi tecnologici.

Intervenendo alla seconda conferenza del ciclo «L'Università [illegible] l'esame all'economia», Fresco [illegible] rilanciato l'appello per un'accelerazione [illegible] rinnovamento [illegible] Paese. [illegible] pericolo è rimanere ai margini. E allora, per invertire la tendenza, «è indispensabile che la politica intervenga per risolvere problemi ben noti: la mancanza di flessibilità, l'eccesso [illegible] regolamentazioni, la carenza di infrastrutture moderne, la sopravvivenza [illegible] [illegible] corporativismi - che sono [illegible] delle peggiori eredità del provincialismo».

[illegible] si intende assicurare [illegible] piano di sviluppo, [illegible] affermato il presidente della Fiat, [illegible] essenziale non trascurare l'esigenza [illegible] imprese [illegible] [illegible] il miglior ritorno dei propri progetti di investimenti». Ovviamente, [illegible]che l'apparato produttivo deve fare [illegible] sua parte, accettando «la sfida dell'eccellenza competitiva» soprattutto [illegible] punto [illegible] vista della cultura di impresa. I numeri dicono che l'Italia [illegible] meno investimenti rispetto ai paesi concorrenti: lo scorso anno sono arrivati [illegible] [illegible] di dollari, otto volte [illegible] che [illegible] Francia. L'export sale [illegible] della domanda mondiale, la produzione industriale va a rilento, i consumi vivono di import. «C'è da fare più ricerca» insiste Fresco. Ma «abbiamo grande bisogno di più mobilità nel lavoro, di [illegible] migliori, di più qualità nella formazione delle persone».

Il requisito fondamentale di un'azienda globale [illegible] la Fiat, [illegible] affermato il [illegible] uno del Lingotto, è che «tutti si riconoscano negli stessi valori e li assumano come propri: [illegible] alla creazione [illegible] valore per gli azionisti, alla soddisfazione del cliente, al coinvolgimento delle persone». Di qui si deve partire per interagire col resto del sistema Paese e oltre. «Noi vogliamo dare un sostegno più ampio allo sviluppo dell'istruzione di quello connesso agli stretti interessi aziendali» ha detto Paolo Fresco al corpo accademico. E' nella tradizione della Fiat. Che a settembre ha deliberato di offrire all'Università [illegible] Torino 450 milioni distribuiti [illegible] tre [illegible] per cinque borse [illegible] studio per dottorati di ricerca. L'impegno è chiaro: impresa e cultura devono essere sempre più vicine. [m. zat.]



Il presidente della Fiat Paolo Fresco

«Abbiamo bisogno di mobilità nel lavoro e di servizi migliori» «No» al provincialismo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 730/95, promossa da: BANCA MEDIOCREDITO contro: **BRAGA Giorgio - BALDI Monica**, il Giudice dell'esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/11/2000, alle ore 12,30, dei seguenti beni: Lotto unico - In Vinovo, str. Carignano 60 int. 2, terreno con entrostante villetta di civile abitazione composta di piano interrato con box auto, cantine, locale lavanderia e centrale termica, piano terreno con soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio, piano sottotetto non abitabile con quattro locali oltre a gabinetto. L'immobile presenta le irregolarità edilizie. Prezzo base L. 414.000.000; aumenti minimi L. 1.000.000. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro il lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L.20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n° 130, p. 4°, stanza ■.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino ■

I.P.A.B. "Casa Insieme"

MERCATO SARACENO (FC)

ROVERELLA ■ E ISTITUTI ■

CESENA (FC)

Avviso di gara

Si rende noto che ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e n. 402/98 è indetta, congiuntamente dai due Enti in intestazione, una licitazione privata per la fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza. Importo presunto della fornitura L. 120.000.000 annui + IVA (pari a Euro 61.974,83) per la durata di anni 3 (tre), eventualmente prorogabili di un altro anno. Le modalità per la presentazione della domanda e i requisiti per la partecipazione alla gara sono contenuti nel Bando di Gara reperibile attraverso la segreteria del R.O.I.R. Cesena (tel. 0547 27604 - fax 0547 611309). Termine presentazione domanda, da inviare al R.O.I.R. via Dandini, 24 - 47023 Cesena (FC), ore 12,00 del giorno 10/11/2000. Altre informazioni possono essere richieste al dott. Massimo Comandini (Segretario Generale R.O.I.R.), tel. 0547 27604.

"CASA INSIEME" SEGRETARIA D'AREA sig. **Alma Bessetti**
R.O.I.R. SEGRETARIO GENERALE dott. **Massimo Comandini**

atm

ESTRATTO ■ DI ■

L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente sistema di qualificazione, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 158/1995:

- **Fornitura e l'installazione di silenziatori catalitici per autobus con motorizzazione Diesel.**

Data spedizione avviso all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 11/10/2000.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione 20/11/2000 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di qualificazione.

Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità, può essere richiesto a Contratti e Appalti ATM tel. 0115764744-308 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Goletti)

■ DELLA BARA■

13100 Vercelli - Via F.■ 16
Tel. 0161.283811-Fax 0161.257425

Avviso d'asta pu■

Questo Consorzio indice un'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori urgenti di impermeabilizzazione della diga sul torrente Ravasanella in Comune di Rosso mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1) lettera c) (offerta prezzi unitari) della legge n. 109/1994, come modificata dalla Legge 18/11/1998 n. 415 con automatica esclusione delle offerte anomale (secondo quanto previsto dal comma 1 bis del citato articolo). Importo a base d'asta L. 360.263.670 (Euro 186.060) di cui L. 256.263.670 (Euro 132.994) a base di gara e L. 4.000.000 (Euro 2.065) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OS21 per la classifica di 1° livello. Il bando integrale, il capitolato speciale, i disegni sono in visione presso il Consorzio [illegible] Eliografia S.n.c. Sogno - Via Dante n. 65 - Vercelli - tel. 0161 55788, fax 0161 217723. Il modulo - offerta deve essere ritirato presso il Consorzio. Il bando integrale di gara è pubblicato nel B.U.R. della Regione Piemonte n. 41 del 11/10/2000. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o tramite posta celere, entro le ore 12 del giorno 7/11/2000 al seguente indirizzo: Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - Via F.lli Bandiera n. 16 - 13100 Vercelli. La gara, aperta a chiunque interessato voler partecipare, si terrà alle ore 9.00 del giorno 8/11/2000 presso il predetto Consorzio.

IL PRESIDENTE
Carlo Gola



CONSORZIO DI ■ DELLA BARAGGIA VERCELLESE

13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera 16
Tel. 0161.283811-Fax 0161.257425

Avviso d'asta pubblica

Questo Consorzio indice un'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione della condotta di collegamento tra Masserano e Cerrione per il completamento e riordinamento [illegible]

IL PRESIDENTE
Carlo Gola

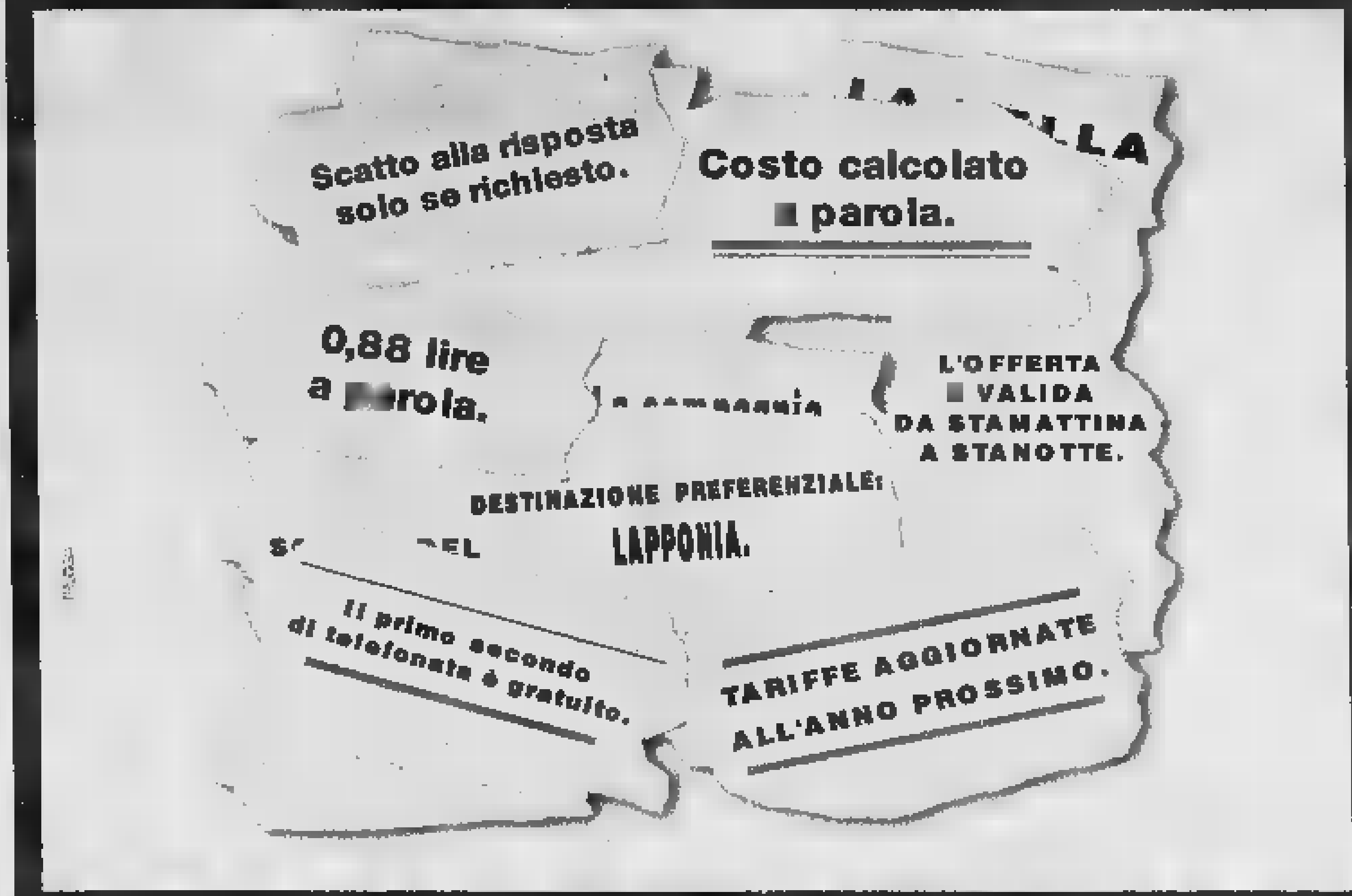
CONSORZIO DI ■CA DELLA ■ VERCELLESE

13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera ■
Tel. 0161.283811-Fax 0161.257425

Avviso d'asta pubblica

Questo Consorzio indice un'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori di riordino e razionalizzazione degli impianti dell'acquedotto in Comune di Mongrando [illegible]

IL PRESIDENTE
Carlo Gola





Voci di dimissioni, poi arriva la smentita. Anche la Commissione Ue costretta a intervenire

Euro, bufera su Duisenberg

Su Bce e moneta scontro tra Visco e Salvi

Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES



Vacilla la poltrona del governatore della Banca Centrale Europea, Wim Duisenberg, ed è lite nel governo italiano sulle sue responsabilità per la caduta della moneta unica sui mercati. I titoli dei giornali, europei e non, descrivevano bene ieri mattina l'umore prevalente [illegible] seguito alla dichiarazione di Duisenberg - «non prevediamo altri interventi come quello dello scorso 22 settembre» - che aveva fatto crollare l'euro alla soglia dei nuovi minimi. «Duisenberg fa cadere l'Euro» accusava il *Financial Times*, «Duisenberg fa innervosire l'Euro» bacchettava il *Wall Street Journal*. La bufera su Duisenberg era continuata nella notte fra venerdì e sabato a Lussemburgo, dove si sono svolte le riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Il silenzio di Duisenberg è stato interpretato come un'ammissione di colpa, quasi un annuncio di dimissioni. La tensione ieri mattina a Lussemburgo si tagliava col coltello. Per rasserenare il clima e allontanare lo spettro delle clamorose dimissioni dell'olandese Duisenberg sono arrivate prima la smentita ufficiale del portavoce della Bce da Francoforte e poi, addirittura, una solenne dichiarazione di sostegno ed apprezzamento da parte della Commissione Europea. L'euro si è risollevato ma di poco, fino a quota 85,10 cents di dollaro. Grazie a questi due formali puntelli il traballante governatore è comunque arrivato ancora in sella alla Bce nel primo pomeriggio.

La bufera sembrava calmarsi quando nei corridoi dei palazzi europei del Principato quando ha avuto invece un'inattesa coda tutta italiana. A dare fuoco alle polveri è stato il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, alzando l'indice contro «la superficialità e l'approssimazione» di Duisenberg. «La Bce agisce secondo un'ortodossia monetaristica che non ha molto senso e dimostra [illegible] clamorosa superficialità ed approssimazione» ha detto a chiare lettere Salvi, a margine del Consiglio Affari Sociali, invocando «proprio in ragione di quanto avvenuto» tempi stretti «per il governo politico delle scelte economiche da parte dell'Europa». «Anche se Duisenberg ci mette qualcosa di suo il problema è di fondo è istituzionale perché è inaccettabile che il centro decisionale dell'Unione Europea sia la Bce» ha ribadito Salvi, secondo cui «sono in molti a pensarla come me». E ancora: prendendo spunto da Eurostat che ieri ha diffuso i dati sul tasso di inflazione annuale di Eurolandia - salito dal 2,3% di agosto al 2,8% di settembre - Salvi chiede di «riconsiderare il tetto di inflazione fissato dalla Bce al 2%». «C'è qualcosa che non torna - aggiunge - non vorrei che diventasse una questione agonistica».

INFLAZIONE A SETTEMBRE EUROLANDIA SALE AL 2,8%

BRUXELLES. Sale a settembre, al 2,8%, l'inflazione di Eurolandia. Ad agosto l'incremento era stato del 2,3%, un anno prima [illegible] invece all'1,2%. L'Italia col 2,6% si mantiene sotto la media europea, insieme a Francia e Germania. Il risultato migliore è del Regno Unito (1%) mentre Lussemburgo (+4,2%) e Belgio (3,9%) fanno segnare quelli peggiori. Prezzi in crescita anche nell'area dei 15 paesi aderenti all'Unione Economica dove l'inflazione è passata dal 2 al 2,5%. [illegible] Bruxelles, però, si getta acqua sul fuoco. «Il tasso medio nel 2000 sarà di poco superiore al 2%» ha affermato il Commissario affari economici Solbes secondo il quale, però, ora la Commissione dovrà rivedere al rialzo la sua stima primaverile di un'inflazione all'1,8% perché il cambio euro-dollaro e i prezzi del petrolio si sono discostati troppo dalle stime fatte allora. L'Italia, invece, incassa il risultato positivo: obiettivo raggiunto - sottolineano i ministri del Tesoro e dell'Industria, Visco e Letta - il nostro è uno dei tre paesi più «virtuosi».



Wim Duisenberg, presidente della Bce
A sinistra il ministro del Tesoro Vincenzo Visco

Il ministro del Lavoro attacca la Banca centrale europea «Superficiale e approssimativa» Il responsabile del Tesoro ribatte: «Si occupi di ciò che conosce»

Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco, anch'egli a Lussemburgo ma per l'Ecofin, ha ripreso duramente il collega di governo: «Ognuno deve occuparsi di ciò che conosce, di ciò di cui è informato ed è inutile aggiungere confusione alla confusione». E ancora: «Salvi fa il ministro del Lavoro, si concentri sulla propria attività e lasci stare le questioni politiche generali finché sta nel governo». Salvi dovrebbe dimettersi per il suo affondo contro Duisenberg? «Le critiche si possono fare - risponde cauto Visco - ma nel complesso l'azione della Bce non può essere valutata negativamente mentre oggi qualsiasi cosa dice la Bce viene crocefissa». Su un punto però Visco sembra [illegible] d'accordo: la soluzione del caso-euro d[illegible] essere politica. «Un successo al consiglio europeo di Nizza sulle riforme farà bene all'euro» osserva il ministro del Tesoro ripetendo il messaggio lanciato dal premier Amato dal consiglio di Biarritz. A Salvi la strigliata di Visco non va giù e risponde per le rime: «Sono rammaricato per quanto ha detto Visco, non sono isolato nella critica alla gestione dell'euro e sono titolato a parlare di questi problemi che non possono essere delegati ai banchieri o considerati solo di natura tecnica monetaria». Come dire: lasciare a banchieri e ministri finanziari la gestione di Eurolandia finora [illegible] ha fatto bene alla moneta unica.

ECONOMIA FLASH

■ ANCE, BENE LE COSTRUZIONI
Crescono gli investimenti nel settore delle costruzioni. Secondo i dati diffusi ieri dall'Ance, aumenteranno del 3,4% nel 2000 (a più di 177 mila miliardi) e del 2,5% nel 2001 (a quota 186 mila miliardi di lire).

■ [illegible] IN [illegible]
La Giugiaro Design ha firmato un accordo di collaborazione con la cinese Guangzhou Motors Group, per lo sviluppo stilistico di due nuovi progetti nell'ambito delle due ruote.

■ [illegible] RITIRA LE «FOCUS»
La Ford ha annunciato ieri il richiamo di 351.000 esemplari del suo modello Focus. Secondo il portavoce della Ford, le vetture richiamate potrebbero presentare dei difetti nelle ruote posteriori, nei freni a tamburo e in alcuni componenti dei meccanismi di trasmissione, pur non essendo ancora stati riportati incidenti dovuti a tali problemi.

■ [illegible] PER ASTALDI
Interbanca, Banca di Roma e Sofipa hanno perfezionato l'ingresso nel capitale sociale di Astaldi Spa, impresa di costruzioni, con un'operazione complessiva valutata 100 miliardi. L'investimento delle banche si inquadra nel progetto di sviluppo della società e di quotazione in Borsa, che dovrebbe verificarsi entro i prossimi 18 [illegible].

■ GEMINA ENTRA IN SITTI
È stato sottoscritto l'accordo definitivo per il rilievo da parte di Gemina del 40% del capitale della Sitti, società di progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione audio-terra e terra-aria per la navigazione aerea. L'investimento di Gemina è stato di 12 miliardi di lire. I ricavi della Sitti nel '99 sono stati di 26,4 miliardi, nel 2000 sono previsti in 35 miliardi di lire.

Pesenti, Geronzi e Rondelli nell'ufficio di Mignoli. Ora si aspetta l'assemblea del patto

Mediobanca, giochi ancora aperti

Dopo la riunione di ieri slitta la questione-nomine

MILANO



Vincenzo Maranghi

Giampiero Pesenti, presidente dell'Italmobiliare, esce dallo studio del professor Ariberto Mignoli, presidente del patto di Mediobanca, poco prima delle due del pomeriggio confermando che l'attesa riunione del direttivo del patto c'è stata. Il risultato? E quando ci sarà la riunione del sindacato? «No comment. Vi lascio questa curiosità» saluta Pesenti e se ne va. Pochi minuti prima, scena analoga con altri due grandi del direttivo: Cesare Geronzi e Lucio Rondelli. «Di che abbiamo parlato? - scherza Rondelli - Ma naturalmente della cena di ieri con la Regina Elisabetta».

La consegna del silenzio, insomma, continua ad essere la regola in casa Mediobanca. E [illegible] solo per deduzione si prende atto che, mentre s'avvicina l'assemblea di fine mese, i giochi per il rinnovo dei vertici [illegible] ancora aperti. Deciderà l'assemblea del patto di sindacato di via Filodrammatici che, come ha confermato ieri sera a Torino il presidente della Fiat Paolo Fresco «non è stata ancora fissata». Una fumata nera, dunque, [illegible] che non ha sorpreso più di tanto la comunità finanziaria: la designazione dei vertici, infatti, va preceduta da una complessa operazione sullo sta[illegible] della banca che fissi le regole di «governance» del dopo Cuccia. E ieri, sotto la regia di Mignoli, i membri del direttivo presenti (solo tre su sei, oltre al presidente) hanno probabilmente affrontato i primi capitoli della delicata materia. Di più non si poteva fare, anche per le assenze giustificate (Ennio Doris impegnato in un «road show» in Estremo Oriente tra gli investitori, Pietro Ferrero in viaggio di lavoro e Giancarlo Cerruti probabilmente bloccato dal maltempo) degli altri rappresentanti del direttivo.

La questione delle nomine, insomma, è stata accantonata in vista di una riunione al completo dell'assemblea in data da definire (non è facile fissare [illegible] appuntamento che vada bene per tutti e 22 i partecipanti). Tra i candidati al vertice, in caso di non rinnovo del presidente uscente, Francesco Cingano, il più gettonato ora pare il professor Berardino Libonati, già protagonista di molti mandati delicati che, tra l'altro, oggi dovrebbe approdare a Milano. Ma più ancora della scelta di un nuovo presidente che possa accontentare tutti i grandi azionisti, l'impegno più urgente pare proprio la tessitura della delicata trama per arrivare a regole di «corporate governance» che possano accontentare tutti: chi è geloso dell'«autonomia» dell'istituto e chi chiede un ruolo più attivo del Consiglio, in rappresentanza delle istanze degli azionisti.

Nell'attesa di una definizione della partita, Mediobanca conti[illegible] la sua ricerca di buoni affari. Ieri pomeriggio, poche ore dopo la fine della riunione del patto, Vincenzo Maranghi accompagnato da Cesare Romiti ha fatto visita al sindaco Gabriele Albertini a Palazzo Marino. I due, poi, hanno lasciato piazza della Scala in auto. Perché questa visita? «Hanno interesse in alcune privatizzazioni - ha dichiarato Albertini al termine dell'incontro, durato un'ora - non è un segreto». Il comune di Milano, infatti, ha ormai in cantiere la privatizzazione della Sea, la società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa mentre la Gemina, di cui Romiti è il primo azionista, ha un ruolo strategico nel consorzio Leonardo che ha rilevato Aeroporti di Roma.

(u. b.)

Il ministro Letta ha ricevuto la proposta del governo

L'India «offre» all'Italia 5 mila tecnici informatici

[illegible] a DELHI

Yashwan Sinha, ministro delle Finanze indiano e leader del partito induista, principale forza di governo, gioca tutte le carte per sostenere un'offerta insolita. «Prendete esempio dalla Silicon Valley, dove l'apporto di tecnici del mio Paese contribuisce per il 40 per cento al successo dell'industria elettronica americana», dice [illegible] tono appassionato al ministro dell'Industria e del Commercio estero Enrico Letta in missione nel [illegible] Paese con un gruppo di aziende. Sinha propone a Letta di accogliere in Italia i suoi «cervelli», cioè i tecnici informatici [illegible]re all'occhiello di un Paese con tanta intelligenza e infinita povertà.

La ricerca di lavoro all'estero per i propri specialisti del computer è fondamentale per l'India, che tenta di dare soddisfazione a chi è riuscito a studiare. «Possiamo offrirvi subito 5 mila tecnici informatici, prendeteli», afferma Vilas Rao Deshmukh, [illegible] del governo della popolosa regione Maharastra, il cui capoluogo è Mumbai ovvero Bombay.

Letta ascolta le sollecitazioni, chiede maggiori informazioni sulle caratteristiche del personale qualificato, pronto a catapultarsi in Italia, e manifesta il [illegible] interesse: «Se dipendesse da me [illegible] favorevole ad accogliere i tecnici indiani, ma bisogna valutare attentamente tutte le condizioni», dichiara dopo una serie di colloqui con le autorità indiane. La questione adesso è posta: «Ne parleremo per un paio di mesi e a gennaio, quando sarà a [illegible] Sinha che ho appena invitato, verificheremo se è possibile accettare l'offerta», afferma il ministro.

L'attenzione, quindi, c'è. Ma i problemi sono molti. «Anzitutto dobbiamo evitare che l'arrivo di cervelli indiani provochi un'ulteriore spinta alla fuga all'estero dei cervelli italiani» osserva Letta. Comunque è indubbia la carenza di personale qualificato, ingegneri compresi: «La Federcomin (la Federazione dell'Industria Elettronica) stima la mancanza di 110 mila esperti informatici necessari alle imprese italiane.

[r. ipp.]

Maxiaccordo in Spagna. Bbva manterrà il controllo

Fusione Endesa-Iberdrola Via al terzo colosso elettrico

Gian Antonio Orighi

[illegible]

Dopo 6 [illegible] di riunioni separate dei rispettivi consigli di amministrazione, le elettriche spagnole Endesa ed Iberdrola (che detiene il [illegible] Enipower, la società per la generazione e vendita di energia elettrica dell'Eni) hanno approvato la loro fusione [illegible]chevole. Nasce così, [illegible]me era nell'aria da mesi, Endesa-Iberdrola, un gigante che è il terzo gruppo elettrico mondiale per capacità di produzione (38.500 megawatt), il primo per nu[illegible] di clienti (19 milioni) [illegible] valore di Borsa di 36,581 miliardi di euro.

La nuova nuova azienda, 47 mila dipendenti, avrà la sede sociale a Madrid, sarà copresieduta dai due presidenti di Endesa Martín Villa e di Iberdrola Iñigo de Oriol. Il consigliere delegato sarà Rafael Miranda di Endesa. Le due imprese in mattinata hanno sospeso la loro quotazione sul listino di Madrid. La fusione amichevole è in realtà un assorbimento della basca Iberdrola, la seconda di Spagna con una quota di mercato del 28,6%, da parte della madrilena e privatizzata Endesa, la prima del Regno con una quota di mercato del 49,4%, socia nella telefonica spagnola Retevisión con la azienda di Colaninno ed in cui la Sepi, l'Iri madrileno, detiene il 2,9% più il diritto alla «golden share».

Endesa offrirà [illegible] scambio [illegible]nario mediante il quale gli azionisti di Iberdrola (controllata al 9,5% dalla banca Bbva, il maggior azionista del gigante multimediale Telefónica e, con il 10%, della Bnl), riceveranno 18 azioni della elettrica madrilena più un premio di 25 pesetas per ogni pacchetto di 23 azioni. La azienda di Martín Villa emetterà 705 milioni di nuove azioni, [illegible] un valore nominale di 1,2 [illegible] ognuna. Il governo dovrà approvare la fusione amichevole. Il nuovo colosso, il cui azionista di riferimento è il Bbva con il 4,5%, dovrà però dismettere una fetta consistente dei suoi attivi per ottemperare alla legge sulle liberalizzazioni varata a giugno dal governo Aznar.

Il Governatore chiede «di fare di più». Pensioni, lite tra i Poli

Fazio: manovra migliorabile

Dall'Inps il bonus per i redditi minimi

Stefano Lepri

«Va nella direzione giusta, ma occorre far [illegible] più» è la sintesi che Antonio Fazio stesso offre del suo giudizio sulla legge finanziaria che riduce le tasse. Tra l'altro, il governatore della Banca d'Italia approva «l'incre[illegible] delle pensioni di importo minore». E il governo provvede ad altre 200.000 lire per i pensionati che hanno redditi troppo bassi per beneficiare degli sgravi fiscali: secondo l'emendamento presentato ieri, sarà l'Inps a erogarle insieme alla tredicesima. Da parte sua la Confindustria propone di distribuire in modo diverso gli sgravi alle imprese, ritiene [illegible] vi gli aumenti salariali per il pubblico impiego.

Ancor più che in passato, l'audizione del governatore alle commissioni Bilancio [illegible] Camera e Senato ieri è stata seguita [illegible] orecchie tese da maggioranza [illegible] opposizione, pronte entrambe a gettarsi su spunti che potessero portare a[illegible] al proprio mulino. Il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco [illegible] convinto di aver ascoltato «un monito a tutti, ma soprattutto un monito alle opposizioni». Esponenti del Polo dicono di approvare la ricetta della Banca d'Italia. Nel rispondere alle domande spesso insidiose dei parlamentari, Fazio [illegible] stato attento a smarcarsi: dalle sue parole risulta che il centro-sinistra avrebbe potuto ridurre di più le [illegible] intrapreso per tempo riforme strutturali della spesa, [illegible] comin[illegible] quella delle pensioni; [illegible] anche che «sarebbe pericolo[illegible] alleggerire il fisco contando soltanto sugli effetti espansivi per l'economia, [illegible] sembra promettere il centro-destra, [illegible] non su tagli alla spesa.



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Agli occhi degli osservatori stranieri, la questione cruciale è invece [illegible] credibili le previsioni di bilancio su cui il governo fonda gli sgravi fiscali. Fazio mostra di ritenere che i conti pubblici del [illegible] grosso modo a posto ma esprime qualche dubbio su quelli del 2001. Potrebbero non realizzarsi per intero i tagli alle spese; e qui il governo ha in parte [illegible] raccolto la critica, abbassando [illegible] 5.990 miliardi [illegible] lire nel primo anno, da 7.200, i risparmi di spesa ottenibili dalla nuova procedu[illegible] di acquisto [illegible] Internet delle forniture pubbliche. Potrebbero anche non essere duraturi alcu[illegible] degli incrementi di gettito fiscale realizzati nel 2000, la cui «interpretazione presenta margini di incertezza».

Nel [illegible] i [illegible] del [illegible] non tornassero, «una pronta azione correttiva si imporrebbe», avverte il governatore, perché l'obiettivo [illegible] riduzione del defi[illegible] non può essere mancato. Solo così si eviterà di esercitare sull'economia quell'«effetto prociclico» (spingere sull'accelera[illegible] quando già la macchina corre, con rischio di maggiore inflazione) temuto dalla Banca centrale europea. E certo occorre sempre tenere presente che l'Italia «continua drammaticamente [illegible] perdere competitività».

Proprio per avere maggiori risultati sulla competitività la Confindustria, anch'essa ascoltata dalle commissioni Bilancio ieri mattina, ha proposto una diversa ripartizione degli sgravi fiscali alle imprese, a parità di importo. Invece della nuova deduzione all'Irap (sollecitata soprattutto dalle piccole imprese, ndr) e del «non convincente» credito di imposta per i nuovi occupati, sarebbe più efficiente una più rapida riduzione dell'Irpeg, [illegible] una più bassa aliquota per il Mezzogiorno (il governo ritiene che Bruxelles la boccerebbe, la Confindustria invece è fiduciosa che possa passare).

Lo scontro politico per ora [illegible] concentra sui pensionati. L'opposizione di centro-destra ha presentato la sua proposta per aumentare a 1 milione al mese tutte le pensioni sociali; come copertura occorrerebbe rinunciare [illegible] numerosi altri sgravi. L'opposizione di estrema [illegible]istra, ovvero Rifondazione comunista, avanza la stessa proposta da finanziare però con più tasse sulle imprese. Il governo ha replicato [illegible] le 200.000 lire natalizie per 3.200.000 pensionati a basso reddito.

L'Italia rischia una procedura d'infrazione. Gara Umts: oggi British Telecom decide su Blu

Tariffe, Bruxelles appoggia Telecom

La Commissione Ue: basta controlli amministrativi

[illegible] Sensini

ROMA

Roberto Colaninno avrà una carta pesante da giocare a sostegno della sua richiesta di aumento del canone telefonico che presen[illegible] oggi a Napoli all'Authority per le tlc. La Commissione Europea, infatti, appoggia la sua richiesta di eliminazione del «pri[illegible] cap», cioè il controllo amministrativo delle tariffe. Prima di introdurre un simile meccanismo l'Authority avrebbe dovuto consentire a Telecom Italia di recuperare il cosiddetto «deficit di accesso», [illegible] i [illegible] che Telecom sostiene per garantire l'accesso alla rete e ai servizi che oggi non sono interamente coperti dal canone.

All'inizio di settembre l'esecutivo Ue ha trasmesso al governo un parere motivato imponendo il termine del 31 ottobre per porre fine all'infrazione. [illegible] l'Authority non dovesse risolvere la questione sollevata dalla Commissione Europea entro la scadenza imposta, l'Italia rischia il deferimento alla Corte [illegible] Giustizia. A fronte di una sentenza di condanna dei giudici del Lussemburgo, Telecom potrebbe chiede[illegible] a un tribunale italiano di riconoscerle i danni subiti.

In buona sostanza, l'avviso motivato di Bruxelles [illegible] un invito perentorio all'Authority per completare il ribilanciamento tariffario in base ai costi del servizio. Secondo la Ue il canone dovrà servire a coprire i costi della [illegible] e l'attività al dettaglio. I ricavi delle telefonate urbane devono coprire i costi delle urbane, quelli delle telefonate interurbane il costo del servizio interurbano e così via. La manovra di ribilanciamento delle tariffe italiane, secondo la Ue, è incompleta perché i ricavi del [illegible] non coprono le attività al dettaglio, che sono i costi sostenuti da Telecom per la commercializzazione del servizio [illegible] la fatturazione delle bollette.

Gli stessi argomenti saranno usati oggi da Telecom con l'Authority per sostenere [illegible] richiesta di aumento del canone del 2,5-3%. Non a caso, proprio ieri, la società ha sollecitato la «rimozione di quei meccanismi tariffari (price cap e sub cap) che tutt'oggi impediscono il ribilanciamento tra i ricavi derivanti dall'abbonamento e i relativi costi per garantire l'accesso alla rete e [illegible] servizi». L'obiettivo di Colaninno è evidente: [illegible] canone non basta per coprire i costi fissi e se questo [illegible] aumenta Telecom è in difficoltà nel competere [illegible] i concorrenti che sfornano quasi ogni giorno tariffe telefoniche più basse.

Per l'Authority, che del resto non ha mai condiviso l'impostazione di Bruxelles sulle tariffe, i problemi si fanno consistenti. Cheli ed i suoi commissari, peraltro, sono impegnati anche su un altro fronte caldo che riguarda la stessa Telecom e le normativa europea, [illegible] la trasformazione dell'attuale concessione in [illegible] licenza.

Del problema del «price cap» è stato investito anche il ministero delle Comunicazioni, già alle prese [illegible] l'asta per le licenze Umts e i dubbi legati alla partecipazione di Blu. Dalla società non si hanno segnali: oggi ci sarà una riunione a Londra nel quartier generale di British Telecom, restia [illegible] aumentare la sua quota, ed una riunione del Cda a Roma, dove [illegible] dovrebbe arrivare ad un chiarimento con i soci italiani. Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Eni che attraverso Italgas ha il 7% di Blu, ha detto che la società «vuole salvaguardare il valore finanziario della partecipazione, ma non intende svolgere un ruolo oltre questo». Bnl, anch'essa socia al 7%, ha chiarito che non dismetterà la sua quota, [illegible] pare intenzionata a salire. Per il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, «Blu è in gara. Oggi un loro dirigente ha partecipato all'addestramento. Dalle notizie che abbiamo riteniamo che giovedì mattina saranno presenti all'avvio [illegible] fase dei rilanci. I problemi interni alla compagine azionaria non rilevano, fintanto che non viene comunicata ufficialmente al ministero, cosa che [illegible] è avvenuta, l'impossibilità di partecipare alla gara».

L'ENI [illegible] ALLE CENTRALI ENEL

MILANO. Il presidente dell'Eni, Gian Maria Gros Pietro, ritiene probabile la partecipazione del gruppo alla gara per le tre «Genco», le società proprietarie di centrali che l'Enel deve dismettere. Questo anche se l'Eni «preferirebbe potenziare le centrali elettriche presenti negli attuali siti industriali. Ma per questo servono autorizzazioni lunghe da ottenere. La seconda scelta è quella di comprare delle centrali già esistenti, e le uniche in vendita [illegible] proprio le Genco». Riguardo alla scadenza del 10 novembre per le manifestazioni di interesse per Elettrogen, la prima Genco messa in vendita, [illegible] per quanto concerne [illegible] definitivo alla partecipazione dell'Eni alla gara, «si tratta di valutazioni che spettano ai nostri organi sociali». Ieri Gros Pietro ha anche inaugurato al Politecnico di Milano, nell'ambito dei corsi di laurea in ingegneria chimica [illegible] meccanica, l'orientamento energetico-idrocarburi promosso e sostenuto dall'Eni in collaborazione [illegible] Nuovo Pignone.

Tu sai come deve essere il tuo fornitore ideale. Noi ti aiutiamo a trovarlo.



Opla.it, l'e-service di incontro per il business to business.

Ti fideresti di una persona sconosciuta? Non crediamo proprio. Ognuno vuole avere certezze quando sono in gioco valori importanti.

È per questo che è nata Opla.it. Perchè se non vuoi sorprese nella vita privata, figuriamoci in affari.

Opla è il nuovo punto d'incontro in Internet per aziende. Qui le imprese possono confrontare le rispettive condizioni di domanda e offerta, 24 ore su 24, in un ambiente neutro e completamente trasparente. Opla, funziona come un'asta virtuale in cui gli acquirenti si affacciano sul mercato descrivendo le proprie esigenze e delineando i parametri con cui selezionare i fornitori. Così gli acquirenti visionano e selezionano le offerte, mentre i fornitori hanno la possibilità di allargare il proprio parco clienti. **Il tutto in modo semplice, veloce, sicuro e vantaggioso, come solo il business in formato elettronico sa essere.**

Se vuoi farti un'idea, basta cliccare su **www.opla.it.**
Non c'è niente di più facile.

Opla
NOTHING COULD BE SIMPLER

smau DUEMILA 37ª EDIZIONE
TI ASPETTIAMO AL PAD. 15/2 STAND A30

OPLA COLLABORA CON:

Opla.com Limited corso Svizzera, 185 bis - 10149 Torino Italia - Tel. 011 75 09 192
Fax 011 75 09 126 - e-mail: info@opla.it - www.opla.it - numero verde 800 106 601

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari in recupero

PIAZZA Affari si risolleva dai minimi nelle ultime battute di una seduta dominata dall'incertezza fino al pomeriggio, quando l'andamento di Wall Street ha appesantito anche le piazze europee.

FRENA OLIVETTI. Nel pomeriggio le holding di Colaninno hanno invertito tendenza, annullando il rialzo segnato in avvio per poi chiudere in deciso ribasso. Tim ha tenuto con un progresso dello 0,17%. Autostrade (-2,24%) ha scontato le indiscrezioni di stampa su possibili tensioni all'interno del consorzio Blu per la gara Umts. Il Nuovo Mercato è apparso contrastato, complice «l'effetto-Freedomland» al quarto giorno di sospensione per il titolo di De Giovanni. Finmatica ha perso il 4,34%, Tiscali il 2,09%, Tas il 2,47% e le ultime debuttanti, Datamat e Vitaminic, hanno lasciato rispettivamente lo 0,5% e l'1,02%.

IN LUCE MEDIOBANCA. Il titolo dell'istituto milanese, cauto in avvio, ha chiuso in rialzo dell'1,02%. Hanno brillato Compart (+3,69%) e Montedison (+2,68%). Generali è salita dell'1,17%, seguita da Alleanza (+2,03%). È proseguita, dopo l'exploit di ieri, la corsa di Banca Profilo (+3,40%) sulle attese per il nuovo servizio di private banking. In luce anche Bipop (+2,73%) e Unicredit (+1,45%). San Paolo Imi (+0,65%) ha frenato sul finale dopo il balzo in avvio. Deboli Intesa (-0,39%) e Comit (-0,36%) mentre un più deciso calo è segnato da Banca Roma (-2,31%), Bnl (-1,45%) e Mediolanum (-2,35%). La Fondiaria ha perso l'1,13%.

1 EURO = 1936,27 LIRE

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) [illegible] (-0.69); Bruxelles (Bel 20) 3006.17 (-1.06); Francoforte Dax Xetra 6569.42 (-0.87); Hong Kong (Hang Seng) 14873.43 (-0.67); Londra (Ftse 100) 6203.20 (-1.31); Madrid (Ibex 35) 10375.40 (-0.76); Parigi (Cac 40) 6067.15 (-0.34); Sydney (Allord) 3216.00 (-0.11); Tokyo (Nikkei) 15340.20 (-1.11); Zurigo (Smi) 7611.80 (+0.34); New York (Dow Jones) 10089.71 (-1.46), (Nasdaq) 3217.27 (-2.22).

TERZO MERCATO

Antonveneta 22.000. B.Pop.Vicentina 51.750; Cardine 21.700; Cattolica Assicurazioni 40.800; dataservice 42.500; Deutsche Bk 13.000. Eurosviluppo spa 0.021; Kariba 0.120; [illegible] Ass. 1.320.

Warrant: ZCZC

INDICE BORSA

ORO CHIUSURE

MONETE AUREE

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

FIB 30

[illegible] Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 60.** Selezione dei 60 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; [illegible] quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 17-10-2000

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-10-2000

Dati forniti da ADB

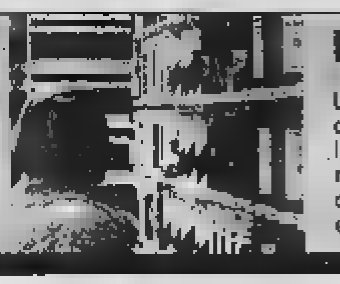
EURO 60

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco



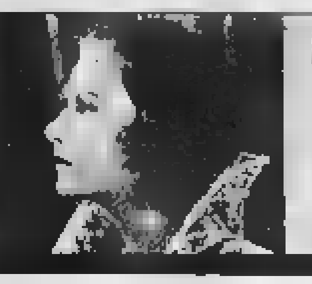
Beethoven avvelenato

Ludwig van Beethoven [illegible] vittima di un avvelenamento da piombo: lo afferma un gruppo di ricercatori dello Health Research Institute di Chicago, dopo uno studio di quattro anni sui capelli del compositore. Il saturnismo spiegherebbe la depressione, i frequenti mal di stomaco e gli stati confusionali che afflissero il musicista.



Rcs compra Flammarion

La Rcs libri ha comprato [illegible] 77% di Flammarion, una delle più prestigiose case editrici francesi. Con l'operazione, Rcs libri raggiungerà un'attività superiore a 1.300 miliardi. A cedere la partecipazione di controllo è stata la famiglia Flammarion, che possiede e gestisce la casa editrice dalla sua nascita, nel 1876.



[illegible] Garbo [illegible] Dietrich

Marlene Dietrich e Greta Garbo (foto) erano segretamente amanti. A sostenerlo [illegible] il libro *The girls: Sappho goes to Hollywood*, di Diana McLellan. La relazione tra le due attrici sarebbe iniziata nel '25, sul set del film *La via senza gioia* di Pabst, e sarebbe durata, segretamente, per anni.

La musica, la malinconia del tempo, l'amore tra nonno e nipote nel racconto della grande scrittrice italiana

LAGORIO

concerto per vecchio e bambino

Gina Lagorio



Gina Lagorio (qui accanto fotografata da Maria Mulas): da Rizzoli esce oggi la raccolta di racconti **Elogio della zucca**. Filo conduttore, l'analisi ora forte, ora ironica e divertita, ora malinconica, dell'ambiente famigliare, dove si incontrano e scontrano padri, madri, figli, nonni, nipoti. Il racconto che pubblichiamo in questa pagina, **Il corno d'oro**, è tratto dall'antologia Rizzoli

Il suo isolamento nello studio era inviolabile, ma a poco a poco divenne un rito accogliere il piccolo nella poltrona accanto al giradischi

Insieme percorrevano il cielo comune di suoni e sinfonie da cui uscivano entrambi pacificati

UNA malinconia fredda, non ricordava più a che proposito aveva letto questa strana accoppiata, e la stava contestando dentro di sé, di pessimo umore. Non accettava la vecchiaia e i pensieri intorno a quella idea fissa continuavano ad assieparsi in disordine nella [illegible] testa, o chissà, nella [illegible] anima; quel che gli pesava sul petto poteva sì, chiamarla malinconia, ma tutto era fuor che fredda: bruciava lenta, un focherellino basso ma fastidioso che gli accorciava il respiro e gli toglieva la voglia di qualsiasi risposta alle voci del mondo. Lontane, per fortuna, in casa: il suo studio era alla fine di un lungo corridoio ed era stato lui a volerlo isolato dal resto. Non stava ascoltando musica, i dischi che aveva scelto la sera prima, ancora in vinile, [illegible] sostituiti dai cd, erano sparsi sul tavolo come un mazzo di carte, nelle loro buste colorate consunte agli angoli; ma con una fitta al petto constatò che [illegible] guardava senza piacere né confidenza: no, non erano la consueta uscita di sicurezza.

Si accorse di avere tra le labbra una sigaretta: l'aveva accesa meccanicamente al pensiero di [illegible] voglia di musica. Questo per lui voleva dire che non aveva voglia di niente. Era così la vecchiaia? La resa assoluta al niente?

Si levò in lontananza un [illegible] confuso di voci e una le sovrastava tutte. Era [illegible] pianto disperato, ma certo! C'era Simone, sua moglie glielo aveva detto; la nuora, partito per lavoro il marito, avrebbe dormito da loro, il piccolo infastidito dai denti piangeva spesso di notte e lei non se la sentiva di star sola. Si alzò per raggiungere le donne in soggiorno, e un fastidio simile al rimorso lo attraversò come un lampo: quante volte aveva lasciato sola sua moglie con i bambini, mentre girava il mondo! Ed erano due, arrivati uno dietro l'altro, robusti negli appetiti e nelle proteste. Ma era roba da donne occuparsene, allora si pensava così; ora suo figlio, quando veniva in studio ad accomiatarsi dopo la cena cui sua moglie li [illegible] invitati, si presentava con il piccino in braccio. I tempi [illegible] cambiati.

La nuora lo accolse, il chiaro volto contratto, come un pretesto provvidenziale per distrarre il bambino. [illegible] trovò quel fagotto urlante fra le braccia. Odorava di borotalco. Simone tacque di colpo, aveva visto brillare sulla sua giacca da casa la catenina degli occhiali e l'aveva afferrata. L'ingegnere stupì del calore che pareva spazzar via il disagio di prima.

«Riposati per un po'» si sentì dire alla nuora «lo porto di là con me.»

Nel lettore era ancora inserito l'ultimo concerto ascoltato, per quattro corni e orchestra, del suo Schumann. Non [illegible] abituato a parlare ai bambini e si vergognava di farsi sentire bamboleggiare, chiuse la porta e pigiò subito il *play*.

[illegible] continuava a intrecciare le dita alla catenina del nonno, pare[illegible] essersi chetato, e l'ingegnere [illegible] accomodò con lui in braccio sulla poltrona.

Teneva il bambino eretto, appoggiato alla spalla, la guanciotta grassa gli sfiorava la faccia - con sollievo [illegible] ricordò di essersi rasato nel pomeriggio, - le due donne dopo un po' vennero in punta di piedi a orecchiare dalla porta che avevano socchiusa. Forse si addormenta, pensò. Invece il disco finì e Simone prese ad agitarsi, muoveva le braccia verso il giradischi, l'ingegnere si allungò tenendolo stretto, non era possibile, ma ridiede moto alla musica. Gli occhi vivacissimi - uguali a quelli del padre [illegible] ai suoi - parvero illuminarsi, il nonno riprese la posizione rilassata e la musica risuonò alta nello studio. La voce del corno, che [illegible] lui pareva ancestrale, come suggerita dalle radici più lunghe della storia, fame violenze amori selvaggi, cantò nel secondo movimento [illegible] solitudine disperata [illegible] angosce [illegible] di fantasie, simile ancora a quella dell'alba dei tempi. La testina di Simone [illegible] piegò adagiandosi nel cavo del suo collo. Non osava muoversi, [illegible] lentamente la testa, gli occhietti erano chiusi, si alzò e si mosse pian piano per consegnare alla madre il bambino, mentre il terzo movimento del co[illegible] inondava trionfale il corridoio.

La scoperta era emozionante; quella notte, che passò [illegible] l'ala di un angelo sulla casa silenziosa - dormiva il bambino, dormivano madre e nonna - l'ingegnere, auricolari inseriti, ascoltò ancora musica e soprattutto se stesso.

Fu prima il concerto per violoncello del suo autore prediletto a guidarlo dolcemente sulla china che aveva intrapreso: la *Sehnsucht* di Schumann gli carezzava ansie e memorie, rimpianti [illegible] nostalgie inespresse e dava finalmente un senso al malessere di troppe giornate. Ancora [illegible] volta si chiese perché tutta la [illegible] logica, la sua maniera pragmatica di porsi e di vivere tra gli altri, [illegible] arrendesse allo struggimento indistinto di una musica che suo malgrado non poteva che definire romantica. E Schumann lo era, più di Beethoven, più di Schubert e anche più di Brahms, non fosse che per l'eterna adolescenza desiderante. Persino nella *Seconda sinfonia*, la più ubbidiente al rigore dei [illegible]ri canoni, Schumann gli penetrava il cuore con aghi dolcissimi. Sentiva in quell'adagio centrale [illegible] fermamente preparato l'elegia suprema di Schumann, il suo eterno "perché" sospeso [illegible] confini della morte, confessione dolorosa e appassionata di amore per la vita.

Romantico io? [illegible] via! chissà le risate dei figli, se avessero potuto ascoltare i suoi pensieri. E anche dei colleghi. Quando spariva, all'estero, per regalarsi un concerto, chissà quali evasioni più sostanziose dovevano aver immaginato. Solo pochi amici storici conoscevano quello che consideravano un hobby, forse una debolezza, del ferreo ingegnere che aveva lavorato a installare le centrali elettriche più ardite dell'Est europeo.

Qualche volta [illegible] nuora, quando aspettava Simone, era arrivata, carezzevole, a coglierlo nel bagno musicale che erano le sue sere, e gli si era seduta accanto in silenzio. Una volta, mentre ascoltavano Mozart, gli aveva preso una mano e gliel'aveva guidata sul ventre a sentire [illegible] lieve ma percettibile danza di saltelli [illegible] bambino. Da una figlia, aveva pensato, forse una diversa dolcezza avrebbe illuminato la sua paternità. I due maschi non gli avevano dato molti fastidi: bien élevés dalla madre, avevano studiato e intrapreso strade di lavoro in autonomia e con risultati decenti. [illegible] con loro aveva [illegible] comunicato davvero? Se lo chiedeva adesso, che si stupiva di essere malgrado il passare degli anni sempre lo stesso, i muscoli si erano afflosciati, i capelli e la pelle ingrigiti, ma la *Sehnsucht* no, era [illegible] lo stesso struggimento della gioventù. E allora? La vecchiaia, che disastro e che mistero! I suoi figli avevano altri interessi, non [illegible] isolavano, sport e cene, mare e viaggi, film e qualche spettacolo: gli parevano, concluse, spaventosamente equilibrati. Si rimproverò: perché spaventosamente? Chi sa stare con gli altri sta meglio. Era lui semmai a costituire un'anomalia pericolosa, con la [illegible] fuga nella musica.

Aveva amato, teneramente e fedelmente, la sua candida moglie, l'amava, ma [illegible] di là [illegible] di sopra dei sentieri tranquilli di fondovalle, [illegible] musica gli aveva indicato le ebbrezze e le passioni delle vette.

Nell'isola che era soltanto sua, lei aveva scelto di non entrare. Mentre si occupava delle faccende domestiche badando ai figli, era diventato un ritornello il suo ripetere [illegible] bambini che giocando si avvicinavano troppo allo studio: «Non disturbate papà. Sta riposando».

E per una sorta di pudore collettivo, la discrezione che si veste da virtù e spesso è soltanto un peccato [illegible] omissione, in casa, a tavola e in salotto, non si parlava se non per caso di musica. Ricordò [illegible] coro - un unisono perfetto di tutti - durante un pranzo di Natale, quando l'argomento [illegible] era affacciato improvviso per l'osservazione di uno dei figli su una colonna musicale che gli era parsa prevaricante. Fosse il barolo troppo generoso, fosse uno scatto d'irritazione non controllato, lui aveva dichiarato: «Io invece, se rinascessi, proprio quello strumento vorrei suonare».

Era stato, appunto, una sorta di squillo corale: «Il cornooo?». E lui, [illegible]i partito, [illegible] preso con passione e ricchezza di esempi la difesa dello strumento. Sua moglie, poveretta, [illegible] n'era ricordata [illegible] [illegible] primo compleanno gli aveva regalato un portachiavi che aveva a pendaglio un bellissimo corno d'oro, riprodotto perfettamente in tutte le sue volute, ritorti e pistoni.

Divenne a poco a poco un'abitudi[illegible] per [illegible] [illegible] e per Simone violare l'isolamento del nonno. E un rito per lui accogliere il bambino nella poltrona posta accanto al giradischi, resa docile al corpo dagli anni. Ora Simone distingueva le copertine dei dischi e mostrava chiare preferen[illegible]. La mozartiana *Serenata Posthorn* veniva immancabilmente trovata [illegible] imposta: la madre sosteneva che aveva imparato ad ascoltarla nel [illegible] ventre.

Una sera si affacciarono alla porta moglie e nuora; erano eleganti, la borsetta a tracolla: «Noi usciamo».

Insorse: «Andate via? E se piange?».

«Ma figurati! Proprio [illegible] che lo addormenti con i tuoi dischi!».

Era continuata così l'iniziazione parallela di nonno e nipote: alle parole e alle note. Parole mai dette, note cariche [illegible] sorprese. L'ingegnere era attentissimo alle reazioni del bambino; ora Simone camminava sicuro [illegible] seguiva con le mani e con tutto il corpo i ritmi che gli piacevano. I vecchi dischi di jazz rintanati da anni in fondo a un armadio riebbero suono e gloria, ancheggi e allegria. L'ingegnere guardava il bambino percorrere a una velocità che non avrebbe ottenuto certo l'approvazione materna, lo studio e poi il corridoio, la bocca aperta nel canto: cantava i suoi americani di gioventù con voce da uccello, sillabe intonatissime, inventate a volte con effetti d'irresistibile comicità, che inseguivano tema, fughe [illegible] variazioni. Quando si arrendeva alla stanchezza e tornava [illegible] studio, erano gli andanti più amati dal nonno che lo avviavano al sonno.

Simone s'incantava alle lusinghe del violino, alla sensualità dei violon[illegible]i, il pianoforte pareva costringerlo a chissà quali riflessioni: gli occhi perduti lontano, ascoltava. E spesso esigeva: «Ancora! Ancora!».

Si avviavano entrambi al distacco dalla luce e all'abbandono del sonno [illegible] paura. Anche la vecchiaia si compone placata se può trasmettere qualcosa che vale a chi si ama. Non [illegible] avvenuto per i suoi figli, avveniva adesso. L'ingegnere provò con Simone anche Satie e Stravinskij e Britten. Pensò che non aveva il pezzo ideato dall'inglese come un'introduzione dei giovani all'orchestra, rielaborando un tema di Purcell, che le varie famiglie strumentali dispiegano nella loro metafora [illegible]: chissà che Simone non seguisse la sua predilezione... Gli dava il suo mazzo di chiavi per giocarci, quando ascoltava seduto per terra tra i suoi animali di pezza [illegible] Simone sapeva che il pendaglio luccicante, cento volte più grande nella realtà, [illegible] fonte di suoni che riconosceva. Ma non bisognava prevaricare. Bastava che insieme percorressero il cielo comune della musica da cui, come Simone, usciva pacificato.

Era dolce baciargli le piccole [illegible] che segnavano il tempo [illegible] tanta naturalezza: era ogni volta [illegible] suo [illegible], riconsegnando [illegible] bambino ai genitori.

Quando si ammalò, e per un lungo periodo lo studio rimase silenzioso, l'ingegnere si sorprese a pensare alla morte senza ansie né timori. Forse la morte era la sensazione di approdo, una felicità senza limiti, del bambino che piange nella notte e padre e madre lo accolgono in mezzo a loro nel lettone.

A Francoforte

Si apre oggi la Buchmesse dei Nobel

Mario Baudino

Inviato a FRANCOFORTE

E' [illegible] la Fiera dei Nobel quella che si apre oggi e, fino [illegible] lunedì, diventa il più grande mercato editoriale del mondo. A inaugurare questa Buchmesse che ha [illegible] Polonia [illegible] Paese ospite c'erano infatti ieri pomeriggio i poeti Czleslaw Milosz e Wislawa Szymborska. Oggi sarà la volta del cinese Gao Xingjian, il vincitore di quest'anno. Senza contare Guenter Grass, che per ovvi motivi è presenza fissa.

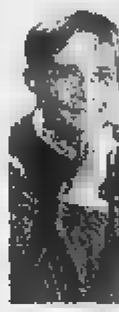
Francoforte, con le [illegible] dimen[illegible] gigantesche (6791 espositori da 106 Paesi, accampati su oltre 75 mila metri quadrati) pensa sempre più ai nuovi media, [illegible] libri elettronici [illegible] al relativo commercio, apre un impressionante portale [illegible] Internet e [illegible] - beati loro - che in Germania i lettori sono ancora aumentati. Ma un poeta come Milosz [illegible] spiega che lui desidera [illegible] «convincere più gente possibile del ruolo insostituibile [illegible] libri, sia [illegible] la cosiddetta cultura alta sia in quella di massa, [illegible] indipendentemente dalle nuove tecnologie dell'informazione». [illegible] legge una poesia, e altrettanto fa la Szymborska.



Gao Xingjian

Quella di Milosz è dedicata alla permanenza dei libri «sugli scaffali», segno di un'energia spirituale che non muore. Quella della poetessa parla della «gioia di scrivere», del «potere di preservare» come unica «vendetta d'una mano mortale» contro la [illegible]te e il nulla. Milosz ricorda il suo vecchio amico Josip Brodskij, il grande poeta russo scomparso, e quella sua convinzione fermissima che leggere libri preserva dalla barbarie e dall'inumanità, ma aggiunge di non crederci fino in fondo: ci sono e ci sono stati dittatori noti per [illegible] lettori assidui. Il tema della persecuzione torna così in questa Buchmesse che in nome della Polonia e delle nuove tecnologie sembra tut[illegible] proiettata su promesse di libertà; fra gli stand ancora in fase di allestimento, gli editori mormorano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che dopo [illegible] fuggito dalla repressione di piazza Tienanmen ha ora scritto un saggio politico, con documenti inediti, sui crimini del regime.

È una sorta di «libro nero» del comunismo cinese. Lo vende un agente [illegible], in modo riservatissimo, costringendo tutti i potenziali clienti [illegible] firmare un impegno alla segretezza, perché l'autore rischia la vita. E' un'ombra inquietante e virtuale, che serpeggia fra i preparativi della grande festa editoriale, festa soprattutto di affari, dove anche l'Italia non vuol stare alla finestra. Arrivano autori collaudatissimi e una scoperta. Tra i primi c'è Susanna Tamaro, che ieri ha incontrato (era [illegible] cocktail blindato) i suoi editori internazionali, pronti a tradurre il nuovo libro, *Rispondimi*, in uscita a gennaio per Rizzoli. [illegible] c'è Alberto Bevilacqua [illegible] *Gli anni struggenti*, appena uscito per Mondadori, che piomba in Germania con un manipolo di diciottenni, «inviati speciali» fra gli editori. La scoperta è Silvia Di Natale, ricercatrice universitaria che vive in Germania. È partita dalla storia vera d'una donna incontrata a Colonia e ha ricostruito la saga sanguinosa dei «tunciani», un popolo nomade dell'Asia sovieti[illegible] che in odio all'impero sovietico [illegible] alleò e combatte [illegible] Hitler, finendo ovviamente sconfitto e cancellato. *Kuraj*, edito da Feltrinelli, è una storia epica [illegible] anche «privata», quella di una figlia che cerca la madre. Potrebbe diventare un caso letterario.



S. Tamaro

IERI A PARIGI LA PRESENTAZIONE DELLA GRANDE MOSTRA CHE SI APRIRA' A PALAZZO GRASSI IL [illegible] NOVEMBRE

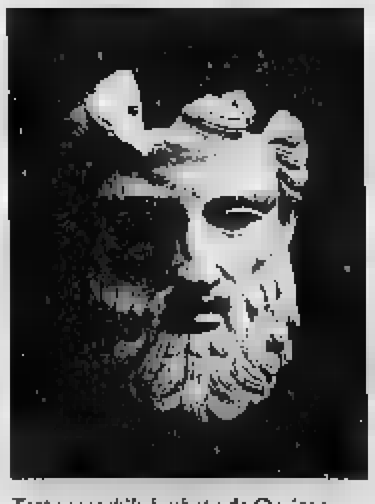
Abbiamo il gusto del potere, siamo etruschi

Liliana Madeo

PARIGI

LA sagoma snella e agile di un guerriero tutto ricoperto [illegible] armature di ferro sarà la figura-guida della [illegible] «Etruschi» che il 26 novembre si apre a Venezia, a Palazzo Grassi. Gli etruschi quindi non solo come popolo incline al lusso e alle mollezze della vita, tollerante della scostumatezza delle donne sempre pronte a fare bisboccia e a mettersi in vetrina, capace di produrre ricchezza, talenti artistici, audaci sincretismi religioso-culturali, popolo [illegible] tanti versi ancora misterioso [illegible] esempio sulla provenienza, l'origine, la lingua di cui si continua ad ignorare il lessico). Adesso agli etruschi i curatori di questa esposizione ci insegneranno a guardare con occhi nuovi sfatando annosi miti e false verità. «Furono una potenza milita[illegible] che dominò l'Italia antica. Veri schiacciasassi. E l'Etruria non fu una provincia marginale dell'impero greco, ma uno degli Eldorado del mondo antico, la fonte di quel prezioso materiale che nel Mediterraneo non si conosceva, il ferro, cui vennero ad attingere fenici, greci, cartaginesi ...» dice Mario Torelli, docente universitario di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, curatore scientifico dell'iniziativa che rientra nei programmi culturali del gruppo Fiat.

Dal Louvre stanno per partire per Palazzo Grassi [illegible] reperti, fra cui «quella che noi chiamiamo [illegible] Gioconda degli Etruschi», dice Alain Pasquier, curatore della sezione dell'arte romana, greca, etrusca del Museo parigino. «La mostra - dice Pierre Rosenberg, direttore del Louvre - sarà un evento». Saranno 700 gli oggetti esposti, provenienti da tutto il mondo e spesso mai visti dal pubblico. Racconteranno duecento anni di storia, a partire dalla metà dell'VIII— [illegible] a.C., nel «filone delle mostre archeologiche di Palazzo Grassi sul tema delle grandi civiltà italiche, secondo l'impegno che da anni perseguiamo di non perdere il filo delle nostre radici» precisa Cesare Annibaldi, presidente di Palazzo Grassi.



Testa *maschile barbata* da Orvieto

La mostra ha un tema preciso: il potere etrusco. «Ci siamo sforzati [illegible] capire - spiega Torelli - [illegible] nell'arco di poche generazioni si sia passati [illegible] una società tribale, esistente [illegible] [illegible] zona centrale della penisola, ad una società che si articola su famiglie nucleari. Attra[illegible] quali canali sia nata una classe dominante, aristocratica, che [illegible] è trasformata in oligarchia. Come si sia costruito insomma il potere di [illegible] popolo che, diceva Livio, ha controllato gran parte dell'Italia. Un popolo che ha insegnato ai romani i segni del potere. [illegible] che dai greci aveva saputo raccogliere i messaggi culturali che gli servivano, adattandoli ai propri bisogni, traducendoli [illegible] strumenti di esibizione della propria opulen[illegible] cioè prestigio della classe dirigente, garanzia di sicurezza e di continuità per la collettività».

INVESTMENT STORY 3



LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Seregnit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

Certificato n. 3889 del 25/11/1999
La tiratura di martedì 17 ottobre 2000 è stata di 535.291 copie

ALLUVIONE, MITI E REALTÀ

DIFENDERSI DALLA NATURA

Fabrizio Rondolino

UN Islandese lasciò un giorno la sua isola in cerca di un luogo tranquillo, «per vedere se in alcuna parte della terra potessi non offendendo non essere offeso, e non godendo [illegible] patire». Trovò rifugio in [illegible] regione sperduta e inesplorata dell'Africa equatoriale, lontano dagli uomini ma [illegible] dalla Natura. Che proprio in quel remoto angolo di pianeta gli si parò davanti in «forma smisurata di donna seduta in terra».

È dunque alla Natura in persona che l'Islandese fa le proprie rimostranze, denunciando tutto il male che ha dovuto patire per la furia degli elementi, per la violenza del clima, per la crudeltà delle belve. A volte, racconta attonito l'Islandese, «per l'abbondanza delle piogge la stessa terra, fendendosi, mi si è dileguata di sotto ai piedi; alcune volte [illegible] è bisognato fuggire a tutta lena dai fiumi, che m'inseguivano, come fossi colpevole verso loro di qualche ingiuria». La Natura [illegible] pare preoccuparsi più di tanto: anzi. «Quando [illegible] offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo - spiega -, [illegible] non me n'avveggo, [illegible] rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so».

In queste pagine di Giacomo Leopardi, scritte nel 1824, siamo molto lontani dal mito di uno «stato di natura» incontaminato e, in quanto tale, amico dell'uomo. Non sono la civiltà o la ragione a produrre catastrofi: è la natura stessa, nella sua assoluta e inscalfibile indifferenza, a generare incessantemente il male. Dal quale gli uomini a stento riescono a ripararsi: anche l'Islandese finirà preda di un leone affamato o di una tempesta di sabbia (non ci sono testimoni, le voci si rincorrono e anche questo è [illegible] segno amaro dell'insensatezza del mondo in cui ci troviamo a sopravvivere).

La cultura ambientalista, che in questi anni non si è mai stancata - giustamente - di denunciare lo scempio del nostro territorio, sembra tuttavia dimenticare la verità che le parole di Leopardi, e le immagini terribili di questi giorni, ci presentano con disincantata evidenza. La natura è selvaggia e ferina e indifferente: non è dunque la difesa della natura che deve starci a cuore, ma la difesa di noi stessi dalla sua violenza cieca e dalla sua sovrumana indifferenza. Le alluvioni, come le carestie o i terremoti, sono natura allo stato puro: è la civiltà, è la tecnologia che può forse salvarci.

DIFENDERSI DAGLI UOMINI

Elena Loewenthal

IL colore opaco del fango si propaga come un'ombra lenta verso distanze solo apparentemente irraggiungibili. L'isolamento, visto dall'altro versante, è persino più torbido, più disperato. Il pannello arrivi e partenze della stazione centrale di Milano sembra avere rinunciato a Torino: fra i suoi caratteri mobili vorticanti insieme al tempo che lento passa a braccetto con ritardi e treni soppressi, trapela quello stesso gesto inerme che costante appare dietro il vetro delle biglietterie, degli uffici informazioni, d'ogni sportello. Braccia aperte, rassegnate all'ignoranza. Torino è meta e provenienza fantasma. Sul tabellone nessuno [illegible] premura di annunciare che il treno non arriva né parte e qualora facesse una di queste due cose forse, ma forse soltanto, passerebbe per una linea inusuale, lunghi giri viziosi braccati da fiumi in piena e ponti pericolanti.

A Torino già splende un pallido sole sopra il fango e le robe di casa accatastate fuori alla bell'e meglio in attesa di tornare – forse – dentro, ma la città è ignorata dai mezzi di comunicazione. Non quelli virtuali che ormai ignorano distanze ben più rilevanti, bensì in senso più stretto e banale. Torino tace, non manda segnali: i numeri utili (sic...) di telefono [illegible] sovraccarichi, le informazioni che giungono alla stazione di Milano sono sfigurate dal disastro: al solito binario dell'interregionale un convoglio buio riposa in un letargo all'apparenza perenne, il video sfodera un celeste abbagliante e muto, il treno da e per Parigi – che dovrebbe passare per Torino - sembra inghiottito dalle notizie contrastanti: soppresso, ritardato? Poi, come beffa tardiva, la sua riga sullo schermo lampeggia, a dire: imbarco immediato! Manca, però, l'indicazione del binario. Il «dove?» diventa un'urgenza che affanna prima di lasciar intendere che era una specie di scherzo; [illegible] quanto cattivo. La catastrofe dell'alluvione che attanaglia Torino [illegible] forse non era mai successo, qui a Milano, centoventi chilometri di distanza, si trasforma in una boutade kafkiana, in uno sconcertante «aspettando Godot» condito dal sapore del disastro così vicino. La linea ferroviaria manda segnali contraddittori a un'intermittenza sincopata: è alternamente interrotta, ripristinata, deviata, tramutata in un bus-traghetto. Il disorientamento si fa sconforto.

È come se la propria città fosse stata cancellata dalla mappa, scaduta per decorrenza di termini, rimossa da orari e tabelloni, coscienze e schermate. Il biglietto viene emesso con riserva. La stazione – stolido e candido pachiderma – è ormai superflua. Adesso resta soltanto l'attesa che Torino resusciti. E che gli uomini ci diano [illegible] di quando e come la si potrà raggiungere in treno.

Oggi all'Università di Torino lauree honoris causa a Abraham Yehoshua, Enzo Bianchi e Angelo Del Boca

Il critico letterario e la questione morale

Abraham B. Yehoshua

E' da molto tempo che, nella mia professione di scrittore e d'insegnante di letteratura, [illegible] anche in veste di semplice lettore, mi sono trovato a dovermi confrontare con la questione del rapporto che l'arte - e in particolar modo la letteratura, il teatro e il cinema - intrattiene con l'etica, qui presa nella sua accezione più larga e comprendente anche i giudizi di valore.

Negli ultimi anni è diventato sempre più raro leggere la recensione di un romanzo o di un racconto, di [illegible] rappresentazione teatrale e persino di un film, che si riferisca esplicitamente alle questioni morali sollevate dall'opera d'arte. Generalmente, i critici preferiscono astenersi dall'esprimere [illegible] non dico una condanna, ma persino una semplice perplessità sullo scrittore o sul comportamento dei suoi personaggi. Rarissimi poi sono coloro, semplici lettori o specialisti, che hanno l'audacia di amalgamare la valutazione estetica di un'opera a un giudizio d'ordine morale. Credibilità, complessità, profondità e soprattutto originalità: ecco i termini più ricorrenti nelle recensioni letterarie. Concetti come valori morali, giustizia e bene [illegible] invece di rado e del tutto incidentalmente. (...)

Per quale motivo allora la critica letteraria continua a evitare scrupolosamente le questioni morali e, quanto meno, esita a formulare esplicitamente giudizi di valore? E ancora, perché la letteratura tende a operare una vera e propria rimozione dei conflitti morali che naturalmente emergono nel corso della redazione di un racconto? (...)

La prima ragione è legata al progresso compiuto in questo secolo dalla psicologia che permette di meglio comprendere le deformazioni caratteriali dell'uomo e di stabilire l'eziologia dei suoi atti mancati. (...) Oggi non si crede più nell'esistenza di uomini totalmente buoni e cattivi, ma si tende a parlare di persone con mancanze affettive, frustrate da nevrosi [illegible] o da complessi. Non è più possibile presentare nella sua immediatezza il personaggio positivo di un [illegible] suscitare subito il sospetto che le [illegible] caratteristiche non siano in ultima istanza che il risultato di istinti repressi. Così facendo si [illegible] addirittura il rischio di trasformare un'iniziale simpatia in repulsione.

Mersault, l'eroe del romanzo di Camus *Lo straniero* (libro a mio avviso fondamentale e che ha segnato tutta la letteratura del dopoguerra), pur avendo ucciso un arabo senza alcun motivo sulla spiaggia di Algeri non può essere identificato [illegible] cattivo secondo i criteri moderni, che invece giustificano il suo atto come risultato della sua «alienazione», del suo «anonimato», della sua incapacità di capire il mondo che lo circonda. Il suo delitto va imputato semmai alla modernità. In altri [illegible] gli scrittori arruoleranno le attenuanti di un'infanzia difficile per capire le deformazioni morali della psiche dei loro personaggi. La società, le condizioni economiche, le relazioni fra padri e figli vengono messe sul banco d'accusa quali complici dei crimini imputati al personaggio.

In *Delitto e castigo*, Dostoevskij non si profuse in dettagli sull'infanzia di Raskòlnikov, accennando appena al fatto che fosse orfano di padre e tralasciando del tutto le sue relazioni con la madre e la sorella; questo per evitare che la psicologia (della quale Dostoevskij aveva una grande conoscenza e per la quale possedeva un'istintiva sensibilità) distraesse l'attenzione del lettore dal dilemma [illegible]rale che sta al centro del libro, e che consiste nella domanda se l'uomo abbia il diritto di realizzare se stesso attraverso l'assassinio di un essere spregevole. Un crimine [illegible] quello di Raskòlnikov è impensabile nel romanzo contemporaneo, in cui considerazioni psicologiche impedirebbero di formulare questo dilemma morale in tutta la sua purezza paradigmatica. La brutale immediatezza di altre figure di assassini nei romanzi più tardivi dello stesso Dostoevskij, come Rogozin ne *L'idiota* e Smerdjakov ne *I fratelli Karamazov*, risulta in parte attenuata dagli effetti di un'analisi psicologica più marcata che [illegible] nel caso di Raskòlnikov.

Oggi alle 15, nell'aula magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, saranno conferite le lauree honoris causa in Lingue e Letterature Straniere allo scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua (i cui romanzi, è scritto nella motivazione, «disegnano con acutezza e poesia il ritratto di un intero popolo e della sua tragica storia») e in Scienze politiche a Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di Bose («per la profondità di una riflessione ecclesiologica che ha aperto spazi nuovi al dialogo tra le diverse confessioni e religioni e tra Chiesa e società») e allo storico Angelo Del Boca («per la passione civile e l'impegno scientifico con cui ha aperto nuove vie allo studio del colonialismo italiano e alla collaborazione con i Paesi africani»). Anticipiamo stralci degli interventi di Yehoshua e di Enzo Bianchi.





Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose; in alto lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua

Ebrei e cattolici la svolta obbligata

Enzo Bianchi

IL primo segno di un mutamento del rapporto tra Chiesa cattolica ed ebrei giunge, inaspettato, da Giovanni XXIII: di sua iniziativa, pochi [illegible] dopo l'elezione a papa, interviene sul testo della liturgia del Venerdì santo, abolendo dalla preghiera l'invocazione «pro perfidis judaeis» che veniva ripresa anche in occasione del battesimo degli ebrei convertiti; poi, in [illegible] della preparazione del concilio da lui indetto, affida al cardinal Bea l'incarico di preparare la bozza per una dichiarazione sui rapporti tra Chiesa e popolo ebraico. (...)

Trascorsero quasi vent'anni dal concilio senza novità significative, durante i quali tuttavia la svolta fu confermata e mai smentita, finché Giovanni Paolo II, il papa proveniente dalla Polonia, testimone diretto della barbarie antisemita, il 17 novembre 1980 a Magonza pronuncia una formula inedita, anzi contraddittoria a 19 secoli di esegesi e teologia cristiana, in cui gli ebrei sono definiti «il popolo di Dio dell'antica alleanza che [illegible] è mai stata revocata» e in cui si afferma che «ebrei e cristiani, quali figli di Abramo, sono chiamati a essere benedizione per il mondo». Questa affermazione destò molta sorpresa e anche una certa resistenza perché sembra correggere uno scritto del Nuovo Testamento, la *Lettera agli Ebrei*.

Si giunge così ai *Sussidi* del 1985 dove si conferma che cristianesimo ed ebraismo [illegible] legati al livello stesso della loro identità, che l'ebraismo è realtà permanente, sempre viva, in stretto rapporto con la Chiesa. Si può notare la novità e l'audacia rispetto a tutto il magistero ecclesiastico precedente: il popolo di Dio comprende sia Israele sia la Chiesa. La stessa cristologia, che separa drasticamente ebrei e cristiani, [illegible] in questo nuovo sguardo su Gesù una possibile base di ripensamento e diviene, forse, motivo di vicinanza.

Accanto ai testi del magistero, avvengono anche dei gesti che, resi possibili dalla nuova strada intrapresa, la confermano e la avallano. Non penso qui ai pur importanti passi diplomatici che hanno portato al riconoscimento dello Stato di Israele da parte del Vaticano, ma a iniziative squisitamente religiose e spirituali, come la visita del papa alla sinagoga di Roma (13 aprile 1986), la solenne domanda di perdono pronunciata in San Pietro il 12 marzo 2000, la sosta del papa in preghiera prima ad Auschwitz, poi a Yad va-shem, luogo memoriale della Shoah, e infine al Muro del pianto a Gerusalemme.

Sigillo alla confessione delle colpe dei cristiani nei confronti di Israele è appunto la liturgia penitenziale officiata dal papa e dai cardinali della curia romana in cui è stato proclamato [illegible] forza: «Noi siamo profondamente addolorati per il comportamento di quanti nel corso della storia hanno fatto soffrire questi tuoi figli e, chiedendoti perdono, vogliamo impegnarci in un'autentica fraternità con il popolo dell'alleanza». Dalla prece «pro perfidis judaeis» alla richiesta del perdono: dal disprezzo e dall'odio al gesto di Giovanni Paolo II che infila un biglietto, contenente la richiesta a Dio di perdono, tra le fessure del Muro del pianto, quasi a scolpire nella pietra questa invocazione.

Autentica svolta storica che ci auguriamo non venga [illegible] più contraddetta dai cristiani. Non mancano e non mancheranno tentativi di ridestare l'arroganza dei cristiani, quella logica di inimicizia che [illegible] il nemico, quella pretesa di possedere la verità contro l'altro o senza l'altro. Ciascuno però non potrà più invocare l'ignoranza a propria scusante: ciascuno è e sarà responsabile in prima persona di una conferma o di una contraddizione a questa svolta...

LETTERE

Il disastro in Piemonte ♦ Il «Vicino Oriente» ■ I «Comitati Rutelli 2001»

Ma gli elementi non erano domati?

Gioite, siamo nell'era della tecnologia, ci avviamo verso un [illegible]do multimediale! Fra pochi anni non ci sarà bisogno di uscire di casa per lavorare, per incontrarsi, per fare la spesa, per il cinema e quant'altro, basterà pigiare qualche tasto, dicono.

Bene! Così, quando tutti i ponti saranno crollati, tutte le strade invase da acqua e fango senza più freni (e chi si preoccupa più della natura? L'abbiamo dominata, no?), ci trasferiremo ai piani alti delle nostre case, quelle ancora in piedi, con il nostro meraviglioso Computero (sic) e il nostro caleidoscopico telefono cellulare, beati nel nostro torpore tecnologico, incuranti delle anguille che sguazzano felici nel cortile acquitrinoso. E speriamo che le linee telefoniche resistano e la corrente (elettrica, s'intende) non ci tradisca.

Alessandro Sicco, Torino

Una luce in fondo al tunnel

Cara *Stampa*, come ha ragione Guido Ceronetti, ancora «Medio Oriente» è una versione dall'anglosassone di «Middle East», inadatta per noi, più prossimi di loro al Vicino Oriente. Tanto [illegible] che si diceva *Proche Orient*, ai tempi dell'Orient Express. Ma quando taluno vi scorge «una luce in fondo al tunnel», l'antica locuzione pare inappropriata: nelle moderne autostrade i tunnel sono illuminatissimi, e il buio comincia fuori.

Alberto Arbasino

L'Arci non fa collateralismo

Leggo con stupore, in un articolo ospitato a pagina 15 della *Stampa* di ieri, a firma «m.t.m.», che l'Arci, insieme ad Acli e Legambiente, sarebbe tra i promotori dei «Comitati Rutelli 2001», che, coinvolgendo pezzi di società civile, affiancherebbero i partiti della coalizione di centrosinistra nel sostegno alla candidatura del sindaco di Roma. E questi comitati, secondo la redattrice, «in un secondo tempo si farebbero anche promotori di una terza lista a cui stanno lavorando alcuni partiti».

Nello smentire entrambe le notizie, vorrei precisare che l'Arci è una grande e libera associazione di cittadini; che tra le sue finalità c'è certamente quella di promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione, ma sicuramente non attraverso il collateralismo a questo o quel partito, coalizione o personalità politica che sia, e tanto meno trasformandosi essa stessa in formazione politica. Consideriamo l'autonomia e il pluralismo che ci caratterizza un bene prezioso, che neppure una campagna elettorale dura [illegible] quella che si preannuncia può mettere a repentaglio.

Altra cosa è il diritto di ogni singolo dirigente e di ogni singolo socio ad esprimere orientamenti e opzioni, che però vanno considerate scelte individuali, ovviamente non impegnative per l'intera Associazione.

Tom Benetollo, Roma
presidente nazionale Arci

Acli, niente adesioni a comitati elettorali

Leggo su *La Stampa* di ieri che le Acli, con Legambiente e le associazioni del terzo settore e del volontariato, «sostengono la candidatura del sindaco di Roma [illegible] e che giovedì prossimo si terrà una prima riunione dei «Comitati Rutelli 2001». Le Acli in quanto tali non promuovono e non partecipano - e non lo potrebbero anche per ragioni statutarie - ad alcun comitato elettorale, né di Rutelli né di altri. A fine settembre alcuni esponenti dell'associazionismo sociale (tra cui il sottoscritto) hanno inviato, a titolo personale, una «lettera aperta» a Francesco Rutelli e ai segretari dei partiti della coalizione di centrosinistra perché, in vista delle prossime elezioni, si tenga conto di alcune loro osservazioni. Nella lettera si invitano i politici a «recepire e rappresentare le aspirazioni e i bisogni dei cittadini» e si osserva che la candidatura di Rutelli «rappresenta un'interessante premessa per costruire una coalizione unitaria attorno ad un leader e ad un programma qualificato».

Perciò nessuna adesione ad alcun comitato elettorale. Resta intatta la libertà dei singoli esponenti dell'associazionismo e del volontariato di aderire, a titolo personale, senza per questo vincolare le associazioni di appartenenza, ad un legittimo impegno politico. Con buona pace di chi si sforza di coinvolgere l'associazionismo del terzo settore e il volontariato, magari tirandolo per i capelli, in [illegible] battaglia politica che spetta ai singoli cittadini.

Luigi Bobba, Roma
presidente Acli

Mi pare ovvio che le associazioni non partecipino in quanto tali alla campagna elettorale. A differenza della gran parte dei loro dirigenti, che risultano impegnati nei comitati pro-Rutelli.

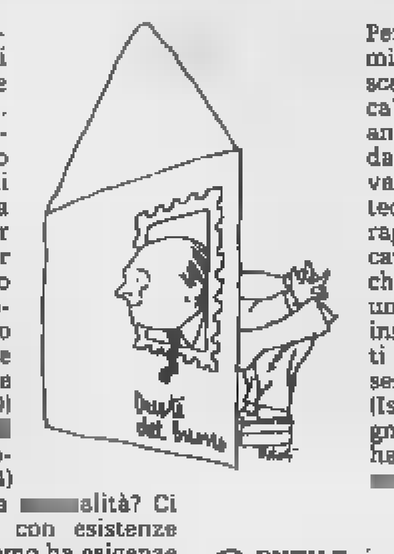
(m.t.m.)

LA RISPOSTA di O.d.B.

Nei testi sacri la risposta ai «perché»

STIMATISSIMO Oreste del Buono, anche se sarò tacciato di presunzione, desidero rispondere ai quesiti proposti da don M. Foradini nel modo chiaro e sintetico che fino dalla loro infanzia ho insegnato ai miei figli con ottimi risultati. 1) Qual è il senso della vita terrena? A) Servire Dio per prosperare (Matteo 6:33). B) Per sempre (Salmo 37.29 e Matteo 5:5). C) Sulla terra destino dell'uomo (Salmo 115:16). 2) Perché Dio non ha sesso? La Bibbia [illegible] dice se Dio ha o non ha sesso, comunque dice che Dio è Padre (Matteo 6:9) 3)Perché Gesù non si è sposato? Il matrimonio non è un obbligo (Corinti 7:8 e 9; Matteo 19,12) 4) Perché in paradiso [illegible] la [illegible]alità? Ci sono diversità nella creazione con esistenze diverse (Corinti 15:39-41). Un uomo ha esigenze da uomo, una donna da donna, un animale da animale ecc. E' una perversione cambiarle (Romani 1:26). 5) Perché il pi[illegible] sessuale è così forte nella vita umana? L'uomo è stato creato con diverse esigenze per godere la vita (Ecclesiaste 2:22-24) compreso il [illegible] (Proverbi 5:18 e 19) 6) Perché in tante nazioni la poligamia è il primo ostacolo che impedisce l'ingresso nella chiesa cattolica? La poligamia [illegible] è accettata anche da altre chiese e nemmeno da molti Stati atei. Per il cristiano valgono le parole di Gesù in Matteo 19:4-6. 7) Perché milioni di ragazzi e giovani lasciano la chiesa cattolica per questo problema? Perché è stato insegnato che il sesso è una [illegible] sporca mentre la Bibbia insegna che è una cosa bella (Corinti 7:3) 8) Perché Dio è felice senza sesso? Non ha queste esigenze (Isaia 55:7 e 8). Stimatissimo signor Del Buono, sono certo che ora ha altrettanti quesiti ma ne pongo [illegible] io: Perché l'uomo muore?

Zeno Bonaguro, Torino



GENTILE signor Bonaguro, don Foradini riconoscerà meglio di me le sue citazioni a valanga, che presumono una [illegible] conoscenza e frequentazione dei testi sacri.

Oreste del [illegible]

L'on. Urso e la [illegible] di An

Leggo sulla *Stampa* di ieri, in un articolo di Aldo Cazzullo in cui mi [illegible] attribuito tra virgolette un pesante giudizio politico sull'on. Adolfo Urso, che l'avrei definito «uno che è venuto da noi per caso, solo perché non [illegible] ancora nata Forza Italia».

In realtà la mia ultima conversazione con il dott. Cazzullo risale alla fine di agosto, e sono sicuro di non aver pronunciato una battuta di questo tenore. Infatti l'on. Urso, dopo lunga militanza nel Msi, è stato tra gli artefici della nascita di Alleanza nazionale. Questa è una verità storica e politica che nessuno può negare, al di là di ogni polemica e di ogni divergenza politica. Mi spiace per questa incomprensione con il dott. Cazzullo, ma ho creduto doveroso precisare il mio pensiero per una questione di correttezza nei confronti dell'on. Urso.

on. Gianni Alemanno, Roma

Nessuna incomprensione: fu proprio in quella circostanza che l'on. Alemanno pronunciò testualmente la battuta in questione. **(al. ca.)**

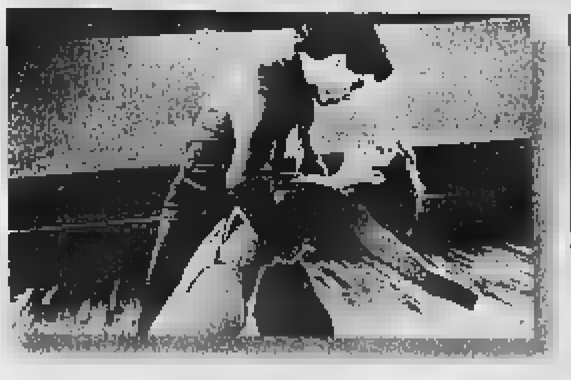
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma via Barberini 50, tel. [illegible], fax 06.4746159/06.484585 Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.7[illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5[illegible] Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. [illegible] (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to [illegible]Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. [illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 530701, fax 010 590858; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011664.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

[illegible] L'ATTORE HA APPENA TERMINATO «LUCKY NUMBERS» DOVE È UN PRESENTATORE TV PRONTO A TUTTO



LA [illegible] DEL SABATO [illegible], '77

Il film che gli regala la notorietà. Nei panni di Tony Manero, figlio di una famiglia italoamericana e provetto ballerino di discomusic, spopolò tra i giovani



PULP FICTION, '94

Il regista Tarantino lo rilanciò come grande attore dandogli la parte di Vincent Vega, killer incallito



BATTAGLIA PER LA [illegible], 2000

Un vero flop al botteghino per il film voluto da lui stesso [illegible] dedicato [illegible] Scientology



TRAVOLTA
Voglio tornare a ballare

Lore[illegible] [illegible]
LOS ANGELES

John Travolta è uno che ha appreso sulla [illegible] stessa pelle che la vita non finisce [illegible] di stupire. A [illegible] anni, con alle spalle «La febbre del sabato sera» e «Grease» era diventato non solo un superdivo ma un fenomeno sociale senza confini. Poi è venuta la caduta, dieci anni di flop sino a «Senti chi parla», un film la cui vera stella era un infante che parlava. Solo nel '94, con «Pulp Fiction», Travolta ha saputo riacquistare l'ammirazione dei critici e dei fan, un successo seguito da «Get Shorty», «Face/Off» e «I colori della vittoria». Una storia molto hollywoodiana, l'uomo al top che cade in rovina e che trova la tenacia per riprendersi. [illegible] poi c'è stato «A Civil Action», [illegible] delusione. E all'inizio di quest'anno, dopo avere inseguito il progetto per 16 anni, Travolta si è coperto di ridicolo con «Battaglia per la terra». Dire che il film è stato distrutto è poco. Il «New York Times» ha scritto che «potrebbe rivelarsi il più brutto film del secolo», il «Washington Post» ha commentato che «un milione di scimmie con un milione di matite farebbero fatica in un milione di anni a creare un qualcosa di altrettanto cretino». Tratto dall'omonimo libro di fantascienza di L. Ron Hubbard, il fondatore della Chiesa della Scientologia, il film ha finito anche per portare addosso a Travolta l'accusa di avere tentato diffondere messaggi subliminali del fondatore della sua Chiesa. Roba da rifugiarsi in qualche romitaggio dell'Himalaya per un paio di anni, ma pochi mesi dopo Travolta è di nuovo in circolazione con un nuovo film. «Lucky numbers», si chiama, un soggetto molto appropriato: la storia di un celebre presentatore televisivo che per uscire dai debiti [illegible] mantenere il suo status è pronto a tutto. Abbiamo incontrato l'attore. Iniziamo da «Battaglia per la terra».

Come l'ha presa? E quali lezioni ha imparato?

«Posso solo dire che ai [illegible]ci la fantascienza non è mai piaciuta. Anche "2001, Odissea nello spazio", quando uscì, venne sommerso dalle critiche. Lo stesso vale per "Aliens". Ho scoperto insomma che non ero poi in così cattiva compagnia. Persone come Quentin Tarantino e George Lucas sono venute da me per complimentarsi e il film, non ho dubbi, prima o poi verrà rivalutato».

Nessun pentimento dunque?

[illegible] perchè mai? Quando faccio [illegible] film è sempre una gioia. Una volta che è uscito puoi sempre pensare che avresti potuto fare qualcosa di diverso ma non hai veramente molto controllo. Preferisco dunque concentrarmi sui progetti futuri».

Vuol dire che sta ancora pensando seriamente a un seguito?

«Perchè no? Dopotutto, abbiamo coperto si e no solo la prima metà del libro e c'è spazio per un altro film. Ma voglio aspettare, quando scelgo i miei ruoli cerco sempre di variare, di non fare mai due film simili uno dopo l'altro».

[illegible]

> «"Battaglia per la terra" è stato un fiasco ma non sono pentito Quando faccio un film è sempre una gioia E poi non ho dubbi, prima o poi verrà rivalutato»

[illegible]

> «Nessuno vuole più sentire parlare di film musicali E' molto difficile convincere Hollywood [illegible] investire in questo genere. Mi domando se è colpa di MTV»

[illegible]iamo a «Lucky numbers».

Si ritiene fortunato?

«Sì, ma sono anche convinto del fatto che la fortuna arriva a chi sa trovarsi al posto giusto al [illegible]to giusto».

Se dovesse trovarsi alla corda sarebbe pronto a tutto?

«Anche le persone più oneste, a volte, vengono sedotte in situazioni dalle quali dovrebbero tenersi lontane. Ma no, non ho mai pensato o attuato schemi illegali».

Nel film si intravede per un attimo il Travolta di 20 e più anni fa che balla. Pensa mai a un musical?

«Lo farei subito, ma mi pare molto difficile convincere Hollywood a buttarsi su questo genere. Non [illegible] perchè, [illegible] vuole più sentirne parlare. A volte mi domando [illegible] è colpa di MTV. Nel corso degli anni ho avvicinato Gene Kelly, ne ho parlato [illegible] Fred Astaire, ho discusso con Barbra Streisand. Ma niente, per qualche strana ragione nessuno sembra più interessato ai musical».

In «Lucky numbers» il suo personaggio è uno che ha bisogno dell'adorazione dei fans. E Travolta?

«Mi piace sapere di avere un pubblico che mi sostiene ma a volte diventa un po' eccessivo. Ricordo un episodio accaduto quando [illegible] agli inizi in un bagno pubblico. Un fan mi ha riconsciuto [illegible] [illegible] ha chiesto un autografo. Gli ho detto che ero ovviamente occupato e che volevo finire e quello si [illegible] [illegible] spazientito. Incredibile. E ancora adesso, devo dire, quando mi ritrovo in situazioni del genere non so [illegible]i bene che cosa fare».

L'autore de «La gatta» e «Sapore di sale» festeggia a Napoli l'uscita del suo nuovo album «Per una storia»

Gi[illegible] Paoli, fra canto e racconto qu[illegible] anni d'amore e musica

Marinella Venegoni
Inviata ad ISCHIA

Gli ultimi scampoli dell'estate salutano Gino Paoli che se ne sta in un sognato calduccio [illegible] spiaggia all'hotel Regina Isabella, e [illegible] fa coccolare dentro le sue Terme negli avari intervalli ritagliati a fatica da due settimane di concerti in teatro [illegible] Napoli. Così, con anche due recite quotidiane e le code ai botteghini nella città che lo aveva eletto deputato, il sessantaseienne cantautore decano ha voluto festeggiare l'uscita di «Per una storia», album nel quale ricanta tutti i suoi più grandi successi accompagnato da un'orchestra diretta [illegible] Peppe Vessicchio: album imperdibile per l'abilità degli arrangiamenti, che rivestono di nuovo - conservando però quel certo inconfondibile profumo - canzoni come «La gatta» o «Sapore di sale», «Senza fine» o «Quattro amici al bar» (qui è rimasta, in coda, la voce di Vasco Rossi), «Sassi» o «Che cosa c'è»; lo stile interpretativo [illegible] è sospeso fra canto e racconto, [illegible] un felice impatto emotivo.

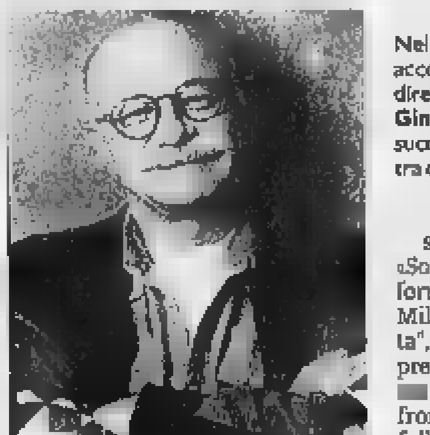
Il disco contiene anche tre inediti: quello che dà il titolo, una romantica «Perduti» e un brano che potrebbe diventare un tormentone alla «Quattro amici», «Mari Nù», dedicato al mondo delle discoteche e arrangiato da [illegible] ammiratore di Gino Paoli, Alex Britti, con grande verve. Dopo le date di Napoli, Gino Paoli continuerà a festeggiare i [illegible] 40 anni di carriera con concerti pianificati di volta in volta più che con [illegible] vera tournée: il prossimo appuntamento è al Teatro dell'Opera di Roma il 6 novembre prossimo, sempre con la Grande Orchestra Sinfonica diretta da Vessicchio; l'incasso, [illegible] il cachet del cantautore genovese, saranno devoluti all'Associazione Italiana Leucemie.

Perché è così affezionato a Napoli, Gino?

«Perché ci sono sempre venuto, ho cominciato [illegible] cantare proprio qui nel '61 allo Schaker, un locale di cui era proprietario il nonno di Rosolino, il nuotatore medaglia d'oro delle Olimpiadi australiane».

La canzone inedita «Perduti» che chiude l'album, è solo una di quelle sue canzoni d'amore tenere e dirette, o c'è sotto un messaggio?

«In realtà il tema che ora mi arrovella è quello dell'eccessiva velocità della vita, che non ti consente mai di godere di ciò che fai: "Perduti" è perciò anche un elogio alla lentezza. Due anni fa, sono stato per un po' da solo nel podere di mio nonno Gino, in Toscana: mi dovevo fare il letto e cucinare, e facevo tutto in fretta; me ne sono reso conto all'improvviso, e ho cominciato a godermi anche il semplice fatto del lavare i piatti, [illegible] [illegible] subire [illegible] godere. Da allora scrivo su questi temi».



Nel suo [illegible] album, accompagnato dall'orchestra diretta da Peppe Vessicchio, Gino [illegible] [illegible] tutti i suoi vecchi successi e tre brani inediti tra cui uno dedicato al figlio ventenne

«Perduti» è ambientata [illegible] Genova. Lei è nato a Monfalcone di cui era originaria [illegible] madre. Suo padre era toscano, lei ama Napoli ma la sua città è sempre Genova.

«Sono cresciuto [illegible] Pegli, mi sono formato lì. Quando sono andato a Milano dopo aver scritto "La Gatta", [illegible] rimasto genovese e sempre lì sono tornato. A Genova me ne [illegible] in casa, in mezzo agli ulivi e di fronte al mare, mi danno fastidio [illegible] folla e il rumore: solo mia moglie Paola riesce a trascinarmi fuori».

A chi pensava, quando ha scritto «Mari Nu» poi arrangiata da Britti?

«A mio figlio Niccolò che ha vent'anni ed è innamorato della musica techno. Parla di una ragazza che era in discoteca e poi all'improvviso non c'è più: sarà diventata adulta, o chissà».

Perché Alex Britti?

«Abbiamo un collaboratore musicale [illegible] comune. Ha fatto un bellissimo arrangiamento, su "Mari Nu"».

marivene@tin.it

[illegible]

■ «IO, UOMO [illegible] Tobey [illegible]guire, l'attore [illegible] che [illegible] Peter Parker nel film «L'uomo ragno», [illegible] aveva mai avuto tra le mani un fumetto del celebre super [illegible] prima di essere scelto da Sam [illegible] per il ruolo. [illegible] iniziato [illegible] leggere i fumetti dell'Uomo ragno solo dopo aver avuto [illegible] parte - ha confessato -. Da ragazzino leggevo libri, poi ho iniziato a recitare ancora adolescente e a leggere solo copioni». Maguire, [illegible] Roma per [illegible] film «Cavalcando [illegible] il diavolo», ha anche annunciato che la data d'avvio della lavorazione del film è stata finalmente fissata: «Le riprese inizieranno a gennaio, sono già due mesi che mi sto preparando».

■ TOTÒ A [illegible] YORK. Accanto alla comicità di Charlie Chaplin e a Buster Keaton gli americani scoprono ora quella di Totò. [illegible] comico napoletano è infatti dedicata una retrospettiva di 15 film, da «Miseria e nobiltà» a «Siamo uomini o caporali?», che [illegible] è aperta a New York organizzata da Cinecittà Holding e il Lincoln Center. Per quanto molto gestuale, [illegible] comicità di Totò vive anche di un linguaggio surreale e inimitabile. La [illegible] è stata quelle di tradurre con i sottotitoli quel linguaggio per gli americani.

■ DI CAPRIO, NOZZE [illegible] Leonardo Di Caprio (foto) potrebbe sposare la sua fidanzata, la top model brasiliana Gisele Bundchen, a Roma [illegible] novembre. Lo sostiene il «New York Daily News» secondo il quale il divo, che sta girando a Cinecittà il film di Martin Scorsese «Gangs of New York», avrebbe deciso [illegible] «andare all'altare». Per questo la Bundchen sta provando degli abiti da sposa di Laura Biagiotti, ma non per un servizio fotografico o per una sfilata. Non solo, Di Caprio avrebbe anche preso contatto con il consolato americano a Roma chiedendo i documenti necessari al matrimonio in Italia.



■ GUAI [illegible] BILLY ELLIOT. A Hollywood gli offrono [illegible] copione con Bruce Willis, ma a scuola - in una cittadina del Nord Ovest dell'Inghilterra - lo prendono [illegible] giro: Jamie Bell, il protagonista del film-rivelazione «Billy Elliot», [illegible] accusato dai compagni di classe di [illegible] gay. «Il mio ritorno a scuola è stato sconvolgente», ha raccontato la giovane stella [illegible] cinema britannico. «Sono stato preso d'assalto. I miei amici sono rimasti dalla mia parte ma gli altri mi prendono in giro perché nel film faccio [illegible] ballerino e perché bacio [illegible] ragazzo». La pellicola, che ha battuto ogni record recuperando i costi di produzione [illegible] [illegible] sola settimana [illegible] sale [illegible] Regno Unito, oltre a raccontare l'ascesa del protagonista [illegible] alla sua [illegible]cizia con un [illegible] omosessuale. «Mi ero completamente dimenticato [illegible] aver baciato un maschio in scena», ha sottoli[illegible] Jamie. «Ma ai miei compagni ha fatto sensazione soprattutto questo».

■ SCUOLA DI MUSICAL. A tutto musical. Da ottobre nascerà una scuola italiana per la formazione [illegible] «artisti a [illegible] dimensioni». Il musical è lo spettacolo più richiesto [illegible] botteghini, ma non ci si può improvvisare ballerini-cantanti-attori e le produzioni annaspano alla ricerca [illegible] [illegible] talenti. Stefano D'Orazio, batterista e manager dei Pooh, ha avuto l'idea: [illegible] ha parlato con alcuni colleghi ed [illegible] stata creata la scuola. [illegible] chiama «Mastmaster», la sede è a Roma, in piazzale Clodio, [illegible] teatro, palestra, sale prove, archivio di prosa, spartiti, brani musicali (www.mastmaster.it). I [illegible] durano due anni, per iscriversi bisogna avere almeno 16 anni e superare una prova di ammissione a scelta (recitazione, canto, o la presentazione di una coreografia): le materie di studio sono recitazione, [illegible], danza, canto, dizione, storia del teatro e dello spettacolo, e persino scherma.

Alessandra [illegible]

«Un colpo al cuore» con Muti-Benvenuti e luoghi comuni
Primi segni di crisi?

Com'è la provincia? Torbida

ACCADE spesso che la seconda puntata [illegible] uno sceneggiato raccolga più pubblico della prima. Così è avvenuto per «Un colpo al cuore», su Raiuno, di e con Alessandro Benvenuti. La prima puntata, [illegible] onda domenica, è stata seguita da 5 milioni 608 mila spettatori, battuta dalla concorrenza della «Posta» di Maria De Filippi [illegible] Canale 5; la seconda, in onda lunedì, è stata invece seguita da 6 milioni 643 mila spettatori, più del film di Canale 5, «Dragonheart», [illegible] milioni 167 mila spettatori. Sarà che il pubblico preferisce saltare i preamboli e sapere subito come va a finire, accontentandosi del riassunto delle vicende precedenti. Che nel giallo in questione è [illegible] ripetuto due volte, caso mai qualcuno si fosse distratto o [illegible] avesse capito bene. Repetita iuvant, [illegible] dicevano gli antichi.

La poco originale tesi dello [illegible]neggiato è che la vita di provincia non è così tranquilla come si amerebbe pensare; che sotto la calma e le brume della campagna italiana (nella [illegible] fattispecie di quella langarola) si nascondono passioni [illegible] pulsioni inconfessabili. Spesso si nascondono anche le acque pronte [illegible] tracimare (a proposito, nei [illegible] di informazione sul disastro piemontese ha lavorato bene Telestudio con i suoi speciali). Dunque, Alessandro Benvenuti è un sostituto procuratore che sta per sposarsi [illegible] Valeria Milillo, ragazza perbene da lui molto amata. La quale però viene uccisa insieme [illegible] altre due persone, cui se ne aggiungerà una quarta. Al solito, le storie raccontate, spesso nell'insieme più vicine al vero della verità filmata, tagliano però corto su importanti dettagli. Come ribadisce il riassunto ripetuto due volte, il sostituto procuratore «decide di occuparsi personalmente [illegible] caso». Ora, i magistrati apparterranno anche ad una classe [illegible] e forte e grondante autonomia, ma un sostituto procuratore mica decide lui, a proprio piacimento, i casi da seguire. Ha un capo che glieli affida. E nemmeno va a interrogare a destra e a manca le persone, [illegible] fosse un poliziotto. Queste saranno anche sottigliezze, licenze di fiction, ma nel telespettatore distratto ingenerano equivoci sull'amministrazione della giustizia. Quanto all'esito del giallo, è stato un po' deludente: facile inventarsi come colpevole di tutto [illegible] figura di contorno, che aveva subito traumi infantili. Ti trovi il matto insospettabile, e ogni mistero è risolto. Che si comincin[illegible] [illegible] intravedere nella fiction segni d'abuso e di crisi?

Accanto [illegible] Alessandro Benvenuti, vecchio sodale di Nuti e Cenci nei Giancattivi, autore [illegible] «Ad [illegible] di Paperino», «Belle al bar», «Ivo [illegible] tardivo», c'era la ieratica Ornella Muti. Sarà tirato con il lifting, il suo immutabile [illegible] volto? Le cronache rosa ci dicono che il suo compagno è un chirurgo plastico: ottima scelta, dopo i quarant'anni.

alessandra.comazzi@lastampa.it



[illegible] bianco va' col tuo dio!

Un buon western epico firmato Richard C. Sarafian, un regista che ha dato il meglio negli [illegible] Settanta. Protagonista Richard «uomo chiamato cavallo» Harris assecondato da John Huston e John Bindon. Bass, un avventuriero al seguito di [illegible] spedizione [illegible] Nordamerica, viene assalito da un orso e abbandonato in fin di vita. Riuscirà a salvarsi grazie alle erbe, alla sua tenacia e alla sete di vendetta. [illegible] 2,05 [illegible]

Nanny la governante

Dal romanzo di Evelyn Piper, un dramma firmato Seth Holt su misura per Bette Davis. Infatti, l'attrice offre una delle sue migliori interpretazioni della «vecchiaia». Il piccolo Joey, affetto da problemi psichici, nutre un'inspiegabile ostilità per l'anziana governante. In effetti la vecchia «Nanny» è [illegible] pazza omicida. [illegible].15 RETE 4

I FILM DI [illegible]



Torbide ossessioni ★★★

22.55 [illegible] 4. USA 1995 REGIA: STEVE SODERBERGH. CON PETER GALLAGHER, ALISON ELLIOT, WILLIAM FICHTNER, ELIZABETH SHUE E JOE DON [illegible]. DUR. [illegible]'
Un noir intellettuale firmato dall'autore [illegible] «Sesso, bugie & videotape» ma anche di «Delitti e segreti» (Kafka). Quindi, un thriller con ambizioni artistiche, sia visive che formali, e per ciò dalla cornice di lusso. Chi segue il regista non verrà deluso, i suoi detrattori [illegible]. Austin, Texas: ridotto [illegible] lastrico per le scommesse, Michael accetta di lavorare come trasportavalori. [illegible] organizza un colpo grosso con la complicità dell'amante...

Prima [illegible] dopo ★★★

20.45 RAIUNO. USA 1996 REGIA: BARBET SCHROEDER. CON MERYL STREEP, EDWARD FURLONG, LIAM NEESON, [illegible] MOLINA E JULIA WELDON. DUR. [illegible]'
Dal romanzo di Rosellen Brown, un sobrio dramma di un autore europeo [illegible] un ottimo cast. Un ragazzo viene accusato di aver ucciso la fidanzata. Il padre occulta [illegible] prove mentre la madre cerca la verità facendo in modo che la legge segua il suo corso e...

Copycat - Omicidi in [illegible] ★★

[illegible] RAIDUE. [illegible] 1995 REGIA: [illegible] AMIEL. CON SIGOURNEY WEAVER, HOLLY HUNTER, DERMOT MULRONEY, WILL PATTON E WILLIAM MCNAMARA. [illegible]. 2H03'
Un thriller [illegible] femminile sopravvalutato che poggia tutto sulle (tante) citazioni, al limite della copia. Certo [illegible] mancano ritmo e suspense. L'agente M.J. Monahan chiede aiuto alla psicologa Helen Hudson per catturare un serial killer che s'ispira ai più celebri mostri della cronaca nera. Ma...

Il tradimento - Passato che uccide ★★

16.00 RETE 4. ITALIA 1951 [illegible]: RICCARDO FREDA. CON AMEDEO NAZZARI, GIANNA MARIA CANALE, CATERINA BORATTO E VITTORIO GASSMAN. [illegible]: 1H25'
Un melodramma popolare doc, ispirato a [illegible] fatto di cronaca. Pietro, ingiustamente accusato di omicidio, finisce in carcere e la moglie muore di crepacuore. Quando [illegible] di prigione incontra il «morto» e lo uccide davvero.

OGGI
Frase che il medico di Gustav Mahler (foto) disse alla moglie del compositore morente: «Madame, venga a guardare: neppure io ho mai visto degli streptococchi svilupparsi in una maniera [illegible] meravigliosa» (*Maestri e lettini*, Radiotre Rai, 12,25).

MORTI [illegible]
Con il documentario di Nevio Casadio «La ballata di Giuliano», (*C'era una volta* Raitre 23,20) apre la prima finestra sulle inchieste italiane. Il lavoro racconta lo stillicidio continuo delle morti sul lavoro, che vede l'Italia al quarto posto di questa triste classifica. Tre vittime al giorno per 365 giorni l'anno, soprattutto giovani pagati poco, spesso in nero. Casadio ripercorre la penisola dal Sud al Nord per raccontarci le storie [illegible] queste vite spezzate.



[illegible]
Tempo [illegible] trascorso da un cittadino messicano navigando in Internet: 7,6 ore al mese; da un americano: 11,2. Le donne costituiscono il 41% degli utenti del Web (in Germania sono il 34%).

GRAN BRETAGNA
Secondo una ricerca realizzata per il sito femminile inglese NewWomanOnline (www.newwomanonline.co.uk), un'utente Internet su dieci ha avuto relazioni sessuali con un uomo incontrato sulla Rete. Quattro su cinque sostengono di preferire il Web al telefono e di sentirsi disperate quando la loro casella di posta elettronica resta vuota. Una su due dice che Internet l'ha resa più felice sul lavoro.

ASIA
Singapore è il Paese [illegible] mondo con il maggior numero di connessioni e Internet, in rapporto alla popolazione: il 53% delle famiglie ha un computer collegato alla Rete (negli Usa, il 50%). [illegible] diffusi invece i cybercafe (i bar dove si può navigare), frequentati solo dal 2% degli utenti Internet (in Francia, il 2,7%). I cybercafè sono popolarissimi in Corea (li frequenta il 43% dei cittadini), che è anche il secondo Paese per numero di connessioni in rapporto alla popolazione (42%) e primo per conoscenza del Web e per durata delle connessioni.

EUROPA
Cittadini europei che utilizzano i siti Internet per cercare lavoro: due milioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

[illegible]	2369692	[illegible]	9810050
13.30	7166	0.15	[illegible]
[illegible]	[illegible]		

GIORNO
6.25 Il colore dei Santi [94344128]
6.45 Raiuno Mattina Varietà. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Flash L.i.s. - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [96004789]
[illegible] Linea Verde - Meteo Verde [4225876]
[illegible] Dieci minuti di... programmi dell'accesso [4117760]
10.00 Appuntamento al cinema [12302]
10.05 Quando il passato ritorna Film [3323383]
11.25 Che tempo [illegible] [1297654]
11.30 Tg1 Notiziario [5222234]
11.35 La prova del cuoco Varietà [5834789]
12.30 L'ispettore Derrick TF "Una folle idea" [55895]
14.00 Tg1 Economia [68963]
14.05 Varietà conduce Paolo Limiti [5450015]
14.25 Ricominciare [illegible] [2503906]
15.00 Question [illegible] Interroga[illegible] [illegible] risposta immediata [26514]
16.00 La vita in diretta All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) [6111895]
18.50 In bocca al lupo! Gioco. All'interno: Che tempo fa (19.25) [2849418]

SERA
20.35 Il fatto [illegible] Enzo Biagi Attualità [illegible] L. Mazzetti [3152031]
20.45 Prima e dopo Film (dramm., 1996) con [illegible]. Streep, L. Neeson. Regia di [illegible]. Schroeder [346944]
22.45 Porta a Porta Un programma di [illegible] con B. Vespa [519296]
0.40 Stampa oggi Conduce S. Tomassini. A cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [4015180]
0.50 Rai Educational La storia siamo noi - Per una storia sociale d'Italia 1945-2000: "Pane e companatico". Conduce [illegible]. Augias [7125155]
1.25 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [53554722]
1.55 Videocomic di N. Leggeri [3462600]
2.05 Uomo bianco va' col tuo [illegible] Film (western, 1971) [6886906]
3.45 A man with a camera Telefilm "Testimone oculare" con C. Bronson [4965426]

RAIDUE

TELEGIORNALE

11.15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
13.00	5321	[illegible]	[illegible]

GIORNO
6.25 Gli scrittori ra[illegible] "Primo Levi 1985" [7004302]
6.50 Rassegna Stampa dai periodici [2985050]
7.00 Go cart mattina Programma per ragazzi [41047895]
9.35 Ellen TF "Il compleanno [illegible] Adam" [7577383]
10.00 Port Charles SO [61654]
10.25 Dieci minuti di... [2319012]
10.35 Rai Educational Un mondo a colori [7826944]
10.50 Tg2 Medicina 33 [8992296]
11.10 Meteo [1207031]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri [1760]
12.00 I Fatti Vostri Varietà [illegible] M. Giletti, R. Dalla Chiesa [52708]
13.30 Costume e società [illegible] cura di M. De Scalzi [54760]
13.45 Tg2 Salute [2038302]
14.00 [illegible] F. Panicucci [6437]
14.35 Al posto tuo [1178215]
15.25 Shout con T. Donà [3583296]
[illegible] www.Raidueboysandgirls.com [9239673]
17.45 Sereno Variabile [12437]
18.10 Sportsera [8879654]
[illegible] Tg2 Flash L.i.s. [79944]
18.35 Meteo [4538234]
18.40 Jag - Avvocati in divisa [illegible] [7931147]
19.30 Friends Telefilm [illegible]

SERA
20.11 Tom [illegible] Jerry Cartoni
20.15 Il lotto alle otto Gioco [895]
20.50 Copycat - Omicidi in serie Film (thriller, 1995) con S. Weaver, H. Hunter. Regia di J. Amiel [73920449]
23.05 [illegible] di C. Canepari, D. Parenti [7069857]
23.40 Estrazioni del lotto [4667079]
0.15 Neon Cinema [4900451]
0.20 Tg Parlamento [4446180]
0.30 Meteo [2527703]
0.35 Appuntamento al cinema [37963364]
0.40 Il segreto [illegible] Christine [illegible] (thriller, 1998) [illegible] L. Favalli, P. Mazel. Regia [illegible] M. Bunio [5960242]
2.10 Italia interroga [illegible] S. Quattrone. Regia [illegible] Ro[illegible] Mina [illegible]
2.20 Cosa accade nella stan[illegible] [illegible] Direttore incontro [illegible]... (Replica) [22127109]
2.25 Bellezze italiane Regia di [illegible]. Civale [2396548]
3.05 Ridere fa bene di F. Linguiti [99597635]
3.40 Consorzio NET.T.UN.O. - Diplomi universitari [illegible] distanza

RAITRE

TELEGIORNALE

[illegible]	21012	22.45	[illegible]
[illegible]	1182418	0.15	[illegible]
19.00	[illegible]		

GIORNO
[illegible] Rai news 24 [7505166]
[illegible] [illegible] educational Grillo, Gennaro Sasso: "Il principio di eguaglianza" - Capire l'impresa: "Ottimizzazione della catena" - Le intelligenze scomode del Novecento: "Curzio Malaparte" [3287692]
9.30 Cominciamo [illegible] con T. Garrani, I. Capitani [2501673]
11.30 Tg3 Italie [illegible] cura [illegible] G. [illegible]lella [5586]
12.25 Tg3 Meteo [illegible]
13.00 Tg3 Dentro il Giubileo [illegible] cura di F. Ferragni [9147]
13.30 Tg3 L'una italiana a cura [illegible] C. Ferretti, U. Broccoli [2234]
14.50 Tg3 Leonardo a cura di G. B. Gardoncini [2405031]
15.00 Tg3 Neapolis A cura di S. Biazzo, S. Luise [67296]
15.10 Cartoni animati Programma per ragazzi [164925]
15.45 Sarò grande nel 2000 - La melevisione: favole e cartoni Programma per bambini [8293147]
16.30 Giorno dopo giorno con G. Magalli [4954944]
17.10 Geo & Geo Documentari. All'interno: Tg3 Meteo (18.10) [3176963]

SERA
20.00 [illegible] Sport [illegible] [89296]
20.10 Blob [8883334]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [39215]
20.50 Mi manda Raitre - [illegible] mercoledì nell'Italia dei tranelli Programma di attualità condotto da P. Marrazzo. Regia di A. Dorigo [12911429]
22.55 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali [310741]
23.20 C'era [illegible] volta Attualità [illegible] cura di S. Montanaro, P. G. Murgia "La ballata [illegible] Giuliano" [illegible] [illegible] Casadio [8967505]
0.20 Appuntamento al cinema [4503548]
0.25 Rai educational Media-Mente.it [59109]
0.55 [illegible] Sport Sydney (Australia: Paraolimpiadi [5455242]
1.25 Fuori orario [37960277]
1.30 Rai news 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine telematico [illegible] [illegible] Rainews 24 (anche alle 1.45, 2.30, 3.15, 3.45, 4.15, 4.45, 5.15) - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE

8.00	7080505	20.00	[illegible]
[illegible]	32789	1.00	[illegible]

GIORNO
6.00 Tg5 Prima pagina - Traffico - Meteo [9962321]
8.45 [illegible] casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi [illegible]
[illegible] La casa nella prateria Telefilm "L'eredità" con M. Landon, M. Gilbert [49760]
10.00 Maurizio Costanzo [illegible]ow Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia [illegible] P. Pietrangeli (R) [6512302]
11.25 Ultime dal cielo Telefilm "Ospite regale" [1652073]
12.20 Grande Fratello Attualità (Replica) [825499]
13.40 Beautiful SO [710055]
14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Callissano [412944]
14.40 Uomini e donne Talk-Show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [3761031]
16.00 I segreti [illegible] [illegible] Film-tv (dramm., 1996) [illegible] T. Gold, G. Carteris. Regia [illegible] S. Schacter [1184321]
17.55 Verissimo - Tutti i colori della cronaca [277963]
18.30 Grande Fratello Attualità [56505]
18.50 Passaparola Gioco [196186]
19.45 [illegible] Fratello Attualità [illegible]

SERA
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] dell'imprudenza Varietà condotto da [illegible]. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis [7012]
21.00 Diario [illegible] Grande Fratello - Il 1° [illegible] con M. Liorni [4675437]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo [illegible] la partecipazione [illegible] F. Bracardi. Regia [illegible] [illegible] Pietrangeli [2799019]
1.30 Striscia la notizia - [illegible] voce dell'imprudenza Varietà (R) [7511155]
2.00 Grande Fratello Attualità (Replica) [7512884]
2.30 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) [4746432]
2.50 Verissimo Rubrica [illegible] attualità (R) [1243971]
3.20 Tg5 (R) [1620722]
3.50 Top Secret Telefilm "Operazione Savior" [1654529]
4.45 Wonder Woman Telefilm "Il ragazzo che sapeva [illegible] segreto" [7241345]
5.30 Tg5

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	1574147	0.30	[illegible]
[illegible]	9470		

GIORNO
7.00 [illegible] condicio [73963]
7.05 Cartoni [9318673]
8.45 Agli ordini papà TF "Questione d'orgoglio" [5570128]
9.15 Chips Telefilm "L'angelo di Pounch" [illegible] E. Estrada - 2ª parte [6497031]
10.20 Supercar Telefilm "La clinica della scienza" con [illegible] Hasselhoff [8964760]
11.20 Mac Gyver Telefilm "Gio[illegible] due volte" [8512012]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica [illegible] attualità a cura di P. Liguori [895370]
13.00 Bigodini, il gioco che non [illegible] una piega Gioco [illegible] M. Novaresi [79296]
13.45 Cartoni animati What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [9715437]
14.35 [illegible] [illegible] Videoshow con B. De Grenet, [illegible]. Pozzecco [881050]
15.05 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Un segreto [illegible] famiglia" [9483741]
15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Sentimenti pericolosi" [8302]
16.00 Cartoni animati [29708]
17.30 Baywatch Telefilm "La violinista" [66499]
18.30 Nash Bridges [illegible] "L'angelo di misericordia" [60215]

SERA
20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia [illegible] G. Baroncelli [92559]
20.40 Calcio: Milan-Barcellona Champions League [6040857]
22.45 Pressing Champions League conduce M. De Luca [612031]
24.00 Mai dire Grande Fratello con la Gialappa's Band [5161]
[illegible] Studio sport [2657180]
1.10 Frasier Telefilm "Natale a Seattle" [2645345]
1.40 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Vicini di casa" [2524600]
2.10 Bigodini, il gioco che non fa [illegible] piega Gioco con [illegible]. Novaresi (Replica) [76373971]
2.45 C'era due volte Replica [7599345]
3.10 Un [illegible] a Roma Film (dramm., 1960) con M. Demongeot, V. De Sica. Regia di D. [illegible] [4953187]
4.50 Karaoke Programma musicale condott[illegible] Fiorello (Replica) [3482890]
5.15 Non è la Rai Varietà (Replica) [26783971]

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	[illegible]	18.55	[illegible]
13.30	1596		

GIORNO
6.00 Hotel Telefilm "L'anniversario" - 2ª parte [7505]
6.30 Stefanie Telefilm "La principessa di Eboli" [6561215]
7.15 Programma di comunicazione politica Politici e politica [1767012]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa Replica [9340505]
8.35 Peste e corna e gocce di [illegible]ia Attualità a [illegible] di R. Gervaso [1908370]
8.40 Alen Telenovela [8158811]
9.45 La madre Telenovela [1310215]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [6585166]
11.40 Forum Attualità [illegible] P. Perego [6709708]
14.00 [illegible] ruota della fortuna Gioco [illegible] [illegible]. Bongiorno. Regia [illegible] M. Bianchi [27012]
15.00 Sentieri [illegible] [illegible]
[illegible] Il tradimento - Passato che uccide Film (dramm., 1951) con V. Gassman, G. M. Canale. Regia di R. Freda [361586]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco con M. T. Ruta. Regia di [illegible]. [illegible] [92091]
19.35 Sipario del Tg4 Attualità con E. Guarnieri [7190505]
19.45 Terra nostra Telenovela con A. P. Arosio [6210609]

SERA
20.45 I classici [illegible] macchina del tempo Documentari presentati [illegible] A. Cecchi Paone. Regia di L. F. Nicolini [955383]
22.55 Torbide ossessioni Film (dramm., 1995) con A. Comer, P. D[illegible]ley. Regia di S. Soderbergh [382234]
[illegible] Tg4 - Rassegna stampa [1656722]
0.55 Tv Moda conduce J. Squillo [9057797]
1.15 Nanny la governante Film (dramm., 1955) con B. Davis, J. Bennett. Regia di S. Holt [3969838]
3.05 Peste e [illegible] e gocce di storia Rubrica di attualità condotta [illegible] R. Gervaso (Replica) [47862258]
3.10 Tg4 - Rassegna stampa Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei quotidiani (R) [8536187]
3.30 [illegible] Giovanni in Sicilia Film (comm., 1967) [illegible] L. Buzzanca, K. Christine. [illegible] di A. Lattuada [8452345]
5.10 La domenica [illegible] villaggio [illegible] D. Mengacci (R) [76434432]

TMC

7.00 Di che segno sei? [77789]
7.05 Robin Hood TF [8203654]
7.30 Tmc News Edicola [1307447]
7.55 [illegible] [4837708]
[illegible] Tmc Sport Edicola [96876]
[illegible] Due minuti un libro [4818673]
8.30 Di che segno sei? [4349418]
8.35 Telefilm [5566418]
9.30 Gli acchiappatopi Film (avv., 1987) [9415925]
11.45 Di che segno sei? [7065963]
11.50 Furia Telefilm [96641811]
12.25 [illegible] [5618050]
12.30 Tmc Sport [38505]
12.45 Tmc [illegible] [801963]
[illegible] Kojak Telefilm [98012]
14.00 Tramonto di un [illegible] Film (comm., 1985) [illegible]
16.20 Dragnet Telefilm [4337147]
16.50 Il santo Telefilm [2795215]
17.55 Star Singer Cartoni animati [17296]
18.25 The Professionals Telefilm [8048128]
19.25 Tmc News [869055]
19.55 Tg Oltre [880470]
20.10 Tmc Sport [878215]
20.35 Crazy Camera [6495692]
20.55 Piedipiatti Film comm., 1991, con R. Pozzetto, E. Montesano [9036019]
22.40 Tmc News Notiziario [3049166]
23.00 La villa [illegible] piacere Film (dramm., 1987) con Frank Annese. Regia di Greg Gold [12789]
1.00 Tmc News Edicola notte Notiziario [6991155]
1.45 Il santo [illegible] [illegible]
2.45 The Professional Telefilm [5930118]
3.50 Cnn [76676600]

TMC2

10.40 Video dedica [9734895]
11.00 Flash Notiziario [515925]
11.05 New [1446234]
12.00 Sound [372012]
13.00 Video dedica [930925]
13.30 Sound [933012]
14.00 Flash Notiziario [316437]
14.05 Hot line [365128]
14.45 4U [7236692]
16.40 New [3550925]
17.10 Video dedica [710708]
17.30 Flash Notiziario [567673]
17.40 Best [5437741]
19.00 Come Thelma [illegible] Louise [333963]
19.30 Arrivano i nostri [916586]
20.25 Video dedica [9876760]
20.40 Flash Notiziario [8108789]
20.50 Surfing [69616760]
23.10 Tmc2 Sport [3497789]
0.15 Off limits [5863884]

TELE+BIANCO

10.[illegible] Al posto del cuore Film (dramm., 1998) [4997942]
11.50 A domani Film (dramm., 1999) [9423692]
13.30 Cinema in [illegible] minuti [239708]
14.00 A civil action Film (dramm., 1998) [9482147]
15.55 Computer a quattro zampe Film (comm., 1998) [3546418]
17.20 Judy Berlin Film (dramm., 1998) [4545234]
19.00 Sogno di una notte di mezza estate [illegible] (fant., 1999) [460741]
21.00 Come te nessuno mai Film (comm., [illegible]) [1598012]
22.25 Mimic Film (horror, 1997) [6284321]
0.15 Padrona del suo destino Film (dr., 1997) [4104345]

TELE+NERO

[illegible] Fratellanza Documentario [5259383]
10.55 X-Files - Il [illegible] Film (fant., 1998) [2632321]
12.55 Rosie - Il diavolo nella mia mente Film [9033418]
14.30 Le ali dell'amore Film (dramm., 1997) [illegible]
16.15 The weekend Film (comm., 1999) [7716708]
17.55 Una linea di sangue Film (dramm., 1998) [1111470]
19.30 Milonga [illegible] (giallo, 1999) [illegible]
21.00 Protagonisti - I diritti del '900 Doc. [5934418]
22.05 Entrapment Film (thriller, 1999) [5840302]
23.55 Autunno Film [5316321]
1.35 Boogie nights - L'altra Hollywood Film (dramm., 1997) [52994884]

MTV/RETEA

6.00 Mtv Wakeup! [13174692]
9.00 Televendita [32470]
10.00 TgA Mattino [86499]
10.10 Pure Morning [3795321]
12.25 TgA Flash Notiziario [5616692]
12.30 Mtv Easy [460321]
14.00 European Top 20 [90470]
15.00 Total request live [63302]
16.00 Mad 4 [illegible] [74418]
17.00 Select Mtv [6608586]
18.45 TgA Sera Notiziario [870128]
19.00 Mtv Easy [5876]
20.00 European Top 20 [4760]
21.00 A night with... Bon Jovi [58609]
22.30 [illegible] 4 hit [22031]
23.30 Undressed [7654]
24.00 Brand: [illegible] [91548]
1.00 Mtv Night Zone [57808074]

RADIO

RADIOUNO: Gr 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4. [illegible] Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori; 13.27 Parlamento News; 13.33 Radioacolori; 14.[illegible] [illegible] e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 In Eu[illegible] 16.06 Baobab; 17.00 Come [illegible] gli affari; 17.30 Borsa; [illegible] Bit; [illegible] Ascolta si fa sera; 19.33 Zapping; 20.45 Calcio: Milan-Barcellona - Deportivo-Juventus (Coppa Campioni); 22.42 [illegible] e [illegible] 22.49 [illegible] Cesarini - Music club; 23.05 All'ordine del giorno; 23.09 [illegible] 23.34 [illegible] e camion; 0.33 Bolmare; 0.38 La notte dei misteri; 2.02 Non solo verde.

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando; 13.41 Il Cammello di Radiodue La casa dei sogni; 15.00 Acquario; 16.00 Il Cammello di Radiod[illegible] 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radiodue; 22.00 Boogie nights; 24.00 Il Pittore; 2.00 Incipit (R).

[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Mattinotre; 10.00 Radio Tre Mondo; 12.45 Tournée; 13.00 La Barcaccia; 14.10 Da Via Panisperna [illegible] Sputnik; 14.30 Invenzioni a [illegible] voci; 15.03 Fahrenheit; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci; [illegible] Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible] [illegible] Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; [illegible]. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. [illegible] Isoradio-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (In collaborazione con "La Stampa"); 9 [illegible] & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (In collaborazione con "La Stampa"); 24 Collegamento con il "Capriccio".

[illegible]
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.210.15.
Dichiara del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Alle Giornate del Cinema Muto retrospettiva sul regista francese Feuillade

Fantômas e Vampires padri di tutti i serial

Gianni [illegible]

Era [illegible] 13 novembre 1915. Al Gaumont Palace di Parigi furono presentati il primo e il secondo episodio di «Les Vampirés» diretti da Louis Feuillade. Tre settimane dopo, il 4 dicembre, fu la volta del terzo episodio [illegible] serial, «Il crittogramma rosso», in cui compariva per la prima volta il personaggio di Irma Vep, interpretato da Musidora, donna fatale e pericolosa, di cui «una calzamaglia di seta [illegible] modellava le forme d'avorio». [illegible] la risposta francese ai «Misteri di New York» americani, interpretati da Pearl White, che in quei giorni trionfavano a Parigi.

Feuillade [illegible] era [illegible] a questo genere di film a episodi. Nel 1913 aveva diretto «Fantômas», dal feuilleton di Souvestre e Allain, cui fecero seguito, nei mesi seguenti, altri quattro episodi. Per tacere della serie «La vita com'è», iniziata nel 1911, composta da brevi drammi umani e sociali.

[illegible] fu soprattutto dopo «Fantômas» che Feuillade si specializzò nel genere, con i dieci episodi dei «Vampires» e [illegible] i serial Judex, Tih Minh, Barrabas, Les deux gamines, L'orpheline, Parisette, [illegible] fils de flibustier, L'orphelin de Paris, Vindicta, Le stigmate, realizzati fra il 1915 e il 1924, pochi mesi prima della morte, avvenuta nel 1925.

A settantacinque anni di distanza, le Giornate [illegible] Cinema Muto - che anche quest'anno di svolgono a Sacile anziché a Pordenone - gli rendono omaggio [illegible] un'ampia retrospettiva [illegible] [illegible] soltanto comprende quattro di questi serial nella loro [illegible] integrale restaurate, ma anche un folto gruppo dei suoi moltissimi film girati fra il 1905 e il [illegible]. Vent'anni di un'in[illegible] e varia attività di regista che fece [illegible] Feuillade forse la personalità più importante del [illegible] francese di quel periodo. Un uomo geniale, [illegible] artista raffinato e popolare al tempo stesso, [illegible] narratore corrivo ma anche attento alle soluzioni drammatiche eleganti, un grande conoscitore della tecnica cinematografica e delle sue possibilità spettacolari. Insomma un regista che, col passare degli anni, [illegible] è andato affermando sempre più presso la critica avveduta e gli intellettuali, fin da quando i surrealisti lo riscoprirono (Breton e Aragon scrissero nel 1928 che «nei "Vampires" si dovrà cercare la grande realtà di questo secolo») e [illegible] poeta come Jean Cocteau parlò del «lirismo assurdo e magnifico [illegible] "Fantômas"».

[illegible] è proprio questo lirismo che si respira non soltanto in quel film famoso, [illegible] anche e soprattutto nei «Vampires», in «Judex» e in altri serial. Un lirismo che nasce dalla poetica commistione di reale e fantastico, di osservazione quasi documentaristica della realtà e di pura fantasia, dentro una struttura drammatica e narrativa che sposta continuamente lo sguardo dentro e fuori i personaggi, i luoghi, [illegible] azioni. E si affida a una fotografia grigia, spesso opaca, adatta ai contenuti delle storie, in cui l'avventura, i colpi di scena e gli inseguimenti, le rivelazioni e le situazioni al limite dell'assurdo [illegible] dispongono lungo un tracciato figurativo che ne evidenzia la tensione interna.

Ma Feuillade non fu solo l'inventore europeo dei serial, il cineasta [illegible] ai surrealisti. Fu anche e soprattutto un autore popolare, nel miglior senso [illegible] termine. I suoi film ebbero un grandissimo successo e lui volle sempre piacere al pubblico. [illegible] [illegible] colse l'animo semplice, il gusto per i fatti concreti, l'amore per l'avventura, [illegible] predilezione per i drammi passionali e le situazioni comiche. Fu insomma un regista completo e moderno, che è bene riscoprire.

[illegible]

Parigi Anni Venti tra donne fatali e misteri trionfa il cine-feuilleton



Una locandina d'epoca di «Fantômas» rivisto alle Giornate del Cinema Muto

Il danzatore apre la stagione a Londra

Bolle, principe italiano alla corte di sua maestà

Un «Lago dei cigni» al Covent Garden e poi «Excelsior» con la Fracci a Torino

Sergio Trombetta
LONDRA

[illegible] di fanatismo per Roberto Bolle. Se va a Tokyo è costretto a sedersi a un tavolino all'uscita del teatro e firmare autografi sino all'ultimo fan. Se va a Londra riceve lettere di ammiratrici che gli chiedono le sue scarpine da ballo usate.

Venticinque anni, nato a Trino, cresciuto a Milano alla scuola della Scala, Bolle è oggi una delle poche giovani star italiane conosciute e amate a livello mondiale. [illegible] [illegible] [illegible] è stella ospite del Royal Ballet e venerdì con l'inglese Darcey Bussel inaugura la stagione del Covent Garden nel «Lago dei cigni». Due giorni dopo partecipa al Sadler's Wells a un gala per i 70 anni della principessa Margareth.

Lei è di Trino, zona alluvionata, ha sentito i suoi parenti?

«Sì, grazie al cielo stanno tutti bene, ma hanno un metro d'acqua in casa. Tutto [illegible] nel '94. Non è stato fatto nessun intervento».

Per tornare alla danza, [illegible] più fanatici a Tokyo o a Londra?

«Certamente a Tokyo. Da anni c'è un boom della danza [illegible] noi inimmaginabile. A settembre ho ballato [illegible] la Scala in "Giselle". Un entusiasmo da stadio. Alcuni vengono a vedere gli spettacoli tutte le sere. Aspettano fuori del teatro, non se ne vanno fino a che non hanno avuto autografo e fotografie. Se possono ti stringono la mano, ti mandano regalini, fiori».

Eppure non c'è una tradizione di danza classica in Giappone.

«In buona parte è merito di un manager entusiasta: Tadatsugu Sasaki. Nel 1964 ha fondato il Tokyo Ballet, nel '70 ha creato il World Ballet Festival che si tiene ogni tre anni al quale invita le più grandi stelle [illegible] tutto il [illegible]do. Quest'anno, ad agosto, per esempio, c'erano Silvie Guillem, Carla Fracci, Alessandra Ferri, Vladimir Malachov, José Manuel Carreño, poi c'ero io, c'era Massimo Murru e altri [illegible]ra...».

Ora fa il principe Sigfried nel «Lago dei cigni» a Londra. Certamente il suo fisico prestante e la sua bella faccia l'hanno aiutata: ci sono pochi principi in giro. Questa carriera partita a razzo l'ha fatta anche a maturare artisticamente?

«Certo e [illegible] questo devo dire grazie al fatto che ho ballato e ballo molto sia in Italia sia all'estero. E' anche così che si acquisisce capacità interpretativa e sicurezza scenica. Lavorare con maître de ballet differenti, con grandi star come Silvye Guillem, stare molto in palcoscenico: son tutte cose che fanno crescere velocemente. Se fossi rimasto alla Scala dove si balla poco non sarebbe successo».


Roberto Bolle

Dopo Londra dove andrà?

A novembre [illegible] al Bolshoj di Mosca per un gala in [illegible] [illegible] Maja Plisetskaja. Poi a fine dicembre verrò al Regio di Torino con la Scala per "Ballo Excelsior" insieme a Carla Fracci e Massimo Murru».

In «Excelsior» farà lo schiavo e danzerà in perizoma. Che effetto le fa, si sente sexy?

«Questo lo dirà il pubblico, è la prima volta che danzo senza calzamaglia».

E' ancora fidanzato con quella ballerina della Scala giovane e bella e [illegible] i grandi occhi scuri?

«No, è finita...»

Come mai?

«Troppi impegni all'estero».

La gravidanza di Mel e la crisi di Nicole [illegible] Williams avevano frenato la band; ripartono con un lavoro destinato a sfondare

Sante e peccatrici le «donnine» All Saints

Esce il nuovo album con canzoni sexy e provocanti «Speriamo che le radio non ci taglino quei bei testi»


[illegible] [illegible] della band «All Saints» pronte per raccogliere [illegible] [illegible]

Luca Dondoni
MILANO

E' uscito il [illegible] disco delle All Saints intitolato «Saints and sin[illegible] (sante e peccatrici)». Un titolo emblematico, quasi a voler sottolineare come le ragazze [illegible] gruppo desiderino togliersi di dosso l'immagine di brave scolarette del West End londinese e indossare i panni delle scafate donne di spettacolo. In ogni caso, il singolo che fu inserito nella colonna sonora del film «The Beach» con Leonardo di Caprio e intitolato «Pure shores» ha già fatto il giro del mondo ed è stato un buon apripista per l'intero cd che oggi è pronto a bissare il successo degli esordi. «Siamo consapevoli - spiega Shaznay - del fatto che in molti stanno aspettando i risultati al botteghino delle All Saints. La maternità di Mel ci ha fatto [illegible] po' ritardare le cose, ma [illegible] frattempo ci siamo evolute».

E in effetti il cd si misura egregiamente con altri successi quali il «Music» [illegible] Madonna e il «Sing when you [illegible] winning» di Robbie Williams. Nel difficile territorio pop, quello dei grandi numeri e delle grandi delusioni le All Saints raccolgono i maggiori con[illegible]. «Sapere - dice Mel - che la critica ha parlato di questo nostro album [illegible] di un ottimo lavoro ci solleva molto. Il senso di soddisfazione [illegible] anche sì che il gruppo si senta più unito e questo è [illegible] bene visto che il fidanzamento andato male fra Robbie Williams e Nicole ci aveva un po' disgregato, disunito».

Il prossimo singolo delle ragazze sarà «All hooked up» e Shaznay [illegible] parla come di una delle canzoni più forti. «Penso che sia la rappresentazione più sexy delle All Saints. E' una canzone molto stupidina e sexy con un [illegible] piuttosto forte che probabilmente qualche radio taglierà così come è [illegible] con "[illegible] scrubs" delle TLC. Certe frasi sconce in bocca alle donne pare non stiano tanto bene».

Insomma, quest'album [illegible]bra [illegible] votato a consolidare la popolarità della band. Ciò [illegible] toglie che le All Saints mantengano accese grinta e ambizione. «Abbiamo bisogno di sapere - spiega Nicole - che quello che facciamo piace e piacerà. Il lavoro duro è l'unico modo che conosciamo per raggiungere il successo».

OGGI

8,00 Sport edicola Tmc
8,05 Sydney, Paraolimpiadi Raitre
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tmc sport Tmc
20,45 Calcio. Champ. League: Deportivo-Juventus Stream
20,45 Calcio. Champions League: Milan-Barcellona Italia1
22,45 Pressing Champions League Italia1
23,10 Tmc2 Sport Tmc2
23,30 Sport magazine Tmc2
0,40 Studio sport Italia1



Roma, Nakata eroe di [illegible] fumetto

ROMA. L'effetto Nakata (foto) colpisce ancora. A Trigoria i giocatori della Roma si sono allenati ieri sotto lo sguardo di un ospite particolare: da Tokyo è arrivato Yoichi Takahashi, il disegnatore di un cartone animato giapponese dedicato al calcio, «Holly and Benji». Takahashi assisterà ad alcune partite di calcio in Europa per preparare una nuova serie, per ora solo di fumetti, sempre sul gioco del calcio. Tra i protagonisti, naturalmente, ci sarà anche Nakata.

Champions League: oggi si replicano le sfide Italia-Spagna, a La Coruña polemiche Ancelotti-Emerson-Davids

JUVE
La prima svolta della stagione

Marco Ansaldo
inviato a LA CORUNA

Umberto Agnelli non si muove a caso e se ha insistito per partecipare alla trasferta spagnola della Juventus, la prima dai tempi del viaggio in Turchia durante il «caso Ocalan», deve esserci una ragione che esclude i frutti di mare, freschissimi, che si mangiano in Galizia. Qualcuno riferisce di un summit di mercato con la Trimurti di piazza Crimea per definire la strategia che porterà Cassano alla Juventus, dopo la buona prestazione di domenica. L'altro argomento di discussione è Recoba, nonostante Moggi abbia giurato che ci sono già troppe punte. Mercato, dunque. In proposito, anche la misteriosa sparizione di Moggi, Giraudo e Bettega, ha suscitato molte illazioni: i tre sono ricomparsi soltanto in serata, quando la Juve [illegible] finito di allenarsi.

Ma è per trattare di queste faccende che Agnelli si assenta per due giorni da una Torino disastrata, quando potrebbe convocare i tre dirigenti nel suo ufficio in qualsiasi momento? La ragione, forse, è più semplice e più profonda. «Sono venuto a controllarvi», ha detto il presidente onorario al professor Ventrone, il preparatore atletico, accogliendolo con un sorriso all'ingresso dell'aereo parcheggiato a Caselle. «Non conosco ancora bene Ancelotti e ho l'interesse e il piacere di conoscerlo meglio», ha poi spiegato più tardi. L'avvio in chiaroscuro della Juve ha turbato la proprietà. «La Juve migliore - ha aggiunto Agnelli - non si è vista perché i giocatori in estate sono rientrati a scaglioni. Tuttavia i sei punti in campionato sono arrivati lo stesso. E non è la fine del mondo [illegible] si gioca su campi bagnati [illegible] gioco è duro, se non si accetta il gioco duro [illegible] si accetta il calcio».

Ora è in palio la permanenza in Champions League, un traguardo che Umberto Agnelli ha rivelato di preferire allo scudetto. Se la Juve perde a La Coruna e il Panathinaikos vince in casa con l'Amburgo, non sarà facile andare ad Atene per conquistare la qualificazione [illegible] i precedenti regalano serenità perchè nella scorsa stagione, proprio in Galizia, a Vigo, che non è lontana da qui, la Juve uscì dalla Coppa Uefa con una prestazione vergognosa. Ancelotti ha annunciato che giocheranno Kovacevic e Inzaghi con Del Piero [illegible] ruolo di Totti in Nazionale («So benissimo che lui si sente una punta [illegible] quando ci sono delle necessità non si può dar retta ai desideri»). Qualche dubbio è legato alla presenza di Tacchinardi, che non si è ripreso perfettamente.

Umberto Agnelli ha viaggiato con i bianconeri: «Voglio controllarvi e conoscere meglio Ancelotti Non si è ancora vista la squadra migliore ma sono arrivati sei punti Campi impraticabili? Giocarci non è la fine del mondo»

Carletto, arrivato in Spagna, non ha risparmiato una sciabolata agli avversari. «Non mi piace che Emerson, un simulatore, l'abbia passata liscia, dopo la partita di andata, mentre Zidane è stato crocifisso», ha detto il tecnico bianconero. Il riferimento è allo scontro tra il francese e il brasiliano del Deportivo, che è costato due giornate di squalifica a Zidane, poi portate a una, quella di stasera. Secondo Ancelotti l'intenzionalità del fallo andava punita [illegible] non è stato giusto tacere sul comportamento di Emerson. «Io vidi tutto e posso garantire che ha fatto una gran scena - ha proseguito Ancelotti -. Non è stato corretto».

E, a proposito dell'assenza di Mauro Silva, altra colonna brasiliana del centrocampo deportivista, il tecnico emiliano ha aggiunto: «Per noi sarà un vantaggio perchè è un grande giocatore, sicuramente più corretto di Emerson». Quest'ultimo, dalle colonne del principale quotidiano della Galizia, ha risposto [illegible] mettendo che Zidane non lo toccò («ritirò la gamba ma era partito per colpirmi») e annunciando una partita di fuoco contro Davids. «Non è un grande giocatore, deve essere al massimo della forma per funzionare bene - ha detto Emerson dell'olandese -. A Torino [illegible] aspettò per scatenare la rissa nel tunnel che porta agli spogliatoi, ma per sicurezza si era portato dietro quattro della Juve. Per fortuna [illegible] due miei compagni arrivarono dietro di me».

Una strana polemica, innescata così, a sangue freddo. Un gioco pericoloso anche se la Juve questa sera deve mantenere il ritmo e la tensione alta: se gli spagnoli ragionano al loro passo diventano molto pericolosi e in casa hanno vinto le ultime cinque partite europee, anche contro avversari di prestigio come l'Arsenal. «Se giochiamo bene, vinciamo», ha detto Ancelotti. L'interrogativo è in quel «se».

STREAM ORE 20,45

	Deportivo [4-2-3-1]	Juventus [3-4-1-2]	
13	MOLINA	VAN DER SAR	1
2	MANUEL PABLO	TUDOR	5
4	NAYBET	FERRARA	2
20	DONATO	IULIANO	13
3	ROMERO	CONTE	[illegible]
14	EMERSON	TACCHINARDI	20
16	CESAR SAMPAYO	DAVIDS	26
18	VICTOR	PESSOTTO	7
17	PANDIANI	DEL PIERO	10
11	TURU FLORES	KOVACEVIC	18
9	TRISTAN	INZAGHI	9
	Arbitro: VEISSIERE (Francia)		
1	SONGO'O	RAMPULLA	12
12	SCALONI	[illegible]	[illegible]
13	CAPDEVILA	ZANCHI	[illegible]
22	HELDER	BACHINI	14
25	FERNANDO	FONSECA	11
8	DJALMINHA	TREZEGUET	17
21	VALERON	ESNAIDER	19
	All.: [illegible]	All.: ANCELOTTI	



Kovacevic farà coppia con Inzaghi nell'attacco della Juventus a La Coruña. Alle sue spalle Zidane, assente per una squalifica che Ancelotti giudica immeritata

Il Milan fa posto a Maldini
«Sto meglio, ma anche il Barça è più forte»

ITALIA1 ORE 20,45

	Milan [3-4-3]	Barcellona [3-4-1-2]	
12	ABBIATI	DUTRUEL	1
25	ROQUE JUNIOR	PUYOL	24
5	COSTACURTA	ABELARDO	5
3	M[illegible]	SERGI	12
8	GATTUSO	LUIS ENRIQUE	21
4	ALBERTINI	XAVI	16
23	AMBROSINI	PETIT	17
77	COCO	COCU	8
11	JOSE' MARI	SIMAO	20
20	BIERHOFF	ALFONSO	7
7	SHEVCHENKO	RIVALDO	10
	Arbitro: DALLAS (Scozia)		
32	DIDA	ARNAU	25
26	SALA	[illegible]	3
21	GIUNTI	REIZIGER	2
17	BRNIC	DE LA PEÑA	6
24	GUGLIELMINPIETRO	LITMANEN	15
10	[illegible]	DANI	[illegible]
18	[illegible]		
	All.: [illegible]	All.: FERRER	

Nino Sormani
MILANO

Il Milan ritrova il suo capitano nella decisiva sfida di stasera a San Siro (stadio esaurito) con il Barcellona. Paolo Maldini sta meglio, [illegible] bene perché lamenta ancora un lieve mal di testa, ma può giocare. E tutto il Milan tira un sospiro di sollievo perché domenica a Bologna la difesa, senza Maldini e Chamot (anche stavolta non convocato per una contrattura muscolare), è andata ko.

Spiega il capitano: «Durante il ritiro [illegible] mi è capitata [illegible] strana, con mal di testa, capogiri e altri disturbi che dovrebbero essere stati originati da un colpo preso alla schiena nella prima gara di campionato [illegible] il Vicenza. Così mi sono dovuto fare due giorni di degenza in ospedale per una [illegible] di esami che non hanno chiarito nulla sulle cause, ma sono risultati tutti negativi, quindi sono più sereno».

Maldini lancia un avvertimento ai compagni: «Credo che il Barcellona stia molto meglio di tre settimane fa (2-0 per i rossoneri al Camp Nou, ndr). Allora [illegible] reduce da alcuni risultati negativi, mentre sabato scorso ha stravinto, 6-0, con la Real Sociedad. Quindi si presenterà a San Siro ricaricato anche sotto l'aspetto psicologico. E' una gara importante per entrambe le squadre: se noi dovessimo vincere andremmo a 9 punti in classifica e potremmo ipotecare il passaggio del turno. Se dovesse vincere il Barcellona ci raggiungerebbe a sei punti e tutto tornerebbe in gioco». Per evitare questo rischio Maldini chiede di dimenticare la sconfitta di Bologna: «Abbiamo sbagliato approccio, giocando il primo tempo con [illegible] determinazione rispetto alla ripresa» e di andare in campo [illegible] la massima concentrazione «perché il Barcellona tenterà il tutto per tutto per colpirci subito».

L'allenatore Zaccheroni vede nel Barcellona la copia [illegible] suo Milan: «E' una squadra costruita per attaccare, con grande qualità a centrocampo e in attacco, mentre dietro prevale l'esperienza. In campo europeo ha raccolto sempre meno di quanto avrebbe meritato. E non pensiamo che stavolta sia più facile perché gli mancano alcuni titolari: ha una rosa talmente ampia che [illegible] sopperire alle defezioni come ha dimostrato già sabato scorso». Come dovrà giocare il Milan? «Dovremo trovare degli accorgimenti per impedirgli di sfruttare gli spazi».

Con Maldini e Costacurta in difesa ci sarà Roque Junior. Serginho è in Brasile per la morte del padre. Ieri è stato acquistato Kiko, 28enne punta spagnola dell'Atletico Madrid: verrà dirottato a [illegible] società inglese. Boban (che andrà in panchina) sta esaminando l'offerta giuntagli dal Middlesbrough: [illegible] triennale da [illegible] miliardi netti a stagione. E George Weah, 34 anni, ex Milan, che si è svincolato dal Manchester City, interessa a Bologna, Brescia e Napoli, oltre che ai francesi del Marsiglia.

L'Arsenal ferma la Lazio e si qualifica
Gol fortunoso di Nedved, poi nel finale pareggio di Pires

Piero Serantoni
ROMA

Vittoria buttata dalla Lazio. Ma [illegible] troppi danni: l'Arsenal si mette la qualificazione in tasca, i biancocelesti conservano comunque quattro punti di vantaggio sulle rivali. Un margine di relativa sicurezza. Tuttavia sulla mancata vittoria [illegible] l'Arsenal la Lazio dovrà riflettere. Colpa di tutti, Eriksson in prima fila. Con gli inglesi a comandare il gioco, ha [illegible] nelle tre punte. Non solo, ha tolto l'unico che teneva palla, Inzaghi, lasciando in campo tre «sciagurati» (Lopez, Crespo e Salas) davvero inconsistenti.

Fortunata nel gol di Nedved, la Lazio è stata alla fine giustamente trafitta da Pires in un contropiede a pochi minuti dalla fine che una squadra assennata non dovrebbe mai subire. Crespo tocca solo un pallone, all'ultimo minuto, e sarebbe gol. Ma l'arbitro annulla per gioco pericoloso. Incidenti prima della partita, feriti leggermente due ultras inglesi.

Eppure per la Lazio l'auspicio era subito favorevole: ko Seaman per dolori alla schiena, tra i pali va Lukic, 40 anni a dicembre, che nell'Arsenal di solito fa l'allenatore dei portieri. Con tutto il rispetto è un invito al tiro, peccato che i biancazzurri non ci riescano proprio.

Qualche minuto per assestarsi e poi l'Arsenal comincia a fare paura. Grimandi, di testa e di piede, mette in agitazione Peruzzi. La Lazio [illegible] pressa, aspetta nella sua metà campo e spera nel lancio lungo centrale. Non ci [illegible] alternative, le fasce [illegible] conquistate dagli inglesi. Per fortuna di Eriksson il solito superNesta tiene in piedi la baracca sdoppiandosi per frenare Ljunberg e soprattutto Kanu che i soliti teppisti della Nord [illegible] di martirizzare con «buu» razzisti.

La palma del peggior laziale se la dividono Salas e Stankovic, irritanti nel ripetere l'errore. E bisogna aspettare il 13' per vedere Lukic costretto a un'uscita spericolata in mischia. Al 24' arriva inaspettato il gol. Per la prima volta i laziali indovinano una serie di passaggi brevi, di prima, al limite dell'area. Palla che schizza da Veron a Salas, a Inzaghi e finisce a Nedved. Allunga la gamba il biondo centrocampista e tocca il pallone che, [illegible] la collaborazione del piede di Silvinho, si innalza e finisce nell'angolo alto alla destra di Lukic. Fatto il gol, la Lazio peggiora. Kanu costringe Peruzzi in angolo, Silvinho arriva tutto solo e spara sul portiere laziale.

Ripresa. Dentro Lopez e fuori Stankovic. Inglesi subito avanti e Inzaghi se [illegible] in contropiede ma il suo tiro non trova la porta. Brutto episodio al 10': in mischia Grimandi, con una gomitata, spacca un sopracciglio a Simeone. L'arbitro non vede nulla, si accontenta di ammonire Nesta e Keown che si spingono. Simeone rientra in campo con la testa fasciata, il pubblico è tutto con lui. Salas (di pugno, ma l'arbitro non vede) devia sul palo, poi è assalto inglese. E quando ormai la partita pare conclusa, ecco la Lazio sbilanciata in avanti. Improvviso il contropiede inglese, fugge Pires e inutilmente Peruzzi l'affronta. E' gol. Pareggio giusto, ma i laziali si sentono beffati.

[illegible] (4-4-2)	1	ARSENAL (4-4-2)	1
PERUZZI	6	LUKIC	6,5
NEGRO	6	DIXON	5,5
[illegible]	7,5	LUZHNY	6
[illegible]	6,5	KEOWN	6,5
PANCARO	6	SILVINHO	6,5
STANKOVIC	4,5	PARLOUR	5
(1' s.t. C. Lopez)	6	(10' s.t. Pires)	[illegible]
SIMEONE	6,5	VIEIRA	6
VERON	6	[illegible]	5,5
[illegible]	7	(27' s.t. Wiltord)	s.v.
INZAGHI	6	GRIMANDI	5,5
(22' s.t. Crespo)	s.v.	(22' s.t. Lauren)	s.v.
SALAS	4,5	KANU	6,5
		HENRY	5
All. ERIKSSON	5	All. WENGER	[illegible]

Arbitro: KRUG (Ger.) 5,5

Reti: p.t.: 24' Nedved; s.t.: 42' Pires.

Ammoniti: Ljungberg, Nedved, Nesta, Keown.

Spettatori: 40.151. [illegible]



Nedved in gol per la Lazio

Inconsistenti Salas, Crespo e Lopez Incidenti: due inglesi leggermente feriti

[illegible]: LA SITUAZIONE

Passano anche Real e Valencia

Real Madrid e Valencia, finalista dell'ultima Champions League, continuano a dettare legge in Europa. Ieri sera, con l'Arsenal, sono state le prime a conquistare, con due turni di anticipo, il passaggio alla 2ª fase del torneo continentale più prestigioso: il Real ha liquidato in casa il Leverkusen al termine di una sfida avvincente e ricca di gol (ben 8: 5-3), mentre il Valencia ha fatto il pieno a Lione. Ecco, in dettaglio, la situazione della 4ª giornata (passano il turno le prime due di ogni gruppo).

Girone A: Real Madrid-Bayer Leverkusen 5-3 (pt 4' Guti, [illegible]' Brdaric-B, 24' Helguera; [illegible] 10' Kirsten-B, 19' Guti, 30' Raul, 32' Rink-B, 42' Figo rigore); Sporting Lisbona-Spartak Mosca 0-3 (pt 16' autogol Dimas; st 7' e 23' Titov). Classifica: Real 10; Spartak 9; Bayer 3; Sporting 1. Pross. turno (mar. 25): Bayer-Spartak; Real-Sporting. *Girone B:* Shakhtar Donetsk-Sparta Praga 2-1 (pt 16' Jarosik-Sp, 35' Gleveckas; st 42' Zubov rig.); Lazio-Arsenal 1-1 (pt 24' Nedved; st 43' Pires). Classifica: Arsenal 10; Lazio 7; Sparta, Shakhtar 3. Pross. turno (mer. 25): Arsenal-Sparta; Lazio-Shakhtar. *Girone C:* Lione-Valencia 1-2 (pt 46' Sanchez; st 41' Baraja, 45' Marlet-L); Heerenveen-Olympiakos Atene 1-0 (st 38' Jensen). Classifica: Valencia 12; Olympiakos 6; Lione, Heerenveen 3. Pross. turno (mer. [illegible]): Olympiakos-Valencia; Heerenveen-Lione. *Girone D:* Rangers Glasgow-Galatasaray 0-0; Sturm Graz-Monaco 2-0 (pt 39' Schopp; st 43' Schopp). Classifica: Galatasaray, Rangers 7; Sturm 6; Monaco 3. Pross. turno (mer. 25): Monaco-Galatasaray; Sturm-Rangers.

Stasera (ore 20,45). *Girone E:* Deportivo La Coruña-Juventus; Panathinaikos-Amburgo. Classifica: Juventus, Deportivo 5; Panathinaikos 4; Amburgo 1. *Girone F:* Bayern Monaco-Paris SG; Helsingborgs-Rosenborg. Classifica: Bayern, Rosenborg, Psg 6; Helsingborgs 0. *Girone G:* Manchester Utd-Psv Eindhoven; Anderlecht-Dinamo Kiev. Classifica: Psv 6; Dinamo, Manchester 4; Anderlecht 3. *Girone H:* Besiktas-Leeds; Milan-Barcellona. Classifica: Leeds, Milan 6; Besiktas, Barcelona 3.

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.
Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.



Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito **per ogni singolo capo:**
- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione



Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
tel. 0171.411458 • fax 0171.413868 • www.coalvi.it • e-mail coalvi@tin.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

La società granata cederà il difensore e Diawara, poi arriverà una terza punta

Toro, torna l'idea Poggi Galante piace a Bologna

Bruno Bernardi

TORINO

Il mercato di riparazione è in piena attività e il Toro è sempre alla ricerca di una terza punta, come alternativa a Marco Ferrante e Stefan Schwoch. Ora si fa il nome di Paolo Poggi, un ex che nella scorsa stagione aveva preferito la Roma ad un Toro ancora in A e con [illegible] problemi economici. La situazione è radicalmente cambiata, la solidità finanziaria c'è, ma P[illegible] avrebbe grosse perplessità a scendere di catego[illegible] sebbene [illegible] prospettive di gio[illegible] nella squadra di Fabio Capello siano poche. Poggi non è l'unico attaccante nel mirino del Toro. C'è anche Simone Tiribocchi, in comproprietà [illegible] il Siena che, però, se lo vuole tenere [illegible] a fine stagione. Ci sono Stefano Guidoni (Salernitana) e Davide Possanzini (Reggina). E torna d'attualità Carlo Taldo, la «torre» del Cesena, già trattato in estate.

Prima di comprare, il Toro deve sistemare Fabio Galante [illegible] Djibril Diawara. Galante, bloccato dalla febbre in Toscana non si [illegible] allenato con i compagni, alcuni dei quali ieri hanno reso visita alla Sindone, interessa a Bologna, Fiorentina, West Ham e Manchester City. L'Italia è in testa allo [illegible] preferenze e Bologna, dove ritroverebbe Pagliuca, [illegible] una destinazione gradita, anche [illegible] prestito. Se non troverà un accordo col Bologna, la società granata cercherà di indurre Simoni a tenere in considerazione Galante, un capitale fermo che rischia di perdere valore. Il presidente Tilli Romero si sta adoperando in tal [illegible] anche se l'obiettivo resta quello di «tagliare» lo stopper. Diawara, intanto, sta curando [illegible] Orbassano il ginocchio operato. Poi cercherà un accordo per trasferirsi in prestito al West Ham o al Sunderland.

Un sicuro «acquisto» è Alessio Scarchilli che domani (ore 15) [illegible] Tortona contro i dilettanti del Derthona, si sottoporrà ad un nuovo collaudo dopo quello, positivo, di Melfi. Se Scarchilli dimostrerà di avere [illegible] buona autonomia, Simoni lo utilizzerà part-time contro la Ternana. Partirà probabilmente dalla panchina, poiché Simoni sembra orientato a confermare la formazione di Monza, [illegible] l'eventuale innesto di Tricarico al posto di Sommese il [illegible] recupero [illegible] [illegible] dubbio. Sulla fascia sinistra è previsto il rientro di Mora, anche se Castellini al «Brianteo» è piaciuto molto a Simoni. In attacco, assente Schwoch - e se Sommese non ce la farà -, Pinga seconda punta, con Asta sulla destra. A centrocampo, De Ascentis e Venturin.

[illegible]

Oltre al romanista le trattative sono con Guidoni e Possanzini mentre Scarchilli rientrerà domenica

[illegible]

Scarchilli si mette a disposizio[illegible] di Simoni. Si [illegible] infortunato a Pavia, con [illegible] Varese, [illegible] Coppa Italia, sottoponendosi poco dopo alla terza operazione al ginocchio sinistro. Il calvario è finito [illegible] il fantasista dice che per lui e per il Toro il peggio è passato: «Mi sento bene. A Melfi ho retto per un'ora. Ritrovo un Toro in salute, dopo due vittorie che fanno bene, soprattutto al morale. Tutte le candidate alla promozione stanno faticando e noi abbiamo un gruppo competitivo».

Quando Schwoch sarà pronto, Scarchilli pensa di potersi inserire senza problemi fra l'ex napoletano e Ferrante: «Fra noi non ci [illegible] casi di incompatibilità. E, comunque, Simoni ha più soluzioni, compresa quella ch[illegible] prevede Pinga più avanzato. Una punta di peso? Deve rispondere l'allenatore, [illegible] se arriva un grande giocatore è bene [illegible]. L'importante è lo spirito di collaborazione».

Era uscito di scena al «top», quando si parlava di una possibile convocazione [illegible] Nazionale. Scarchilli si accontenta di vedere l'Italia in tv ma, sull'esempio [illegible] Coco, sogna un giorno di indossare la maglia azzurra. Prima c'è da riconquistare la serie A.



Fabio Galante interessa a Bologna, Fiorentina, West Ham e Manchester City

Oggi [illegible] Palermo il debutto ufficiale del [illegible] ct: Europei in palio contro il Portogallo

La scommessa dell'Italia di Carolina

Morace: finalmente un progetto per il calcio femminile

Roberto Condio

Di nuovo non c'è soltanto l'immagine, con [illegible] maglie studiate dalla Kappa sul modello di quelle attillate della Nazionale maschile, [illegible] rivisitate in [illegible] [illegible] esigenze [illegible] donne. Nell'Italia del calcio femminile la vera rivoluzione sta nella sostanza. Lo assicura chi - dirigenti, tecnici [illegible] giocatrici - da anni vive nell'attesa, finora vana, [illegible] salto di qualità. Tutto ruota attorno al [illegible] del [illegible] ct azzurro, Carolina Morace, 36 anni [illegible] quali 15 passati [illegible] giocare con risultati strepitosi (12 scudetti e 500 gol in campionato, 153 partite e 105 reti in Nazionale). Soltanto lei, con la sua esperienza e il suo carisma, poteva rilanciare un'Italia sfibrata dalla delusione del Mondiale '99, dalla mancata qualificazione olimpica e dai continui cambi di panchina. Soltanto lei, con la [illegible] grinta e il [illegible] entusiasmo, poteva coagulare le energie (scarse) di un settore pieno di problemi e [illegible] giocatrici veterane e debuttanti.



Carolina Morace, 36 anni

Poco più di un anno fa Carolina Morace fu protagonista di una sfida storica: prima donna ad allenare una squadra maschile [illegible] professionisti (la Viterbese di C1), durò due giornate prima di bruciarsi [illegible] [illegible] delle tante eruzione [illegible] vulcano Gaucci. La posta [illegible] questa nuova scommessa è ancora più alta: dare piena dignità a una Nazionale e, di conseguenza, [illegible] [illegible] movimento che hanno sempre vissuto alla periferia dell'impero del calcio. La strada più breve [illegible] la solita: vincere. Prima di accettare l'incarico, Carolina ha preteso un contratto quadriennale (il traguardo è Atene 2004) e la possibilità [illegible] radunare il Club Italia almeno una volta al [illegible] Ha cominciato a lavorare a settembre e i risultati si [illegible] visti subito: 2-1 alla Slovacchia [illegible] 3-1 alla Francia in amichevole, ma soprattutto applicazione [illegible] fiducia totali da parte [illegible] atlete nella maggior parte dei casi costrette [illegible] prendere le ferie per poter partecipare [illegible] raduni. «Ora le ragazze si rendono conto che c'è [illegible] progetto», dice la Morace.

Oggi (ore 15,30), il primo, importantissimo esame ufficiale. Alla «Favorita» di Palermo c'è Italia-Portogallo, andata [illegible] playoff per le finali a [illegible] dell'Europeo in programma dal [illegible] giugno all'8 luglio 2001. I precedenti [illegible] vittorie su 7 match) sono tutti per le [illegible] che vogliono garantirsi un viaggio tranquillo per il ritorno del 22 novembre. L'erede della Morace, il bomber Patrizia Panico, è squalificata, [illegible] in campo ci saranno il portiere Giorgia Brenzan (33 anni e 92 presenze in azzurro) e l'ala Rita Guarino (29 e 66), le altre due veterane che, come la romana, nella prossima estate andranno a giocare nel campionato professionistico americano. Ed è proprio la capitana Brenzan a confermare la solennità del momento: «Siamo a un punto di partenza: Carolina può davvero aiutarci a guadagnare spazio e rispetto in un mondo per soli uomini».

Al via oggi [illegible] Sydney i «Giochi paralleli»

Le Olimpiadi dei disabili sport vero, doping [illegible]

Fra terapie e farmaci proibiti il confine [illegible] sottile
Gli azzurri difendono le 45 medaglie di Atlanta

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] oggi al 29 ottobre Sydney ospita, negli impianti dei Giochi appena conclusi, l'undicesima edizione delle Paraolimpiadi per atleti disabili. «Para» sta per parallele, non per paraplegiche come purtroppo pensano molti. Annunciati dagli organizzatori dell'International Paralympic Committee (Ipc, la sezione del Cio per i disabili) 4000 atleti di 125 nazioni, per 582 medaglie in 18 sport. Gran prevendita dei biglietti (800 mila): quasi pieno l'immenso stadio olimpico per la cerimonia [illegible] apertura, presente Samaranch. Qualche preoccupazione neanche troppo sotterranea sul doping: previsti sino a 800 controlli, specie dopo le gare. Per vincere il dolore molti disabili han[illegible] bisogno di medicine speciali. La lista dei prodotti vietati è più corta di quella del Cio, ed è «sfumata». La morfina [illegible] proibita, la codeina, sempre un analgesico, no. I betabloccanti, farmaci che rilassano, alle Paraolimpiadi sono autorizzati, ma non per le gare di tiro, dove diventano doping. Nessuna ricerca dell'epo: i controlli costano troppo e ci sono troppe situazioni fisiche particolari.

Tutti si rendono conto [illegible] delicatezza [illegible] problema di tracciare, in un disabile, il limite fra terapia più che legittima e doping. Fra i «normali» c'è il [illegible] del ciclista Lance Armstrong, che vince [illegible] Tour de France prendendo prodotti che la sua terapia antican[illegible] gli impone e che l'antidoping accetta. Materia delicatissima. Sin dove [illegible] disabile, o per lui il [illegible] medico, [illegible] in buona fede, prende certe «cose» per combattere il dolore, non per vincere la gara? Michael Riding, presidente dell'antidoping dell'Ipc, dice che ad Atlanta 1996 paraolimpica non ci furono [illegible] di doping (a Barcello[illegible] 1992 sì, fu addirittura tolta [illegible] medaglia d'oro ai cestisti Usa). [illegible] spera. In ogni [illegible] [illegible] pene riguarderanno le medaglie, non l'attività futura degli eventuali rei. Ma David Millon, capo medico della squadra paraolimpica australiana, parla anche di un altro doping: «Puntali nelle carrozzelle, aghi conficcati in posti strani, persino [illegible] testicoli, [illegible] cateteri urinari rimossi per bloccare il deflusso. [illegible] soffre, ma aumenta la pressione del sangue, e con essa [illegible] rendimento fisico, almeno per un certo tipo [illegible] prestazioni». Se ne parlava anche ad Atlanta, aggiungendo al «rito» del dopaggio speciale dettagli «forti», sia fisici che meccanici: insistenza nel provocare aumento della pressione del sangue presso persone parzialmente desensibiliz[illegible] al dolore per [illegible] della loro infermità; e carrozzelle, quando c'erano, corazzate, munite [illegible] rostri per provocare in corsa [illegible] in gioco guasti alle carrozzelle regolari.

Ripetiamo che si tratta di argomento difficile, sul quale nessuno deve pontificare. Ogni sdegno è ipocrita, farisaico, disinformato, crudele. E poi a priori nessuno è colpevole. Meno che mai chi per fare sport, [illegible] ricavare dallo sport soddisfazioni morali e perché no materiali (fra queste anche e magari specialmente il [illegible] di una fisicità migliorata, valida), deve superare ostacoli tremendi, dopo che il destino gli ha appioppato handicap persino orribili, in tanti casi accentuati dal comportamento dei «normali». All'Ipc sono pronti a battagliare per [illegible] pulizia generale [illegible] loro movimento, [illegible] l'unica remora accettata a monte riguarda la possibilità che qualche atleta accentui artificialmente, magari con l'aiuto di medici amici, il proprio handicap, per [illegible]re ammesso in una categoria di disabili «alta», dove la sua prestazione ba, avrebbe maggiore rilievo. Ci [illegible] già controlli, sono possibili spostamenti di iscrizioni. L'Italia presenta 63 concorrenti, a difende[illegible] le 45 medaglie di Atlanta. Portabandiera Maurizio Nalin, pentathleta poliomielitico, fra i favoriti, [illegible] anche il maratoneta non vedente Carlo Durante. In gara pure Paola Fantato, che ad Atlanta 1996 fu la prima handicappata [illegible] carrozzella a gareggiare fra i «normali», partecipando (senza fortuna) alle gare di tiro con l'arco, che ha rivinto il titolo mondiale dei disabili. La rappresentativa [illegible] punta anche a successi nel tiro, nella scherma, nel nuoto. Ma stavolta è vero che importante è partecipare.

[illegible]

In gara anche Paola Fantato che nel '96 gareggiò tra i «normali»

[illegible]

E.Kerpen gli dedica [illegible] via

Schumacher sceglie [illegible] top 10 della Ferrari

BERLINO

Dopo la conquista del titolo mondiale con la Ferrari, Michael Schumacher ringrazia l'intero team della scuderia di Maranello, ma in particolare dieci persone «che gli stanno particolarmente [illegible] [illegible]. «Tutti i tifosi di Formula 1 - ha detto il tedesco alla Bild - devono sapere che [illegible] coloro che lavorano nell'ombra io non potrei fare [illegible] solo metro in pista». Ma, ha aggiunto Schumi al quotidiano popolare tedesco, «dieci persone [illegible] stanno particolarmente a cuore». Eccoli i magnifici dieci: il presidente Luca Montezemolo («lui non è solo [illegible] capo [illegible]la nostra squadra, è anche il [illegible]»); il direttore sportivo Jean Todt («un autentico amico mio e di Corinna»); il direttore tecnico Ross Brawn («il nostro supercervello al posto di comando»); il capocostruttore Rory Byrne («mi ha fatto la macchina su misura»); l'ingegnere di corse Luca Baldisserri («l'uomo per la mia auto, sempre al mio fianco»); l'ingegnere capo Ignazio Lunetta («un [illegible] con una esperienza incredibile»); l'uomo dei motori Pino D'Agostino («nessuno canta [illegible] più [illegible] l'inno italiano alla premiazione»); il costruttore motori Paolo Martinelli («estremamente preciso e analitico»); il [illegible]ager Stefano Domenicali («il nostro talento organizzativo») e il suo manager Willi Weber.

Schumacher ha ora anche una via dedicata: è a Kerpen, la cittadina renana [illegible] lontana da Colonia dove è nato. Il consiglio comunale, con i voti di Cdu [illegible] Fdp (contrari Spd [illegible] Verdi), di trasformare la Chryslerstrasse in Michael Schumacher-Strasse.

SPORT FLASH

■ **GENOA, TRE SQUALIFICATI.** Il leccese Savino (un turno) è il solo squalificato in A. Nove i giocatori fermati [illegible] B: 2 turni a Boisfer (Genoa) e Diaw (Ancona); uno: Corallo (Ancona), Miccoli (Ternana), Rossini [illegible] Zanoncelli (Genoa), Volpi (Piacenza), Colasante e Mignani (Siena).

■ **RECOBA, TUTTO RINVIATO.** Nessun accordo ieri tra [illegible] procuratore [illegible] Recoba, Casal, e i dirigenti dell'Inter sul rinnovo del contratto. Se ne riparlerà tra un mese.

■ **MANCINI AL [illegible]** Franco Mancini, 32 anni, portiere [illegible] fuori rosa dal Bari, è passato al Napoli. Potrebbe debuttare già domenica contro il Bolo[illegible].

■ **PERUGIA ANTIRAZZISTA.** Da domenica con il Parma, allo Stadio Curi partirà l'iniziativa «gradinate antirazziste», promossa dai tifosi dell'Armata Rossa e degli Ingrifati.

■ **[illegible] MIGLIORA.** Giuseppe Cardone (Vicenza), infortunatosi domenica contro l'Atalanta, è stato dimesso. Aveva riportato un trauma cranico e una contusione allo zigomo, dovrà restare 7 giorni a riposo.

■ **[illegible] A GUERINI.** Vincenzo Guerini è il nuovo allenatore del Catania. Sostituisce Ivo Iaconi, esonerato domenica.

■ **VOLLEY, [illegible].** Stasera (ore 20,30), per la 1ª di A1: Domino Pa-Sisley Tv e Ford Rm-Conad Fo.

■ **DOPING, [illegible] LEIPOLD.** La federazione tedesca di lotta ha sospeso l'«oro» olimpico Alexander Leipold, positivo al nandrolone dopo [illegible] finale dei Giochi.

■ **SCI, [illegible] SORPRESA.** Accordo fra Federsci internazionale e agenzia mondiale antidoping per aumentare i controlli a sorpresa fuori competizione.

■ **IPPICA, TRIS [illegible] 17 [illegible]** Galoppo alle Capannelle, combinazione vincente: 9-17-11. Ai vincitori 17.822.300 lire.


Cosa sarebbe stato
Rintintin senza Rusty?
RINKO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: Roma 80 - via Merenco 35, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811; [ALES]SANDRIA, via Cavour 58, t. 445622; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso 37/43, t. 7306311; CATANZARO, Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte t. 72527, CUNEO, 21bis, t. 509122, via Don Minzoni 46, t.; GENOVA, via D'Annunzio 2/109, t. 530701; GOZZANO, Cervino 13, t.; via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese t. 314165; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t.; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 106, t. 776224-8073144; Lincoln 19, t.; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 10, t. 24478-24479; Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501558; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811162; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

A PAROLA DELLE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data e neretti: il doppio. Neretti urgenti data: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'in... a rispettare tale ...

1

A. FINANZIAMO firme singole dipendenti privati statali parastatali cooperative anche pubblici. SpA 011.561.8494 (UIC 26171).

IL "PRESTITI" immediati a tutti. telefonicamente. Istruttoria. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4396). 011.561.7621.

FI[NANZIAM]ENTI - immediata risposta £. - £. 2.000.000.000 tutte fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1820. Registro n. 880894563 Londra.

PRESTITI privati £. 10.000.000 / 100.000.000. Artigiani, commerciali, dipendenti, firme singole. Tel. CCIAA 1567594 MILANO.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE cedere attività? Pagamento contanti. Azienda Italia SpA compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO terzi aziende, soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920.

conto terzi industriali, artigianali, turistiche, alberghiere, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.295.180.14.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

angolare ottima posizione primissima Torino 2.500.000 al giorno dimostrabili ottima clientela grande conto vendesi. Tel. 011.385.5296.

BAR super zona Crocetta ottimo arredo chiuso sabato domenica incasso £. 1.000.000 di sufficienti £. 7... anticipo. Rif. 1240. A. Comm 011.517.1897.

BAR super via Garibaldi incasso garantito £. 1.600.000 al orario corto ampie dilazioni Rif. 1243. A. Comm 011.562.1198.

CORSO REGINA Giardini Reali cedesi locale commerciale angolare 3 vetrine mq 70 buonuscita contratto ottimo. C.D. 011.562.2430

PIAZZA SAN CARLO centralissimo elegante negozio angolare mq 200 circa su due piani. Buonuscita. Centro C.D. 011.562.2430

TABACCHERIA più lotto zona Santa Rita lavoro £ 25.000.000 lotto £ 16.000.000 ottimo passaggio cedesi con dilazioni. Rif. 1182. A. Comm 011.562.1307.

TABACCHERIA zona piazza Sabotino buon reddito adatta 2 persone affitto £ 360.000 cedesi £ 320.000.000. Sufficienti £ 200.000.000 anticipo. Rif. 1242. A. Comm 011.562.1198.

VIA CAVOUR cedesi negozio commerciale bellissimo 3 vetrine mq 80 piano terreno buonuscita. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA NIZZA cedesi locale commerciale 3 vetrine ottima posizione piano terreno mq 120 piano interrato mq 70, buonuscita, no alimentari. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA NIZZA cedesi negozio angolare luminoso vetrinato mq 60 ottimo affare buonuscita. Torino Centro C.D.

VIA ROMA adiacente cedesi attività commerciale mq 60 piano terreno mq 40 piano superiore. Torino Centro C.D.

VIA adiacente negozio commerciale mq 700 circa vetrinato angolare per ogni attività. Buonuscita, contratto nuovo. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA ROMA adiacente negozio commerciale prestigioso plurivetrinato angolare mq 1.500 circa. Buonuscita. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA ROMA cedesi avviato negozio abbigliamento ristrutturato mq 160 su due piani e mq 50 magazzino. Buonuscita. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA XX SETTEMBRE avviatissimo negozio abbigliamento mq 100 circa su due piani. Buonuscita. Torino Centro 011.562.2430.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[...]ATORI montatori V livello ricerca azienda costruzione speciali. Tel. 011.220.2347.

AZIENDA grafica ricerca un tagliante magazziniere un macchinista tipografo GTO e un aiutante macchinista per 70x100 quattro colori. Tel. 011/262.2460.

AZIENDA magazziniere esperto/a. serietà. Per informazioni telefonare orario negozio 011.936.7273.

CERCASI elettroerosionista a tuffo e a filo per stampi materie plastiche. Ottimo trattamento. Tel.

CERCASI tacchista e [...]ista/i veramente esperte. Tel. 011.

STUDIO ricerca autista con almeno 5 anni di esperienza. Si prega di fornire le referenze. Scrivere: Publikompass 5403 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

IL AMBOSESSI 18 - 31enni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, anche prima esperienza. Telefonare 011/669.8352 - 010/541.111.

assicurazioni persona veramente esperta per mansioni anche di responsabilità e interessante. Tel. ore 9 - 19 allo 0339.715.0256.

ambiente esclusivo [...]niera/e max 25enne, pubbliche relazioni, bella presenza, simpatia determinazione elasticità orari 10 - 19. Buone retribuzioni zona Settimo Torinese/Città Piemonte. Tel. 011.895.5580.

AZIENDA ragioniera/e esperienza pluriennale analisi di bilancio-contabilità.

CENTRO di sviluppo Microarea ricerca ragionieri con reale esperienza contabile ed auto muniti da adibire come supporto prodotto ottima di crescita professionale. Inviare curriculum allo 011.887.7008.

CERCASI impiegata/o, ottima lingua inglese e francese, addetta/o vendite. Telefonare allo 0172.574.181.

organizzazione di categoria in Torino cerca ragioniera/e con esperienza almeno biennale contabilità ordinaria semplificata e dichiarazione redditi. 011.522.0210 - 011.522.0233.

STUDIO immobiliare cerca impiegata/o neodiplomata/o, prima esperienza, max 22enne, disponibilità immediata. 011.518.8503.

ZF multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza del, Valle d'Aosta funzionari [...]bosesssi età - 35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili, formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

CENTRO di sviluppo [...]mmatori con un minimo d'esperienza nei seguenti ambienti C-C++ Visual C++ possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum allo 011.887.7008.

CERCASI disegnatore progettista per settore meccanico e di carrozzeria per particolari in lamiera, buona esperienza e autocad...

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel 011.397.0941.

AGENTI E [...]

ALGIDA gelati concessionaria cerca personale da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18,00 al numero 011/895

alimentare produttrice presso propria commerciale nord Italia, seleziona ambosessi automuniti bella presenza max 35 anni da introdurre in lavoro iniziale di gruppo per la preparazione alla gestione del portafoglio clienti. Offresi fisso mensile più rimborso spese e provvigioni. Per colloqui informativi telefonare 011.962.3793.

leader settore antinfortunistica agenti per le vi[...]sta, il Canavese, Novara. Vercelli e relative provincie. Offresi parziale portafoglio clienti, premi, incentivi. Guadagno medio £ 90.0... Telefonare allo 011.569.6882.

settore utensileria per legno ri[...] viaggiatore addetto vendita e servizio post fuori zone nord Italia 30enne disponibilità immediata, inquadramento impiegatizio con stipendio fisso più provvigioni. Telefonare ore ufficio 011.712.215.

CERCHIAMO due venditori/trici / 35 anni bella presenza simpatici per vendita servizi a clienti preselezionati. Auto non indispensabile. Provvigioni e incentivi per £.5.800.000 mese netti. Tel. 011.437.4515.

GRANDE compagnia per apertura nuove filiali seleziona: 15 addetti vendita/consegna, 6 team leader, 6 manager da istruire. Corso formativo completo 1.500.000 mensili, più incentivi. Per colloquio Telefonare allo 011.316.0903.

NOTA società operante in da più di 20 anni 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province Cn, Al, To. I pro[dotti] di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

PUNTO partner italiano della multinazionale Fuji Electric cerca per la propria filiale di Torino n.5 agenti mandatari. Il candidato ideale ha un età compresa tra i 22-35 anni. Si richiede predisposizione al lavoro di gruppo e forte motivazione personale. Si garantisce: corsi di formazione, crescita professionale, retribuzione fissa (1.000.000 al mese), più provvigioni e incentivi. Per appuntamento al n. 011/7412833 rif. Mara.

Multinazionale leader nel settore Environmental Service nell'ambito di un piano di sviluppo della propria struttura commerciale ricerca Venditori/Venditrici per le zone Torino, Asti, e relative provincie. Richiediamo: forte motivazione al costante sviluppo della clientela, organizzazione, orientamento ai risultati. Offriamo: formazione continua, fisso, provvigioni, incentivi aziendale. Telefonare allo 011.855.0010 o inviare curriculum vitae allo 011.855.0304.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla odontoiatrica, qualificate, cercasi per centro [...]iatrico. 011.549.864.

FORMAZIONE & [...]

IL 3 novembre inizia il corso per massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Centro Sportivo Torinese. Tel. 011.437.4515.

L'ISTITUTO Superiore delle Tecniche Alberghiere propone un piano di formazione finalizzato all'occupazione turistica nell'ambito Regionale, disponibilità limitata per i corsi da:, barman, camerieri, Food and Beverage Management, chef di cucina e pasticceri. Solo se interessati Tel. 011.437.4166 - 011.473.6508 La Villa.

PREVIA formazione assumiamo 18 banconisti 8 barman 16 camerieri 12 cuochi 21 pizzaioli. Il settore offre concrete opportunità di lavoro. Per informazioni. Tel. 011.465.048

SELEZIONIAMO giovani che vogliono lavorare come assistenti di infanzia disposti a frequentare corso formativo e pagato. 011.480.343.

4

AUTISTI

STENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni famiglia offresi come persona di fiducia comode presso famiglie società. Tel. 0338.630.7319.

direzione offresi pluriennale esperienza ottimo inglese francese, PC. Contratto tempo indeterminato. Tel. 011.329.2695.

DIPLOMATO pluriennale esperienza sport, inglese e francese scritto e parlato, libero subito cerca impiego. Tel. 011.66.7719.

ESPERTA contabile, 37enne, offresi anche part time presso seria azienda, possibile passaggio diretto. Tel. 0335 525.4822.

ventennale esperienza gestione clienti, fornitori, personale, segreteria impiego anche. Tel. 011.618.099.

RAGIONIERA diploma SAA, esperienza contabilità offresi a seria azienda passaggio diretto. Tel. 011/985.7058 - 0347/795.0488.

RAGIONIERE 35enne decennale esperienza pratico contabilità, iva, bilanci, esamina proposte, no studi. 011/853.2894.

37enne esperienza [...]le, logistica e marketing uso valuta proposte serie. Tel. 011/940 6989

51enne gestione amministrative completa modicità ottimo EDP anche part-time. Telefonare 011/779

RESPONSABILE magazzino, impiegato tecnico esperienza pluriennale programmazione ordinazione gestione scorte bollettazione PC conoscenza seria ditta. Tel. 011/797.340.

5

ATTICO Gottardo pressi parco Sempione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino ascensore stabile medio signorile. Gabetti 011.242.7331

BORGO VITTORIA via Villar proponiamo libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto. Gabetti 011.256.969.

CENTRO via Pieve pressi via Garibaldi in stabile del '700 libero camera cucina bagno £ 95.000.000. Gabetti 011.561.8338.

CORSO BRIN pressi bifamiliare ristrutturata disposta su due livelli con tavernetta cortile privato e autorimessa. 011.253.747.

via 101 in casetta quadrifamiliare libero salone 2 camere cucina 2 bagni giardino privato £ 230.000.000. Stimocase 011.533.434.

CORSO PRINCIPE EUGENIO 1° angolare ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Studio Cerasar 011.812.6106

CORSO RACCONIGI ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo £ 126.000.000 Gabetti 011.433.0755.

CORSO d'epoca piano alto panoramico finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno Gabetti 011.638.116

79 impresa vende direttamente ultimo appartamento ampio soggiorno con angolo cottura disimpegno camere bagno piano 2° casa nuova. Tel. 011.740.540 - 0337.678.349

TASSONI libero recente signorile piano alto grande salone 2 camere cucina biservizi biingressi. Intermeu 011.561.8525.

CORSO adiacente signorile 1995 ultimo piano panoramico salone 3 camere cucina bagno ampi balconi. Gabetti 011.433.0708.

CROCETTA Gasperi spazioso in bella casa saloncino con bow-window 3 camere cucina servizi. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA appartamento mq 160, doppi servizi, grande terrazzo, 2 camere, salone, cucina, stabile signorile.

CROCETTA Cabolo ben tenuto piano rialzato camera cucina bagno £

FAILLA E BERTINETTO 011.741.2874 libero piazza Rivoli signorile piano alto panoramico 3 camere cucina bagno £ 315.000.000

GABETTI SPA Aurora via Chivasso in stabile del 1960: soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno Ag. Giuliocesare 011.248.1553.

GABETTI SPA Pozzo Strada via Totene signorile salone sala pranzo 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Viberti 011.335.8703

011.438.1385 largo Mentana doppi ingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Ampi balconi. Box.

VOLA 011.438.1385 Crocetta su corso in signorile palazzo anni '70 appartamento rifinitissimo mq 250.

LUCIANA VOLA 011.438.1555 via Gorizia piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno. Box doppio

LUCIANA 011.438.1555 Precollina in piccola palazzina luminoso appartamento mq 260. Terrazzi. Vista. Box.

PIAZZA CATTANEO corso Orbassano doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Gabetti Santarita 011.359.360.

RITA impresa prenota ultimo prestigioso alloggio in piccolo condominio signorile. Piano alto (120 mq). Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2859.

TESORIERA impresa prenota in condominio signorile con attacco sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2859

SAFFI, bellissimo appartamento ristrutturato, mq 80, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 2 balconi. Prezzo affare. Studio Tabiltabel 011.669.2962.

VIA SAN DOMENICO, bellissimo appartamento in stabile d'epoca mq 220, ingresso, salone, sei camere, cucina, doppi servizi... Studio Tabatabai 011.669.2962

VIA SAN MASSIMO ammezzato grazioso mq 92 ingresso indipendente salone cucina 2 camere bagno. Studio Cerasar 011.812.6106.

STELLONE appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 2 balconi cantina ideale investimento. Gabetti 011.663.3574.

TORINO PROVINCIA

AQUILA DI GIAVENO vendo stupendo appartamento arredato nuovo mq 125 più garage £ 150.000.000. 0335.610.2454.

CANTALUPA libera, bella villa bifamiliare recentemente ristrutturata con terreno mq. GR 011.505.039 - 1.352.210.

CASCINE VICA piano alto ristrutturato salone... Ampio metratura. Gabetti 011.958.6022.

Maria parco ultimo piano di: 3 camere biservizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.405.3670

COLLEGNO 5° piano con ascensore: salone 3 camere biservizi. Gabetti 011.405.

CUMIANA libero prestigioso casale recente ampia metratura per agriturismo terreno mq 10.700 circa 011.605.039 - 0121.352.210.

complesso signorile (via Olevano) appartamento soggiorno cucina doppi servizi piano rialzato giardino privato mq. Tel. 011 7... 0333...

borgo San Pietro, corso Roma. appartamento libero luminoso ampio di: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Gabetti 011.642.583.

panoramico salone 3 camere doppi servizi. Possibilità auto. Telefonare 011.562.1675.

MONCALIERI zona Vallere corso Trieste [apparta]mento composto da ingresso 2 cucinino bagno ripostiglio e cantina. Gabetti 011. 563.

in posizione centrale appartamento al 2° piano salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. giardino. Gabetti 011.680.4240.

PINO TORINESE splendido appartamento immerso nel verde, salone 3 camere cucina doppio £ 000 Studio Tabatabai 011.669.2962.

ROBASSOMERO prestigiosa cascina completamente finiture di pregio, mq 580 su tre livelli, ampio garage, parco di mq circa e giardino. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

MAURO confine posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili Tel 011.898.6213.

San Benigno unifamiliare indipendente di recente costruzione su unico piano più taverna giardino. Gabetti 011.800.5261

VILLETTA indipendente collina Revello mq 200, ... accessori stupenda ... terreno 4000 mq. Tel 0335.610.2454.

PIEMONTE

D'ORTA vendo a borgo ... completamente ristrutturato da architetto ... dal lago £ 155.000.000 pagamento concordare. Tel. 035.412.3029.

A meno impossibile: £ contanti, Aosta, pochi minuti dalle più belle montagne europee, arredato nuovissimo appartamento monolocale. £ 295.000 mutuo Tel. 030.914.0277

ALASSIO centralissimo 50 mt mare villetta bifamiliare appartamento ultimo piano terrazzo £ 570.000.000. Gabetti 019.677.307.

ANDORA, verde, tranquillità minuti mare, vendi appartamenti varie metrature, nessuna commissione acquisto, mutuo. Tel

TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 300 mt dal mare bilocale ottime condizioni arredato e box. Tel. 019.678.068 www.studio5el.com

Impresa - trilocali in complesso residenziale vista mare finiture di pagamenti agevolati. Tel 019.675.840.

DIANO MARINA vendesi indipendente mq 200 più 150 mq garage taverna. Tel. 0335.610.2454.

[...]LE LIGURE 60 mt mare palazzo storico esclusivo appartamento piano nobile 120 mq. Gabetti 019.677.307.

NOLI posizione nella pineta prestigiosa vista mare panoramica. eccezionali. 019.677.307.

RIVIERA Ligure, impresa vende villette, appartamenti, splendide giardini, ampie terrazze. Tel.010.913.7108.

COSTA AZZURRA

confine Montecarlo, ultimi appartamenti, ampie terrazze, vista mare splendida, prezzo affare. Italgest

AFFARE Cannes Croisette Palm Beach appartamenti pronti da abitare da £ 135.000.000, vista mare mozzafiato, occasione imperdibile. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf. £ 00.000.000. Italgest 800 274 274

AFFARE Cap d'Ail esclusivi appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato sconto 30%. Italgest 800 274 274.

AFFARE Cap Martin lato Montecarlo prestigiose residenze in villa sul mare parco privato piscina. Italgest 800 274 274.

AFFARE offerta limitata! Appartamenti vicino mare, grandi terrazze da £ più piccola rata. Italgest 800 274 274.

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole, piscina, residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

bilocali nuovi in residenza suggestiva, zona centro, occasioni imperdibili. ... £ 135.000.000. Italgest 800 274 274.

Saint Tropez Golfo incantevole paesaggio villa sul mare giardini ampie terrazze, £ 420.000.000. Italgest 800 274 274.

ANTIBES in ottima mobile recente composto ... vendiamo monolocale £ 89.000.000. Bolla 011.437.5591 - 0349.362...

AREA CASA
0182.555.627
MENTONE
- nuovi appartamenti vicino mare lancio £ 92.000.000
NIZZA
nuovi alloggi
£ resa netta garantita 11%
BEAUSOEIL
confine Montecarlo stupendi favolosa vista affare.
CA[...]S
- in villa nuova costruzione 300 mt mare ampi bilocali £ 160.000.000.

MONTECARLO direttamente sulle spiagge 3 vani, piano vista mare F. 6.700.000. 3 - 4 vani box mare mq FF. 7.000.000. Doda 003...55...

NIZZA 2 passi, bel monolocale piano alto con balcone. Urgente. FF. Federico 0033.603.833.186.

ESTERO

SVIZZERA Villars altura lago Ginevra appartamenti in magnifico chalet adiacente piste £ 230.000.000. Bolla 011.437.5591 - 0349.362.6647.

TENERIFE sole tutto l'anno appartamenti vicino mare £ 96.000.000 resa garantita 10%. Area Casa 0182.555.627

LOCALI

CORSO REGINA
pressi via Ravenna locale carrabile di 1.400 mq con servizi riscaldamento uso ingrosso magazzino. Gabetti impresa 011.539.007.

CORSO TURATI uso ufficio recente spaziosissimo libero salone divisibile 2 camere bagno aria condizionata ottimo stato. Intermeu 011.561.8525.

LEÀ 011.998.2041 prenota a Leinì Fornacino fronte strada capannone industriale da 2000 a 4000 mq.

VALENTINO piano rialzato professionale mq 110 contesto privato con ingresso indipendente box. Studio Cerasar 011.812.6106.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona precollina, collina, Crocetta, centro. Massima riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135

dipendente CRT 2 camere tinello zona sud max £ 240.000.000, possibile definizione immediata. Personalcase 011.329.0041

urgentemente in Mirafiori dirigente 2 - 3 camere cucina servizi Gabetti 011.819.9898.

RICERCHIAMO
urgentemente 2.600 mq con uffici Moncalieri, Nichelino, Trofarello. Possibilità rapida definizione. impresa 011.539.007.

AFFITTI OFFERTE

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere casa comoda Centro. Affitta 011.751

via fronte parco panoramico nuovissimo salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda termoautonomo box. 2.000.000. Stimocase 011.533.434.

AFFITTASI Torino (... minuti) villa con giardino mq posizione bellissima tennis Tel 011 411 4526

RIVOLI zona corso Allamano vicino tangenziale affittasi stabilimento recente costruzione 4000 mq palazzina uffici 900 mq tutto impianti a norma di legge. Tel. 011.

SESTRIERE alloggio posti letto 4, affitasi annualmente a referenziati condominio Quadrifoglio 011.958.0342 pasta.

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privati segreteria, sale riunioni. e-mail info@ecetorino.it Tel 011.315.7111.

GRUGLIASCO
pressi corso Allamano a Nuovi Mercati Generali affittasi capannoni con uffici superfici da 1300 a 6000 mq recentemente rinnovati ad attrezzati. Tel. 011.676.338.

RIVALTA
affittasi capannone mq 5200, uffici mq 1750 ... esterne, carriponte. Ottima posizione dominio servizi. Tel. 011.676.338.

8

BANCARIO prossimo Torino alloggio mq 60/90 Santa Rita, Francia, Crocetta. Tel. 011

cuneese ricerca appartamento uso abitazione vuoto/arredato in Torino o prima cintura. Tel. 0335/824.3998.

SPA
ricerca in affitto appartamento signorile in Torino Centro composto da: cucina salone 2 camere doppi servizi piano alto vuoto o arredato eventuale posto auto. Per informazioni. Tel. 011.239.3999 - fax 011.239.4227.

per apertura filiale cerca in Torino ufficio preferibilmente piano terra eventualmente negozio mq 250. Tel. 011.539.733.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2716.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011.351.329.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini lingo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1898 Torino.

ALFA ROMEO 156 JTD 1,9 blu nuova privato vende con 20% sconto.

ARAGONAUTO Oporto 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUDI A4 1800, 4 ruote motrici, full optional, argento, novembre 1995 £. 19.500.000 vendesi. Tel. 0335.610.5814.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817.1643 - 011.889.564

AUTOTORTONA acquista e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

IL CASA di Rel prestigiosa, ospita anziani, offre prestazioni sanitarie e assistenziali di buona qualità. Tel 0121/352.262.

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1985. Istituto Dott. Prof. Bogetti 02/57303751

A. 27ENNE nubile castana occhi chiari fine, romantica conoscerebbe uomo minimo 31enne scopo matrimonio. Top Service 011.530.648.

separata occhi sensibile, comprensiva incontrerebbe uomo affidabile scopo matrimonio. Top Service 011.533.840

ALBERTO 3..enne, simpatico, leale, cerca signora max 36enne, estroversa, dolce, per eventuale unione. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

ELENA 40enne, impiegata, romantica, riservata cerca uomo max 50enne colto, sensibile, onesto, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

consulenza per la ricerca del partner. Incontrarsi, conoscersi, costruire un rapporto di coppia. Organizzazione gruppi tempo libero. Tel. 011.537.914.

VARIE

GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro, argenteria, monete, preziosi, alte valutazioni. Via M. Cristina 42. Tel. 011.650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe collezionista acquista. Pagamento. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.248.917.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via 22/E - Torino Tel. 011.561.3086

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 18 ottobre del 1853 scoppiano a Torino manifestazioni e disordini per protestare contro i forti rincari dei generi alimentari. Bersaglio principale delle proteste è Cavour, proprietario dei mulini [illegible] Collegno; [illegible] si accusa di aver fatto incetta di grano per poi lasciarlo marcire speculando così sulla fame dei torinesi. La folla esasperata colpisce con una violenta sassaiola l'abitazione del conte.

Il tempo

L'espansione dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa ha riportato un generale miglioramento della situazione che si [illegible] ripercossa in particolare sulla nostra Penisola. Sulle nostre regioni avremo cielo generalmente sereno con ampie schiarite [illegible] nuvolosità stratocumuliforme per lo più sulla displuviale alpina, ma sen[illegible] fenomeni piovosi. In serata qualche rovescio sulla Riviera di Levante.

Quanto manca...

Il 29 novembre è previsto il debutto in Borsa delle azioni Aem (fra 42 giorni). La data è ancora ufficiosa perché deve ricevere il via libera dalla Consob. In ogni caso, come assicura l'assessore competente Paolo Peveraro, l'operazione avverrà entro la fine dell'anno. Intanto, il consiglio di amministrazione dell'azienda ha già formalizzato la richiesta di ammissione a Piazza Affari.

Arrivate le autobotti per i rifornimenti. Riaperti i ponti. Commercio e industria contano i danni

Il tempo concede una tregua agli alluvionati

Si ripulisce la città dal fango ma resta l'allarme acqua

A sorpresa, Torino si è svegliata ieri mattina sotto un tiepido sole beneaugurale che ha sancito la fine [illegible] incubo durato quattro giorni. Stranita, immersa in una coltre di fango e melma, la città si è rimessa lentamente in moto per [illegible]quistare metro dopo [illegible] il suo territorio.

Dopo 107 ore di alluvione la normalità sta riprendendo lentamente il sopravvento. L'acqua - quella buona e amica -, risale gradualmente le tubature degli edifici come una linfa vitale, nonostante la presenza delle autobotti agli angoli delle strade e la distribuzione di cartoni [illegible] buste di acqua potabile nelle se[illegible] delle circoscrizioni cittadine: finisce la corsa all'accaparramento, a tratti brutale, da oggi ricominceremo [illegible] sprecarla dimenticando in fretta cosa significa armarsi di pentole e bacinelle per raggiungere la fontanella sotto casa. Fondamentale la riattivazione dell'impianto sul Po da parte dell'Acquedotto: dal pomeriggio di ieri le tre enormi prese all'altezza di Italia '61 - bloccate dall'azienda nei giorni della piena -, hanno ricominciato a pompare oltre mille litri [illegible] acqua al secondo dalla corrente del fiume, sopperendo al deficit idirco causato dagli impianti fuori servizio e alla precarietà [illegible] alcune condotte.

Riaprono i ponti sospesi sulle correnti ancora gonfie e limacciose del Po, della Stura e della Dora - rientrati a malevoglia nei rispettivi alvei dopo aver seminato fango e devastazioni (resterà chiuso solo quello [illegible] via Livorno) -, mentre idrovore, draghe ed eserciti di ramazze [illegible] mettono all'opera per cacciare le ultime sacche d'acqua asserragliate nelle cantine, negli sprofondi di strade e cortili sui quali si navigava fino [illegible] poche ore fa.

Nemmeno l'ex-Teksid [illegible] via Livorno, precaria sulle vecchie fondamenta che la Dora ha impregnato e rosicchiato come un biscotto, fa più paura. L'ultimo momento di gloria della palazzina, gloria funesta, si è consumato ieri, quando gli ingegneri [illegible] Comune hanno lavorato tutto il giorno con apparecchiature speciali per creare [illegible] valvola di sfogo alla corrente impetuosa del fiume in vi[illegible] di un probabile crollo: così è stato scongiurato il rischio concreto di un'esplosione della Dora qualora le macerie dell'edificio ne avessero ostruito l'inarrestabile corso.

Prossima la riapertura delle scuole (prevista dal Comune per giovedì), ristabiliti i principali collegamenti. Ma numerosi ospedali stanno ancora combattendo contro la carenza d'acqua potabile e un centinaio di sfolla[illegible] attendono di poter rientrare nelle case abbandonate in fretta e furia davanti al dilagare dell'acqua.

Domani si torna nelle scuole p[illegible]icabili Dora Riparia, stop allo stato d'allerta

Resta la melma, depositata ovunque, restano le ferite nel tessuto di una città e di una Regione che con l'alluvione del '94 credeva di aver visto [illegible]. Altissimo [illegible] conto che Torino «città d'acqua» sarà chiamata a pagare da oggi ai prossimi anni: almeno 150 miliardi di danni solo sul fronte dei negozi, particolarmente devastati nell'area di Borgo Dora e dei Murazzi, per tacere delle grandi e piccole imprese disseminate sul territorio e paralizzate dal fango. Ferme le linee [illegible] produzione, i dipendenti in mobilità (oggi [illegible] chiusi numerosi stabilimenti, tra cui Fiat Mirafiori e Rivalta, mentre la trattativa per il rinnovo dell'integrativo Fiat è stata rimandata al 24): secondo le prime stime il danno subito dall'economia ammonterebbe a oltre mille miliardi. Ma adesso è ancora troppo presto per impegnarsi in una contabilità che si preannuncia disastrosa. Sopravvissuta allo sconquasso di un vero e proprio diluvio concentrato in pochi giorni, Torino comincia a scrollarsi, assaporando la benedizione del primo, timido sole.

DALL'EMERGENZA ALLA NORMALITA'

AC[illegible]

- **TORINO** - Danni: impianto sul Po, condotta di Pian della Mussa, Ponte Stura. Ripristino: **48 ore**
- **VENARIA** - Danni: rete di distribuzione Ripristino: **48 ore**
- **CASTAGNETO** - Danni: impianto allagato - Ripristino: **una [illegible]**
- **PIANEZZA - SAN MAURO - CASTIGLIONE GASSINO** - Danni: condotte, allagamenti Ripristino: **due-tre giorni**

TELECOM

- **CANAVESE** - Danni: centrale di Parella Ripristino: **oggi**

ENEL

Provincia di Torino

- **[illegible] - [illegible] - SAN [illegible]** Danni: cabine allagate Ripristino: **indefinito**

Provincia di Alessandria

- **CASALE** Danni: cabine allagate - Ripristino: **indefinito**

[illegible]

- **TORINO** - Danni: centrale idroelettrica di San Mauro; centrale idro-termoelettrica di Moncalieri Ripristino: **almeno10 giorni**
- **VALLE ORCO** - Danni: centrali idroelettriche di Villa, Rosone, Bardonetto, Pont, Telessio, S. Lorenzo Ripristino: **entro 3-4 giorni**
- **[illegible] - [illegible]**: centrale idroelettrica di Chiomonte - Ripristin[illegible] **ieri**

ITALGAS

- **ROBASSOMERO** - Danni: condotta travolta dal crollo del ponte - Ripristino: **da ieri** (uso civile)
- **FIANO - LA CASSA** - Danni: mancata erogazione Ripristino: **da domani** (uso civile)

[illegible]

- **VILLAR PEROSA** - Danni: condotta gasdotto scardinata [illegible] Chisone - Ripristino: **15 giorni**
- **SAN GERMANO CHISONE - [illegible]** Danni: mancata erogazione - Ripristino: **15 giorni**

AMIAT

- **TORINO** - Danni: raccolta rifiuti compromessa nelle vie Viù, Balangero, Pianezza, zona Balon-Borgo Dora - Ripristino servizio: **oggi**



Su Torino un po' di sole dopo cinque giorni consecutivi di pioggia battente

I NUMERI DELL'EMERGENZA

PROTEZIONE CIVILE UNITÀ DI CRI	011/558.91
VIGILI URBANI	800/27.21.30 011/460.60.60
ACQUEDOTTO	800/23.91.11 011/431.01.02 011/431.01.80
AEM	011/777.70.00
ATM	800/01.91.52
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL	011/244.44.44
ACI	011/577.94.49
[illegible]	800/90.07.00

LA GRANDE RISPOSTA AL DISASTRO

L'ORGOGLIO E LE FERITE

ALLUVIONE pesante più di quella del '94. Angoscia, terrore, danni difficilmente quantificabili. Torino e parte della Provincia sconvolte da torrenti impazziti e da piene travolgenti che hanno seminato panico e dolore. Ponti saltati, comunicazioni stradali interrotte. Quanto tempo ci vorrà prima [illegible] rimettere in sesto quel che è stato stravolto da un evento imprevisto? I bilanci non sono di oggi, vanno ponderati.

Oggi con il timido sole che rincuora e sembra attenuare le atroci ferite dei giorni scorsi e mentre i cittadini stanno dando ancora una volta prova di grande solidarietà [illegible]on le vittime, alcune cose vale la pena di dirle per sottolineare quel che di positivo tutti hanno potuto rilevare [illegible] noi seguire. Ebbene nella concitazione [illegible] mille domande erano tutto sommato poche le lamentele sul comportamento delle centinaia e centinaia di persone mobilitate a fronteggiare l'emergenza.

Al momento giusto quasi tutti si sono trovati al proprio posto, le istituzioni hanno risposto [illegible] guastare il lavoro di tanti con le sterili polemiche [illegible] parte che spesso accompagnano le calamità naturali. [illegible] poi i tecnici, i responsabili della Protezione civile, del volontariato, delle varie forze dell'ordine. Dalle ripresa televisive, dai resoconti dei nostri cronisti, testimoni sul campo, ognuno ha potuto rendersi conto come anche nei momenti più drammatici la macchina complessa dei soccorsi e della prevenzione abbia girato. Qualche smagliatura si è verificata, certo, [illegible] stati errori, ritardi, incertezza. Ma se [illegible] non c'è stato va riconosciuto il merito di quanti hanno fronteggiato in prima linea tre giorni [illegible] tre notti memorabili e terribili.

Abbiamo visto gli elicotteri portare in salvo centinaia di persone smarrite, i vigili del fuoco inoltrarsi con i [illegible] anfibi in strade trasformate in torrenti di fanghiglia, i volontari della Protezione Civile invitare i cittadini alla calma [illegible] ottenerla anche tra i più provati. L'opera più difficile semmai è stata quella di contenere l'invadenza di migliaia di curiosi attratti come le falene dalla luce, [illegible] luoghi maggiormente esposti [illegible] pericolo: uno spettacolo di scarsa civiltà.

Sì, pare opportuno, [illegible] volta tanto, scrollarci di dosso quel senso del pudore che grava come un vizio su noi subalpini e rallegrarci per come ognu[illegible] ha saputo [illegible] senza risparmio di energie il ruolo che gli competeva. Con tempestività si è tenuto conto del pre-allarme e dell'allarme [illegible] state prese sul serio le raccomandazioni [illegible] gli ordini delle autorità prefettizie [illegible] governative: nessuno ha sottovalutato il pericolo [illegible] questo ha evitato di affrontare impreparati la tragedia. Non è un [illegible], che [illegible] fronte ad un evento in cui Torino è stata coinvolta come non accadeva da più di un secolo, l'elenco dei lutti sia così breve.

Non [illegible] un caso inoltre che il ministro Bianco, constatato il lavoro svolto, abbia voluto delegare ai sindaci ed ai vertici delle amministrazioni locali le decisioni da prendere di volta in volta senza l'intermediazione di commissari [illegible] burocrati governativi: una delega ad ampio raggio non la si rilascia [illegible] non come attestato di stima e fiducia.

Nei prossimi giorni [illegible] dovrà pensare a ricostruire strade, ponti, case a a risarcire nella giusta misura chi ha sofferto danni anche ingenti; e si dovrà anche mettere mano ad un piano organico [illegible] interventi [illegible] risanamento del territorio. Molto resta da fare ma oggi dobbiamo sentirci orgogliosi per come Torino [illegible] il Piemonte hanno saputo gestire i giorni della nostra grande paura.

Ripartono i treni per Milano

Trasporti, lento ritorno alla normalità

Riapparso il sole, anche la viabilità su strada [illegible] su rotaia ha incominciato ieri [illegible] uscire dal caos.

FERROVIE. Sono stati riattivate le linee: Torino-Milano, Asti-Nizza, Biella-Novara, Domodossola-Novara, Torino-Cuneo-Limone-Ventimiglia, Torino-Pinerolo-Torre Pellice. Sulla Torino-Chivasso-Aosta, interrotta a Chivasso, [illegible] stato riattivato il servizio fra Chivasso [illegible] Strambino. La Modane-Bardonecchia-Torino è attiva fra Avigliana e Bussoleno. E' in funzione un servizio di spola da Torino a Bussoleno. Sulla Casale-Monferrato-Vercelli sono interrotti i tratti fra Casale e Casale Popolo [illegible] fra Casale Popolo e Vercelli. Sulla Asti-Chivasso resta interrotto il tratto fra Chivasso e Cavagnolo. Sulla Aosta-Chivasso-Torino interrotti i tratti fra Torino Porta Nuova [illegible] Torino Stura, fra Chivasso e Aosta, nei due sottotratti Chivasso-Ivrea [illegible] Ivrea-Aosta. La linea Alessandria-Mortara-Novara resta interrotta. La Alessandria-Casale-Chivasso è interrotta fra Chivasso e Casale.

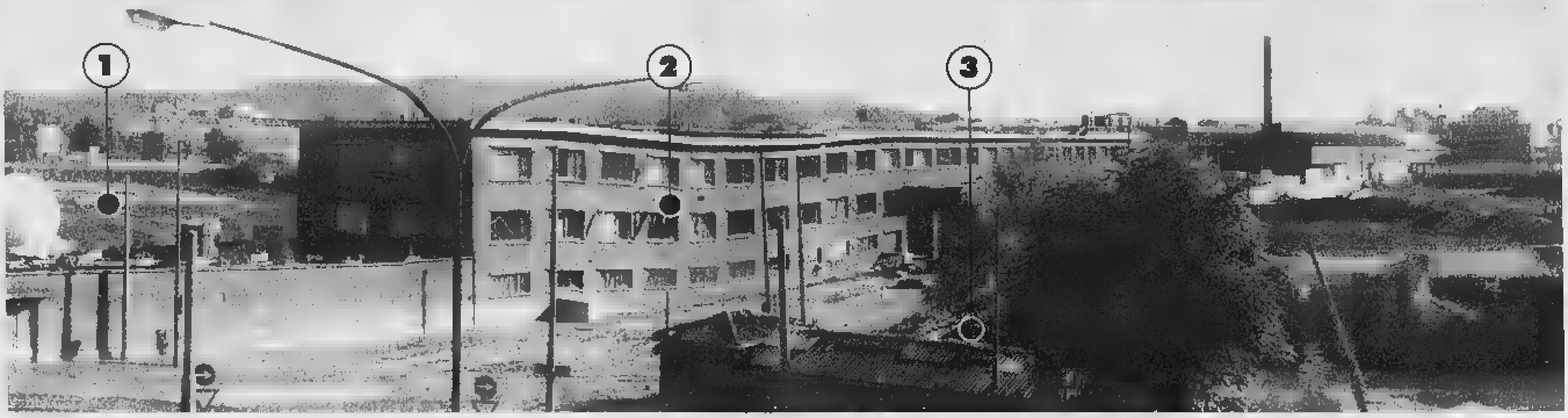
SERVIZI SATTI. Sulla direttrice Torino-Giaveno sono attive le linee Torino-Giaveno, Torino-Cumiana, Rivoli-Orbassano (con deviazione da Praberna-[illegible] Orbassano), Rivoli-Buttigliera, Avigliana-Ferriera. Sulla direttrice Rivoli attive [illegible] Torino-Condove e Torino-Rubiana. Sulla direttrice Poirino-Alba attive la Torino-Alba, Canale-Asti, linea delle Langhe, Alba-Carmagnola, Canale-Racconigi. Sulla direttrice Chivasso attive la Torino-Chivasso (via Gassino e diramazioni), Torino-Chivasso via Settimo, Chivasso-Casale, Asti-Chivasso, Chivasso-Vische-Ivrea.

In zona Ivrea servizio parziale su linee urbane, suburbane e circondario, attive le Rivarolo-Ivrea, Pont-Ivrea [illegible] Valchiusella, tutte con deviazione [illegible] Pedamontana. Sulla direttrice Foglizzo-Ivrea attive la Torino-San Benigno-Bosconero e la Torino-Ivrea. Sulla direttrice Rivarolo la Torino-Pont-Castellamonte è attiva, ma con forti ritardi, [illegible] Torino-Forno è attiva e la Ferrovia del Canavese è attiva da Cuorgnè a Chieri. Attive anche la Pont-Talosio, la Pont-Frassinetto e la Castelnuovo Nigra- Cuorgnè. Sulla Torino-Ciriè attiva l'autolinea ordinaria da Madonna di Campagna a Ciriè. Sulla ferrovia Torino-Ceres autoservizi sostitutivi su tratta Torino Ciriè, da Madonna di Campagna e da Lanzo a Germagnano, chiusa invece la linea da Germagnano [illegible] Ceres. I servizi sono ancora [illegible]pesi sulle tratte montane.

LINEE [illegible] Il servizio ha per lo più ripreso i normali percorsi. Rimangono ancora deviate le linee 12, 51, 59, 60, 72, 72b e 77.

TORINO, PONTI DORA. Oggi, con la riapertura di quelli dei corsi Svizzera, Principe Oddone [illegible] Cigna, sono tutti agibili, meno quello di via Livorno, con il vicino corso Mortara.

UNA NOTTE IN PRIMA LINEA | SEDICI ORE DI LAVORO PER «BUCARE» LA COPERTURA IN CEMENTO ARMATO DEL FIUME



Lucento salvato con un «by-pass»

Lo straripamento della Dora non fa più paura

Emanuela Minucci

La palazzina di via Livorno con le fondamenta sulla Dora è salva: il quartiere Lucento non rischia più di subire un'inondazione e le 300 famiglie costrette a sfollare sono potute rientrare nelle loro case. Adesso, se quell'edificio di tre piani, nel bel mezzo dell'Environment Park, crollasse [illegible] succederebbe nulla: e questo grazie agli ingegneri di Palazzo civico i quali, lavorando tutta la notte, sono riusciti a scongiurare il crollo dell'edificio che un tempo ospitava la Teksid e la conseguente rischiosissima formazione di un «tappo» nel fiume.

Com'è stata possibile la difficile operazione? Creando una specie di by-pass in quel tratto di Dora coperto dal cemento. Un coperchio realizzato cinquant'anni [illegible] sono dalla Fiat (per guadagnare spazio [illegible] destinare agli stabilimenti) che nel momento di massimo afflusso di acqua avrebbe provocato un autentico allagamento. Dopo una giornata di panico - il quartiere Lucento era interamente transennato e [illegible]no [illegible] poteva avvicinare al parco tecnologico - la parola è passata alle ruspe.

Il tutto sotto gli occhi preoccupati [illegible] sindaco Castellani, dell'assessore Corsico e dell'ingegner Nascè, grande esperto di statica reclutato durante un sopralluogo post-alluvionale sui ponti. «Il problema era realizzare un'apertura di [illegible] metri quadri nel cemento della copertura - spiega Biagio Burdizzo, l'ingegnere cui è venuta l'idea - e utilizzare le macerie della vicina area ex-Michelin per costruire una sorta di diga che obbligasse le acque a defluire in quella voragine».

Detta così pare facile. E invece intervenire su un progetto vecchio di 40 anni senza sapere neppure che cosa si trovava là sotto è stato tutto fuorché uno scherzo: «Abbiamo dovuto rintracciare a Roma il vecchio progetto che la Fiat aveva realizzato - spiega l'assessore Corsico finalmente sorridente - poi abbiamo avuto la fortuna di avere subito a nostra disposizione i macchinari necessari all'intervento: erano lì, a pochi metri di distanza, nell'area ex-Michelin dove si stava lavorando [illegible] un altro progetto». Dopo tredici ore di intervento, l'area era fuori pericolo. E già nel primo pomeriggio di ieri [illegible] state riaperte le strade che delimitano il confine dell'area e gli abitanti fatti sfollare dal quadrilatero compreso fra corso Principe Oddone, via Cecchi, via Cigna, e strada del Fortino sono potuti tornare [illegible].

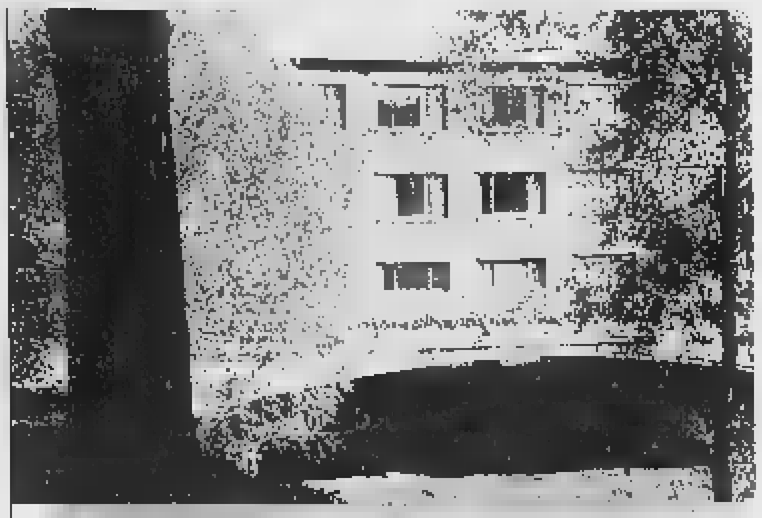
I ponti transennati 24 ore fa sono stati riaperti con un'unica eccezione: quello di via Livorno che resta chiuso come resterà chiusa (per altri interventi) via Livorno per un anno intero. Sarà invece parziale la riapertura al traffico di corso Mortara: per permettere l'installazione di macchinari per il monitoraggio costante del palazzo lesionato. Tutto normale, invece, per la ferrovia Torino-Chivasso che ha ripreso a funzionare. «A questo punto possiamo permetterci il lusso di stendere un progetto [illegible] abbattimento dello stabile - dice il sindaco [illegible] Castellani osservando dall'alto l'area ricoperta dal fango - ma soprattutto di dare modo alle trenta ditte che occupavano quegli uffici di traslocare». Per loro, adesso, c'è il problema di trovare una nuova sede: si tratta di ditte che lavorano - ironia della sorte - nel settore ambiente. «E' vero, sembra un amaro scherzo della natura - si sfoga l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter -, l'Environment Park è il nostro fiore all'occhiello. E proprio là l'ecosistema si è andato a vendicare ...».



(1) **LO SCAVO.** Le ruspe hanno cominciato a scavare a mezzanotte di ieri e hanno finito tredici ore dopo. L'area dove la Dora è stata scoperchiata misura 600 metri quadri. La copertura è composta da un intreccio di travi in cemento armato e un solettone dello stesso materiale. I detriti ricavati da questo scavo sono [illegible] fatti cadere nella [illegible]. Mentre gli argini artificiali sono stati realizzati con altre macerie, quelle provenienti dalla demolizione dell'ex-Michelin.



(2) **LA PALAZZINA.** Dopo il cedimento iniziale di circa [illegible] metro e cinquanta centimetri da ieri non scivola più verso il fiume. Il suo equilibrio però risulta molto precario perché dipende dalla tenuta delle fondamenta: «E' [illegible] [illegible] castello di carte a cui [illegible] sono state tolte diverse» spiegano i tecnici. [illegible] oggi quello stabile verrà monitorato 24 ore al giorno [illegible] un presidio fisso di geometri che alloggiano in un camper in corso Mortara. La palazzina doveva [illegible] demolita nell'ambito del [illegible] per la riqualificazione della Spina 3.



(3) **LA «BOCCA» [illegible] CANALE.** Qui, sotto la Palazzina, la Dora si trasforma in un canale chiuso che sfocia dopo 800 metri di flusso coperto oltre corso Principe Oddone. E qui si sono accumulati i detriti (un groviglio di tronchi, ghiaia e pietre trasportati dalla corrente cui [illegible] [illegible] sommati i frammenti [illegible] travi che sono ceduti [illegible] seguito alla pressione) che hanno prodotto una spinta eccezionale sulle strutture di appoggio dello stabile in alveo causando il cedimento strutturale.

«E' stata una corsa contro il tempo»

La faccia è tirata, [illegible] quella di [illegible] che ha passato la notte in bianco e infatti lui ha visto l'alba in via Livorno. Ma la soddisfazione è quella di un direttore di divisione (Viabilità e Ambiente) che è riuscito a disinnescare un'autentica bomba ambientale.

Ingegner Burdizzo, ci racconti come le è venuta quest'idea che è riuscita a scongiurare il pericolo [illegible] allagare un milione di metri quadri.

«Sapevo che stavamo lavorando con potenti macchinari in grado [illegible] perforare questo pesante coperchio nell'area vicina, quella in cui abbiamo abbattuto, settimane fa, i vecchi stabilimenti della Michelin. Ho detto all'as[illegible] Corsico che quell'intervento era l'unico possibile per consentire il deflusso delle [illegible]que e la costruzione di una piccola diga attorno al parco. E lui è stato subito d'accordo».

Ma quali sono, allora, le difficoltà che ha trovato nel tradurre in pratica l'intervento?



L'ing. Burdizzo

«In casi di questa gravità non bisogna fare i conti soltanto con il Comune. La responsabilità dell'intervento nella zona era anche degli ingegneri dei vigili del fuoco. E convincerli che quell'opera[illegible] si poteva fare in sicurezza non è stato facile. Sappiamo bene che alla fine è il sindaco Castellani ad [illegible] l'ultima parola. Ma si cerca comunque di agire con il consenso di tutti. Poi c'erano i problemi di natura tecnica...».

Vale a dire?

«Ci preparavamo ad intervenire [illegible] una struttura di cui non conoscevamo nulla. Quanto era alta quella soletta di cemento? E lì sotto, le ruspe avrebbero incontrato anche una griglia di acciaio oppure no? Dovevamo assolutamente saperne di più. E, le assicuro, quando si hanno i minuti contati, non è semplice». [e. min.]

Specchio [illegible] tempi

«Si [illegible] chiusi i ponti, ma [illegible] si è preoccupato di dare informazioni chiare» - «C'è l'emergenza, abolite la pulizia delle strade» - «Troppo rischi per i cani sul bus» - «Traffico in crisi, autobus vuoti»

Un lettore [illegible] scrive:

«Domenica ero a Pinerolo [illegible] dovevo raggiungere casa mia a Cardè (20 km). Arrivato a Vigo[illegible] trovo il ponte sul Pellice chiuso e per evitare di [illegible] inutilmente e [illegible] intralcio sono andato [illegible] Comune per chiedere [illegible] era possibile raggiungere Cardè, [illegible] risposta è stata: noi abbiamo chiuso questo ponte gli altri non si sa, provi. Segnare [illegible] una carta i 6/7 ponti [illegible] Comuni limitrofi e [illegible] qualche telefonata verificarne la chiusura forse era troppo difficile.

«Mi rimetto in marcia e torno a Pinerolo ponti sul Chisone tutti e due chiusi, chiedo ad una pattuglia di Polizia Stradale come raggiungere la tangenziale e loro mi dicono di passare ovviamente da Airasca. Faccio presente che la radio ha appena detto che Airasca è chiusa [illegible] loro mi dicono che non è possibile [illegible] Airasca è tutto normale, invece devo tornare indietro perché è tutto bloccato. Mi ritrovo a Pinerolo e vado ad Orbassano, Tangenziale e TO/SV [illegible] a Carmagnola trovo un'altra pattuglia [illegible] polizia [illegible] chiedo se possibile raggiungere Casalgrasso la loro risposta è che 5 minuti prima era tutto ok, fac[illegible] alcuni km [illegible] trovo la strada chiusa [illegible] scopro che era stata chiusa nel primo pomeriggio e mi rimetto in cammino e dopo più di 200 km riesco ad arrivare [illegible] [illegible]. Quello che mi fa arrabbiare è come nessuna abbia pensato di organizzarsi, con fotocopie di cartine e segnare i ponti chiusi senza mandare tutte queste persone in giro. Anche lunedì la situazione era la stes[illegible] si sono tutti limitati a scrivere strada chiusa senza sapere dirti se il ponte [illegible] 5 km era aperto o meno o con uno straccio di percorso consigliato. Scusate ma [illegible] un po' disgustato perché avevo vissuto il '94 e ora mi sembra che abbiamo solo chiuso i ponti e nulla [illegible] più».

Massimo Garavelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un residente della zona centrale [illegible] città e mi chiedo se è necessario che nella notte tra il mercoledì e giovedì di questa settimana si debba provvedere al lavaggio delle strade, non si potrebbe impiegare queste persone nelle zone interessate dall'emergenza? A parte che il sindaco chiede alla cittadinanza di ridurre al minimo il consumo idrico e l'utilizzo delle auto private, devo spostare l'auto in un altra zona, non mi sembra che si necessario effettuare tale operazione in questo momento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la risposta dell'assessore Paolo Hutter alla lettrice che lamentava il divieto di salita sui mezzi pubblici ai cani [illegible] grossa taglia. Amo molto gli animali ma i mezzi sono normalmente "stipati" di esseri umani, l'aggiungere i cani potrebbe causare diversi inconvenienti quali: l'involontario pestaggio di zampe da parte degli umani, con reazione del cane; il danneggiamento ai collant delle signore tramite i ganci del collare o della museruola (che si presu[illegible] sarà obbligatoria), [illegible] poi i danni chi li ripagherà? E [illegible] l'amico dell'uomo, nella ressa, riesce ad alzare la zampa posteriore! In caso di cagnare nate da antipatia e/o antagonismo, dove si rifugeranno i viaggiatori a due zampe? Tutela dell'ambiente penso che significhi anche migliorare la vivibilità per l'uomo; per questo bisogna tenere separati gli ambienti (pubblici) per l'uomo da quelli per gli animali. Tenere animali in casa è una mia libera scelta, non posso imporla ad altri fuori casa e poi... le passeggiate a piedi, "con il proprio amico", sono così salutari...!».

Anna Scaramuzza

Un lettore ci scrive:

«La recente paralisi della città causa alluvione aggiunge materiale interessante alla disputa Gawronski-Hutter sull'auto come diritto. Di certo lo è, [illegible] talvolta l'auto è indispensabile anche in città. Ma altre volte è irrazionale; come non capirlo? Recarsi in centro con l'auto significa impiegare lo stesso tempo del bus, ed un'ora sola di parcheggio costa più di un biglietto. Nei giorni in cui 14 ponti erano chiusi, il traffico privato era intensissimo, nonostante i tanti appelli a lasciare a [illegible] l'auto; i bus, intanto, circolavano regolarmente (del tutto vuoti!), pur su percorsi di fortuna. Intasare la città è un diritto? Nessuno, tra quegli automobilisti, avrebbe potuto lasciare a casa l'auto? La situazione è durata più giorni, quindi nessuno impara dai propri errori. La libertà personale [illegible] deve limitare quella altrui. Chi ha intasato la città ha fatto sì che servissero tre ore per raggiungere il centro dalla zona Nord, nonostante la chiusura di scuole [illegible] molti negozi [illegible] fabbriche. La libertà personale autorizza tutto? Non credo proprio"».

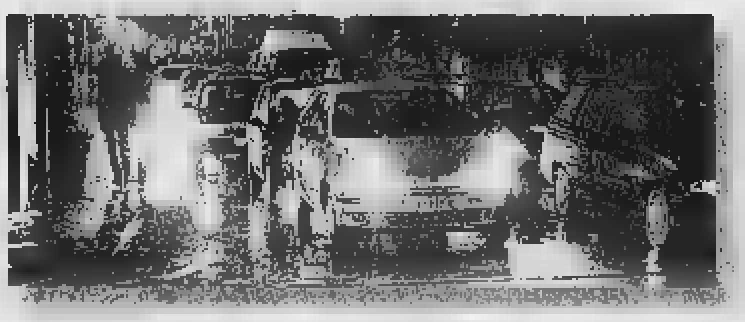
Sebastiano Ricanata

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



DANNI ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può [illegible] prevista una franchigia [illegible] carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie [illegible] cartoni e buste da [illegible] cinque litri. Il piano [illegible] rifornimento messo [illegible] punto da Acquedotto [illegible] Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti [illegible] secco, partito in sordina ieri mattina, [illegible] entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via [illegible] angolo via Vigone, [illegible] Rua angolo via Asiago, [illegible] Bardonecchia angolo via Rubiana, via San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato- Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna [illegible] Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prime circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri [illegible] stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadi[illegible]. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno con[illegible] la potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque [illegible] farla bollire se destinata [illegible] alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da [illegible] mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficil[illegible]. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, [illegible] carenza di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, [illegible] vengono impiegate una trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) [illegible] dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale [illegible] quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto [illegible] Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è [illegible] allagata [illegible] devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattina[illegible] era ancora sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a 6 mila e [illegible] (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre [illegible] «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati non [illegible] sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime [illegible] del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco e Druento. Fuori servizio [illegible] condotto di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi [illegible] prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte [illegible] da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: ma nessuno si [illegible]sconde che [illegible] dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, [illegible] per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

reportage

[illegible] **Marco Sartorelli**

Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne

POCO ha potuto [illegible] «piano di emergenza idrica» organiz[illegible] dal Comune: la psicosi da «rubinetto [illegible] secco» ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso ai cittadini - la fornitura in strada con le autobotti; chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato [illegible] rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo [illegible] Bramante, la crisi [illegible] arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce tese tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a [illegible] presa di mira dal popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: [illegible] più di due confezioni per carrello, per non creare tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte [illegible] tanto di diktat scritto [illegible] con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di [illegible] Vinzaglio e di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti [illegible] troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, [illegible] oltre [illegible] ore vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori sono in piena emergenza e non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare [illegible] il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non sono state esaurite, ma sol[illegible] dopo un poderoso rinforzo. Solo lunedì qui [illegible] andate vendute circa 10 mila bottiglie da un litro [illegible] mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti presso[illegible] identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di [illegible] Bramante, corso Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta [illegible] stata nettamente superiore alla media ma [illegible] ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi [illegible] qualche tentativo, isolato, [illegible] speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche ordinarie [illegible] acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

Niente di grave, nel senso che non ci sono stati assalti, resse e spintoni, nemme[illegible] in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 ore di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti [illegible] Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 [illegible] trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera [illegible] Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, [illegible] 68, [illegible] Lorella Vai [illegible] la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad usare la lavatrice», e che [illegible] rubinetto scendeva appena un [illegible] d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve [illegible] Sono venuta qui soltanto perché mi [illegible] po' ribrezzo bollire l'acqua prima [illegible] berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa [illegible] di chiacchiere, [illegible] scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica [illegible] bottiglie «perché nessuno [illegible] ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, se [illegible] sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «[illegible] mamma Natalina abita qui, ha [illegible] anni, le faccio [illegible] po' di rifornimento. Più che altro [illegible] serve per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti [illegible] presentano 9 persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte [illegible] l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, [illegible] però già passati nella sede della circoscrizione, in via San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A [illegible] nostra siamo in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

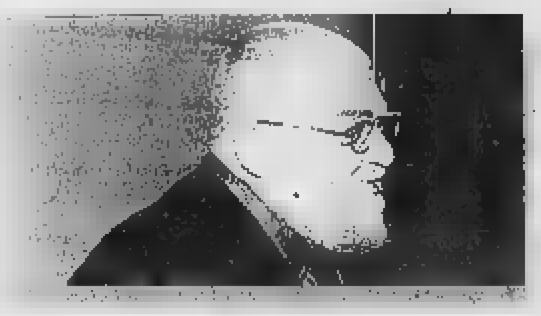
In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta con una tanica da venti litri appena comperata: «Io e i [illegible] genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale [illegible] due bacinelle [illegible] riserva. Questa ci basterà fino [illegible] domani. [illegible] quando tornerà tutto normale?».

I SERVIZI IN BILICO | TRA CHIUSURA E RIPRESA



IL POLITECNICO COMPETENZE

Il Politecnico (le cui lezioni sono sospese anche oggi) mette a disposizione le proprie competenze contro l'alluvione: l'ateneo ha costituito un gruppo di coordinamento composto da 10 docenti disponibili ad operare in modo coordinato con Protezione Civile, Regione, Province, prefetture e Comuni. I dipartimenti interessati all'iniziativa Ingegneria Strutturale, Idraulica-Trasporti-Infrastrutture Civili, Georisorse e Territorio e Interateneo Territorio.



UNIVERSITA', HONORIS CAUSA

Lezioni ancora sospese, oggi, all'Università (tranne che alla facoltà di Medicina). Nell'aula magna del Rettorato, in Verdi 8, il rettore Rinaldo Bertolino presiederà invece regolarmente alle 15 la cerimonia di conferimento della laurea «honoris causa» in Lingue e Letterature straniere allo scrittore Abraham B. Yehoshua, in Scienze Politiche a padre Enzo Bianchi (foto), priore della Comunità Bose, allo storico del colonialismo Angelo Del Boca.

Scuole, tornano in classe i primi bambini

La riapertura sarà decisa da sindaci e direttori didattici

Teresa Martinengo

Oggi l'ultimo giorno di vacanze forzate per studenti e docenti della maggior parte delle superiori

Si torna in classe già stamane a Rivoli, Collegno e Grugliasco, dai nidi alle medie inferiori (non alle superiori), mentre a Torino e nel resto della Provincia le scuole di ogni ordine e grado oggi restano ancora chiuse. Ma in alcune località gravemente colpite dall'alluvione non sarà oggi l'ultimo giorno di libertà forzata. «Faremo nel pomeriggio una verifica con la Prefettura - dice il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - e stileremo l'elenco dei comuni dove l'attività didattica non potrà riprendere domani. La prima valutazione è affidata ai sindaci e ai direttori didattici».

Ad Ivrea le lezioni sono sospese fino a sabato compreso. «Fino a che non riparati i danni agli impianti di depurazione. E anche a Lanzo la ripresa delle lezioni è incerta - spiega l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gianni Oliva -: l'acquedotto non esiste più». L'elenco delle situazioni gravi purtroppo continua con Pinerolo e Torre Pellice. A San Mauro stamane il sindaco stabilirà quali scuole potranno essere agibili da domani.

E domani quasi certamente non potranno rientrare i ragazzi del professionale per i Servizi Pubblicitari «Albe Steiner» di lungo Dora Napoli, i bambini dell'elementare «Margherita di Savoia» di via Thouar (nella zona del centro Piero della Francesca) e quelli della materna di via Cecchi. «In via Thouar sono già state avvisate le famiglie: gli alunni saranno accolti in altro edificio della medesima direzione didattica», rassicura l'assessore comunale al Sistema Educativo, Paola Pozzi. In altri casi, come la materna di via Mameli (al Balon), si stabilirà in giornata domani le strutture potranno re agibili. Ma al di là degli allagamenti, punti di crisi potrebbero rimanere per l'indisponibilità dell'acqua corrente e del riscaldamento.

«Da tre anni stiamo realizzando grossi interventi - dice l'assessore Pozzi, che oltre alla responsabilità di nidi materne comunali ha quella dell'edilizia per l'obbligo scolastico -: grazie a questi lavori gli edifici hanno sopportato l'alluvione abbastanza bene. Ora saranno necessari interventi per risistemare un certo numero di coperture e di aree esterne. Ma le scuole sono agibili. Nei prossimi giorni, poi, procederemo alle verifiche statiche delle strutture della collina che hanno avuto rischi di frana».

I danni fin qui quantificati dal Comune ammontano a circa 5 miliardi, quelli verificati dalla Provincia a 15 miliardi e 380 milioni. Ma il conto definitivo dovrebbe essere vicino ai 50 miliardi. Dell necessità, il provveditore Marina Bertiglia e gli assessori Oliva e Pozzi - parleranno il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, a Torino lunedì martedì. Intanto, incontri tra amministratori e provveditore sono previsti oggi e venerdì.

A margine dei problemi causati dal maltempo: a Caselle, la regolare apertura delle scuole annunciata dal Comune per ieri è in realtà avvenuta a singhiozzo, causando disagi notevoli alle famiglie. A Torino, invece, si è creata confusione tra direttori di circolo didattico e personale di nidi e materne, dipendente dall'ente locale: convocate nelle scuole vuote (a differenza dei colleghi statali, in «reperibilità»), educatrici e maestre sono poi state rimandate a casa tarda mattinata dopo un incontro tra dirigenti di settore e sindacati. Come i dipendenti comunali la cui sede è alluvionata (e per i quali non si trova sistemazione diversa), che insegnanti restano «a disposizione». Tutti a scuola anche oggi, invece, direttori, econome e custodi.



Ritarderà l'apertura dell'istituto professionale «Steiner» in lungo Dora Napoli, una delle zone più colpite dall'alluvione

Ospedali, resta l'emergenza acqua

L'Amedeo di Savoia e il Birago ancora senza malati

Marco Accossato

E' ancora emergenza acqua in diversi ospedali torinesi. I problemi di pressione continuano a rendere difficile l'approvvigionamento dei reparti ai piani alti delle Molinette e del Martini. Al Mauriziano le scorte fatte ieri sono risultate sufficienti, ma anche qui restano problemi rifornimento nei reparti. All'infantile Regina Margherita non si riesce a garantire acqua calda e si sta cercando una soluzione.

Sono ripresi regolarmente, invece, i ricoveri ordinari alle Molinette (dove ieri e lunedì sono stati forniti senza problemi pasti caldi e dove sono stati eseguiti due trapianti di rene e uno di fegato), ma restano bloccati altrove per lasciare letti liberi destinati a eventuali altri sfollati. Al Mauriziano il direttore sanitario, Flavio Boraso, ha scelto la via di mezzo: si ricoverano i pazienti oncologici, mentre per gli altri casi non urgenti l'accettazione in ospedale resta rinviata. Sgombrato completamente il pronto e la degenza temporanea in vista di eventuale - e per ora scongiurata - maxi-emergenza.

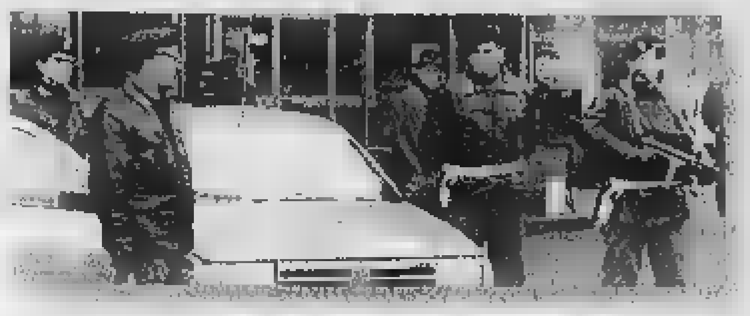
Settantadue ore dopo l'inizio del disastro, i piani di crisi degli ospedali hanno insomma funzionato bene, grazie anche al grande lavoro di coordinamento compiuto dalla centrale operativa del «118», che ha fra l'altro deciso di portare da cinque a dieci il numero di elicotteri disponibili. proprio grazie a un elicottero, una donna di Prali che rischiava di soffocare per un'emorragia, Maria Cravero, è stata trasportata ieri mattina al pronto soccorso delle Molinette.

Al Sant'Anna riprenderà oggi, come anche al Regina Margherita, la normale attività chirurgica, mentre resta difficile il rifornimento dei pasti: garantire pranzi e cene ai ricoverati è stata chiusa la mensa del personale, che oggi sarà riaperta, ma con menu ridotto. Anche il rifornimento di biancheria dovrebbe lentamente ritornare normale. Resta però limitata, per la d'acqua, l'attività ambulatoriale.

Il poliambulatorio di Lungodora Savona 24 e 26, parzialmente allagato, riapre stamattina. Parte oggi anche la campagna di vaccinazione anti-influenzale dell'Asl 1 in Bertola 53 e in via San Secondo 29 bis, mentre i medici dell'Asl 4 vaccinano già da ieri. Restano vuoti, per ragioni di sicurezza legate alla palazzina ex Teksid pericolante via Livorno, l'Amedeo di Savoia il Birago di Vische: parte dei pazienti ricoverati nell'ospedale per malattie infettive è stata trasferita al Maria Vittoria, parte alle Molinette, parte al Martini dov'è stato riservato agli sfollati il reparto di Otorinolaringoiatria. Oggi dovrebbe rientrare, all'Amedeo di Savoia, il personale amministrativo. Al Martini si va normalizzando la situazione nelle mortuarie, dopo il blocco dei funerali di martedì.

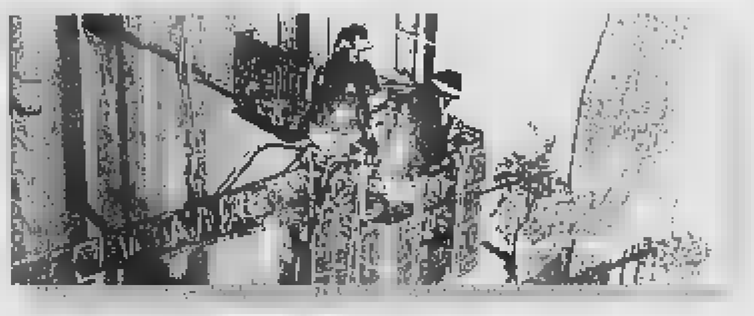
Allagato il magazzino dell'Asl al Centro Piero della Francesca: oltre a scorte di magazzino (in particolare sedie a rotelle) è andato a bagno l'archivio, ma non è stato ancora possibile capire quali documenti siano stati distrutti.

ALLARME ECONOMIA | PRIMI BILANCI DEGLI OPERATORI



RAPINATORI SCATENATI

Nel momento [illegible] maggiore emergenza, mentre le volanti erano impegnate [illegible] soccorrere le persone, si sono verificate una lunga serie [illegible] rapine, dalle 9,30 alle 15 di lunedì. Nel mirino le filiali della Cassa di Risparmio di corso Francia 207, di via Cigna e di corso Peschiera; [illegible] Super Lidl di via Tunisi [illegible] una tabaccheria di corso Casale



[illegible] IN VIA BONELLI

Momenti di paura ieri, verso le 18, a causa di un incendio che si è verificato al terzo piano di uno stabile al 12 di via Bonelli. Tre persone, Domenico, Clementina e Antonia Della Malva, sono riuscite [illegible] mettersi in salvo. Le fiamme sono state notate da un elicottero dei pompieri che volteggiava sulla città

Commercio, un conto da 150 miliardi

Ascom e Confesercenti: tutti vogliono ricominciare

Giorgio Ballario

In questa fase di emergenza, [illegible] interi paesi ancora invasi dal fango, i bilanci non possono che essere provvisori. Quindi anche le prime stime sui danni potrebbero rivelarsi imprecise. Comunque dopo aver compiuto un sopralluogo in città e in alcuni centri della provincia, i dirigenti di Ascom e Confesercenti hanno lanciato l'allarme: «La situazione è peggiore del '94 e l'intero settore del commercio, del turismo [illegible] dei servizi è stato [illegible] in ginocchio dall'alluvione».

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, è pure in grado di azzardare qualche cifra: «Fra Torino e provincia [illegible] imprese commerciali colpite sono almeno 1500 - assicura - e complessivamente la [illegible] dei danni causati dall'acqua e dal fango si aggira intorno ai 150 miliardi». Secondo [illegible] stime dell'Ascom, il 40 per cento degli esercizi ha subito danni gravi [illegible] gravissimi, soprattutto ai magazzini e ai macchinari; il 30 per cento ha ricevuto lesioni di media entità e un altro 30 per cento danni di lieve entità.

A Torino le aree commerciali maggiormente colpite [illegible] la zona di Borgo Dora e del Balon, i Murazzi, corso Vercelli e Barriera di Milano. E' critica anche la situazione dei negozi di [illegible] Pianezza, a Lucento, dove ieri mattina si è recato il segretario della Confesercenti Antonio Carta. «In quest'area ci sono un centinaio di attività devastate dall'esondazione della Dora - [illegible] Carta - tra le quali un negozio di elettrodomestici che ha registrato danni per oltre mezzo miliardo». Secondo la Confesercenti, in media le imprese commerciali hanno avuto danni per una cinquantina di milioni.

Nella cintura destano inquietudine le condizioni delle attività terziarie di San Mauro (dove [illegible] si svolgerà un vertice fra Ascom e Comune), Chivasso, Moncalieri e Nichelino; ma la situazione più grave [illegible] dubbio quella del Canavese e delle Valli di Lanzo, dove molti dei commercianti erano già stati rovinati dalle alluvioni del '93 e del '94.

Mentre nelle [illegible] allagate ci si rimbocca [illegible] maniche per [illegible] di salvare il salvabile, le associazioni di categoria pensano già al dopo-emergenza, quando si tratterà di risollevare gli esercizi danneggiati. «L'esperienza del 1994 ci ha insegnato soprattutto [illegible] cosa - [illegible] Maria - e cioè che le procedure burocratiche per ottenere i finanziamenti devono [illegible] snellite il più possibile. I soldi per [illegible] gli imprenditori ci saranno, ma bisognerà fare in modo che sia possibile accedervi senza perdere tempo».

Il primo appello dell'Ascom e della Confesercenti è quindi rivolto ai Comuni: innanzi tutto [illegible] invitati ad accertare i danni subiti dagli esercenti per facilitare le autocertificazioni; in secondo luogo si auspica un esonero delle imprese colpite dal pagamento delle imposte locali. Al governo le [illegible] di categoria chiedono stanziamenti [illegible] fondo perduto più elevati di quelli del '94 (almeno del 50 per cento), in particolare per le aziende che già sei anni fa furono vittime dell'alluvione. E dal sistema bancario si attende un atteggiamento [illegible] sensibile e meno burocratico del solito, soprattutto per la concessione di fidi.



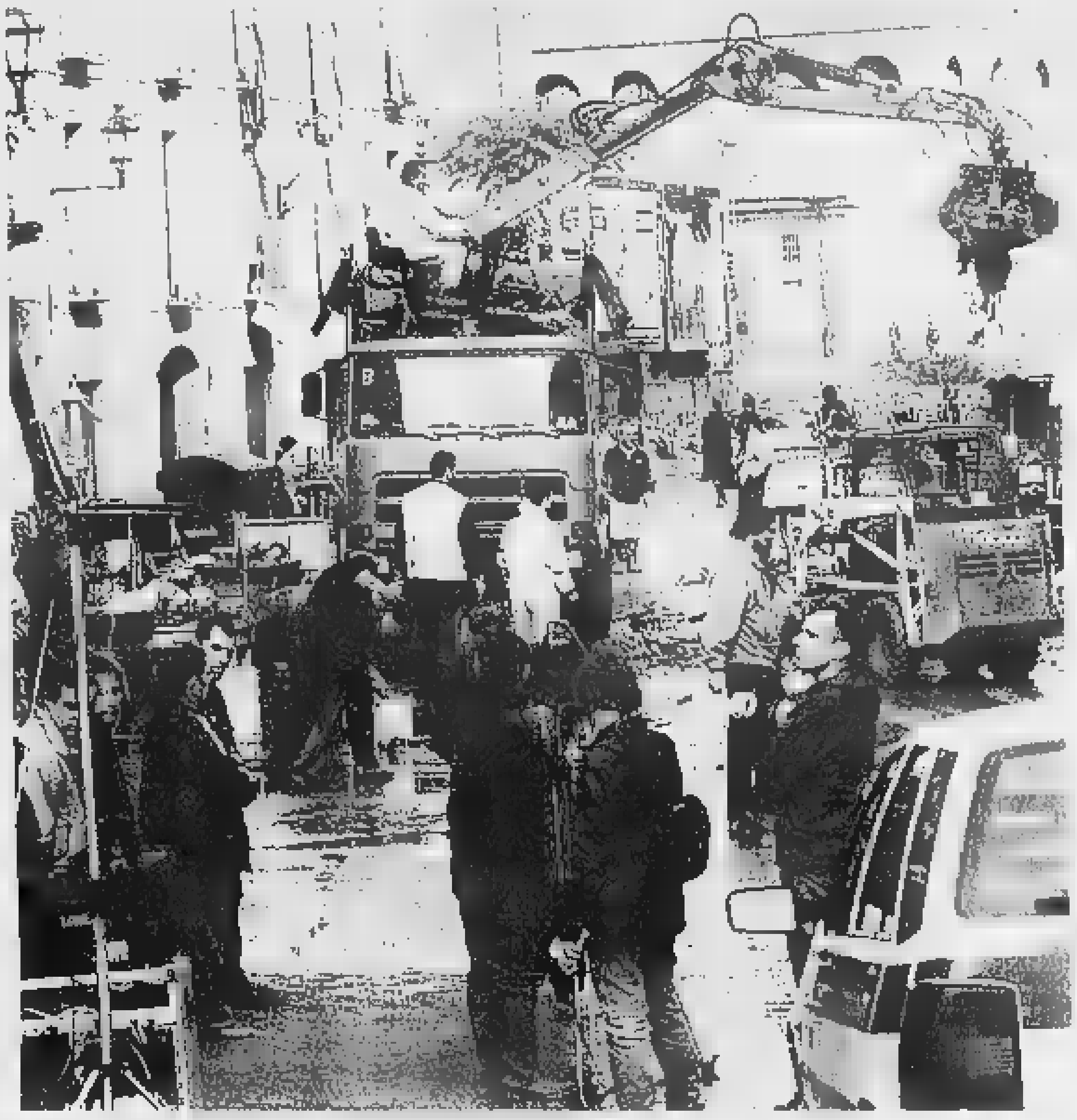
«Accaparrarsi viveri non ha senso: le scorte di negozi e supermercati sono sufficienti»

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Le imprese commerciali danneggiate sono almeno 1500»

A questo proposito nella sede Ascom di via Massena 20 e [illegible] tutte le 23 sedi della provincia [illegible] state costituite apposite unità di crisi, pronte [illegible] ricevere [illegible] segnalazioni [illegible] le richieste d'emergenza degli operatori. A Torino si può chiedere informazioni ai numeri 011-551.62.98, 551.62.39, 551.6267 e 551.62.35. Per la Confesercenti, invece, si si può rivolgere al numero 011-52.201. Il segretario Carta ha annunciato lo stanziamento immediato di 10 milioni per prestare i primi soccorsi ai commercianti del Balon e in questa [illegible] [illegible] [illegible]gi l'Ascom e alcuni volontari di Cgil, Cisl e Uil daranno una mano a spalare il fango dai negozi sinistrati.

Anche l'Epat (l'associazione che riunisce bar e ristoranti) ha predisposto un numero di telefono al quale gli esercenti danneggiati possono rivolgersi: chiamando la responsabile Marina Ottone allo 011-560.47.33 gli operatori (anche quelli non iscritti all'Epat) possono denunciare l'entità dei danni [illegible] avviare le procedure per accedere ai finanziamenti a fondo perduto. Da una prima stima risulta che fra Torino e provincia gli esercizi pubblici alluvionati [illegible] [illegible] 700, con danni gravissimi soprattutto ai bar e ristoranti dei Murazzi (almeno [illegible] milioni ciascuno); inoltre [illegible] 30 per cento dei locali cittadini ha dovuto chiudere per la mancata erogazione dell'acqua.

Riguardo alla corsa all'acquisto di generi alimentari, le associazioni dei commercianti ribadiscono che qualsiasi forma di allarmismo è fuori luogo: negozi, supermercati e centri commerciali hanno scorte più che sufficienti, pertanto è inutile [illegible] ad accaparrarsi cibo e bottiglie d'acqua. E [illegible] merito agli episodi di sciacallaggio che si sono verificati nei giorni scorsi, De Maria e Carta sono categorici: non c'è [illegible] motivo per cui i commercianti debbano aumentare i prezzi, [illegible] i consumatori sono a conoscenza di abusi facciano subito denuncia alle forze di polizia.



Danni pesantissimi per i «brocanteur» del Balon: decine di negozi sono [illegible] invasi dalle acque della Dora straripata

Al «Balon» la vita riparte nei negozi pieni di fango

Luisella Re

Fra mobili marci e pezzi d'antiquariato distrutti, i rigattieri di Borgo Dora non si arrendono

In via Borgo Dora combatte con il fango anche Angiolina, motore e madrina del mercato dei brocanteur, che sul biglietto del suo negozio, al posto del cognome, ha scritto semplicemente «d'l' Balon». Combatte la sua battaglia con la ramazza in mano, le mani protette da guanti gialli da bucato [illegible] gli occhi rossi di chi non ha dormito niente e pianto un po'.

«Non so cosa dire, potrei mica parlare domani?». Meglio adesso: giusto che Borgo Dora trasformato in palude [illegible] rimandi l'occasione di sfogarsi. Così gli occhi gonfi di «Angiolina d'l'Balon» tornano lucidi. «E allora fatemi dire a [illegible] alta che sono emozionata. I ragazzi di Ernesto Olivero, i cento volontari dell'Arsenale che ci stanno dando una [illegible] con lui in prima linea, adesso e qui, [illegible] presenza che [illegible] commuove. Han fatto tutti [illegible] ottimo lavoro. Anche i servizi della Città che ci hanno evacuato al momento giusto. La gente urla [illegible] protesta [illegible] la mandano via, ma ha torto; salvar la pelle viene prima di tutto».

Lei, che abita alla Barca, domenica se ne è rimasta tappata in casa, anche perché c'erano pochi mezzi pubblici e muoversi era difficile. «Al mio posto son venuti qui Marino, Gigi e tanti altri amici che si son ridotti a far la guardia a niente, dato che dentro era impossibile entrare. Sono tornata lunedì pomeriggio, quando abbiamo cominciato a rimboccarci le maniche tutti insieme, prima che [illegible] [illegible] di nuovo per l'allarme sulla Dora. E adesso rieccoci qui, dalle 5 di mattina». Perso tutto? Meglio essere precisi: «Non tutto ma abbastanza, con tanti mobili [illegible]

[illegible] Angiolina, stretta alla [illegible] [illegible] ed alla tradizione del Balon, ha troppo coraggio per piangersi addosso. «Appena ripulito voglio riempire il [illegible] negozio di fiori e fare la bella inaugurazione che ho sempre rimandato. Siete invitati tutti. E intanto andate a vedere cosa succede a Mario, Graziella, Iole che restaura cornici o al ristorante Valenza. Stanno tutti peggio di me. Tocca anche [illegible] loro parlare, oggi».

Ma nessuno ne ha voglia. Compreso Mirko che con il padre Roberto, in silenzio, spazza via melma dall'«Osteria del Balon». Avevano inaugurato il locale quattro mesi fa, [illegible] la traccia dell'acqua supera il metro, le piastrelle saltano via, il fango soffoca infissi e muratu[illegible]. Ironizza Roberto, ammiccando ad Ernesto Olivero: «Qui finiamo tutti all'Osteria del Sermig». Ride stravolta Angiolina, con il groppo in gola: «Ci [illegible] stata una volta, si mangia proprio niente male».

Si mangiava bene anche al Valenza, la storica piola di Borgo Dora con la [illegible] di limone nel caffè e [illegible] gatto vicino alla stufa. Adesso tre generazioni - Walter Braga e la moglie Giuditta, i figli Barbara e Luca [illegible] il nipotino Emanuele - si muovono [illegible] nello sfacelo. Frigoriferi di due metri rovesciati dalla furia dell'acqua, [illegible]cchieri e piatti che sembrano reperti archeologici, pile di tovaglie fresche di stiratura irrigidite in una fodera di fango. Informa il piccolo Emanuele, elettrizzato: «Di là in magazzino è anche peggio, ma nessuno riesce ancora ad arrivarci». La signora Giuditta, [illegible] un panino in mano, smette di muoversi [illegible] in trance per ritrovare un guizzo dell'ospitalità abituale: «E' il nostro pranzo [illegible] non c'è altro, ne volete metà?».

Fuori girano le tv, il vicesindaco Carpanini che garantisce aiuti immediati, i rappresentanti della Confesercenti. Ma la gente ha occhi soprattutto per la ruspa che raccogliere i pezzi dei pensili da cucina che continuano ad uscire - irrecuperabili e fradici - da una falegnameria della strada. Taglia corto il titolare Alfonso Di Donato, con la faccia rigida: «Ho perso tutto, anche le apparecchiature».

Non [illegible] servite né la prudenza [illegible] l'esperienza, questa volta. Ridotto [illegible] una rovina il circolo della bocciofila Mossetto. Inutile la precauzione che aveva spinto Ivano Moschini e altri artigiani della zona più bassa di Borgo Dora ad alzare la merce di mezzo metro, senza immaginare che sarebbe salita tre volte tanto.

Spiega amaro Ulderico Caparco, titolare del ristorante «Ponte Dora» all'imbocco di corso Vercelli: «Il giugno scorso, aprendo in questa zona così controversa, avevo scommesso con me [illegible]. Una scommessa perduta, i bagni e il salone nel seminterrato sono rovinati. Almeno ripulissero la strada davanti all'entrata, per i clienti». Pensa davvero che tornino presto? «A essere sincero, proprio no».



Pesante la [illegible] per le aziende del Canavese. A Ivrea l'Omnitel (a fianco) non ha ancora potuto riprendere l'attività: via Jervis, su cui si affaccia la sede della società, è stata trasformata in un corso d'acqua

Ferme Fiat e Pininfarina

Trecento piccole aziende bloccate

[illegible] Cassi

Oltre mille miliardi: è questo un primo bilancio, ancora approssimativo, dei danni subiti dalle attività economiche. Le stime so[illegible] [illegible] difficili dal fatto che anche ieri, malgrado il netto miglioramento della situazione, era ancora difficile per [illegible] associazioni di categoria mettersi in contatto con gli associati. Sono ancora decine le aziende chiuse compresa la Fiat Mirafiori e Rivalta che anche oggi non apriranno i cancelli tranne che per residuali lavorazioni alle Meccaniche [illegible] Mirafiori; in tutto resteranno [illegible] casa, [illegible] cassa integrazione, circa 11 mila addetti. E anche i tre stabilimenti Pininfarina non hanno ripreso l'attività anche se i due del Canavese, a Bairo e San Giorgio, non sono più isolati. Ma adesso c'è il problema degli approvvigionamenti soprattutto da parte dei fornitori francesi.

Oggi non si terrà neppure la prevista, decisiva trattativa per l'integrativo Fiat che è stata spostata al 24.

Secondo il direttore dell'Unione industriale, Sergio Dosio, [illegible] almeno «250-300 le aziende danneggiate nel Torinese con danni prevedibili intorno ai 250-300 miliardi; [illegible] [illegible] dai 16 milioni di una minuscola impresa che ha avuto il magazzino allagato al [illegible] miliardo della Art&Form di corso Casale, alla Ilva che ha danni per miliardi, alla Teksid che è coperta di fango, alla Savigliano che [illegible] 70 centimetri d'acqua nei reparti». Aggiunge: «Già una ottantina di associati hanno segnalato danni diretti e poi occorre tenere presenti quelli che derivano dalla mancanza di energia, dalla difficoltà dei trasporti e dalla crisi degli approvvigionamenti». Almeno cento i miliardi di danni stimati dall'Associazione Industriale del Canavese che finora ha avuto segnalazioni da una trentina di imprese, [illegible] che non riesce a comunicare con altre neppure per fax. Spiegano che le aree più colpite sono la bassa Valle d'Aosta, Montalto, Borgofranco, Strambino, Cuorgnè, Pont oltre [illegible] una parte di Ivrea nella zona di Banchette e via Jervis dove è [illegible] ferma anche la Omnitel.

L'Api di Torino - che ha attivato uno sportello per le aziende coinvolte nell'alluvione - parla di danni diretti per circa 60-70 miliardi e indiretti, per mancata produzione, di 30-40. Il presidente Sergio Rodda commenta: «La situazione è molto peggiore del '94 e colpisce la città in [illegible] momento di ripresa economica [illegible] della sua immagine. Un colpo molto duro».

Pesantissimi i danni valutati dalla Confartigianato. Il presiden[illegible] Silvano Berna dice: «Stimiamo che siano almeno 8 mila le aziende coinvolte [illegible] tutto il Piemonte, di cui 3 mila nel torinese. La cifra dei danni dovrebbe essere in tutto di 650 miliardi di [illegible] [illegible] a Torino».

Industriali e artigiani chiedono la proroga dei versamenti contributivi almeno fino alla fine dell'anno

Le associazioni artigiane [illegible] industriali chiedono che la proroga nei versamenti contributivi e fiscali prevista dal governo fino a fine ottobre slitti ulteriormente anche perché molte imprese hanno dei problemi materiali sia di liquidità sia nel ricostruire i libri contabili. E l'Unione industriale sottolinea che gli interessi passivi vengono inclusi per il calcolo dell'Irap. «Una beffa» dice il direttore Dosio che aggiunge: «Le imprese danneggiate saranno costrette a chiedere finanziamenti agevolati, [illegible] cui pagheranno le tasse».

Ieri intanto Cgil-Cisl-Uil che già lunedì avevano organizzato i primi interventi di solidarietà, hanno definito le proprie iniziati[illegible]. E' stato aperto il conto corrente bancario numero 102740 (Abi 1025, Cab 1029) intestato a Cgil-Cisl-Uil Piemonte a cui è possibile versare contributi con la causale «solidarietà alluvione 2000». Ieri volontari del sindacato hanno aiutato [illegible] distribuire l'acqua e le segreterie chiedono [illegible] incontro agli enti locali per coordinare gli interventi degli iscritti al sindacato che andranno nelle zone alluvionate a aiutare [illegible] popolazione.

Il Sanpaolo Imi ha destinato [illegible] miliardi con tasso del 5% per finanziamenti a piccole, medie imprese e privati colpiti dall'alluvione.

AMMINISTRATORI AL LAVORO | DOPO I DISASTRI



INTERNET

Oltre 120 mila contatti in una sola giornata. E' questo il record raggiunto dal sito del Comune organizzato sull'emergenza-maltempo. Quattro persone impegnate 24 ore [illegible] 24 hanno permesso di informare in tempo reale i cittadini sullo stato della viabilità, se tenere o meno i figli a casa da scuola [illegible] su come rifornirsi di acqua. Grati per il servizio, I torinesi hanno inviato decine di e-mail di ringraziamento al sindaco Castellani.



LA REGGIA SUPERA L[illegible]

«La reggia di Venaria e la tenuta della Mandria hanno resistito bene» dicono in Regione. «Il Ceronda non [illegible] uscito dagli argini [illegible] l'unica acqua che ha minacciato la residenza [illegible] stata quella piovana. Ha allagato i giardini inferiori della Reggia e la vasca della Pescheria». Così lo specchio d'acqua piovana, per quanto giallastro, per la prima volta dopo secoli ha raddoppiato l'immagine della residenza con [illegible] interessante effetto ottico.

«Sindaci con le mani legate»

Per ottenere i permessi ci vogliono anni

Guido Novaria

IN prima linea contro l'alluvione «con la speranza di non finire fra qualche mese davanti al procuratore della Repubblica». Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, da anni [illegible] vertici dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, riesce anche a sorridere, passata la fase più critica dell'emergenza, vissuta da lui, come da decine di suoi colleghi del Torinese, in prima linea. Ma non dimentica l'epilogo dell'alluvione di sei anni fa «quando ci trovammo [illegible] una novantina in via Tasso a Torino a difenderci dall'accusa di peculato per aver permesso di portar via legname dai fiumi rientrati negli alvei dopo le disastrose piene e le denunce delle guardie forestali».

Oggi i sindaci hanno poteri e soprattutto risorse finanziarie per fronteggiare l'emergenza.

«E' un risultato straordinario e un'occasione assolutamente da non perdere. A Giaveno, ad esempio, in poche ore siamo riusciti a ripristinare i collegamenti con tutte le frazioni, ripulire [illegible] strade, liberare [illegible] scuole che oggi riapriranno regolarmente. Le fatture delle imprese intervenute saranno saldate direttamente dal Comune».

Fino [illegible] che tetto di spesa potete intervenire?

«Non esiste un limite, anche se su molte infrastrutture danneggiate la competenza è di altri enti. Pensiamo solo alle strade su cui dovranno intervenire Anas e Provincia».



«A volte togliere tre piante dal fiume può costarci lunghe e inutili attese»

Il sindaco di Giaveno, **Osvaldo Napoli** che è anche vicepresidente dell'Anci

Cambia allora il modo di gestire l'emergenza?

«Lo abbiamo già visto: pur tra mille difficoltà, i sindaci hanno fatto il loro dovere, fino in fondo [illegible] senza polemiche. La gente ha trovato dei riferimenti precisi. Credo [illegible] possa parlare davvero dell'attuazione di una forma concreta di federalismo, con i Comuni protagonisti della ricostruzione. Ma stiamo attenti a [illegible] cadere negli errori del passato, quando [illegible]on sempre i progetti presentati in Regione e allo Stato corrispondevano alle reali esigenze dei singoli Comuni, sempre all'insegna del "Tanto basta chiedere e qualcuno pagherà"».

Un modo di amministrare che non fa onore ai suoi colleghi.

«Dobbiamo avere il coraggio [illegible] dire certe [illegible] [illegible] nello stesso tempo [illegible] cambiare mentalità dell'amministratore. Proponiamo progetti reali e credibili e su questo chiediamo i finanziamenti adeguati. Ma nello stesso tempo dobbiamo sburocratizzare certi apparati dello Stato».

Ricostruire con l'attuale burocrazia cosa significa?

«Aspettare anche tre anni per ottenere un parere dai Beni Ambientali per togliere tre piante dall'alveo di un fiume; altrettanti se non di più l'autorizzazione ai disalvei da parte del Magistrato del Po. [illegible] poi le denunce a raffica [illegible] autorizziamo a ripulire i corsi d'acqua».



Il ponte di Robassomero, crollato domenica, è stato uno dei primi a cedere sotto la furia delle acque

Gran Paradiso colpito al cuore

Cancellati sentieri e mulattiere del Parco

CERESOLE REALE

Ha colpito duramente il «cuore» del versante piemontese del Parco Gran Paradiso. «Un'alluvione che sembrava l'esatta fotocopia di quella di sette anni fa - dicono i guardaparco delle valli Orco e Soana - ma che oggi, con [illegible] ritorno del sole, appare ancora più drammatica». Molti [illegible] loro [illegible] gli stessi che nel '93 avevano messo in salvo decine di persone alluvionate o bloccate sugli alpeggi. Negli uffici del Parco, in via della Rocca a Torino, sul tavolo [illegible] direttore Michele Ottino, ci sono le prime segnalazioni giunte, fra mille difficoltà, dai capiservizio delle diverse vallate: «Un quadro davvero sconfortante, alleviato soltanto dal fatto che nelle nostre vallate [illegible] ci sono state vittime».

L'alluvione ha reso inutilizzabile la casa che serviva al Parco come ufficio a Ronco, in Val Soana, una vallata che dovrà trovare la forza di risorgere. Mancano notizie precise sulle strutture in quota: per due giorni, fra sabato e domenica, è caduta pioggia fra i 2500 e 2800 metri, «proprio come nel '93 quando sono spariti sentieri [illegible] quota e mulattiere».

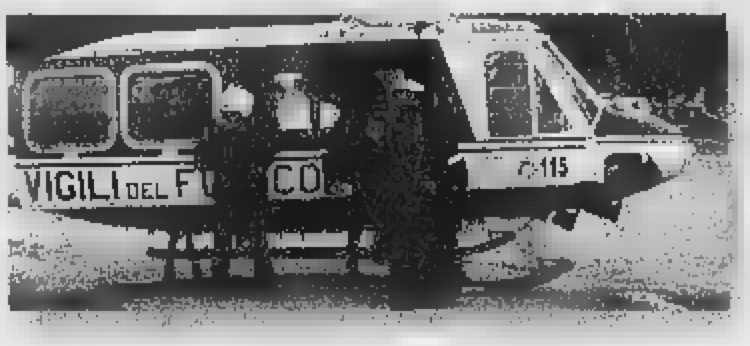
Cosa che si è verificata anche questa volta: «Ma per un'esatta valutazione dei danni bisognerà attendere i sopralluoghi delle nostre guardie» spiegano al Parco. Ancora una volta sono stati i guardaparco del Gran Paradiso ad aiutare i margari rimasti bloccati dalle piogge incessanti [illegible] quota. «In questo periodo sono loro gli ultimi abitanti sugli alpeggi, alle quote più alte». Dai guardaparco sono arrivate le notizie drammatiche del vallone di Piantonetto, da dove è scesa l'eccezionale massa d'acqua che ha attraversato l'abitato di Rosone, sopra Locana, cancellando un lungo tratto della statale, case [illegible] magazzini dell'Aem. Pesanti danni materiali che vanno aggiunti all'immagine di distruzione che le valli Orco, Soana e di Ribordone - comprese per gran parte nei confini dell'oasi protetta - si porteranno dietro a lungo, in attesa di una ricostruzione che si annuncia difficilissima, a ridosso ormai della stagione invernale.

«Lo sforzo per far conoscere ai turisti questa fetta del nostro Parco si [illegible] concretizzato in importanti progetti che riguardano il versante piemontese e che stanno per decollare: dai nuovi centri visitatori, alle mostre permanenti, e ancora a tutti gli interventi di ripristino della sentieristica. Diventa difficile pensare [illegible] richiamare gente con una viabilità di accesso alle valli che presenta ferite così vistose» dicono preoccupati gli amministratori del più antico parco italiano. E' soprattutto dalla Valsoana che arrivano le notizie più sconfortanti: «Da tempo il Parco si è impegnato per creare iniziative che attraggano nuovo pubblico verso questa splendida vallata». Ma [illegible] Ronco e Valprato lo scetticismo nei confronti dell'«effetto Parco» non manca: «Ci hanno sempre dipinto [illegible] una valle selvaggia, di grande fascino. Ma con lo spopolamento e i vincoli imposti dal Parco rischiamo solo più di essere una valle selvatica». Adesso, a complicare tutto, bisognerà fare i conti con l'ennesimo dopo alluvione.

[g. nov.]

[illegible] L'ALLUVIONE | L'ELENCO DI DANNI E INTERVENTI PRIORITARI

Oltre 400 millimetri sono caduti nelle 60 ore di pioggia che hanno interessato sino alle otto di ieri mattina Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, con massimi orari di 30-40 millimetri. Una precipitazione paragonabile alle alluvioni che colpirono il Nord Italia nel 1993 e nel 1994. Secondo [illegible] studio della Direzione Regionale Servizi tecnici di Prevenzione della Regione, «la distribuzione areale, nell'evento attuale, è simile [illegible] quella del 1993, da cui differisce per una maggiore estensione verso Sud-Ovest e per l'entità dei valori massimi registrati»

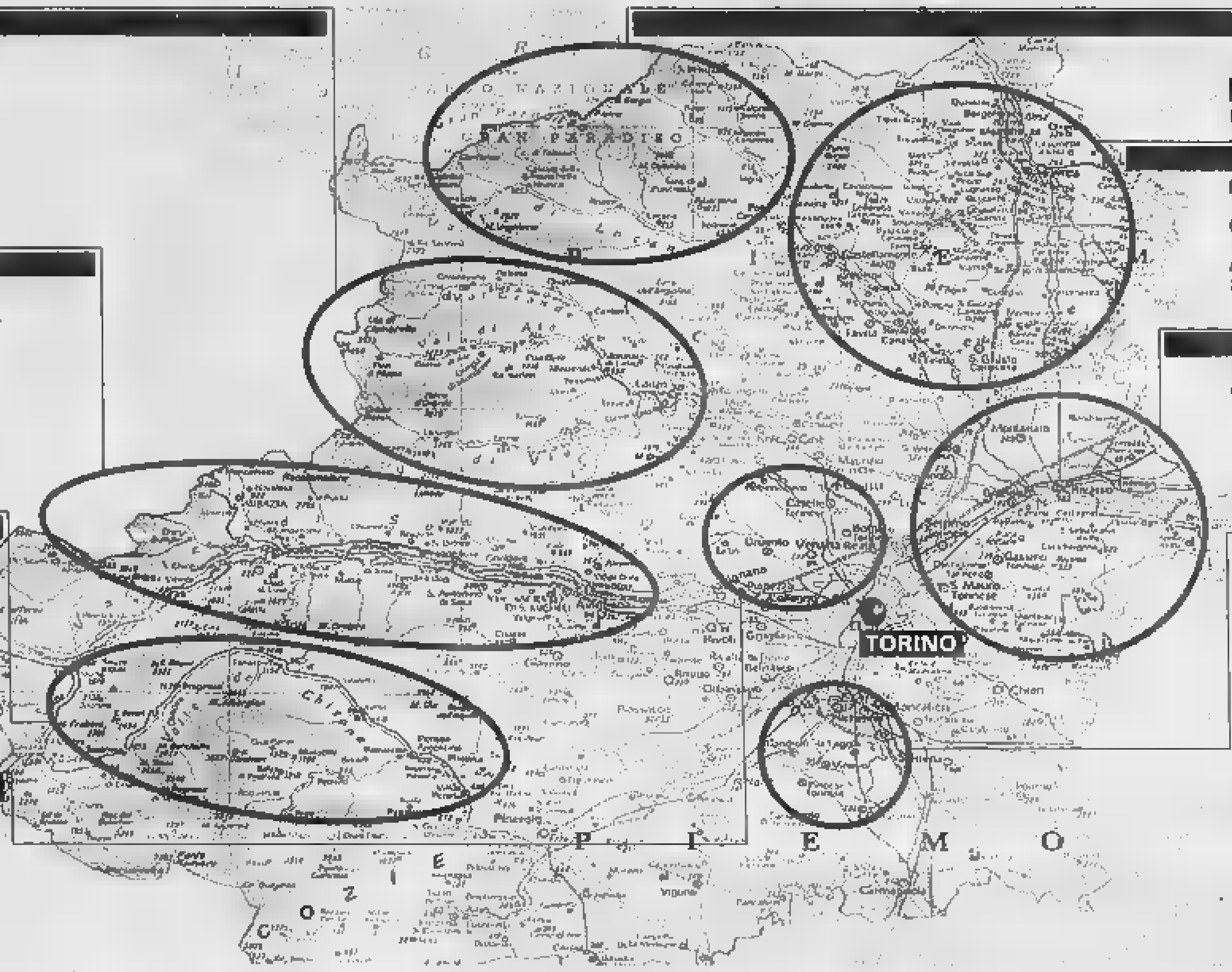


[illegible] CON L'ELICOTTERO 48 SCOUT

Con un volo sull'elicottero dei vigili del fuoco si è conclusa ieri per 48 scout di Torino (tra cui bimbi [illegible] anni), un'avventura iniziata sabato quando erano saliti con 21 accompagnatori in frazione Chanbons di Fenestrelle in Val Chisone. «Il tempo è peggiorato rapidamente - spiega la guida Serenella Sciortino - saremmo dovuti rientrare domenica sera, [illegible] una frana sulla statale del Sestriere ha impedito l'uso del bus». Gli scout fanno parte del gruppo «Torino 31». Rimasti senza energia elettrica e riscaldamento, si sono scaldati con una stufa [illegible] hanno tenuto i contatti con i genitori grazie ai radioamatori di Pinerolo e di Abbadia

Paesi isolati, case inghiottite, aziende ferme

Il Nord della provincia come in guerra: senza luce e acqua



[illegible]

In alternativa al ponte, distrutto dalla Stura, che collega Robassomero a Ciriè sarà costruito entro le prossime due settimane [illegible] ponte militare provvisorio.
Ancora isolati Lemie e Usseglio. Problemi, a Balme, per l'impossibilità di [illegible] all'azienda di acque minerali «Pian della Mussa»: sono state interrotte le consegne previste per [illegible] l'Italia. Una frana a Trichera impedisce ancora il traffico sulla provinciale 33. Niente acqua potabile a Molette. Nelle frazioni di Cantoira, Viù e Lities è dovuto intervenire l'elicottero per trarne in salvo 10 persone.

VAL DI SUSA

Le uniche località raggiungibili solo in elicottero sono la frazione di Bussoleno, Santa Petronilla, due borghi di Villarfocchiardo, Parore e Banda, [illegible] San Colombano, poco sopra Exilles. A Susa ancora [illegible] sfollati, chiuse la statale [illegible] Monginevro (eccetto il tratto tra Susa e Oulx) e quella [illegible] del Moncenisio. In bassa val Susa il centro più colpito dall'alluvione è Avigliana: l'impianto idrico è [illegible] nelle vie a ridosso [illegible] stazione ferroviaria, allagata dalla Dora.
Coazze non ha più problemi di viabilità; ripristinato il collegamento con tutte [illegible] borgate

[illegible] GERMANASCA

Inghiottita dal Chisone la statale 23 tra Pinerolo e Sestriere, [illegible] persone evacuate a Fenestrelle e 25 [illegible] (qui manca tuttora l'energia elettrica). Chiuso lo stabilimento [illegible] Tessile [illegible] Perosa Argentina nella frazione Merano [illegible] Perosa, l'esondazione del Chisone ha costretto 20 [illegible]iglie ad abbandonare la propria casa. Evacuati i campeggi [illegible] Pragelato e Usseaux. Prali [illegible] Salza di Pinerolo, [illegible] frana, sono raggiungibili solo a piedi

CINTURA NORD

A Borgaro la Stura ha inghiottito alcune case, 15 i senzatetto. Altre 10 persone aspettano di rientrare nella propria abitazione. Nella frazione Collaretto c'è ancora l'emergenza acqua potabile: i residenti sono riforniti dalle auto-cisterne.
A Caselle [illegible] sfollati sono 96, la zona più danneggiata dalla furia della Stura [illegible] Borgata Francia, mancano luce, gas, acqua e telefono.

[illegible] ORCO

Isolati Noasca, Ceresole, Locana e Sparone

VAL SOANA

Ingria, Ronco, Valprato e Piamprato sono irraggiungibili.

BASSO CANAVESE

In tilt l'acquedotto [illegible] Ivrea, che serve anche i vicini Comuni di Banchette, Pavone e Salerano. Senza acqua anche Caravino, Vestignè, Borgomasino [illegible] Cossano. In altri centri la [illegible] idrica è stata parzialmente riattivata. A Romano, Albiano, Montalto e Chiaverano l'acqua c'è solo [illegible] alcune zone. [illegible] Basso Canavese, a Vische, alcune [illegible] sono [illegible] tagliate fuori da ogni via di comunicazione.

CHIVASSESE E PRECOLLINA

Rientrata, a Chivasso, l'emergenza viabilità: riaperto, a Chivasso il ponte sull'Orco della statale 11 e quello della ferrovia, di [illegible] in viaggio i treni sulla Torino-Milano. E' [illegible] nuovo accessibile al traffico riaperto anche il ponte di Verrua Savoia. Restano, invece, chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Rondissone. A San Mauro 80 persone sono state evacuate e in alcune [illegible] luce e riscaldamento.

CINTURA SUD

Riaperto parzialmente il ponte di Moncalieri, altri disagi nel quartiere Borgo Mercato dove non è [illegible] ripristinata l'energia elettrica. Senza luce, inoltre, anche molte [illegible] alla periferia [illegible] Nichelino.

[illegible] STATALI [illegible]

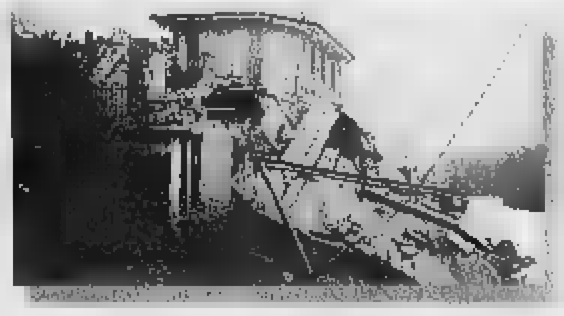
Statale 23 (Val Chisone) chiusure a Porte, Villar Perosa, Fenestrelle, Fraisse, Usseaux.
Statale [illegible] (Val [illegible] Susa) Chiusura tra Exilles [illegible] Chiomonte per frana.
Statale 25 (Val [illegible] Susa) Chiusura a Susa
Statale 31 bis Chivasso-Casale Chiusa per allagamenti
Statale 335 Savoulx-Bardonecchia (chiusa [illegible] deviazione sull'autostrada A32)
Statale [illegible] di Ceresole interrotta da Cuorgnè
Statale 565 Pedemontana chiusa a Salassa per crollo del ponte sull'Orco.
Statale [illegible] Chiusa tra Villareggia e Mazzè per rischio [illegible] crollo del ponte sulla Dora

DANNI PROVOCATI | NELLA CAPITALE DEL CANAVESE



IL POMPIERE DISPERSO

Risulta [illegible] disperso - [illegible] nutrono speranze di trovarlo in vita - Bartolomeo Califano, 40 anni, il vigile del fuoco di Torino che domenica è finito con il «Land Rover» nell'Orco. Ieri i sommozzatori di carabinieri e vigili del fuoco, con l'aiuto di un elicottero, hanno continuato le ricerche. Sarebbero stati recuperati [illegible] borsone e altri oggetti



LA [illegible] DISTRUTTA

Il simbolo della Locana ferita dall'alluvione è [illegible] spazzata via dall'Orco: vi abitava Giuseppe Perucca, con la moglie Rosalba Balagna. «Se n'è andato il frutto di 40 [illegible] lavoro» ha detto Perucca. Locana è rimasta isolata per due giorni. «Ora [illegible] importante poter iniziare subito la ricostruzione» ha affermato il sindaco Albino Bellino

Ivrea adesso teme anche i Tir

Senza autostrada, il traffico passa nella città

Mauro Revello

CANAVESE

A vederla adesso, la Dora Baltea, non la si crederebbe capace della furia devastatrice con cui, in nemmeno tre giorni, ha messo in ginocchio Ivrea e tutti i paesi lungo il suo corso. Attorno c'è soltanto fango, distruzione, desolazione e danni; serviranno decine di miliardi per ridare alla gente condizioni di vita decenti e al territorio un aspetto meno desolante. Il lavoro di centinaia di volontari, di ogni associazione - molto giunti anche da Toscana ed Emilia Romagna - si affianca [illegible] quello dei «professionisti»; ma ci vorrà tempo per sanare le profonde ferite.

Nella città delle [illegible] torri» la situazione [illegible] critica; la piena ha seriamente minato [illegible] viadotto di corso Garibaldi e il ponte Vecchio, mentre via Jervis (la storica strada della Olivetti) e corso Torino domenica [illegible] trasformati [illegible] torrenti. E' nei centri vicini, però, che si respira l'aria della disfatta. A Salerano, [illegible] che la piena del fiume è passata, [illegible] scenario è disastroso: ieri mattina i primi automezzi [illegible] carabinieri hanno potuto portare i viveri - le «razioni K» - alla popolazione impegnata a spalare fango e melma che avevano invaso [illegible] case.

«L'alluvione ha superato di mezzo metro quella, già disastrosa, del '93», commenta sconsolato il sindaco Elio Ottino. E ciò significa che per due giorni il paese è [illegible] immerso in oltre 2 metri d'acqua. Basta spostarsi di poco per [illegible] il panorama [illegible] cambi anche nei centri vicini. Sotto l'acqua sono finiti anche Banchette, Fiorano, una parte di Samone, alcune [illegible] di Romano. Ma [illegible] a Pavone, nelle borgate più periferiche, che la gente impreca contro la Dora che. «Ogni volta che rompe gli argini, fa aumentare a dismisura il livello dei torrenti Chiusella e Ribes. E per noi iniziano i guai. Restiamo isolati per giorni, le nostre case sembrano isole in un mare [illegible] acqua e fango». E come se non bastasse al disastro contribuisce anche lo svincolo delle bretella autostradale per Santhià, [illegible] barriera impenetrabile per le acque dei due torrenti che sfogano verso i centri abitati.

Si spala e si contano i danni - nelle aziende come nelle case - anche [illegible] Carema, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone (qui [illegible] piena della Dora ha [illegible] centinaia di bovini in [illegible] cascina), Borgofranco, Montalto. E' [illegible] critica la situazione della frazione Tina di Vestignè. L'alluvione non ha risparmiato [illegible] neppure Strambino, dove [illegible] aziende di regione Tebio [illegible] state [illegible] da [illegible] metro d'acqua e fango. «Siamo stufi di chiedere rimborsi - protesta Franco Trombetta, titolare della STT -. Sarebbe meglio impiegare il denaro [illegible] opere [illegible] prevenzione».

La nota positiva è la viabilità, anche [illegible] Ivrea diventa a questo punto [illegible] snodo strategico per tutto il traffico, compreso quello pesante. Quasi tutte le strade e i ponti sono [illegible] percorribili. Resta completamente fuori gioco la ferrovia, per il crollo del ponte sulla Dora [illegible] Montestrutto, [illegible] gran parte dell'autostrada A5: ieri erano aperti i tratti fra Torino e Volpiano [illegible] San Giorgio e Scarmagno; da Quincinetto [illegible] sale verso la Valle d'Aosta soltanto con convogli [illegible] tati. A preoccupare, ora, è soprattutto la situazione idrica che interessa 50 mila persone. A Ivrea e nei dintorni [illegible] ricomparse le autobotti, già viste troppe volte negli ultimi anni per i problemi dell'acquedotto. «Siamo in una [illegible] di massima emergenza - commenta il sindaco Fiorenzo Grijuela -, [illegible] durerà almeno fino alla prossima settimana». L'alluvione ha infatti devastato i pozzi di regione Darola, [illegible] la poca acqua disponibile in città viene dirottata in gran parte verso ospedale e clinica. Non c'è acqua potabile anche in molte zone di Banchette, Salerano, Pavone, Albiano, Romano, Montalto e Chiaverano. All'asciutto pure i rubinetti di Vestignè, Caravino, Borgomasino e Cossano.

Le scuole [illegible] ancora chiuse, ma da [illegible] riprende la normale attività negli ospedali: [illegible] Ivrea [illegible] Castellamonte e Cuorgnè. L'Asl [illegible] ha attivato numeri d'emergenza per i servizi veterinari (011/9831601 a Caluso [illegible] 0124/84441 a Pont) e per l'igiene pubblica (0125/46169). Per i servizi socio-assistenziali, la cui sede in [illegible] Jervis - allagata - occorre telefonare allo 0125/43229.

Molte scuole inagibili la riapertura prevista soltanto per sabato Manca ancora l'acqua

Gli abitanti spalano fango e melma nei centri dell'Eporediese



Banchette è stato uno dei centri dell'Eporediese aggredito [illegible] maggior violenza dalla Dora Baltea

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 18 ottobre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso o poco nuvoloso senza precipitazioni. Visibilità: riduzioni per foschie. Temperatura: minime in diminuzione, massime in aumento. Venti: deboli, settentrionali in montagna, variabili in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,5
MINIMA	11,2
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE [illegible]	1,7 [illegible]
TOTALE DI QUESTO MESE	126,5 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19	MINIMA	11
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA	14,2	[illegible]	6,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 49 [illegible]; tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 18 minuti.

- Primo quarto 5 ottobre ore 13
- Luna piena 13 ottobre ore 11
- Ultimo quarto 20 ottobre [illegible]
- Luna [illegible] 27 ottobre ore 10

MERCURIO: [illegible] nella parte Sud-occidentale della costellazione della Bilancia.
VENERE: a 195 milioni di km dalla [illegible] alla quale si avvicina.
MARTE: brilla di tonalità [illegible] stra leggermente [illegible] più [illegible] stella [illegible].
GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est ad iniziare dalle ore 21.
[illegible]: ben osservabile [illegible] direzione Nord-Est ad iniziare dalle [illegible] 21.
[illegible] stasera alle ore 19, per il [illegible] moto combinato [illegible] quello della Terra, Mercurio sembra fermarsi tra le stelle. In realtà questo piccolo pianeta si sta muovendo velocemente verso di noi.

[illegible] DOPO L'INONDAZIONE



Tanta rabbia sulla riva destra del Po

Il lungo viaggio da Moncalieri a Chivasso

Giacomo Bramar[illegible]

I segni dell'acqua che ha sommerso tutto adesso sono rimasti nel fango che gocciola dai muri. E negli occhi lucidi di chi deve pensare a ricominciare la vita dal nulla, o quasi. Nella solidarietà di chi abita ai piani alti e scende con un thermos [illegible] caffè caldo, un panino.

Il giorno dopo l'inondazione [illegible] scopre la spaccatura tra città e periferia, tra chi non ha mai avuto paura e chi si è ritrovato [illegible] casa. Le situazioni più drammatiche a Moncalieri, San Mauro e Chivasso.

Il viaggio comincia da Moncalieri, sotto un sole che fa già sembrare lontane [illegible] ore del dramma. [illegible] primo blocco è sul ponte vecchio di corso Trieste. Si viaggia su una sola carreggiata, quella che [illegible] Torino. L'altra è interrotta, bloccata [illegible] e vigili urbani. Una precauzione, perchè [illegible] un lato, sotto le arcate del ponte, si sono aperte nuove crepe. E fino [illegible] quando i vigili [illegible] fuoco non accerteranno la stabilità, si viaggerà su un l[illegible] soltanto. Forse per settimane. Il ponte nuovo, che lunedì era completamente chiuso, ora è accessibile. Da qui si vede ancora la montagna di tronchi, alberi e arbusti rimasti impigliati come in una griglia tra i pilastri del ponte vecchio, spinti dalla furia [illegible] Po. Si scende verso Borgo Mercato, la zona di fronte al vecchio mercato del bestiame, [illegible] conca dove ora c'è solo fango. Un'idrovora è all'opera, sta svuotando le canti[illegible] di un palazzo rimasto senza acqua, riscaldamento e luce.

«Facciamo tutto da soli, qui non si è visto nessuno. I vigili del fuoco sono passati, [illegible] la risposta è stata che hanno interventi più urgenti e che ci dobbia[illegible] mettere in coda. Prima di noi, hanno altri 300 interventi. Così ci siamo procurati l'idrovora da un privato». Parole di rabbia per il Comune: «Siamo abbandonati a noi stessi, oggi come ieri, quando l'acqua arrivava fino alla porta di casa - dice Maurizio Buora, 30 anni -. Per fortuna l'altra [illegible] sono scappato in tempo, altrimenti qui nessuno ci veniva a cercare. [illegible] moglie e due figli piccoli, quando ho visto l'acqua che invadeva [illegible] scale li ho presi e li ho portati dai suoceri, a Beina[illegible].



Masserizie ammassate sulla strada da una famiglia che ha avuto la casa invasa dall'acqua a San Mauro

Giuseppe Rasulo, [illegible] anni, è il titolare della Tecnoservice, un negozio sotto i portici di piazza Mercato 5. [illegible] calcolato mezzo miliardo di danni. «Il fango è arrivato dappertutto, trenta centimetri in negozio, più di due metri nel magazzino qui sotto. Tosaerba, motoseghe, ricambi ed accessori: [illegible] guardi attorno, è tutto da buttare. Oltre 500 macchinari che posso gettare nell'immondizia. E non ho ricevuto nessun aiuto se non quello di chi abita qui, la solidarietà di chi vive nel borgo». Stesse scene in frazione Baraudа, con scantinati e depositi di capannoni completamente allagati.

In auto si [illegible] San Mauro.

> **Protesta un abitante «Siamo abbandonati oggi come ieri Facciamo da soli, qui non si è visto nessuno»**

Qui i [illegible] [illegible]io. Il centro è inaccessibile. Intere zone sono state sommerse, e [illegible] cancellate delle villette il segno lasciato dal fango è all'altezza del volto, poco sotto i due metri. Via Italia, via Novara e via Quarto [illegible] sentieri di fango in mezzo a montagne di mobili ed oggetti ormai inservibili. «E' [illegible] disastro - dice con le mani nei capelli Maria Passarin, 70 anni -, oltre all'acqua, qui è arrivata un'ondata di nafta, gasolio, che ha fatto danni più gravi del fango. E non si capisce da dove sia arrivata, [illegible] dalle caldaie scoppiate o dalle cisterne del distributore qui vicino».

Sul lato opposto della strada un'intera famiglia è al lavoro. Giuseppe Galuppi, [illegible] anni, ristoratore, con i tre figli e la moglie. «Qualche gruppo della protezio[illegible] civile si è visto - racconta -, a[illegible] da Firenze, qualcuno da Roma. Ma sono disorganizzati, [illegible] hanno qualcuno che li sostituisce, così, dopo l'emergenza di ieri, da questa mattina non si [illegible]o più visti». Giovanni Forestello, 51 anni, ha gli occhi lucidi, la moglie Lina piange. Ma [illegible] si fermano un istante, continuano a ripulire quella che era la l[illegible] casa. «Non si è salvato nulla, i mobili sono tutti in strada, dentro [illegible] c'è più nulla, solo i muri. Abbiamo due milioni al mese di p[illegible], come ricominceremo la nostra vita?».

A Chivasso, ieri sera una palazzina di d[illegible]e piani è stata evacuata per il pericolo di crolli: dopo aver prosciugato la zona di via Po, i vigili del fuoco hanno scoperto che un pilastro portante è sta[illegible] eroso dall'acqua. E altre due famiglie si sono aggiunte agli sfollati.

FARMACIE

DI TURNO

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30
(12,30-15 battenti chiusi):
corso Sebastopoli 206/D; [illegible] Monginevro 126; via [illegible] 47-49; [illegible] Arnaldo Brescia 38; [illegible] Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; [illegible] Vanchiglia 29/A; [illegible] Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; [illegible] Sommeiller 31.

DI NOTTE

(19,30-9)
corso Belgio 151/B; [illegible] Massaua 1; via Nizza 65.

DI SERA

(19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; corso Semplone 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE

Venaria, via L. da Vinci 50.

011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org


"...la scrivania di Matteo l'abbiamo restaurata noi!"
(adesso fare i compiti insieme e' più' bello...)
E' facile rendere più comoda confortevole la nostra casa e fare piccole riparazioni SELF: perché da SELF trovi tutti gli attrezzi e i materiali che ti possono essere utili al prezzo più conveniente. Una grande scelta di prodotti di qualità e tanti servizi per aiutarti nei tuoi lavori, come il taglio e la bordatura del legno, il noleggio per gli attrezzi che utilizzi i finanziamenti per i progetti più impegnativi. Cerca il centro SELF più vicino a casa tua: oltre alla simpatia troverai, ogni mese, tutto l'anno, le nostre offerte speciali.
Self
Tutto il Mondo del Fai da Te
Self, vicino a te.
CORSO gratuito DI RESTAURO
orari dei corsi 15/17 E 21
19 e 20 OTTOBRE
PER PRENOTARE TELEFONA, O PASSA A TROVARCI NELLA NOSTRA FILIALE DI TORINO
la tua voglia fare a:
TORINO Via Genova, 197 - Via Lancia ang. Via Isonzo
MICHELE - Via Torino, 40
VERCELLI Ipermercato Continente Tangenziale Sud, 13
CUNEO Centro Commerciale Borgomercato . Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
CASALE Centro Commerciale Monferrato Shopping Center Villanova Monferrato SS 31 n° 7

Il progetto, che comprende stadio, negozi, albergo, ristorante e museo, presentato ufficialmente alla città

E' caduto il velo sul nuovo Filadelfia

Sarà ultimato tra 4 anni

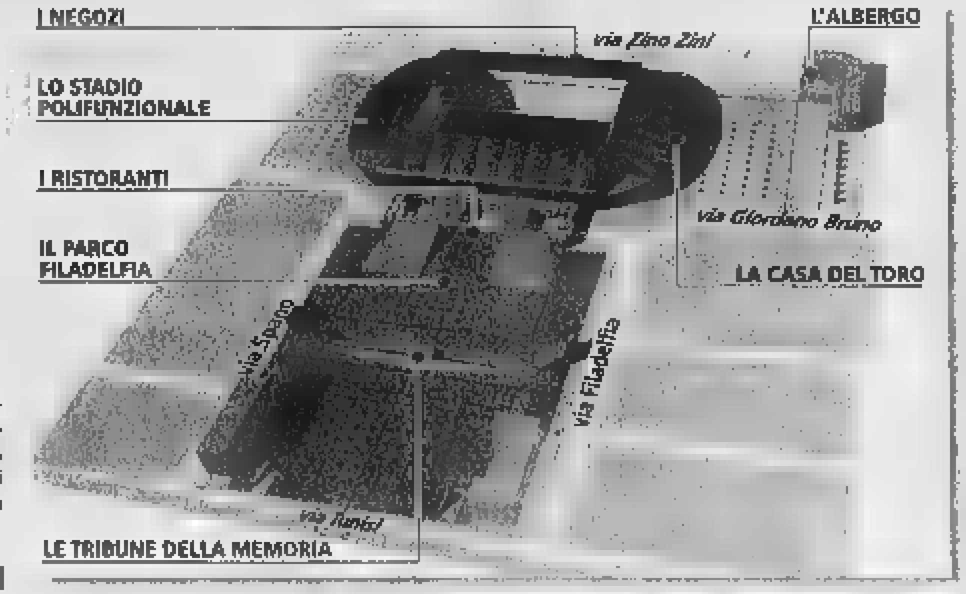
Giuseppe Sangiorgio

Una superficie complessiva di oltre 73 mila metri quadrati, che comprende il campo di gioco con tetto [illegible] tribune [illegible] copertura fissa per 25 mila spettatori, uffici direttivi della società, il museo, un ristorante, negozi, [illegible] albergo con 150 camere (occuperà 10 mila metri quadri) e parcheggi. Costo presunto dell'intera operazione: circa 100 miliardi. Ecco lo stadio del Toro [illegible] risorge poco [illegible] il mitico Filadelfia, previsto su una nuova [illegible] fra le vie Zino Zini, Giordano Bruno, Filadelfia, Tunisi e Spano a poche centinaia di metri dal futuro sottopasso di corso Spezia.

Il progetto è stato presentato ieri [illegible] capigruppo [illegible] Consiglio comunale da Franco Cimminelli, Tilli Romero e dall'architetto Alberto Rolla con mappe, foto, volumetrie e particolari illustrati su un fascicolo di 25 pagine con i simboli granata sulla copertina. Durante l'audizione - chiesta dal capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, e sollecitata da due mozioni firmate dal verde Silvio Viale e da Mario Contu di Rifondazione comunista - i dirigenti del Torino Calcio hanno precisato di avere di fatto in tasca l'accordo [illegible] la Finanza e il gruppo Recchi per acquisire le aree necessarie a realizzare l'impianto che non sarà costruito dove sorgeva il vecchio campo [illegible] gioco, [illegible] al di là di via Giordano Bruno, sui terreni oggi occupati da un edificio delle Fiamme Gialle che verrà spostato [illegible] isolato in [illegible] stabile nuovo da realizzare a spese della società granata.

I tempi operativi dovrebbero essere rapidi con tutto pronto nel 2004. Soprattutto se il «Toroc», ossia il Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006 (presieduto dal sindaco Valentino Castellani e dalla vice vicaria, Evelina Christillin), e l'Agenzia appena varata dal governo accoglieranno l'opzione (in alternativa ci sarebbe il Comunale, mentre l'ipotesi della Continassa sembra tramontata) di far disputare le gare dell'hockey su ghiaccio nell'area Filadelfia. In tal caso la nuova «bomboniera» - fra le più grandi d'Europa - avrà due campi con annesse tribunette mobili: il primo per le gare vere e proprie, il secondo per gli allenamenti. Successivamente, dopo l'evento del 2006, la struttura sarà riconsegnata al calcio, con possibilità permanente di utilizzarla ancora per l'hockey. [illegible] spese, per quest'ultima disciplina, saranno in parte a carico dell'Agenzia olimpica.

Se, invece, non dovesse scattare la cosiddetta [illegible] preferenziale prevista [illegible] le strutture utilizzate per «Torino 2006», l'intervento edilizio per ottenere la concessione avrà bisogno di una variante al piano regolatore che, se tutto filerà liscio, assorbirà alcuni mesi per i necessari esami in giunta, in commissione e in Consiglio.



Il plastico del nuovo Filadelfia presentato ai capigruppo al Comune di Torino da Francesco Cimminelli e dal presidente Tilli Romero. Lo stadio sarà tra i più moderni d'Europa

I vertici granata hanno inoltre annunciato [illegible] aver rilevato (tramite la società «Sis») i terreni di proprietà della Fondazione (i 22 mila metri quadrati dove sorgeva il vecchio impianto) e di confidare che l'operazione-hockey andrà a buon fine, [illegible] impianto costruito sull'area Filadelfia. Decisione attesa [illegible] prossimi giorni, quando si riunirà nuovamente il Consiglio di amministrazione del «Toroc» per indicare i siti olimpici in città.

Sul piano tecnico, stando alle dichiarazioni dei capigruppo, restano da risolvere due problemi: quelli delle aree di fuga e per la sosta, che, [illegible] sono state presentate ieri, in parte coincidono.

[illegible]: domenica tutti fermi

Rinviata un'altra giornata per l'alluvione che ha reso inagibili strade e molti impianti

Il Comitato regionale ha sospeso l'attività dilettantistica e il settore giovanile di calcio e calcio a 5 [illegible] programma sabato, domenica e lunedì. Il 28, 29 e 30 ottobre si disputeranno le gare in programma il 14, 15 e 16. Rinviate al [illegible] novembre le partite di andata degli ottavi di Coppa Italia per Eccellenza e Promozione in programma domani. Spostate a data da destinarsi anche Rivoli-Bra e Gravellona-Ivrea (Coppa Italia Dilettanti) in calendario [illegible]. A meno dell'aggravarsi del maltempo, invece, si giocheranno regolarmente domenica i match del Cnd. Il Comitato ha inoltre costituito gruppi di assistenza [illegible] il compito di effettuare sopralluoghi sui campi della regione per fornire un tempestivo quadro della situazione, in modo da redigere dettagliate relazioni da [illegible] agli enti regionali e provinciali accompagnate da richieste di sussidi economici. [p. acc.]

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato italiano di marcia. 3ª gara, a Prato. *Juniores*: 1. Medagli (Aeronautica) 1h 9'54"; 2. Palumbo (Bn) 1h 10'50"; 10. M. Pastore (Canavesana) 1h 18'23". A squadre. 1. FF GG 168; 2. Ester Na 82; 8. Canavesana 42. [illegible] finale: 1. FF GG 395; 6. Canavesana 125.

BASKET

Serie D. *Maschile* (2ª and.). Gir. A: Fibrac Fossano-Kolbe To 74-69, New Basket Cn-Agnelli To 77-66; Bip To-Michelin To sosp. impraticabilità palestra, Sala Ch en-Tib Pino Tor. 40-57, Basket Club 96-Domino System Rivoli 64-5[illegible], Moretta-[illegible]ntina 74-54, Bernaschese-Leumann 50-96. Class.: Club, Fossano, Leumann 4; Bip, Albese, Kolbe, Moretta, New, Rivoli, Tib 2, Agnelli, Bernaschese, Borsi, Druentina, Sala 0. Gir. B: Borgosesia-Castellazzo 56-52; Eporedia-Azeta Al 56-73; Montalto [illegible]-Ar[illegible] rinv.; Gsc Settimo-Vigliano Bi 75-68, Veloces Vc-Lucciola No 76-78; Trecate-Ecs Crescentino 83-72. Class.: Azeta, Sea, Trecate 4, Arona, Borgosesia, Castellazzo, Lucciola, Novara, Vigliano 2; Asso, Cirié, Eporedia, Montalto, Veloces 0.

BOCCE

Serie A (2ª g.). *Gir. A*: Chierese-Valmerula 10-10, Rapallese-Balangerese 7-13, Autonomi Fossano-La Perosina 14-6. Class.: Balangerese p. 4, Autonomi, D.f, La Perosina 8, Chierese, Valmerula 1; Rapallese 0. *Gir. B*: Litorale-Ucci Pianezza 6-14; La Fissa To-Bib Olivetti Ivrea 9-11; Voltrese-Auxilium Saluzzo 10-10. Class.: Ucc, Bib p. 4; Auxilium 2; La Fissa, Voltrese 1, Armese, Litorale 0. *Gir. C*: Albisola-Tubosider 2-18, Ferrero Caudera-Cinacese-Sassi To 15-5, Cumianese-Roverino 12-8. Cl.: Tubosider, Ferrero 4; [illegible], [illegible]isola 2, Nitri, Roverino, Sassi 0.

GOLF

Pool Cup, finale nazionale a Tassarolo (Colline dei Gavi). *Lordo*: M. Gavach 40. *Netto* 1ª cat.: 1. F. Panvello (Gruglasco) 36,5; 2. E. Gili (Stupinigi) 39; 3. G. Arcardi 39. 2ª cat.: 1. M. Reviglio (Le Fronde) 37,5; 2. E. Musso 41; 3. F. Neri 41. 3ª cat.: 1. A. Bosi 32; 2. R. Fangi 38,5; 3. P. Sambuceti 39. *Signore*: E. Boggio (I Ciliegi) 40. *Seniores*: F. Barberis (La Margherita) 46.
Coppa d'Autunno a Carmagnola (La Margherita). *Lordo*: F. De Filippis 16. *Netto* 1ª cat.: 1. R. Re 19; 2. S. Iacovone 17. 2ª cat.: 1. R. Ferrero 22; 2. F. Vergnano 20. 3ª cat.: 1. R. Bosticco 19; 2. S. Miyatake 16. *Seniores*: G. Bazoli 19. *Signore*: G. Bava 19.

[illegible] PRATO

Serie A2. *Maschile*. Recupero 1ª giornata: Omicron Cus To-Moncalvese 5-0 (Ribetto, Power Sing, Lioutikov, Cafasso, Degano).
Coppa Italia. *Femminile* (1ª giornata): Cus Genova-Omicron Cus To 0-2 (Spata, Cadano).

PALLAVOLO

Serie C (1ª g.). *Maschile*. Gir. A: Novi-Pianfei 3-1, S. Anna-Palmar 3-1, Alpitour-Dronero 3-2, Villar-Arti e Mestieri 1-3; Alessandria-Racconigi 1-3; Meneghetti-Lurisa 1-3; Nuncas-Savigliano 0-3. Class.: Savigliano, S. Anna, Novi, Lurisa, Arti, Annibale 3, Alpitour 2; Dronero 1, Palmar, Meneghetti, [illegible], Pianfei, Alessandria, Nuncas 0. Gir. B: Lens-Mucrone 3-2, Musinè-Grande V. 3-0; Valsusa-Aosta rinv.; Green V.-Chivasso 3-0; Arol-Santhià np, Caluso-Altiora 3-1, Parella-Chatillon 3-0. [illegible]: Parella, Green, Musinè, Caluso 3, Lens 2, Mucrone 1, Aosta, Valsusa, Santhià, Arol, Altiora, Grande V., Chatillon, Chivasso 0. *Femminile*. Gir. A: Cambianese-Pozzolese np, Cogne-Novi 3-1; Galliate-Bruzolo 3-1, Lingotto-Ovada 3-0, Alba-Omegna 3-0, Vigliano-European 3-2; Ecolav-Carmagnola 1-[illegible]. Class.: Alba, Lingotto, Carmagnola, Cogne, Galliate 3; Vigliano 2; European 1; Pozzolese, Cambianese, Ecol[illegible], Bruzolo, Novi, Omegna, Ovada 0. Gir. B: Carol's-Villar 2-3; Caraglio-Asti 1-3; Fossano-Alpignano np, Sprae-Cerutti 0-3, Villanova-Security 1-3; Casalinda-Sapar 1-3; Nuncas-Bruinese 3-0. Class.: Cerutti, Sapar, Nuncas, Package, Security 3; Villar 2; Carol's 1; Alpignano, Fossano, Casalinda, Caraglio, Villanova, Sprae, Bruinese 0.

Il Magnifico Rettore apre l'anno accademico sottolineando l'importanza del movimento sportivo

Adesso il Cus ha i mezzi per «volare»

Borse di studio per gli atleti che si sono maggiormente distinti

Silvia Garbarino

Lezione speciale ieri nell'aula magna del Rettorato, unico punto pieno di vita all'interno dell'Università, peraltro «deserta» a causa della sospensione delle lezioni in conseguenza dell'alluvione. Alla presenza delle massime cariche universitarie e cittadine si è [illegible]gurato il [illegible] anno accademico sportivo, che si preannuncia ricco di proposte per gli studenti e anche foriero di buoni propositi per la città.

«In questo momento di particolare difficoltà per Torino e la provincia - ha detto il Magnifico Rettore Rinaldo Bertolino - lo sport universitario lancia un messaggio di speranza per il futuro, [illegible] dell'entusiasmo suscitato e del grande [illegible] riscosso dai campionati nazionali organizzati dal Cus Torino la scorsa primavera». E ancora: «il mondo accademico vuole confermare l'ormai profondo legame esistente con la realtà sportiva - ha aggiunto il Rettore - nella convinzione che sport e cultura rappresentino due aspetti parimenti importanti nel percorso formativo degli studenti».

Come sono lontani i giorni delle polemiche e delle accuse sollevate da una parte del Senato Accademico circa l'uso «improprio» da parte del Cus Torino dei fondi universitari. A causa [illegible] clima di sospetto che si generò l'anno scorso, la dirigenza di via Braccini fu privata di sostanziosi e fondamentali sostegni economici. «Ciononostante alle varie attività parteciparono [illegible] mila [illegible] studenti e dipendenti - risponde indirettamente Riccardo d'Elicio, presidente cussino - [illegible] per quest'anno [illegible] prospetta un vistoso incremento grazie a nuove gare promozionali e all'apertura [illegible] molte attività ai disabili». Un [illegible] per tutti: il torneo di calcio a [illegible] è passato dalle 45 squadre dello [illegible] campionato alle [illegible] odierne, circa il 90% in più.

Sono stati previsti inoltre contributi per i primi iscritti ai corsi di atletica leggera, ginnastica, nuoto, arti marziali, sci di fondo e alpino, pallavolo, canoa, canottaggio, subacquea, golf, balli latini, paracadutismo, arrampicata, bridge, vela e scuola mare. Gratuiti invece i corsi di calcio a 5, pattinaggio in linea, rugby e la palestra.

La ritrovata armonia ha consentito pure di stanziare nuovamente - dopo la sospensione di un anno - i contributi agli universitari che si sono distinti per risultati sportivi. Borse [illegible] per Daniela Graglia, Roberto Marangon, Tiziana [illegible] Crescenzo (atletica), Davide Nania (basket), Sara Spata e Roberto Degano (hockey prato), Daniele Pin (pattinaggio), Emiliano Knafnlitz (rugby), Fabio Andreoli e Fabrizio Cadamagnani (tennis tavolo).

A BARDONECCHIA | GIOCHI DELLA NEVE

Coppia d'assi per il Cus: dopo i campionati universitari primaverili, i dirigenti torinesi hanno ottenuto di organizzare anche i giochi invernali, giunti alla 43ª edizione. La sede prescelta è Bardonecchia, che da dieci anni accoglie studenti, dipendenti universitari e del Politecnico che partecipano all'iniziativa cussina «Sabato Neve». La cittadina dell'Alta Valsusa ospiterà i Cnu invernali dal 7 all'11 gennaio 2001. Le discipline ammesse sono sci alpino e [illegible] fondo e da quest'anno anche lo snowboard, tavola da neve che attira soprattutto i giovanissimi. La manifestazione avrà [illegible] particolare significato agonistico perché servirà da selezione per le Universiadi in programma nel febbraio 2001 a Zakopane, in Polonia. La rappresentativa degli sciatori azzurri sarà definita dunque a Bardonecchia. «Per la provincia di Torino, un altro importante momento di sport ai massimi livelli da vivere in attesa delle Olimpiadi del 2006» ha commentato con evidente soddisfazione l'assessore provinciale allo Sport, Silvana Accossato. [s. gar.]



Il Rettore Rinaldo Bertolino

SPORT FLASH

■ **PALLAVOLO, [illegible] ITALIA.** La Pony Express Kappa gioca stasera a Mantova l'andata del primo turno di Coppa Italia. Quella lombarda è l'unica squadra del torneo cadetto interamente composta da atleti italiani.

■ **PODISMO, [illegible]** Domenica si disputerà a Borgaro la sesta ed ultima prova del trofeo "Corri [illegible] 2000" di 11 km (non competitiva [illegible] km) [illegible] ritrovo alle [illegible] in piazza Europa mentre a Levone si disputerà la "Gran Fondo" di 15 km (il via alle 9 dal Santuario Consolata).

RITROVI

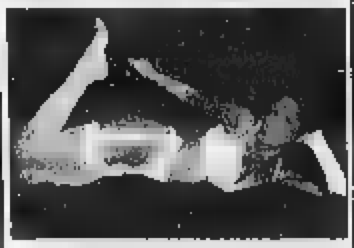
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669 9560: Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma Band. 21 Liscio doc by Ciro Pals
DU PARC giardinireali "Tel. 011 5215275 ore 15.15/21.15 Teorema ■ Chessy. Domani "Trenta ■ Quaranta" l'evento della stagione.
LA LUCCIOLA: C.so Taranto ■, tel. 011.200 097: 15 D.J.
LE ROI ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario
PATIO + INVIDIA: ■ 22,30 Tel. 681.4641.
■ **NIGHT CLUB** ■ A. ■: aperto tutte le sere. Tel. ■.

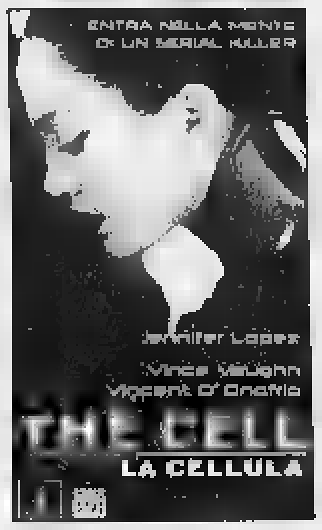
GALLERIE ■

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
■ **CLUB:** 011/836.331: Claudio Acchiardi
BIASUTTI: Via Bonafous 7, ■.
FOGLIATO: Pittori dell'800
PIRRA: Samarcanda - viaggio ad Oriente di Dmitrij Kosmin

■ PIEMONTESE GALLERIE ARTE ■

BERMAN: Mario Pascutti - dipinti.
CARLINA: Gianni Colonna - Personale.
MICRO: Rosa■ Morello.

















LE TV ■

■
■ giovane Dr. Kildare; 9.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Staimarket; 20.00 Tg 9; 20.30 ■ favole ■ mangiale ■ margherite, Sit-com; 21.00 Amichevolmente con...; 1.30 Tg 9.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 15.00 Videomagia; 19.30 Tg4; 20.00 Sceneggiato; 20.30 Canzoni e musica; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 23.00 Varietà; 24.00 Auto della settimana.

■
12.30 Tg 7; 13.35 Cartoni; 14.30 Blue Heelers, TF; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Galaxy express; ■ L'incredibile Hulk, TF; 19.00 Tg 7, 19.30 Fantacalcio News; 19.45 Cartoni animati; 20.45 Diretta stadio... ed è subito goal; 23.30 E.N.T. TF.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Cartoni animati; 13.20 La cucina vegetariana; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo ■ voi; ■.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni; 20.30 **The return of the Soldier**, Film; 22.30 Videonotizie; ■.00 Autoexpo.

■
10.00 Rubrica con Ida; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 16.30 Rubrica con Letterio; 18.00 Casa e dintorni; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 ■ trek; 21.30 Togo fishing; ■ Music on line; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Franchino show, Talk show; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
10.00 Affari ■; 12.15 Musica e ballo; 13.30 Stream news; 13.45 Agrinews; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le ■ della settimana; 19.00 T4; 19.30 Stream news; 20.00 Spazio infinito; 20.30 Azzurro ■; 24.00 Le auto de■.

■
9.30 Tg time ■; 10.00 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg time ■ tizie; 20.45 n.12 La maratona; 22.15 Tg time notizie; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi.

QUINTA RETE
12.00 Al confini ■ realtà, TF; 13.00 Cartoni; 13.30 Classifica ■ italiana; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni; 18.30 Amici animali Doc.; 19.00 Giramusica; 19.30 Cartoni; 20.00 Tg; 20.45 **Moglie in contrassegno**, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Fiori all'occhiello, Cabaret; 0.30 Guarda che luna.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.05 Prima di sera estate; 18.30 Www, 18.45 Revival Starflo e OGo!!; 19.00 Motown■news; 19.15 Italia oh!; 19.30 Tg ■/Meteo; ■5 Tg rosa 2000; 20.30 ■ modella dell'anno; 21.00 Giroguinness; 22.00 Feel; 23.30 Tape runner 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
■ Dessini (anche alle 13.30 e ■); 12.00 Cartone; 12.30 Programma ■ liscio - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, ■, 22.45); 14.00 Consigli ■ ■ acquisti; 20.30 Derby. Partita di ■; 23.00 Le auto della se■; 0.30 Notturno

SESTA RETE
12.30 Giramusica; 13.00 Classifica italiana; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Televendita; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Televendita; 18.30 Crazy ■nce; 19.00 Cartone animato; 19.30 Animali e natura, Doc.; 20.00 Classifica italiana; 20.30 **Pri■ di sole**, ■; 23.00 Auto d'oggi; 1.30 Etoile de ■ noit.

G.R.P.
7.00 Avvenimenti; 13.00 Vivere Torino; 13.30 Avvenimenti; 18.00 Copertina; 18.30 www.Salute e ambiente; 19.30 Vivere Torino; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Super goal; 1.■ Riflettori su....

RETE 7
11.30 Poliziotto a ■ zampe, TF; 13.05 La grande vallata, Telefilm; 14.00 J-Tv Programma per ■; 14.30 **Reds**, Film; ■ La grande vallata, TF; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 20.10 Poliziotto a 4 zampe, TF; 20.30 ■ studio a voi stadio; 23.30 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 23.55 Sexy and soda.

TELESUBALPINA
12.00 Time out, Telefilm; 13.00 Italia città d'arte, ■; ■.00 Cartoni animati; 16.15 **Fuoco magico**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Senza domani**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.45 ■ il campanile; 12.00 Time out, Telefilm; 13.00 Italia città d'arte, Doc.; 14.00 Tg ■le; 16.15 **Fuoco magico**, Film; 18.15 ■; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Tg locale; 20.40 **Senza domani**, Film; 22.30 Pietre ■; 23.00 Tg ■.

■
12.00 Classifica italiana; 12.30 ■, Cartoni animati; 13.00 Il tenente O'Hara, Telefilm; 14.30 Pomeriggio con Telest■; 15.45 Cinema; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 RivediamoIi ■; 18.30 Giramusica; 19.00 Telefilm; 19.30 Tg; 20.00 Lamù, Cartoni animati; ■.15 Nostr Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 Bikini beach; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte.

■EONORO
9.50 **Colpo all'italiana**, ■; 11.00 Cartoni/Telenovelas/Rubriche; 12.00 H■ ■ble & ■ Cornill, TF; 14.00 The box; 17.00 I-Tv Programma per ragazzi, 19.30 Cartone ■imato; 20.10 Tg9 rete news; 20.30 Obiettivo tris; 20.45 **Holocaust case name**, Film; 22.10 Telegiornale/Meteo/Oroscopo; 22.40 Telefilm; 23.05 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

■ **Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa")** 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30° Minuto 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 9.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport.

6-9 Abitudine■; ■ Prima pagina; **6.■** Rassegna stampa; **6.50** ■tà; **7.50** Polizia stradale; **8.05** Prima Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e Notizie; **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie; **■-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche, **13.50** Viabilità Polizia Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **16.50** ■ Municipale; **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-■** Musica e Notizie; **24-6** ■







le trame

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1800 un uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada: il film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») descrive l'attesa della ghigliottina e del boia. [Due Giardini, Studio Ritz]

IL CERCHIO. Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi [illegible] di tre donne che, appena uscite dal carcere, cercano di reintegrarsi nella società. [King]

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una [illegible] prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. Dirige Lars Von Trier. [Due Giardini, Empire]

DENTI. Grottesco. Dal libro di Starnone, la [illegible] di un professore di filosofia che ha [illegible] avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi. Dirige Gabriele Salvatores. [Romano]

IL DOTTOR T E LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti. [Ambrosio, Actor's Studio, Chaplin, Reposi]

FACCIA DI PICASSO. Comico. Nel suo secondo film il comico Massimo Ceccherini rifà [illegible] sua maniera alcune scene di film famosi. [Capitol, Eliseo, Nazionale]

FBI PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione. [Vittoria]

FINAL [illegible]. Thriller. In partenza con l'aereo per Parigi, un giovane «vede» l'esplosione del velivolo e riesce, almeno per il momento, a salvarsi la vita. [Reposi, Valentino]

[illegible] 60 SECONDI. Azione. Per salvare il fratello, lo specialista nel furto di [illegible] Memphis Raines torna sulle [illegible] per rubare cinquanta automobili in tempo record. [Doria]

HOLY SMOKE. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga [illegible] famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli allarmati genitori mettono sulle sue tracce un personaggio che, assicura, la riporterà a casa. [Erba]

HO SOLO [illegible] A PEZZI MIA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un [illegible] dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano. [Adua, Nazionale, Valentino]

IO, ME & IRENE. Comico. Il nuovo film dei fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra sul doppio personaggio interpretato da Jim Carrey: il poliziotto buono Charlie e il suo intrattabile alter ego Hank. [Etoile]

LA LINGUA DEL SANTO. Drammatico. Antonio Albanese, giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria, si conoscono nel bar di Padova che frequentano, diventano amici e aspi[illegible] «grande occasione». [Olimpia]

LA MAPPA DEL MONDO. Drammatico. Storia di famiglia in un villaggio rurale americano: la vita di Alice (Sigourney Weaver) viene sconvolta dal dramma di una bambina annegata. [Accademia]

IL PATRIOTA. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza. [illegible]

QUI NON È IL PARADISO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino di quattro anni fa. [Eliseo]

ROAD TRIP. Comico. Josh ha la fidanzata lontana e le spedisce la videocassetta sbagliata, in cui ha filmato la ragazza che nel frattempo ha «frequentato». [Olimpia]

SEGUNDA PIEL. Commedia. Il film di [illegible] Vera narra di un ingegnere, sposato e con un figlio, che s'invaghisce di un medico di una clinica privata. [Centrale]

[illegible] FA [illegible] A DIRE [illegible]. Comico. Il comico Enrico Brignano debutta alla regia con la storia di un disoccupato alle prese con tre donne. [Ciak]

SOLSTIZIO D'ESTATE. Commedia drammatica. Ritratto di una famiglia della Hanoi dei giorni nostri per il nuovo film del regista di «Cyclo». [Charlie Chaplin]

LA STRADA PER EL DORADO. Cartoon. Il nuovo lungometraggio a disegni animati della Dreamworks di Steven Spielberg racconta di due imbroglioni che scappano verso il Nuovo Mondo. [Actor's, Ambrosio, Reposi]

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano. [Fiamma, Reposi]

THE CELL. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez è una psicologa che, tramite una moderna tecnologia, entra nel cervello del serial killer che deve fermare. [Adua, Ambrosio, Reposi]

TITAN A.E. Disegni animati. Dagli autori di «Anastasia», una storia ambientata nel 3.028 su un gruppo di persone che cercano di salvare l'umanità. [Etoile]

U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affidato agli uomini di un sommergibile americano una «missione impossibile»: impossessarsi del dispositivo Enigma con cui i nazisti stanno vincendo la guerra del mare. [Lux]

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità. [Adua, Ambrosio, Eliseo, Reposi]

VATEL. Storico. Amori e intrighi nel castello del Principe di Condé, 1671. [Keep]

[illegible] INIZIATIVE [illegible] PER [illegible] PREVENZIONE E [illegible] A DEI [illegible] IN PIEMONTE

Compra tante mele «aiutaci ad aiutarti» e sabato cura la tua salute

Armando Caruso

«Aiutaci ad aiutarci», oppure «Prevenzione: un aiuto efficace alla lotta contro i tumori». E ancora: «Dedica un sabato all tua salute». E quindi [illegible] serie di indicazioni per prenotare una visita preventiva gratuita con una semplice telefonata. Non si tratta di generici slogan, ma di inviti a tutti coloro che hanno ragione di valutare le proprie condizioni di salute e di prevenire con tempestività malattie [illegible] latenti. Una serie di inviti seri, estremamente responsabili, che l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte rivolge a tutti, nella speranza che questi consigli vengano seguiti. Sorgo[illegible] così alcune iniziative collaterali tese al raggiungimento di [illegible] fine: la raccolta di fondi affinché l'opera di prevenzione e la diagnosi precoce possano divenire [illegible] più incisive, concrete nella realtà sociale. Una di queste iniziative, la più immediata, è «La mela per la prevenzione», che si svolgerà sabato, 21 ottobre a Torino, in gran parte della provincia di Torino, dell'Astigiano e del Cuneese. I delegati dell'associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte e i Giovani Farmacisti distribuiranno mele donate da Coop - Ipercoop, Lagnasco Group. Le offerte saranno devolute interamente all'associazione [illegible] per i fini sociali su cui ci siamo soffermati. La distribuzione delle mele si terrà a partire dalle 9, a Torino in Piazza San Carlo, Via Damiano Chiesa, Piazza Giovanni delle Bande Neri; ad Alba in piazza Garibaldi; ad Asti in Piazza Alfieri Portici Cestai; ad Avigliana al Centro Le Torri; a Borgaro, Bra, Castellamonte, Castiglione, Chieri, Chiusa S. Michele, Chivasso, Ciriè, Coazze, Cuorgnè, Favria, Gassino, Ivrea, Mathi, Moncalieri, Ozegna, Pont Canavese, Rivarolo, Rivoli, Saluzzo, San Mauro, Savigliano, Settimo, Strambino, Usseglio, Volpiano.

L'associazione indica alcuni numeri telefonici presso cui si può prenotare una visita preventiva. Eccoli: Torino, 011/8173930 - Alba, 0173/316446 - Avigliana 011/9325111 - Bra, 0172/420224 - Carmagnola, 011/971908 - Ivrea, 0125/414010 - Pinerolo, 0121/235036; 3244355 - Rivoli, 011/955/1516 - Saluzzo, 0175/215210 - Savigliano 0172/719280;9421/9484

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

LISTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. La mappa del mondo di S. Elliott con S. Weaver. Or.: 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000. ●●

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 218.6784. La [illegible] per El Dorado; cartone animato. [illegible] 16; 18. Il dottor T & le donne, di R. Altman con Richard Gere, H. Hunt, L. Tyler. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] ●●●

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Ho solo fatto a pezzi mia moglie di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, S. Stone. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. pom. 7000 sera 12000.

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra di P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon, J. Brolin. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12000.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562[illegible]00. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. L'uomo senza ombra di P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon, J. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. Il dottor T e le donne di R. Altman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard [illegible]; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c.so Vittorio 52, tel. 011 547.007. La strada per El Dorado. Cartoni animati. Or.: 16,30; [illegible]. The Cell [illegible]: 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. CHIUSO PER LAVORI

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Faccia di Picasso di M. Ceccherini con M. [illegible], A. Paci, M. Giallini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Seconda pelle (Segunda Piel) di Gerardo Vera con J. [illegible] Roth. A. 04. Or.: 16,15; 18,20; [illegible] 22.30. Viet. min. 14. Ingr. pom. 8000; Aiace 7000; anz. 5000; sera 12.000; Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Il dottor T & le donne di R. Altman con R. Gere, H. Hunt, L. Tyler. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000 ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Solstizio d'estate di T. Tran Anh Hung con T. Nu Yen Khe e La Khanh. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; rid. 9000

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. Si fa presto a dire amore di E. Brignano con E. Brignano, V. Salvadori, S. Sardo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Fuori in 60 secondi di D. Sena con Nicholas Cage, Angelina Jolie. Or.: 15,40; [illegible]; 22.40. Ingr. [illegible] 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000 ●●

DUE GIARDINI [illegible] v. Monfalcone 62, t. 011 327.2214. Dancer in the Dark di L. Von Trier con Bjork, C. Deneuve. Festival di Cannes 2000 - miglior film - [illegible] attrice Bjork. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000; rid. 8000; anz. rag. 5000.

DUE GIARDINI Sala Ombrerossa. Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. L'amore che non muore di P. Leconte con J. Binoche, D. Auteuil, E. Kusturica. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000; anz. rag. 5000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. L'uomo senza ombra di P. [illegible], con E. Shue, K. Bacon, J. Brolin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 12000 ●●

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Qui non è il paradiso di G. Tavarelli con F. Gifuni, V. Binasco, E. Bernardi. Or.: 16; [illegible]. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●●

ELISEO ROSSO [illegible], tel. 011 447.5241. Faccia di Picasso di M. Ceccherini con M. Ceccherini, A. Paci, M. Giallini. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●

EMPIRE piazza [illegible] Veneto 5, tel. 011 817.1642. Dancer in the dark di Lars Von Trier, con C. Deneuve, P. Stormare. Or.: 20; 22.40. Ingr. 7000, 12000, rid. 9000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Holy smoke di C. Winslet, H. [illegible] Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000 ●●●

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Il patriota di R. Emmerich con Mel Gibson. Or.: 19; 22. Ingr. 11.000; rid. 8000

ETOILE via [illegible], via Roma, [illegible] A.E. animazione di Don Bluth, Gary Goldman. Or.: 15,50; 17,50. Io Me & Irene. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323. FBI - [illegible] testimoni, regia di Jonathan Lynn con Bruce Willis, M. Perry, R. Arquette. Or.: 20; 22.30. Ingr. 12000; 9000

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. La tempesta perfetta di Wolfgang Petersen con George Clooney, Mark Wahlberg. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. CHIUSO PER LAVORI.

KING via Po 21, tel. 011 812.5996. Il cerchio di P. Jafar con A. Panen, N. F. Mojgan. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; rid. 9000. ●●●

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Vatel di R. Joffé con G. Depardieu, U. Thurman, T. Roth, J. Sands. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000. ●●●

LUX Gall. S. Federico, tel. [illegible] 541.283. U-571 di Jonathan Mostow con J. Bon Jovi, B. Paxton, M. McConaughey. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingr. pom. 7000/5000, sera 8000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Faccia di Picasso di M. Ceccherini con M. Ceccherini, A. Paci, [illegible]. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Ho solo fatto a pezzi mia moglie di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, S. Stone. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 011 532.448. Road Trip di Todd Phillips con Fred Ward, Tom Green. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. La lingua del santo di C. Mazzacurati con A. Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; [illegible] ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra, di P. Verhoeven. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La strada per El Dorado. Or.: 15,50; 17,50. Il dottor T & le donne di R. [illegible] Gere, H. Hunt, F. Fawcett, L. Dern, L. Tyler. Or.: 20; 22.30. Ingr. pom. [illegible] sera 12.000 ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La tempesta perfetta di Wolfgang Petersen con George Clooney, Mark Wahlberg. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Il dottor T & le donne. Or.: 18. [illegible] destination. Or.: 20.20; [illegible] Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. The Cell di T. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22.30. Ingr. pom. [illegible] sera [illegible] ●●●

ROMANO Galleria [illegible], tel. 011 562.0145. Denti di G. [illegible] con S. Rubini, F. Bentivoglio, M. Caprioli. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'amore che non muore di P. Leconte con J. [illegible] D. Auteuil, E. Kusturica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 1[illegible] ●●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Ho solo fatto a pezzi mia moglie, di A. Arau con W. Allen, M. G. Cucinotta, S. Stone. Or.: 20,30; 22,35. Ingr. 11.000; rid. 8000.

[illegible] [illegible] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] destination. Di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Or.: 20.20; 22.30. Ingr. 11000; rid. 8000

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562.1789. FBI - Protezione testimoni, regia di Jonathan Lynn con Bruce Willis, Rosanna Arquette. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 [illegible] cinecard 5000; sera 12.000, rid. 8000

[illegible] VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Da venerdì Pane e tulipani di S. Soldini. Ingr. [illegible] - Due film 13.000

CHERRA v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica Il gladiatore di R. [illegible] R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen, R. Harris. Fantasia [illegible] Cartoni animati. Ingr. 5000 rid. 6000.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134 [illegible] per lavori

[illegible] MARIANA v. C. Menotti 104. Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 22/10 e 23/10 I Flintstones in Viva Rock Vegas e Thelma [illegible] - I tascini. Intero 8000 - ridotto 6000. 7 film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522.4279. 2ª rass. Millenium 2000 Una storia vera [illegible] Lynch. Ore 21.15. Tessera 3 film L. 12.000; ingr. 8000

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. Anja e Luana [illegible] la maschera con Luana Borgia. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. [illegible]; anziani L. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Maialonnina con Antonella Del Lago Primu[illegible]. Feriali apertura ore 10,30; ultima 22,30. Festivi apertura ore 14,30 [illegible]

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385. Una stallone per la moglie perversa con Luana Borgia. Apertura non stop [illegible] 10.30-1.30; festivi 14,30-24

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. [illegible] con Chris Charming, Zena Raggi. Apertura ore [illegible] ultimo [illegible]. Festivi 14,30 ultimo [illegible]

[illegible] R. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film Sotto e Rocco la grande [illegible]ca. [illegible] visione [illegible] 10,30 ultimo 22,30, festivo 14,30 [illegible], prossimi spettacoli dal vivo venerdì pomeriggio e sera con attrazioni e novità.

[illegible] corso [illegible] Margherita 123. Tel. 011 436.2092. Stregha del sesso con Desiree Cousteau, Annette Haven. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. A qualcuna piace il... ossia il marito guardone con Seny, Katia Garbo. Ap. 15 ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza [illegible]. Tel. 011 696.3617. La moglie nera con [illegible] Bella. Apertura ore 15 ultimo ore 22,30 da lunedì a venerdì. Ingr. [illegible] rid. 7000; anz. 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69. Telefono 011 749.2907. Eva, provocazioni di una ninfomane con Eva Orlowsky. Ap. 15; ult. 22.

[illegible]ZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Aperto [illegible] 9 alle 20. Mostra Arts-Marsiglia (fino al 28/10). Ore 17,30 Conferenza di G. Dalgalian: «Enfances plurilingues».

IL MUTAMENTO ZONA [illegible] Via Principe Amedeo 3/A Torino. Tel. [illegible] 011 544.545. [illegible] - 5ª edizione, da venerdì 20 a domenica 22/10. A voce libera. Per inf. 011 544.545 0349 4633378. E-mail mutamento@yahoo.com.

[illegible] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.[illegible]. Prova d'attore. Conc. naz. per attori e allievi di prosa in collab. con la Reg. Piemonte, Prov. di Torino e La Stampa. Serata finale T. Carignano [illegible]. È possibile richiedere il bando di concorso al n. 011 338698. E-mail: [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. Aff. Arci via Palestro 9 - [illegible] Progetti teatrali [illegible] scene persone [illegible]. Giovani Esistenze progetto sul disagio giovanile con il [illegible] teatro [illegible] Piccoli tocchi minimi spazi e primissimi piani progetto sulla «conquista» dei luoghi per Piccolo Altro Teatro. Inf. 011 645.740. www.teatranza.it; santiborgarti@teatranza.it

TEATRO D'[illegible]. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. La Comp. A. Bolens presenta Un milione di gradini, regia di A. [illegible] (27/10). Chiesa di S. Lorenzo, Vercelli, ore 20.45. [illegible] salone Paolo VI, Almese (TO), ore 16. Inf. tel. e fax 011 5211.570. E-mail annabolens@libero.it

FUORI CITTA'

AVIG[LIANA] CORSO: 011 931 7403. Riposo

BARDONECCHIA SABRINA: 0122 99633. Chiuso per ferie - Riapertura sabato 21/10.

[illegible] BERTOLINO: 011 3490079. Riposo

BORGARO TORINESE ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. The Patriot. Il patriota.

B[illegible] [illegible]: 0122 49.249. Non pervenuto

CARMAGNOLA MARGHERITA [illegible]: 011 971 6525. L'uomo senza ombra

[illegible] DON BOSCO [illegible]: 011 959 3437. Riposo

CESANA TORINESE S. SICARIO: 0122 811564. Non pervenuto

CHIERI SPLENDOR: 011 942.16.01. La strada per El Dorado. UNIVERSAL: 011 941.1867. Riposo

[illegible] [illegible]: 011 910.97.37. L'uomo [illegible] ombra. CINECITTA': 011 911158. Chiuso per lavori. POLITEAMA: 011 910 1433. Riposo

CIRIE' [illegible]: 011 [illegible] F.B.I. protezione testimoni.

COLLEGNO PRINCIPE: 011 405.6795. Faccia di Picasso. REGINA UNO: 011 781.623. Cineforum ore 21,15: Pane e tulipani. REGINA DUE: 011 781.623. Denti. STAZIONE: 011 789.792. L'uomo senza ombra. STUDIO LUCE: 011 405.6681. Non pervenuto.

CONDOVE CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE' MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo.

GIAVENO SAN LORENZO: 011 9375923. Riposo

IVREA 2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079. Chiuso per ferie. ARC D'ESSAI: 0125 [illegible] Riposo. BOARO: 0125 641.480. Riposo. LA SERRA: 0125 44341. Non pervenuto. POLITEAMA: 0125 641.5[illegible]1. Riposo

LEINI' AUDITORIUM: 011 99.88.098. Chiuso per ferie

MONCALIERI U.E. CASTELLO: 011 641.236. Riposo

PIANEZZA LUMIERE 1: 011 [illegible]. L'uomo senza ombra. LUMIERE 2: 011 968.2084. La strada per El Dorado - Road Trip

P[INEROLO] HOLLYWOOD: 0121 201.142. L'uomo senza ombra. MULT. ITALIA 200: 0121 393.505. Faccia di Picasso. MULT. ITALIA 500: U-571. RITZ: 0121 374.957. F.B.I. protezione testimoni.

RIVOLI GIOIELLO: 011 958 6780. Garage Olimpo.

SAN MAURO TORINESE GOBETTI: 011 822.7362. La [illegible] perfetta.

SAUZE D'OULX [illegible]: 0122 850 9[illegible]4. Non pervenuto

SESTRIERE FRAITEVE: [illegible]. Chiuso per lavori

SETTIMO TORINESE PETRARCA: 011 800.7050. Non pervenuto

SUSA CENSIO: Riposo

TORRE PELLICE TRENTO: 0121 933.096. Non pervenuto.

V[illegible] AMBRA UNO: 0124 617 122. Riposo. AMBRA DUE: 0124 617.122. Riposo

VENARIA REALE pren. 011 459 30.85. inf. 011 459.30.89. SUPERCINEMA: Sala 1: L'uomo senza ombra. Sala 2: El Dorado pom. U-571 sera. Sala 3: F.B.I. protezione testimoni.

[illegible] JOLLY: 011 96 96 034. Riposo.

VINOVO AUDITORIUM DIGITAL: 011 9651181. Riposo

TEATRI

TEATRO [illegible] biglietti per Sly dramma lirico di E. Wolf-Ferrari e del concerto straordinario di G. Testa [illegible] 21/10. [illegible] stagione di concerti 2000/2001 fino al 21/10 info e vendita biglietteria tel. 011 8815 241/247

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 presentazione editoriale. Storia dell'Opera italiana di R. [illegible] Garzanti Grandi Opere. Interverranno G. Giuliero, D. Landini, M. Brezza. Ingr. libero. Piccolo Regio Laboratorio. Vendita abbonamenti a 21 spettacoli a L.140.000 e a 15 spettacoli a scelta L. 100.000

AGNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Dal 7 al 19 ottobre prende il via Teatrissimo rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova stagione Poker d'Alfa 2000-2001. Operette, Opere Liriche, Prosa. 2° Festival dell'Operetta. Tra i titoli di cartellone Cin-Ci-La, Zingaro Barone, Una notte a Venezia, Flauto Magico, Al Cavallino Bianco, Rigoletto, La balalaika [illegible] Scugnizza, Il paese dei campanelli ed altri ancora. Per inf. e pren. 011 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. 2° Festival di Cultura Classica (10 ottobre-12 novembre). Stasera ore 21 Rapsodia per Ettore e Andromaca dall'Iliade di Omero, dramm. P. Fornaro, regia G. Angione. Inf. e biglietti tutti i giorni [illegible] dalle 9 alle 19 per nuovi abb. Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Stagione 2000-2001 www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo» - Teatro per buongustai. Abbonamento a 6 spettacoli L. 60.000 in vendita [illegible] Belgravia, via Monginevro 44 bis. Ceac Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20. Inizio spettacoli 27 ottobre; per informazioni tel. lun./ven. 011 489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

[illegible] RAI. RIPOSO 20, 21, 23, 24/10 [illegible] abbonamenti per la Stagione di [illegible] camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI [illegible] musica 2000/2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (dom. 29/10 e merc. 1/11 esclusi) Palazzo della Radio - via Verdi 31. Orario 10-18. Per informazioni tel. 011/810.46.53 - 810.49.61

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Ore 20.45 va in scena Gesù di Carl Theodor Dreyer, regia di F. Branciaroli. Biglietteria del T.S.T. tel. 011 517.62.46. Info 24 ore su 24 tel. 011/516.94.90. Numero verde 800.235.333. Info www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 669.8034. Il 19/10 ore 21 Angelo Branduardi in concerto. Dal 27 al 29/10 ore 21 Max Pisu in Terzbioscopia. Prosegue campagna abbonamenti 2000/01 Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Mito Cabaret 7 spet. a posto fisso. Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Per informazioni tel. 011 [illegible] da lunedì a [illegible] 10/13 - 15/19. Sito [illegible] www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso [illegible] 241, tel. 011 661.54.47. Informazioni e biglietteria feriali [illegible] 16/22 per rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Stagione 2000-2001. 2° Festival di Cultura Classica spettacoli, conferenze (10 ottobre - 12 novembre)

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La Comp. Marionette Lupi propone per la stagione 2000-2001 gli spettacoli: Le [illegible] re di Groviglio nel mondo delle marionette - Le 99 astuzie di Arlecchino e con i Pupi siciliani I paladini di Francia alla conquista del Santo Sepolcro. Per inf. telef. al teatro

[illegible] TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Prossima apertura Stagione 2000-2001

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Ore 21 Unione Musicale serie gialla. Andrea Lucchesini [illegible] Beethoven. Le sonate per pianoforte. Inf. tel. 011 [illegible] 75188

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.087 [illegible] 20.45 Talita Kumi, il Vangelo secondo le donne. Ideazione e coreografia Mariachiara [illegible]. Inform. e prenot. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540675. Café Procope: Ore 22.30 Tablao Flamenco con Alma Flamenca

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 817.9373. La Compagnia Teatro Fregoli apre la stagione [illegible] presso il Teatro Gobetti di San Mauro martedì 24/10 alle ore 21 con La Cavalleria Rusticana di Verga con intermezzi di brani tratti [illegible] di [illegible]

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Sabato 21/10 ore 21 finalissima Spunky Action Trophy - [illegible] Convention - [illegible] Funk, Hip-Hop - Jazz Festival Classico Antigoni 22/10 [illegible] Teatro Alfieri

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Stagione teatrale 2000/2001 - Insolito - Domenica mattinateatro - Spettacoli per le scuole. [illegible] informazioni Assemblea teatro tel. 011 437.62.30. Dal lunedì al venerdì in orario ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. [illegible] PERVENUTO.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di Danza - Giovedì 22/11 ore 21 al Teatro Carignano «[illegible]», balletto in un atto ispirato al dramma di O. [illegible] con M. Levaggi, L. Fumo, D. Domoyrov, R. M. [illegible]. Pren. inf. 011 4730189

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Prossimamente dal 20 al 22/10 l'associazione Icona per Operazione [illegible] la [illegible] di Pietro Castellacci e Giampaolo Bellardinelli. Il sogno di Giuseppe segreteria tutti i giorni feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Ore 17-19 Rinnovo abbonamenti Teatro Piemontese e lirica. 20/21 ottobre per la 7ª Rassegna Teatro Piemontese «Tuttodaridere» la compagnia «Spanetto di San Mauro» presenta Coj morte dij nòstri bon. Prev. da giovedì 19 ore 17-19.

[illegible] CENTRAL. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Stagione Teatrale 2000/2001 con progetto La Scena Italiana. Beppe Rosso [illegible]. Teatro. I Fratelli [illegible] Sonnone Stramali, Laura Curino [illegible] Alle. Abbonam. a 5 spettacoli L. 50.000. Convenz. con assoc. Cral, Scuole. Per inf. tel. 011 8971746

TEATRO MATERIALE. Via Maboetti 1, Moncalieri. Stagione teatrale 2000/2001 Teatro Spazio voci. Fassogno Madrelingua con O. Piccolo, A. Bonaiuto, V. Malosti. Teatro del Frejus M. Crippa, E. Allegri, E. Pozzi, M. Balboni, P. Byland, D. [illegible]. Pren. e informazioni tel. 011 640.3700

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Causa indisposizione del regista J. Lavelli lo spettacolo Le sedie di E. Ionesco con A. Asti e G. Ferraro, previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi.

[illegible]

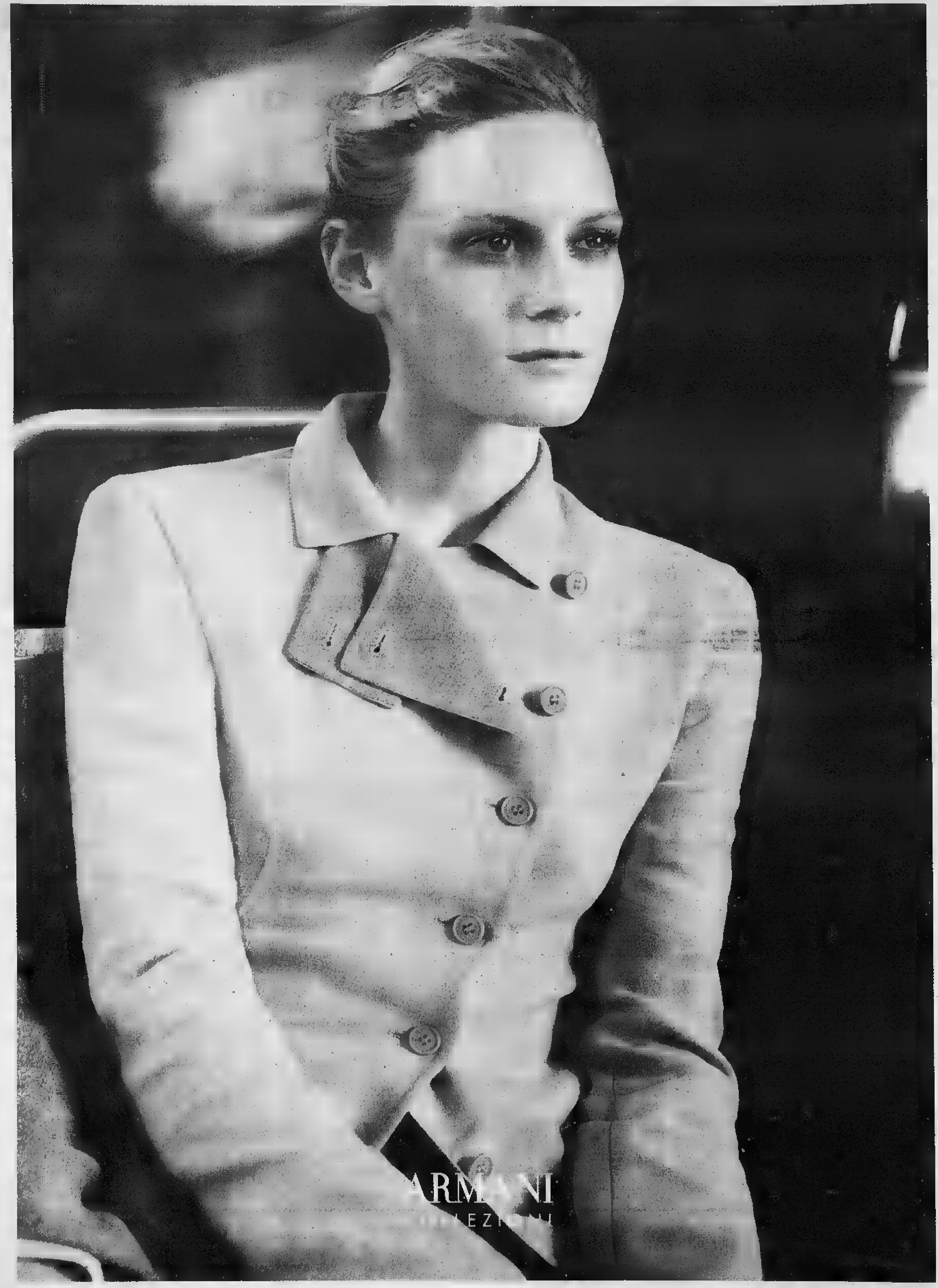
ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011 540.382). Mostra «Tramezzi e [illegible] La Stampa e la Fotografia». Dal 6 settembre al 15 ottobre. Or. 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito. **ARMERIA REALE** (tel. 011 543.889). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58. **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA** (tel. 011 898.0083). Or. 10-12; 15-17. Venerdì chiuso. **BORGO MEDIEVALE** (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso. **CASTELLO DI VENARIA REALE** (telefono 011 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75. **CASTELLO DI MONCALIERI** (tel. 011 681.[illegible]). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche. **ENVIRONMENT PARK** Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via [illegible] 60, telefono 011 225.7244 - 22.57.422). Museo di comunicazione: conoscere e giocare con i rifiuti. **FONDAZIONE ITALIANA PER LA [illegible]** (via Avogadro 4, tel. 011 54.65.94). Mostra «Robert Doisneau - La dolce vita». Fino al 5/11. Or. da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA [illegible] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Visite guidate film 10-11,30 e 11,30-13,30. **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso. **MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI** (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese. **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra «Mirror's Edge, Il bordo dello specchio» - E [illegible] (Back in Town). Fino al 21/01/2001. Or.: mart., merc., giov., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso il lunedì. **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso [illegible] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «Giallo - pizzichino e derivate» storia da Alanin Poe fino ai giorni nostri». Or. tutti i giorni 10-18.30; lunedì chiuso. **MUSEO DEL RISPARMIO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli amici delle memorie». Ingresso gratuito su prenotazione. **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Il canto di

Afrodite» [illegible] al 30/10 [illegible] 9-19; [illegible] e [illegible] 14-19; lunedì [illegible]. Domenica [illegible] 10 - [illegible] guidata [illegible] archeologo. **MUSEO DI ANTROPOLOGIA** (via Accademia Albertina 17). Chiuso. **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti i giorni 8.30-19.30, sabato 8.30-23. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561.63.91. **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04.00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì. **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostra: «Il grande museo degli animali» [illegible]. Tutti i giorni ore 9-19. **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19. Mostra «Goethe tra Arte e Scienza» [illegible]. **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano 5, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari del Unitre. **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5). Telefono 011 53.02.38. Tutti i giorni su prenotazione. **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via

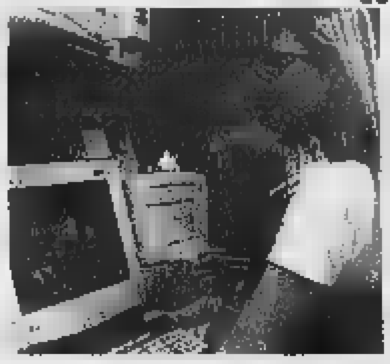
Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra «100 scatti per il 2000». Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20. **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio: Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Da martedì a venerdì 10-20; sabato 10-23; domenica 10-20; lunedì chiuso. **MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA - ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8 telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9-19. **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 011.660.[illegible]). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Tel. 011.63.06.290; domenica dalle 9 alle 12 su prenotazione. **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.03.11). Mostra «Barolo Bandera». Tutti i giorni 10-18; sabato e domenica 10-20. **PALAZZO CHICHERANZI** (via Lagrange 20, tel.

011 5171660). Mostra «La regina di Saba - [illegible] e leggenda dallo Yemen». Orario: mart. e merc. 9-19; da giov. a domenica 9-22. Lunedì chiuso. Fino al 7 gennaio. **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, tel. [illegible] 54.74.71). Mostra: «Luci in Galleria. Da Warhol al 2000». Orario tutti i giorni 10-19.30, giovedì 10-22. Lunedì chiuso. **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (Stupinigi, telefono 011 358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-19.30, lunedì chiuso. **PALAZZO REALE** (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19; sabato 9-23; 20-23. Lunedì chiuso. **PINACOTECA** (via Crivelli 11 - Valentino) 011.669.25.45. Orario: tutti i giorni 10-12, 16-19.30; festivo 10-12. Lunedì chiuso. Mostra «Arte all'inizio del III Millennio». **EXPERIMENTA** (parco Michelotti, corso Casale 15 - ex zoo. Tel. 011 839.9491). Orario da martedì a venerdì 16-24. Sabato 15-24; Domenica 10-20. Lunedì chiuso. **SALA BOLAFFI** (via Cavour 17, tel. 011 517.20.26). Mostra «Francesco Casorati». Tutti i giorni 10-19.30. Lunedì chiuso. Fino al 12/11. **ROMANO VECCHIO** (via XX Settembre 83, tel. 011.562.58.13). Mostra «Suoni dai dipinti volanti». Prevenzione e sicurezza. Orario: tutti i giorni 15-18: oppure su appuntamento.


ARMANI



SPECIALE SMAU



SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Dall'evento fieristico ad una nuova catena di servizi Il ruolo trainante di Smau in un Paese che accelera

"Uno dei motivi, forse il principale, [illegible] grande interesse che Smau [illegible] saputo calamitare [illegible] che esso non rappresenta solo l'occasione per verificare l'evoluzione tecnologica dell'offerta. E' anche lo scenario nel quale possiamo fare i conti con la sua applicazione. L'innovazione non è solo quella di prodotto, è anche quella di processo, o più semplicemente quella che riguarda l'utilizzo quotidiano [illegible] parte delle aziende e di milioni di consumatori". Questo afferma Antonio Emmanueli, Presidente Smau.

Sono scenari che, al solito, possono essere interpretati all'insegna del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. In Italia siamo indietro rispetto ad altri Paesi nell'utilizzo dell'informatica, ma [illegible] avanti nella diffusione della telefonia mobile, che si adatta benissi[illegible] alle caratteristiche di utilizzo individuale aprendo la strada a nuove forme di utilizzo nell'area dei servizi [illegible] del commercio elettronico. Anche i numeri che esprimo[illegible]o l'incremento dei grandi aggregati non dovrebbero far passare in secondo piano il significato delle trasformazioni che avvengono all'interno dei diversi settori con una sorprendente accelerazione temporale. Gli 8 milioni di utenti Internet italiani non sono più [illegible] nicchia privilegiata. I 32 milioni di telefoni cellulari non solo han[illegible] superato il numero [illegible] telefoni fissi, ma sottointendono un'utenza, [illegible] crescita, che oggi utilizza prevalentemente servizi vocali e messaggistica, [illegible] domani sarà un contatto individuale per una serie [illegible] servizi di maggiore o minore valore: dai giochi on line alle operazioni di banca. E il milione e passa di aziende che [illegible] oggi utilizzano Internet per comunicare, e [illegible]o del [illegible] per cento all'anno, sono a loro volta il segno di questo cambiamento.

Quanti, anche solo una mezza dozzina di anni fa, avrebbero pensato di utilizzare un telefono cellulare per molte delle proprie comunicazioni, [illegible] di finire con l'utilizzare il telefono fisso più per ricevere dati che per parlare? "Sono questi ancora scenari fluidi, continua Emmanueli, soggetti all'ulteriore evoluzione tecnologica (un [illegible] pio per tutti: la telefonia su IP) [illegible] all'effetto dell'apertura e concorrenza dei mercati. L'effetto combinato di tre fattori - tariffe competitive [illegible] sempre più a forfait, crescita della capacità di banda e diffusione di nuove applicazioni basate sul Web - potrà avere impatti importanti su fenomeni come il telelavoro, la distribuzione delle aziende sul territorio, la riorganizzazione delle reti commerciali. Non sono scenari tecnologici futuribili: sono tendenze già misurabili, che incidono sulla vita di tutti noi".

Lo Smau-Sistema. Smau sta cambiando pelle. Il compito di una manifestazione fieristica è tradizionalmente stato quello di aprire nuove strade e porte, creare opportunità d'incontro tra gli operatori. Molte città sono [illegible] dove storicamente '[illegible] teneva mercato'. Ma che cosa succede quando una società cambia così velocemente i modi [illegible] relazionare e di operare?

"La missione di Smau, afferma Emmanueli, non è semplicemente quella di 'riflettere' la realtà, ma è quella di partecipare a questa trasformazione su due piani. Il primo è quello della promozione della consapevolezza della trasformazione [illegible] atto: presso il grande pubblico, la scuola, il mondo politico, gli operatori economici. Il secondo è quello della creazione delle condizioni perché si affermi un nuovo marketplace, dove le nuove tecnologie possano sposare forme più adeguate di marketing, e dove gli operatori possano più efficacemente raggiungere, [illegible] ogni momento, il loro mercato".

Smau si trasforma quindi da singolo evento a sistema integrato e composto da diverse realtà sinergiche, condotte, ove opportuno, anche [illegible] partner specifici. Cresceranno gli eventi fieristici, cogliendo la richiesta di una maggiore articolazione territoriale e settoriale. I primi passi sono già stati compiuti nei mesi scorsi con l'avvio di Smau Comm Mediterraneo e di Smau Impresa. Altre due direzioni sono quelle delle nuove tecnologie e nuovi media. Il Web sarà il terreno sul quale fare non solo informazione ma anche erogare servizi e realizzare aree d'incontro tra domanda e offerta, oltre a iniziative di marketing su misura. L'evoluzione del portale Smau.it, che raccoglie l'eredità [illegible] Magellano, va in questa direzione. Analogamente, Smau Channel, il nuovo canale televisivo satellitare, potrà essere lo strumento innovativo per attività di promozione, pubblicità, formazione.

"Il ruolo di facilitatori del business, [illegible] Emmanueli, comprende la fornitura di servizi a forte connotazione di contenuto, dalle ricerche di mercato alla formazione/educazione. Anche qui non partiamo a zero: oggi Smau è al centro di una rete di iniziative ormai divenute un punto di riferimento sul mercato. Per migliorare la capacità [illegible] ser-vizio, Smau [illegible] inoltre la propria azione internazionale, anche in collaborazione con altri organismi. Nell'Europa dell'euro e nella società globale dell'informazione, soprattutto le PMI potranno trovare grandi opportunità di crescita a condizione di [illegible] adeguatamente sorrette sul piano organizzativo, conoscitivo [illegible] operativo. Non ce lo nascondiamo: si tratta di [illegible] ambiziosi, ma tra loro collegati e [illegible] necessari dalle nuove forme della domanda [illegible] in molti casi possono far leva sull'esperienza che Smau come attore leader nel panorama del settore ha saputo conquistare. Crescere aiutando un paese che cresce è il futuro dello Smau".



La folla di Smau: soltanto pochi anni fa era inimmaginabile pensare a [illegible] milioni di cellulari e ad [illegible] milioni [illegible] utenti Internet

All'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

[illegible]
- Trecento milioni di persone navigano su Internet generando un fatturato di un milione di miliardi. Ma siamo solo all'inizio. I convegni di Smau per capire cosa ci attende nei prossimi anni.
- Il guru Jeremy Rifkin ed il pioniere delle reti David J. Farber fra i protagonisti degli incontri organizzati nel corso della rassegna.
- Orizzonte Innovazione: a Piazzale Italia c'è in mostra il nostro futuro.

[illegible]
- PubbliSmau 2000. Dove il pubblico incontra il privato. La rassegna espositiva ed il programma dei congressi.
- Smart Hospital: il sistema sanitario diventa sempre più [illegible] rete. Le nuove tecnologie al servizio della salute della gente.
- Un [illegible] donne. Anche per spiegare ed interpretare l'ascesa dell'altra metà del cielo verso incarichi sempre più prestigiosi. Anche nel mondo dell'hi-tech.

A PAGINA 6
- Intel Pentium 4, il nuovo processore che ci consentirà di volare.
- Adaptec, doppia velocità per il commercio elettronico.
- Asus, le rivoluzionarie schede per la grafica ed il video.
- Soyo, la nuova generazione delle schede madri.

[illegible]
- Compaq, i nuovi colorati Presario con accesso rapido [illegible] Internet.
- Ibm NetVista, il desktop professionale, potente e sicuro.
- Aexis Telecom, un gestore di telefonia che pensa ad Internet.
- Oki, la tradizione di solide stampanti, la tecnologia Ip.
- Nec, rinnovata l'offerta [illegible] personal computer e server.
- Tally, la qualità [illegible] stampa anche su grandi quantità.
- Mictotek, lo scanner per l'arte ed il professionista.

[illegible]
- Adobe, è arrivata [illegible] sesta versione del mitico Photoshop.
- Trust, una vasta offerta di prodotti all'insegna del design.
- Macromedia, adesso è più facile usare Flash 5.
- Ibm, la tante opportunità offerte dal riconoscimento vocale.

A PAGINA 12
- Hewlett Pakard, tutte le moderne stampanti per i formati giganti.
- Readiris, perché lo scanner sappia leggere ogni scrittura.
- Olidata, cabinet eleganti e potenza quanto serve.
- Aethra, il router Stargate veloce come una lepre.

A PAGINA 13
- Matrox, la strada verso l'editing per il video professionale.
- FileMaker, una rivoluzione per i vecchi database.
- DeTeWe, un cordless che è un concentrato di tecnologia.
- PowerQuest, gestire al meglio server e dischi fissi.

A PAGINA 14
- Nokia, i telefonini antiurto e quelli per chattare.
- Albacom, le soluzioni tlc per tutte le aziende.
- Brondi, telefoni eleganti per il lavoro e per la casa.
- Questar, software per divertirsi e per lavorare.

A PAGINA [illegible]
- Sun, arriva Ultrasparc, processore per telecomunicazioni.
- Nashuatec, la stampante laser facile, capace di tanti colori.
- Avery, gestire le etichette per stampanti laser monocromatiche.
- Adobe, GoLive offre nuove risorse nella progettazione dei siti.
- Acer Veriton, super pc per sfruttare Internet [illegible] ufficio.
- Novell, la strategia One Net: tante soluzioni per tutte le reti.

L'AGENDA DI SMAU

PERIODO DI SVOLGIMENTO
Da giovedì 19 ottobre a lunedì 23 ottobre 2000.

[illegible]
Fiera Milano - Largo Domodossola 1.

[illegible]
Espositori: 9 - 19,30
Visitatori: 10 - 19

INGRESSI
Porta Metropolitana, Porta Eginardo, Porta Scarampo, Porta Gattamelata, Porta Carlo Magno, Porta Domodossola, Porta Giulio Cesare (scuole giovedì 19 e venerdì 20 ottobre).

MODALITÀ D'INGRESSO
L'ingresso [illegible] sempre libero per l[illegible] stampa e per i visitatori stranieri.

Ingressi a pagamento:
Giovedì 19, venerdì 20 e lunedì 23 ottobre
(giornate riservate agli operatori)
Lit. 30.000 (E 15,49)
Sabato 21 e domenica 22 ottobre
(giornate aperte al pubblico)
Lit. 10.000 (E 5,16)

Luci ed ombre del commercio elettronico con fatturati in ascesa ma anche fallimenti

Dopo il boom dell'indice Nasdaq in America e il successo di Tiscali in Italia, [illegible] commercio elettronico è diventato per i grandi media [illegible] formula [illegible] successo tout [illegible] Nell'ultima stagione, tuttavia, le società legate alla New Economy non hanno raggiunto i risultati sperati - [illegible] Borsa e online - e gli animi si sono notevolmente raffreddati. Una buona [illegible] per riflettere su questo fenomeno con calma e capirne le difficoltà. Cominciamo intanto col dire che esistono modi diversi per riferirsi al concetto di commercio elettronico: alcuni parlano di Commercio via Internet, altri di [illegible] digitale, altri ancora delle stesse cose utilizzando analoghe parole inglesi (come di e-business, e-commerce e altro).

Esistono forme di commercio on line dedicate ai consumatori (il cosiddetto business [illegible] consumer) e forme dedicate alle aziende per aziende (business to business). Quest'ultima formula di transazione si sta affermando come quella di maggior [illegible]. Infatti, la Rete mette in discussione l'attuale struttura dei canali distributivi perché, in linea di principio, fornisce un contatto immediato tra l'azienda fornitrice e quella cliente, senza alcuna ulteriore mediazione. In questo modo le aziende che hanno già rapporti di scambio commerciale possono perfezionare le loro transazioni. Ad esempio utilizzando i rispettivi database aziendali; in questo modo un dettagliante può sapere qual è la disponibilità per un determinato prodotto ed effettuare prenotazioni online. In questo modo è possibile una riduzione dei costi: accorciando la catena di distribuzione e gli intermediari in gioco, il produttore che vende direttamente può aumentare i margini o aggredire il mercato [illegible] prezzi migliori. Inoltre è possibile estendere il proprio raggio d'azione: la disintermediazione si accompagna al ridimensionamento della rilevanza dei fattori geografici.

In Italia il fatturato delle vendite online è stato di 352 miliardi di lire nel 1999. Un dato che ci colloca, sia pure a diverse lunghezze di distanza dai primi, [illegible] quinto posto in Europa dopo Germania con vendite per 2.178 miliardi di lire, Gran Bretagna con 1.890 miliardi di lire, Scandinavia [illegible] 709 miliardi di lire e Francia con 627 miliardi di lire (escluse le vendite via Minitel).

Diverso il discorso per la vendita diretta al consumatore finale (business to consumer). Qui ci si è accorti che la possibilità della disintermediazione offerta ai produttori nasconde tuttavia alcuni problemi che possono diventare spinosi. Ad esempio, la localizzazione geografi[illegible] della vendita rappresenta comunque un fattore di stabilità e un elemento qualificante nel servizio al cliente. Alcuni prodotti e alcune tipologie di clienti, inoltre, percepiscono la vicinanza fisica come [illegible] valore importante del servizio. Molte aziende sono organizzate in modo da dipendere fortemente dalla catena distributiva e di vendita geografica. La possibilità di annullamento della catena consentito dalla Rete può rappresentare in molti casi una minaccia più forte dell'opportunità offerta.

Queste difficoltà sono particolarmente vere per chi si è specializzato in questo settore. Oggi si cominciano a registrare i risultati negati[illegible], c[illegible] numerosi fallimenti. L'ultimo è quello del sito Living.com, specializzato nella vendita di mobili. E tutti ricordano il fallimento di Boo.com, specializzato nella vendita di abbigliamento. Certo potrebbe [illegible] stati casi particolari in due comparti difficili; però gli osservatori si aspettano che questo trend negativo vada avanti anche nei prossimi anni.

[illegible] ED ANTICIPAZIONI

■ [illegible] PERFETTA CON PLEXTOR
Niente più problemi con il masterizzatore, lo promette Plextor, famosa in tutto il mondo per i prodotti Optical Mass Storage ad alte prestazioni. Plexwriter 12/10/32 nelle due versioni EIDE e SCSI è infatti il primo masterizzatore che grazie alla [illegible] esclusiva tecnologia "Burn Proof", propone [illegible] riscrittura a 10 velocità con soli 2 MB di buffer garantendo comunque la perfetta riuscita del processo di scrittura e mettendo al riparo dal frequente problema che il flusso dei dati [illegible] il masterizzatore si interrompa. Il problema è conosciuto soprattutto a chi utilizza un vecchio PC oppure [illegible] contemporaneamente due programmi occupando tutte le risorse del computer e causandone il blocco. Plex-writer 12/10/32 è perfettamente compatibile con Window 95/98 e Windows NT/2000 e sul sito Web www.plextor.be è sempre a disposizione la lista aggiornata dei Cd-media compatibili.

■ MONITOR VIEWSONIC
Numero uno nel mercato dei monitor negli stati Uniti e sempre più forte a livello mondiale, la Viewsonic Corporation approda a Smau con [illegible] vasta gamma di nuovi prodotti, sia a cristalli liquidi sia a tubo catodico. Nel campo dei cristalli liquidi, "Viewsonic VG181" spicca per essere il primo monitor LCD DVI da 18,1", dual imput sia analogico sia digitale, con la possibilità di rotazione per una visualizzazione sia orizzontale sia verticale e certificato TCO'99.

■ CARTE [illegible] INCARD
Web solution (soluzioni personalizzate di servizi usufruibili tramite internet), carte preparate di prima e seconda generazione; SIM card di fase 2 e 2+ per i [illegible]. Sono questi alcuni dei prodotti offerti da Incard, azienda leader nel settore delle carte a microprocessore. Ancora, Incard sviluppa prodotti come le "carte del cittadino", che consentono di accedere a informazioni e servizi messi a disposizione dai vari Comuni e utilizzabili per mezzo della card. Sempre Incard realizza la carta multifunzionale basata sulla Payment and Multiapplication Platform, che attribuisce la possibilità di ottimizzare e integrare le funzioni classiche GSM con il servizio di pagamento e di poter accedere a molte informazioni.



■ NUOVI PC IBM DISPONIBILI [illegible] WINDOWS MILLENIUM
Da oggi, grazie a Windows Millenium, i nuovi notebook e desktop IBM mettono a disposizione dei clienti nuove funzioni che semplificano il computing e migliorano la connettività. I ThinkPad, i Series 1200 e i NetVista A 20 e A40i utilizzano infatti il nuovo sistema operativo Windows Millenium Edition (Windows ME) in cui si trova l'IBM Upgrade Kit che include il CD [illegible] upgrade al sistema operativo Windows Millenium Edition e Windows [illegible] Quickstar Guide. Inoltre [illegible] Windows ME presenta funzioni avanzate per IBM Net Vista quali Music Match, Easy Backup, Sistem Transfer, Software select CD,Internet Suite, Realplayer e Tasti "Access IBM".

■ IMATION: SOLUZIONI PER [illegible] OTTICA
DVD-Ram e i CD-R 12X sono i nuovi media per l'archiviazione ottica vanto di Imation. Nelle due versioni da 2,6 e 5,2 GB, i dischi DVD-Ram sono compatibili [illegible] tutti i drive DVD-Ram in commercio e rappresentano il supporto ideale per l'archiviazione e il trasferimento di file [illegible] grandi dimensioni (sequenze filmate di video musicali, software multimediali e informazioni scaricate da Internet).I nuovi dischi CD-R 12X sono compatibili con tutti i drive esistenti e in particolare con la nuova generazione di drive CD-ReWritable 12X a doppia funzione, con i quali sarà possibile effettuare la scrittura di un nuovo CD-R in soli sei minuti, una soluzione ideale per archiviare e condividere dati, musica, fotografie e video. Per il mercato enterprise, Imation allestisce uno stand riservato esclusivamente alle nuove soluzioni a nastro per l'archiviazione e per il backup dedicate all'utenza professionale. Presenta, tra le novità, il tape drive SLR60 (SLR Scalable Linear Recording) per i server aziendali realizzato in collaborazione con Tadeberg Data.

■ LG [illegible]
Flatron, ormai tecnologia di riferimento nel mercato degli schermi ultrapiatti e uno dei prodotti di punta di LG Electronics, società coreana che [illegible] propone i monitor TV FLA-TRON CRT e LCD [illegible] l'eccezionale display al plasma a 60" e l'intera gamma di monitor e TV al plasma da 36" e 42" in formato 16/9. A Smau LG Electronic sarà anche presente con la nuova linea di monitor LCD 15,1" e 18,1", con un innovativo design dalle linee sinuose. Nuovi anche gli scanner 600U e 600P, totalmente rinnovati nelle prestazioni a cui si affianca il modello multifunzionale (scanner, fotocopiatrice, fax) [illegible] USB. SMAU è anche l'occasione per l'annuncio ufficiale del coinvolgimento di LG Electronics nel mercato della telefonia cellulare, con una completa serie di prodotti.



■ [illegible] PER LA [illegible] FISSA
Attiva nel settore della telefonia fissa in Italia dallo scorso anno, Interoute Telecomunicazioni porta a conoscenza del pubblico privato e aziendale le proprie offerte di abbonamento che offrono notevoli servizi aggiuntivi alla clientela, sia questa business o residenziale. Tra i servizi e i prodotti offerti è l'ampio portafoglio di carte telefoniche e le proposte per la connessione ad Internet con il massimo della qualità e tariffe molto competitive (Quality Office 1066, Quality Green 1066, Promocard, Quality Home 1066, Risparmia [illegible] 1066, Quality Net 1066). Interoute Telecomunicazioni Italia offre connessioni alla Rete senza limiti di tempo e di traffico telefonico, grazie a un accesso commulato, ovvero [illegible] collegamento che resta attivo fino a che non si chiude la connessione a Internet, e che prevede soluzioni sia per la rete analogic (doppino telefonico) sia per quella digitale ISDN. Naturalmente i servizi [illegible] Interoute offrono anche l'accesso dedicato in tecnologia ADSL, a larga banda.

■ COMM 2000/KPNQWEST
Uno dei maggiori Internet Service Provider attivo in 14 paesi europei che offre servizi per le aziende basato su IP (Internet Protocol). E' Comm 2000/KPNQWEST propone tra le sue novità il nuovo "Mail merge", un servizio fax destinato alla gestione personalizzata di circolari fax e la nuova offerta SMS per grandi volumi di traffico, specifica per il mercato dei portali Internet.

Sfida dell'accesso per impresa, consumatore e società
Trecento milioni di persone già connesse ad Internet

Trecento milioni di persone nel mondo hanno accesso ad Internet mentre un milione di miliardi è ormai il fatturato generato dalla Nuova Economia in un solo anno: due dati che mostrano come l'era dell'accesso globale ha già modificato l'economia e la vita quotidiana di intere nazioni.

Oggi [illegible] realtà produttiva può evitare di confrontarsi con le regole che arrivano dalla società dell'informazione. Regole che, se ben comprese, possono fornire un rinnovato slancio alle aziende aprendo [illegible]vi mercati e prospettive economiche.

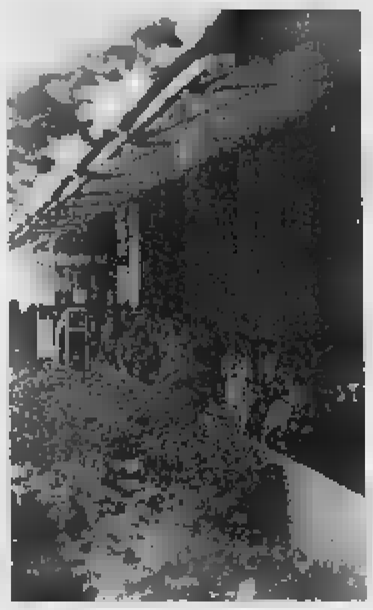
Di questo parleranno gli esperti che interverranno come relatori al Convegno internazionale di Apertura della 37a edizione di Smau (Fiera Milano 19 - 23 ottobre 2000) dal titolo "Tutti in rete: la sfida dell'accesso per impresa, consumatore e società", che si terrà il giorno 19 ottobre 2000 dalle [illegible] 10.00 alle 13.00 nel Salone dei Convegni al Palazzo Cisi di Fiera Milano.

David J. Farber, il pioniere di Internet da poco nominato Chief Technologist alla Federal Communications Commission, illustrerà gli scenari mondiali che ci attendono, con i quali le aziende dovranno confrontarsi. Scenari che saranno caratterizzati da un'innovazione tecnologica che entrerà sempre più radicalmente nella vita quotidiana delle imprese e dei singoli utenti.

Jeremy Rifkin, presidente della Foundation [illegible] Economics Trends e della Greenhouse Foundation, nella [illegible]a relazione "The age of access" illustrerà le trasformazioni che l'economia globale sta producendo.

Non [illegible] un settore che non sia stato già toccato da questa trasformazione: dalla produzione in loco di pneumatici a quella dell'abbigliamento, dalla distribuzione di file musicali all'editoria personalizzata, dal mondo [illegible] moda a quello delle automobili, la Nuova Economia sta profondamente innovando strutture economiche un tempo ritenute consolidate.

Si tratta di una trasformazione che coinvolge ormai anche Paesi meno industrializzati, che grazie alla Net Economy stanno recuperando il tempo perduto e contano di sopperire



in questo modo alla carenza di infrastrutture.

Perché la Nuova Economia non annulla le caratteristiche dell'economia locale ma ne amplifica le potenzialità. E' quello che sta avvenendo in Italia dove la struttura di piccole aziende distribuite sul territorio si rivela [illegible] ricchezza preziosa anche nella società dell' Informazione, come discuterà Giampio Bracchi, Prorettore del Politecnico di Milano.

Questo fenomeno va interpretato e spiegato anche perché sembra adesso interessare anche la grande distribuzione che comincia ad accorgersi [illegible] come il mercato via Internet [illegible] in grado, in qualche misura, di sostituirsi a quello reale dei grandi centri commerciali. Con ottime prospettive di [illegible]cato per i piccoli venditori, capaci adesso di proporre i loro prodotti ad una platea vastissima, con l'aggiunta di prezzi competitivi considerato l'abbattimento dei costi di intermediazione.

[illegible] della tavola rotonda, dal significativo titolo "Tutti in rete: che fare?" alcuni protagonisti della Internet-economy italiana ed internazionale illustreranno le strategie per valorizzare ulteriormente la nostra realtà fornendo indicazioni concrete per l'industria i servizi e la finanza. Perché la Nuova Economia è un'opportunità per tutti: nessuno escluso. La difficoltà [illegible] soltanto nell'approccio corretto alla nuova realtà.

Parteciperanno alla Tavola Rotonda, moderata da Beppe Severgnini giornalista e scrittore: John Chambers, Pres. e CEO Cisco Systems; Paola Manacorda, Commissario dell'Autorità per le Garanzia nelle Comunicazioni; Christian Merle, Direttore Generale Banca Intesa; Corrado Passera, Amministratore Delegato Poste Italiane; Stefano Passigli, Sottosegretario Ministero dell'Industria commercio, Artigianato e Commercio con l'Estero; Xiang Zhang, Vice Ministro Commercio Estero e Cooperazione Economica Cina.

C'è il guru Jeremy Rifkin tra le tante stelle di Smau

Sarà a Milano, naturalmente a Smau, accolto con il tripudio che si merita un guru: si tratta di Jeremy Rifkin nuova stella del firmamento dei teorici della New Economy. Scrittore, professore e consigliere per il Governo degli Stati Uniti, Rifkin è l'autore di quindici libri che trattano l'impatto dei cambiamenti scientifici e tecnologici sull'economia, la forza lavoro, la società e l'ambiente. I suoi testi [illegible] stati tradotti in oltre venti lingue e sono stati adottati da centinaia di università in tutto il mondo. Ha raggiunto la notorietà internazionale con il testo The end of work, La fine del lavoro, pubblicato e tradotto in Italia da Baldini & Castoldi, [illegible] interessato alle nuove tecnologie è rimasto affascinato dal su ultimo saggio: The age of acces. Se il sottotitolo dell'edizione italiana, a cura di Mondadori, è La rivoluzione della new economy quello originale è molto più esplicativo: The new culture of hypercapitalism where all of life is a paid for experience.



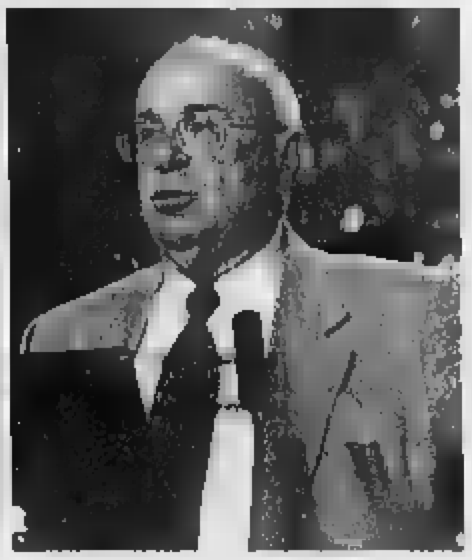
Il teorico Jeremy Rifkin è autore di 15 libri

Secondo questo guru, nella società che sta nascendo dalla smaterializzazione del capitalismo il Mercato viene sostituito dalla Rete e la nozione di possesso da quella di uso: un utilizzo temporaneo di beni che, nella maggior parte dei casi, hanno durata limitata. Il valore di una persona si misura sulla base del network di relazioni a cui questa ha [illegible]o; una ragnatela di rapporti costituiti comunque da esperienze frammentarie, temporanee e spesso a pagamento.

Rifkin mette in guardia da un futuro prossimo nel quale ogni relazione interpersonale sarà mediato da una qualche forma di esborso. La sua analisi vuole approfondire l'impatto che la società dell'informazione [illegible] avendo su tutti gli aspetti del vivere umano: dalla maniera di divertirsi a quella di apprendere, dai viaggi agli acquisti, dall'abitazione alla socializzazione. L'allarme è generalizzato: è la cultura nel [illegible] complesso che, per la prima volta nella storia umana, rischia di essere assorbita [illegible] relazioni di tipo economico. Recentemente Jeremy Rifkin ha costituito la Foundation on Economic Trends, un istituto che è non solo un luogo per lo studio e [illegible] ma uno strumento per combattere alcune battaglie civili sui temi cui si sente più legato. Tra queste ad esempio la denuncia contro le aziende che producono organismi geneticamente modificati [illegible] di avere costituito un cartello.

Perché leggere questi testi? Perché Rifkin scrive con uno stile semplice, ma incisivo. Inoltre leggere le sue pagine è [illegible] po' come aprire una finestra sul futuro visto che molte delle [illegible] previsioni si [illegible] avverate dandogli una particolare reputazione di "preveggente". Le trasformazioni [illegible] lui descritte hanno profonde implicazioni sociali ed è per questo che l'autore spesso si interroga sul volto della società che sta nascendo. Le domande [illegible] Rifkin [illegible] reali, dirette, e a volte inquietanti.

David J. Farber, il pioniere che ha progettato le reti



La sfida per Farber è una rete ad alta velocità

E' diventato celebre per una cosa semplice e ardita allo stesso tempo: testimoniare nel corso del processo Microsoft sostenendo la tesi, avversata dalla società di Gates, della possibilità di separare senza conseguenze negative per l'utente il sistema operativo Windows '98 da Internet Explorer. In realtà il professor David J. Farber fa parte dei grandi pionieri della Rete al punto tale che è considerato [illegible] i pochi ricercatori al mondo pienamente consapevole [illegible] cosa sia realmente Internet. Durante gli Anni 70 coordinò la costruzione di NSFNet, il network della National Science Foundation che fu [illegible] delle prime [illegible]i la cui [illegible] in seguito diede origine ad Internet.

Oggi David J. Farber, nell'ambito dei suoi studi sui protocolli e sul software per reti ad alta velocità, è presidente del comitato di coordinamento [illegible] progetto NSF/Darpa research. La nuova sfida è la creazione di una rete ad alta velocità molto più efficiente e priva dei rallentamenti di cui è affetta attualmente Internet: la cosiddetta Internet 2. Sempre nell'ambito del progetto "Next Generation Internet" Farber sta lavorando per la rete Research & Education Network della Nasa: -la cosiddetta NREN. Inoltre è personalmente coinvolto nel progetto di Internet 2.

Faber da 35 anni si occupa di risolvere i problemi che nascono nella progettazione delle reti di computer.

Internet [illegible] è altro infatti che un insieme di reti, dove [illegible] singolo network [illegible] volta costituito da più computer che condividono delle informazioni. I grandi network devono trasmettere informazioni in tempo reale su distanze di diverse migliaia di chilometri passando per centinaia di stazioni intermedie formate da computer capaci di instradare le informazioni alle macchine giuste.

Affinché questi computer possano comunicare tra loro devono parlare lo stesso "linguaggio". È sufficiente pensare ai ritmi dell'evoluzione informatica o ai tanti diversi sistemi operativi esistenti per rendersi [illegible] delle enormi difficoltà nelle quali si incorre quando si costruisce una rete. Se Internet funziona oggi è perché inizialmente alcune persone hanno trovato il sistema [illegible] risolvere questi problemi stabilendo degli standard comuni capaci di reggere anche il ritmo dell'innovazione informatica.

Oltre ad aver insegnato in diverse università americane partecipando a decine di differenti progetti di ricerca David J. Farber fa parte di una ventina di organizzazioni americane ed internazionali che si occupano a diverso titolo di Internet. Ad esempio è stato eletto per due volte nel consiglio di amministrazione della Internet Society, l'Isoc, il cui [illegible] è "assicurare il libero sviluppo, evoluzione ed utilizzo di Internet". L'Isoc ha un ruolo determinante nella definizione, revisione e [illegible] a punto della politica di Internet e facilita lo sviluppo di [illegible] e protocolli comuni per l'infrastruttura tecnica di Internet.

Orizzonte Innovazione: a Piazzale Italia in mostra il futuro

Una raccolta di progetti di avanzamento tecnologico per la vita di tutti i giorni

Punto nevralgico dello Smau, Piazzale Italia offre quest'anno ai visitatori l'opportunità di farsi un'idea di come sarà il futuro della vita quotidiana. E' ciò che consentono i duemila metri quadrati della mostra "Orizzonte innovazione. Un viaggio alle fonti del futuro", e che riunisce, per la prima volta in Italia, una vasta raccolta di progetti di avanzamento tecnologico (lavori, installazioni e prototipi) proposti da centri pubblici e privati, italiani e stranieri, che stanno lavorando per cambiare la nostra vita futura. E' infatti l'innovazione il tema conduttore dell' edizione di Smau 2000 e l'esposizione, curata da Maria Grazia Mattei, permetterà di addentrarsi in quello che potrebbe sembrare un sogno ma che invece sarà la realtà futura: dalla [illegible] collegata a Internet ai film visti al cellulare, dagli occhiali che fanno da guida turistica alla spesa "telecomandata" dal computer di casa. Oltre a questa ricostruzione [illegible] di habitat telematico, verranno proposte anche installazioni interattive, opere audiovisive e altre esperienze di laboratori impegnati nel campo della visualizzazione e della simulazione, ma anche della vita artificiale e delle biotecnologie. In questo percorso virtuale, il visitatore potrà addentrarsi per comprendere appieno il [illegible] delle opere e dei prodotti selezionati. In questo modo la [illegible] diventerà occasione di formazione per il pubblico che potrà anche instaurare un dialogo con i produttori di tecnologia innovativa così da prendere più confidenza con le tecnologie dell'on-line e con il web. Inoltre, nel teatro di Piazzale Italia verranno pro-posti Internet Academy e Happening telematici allo scopo di rendere più accessibili al vasto pubblico nuove conoscenze e nuovi strumenti.

Viaggio in un binocolo

E' comunque l'interazione tra uomo e macchina, che sta sempre più diventando interazione uomoambiente, uno degli aspetti maggiormente considerati nella mostra: ci sono casi di laboratori internazionali che si occupano di Human interface, ovvero di interfacciautente, che stanno studiando applicazioni quali la lettura dello sguardo o il rilevamento dell'attività cerebrale utilizzati per impartire ordini ad un computer, modificando i dati oppure trasformandoli a proprio piacere. L'utilizzo di questo tipo di comunicazione alternativa potrà così avere applicazione anche nel campo del sociale dato che comandi vocali e altri automatismi potrebbe alleviare la vita quotidiana dei tetraplegici così come il riconoscimento e la sintesi vocale potrebbero essere [illegible] valido aiuto per i non-vedenti. Per maggior chiarezza dei visitatori, la mostra è stata organizzata per aree tematiche che fungono da coordinate per la realizzazione del percorso espositivo, ospitato all'interno di un enorme binocolo di forte impatto scenografico. Questo spettacolare allestimento prevede inoltre che i vari incontri di approfondimento si tengano nel Theatre, ospitato dalla scatola del binocolo.

[illegible] Piazzale Italia non sarà solo "Orizzonte innovazione". Si terranno, infatti, nei suoi [illegible] altri importanti eventi legati al design e alla tecnologia. Tradizione consolidata è il Premio Smau Industrial Design, un riconoscimento [illegible] i più prestigiosi a livello internazionale nel settore dell'industrial design che può vantare, [illegible] trentatré anni della sua vita, la partecipazione di importanti giurie internazionali e il patrocinio di istituzioni come Icsid e Icograda. Icograda (International Council of Graphic Design Association) per il settimo anno attribuisce l'Excellent Award a uno dei prodotti che parteciperanno al Premio Smau Industrial design per rimarcare un risultato positivo raggiunto nel settore del design grafico. Intitolata alla memoria di Rodolfo Bonetto (fondatore del Premio Smau Industrial design) è la Targa Bonetto, destinata a giovani di tutto il mondo. Si tratta di un concorso riservato a studenti di università e scuole di design che sta acquistando sempre più credito e che sta visibilmente [illegible] da la qualità dei progetti presentati, tanto che la giuria ha deciso di aumentare il numero di vincitori, con tre targhe e altrettante borse di studio.




Comunicate come vi pare.

PubbliSmau 2000: dove il pubblico incontra il privato
La rassegna espositiva ed il programma dei congressi


Page dell'AIPA — Page 1 of 1

Home | Mappa | Ricerche | Contatti

AIPA — Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

L'Autorità | Novità | Le Amministrazioni | Normativa | Pub

- Rete Unitaria
- Pianificazione
- Relazioni Annuali
- Pareri
- Standard e Metodologie
- Formazione
- Monitoraggio e qualità
- Osservatorio spesa
- Progetti Internazionali
- Organismi Internazionali
- Anno 2000
- Protocollo informatico
- Carta d'identità
- Gruppi di lavoro
- Elenco Certificatori

Firma digitale - Elenco pubblico certificatori

Il testo unico sulla documentazione amministrativa

Il Sistema Catasto-Comuni

La Rete Unitaria

Workshop sulla qualità



PubbliSmau è l'area di Smau-BUSINESS dedicata alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. Nell'area espositiva e nelle [illegible] [illegible]asioni convegnistiche, i rappresentanti della Pubblica Amministrazione mostrano le soluzioni e i servizi più all'avanguardia rivolti ai cittadini e alle imprese. Ministeri, Enti Centrali dello Stato, Regioni e Autonomie Locali comunicano - e si confrontano - con i fruitori dei loro servizi. Un progetto importante, PubbliSmau, che rivela quanto le tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni siano determinanti per il progresso sociale, per la qualità della vita e anche per l'economia di tutto il Paese.

La grande novità di questa edizione 2000 è l'incontro tra il settore pubblico e le imprese private dell'Information & Communication Technology, presenti con un proprio stand in questa sezione per mostrare i loro prodotti e servizi collegati al mondo della Pubblica Amministra[illegible] Un modo per sottolineare la propria immagine [illegible] operatori specializzati per l'area pubblica.

L'offerta delle imprese ICT si delinea in aree di grande rilevanza, quali la RUPA (Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni), la firma digitale, le carte elettroniche di identità, i Sistemi Informativi Territoriali e i sistemi di geo-marketing, lo sportello integrato, l'e-commerce e l'e-government, l'archiviazione ottica dei documenti, il protocollo informatico, le reti civiche e le piazze telematiche, il telelavoro, ecc.

In particolare, tutti i servizi e i prodotti presentati in PubbliSmau s[illegible] rivolti a migliorare - e a incrementare - lo sviluppo del Paese, che per l'individuo [illegible] riflette nell'aumento del livello di qualità della vita. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, la Pubblica Amministrazione deve operare [illegible] una logica [illegible] cooperazione organizzativa e tecnologica, di semplificazione e di decentramento amministrativo (introdotta dai "decreti Bassanini"). Oggi la RUPA [illegible] operativa, e le sue applicazioni costituiscono il nucleo del Sistema Informativo Unitario delle Pubbliche Amministrazioni. Nella RUPA convergono tutte le reti intranet delle PA: questo comporta un'unica gestione, innanzitutto, e un'ottimizzazione dei costi. Ma il vantaggio più grande è l'interconnessione tra Amministrazioni, che rappresenta uno strumento di interoperabilità, [illegible] di scambio informativo e di interazione applicativa.

L'interconnessione della Rete Unitaria pone anche un'altra questione importante: come attribuire valore giuridico a quanto viaggia nella Rete o si genera da [illegible] La risposta è [illegible] servizi per la Firma Digitale e per la relati[illegible] Certificazione: presenti a PubbliSmau sono già sette aziende autorizzate [illegible] offrire tali servizi. Un eccellente livello [illegible] innovazione [illegible] di progresso tecnologico per il nostro Paese.

Come nelle passate edizioni di PubbliSmau, anche quest'anno l'AIPA (l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) collabora con Smau nella definizione degli indirizzi di PubbliSmau ed [illegible] presente nell'area con [illegible] proprio stand. L'AIPA è riconosciuta come una valida garanzia istituzionale, per garantire [illegible] rispetto di tutte le tematiche, incluse quelle della privacy e della trasparenza.

Le tematiche del programma di convegni e seminari, inoltre, sono state individuate in collaborazione [illegible] la stessa AIPA, e ognuno dei seminari coinvolgerà l'intera filiera amministrativa: cittadini e imprese, comune, provincia, regione, amministra[illegible] ed enti locali, [illegible] modo da illustrare le tematiche dai diversi punti di vista. Il convegno istituzionale di Smau per la P.A., quest'anno, è dedicato al tema dell'E-government, ovvero [illegible] condivisione delle informazioni e la cooperazione applicativa fra i sistemi informatici pubblici, nel pieno rispetto dell'autonomia di ogni Amministra[illegible] Questa condivisione è resa possibile dall'operatività della RUPA e del Sistema Informativo Unitario.

«Smart Hospital 2000» sistema-rete della sanità

Il sistema sanitario diventa sempre più [illegible] rete organizzativa complessa, il cui funzionamento dipende dalla capacità delle varie strutture di scambiare informazioni [illegible] gli altri punti di servizio. In questo passaggio ad una sanità distribuita l'ospedale diventa una piattaforma di servizi di alto contenuto tecnologico e specialistico che interagisce con le strutture distribuite sul territorio (la rete dei medici di famiglia e degli specialisti e la [illegible] dell'assistenza post-ospedaliera-domiciliare e socio-sanitaria). L'esperienza [illegible] altri servizi (banche, trasporti, alcuni comparti produttivi, la grande distribuzione, ecc.) insegna che la telematica è uno strumento essenziale di controllo e gestione per questo tipo di organizzazioni distribuite.

Le nuove tecnologie rendono poi possibili nuove tipologie di servizi sanitari, che implicano sia un [illegible]ior coordinamento e razionalizza[illegible] della domanda e dell'offerta (call center, CUP, 118, ecc.), sia l'introduzione di nuovi servizi a distanza mediati dalla telematica (teleconsulto, teleassistenza, ecc). In [illegible]nità inoltre la telematica con[illegible] interventi di pianificazione territoriale, per una localizzazione più razionale delle risorse strumentali, una più flessibile distribuzione dei servizi sanitari e un'alternativa alla chiusura delle piccole strutture sanitarie locali che [illegible] raggiungono una sufficiente massa critica. Smart Hospital 2000 esplorerà [illegible] modello organizzativo [illegible] sistema-rete in sanità, le sue implicazioni in termini gestionali ed economici, il supporto infrastrutturale e tecnologico [illegible] e gli strumenti di governo strategici ed operativi.

L'accento di Smart Hospital 2000 viene posto sugli strumen-ti [illegible] integrazione dell'attività professionale (lavoro cooperativo, videoconferenza, ecc.), sulla disponibilità di un sistema informativo sanitario integrato, sugli strumenti informativi a disposizione dei professionisti (con particolare riguardo al problema della qualità e validità delle informazioni clinico-scientifiche accessibili telematicamente per consultazione), sugli strumenti informativi a disposizione dell'utenza, che abilitano il cittadino e paziente a diventare [illegible] protagonista attivo della propria salute, sui problemi normativi, etici, deontologici legati alla circola[illegible] dell'informazione sanitaria.

Smart Hospital 2000 discuterà inoltre i trend internaziona-li di mercato e i piani di strategia dei principali Paesi, le iniziative delle organizzazioni internazionali (OMS, CE, Banca mondiale, ecc.) le opportunità, i rischi, le particolari caratteristiche e le nuo[illegible] regole di un mercato ancora largamente da costruire.

Anche il mondo hi-tech conquistato dalle donne

Il futuro è donna. Non solo perché in questi ultimi anni il gentil sesso sta raggiungendo i vertici dell'imprenditoria. [illegible] perchè l'altra metà [illegible] cielo [illegible] inventando il nostro domani. In un settore tradizionalmente maschile come l'hi-tech, [illegible] donne occupano sempre più ruoli di primo pia[illegible]. Nei [illegible] e negli [illegible]ti di ricerca, nelle università e in rete, applicano l'alta tecnologia a prodotti e [illegible]. E realizzano oggetti che cambieranno (e semplificheranno) la nostra esistenza quotidiana. Oltre alla competenza e alla determinazione dei colleghi uomini, aggiungono qualità tipicamente femminili [illegible] la sensibili[illegible] e l'intuizione, la grazia e la creatività.

A loro, le nuove protagoniste dell'hi-tech, Smau 2000 dedica [illegible] convegno-evento "Donne, tecnologia, innovazione - Genio, valori, messaggi del femminile". Il 19ottobre, giornata inaugurale della 37ª esposizione dell'Information [illegible] Communications Technology di Fiera Milano, si ritroveranno scienziate e imprenditrici, manager e webgirl. Giungeranno al Convegno da tutta Europa e soprattutto da diversi mondi della ricerca e dell'hi-tech: [illegible] fisica alla telefonia, dall'informatica alle biotecnologie, da Internetalla comunicazione aziendale.

[illegible] una Sala Puricelli trasformata in salotto da talkshow televisivo, parleranno delle loro esperienze, del difficile cammino [illegible] ricerca, delle aziende da loro create, del legame sempre più stretto che le unisce all'innovazione tecnologica. Guidate da Guia Soncini, già autrice del magazine radiofonico Jefferson e voce emergente di Rai Radio Due, racconteranno le loro ultime scoperte, i progetti in corso, le idee che hanno cambiato la loro vita, le motivazioni che le hanno spinte a rischiare. Dietro a risultati sorprendenti e in molti casi sconosciuti al grande pubblico, si nascondono leadership di pensiero e di azione del gentil sesso, con idee forti, capaci [illegible] costruire il futuro [illegible] solo delle donne, ma di tutta la società.

Paola De Paoli, presidente del comitato Smau/donne e dell'Associazione Italiana Giornalisti Scientifici, introdurrà Lella Golfo, segretario generale della Fondazione Bellisario, che [illegible] la tesi della donna non solo madre [illegible] "matrice" di innovazione tecnologica nei settori [illegible] servizi e [illegible] formazione.

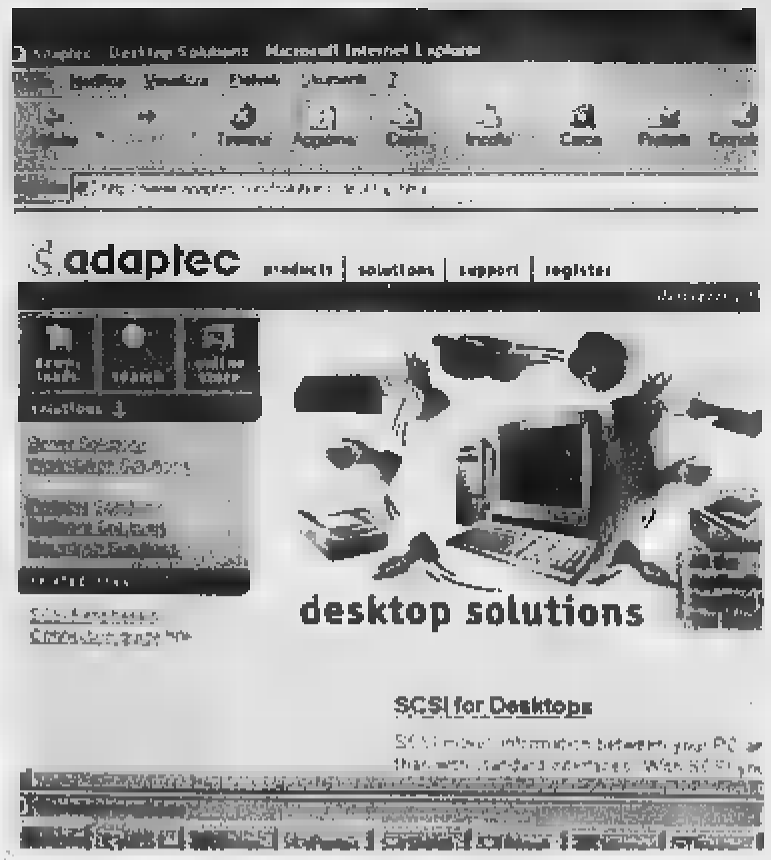
Passando dal pubblico al privato, dal lavoro all'intimo, si parlerà anche dell'equilibrio tra gli impegni della carriera e le esigenze della famiglia e [illegible] necessità [illegible] nuovi valori in un mondo del lavoro che sta cambiando sempre più velocemente. Infine, le partecipanti al convegno sveleranno al pubblico il segreto del loro successo: il women's touch, quel tocco al femminile che fa la differenza. Un mix di intuizione, creatività, fantasia e genio: tutte qualità proprie del mondo femminile, che [illegible] caratterizzano il modo di pensare e agire.

Scopriremo così [illegible] il futuro sarà sempre più progettato al femminile. E che le d[illegible] [illegible] sono più in cerca di guai, [illegible] [illegible] Zucchero in [illegible] famosa canzone di qualche [illegible] fa. Ora, sposa felice dell'innovazione tecnologica, l'altra metà del cielo [illegible] disegnando il nostro domani.

Nuove soluzioni Adaptec, una strada verso la velocità
Schede per server stressati dal commercio elettronico

Quattro schede Ultra160 SCSI che raddoppiano la velocità dello standard attuale Ultra2. Le nuove schede Adaptec sono ideali per gli ambienti con un num[illegible] notevole di transazioni, generate da applicazioni e-business [illegible] da tradizionali applicazioni storage. Il mercato desktop e server a elevate prestazioni richiede un'interfaccia storage più veloce e più robusta. I server su cui girano le applicazioni per il commercio elettronico e la crescente velocità dei disk drive, delle [illegible] e dei sistemi alimentano la richiesta di un'interfaccia più veloce. Con prestazioni di 160MB al secondo, [illegible] schede Ultra160 SCSI di Adaptec consentono una velocità di trasferimento dei dati doppia rispetto a Ultra2 SCSI. La migrazione alle nuove schede SCSI 39160, 29160, 29160N e 19160 è semplice: gli utenti possono continuare a usare le periferiche SCSI precedenti insieme alle nuove periferiche Ultra160. Ciascun dispositivo sarà, infatti, [illegible] grado di operare alla massima velocità. Inoltre, le schede Ultra160 SCSI utilizzano gli stessi cavi e terminatori LVD dell'interfaccia Ultra2 SCSI. Alla più elevata velocità di trasferimento [illegible]-sponde una maggiore integrità dei dati, garantita dalle nuove funzionalità di Ultra160 SCSI.

Ultra160 SCSI ha tre nuove caratteristiche fondamentali: double-edge clocking, cyclical redundancy checking (CRC) e domain validation. La double-edge clocking raddoppia la velocità di trasmissione di dati senza un clocking interno addizionale, riducendo il rischio di incompatibilità con altri dispositivi. È, infatti, garantita la totale compatibilità con i dispositivi Ultra2 SCSI. Con CRC [illegible] blocco di dati [illegible] extra byte che permettono ai dispositivi riceventi di convalidare i dati, assicurando l'integrità degli stessi. Domain validation assicura a ogni dispositivo sul canale SCSI di operare alla massima velocità possibile [illegible] trasmissione.



Il mercato desktop e server richiede un'interfaccia storage più veloce

Adaptec lancia una linea completa di prodotti Ultra160 SCSI che soddisfano le esigenze di I/O di sistemi differenti, dai server enterprise ai desktop Windows professionali.

La scheda SCSI 39160 di Adaptec fornisce le più recenti prestazioni SCSI Ultra160 a doppio canale e la scalabilità per la configurazione di server di fascia alta [illegible] hard disk drive interni ed esterni. Grazie all'interfaccia PCI a 64-bit, questa scheda offre il massimo "throughput" e consente di collegare fino a 30 dispositivi. Le nuove periferiche Ultra160 [illegible] quelle precedenti possono girare contemporaneamente alla massima velocità. La scheda SCSI 29160 a canale singolo con PCI a 64-bit è rivolta alla fascia media del mercato dei server. Offre le migliori prestazioni con connessione interna ed esterna a hard disk drive Ultra160 SCSI e connessione interna a tutti i dispositivi SCSI precedenti [illegible] connettori [illegible] wide sia narrow. La scheda SCSI 29160N è stata sviluppata per workstation e server entry-level: presenta un'interfaccia PCI a 32-bit [illegible] offre una connessione interna [illegible] elevate prestazioni a hard disk drive Ultra160 SCSI [illegible] connessioni interne ed esterne a periferiche SCSI narrow come masterizzatori, scanner e drive esterni. Questa scheda è ideale per ambienti [illegible] [illegible] sono installati i dischi fissi SCSI più veloci dove vengono utilizzate periferiche narrow esterne. La scheda SCSI 19160 è ideale per desktop a prestazioni elevate e fornisce connettività sia a hard disk drive SCSI interni sia a periferiche SCSI narrow esterne.

Sempre a SMAU, Adaptec presenta anche la scheda AAA UDMA RAID 5, la scheda ideale per server entry-level grazie al suo sistema di protezione dei dati. Questa scheda, che supporta Windows NT [illegible] Windows 2000, aumenta la barriere per la protezione RAID (il metodo che consente di raggruppare più hard disk in [illegible] singola unità) hardware sui server. RAID [illegible] è il livello più efficace scelto per le applicazioni di tipo business, garantendo la parità di informazioni tra ogni driver nell'array: in questo modo i dati possono sempre [illegible] ricostruiti in caso di caduta [illegible] sistema, senza black out del server. Con l'introduzione della scheda AAA UDMA RAID [illegible] Adaptec soddisfa l'ampio mercato RAID, dalle soluzioni per i server entry level ai RAID Ultra160 SCSI e Fibre Channel, ideali per aambienti server di livello enterprise più esigenti.

Le proposte di Asus per grafica e video

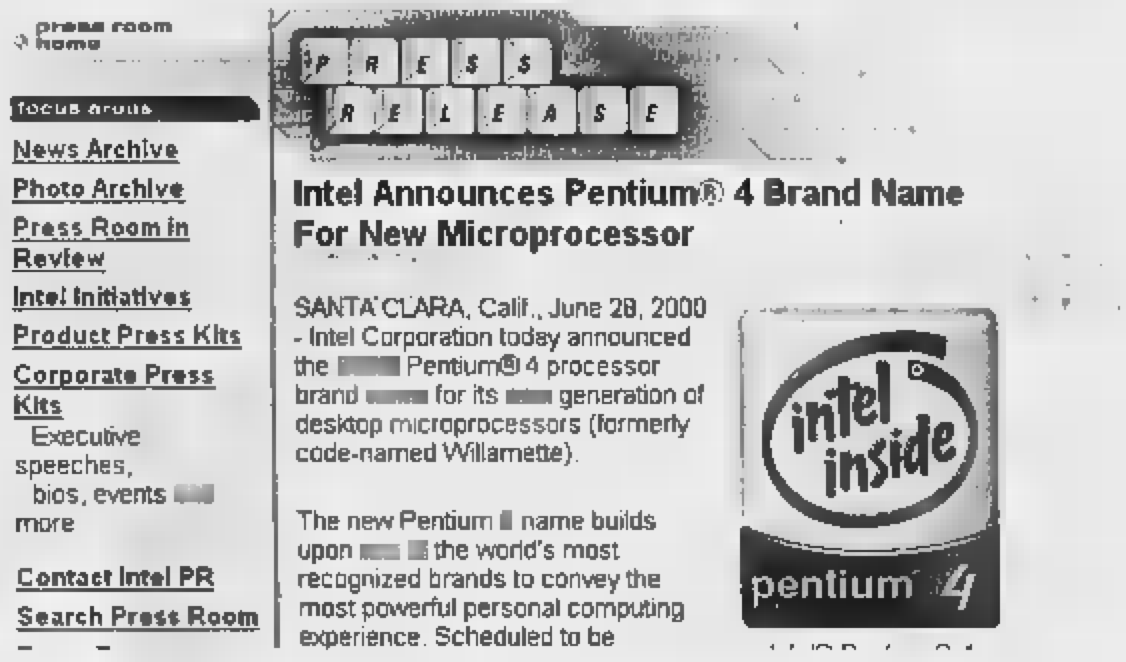
Distribuita in Italia da Frael, Asus è uno dei più conosciuti [illegible] premiati produttori di periferiche hardware al mondo, da sempre all'avanguardia nella produzione di motherboard, schede video e notebook dall'altissimo livello qualitativo. A Smau Frael presenta molte novità, tra cui la nuovissima serie [illegible] schede video ASUS V7700 Pure/Deluxe (con Chipset GeForce GTS2) e V7100 (con Chipset GeForce 2 MX) già vincitrici di numerosi premi a livello internazionale per l'elevato livello di prestazioni e l'alta affidabilità di utilizzo. Sempre per il settore delle schede video [illegible] possibile vedere in funzione la nuovissima scheda video ATI RADEON, dotata delle innovative tecnologie proprietarie Charisma Engine e Pixel Tapestry e di una qualità di visualizzazione elevatissima, adatta sia all'uso con gli ultimi videogiochi che per la visualizzazione dei titoli su DVD, merito della decodifica hardware Mpeg e della compensazione di moto HDTV. Interessanti novità anche sul fronte delle schede madri: saranno disponibili per l'occasione i primi campioni della motherboard CUSI-FX, una soluzione "All in one" basata sul chipset SIS 630, che integra [illegible] completa sezione Audio e video, nonché [illegible] scheda di rete 10/100 e l'innovativa CUSL-2, una scheda basata sul chipset Intel 815E, con supporto per Hard Disk UltraATA/100 di ultima generazione. La nuova Asus V7700 GTS2 Deluxe, rappresenta il nuovo standard di riferimento per le schede grafiche ad altissime prestazioni. Gts è l'acronimo di Gigatexel shading, che indica due delle caratteristiche fondamentali del chip, [illegible] la velocità superiore al gigatexel e le rinnovate funzioni di ombreggiatura e rendering. Direttamente nel chip sono integrati quattro motori grafici, ciascuno in grado di gestire simultaneamente due texel (pixel + texture) per ciclo di clock, per una potenza complessiva di ben otto texel calcolati contemporaneamente. Le architetture precedenti di Transform and Lighting sono state ulteriormente potenziate e sono state introdotte le capacità di Shading e Lighting per pixel. La nuova architettura rende questa scheda l'80% più veloce rispetto alla precedente geForce 256.

Per il settore server verranno presentate le nuove schede madri CUR-DLS, cuore del sistema server Asus AP2300: dotate del chipset RCC Champion LE 3.0, di scheda video integrata ATI RAGE-XL PCI [illegible] PC 100 SDRAM), Controller Ultra160 SCSI, scheda di rete RJ-45 10/100 (Intel 82559) e capaci di supportare un massimo di 4 Gb di memoria. Altri modelli degni di segnalazione saranno le M/B CUC-2, CUV4X-DLS e WMTA.

Intel Pentium 4: un processore per volare
Tecnologia pensata per operare sulla Rete

E' il leader mondiale indiscusso nei processori [illegible] nella componentistica. I prodotti della Intel Corporation sono presenti nella maggior parte dei computer, assicurando all'azienda ameri[illegible] la leadership di mercato, gra[illegible] anche alla continua evo[illegible] dei suoi chip. Recentemente è stato annunciato il Pentium 4, per la nuova genera[illegible] di processori per sistemi desktop. Il nuovo processore Intel Pentium [illegible] si basa su una tecnologia rivoluzionaria studiata per massimizzare le prestazioni sia oggi che in futuro, permettendo agli utenti di rimanere sempre all'avanguardia nel mondo Internet. Sempre rivolta al web, è stata la scelta di presentare il primo processore gigahertz per server e workstation high-end. Gli assemblatori possono quindi fornire [illegible]-stemi che incorporano il processore gigahertz Intel Pentium III Xeon in risposta alla continua forte crescita dei segmenti del mercato per workstation high-end e server front-end.

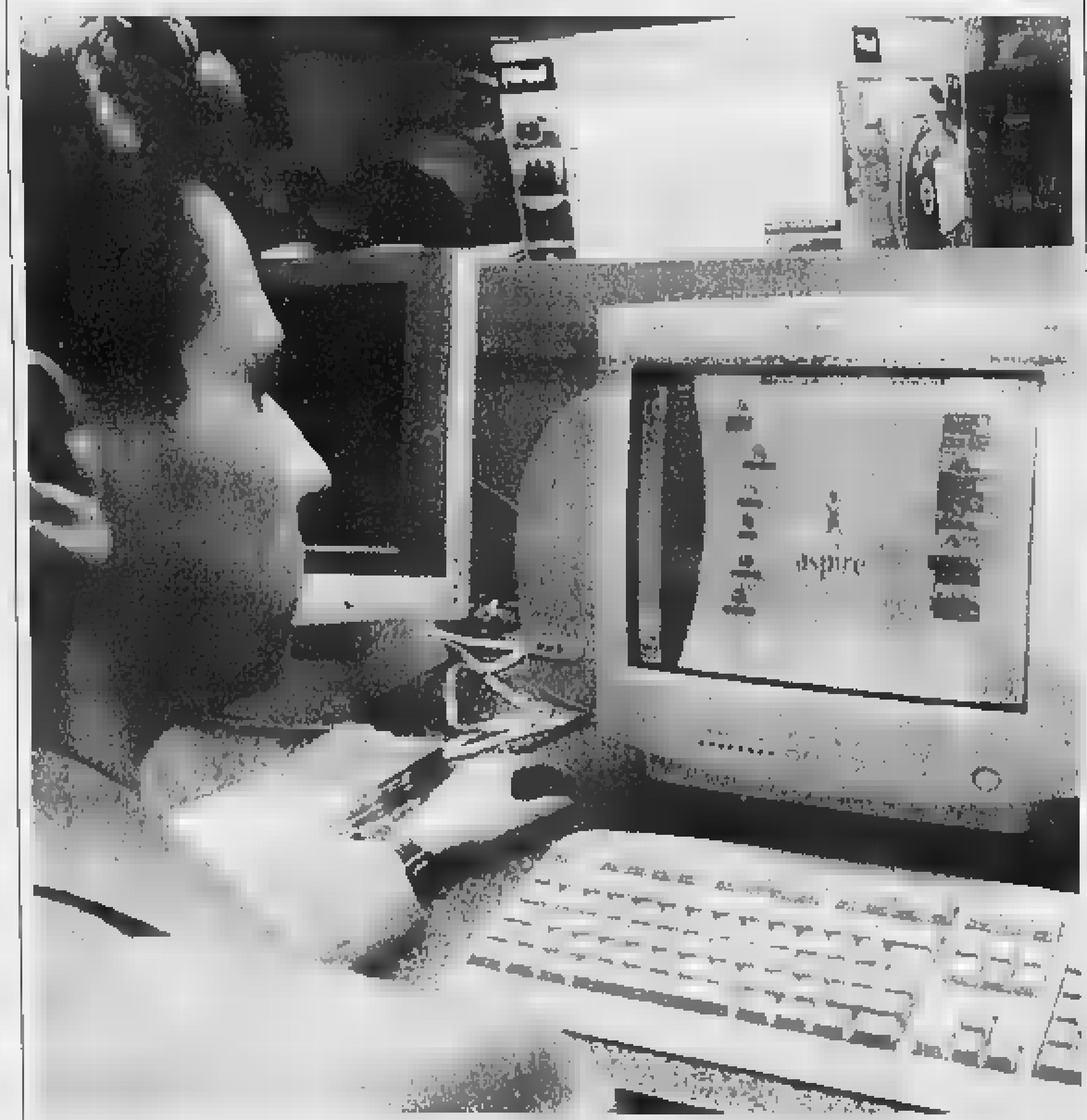
I server destinati a Internet, che incorporano uno o due pro[illegible] sono diventati la scelta preferita per le aziende che f[illegible] e-Business [illegible] Internet. La versione da 1 GHz della famiglia del processore Penti[illegible] III Xeon ha come criteri di costruzione la tecnologia Intel a 0.18 micron e incorpora [illegible] cache di 256 Kbyte. Ciò maggiora la performance da 4 a 15 percento rispetto alle precedenti versioni del processore, tramite [illegible] cache di [illegible] livello di memoria 2, massima velocità [illegible] l'aumento dell'ampiezza della linea [illegible] data flow al processore.



La Intel Corporation si assicura la leadership del mercato grazie anche alla continua evoluzione dei [illegible] chip

Sempre recentemente, Intel ha presentato i nuovi processori Pentium III per PC portatili con tecnologia Intel SpeedStep, che offrono prestazioni più elevate e una durata ottimale della batteria per i PC portatili. I principali produttori di PC del mondo stanno per introdurre notebook in formato standard e "sottili e leggeri" basati sui nuovi processori Intel, che prevedo[illegible] una durata della batteria da cinque a [illegible] ore [illegible] seconda della configurazione del sistema.

Intel SpeedStep è la prima tecnologia che consente di variare dinamicamente la frequenza e il volteggio, rilevando automaticamente se il PC è collega[illegible] ad [illegible] presa di corrente o è alimentato a batteria per offrire l'equilibrio ottimale [illegible] prestazioni e durata. Il nuovo processore Pentium III per PC portatili a [illegible] MHz opera a 1,65 volt nella modalità per le massime prestazioni e passa automaticamente a 1,35 volt e 700 MHz nella modalità ottimizzata per la batteria. Anche il processore P III [illegible] [illegible] opera a 1,65 volt nella modalità per le massime prestazioni e passa automaticamente a 1,35 volt e 650 MHz nella modalità ottimizzata per la batteria. Entrambe le versioni [illegible] meno di due watt di energia per prolungare la durata della batteria. Intel ha inoltre introdotto il processore Intel Celeron per PC portatili a 700 MHz, il più potente processore oggi disponibile per i PC [illegible] costi contenuti.


Massimizzare le prestazioni dei processori per consentire agli utenti di restare sempre all'avanguardia in Internet

Soyo presenta la nuova generazione delle schede madri
Accelerazione, versatilità, duttilità, flessibilità le caratteristiche più apprezzate

Sono molte [illegible] novità che Soyo, la celebre azienda produttrice di motherboard (schede madri), presenta a SMAU. Prime tra tutte la SY-7ISA Socket 370 sviluppata attorno al Chipset Intel 815E, e la SY-7ISM Socket 370 sviluppata attorno al Chipset Intel 815.

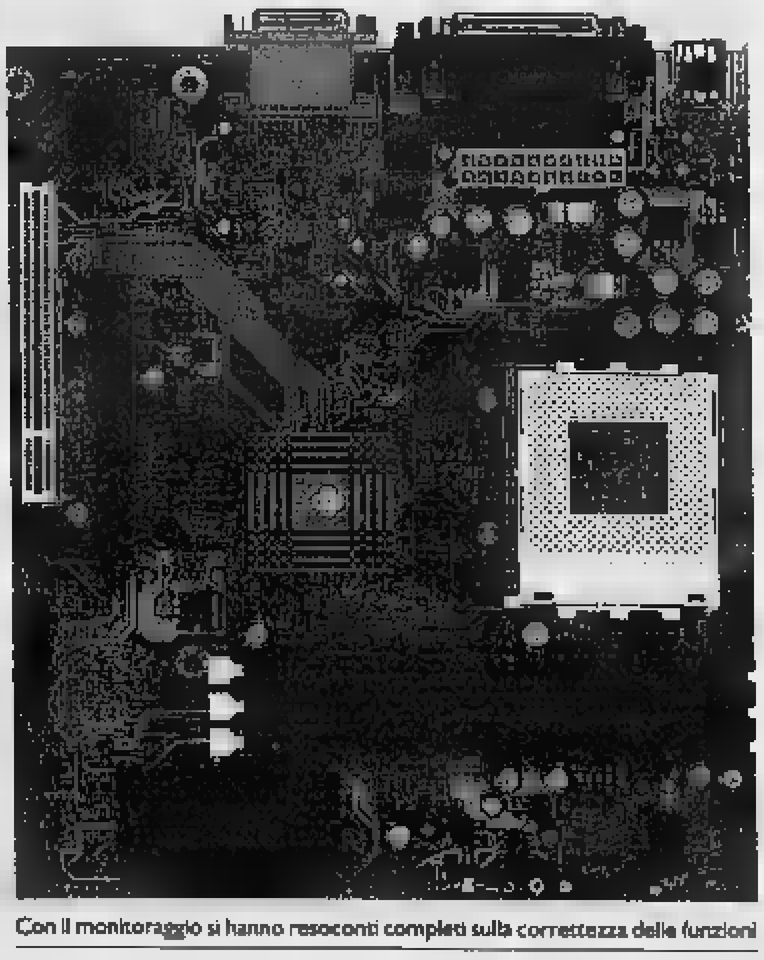
La scheda SY-7ISA [illegible] stata progettata sulla base dei chip Intel 82815 GMCH e 82801BA ICH2, e supporta l'ultimo, e più veloce, protocollo Harddrive ATA 100, una Memoria di Sistema PC133 SDRAM e la modalità AGP 4X, ed ha integrato un LAN Controller (CNR). Il chipset GMCH 82815 di Intel [illegible] integrato [illegible] supporti grafici 2D/3D, video AGP 4X. Tra le caratteristiche di GMCH sono compresi l'accelerazione Full 2D H/W, il Motion Video Acceleration e [illegible] supporto per la Memoria di Sistema a 133 Mhz. La scheda SY-7ISA può supportare, inoltre, una scheda di accelerazione grafica che aumenta le performance [illegible] oltre [illegible] 30%. Inoltre, supporta le ultime CPU Intel, fino [illegible] [illegible] MHz, per Socket 370 FC-PGA Pentium III, con bus dalla velocità di 133 e 100 MHz. Inoltre, l'intera gamma di Socket 370 Celeron per CPU della Intel è supportata da bus dalla velocità di 66 Mhz. Oltre alla caratteristiche grafiche integrate, la scheda SY-7ISA offre un Slot AGP 4X e le schede grafiche di ultima generazione. All'interno della scheda SY-7ISA è presente un Software AC97 per la gestione del sistema audio [illegible] sul pannello posteriore vi sono una Line-in, una Line out, una porta microfono [illegible] una porta Game. Tutte le nuove motherboard della SOYO [illegible] munite del sistema [illegible] Active Interception (AI). Quando il BIOS si aggiorna, i dati vengono controllati con quattro differenti parametri. Se le informazioni testate non corrispondono a quelle presenti nel BIOS, l'aggiornamento non ha luogo. Grazie al Bios, il sistema è controllato a priori, e si può, quindi, ovviare immediata-mente agli errori. I metodi avanzati di monitoraggio del sistema, presenti nel Chipset, consentono - usando [illegible] on-board - di avere a disposizione un resoconto completo della correttezza di un vasto numero di funzionalità del sistema stesso, nonché dati sul suo stato ambientale (ad esempio, la temperatura e il voltaggio dei componenti critici). La dia-gnosi aiuta gli utenti ad assicurarsi [illegible] correttezza delle operazioni del sistema [illegible] ad intervenire prontamente per risolvere i problemi.

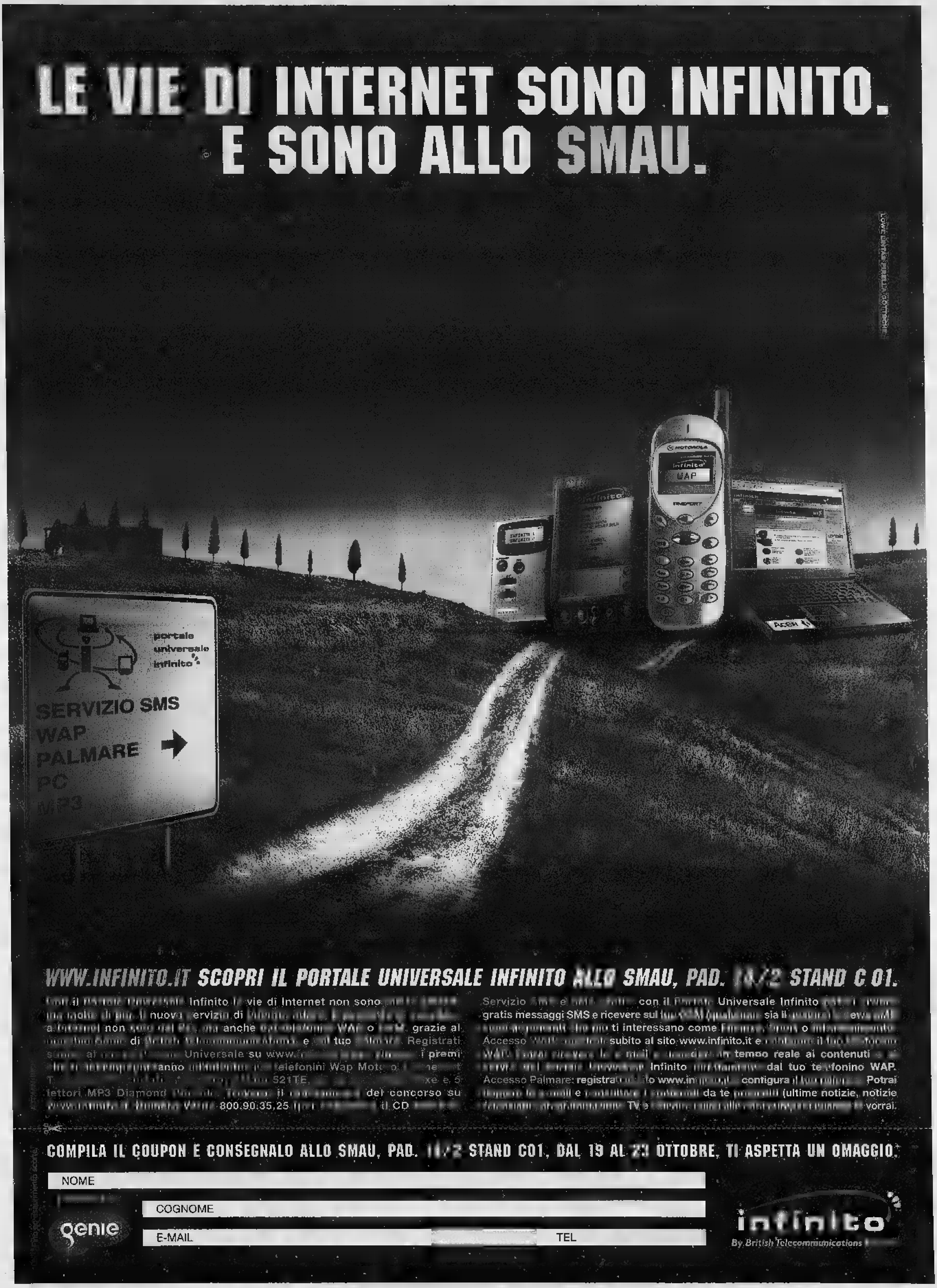
Sempre a SMAU sarà presentata SY-6BA+100, la prima motherboard BX Soyo in grado di supportare l'Harddrive ATA100 che è compatibile con un'ampia gamma di CPU, compresa l'ultimissima generazione del processore Celeron della Intel [illegible] Pentium III, fino a 800 Mhz e oltre. Come tutte le MB della serie BX, anche la versione SY-6BA+100 dispone di una vasta gamma di velocità FSB, (fino a 155 MHz), impostabili dal BIOS. Con una Slot AGP, [illegible] PCI e due Slot ISA, la motherboard SY-6BA+100 della SOYO offrono un'ampia possibilità di espansione. 4 Socket DIMM consentono fino ad 1GHz di Memoria di Sistema. Inoltre, la serie SY-6BA+100 dispone di 4 porte IDE per un massimo di 8 periferiche [illegible] (due porte per ATA 100/66/33 e due per ATA 33) [illegible] ancora, è disponibile [illegible] High Point IDE Controller, con RAID 0 e 1, che consente di trasferire i dati più velocemente.

Di lancio recente [illegible] anche [illegible] prime motherboard SOYO per la piattaforma Socket A per la nuova generazione di processori AMD Duron e Athlon "Thunderbird". La scheda SY-K7VTA, nel formato ATX, [illegible] basata sui Chipset VT[illegible]363 Northbridge e VT82C686A Southbridge. Tutte le ultimissime caratteristiche, compresa la Memoria di Siste[illegible] PC133 SDRAM, sono supportate, dalle modalità ATA [illegible] [illegible] AGP 4X. In opzione, la scheda SY-K7VTA può essere richiesta con il chipset VIA VT82C686B Southbridge in grado di suppor[illegible] la modalità ATA100. La scheda SY-K7VTA offre un supporto completo per la nuova generazione di processori AMD Duron fino [illegible] 700 Mhz [illegible] più, [illegible] per il nuovo Socket [illegible] per CPU Athlon, fino a 1GHz.

L'espansione è assicurata da uno Slot Universal AGP (che supporta le modalità 4X / 2X / 1X), [illegible] [illegible] connettore AMR, da 5 PCI (V 2.2-Compliant) e da [illegible] Slot ISA (condiviso). Tre Socket DIMM supportano fino a 1,5 GB di Memoria di Sistema PC 133 SDRAM (supportate anche le memorie ECC).

Le due porte E-IDE ATA 66/33 offrono, [illegible] due canali indipendenti, un massimo di quattro periferiche E-IDE fino alla modalità PIO 4. Il processore VT82C686A Southbridge dispone [illegible] un Super Controller I/O che gestisce [illegible] porta FDD, una porta Parallela, due porte Seriali e una porta IrDA.


Con il monitoraggio si hanno resoconti completi sulla correttezza delle funzioni


LE VIE DI INTERNET SONO INFINITO.
E SONO ALLO SMAU.
portale universale infinito
SERVIZIO SMS
WAP
PALMARE
PC
MP3
WWW.INFINITO.IT SCOPRI IL PORTALE UNIVERSALE INFINITO ALLO SMAU, PAD. 14/2 STAND C 01.
COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO ALLO SMAU, PAD. 14/2 STAND C01, DAL 19 AL 23 OTTOBRE, TI ASPETTA UN OMAGGIO.
NOME
COGNOME
E-MAIL
TEL
genie
infinito
By British Telecommunications

Compaq rinnova la linea Presario Tanti colori e facile accesso in Rete

Facilità di accesso ai servizi internet e design trendy [illegible] moderno sono alcune delle caratteristiche delle nuove famiglie [illegible] PC, tower [illegible] notebook Compaq Presario. Con una svolta radicale nel design, infatti, i [illegible] Compaq Presario Serie [illegible] e 7EL700OT [illegible] stati realizzati per chi ha l'esigenza di personalizzazione, comodità nell' aggiornamento e facilità nel collegamento a internet. I nuovi Compaq Presario [illegible] forniti con il kit color quarzo, ma è disponibile - a un prezzo molto contenuto - il kit "MyStyle Accent" (pannello frontale a incastro, griglie per altoparlanti e inserto per la tastiera) in verde smeraldo, [illegible] rubino, giallo ambra, blu zaffiro o viola ametista. In più, il [illegible] design permette di aggiornare il PC Presario con molta facilità, perché consente di accedere alle varie componenti interne, quali gli alloggiamenti della memoria, le schede PCI e il disco rigido.

Con Presario, Internet è veloce, immediato e conveniente. Ha un programma di configurazione rapida, che porta in Rete con tre click, senza alcun canone di attivazione, per navigare al costo di una telefonata urbana. Navigare, poi, è [illegible] ancora più facile perché sulla tastiera di tutti i computer Compaq sono inseriti i comandi "Internet One Touch": premendo un solo tasto [illegible] può aprire la posta elettronica, chattare, raggiungere i siti preferiti, sfruttare le potenzialità di e-commerce e contattare Compaq per aiuto o informazioni. Ancora, i tasti di controllo multimediali consentono di ascoltare un CD [illegible] modo rapido e facile [illegible] vedere un film su DVD, semplicemente premendo un pulsante.

Assistenza tecnica compresa

Il nuovo Compaq Presario 5BW120 ha il processore Intel Celeron 600 MHz, 64 MB SDRAM (espandibile a 512 MB) [illegible] disco rigido da 15 GB, scheda graf[illegible] Intel i810 integrata sulla scheda madre con [illegible] 3D/2D e 8 MB Video SyncDRAM. Inoltre, possiede un lettore DVD 8X, un masterizzatore e [illegible] scheda audio ESS ALLEGRO 16bit [illegible] caratteristica JBL 3D Virtual Theater-Dolby Digital Surround Sound. Il monitor in dotazione [illegible] da 15 pollici, ma è disponibile anche da 17 pollici. Il modello di punta della [illegible] Presario è il 7EL700T-140 con processo[illegible] Intel Pentium III 800 MHz e 128 MB SDRAM (espandibile fino a [illegible] MB), hard disk da 20 GB (7200 rpm), scheda video Nvidia M64 Pro 4x AGP 16V/TV out, per chi ama i videogiochi e chi cerca caratteristiche multimediali all'avanguardia. Inoltre, [illegible] dotato [illegible] lettore DVD 10X, masterizzatore 8X e scheda audio CREATIVE SB128 1373 2V-JBL 3D Virtual Theatre-Dolby Digital Surround Sound. Il monitor in dotazione è da 17 pollici.

Sempre parlando di monitor, Compaq presenta i modelli MV540 [illegible] MV740, monitor CRT dotati di altoparlanti JBL Platinum Series preamplificati, e che possiedono una connessione in grado di riprodurre, ad esempio, musica da un lettore MP3 o [illegible] lettore Audio CD esterno, anche a computer spento.

Infine, tutti i PC Presario sono coperti da una garanzia totale di un anno carry-in (portandoli dal fornitore). Inoltre, chi vuole estendere o integrare le condizioni standard del prodotto può accedere alla soluzione CarePaq, un servizio che si acquista separatamente e [illegible]sente [illegible] scegliere tra vari tipi di assistenza: da 1 [illegible] 3 anni, carry-in o on-site.



Nuovi comandi sulla tastiera per accedere a Internet con maggiore facilità

L'ultimo nato della famiglia NetVista

Una soluzione per [illegible] aziende di [illegible]die e grandi dimensioni che hanno bisogno di sistemi potenti, di piattaforme stabili e [illegible] e di [illegible] ambiente di rete protetto. E' il nuovo NetVista A40 [illegible] IBM, desktop professionale che abbina notevole semplicità d'uso [illegible] dimensioni ridotte a sicurezza e gestibilità. I modelli NetVista A40 e A40p si aggiungono ai sistemi All-In-One Serie X e Legacy-Free Serie [illegible] presentati recentemente. Il NetVista A40 può essere integrato con il tool di gestibilità Rapid Restore di IBM, che si può scaricare gratuitamente da Internet ed è in grado di risolvere i più frequenti malfunzionamenti del sistema, ripristinandone la configurazione [illegible] originaria. Come gli altri modelli della famiglia NetVista, anche il [illegible] desktop è caratterizzato dal design innovativo e da dimensioni ridotte. E' progettato per consentire l'accesso all'interno dell'unità [illegible] sostituzione delle schede PCI adapter sen[illegible] l'utilizzo di utensili, e le "gabbie" ribaltabili semplificano l'estrazione [illegible] l'inserimento di unità floppy, hard drive e CD-ROM. Il desktop è inoltre dotato dei tasti "Access IBM", attraverso i quali l'utente può accedere ai servizi di assistenza e supporto, a informazioni sui prodotti [illegible] tool software. Il modello NetVista A40p integra IBM Embedded Security Chip, il chip di sicurezza che dal 1999 è installato sui PC 300PL IBM, grazie al quale le aziende posso[illegible] proteggere i propri dati e sistemi [illegible]lle intrusioni non autorizzate. La sicurezza del NetVista A40p è garantita anche da un sistema di blocco dei tasti che protegge fisicamente i contenuti del desktop e da uno switch che avvisa l'amministratore in caso di rimozione del coperchio. Grazie ad "Alert on LAN", [illegible] anche possibile gestire [illegible] proteggere i PC collegati in rete benché spenti; un apposito sensore controlla la temperatura e la tensione del sistema, avvertendo l'amministratore se i valori risultano superiori [illegible] normale. Infine, "Asset ID" memorizza le informazioni relati[illegible] alle caratteristiche del PC, alla gestione di inventari e alle procedure di tracking.



Aexis Telecom: servizi per Internet

AEXIS Telecom Spa [illegible] la società titolare delle licenze nazionali per i servizi di telecomunicazioni liberalizzati e i servizi IP; suo obiettivo è creare un nuovo modo di pensare nel mondo delle telecomunicazioni Italiane.

Presente in Italia dal 1998, grazie all'acquisizione [illegible] una licenza individuale per i servizi voce [illegible] phone-shop nelle principali città per la distribuzione di carte telefoniche prepagate, Aexis si pone oggi sul mercato italiano come vero e proprio gestore di rete fissa, in grado di fornire una gamma completa [illegible] soluzioni avanzate integrate e di servizi di comunicazione nelle [illegible] della telefonia fissa, dei servizi Internet e delle schede telefoniche internazionali.

Per agevolare lo sviluppo dell' e-commerce, sia nel mercato business-to-business (B2B) sia in quello business-to-consumer (B2C), è necessaria un'infrastruttura potente, stabile e alla portata di tutti.

Aexis [illegible] a disposizione le proprie infrastrutture per le applicazioni più diverse: dall'utente che desidera [illegible] un [illegible] per discutere delle ultime novità sui mercati finanziari, all'organismo di sviluppo culturale dell'arte del rinascimento e alle aziende: chiunque intenda offrire un servizio al pubblico troverà in Aexis un partner capace di fornire soluzioni innovative anche alle problematiche più complesse.

Le caratteristiche di accesso di rete di Aexis, le consentono di erogare servizi ad alta qualità: accessi agli Internet Service Provider, realizzazione di e-commerce, housing di sistemi [illegible] di servizi esistenti. Per un'offerta di soluzioni diversificate e personalizzate dedicate al mondo delle imprese [illegible] alla clientela privata.

AEXIS sta procedendo al progetto di posa in opera di circa 1.000 km di fibra ottica entro i prossimi sette anni, per la costruzione di una propria rete digitale in tutte le città in cui verranno installati nodi di rete. Tramite il codice "1043", qualsiasi utente potrà accedere ai servizi di fonia di Aexis da ogni distretto.



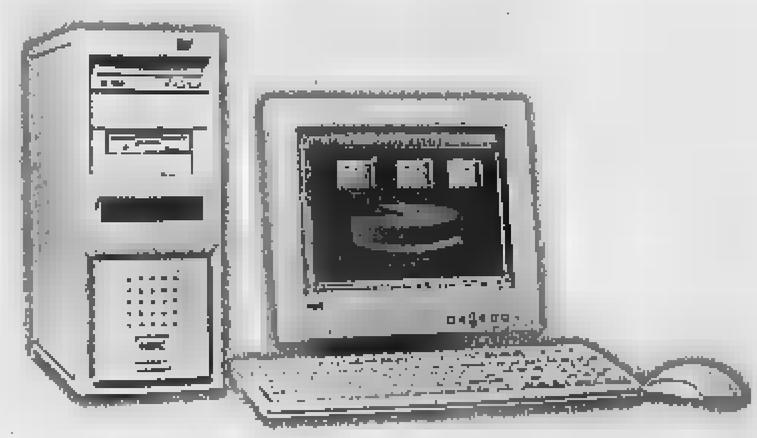
Oki, stampanti e tecnologia

OKI Systems è presente in SMAU con un'offerta davvero com-pleta che comprende stampanti, fax, dispositivi multifunzio-ne e soluzioni per la telefonia IP. In questa occasione, OKI presenta la nuova gamma di stampan-ti con tecnologia LED OKIPAGE Serie 14, disponibile in quat-tro diversi modelli: 14e, 14ex, 14i e 14i/n. Le nuove stam-panti, progettate per il singolo utilizzatore professionale e i gruppi di lavoro, sono [illegible] grado [illegible] gestire il flusso operativo assicurando sempre alta qualità [illegible] risultati [illegible] elevate prestazioni. La velocità a cui operano è di 14 pagine al minuto e la risoluzione di stampa è pari a 600 x 1200 dpi, ad eccezione del modello 14e la cui risoluzione è di 300 x [illegible] dpi. La OKIPAGE 14e e 14ex sono dotate di 4 MB di memoria RAM, mentre i modelli 14i e 14i/n vengono forniti con 8 MB standard; [illegible] l'opzione di raggiungere [illegible] di 32 MB. Tutti i modelli sono dotati di una porta parallela e di una USB, mentre l'interfaccia RS232C è ozionale. La OKIPAGE 14i/n è inoltre dotata di una scheda [illegible] Ethernet 10/100 Base-TX, che ne consente il collegamen-to in [illegible]. Novità [illegible] questa edizione [illegible] anche la stampante a trasferimento termico DP-7000, in grado [illegible] realizzare stampe [illegible] colori con qualità fotografica in formato A3+, con una ri-soluzione massima pari a 2400 punti per pollice. Funziona sia in ambiente Macintosh sia Windows, e si rivolge [illegible] un'utenza di tipo professionale e, in particolare, a tutti coloro che operano nel mondo della grafica, della pubblicità e della pre-stampa; consente, infatti, di raggiungere una qualità paragonabile [illegible] quella della stampa offset. Molte sono le novità presentate da OKI anche per quanto ri-guarda i fax. Tra quelli a tecnologia LED, con l'introduzione dei nuovi modelli [illegible] Internet fax OKIFAX 5750 e 5950, OKI rende disponibile la tecnologia "Fax Over IP". Grazie all'opzione Internet fax, gli OKIFAX 5750 e 5950 sfruttano tutte le potenzialità del nuovo protocollo T.38 per consentire agli utenti di inviare fax via Internet in tempo reale, diversamente [illegible] ciò che accade utilizzando i tradizionali protocolli "store-and-forward". Con i nuovi In-ternet fax di OKI è inoltre possibile ottenere, sempre in tempo reale, la conferma dell'avvenuta [illegible] del fax, a patto che anche il sistema ricevente supporti il protocollo T.38. L'impiego dei nuovi OKIFAX 5750 e 5950 elimina, quindi, la necessità di una o più linee dedicate alla trasmissione e ricezione dei fax, [illegible] un notevole vantaggio in termini [illegible] riduzione dei costi, anche per l'invio di fax a lunga distanza. Tra [illegible] altre caratteristiche di questi nuovi modelli, [illegible] da sottolineare la velocità di scansione del documento, di [illegible] pagine al secondo per l'OKIFAX 5750 e di 1,5 per il modello 5950, e la risoluzione di stampa, particolar-mente elevata, di 600 dpi. Infine, OKI presenta la nuova gamma [illegible] prodotti per la telefonia IP, che comprende i si-stemi BV1250 e BV7000 Internet Voice Gateway e il VoIP-TA per la trasmissione della voce sulle reti che sfruttano il protocollo IP.

Nuovi personal e nuovi server per Nec

Sono 4 le macro categorie di PC che NEC Computers Interna-tional ha recentemente rivisto e classificato, a seconda del chipset installato [illegible] dello chassis, in Desktop, Convertibi-li, Compact e All-in-one. Tale suddivisione consentirà al-l'utente di identificare velocemente [illegible] modello più [illegible]no alle proprie esigenze di business computing. I modelli PowerMate CT i820 [illegible] CT VIA sono i primi [illegible] essere annunciati da NEC CI nell'ambito [illegible] questa nuova strategia. Appartengono alla categoria dei Convertibili il cui chassis può essere utilizzato [illegible] nella posizione tower sia in quella desktop. Questi PC offrono la massima espandibilità grazie alla pre-senza di 7 slots e 7 bays e la caratteristica principale di questi modelli [illegible] la flessibilità e la disponibilità in ter-mini di configurazioni offerte. PowerMate CT con chipset i820 e memorie RDRAM si posiziona al top [illegible] gamma Power-Mate per le sue caratteristiche di potenza e affidabilità. Ideale per il supporto di applicazioni speciali, [illegible] consigliato per utilizzi in ambito Internet e di videoconferenza. PowerMate CT con chipset Via [illegible] Apollo rappresenta l'offerta value in termini di performance ideale per le aziende che necessitano di configurazioni a un prezzo competitivo. Le prestazioni sono ottimizzate grazie alla memoria SDRAM a 133 MHz e dalle features multimediali impiegate (8 o 32Mb di vi-deo memory).

In questa edizione [illegible] SMAU sarà inoltre possibile prendere visione di tutta la gamma dei portatili NEC: Versa AX, Versa FXi, Versa VXi, Versa SXi e Versa Lxi. Versa Lxi è il top della gamma, è una valida alternativa al PC Desktop. E' disponibile con processori Intel Pentium III fino [illegible] 750 MHz. Ma la vera novità [illegible] rappresentata dal Versa SXi, notebook sottile ma modulare, completamente rivisto nello chassis e dotato di processori Intel Pentium III con tecnologia Speed-Step [illegible] hard [illegible] fino a 20GB. La nuova soluzione high-end [illegible] schermi da 14" TFT è ideale per gli utenti aziendali con particolari necessità [illegible] portatili flessibili e potenti. Altra novità per SMAU [illegible] i nuovi [illegible]rver quali Express5800 140HB per la categoria enterprise e Express5800 120 RC2 per quella dipartimentale.



Qualità per grandi numeri: parola di Tally

Veloci ed evolute [illegible] le stampanti della [illegible] generazione di Tally: T8206/T8206Plus. Entrambe hanno la certificazione Pantone e stampano a una velocità di [illegible] ppm in monocromatico e da 6 a 12 ppm a colori. Sono stata progettate per rispon-dere alle esigenze sia di ambiente office sia grafico, e so-no in grado di produrre qualsiasi documento, grazie alle emulazioni PostScript e PCL6 e al completo supporto del for-mato PDF. Le nuove Tally consentono di riprodurre velocemente immagini e documenti colorati [illegible] notevole qualità, gra[illegible] a una risoluzione di 1.200 dpi reali e una memoria resi-dente di 64 Mb sulla T8206 e di 192 Mb sulla T8206Plus, espandibile fino [illegible] Mb. Sulla T8206 Plus è standard un disco fisso maggiore di 2Gb (opzionale sull'altra), che garantisce più velocità nella memorizzazione di font, dei moduli, [illegible] cosiddetto spool [illegible] job, e una maggiore capacità [illegible] memoria virtuale. Le [illegible] stampanti sono dotate di un controller: la CPU presenta un processore di tipo RISC a 64 bit e 200 Mhz, uno dei processori più performanti per quanto concerne [illegible] tecnologia laser [illegible] colori. Inoltre, questa scheda elettronica si distingue per un sistema multitasking [illegible] ricezione, elaborazione e rasterizzazione, un sistema [illegible] stampa [illegible] "virtual memory" e un'accurata gestione di error ricovery.

Adatte a ogni tipo di carta

Le nuove T8206/T8206 Plus gestiscono un'ampia gamma di formati carta, fino all'A3+ e possono [illegible] completate dall'unità fronte/retro opzionale, che ne aumenta le possibilità applicative nei settori dell[illegible] grafica professionale e del desktop publishing, e da due cassetti aggiuntivi, per una capacità totale di 1.250 fogli. Inoltre, va evidenziato il fatto che entrambi i modelli offrono la possibilità di stampa [illegible] qualsiasi [illegible] carta per copiatrice, [illegible] la stessa qualità e risoluzione di stampa. E' molto ampia anche la gamma delle emulazioni di cui dispongono le due stampanti e, oltre alle già citate PostScript livello 2, PCL6 e PDF, essa comprende l'HP-GL® 7475A/7550/ Draftmaster, la Line Printer, tutte le versioni inferiori [illegible] PCL6 [illegible] ben 137 font residenti compatibili PostScript livello3. La gestione di tutte queste simulazioni avviene automaticamente mediante ESP. Altra rilevante caratteristica il carico di lavoro ga-rantito dai due nuovi modelli. La media è di 18.750 pagine/mese a colori e 75.000 pagine/mese in monocromatico. [illegible] differenza tra le due quantità dipende dal fatto che, mentre per [illegible] pagine in monocromatico si tratta di pagine reali, per quelle [illegible] colori il numero [illegible] riferito a pagine particolari, ciascuna composta di una passata (un piano) per ogni colore, [illegible] quindi una pagina equivale a quattro piani di colore reali. Infine, a corredo [illegible] queste stampanti, sono anche l'orologio interno [illegible] la security card, l'ideale per la riservatezza delle stampe negli ambienti di lavoro molto grandi.



Una capacità [illegible] stampa [illegible] anche 24 pagine al minuto (e di 12 a colori)

Microtek, scanner per l'arte

Microtek partecipa per la prima volta a SMAU presentando i [illegible] scanner e, in particolare, le sue novità: i modelli della linea ScanMaker e i nuovi scanner della linea ArtixScan (per l'utenza professionale).

Tra i prodotti più [illegible] all'utenza office, è ScanMaker 4600. Ha una pro-fondità di colore pari a 42 bit reali, l'interfaccia USB e una risoluzione ottica di 1200 dpi x 2400 dpi, che garantisce una notevole qualità fotografica. Inoltre, i tre bottoni per la digitalizzazione, la copia [illegible] l'invio [illegible] automatico di immagini tramite e-mail fanno dello ScanMaker 4600 uno strumento di lavoro molto efficace. ScanMaker 8700 è, invece, il primo scanner professionale Microtek con la doppia interfaccia Firewire/USB.

Basato sull'esclusiva EDIT technology, che consente [illegible] effettuare le scansioni dei trasparenti senza la frapposizione del vetro, lo ScanMaker 8700 [illegible] uno scanner a 42 bit reali che arriva ad una risoluzione ottica pari a 1200 x 2400 punti per pollice e che si caratterizza per la doppia interfaccia FireWire/USB, che lo rende uno strumento di lavoro ideale per i piccoli studi grafici che lavorano in ambiente Macintosh. L'area di scansione più ampia di un A4, e pari [illegible] 216mm x 356mm, consente, infine, una maggiore pro-duttività all'utilizzatore.

Pensati per l'utenza professionale

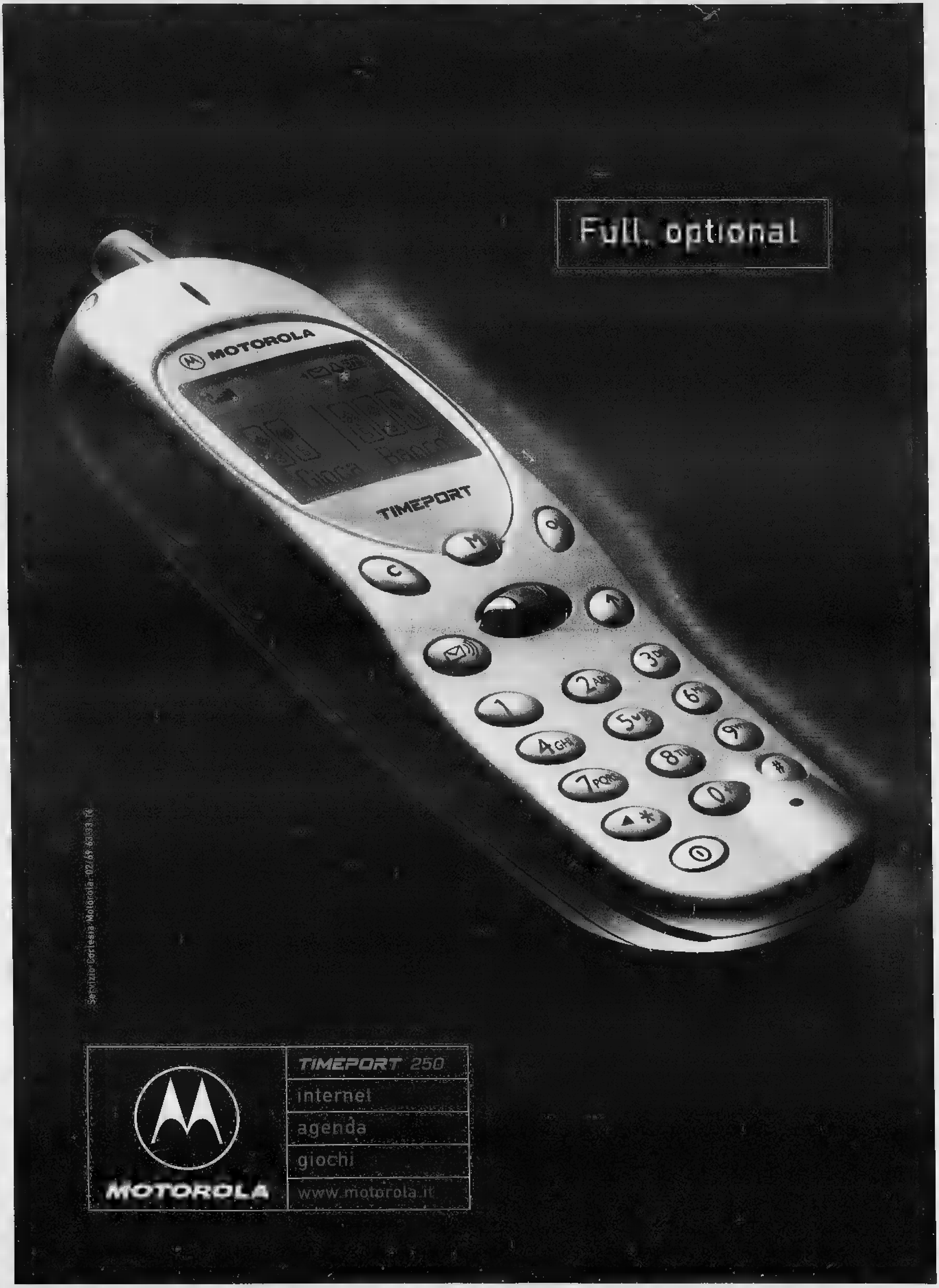
Della nuova linea [illegible] ArtixScan 4500t, il film-scanner multi-formato, che consente di digitalizzare pellicole trasparenti di formato superiore ai 35mm sino ad 4x5 pollici. Dotato [illegible] interfaccia SCSI per PC e Mac, tale modello ha una pro-fondità di colore pari [illegible] bit, una risoluzione ottica pari [illegible] 2500x2500 punti per pollice [illegible] un Range Dinamico di 3.5 Dmax.

Ideale per i professionisti della grafica, della pre-stampa e per tutti coloro che si occupano di stampa a livello commerciale, l'ArtixScan 2500 offre scansioni di originali riflettenti e trasparenti di notevole qualità a una riso-luzione ottica massima pari [illegible] 2500 punti per pollice, che consente di ingrandire le pellicole da 35 millimetri a formati anche più grandi di quello A3. Con [illegible] profondità di colore reale pari [illegible] 36 bit [illegible] all'ampiezza dinamica di 3,4 D, l'ArtixScan 2500 acquisisce una vastissima [illegible] di colori e conserva più dettagli [illegible] una maggiore nitidezza di ogni altro scanner della sua categoria.

Ancora, ArtixScan 6000 XY è il primo [illegible] Microtek [illegible] utilizzare la tecnologia denominata XY, che consente di spostare il [illegible] CCD trilineare, da 8000 pixel, su entrambi gli assi cartesiani, e ottenere una risoluzione ottica massima di 2000x6000 dpi sull'intera area di scansione.

Le immagini vengono digitalizzate ad altissima qualità e l'innovativo AS 6000 XY è anche il primo scanner Microtek che [illegible] di effettuare scansioni di pellicole per il Copy-dot, la tecnologia software grazie alla quale è possibile la [illegible] di una immagine impressa [illegible] una lastra tipografica.




Full, optional
MOTOROLA
TIMEPORT
Servizio Cortesia Motorola: 02/69.63.33.14
MOTOROLA
TIMEPORT 250
internet
agenda
giochi
www.motorola.it

Adobe presenta la sesta versione del classico Photoshop il software per elaborare immagini più diffuso al mondo

Alla prima [illegible] Smau del nuovo millennio è di scena Adobe, quarta società americana di software per PC e leader mondiale nelle soluzioni software per il publishing. La società di San José, California, quest'anno si fa in tre: nello stand interamente rinnovato (al padiglione 11, stand E16-E17) saranno infatti allestiti tre teatrini dove [illegible]anno presentate tutte le soluzioni Adobe per il Web, l'ePaper e il Print Publishing attraverso una serie ininterrotta [illegible] demo.

Per il web, le presentazioni illustreranno come preparare i contributi grafici per il proprio sito, anche aggiungendo animazioni e elementi multimediali, come interfacciarlo a database per avviare applicazioni di e-commerce, come gestirlo e mantenerlo attraverso le soluzioni Adobe.

L'ePaper è un insieme integrato di applicazioni [illegible] tecnologie che permettono [illegible] transizione da processi basati sulla carta a flussi di lavoro digitale e che consentono il commercio elettronico di contenuti digitali in sicurezza.

Le soluzioni Adobe per il Print Publishing sono costituite [illegible] una serie di tecnologie e applicativi che rappresentano una piattaforma completa, che consente di organiz[illegible] [illegible] modo efficiente il flusso di lavoro dall'ideazione fino alla produzione.

La più importante fiera italiana interamente dedicata alle [illegible] tecnologie è naturalmente il palcoscenico ideale per presentare la [illegible] versione 6.0 di Photoshop, il programma leader mondiale nel trattamento delle immagini sia per la stampa sia per il web.

Con le versione 6.0 Photoshop, il software per l'elaborazione di immagini più diffuso al mondo, punta a rappresentare la nuova generazione dell'image editing dove, naturalmente, l'integrazione con Internet [illegible] un ruolo chiave insieme all' obiettivo di potenziare la creatività e offrire la massima intuitività di apprendimento e di utilizzo.

Nella nuova versione molti i tools per i professionisti della rete: nuovi strumenti di disegno vettoriale, sofisticati roll-over multilivello in JavaScript, una notevole varietà di nuovi effetti per i livelli e, soprattutto, [illegible] [illegible] integrazione di Photoshop con Adobe ImageReady 3.0, che velocizza ulteriormente l'intero processo. Un'integrazione che si estende a [illegible] la famiglia di software professionali Adobe per la grafica web, la stampa [illegible] i media dinamici, tra i quali Illustrator, GoLive, Acrobat, Premiere.

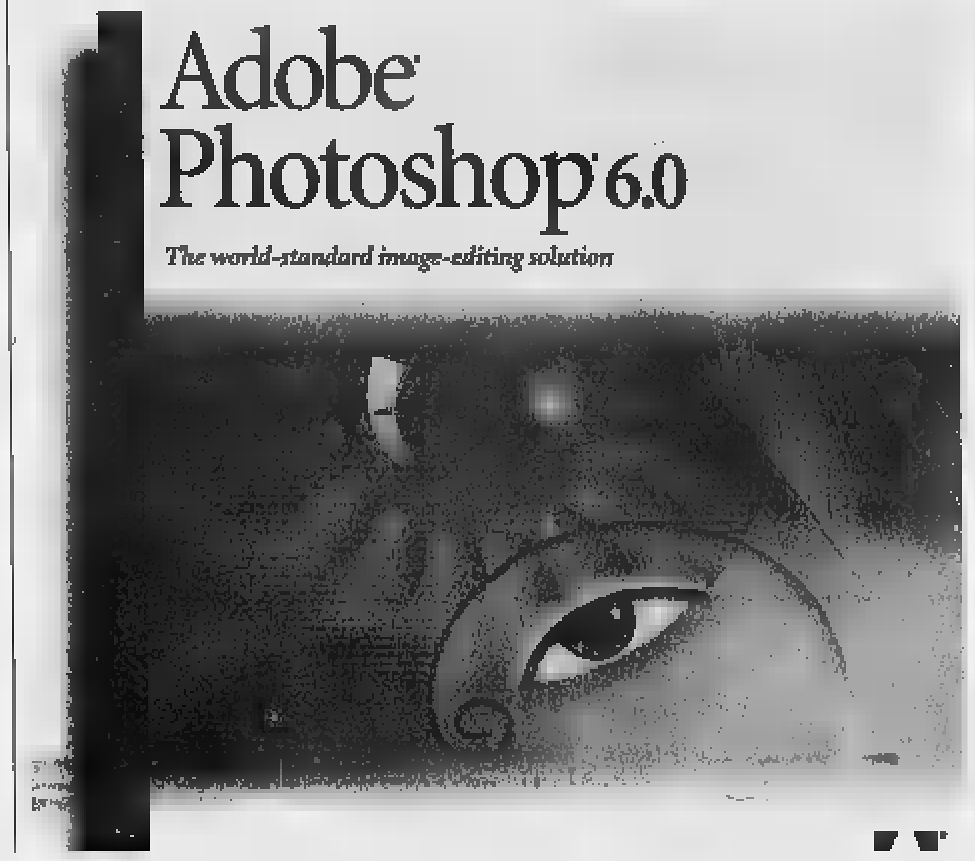
Novità assoluta nel settore è l'ottimizzazione ponderata nell' esportazione di file per il web, che permette [illegible] designer l'utilizzo dei canali delle scala di grigio per variare gradualmente i parametri di compressione all'interno di un'intera immagine.

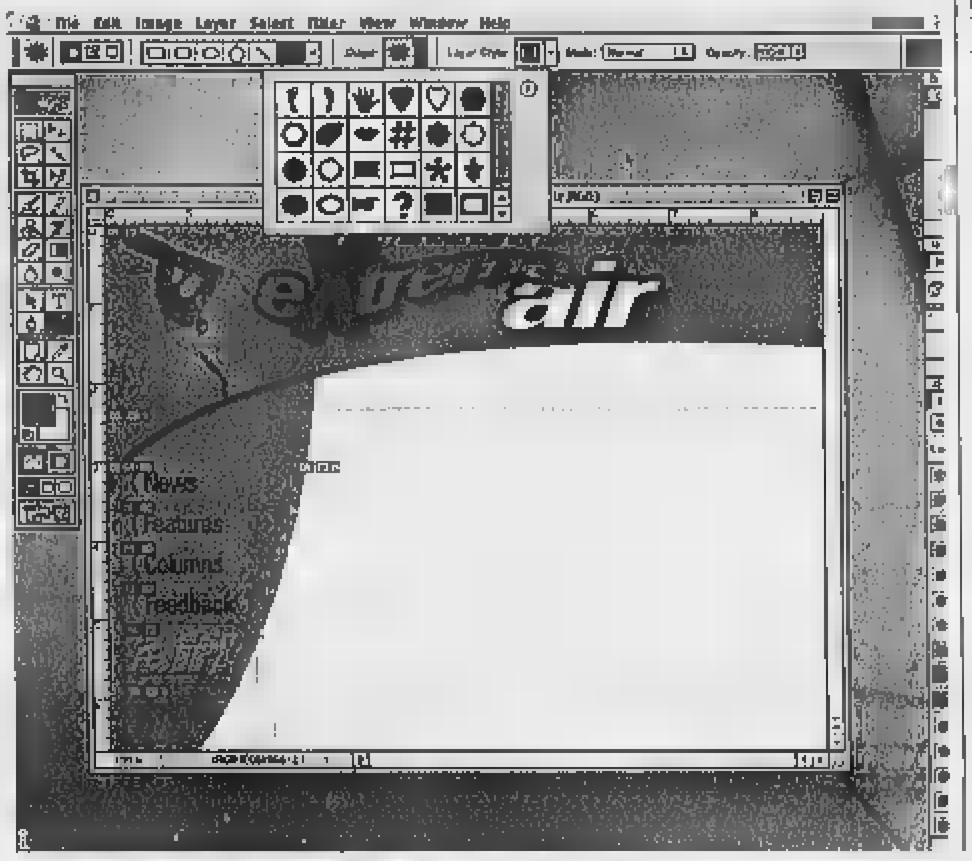
La nuova funzionalità vettoriale di Adobe Photoshop 6.0 presenta applicazioni ugualmente interessanti per i grafici della stampa. Applicando path di clipping vettoriali a tutti i livelli di una composizione fotografica, i designer possono combinare testi [illegible] grafica precisi e indipendenti dalla risoluzione in una varietà di modalità prima possibili solo con applicativi molto costosi.

Gli utenti, inoltre, possono formattare e stampare queste immagini in formato PDF o direttamente su stampanti che supportano la tecnologia PostScript, mantenendo il testo nitido, di tipo vettoriale. Adobe Photoshop 6.0 consente anche [illegible] vi livelli di riempimento, stili di livelli, controlli di warping e altre funzioni creative.

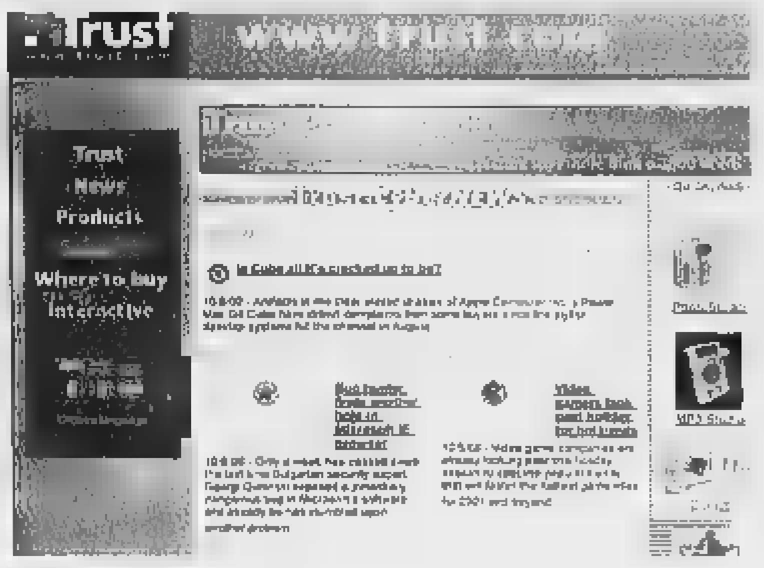
L'interfaccia della nuova versione di Adobe Photoshop 6.0 presenta numerosi miglioramenti ed [illegible] più intuitiva: [illegible] le caratteristiche di gestione dei livelli, oltre a una barra opzioni degli strumenti contestuale che consente ai grafici di conoscere in modo più approfondito le possibilità di ogni singolo strumento.

Adobe Photoshop 6.0 sarà disponibile in lingua italiana dopo la metà di novembre a un prezzo suggerito, per l'utente finale, di 1.990.000 lire IVA esclusa. L'aggiornamento sarà disponibile al prezzo suggerito per l'utente finale [illegible] 615.000 lire IVA esclusa, ma è prevista un'iniziativa per chi acquista la versione completa di Adobe Photoshop 5.5 in italiano durante il periodo che intercorre tra il 28 agosto [illegible] - data di annuncio mondiale della nuova versione - e i 30 giorni successivi alla data di disponibilità della versione italiana di Photoshop 6.0.. Questa offerta riguarda anche chi acquista Photoshop 5.5 come parte della Design, della Publishing o della Web Collection. I clienti potranno richiedere l'aggiornamento gratuito inviando un modulo disponibile sul sito Internet di Adobe, www.adobe.it, dove si possono trovare anche [illegible] le informazioni e i dettagli sulla nuova ver[illegible] del software di image editing probabilmente più popolare al mondo.





Trust, arriva dall'Olanda anche un nuovo design



Gli accessori, protagonisti del nuovo modo [illegible] vivere il computer

Nuovi mouse senza filo o a tecnologia ottica, webcam, fotocamere digitali, joystick e gamepad per giocare, sistemi audio: gli accessori, insomma. Sono loro i protagonisti [illegible] [illegible] modo di vivere il computer.

Trust Computer Products, il marchio del gruppo olandese Aashima negli accessori per computer, offre un assortimento completo di prodotti per uso sia domestico sia professionale e presenta quest'anno una serie di novità.

Prodotti caratterizzati [illegible] una cura particolare del design [illegible] del dettaglio, che possono diventare anche oggetti di tendenza [illegible] [illegible] quali è stato riservato uno spazio presso Ariete Informatica (Pad.11, stand M28), Essedi Shop (Pad.11, stand G21) e Kintalia S.r.l. (Pad.14/1, stand A 23). In questi spazi espositivi [illegible] possono trovare gli ultimi due modelli di mouse di Trust: il Trust Ami Mouse Cordless, [illegible] filo, con risoluzione ottica a [illegible] DPI [illegible] tecnologia a infrarossi Trust Infrared Technology, e il Trust Ami Mouse Optical, senza pallina di gomma ma dotato di sensore ottico [illegible] risoluzione a 400 DPI ed elaboratore di segnali digitali, che rileva i movimenti del puntatore: ideale per lavorare su superfici ruvide senza più bisogno del classico tappetino.

Accanto ai mouse, le Trust SpaceC@m 100 [illegible] Trust SpaceC@m 300, innovative webcam digitali a colori realizzate per supportare le applicazioni Internet [illegible] che all'occorrenza si trasformano, grazie al pulsante Snapshot, in vere e proprie fotocamere digitali. Per gli appassionati di fotografia, Trust FunC@m, una nuova fotocamera digitale coloratissima, dal design accattivante, corredata di software per la elabo[illegible] delle immagini, [illegible] Trust SpyC@m, una fotocamera digitale caratterizzata da estrema leggerezza e minimo ingombro.

Per [illegible] dimenticare i patiti di videogiochi ecco Trust Sight Fighter Wireless, gamepad senza filo per la massima libertà di azione, e il Trust Predator QZ 500, joystick digitale USB dotato di 10 tasti operativi e movimento in 8 direzioni, da utilizzare [illegible] giochi dell'ultima generazione.

Quest'anno Aashima presenta anche Trust SoundWave 1000 3D Flat Panel, un sistema di speaker composto da due pannelli satelliti sottili e da un potente speaker per i bassi, [illegible] Trust Flat Scan USB 19200, nuovo scanner caratterizzato da un design decisamente compatto e sottile, facile da installare grazie alla porta USB. Naturalmente trust è presente in Internet: l'indirizzo è www.trust.com.

Macromedia: è più facile usare Flash 5

I visitatori [illegible] Smau 2000 [illegible] sicuramente molto interessati al web publishing. [illegible] la loro attenzio[illegible] sarà rivolta a Flash 5, nuova versione del software standard per la creazione di siti web professionali, vero protagonista dello spazio Macromedia (padiglione 11, stand E20).

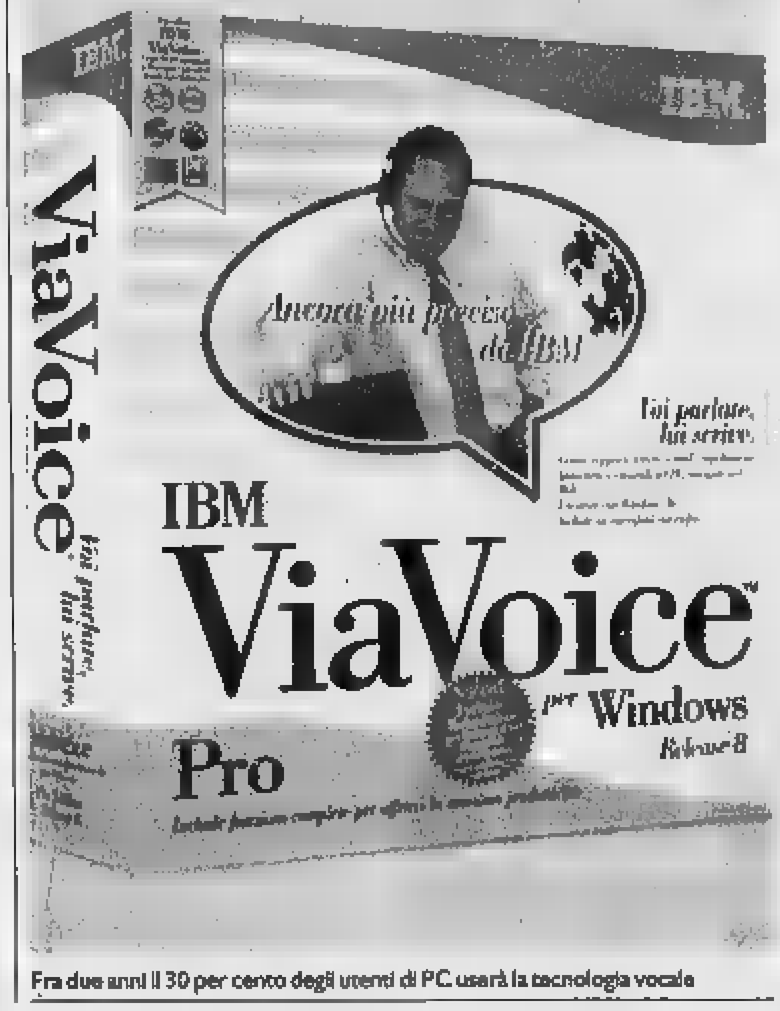
Flash 5 punta alla facilità di utilizzo, grazie alla sua nuova interfaccia utente che semplifica lo sviluppo e l'editing dei contenuti Flash. Il [illegible] Pen Tool Bézier completa gli strumenti di disegno innovativi del programma: l'idea è di aiutare gli illustratori, abituati a lavorare con tecniche grafiche tradizionali, [illegible] muoversi con facilità all' interno dell'ambiente di authoring di Flash 5. Gli utenti di Freehand possono importare file nativi di Freehand in Flash 5 senza alcuna modifica. Gli Smart Clips caratterizzano Flash [illegible] consentono lo sviluppo di applicazioni interattive complesse, come le interfacce [illegible]ente e i moduli "a scelta multipla" da condividere, riutilizzare e personalizzare in base alle esigenze.

Le funzionalità di publishing di Flash 5 permettono di distribuire e visualizzare gli oggetti creati sull'intera base installata di Flash Player, [illegible] [illegible] aggiungere [illegible] funzionalità di export per la sincronizzazione [illegible] playback in RealNetwork Net-Player. Flash [illegible] estende in modo significativo le funzionalità di sviluppo degli ActionScripts per la creazione di sofisticate applicazioni interattive, riducendo drasticamente i tempi. La sintassi e la struttura di un ActionScript sono identiche a quelle di JavaScript, quindi familiari alla maggior parte dei web designer. Le librerie di simboli, invece, offrono a gruppi di utenti la possibilità di organizzare, riutilizzare e condividere gli elementi specifici di un progetto. Flash 5 si integra perfettamente con Macromedia Generator, la prima [illegible] unica applicazione scalabile ad alte prestazioni per [illegible] realizzazione di siti di nuova generazione, caratterizzati da [illegible] ricche di contenuti visuali. Generator Developer Edition [illegible] in grado di automatizzare la produzione di siti flash, separando il design dai contenuti. Questo riduce i tempi di manutenzione e incrementa la produttività.A partire da Flash 5, tutte [illegible] versioni future dei prodotti Macromedia saranno [illegible] dallo stesso "look & feel". Macromedia User Interface [illegible] la nuova interfaccia di Macromedia, concepita in base alle richieste specifiche degli utenti, evoluzione della precedente interfaccia già solidamente integrata con le soluzioni web. Accanto a Flash 5, verranno presentate al pubblico di Smau le novità Macromedia annunciate per il 2000, tra le quali Freehand 9, Director 8 e DreamWeaver Ultradev. Le informazioni sui prodotti Macromedia sono disponibili sul sito www.macromedia.com.



Grande facilità di utilizzo per la creazione di siti web professionali

Ibm adesso sviluppa la tecnologia vocale



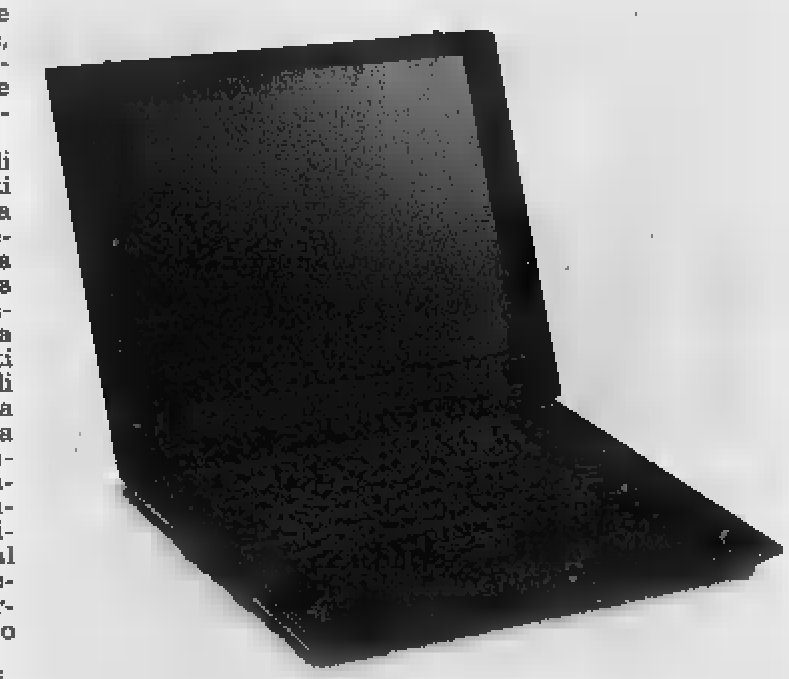
Fra due anni il 30 per cento degli utenti di PC userà la tecnologia vocale

Big Blue ritiene che l'introduzione della tecnologia vocale trasformerà le modalità di interazione dell'uomo con il computer e Internet. Il primo passo da fare per realizzare questa trasformazione è rendere i dispositivi elettronici più usati, ossia i personal computer, più efficaci. E questo anche per vincere una certa diffidenza che, stranamente, ha caratterizza[illegible] in passato la diffusione dell'utilizzo di queta tecnologia e dei software correlati.

Secondo le previsioni di IBM, la percentuale di utenti di PC che utilizzeranno la tecnologia vocale raggiungerà il 30% entro il 2002. Una ricerca condotta dall'azienda nel Regno Unito ha dimostrato che la velocità di stesura del testo da parte degli utenti [illegible] utilizzano il software di riconoscimento vocale era del 53% superiore rispetto a quella che avrebbero ottenuto digitando. Il riconoscimento vocale consentirebbe quin[illegible] agli utenti [illegible] PC che dedicano anche solo un'ora al giorno alla digitazione [illegible] documenti [illegible] e-mail di risparmiare tre settimane di lavoro nell'arco dell'anno.

La tecnologia di riconoscimento vocale di IBM si basa su oltre 30 anni di ricerca e sviluppo nel settore. Con un portafoglio di oltre cento brevetti, una consolidata attività di ricerca in tutto il mondo e un'affidabile e comprovata tecnologia vocale disponibile in molte lingue, IBM si presenta come il leader nel campo del riconoscimento vocale.

Con queste premesse la Società ha annunciato la nuo[illegible] versione di ViaVoice for Windows, una famiglia di software per il riconoscimento vocale per rendere più semplice, rapido e preciso il dialogo dell'utente con il proprio computer. La famiglia ViaVoice for Windows, versione 8.0, comprende due prodotti: ViaVoice Standard Edition e ViaVoice Pro Edition.



Tra le nuove funzionalità comuni ai due prodotti: un set-up più rapido, capacità di correzione avanzate e nuove funzioni di comando e di controllo per la navigazione vocale dal desktop. [illegible] vocabolario [illegible] stato ampliato da 100.000 [illegible] 150.000 parole, include i codici postali e aggiunge 21.000 nomi propri e di luogo.

ViaVoice for Windows Standard Edition è una soluzione per utenti che desiderano principalmente dettare testi in Microsoft Word o in ViaVoice SpeakPad, l'elaboratore di testi di IBM abilitato alla gestione vocale. È adatto quindi per la stesura veloce di e-mail, lettere o compiti scolastici. Gli utenti possono ora impartire comandi web basilari con la voce, come back o surf, in Microsoft Internet Explorer.

ViaVoice for Windows Pro Edition presenta invece funzionalità pensate per un ambiente più professionale. Le [illegible]ve funzionalità includono: ViaVoice Documents, che consente la dettatura in modelli predefiniti per eseguire attività ripetitive e inserire il testo rapidamente e facilmente; ViaVoice Marks, che utilizza la tecnologia Text-to-Speech o audio preregistrato per la riproduzione di comandi audio relativi alla chiusura di lettere [illegible] memo [illegible] le macro di formattazione.

ViaVoice for Windows Pro supporta Windows 2000, 98 [illegible] 95 e sarà disponibile al prezzo al dettaglio consigliato di 299.000 lire più Iva. Anche la versione standard comprende comunque tutti i potenziamenti e i miglioramenti al motore presenti nella Pro Edition ed è compatibile con Windows ME, 98 e 95.

Il prezzo al dettaglio consigliato [illegible] di 99.000 lire più Iva. IBM ViaVoice for Windows Release 8.0, realizzato in numerose lingue tra le quali l'italiano, sarà disponibile da metà novembre presso i rivenditori [illegible]M e altri canali di distribuzione, e nello shop on-line di IBM (www.ibm.com/shop).

Hewlett-Packard a CatalCAD con tutte le sue novità
Ecco le nuovissime stampanti per i «super-formati»

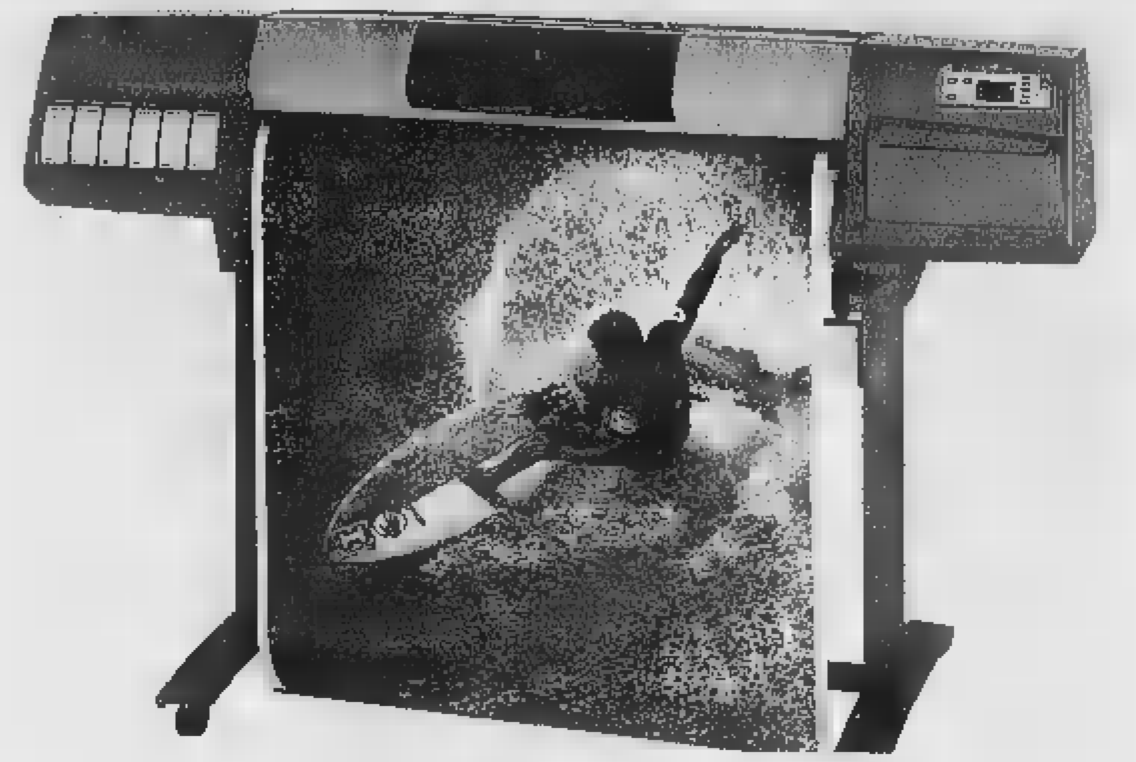
Hewlett-Packard, leader nell'offerta globale di soluzioni di elaborazione e di imaging, è presente a CatalCAD (pad. 20/2) all'interno di SmauBUSINESS - il settore dedicato all'informatica per le imprese - con le stampanti di ultima generazione.

CatalCAD è la principale rassegna in Italia sullo stato dell'arte dell'Information Technology per l'ambiente tecnico, progettuale e manifatturiero, in cui i visitatori possono apprezzare le ultime tecnologie per la gestione di prodotto e di processo assistite dal computer. In quest'area, è presente Hewlett-Packard, con i suoi prodotti di punta destinati al settore delle stampanti per grandi formati.

La gamma dei grandi formati

HP è presente a SMAU con l'intera gamma di stampanti appositamente studiata per l'ambito professionale: HP DesignJet Serie 5000, HP DesignJet [illegible] e [illegible] e HP DesignJet 500PS e 800PS.

Le nuove soluzioni della Serie 5000, insieme agli inchiostri e ai materiali di stampa, assicurano ai fornitori di servizi di stampa una combinazione ineguagliabile di velocità e qualità fotografica su supporti larghi fino a 152 cm.



Le stampanti dell'ultima generazione garantiscono velocità anche cinque volte superiori a quelle delle serie precedenti

Recenti test condotti da SpencerLab Digital Colour Laboratory, un centro prove indipendente [illegible] sede a Melville (New York), hanno evidenziato che le nuove stampanti HP DesignJet Serie [illegible] non soltanto eguagliano in termini di qualità di stampa le unità concorrenti più dirette, ma garantiscono una velocità di gran lunga superiore ad esse e ben cinque volte maggiore rispetto alle stampanti della precedente serie HP DesignJet CP.

Le HP DesignJet 500 e 800 sono state progettate per rispondere ai requisiti di connettività, rendering e p[illegible] nella riproduzione delle linee richiesti da architetti, ingegneri, studi di progettazione meccanica e professionisti GIS; in esposizione anche le soluzioni [illegible] DesignJet 500PS e 800PS, disponibili [illegible] formati da 61 [illegible] e 107 cm, che soddisfano, invece, le esigenze dei grafici professionisti a prezzi accessibili.

I nuovi inchiostri e i materiali di stampa

Insieme con le nuove stampanti [illegible] DesignJet Serie 5000, HP ha presentato i materiali di stampa dedicati HP Premium, studiati per garantire [illegible] qualità di stampa senza compromessi. La carta Fotografica Extra-lucida HP, carta fotografica satinata HP e la carta satinata per Poster [illegible] consentono infatti di realizzare immagini a colori in qualità fotografica eccellente. La capacità di elaborazione elevata e i tempi di essiccazione ridotti contribuiscono a esaltare la produttività. HP ha inoltre modificato la formula della carta patinata pesante [illegible] al fine di ottimizzarne l'impiego con le nuove stampanti. Per una flessibilità ancora maggiore, HP ha quindi sviluppato il sistema OMES (Open Media System), che consente agli utenti di scaricare dal Web i profili dei supporti utilizzati con i sistemi di stampa HP DesignJet serie 5000.

Oltre alla vasta serie di materiali di stampa HP, il programma Supporti Complementari HP DesignJet mette a disposizione dei clienti una vasta gamma di supporti di altri produttori, per accrescere ulteriormente la flessibilità delle soluzioni di stampa HP DesignJet.

HP [illegible] presentato anche [illegible] nuova soluzione UV comprendente supporti e inchiostri HP di nuova concezione la cui disponibilità è prevista per febbraio 2001. Questa combinazione, dedicata ai fornitori di servizi di stampa interessati ai vantaggi tipici [illegible] soluzione UV, offre i massimi livelli di qualità, velocità, resistenza alla luce e durata [illegible] in ambienti interni che esterni e su una grande varietà di materiali.

Smau 2000, che si prevede attrarrà oltre mezzo milione di visitatori, è la vetrina ideale per presentare questa innovativa g[illegible] di stampanti per grandi formati. La straordinaria velocità ed elevata qualità di riproduzione [illegible] disegni e [illegible] immagini fotografiche e l'ottima qualità del tratto fanno delle stampanti DesignJet lo strumento principale per le aziende che operano nel settore progettuale e manifatturiero.

Hewlett-Packard Company ha come obiettivo quello di rendere la tecnologia e i suoi vantaggi facilmente accessibili alle persone e alle aziende tramite dispositivi intuitivi, e-service e un'infrastruttura Internet costantemente operativa.

Visio 2000, il «visuale»

La possibilità di tradurre visivamente idee e informazioni complesse, quali strutture organizzative, processi operativi, architetture software e di rete, all'interno di documenti e presentazioni aziendali, rappresenta una risorsa molto importante per i knowledge worker. Visio 2000 offre tutti gli strumenti necessari per valorizzare le informazioni e i sistemi esistenti a vantaggio della produttività aziendale. Microsoft Visio 2000 è caratterizzato da un'interfaccia semplice e intuitiva, simile a quella degli applicativi Office, che consente a chiunque, anche ai [illegible] esperti di programmi di grafica, di apprenderne rapidamente l'utilizzo. Inoltre, la funzione "drag and drop", permette agli utenti di [illegible] diagrammi, grafici e mappe in pochi e semplici passaggi.

Accanto a grafici organizzativi, layout di base per il lavoro di ufficio, mappe geografiche, Visio 2000 mette a disposizione strumenti per il disegno di reti, siti Web, software, database e directory nonché per schemi elettrici e [illegible] controllo per progettare impianti industriali e disegni architettonici con la possibilità di personalizzare il prodotto usando l'allegato VB 6 o C++. Visio 2000 è disponibile in 4 differenti opzioni, ognuna delle quali include tool specifici per le diverse tipologie di utente, dai grafici organizzativi per gli utenti business ai grafici per la gestione di siti Web per professionisti IT, dai diagrammi di rete per sviluppatori agli schemi elettrici e di controllo per ingegneri.

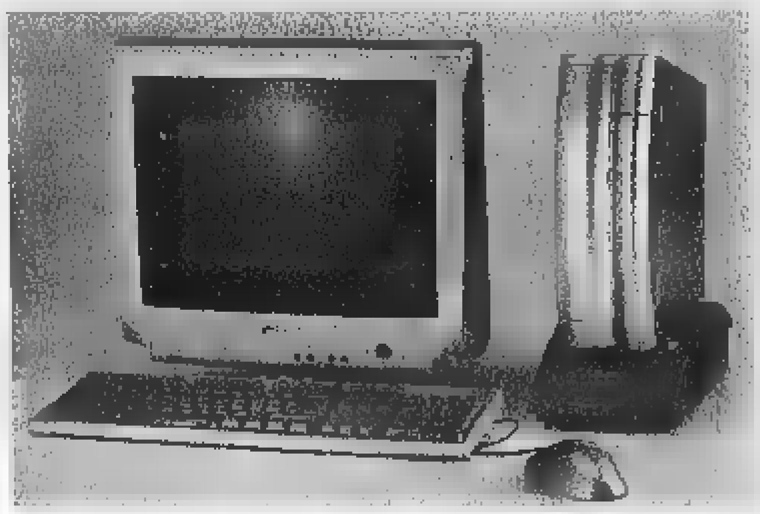
Lo scanner che legge

Con più di 4 milioni di copie vendute nel mondo, Readiris è uno degli OCR più venduti per scanner piani, per scanner con caricatori per periferiche multifunzione (MFP) "all in one". Readiris 6.0 è un software estremamente facile da utilizzare che permette la conversione dei documenti più comuni (lettere, riviste, giornali, documenti scientifici, fotocopie, fax ecc.) in testo digitale e modificabile. Il software fornisce all'utente [illegible] grande precisione e gli permette di mantenere il formato del documento originale - anche quando il documento contiene colonne, grafici, tabelle e immagini a colori.

Readiris 6.0 supporta gli scanner più comuni e supporta un gran numero di formati grafici come TIFF, JPEG, PNG, Windows bitmaps (BMP), PCX (Paintbrush) [illegible] altri [illegible]. Ad esempio supporta anche immagini generate da applicazioni fax. Il programma gestisce anche immagini a colori e in scala di grigio e fornisce una completa serie di nuove funzionalità OCR per il riconoscimento [illegible] documenti con più [illegible]. Grazie alla sua nuova ergonomica interfaccia (GUI) e al suo OCR wizard che guida l'utente attraverso il processo Ocr passo per passo, il software è altamente intuitivo e richiede solamente un piccolo training. Anche l'utente più sprovveduto sarà in grado di operare nel giro di poco tempo. Readiris 6.0 incorpora minuziosamente proprietà riviste per il riconoscimento, migliorando l'accuratezza dell'OCR, aumentando significativamente la velocità e ottimizzando il riconoscimento degli URL (Uniform Resource Locators).

Le proposte di Olidata, leader italiano nella produzione di personal

Un «cabinet» dal design elegante con dentro la potenza che serve



Olidata, leader italiano nella produzione di personal computer, presenta a [illegible] le novità per la stagione 2000/2001.

Caratterizzati da cabinet dal design elegante, i nuovi personal computer sono progettati per soddisfare le esigenze di diverse fasce di utenti, da chi acquista il [illegible] primo computer, fino a chi desidera che il proprio PC sia, oltre che tecnologicamente all'avanguardia, anche un oggetto di arredamento.

La gamma di nuovi computer Olidata è composta da quattro linee: la linea Danubio utilizza l'architettura Micro-Atx e un [illegible] [illegible] linee morbide. Equipaggiati con microprocessori fino a 1 GHz, i computer della gamma Danubio sono progettati per chi [illegible] il miglior rapporto tra prezzo e prestazioni, senza dover rinunciare a caratteristiche come la multimedialità e la possibilità di espansione. La linea Nilo utilizza la tecnologia Atx, in [illegible] case dalle forme classiche studiato per permettere la massima espandibilità del sistema, [illegible] un occhio all'immagine. Equipaggiati con schede grafiche ad alte prestazioni e con [illegible] audio in grado di supportare lo standard Dolby Digital 5+1, i computer della serie Nilo sono l'ideale per gli appassionati che ricercano il massimo delle prestazioni.

Innovativi [illegible] design, funzionali nelle dimensioni, i computer della serie Mississippi hanno ingombri ridotti. Prodotti utilizzando motherboard in tecnologia Flex-Atx, i PC della serie Mississippi sono ideali per l'office automation e la navigazione su Internet.

Anticonformisti nel design, innovativi nella tecnologia, i PC della serie Colorado, anch'essi basati su motherboard di tipo Flex-Atx, rappresentano un ottimo esempio di come un computer non debba essere solo un oggetto tecnologico, [illegible] possa diventare parte integrante dell'arredamento.

Aethra, router come lepri

La velocità è il [illegible] forte: Aethra presenta STARGATE, un Router ADSL che sulla normale linea telefonica garantisce velocità [illegible] a 768 Kbps verso la centrale e sino a [illegible] Mbps dalla centrale. Il fulcro dell'apparato è costituito dalla presenza di [illegible] microprocessore RISC PowerPC che gli consente di implementare funzioni e protocolli presenti solo [illegible] router di fascia superiore come, per esempio, il NAT che consente di accedere a Internet condividendo un solo indirizzo IP tra più stazioni. Oppure come le potenzialità di DNS Server per la risoluzione degli indirizzi Internet e DHCP Server per la gestione dinamica degli indirizzi delle stazioni in rete locale. Altro prodotto di punta di Aethra, nel networking, è VIDEOSTREAMING, che permette la diffusione in tecnologia multicast di contenuti multimediali registrati o catturati in tempo reale, utilizzando [illegible] qualsiasi sorgente audio e video, sia PAL che NTSC (apparati DVD, VCR, televisione, telecamere, ecc.). A seconda della capacità di banda a disposizione, il sistema permette l'erogazione dei pro-grammi con diversi livelli di compressione. I sistemi per-mettono inoltre la registrazione dei programmi catturati e la gestione degli utenti in termini di autorizzazioni [illegible] a livello [illegible] singolo sia di gruppo, consentendo la visione di un filmato solo ai terminali abilitati. Nel campo invece della videocomunicazione, si segnala VEGA 2, ideale per sale di videoconferenza di piccole e medie dimensioni, il nuovo VEGA 2 unisce prestazioni di alta qualità a un elegante ed innovativo design che si adatta perfettamente ad ogni ambiente. Questo [illegible] portatile, compatto e leggero, può essere trasportato ovunque grazie alla protezione garantita dalla custodia.



Matrox Rt2000: l'editing per il video professionale che è facilmente apprezzabile anche dal dilettante



Un'architettura rivoluzionaria destinata a chi crea video per le aziende, agli artisti, ai videoamatori esperti

Matrox RT2000 è una soluzione per editing non-lineare di due tracce video nei formati DV nativo e MPEG-2. Indirizzata chi video per l'azienda, agli artisti video, ai fotografi di eventi, ai videoamatori esperti, offre vero editing in tempo reale su tre layer (due per il video più per la grafica) con effetti digitali 3D in tempo reale. Completano la soluzione: transcodifica MPEG-2 per la creazione DVD, supporto per una varietà di formati per il video Web, uscita per video digitale standard 1394 e per video analogico, così da assicurare le più plete possibilità distribuzione video.

La rivoluzionaria architettura "Matrox Flex 3D" di RT2000 si giova esclusive caratteristiche dell'affermato acceleratore grafico Matrox Millennium G400, per inserire effetti e transizioni 3D qualità broadcast e grafica animata a 32 bit non compressa nell'ambiente editing in DV nativo su doppia traccia video. A ciò si aggiungono interessanti funzioni complementari: editing MPEG-2 1-frame transcodifica MPEG-2 per DVD e applicazioni video su web, interfaccia DV-1394, oltre alla disponibilità in uscita dei tradizionali formati analogici per la distribuzione videocassetta. Matrox RT2000 ha affrontato un intensivo programma di pilota che ha mostrato l'alta stabilità e affidabilità del prodotto. I produttori di video e gli appassionati di montaggio video possono ora godere della produttività di lavoro in tempo reale e di quei vantaggi che, sino a oggi erano appannaggio del mondo Broadcast.

Matrox RT2000 è un prodotto stabile e di precisione. I suoi tempi di rilascio traducono in un'elevata qualità che differenzia il prodotto nel mercato video. È una piattaforma editing lineare, rifinita e molto stabile, ricca di tutta una serie di apprezzabili funzionalità.

Le funzioni in tempo reale di RT2000 arricchiscono la creatività rendono il lavoro di montaggio molto più rapido rispetto ai dispositivi di editing con una sola traccia video. Il supporto DVD un plus davvero considerevole.

La soluzione Matrox RT2000 comprende la scheda di codifica RT2000, l'acceleratore grafico Matrox Millennium G400 Flex 3D Edition un corredo software completo per la creatività video: Adobe Premiere RT per l'editing video non lineare in tempo reale, Ulead Cool 3D per la titolazione, Sonic Foundry ACID Music per l'editing audio e Sonic DVDit! LE per creare DVD.

Matrox Flex 3D è un'architettura completamente programmabile, grazie alla potente accelera del chip Matrox e alle risor della memoria grafica, inseri il video in tempo reale nel processo texture mapping 3D. Video o grafica, gestiti come texture sorgenti, vengono mappati su modelli 3D a geometria poligonale, realizzando efficaci e spettacolari effetti volta pagina, piani in movimento, frammentazioni, . Le speciali caratteristiche di Matrox G400, tramite l'architettura Flex 3D, consentono effetti e transizioni in tempo reale di qualità broadcast. In primo luogo le texture sorgenti YUV4:2:2 e RGB32 e l'uscita video RGBA a 32 bit mantengono inalterata la qualità finale del colore, mentre i filtri trilinear e anisotropic assicurano alta qualità del video in scala in prospettiva. La precisione alla frazione di pixel (sub-pixel) garantisce la fluidità di effetti DVE e transizioni, mentre la tecni Anti-aliasing assicura contorni sfumati. La funzione Environment-Mapped Bump Mapping, infine, gestita in hardware, offre un'ampia varietà di effetti realistici come rilievi, rugosità, increspature, scintille, onde, e altro ancora. In più, 256 livelli di alphablending permettono compositing multi-layer.

Poiché l'architettura Flex 3D programmabile, Matrox intende realizzare numero illimitato di effetti innovativi che, messi a disposizione sul sito web, andranno ad aggiungersi successivamente quelli già in dotazione .

La rivoluzione del database secondo i canoni FileMaker



Una scelta semplice ma potente per ogni tipo di desktop

FileMaker presenta una nuova linea di prodotti, che fanno perno su FileMaker Pro, database relazionale, e che soddisfano diversi segmenti mercato: professionisti e piccole imprese, workgroup aziendali, sviluppatori di database e siti Web, oltre ai singoli utenti.

FileMaker Pro 5 presenta importanti novità: un potenziato Web publishing, l'integrazione con Microsoft Office e una nuova interfaccia.

FileMaker Pro 5 è il database ideale per ogni tipo di desktop: semplice intuitiva, ma anche estremamente potente e tecnologicamente avanzata. Consente agli utenti di condividere database FileMaker Pro, fornendo l'accesso simultaneo a dieci utenti in un workgroup Intranet con semplice clic.

Una delle caratteristiche più innovative di FileMaker Pro 5 è la gestione dei database Internet/Intranet a livello altamente professionale e l'integrazione standard dei settori desktop e enterprise. Il nuovo driver ODBC e il supporto per XML, JDBC e ActiveX consentono, infatti, a FileMaker Pro 5 di integrarsi con i maggiori standard mercato. Con il Instant Web Publishing, inoltre, è possibile pubblicare e gestire i dati sul Web: i databa vengono visualizzati editati sul browser lo stesso design del layout originale.

FileMaker Pro Unlimited è la versione del software che consente di condividere i database con un numero illimitato di Web browser. FileMaker Server 5 è lo strumento migliore per gestire le soluzioni workgroup di FileMaker Pro 5, in quanto offre le migliori prestazioni di rete, un'interfaccia completa e facile da usare, scalabilità una di funzionalità server tipicamente studiate per database relazionali.

DeTeWe, cordless sofisticato

Centotrentacinque grammi di pura tecnologia: Eurix Style telefono cordless tra i più sofisticati sul mercato. Si tratta un dispositivo che presenta una serie di novità. Tra le più interessanti c'è quella di poter registrare, in una comoda rubrica, fino a 50 nominativi e numeri telefonici; in questo modo più facile e immediato identificare il chiamante - il cui numero appare sul display cordless - per decidere accettare, deviare rifiutare la chiamata. La batteria in dotazione ha prestazioni particolarmente valide: consente infatti fino a 12 ore di conversazione oppure 80 in modalità stand-by.

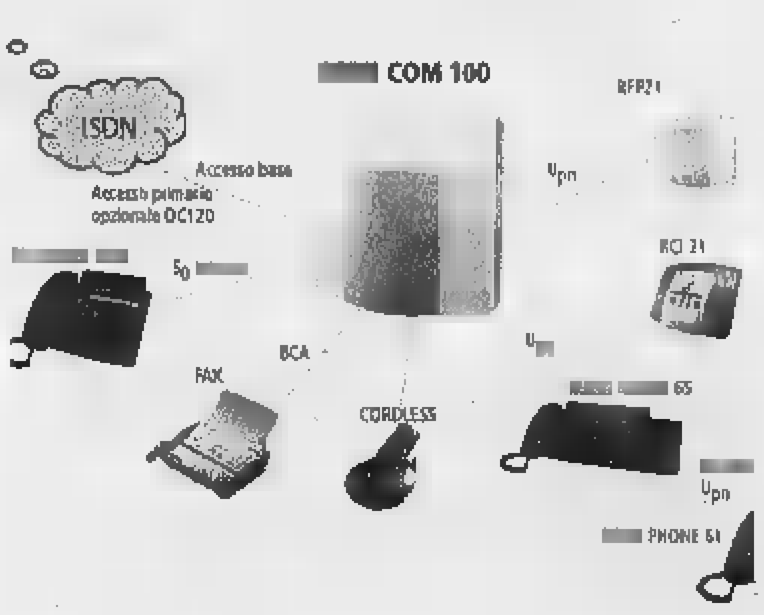
Un display retroilluminato. Sul display grafico retroilluminato vengono visualizzati lo stato di carica della batteria, il livello del segnale di campo, l'identificativo della base a cui si è agganciati, l'identificativo ed il numero del portatile, l'identità del chiamante le funzioni selezionabili tramite menù e softkey. Tramite il LED a colori, posizionato intorno alla ghiera dell'altoparlante, sono mostrate le chiamate interne-esterne entranti la carica della batteria. Sono le posizioni in memoria che consentono di richiamare con un solo tasto i numeri registrati e velocizzare la ripetizione delle chiamate.

DeTeWe: tutto la comunicazione mobile. Messo a punto da DeTeWe, produttore europeo nel mercato dei sistemi di comu (telefoni, cordless, centralini digitali ISDN, adattatori di terminale ISDN/analogico), è stato insignito del 'German Award' per miglior design dall'Industrie Forum Design di Hannover.

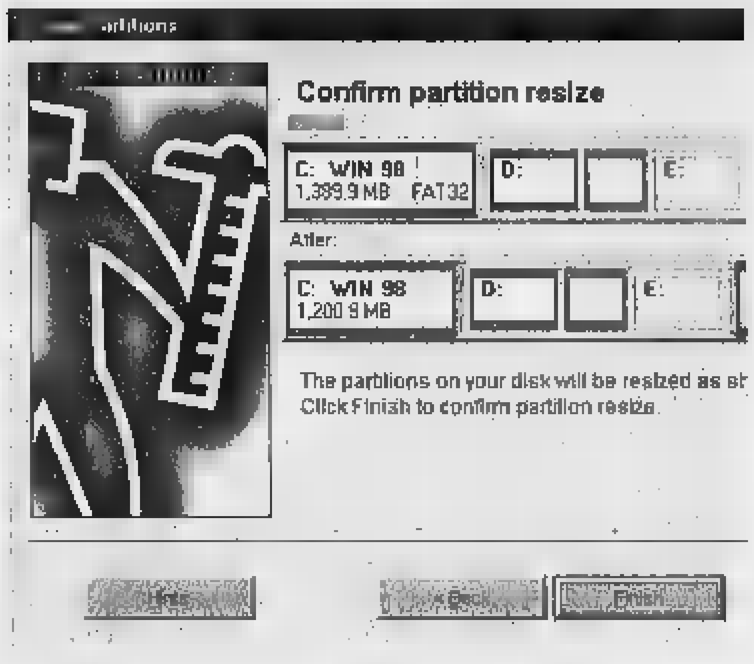
Con Eurix Style Set è possibile utilizzare fino a 5 portatili per stazione base, effettuare chiamate esterne ed interne, chiamate interne di gruppo e conferenza esterna a tre. Utilizzare Eurix Style Set è semplice grazie a un intuitivo menu che aiuta a orientarsi fra le numerose funzioni a disposizione, alcune delle quali caratterizzano i più sofisticati telefoni cellulari attualmente sul mercato.

Dimensioni ridotte. Le dimensioni, come abbiamo scritto in apertura, sono veramente ridotte: ha un peso di 135 grammi; le dimensioni del cordless sono pari a 52 25 x 136 mm, mentre quelle della base corrispondono a 110 x 150 x 45 mm.

Nella confezione sono inclusi la stazione base sede per la ricarica del cordless, l'alimentatore per la stazione base, il cavo per il collegamento dell'apparecchio alla linea (o derivazione telefonica), le batterie NiMh, il manuale d'uso. Eurix Style Set, disponibile nella versione grigio antracite con banda in silver metal, è stato posto in vendita dalla DeTeWe al prezzo consigliato di 331.000 lire.



Gestire al meglio server e dischi fissi



Nuove soluzioni per gestire con semplicità server e dischi fissi

Come gestire in modo più sempli server, dischi fissi tenere sotto controllo gli interventi che si possono operare sistemi? Con le nuove soluzioni presenta da PowerQuest, dedicate al mercato enterprise, le aziende troveranno la soluzione più adatta alle proprie esigenze.

Drive Image Pro 3.1. è l'ultima versione della soluzione PowerQuest per l'imaging e l'utilizzo delle stazioni di lavoro PC. Supporta partizioni Linux Ext2 e Linux Swap, grazie alla tecnologia SmartSector. A differenza di altre soluzioni che procedono nella copia dei file uno per uno, la tecnologia SmartSector accelera l'imaging dei sistemi operativi Linux, leggendo solo i settori usati sul disco.

Drive Image® 3.0 offre suppor file di sistema Windows Professional, Linux Ext2 e Linux SWAP. Supporta inoltre dischi di grandi dimensioni e offre una compressione ancora più rapida. Drive Image 3.0 consente di creare un'immagine di interi dischi rigidi o di singole partizioni.

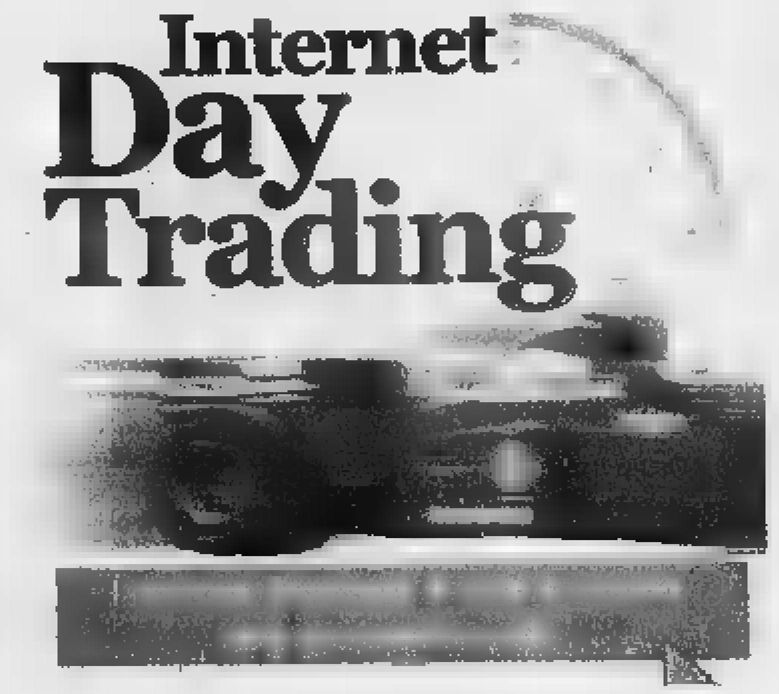
ServerMagic 3.0: è lo strumento di gestione di rete che permette di utilizzare in pochi minuti un server NetWare aiutando gli ministratori di rete a spostare, copiare e ridimensionare partizioni di server NetWare e NT, nonché a manipolare e ridimensionare segmenti di volumi NetWare.

PartitionMagic 5.01, software di partizione in ambiente Windows Professional. Questa soluzione permette agli utenti di usufruire di tutte le funzionalità gestione, conversione, unione e ridimensionamento immediato delle partizioni.

Second Chance, invece, riporta il computer allo stato originario, correggendo gli errori pericolosi per il sistema. Disponibile in versione italiana, lavora sia se il danno è avvenuto scaricando un file, sia che si interventi nell'impostazione del sistema.

I byte di carta: pagine per andare oltre il manuale tecnico

Internet Day Trading
Dainesi, Gentile, Bauducco
Apogeo, 39.000 lire



Un tempo gli operatori di borsa li chiamavano sprezzantemente "parco buoi". Erano i piccoli risparmiatori che si avvicinavano alla borsa dotati pochi soldi, molta intraprenden - magari- buon fiuto. Oggi, queste persone hanno trovato nella tecnologia Internet un alleato straordinario. I loro risultati hanno improvvisamente risvegliato il mondo finanziario spesso discussione le scelte di grandi e strapagati . Con operazioni finanziarie di grande successo che nascono e si concludono sul computer di casa.

Chi fosse interessato a far parte di questo nuovo "gruppo" di investitori vuole semplicemente capire il fenomeno, può trovare in Internet Day Trading un testo molto diverso dai classici manuali delle librerie specializzate in finanza. Internet Day Trading è un racconto un "subacqueo della Rete"; è un che si può godere come un romanzo, ma che offre molte utili indicazioni proprio un manuale operativo classico.

Sì, perché il day trader ha bisogno di avere delle buone conoscenze informatiche, necessita di un'infarinatura economico-finanziaria di base e richiede una grande quantità di informazioni relative ai mercati. Quindi il libro è per forza di cose un'opera multidisciplinare che introduce il lettore sia alle tematiche informatiche, sia a quelle dalla Rete. Attenzione però: in 250 pagine gli autori potevano che tracciare un'introduzione a tutto ciò. Non sperate di trovare un compendio esaustivo, perché troverete, piuttosto, una panoramica a volo d'uccello.

Windows 2000, gestione degli utenti
Lori M. Sanders, Apogeo, 39.000 lire

Nato come testo specifico per gli amministratori di rete, "Windows 2000, gestione degli utenti" può rivelare un manuale adatto anche tutte quelle persone che utilizzano questo sistema operativo. L'autrice, Sanders, suggerisce le strategie per gestire gli utenti e i loro ambienti, la chiarezza che contraddistingue gli autori americani. Infatti, con l'evoluzione dei sistemi operativi, le tematiche reti si intrecciano sempre più aprendo nuove possibilità di lavoro. Temi particolarmente importanti se applicati ai numerosi strumenti che Microsoft a disposizione e che ha raggruppato sotto il nome IntelliMirror e che comprendono Offline Files, i servizi ROSI (Remote Operating System Installation) e Application Deployment. Chi fosse interessato all'approfondimento dell'uso di questi tools, troverà in questo testo un "alleato" più che un manuale d'uso. Esempi pratici e consigli - raccolti nel corso di un'esperienza decennale nel campo del networking aziendale dall'autrice - rendono questo testo un ottimo riferimento.



Sistemi di comunicazioni e reti
Ray Horak, Apogeo, 78.000 lire

In questo libro si offre una panoramica generale sui numerosi tipi di sistemi di comunicazione e di collegamenti di rete, compresi i sistemi di trasmissione di dati, voce, video e multimediali. È una tematica "scottante" perché oggi, nel mondo tecnologico, tutto si sta muovendo in base questo modello operativo. Le fibre ottiche, i network di computer le trasmissioni satellitari ci portano rivoluzionare i nostri schemi organizzativi classici della comunicazione. Il tutto avrà implicazioni ali notevoli nel mondo del lavoro e della vita comune, in questo libro lo sforzo è quello di farci conoscere la storia, lo sviluppo e funzionamento tecnico di ciò che esiste sul mercato oggi. Si tratta di un testo ponderoso, pagine, per illustrare i fondamenti dei sistemi di trasmissione: dalla radio a microonde a quelle a raggi infrarossi. Un testo che apre uno scorcio - del tutto tecnico - al "cosa c'è dietro" alla società dell'informazione oggi.

Word 2000, imparare per progetti
Shelly, Cashman, Vermaat, Apogeo, 49.000 lire

" ascolto, dimentico; vedo, ricordo; se faccio capisco."

Questo è lo spirito questa nuova collana di Apogeo chiamata "Imparare per progetti". Una collana dedicata ai principianti, ma da consigliare anche ai più esperti per scoprire trucchi, scorciatoie possibilità del più diffuso programma di videoscrittura al mondo: Word 2000. Questo testo interessante per il approccio: partire dal progetto e non dai comandi o dal funzionamento tecnico dei programmi. Se pensavate di saper scrivere un curriculum, una lettera o una fattura, vi ricrederete. Questo manuale vi mostrerà - con immagini intuitive e veloci da leggere - come sfruttare, con il miglior rapporto qualità/tempo, il vostro Word.



I nuovi Nokia per i target differenziati
Telefoni antiurto e anche per chattare

Innovazione tecnologica e design di tendenza. Di Nokia è stato il primo telefono cellulare WAP al mondo, il 7110 e grande successo ha avuto la serie 6100 (6110 e 6150). Ora ■ sul mercato l'erede di questa serie. ■ il Nokia 6210, nuovo terminale dual band funzionante su rete 900 ■ 1800 MHz che si presenterà, una volta sul mercato, come il telefono più tecnologico della gamma Nokia, risultato della sintesi di tutte le caratteristiche singolarmente inserite negli altri in questi ultimi mesi.

Oltre alle funzioni già presenti nei precedenti modelli (Picture Messaging, supporto al Wap, all'High Speed Circuit Switched Data e all'ESGM), il Nokia 6210 propone altre due importanti novità: supporta Blutooth con un'applicazione specifica e ha una batteria ai polimeri che gli garantisce la massima leggerezza (soli 100 grammi compresa la batteria). Altra novità è il Nokia 6250 con il quale nasce la nuova categoria "tough" di telefonini, prodotti assolutamente resistenti e impermeabili che ■ renderanno indispensabili per tutti coloro che necessitano di utilizzare ■ telefonino in condizioni estreme ■ che dunque richiedono il massimo di affidabilità tecnologica unito ad un' assoluta resistenza. Fornito ■ un cover in gomma che ne preserva le estremità dagli urti, ■ anche completamente isolato in ogni sua componente con un rivestimento di membrane che impediscono il contatto con acqua, polvere ■ sabbia, il Nokia 6250 può essere usato anche in condizioni che potrebbero mettere ■ repentaglio le sue funzioni a causa ■ urti ■ di agenti atmosferici. Non solo un involucro a prova di urto, ma anche le funzionalità adatte al suo utilizzo rendo■ speciale questo modello. Per chi lavora ■ esterno, per esempio, Nokia 6250 ha creato un controllo che permette ■ gestire il contrasto del display e, in più, un sistema speciale che regola automaticamente il volume in base alla rumorosità dell'ambiente. Cronometro, un sistema per misurare i decibel e una barretta ■ sette tacche per un controllo accurato dell' autonomia della batteria, sono le altre caratteristiche che lo rendono indispensabile ad un target di utenti davvero speciale.

Viaggiare e chattare

Per il viaggiatore intercontinentale invece, Nokia ha ideato il modello ■: il primo telefonino che può funzionare sulla banda ■ 900 Mhz utilizzata ■ Europa e altri continenti, ma anche su quella a 1900 Mhz in uso negli Stati Uniti. Anche il real clock (funzione che permette, dove il servizio è disponibile, di ricevere dalla rete l'ora esatta del posto in cui ci si trova) fa parte di originali caratteristiche adatte al viaggiatore più abituale. Nokia ■ tralascia nessun aspetto del vivere sociale e cerca di soddisfare le esigenze di ■ni tipo di utente creando modelli sempre più specifici. E darà una solu■ ideale anche per i "chat-dipendenti". Infatti farà la sua apparizione nei negozi nei prossimi mesi il nuovo modello Nokia 3310. Piccolo, sottile e leggero (solo 130 grammi) è il primo telefono al mondo che consentirà ■ chattare anche senza stare al computer grazie alla sua rivoluzionaria funzio■ SMS avanzata. Una volta impostata la funzione "chat", il 3310 permette ■ conversare ■ se ■ fosse in Internet, inviando e ricevendo messag■i. Il nuovo servizio "FriendTalk" rende possibile anche chattare tra più persone contemporaneamente. Inoltre, ■ i messaggi venissero inviati da un Nokia 3310 a un cellulare che non possiede la funzione "chat", verrebbero comunque ricevuti nella versione SMS standard. Una volta impostato sulla funzione specifica, chattare con il Nokia 3310 risulta davvero facile: l'uso della "chat" è agevolato dalle indicazioni visibili sullo schermo ■ ogni messaggio è identificabile tramite ■ soprannome che gli viene abbinato. Per di più l'invio dei messaggi potrà essere anonimo. Ancora, è possibile scrivere messaggi più lunghi dei tradizionali SMS (160 caratteri) grazie alla funzione dedicata ai messaggi concatenati che raggruppa fino a tre messaggi. Nokia 3310, inoltre, supporta il Picture Messaging, per l'invio di messaggi con disegno. Infine, la funzione di invio multiplo permette di inviare contemporaneamente lo stesso testo a più destinatari. Nokia 3310 EGSM Dual Band 900/1800 ha molte caratteristiche avanzate: il tasto Nokia NaviTM Key che permette un facile accesso ■ tutte le funzioni del telefono cellulare, ha l'antenna integrata e la batteria di serie NiMH offre fino a ■ ore ■ 30m minuti ■ conversazioni e fino a 260 ore ■ stand by.

Albacom: soluzioni tlc per le aziende

Un"azienda per ■ aziende". Così si definisce Albacom, che presenta a Smau l'evoluzione della propria gamma di prodotti e servizi di fonia, dati, Internet ■ servizi a valore aggiunto.

L'offerta Albacom è strutturata per pacchetti, ovvero soluzioni integrate di servizi di TLC ad hoc per ogni tipologia di azienda, dirette sia al mercato Small Business (pacchetti UNY), ■ alle Piccole e Medie Imprese (Alb@speed), sia alle aziende di maggiori dimensioni. Innovative ed estremamente competitive sono ad esempio ■ soluzioni per il mercato SOHO (Small Office, Home Office) che comprende liberi professionisti, artigiani, commercianti fino alle piccole imprese. A seconda delle esigenze è possibile scegliere tra diverse soluzioni: la sola telefonia, per esempio, che a fronte di un contributo mensile consente di chiamare ovunque a prezzi competitivi ■ più distanze né fasce orarie, e di navigare in Internet a un ■ ancora più basso di una chiamata urbana. Oppure soluzioni integrate di telefonia, abbonamento Internet professionale - anche ADSL - e servizi di commercio elettronico. Ogni pacchetto si caratterizza per semplicità, convenienza ■ tariffe e completezza.

Anche alle Piccole e Medie Imprese vengono proposte soluzioni integrate che alla telefonia affiancano connettività Internet con livelli di banda garantita, differenziati ■ seconda della configurazione prescelta, e servizi di e-commerce sempre più evoluti. Oltre ai servizi già previsti nei pacchetti, Albacom offre a tale tipologia di imprese servizi a valore aggiunto: Housing e Hosting per le aziende che desiderano ■ presenti su Internet e, al tempo stesso, ridurre i ■ ■ acquisizione e manutenzione dell' hardware e di collegamento del sito. Ma anche ■ ■ sicurezza per le Intranet aziendali in termini di autenticazione per utenze dial-up e firewall per ■ sicuri ■ Internet.

Alle aziende di maggiori dimensioni, Albacom offre infine soluzioni competitive, con un accento ancora maggiore sulla personalizzazione e sull'innovazione delle offerte. Telefonia, numeri verdi e ad addebito ripartito, audio ■ videoconferenze, trasmissione dati fino alla creazione di reti private virtuali, a cui si affiancano soluzioni a elevato ■ tenuto tecnologico sia a livello nazionale sia internazionale. Tutte le offerte Albacom sono tali ■ poter essere integrate con ulteriori servi■ al crescere del business ■ delle ■ esigenze.



Telefoni Brondi, per il lavoro e per la casa



Un design innovativo che si sposa con l'alta tecnologia: questa la filosofia di Brondi, un'azienda da 60 anni nel settore delle comunicazioni che ha sempre riservato un'attenzione particolare alle esigenze del pubblico e alla riconoscibilità del "Brondi style". Curando anche l'inserimento dell'oggetto telefono nel contesto delle mutevoli tendenze della moda e dell'arredamento.

Tra le nuove soluzioni tecniche, vi sono prodotti quali i cordless Dect Gap Oasi, Millenio ■ Panorama dal design altamente innovativo, oppure il cordless con segreteria Millenio S, la segreteria telefonica digitale Arcadia e il telefono instradatore multioperatore del traffico telefonico Otto LCR.

Piccolo e pratico, installabile anche a muro, Otto LCR è l'instradatore del traffico telefonico, dal desig■ agile e essenziale nelle funzioni: tastiera luminosa, ripetizione dell'ultimo numero selezionato, selezione multifrequenza, esclusione del microfono ■ tasto R già operativo.

Dect Oasi, anch'esso instradatore del traffico, un efficiente strumento di lavoro grazie ■ due funzioni interessanti: la prima memorizza un numero di telefono mentre si sta conversando, la seconda tiene in memoria fino agli ultimi 20 numeri in entrata. Lo stes■ telefono portatile può inoltre ■ utilizzato con 4 basi indipendenti l'una dall'altra ■ a ogni base si possono collegare ben 5 portatili. Oasi risulta davvero comodo anche fra le mura di casa, grazie all'opzione "baby call" che può effettuare una chiamata d'emergen■ tramite un'apposita programmazione della tastiera. In più, Oasi possiede un'autonomia garantita di 250 ore se il telefono rimane in stand-by e di 10 ore ■ ■ effettuano conversazioni telefoniche.

Altro cordless, ma questa volta con segreteria, ■ per di più digitale è Millenio S, telefono dal design accattivante, con viva voce ■ indicativo del chiamante. Tra le altre caratteristiche che rendono questo telefono una "centrale operativa", troviamo l'opzione "conversazione a tre" (una esterna e due intercomunicanti), room monitor e blocco tastiera.

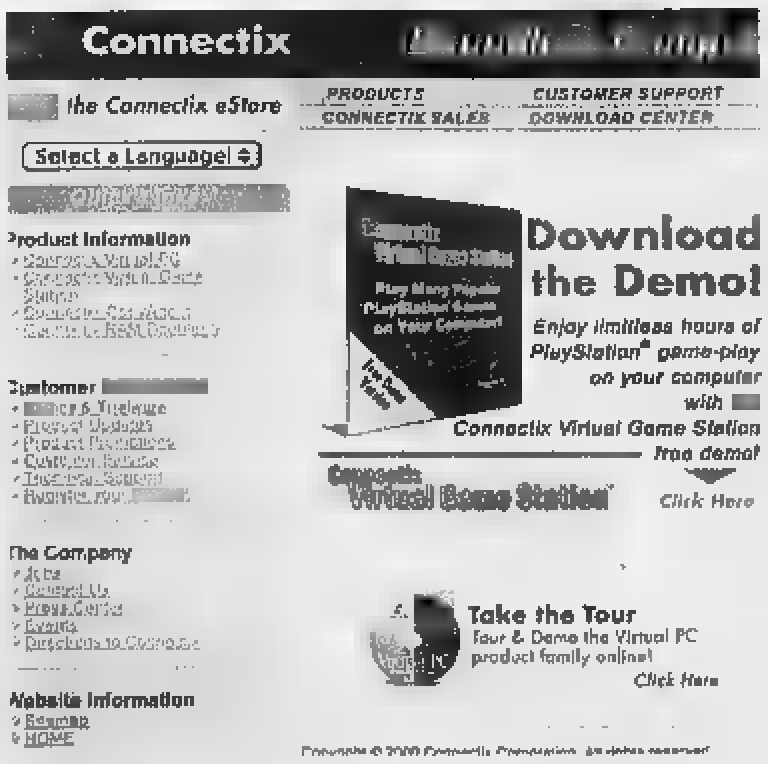
Arcadia ■ invece una segreteria telefonica digitale davvero professionale che può registrare le conversazioni in corso e memorizzare fino a 56 minuti di messaggi, della durata massima di tre minuti. Accesso alla segreteria da un telefono esterno, codice segreto di riconoscimento e quattro caselle vocali personali sono altre caratteristiche che rendono Arcadia uno strumento davvero competitivo nel suo settore.

■ STAMPA
■ ■ Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
■ di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, ■
Nuova SAME spa v. della Giustizia 11, Milano
SeBe srl, v. ■ Pesenti 130, Roma
STS spa, ■ ■ 35, Catania
L'Unione Sarda spa, v. ■ Elmas, Cagliari
Supplemento ■ in tipografia il 09-10-2000

Le novità software di Questar
Per unire l'utile al dilettevole

Questar parteciperà alla prossima edizione di ■ sfruttando la vetrina ideale per presentare agli operatori del settore e al grande pubblico degli utenti finali le ultime novità proposte dalle ■ produttrici rappresentate in Italia da Questar. Si tratta di prodotti software indirizzati ■ diverse tipologie di utenti, ma tutti contraddistinti da un elevato contenuto innovativo.

Connectix Corporation - Virtual Game Station. A tutti gli appassionati di videogiochi sono dedicate le versioni in lingua italiana di Connectix Virtual Game Station per Windows e per Apple Macintosh OS. Si tratta, infatti, di un programma software che consente ■ eseguire i più popolari giochi per la PlayStation, oltre 200 titoli, utilizzando i personal computer basati su Pentium II, Pentium III, Celeron e processori compatibili ■ i computer Macintosh dotati di processore G3 e G4, inclusi gli iMac e gli iBook.



Utenti diversi, ■ lo stesso contenuto innovativo nel software Questar

Jasc Software - Paint Shop Pro 7.0. Recentemente premiato ■ PC World (USA) con il premio World Class Award 2000 come miglior software per l'editing delle immagini, Paint Shop Pro è diventato uno dei più popolari programmi in questa categoria di prodotti con, ad oggi, oltre 15 milioni di download in tutto il mondo. SMAU ■ sarà l'occasione per presentare al mercato italiano la nuovissima versione 7.0. Paint Shop Pro è lo strumento di editing d'immagine che consente di creare grafici e animazioni per il web in modo pratico e semplice, raggiungendo ottimi risulta-ti, con costi limitati. Ecco alcune delle funzionalità del prodotto: ritocco ed editing di immagini, ■ effetti artistici professionali; ■ di grafici per il Web ed animazioni; inserimento di immagini ■ relazioni, conferenze e presentazioni; ■ ■ immagini.

Nuove potenzialità inoltre sono state introdotte con la nuova versione 6.0, tra cui: controllo del carattere di formattazione nell'editazione del testo; tools per disegno vettoriale; manipolazione ■ immagini; animazioni dinamiche; controllo completo della fotocamera digitale; e stampa immagine multipla.

Lernout & Hauspie - Power Translator Pro 7.0. L'ultima ■ersione ■ noto software di traduzione Power Transla■ Pro presenta nuove caratteristiche e funzioni che ne migliorano le prestazioni rendendo il programma ancora più completo. Tra queste, l'integrazione con i prodotti di Microsoft Office 2000, l'ampliamento dei dizionari e un'interfaccia molto semplice ed intuiti■. L&H Power Translator Pro 7.0 consente di tradurre, in modo facile e veloce, testi italiani dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo ■ viceversa. ■ inoltre possibile effettuare la traduzione di testi inglesi da e in tedesco, francese, italiano, portoghese (brasiliano), giapponese e, grazie alla tecnologia text-to-speech RealSpeak ■ L&H, riascoltare le traduzioni in inglese, francese o tedesco. Power Translator Pro può essere utilizzato per traduzioni veloci, facili accurate e in linea. Tra le principali caratteristiche vi sono la traduzione immediata in italiano da e verso l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo e in inglese ■ ■ ■ il portoghese (brasiliano) e il giapponese. E' possibile effettuare conversazioni in un'altra lingua semplicemente digitando ciò che si desidera dire. Il vantaggio è la possibilità di comunicare in molte lingue semplificando le relazioni d'affari con l'estero, e utilizzare informazioni disponibili ■ lingua straniera che sarebbero altrimenti inaccessibili.

Trend Micro - PC-cillin 2000. Novi■ che ■ presentata ■ occasione ■ SMAU 2000 è la versione 7.5 di PC-cillin 2000, il famoso pacchetto software antivirus che, oltre a significativi miglioramenti in termini di velocità di scansione, offre una serie di nuove funzionalità. Ma la caratteristica più importante da sottolineare per questa nuova versione riguarda la compatibili■ con i prodotti Microsoft: PC-cillin 2000 è, infatti, ad ■ l'unico prodotto software antivirus ■ vantare il logo ■ conformità a Windows 2000.

Ecco un nuovo processore per le telecomunicazioni Sun Microsystems annuncia l'arrivo di Ultrasparc IIe

per il grande pubblico Smau significa soprattutto accessori, periferiche, giochi e web, per gli addetti ai lavori vuol dire anche nuovo hardware, quel genere che non vediamo ma che muove sistemi e applicazioni che utilizziamo tutti i giorni.

È il caso dell'ultimissimo processore UltraSPARC IIe di Sun Microsystems, che è destinato ad applicazioni embedded. Il microprocessore a 400/500 UltraSPARC IIe è primo completamente integrato a 64 bit per applicazioni embedded nei settori delle telecomunicazioni, delle infrastrutture di rete e dei servizi Internet e utilizza l'architettura SPARC, caratterizzata da affidabilità, disponibilità e scalabilità.

Il processore è stato realizzato con un elevato livello integra- per ridurre consumo energetico, il numero di chip e i costi generali del sistema e per aumentare, tempo stesso, le prestazioni ai livelli di 64 bit. Sun ha realizzato dei primi processori a 64 bit per il delle telecomunicazioni, un progetto con un solo chip che integra la cache di livello 2 a 256 un PCI bus a 32 bit, 66-MHz standard del settore, oltre ad interfaccie memoria e un controllore SDRAM integrato dalle elevate prestazioni. Il consumo energetico è ottimizzato per le applicazioni embedded, che si prevede funzionino rispettivamente a watt al massimo per un processore a 400 MHz e 1,5 volt e a 13 watt al massimo per un processore a 500 MHz e 1,7 volt. Inoltre, funzione incorporata per la gestione della corrente consente al chip di consumare non oltre watt in sleep mode, in conformità i requisiti Energy Star.

Il processore UltraSPARC IIe presenta nuovo livello di funzioni integrate realizzate per abbassare i costi generali sistema, ridurre il tempo di introduzione sul mercato, nonché aumentare prestazioni generali del sistema. Sun ha confermato il proprio orientamento il processore UltraSPARC, realizzando una soluzione completamente integrata e ottimizzata, testata sul sistema e supportata da kit per le attività di progettazione e dalla documentazione completa. Il pro- per applicazioni embedded UltraSPARC sarà introdotto a 400 e 500 MHz ed è completamente compatibile a livello binario il software delle applicazioni dell'intera famiglia di processori UltraSPARC.

Il processore Sun per applicazioni embedded è supportato da sistemi operativi del settore e sistemi operativi in tempo reale (RTOS), per garantire le capacità di elaborazione per scopi generali e in tempo reale richieste dal mercato dei prodotti embedded. Il processore UltraSPARC IIe sarà inizialmente supportato VxWorks di Wind River e dall'ambiente operativo Solaris di Sun.

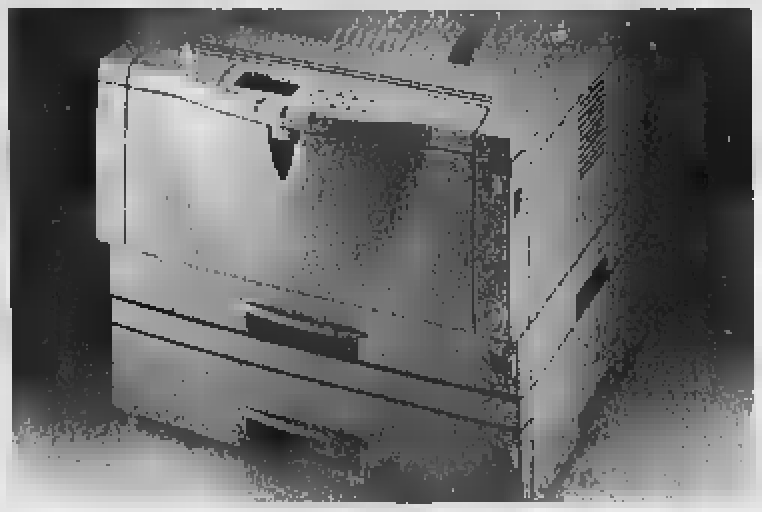
Sun sfrutta le proprie realizzazioni recenti espandendo nel mercato delle applicazioni embedded ad alte prestazioni la propria esperienza nell'architettura UltraSPARC processore server a 64 bit. numerosi altri casi in precedenza, il mercato sarà probabilmente allettato da una soluzione completa che interessa i processori UltraSPARC IIe a elevata integrazione, l'ambiente di sviluppo Tornado di Wind River Systems e il sistema operativo VxWorks Real-time, oltre all'ambiente operativo proprietario di Sun, Solaris, agli di sviluppo e ai kit di riferimento per le attività di progettazione.

Il processore ha già ricevuto il supporto di Alcatel, Fujitsu, Tenovis, Force Computers, Cycle Computer Corporation e Naturetech, oltre che di molte aziende attive nelle apparecchiature di rete. Un limitato di campioni del microprocessore UltraSPARC IIe, per quale viene garantita la completa assistenza dei tecnici Sun, sarà disponibile nel mese di novembre 2000 e insieme ai chip processore UltraSPARC IIe, Sun renderà disponibili tutti i kit per le attività di progettazione e la documentazione.



Spesso il grande pubblico non si interessa dell'hardware che non vediamo, ma che muove sistemi e applicazioni

La stampa ed i colori secondo Nashuatec



Velocità, semplicità, produttività e versatilità: sono le caratteristiche che l'utente richiede alle nuove stampanti. aziende rispondono. Nashuatec (business unit di NRG) si presenta a Smau 2000 proprio nell'area Universo Stampanti, serie di soluzioni di stampa laser per l'ufficio, a colori e in bianco e nero.

I due modelli P7016 e P7021 offrono la possibilità di scegliere tra una stampa in formato A4 da 16 pagine al minuto, per il modello P7016, e una stampa più veloce fino al formato A3 21 pagine al minuto, per la P7021. Semplici da usare, compatte, collegabili in rete con facilità rappresentano la soluzione ideata da Nashuatec per piccoli gruppi di lavoro e singoli utenti.

Entrambi i modelli consentono di stampare prima pagina in tempi rapidi, con una risoluzione fino a 1200 dpi reali. Altre caratteristiche tecniche due modelli sono la scheda di rete Ethernet (opzionale) e i linguaggi on-board PCL6 e Adobe Postscript Level 2.

L'ultima novità di casa Nashuatec nel segmento del colore chiama C7006W, disponibile anche con unità duplex per la stampa automatica fronte-retro. Dotata di memoria espandibile fino a 256 MB, la nuova laser a colori di Nashuatec garantisce una velocità di stampa di 6 ppm in formato A4, con la possibilità di ottenere stampe in bianco e nero a 24 ppm A4 e di 12 ppm in A3, con una risoluzione di 1800 x 600 dpi. Caratteristica principale di questa macchina è la versatilità, che ne fa uno strumento ideale per le applicazioni office per il singolo utente, ma anche per gruppi di lavoro collegati in rete.

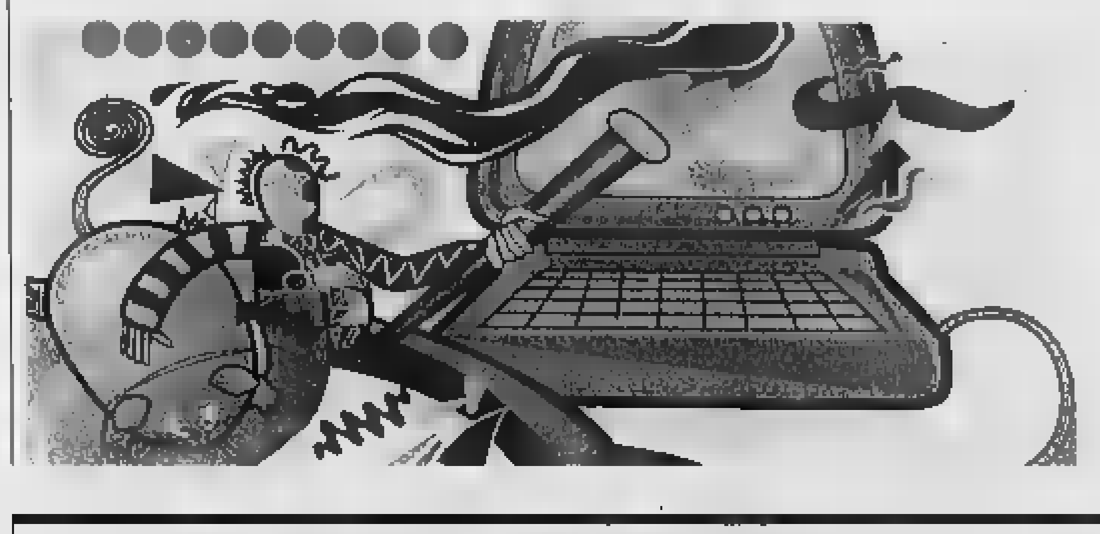
Avery, stampare etichette perfette

L'appuntamento SMAU 2000 si presenta ricco di interessanti novità per il pubblico degli utenti finali e degli operatori del settore che andranno a visitare l'area dedicata all'Universo Stampanti.

Sono molti i prodotti particolari per stampanti e PC che p fornire un valido supporto alla creatività: etichette per stampanti, etichette per CD e DVD, strumenti di archiviazione e presentazione e, ultime ma non ultime, le applicazioni. Avery Dennison, la multinazionale di Pasadena attiva da anni nel settore, presenta la serie di etichette per stampanti laser monocromatiche "Jam-Free/Anti-Inceppamento", gamma rinnovata e ampliata etichette per CD/DVD e la nuova famiglia prodotti per archiviazione e presentazione. Con Avery DesignPro 2000 e Autocomposizione Avery non mancheranno, inoltre, le novità sul fronte degli applicativi software.

Le nuove etichette per stampanti laser monocromatiche "Jam-Free/Anti-Inceppamento" rappresentano la risposta di Avery alla crescente esigenza, da parte degli utenti, di un'alta qualità dei risultati abbinata alla facilità d'uso e alla sicurezza nell'impiego. Testate sui più diffusi modelli di stampanti laser monocromatiche, sono grado di garantire fluidità nel processo di stampa evitando qualsiasi problema di inceppamento della carta. Per quanto riguarda le etichette per CD/DVD, La novità di maggiore rilievo è rappresentata dal nuovo formato "con foro piccolo", appositamente progettato per offrire la massima superficie stampa. Ma l'offerta spazia dalle etichette patinate a quelle trasparenti a quelle qualità fotografica. Sono inoltre disponibili le etichette rimovibili, realizzate uno speciale materiale adesivo.

Il nuovo Avery DesignPro 2000, disponibile nella versione in lingua italiana, è un applicativo software per la progettazione e la stampa dotato di funzionalità grafiche, permette di utilizzare l'ampia gamma prodotti Avery - etichette, cartoncini e soluzioni per l'archiviazione e la presentazione di documenti - porre limiti alla creatività. Con la possibilità di importare immagini e grafici, grazie agli strumenti per la gestione del testo e del disegno, Avery DesignPro 2000 mette a disposizione degli utenti funzioni progettazione avanzate, pensate per utilizzate estrema semplicità. Il software sfrutta tutti i vantaggi della tecnologia a 32 bit e supporta Windows 95, Windows 98, Windows 2000 e Windows NT 4.0.

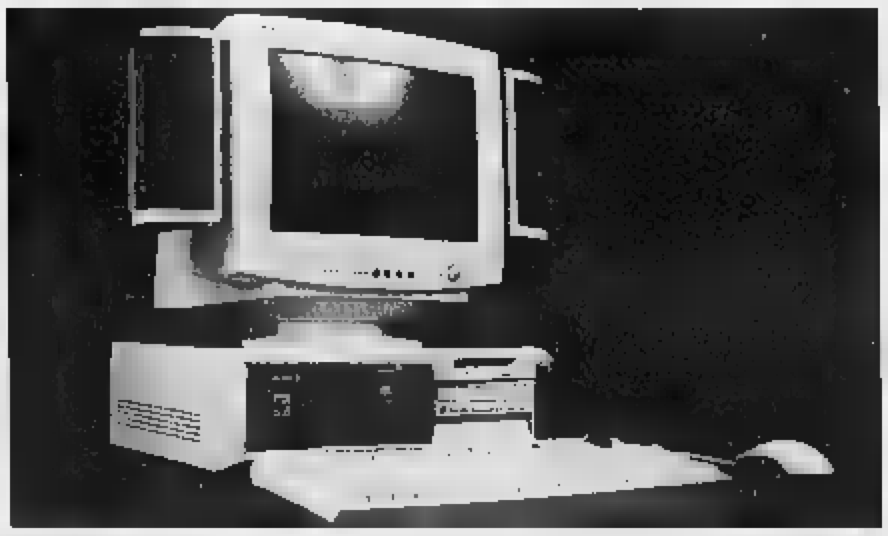


Crescono le potenzialità di GoLive

L'avevano annunciato in occasione del Seybold di San Francisco, la principale manifestazione dedicata al publishing professionale. E anche a Smau 2000 Adobe Systems annuncia serie di estensioni e partnership grazie alle quali intende aumentare significativamente potenzialità di GoLive 5.0 nel campo del wireless e dell'e-business.

Adobe presenta le estensioni di GoLive 5.0 per i due principali formati wireless: il Wireless Markup Language (WML) e l'i-mode. Con queste estensioni, i professionisti del web possono progettare, sviluppare e gestire siti dinamici per dispositivi mobili, finalizzati all'e-business, anche grazie alla collaborazione tra Adobe System e aziende attive nel wireless come Nokia e Razorfish.

Un'altra estensione, realizzata da AvantGo, fornisce soluzioni di authoring più semplici per dispositivi mobili: grazie all'accordo e all'utilizzo del Software Development Kit (SDK) di Adobe GoLive 5.0, AvantGo sta sviluppando un'estensione per GoLive 5.0 che consentirà agli sviluppatori web realizzare con maggiore facilità canali AvantGo per Personal Digital Assistants (PDA) e per cellulari con navigazione in Internet.



Un'estensione di Be Free, invece, consente di creare con facilità link affiliati. L'intesa con l'azienda, che opera nel performance marketing, punta a integrare la tecnologia Be Free ClickStart in Adobe GoLive 5.0 tramite la sua architettura estensibile. GoCash, l'estensione Be Free per GoLive 5.0, sfrutta le soluzioni marketing basate XML di Be Free e supporto XML in GoLive 5.0 per consentire agli sviluppatori web realizzare una serie di offerte promozionali di e-commerce direttamente dall'ambiente authoring di Adobe GoLive. L'integrazione di Manna FrontMind e Lasso Studio, infine, porterà rispettivamente a una soluhigh-end per la personalizzazione di contenuti e-commerce e alla creazione siti web dinamici basati su database.

Sul fronte dei servizi, la partnership tecnologica con WebTrends è volto a offrire servizi di e-business a valore aggiunto per le applicazioni web di Adobe: in particolare un servizio on-line per realizzare analisi dettagliate sui comportamenti dei navigatori Internet. Questo servizio comprende un sistema per rilevare il fatturato derivante da attività di e-commerce grazie a WebTrends Live. Grazie alla totale compatibilità delle soluzioni Adobe e WebTrends, questo accordo offrirà una migliore integrazione nell'area del web reporting e delle analisi nell'e-commerce.

Acer Veriton, super pc per l'era di Internet

Internet come applicazione aziendale e convergenza digitale: queste la tendenze chiave che, secondo Acer, dirigeranno l'uso degli strumenti informatici per le applicazioni aziendali nei prossimi anni. Per questo è nata la gamma Veriton Personal Computer ispirata, appunto, a queste due tendenze, oltre che alla diffusione della multimedialità come supporto alle attività professionali. I nuovi PC si caratterizzano per l'elegante design del telaio a d colori, le porte I/O accessibili dal fronte e il corredo di tastiere programmabili e più estese dal punto di vista multimediale. La linea è studiata in modo specifico per soddisfare le richieste delle piccole e medie imprese, alle quali Veriton offre anche un software di gestione completa, programmi diagnostici ed efficaci strumenti antivirus per ridurre il Costo Totale di Gestione (TCO) del sistema.

I vantaggi di Veriton. Interamente basati sul nuovo chipset Intel 815e, i PC della nuova linea offrono una tecnologia che garantisce l'integrazione dei componenti (audio, video, i/o, lan). Il chipset adottato offre un potente motore VGA integrato, prestazioni disco- più veloci (controller IDE 100MB/se per supportare dischi ATA 100), lan integrata con soluzione scalabile tramite driver, porte I/O più veloci. Anche l'architettura di sistema è molto innovativa e assicura uno slot AGP 2X/4X eventuali espa video, porte accessibili frontalmente (cuffie, microfono, 2 USB), prestazioni audio e multimedia più evolute, controlli estesi anche su tastiera.

In particolare, Veriton 7100 è il potente mini-tower indirizzato all'ambiente Enterprise e destinato a postazioni di la dove si richiedono massime performance dal punto di vista elaborativo e grafico (ha una scheda video a 32Mb e un processore Pentium III). packaging molto elegante facilita l'espansione e l'aggiornamento del sistema. Veriton 5100 la soluzione desktop standard per la rete d'ufficio, con performance medie di grafica, ma molto alte dal punto di vista elaborativo di sistema. Si tratta di un prodotto flessibile, che, grazie allo slot AGP 2X/4X, permette un'eventuale espansione video. Veriton FP2 è il compatto "all in one", con alti standard di stile, eleganza e potenza, per chi ha anche esigenze di ergonomia, estetica e immagine. La configurazione di base di Acer Veriton FP2 è dotata un fisso da 15Gb, di un lettore floppy da 3,5" e di un lettore Cd Rom. Altre configurazioni prevedono lettori DVD e/o masterizzatori.

La configurazione, tuttavia, può essere modificata nel tempo, dato che i due alloggiamenti per le unità di storage consentono di sostituire o aggiornare facilmente i dispositivi previsti, passando da Cd a masterizzatore e viceversa. Attenzione al design, ma anche tecnologia evoluta: Pentium con 128Mb di memoria, disco fisso da 20Gb e lettore CD, oltre a acustiche integrate, video 1024*768, scheda di rete (10/100 Mbps) e modem (v.90 da 56K). Nel Veriton FP2, inoltre, il pannello LCD a 15", che riduce l'affaticamento degli occhi, può sostituito un altro di maggiore dimensione.

Novell per le reti

2000 rappresenta per Novell la vetrina della nuova strategia One Net che esalta le potenzialità dei servizi di in grado di rendere qualunque tipologia di network sicura e performante. In questo la sigla Novell rappresenta anche una garanzia per la grandissima esperienza che è andata maturando negli anni nel settore.

Secondo i principi One Net, reti Internet, intranet, tranet, wired, wireless, pubbliche e private diventano un ambiente.

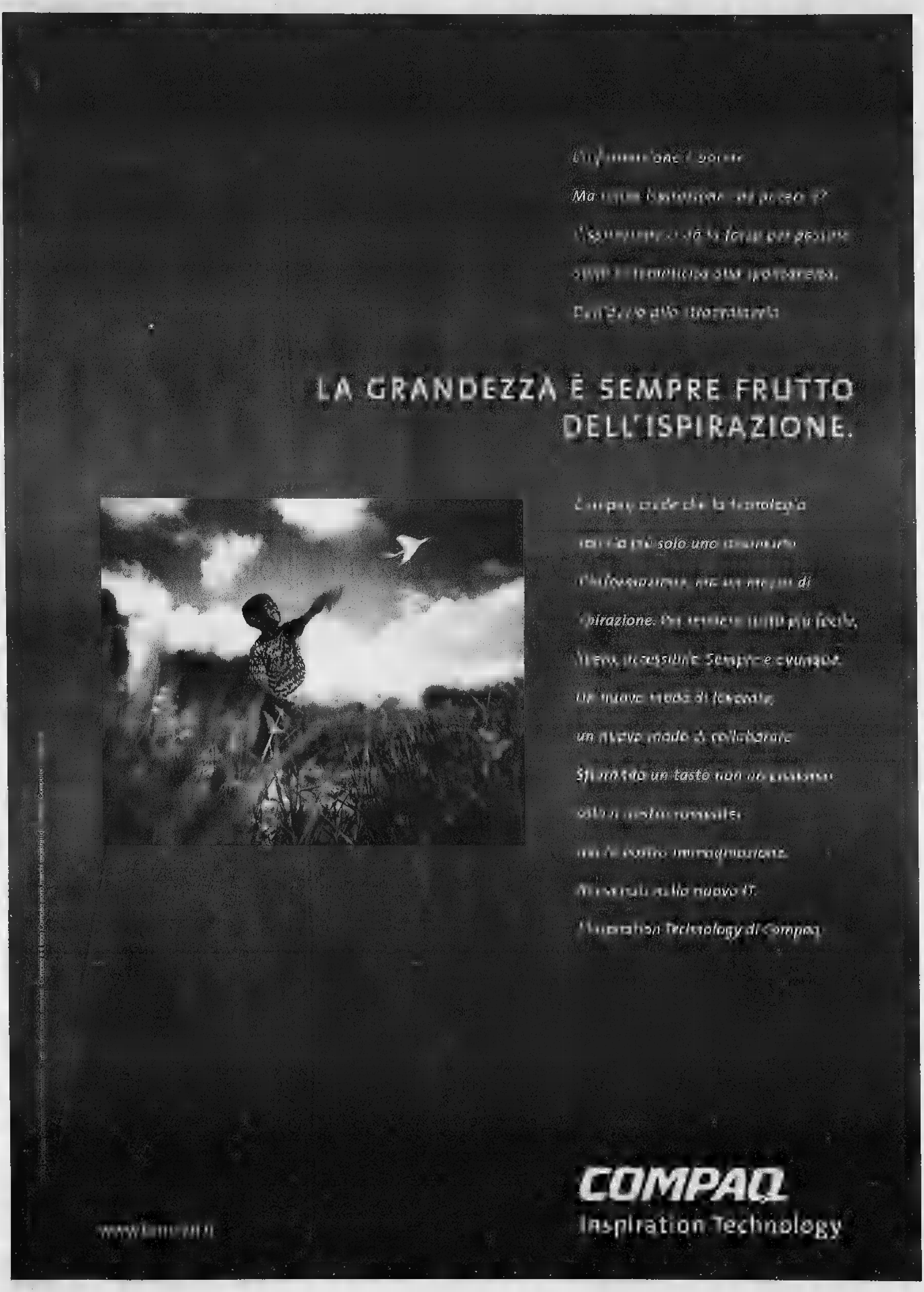
Le caratteristiche che permettono ai servizi di rete Novell di dare maggior valore alla comunicazione sono l'universalità, la modularità e il supporto multipiattaforma, indispensabile in mondo come quello aziendale che è spesso caratterizzato da realtà miste (Solaris, Windows e Linux).

Per la nuova edizione di SMAU, Novell ha ideato un' area demo dove sarà possibile verificare con mano le potenzialità delle più recenti soluzioni che permettono di implementare il futuro delle reti aziendali. Qui tutti gli operatori interessati saranno i b nuti, con personale pronto ad effettuare possibile simulazione.

Sarà possibile visionare verse soluzioni tra cui Directory Services (NDS) eDirectory, la generazione servizi directory per le reti che supportano attività e servizi di eCommerce sicuri, scalabili e personalizzabili.

La nuova tecnologia NDS disponibile in pacchetti - numero di licenze variabili - per piattaforme NetWare, NT e Solaris, Linux, Compaq Tru64 e Windows 2000.




LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO
DELL'ISPIRAZIONE.
COMPAQ
Inspiration Technology

TELECONOMY 24 TELECOM ITALIA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2000. ANNO 134. N. 282. L.1.500 / € 0,77. SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO · www.lastampa.it

saperne di più chiama 187 ... negozi Punto 187

L'onda di piena è superiore a quella della grande alluvione del '51. Allarme a Parma, Cremona e Mantova

IL PO FA PAURA, 40 MILA SFOLLATI

Prima giornata di sole a Torino, si contano i danni. L'autostrada per Milano chiusa un mese
Il bilancio si aggrava: diciannove morti, undici dispersi. In Val d'Aosta interi paesi sventrati

UNA PRIORITA' PER IL PAESE

Mario Deaglio

NEL [illegible] degli ultimi due giorni, l'emergenza del Nord-Ovest ha purtroppo fatto registrare [illegible] salto di qualità: [illegible] si tratta ormai solo più di difficoltà, danni [illegible] dolori di singole persone, famiglie, borgate e quartieri cittadini. Quest'alluvione di [illegible] ha leso abbastanza seriamente i meccanismi produttivi italiani: senza interventi immediati [illegible] su larga scala, [illegible] potranno verificare ripercussioni negative estese, di periodo [illegible] breve, sulla produzione industriale. La ripresa congiunturale ne risulterebbe, a dir poco, rallentata.

Tutto ciò deriva, in parte dai danni ad attrezzature produttive, in primo luogo di piccole e medie imprese, nella zona più industriale d'Italia, [illegible] soprattutto dal nodo dei trasporti: una situazione già [illegible] difficile dalla prolungata chiusura [illegible] traforo del Monte Bianco rischia [illegible] diventare critica per il crollo di un ponte sull'autostrada Torino-Milano e per altre devastazioni alle strade che rendo[illegible] problematico [illegible] movimento dell'imponente volume di [illegible] che alimenta la produzione dell'Italia Settentrionale.

Gli aiuti non possono essere governati dalla logica dell'assistenza e limitarsi alle pur lodevoli iniziative di emergenza, [illegible] un paio di [illegible] di miliardi per le [illegible] da fare subito più un migliaio per ricostruzioni che esperienze precedenti lasciano comunque supporre piuttosto lente. L'ordine di grandezza degli interventi pubblici è probabilmente di diverse migliaia di miliardi e tali interventi vanno effettuati in un'ottica di miglioramento e non di semplice ricostruzione delle infrastrutture.

Un'operazione di queste dimensioni richiede una revisione, forse la riscrittura della legge finanziaria: una parte del *bonus* fiscale, del quale si [illegible] molto discusso, dovrà essere dirottata [illegible] le zone alluvionate e soprattutto verso una regione, [illegible] Piemonte, che, del resto, sopporta strutturalmente un fortissimo *onus*, e cioè un peso fiscale. E questo non solo per un, pur doverosissimo, buonismo ma anche per motivi urgenti di [illegible] nazionale. Se non operasse una simile revisione delle sue priorità, il Paese darebbe prova di una singolare miopia.



L'onda di piena del Po ha superato Pavia (nella foto) e ora coinvolge Piacenza, Cremona e Mantova. Tutte le zone di golena sono state sgomberate: un grande esodo per mettere al sicuro decine di migliaia di abitanti, il bestiame e i mezzi agricoli

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Raccolti quasi 4 miliardi

Si può aderire utilizzando il conto 10/124680 del SanPaolo-Imi, o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare offerte anche sul conto postale 7104 e quello bancario 120118 del San Paolo-Imi di Specchio dei tempi

TORINO. Mentre sul Piemonte e la Valle d'Aosta riappare [illegible] sole dopo cinque giorni ininterrotti di pioggia e di cieli grigi, la paura si allunga sulla Pianura Padana: l'onda di piena del Po è superiore a quella della grande alluvione di mezzo secolo fa. La aspettano con apprensione [illegible] Piacenza, Parma, Cremona e Mantova. Tredicimila metri cubi di acqua al secondo che potrebbero fare danni ingenti: per questo la Protezione civile ha organizzato un'evacuazione di massa dalle zone a rischio esondazione. Così [illegible] 38 mila gli sfollati per quest'alluvione di fine secolo. E mentre l'Emilia attende [illegible] angoscia la piena del Po, Piemonte e Valle d'Aosta si contano i morti e i danni di questi giorni di precipitazioni record. Le vittime ufficiali [illegible] 19, undici i dispersi. I danni raggiungono già i mille miliardi.

Altri dati: l'autostrada Torino-Milano resterà chiusa per un mese mentre ieri [illegible] stata [illegible] nuovo interrotta al traffico l'A5, nel tratto Aosta-Quincinetto. Ripristinati i collegamenti ferroviari [illegible] Milano, ma Fiat e Pininfarina resteranno chiuse anche oggi.

Beccaria, Bisio, Calcagno, Favro, Martinet, Poletti, Tessandori, Torre, Tropeano ALLE PAG. 2, 3, 4, 5 E 6

I POLITICI E [illegible] CATASTROFE

Dai primi stanziamenti per il Polesine alla speculazione del Belice fino all'Irpinia, l'affare costruito sulla ricostruzione

Filippo Ceccarelli [illegible] 2

[illegible] C'E' [illegible]

Il ruscello di Pollein è diventato una bomba che ha sventrato gli argini, le case e le strade Tra le macerie si sono trovati sei morti

Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

CLINTON OTTIENE UN SI' SENZA FIRME. [illegible] TREGUA SARA' CONTROLLATA [illegible] CIA

Il patto Barak-Arafat non ferma gli scontri

SHARM EL SHEIKH. Bill Clinton [illegible] uscito esausto dal vertice con i leader israeliano e palestinese, [illegible] un piccolo risultato (anche se ha detto di non illudersi troppo): l'impegno [illegible] Barak e Arafat a far cessare le violenze che insanguinano i Territori occupati. L'intesa è stata raggiunta su tre punti (ma si è [illegible] di un accordo verbale, [illegible] alcuna firma): appello pubblico per bloccare la violenza e trovare misure concrete di prevenzione (anche con la supervisione segreta della Cia); intesa [illegible] sviluppare con gli [illegible] e, con la consultazione [illegible] segretario dell'Onu, per un'indagine su questi ultimi giorni di violenza; consultazione tra due settimane a Washington per valutare una ripresa del negoziato di pace. Scarsa soddisfazione comunque tra le parti e il negoziatore israeliano Pazner dice di nutrire «poca fiducia in Arafat». Il presidente egiziano Mubarak [illegible] cercato di sfumare le perplessità: «I risultati possono [illegible] essere all'altezza delle aspirazioni dei popoli della regione, ma possono servire da base per buone intenzioni e una volontà di pace». La tregua però [illegible] partita tra gli spari: [illegible] militare [illegible] stato ucciso in un rione ebraico e gli israeliani hanno mitragliato un villaggio per rappresaglia. Poi, per fortuna, su Gaza è scesa la calma.

Cardillo, Cerndi, Man e Mirenstein ALLE PAGINE 8 E 9



LA GUERRA SANTA DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE

A Monza, 13 ore di intervento su un giovane falegname

Trapiantata una mano è la prima volta in Italia

IL CHIRURGO

«[illegible] POTRA' USARE L'ARTO»

Il dottor Lanzetta «La riabilitazione sarà lunga ma il paziente otterrà piena funzionalità e sensibilità»

Daniela Daniele A PAGINA 14

MONZA. E' durato oltre tredici [illegible] il primo trapianto di mano in Italia. E' stato eseguito ieri all'ospedale San Gerardo di Monza dal dottor Mario Lanzetta, l'unico italiano ad aver fatto parte dell'équipe dell'ospedale di Lione che, per primo al mondo, ha eseguito questo tipo di intervento.

A ricevere l'arto di [illegible] morto è un falegname [illegible] anni, che ha perso la mano vent'anni fa, [illegible] un infortunio sul lavoro.

E' il primo dei cinque interventi autorizzati, a titolo sperimentale, dal ministero della Sanità. A PAGINA 14

LA REGINA



[illegible] VICINE»

Nell'incontro sottolineati i progressi tra anglicani e cattolici Entusiasmo al «carosello» in Piazza di Siena

Battista, Corbi e Tosatti A PAGINA 11

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Gli italiani lo fanno meno

MAGARI lo faremo meglio, come diceva un vecchio slogan indossato da Madonna sulla t-shirt. Di sicuro lo facciamo meno. Meno di tutti gli altri popoli dell'Occidente, stressati come noi eppure più vogliosi. 7 volte al mese, 84 all'anno contro le 132 degli americani, le 115 dei greci e le 121 dei francesi, maledetti, il cui ghigno beffardo ci inseguirà anche negli incubi. La [illegible] sesso che una ditta di preservativi ha condotto nei cinque continenti sancisce il tramonto [illegible] definitivo del gallismo italico, luogo comune per gonzi. La conferma arriva dal Censis: il 18% degli under 30 (come dire un giovane su 5) [illegible] ha rapporti sessuali, per cui [illegible] nazionale è destinata ad abbassarsi in breve tempo [illegible] livelli giapponesi (32 volte all'anno) e senza neanche l'alibi della sublimazione zen.

Cosa ci sarà di tanto peculiare nel [illegible] stile di [illegible] da ammazzare il desiderio? Il tetteculismo unico al mondo dei mass media, che ci rimpinzano di amplessi oftalmici fino a toglierci la voglia di quelli veri. L'amore per il sesso verboso [illegible] «Grande Fratello», tante chiacchiere e poca azione, che poi è il problema dei nostri film. [illegible] soprattutto va ribaltato un secondo luogo comune, visto che il mito del macho andava di pari passo con quello del fannullone: se la sera l'Italia è stanca è perché in nessun altro posto ci sono tanti doppi e tripli lavori come da noi.

CREDITO

[illegible] GLI [illegible]

La Corte Costituzionale boccia il decreto Va rivisto il calcolo trimestrale sui tassi passivi del passato I consumatori esultano, si prevede una valanga di ricorsi

Roberto Giovannini A PAGINA 18

9 771122 176003 01018

RIF[illegible]E ISTITUZIONALI | LA TELA DI PENELOPE RISCHIA DI SPEZZARSI

[illegible] ELETTORALE: PARALISI IN COMMISSIONE

La riforma elettorale è stata cancellata dai lavori della commissione Affari costituzionali del Senato. La decisione è stata presa dal presidente Massimo Villone dopo la formalizzazione da parte di Forza Italia [illegible] una nuova proposta e il successivo no del centrosinistra. Il presidente del Senato Nicola Mancino ha annunciato un dibattito in aula la prossima settimana. Anche il ministro per le Riforme Antonio Maccanico non considera chiuso il confronto parlamentare sulla riforma elettorale e si dice convinto che comunque «la maggioranza andrà in aula».



[illegible] LA LEGA BOCCIA [illegible] DI ANDARE IN AULA

Il capogruppo della Lega Nord al Senato, Roberto Castelli, ritiene «assolutamente inattendibile l'ipotesi che la maggioranza possa portare la legge elettorale in aula senza nessuna ulteriore discussione [illegible] commissione». Secondo Castelli, il presidente della prima commissione ha intonato il *de profundis* su ogni tentativo di trovare una soluzione. «Siamo abituati - sostiene il senatore del Carroccio - [illegible] atteggiamenti istituzionali disinvolti, ma un iter del genere sarebbe indegno anche di una repubblica delle banane; Ciampi non lo consentirebbe».

«Certa sinistra contro il nuovo Welfare»

Amato attacca. Bindi: non replico ai mistificatori

Maria Teresa Meli

ROMA

Lo Stato non deve essere necessariamente l'interlocutore unico per i servizi sociali e assistenziali: il welfare deve aprirsi ai privati, anche nella sanità, e [illegible] ciò non è avvenuto finora è per colpa di [illegible] certa sinistra, dei «Suslov e delle Suslov», che «rappresentano un ostacolo di cui bisogna liberarsi». Parla così, Giuliano Amato, davanti alla platea della lega delle cooperative che ha organizzato un convegno sul nuovo welfare. Parole pesanti, che colpiscono nel segno. Tant'è vero che arrivano immediate le repliche di prc, cossuttiani, ppi, e della diessina Gloria Buffo. Preferirebbe tacere Rosy Bindi. Benché non [illegible] citata per nome e cognome nel discorso del presidente del Consiglio, l'ex ministro della Sanità è chiaramente uno dei bersagli di quella invettiva. Preferirebbe il silenzio, Bindi, che è reduce da [illegible] recente polemica proprio sulla riforma sanitaria [illegible] il [illegible] successore Umberto Veronesi, ma poi si lascia sfuggire una frase tagliente, di fronte alle insistenze [illegible] cronista: «Io - replica dura - non rispondo ai mistificatori».

Non c'è dubbio, l'intervento di Amato suscita polemiche e spiazza l'Ulivo. Nel suo discorso il premier insiste sulla necessità di passare dal «welfare state al welfare community». «E' un passaggio cruciale - insiste il presidente del Consiglio - che [illegible] anni alcuni di noi stanno cercando [illegible] attuare e che incontra ostacoli soprattutto in perduranti culture della sinistra che diffidano dell'immissione del privato in qualsiasi forma e temono che questo vada a carico dell'uguaglianza [illegible]rantita dai servizi delle istituzioni statali». [illegible]' un errore pensarla [illegible], sottolinea Amato, perché non sempre [illegible] servizio reso in questo modo è indice di uguaglianza. E a questo proposito il premier introduce un ricordo autobiografico: «A mio nonno che andava a [illegible] in ospedale, gli infermieri davano del tu, ai ricchi davano del lei».

Ai «Suslov» nostrani, a quelli che considera, «a dir poco una sinistra del passato», Amato [illegible]ga che «bisogna evitare di chiudersi nei recinti». Quindi il premier rivendica di essere stato un «difen[illegible] della stagione del servizio sanitario nazionale», e ribadisce che il ssn deve [illegible]re «ma perdendo [illegible] caratteristiche che ebbe all'inizio: di assorbire tutto». «Una volta che il servizio sanitario nazionale - precisa Amato - ha portato a definiti standard di prestazione essenziale, per avere ulteriori prestazioni la mutualità è uno strumento non rinunciabile». «Attenzione - ammonisce infine il premier - a non condannare la sinistra a essere tale solo per detto ideologico e non per [illegible] sostanza di quello che fa. Sbagliamo [illegible] mettiamo i confini del pubblico dove [illegible] i confini della burocrazia».

E' un discorso, quello del presidente del Consiglio, che cade come un sasso nello stagno del centrosinistra alle prese con i quotidiani problemi della ristrutturazione dell'Ulivo e dei collegi. Maura Cossutta, che lo legge sulle agenzie, sgrana gli occhi e chiede all'Ulivo [illegible] risposta» di tutta la maggioranza contro il proprio premier. La proposta cade nel vuoto. Ma l'esponente dei comunisti italiani non si arrende e replica così ad Amato: «La responsabilità pubblica verso i bisogni sociali e sanitari è insostituibile, come afferma non l'ideologia di una "certa sinistra", ma [illegible] nostra costituzione». Anche Rifondazione scende [illegible] [illegible]po e accusa il premier di «fare [illegible] furbo». Più misurata la risposta di Gloria Buffo, che [illegible] dice «sospresa» per le parole di Amato. Interviene anche [illegible] Giuseppe Fioroni, che avver[illegible]: niente modifiche [illegible] riforma della sanità, perché, spiega, [illegible] principi che la informano sono patrimo[illegible] di tutto il centrosinistra [illegible] rappresentano lo spartiacque tra noi e il Polo». Ma la più arrabbiata di tutti è Rosy Bindi. E, pur parlando poco, non fa niente per nasconderlo. Ancora una volta Amato ha preferito Veronesi a [illegible].



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con il sindaco [illegible] Roma Francesco Rutelli

Sulla convention l'incognita alluvione

Niente «americanate», forse un rinvio al 28 ottobre

[illegible]

ROMA

Della *convention* resta soltanto il nome stampato sugli inviti. Nelle ultime ore la cerimonia della *nomination* di Francesco Rutelli ha perso l'iniziale aura americanista, sono state rapidamente cancellate le trovate spettacolari in cartellone - Jovanotti, palloncini, [illegible] - e per sabato 21 [illegible] Palavobis di Milano è ora prevista una manifestazione molto austera, nulla a che vedere [illegible] la progettata imitazione delle *convention* americane. Il brusco cambio di programma è stato consigliato da due eventi diversissimi tra loro: da una parte, la decisione di Berlusconi di annullare la «marcia [illegible] Roma» prevista proprio per il 21, giorno in cui i leader del Polo andranno in [illegible] a far visita ai terremotati umbri. Ma naturalmente a consigliare austerità è soprattutto l'entità dell'alluvione su Piemonte e Val d'Aosta: nei tg [illegible] sabato 21 come sarebbe possibile sovrapporre le immagini della tragedia [illegible] quelle festanti e spensierate della kermesse ulivista?

L'aggravarsi della alluvione ha tolto gli ultimi dubbi e anzi ne ha fatto affiorare [illegible] [illegible] segno opposto: [illegible] la situazione dovesse peggiorare, la manifestazione dell'Ulivo potrebbe slittare di una settimana. Un'ipotesi seriamente presa in considerazione, tanto è vero che ieri [illegible] [illegible] parola d'ordine della plancia di comando - Rutelli, Amato, Veltroni - era questo: se il maltempo [illegible] [illegible] altri danni gravi, [illegible] va avanti nella organizzazione, [illegible] con la massima austerità. Ma se il maltempo insista, tutto slitta a sabato 28.

Del problema-convention si è accennato, [illegible] sera, anche in [illegible] breve incontro tra Giuliano Amato e Francesco Rutelli a Palazzo Chigi. Stavolta il *vis-à-vis* tra i due non è sfuggito ai cronisti di stanza a Palazzo Chigi, [illegible] in realtà negli ultimi tempi i due [illegible] [illegible] visti più volte e la collaborazione decisa il 1° ottobre in casa Amato ha retto, almeno per ora, alla prova dei fatti. Di cosa abbiano parlato ieri [illegible] i due [illegible] sa pochissi[illegible] [illegible] oltre [illegible] manifestazione del 21, si sarebbe accennato ai problemi più attuali: oltre all'alluvione, la Finanziaria, la legge elettorale.

E se la *convention* [illegible] farà, saranno proprio Amato e Rutelli i due protagonisti quasi solitari. Non è stato ancora deciso, ma è quasi certo che i due non parleranno uno dopo l'altro e dunque Amato aprirà e Rutelli chiuderà ma con un intermezzo che sarà definitivamente «colmato» soltanto oggi. Entro stasera infatti dovrebbe essere stilato il programma definitivo sulla base delle ultime risposte: Bill Clinton manderà [illegible] saluto in video? Quasi certi invece gli auguri via etere del presidente della Commissione europea Romano Prodi, mentre non si [illegible] ancora [illegible] Vittorio Foa [illegible] presente e parlerà a Milano o se anche lui manderà un video.


RINKO
Cosa sarebbe stato
Rintintin senza Rusty?



La società granata cederà il difensore e Diawara, poi arriverà una terza punta

Toro, torna l'idea Poggi Galante piace a Bologna

Bruno Bernardi

TORINO

Il mercato di riparazione è in piena attività e il Toro è sempre alla ricerca di una terza punta, come alternativa a Marco Ferrante e Stefan Schwoch. Ora si fa il nome di Paolo Poggi, un [illegible] che nella scorsa stagione aveva preferito la Roma ad un Toro ancora in A e con seri problemi economici. La situazione è radicalmente cambiata, la solidità finanziaria c'è, ma Poggi avrebbe grosse perplessità a scendere di categoria sebbene le prospettive di giocare nella squadra di Fabio Capello siano poche. Poggi non è l'unico attaccante nel mirino del Toro. C'è anche Simone Tiribocchi, in comproprietà con il Siena che, però, se lo vuole tenere sino a fine stagione. Ci sono Stefano Guidoni (Salernitana) e Davide Possanzini (Reggina). E torna d'attualità Carlo Taldo, la «torre» del Cesena, già trattato in estate.

Prima di comprare, il Toro deve sistemare Fabio Galante e Djibrill Diawara. Galante, bloccato dalla febbre in Toscana non si è allenato con i compagni, alcuni dei quali ieri hanno reso visita alla Sindone, interessa a Bologna, Fiorentina, West Ham e Manchester City. L'Italia è in testa alle sue preferenze e Bologna, dove ritroverebbe Pagliuca, è una destinazione gradita, anche in prestito. Se non troverà un accordo col Bologna, la società granata cercherà di indurre Simoni a tenere in considerazione Galante, un capitale fermo che rischia di perdere valore. Il presidente Tilli Romero si sta adoperando in tal senso anche se l'obiettivo resta quello di «tagliare» lo stopper. Diawara, intanto, sta curando a Orbassano il ginocchio operato. Poi cercherà un accordo per trasferirsi in prestito al West Ham o al Sunderland.

Un sicuro «acquisto» è Alessio Scarchilli che domani (ore 15) a Tortona contro i dilettanti del Derthona, si sottoporrà ad un nuovo collaudo dopo quello, positivo, di Melfi. Se Scarchilli dimostrerà di avere una buona autonomia, Simoni lo utilizzerà part-time contro la Ternana. Partirà probabilmente dalla panchina, poiché Simoni sembra orientato a confermare la formazione di Monza, [illegible] l'eventuale innesto di Tricarico al posto di Sommese il cui recupero è in dubbio. Sulla fascia sinistra è previsto il rientro di Mora, anche se Castellini al «Brianteo» è piaciuto molto a Simoni. In attacco, assente Schwoch - e se Sommese non ce la farà -, Pinga seconda punta, [illegible] Asta sulla destra. A centrocampo, De Ascentis e Venturin.

Oltre al romanista le trattative sono con Guidoni e Possanzini mentre Scarchilli rientrerà domenica

Scarchilli si mette a disposizione di Simoni. Si era infortunato a Pavia, con il Varese, in Coppa Italia, sottoponendosi poco dopo alla terza operazione al ginocchio sinistro. Il calvario è finito e il fantasista dice che per lui e per il Toro il peggio è passato: «Mi sento bene. A Melfi ho retto per un'ora. Ritrovo un Toro in salute, dopo due vittorie che fanno bene, soprattutto al morale. Tutte le candidate alla promozione stanno faticando e noi abbiamo un gruppo competitivo».

Quando Schwoch sarà pronto, Scarchilli pensa di potersi inserire senza problemi fra l'ex napoletano e Ferrante: «Fra noi non ci sono casi di incompatibilità. E, comunque, Simoni ha più soluzioni, compresa quella che prevede Pinga più avanzato. Una punta di peso? Deve rispondere l'allenatore, ma se arriva un grande giocatore è bene accetto. L'importante è lo spirito di collaborazione».

Era uscito di scena [illegible] «top», quando si parlava di una possibile convocazione in Nazionale. Scarchilli si accontenta di vedere l'Italia in tv ma, sull'esempio di Coco, sogna un giorno di indossare la maglia azzurra. Prima c'è da riconquistare la serie A.



Fabio Galante interessa a Bologna, Fiorentina, West Ham e Manchester City

Oggi a Palermo il debutto ufficiale del neo ct: Europei in palio contro il Portogallo

La scommessa dell'Italia di Carolina

Morace: finalmente un progetto per il calcio femminile

Roberto Condio

Di nuovo non c'è soltanto l'immagine, con le maglie studiate dalla Kappa sul modello di quelle attillate della Nazionale maschile, ma rivisitate in base alle esigenze delle donne. Nell'Italia del calcio femminile la vera rivoluzione sta nella sostanza. Lo assicura chi - dirigenti, tecnici e giocatrici - da anni vive nell'attesa, finora vana, del salto di qualità. Tutto ruota attorno al nome del [illegible] ct azzurro, Carolina Morace, [illegible] anni dei quali [illegible] passati a giocare con risultati strepitosi (12 scudetti e 500 gol in campionato, 153 partite e 105 reti in Nazionale). Soltanto lei, con la sua esperienza e il suo carisma, poteva rilanciare un'Italia sfibrata dalla delusione del Mondiale '99, dalla mancata qualificazione olimpica e dai continui cambi di panchina. Soltanto lei, con la sua grinta e il suo entusiasmo, poteva coagulare le energie (scarse) di [illegible] settore pieno di problemi e motivare giocatrici veterane e debuttanti.



Carolina Morace, 36 anni

Poco più di un anno fa Carolina Morace fu protagonista di una sfida storica: prima donna ad allenare una squadra maschile di professionisti (la Viterbese di C1), durò due giornate prima di bruciarsi in una delle tante eruzione del vulcano Gaucci. La posta di questa nuova scommessa è ancora più alta: dare piena dignità a una Nazionale e, di conseguenza, a un movimento che hanno sempre vissuto alla periferia dell'impero del calcio. La strada più breve è la solita: vincere. Prima di accettare l'incarico, Carolina ha preteso un contratto quadriennale (il traguardo è Atene 2004) e la possibilità di radunare il Club Italia almeno una volta al mese. Ha cominciato a lavorare a settembre e i risultati si [illegible] visti subito: 2-1 alla Slovacchia e 3-1 alla Francia in amichevole, ma soprattutto applicazione e fiducia totali da parte di atlete nella maggior parte dei casi costrette a prendere [illegible] ferie per poter partecipare ai raduni. «Ora le ragazze si rendono conto che c'è un progetto», dice la Morace.

Oggi (ore 15,30), il primo, importantissimo esame ufficiale. Alla «Favorita» di Palermo c'è Italia-Portogallo, andata del playoff per [illegible] finali a 8 dell'Europeo in programma dal 25 giugno all'8 luglio [illegible]. I precedenti ([illegible] vittorie su 7 match) sono tutti per le azzurre che vogliono garantirsi un viaggio tranquillo per il ritorno [illegible] 22 novembre. L'erede della Morace, il bomber Patrizia Panico, è squalificata, ma in campo ci saranno il portiere Giorgia Brenzan (33 anni e 92 presenze in azzurro) e l'ala Rita Guarino (29 e 65), le altre due veterane che, come la romana, nella prossima estate andranno a giocare nel campionato professionistico americano. Ed è proprio la capitana Brenzan a confermare la solennità del momento: «Siamo a [illegible] punto di partenza: Carolina può davvero aiutarci a guadagnare spazio e rispetto in un mondo per soli uomini».

Al via oggi a Sydney i «Giochi paralleli»

Le Olimpiadi dei disabili sport vero, doping incluso

Fra terapie e farmaci proibiti il confine è sottile
Gli azzurri difendono le 45 medaglie di Atlanta

Gian Paolo Ormezzano

Da oggi al 29 ottobre Sydney ospita, negli impianti dei Giochi appena conclusi, l'undicesima edizione delle Paraolimpiadi per atleti disabili. «Para» sta per parallele, non per paraplegiche [illegible] purtroppo pensano molti. Annunciati dagli organizzatori dell'International Paralympic Committee (Ipc, la sezione del Cio per i disabili) 4000 atleti di 125 nazioni, per 582 medaglie in 18 sport. Gran prevendita dei biglietti (800 mila): quasi pieno l'immenso stadio olimpico per la cerimonia di apertura, presente Samaranch. Qualche preoccupazione neanche troppo sotterranea sul doping: previsti sino a 800 controlli, specie dopo le gare. Per vincere il dolore molti disabili hanno bisogno di medicine speciali. La lista dei prodotti vietati è più corta di quella del Cio, ed è «sfumata». La morfina è proibita, la codeina, sempre [illegible] analgesico, no. I betabloccanti, farmaci che rilassano, alle Paraolimpiadi sono autorizzati, ma non per le gare di tiro, dove diventano doping. Nessuna ricerca dell'epo: i controlli costano troppo e ci sono troppe situazioni fisiche particolari.

Tutti si rendono conto della delicatezza del problema di tracciare, in un disabile, il limite fra terapia più che legittima e doping. Fra i «normali» c'è il caso del ciclista Lance Armstrong, che vince il Tour de France prendendo prodotti che la sua terapia anticancro gli impone e che l'antidoping accetta. Materia delicatissima. Sin dove il disabile o per lui il suo medico, è in buona fede, prende certe «cose» per combattere il dolore, non per vincere la gara? Michael Riding, presidente dell'antidoping dell'Ipc, dice che ad Atlanta 1996 paraolimpica non ci furono [illegible] di doping (a Barcellona 1992 sì, fu addirittura tolta la medaglia d'oro ai cestisti Usa). Si spera. In ogni caso le pene riguarderanno le medaglie, non l'attività futura degli eventuali rei. Ma David Millon, capo medico della squadra paraolimpica australiana, parla anche di un altro doping: «Puntali nelle carrozzelle, aghi conficcati in posti strani, persino nei testicoli, o cateteri urinari rimossi per bloccare il deflusso. Si soffre, ma aumenta la pressione del sangue, e con esso il rendimento fisico, almeno per un certo tipo di prestazioni». Se ne parlava anche ad Atlanta, aggiungendo al «rito» del dopaggio speciale dettagli «forti», sia fisici che meccanici: insistenza nel provocare aumento della pressione del sangue presso persone parzialmente desensibilizzate al dolore per via della loro infermità; e carrozzelle, quando c'erano, corazzate, munite di rostri per provocare in corsa e in gioco guasti alle carrozzelle regolari.

In gara anche Paola Fantato che nel '96 gareggiò tra i «normali»

Ripetiamo che si tratta di argomento difficile, sul quale nessuno deve pontificare. Ogni sdegno è ipocrita, farisaico, disinformato, crudele. E poi a priori nessuno è colpevole. Meno che mai chi per fare sport, e ricavare dallo sport soddisfazioni morali e perché no materiali (fra queste anche e magari specialmente il senso di una fisicità migliorata, validata), deve superare ostacoli tremendi, dopo che il destino gli ha appioppato handicap persino orribili, in tanti casi accentuati dal comportamento dei «normali». All'Ipc sono pronti a battagliare per la pulizia generale del loro movimento, ma l'unica remora accettata a monte riguarda la possibilità che qualche atleta accentui artificialmente, magari con l'aiuto di medici amici, il proprio handicap, per essere ammesso in una categoria di disabili «alta», dove la sua prestazione ha, avrebbe maggiore rilievo. Ci sono già controlli, sono possibili spostamenti di iscrizioni. L'Italia presenta 63 concorrenti, a difendere le 45 medaglie di Atlanta. Portabandiera Maurizio Nalin, pentatleta poliomielitico, fra i favoriti, come anche il maratoneta non vedente Carlo Durante. In gara pure Paola Fantato, che ad Atlanta 1996 fu la prima handicappata in carrozzella a gareggiare fra i «normali», partecipando (senza fortuna) alle gare di tiro con l'arco, che ha rivinto il titolo mondiale dei disabili. La rappresentativa azzurra punta anche a successi nel tiro, nella scherma, nel nuoto. Ma stavolta è vero che importante è partecipare.

E Kerpen gli dedica una via

Schumacher sceglie la top 10 della Ferrari

BERLINO

Dopo la conquista del titolo mondiale con la Ferrari, Michael Schumacher ringrazia l'intero team della scuderia di Maranello, ma in particolare dieci persone «che gli stanno particolarmente a cuore». «Tutti i tifosi di Formula 1 - ha detto il tedesco alla Bild - devono sapere che senza coloro che lavorano nell'ombra [illegible] potrei fare un solo metro in pista». Ma, ha aggiunto Schumi al quotidiano popolare tedesco, «dieci persone mi stanno particolarmente a cuore». Eccoli i magnifici dieci: il presidente Luca Montezemolo («lui non è solo il capo della nostra squadra, è anche il cuore»); il direttore sportivo Jean Todt («un autentico amico mio e di Corinna»); il direttore tecnico Ross Brawn («il nostro supercervello al posto di comando»); il capocostruttore Rory Byrne («mi ha fatto la macchina su misura»); l'ingegnere di corse Luca Baldisserri («l'uomo per la mia auto, sempre al mio fianco»); l'ingegnere capo Ignazio Lunetta («un uomo [illegible] una esperienza incredibile»); l'uomo dei motori Pino D'Agostino («nessuno canta [illegible] più [illegible] l'inno italiano alla premiazione»); il costruttore motori Paolo Martinelli («estremamente preciso e analitico»); il teammanager Stefano Domenicali («il nostro talento organizzativo») e il suo manager Willi Weber.

Schumacher ha [illegible] anche una via dedicata: è a Kerpen, la cittadina renana non lontana da Colonia dove è nato. Il consiglio comunale, con i voti di Cdu e Fdp (contrari Spd e Verdi), di trasformare la Chrysler-strasse in Michael Schumacher-Strasse.

SPORT FLASH

■ GENOA, TRE SQUALIFICATI. Il leccese Savino (un turno) è il solo squalificato in A. Nove i giocatori fermati in B: 2 turni a Boisfer (Genoa) e Diaw (Ancona); uno: Corallo (Ancona), Miccoli (Ternana), Rossini e Zanoncelli (Genoa), Volpi (Piacenza), Colasante e Mignani (Siena).

■ RECOBA, TUTTO RINVIATO. Nessun accordo ieri tra il procuratore di Recoba, Paco Casal e i dirigenti dell'Inter in merito al rinnovo del contratto. Se ne riparlerà tra un mese.

■ PERUGIA [illegible] Da domenica sera con il Parma, allo Stadio Curi partirà l'iniziativa «gradinate antirazziste», promossa [illegible] tifosi dell'Armata Rossa e degli Ingrifati.

■ CARDONE MIGLIORA. Giuseppe Cardone (Vicenza), infortunatosi domenica [illegible] l'Atalanta, è stato dimesso. Cardone, che aveva riportato un trauma cranico e una contusione allo zigomo, dovrà restare 7 giorni a riposo.

■ IL CATANIA A [illegible] Vincenzo Guerini è il nuovo allenatore del Catania. Sostituisce Ivo Iaconi, esonerato domenica.

■ VOLLEY, POSTICIPI. Stasera (ore 20,30), due posticipi della 1ª di A1: Domino Pa-Sisley Tv e Ford Rm-Conad Fo.

■ [illegible], [illegible]SOSPESO LEIPOLD. La federazione tedesca di lotta ha sospeso l'«oro» olimpico Alexander Leipold, positivo al nandrolone dopo la finale dei Giochi.

■ SCI, [illegible] A SORPRESA. Accordo fra Federsci internazionale e agenzia mondiale antidoping per aumentare i controlli a sorpresa fuori competizione.

■ IPPICA, [illegible] DA 17 MILIONI. Galoppo alle Capannelle, combinazione vincente: 9-17-11. Ai vincitori 17.822.300 lire.

RIFORME ISTITUZIONALI | LA TELA DI PENELOPE RISCHIA DI SPEZZARSI

LEGGE [illegible] PARALISI IN COMMISSIONE

La riforma elettorale è stata cancellata dai lavori della commissione Affari costituzionali del Senato. La decisione è stata presa dal presidente Massimo Villone dopo la formalizzazione da parte di Forza Italia [illegible] una nuova proposta e il successivo no del centrosinistra. Il presidente del Senato Nicola Mancino ha annunciato un dibattito in aula la prossima settimana. Anche il ministro per le Riforme Antonio Maccanico non considera chiuso il confronto parlamentare sulla riforma elettorale e si dice convinto che comunque «la maggioranza andrà in aula».



E LA [illegible] BOCCIA L'IPOTESI DI [illegible] IN AULA

Il capogruppo della Lega Nord al Senato, Roberto Castelli, ritiene «assolutamente inattendibile l'ipotesi che la maggioranza possa portare la legge elettorale in aula senza nessuna ulteriore discussione in commissione». Secondo Castelli, il presidente della prima commissione ha intonato il *de profundis* su ogni tentativo di trovare una soluzione. «Siamo abituati - sostiene il senatore del Carroccio - [illegible] atteggiamenti istituzionali disinvolti, ma un iter del genere sarebbe indegno anche di una repubblica delle banane; Ciampi non lo consentirebbe».

«Certa sinistra contro il nuovo Welfare»

Amato attacca. Bindi: non replico ai mistificatori

Maria Teresa [illegible]
ROMA

Lo Stato non deve essere necessariamente l'interlocutore unico per i servizi sociali [illegible] assistenziali: il welfare deve aprirsi ai privati, anche nella sanità, e se ciò non è avvenuto finora è per colpa di una certa sinistra, dei «Suslov [illegible] delle Suslov», che «rappresentano un ostacolo di cui bisogna liberarsi». Parla così, Giuliano Amato, davanti alla platea della lega delle cooperative che ha organizzato un con[illegible] sul nuovo welfare. Parole pesanti, che colpiscono nel segno. Tant'è vero che arrivano immediate le repliche di prc, cossuttiani, ppi, [illegible] della diessina Gloria Buffo. Preferirebbe tacere Rosy Bindi. Benchè non sia citata per nome [illegible] cognome nel discorso del presidente del Consiglio, l'ex ministro della Sanità è chiaramente uno dei bersagli di quella invettiva. Preferirebbe il silenzio, Bindi, che è reduce da una recente polemica proprio sulla riforma sanitaria con il suo successore Umberto Veronesi, ma poi [illegible] lascia sfuggire una frase tagliente, di fronte alle insistenze del cronista: «Io - replica dura - non rispondo ai mistificatori».

Non c'è dubbio, l'intervento di Amato suscita polemiche e spiazza l'Ulivo. Nel [illegible] discorso il premier insiste sulla necessità di passare dal «welfare state al welfare community». «E' un passaggio cruciale - insiste il presidente del Consiglio - che da [illegible] alcuni di noi stanno cercando di attuare e che incontra ostacoli soprattutto in perduranti culture della sinistra che diffidano dell'immissione del privato in qualsiasi forma e temono che questo vada a carico dell'uguaglianza garantita dai servizi delle istituzioni statali». E' un errore pensarla così, sottolinea Amato, perchè non sempre il servizio reso in questo modo è indice di uguaglianza. E a questo proposito il premier introduce un ricordo autobiografico: «A mio nonno che andava a svernare in ospedale, gli infermieri davano del tu, ai ricchi davano del lei».

Ai «Suslov» nostrani, [illegible] quelli che considera [illegible] dir poco una sinistra [illegible] passato», Amato spiega che «bisogna evitare di chiudersi nei recinti». Quindi il premier rivendica di [illegible] un «difensore della stagione del servizio sanitario nazionale», [illegible] ribadisce che [illegible] ssn deve rimanere «ma perdendo le caratteristiche che ebbe all'inizio: [illegible] assorbire tutto». «Una volta che il servizio sanitario nazionale - precisa Amato - ha portato a definiti standard di prestazione essenziale, per avere ulteriori prestazioni la mutualità è uno strumento non rinunciabile». «Attenzione - ammonisce infine il premier - a non condannare la sinistra a [illegible] tale solo per detta[illegible] ideologico e [illegible] per la sostanza di quello che fa. Sbagliamo [illegible] mettiamo i confini [illegible] pubblico dove sono i confini della burocrazia».

E' un discorso, quello del presidente [illegible] Consiglio, che cade come un sasso nello stagno del centrosinistra alle prese con i quotidiani problemi della ristrutturazione dell'Ulivo e dei collegi. Maura Cossutta, che lo legge sulle agenzie, sgrana gli occhi e chiede all'Ulivo «una risposta» di tutta la maggioranza contro il proprio premier. La proposta cade nel vuoto. Ma l'esponente dei comunisti italiani [illegible] arrende e replica così ad Amato: «La responsabilità pubblica verso i bisogni sociali e sanitari è insostituibile, come afferma non l'ideologia di [illegible] "certa sinistra", ma la nostra costituzione». Anche Rifondazione scende in campo [illegible] accusa il premier di «fare il furbo». Più misurata la risposta di Gloria Buffo, che si dice «sospresa» per le parole di Amato. Interviene anche il ppi Giuseppe Fioroni, che [illegible]te: niente modifiche alla riforma della sanità, perchè, spiega, [illegible] principi che la informano sono patrimonio di tutto il centrosinistra e rappresentano lo spartiacque tra noi e il Polo». Ma la più arrabbiata di tutti è Rosy Bindi. E, pur parlando poco, non [illegible] niente per nasconderlo. Ancora una volta Amato ha preferito Veronesi a lei.



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con il sindaco [illegible] Roma Francesco Rutelli

Sulla convention l'incognita alluvione

Niente «americanate», forse un rinvio al 28 ottobre

Fabio Martini
ROMA

Della *convention* resta soltanto il nome stampato sugli inviti. Nelle ultime ore [illegible] cerimonia della *nomination* di Francesco Rutelli ha perso l'iniziale aura americanista, sono state rapidamente cancellate le trovate spettacolari in cartellone - Jovanotti, palloncini, canzoni - e per sabato 21 al Palavobis di Milano [illegible] ora prevista [illegible] manifestazione molto austera, nulla a che vedere [illegible] progettata imitazione delle *convention* americane. [illegible] brusco cambio di programma è stato consigliato da due [illegible] diversissimi tra loro: da [illegible] parte, la decisione di Berlusconi di annullare la [illegible] su Roma» prevista proprio per il 21, giorno in cui i leader del Polo andranno invece a far visita ai terremotati umbri. Ma naturalmente a consigliare austerità è soprattutto l'entità dell'alluvione [illegible] Piemonte [illegible] Val d'Aosta: nei tg di sabato 21 [illegible] sarebbe possibile sovrapporre [illegible] immagini della tragedia con quelle festanti e spensierate della kermesse ulivista?

L'aggravarsi della alluvione ha tolto gli ultimi dubbi e anzi ne ha fatto affiorare uno di segno opposto: [illegible] la situazione dovesse peggiorare, la manifestazione dell'Ulivo potrebbe slittare di una settimana. Un'ipotesi seriamente presa in considerazione, tanto è vero che ieri [illegible] la parola d'ordine della plancia di [illegible]mando - Rutelli, Amato, Veltroni - era questo: se il maltempo non fa altri danni gravi, si va avanti nella organizzazione, ma con la massima austerità. Ma se il maltempo insiste, tutto slitta a sabato [illegible].

Del problema-convention si è accennato, ieri sera, anche in un breve incontro [illegible] Giuliano Amato e Francesco Rutelli a Palazzo Chigi. Stavolta il *vis-à-vis* tra i due non è sfuggito ai cronisti di stanza a Palazzo Chigi, ma [illegible] realtà negli ultimi tempi i due si sono visti più volte e la collaborazione decisa il 1° ottobre in casa Amato ha retto, almeno per ora, alla prova dei fatti. Di cosa abbiano parlato ieri sera i due si [illegible] pochissimo, [illegible] oltre alla manifestazione del 21, si sarebbe accennato ai problemi più attuali: oltre all'alluvione, la Finanziaria, la legge elettorale.

E se la *convention* si farà, [illegible]no proprio Amato [illegible] Rutelli i due protagonisti quasi solitari. Non [illegible] stato ancora deciso, ma [illegible] quasi [illegible] che i due [illegible] parleranno [illegible] dopo l'altro [illegible] dunque Amato aprirà e Rutelli chiuderà ma con un intermez[illegible] che sarà definitivamente «colmato» soltanto oggi. Entro stasera infatti dovrebbe essere stilato il program[illegible] definitivo sulla [illegible] delle ultime risposte: Bill Clinton manderà un saluto in video? Quasi certi invece gli auguri via etere del presidente della Commissione europea Romano Prodi, mentre [illegible] si sa ancora se Vittorio Foa sarà presente e parlerà a Milano o se anche lui manderà un video.

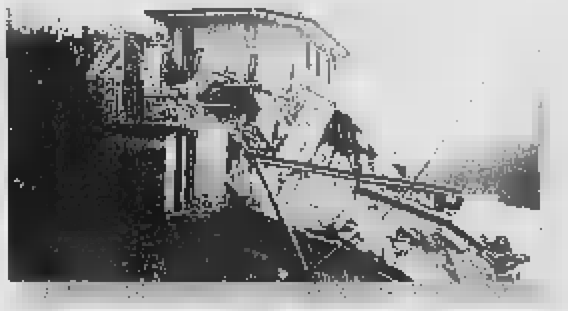


DANNI PROVOCATI | NELLA CAPITALE DEL CANAVESE



IL POMPIERE DISPERSO

Risulta ancora disperso - ma non si nutrono speranze di trovarlo in vita - Bartolomeo Califano, 40 anni, il vigile del fuoco di Torino che domenica è finito con il «Land Rover» nell'Orco. Ieri i sommozzatori di carabinieri e vigili del fuoco, con l'aiuto di un elicottero, hanno continuato le ricerche. Sarebbero stati recuperati un borsone e altri oggetti



LA CASA DISTRUTTA

Il simbolo della Locana ferita dall'alluvione è una casa spazzata via dall'Orco: vi abitava Giuseppe Perucca, con la moglie Rosalba Balagna. «Se n'è andato il frutto di 40 anni di lavoro» ha detto Perucca. Locana è rimasta isolata per due giorni. «Ora è importante poter iniziare subito la ricostruzione» ha affermato il sindaco Albino Bellino

Ivrea adesso teme anche i Tir

Senza autostrada, il traffico passa nella città

Molte scuole inagibili la riapertura prevista soltanto per sabato Manca ancora l'acqua

Gli abitanti spalano fango e melma nei centri dell'Eporediese

A vederla adesso, la Dora Baltea, nessuno la crederebbe capace della furia devastatrice con cui, in nemmeno tre giorni, ha messo in ginocchio Ivrea e tutti i paesi lungo il suo corso. Attorno c'è soltanto fango, distruzione, desolazione e danni: serviranno decine di miliardi per ridare alla gente condizioni di vita decenti e al territorio un aspetto meno desolante. Il lavoro di centinaia di volontari, di ogni associazione - molto giunti anche da Toscana ed Emilia Romagna - si affianca a quello dei «professionisti»; ma ci vorrà tempo per sanare le profonde ferite.

Nella città delle «rosse torri» la situazione è critica: la piena ha seriamente minato il viadotto di corso Garibaldi e il ponte Vecchio, mentre via Jervis (la storica strada della Olivetti) e corso Torino domenica erano trasformati in torrenti. E' nei centri vicini, però, che si respira l'aria della disfatta. A Salerano, ora che la piena del fiume è passata, lo scenario è disastroso: ieri mattina i primi automezzi dei carabinieri hanno potuto portare i viveri - le «razioni K» - alla popolazione impegnata a spalare fango e melma che avevano invaso le case.

«L'alluvione ha superato di mezzo metro quella, già disastrosa, del '93», commenta sconsolato il sindaco Elio Ottino. E ciò significa che per due giorni il paese è stato immerso in oltre 2 metri d'acqua. Basta spostarsi di poco per vedere come il panorama non cambi anche nei centri vicini. Sotto l'acqua sono finiti anche Banchette, Fiorano, una parte di Samone, alcune zone di Romano. Ma è a Pavone, nelle borgate più periferiche, che la gente impreca contro la Dora che. «Ogni volta che rompe gli argini, fa aumentare a dismisura il livello dei torrenti Chiusella e Ribes. E per noi iniziano i guai. Restiamo isolati per giorni, le nostre case sembrano isole in un mare di acqua e fango». E come se non bastasse il disastro contribuisce anche lo svincolo della bretella autostradale per Santhià, una barriera impenetrabile per le acque dei due torrenti che sfogano verso i centri abitati.

Si spala e si contano i danni - nelle aziende e nelle case - anche a Carema, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone (qui la piena della Dora ha ucciso centinaia di bovini in una cascina), Borgofranco, Montalto. E' critica la situazione della frazione Tina di Vestignè. L'alluvione non ha risparmiato neppure Strambino, dove le aziende di regione Tebio sono state sommerse da un metro d'acqua e fango. «Siamo stufi di chiedere rimborsi - protesta Franco Trombetta, titolare della STT -. Sarebbe meglio impiegare il denaro in opere di prevenzione».

La nota positiva è la viabilità, anche se Ivrea diventa a questo punto uno snodo strategico per tutto il traffico, compreso quello pesante. Quasi tutte le strade e i ponti sono ormai percorribili. Resta completamente fuori gioco la ferrovia, per il crollo del ponte



Banchette è stato uno dei centri dell'Eporediese aggredito con maggior violenza dalla Dora Baltea

sulla Dora a Montestrutto, e gran parte dell'autostrada A5: ieri erano aperti i tratti fra Torino e Volpiano e San Giorgio e Scarmagno; da Quincinetto si sale verso la Valle d'Aosta soltanto con convogli scortati. A preoccupare, ora, è soprattutto la situazione idrica che interessa 50 mila persone. A Ivrea e nei dintorni sono ricomparse le autobotti, già viste troppe volte negli ultimi anni per i problemi dell'acquedotto. «Siamo in una situazione di massima emergenza - commenta il sindaco Fiorenzo Grijuela -, e durerà almeno fino alla prossima settimana». L'alluvione ha infatti devastato i pozzi di regione Darola, e la poca acqua disponibile in città viene dirottata in gran parte verso ospedale e clinica. Non c'è acqua potabile anche in molte zone di Banchette, Salerano, Pavone, Albiano, Romano, Montalto e Chiaverano. All'asciutto pure i rubinetti di Vestignè, Caravino, Borgomasino e Cossano.

Le scuole sono ancora chiuse, ma da oggi riprende la normale attività negli ospedali: a Ivrea come a Castellamonte e Cuorgnè. L'Asl 9 ha attivato numeri d'emergenza per i servizi veterinari (011/9831601 a Caluso e 0124/84441 a Pont) e per l'igiene pubblica (0125/46169). Per i servizi socio-assistenziali, la cui sede in via Jervis - allagata - occorre telefonare allo 0125/43229.

IL BOLLETTINO METEO

Mercoledì 18 ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso o poco nuvoloso senza precipitazioni. Visibilità: riduzioni per foschie. Temperatura: minime in diminuzione, massime in aumento. Venti: deboli, settentrionali in montagna, variabili in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,5
MINIMA	11,2
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	126,5 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	11
(ore 20)	1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA 14,2 MINIMA 6,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 49 minuti, tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti, cala domani alle ore 14 e 18 minuti

- Primo quarto 5 ottobre ore 13
- Luna piena 13 ottobre ore 11
- Ultimo quarto 20 ottobre ore 10
- Luna nuova 27 ottobre ore

MERCURIO: si trova nella parte faro-occidentale della costellazione della Bilancia

VENERE: a 195 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

brilla di tonalità stra leggermente di più della stella

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est ad dalle ore 21.

SATURNO: ben osservabile in direzione Nord-Est ad iniziare dalle ore 21.

IL FENOMENO: stasera alle ore 19, per il suo moto combinato con quello della Terra, Mercurio sembra fermarsi tra le stelle. In realtà questo piccolo pianeta si sta muovendo velocemente verso di noi.

NUMERI UTILI

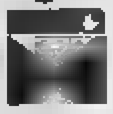
[illegible]
- **Emergenza** [illegible] 118
- **Guardia medica** [illegible]
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** [illegible]
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) [illegible]
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Sulle punte con Tangram



DOPO la danza post-Twyla Tharp di Rosalind Newman, la danza minimal di Laura Dean, dopo l'esperienza con la Lucinda Childs Dance Company e dopo la cibernetica, la realtà virtuale e la navigazione web su cui si è interrogata nei suoi ultimi lavori, la Compagnia di Michele Pogliani non paga della ricerca è approdata con lo spettacolo **Tangram al Teatro Vascello.** Dopo aver affrontato certi pregiudizi sulla mentalità occidentale così legata a produrre scienza, Pogliani si è lasciato sorprendere dalla mentalità cinese che sembra invece preoccuparsi esclusivamente dell'aspetto accidentale degli eventi. Tangram è il nome di un antico rompicapo cinese costituito da sette pezzi di forma geometrica, che possono esser accostati tra di loro in un numero infinito di combinazioni per ottenere le più svariate figure. E il Tangram, come visione di elementi autosufficienti che si uniscono in una forma, si addice alle più svariate interpretazioni. Tutto può esservi riconducibile: le varie sezioni di uno spettacolo e la sua visione totale, i singoli danzatori e l'ensemble. Ma anche il luogo della rappresentazione, la data, l'ora o il semplice atto di recarsi a teatro possono essere considerati come pezzi del Tangram. E forse anche leggere queste righe, elementi statici e immutabili, ma necessarie alla formazione di un evento. Fino a venerdì. Orario: 21.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.278833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.279988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.[illegible]
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** [illegible]
- **Ferrovie dello Stato**
- FS informazioni 147.888.088
- Biglietti Eurostar a domicilio 488[illegible]
- Informazioni andamento treni 4894[illegible]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci [illegible]
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-8822-6645-[illegible]

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. [illegible] di F. Brusati, con F. D'Onofrio, S. Santini. Alle [illegible].

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Sala A: Gli Anni del Sorriso e Teatro Europa presentano **Il posto delle meraviglie** di A. Racioppi. Alle 21. (Prima) Sala B Teatro ragazzi: Dal lun. al ven. **La bella addormentata** (per le scuole). Alle 10.30

ARGENTINA TEATRO DI [illegible] 0668804601/2 L.go Argentina, 52. Venerdì [illegible] **Il ratto dal Serraglio** di W.A. Mozart (V.O. con sottotitoli in italiano). Alle 21. (Prima) Campagna abbonamenti stagione [illegible] Ufficio abbonamenti tel. [illegible]445. Orario dal lun. al ven. 10-14; 15-19. Sab. 10-13

ARGOT 065898111 Via Natale del Grande, 27 [illegible] di W. Shakespeare, con P. Giovannucci, J. Mastrodomenico. Alle 21

ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPIUS 066382791. Via S. Telesforo 7. Aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di [illegible].

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. La Bilancia presenta **Cyrano** scritto e diretto da R. Giordano, con D. Conti, O. De Rossi. Alle 20.45

CLESIS ARTE ROMA 0686206792 Via Averno, 1. Prove di ammissione al corso professionale di [illegible] e regia [illegible]01. Metodo Vdam Training globale dell'attore. Inizio corso ottobre

[illegible] 067004932 Via Capo d'Africa, [illegible] Sala grande **Riposo** Ridotto [illegible] di G. Ricciardi. Con S. Salvatore. Regia [illegible] Cigliano [illegible]

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) **Il malato immaginario** di Molière, con G. Pontillo. Alle 21

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69 **Mor[illegible] di Carnevale** comicissima commedia di R. Viviani, con A. Avallone, M. La Bana. Alle 21

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta, [illegible] **A luce rossa (X Rated)** di e con Daniele Formica. Alle 21.
Sala Gianni Agus: Grazie le faremo [illegible] pere di e con Marco Zadra. Alle 21.

DEL CENTRO 0668676[illegible] Via degli Amatriciani, 2. **Macbeth** con E. Giglio, L. Valentini. Alle 21

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Cena spettacolo di Café Chantan con **Vittorio Marsiglia**. Alle 21.

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. Lino Patruno in **La signora in** [illegible] di Pier Paolo Palladino. Alle 21

[illegible]**IO Sala Grande** 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. **Eva Pe[illegible]** di Copi. Regia di R. Salvetti. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Gassman 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. **Il mestiere de le puttane** dai "ragionamenti" di Pietro Aretino. Con L. Randi. Alle 22

DELL'OROLOGIO Artaud 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. **Dissolvenza [illegible] nera** con P. Bettini, L. Swanson. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Orfeo 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. **Giorni felici** ovvero **quasi la vera storia di Caterina e Valentino** di S. [illegible] Alle 21.15

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Stagione 2000/2001: Esdra, Medea, Hellitzka, Petrarca, Popolizio, Pasolini, Mannoni, Pascoli, Graziani, Caproni, [illegible].

DELLE [illegible] 0644233649 Via [illegible], 43. La Comp. Delle Muse presenta **La gente non deve sapere** con W. Paol, R. Santoro. Alle 21

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E **L'arte della commedia** di E. De Filippo, con U. Orsini, L. De Filippo. Alle 17.00 (Turno F1)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183 **Emma B. vedova giocasta** di A. Savinio. Regia di B. Maicucci e **Diario di Eva** con V. Moriconi. Alle 20.45 (Turno A02).

ETI [illegible]**O QUIRINO** 066794585 Via delle Vergini, 7. Comp. Glauco Mauri in **Variazioni enigmatiche**. Alle 20.45 (MES/A).

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. Eti Ente Teatrale Italiano Festival D'autunno Percorsi Internazionali [illegible] Classe di Movimento Corporeo Espressivo di Gennadi Abramov, **Branco** una parabola raccontata per il corpo, ideazione e regia di G. Abramov. Alle 20.45. Abb. stagione teatrale 2000/2001

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide, 34/A. Per la stagione [illegible] **"La sposa di campagna - Lui, lei, lei e l'altro" "Marito in tre giorni" "Vous n'avez rien à déclarer"** - Progetto Bambini: **"Gli scoiattoli alla riscossa - [illegible] cantarughe**

FURIO CAMILLO 067804476 Via Camilla, [illegible] La Bottega del Pane presenta **La Gaia Morte** di [illegible]. Evreinov. Alle 21.

[illegible] 066372294 Via delle Fornaci, 37. **L'avaro** di Molière. Regia di I. Ghione. Alle 21

GRECO 068607513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16 **Don Giovanni** di W.A. Mozart [illegible] 20.30. Continua la campagna abbonamenti

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78 **Tangram** coreografie di M. Pogliani, F. Mastrangeli. [illegible] 21

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4 presenta [illegible] Fiorini in **www.ci [illegible] apreudo il sito** [illegible] Natili, Longo e Fiorini con M. Cipolla, T. Zevola. Alle 22.30 il ristorante è aperto dalle ore 20

INDIA TEATRO DI ROMA [illegible] Lungotevere dei Papareschi
Sala A: **Riposo.**
Sala B: **Scene di Amleto II** di W. Shakespeare. Regia di F. Tiezzi. Alle 21.
Galleria: Inaugurazione della Mostra Opere di **Alfredo Pirri e Elvio Chiricozzi.**

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Sciao bella, come t'antitoli? [illegible] coppie belle e coppie cootte!** di D. Granata [illegible] 21

IVELISE 066868682 Via Capo d'Africa, 8 **Il suono della campana (vita di un poeta)** [illegible] I. Ghi[illegible], R. Michelini. Alle 21.

LABORATORIO [illegible] **STABILE DEL[illegible] IV CIRCOSCRIZIONE** 068185086 Sono aperte le iscrizioni i corsi di educazione del corpo e della voce, dizione, recitazione, analisi del testo e di storia del teatro, sono tenuti da [illegible] professionisti diplomati presso l'Accademia D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'ARTE DEL TEATRO 064885608, via Urbana, 107. **L'Attore Magico** sono aperte le iscrizioni ai Corsi biennali di Teatro, con la direzione artistica del regista G. Rossi. Materie di insegnamento: Dizione e impostazione della voce, Tecnica del Movimento di palcoscenico, Mimo, Improvvisazione Spazio tempo Psicomotricità, Analisi del Testo, Autoregia, Recitazione, Canto. Ore [illegible].

LA [illegible] 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. **Italian beauty** [illegible] Pietro e i "Magnifici 7". Alle 21.30. È aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 2000/2001. Prenotazioni: 10-13/15-20. [illegible]

LA COMUNITÀ 065817413, Via G. Zanazzo, 1. Lab. teatrale **Parola, Musica e... Gesto** con G. Sepe. Info: da lun al ven dalle 15 alle 19

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817, Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere). Domenica 22 ottobre Rassegna Fiabe e biscottini. La Comp. delle Stelle presenta **Clownerie** con A.M. Piva. Alle 16.30 (Prenot. Obbl.)

LIBERA ACC. ARTI SCENICHE "SALVO RANDONE" 0671585363, Via Piazza Quinto Curzio, 29. Sono riaperti i corsi di recitazione diretti da Lorenzo Artale per l'anno 2000/2001

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Il Gruppo ATA presenta **Il contratto** con E. Beruschi, C. Alighiero. Alle 21. Campagna abbonamenti 2000/2001; orario botteghino dal lunedì al sabato 10-20, domenica 11-13/15-20.

META TEATRO 0658333253 Via S. Cristogono, 45. La comp. Meta Teatro presenta **Lo specchio e l'anima** testo e regia di Pippo Di Marca con Marco Carlaccini. Alle 21.15.

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi, 15. Sabato 21 e domenica 22 **Il circo a tre dita** con i Burattini di Pierpaolo Di Giusto del centroservizi Spettacoli di Udine. Alle 16.30.

NAZIONALE 0642012681, via De Pretis, 51. RomaEuropa Festival 2000 in collaborazione con l'Ambasciata di Francia presenta **Un siècle de paradis** uno spettacolo di danza della Compagnie Montalvo-Hervieu. Alle 11 e 16

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. Ass. Cult. Teatro di Frontiera presenta **Defensor Ecclesiae**. Alle 21

[illegible]**IOLI** 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Vincenzo Salemme in **...e fuori nevica!** con C. Buccirosso. Alle 21.30 (Turno M2). Orario botteghino dal martedì alla sabato 10-19. Dom. [illegible]

POLITECNICO 063219891 Via G. B. Tiepolo 13/A. **Lisistrata** di Aristofane, con P. Loren[illegible]. Regia di [illegible] Prosperi. Alle [illegible]

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni **In un vecchio palco della Scala** di G. Calabrese, [illegible] "I Pandemonium". Alle [illegible]

[illegible] 066832281 P.zza S. Chiara, **Er malato immaginario** di Altiero Alfieri, con M. [illegible], R. Merlino, A. Alfieri. Alle 21. Orario botteghino [illegible] 20 (orario continuato)

[illegible] **PETROLINI** 065757488 Via Rubattino, 5 [illegible] Petrolini **I sette [illegible] Roma** di L. Magni. Alle 20.45
Sala A. Faluzzi: Domani **Ti amo, ti amo... ti lascio** di e con L. Teodori. Alle 21.15

SALA UNO TEATRO 067009329 Via di Porta S. Giovanni, [illegible] **Un'indimenticabile serata** con P. Degli Esposti. Alle 21.00. È in corso la Campagna abbonamenti.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. **Al cavallino bianco** di Benatzky e Stolz. Alle 21.30.

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari: 10-13/16-19.30

SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO DI CLARETTA CAROTENUTO [illegible]174493. Colloqui di ammissione ai corsi professionali per attori, registi, autori di teatro e cinema. Anno accademico [illegible]/2001. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10-13 e 15-18

SETTE 0644236382, via Benevento, 23. **La [illegible] di Lee** con la compagnia Teatro Instabile di Roma, scritto e diretto da A. Mandia, C. Chianelli. Alle 21

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. **Hello Dolly!** con Loretta Goggi, Paolo Ferrari. Regia di Saverio Marconi (MAM). Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871 **Trappola per topi** di Agatha Christie con P. Valentini, M. Belocchi. Alle 21.30

[illegible] 066872690 Via della Penitenza 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Family: Romeo e Giulietta** alle 21. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanza segreta** alle 21.30. Ogni martedì poesia e musica **Antonio [illegible] poeta, musicista e (quindi) navigatore** alle 21. Ogni mercoledì **"Il gestore"** alle 21. Ogni giovedì **"Herr Salieri"** alle 21.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO [illegible] Via della Rocca, 6. Sala A: **Lui, lei e l'altro** di C. Calabrese. Alle 21 (pren. tel.) Sala B: Domani **Cinecena** da un'idea di G. Basile. Alle 20.30 (Prenotazione telefonica)

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. Sono aperte, previa selezione psicoattitudinale, le iscrizioni al corso integrato di formazione in ambito teatrale e psicocorporeo. Info tel. [illegible]

[illegible] **DELL'ASCOLTO** 0633251656 v. Velentana, 5/A (Cassia). Domenica 22 Spettacolo Inaugurale della Rassegna di Teatro per bambini "La grande magia". Alle 17

TEATRO DEL SOGNO 068841909 v. Taro, 33/a. Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e provini per l'ammissione ai corsi.

TEATRO DI ROMA OFFICINE MOLLICONI 0668804601 Via Roccagiovine, 263. **Gran tratto dal Perceval di Chrétien de Troyes.** Testo di E. Allunati. Alle 20.45

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Spettacolo per le scuole **Elogio della favola** di I. Negro. Alle 11.

TEATRO MOLIÈRE 063223432 Via Podgora, 1. Mario Scaccia in **La dodicesima notte**. Regia di L. Simonelli. (Prima)

TEATRO XX [illegible] 065881637 Via Garibaldi, 30. Domani **Anna dei peccati** con I. Strazza, N. Bertorelli. Alle 21 (prima)

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 0651755531 Piazza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). **Il gatti[illegible]ardo** di [illegible] di Lampedusa. Regia di G. Giaconia. Alle 20.45

[illegible] 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala Grande [illegible] **I nazisti dell'Illinois** di P. Mammuni. Alle 21.30.
Saletta Comici: Sono aperte le iscrizioni al corso Biennale della Scuola Teatro di Testaccio. (Prenotarsi per colloquio)

TEATRO [illegible] 065892034 C.ne Gianicolense, 10. Sabato 21 e domenica [illegible] Comp. Drammatico Vegetale presenta **I Viaggi di Simbad** testo e regia di P. Fenati. Informazioni e prenotazioni dal lun. al ven. ore 9-18. Sabato 9-13

TORDINONA [illegible] Via degli Acquasparta, 16. La comp. Il Galeone presenta **Scimmie** [illegible] e musiche di Arepo. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Sabato 11 novembre Giusy Valeri presenta **Coccodrilli e mandrilli** di P. Castellacci. Alle 21. Sab. spettacolo alle 21 e alle 23 (pren. dalle 17).

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. **Parenti Serpenti** di C. Amoroso, Anna Campori, Viviana Toniolo. Alle 21

CONCERTI E [illegible]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1 [illegible] 2 novembre "Filumena Marturano" balletto in due atti di B. Menegatti. Musica di N. Rota. Alle 20.30.

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Domani presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) "Il Messia" oratorio per soli, coro e orchestra di J.F. Haendel nell'esecuzione dell'Athestis Chorus e dell'Accademia de li Musici. Alle 21

[illegible] **POLIFONICA ROMANA** 0635505481 Via d[illegible] Mendola, [illegible] L'Accademia seleziona elementi femminili e maschili da inserire nel [illegible] Coro. Sono in preparazione concerti di [illegible] a "Cappella" e con Orchestra da Camera con musiche di Porpora, Mozart, Bach e Vivaldi. Info al n. 0635505481

ACC. FILARMONICA [illegible] **CASELLA** 063201752, via Flaminia, 118 [illegible] 22 ottobre alla Sala Casella via Flaminia, 118 "Senza scena" serie sulla musica strumentale italiana da Sgambati ai contemporanei. Alle 11

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401, via Cernaia, 9. Presso la Schola Cantorum Santa Maria degli Angeli. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale: coro polifonico, coro da [illegible], coro voci bianche, corsi di strumento, accademia d'organo e musica sacra. Info: 064823401.

ARCO IRIS ASS. MUSICALE 066787883, via delle Carrozze, [illegible] L'Associazione organizza corsi di strumento e di canto, laboratori musicali, ascolto guidato, giardino musicale, corsi per adulti e bambini dai 3 anni. Segreteria ore 16.30-19.30 - tel. 066787883

ARI SPEVI 067843421, via Amulio, 13. Ass. Ro[illegible] Intermusica Spevi mette gratuitamente a disposizione il Centro di Informazione Didattico Musicale per lo studio della musica nei [illegible] circoscrizionali. Info.: 067843319

ARTS ACADEMY 0644252208, Via G.A. Guattani, 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola normale e di perfezionamento musicale

ASS. AMICI DEL VISCONTI 063216264, via M. Colonna, 21/a. Iscrizioni ai corsi musicali e strumentali. Preparazione ammissione ed esami in Conservatorio. Corsi annuali di perfezionamento, musica da camera e palestra di pratica musicale

ASS. CORO F. M. SARACENI 065899505 via Busiri Vici, 16 B. Domenica 22 presso la Chiesa di S. Paul Entro le Mura (Via Nazionale angolo Via Napoli) Concerto per Coro e Orchestra "La Sapienza". Musiche di J.S. Bach, [illegible]. Alle 19.

[illegible] **CULTURALE CANTICORUM JUBILO** via S. Frisca, [illegible] Per ampliamento del coro si cercano voci femminili e maschili. Info 0686895277

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067842702-0339/4534933. Venerdì 20 presso la Chiesa S. Paolo Entro le mura (via Nazionale - angolo via Napoli) "La Traviata" di G. Verdi, con l'Orchestra Accademia d'Opera Italiana, coro "Diapason". Alle 20.45.

ASS.CULT. ITALIA GIAPPONE [illegible] via del Leoncino, [illegible] Presso la Chiesa S. Ignazio di Loyola a Roma concerto "Canti [illegible] e Gregoriani" diretto dal M° F. Sebastiani. Alle 20.30

ASS. FRYDERYK CHOPIN 06507[illegible] Presso la C.A.S.C. Banca d'Italia (via San Vitale, 19) 11° concorso pianistico internazionale "Roma 2000" - Prove eliminatorie. Dalle 8 alle [illegible]

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034 Stagione concertistica 2000/2001 presso l'Auditorium del Serafico. Recital del soprano M. Dragone. Gli abbonamenti alla stagione potranno essere sottoscritti presso l'Auditorio del Serafico in via del Serafico, 1 dal 12 al 17 ottobre ore 16-19 escluso domenica

ASS. NUOVA CONSONANZA 063741277 via S. De Saint Bon, [illegible] Sabato 21 presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) Festival "Ter[illegible] Vocis", Concerto dell'Ensemble Alternance. Alle 21

AULA MAGNA I.U.C. 063610051, Università La Sapienza P.le Aldo Moro, 5. Sabato 21 inaugurazione della Stagione Musicale con l'Orchestra Sinfonica della Rai, A. Lazarev direttore. Abbonamenti e biglietti presso la I.U.C. Lungotevere Flaminio, 50. Alle 20.30

AURELIANO [illegible]8, via Bravetta, [illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento, [illegible] propedeutica (adulti e bambini), solfeggio e armonia per l'esame di conservatorio. [illegible] coro di bambini e adulti. Info 0666140[illegible]

BORGHI E C[illegible] **MEDIEVALI NEL LAZIO** 062280375-03479407189. Riposo

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO 0679840165 P.zza S. Marcello, 5. Domenica 22 Organisti del Lazio "Le ore dell'Organo" Post Missam. Musiche di J.S. Bach. Alle 19.

C.I.M.A. CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA S. Valdese, via M. Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Tutti i lunedì ore 17.45 iscrizioni al Coro Polifonico. In programma "Il Messia" di Haendel

[illegible] **PALAZZO CHIGI DI ARICCIA** 069364605 - 069330653. Domenica 29 Recital del pianista Giovanni Bellucci. Musiche di Liszt, Verdi, Bellini, Beethoven, Schubert. Alle 19

CONSERVATORIO S. CECILIA 063609671/2/3, via dei Greci, 18. Domani Sala Accademica. Concerto de "I Cameristi del Conservatorio di S. Cecilia" musiche di Sostaco[illegible] Beethoven. Ingresso libero. Alle 18

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì 26 Euromusica Master Series apertura la stagione. Concerto del pianista G. Sandor. Alle 21. Continua campagna abbonamenti

MEDIASCENA EUROPA 068413192 Venerdì 20 ottobre. Presso il Teatro Greco presenterà la compagnia "Excursus" in "Itinerar[illegible]". Musiche originali di M. Schiavoni. Alle 21

[illegible]**LFEON MUSIC** 0665795117 Presso il Teatro dell'Opera Lirica Teatro Ghione (via [illegible]sona, 7) Domenica 22 "Rigoletto" di G. Verdi. Alle 17. Inf. 06/21707618

MUSICA AL CAMPIDOGLIO Salone Pietro da Cortona, Sabato 21 [illegible] del pianista [illegible] Alle 21.

MUSICA PER ROMA 064872164, via V. Veneto, 96. Venerdì 20 presso la Chiesa di S. Ignazio di Loyola (piazza S. Ignazio) Festival Barocco. [illegible] 21

OFFICE MUSICALI DEL BORGO [illegible] canto moderno, lirico [illegible] 5 anni in poi [illegible]

OTTOBRE ORGANISTICO APRILIANO Venerdì [illegible] presso la Chiesa Arcipretale di S. Michele Arcangelo e S. Maria Goretti (Aprilia) [illegible] concerto d'organo di G. Kaunzinger. Alle [illegible]

TEATRO SALA UMBERTO [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB [illegible]

ORBIS [illegible]

[illegible]

PRENOS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible] tel. [illegible] Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA NAZIONALE DI [illegible] piazza dell'Accademia di San Luca, 77, [illegible] 06679[illegible] 10-19. Chiuso domenica. Ingresso gratuito. "Aequa potestas-Le arti in gara a Roma nel Settecento". La mostra trae spunto dagli studi sul Settecento romano, per proporre la "gara delle arti", [illegible] l'esposizione di una selezione delle sue collezioni (43 dipinti, 30 disegni di figura, 35 sculture in terracotta, 48 disegni di architettura). Fino al 31 ottobre.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-1[illegible] dal martedì al sabato, e la prima dom. del mese. Visita su prenotazione [illegible]. Sono esposti quadri, sculture di De Chirico. Permanente

CENTRE D' ETUDES SAINT LOUIS DE FRANCE largo Toniolo 20-22, tel. 066802626. Orario: 13-19, sab. 10-1[illegible], domenica chiuso. Ingresso libero. "Roma iubilans. La città eterna all'alba del terzo millennio" a cura di Jean Victor Martin. Fino al 15 dicembre

FORI IMPERIALI [illegible] via Madonna di Loreto "I Giganti: arte contemporanea nei Fori Imperiali" a cura di L. Pratesi e A. M. Sette. La mostra è visitabile solo sab. e dom. su prenotazione a questo numero: 0644732861. £ 10.000 [illegible] al 5 novembre

GALLERIA AKKA via Piè di marmo 13/14, tel. 066792066. "Mostra dei tessuti del Beluchistan". Per la prima volta in Italia una mostra interamente dedicata ai tessuti nomadi del Beluchistan. Orario: 10-13 e 17-20. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 4 novembre.

GALLERIA BORGHESE [illegible] Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario: martedì-domenica 9-17. Chiuso lunedì. £ 12.000. Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Canova, Caravaggio, Tiziano, Rubens e tanti altri artisti. Prenotazione obbligatoria allo 06328101. Permanente.

GALLERIA ITALARTE Largo del Pallaro 11, tel. 066865776. "Giovanni Gromo. Il paesaggio come luogo della pittura". Sofisticate immagini di paesaggio del mare di Liguria e di Francia alla campagna laziale. Orario: 10-13 e 16-20. Chiuso la domenica. Fino all'11 novembre

GALLERIA LOMBARDI via del Babuino 70, tel. [illegible] Orario: 10.30-13 e 16.30-19.30, chiuso il lun. mattina e festivi. "Ilir Zefi". La pittura di un giovane artista albanese. Fino al 26 ottobre

GALLERIA [illegible] **D'ARTE MODERNA** [illegible] delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: 8.30-19.30, sabato 9-23, lun. chiuso. £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente. "Il miramondo. Fosco Maraini, sessant'anni di fotografia" [illegible] sezione della mostra è allestita presso l'Istituto Giapponese di cultura. Fino al 15 novembre

GALLERIA TRINCIA via del Corso 509, tel. 063612322. Orario: 9-19.30, escluso i festivi. "I briganti". Un percorso nel tempo del brigantaggio [illegible]ano. La mostra si avvale di un [illegible] materiale iconografico (stampe, disegni, acquarelli). Fino [illegible] ottobre.

ISTITUTO CERVANTES piazza Navona 91, tel. 0685519549. Orario: dalle 16 alle 20. Chiuso lunedì. Ingresso gratuito. "Canción de las figuras". La pittura figurativa spagnola negli anni Novanta. Fino al 4 novembre

ISTITUTO [illegible] **DI CULTURA** via A. Gramsci 74, [illegible] 063224794. "Twilight sleep. Video arte nell'era delle immagini". Orario: [illegible] 9-12.30 e 14-18.30. Ingresso libero. Fino al 15 novembre

MUSEI E GALLERIE [illegible] **VATICANO** viale Vaticano, tel. [illegible]883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. Tra i più importanti musei del Mondo. Negli stessi orari e con lo stesso biglietto è possibile visitare la Cappella Sistina

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro 5, [illegible] 0649910365 [illegible] 10-16. Ingresso gratuito. "Paesaggio dopo la battaglia". Fino al [illegible] ottobre

MUSEO NAZIONALE DELLE A[illegible] **E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. £ [illegible] "Immagini e colonie. Alla scoperta di una nuova coscienza multiculturale". Fino al 20 nov.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello 50, tel. 0639080730. Orario: dalle 9 alle 19. Sabato 9-23. Chiuso lunedì. £ 10.000. "L'assenza [illegible]dente del divino", a cura di F. Speroni e L. Valenani. Fino al 31 dicembre. "Riccardo Schweizer" a cura di V. Coen. Fino al 30 ottobre

[illegible] **NAZIONALE PREISTORICO ET**[illegible] **L. PIGORINI** piazzale G. Marconi, 14 tel. 065495[illegible]. Orario: 9-20. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti dedicate rispettivamente alle metodologie dell'indagine preistorica e all'evoluzione [illegible]

MUSEO [illegible] **ROMANO** - [illegible] via E. [illegible] Nicola 78 [illegible] 0639967700/064820530. Orario: 9-19.45. Chiuso lunedì. "Roma. Romolo, Remo e la Fondazione della città". £ 14.000. Fino al 7 gennaio 2001. "Gli argonauti del Pacifico". Sono esposti oggetti etnografici raccolti nell'isola di Kitawa, in Papua Nuova Guinea e rappresentano l'arte tradizionale. £ 8.000. Fino al 31 ottobre

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. £ 12.000. "I segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo (1588-1657)". Sono più di 220 le [illegible] Fino al 26 novembre. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario: 9-19, ven. e sab. 9-22. Permanente

PALAZZO DELLA CANCELLERIA piazza della Cancelleria, 1, tel. 0666136736. "Codice B - I Vangeli dei popoli". La mostra intende ripercorrere la storia della primitiva diffusione del libro dei Vangeli, dall'Antichità fino [illegible] dell'età moderna. £ 12.000. Fino al 10 dicembre. "Pietro e Paolo - La storia, il culto, la memoria nei primi secoli". I reperti esposti, provenienti da musei italiani e stranieri, documentano l'attecchimento del cristianesimo nella Roma dei primi secoli. Orario: 10-22. £ [illegible]. Chiuso lunedì. Fino al 10 dicembre

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21. Chiuso martedì. £ [illegible] "Mamm e il No[illegible]. La cultura della comunicazione". Fino al 23 ottobre. "Jacques-Henri Lartigue - la scelta della felicità". Fino al 22 ottobre. "Tempo!" a cura di Daniel Soutif. Fino al 23 ottobre. "Standard" di Luca Vitone. [illegible] al 6 novembre.

PALAZZO DI MONTECITORIO - Sala della Regina. Camera dei Deputati, piazza Montecitorio. Orario: [illegible] 10-18, il sab. 10-13, chiuso la [illegible]. Ingresso libero. "Ernesto Basile a Montecitorio". Fino al [illegible]

PALAZZO POLI via Poli 54 [illegible] Orario: 10-19, sabato [illegible] 20-22. £ 12.000. "Roma Veduta [illegible] stampe panoramiche della città [illegible] XIX secolo". A cura di Mario Gori Sassoli. [illegible]

PALAZZO RUSPOLI [illegible] Corso 418 [illegible] Orario: 9.30-19.30, il sabato 9-20.30. £ 15.000. "Cleopatra. Regina d'Egitto". Fino al 25 febbraio 2001

POLITTICO [illegible] dei Banchi Vecchi 135 [illegible] 6683257[illegible] [illegible] di Anna Keen. Orario: 16-[illegible], chiuso la domenica. Ingresso [illegible]. Fino al [illegible] novembre

SCUDERIE [illegible] **AL QUIRINALE** via XXIV Maggio, 16, tel. 06696271. Orario: 10-20, gio-ven-sab 10-22. £ 15.000. "Sandro Botticelli e [illegible] della Divina Commedia" [illegible] 92 disegni danteschi eseguiti da Botticelli alla fine del '400 e da secoli smembrati in due gruppi. [illegible] dicembre

VILLA ADRIANA [illegible] 0639967900. Orario [illegible] 9-19 [illegible] 12.00 [illegible] Adriano, architettura e progetto. [illegible]

VITTORIANO [illegible] San Pietro in Carcere (Fori Imperiali) tel. [illegible]. Orario: da lun. a gio. 9.30-19.30, ven. e sab. 9.30-23, dom. 9.30-20.30. £ 15.[illegible] "Wassily Kandinsky. Tra Monaco e Mosca 1896-1921". Un grande numero di opere provenienti dai [illegible] importanti [illegible]. Fino al 9 febbraio

[illegible] DI NOTTE

Aperte dalle [illegible] alle 8.30

USL [illegible] dello Statuto 35/a; [illegible] Nomentana 564; piazza Massa Carrara [illegible]; piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48, via Nazionale 228; via Arenula 73; [illegible] Bertoloni 3; piazza Barberini 49; [illegible] d'Italia 100; via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL [illegible] via Tiburtina 437; via Tuscolana [illegible] [illegible]

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: [illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]BLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

[illegible] **451** - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e [illegible] 24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: Tutti i giorni ore [illegible]-23.00. [illegible] Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: [illegible]

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA [illegible] **RIPETTA** - via Ripetta, [illegible] tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì [illegible], sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 [illegible] 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-[illegible]

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. [illegible]

[illegible] **NUOVI** - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. [illegible]

LA STRADA - via Veneto, 38 tel. 4824151. [illegible]

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. [illegible]

[illegible]

ALEXANDERPLATZ JAZZ [illegible] via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 appuntamento con la musica blues dal [illegible] del gruppo Luca Velotti Band.

[illegible] **ARRIBA** via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Musica dal vivo e cucina messicana. Dalle 20 serata evergreen con grandi successi anni '[illegible] e '90 selezionati dal dj Johnny Punzi

BIG MAMA [illegible]

[illegible]**OLO VIZIOSO** via dei Reti 25, tel. 0347814654. Dalle 22.30 serata con musica pop dance [illegible] del [illegible] Interno 2

CLAN[illegible] Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma, questo locale propone alla spina (dei gruppi Guinness, Harp e Kilkenny), panini, insalate, bruschette, torte gelati e snack. A disposizione il servizio "Tell Me", che [illegible]

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Dalle 21.30 musica dal vivo del gruppo Rosewood con protagoniste le sonorità [illegible]

GATE 19 via Tinoea delle Fratte 93, - Fiumicino [illegible] 066522207. Ristorante vegetariano e cucina Mauriziana, con prodotti biologici e naturali

HENRY'S PUB Via Tor Millina 34/a, tel. [illegible]

LA VEDOVA NERA [illegible]

LETTERE CAFFÈ [illegible]

TRAME

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Gérard Depardieu sovrintendente alle feste del Re

VATEL di Roland Joffé racconta la storia appunto di Vatel, sovrintendente alle feste e ai pranzi del principe di Condé, impegnato a rendere meravigliosi i tre giorni del 1671 in cui il re è ospite del suo signore (e la riuscita dei divertimenti può avere conseguenze politico-militari). Un compito così importante che quando un incidente rischia di rovinare l'ultimo banchetto, Vatel, mortificato e umiliato anche nell'amore, si uccide crudelmente gettandosi più volte sulla lama della spada. Ma, prima della dolorosa conclusione, che lusso regale, quale magnificenza: fuochi d'artificio, teatri nella verzura, finti laghi e ghiacci, fiori, giardini ricchissimi, tappeti sull'erba, il piccolo Cupido con la sua amorosa freccia d'oro, musiche, fontane, sorbetti, cibi squisiti quanto belli da guardare, vini prelibati, piccole carrozze per passeggiare sui prati senza stancarsi, il massimo di sfarzo, d'artificio e di bellezza. Il film aspira alla perfezione estetica così come il suo protagonista Vatel, da artista, desidera creare, incantare, appagare l'ambizione verso l'assoluto e il sublime.

«Vatel» voleva stupire con l'opulenza e il fasto regali, senza considerare che il pubblico ama soltanto il lusso alla propria portata, lo sfarzo che può sognare di conquistare.

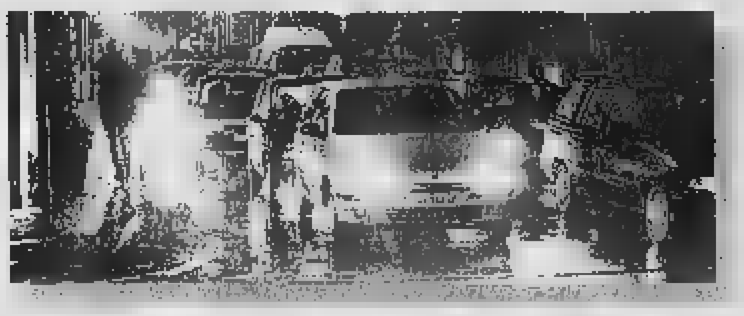
VATEL di Roland Joffé con Gérard Depardieu, Uma Thurman, Tim Roth, Timothy Spall, Arielle Dombasle. Storico, Francia, 1999.

[Rosy Smeraldo]

[illegible] | COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI [illegible]

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



[illegible] ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può [illegible] prevista [illegible] franchigia a carico dell'assicurato. [illegible] consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

[illegible] Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. [illegible] piano di rifornimen[illegible] messo [illegible] punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti [illegible] i rubinetti [illegible] secco, partito in sordina ieri mattina, [illegible] entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso [illegible] sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Poz[illegible] Strada): via di Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, [illegible] San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato- Campidoglio-Parella): pia[illegible] Paravia, piazza Campanella, piaz[illegible] Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): [illegible] Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via [illegible]biana, via Forlì angolo [illegible] Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte [illegible] cartoni [illegible] delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite [illegible] mila litri ciascuna, mentre [illegible] mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere [illegible] domicilio l'acqua rivolgendosi [illegible] centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato [illegible] potabilità dell'acqua [illegible] rete (si raccomanda comunque [illegible] farla bollire se destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte [illegible], il sindaco ha invitato [illegible] i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle [illegible] 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la [illegible] idrica. A dispetto dei rap[illegible] progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, [illegible] carenza di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, [illegible] ne vengono impiegate una trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) [illegible] i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

> **Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone [illegible] ancora emergenza**

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - [illegible] confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è stata allagata e devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che [illegible] mattinata era [illegible] sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a 6 mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati [illegible] si [illegible] fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime ore del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, [illegible] Loggia (in [illegible] ridotta), Venaria (che paradossalmente [illegible] secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beina[illegible] e Druento. Fuori servizio la condotta [illegible] Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri [illegible] Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente [illegible]iù lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia [illegible] crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, [illegible] grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcuneautogru: ma nessuno si nasconde che [illegible] dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce [illegible] acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, [illegible] gli esperti, sta per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto [illegible] provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

reportage

[illegible] Massimo Numa e Marco Sartorelli

POCO ha potuto il «piano [illegible] emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi da «rubinetto a [illegible] ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - compli[illegible] il tardivo avviso [illegible] cittadini - la fornitura in strada con le autobotti; chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato a ri[illegible] in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi [illegible] arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce tese tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale [illegible] gasata, l'ultima a [illegible] presa di mira [illegible] popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare [illegible] scorte di propria iniziativa: non più di due confezioni per carrello, per non [illegible] tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tan[illegible] che molti punti vendita, [illegible] esempio quelli di corso Vinzaglio [illegible] di piazza Emanuele [illegible] Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi [illegible] Porta Palatina, da oltre 24 [illegible] vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico [illegible] all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori sono in piena emergenza e [illegible] trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui [illegible] Torino, l'acqua si trova ancora», [illegible] a una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare con il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non [illegible] state esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinforzo. Solo lunedì qui sono andate vendute circa 10 mila bottiglie [illegible] litro e [illegible] Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli [illegible] corso Bramante, [illegible] Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era stata nettamente superiore alla media ma nelle ultime [illegible] siamo rientrati qu[illegible] nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto ven[illegible]. E nei piccoli negozi? Stessi problemi [illegible] qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marc[illegible] ordinarie di acqua. Niente di particolarmente grave, alme[illegible] per ora.

> **Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne**

Niente di grave, nel senso che non ci sono stati assalti, resse e spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Do[illegible] 15 ore [illegible] guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio G[illegible] di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, e Lorella Vai con la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica [illegible] «rinunciato ad usare la lavatrice», e che «dal rubinetto scendeva appena [illegible] filo d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve a [illegible] Sono venuta qui soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e di chiacchiere, la scoperta [illegible] aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, [illegible] ne [illegible] andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Bariogio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia [illegible] Natalina abita qui, ha 90 anni, le faccio un po' di rifornimento. Più che altro le serve per sentirsi più tranquilla». Anche il f[illegible]lio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano 9 persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in [illegible] San Benigno, a ritirare i dieci litri di [illegible]qua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A casa nostra siamo [illegible] quattro. Per cucinare [illegible] bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede [illegible] può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo [illegible] lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, [illegible] Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta [illegible] una tanica da venti litri appena comperata: «Io e [illegible] miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale e due bacinelle [illegible] riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, Dante 80, t. 351011; via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. ; **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. ; **CATANIA**, Sicilia 37/43, t. 7306811; **CATANZARO** via M. Greco 78, t. 724090-725129; via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, Giolitti, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192; **GENOVA**, D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GORIZIA**, via Cantino, t. ; **IMPERIA**, 10, t. 273371-273373; **LECCE**, Trinchese, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. ; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. ; **ROMA**, Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. ; **SAVONA**, Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro per corrispondenza possono inviare a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio - 10126 Torino.** Il prezzo essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

- tecnici

Euro 1,38 (L. 2.681)

- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati, statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Tel. 011.581.7621.

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - £. garanzie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 660684663 Londra.

PRESTITI privati £. / 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. Tel. 02.601.344. CCIAA 1587594 MILANO.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

attività? contano balle SpA compensi fine operazione. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.596.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, territorio italiano investitori. Svizzera 004191 690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata contanti. Tel 02.295.180.14.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

BAR caffetteria angolare ottima posizione primissima cintura Torino incasso £ 2.500.000 al giorno dimostrabili ottima clientela orario corto vendesi. Tel. 011.385 5286

BAR super zona Crocetta ottimo arredo chiuso sabato domenica incasso £ 1.000.000 di sufficienti £ 70.000.000 anticipo. Rif. 1240. A. Comm 011.517.1897.

BAR super zona via Garibaldi incasso garantito £ 1.800.000 al dì orario corto ampie dilazioni. Rif. 1243. A. Comm 011.562 1196

CORSO REGINA MARGHERITA dietro Giardini Reali cedesi locale commerciale angolare 3 vetrine mq 70 buonuscita contratto affitto ottimo. Torino Centro C.D 011.582.2430.

CARLO centralissimo elegante negozio cedesi mq 200 circa su due piani. Buonuscita. Torino Centro C.D. 011.582.2430

TABACCHERIA più lotto zona Rita levata £ 25.000.000 lotto £ 16.000.000 ottimo passaggio cedesi con dilazioni. Rif. 1162. A. Comm 011.

TABACCHERIA zona piazza buon reddito affitto £ 380.000 cedesi £ 320.000.000. Sufficienti £ anticipo. Rif. 1242. A. Comm 011.562.1196.

VIA cedesi negozio commerciale bellissimo 3 vetrine mq piano buonuscita. Centro C.D. 011.582.2430

VIA NIZZA commerciale 3 vetrine ottima posizione piano terreno mq 120 piano interrato mq 70, buonuscita alimentari. Torino Centro C.D. 011.

VIA NIZZA negozio angolare luminoso vetrinato mq 80 ottimo affare buonuscita. Torino Centro C.D. 011.582.2430

VIA ROMA adiacente cedesi commerciale mq 80 piano terreno mq 40 piano superiore. Torino Centro C.D. 011.582.2430

VIA negozio commerciale mq 700 circa vetrinato angolare per ogni attività. Buonuscita, contratto nuovo. Torino Centro C.D. 011.582.2430.

VIA negozio le prestigioso pluvivetrinato angolare mq 1.500 circa. Buonuscita. Centro C.D 011

VIA ROMA cedesi negozio abbigliamento ristrutturato mq 180 su due piani e mq 50 magazzino. Buonuscita. Torino Centro C.D 011.582.2430.

VIA XX avviatissimo negozio abbigliamento mq 100 circa su piani. Buonuscita Torino Centro C.D.

3

OPERAI AUTISTI

AGGIUSTATORI montatori V livello ricerca azienda costruzione macchine speciali. Tel. 011.220.2347.

DA grafica legatoria magazziniere un macchinista tipografo GTO e un aiutante macchinista 70x100 cinque. 011/262.2460.

AZIENDA ricambi auto cerca magazziniere esperto/a. Massima. Per informazioni telefonare orario ufficio 011.936.7273.

CERCASI elettroerosionista a tutto e a filo per stampi materie plastiche. Ottimo trattamento Tel. 011 .5064.

CERCASI taschelle veramente. Tel 011.259

STUDIO ricerca autista con almeno 5 anni di esperienza. Si prega di fornire le referenze Scrivere: Publikompass 5403 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A. AMBOSESSI 18 - 31enni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, anche prima esperienza Telefonare 011/569 8352 - 010/541 111.

AGENZIA assicurazioni cerca persona veramente esperta per mansioni anche di responsabilità e interessante retribuzione. Tel. ore 9 - 19 allo 0339.715 0255

esclusivo cerca: segretaria/e max 25enne, pubbliche relazioni, bella presenza, simpatia determinazione elasticità orari 10 - 19. Buona retribuzione zona Settimo Torinese/Città comm. Piemonte Tel 011.895 5580.

AZIENDA cerca ragioniera/e esperienza pluriennale analisi di bilancio-contabilità Torino Sud. Tel. 011. 606 3824

CENTRO di sviluppo Microarea ricerca ragionieri con reale esperienza contabile ed euro muniti da adibire come supporto prodotto ottima possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum allo 011.667.7006.

CERCASI impiegata/o, ottima conoscenza lingua inglese e francese, addetta/o vendite. Telefonare allo 0172.574.181.

IMPORTANTE organizzazione di categoria in Torino cerca ragioniera/e con esperienza almeno biennale contabilità ordinaria semplificata e dichiarazione redditi. Tel. 011.522.0210 - 011.522.0233.

STUDIO cerca impiegata/o neodiplomata/o, prima esperienza, max 22enne, disponibilità immediata. Tel. 011.516 6603.

2° Europea, selezione per le provincia di residenza del Piemonte. Valle d'Aosta funzionari ambosessi età 20 - 35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili. formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

CENTRO di sviluppo Microarea ricerca programmatori con un minimo d'esperienza nei seguenti ambienti C-C++ Visual Visual C++ possibilità crescita professionale. Inviare curriculum allo 011

CERCASI disegnatore per settore e di per particolari in lamiera, esperienza e autonomia nel lavoro, conoscenza sistemi. Tel. 011.903.6581 Sig. Miotto.

IMPORTANTE società settore impiantistico termo- tecnico cerca tecnici e capi-cantiere con provata esperienza settore o affini. curriculum a: 011 424.2085.

PERITO elettronico o laureato in discipline tecnico scientifiche cercasi indispensabile programmazione in linguaggio, inglese scritto e parlato, predisposizione a rapporti interpersonali. Tel. 011.437.1551, fax 011.437.1584.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA sola cerca coppia, marito giardiniere, moglie tuttofare, fissi notte giorno. 011/841.129.

VARI E PART TIME

CERCHIAMO volti nuovi 14 - 28 anni, per moda, pubblicità, spettacolo. Tel. 02.858.29630

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. corsi. Tel. 011.397.0941.

ALGIDA gelati concessionaria cerca personale da inserire nel proprio organico per di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì 14,30 alle 16,00 al numero 011/995

alimentare produttrice presso nord Italia, ambosessi automuniti presenza anni introdurre in iniziale la preparazione alla gestione del portafoglio clienti. fisso mensile più rimborso spese e provvigioni. Per colloqui informativi telefonare 011.962.3793.

AZIENDA leader settore antinfortunistica cerca agenti esclusivisti per la val d'Aosta, il canavese, Novara, Biella, Vercelli e relative provincie. Offresi parziale portafoglio clienti, premi, incentivi. Guadagno medio £ 90.000.000 annui. Telefonare allo 011.689.6662.

AZIENDA settore utensileria per legno ricerca viaggiatore addetto vendita e servizio post vendita fuori sede zona nord Italia max 30enne disponibilità immediata, inquadramento impiegatizio con stipendio fisso più provvigioni. Telefonare ore ufficio 011.712.218.

CERCHIAMO due venditori/trici 25 / 35 anni bella presenza simpatici per vendita servizi a clienti preselezionati. Auto non indispensabile. Provvigioni e per £.5.800.000 mese netti. Tel 011.437.4515.

GRANDE compagnia americana per apertura nuove filiali seleziona. 15 addetti vendita/consegna, 6 team leader, 6 manager da formare. Corso formativo completo £ 1.500.000 mensili più bonus, più incentivi. Per colloquio. Telefonare allo 011.316.0903.

NOTA società operante in Piemonte più di 20 anni cerca 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico provincia Cn, At, To. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100

SERVICE partner italiano multinazionale Fuji cerca per la propria filiale di Torino n.5 agenti monomandatari. Il candidato ideale ha un età compresa tra i 22-35 anni. Si richiede predisposizione al lavoro di gruppo e motivazione personale. Si garantisce: corsi di formazione, crescita professionale, retribuzione fissa (1.000.000 al mese), più provvigioni e incentivi. Per appuntamento telefonare al n. 011/7412633 rif Mana.

INITIAL ITALIA SPA multinazionale leader nel settore Environmental Service nell'ambito di un piano di sviluppo struttura commerciale ricerca Venditori/Venditrici per le zone di Torino, Asti, Vercelli e relative provincie. Richiediamo forte costante sviluppo della clientela, organizzazione, orientamento al risultati. Offriamo: formazione continua, mensile, provvigioni incentivi aziendale. Telefonare allo 011.955.0310 o inviare curriculum vitae allo 011.955.0304.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona odontoiatrica, qualificate, cercasi per centro. Tel. 011.549.884.

FORMAZIONE E LAVORO

IL 3 novembre inizia il corso per massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Centro Sportivo Torinese. Tel. 011.437.4515.

Superiore delle Tecniche propone un piano di formazione finalizzato all'occupazione nell'ambito Regionale. limitato per i corsi cuochi, barman, camerieri, Food and Beverage Management, di cucina e pasticceri. Solo se interessati. Tel. 011.437.4188 - 011.473 8506 La Villa.

PREVIA formazione 15 baristi 8 barman cuochi 21 camerieri. Il settore offre concrete opportunità di. Per informazioni, 011.485 048.

SELEZIONIAMO giovani che vogliono lavorare come assistenti di infanzia disposti a frequentare corso formativo a pagamento. Bimbinsieme 011.

4

61ENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni familiari offresi come persona di fiducia custode presso famiglia società. Tel. 0339.830.7319.

IMPIEGATI

ASSISTENTE direzione offresi pluriennale esperienza ottimo inglese francese, PC. Contratto tempo indeterminato. Tel. 011

DIPLOMATO pluriennale esperienza trasporti, inglese e francese scritto e parlato, libero subito cerca impiego. Tel. 011/668.7718.

contabile, 37enne, offresi part time presso seria azienda, possibilità passaggio diretto. Tel. 0335.595.4822.

IMPIEGATA esperienza gestione clienti, fornitori, personale, segreteria, cerca impiego anche. Tel. 011.618.099.

RAGIONIERA diploma SAA, esperienza contabilità offresi a seria azienda passaggio diretto. Tel. 011/385.7058 - 0347/795.0466.

RAGIONIERE decennale esperienza pratico contabilità, iva, bilanci, esamina proposte, no studi. Tel. 011/953.2894.

RAGIONIERE 37enne esperienza contabile, logistica e marketing uso PC valuta proposte serie. Tel 011/940.8980.

RAGIONIERE 51enne gestione amministrativa completa piccola azienda modicità ottimo EDP anche part-time. Telefonare 011/779.5068.

RESPONSABILE magazzino impiegato tecnico esperienza pluriennale programmazione ordinazione gestione scorte bollettazione PC conoscenza inglese offresi seria ditta. Tel. 011/797.340.

5

TORINO CITTA'

ATTICO via Gottardo pressi parco Sempione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino ascensore stabile medio signorile. Gabetti 011.242.7331

via Villar proponiamo libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto. Gabetti 011.256 969.

CENTRO via Pieve pressi via Garibaldi in del '700 libero cucina bagno £ 95.000.000. Gabetti 011.581.8338.

CORSO BRIN pressi casa bifamiliare ristrutturata disposta su due livelli con taverna privato 011.253.747.

CORSO via Orbetello 101 in quadrifamiliare libero salone 2 cucina 2 bagni giardino privato 230.000.000. Stimocasa 011.533.434

PRINCIPE 1° piano angolare ingresso 3 camere cucina doppi servizi Cereser 011.812.8108.

RACCONIGI ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno riscaldamento £ 128.000.000 Gabetti 011.433 0766.

MAURIZIO d'epoca alto panoramico finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.838.118.

SVIZZERA impresa direttamente ultimo appartamento ampio soggiorno angolo cottura disimpegno camera bagno piano 2° casa nuova. Tel. 011.740.540 - 0337.678.349.

libero rifinito signorile piano alto grande salone 2 camere cucina biservizi bingressi. 011.561.8525.

CORSO adiacente signorile 1895 ultimo piano panoramico salone 3 camere cucina bagno ampi balconi. Gabetti 011.433.0768.

CROCETTA de Gasperi libero spazioso in bella casa saloncino con bowindow 3 camere cucina servizi. Gabetti 011.561 8338

lussuoso appartamento mq 150, doppi servizi, grande terrazzo, 2 camere, salone, cucina, stabile signorile. Tabatabai 011.669.2962

CROCETTA via Caboto libero ben tenuto piano rialzato camera cucina bagno £ .000.000. 011. .8338.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero piazza Rivoli signorile piano alto panoramico 3 camere cucina bagno £ 315.000.000.

GABETTI Aurora via Chivasso in stabile del : living angolo cottura 2 camere bagno. Ag. Giulio Cesare

GABETTI SPA Pozzo Strada Tofane signorile salone cucina 2 bagni. Ag. 011.335.6703.

VOLA 011.436.1395 Crimea largo Montana doppi ingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Ampi. Box.

VOLA 011.436.1395 Crocetta corso in signorile palazzo anni novecento mq 250.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 adiacente Gorizia piano alto luminoso soggiorno cucina bagno. Box doppio.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 Precollina strada del in piccola palazzina luminoso appartamento mq. Terrazzi. Vista. Box.

PIAZZA CATTANEO corso doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinino biservizi Gabetti Santarita 011.359.393.

SANTA RITA impresa prenota ultimo prestigioso alloggio in piccolo condominio signorile. Piano alto (120 mq). Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2859.

TESORIERA impresa prenota alloggi in condominio signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2859.

VIA SAFFI, bellissimo appartamento ristrutturato, mq 80, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 2 balconi. Prezzo affare. Studio Tabatabai 011.669.2962.

VIA SAN DOMENICO, bellissimo appartamento in stabile d'epoca mq 220, ingresso, salone, sei, cucina, doppi servizi, cantina, completamente ristrutturato. Studio Tabatabai 011.669.2962.

VIA SAN MASSIMO ammezzato graziosissimo mq 92 ingresso indipendente salone cucinotta camera bagno. Studio Cereser 011.812.8108.

VIA STELLONE appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina ideale investimento.

PROVINCIA

AQUILA DI GIAVENO vendo stupendo appartamento nuovo mq 125 più garage £. Tel. 0336.810.2454.

CANTALUPA libera bella villa bifamiliare recentemente ristrutturata con terreno mq 1000 circa. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

CASCINE VICA piano alto ristrutturato salone living 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio cantina. Luminoso. Ampia metratura. Gabetti 011.956.6022.

BORGARETTO Maria panoramico ultimo piano di: salone 3 camere biservizi ripostiglio cantina sottotetto. 011.405.3870.

COLLEGNO 5° piano con ascensore di: salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box. Gabetti .405.3870.

CUMIANA prestigiosa cascina ampia metratura ideale per agriturismo terreno mq 10.700 circa. 011.505.039 - 0121.352.210.

GRUGLIASCO complesso signorile (via Olevano) appartamento 2 camere soggiorno cucina doppi servizi piano rialzato giardino privato mq 120. Tel. 011.740.540 - 033

borgo San Pietro, Roma, appartamento libero luminoso ampio di: ingresso camere tinello cucinino bagno e 011.642.583.

MONCALIERI panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi. Possibilità box auto Telefonare 011.562.1875.

MONCALIERI zona Vallere corso Trieste appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina. Gabetti 011.642.583.

PINO in posizione centrale al 2° piano di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Gabetti 011.660.4240.

PINO TORINESE splendido appartamento immerso nel verde, salone 3 camere cucina 2 bagni, box doppio. Studio Tabatabai 011.669.2962.

ROBASSOMERO prestigiosa completamente ristrutturata finiture di pregio, mq 680 su tre livelli, ampio garage, parco 250.000 giardino. Scrivere. Publikompass 2329 - 10100 Torino.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

VILLA San Benigno unifamiliare indipendente di recente costruzione su unico piano più mansarda taverna giardino box. Gabetti 011.800.5261.

indipendente collina Reano mq, vari accessori stupenda posizione 4000 mq. 0335 810.2454.

PIEMONTE

vendo in borgo medioevale completamente ristrutturato da architetto antico 10 metri dal 155.000.000 pagamento da concordare. Tel. 035 412 3029.

D'AOSTA

A meno impossibile £ 9.900.000 contanti, Aosta, pochi minuti dalle belle montagne europee, arredato nuovissimo appartamento monolocale. mutuo. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO mt villetta bifamiliare appartamento ultimo 570.000.000. Gabetti 019.677.307.

verde, tranquillità. Pochi minuti mare, vendiamo appartamenti varie metrature, nessuna commissione acquisto, mutuo. Tel. 02.345.2092.

ARMA DI mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 300 mt dal mare bilocale ottime condizioni arredato a soli £ 210.000.000 Tel. 019.676.069 www.studio5srl.com

impresa vende bi - trilocali in complesso residenziale da £ 177.000.000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati Tel. 019 675.840.

DIANO MARINA vendesi villa indipendente mq 200 più 150 mq garage taverna. Tel. 0335.810 2454.

FINALE LIGURE mare esclusivo appartamento piano nobile mq. Gabetti 019 677 307.

NOLI posizione dominante pineta prestigiosa villa vista mare. Finiture. Gabetti .677.307.

RIVIERA Ligure ponente, impresa villette, appartamenti, splendida vista mare, giardini, ampie terrazze Tel.010.913.7108.

COSTA AZZURRA

AFFARE Beausoleil confine Montecarlo, ultimi appartamenti nuovi, ampie terrazze, vista mare splendida, prezzo affare. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Croisette Beach appartamenti pronti da abitare da £, vista mare mozzafiato, occasione irripetibile. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000. 800.274.274.

AFFARE Cap d'Ail esclusivi appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Italgest 800.274.274

Cap Martin Montecarlo prestigiose residenze in sul mare parco privato piscina. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, vicino mare, grandi terrazze da £ 19.000.000 più piccola rata. Affrettatevi! Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole, piscina, quartiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza bilocali nuovi in residenza suggestiva, zona centro, occasione irripetibile, prezzi lancio £ 135.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Saint Tropez Golfo incantevole paesaggio ville nuove sul mare giardini ampie terrazze, £ 420.000.000. Italgest 800.274.274

ANTIBES in ottimo do spiaggia vendiamo monolocale £ 89.000.000, bilocale £ 172.000.000. 011.437.5591 - 0349.362.6847.

AREA CASA
0182.555.627
MENTONE
- nuovi appartamenti vicino mare
prezzo lancio £ 92.000.000
NIZZA
- zona centro nuovi alloggi
£ 73.000.000 resa netta garantita
BEAUSOLEIL
confine Montecarlo stupendi bilocali vista mare prezzo affare.
- in villa nuova costruzione 300 mt
ampi bilocali £ 180.000.000.

MONTECARLO direttamente sulla spiaggia 3 vani, 10° piano vista mare F. 5.700.000. 3 - 4 vani box vista mare 130 mq FF 7.000.000. 0037.793.255.025.

NIZZA 2 passi centro, bel monolocale piano alto con balcone. Urgente. 245.000. Federico 0033.603.833.188.

ESTERO

Villars alture lago Ginevra appartamenti in magnifico chalet adiacente piste £ 230.000.000. Bolla 011.437.5591 - 0349 362.6847.

TENERIFE sole tutto l'anno appartamenti vicino mare £ 96.0 resa garantita. Area Casa 0182.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO REGINA
pressi via Ravenna locale carrabile di 1. mq con servizi riscaldamento uso ingresso magazzino. Gabetti Impresa 011.539.067.

uffici spaziosissimo libero salone divisibile 2 camere bagno aria condizionata ottimo stato. Intermeu 011 561.8525.

LBA 011.998.2041 prenota a Leinì Fornacino fronte strada capannone industriale da 2000 a 4000 mq.

piano rialzato studio professionale mq 110 cortiletto privato con ingresso indipendente box. Studio Cereser 011.812.8108

6

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa precollina, collina, Crocetta. riservatezza. Sig. presso Esim 011.480.135.

PER dipendente CRT 3 camere zona sud max £ 240.000.000, possibile definizione immediata. Personalcasa 011.329.0041.

RICERCHIAMO urgentemente in Mirafiori dirigente 2 - 3 cucina servizi. 011.819.9896.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

urgentemente capannone 2.500 - 3.000 mq con uffici zona Moncalieri, Nichelino, Trofarello. Possibilità rapida definizione. Gabetti Impresa 011.539.067.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliere alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere casa comoda Centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

CORSO parco panoramico nuovissimo salone cucina 2 servizi mansarda termoautonomo box. £. Stimocasa 011.533.434.

PROVINCIA

AFFITTASI Torino sud (20 minuti) villa giardino 300 posizione ma tennis. Tel. 011.411.4528.

zona corso Allamano tangenziale affittasi stabilimento struzione 4000 mq palazzina uffici 900 mq tutti impianti a norma di legge. Tel. 011. 958.1063.

alloggio letto 4, a referenziati Quadriloglio. Tel. 011.958.0342 pasti.

CENTRO uffici, magazzini parcheggio privato segreteria, sale riunioni. www.iostorino.it e-mail info@iostorino.it Tel. 011.315.7111.

pressi corso e Nuovi Mercati Generali capannoni uffici superfici da 1300 a 6000 mq recentemente rinnovati ed attrezzati. Tel. 011.676.336.

RIVALTA
affittasi capannone mq 6300, uffici mq 1750 grandi aree esterne, carriponte. Ottima posizione comodi servizi. Tel. 011.676.336.

8

TORINO CITTA'

trasferimento Torino alloggio mq 80/90 zone Santa Rita, Francia, Crocetta. Tel. 011.663.2410.

MEDICO ricerca appartamento uso abitazione vuoto/arredato in Torino o prima cintura. 0335/824 3998.

ricerca in affitto appartamento signorile Torino composto da: cucina salone 2 camere doppi servizi piano alto vuoto o arredato eventuale posto auto. Per informazioni, Tel. 011.239.3966 - fax 011.239.4227.

LOCALI

UCB per apertura filiale cerca in affitto in Torino preferibilmente piano terra eventualmente negozio mq 250. Tel. 011/539.733.

9 Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti voltura. Sant'Ottavio Torino (zona Mole). 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335 619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1698 Torino.

ROMEO 156 JTD 1,9 blu cosmo nuova privato vende con 20% sconto. Tel. 0348.223 6033

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUDI A4 1800, 4, full optional, argento, novembre 1995. £. 19.500.000 vendesi. Tel. 0335.810.5614.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

PENSIONI RESIDENCES

di riposo prestigiosa, ospita, offre prestazioni sanitarie e assistenziali di qualità. 0121/352.262.

11

A.A.A. persone. Presentazioni settimanali. Dal 1986. Istituto Dott. Prof. Bogatti 02/57303751.

A. 27ENNE castane occhi chiari fine, romantica conoscerebbe uomo minimo 31enne scopo matrimonio. Top Service 011.530.946.

34ENNE separata rossa nocciola sensibile, comprensiva incontrerebbe uomo affidabile Top Service 011.533.640.

35enne, simpatico, leale, signora max, estroversa, dolce, per eventuale unione. Elena Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

ELENA 40enne, impiegata, romantica, riservata cerca uomo max 50enne colto, sensibile, onesto, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

consulenza per la ricerca del partner. Incontrarsi, conoscersi, costruire un rapporto di coppia. Organizzazione gruppi tempo libero. Tel. 011.837.914.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

OREFICERIA acquista oro, argenteria, monete, preziosi, alte valutazioni. Via M. Cristina 42 Tel. 011.650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.248.917.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011.561 3066

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528

Le acque si ritirano lasciando una spessa coltre di fango e ci sono le prime vittime

Fiumi placati, ora si contano i danni

Nel Casalese 3000 operai a casa e campi devastati



Una strada di Morano Po ancora invasa dall'acqua ieri [illegible] paese è [illegible] inviata anche una cucina da campo che dovrebbe servire agli abitanti e ai volontari

ALESSANDRIA

Primi bilanci [illegible] Provincia sull'alluvione: è stato il vicepresidente Daniele Borioli ad illustrare quanto si è fatto in questi giorni. Ieri si contavano 6180 sfollati nell'Alessandrino: non è ancora stata valutata l'ampiezza della superficie colpita dalle piene. «Nel capoluogo i problemi più gravi appaiono superati - [illegible] detto Borioli - [illegible] anche [illegible] Alluvioni Cambiò [illegible] ad isola Sant'Antonio l'argine ha tenuto. Dobbiamo concentrare l'attenzione sul Casalese, dove la situazione ricorda per certi [illegible] quella di Alessandria nel '94. Terminate le operazioni di soccorso, penseremo alla viabilità, perché alcune strade sono state cancellate». Di concerto [illegible] la protezione civile è stato attivato il meccani[illegible] della fornitura [illegible] pasti e a Morano è stata inviata [illegible] cucina da campo, anche in prospettiva dell'arrivo di volontari. Borioli ha elogiato [illegible] gesto della Fonti Feja che ha prontamente inviato un automezzo carico di bottiglie di acqua minerale. Intanto ieri sera [illegible] aperte voragini a

In tutta la provincia seimila sfollati e 4600 persone ancora senza energia elettrica

Casale, in strada Vecchia Vercelli e nel piazzale Coop, a Oltreponte.

«Di soddisfacente - ha sottolineato l'assessore Franco Caneva - c'è la constatatazione che ad Alessandria [illegible] manutenzione [illegible] Tanaro ha funzionato, visto che la pioggia caduta è stata ampiamente superiore al '94».

L'Enel comunica che in provincia i disservizi riguardano 4600 abitanti, la maggioranza dei quali a Casale, e che non è stato possibi[illegible] [illegible] raggiungere [illegible] cabine allagate anche [illegible] Balzola e a Morano. «Temiamo che per questi due paesi la [illegible] sarà ripristinata prima di [illegible] settimana» ha detto ancora Borioli.

[illegible] Secondo i sindacati sono circa tremila i casalesi rimasti senza lavoro [illegible] causa dell'alluvione: una trentina le aziende che hanno subito gravi danni e tra queste nomi noti come le Officine Meccaniche Cerutti, la Bistefani, la Diffusioni Grafiche [illegible] Villanova Monferrato, la Ibi di Coniolo. I danni dovrebbero ammontare aintorno ad una decina di miliardi, anche se una quantificazione non è facile. Dall'Unione Industriale si apprende che [illegible] partite domande di cassa integrazione, anche se i lavoratori hanno già [illegible] la disponibilità a fornire aiuto per il ripristino dell'attività. Ma ci vorrà almeno [illegible] ventina di giorni per la ripresa. Nei settori zootecnico ed agricolo si lamentano la morte di capi [illegible] bestiame, la distruzione dei raccolti di riso e mais.

SITUAZIONE SCUOLE. Tutte riaprono [illegible] Alessandria e domani le superiori a Casale. Nel capoluogo monferrino per altro la situazione resta difficile, alcuni edifici scolastici sono allagati, altri accolgono gli sfollati. Da lunedì dovrebbero riaprire man mano: le 10 classi della XXV Aprile saranno divise tra Dante (5), Trevigi [illegible] e San Paolo (2); l'elementare di Popolo è intatta e riutilizzabile in tempi brevi. Gli alunni di Morano saranno accolti a Pontestura che si accolla anche [illegible] trasporto. «C'è molta solidarietà tra il personale - dice il provveditore Paola d'Alessandro - e la volontà di tutti di tornare al più presto alla normalità. Il ministro [illegible] Mauro [illegible] ha comunicato che verrà quanto prima in visita alle scuole alluvionate».

[illegible] di Casale della Croce Rossa segnala il [illegible] conto [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino (agenzia 263 di Casale), indicando come causale «pro alluvione», oppure il conto corrente postale 13246152. Intanto lancia un appello a recapitare vestiario (possibilmente nuovo o pulito e piegato), materiale per pulizia, viveri non deperibili, acqua, latte a lunga conservazione, carriole, pale e guanti in via del Carmine 6 (aperto [illegible] ore su 24, informazioni allo 0142-451419, oppure 452258). La [illegible] femminile della Cri di Casale ha organizzato venerdì alle 21 - in collaborazione con Cariplo - un [illegible] di classica alla Filarmonica, preceduto alle 19,30 da un cocktail cena: il ricavato sarà destinato agli alluvionati.

[b. v.]

SERVIZI ALLE PAGG. 34 E 35

Trattore nella roggia, giovane annega

Intanto si cerca il corpo del vigile del fuoco disperso

MORANO

Un giovane di 29 anni è annegato [illegible] una roggia, [illegible] accompagnava due amici a raggiungere la loro casa, una cascina isolata, che avevano abbandonato tre giorni fa. Si chiamava Giuliano Carmagnola e abitava con la moglie a Fontanetto.

Carmagnola, [illegible] Paolo Tagliabue, figlio del proprietario della [illegible] Stoppina, il luogo da raggiungere, e Angelo Canepa, l'inqui[illegible] che la occupa da anni, sono saliti [illegible] un trattore con l'[illegible] di superare un tratto di roggia attigua alla strada principale, risalire sul cavalcavia e raggiungere l'abitazione dalla parte posteriore. [illegible] trattore, guidato da Tagliabue, ha però sfondato la crosta di asfalto che costituiva una sorta di piazzola a lato della carreggiata, [illegible] ribaltato e i tre sono finiti in acqua. Carmagnola [illegible] stato trasci[illegible] dalla corrente. Il cadavere è stato ripescato qualche centinaio di metri più a valle da un elicottero dei vigili del fuoco.

Poco prima [illegible] tragedia [illegible] Morano, un anziano di Rive, ospite della casa di riposo di Balzola, tutt'ora pressoché isolata, è morto per arresto cardiocircolatorio. La notizia è arrivata via radio, perché in nessun altro modo è possibile comunicare: le linee telefoniche ed elettriche sono in tilt e i cellulari sono ormai scarichi.

Nel tardo pomeriggio, si è invece diffusa la notizia che un volontario della Protezione civile risultava disperso [illegible] Oltreponte, ma una verifica da parte della Croce [illegible] e [illegible] altri enti avrebbe escluso la fondatezza del fatto.

Intanto, ieri mattina sono ripre[illegible] le ricerche dei sommozzatori nelle acque dell'Orco, il torrente che attraversa il Canavese, dove domenica alle 18 [illegible] scomparso con la [illegible] Land Rover Bartolomeo Califano, 40 [illegible], il vigile del fuoco che per [illegible] ha abitato a Novi [illegible] Pozzolo Formigaro ed era stato assegnato al distaccamento dei pompieri [illegible] Novi.

Ha sposato la pozzolese Enrica Ghio, 34 anni, ragioniera, ancora in cer[illegible] di un'occupazione stabile, da cui ha avuto [illegible] figlia, Sonia, di 6. Fino a qualche [illegible] fa, con la moglie [illegible] la figlia, aveva vissuto a casa della [illegible] Elsa Civeriati in via Gramsci 1/A: da quando la donna era rimasta vedova. Poi negli ultimi tempi aveva deciso [illegible] tornare a vivere ad Asti con i genitori ma spesso si recava a Pozzolo. E' [illegible] tra i dispersi «Cliff» come [illegible] chiamano i colleghi con affetto per via del [illegible] cognome e di un film avventuro[illegible] «Cliffhanger», con Stallone che racconta la storia di un vigile [illegible] fuoco che presta soccorso in montagna, storia che al caposquadra Califano piaceva molto.

«La speranza è l'ultima a morire», dice la signora Elsa, ma senza convinzione: la rassegnazione sembra ormai essersi impadronita di lei e della figlia. «Sarà difficile dirlo a Sonia - prosegue Enrica Ghio -: ancora non [illegible] niente. Abbiamo preferito mandarla [illegible] scuola regolarmente. Mi chiede spesso: "Quando torna papà?"».

Attualmente Califano, dopo aver conseguito la qualifica di caposquadra, [illegible] stato trasferito da Novi a Torino all'aeroporto di Caselle per [illegible] tirocinio [illegible] due anni: l'emergenza in Piemonte lo ha portato nel Canavese. «Contava di rientrare ad Alessandria già a dicembre - aggiunge la moglie - per poi [illegible] nuovamente trasferito a Novi. Voleva essere vicino alla figlia, vederla crescere».

Un sentimento che [illegible] anche confidato ai colleghi di Novi l'ultima volta che era passato a salutarli, circa un [illegible] fa. «Lo abbiamo sentito per telefono un'ultima volta domenica [illegible] mezzogiorno - racconta la signora Elsa -: "Ho concluso un turno [illegible] 24 ore, ci ha detto, e adesso ne comincerò un altro di 12 ore in perlustrazione"».

Verso le 20 la notizia che Cliff era tra i dispersi. [s. m. - m. pu.]





Bartolomeo Califano, 40 anni, il vigile del fuoco che per anni ha abitato a Novi e a Pozzolo e che [illegible] scomparso domenica nelle acque dell'Orco su un'auto del 115



Giuliano Carmagnola, 29 anni, e il luogo dell'incidente: in primo piano Angelo Canepa

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione
Offerte sul conto 10/124680-Alluvione Piemonte al San Paolo-Imi
Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma a Torino, nella redazione provinciale di Alessandria, piazza Libertà 15 (orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104
Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

Primo bilancio dell'effetto della piena sui campi. Annegati centinaia di bovini. Vietata la caccia

Devastati allevamenti, depositi e colture

Distrutto il raccolto di riso nel Casalese, a rischio il mais

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

La piena [illegible] Po dove è arrivata ha anche messo in ginocchio l'agricoltura. E i danni si prospettano elevati, anche se per il momento non è ancora possibile fare una stima. «Ci vorranno almeno 7 giorni per valutare seriamente la situazione - osserva [illegible] direttore dell'Unione provinciale agricoltori, Lelio Fornara -. Bisognerà attendere che l'acqua defluisca, inoltre per il momento non siamo riusciti [illegible] metterci in contatto [illegible] tantissi[illegible] nostre aziende [illegible] Casalese, che sono [illegible] isolate. I danni saranno pesanti, anche se globalmente forse inferiori a quelli registrati nel '94».

Sicuramente la furia delle acque ha causato la perdita del raccolto del riso nella pianura [illegible] Casale e Vercelli. Irreparabilmente rovinato anche il grano che era stato immagazzinato nelle aziende. «Ci [illegible] effetti negativi - aggiungono all'Unione agricoltori - pure per quanto riguarda [illegible] raccolto del mais, in parte ancora nei campi, soprattutto nella zona di Solero, Felizzano, Masio».

Danni vengono segnalati inoltre negli allevamenti. La situazione più tragica, ovviamente, è nel Casalese. «Le aziende zootecniche - sottolineano alla Coldiretti - [illegible] sono viste in pochi minuti portare [illegible] dalla furia delle acque centinaia di capi di bestiame». A Casale Popolo, ad esempio, nell'azienda di Michelangelo e Giuseppe Coaloa leader nella produzione di latte in provincia [illegible] sta lottando contro il tempo per estrarre dalle stalle oltre 200 bovini: 40 animali sono già morti [illegible] per gli altri la sorte sembra segnata.

Gravemente colpite le colture orticole in Val Cerrina. Spiega Giuseppe Botto, direttore della Confederazione provinciale agricoltori: «Nella zona tra Gabiano e Crescentino è andata distrutta la coltivazione di fagiolini inoltre è compromesso il raccolto dei cavoli, e sono stati spazzati via pomodori e insalate. Ma non solo, l'ondata di piena ha asportato i frutteti di pesche e le piante di fragola, che quindi [illegible] prossimi anni non daranno frutti. Danni ci sono stati segnalati anche per la soia».

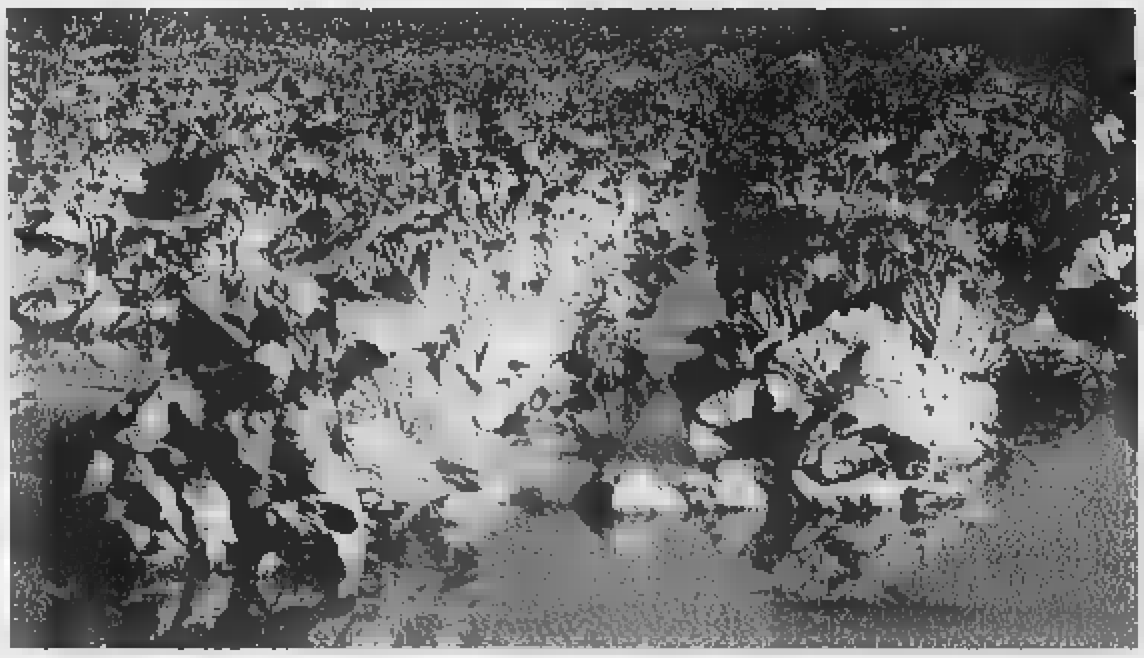
Le associazioni agricole sono mobilitate per raccogliere segnalazioni dai propri associati sui danni esatti causati dall'alluvione. L'Unione agricoltori ha attivato [illegible] di crisi nelle proprie sedi. Altrettanto hanno fatto Cia [illegible] Coldiretti.

«Bisognerà valutare con attenzione - si sottolinea - anche gli effetti della piena sulle strutture [illegible] macchinari e attrezzature, inoltre bisognerà accertare che effetti [illegible] avuto l'inondazione sulla fertilità [illegible] terreni, sul sistema irriguo, [illegible] viabilità [illegible] via. Sarà impossibile completare le [illegible] autunnali e si teme per le primaverili».

«Le segnalazioni di danni da parte di nostri associati casalesi, ma [illegible] solo - dicono alla Coldiretti provinciale -, sono state numerose e dopo un primo invio di aiuti per fronteggiare l'emergenza [illegible] cercare di spalare via l'acqua e il fango ora, mentre si fa la stima del danno economico e si pensa alla ricostruzione, chiediamo interventi di aiuto tempestivi e il ripristino delle infrastrutture. Sarà in ogni [illegible] difficile per molte imprese risollevarsi».

Gli agricoltori non alluvionati, intanto, hanno dato la propria disponibilità a mettere a disposizione trattori e pompe idrovore per aiutare sia i colleghi sia le popola[illegible] che hanno strade e [illegible] invasi dall'acqua e dal fango. Sta per arrivare anche una colonna [illegible] soccorsi della Coldiretti nazionale.

Sempre per quanto riguarda [illegible] salvaguardia del territorio, ieri la Provincia ha vietato l'attività vena[illegible] fino a domenica compresa [illegible] tutti i terreni allagati. Il provvedimento riguarda questi Comuni: Gabiano, Moncestino, Coniolo, Camino, Pontestura, Morano, Casale, Balzola, Villanova, Frassineto, Valmacca, Bozzole, Pomaro, Giarole, Valenza, Bassignana, Rivarone, Piovera, Montecastello, Alluvioni Cambiò, Isola S. Antonio, Alzano, Molino dei Torti.



Coltivazioni distrutte dalla piena del Po nel Casalese. Si sta [illegible] un primo bilancio dei danni all'agricoltura, che sono elevati

[illegible] PER L'UNIONE AGRICOLTORI

ALESSANDRIA

Oltre [illegible] problemi causati dall'alluvione, il mondo agricolo si trova ormai da tempo ad affrontare una serie di difficoltà giorno dopo giorno: dall'inarrestabile aumento del costo del carburante alla burocratizzazione del settore, al cambio di interlocutore più diretto (ora è la Provincia), dalla fiscalità complessa a pestilenze quali la flavescenza dorata, a [illegible] legge che andrebbe riformata per essere davvero efficace [illegible] caso di calamità naturali. E da tempo gli agricoltori chiedono un intervento delle istituzioni per cercare di rilanciare questo fondamentale comparto economico, anche alla luce della globalizzazione dei mercati. La Coldiretti nelle scorse settimane ha proclamato la mobilitazione, minacciando di portare in piazza i trattori. Ora anche l'Unione provinciale agricoltori si mobilita per far sentire la voce degli associati.

«Sarà una mobilitazione, però - osserva il presidente Bartolomeo Bianchi - che [illegible] porterà [illegible] manifestazioni nelle piazze, ma che ci vedrà sollecitare da vicino le istituzioni perché agiscano». In particolare, [illegible] direttivo dell'associazione ha deliberato di chiedere la convocazione [illegible] un Consiglio provinciale aperto dedicato proprio [illegible] problemi dell'agricoltura, inoltre per le 9,30 del 30 ottobre lo stesso consiglio direttivo si riunirà [illegible] forma aperta con l'invito a intervenire ai parlamentari e ai consiglieri regionali.

Un'altra iniziativa, che sarà annunciata la prossima settimana, riguarderà la flavescenza dorata, flagello che in provincia ha già distrutto 2500 ettari di vigneti «e per fronteggiare [illegible] quale - commenta Bianchi - nella Finanziaria [illegible] è stata prevista neppure una lira».

Aggiunge il presidente: «La nostra sarà una mobilitazione quotidiana. Abbiamo dato disponibilità ad agire di concerto con [illegible] altre associazioni, visto che i problemi sono uguali per tutti, ma [illegible] siamo disponibili [illegible] si tratta solo di manifestare per motivi politici». **[m. fa.]**

Una massa di detriti adesso è ferma a Rocchetta, una parte è già transitata nell'Alessandrino

La minaccia dei tronchi liberi sul Tanaro

Asti sgombra il guado lasciandoli alla corrente: è polemica

ASTI

Una diga di tronchi sul Tanaro, [illegible] Rocchetta, minaccia di sfaldarsi [illegible] scendere lungo il fiume verso Alessandria. E' polemica nell'Astigiano per [illegible] è stato sgomberato il guado di Asti, senza tener conto - secondo alcuni - dei problemi che si sarebbero creati a valle. Per tentare di sbrogliare l'enorme massa accumulata, tronchi, rami e altri detriti sono stati fatti scivolare oltre [illegible] guado rimettendoli di fatto tra i flutti della corrente. C'è chi sostiene che questa «scelta», oltre che liberare velocemente il guado ha consentito al Comune di Asti di non dover sostenere le ingenti spese per smaltire i detriti, che in questi casi vengon considerati rifiuti speciali, aprendo un contenzioso con il Magispo.

I detriti trasportati dalla corrente hanno incontrato prima il ponte della tangenziale Sud, quello di Castello d'Annone, [illegible] poi il ponte [illegible] il guado - [illegible] semidistrutto da precedenti piene - di Rocchetta, formando una nuova diga, pericolosissima. I detriti che non si sono fermati contro i piloni hanno proseguito la loro [illegible] nel territorio alessandrino. Ieri contro il guado [illegible] Rocchetta, che in mattinata ha cominciare [illegible] riaffiorare dall'acqua, cerano almeno, secondo [illegible] stima, circa 2 mila metri cubi di tronchi e altri rifiuti.

Il sindaco di Castello d'Annone, Alessandro Valenzano (Pdci), è infuriato: «Il comportamento del Comu[illegible] di Asti [illegible] vergognoso, hanno agito in modo arrogante, senza considerare i [illegible] a valle o, almeno, preavvertirli. Lunedì, sa[illegible] [illegible] le 17, abbiamo cominciato a vedere che, da monte, arrivava di tutto. Ho telefonato in prefettura: sono giunti a sostenere che quell'intervento non avrebbe arrecato danno. Ho cercato l'assessore ai Lavori pubblici, Marengo, non l'ho trovato. Devo ancora ricevere adesso la sua telefonata».

L'intervento per rimuovere i materiali contro il guado è stato seguito, lunedì pomeriggio, da centinaia [illegible] astigiani sugli argini. Le ruspe al lavoro [illegible] cinque. «Una sola prendeva i detriti - racconta un testimone - [illegible] li depositava [illegible] un camion, le altre quattro smuovevano i materiali in modo che, scorrendo sotto [illegible] guado, scendessero a valle. In un caso qualche tronco è stato sollevato e buttato dall'altra parte. Lo abbiamo visto tutti [illegible] in tanti siamo rimasti stupefatti».

L'assessore Marengo contrattacca: «Mi stupisce che qualcuno si stupisca. Lo [illegible] intervento lo abbiamo fatto dopo altre piene [illegible] nessuno ha [illegible] detto nulla. E' inevitabile che accada: anche noi purtroppo ci siamo presi i detriti [illegible] centri che stanno a monte». Il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti, [illegible] stupefatto: «Se sai che a valle sono ancora in emergenza [illegible] che Alessandria [illegible] sta andando, com'è successo lunedì pomeriggio, non è giusto creare altri problemi».

Intanto Musso annuncia: «Non appena ci saranno le condizioni di sicurezza cominceremo a liberare il guado di Rocchetta». Il Comune ha individuato un'area vicina al Tanaro in cui stoccare i materiali. Ma chi pagherà?

Dice Musso: «Ora lavoriamo per rendere sicuri i centri a valle, in uno spirito di solidarietà. Poi ci penseremo». **[s. mir. - l. n.]**



La rimozione dei tronchi portati dalla piena [illegible] accumulatisi all'altezza del guado sul Tanaro ad Asti: è scoppiata la polemica

Cessato l'allarme in città «Ma va protetta meglio»

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Alle 7 di [illegible] la prefettura ha comunicato la fine dello stato [illegible] allarme per i Com (Centri operativi misti) di Alessandria e Felizzano e di allerta per quelli di Acqui Terme, Bergamasco, Castelnuovo Scrivia, Ovada e Predosa. Dopo due giorni di paura è finito l'incubo alluvione, il Tanaro sta tornando ai livelli normali e oggi le scuole di tutti gli ordini saranno aperte.

Un primo segnale che la situazione stava migliorando [illegible] era avuto nella notte con la riapertura [illegible] ponte Forlanini, agli Orti. Ora si attende - si spera nelle prossime ore - la decisione sulla riapertura del Cittadella: dare l'assenso spetta all'ingegner Giuseppe Mancini, [illegible] Politecnico di Torino, che col suo [illegible] monitora da alcuni mesi la stabilità del ponte, gli strumenti han[illegible] registrato un [illegible] piccolo movimento della fessura aperta nella prima pila.

Del pericolo alluvione si è parlato l'altra sera [illegible] Consiglio comunale, il vice sindaco Dario Pavanello ha ringraziato i volontari di Protezione civile per il lavoro svolto e ricordato che ci sono ritardi nell'ultimazione delle opere di difesa, in particolare la chiusura di alcuni argini. [illegible] questo proposito per il presidente del Consiglio comunale, Piercarlo Fabbio, «il sistema di difesa della città e delle aree limitrofe va concluso, in fretta: dai ponti agli argini, dai muraglioni al taglio delle aree a rischio, perché [illegible] è più ammissibile che la città rischi di restare isolata per ritardi che non [illegible] amministrativamente comprensibili».

I consiglieri hanno deciso di esaminare in commissione Politiche del territorio alcune proposte di interventi sui fiumi e gli argini proposti da Roberto Tartaglino e Stefano Varvello (Ape) con [illegible] ordine del giorno [illegible] riconosce l'importanza di quanto fatto dall'amministrazione comunale, mentre il leghista Tino Rossi ha attaccato Dipartimento della Protezione civile e governo perché continuano a non fare prevenzione.

Su proposta di Mauro Bovone, i consiglieri hanno deciso di offrire il gettone della serata consiliare alla sottoscrizione de *La Stampa* e Tg5 a favore degli alluvionati. La Camera di commercio assicura la massima collaborazione alle imprese alluvionate e l'Ascom sta monitorando i gravi danni ai co[illegible]cianti della provincia e si muove per fornire i primi concreti aiuti alla categoria. L'Ascom, inoltre, condivide l'ordinanza del sindaco Calvo che aveva disposto la chiusura di tutti gli esercizi nel pomeriggio di lunedì, ritenendo opportuno «aver adottato misu[illegible] che potessero in qualche modo limitare i danni nel caso [illegible] una esondazione del Tanaro, [illegible] caso di emergenza infatti ci si auspicava il minor numero possibile di persone in circolazione». La stessa spiegazione che il sindaco ha dato, anche [illegible] merito alla chiusura delle scuole, al consigliere Cattaneo (ppi), il qua[illegible] si è detto soddisfatto. L'ordinanza è stata diffusa, essendo chiusi al lunedì mattino molti negozi, in modo forse non uniforme, alcuni esercizi dicono di non averlo saputo, altri hanno scelto di non [illegible] le serrande.

L'altro pomeriggio l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco [illegible] la direzione dei Musei avevano coordinato col nucleo [illegible] Protezione civile beni culturali di Villa del Foro e [illegible] personale dell'ufficio Cultura la messa in sicurezza delle prezio[illegible] opere della Pinacoteca che, inagibile il Museo civico, sono da anni depositate nel caveau di un istituto di credito cittadino. Alcune di queste opere erano state danneggiate durante l'alluvione del '94 e [illegible] state poi tutte restaurate.

Il «gettone» dei consiglieri alla sottoscrizione de La Stampa per gli alluvionati

---

Agli Orti alcuni operai al lavoro nonostante la furia dell'acqua

Danneggiati i cantieri dei ponti

E' in ritardo la nuova corsia del Tiziano

ALESSANDRIA

La forte piena del Tanaro degli ultimi giorni ha provocato danni alle strutture dei due cantieri delle imprese che lungo il fiume stanno costruendo il ponte Tiziano, tra piscina comunale e Palsport, [illegible] il nuovo Forlanini agli Orti.

«Entro pochi giorni - dice l'ingegner Giovanni Di Guglielmo, progettista e direttore dei lavori del Forlanini - saremo in grado di quantificare l'ammontare del danno, ritengo comunque che non [illegible] superiore a un centinaio di milioni». Il risarcimento verrà chiesto, tramite il Comune che ha ordinato i lavori, contando sui i fondi che verranno stanziati per far fronte alle cons[illegible] della calamità che ha colpito il Nord.

Anche per il progettista del Tiziano, l'ingegner Giuseppe Mancini, docente del Politecnico di Torino - non [illegible] ancora possibile dire quanto possa essere il danno. Certo la piena ha danneggiato le opere per la sistemazione del raccordo con [illegible] vecchia Casalbagliano [illegible] altre strutture, anche se fortunatamente ormai pile e spalle sono al sicuro e quindi si lavora al di sopra della [illegible] quota raggiunta dal Tanaro.

La piena del fiume, invece, ha sicuramente provocato qualche ritardo bloccando in parte i cantieri, anche se alcuni dipendenti della Codelfa che costruisce il Forlanini nuovo erano al lavoro, per quegli interventi urgenti, nelle giornate di domenica e lunedì, malgrado la furia del Tanaro. Si prevede quindi che al massimo ci sarà un ritardo di pochi giorni nell'ultimazione dell'opera. Si dovrà invece attendere sin dopo le feste natalizie [illegible] di fine anno per eseguire lo spostamento dei servizi (acqua e gas in particolare) dal vecchio al nuovo ponte. Questo perché dovrà essere chiuso per alcuni giorni l'attuale Forlanini e in Comune si preferisce non eseguire la chiusura durante il periodo delle festività.

Lunedì, invece, avrebbe dovuto iniziare la «spinta» dei primi [illegible] metri, prefabbricati, della [illegible]da corsia del Tiziano (l'altra [illegible] già ultimata). Ovviamente, a causa del maltempo l'operazione ha dovuto [illegible] sospesa. Non si esclude però che possa essere eseguita già entro la settimana, [illegible] massimo all'inizio della prossima. **[f. m.]**

Croce rossa impegnata in provincia, ma anche nel Verbano

«Sul fiume per vincere la paura»

Lo psichiatra spiega i casi degli ultimi giorni

ALESSANDRIA

Sono state centinaia le telefonate giunte in questi giorni al 118. Molte erano di persone spaventate alcune colte da crisi di ansia e panico. Spiega Luigi Sartore, primario di Psichiatria [illegible] Tortona: «Bisogna distinguere tra panico [illegible] paura. Il panico è una patologia emergente e sta interessando persone tra i [illegible] e i 50 [illegible]. Possiamo dire che [illegible] colpite 3 persone su 100. Sono sensazione terribili, di morte imminente, [illegible] aria che [illegible] Spesso è legato [illegible] un fattore reale ma che non si conosce, di cui non c'è memoria. [illegible] terremoto [illegible] esempio. Dopo le scosse di due mesi fa molte sono le persone che ne hanno risentito [illegible] ancora non hanno fatto ritorno a casa».

La paura è diversa, [illegible] legata ad eventi concreti, attuali o passati ma dalle connotazioni forti [illegible] violente. Come l'alluvione. Continua il dottor Sartore: «Parlerei quindi di paura più che [illegible] panico. Basta osservare. La gente più ha paura, più va sui ponti a guardare l'acqua. E' attratta dal nemico [illegible] osservandolo lo controlla. E' [illegible] se dicesse "io sono qui [illegible] [illegible] [illegible]prendi"». Un atteggiamento naturale ma forse pericoloso. Sarebbe più saggio osservare questi fenomeni scatenati della natura in luoghi sicuri e lontani.

I consigli per superare la paura sono quelli dettati dal buon [illegible]: distinguere tra paura e pericolo, reagire allontanandosi [illegible] salendo ai piani alti. Se [illegible] situazione è critica provvedere subito alle persone [illegible] [illegible] ai bambini. Non esagerare [illegible] in caso di bisogno chiedere aiuto ai centralini di soccorso. Oltre che per [illegible] 118 [illegible] 115 sono stati giorni intensi anche per la Croce rossa. La mobilitazione è stata totale. Molte le ambulanze intervenute nel casalese, nel novese e in città. Domenica i volontari erano 180, ieri e l'altro ieri 250. Ma i volontari sono andati anche nel Verbano dove a Domodossola e Baveno sono state soccorse 200 persone. **[se. c.]**



Luigi Sartore

Casale, ieri mille pasti caldi agli abitanti di Popolo. Un'altra frana sulla statale per Torino

Balzola raggiungibile solo con i gommoni

Il paese rimane senza luce. Terranova non è più isolata

Silvana Mossano

CASALE

L'acqua gradualmente defluisce e alcune strade, che fino [illegible] lunedì si erano trasformate in torbidi torrenti impetuosi, ora sono percorribili a piedi. Non ovunque, però. Balzola continua a non essere raggiungibile se non [illegible] anfibi o gommoni. L'altra [illegible], era giunta al Centro operativo misto di Casale [illegible] notizia che mille persone (su [illegible] popolazione complessiva di [illegible] 1500 unità) intendevano lasciare [illegible] paese, forse per il panico di trascorrere un'altra lunga notte al freddo [illegible] al buio. Poi, però, l'evacuazione [illegible] è stata messa in atto.

Purtroppo, l'Enel non ha potuto ripristinare le centraline dell'energia elettrica. I pasti e i medicinali alla popolazione sono stati distribuiti attraverso le finestre. Il collegamento in auto con la frazione di Terranova [illegible] nuovamente possibile, anche se si può arrivare solo all'imbocco del centro abitato: oltre la chiesa, ieri c'era ancora acqua alta, tanto che sono state tirate fuori le antiche canoe che servivano agli anziani, una popolazione storicamente di pescatori. L'energia elettrica è stata ripristinata fino al casello autostradale Nord, ma non nelle case. A Casale Popolo, m[illegible] pasti per gli abitanti e l'esercito è giunto nel pomeriggio con una colonna mobile sistemata nella scuola di cantone Chiesa. Soltanto in una parte della



Da [illegible] la frazione casalese di Terranova (foto) non è più isolata e la protezione civile ha distribuito i primi pasti caldi alla popolazione

frazione è tornata la luce.

Per Villanova, Mario Ghiotto, responsabile Enel della zona di Casale, [illegible] presente che [illegible] linea elettrica è stata ripristinata quasi totalmente. Altrettanto è avvenuto a Morano, mentre [illegible] [illegible] stato possibile nella frazione di Due Sture. Per il quartiere di Oltreponte, saranno prosciugate le cantine delle [illegible] per collocare generatori, in quanto le centraline Enel [illegible] piene d'acqua. Ieri a mezzogiorno, il sindaco di Casale, Paolo Mascarino, ha disposto che gli abitanti sfollati [illegible] Oltreponte potessero tornare alle case per verificarne lo stato e prendere eventuali indumenti e medicinali. L'operazione è stata possibile [illegible] bordo di gommoni dei vigili del fuoco. Impossibile entrare in molte delle fabbriche allagate.

Intanto, le strade percorribili sono comunque a rischio. La statale [illegible] 31 per Torino ieri mattina era franata in cantone Cavallino, poco prima [illegible] fabbrica Kappa Arredamenti. Altrettanto a Terranova, tra [illegible] casello autostradale e il centro abitato. La ferrovia, sulla linea Casale-Vercelli, [illegible] saltata, i binari divelti. In altri punti il basamento di terra e ghiaia è stato «rosicchiato» dall'acqua. Chiusa anche la Casale-Mortara.

Storie di desolazione fra la gente stremata

C'è chi impreca contro il MagisPo, altri hanno perso tutto «Ma non c'è tempo per piangere, ora bisogna ricostruire»

CASALE

Ieri il silenzio che aveva caratterizzato i primi due giorni dell'alluvio[illegible] è stato spezzato dalle [illegible] della gente che ha ricominciato, dove è stato possibile, [illegible] uscire per le strade, a riaprire le porte delle case, trovandosi di fronte uno spettacolo desolante. «Ben peggio di quanto era accaduto nel '94» ripetono a Morano. Che l'inondazione ci sarebbe stata era certo, tanto più che l'acqua aveva già invaso Trino. E, poi, [illegible] avvertimento era arrivato un paio di settimane fa, quando [illegible] campo sportivo era andato totalmente a bagno. Dice [illegible] sindaco Paolo Migliavacca: «Da anni ripeto che c'è pericolo, che gli argini non tengono, che l'alveo del fiume [illegible] [illegible] pulito, che bisogna portare via ghiaia. L'ho detto io, e sono stati d'accordo altri colleghi sindaci. L'abbiamo ripetuto anche al vertice di mercoledì [illegible] a Casale. Che cosa ci ha risposto il Magistrato del Po? "La situazione è sotto controllo"». Con gli occhi lucidi, Migliavacca si chiede: «Alla gente cosa dico? Prendete le ramazze e pulite, quando [illegible] che se torna [illegible] piovere finiamo [illegible] nuovo sott'acqua?».

La popolazione è stremata da lunghissime [illegible]re al freddo, nel disagio, con pochi biscotti o latte freddo consumato al buio, nel rifugio dei piani alti. Eppure, mentre osserva desolata i mobili catapultati, gli oggetti cari distrutti, chiede stivali, scope [illegible] stracci per ripristinare [illegible] normalità, anche se l'interrogativo s'insinua: «Quante volte capiterà ancora?». Giuseppe Frison afferma: «Ho vissuto il Polesine, ma poi [illegible] non [illegible] è più ripetuto. Qui devono fare bene gli argini e togliere la ghiaia dal fiume, altrimenti questo pericolo non finirà mai». E' desolata una donna mentre guarda le sue stanze invase da mobili e suppellettili mescolate nella melma. «Avevamo sollevato quel che era possibile oltre i 60 centimetri, perché a quel livello era arrivata l'acqua nel '94. Ma adesso è andata oltre il metro e mezzo».

Disperati Marco Bergamini [illegible] Katiuscia Siviero: «Avevamo arredato [illegible] casa nuova per sposarci a giugno». E un'altra giovane famiglia, poco distante, [illegible] le piastrelle divelte nell'abitazione terminata [illegible] settimana fa. Una donna anziana, Laura Negrusso, guarda i piatti rotti, i documenti sfatti dall'acqua, i ricordini funebri del mari[illegible] che ha ripescato nel fango. Piange Anna Donà, e il marito Pierangelo Albiati ri[illegible]e a malapena a consolarla, per la bella villetta bianca in cui era andata ad abitare da poco. «Prima stavamo a Balzola, poi abbiamo deciso di trasferirci per essere più vicini a mi[illegible] madre». Anche [illegible] Balzola non le sarebbe toccata una sor[illegible] migliore, ma la coppia a Morano ha investito tutti i risparmi. Apre la porta per la prima volta, preferisce non essere sola a sopportare quello sgomento, gira tra le stanze e si arrabbia [illegible] sapere neppure bene [illegible] chi prendersela.

Lo [illegible] con certezza, invece, una giovane donna di Balzola: «Qui il Magistrato del Po [illegible] il prefetto [illegible] si son[illegible] neppure visti. Forse perché hanno paura che li buttiamo dentro l'acqua». Ai volontari della zona [illegible] [illegible] aggiungono altri da città diver[illegible]. [illegible] leggono targhe di Milano, sigle di associazioni [illegible] Piovera e altre ancora. Tutti si danno da fare. I poliziotti e i carabinieri, l'altra notte, al piano superiore del municipio, hanno dormito sulle brande insieme al sindaco. Alcuni [illegible] [illegible] posto: anche le loro case sono alluvionate, [illegible] pure quella del medico. [illegible] [illegible] le hanno ancora viste, perché [illegible] precedenza è per chi ha bisogno, chi li chiama, chi li cerca.

Un gruppo di poliziotti, guidati dall'ispettore Terry Morsetti, ha rischiato la vita sulla stessa strada in [illegible] si [illegible] consumata la tragedia dell'uomo annegato. Un volontario che stava portando aiuti è rimasto colpito violentemente al volto da un attrezzo di metallo. Lo hanno caricato in auto per portarlo all'ospedale di Casale affrontando la statale, in cui l'acqua [illegible] ancora molto alta: «Superava i finestrini, era buio, le ruote slittavano. [illegible] fatto il segno della croce. In distanza, alcune persone scuotevano le braccia per convincerci a non avanzare e, quando siamo arrivati al sicuro, hanno applaudito». Ma [illegible] peggiore [illegible] [illegible] avvenuta al ritorno delle tre auto con Morsetti, il vicesindaco di Morano e altri dieci poliziotti [illegible] bordo. «Abbiamo provato un percorso alternativo. Per oltre 600 metri le auto sbandavano, la corrente ci tirava fuori. Dio ci ha aiutato una seconda volta». Il giorno dopo, nel portafoglio zuppo d'acqua, Morsetti ha trovato un'immagine [illegible] che la figlia aveva infilato a [illegible] insaputa.

Ci sono anche storie che fanno anche piangere di gioia, «come quando - di[illegible] l'ispettore - una mamma mi ha affidato da un terraz[illegible] la sua bambina [illegible] [illegible] giorni. La pioggia le picchiava sul volto, ma [illegible] piangeva. E' stata [illegible] più piccola salvata». I sommozzatori hanno tratto in salvo cani aggrappati alla meglio a rami. In una casa allagata di Oltreponte ieri è stata recuperata la gatta Virgola che si era rifugiata sotto le coperte nel letto della sua padrona. Intanto, si [illegible] anche fatto vedere [illegible] sole e questo ha avuto un'influenza positiva. Il livello [illegible] Po è sceso a un metro [illegible] [illegible] (era arrivato fino a [illegible] [illegible] [illegible]. Ma tutto intorno [illegible] desolazione: la melma scivolosa, l'odore di carburante misto a quello delle carcasse di anima[illegible] che galleggiano (a Oltreponte alcune mucche, in [illegible] recinto molti conigli).

A Morano, nel cortile dell'oratorio [illegible] [illegible] attrezzata una cucina da campo, nel salone parrocchiale un centro [illegible] rifornimento, nel cortile una tavola per la distribuzione dei viveri. [illegible] parroco, don Franco Cipriano, non ha neppure tempo di dedicarsi alla convalescenza dell'intervento chirurgico subito una setti[illegible] fa: impartisce ordini, coordi[illegible] ragazzi volontari, ascolta [illegible] gente. Nessuno può fermarsi, bisogna ricostruire. [s. m.]





Alcuni degli sfollati nei paesi del Casalese dove si gira solo col canotto

Poliziotto «eroe» ha sfidato il diluvio portando in ospedale un giovane ferito

---

Le pompe [illegible] Milano per essere ripulite, occorrerà attendere giorni per la ripresa del servizio

Acquedotto Monferrato ancora a secco

Situazione difficile a San Salvatore. Scuole chiuse in Val Cerrina, [illegible] Lu e Castelletto. Verso la normalità la situazione nel Tortonese, ma rimane ancora impercorribile il ponte sul Po fra Isola e Pieve del Cairo

La più grande emergenza dovuta al maltempo, per la Val Cerrina continua a essere dovuta ai rubinetti asciutti. Che forse resteranno tali ancora per giorni. Aldo Quilico, presidente del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato, aggiorna la situazione: «A Verrua Savoia, dove partono le grandi tubature verso i bacini, l'acqua è defluita. Abbiamo pertanto avvertito i tecnici della Marelli che devono aggiustare [illegible] pompe e che [illegible] già giunti sul posto. Si sperava riuscissero a sistemare [illegible] macchine a Verrua, in quel caso il rifornimento idrico sarebbe ripreso da doma[illegible]. Invece, hanno dovuto smontarle e portarle a Milano. La Società dell'Acquedotto del Monferrato aveva già gli automezzi pronti per il carico. A questo punto, i tempi di ripristino si allungano forzatamente di qualche giorno. Nel frattempo, ogni Comune ha installato cisterne nelle piazze e le stiamo rifornendo con [illegible] autobotti, procedendo con una certa difficoltà per la scarsità di mezzi disponibili. Sta svolgendo una importante funzione di sostegno la presenza delle nostre fontane. L'acqua sorgiva, se usata [illegible] cucina, [illegible] bollita per sicurezza. Non è purtroppo arrivata la macchina impacchettatrice dell'acqua potabile, dirottata [illegible] Val d'Aosta».

Chiusi ristoranti e alberghi. Alcune aziende, fra cui la Patelec di Cerrina, per non interrompere le lavorazioni, hanno acquistato cisterne che riforniscono d'acqua con mezzi propri. Con ordinanze dei sindaci, sono chiuse a tempo indeterminato tutte le scuole valcerrinesi. Migliora [illegible] la situazione della viabilità, anche [illegible] restano difficoltà di transito a **Gabiano**, alla Piagera. Una frana [illegible] segnalata sulla strada comunale [illegible] **Murisengo** che porta dalla statale a Cascina Abele.

Anche **S. Salvatore** è in piena emergenza idrica. Il sindaco ha fatto portare [illegible] dieci il nume[illegible] delle vasche in vetroresina per l'approvvigionamento d'acqua. Oggi [illegible] riaprono le scuole ma [illegible] in [illegible] [illegible] servizio mensa. Restano chiuse invece, le scuole [illegible] **Castelletto** [illegible] **Lu**, dove è probabile si attenda la fine della crisi idrica prima di revo[illegible] il provvedimento. Tempi lunghi quindi, per gli abitanti dei Comuni monferrini, che han[illegible] dato l'assalto [illegible] market per rifornirsi di acqua minerale.

E' migliorata invece la situa[illegible] nei Comuni [illegible] Tortonese. Lo stato di massima allerta, ieri si [illegible] trasformato in pre allarme [illegible] nei Comuni di **Isola Sant'Antonio** e di **Alluvioni Cambiò** la tensione è calata rispetto a lunedì, quando si è temuto [illegible] peggio. Dopo le [illegible] di forte tensione che hanno portato all'evacuazione di 30 persone, [illegible] altre 1200 pronte [illegible] lasciare la propria casa, [illegible] due paesi la situazione sta lentamente tornando alla normalità, anche [illegible] i disagi non [illegible] finiti. Il ponte sul Po, lungo la statale della Lomellina, che collega Isola a Pieve del Cairo infatti è ancora inondato da circa due metri d'acqua. La piena oltre ad aver danneggiato il manto stradale, potrebbe aver compromesso la stabilità [illegible] ponte che [illegible] tal [illegible] resterebbe inagibile. Per raggiungere Pieve, che dista poco meno di 3 chilometri da Isola, [illegible] necessario passare da Molino dei Torti e Sannazzaro de Burgondi, un percorso di oltre 15 chilometri. Lo stesso vale per chi proviene da Sale e da Tortona ed è diretto in Lomellina. Ad Alluvioni, gli anziani evacuati, dopo aver trascorso una notte nel centro di accoglienza di Sale, sono tornati nelle proprie case. Anche ad Isola l'allarme pare rientrato. Ieri mattina, inoltre, [illegible] stato riaperto il tratto dell'autostrada Milano-Genova prima del casello di Castelnuovo Scrivia, lunedì [illegible] chiuso per motivi precauzionali. [r. al.]



Un'abitazione circondata dall'acqua che ha invaso i campi e che comincia a defluire

---

Novi, ieri la squadra dell'Europa Metalli è rientrata in città dopo mille peripezie

Odissea finita per le pallavoliste bloccate tre giorni in Val d'Aosta

Massimo Delfino

NOVI LIGURE

E' finita ieri pomeriggio l'«odissea» delle pallavoliste novesi, bloccate da sabato in Val d'Aosta dopo aver disputato l'incontro d'esordio nel campionato di serie C. Il pullman della comitiva dell'Europa Metalli (in tutto [illegible] persone fra giocatrici e accompagnatori) era stato l'ultimo automezzo a transitare sulla Torino-Aosta prima della devastazione e della chiusura dell'autostrada. «Ci seguiva in auto a breve distanza l'allenatore Andrea Repetto, che era partito più tardi da Novi per problemi di lavoro - spiega il dirigente Claudio Serra -. Ma per lui è stato impossibile andare avanti: [illegible] stato bloccato dagli uomini della protezione civile ed [illegible] ritornato in città d'urgenza, senza poter raggiungere Cogne, sede del match».

I guai per il team già all'inizio della partita. «Il coach [illegible] c'era, gli arbitri non arrivavano e le ragazze erano scosse per le notizie poco confortanti che circolavano - afferma Serra -. Poi, dopo l'incontro (diretto da un fischietto locale, reperito all'ultimo momento; ndr), il panico più totale: i dirigenti della squadra locale si sono disinteressati di noi e abbiamo dovuto cercare in extremis due alberghi in cui trascorrere la nottata». Purtroppo, uno degli hotel [illegible] stato invaso dall'acqua la mattina di domenica, così c'è stato un fuggi fuggi generale e in qualche modo una parte dei tesserati dell'Europa Metalli [illegible] riuscita [illegible] raggiungere il resto della comitiva, alloggiata a Sarre. «Non ci siamo più mossi, anche perchè ci siamo resi conto che stava accadendo il finimondo - sottolinea Serra -. Abbiamo visto i quartieri di Aosta e i paesini limitrofi invasi da un metro d'acqua. Uno spettacolo terribile e sapevamo che i nostri familiari erano in ansia, perchè le comunicazioni erano interrotte». Solo nella notte fra domenica [illegible] lunedì la prima telefonata a Novi, poi vani tentativi di scappare da quell'infer[illegible]. Ieri mattina, per fortuna, è stato [illegible] al pullman delle pallavoliste [illegible] di accodarsi [illegible] una colonna di [illegible] di soccor[illegible] e di transitare sull'autostrada per Torino. «E' stata [illegible] bruttissima avventura, che [illegible] sarebbe evitata se il Cogne avesse chiesto il rinvio della gara e ci avesse avvertito - conclude Ser[illegible] -. Prendiamo comunque il lato positivo della vicenda: siamo tutti incolumi [illegible] [illegible] questa la cosa più importante».



L'allenatore dell'Europa Metalli Novi Andrea Repetto

Nessun danno in città

Ovada si è salvata grazie alla pulitura di Stura ed Orba

OVADA. L'eccezionale nubifragio non ha causato allagamenti e neppure danni in città. Per una volta, dunque, Ovada [illegible] stata risparmiata: i torrenti Orba [illegible] Stura, anche se ingrossati, sono riusciti a smaltire le piene senza straripare. Il momento più critico si è avuto dalle 13,30 alle 15 di lunedì, quando [illegible] punti di osservazione dello Stura al ponte di Belforte, alla confluenza [illegible] l'Orba in piazza Castello, ed alla località Guastarina, l'acqua aveva superato di oltre due metri il livello normale.

Determinanti per lo scorrimento [illegible] stati gli interventi di pulitura eseguiti negli anni scorsi. Anche nei punti più critici, in località Brizzolesi [illegible] presso le officine Vezzani, [illegible] è stata raggiunta la soglia di rischio. Questa è stata quindi un'ulteriore conferma della necessità non solo di interventi radicali, ma anche [illegible] una continua manutenzione. [r. bo.]

E un video dall'elicottero

Smottamenti lungo le statali a Strevi e Acqui

STREVI. La statale 30 [illegible] parzialmente interrotta per una frana. Per le forti precipitazioni atmosferiche, dalle [illegible] alle 8 [illegible] ieri mattina la statale è rimasta aperta a senso unico alternato [illegible] prossimità del centro abitato di Strevi per uno smottamento. So[illegible] prontamente intervenuti i mezzi del Comune, che in breve tempo hanno riportato [illegible] situazione alla normalità.

Intanto, sulla statale 456, che collega Acqui a Nizza, si è verificato un altro smottamento all'ingresso della [illegible] termale a causa dell'erosione provocata dalle acque del rio Medrio. Sono intervenuti i tecnici dell'Anas che hanno riparato parte della carreggiata.

In mattinata, [illegible] fatto tappa nel piazzale della discoteca Palladium, un elicottero AB 412 dei vigili del fuoco di Roma [illegible] telecamera in grado di ritrasmettere [illegible] immagini a terra in tempo reale e diretto verso le [illegible] alluvionate. [g. l. f.]

Diventerà un parcheggio con tre piani

Il Comune vende all'Atm l'ex carcere di via Parma

La delibera è stata approvata in Consiglio ma con il voto contrario delle minoranze

ALESSANDRIA

Il Consiglio comunale, con i 21 voti della maggioranza (sei i no della sinistra mentre sette sono stati gli astenuti) ha approvato la delibera cui il Comune decide di vendere all'Atm spa l'edificio via Parma già sede del carcere. «L'Atm - ha detto il vice sindaco Dario Pavanello - dovrà poi provvedere alla costruzione, abbattute le parti interne del complesso, un parcheggio tre piani sopraelevati. Dovrà, su richiesta della Sovrintendenza, essere mantenuta l'ala su via Parma che, ristrutturata, sarà utilizzata per alcuni uffici comunali».



Dario Pavanello

Il vice sindaco ha premesso che se la Sovrintendenza dovesse sollevare obiezioni sulla vendita (cosa poco probabile) l'operazione andrà ugualmente avanti perchè il Comune cederà in uso l'edificio e l'Atm verserebbe ugualmente i due miliardi mezzo stabiliti. Altri 5500 milioni si calcola verrà a costare la realizzazione del parking. Affidando l'incarico di costruire il parcheggio all'azienda trasporti, che è una spa, si semplificano pratiche burocratiche per l'affidamento dell'appalto, riducendo i tempi.

Le minoranze hanno gradito l'operazione, perchè non c'è certezza poter vendere ed inoltre temendo che la scelta non sia altro che un modo per aggirare la trasparenza sulla assegnazione dei lavori. Insi- non accettabili, ha detto il sindaco Francesca Calvo, aggiungendo che si tratta unicamente di aggirare gli ostacoli dovuti leggi che servono solo a ritardare le opere pubbliche «mentre alla Legrand sono bastati 16 mesi per costruire un moderno stabilimento alla D5».

A metà novembre, ha detto il vice sindaco Pavanello, ci sarà il progetto e si conoscerà il numero preciso dei posti auto (sembra 500), a fine anno sarà ultimato quello esecutivo quindi l'Atm potrà bandire l'appalto per poter iniziare entro aprile 2001 i lavori di costruzione.

Qualche polemica pure per la delibera che aumenta da 250 a 750 milioni corrispettivo che il Comune versa all'Atm per il contratto di servizio sulla gestione della segnaletica. [f. m.]

Tortona: la Regione pronta a mediare nella «querelle» fra i due soci



Forse una svolta nella crisi Cmt. Ieri i due soci in conflitto hanno incontrato separatament il sindaco Bonavoglia illustrando loro proposte. I sindacalisti seguono l'evolversi della situazione e la Regione è pronta alla mediazione per evitare l'epilogo traumatico di un'azienda che è sana e fattura 25 miliardi annui

Cmt fra sciopero e trattative

Stato di agitazione, ma ci sono spiragli

TORTONA

Un'ora di sciopero per ogni giorno della settimana alla Cmt, in attesa degli sviluppi della crisi societaria. Lo stato di agitazione alla ditta tortonese di costruzioni meccaniche è stato proclamato dalle Rsu e accolto dai lavoratori che, di fronte alla proposta di fuoriuscita dall'azienda di uno dei soci, sollecitano un accordo immediato ai vertici per garantire la ripresa produttiva scongiurare fallimento. Intanto, anche la Regione scende in campo ed è pronta alla mediazione per evitare soluzioni traumatiche, mentre il deputato di An, Sandro Delmastro delle Vedove, ha presentato un'interpellanza parlamentare.

«La situazione è davvero anomala - spiega Gianni Garofalo, della Fim-Cisl -. L'amministratore delegato Marco Lazzaroni vuole lasciare la Cmt e ha presentato una proposta. Se l'altro socio, Franco Screiber, deciderà di restare, bisognerà procedere a ricapitalizzazione, ma stiamo valutando tutte vie d'uscita, anche perchè lo stesso Screiber a sua volta avanzato una controproposta». Aggiunge Garofalo: «L'azienda è sostanzialmente e un fatturato che oscilla fra i 25 e i 30 miliardi. La perdita nel '99 è stata di poco superiore al miliardo, ma c'è un portafoglio d'ordini di 7-8 miliardi ed è stata un suc anche la partecipazione con nuovo prodotti alla recente fiera di Milano. Sarebbe assurdo una lite fra due soci compromettesse il futuro una ditta solida, che occupa 115 dipendenti. [m. d.]

IL TROVALAVORO

Prorogati i termini dei corsi di formazione

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì alle 12 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni fino alle 12 di venerdì) per: 1 **collaboratore scolastico per supplenze** al Comune di Felizzano; 1 **applicato**, conoscenza Word e/o Excell, per 30 giorni alla Provincia Alessandria; 1 **esecutore servizi informatici**, qualifica operatore su automazione d'ufficio o attestato di attività front office, tempo indeterminato al Comune di Alessandria. Privati: 1 **apprendista parrucchiera**; 1 **barista**, part time nel weekend, e 1 **aiuto cucina**, a tempo pieno, 19,30-3, in pub birreria; 1 **operaia per pulizia uffici**, con patente B e auto; **2 muratori** e 1 vale; 2 **apprendiste addette alla confezione di bomboniere**; 1 **apprendista barista**, preferibilmente donna, 18 ore settimanali.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazioni entro oggi per: **collaboratori scolastici** per la direzione didattica del 3° Circolo di Casale.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: **carrellisti** qualificati, **operai** con esperienza nella movimentazione merci, addetti al picking, setto alimentare, Novi; **operai segnaletica stradale**, disponibili a trasferte; **carpentieri** in ferro qualificati; **tubisti** qualificati; **montatori elettromeccanici** qualificati; **elettricisti** qualificati, Novi; operai con esperienza nel settore elettrico, Novi; **meccanici ed elettrauto per autotreni** qualificati, ad Arquata; 1 **apprendista falegname e restauratore** bili, Serravalle; **apprendista meccanico**, Ovada; **procuratore di assicurazioni**, Novi; **operai** addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferte; 1 **operaio addetto** lavori di **carpenteria e saldatura** a Borghetto; **collaboratori di vendita** di prodotti cosmetici professionali; **addette alle pulizie** apprendiste, auto; **addetti alle pulizie e facchinaggio**, come socio-lavoratore, Serravalle; **addetti al caricamento di inneschi**, cfl, a Rivalta Scrivia; 1 **collaboratrice domestica** addetta alle pulizie, part time 2 ore settimanali a Serravalle; 1 **idraulico qualificato** e **apprendista idraulico**, a Montaldeo; 1 **aiuto cameriera** sala, a Novi; 1 **addetto al lavaggio auto**, con esperienza; 1 **guardiano custode**, in abitazione presso azienda di Arquata; 1 **apprendista** addetto alla conduzione di impianti per la lavorazione del gesso.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: **falegnami, carpentieri in ferro, saldatori** per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano Spinola, tel. 0143/477505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata come a Casale. Privati: 3 **apprendisti orafi** con esperienza 1 anche primo impiego, 16-23 anni; 1 **apprendista incassatore**; 1 **pulitrice qualificata**; 1 **pulitrice rodiatrice** qualificata o apprendista sperienza; 1 **preziosi**, 18-35 anni, esperienza; 1 **apprendista assistente alla poltrona**, studio dentistico, part time 20 ore, 18-23 anni, patente B; 1 **apprendista installatore impianti elettrici e di sicurezza**, 19-23 anni, anche primo impiego se titolo di studio idoneo; 1 **impiegato** per mansioni d'ordine; 1 **elettricista** installatore impianti qualificato, esperienza minima di 2 anni, patente B.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Prenotazioni dal 20 al 24 ottobre per: 1 **autista di ambulanza**, corso primo soccorso, patente B/E mod. 138/93, per giorni alla Croce rossa Acqui. Graduatoria mercoledì 25, il 27 quella integrata con Ovada. Privati: 1 **collaboratrice per vendita al dettaglio di monete**, 25-35 anni, brevi trasferte nei weekend nel Nord Italia; **muratori qualificati e specializzati, carpentieri, manovali edili**; 1 **magazziniere**, mansioni di carico e scarico, 20-40 anni; 1 **operaio** disponibile a eventuali trasferte settimanali con effettiva esperienza edile, 30-55 anni, per ditta di costruzioni; 2 **montatori meccanici** con esperienza per azienda di Nizza, disponibili a trasferte in Italia; **operai/e**, patente B, per impresa pulizie; 1 **operaio** per rifinitura coltelli, mobilità o iscritta al Collocamento da 2 anni, 25-35 anni; 1 **ragazza apprendista parrucchiera** per uomo; 1 **verniciatore** su plastica metalli a spruzzo, 18-30 anni, a Bistagno; 1 **cameriera piani e sala** e 1 **inserviente di cucina**, esperienza, per albergo di Acqui; 1 **estetista** (esperienza cosro abilitante) e 1 **inserviente cucina**, per lavoro stagionale in Val d'Aosta a Champoluc; 1 **collaboratrice domestica**, orario pomeridiano, ad Acqui.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Prenotazioni come Acqui. Privati: 1 **autista patente E, carrozzieri meccanici**; 20-50 anni, per cooperativa di Cassano; società lavoro temporaneo cerca: 1 **tornitore-fresatore** e 1 **montatore meccanico**.

Corsi di formazione. La Provincia ha riaperto i termini per i buoni di partecipazione ai corsi per lavoratori residenti in provincia e occupati in imprese private Piemonte. I modelli delle domande e il catalogo dei corsi si trovano nei Centri per l'impiego. I corsi consentono di conseguire specializzazioni vari settori (informatica, Internet, lingue straniere, lavori d'ufficio e così via) e prevedono un finanziamento massimo pro capite di 1 milione da parte del ministero del Lavoro, integrazione a carico del lavoratore se il costo supera questo importo. Le domande di adesione presentate ai Centri per l'impiego della Provincia entro le 12,30 del 31 ottobre.

Orari di apertura al pubblico. Gli sportelli per l'impiego sono aperti pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle ore 13 al lunedì e martedì anche in orario pomeridiano, dalle 15 alle 16,30. Sabato gli sportelli sono chiusi.

A CURA DI Mauro Facciolo

Alla Casa di riposo di via Tortona

Farmaci scaduti scoperti dal Nas

ALESSANDRIA

Nell'infermeria della Casa di riposo comunale per anziani «Nicola Basile», in via Tortona, c'erano sette confezioni di medicinali (pomate, pastiglie e gocce) scadute di validità. Le hanno scoperte i carabinieri del Nas durante un controllo, uno dei tanti che stanno eseguendo nelle di riposo del Casalese e Alessandrino di cui ancora si conosce l'esito. Come diretta conseguenza, è scattata una denuncia carico della direttrice, Maria Angela Biscaldi, 44 anni, abitante in via Manzoni

L'accusa che le viene contestata - un'inchiesta è in da parte della magistratura e la conduce il pm Patrizia Nobile - di violazione dell'articolo 443 del Codice di procedura penale (detenzione e somministrazione di medicianli scaduti). I carabinieri hanno sequestrato i prodotti e hanno anche prelevato le schede con i nominativi degli ospiti del «Nicola Basile» ai quali erano destinate quelle pomate pastiglie o gocce.

La direttrice, assistita da Fulvio Abre, esclude però di avere la benchè minima responsabilità in ordine a quella presunta violazione di legge, perchè la somministrazione di medicinali non rientra nei suoi compiti di dirigente amministrativo. Infatti all'infermeria della Casa di riposo è chiamato a sovrintendere apposito personale, che ha ricevuto l'incarico seguito a una delibera della giunta comunale. [e. c.]

«Bevo, ma so che il Corano lo vieta»

Islamico ubriaco picchiò poliziotti

ALESSANDRIA

Abdussel Hina, un marocchino di 30 abitante a Spinetta Marengo (via del Progresso) ha patteggiato ieri in tribunale (giudice unico Simone Perelli, pm Marcello Maresca) un anno e 8 mesi di reclusione e 600.000 lire di multa senza condizionale per estorsione, ubriachezza, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di declinare generalità.

L'uomo, difeso da Tino Goglino, nel '99 per oltre due mesi da settembre a metà novembre ogni riuscì a bere bevande alcoliche pagare i relativi conti Nadia Olivieri titolare del Bar «Gina» all'Osterietta dove recava. Per indurla servirlo gratuitamente Abdussel Hina alle minacce e agli spintoni nei confronti di Michele Roncati, padre della titolare. «Ti danneggio il locale, ti massacro di botte» gli diceva e l'uomo, per timore che il cliente mettesse in pratica le minacce, invitava figlia ad aver pazienza e subire.

I due poi però sono ribellati e hanno fatto intervenire una pattuglia della polizia ma Abdessl Hina prima di essere arrestato se la prese con gli agenti (botte, spintoni, minacce, rifiuto di dire il proprio nome). «Sono pasta d'uomo - si è difeso il marocchino - non riesco far male neppure ad una mosca ma quando bevo, e faccio anche se la mia religione non mi permette gli alcolici, perdo il lume della ragione mi comporto come non dovrei. Passata la sbornia, non ricordo nulla». [e. c.]

In negozi di Spinetta

Denunciato per aver rotto quattro vetrine

ALESSANDRIA. Un ventottenne abitante nell'hinterland milanese, D.B., è stato denunciato dai carabinieri per danneggiamento, anche se probabilmente non è escluso che tentasse di mettere a segno, senza successo, un furto a Spinetta. E' stato scoperto grazie alla collaborazione fra i carabinieri e l'istituto di vigilanza privata «La Pantera» di Alessandria.

L'altra notte, poco dopo l'una e venti, una pattuglia della Pantera è intervenuta in via Frugarolo dove era scattato l'allarme in un bar-tabaccheria. Giunti sul posto gli agenti della vigilanza privata hanno notato che qualcuno aveva spaccato la vetrina del locale ed era fuggito. E' stata fatta intervenire una pattuglia di carabinieri del paese, agli ordini del vice comandante, che ha notato, qualche centinaio di metri, un giovane dall'atteggiamento sospetto. E' stato bloccato e identificato si è accertato che poco prima aveva compiuto fatti analoghi in tre negozi di via Genova. [r. sc.]

Alessandrino a Genova

«Voleva vendere Lsd in discoteca» Finisce in cella

ALESSANDRIA. Secondo l'accusa, andava treno in Versilia vendere francobolli all'Lsd nelle discoteche «di tendenza». E' un giovane incensurato di buona famiglia, A.J., 27 anni, dell'Alessandrino, arrestato nei giorni scorsi dagli agenti della polizia ferroviaria di Genova.

Il giovane è stato sorpreso nella stazione di Piazza Principe, aveva una trentina di francobolli all'Lsd (detti «cartoni»). Stava per salire sul treno per la Versilia, dove secondo la polizia avrebbero spacciato la droga all' ingresso delle discoteche. Non aveva denaro in tasca, solo il biglietto e lo stupefacente. Evidentemente, aveva investito tutti i soldi per l'acquisto dei «cartoni». Dalla vendita in discoteca, avrebbero ricavato guadagno ben maggiore.

La squadra giudiziaria della polfer genovese negli ultimi tempi ha intensificato i controlli nelle stazioni principali ai giovani diretti alle grandi discoteche della Versilia. Gli agenti hanno notato che gli spacciatori di ecstasy ed Lsd sono tutti ragazzi di buona famiglia. [Ansa]

ALESSSANDRIA

Cncessionaria Mercedes sventato furto

Sventato furto alla concessionaria Mercedes di Astuti grazie all'intervento tempestivo delle guardie private dell'istituto di vigilanza «La Pantera». L'altra notte è scattato l'allarme collegato con la centrale i ladri disturbati dall'arrivo delle guardie sono fuggiti. [se. c.]

BASSIGNANA

Esce di strada con la Golf a causa della strada viscida

A causa della strada ricoperta d'acqua, Antonino F., di 24 anni, Valenza, è uscito di strada con la «Golf» nei pressi della fornace. Non è grave Sono intervenuti i carabinieri di Bassignana. [r. c.]

Proteste degli automobilisti per il pedaggio sull' A21

Telefonate di protesta sono giunte in redazione: gli automobilisti si sono arrabbiati perchè costretti a percorrere l'autostrada A 21 per la città hanno dovuto pagare il pedaggio Alessandria Sud a Ovest [r. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Bisogna insegnare la Storia

Sul giornale del 10 ottobre, vi è una lettera firmata dal responsabile Azione studentesca, Emanuele Locci, che lamenta la faziosità di molti libri scolastici di Storia del Novecento, l'omissione di importanti avvenimenti, quali le foibe carsiche, in generale la mancanza di una lettura obiettiva serena della storia comune degli italiani, sicché annuncia la preparazione di un dossier in verranno riportati esempi di come si possa fare propaganda «ideologica, politica e partitica» nelle scuole pubbliche. Inoltre mentre il Locci denuncia su un giornale di questa Repubblica le cose gravi che, a suo parere, avvengono nelle scuole, ci annuncia che «nel nostro paese c'è una guerra civile, spesso latente, che in Italia dura da cinquant'anni e ha causato lo scontro spesso durissimo tra intere generazioni».

A sembra davvero strana questa guerra civile durissima, mentre il Locci e tanti altri concittadini possono liberamente scrivere dire le loro cose, magari straparlando. Non vedo il Locci rinchiuso in un campo di concentramento o in una galera o impugnante impervie montagne una mitraglietta per difendere chissà quale parte. Non scherziamo, e stia tranquillo circa i danni procurati dalla propaganda degli storici di sinistra sui fatti contemporanei, perché gran parte degli insegnanti, per quanto riguarda il Novecento, fatica ad arrivare agli Anni Trenta, o perché crede che dell'attualità non si possa fare storia, o per del quieto vivere, o perché non sono preparati.

Ci sono tuttavia delle eccezioni. Ad esempio, il sottoscritto, che ha insegnato per molti negli istituti tecnici e si è sempre imposto di arrivare nell'insegnamento della storia della letteratura italiana fino agli ultimissimi. Riteneva infatti che fosse giusto che i giovani dovessero conoscere le caratteristiche del loro tempo. Certamente la storia e la letteratura non sono insegnabili si pensa possa essere insegnata la matematica, e lo storico e l'insegnante portano nel dire nello scrivere le impronte della loro educazione, formazione, convinzione. conto è far propaganda e un conto insegnare. Nel primo caso si usa la tecnica della convinzione per trascinare chi ascolta o legge ad tue idee e i tuoi fini. Nel secondo caso ci si deve comportare, osservando una serie di «rispetti»: devono rispettare il fatto e le fonti, si devono rispettare le varie interpretazioni del fatto anche più distanti, discutendole e tenendole presenti, si deve soprattutto rispettare la personalità di chi ascolta, in particolare quella dei giovani.

Lamenta poi il Locci l'omissione di certi fatti: uno storico potrebbe narrarli tutti? Deve fare delle scelte, che devono non faziose. Ad esempio, Lei caro Locci, nel ricordare foibe, perchè si è dimenticato di ricordare che nella stessa regione c'era la risiera di San Saba, ove furono eliminati tanti ebrei, perchè non ricorda che quella stessa regione, prima che arrivassero i Titoisti, era sotto il controllo rigoroso, e forse spietato, non degli Italiani, ma dei Tedeschi, rispetto cui degli Italiani si comportarono piuttosto in subordine. Tuttavia fate bene a diffondere dossier sull'insegnamento della storia. Fate di più, imbandite un bell'incontro pubblico su questi problemi, invitate i giovani interessati e chi altri volete. Io mi inviterò solo.

Delmo Maestri
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255, C.S 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 **Basaluzzo:** Cr. V 0143 489.877 **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Marengo:** C.S. 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **B.:** C.S 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 577. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ova**: Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzano:** Cri 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 . **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924.060 **Vignale:** Cri 0142 933 340 **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177 **Voghera:** Cri 0383 45.666

DI TURNO

Alessandria turno, dalle di oggi alle 9 di domani, la farma Invernizzi, via Vochieri 37 (0131 251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini, corso Italia (0144 322.630). **Casale:** Misericordia, via Lanza 99 (0142 452.645) **Novi:** Scotti, piazza Repubblica 7 (01 2310). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta (0143 80.341). **Tortona:** Destefanis, via Emilia 39 (0131 862.008) **Valenza:** Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322.211; 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **B.:** 0131 270.027, **Castelnuovo S.:** 0131 856.753; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7. **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777, **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209, **Serravalle S.:** 0143 636 129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

CITTA' E FUORI

Accademia militare

Raduno allievi

All'Accademia Militare di Modena si è tenuto il raduno degli allievi ufficiali del 7ocorso in occasione del cinquantenario. Erano presenti alcuni alessandrini che allora indossarono la divisa fra cui il geometra Silvio Caretti al quale gli interessati possono rivolgersi per informazioni. [r. al.]

Anci a Stresa

Convegno rimandato

Il convegno organizzato dall'Anci a Stresa rivolto ai piccoli Comuni, che era in programma per sabato è stato rinviato data da destinarsi causa dell'alluvione. [r. al.]

di San Paolo

Processione ad Ovada

Festa di San Paolo della Croce ad Ovada. Messe nella natale del fondatore del Passionisti alle 8, 9, 10, 20,30, solenne funzione alle 11 nel Santuario. Alle 17 nella Chiesa dell'Assunta concelebrazione presieduta dal vescovo Asti, e processione con la statua del Santo e la Banda della Rebora. [r. bo.]

Microcriminalità, chiesta una seconda stazione o di potenziare l'esistente

«Più carabinieri in Valle Orba»

I sindaci di otto Comuni scrivono al ministro

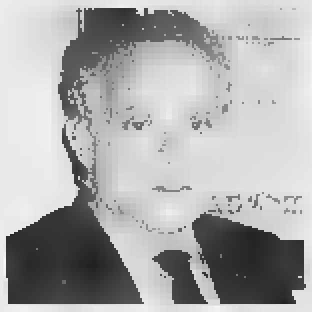
CASTELLETTO D'ORBA

Per iniziativa di Lorenzo Repetto, i sindaci di otto Comuni della Valle dell'Orba hanno riaffrontato il dilangante fenomeno della «micro-criminalità», che da tempo affligge le popolazioni della zona, e hanno elaborato e inviato un appello ■ ministro dell'Interno Enzo Bianco, al prefetto di Alessandria e ai comandi carabinieri a Roma, Torino, Alessandria, affinché «venga dato un segnale forte di presenza dello Stato» con l'insediamento di una nuova stazione di carabinieri o quantomeno ■ il potenziamento di Capriata d'Orba, che è l'unico presidio di sicurezza presente, costretto a operare con un numero di effettivi «insufficiente a garantire ■ controllo continuativo sul territorio degli otto Comuni».



Il ministro Enzo Bianco

Oltre al sindaco di Castelletto d'Orba, l'appello ■ stato sottoscritto dai colleghi Gianfranco Ludovici (Basaluzzo), Carletto Sericano (Capriata), Assunta Lubiano (Francavilla), Francesco Baiardi (Montaldeo), Gian Carlo Sardi (Predosa), Fabio Ferrari (S. Cristoforo) ■ Giuseppe Coco (Silvano).



Il sindaco Lorenzo Repetto

Il documento evidenzia che il territorio, data la prevalente vocazione agricola, pur avendo un'estensione di circa ■ chilometri quadrati, conta una popolazione di soli 13 mila abitanti e quindi con una densità demografica oggettivamente inferiore a quella di altre note realtà. «Ciò nonostante - scrivono i sindaci - la sicurezza, e di conseguenza la qualità della vita dei nostri amministrati, solo apparentemente può definirsi migliore rispetto ■ quella degli abitanti dei grossi centri abitati».

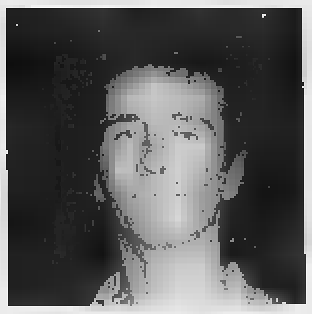
Viene denunciato un costante aumento di illeciti e maggiormente esposti a subire ■ furti, rapine e truffe sono le persone ■ sole, quindi più indifese, spesso in difficoltà ■ chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. I sindaci ammettono la loro impotenza di fronte a questa situazione e mettono in evidenza il costante impegno e l'accentuato spirito di sacrificio dei carabinieri costretti sistematicamente a operare in condizioni disagiate e con mezzi inadeguati, non in grado di sopperire a ■ reale carenza di organico, composto di sei-sette uomini. Viene poi ricordato che fino al 1976 sul territorio operava una seconda stazione di carabinieri, a Castelletto d'Orba, poi soppressa. Quindi c'è stata una riduzione di uomini e mezzi: ■ evidente controsenso di fronte all'aumento della criminalità.

A Calamandrana uno sconto alle giovani coppie sui mutui

CALAMANDRANA

Giovani coppie ■ meno di 35 anni ed il desiderio di una nuova casa potranno accogliere l'invito del Comune, che ha concordato uno sconto sui mutui ■ la Banca popolare di Novara. L'iniziativa è aperta anche agli abitanti del paese intenzionati ■ ristrutturare ■ abitazioni.

E' un duplice intervento nato con lo scopo di attirare nuovi abitanti ed incentivare i restauri in tema ■ l'edilizia monferrina, con materiali ■ tipologie previste da uno specifico regolamento. Al bando chalet o cubi di cemento in aperta campagna. Chi li vuole comunque realizzare non avrà sconti sui mutui.



Il sindaco Massimo Fiorio

L'accordo diventerà operativo a gennaio, ma in municipio si raccolgono già fin d'ora ■ domande di adesione. Un esempio: se il tasso fisso è del 6,80 decennale, ■ Comune interviene con un contributo pari ad un punto e mezzo e la banca con ■ altro punto. In totale si pagheranno 4,30 per cento di interessi: «L'accordo con la Banca di Novara - anticipa il sindaco Massimo Fiorio - è articolato ■ vari punti e prevede una graduatoria di interventi, a seconda di quante saranno le domande. Per questo cerchiamo di pubblicizzare subito l'iniziativa, in modo da capire quanti sono gli interessati».

Il Comune prevede di stanziare una trentina ■ milioni a bilancio per ■ 2001 e verserà direttamente il danaro alla banca. Calamandrana conta 1580 abitanti ■ negli ultimi anni h■ avuto una costante crescita di residenti, dovuta anche ai nuovi insediamenti industriali nella valle del Belbo, ai confini con Canelli. Prosegue Fiorio: «Abbiamo agevolato le industrie, con sconti sugli oneri d'urbanizzazione ed ora ci pareva importante offrire un aiuto ai privati, stimolandoli a scegliere ■ nostro paese per viverci».

Tra le iniziative per il prossimo anno, ■ anche in fase di studio un abbattimento dell'Ici (attualmente è al 5,5 per mille), per chi esegue lavori di ristrutturazione di minor valore. Intanto ■ sono aperti i termini per presentare le osservazioni all'inserimento nel piano regolatore ■ di nuove zone destinate ■ edilizia residenziale. [e. ce.]

Consorzio casalese

Un servizio porta a porta per i rifiuti

CASALE MONFERRATO

Nei programmi presentati al Comune dal Consorzio smaltimento rifiuti è prevista la possibilità di ricorrere al servizio porta a porta per determinati materiali, per esempio carta e vetro presso ristoranti, bar, esercizi commerciali. Dice Carlo Conte, direttore del Consorzio: «Pur non pareggiando i costi della raccolta, ■ avrebbe comunque un effetto positivo sia sulla durata della discarica che sulla quantità dei rifiuti indifferenziati, che la normativa regionale prevede di far pagare sempre di più come tassa ■ conferimento». Particolare attenzione sarà posta anche alla raccolta dell'umido, con il programma di un suo riutilizzo per la preparazione di compost, che quindi ridurrebbe il costo della raccolta. Ciò che genera discussione è il piano organizzativo: campagne di formazione e informazione della popolazione, su cui il Consorzio è d'accordo, ma orientato a destinare una quota che invece dall'assessorato all'Ambiente viene giudicata insufficiente. «Ci ■ stati Comuni - dice l'assessore Elena Sassone - che sono riusciti ■ ridurre del ■ o del 40% la quantità dei rifiuti indifferenziati, ma a fronte di campagne promozionali che hanno visto investimenti per centinaia di milioni». Anche il personale (33 persone) per ora ancora alle dipendenze del Comune passerà di fatto alle dipendenze del Consorzio «con un contratto migliorativo - dice l'ingegner Conte - che prevede circa ■ 20% in più dal punto di vista finanziario». La commissione Ambiente, presieduta da Riccardo Revello, insiste però sul tasto dell'informazione, arrivando a ipotizzare bonus di sconti sulla tassa rifiuti, qualora singole ■ contribuiscano in maniera considerevole alla riduzione dei rifiuti indifferenziati. [f. n.]

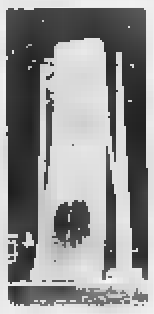
Polemica partigiani

Stele di Acqui un ritorno «con rabbia»

ACQUI TERME

Prosegue ■ polemica sul trasferimento «d'ufficio» del monumento alla Resistenza dai giardini ■ Liceo classico di corso Bagni al Parco del castello.

Dice il professor Adriano Icardi, consigliere comunale dei Comunisti Italiani e assessore provinciale alla Cultura: «Alcuni abitanti di via Alessandria mi hanno segnalato l'apertura di uno scavo nei giardini della stazione. Spero proprio che il Comune non abbia dato inizio ai lavori di realizzazione ■ basamento per il monumento alla Resistenza, visto che i partigiani ■ contrari al suo trasferimento». Tra le ragioni del «no» allo spostamento c'è quello relativo alla scelta del luogo originario, effettuata dai partigiani che hanno preso parte alla Lotta di Liberazione. Continua Icardi: «Il monumento, come ha sottolineato nei giorni scorsi a Piancastagna il presidente della Camera Luciano Violante, deve ritornare al proprio posto. ■ ciò non dovesse avvenire, organizzeremo ad Acqui ■ grande manifestazione di protesta a livello nazionale».



Il monumento

Da palazzo Levi, arrivano le prime conferme ■ dubbi di Icardi: «Lo scavo che è stato aperto nei giardini del Castello, serve per la realizzazione del basamento per il monumento alla Resistenza, che verrà ricollocato, condizioni meteorologiche permettendo, già nei prossimi giorni». Sull'argomento, c'è anche un'interrogazione al ministro Enzo Bianco fatta da alcuni parlamentari locali del centrosinistra. [g. l. f.]

Lavori in primavera

Per i portici di Casale 250 milioni

CASALE MONFERRATO

E' stato presentato ai commercianti dall'architetto Rosella Cappa e dall'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo il progetto di ristrutturazione dei portici lunghi di via Roma. Si spenderanno circa 250 milioni e i lavori inizieranno in primavera. ■ cercherà di dare omogeneità ■ portici, ■ ■ strutture, sia come arredo. Scomparirebbero così i tratti di graniglia veneziana, le grate degli scantinati e gli inserti in vetrocemento. Anche per l'illuminazione ■ si propone di eliminare le lampade a centro-volta, poco lumi■ e con filo a vista, sostituendole ■ lampade a boccia ai lati dei pilastri e i cui fili potrebbero essere incassati nella zoccolatura, nell'occasione rifatta in modo omogeneo. Un elemento di arredo potrebbero diventare le bacheche, rinnovate con contenitori rotondi che decorerebbero i pilastri, mentre cestini dalla foggia un po' retrò (con contenitore di sabbia a mo' di portacenere) farebbero la loro comparsa accanto a rastrelliere per le bici e a panchine.

«Il progetto sembra avere raccolto un unanime consenso - dice l'assessore Ettore Coppo - stimolando la voglia di rendere bella e importante la città, risultato che si ottiene con il contributo e il senso civico di tutti». Ai commercianti e ai proprietari di immobili competerà la tinteggiatura, rispettando un piano colore. «Ci sembra che ■ progetto sia valido - dicono Angelo Minetti e Mariline Villa Freddi - anche per quanto riguarda l'illuminazione, in passato aspramente criticata. L'unica preoccupazione dei commercianti ■ che i lavori di ristruttu■ ■ obblighino ■ chiudere i negozi». [f. n.]

Straordinaria quotazione [illegible] San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De Matteis

CARRU'

Si chiama «Luna» la manza [illegible] razza piemontese che [illegible] stata venduta al prezzo più alto mai registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni e 700 mila lire. L'eccezionale qu[illegible] [illegible] è stata raggiunta all'asta che si è svolta la scorsa settima[illegible] [illegible] San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Li[illegible] Cattaneo di Cantù il quale ha messo all'asta altre tre manze di pura razza piemontese realizzando, con la primatista «Luna», la [illegible] complessiva [illegible] 84 milioni 300 mila lire.

In Piemonte una [illegible] della stessa età - [illegible] anni [illegible] mezzo - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni [illegible] lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, di cui un toro è il padre di «Luna»: «Il risultato [illegible] San Paolo è straordinario perché l'asta [illegible] stata molto combattuta dagli allevatori presenti [illegible] premia il lavoro del nostro Centro e degli allevatori per il continuo miglioramento della razza. [illegible] quanto abbiamo saputo, «Luna», una [illegible] di grande bellezza, figlia di «Cremona» [illegible] di «Leo», sarà adibita [illegible] produrre embrioni fecondati con seme di tori di Carrù. La razza piemontese sta conquistando il Brasile: sono già [illegible] gli allevatori [illegible] oltre 3 mila capi piemontesi puri e 70 mila i soggetti meticci nati da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però messo a segno un altro prestigioso risultato [illegible] arriva dallo stato americano del Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni di bovini, ha deciso ora di puntare per la produzione di carne sulla razza piemontese: gli accordi con il Centro genetico di Carrù sono in via di perfezionamento. La nostra razza da carne è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia alla Cina, dal Sud al Nord America e nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norme sanitarie restrittive, viene ora sostitui[illegible] dagli embrioni e dal seme dei tori del Centro genetico di Carrù. Dice ancora Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per gli allevatori che aderiscono alle prove di progenie, ma intanto noi da un anno [illegible] mezzo aspettiamo anche [illegible] contributo per l'ampliamento del Centro di Carrù [illegible] cui lavori finora sono stati pagati dai soci».



La [illegible] «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile è stata venduta al prezzo più alto mai registrato al mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese [illegible] sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO [illegible] era [illegible] arrivato, quel giorno di settembre di novanta[illegible] anni fa. E forse nessuno, nelle ore infinite del viaggio, ebbe il tempo o la voglia di guardare la collina che si faceva sempre più grande e si riempiva [illegible] pini, castagni, odorava [illegible] bosco [illegible] profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero si erano mossi trenta carri, e prima i vagoni un po' rumorosi della «Società strade ferrate del Mediterraneo» e il viaggio sui binari [illegible] costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano [illegible] Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere una promessa, vincere una sfida e santificare la fatica, quasi fosse un cero [illegible] un falò propiziatorio. Impiegarono giorni a trasportare ventisette tonnellate di granito rosato di Baveno diventate dieci metri di una croce che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta di Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi [illegible] [illegible] silenzio delle parole e la voce delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole vedere la Langa dal tetto e capire che [illegible] c'è sotto.

La croce la fece costruire la diocesi [illegible] Alba [illegible] fu inaugurata negli ultimi giorni di settembre del 1901.

La sistemarono vicino [illegible] una chiesa in pietra, quasi alla fine di un sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è una cappella [illegible] affreschi e poi solo campi. Per tre giorni fu festa: al battesimo della croce la Langa arrivò a piedi e sui carri. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta [illegible] frasche. Così [illegible] vino passò tranquillamente dalle bottiglie [illegible] calici benedetti, un sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani si intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma [illegible] la grandine, il sole ma non la siccità.

La croce tocca ancora adesso il cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza si può vedere il girotondo delle colline e l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli anziani Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, [illegible] vicino al campo di granoturco [illegible] sono dieci papaveri a sfidare il freddo, la neve che verrà, i sogni che salgono dal basso, ma sono soltanto una dolce storia da raccontare a chi non è capace di salire fino a Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

Gianni Stornello

Mai come in questo periodo [illegible] attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte si utilizzeranno le biomasse per il riscaldamento dell'acqua e delle abitazioni. L'interessante applicazio[illegible] avverrà a Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate con prodotti vegetali, le cosiddette biomasse.

«Con [illegible] termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente [illegible] Ecotermica Service - si indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto [illegible] produrre calore mediante un processo di combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui di lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui di lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) [illegible] altro ancora. In particolare [illegible] Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione [illegible] pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfalci [illegible] prati e potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, [illegible] problemi ambientali e di smaltimento non trascurabili, per essere destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari o dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, come verrà spiegato anche in un convegno che [illegible] terrà il 2 dicembre prossimo [illegible] Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione con la Regione e il Comune di Verzuolo, si ha un equilibrio tra produzione e consumo di «CO_2», perché la quantità di anidride carbonica prodotta nel processo di combustione è esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera [illegible] assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo [illegible] fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidride carbonica è chiuso, e si ha un perfetto equilibrio ecologico, un ciclo naturale continuo nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri [illegible]ranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così una restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal cielo di Verzuolo. Inoltre, ci sarà la valorizzazione dei sottoprodotti di prima lavorazione del legname e dei residui forestali, con lo sviluppo [illegible] il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili e autoctoni e riduzione del consumo di combustili fossili. Il calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento [illegible] "ceduto" agli utenti con un risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

Ma altri indubbi vantaggi [illegible] a favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi [illegible] relativi costi, inerenti le centrali termiche e dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.



Dal 25 settembre al 21 ottobre, IperFollie per tutti.
IPERFOLLIE 2000
Ogni giorno, giorno dopo giorno, offerte fuori di testa. Solo all'Iper, solo nel paese della grande "i". Perdere queste occasioni sarebbe una follia.
Solo giovedì 19 OTTOBRE
3200* 28"
JVC mod.
STEREO,
formato schermo
prese
ingressi A/V frontali
telecomando.
Garanzia 1 anno
€ 309,36
L.599.000
3780* GIUBBINO 3/4 UOMO
cappuccio staccabile
IN PIUMA D'OCA
colori beige
taglie M/L/XL
66,62
L.129.000
Solo venerdì 20 OTTOBRE
4000* ASPIRAPOLVERE TRAINO
DE LONGHI mod. E, 1500W
regolazione elettronica, 5 DI
prolunga telescopici, in metallo
dotazione completa di accessori, GRANDE SILENZIOSITÀ.
Garanzia 1 anno
€ 66,62
L.129.000
12190* DONNA
Pull manica
dolcevita maniche
PURO
taglie S/M/L
€ 36,10
L.69.900
Pullover scollo a V o cardigan
CASHMERE
taglie S/M/L
€ 51,13
L.99.000
Solo sabato 21 OTTOBRE
7000* VIDEOREGISTRATORE
FUNAI mod. VCR 6000
TESTINE, STEREO
prese scart
A/V
testine autopulenti
telecomando.
Garanzia 1
€ 102,77
L.199.000
4270* PIUMINO 4 STAGIONI
IN DUE
STACCABILI
80% piumino d'oca
1 piazza € 85,22
L.165.000
2 piazze € 121,37
L.235.000
Solo per i possessori della Carta Vantaggi
IPERVIAGGI A PREZZI FOLLE
* Le quantità indicate devono intendersi la disponibilità complessiva di pezzi in tutti gli ipermercati della nostra rete di vendita:
Iper Grandate (CO), Iper Varese, Mini Iper Solbiate (VA), Iper Magenta (MI), Iper Seriate (BG), Iper Tortona (AL), Iper Pozzolo (AL), Iper Montebello (PV), Iper Busnago (MI), Iper Rozzano (MI), Iper Cremona, Iper Brembate (BG), Iper Orio, Iper Udine, Iper Castelfranco (TV), Iper Rubicone (FC), Iper Pescara, Iper Pesaro.
IPER Il paese della grande i

Intervista al gruppo comico genovese che venerdì apre la stagione del Civico

Cavalli Marci, sketch sulla pazzia

A Tortona con «Nettuno, nessuno, centomila»

Brunello Vescovi

Così simpaticamente folli come appaiono sin dal primo istante, i Cavalli Marci non potevano fare a meno di dedicare un loro spettacolo alla pazzia. «Nettuno, nessuno, centomila» - [illegible] titolo di sapore vagamente pirandelliano - è la nuova produzione dei dieci cabarettisti-cantanti liguri, che apriranno venerdì la stagione al Civico di Tortona. «Un posto fatto su misura per noi: un teatro bello e al tempo stesso raccolto, che ci fa sentire un tutt'uno con il pubblico. Per questo ci torniamo ogni anno».

A parlare per tutti è Pippo Lamberti, l'anima più musicale del gruppo: quello che nella sua scheda sul sito internet (www.cavallimarci.com) indica [illegible] cinghiale come il suo animale preferito [illegible] anche [illegible] piatto, Bombolo come attore [illegible] «Gianni Chedda» tra i calciatori.

«Abbiamo debuttato sabato a Nembro, nel Bergamasco: sarà una tournée molto lunga, che ci terrà impegnati sino a fine dicembre. Ora facciamo tre serate a Modena, prima dei due appuntamenti tortonesi: tre pomeriggi [illegible] provare arrivano [illegible] sui maccheroni. Vuoi sapere le novità? La canzone "Matto" [illegible] Ivano Fossati sarà il filo conduttore delle nostre storielle, che s'ispirano alle mille follie quotidiane».

Un esempio? «La gente con telefonino e auricolare che parla, anzi urla, per strada».

Ma i vostri personaggi ci sono sempre? «Sono un marchio di fabbrica: la gente si aspetta da noi i sardi, "vertebbra", pessimismo e fastidio... ma ce ne saranno anche [illegible] nuovi. E poi restiamo fedeli al nostro schema: partiamo con uno spettacolo e arriviamo a fine tournée con un altro. Perché nuove "gag", nuove trovate si aggiungono cammin facendo».


Dal teatro al cinema. I Cavalli Marci hanno scritto anche la sceneggiatura di un film

In televisione tornerete presto? «Per ora abbiamo un appuntamento quotidiano alla radio, su Italia Network, tutti i giorni alle 13. Ma andremo a Roma in questi giorni per discutere proposte televisive: il lavoro davvero [illegible] manca».

E state pure scrivendo un film... «Sì, un musical: il titolo provvisorio è "Indie", ma cambierà sicuramente. Abbiamo scritto il soggetto e ci è stato approvato: ora verremo affiancati da un paio di scenografi professionisti, le riprese partiranno in primavera e speriamo che possa essere pronto per il prossimo autunno. [illegible] andremo al [illegible]: uscire a Natale sarebbe un po' rischioso».

L'argomento? «E' una specie di favola, dove si parlerà di sogni. Non ci [illegible] "macchiette", vogliamo recitare senza troppi mascheroni, liberi dai vincoli in cui ti rinchiude il monologo. Te l'immagini il "vertebbra" che parla di poesia? Eppure Michelangelo Fulci, che dà vita a questo personaggio, saprebbe fare benissimo anche quello».

A Tortona i biglietti per vedere all'opera i Cavalli Marci (gli spettacoli sono venerdì e sabato, sempre alle 21) costano dalle 18 alle 45 mila lire.

Il 10 febbraio il cantautore presenta il disco al Municipale

A Casale, dopo D'Alessio arriverà anche Capossela

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

Il Teatro Municipale ospiterà il 10 febbraio un concerto di Vinicio Capossela, che per l'occasione presenterà il [illegible] ultimo lavoro «Canzoni a manovella», uscito all'inizio del mese.

«Un disco che nasce dal profondo - spiega lo stesso Capossela -: ci sono arie e canzoni degne dei nostri nonni, filastrocche per i vostri piccini, e nostalgie per tutti. Ci sono impeto e colpi di cannone, marce, marcette, canzoni di guerra, serenate e canti di mariachi tzigani. Un lavoro che è una specie [illegible] regalo che abbiamo voluto fare ai molti temerari che si sono succeduti e buttati, ai molti oggetti in via d'estinzione, ai molti saloni che patiscono il silenzio [illegible] mille canzoni».

Vanta la partecipazione [illegible] grandi nomi, tra i quali Marc Ribot, Ares Tavolazzi, Roy Paci, Pascal Comelade, e anche una soprano giapponese, Mayumi Torikoshi.

Vinicio Capossela, 35 anni, è nato ad Hannover ma è arrivato molto presto in Italia: dopo una breve esperienza al Conservatorio, ha suonato il piano su navi, night club di riviera e pub newyorkesi. Poi l'incontro [illegible] Francesco Guccini, il debutto discografico nel '90 con «All'una e trentacinque circa», premiato dal Club Tenco, e ancora «Modì», «Camera a sud», «Il ballo di San Vito», «Liveinvolvo». «Canzoni a manovella» è il suo sesto album.


S'intitola «Canzoni a manovella» il sesto album di Vinicio Capossela, uscito in questi giorni. Vi collaborano Marc Ribot, Ares Tavolazzi, Roy Paci, Pascal Comelade e anche il soprano giapponese Mayumi Torikoshi

Intanto il 28 ottobre arriverà [illegible] Palaferraris il cantante napoletano Gigi D'Alessio. Sembrano intanto sopite le polemiche nate in città per lo spostamento a Valenza della gara della Gaiero Spendibene di volley (serie B1) che avrebbe dovuto disputarsi a quell'ora e in quell'impianto.

Questa [illegible] in sala Pessini una formazione che predilige un repertorio antico

Arie rinascimentali con gli Ars Cantica

Prosegue a Castelnuovo Scrivia la rassegna di corali

CASTELNUOVO SCRIVIA

Prosegue la rassegna di musica [illegible] le in sala Pessini. Stasera, alle 21, si esibisce l'Ars Cantica Choir, giovane formazione che ha scelto di approfondire repertorio, stile e tecnica esecutiva della musica polifonica rinascimentale e barocca, concertata e a cappella. Ha già al suo attivo una considerevole attività concertistica e discografica (l'Ars Cantica incide per l'etichetta Sarx Records) che le è valsa lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

Ha partecipato a numerose rassegne, festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero (tra cui il Festival Internazionale Mozart di Rovereto e l'International Chor Forum di Alzenau, in Germania), vincendo il primo premio ai concorsi corali di Vittorio Veneto, Bresso e Battipaglia. Da ricordare le prime esecuzioni assolute di composizioni di Bettinelli, Danieli, Dipiazza, Zanolini e la prima edizione italiana del «Weihnachtsoratorium» per soli, coro e orchestra di Friedrich Nietzsche.

L'Ars Cantica ha inoltre collaborato con i Virtuosi Italiani, l'orchestra dello Stabile di Bergamo, Milano e Mozart, Musica Rara, il Quartettone e L'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.


Il coro Ars Cantica diretto dal maestro Marco Berrini si è costituito nel [illegible]

La formazione comprende i soprani Myriam Bergamaschi, Paola Busci, Antonella Fasoli, Cristina Fregugia, Camilla Frova, Roberta Riccardi, Ilaria Santomanco e Magda Scotti.

I contralti sono Simonetta Bruzzone, Maria Buschet, Maria Francesca Francese, Laura Morandini, Tiziana Ranieri e Paola Vecchi; i tenori Giuseppe Berrini, Andrea Bricchi, Renato Diaferia, Alessandro Giarnera; i bassi Luca Azzi, Ivan Cò, Vincenzo Iaselli e Luigi Tunesi. (b. v.)

E' uscito «Tempo supplementare» di Marcello Venturi

Una famiglia di ferrovieri e 50 anni di storia italiana

ALESSANDRIA

Un passato né prossimo né remoto, [illegible] passato presente che [illegible] esiste nelle grammatiche: [illegible] tempo supplementare, quello della memoria. «Tempo supplementare» è l'ultimo romanzo di Marcello Venturi, da domani in libreria (prezzo: 20 mila lire), pubblicato da Nino Aragno. E' una piccola casa editrice con sede legale a Torino e operativa a Racconigi, che da qualche tempo sforna volumetti deliziosi come «Le notti del cardinale» di Giuseppe Bonura e «Castelvero» di Camilla Salvago Raggi, moglie di Venturi.

Il [illegible]nzo è autobiografico, orchestrato con leggerezza fantasiosa e ironica, [illegible] di una famiglia di ferrovieri: Venturi è nato da padre capostazione. «Quando passava il treno con a bordo il Duce - racconta Venturi - gli augurava dentro di sé un disastro al passaggio a livello 115». Di stazione in stazione, quella famiglia è stata testimone della storia d'Italia dagli Anni Trenta agli Anni Ottanta e di un erede, l'autore, anche lui viaggia[illegible]. Lui, però, dentro gli eventi del giornalismo e della politica, compagno di strada di molti protagonisti della cultura italiana del secondo dopoguerra come Elio Vittorini, Giangiacomo Feltrinelli, Davide Lajolo, Gianni Rodari.

Dalla Toscana, dove Venturi ha visto la luce, al Monferrato, dove risiede (un'antica, bella villa a Molare) l'itinerario [illegible] «Tempo supplementare» è ritmato da canzoni d'epoca, in dialogo con nonni e zie («Fu zia Dusolina a salvarmi dai tedeschi, ritengo quindi che le [illegible] abbiano svolto una funzione fondamentale nell'ambito della parentela» [illegible] Venturi), animali e amici, militanti politici illusi e disillusi, donne coraggiose e inquiete. Nell'epica della guerra e del dopoguerra, dei viaggi in Europa, dei giri d'Italia (che Venturi seguì da bambino come sfegatato f[illegible] di Guerra e poi da giornalista con pezzi di colore) il volume è un inventario di vita privata e collettiva ricco di tenerezza, disincanto, malizia. (e. c.)

Mostre in provincia

Autori dimenticati e le fotografie della Mottura

Il «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16 ad Alessandria ha riaperto presentando [illegible] delle fotografie di Mariolina Mottura scelte tra le molte che fanno parte [illegible] un reportage che la brava fotografa ha eseguito in Israele nel 1999.

Ad Acqui Terme sta riscuotendo interesse l'iniziativa, dovuta ad un'idea dello scrittore e giornalista Nico Orengo, della «Quadreria d'epoca» [illegible] corso Italia 41 (primo piano), dove è stata aperta la mostra «Minori, dimenticati, anonimi». «E' un piacere sottile - scrive Orengo - nell'andare per mercatini, piccole botteghe antiquarie e marciapiedi trovare una piccola tela, una tavoletta, un cartone dipinto senza firma o con firme sconosciute».

Nella sala PalomarArte di Radio Gold, in via Melgara 10 a Valenza, è aperta sino al [illegible] ottobre l'esposizione «Gioco di manichini» di Marco Vercelli che torna dopo [illegible] anni a far conoscere le [illegible] opere. La mostra si visita tutti i giorni: 9-12,30 e 15,30-19,30. (f. m.)

GIORNO E NOTTE

Cineforum

«I cento passi» ad Ovada

Nell'ambito della rassegna «Grande Schermo 2000» stasera, alle 21, al Comunale di Ovada viene proiettato «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, premiato a Venezia 2000. Per le «Anteprime» del Poli di Casale viene proposto (20,10 e 22,20) «Nessuno scrive al colonnello» di Arturo Ripstein. (r. bo.)

Diapositive

«Il Mar Rosso» di Lenti

«Immagini, colori e atmosfere dal Mar Rosso [illegible] Caraibi» è il titolo della serata dedicata alla proiezione di diapositive che si tiene alle 21,30 al centro comunale di cultura di Valenza, [illegible] di Carlo Lenti. (r. c.)

Teatro Municipale

Prevendita abbonamenti

Dopo gli abbonamenti Fedeltà (che comprendono tutti gli spettacoli) dall'inizio della settimana al Municipale di Casale [illegible] in vendita anche i «pacchetti» di spettacoli a tema: ossia prosa, musica e cabaret. Proseguirà sino al 27, mentre dal 6 novembre saranno messi in vendita i singoli biglietti. Gli uffici sono aperti dal lunedì al giovedì (9-12,30 e 15-18,30) e il venerdì (9-12,30). (r. sa.)

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
La tempesta perfetta
Ore 19,50-22,30. L. 12.000 - lun. [illegible]

AMBRA. Tel. [illegible]
Il dottor T & le donne
Ore 20-22,20. [illegible] 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Denti
con P. Villaggio e S. Rubini
Ore 20,15-22,20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
La strada per Eldorado
Cartoni animati
Ore 20,30-22,20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
U 571
di J. Mostow con M. McConaughey e B. Paxton
Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Faccia di Picasso
Ore 20,20-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0131-252.707
L'uomo senza ombra
Ore 20,10-22,25. L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
FBI protezione testimone
con B. Willis
Ore 20,15-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Alta fedeltà
di S. Frears
Ore 20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885
FBI protezione testi[illegible]
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
The Cell
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun. [illegible]

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516
OGGI CHIUSO

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889
OGGI CHIUSO
Ore 20,30-22,30. L. 10.000/8000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.2[illegible]
Faccia di Picasso
Ore 20,15-22,25. L. 12.000/9000 - [illegible]

POLI. Tel. 0142-452.081
Nessuno scrive [illegible]
di A. Ripstein
Ore 20,10-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
U 571
di J. Mostow con M. McConaughey e B. Paxton
Ore 20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-[illegible]
OGGI CHIUSO

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
[illegible]or T & le donne
Ore 20,15-22,30. L. 10[illegible] 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
FBI protezione testimone
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
U 571
di J. Mostow con M. McConaughey e B. Paxton
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
La giraffa
Ore 20,30-22,30. L. 10.000/8000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290
L'uomo senza [illegible]
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
I [illegible]
Ore 21,15. L. 10.000/7000

S. SALVATORE MONFERRATO

Teatro COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel. 0143-62.895
OGGI CHIUSO
Ore 20,30-22,30. L. [illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
L'uomo senza ombra
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
U 571
di J. Mostow con M. McConaughey e B. Paxton
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
La tempesta perfetta
Ore 20-22,20. L. 12.000 - lun 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124
Faccia di Picasso
Ore 20,20-22,30. L. 10.000/7000 - lun. 7000

nelle sale di

TORINO

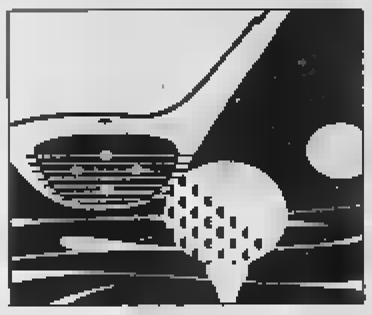
ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07. **La mappa del mondo.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **El Dorado.** Or.: 16, 18. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20,10; [illegible],30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo.
[illegible]BROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1 **L'uomo senza ombra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 **Il dottor T & le donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **La strada per El Dorado.** Cartoni animati. Or.: 15; 16,45; 18,30. **The cell.** Or.: 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Faccia di Picasso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Seconda pelle.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Viet. min. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il dottor T & le donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Solstizio d'estate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Si fa presto a dire amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fuori in 60 secondi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Dancer in the dark.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala [illegible] v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Anteprima: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU [illegible], tel. 447.52.41. **[illegible] non è il paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso.** Or.: [illegible]; 18,20; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Dancer in the dark.** Or.: 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Holy smoke.** [illegible]: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il patriota.** Or.: 16; 20; 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, [illegible] 530.353. **Titan A.E.** Or.: 15,50; 17,50. **Io me & Irene.** Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **F.B.I. - Protezione [illegible].** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La tempesta perfetta.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per [illegible]
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il cerchio.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Vatel.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 U-671. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Faccia di Picasso.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Road trip.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La lingua del santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 **L'uomo senza ombra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 **La strada per El Dorado.** Or.: 15,50; 17,50. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20; 22,30. Sala 3 **La tempesta perfetta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4 **Il dottor T & le donne.** Or.: 15; 17,30. **Final [illegible].** Or.: 20,20; 22,30. Sala 5 **The cell.** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Denti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 20,10; 22,05.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Final destination.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. **F.B.I. protezione testimoni.** [illegible]: 15,50; [illegible]: 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Vendita biglietti per Sly dramma lirico di E. [illegible]-Ferrari, e del concerto straordinario di G. Tesla del 21/10. Rinnovo abbonamenti stagione di concerti 2000-2001 fino al 21/10 info e vendita biglietteria tel. 011.8815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 presentazione editoriale. Storia dell'opera italiana di R. Celletti, Garzanti. Grandi opere. Interverranno G. Gualerzi, G. Landini, M. Brezza. Ingr. libero. Piccolo Regio Laboratorio. Vendita abbonamenti a 21 spettacoli a L. 140.000 e a 15 spettacoli a scelta a L. 100.000.
ADDA TEATRO. Corso [illegible] 87 - Tel. 011 050.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Riposo 20 21 23 24/10 Rinnovo abbonamenti per la stagione di musica da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Domenica[illegible]musica 2000/2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (domenica 29/10 e mercoledì 1/11 [illegible]). Palazzo della Radio - via Verdi 31. Orario 10-18. Per [illegible] tel. 011.8104653-8104961.
CONSERVATORIO G. VERDI P.za Bodoni. Riposo.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Causa indisposizione del regista J. Lavah lo spettacolo Le Sedie di E. Ionesco con A. Asti e G. Ferrara previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi.

RASSEGNA «ONDA SU ONDA»



Rinviato il concerto degli Shandon

VALENZA. E' stato rinviato il concerto degli Shandon, la punk band torinese che avrebbe dovuto inaugurare venerdì al Valkentia la rassegna «Onda su onda», organizzata [illegible] Comune [illegible] Valenza, biblioteca civica e Centro di cultura, in collaborazione con Provincia, Comune di Casale e Radio Gold. Le ragioni sono analoghe a quelle che hanno suggerito lo spostamento dell'esibizione di Angelo Branduardi ad Alessandria: evitare un viaggio disagevole a chi arriva da fuori città. La data inaugurale sarà quindi il 27 ottobre con l'accoppiata Bria Sound-Reggae National Tickets, band che reinterpreta il reggae alla luce delle sonorità italiane. (r. c.)



Fubine: weekend frenato dalla pioggia ma si pensa alle gare di sabato prossimo

Un rinvio per i bancari al Margara

Slitta al 25 la «Coppa Cassa di Risparmio»

FUBINE

I più intraprendenti hanno ripre[illegible] a giocare. Ma nel weekend la pioggia ha fermato ogni colpo sui «green» di Margara. E' stata rinviata al 25 anche l'attesissima **«Coppa della Cassa di risparmio di Alessandria»** riservata ai clienti, che si sarebbe dovuta disputare oggi.

Si lavora comunque a pieno regime all'organizzazione dei prossimi appuntamenti agonistici: la «Coppa Fondazione Floriani» (sabato) e la prestigiosa «Borsalino Cup» (domenica). Per questa seconda gara è atteso tra gli ospiti d'onore anche il giovane presidente della «Borsalino», l'imprenditore astigiano Roberto Gallo. Un marchio di prestigio, questo, che si abbina idealmente ai grandi avvenimenti golfistici.

Margara, a parte la sosta forzata per la pioggia, può già [illegible]derare comunque straordinaria la [illegible] stagione. Un bilancio già lusinghiero di gare (da marzo in poi) arricchito dal magico evento di inizio ottobre: l'Open San Paolo Vita che ha richiamato oltre un migliaio di appassionati al seguito dei giocatori impegnati sul percorso delle 18 buche.

Quell'ultimo giro del vincitore, lo svedese Dennis Edlund (ha chiuso in [illegible] colpi, 9 sotto il par), è stato uno spettacolo nello spettacolo. E analogamente ha dato eccellenti frutti anche la Pro Am della Speranza, una settimana fa, che ha visto partecipare tra gli altri Allegra Agnelli e il numero [illegible] italiano del golf, Costantino Rocca. Dati e personaggi che confermano la statura [illegible] internazionale di un club che si prepara a vivere un'avvincente finale di stagione, con l'ultima sfida il 12 novembre, la «Coppa Crt».

IN VACANZA ALLE MALDIVE I PROTAGONISTI DELLA «POOL CUP 2000» DI TASSAROLO



Michele Gallini, terzo alle Colline del Gavi

TASSAROLO

Il club Colline del Gavi ha ospitato nel weekend la finale nazionale della **«Pool Cup 2000»**, a cui hanno partecipato circa 60 giocatori, usciti vittoriosi dalla precedenti prove di qualificazione. A causa del maltempo, la gara è stata disputata sulle [illegible] buche, anziché sulle 18 previste inizialmente. In Prima categoria, si è imposto Franco Panivello (Grugliasco) [illegible] 36,5 colpi, davanti a Eraldo Gili (Stupinigi) e Giorgio Aicardi (Colline del Gavi). Primo lordo Marco Gavioli (Castelconturbia). In Seconda categorie, Massimo Reviglio (Le Fronde) l'ha spuntata nei [illegible]fronti di Egidio Musso (Villa Carolina) e Federico Nervi (Castell'Arquato). In Terza categoria, affermazione di Armando Bosi (Garlenda), piazza d'onore per Roberto Fangi (Biella) e medaglia di bronzo appannaggio di Paolo Sambuceti (Cus Genova). La migliore lady è stata Eralda Boggio (Golf I Ciliegi), mentre Franco Barberis (La Margherita) ha prevalso fra i seniores. Infine, per la categoria «soci e amici», trionfo di Nicolò Perosino (Colline del Gavi), che ha preceduto i compagni di circolo Giacomo Valente e Michele Gallini. Primo lordo Nicolò Gaggero (Arenzano), miglior lady Gabriella Lechner (Colline del Gavi). Luigi Rota Caremoli (Villa d'Este) l'ha spuntata fra i senior. I primi netti di ogni categoria e il miglior «lordo» hanno vinto [illegible] soggiorno di [illegible] settimana (volo compreso) alle Maldive.

LE COLLINE DI ACQUI: I NEOFITI SUL GREEN IN ATTESA DELLA GARA SPONSORIZZATA DAL MAESTRO DE GORI

ACQUI TERME

La pioggia più forte dei golfisti nell'ultimo weekend al club Le Colline. E' stata [illegible] rinviata a domenica l'attesa **«Coppa Rino De Gori»**, sponsorizzata dal maestro del circolo acquese. La competizione rientra nell'ambito delle prove promosse per la Coppa del Circolo, che vede decine di giocatori contendersi il trofeo e la «simbolica maglia» di numero uno del golf in città.

Intanto, i responsabili del sodalizio salutano con soddisfazione il buon afflusso di appassionati alla giornata promozionale indetta dalla Pga Italiana. Parecchi neofiti hanno provato a cimentarsi sul green, sotto l'occhio vigile dell'istruttore che ha spiegato le prime tecniche basilari per colpire la pallina.

Intanto, al club Le Colline sono aperte le iscrizioni per le lezioni collettive e individuali. Per informazioni, è possibile telefonare alla segreteria del circolo, dal giovedì al martedì, dalle 10 in poi, al numero 0144/311386.



Un'immagine del Golf Club Le Colline di Acqui, in cui le gare riprendono domenica

CLARA PRETE E' LEADER A VILLA CAROLINA

CAPRIATA D'ORBA

Dominio di Clara Prete nella tappa capriatese del **«Circuito Italian Lga»**, dimezzata dalle cattive condizioni atmosferiche. A Villa Carolina si è infatti giocato sulle nove buche, a fronte delle [illegible] previste: la Prete ha vinto in Prima categoria con 19 punti, tre in più rispetto a Lara Porcile, che ha conquistato il secondo gradino del podio. Il miglior punteggio lordo è stato realizzato [illegible] Jillian Sharp (12). In Seconda categoria, Lorenza Calcagno ha totalizzato 16 punti e ha fatto meglio per una sola lunghezza nei confronti [illegible] Beatrice Chiesa. In ambito seniores, Gabriella Santagata, a fronte dell'alto handicap, ha sbaragliato il campo, staccando tutte le [illegible] e ottenendo l'oro con 14 punti.

Per la categoria [illegible] e amici», infine, Maurizio Ghigliotti ha chiuso con 23 punti e ha preceduto Francesco Pecchioni, che si è attestato a quota 21. Infine, il «solito» Marco Morgavi ha colto il premio per il migliore «score» lordo con 14 punti.

Trattative serrate per ottenere dal club siciliano l'attaccante Di Giannatale

Grigi, Polidori verso Messina

Rinviata la gara di Coppa fra Pavia e Casale

ALESSANDRIA

I grigi trattano ancora lo scambio Polidori-Di Giannatale con il Messina. In queste ore, l'amministratore dell'**Alessandria**, Roberto Spinelli, e il dg Roberto Lamanna incontreranno i dirigenti del Messina per cercare l'accordo. Il club siciliano ha attaccanti in sovrannumero e vorrebbe cedere Di Giannatale (ritenuto peraltro un eccellente giocatore), che però ha un contratto annuale piuttosto elevato, mentre Polidori ha un biennale con l'Alessandria. Se le due società troveranno un'intesa sull'ingaggio dei giocatori, l'affare sarà fatto

D, rinviata la gara di Coppa Italia che vedeva il **Casale** impegnato a Pavia, nell'andata del secondo turno. Verrà recuperata il 25 ottobre. Lo stadio «Fortunati» agibile ma con le strade allagate e persone impegnate nell'emergenza alluvione, la decisione delle Lega dilettanti romana è giunta tempestiva: «Siamo soddisfatti - commenta l'addetto alle relazioni esterne, Evilmo Priasca -. Non si possono distogliere forze dell'ordine e protezione civile da compiti ben più seri. Noi, ad esempio, abbiamo purtroppo il segretario Claudio Grosso bloccato nella sua allagata di Morano, con l'acqua che continua ad invadere il paese». [r. c.]



L'attaccante dei grigi Cristian Polidori potrebbe finire la settimana al Messina in cambio del pari ruolo Di Giannatale

AMATORI

Aics, Arnuzzese «maramalda»

Violato 4-1 il terreno del Montegioco
Finisce in parità Batazzi-Mandrogne

Rodolfo Castellaro

Solo sei rinvii nel secondo e terzo turno dei campionati amatoriali, che si è giocato sabato, prima del disastro alluvionale. Nell'Eccellenza **AICS**, l'Arnuzzese maramalda a spese del Montegioco (4-1), sola in vetta perchè il Batazzi si fa bloccare in casa dal Mandrogne (2-2), imitato dal Rivanazzano a Casalbagliano (2-2). rilevare la sconfitta Circolo Cral a Sartirana (1-0) e il pari tra Autoricambi Gargano-Pizzeria Saraceno (1-1). Dovrebbero slittare i recuperi Resicar Nissan-Cabanette e Bellero-Voglinese, fissati per domani sera alle 20,45. Tra i dilettanti, l'Arredamenti Bausone non va oltre l'1-1 l'Aston Villa Piemont ed è scavalcato dall'Oviglio, vittorioso a Bergamasco 4-3. Tanti gol anche in Alessandrina-Pavese (4-2) mentre lo Zanzar Proget prevale di misura sul Litta Parodi (1-0). In bianco Keller-NovoUfficio Covo di Cova e Fer Color Valenza-DoGi gioielli.

Nell'**UISP** il Banco Lotto 182, con una risicata vittoria sulla Fenice (1-0), resta solo al comando perchè il Ferretti Auto pareggia a Mandrogne col Bar Dante (1-1). Avanza la Moffer Arcadia (2-1) a Cassano, reti Fravega Boschese-Edil e Fida Rudelli-Plastal Castelceriolo. Nel girone B, rinviata la partitissima Volpedo-Alzano, balza in testa il Gulliver (3-2 sulla Pizzeria Pace). Successi vistosi per Cast Caffè Teatro su Sicur center (5-1) e Romeo Bertè a Torregarofoli (2-0), 1-1 tra Chiocciola-Arquatese. Nel gruppo C, si segnate 20 reti in 4 gare. Svetta il Pasturana col 5-1 sul Cassine, ma avanzano Aquesana (4-3 a Morbello), Strevi (1-0 a Carpeneto), Roccagrimalda (4-2 sul Campese).

COMITATO CASALE; il Cabrino Gusmano viene battuto in casa dallo Sporting Fubine (0-1), che divide la vetta con Warriors (3-1 sul Bar Sempione Lu) e Frassineto (2-1 con Acab Balzola). Vincono il Ticineto a Villanova (3-0), il Bozzole a Morano (1-0) e il Giarole sul Real Cerrina (2-0). Nel girone B, Bar Nazionale e Casale resistono al comando grazie ai successi su Mix Lavaggi (2-0) e Fortitudo (3-1). Bene Ideal Mobili (3-1 sull'Ozzano), Palazzolese (2-1 sul Frassinello), S. M. Tempio (1-0 sul Madonnina), Camagna (1-0 sul Morano).

A Hockenheim, nonostante le forature

Maccario finisce 3° sul circuito tedesco

ALESSANDRIA

Positivo terzo posto per Vitaliano Maccario, in coppia con Dario Caso, alla «2 Ore di Hockenheim», gara valida sia per il campionato tedesco di durata che per quello svizzero delle Renault Clio Rs. La competizione si è svolta tutta nella giornata di domenica: al mattino i piloti hanno compiuto un rapido collaudo delle vetture prendendo nel contempo confidenza col tracciato. Subito dopo sono scesi in pista per le prove di qualificazione. Maccario si è dimostrato subito all'altezza e ha piazzato in prima posizione la Clio Rs del «Campani team». La gara ha però preso una piega sfortunata per la coppia Maccario-Caso: quest'ultimo ha subito dopo 40 minuti la prima foratura ed è rientrato ai box. A metà gara è salito alla guida Maccario, abile a recuperare dalla 7ª fino alla 2ª posizione. Poi, un'altra foratura lo ha costretto nuovamente ai box con conseguente perdita di tempo. Al termine della corsa Maccario è transitato sotto la bandiera a scacchi in 3ª posizione mentre la vittoria assoluta è stata conquistata dallo svizzero Ritz che si è laureato anche campione nazionale assoluto. [f. g.]

PODISMO

Vicini ai migliori nella Maratona d'Italia

In evidenza a Carpi otto alfieri della Sai

ALESSANDRIA

I «magnifici otto» alfieri della Sai Frecce Bianche, che girano l'Italia e qualche volta vanno nel mondo, hanno conquistato buoni piazzamenti alla dodicesima edizione della «Maratona d'Italia», disputata domenica a Carpi sotto una pioggia battente. Alla classica maratona hanno partecipato, ancora una volta gli alessandrini Marco Botti, Mario Buffa, Giampiero Bacchiarello, Claudio Ghislieri, Ezio Ponassi, Alfredo Ricagni, Salvatore Stefanizzi e Massimo Tartara.

Una parte ha percorso i 42 chilometri in tre ore, altri in tre ore e 15 minuti. «Tempi buoni - osserva Ezio Ponassi -, considerate anche le proibitive condizioni atmosferiche e la presenza di autentici campioni, alcuni dei quali si sono persino ritirati». Il gruppo alessandrino, partito deciso e compatto in mezzo a oltre duemila concorrenti, molti dei quali veri e propri professionisti, ha tagliato il traguardo entro i primi 300 posti. Due alfieri della Sai, che si sono visti costretto a rallentare un po' l'andatura per un calo atletico, sono invece giunti intorno alla 500ª posizione. [e. c.]

Tennistavolo, in C2 scivola il S.Salvatore, brilla il Derthona

Il Bistagno espugna Arcisate ed è a punteggio pieno in C1

ALESSANDRIA

Terza vittoria di fila per le ragazze del Bistagno nel campionato di tennistavolo, serie C1 girone A, e primato in classifica in coabitazione con l'Angera. Nell'ultimo turno, Laura Norese e compagne hanno sconfitto per 4-1 le portacolori dell'Arcisate con questi parziali: Norese-Cardamone 21/16-21/17, Zola-Sereno 14/21-21/11-21/17, Norese e Zola-Cardamone e Sereno 21/15-15/21-21/18, Norese-Benedrisi 21/7-21/8, Cardamone-Zola 21/19-21/12. In classifica Bistagno ed Angera 6 punti, Torino, Arcisate e Sisport Fiat 2, San Francesco e Cardano al Campo 0. Nel prossimo weekend il Bistagno renderà visita alla Sisport Fiat.

Nel torneo di C2 girone G, vittoria del Derthona 5-3 sul San Francesco di Novara: Erriquez-Civardi 21/17-21/16, Izzo-Margiotta 21/13-17/21-21/9, Armano-Stanclini 21/17-13/21-21/16, Erriquez-Izzo 22/20-21/17, Civardi-Armano 21/11-21/14, Casaschi-Stanclini 21/15-21/19, Izzo-Armano 21/14-21/14, Erriquez-Stanclini 22/20-21/17. Rotondo successo, 5-0, anche per la Resicar Nissan sulla Libertas Santhià: Pareti-D'Amato 21/14-21/19, Aluigi-Quattrocchi 21/13-21/19, Barisone-Valeriotto 21/13-21/13, Massone-Quattrocchi 21/14-21/18, Barisone-D'Amato 21/14-21/13.

Scivolone, invece, per il San Salvatore che è stato sconfitto per 5-1 in trasferta a Vercelli: Leccioli-Frascarolo 21/10-22/20, Piron-Bettiol 16/21-21/18-17/21, Castagno-Avitabile 21/19-21/16, Bettiol-Frascarolo 16/21-21/17-21/10, Lecciol-Avitabile 21/16-17/21-21/17, Castagna-Piron 21/16-21/11. Solitario al comando il Resicar Nissan con 6 punti seguito da Derthona e Vercelli a 4, Gs Regaldi Novara e Libertas Santhià 2, San Salvatore e San Francesco Novara 0. Il prossimo turno prevede tutti impegni esterne per le formazioni della nostra provincia: Resicar Nissan a Novara col San Francesco, San Salvatore a Santhià con la Libertas e Derthona a Novara col Gs Regaldi. [f. g.]

VOLLEY

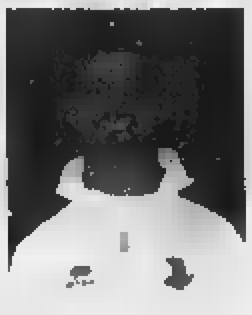
Altro exploit del liceo «Alberti»

Bronzo negli Studenteschi a Cagliari
Nel weekend al via i tornei giovanili

VALENZA

Terzo posto per le ragazze del Liceo scientifico «Alberti» nella fase nazionale dei giochi sportivi studenteschi di volley. A Cagliari, le orafe hanno conseguito due vittorie ed una sconfitta e tutti gli incontri sono terminati al tie-break. La atlete valenzane si sono imposte contro l'Istituto «Vico» di Chieti e contro le giocatrici dell'Istituto tecnico commerciale «Castel Vetrano» di Trapani. Lo stop, sempre con il risultato di 3-2, è venuto ad opera delle ragazze del Liceo scientifico «...mi» di Modena.

Intanto, nel fine settimana iniziano i campionati provinciali giovanili che quest'anno comprendono le categorie Under 13, 15, 17 e 19 femminile, oltre a Under 13, 15, 17 e 20 maschile. Nel torneo Under 20 maschile quattro le formazioni della provincia: As Novi, Pro Molare, Green Casale e Alessandria. Il girone è completato da Asti, Biella e Santhià. Nell'Under 17 si contenderanno il titolo As Novi, Sporting Acqui, Gs Acqui, Green Casale e Plastipol Ovada oltre a due formazioni astigiane. Fra gli Under 15 sono iscritte As Novi, Gs Acqui, Fortitudo Occimiano, Alessandria, Plastipol Ovada e Puntoscuola Boccardo Novi, più Asti. Nel settore femminile, girone tutto alessandrino nell'Under 17 con Pgs Vela, Gs Acqui, Pozzolese, Spendibene Gaiero Casale, Derthona e Valenza. Infine nell'Under 15, sedici le squadre iscritte suddivise in due gironi: nell'A giocheranno Spendibene Gaiero A, Pgs Vela, Tecnitcia Novi B, Sporting Acqui B, Plastipol Ovada B, Gs Acqui, Alessandria, Fortitudo Occimiano e Ardor Casale. Nel girone B, Arquatese, Derthona, Plastipol Ovada A, Tecniteia Novi A, Sporting Acqui A, Aics Gavi, Quattrovalli, Spendibene Gaiero B e Gs Pro Molare. [r. g.]



Max Lotta, dt giovanile


ARMANI



vivere viaggiare
CISALPINA TOURS
OFFRE LE PIÙ BELLE
CROCIERE COSTA
CON IL 30% DI SCONTO
SULLE SISTEMAZIONI IN CABINA ESTERNA
COSTA ROMANTICA
GENOVA
AJACCIO
TUNISI
MALTA
NAPOLI
NAPOLI
GENOVA
COSTA ROMANTICA
GENOVA
BARCELLONA
PALMA
CANNES
GENOVA
COSTA CLASSICA
VENEZIA
BARI
CORFU
MALTA
NAPOLI
GENOVA
COSTA ROMANTICA
GUADALUPA
ISOLA CATALINA
TORTOLA
ST. MAARTEN
ST. LUCIA
BARBADOS
venite nelle nostre agenzie e partite per una crociera da sogno
TELEVIDEO RAI: pagine 687, 688 - TMCVIDEO: pagina 512 - MEDIAVIDEO: pagine 475, 476, 477, 478
www.cisalpina.it

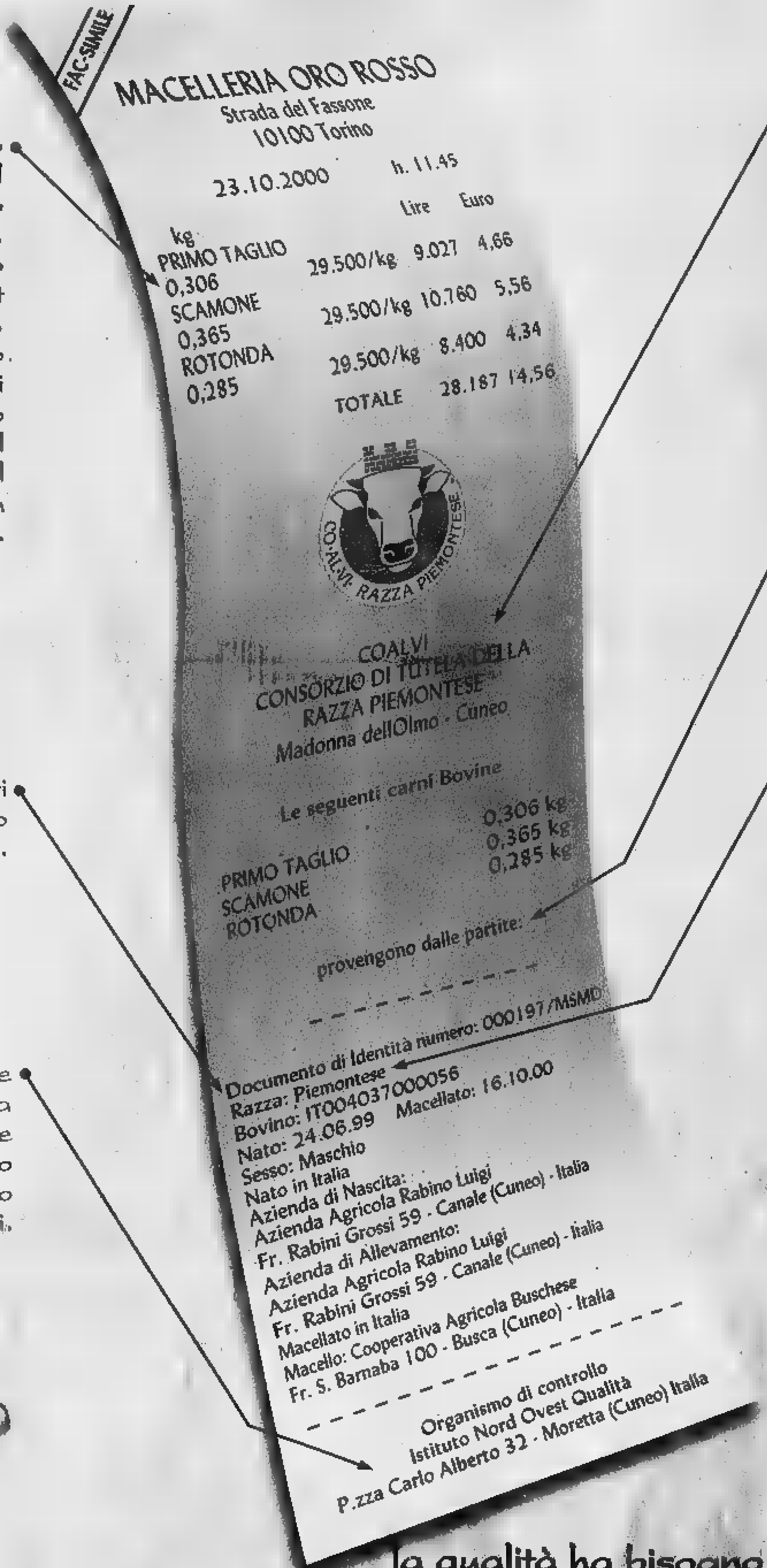
Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico. Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.



Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito **per ogni singolo capo:**
- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE



Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 16 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
www.coalvi.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO [illegible] 1 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde [illegible]

Il 18 ottobre del 1853 scoppiano a Torino manifestazioni e disordini per protestare contro i forti rincari dei generi alimentari. Bersaglio principale [illegible] delle proteste è Cavour, proprietario dei mulini di Collegno; lo si accusa di aver fatto incetta di grano per poi lasciarlo ma[illegible] speculando così sulla fame dei torinesi. La folla esasperata colpisce con una violenta sassaiola l'abitazione del conte.

Il tempo

L'espansione dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa ha riportato un generale miglioramento [illegible] situazione che [illegible] ripercossa in particolare sulla nostra Penisola. Sulle nostre regioni avremo cielo generalmente sereno con ampie schiarite e nuvolosità stratocumulifor-me per lo più sulla displuviale alpina, ma [illegible] fenomeni piovosi. In serata qualche rovescio sulla Riviera di Levante.

Quanto manca...

Il [illegible] novembre è previsto [illegible] debutto in Borsa delle azioni Aem (fra 42 giorni). La data è ancora ufficiosa perché deve ricevere il via libera dalla Consob. In ogni caso, [illegible] assicura l'assessore competente Paolo Peveraro, l'operazione avverrà entro [illegible] fine dell'anno. Intanto, il consiglio di amministrazione dell'azienda ha già formalizzato la richiesta di ammissione a Piazza Affari.

Arrivate le autobotti per i rifornimenti. Riaperti i ponti. Commercio e industria contano i danni

Il tempo concede una tregua agli alluvionati

Si ripulisce la città dal fango ma resta l'allarme acqua

A sorpresa, Torino si è svegliata ieri mattina sotto un tiepido sole beneaugurale che ha sanci[illegible]to la fine di un incubo durato quattro giorni. Stranita, immersa in una coltre di fango e melma, la città si è rimessa lentamente [illegible] moto per riconquistare metro dopo metro il suo territorio.

Dopo 107 ore [illegible] alluvione la normalità sta riprendendo lentamente [illegible] sopravvento. L'acqua - quella buona e amica -, risale gradualmente le tubature degli edifici come una linfa vitale, nonostante la presenza delle autobotti agli angoli delle strade e la distribuzione di cartoni [illegible] buste di acqua potabile nelle sedi delle circoscrizioni cittadine: finisce la corsa all'accaparramento, a tratti brutale, da oggi ricominceremo [illegible] sprecarla dimenticando in fretta cosa significa armarsi di pentole e bacinelle per raggiungere la fontanella sotto casa. Fondamentale la riattivazione dell'impianto sul Po da parte dell'Acquedotto: dal pomeriggio di ieri le tre enormi prese all'altezza di Italia '61 - bloccate dall'azienda nei giorni della piena -, hanno ricominciato a pompare oltre mille litri di acqua al secondo dalla corrente del fiume, sopperendo al deficit idirco causato dagli impianti fuori servizio [illegible] alla precarietà di alcune condotte.

Domani si torna nelle scuole praticabili Dora Riparia, stop allo stato d'allerta

Riaprono i ponti sospesi sulle correnti ancora gonfie [illegible] limacciose del Po, della Stura e della Dora - rientrati a malavoglia nei rispettivi alvei dopo aver seminato fango e devastazioni (resterà chiuso solo quello di via Livorno) -, mentre idrovore, draghe ed eserciti di ramazze si mettono all'opera per cacciare le ultime sacche d'acqua asserragliate nelle cantine, negli sprofondi di strade [illegible] cortili sui quali si navigava fino [illegible] poche ore fa.

Nemmeno l'ex-Teksid di via Livorno, precaria sulle vecchie fondamenta che la Dora ha impregnato e rosicchiato come un biscotto, fa più paura. L'ultimo momento di gloria della palazzina, gloria funesta, si è consumato ieri, quando gli ingegneri del Comune hanno lavorato tutto il giorno con apparecchiature speciali per creare una valvola di sfogo alla corrente impetuosa del fiume in vista di un probabile crollo: così è stato scongiurato il rischio concreto di un'esplosione della Dora qualora le macerie dell'edificio ne avessero ostruito l'inarrestabile corso.

Prossima la riapertura delle scuole (prevista dal Comune per giovedì), ristabiliti i principali collegamenti. Ma numerosi ospedali stanno ancora combattendo contro la carenza d'acqua potabile e un centinaio di sfollati attendono di poter rientrare nelle case abbandonate in fretta e furia davanti al dilagare dell'acqua.

Resta la melma, depositata ovunque, restano [illegible] le ferite nel tessuto di una città e di una Regione che con l'alluvione del '94 credeva di aver visto tutto. Altissimo il conto che Torino «città d'acque» sarà chiamata [illegible] pagare da oggi ai prossimi anni: almeno 150 miliardi di danni solo sul fronte dei negozi, particolarmente devastati nell'area [illegible] Borgo Dora [illegible] dei Murazzi, per tacere delle grandi e piccole imprese disseminate sul territorio e paralizzate dal fango. Ferme le linee di produzione, i dipendenti in mobilità [illegible]ggi restano chiusi [illegible] stabilimenti, tra cui Fiat Mirafiori e Rivalta, mentre la trattativa per il rinnovo dell'integrati[illegible] Fiat è stata rimandata al 24): secondo le prime stime il danno subito dall'economia ammonterebbe a oltre mille miliardi. Ma adesso è [illegible]ra troppo presto per impegnarsi in una contabilità che si preannuncia disastrosa. Sopravvissuta allo sconquas[illegible] di un vero [illegible] proprio diluvio concentrato in pochi giorni, Torino comincia a scrollarsi, [illegible]porando la benedizione del primo, timido sole.

DALL'EMERGENZA ALLA NORMALITA'

ACQUEDOTTO

- **TORINO** - Danni: impianto sul Po, condotta di Pian della Mussa, Ponte Stura. Ripristino: **48 ore**
- **VENARIA** - Danni: rete [illegible] distribuzione Ripristino: **48 ore**
- **CASTAGNETO** - Danni: impianto allagato - Ripristino: **una settimana**
- **PIANEZZA - SAN MAURO - CASTIGLIONE GASSINO** - Danni: condotte, allagamenti Ripristino: **due-tre giorni**

TELECOM

- **CANAVESE** - Danni: centrale di Parella Ripristino: **oggi**

ENEL

Provincia di Torino
- **BANCHETTE - MON[illegible] - SAN MAURO** Danni: cabine allagate Ripristino: **indefinito**

Provincia di Alessandria
- **CASALE** Danni: cabine allagate - Ripristino: **indefinito**

AEM

- **TORINO** - Danni: centrale idroelettrica [illegible] San Mauro; centrale idro-termoelettrica di Moncalieri Ripristino: **almeno10 giorni**
- **VALLE ORCO** - Danni: centrali idroelettriche di Villa, Rosone, Bardonetto, Pont, Telessio, S. Lorenzo Ripristino: **entro 3-4 giorni**
- **VALLE SUSA** - Danni: centrale idroelettrica di Chiomonte - Ripristino: **ieri**

ITALGAS

- **ROBASSOMERO** - Danni: condotta travolta dal crollo del ponte - Ripristino: **da ieri** (uso civile)
- **FIANO - LA CASSA** - Danni: mancata erogazione Ripristino: **da domani** (uso civile)

SNAM

- **VILLAR PEROSA** - Danni: condotta gasdotto scardinata dal Chisone - Ripristino: **15 giorni**
- **[illegible] CHISONE - ROURE** Danni: mancata erogazione - Ripristino: **15 giorni**

AMIAT

- **TORINO** - Danni: raccolta rifiuti compromessa nelle vie Viù, Balangero, Pianezza, zona Balon-Borgo Dora - Ripristino servizio: **oggi**



Su Torino un po' di sole dopo cinque giorni consecutivi di pioggia battente

I NUMERI [illegible]

UNITA' DI CRISI
011/558.91
VIGILI URBANI
800/27.21.30
011/460.60.60
ACQUEDOTTO
800/23.91.11
011/431.01.02
011/431.[illegible]
[illegible]
011/777.70.00
ATM
800/01.91.52
VIGILI DEL FUOCO
115
POLIZIA
113
CARABINIERI
112
ENEL
011/244.44.44
ACI
011/577.94.49
ITALGAS
800/90.07.00

LA GRANDE RISPOSTA AL DISASTRO

L'ORGOGLIO E LE FERITE

ALLUVIONE pesante più di quella del '94. Angoscia, terrore, danni difficilmente quantificabili. Torino [illegible] parte della Provincia sconvolte da torrenti impazziti e da piene travolgenti che hanno seminato panico e dolore. Ponti saltati, comunicazioni stradali interrotte. Quanto tempo ci vorrà prima di rimettere [illegible] quel che è stato stravolto da un evento imprevisto? I bilanci non [illegible] di oggi, vanno ponderati.

Oggi con il timido sole che rincuora e sembra attenuare le atroci ferite dei giorni [illegible] e mentre i cittadini stanno dando ancora una volta prova di grande solidarietà con le vittime, alcune cose vale la pena di dirle per sottolineare quel che di positivo tutti hanno potuto rilevare e noi seguire. Ebbene nella concitazione di mille domande erano tutto sommato poche le lamentele sul comportamento delle centinaia e centinaia di persone mobilitate a fronteggiare l'emergenza.

Al momento giusto quasi tutti si sono trovati al proprio posto, le istituzioni hanno risposto senza guastare il lavoro di tanti con le sterili polemiche di parte che spesso accompagnano le calamità naturali. E poi i tecnici, i responsabili della Protezione civile, del volontariato, delle varie forze dell'ordine. [illegible] riprese televisive, dai resoconti dei nostri cronisti, testimoni sul campo, ognuno ha potuto rendersi conto come anche nei momenti più drammatici la macchina complessa dei [illegible] e della prevenzione abbia girato. Qualche smagliatura si è verificata, certo, ci sono stati errori, ritardi, incertezze. Ma se caos non c'è stato va riconosciuto il merito di quanti hanno fronteggiato [illegible] prima linea tre giorni [illegible] tre notti memorabili e terribili.

Abbiamo visto gli elicotteri portare in salvo centinaia di persone smarrite, i vigili del fuoco inoltrarsi con i mezzi anfibi in strade trasformate in torrenti di fanghiglia, i volontari della Protezione Civile invitare i cittadini alla calma [illegible] ottenerla anche tra i più provati. L'opera più difficile semmai è stata quella di contenere l'invadenza [illegible] migliaia di curiosi attratti come le falene dalla luce, nei luoghi maggiormente esposti al pericolo: uno spettacolo di scarsa civiltà.

Sì, pare opportuno, una volta tanto, scrollarci di dosso quel senso del pudore che grava come un vizio su noi subalpini e rallegrarci per come ognu[illegible] ha saputo onorare senza risparmio di energie il ruolo che gli competeva. Con tempestività si è tenuto conto del pre-allarme [illegible] dell'allarme [illegible] sono state prese sul [illegible] le raccomandazioni [illegible] gli ordini delle autorità prefettizie e governative: nessuno ha sottovalutato il pericolo [illegible] questo ha evitato di affrontare impreparati la tragedia. Non è un caso, che di fronte ad un evento in cui Torino è stata coinvolta come non accadeva da più di un secolo, l'elenco dei lutti sia così breve.

Non è un [illegible] inoltre che [illegible] ministro Bianco, constatato [illegible] lavoro svolto, abbia voluto delegare ai sindaci ed ai vertici delle amministrazioni locali le decisioni da prendere di volta in volta senza l'intermediazione di commissari [illegible] burocrati governativi: una delega ad ampio raggio non la si rilascia [illegible] non [illegible] attestato di stima e fiducia.

Nei prossimi giorni si dovrà pensare a ricostruire strade, ponti, case e a risarcire nella giusta misura chi ha sofferto danni anche ingenti; [illegible] si dovrà anche mettere mano ad un piano organico di interventi di risanamento del territorio. Molto resta da fare ma oggi dobbiamo sentirci orgogliosi per come Torino e [illegible] Piemonte hanno saputo gestire i giorni della nostra grande paura.

Ripartono i treni per Milano

Trasporti, lento ritorno alla normalità

Riapparso il sole, anche la viabilità su strada [illegible] su rotaia ha incominciato ieri a uscire dal [illegible]

FERROVIE. Sono stati riattivate le linee: Torino-Milano, Asti-Nizza, Biella-Novara, Domodossola-Novara, Torino-Cuneo-Limone-Ventimiglia, Torino-Pinerolo-Torre Pellice. Sulla Torino-Chivasso-Aosta, interrotta a Chivasso, è stato riattivato il servizio fra Chivasso e Strambino. La Modane-Bardonecchia-Torino è attiva fra Avigliana e Bussoleno. E' in funzione un servizio di spola da Torino a Bussoleno. Sulla Casale-Monferrato-Vercelli sono interrotti i tratti fra Casale e Casale Popolo [illegible] fra Casale Popolo e Vercelli. Sulla Asti-Chivasso resta interrotto il trat[illegible] fra Chivasso e Cavagnolo. Sulla Aosta-Chivasso-Torino interrotti i tratti fra Torino Porta Nuova e Torino Stura, fra Chivasso e Aosta, nei due sottotratti Chivasso-Ivrea e Ivrea-Aosta. La linea Alessandria-Mortara-Novara resta interrotta. La Alessandria-Casale-Chivasso è interrotta fra Chivasso [illegible] C[illegible].

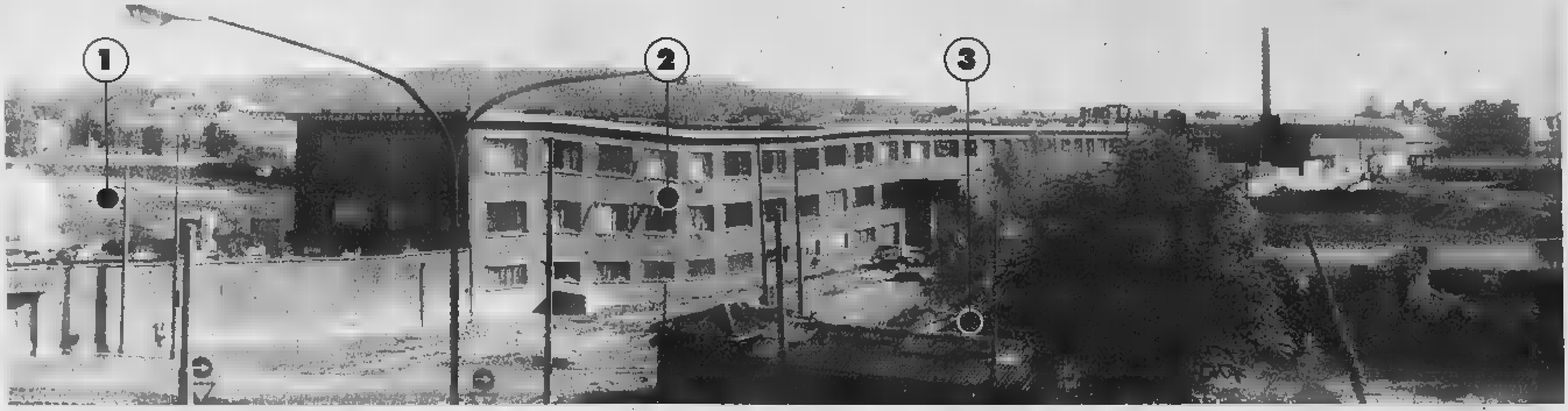
SERVIZI SATTI. Sulla direttrice Torino-Giaveno sono attive l[illegible] linee Torino-Giaveno, Torino-Cumiana; Rivoli-Orbassano (con deviazione da Prabernasca, Orbassano), Rivoli-Buttigliera, Avigliana-Ferriera. Sulla direttrice Rivoli attive la Torino-Condove e Torino-Rubiana. Sulla direttrice Poirino-Alba attive la Torino-Alba, Canale-Asti, linea delle Langhe, Alba-Carmagnola, Canale-Racconigi. Sulla direttrice Chivas[illegible] attive la Torino-Chivasso (via Gassino [illegible] diramazioni), Torino-Chivasso via Settimo, Chivasso-Casale, Asti-Chivasso, Chivasso-Vische-Ivrea.

In zona Ivrea servizio parziale su linee urbane, suburbane e circondario, attive le Rivarolo-Ivrea, Pont-Ivrea e Valchiusella, tutte con deviazione in Pedemontana. Sulla direttrice Foglizzo-Ivrea attive la Torino-San Benigno-Bosconero e la Torino-Ivrea. Sulla direttrice Rivarolo la Torino-Pont-Castellamonte è attiva, ma con forti ritardi, la Torino-Forno è attiva e la Ferrovia del Canavese è attiva da Cuorgnè a Chieri. Attive anche la Pont-Talosio, la Pont-Frassinetto e la Castelnuovo Nigra- Cuorgnè. Sulla Torino-Ciriè attiva l'autolinea ordinaria da Madonna di Campagna a Ciriè. Sulla ferrovia Torino-Ceres autoservizi sostitutivi [illegible] tratta Torino Ciriè, da Madonna di Campagna e da Lanzo a Germagnano, chiusa invece la linea da Germagnano a Ceres. I servizi sono ancora sospesi sulle tratte montane.

LINEE ATM. Il servizio ha per lo più ripreso i normali percorsi. Rimangono ancora deviate le linee 12, 51,59,60,72,72b e 77.

TORINO, PONTI DORA. Oggi, [illegible] la riapertura di quelli dei corsi Svizzera, Principe Oddone e Cigna, sono tutti agibili, meno quello di via Livorno, con il vicino corso Mortara.

UNA NOTTE IN PRIMA LINEA | SEDICI ORE DI LAVORO PER «BUCARE» LA COPERTURA IN CEMENTO ARMATO DEL FIUME



Lucento salvato con un «by-pass»

Lo straripamento della Dora non fa più paura

Emanuela Minucci

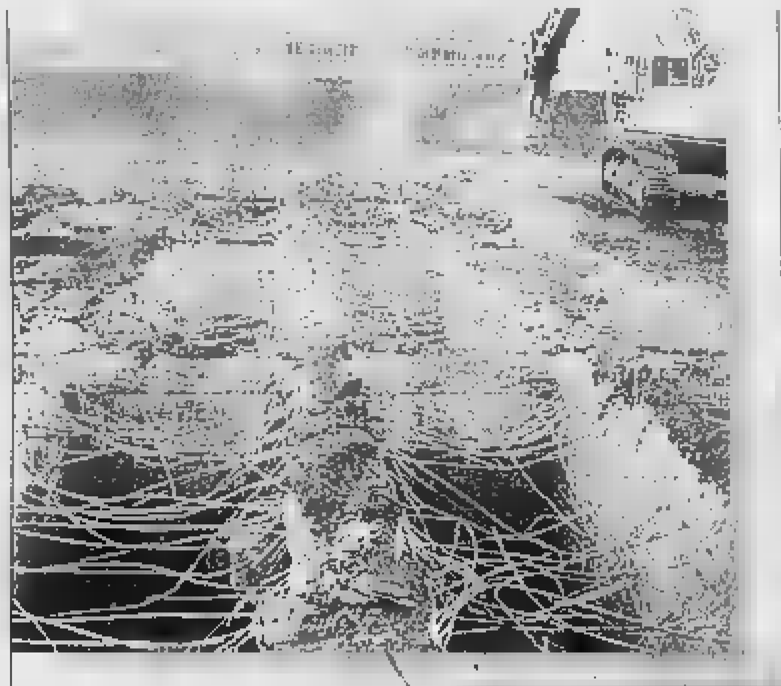
La palazzina di via Livorno [illegible] le fondamenta sulla Dora è salva: il quartiere Lucento non rischia più di subire un'inondazione e le 300 famiglie costrette a sfollare sono potute rientrare nelle loro case. Adesso, se quell'edificio di tre piani, nel bel mezzo dell'Environment Park, crollasse non succederebbe nulla: e questo grazie agli ingegneri di Palazzo civico i quali, lavorando tutta la notte, sono riusciti a scongiurare il crollo dell'edificio che un tempo ospitava la Teksid e la conseguente rischiosissima formazione di un «tappo» nel fiume.

Com'è stata possibile la difficile operazione? Creando una specie di by-pass in quel tratto di Dora coperto dal cemento. Un coperchio realizzato cinquant'anni or [illegible] dalla Fiat (per guadagnare spazio da destinare agli stabilimenti) che nel momento di massimo afflusso di acqua avrebbe provocato un autentico allagamento. Dopo una giornata di panico - il quartiere Lucento era interamente transennato e nessuno si poteva avvicinare al parco tecnologico - la parola è passata alle ruspe.

Il tutto sotto gli occhi preoccupati del sindaco Castellani, dell'assessore Corsico e dell'ingegner Nascè, grande esperto di statica reclutato durante un sopralluogo post-alluvionale sui ponti. «Il problema era realizzare un'apertura di [illegible] metri quadri nel cemento della copertura - spiega Biagio Burdizzo, l'ingegnere cui è venuta l'idea - e utilizzare le macerie della vicina area ex-Michelin per costruire una sorta di diga che obbligasse le acque a defluire in quella voragine».

Detta così pare facile. E invece intervenire su un progetto vecchio di 40 anni [illegible] sapere neppure che cosa si trovava là sotto è stato tutto fuorché uno scherzo: «Abbiamo dovuto rintracciare a Roma il vecchio progetto che la Fiat aveva realizzato - spiega l'assessore Corsico finalmente sorridente - poi abbiamo avuto la fortuna di avere subito a nostra disposizione i macchinari necessari all'intervento: erano lì, a pochi metri di distanza, nell'area ex-Michelin dove si [illegible] lavorando a un altro progetto». Dopo tredici ore di intervento, l'area [illegible] fuori pericolo. E già nel primo pomeriggio di ieri sono state riaperte le strade che delimitano il confine dell'area e gli abitanti fatti sfollare dal quadrilatero compreso fra corso Principe Oddone, via Cecchi, via Cigna, e strada del Fortino [illegible] potuti tornare a casa.

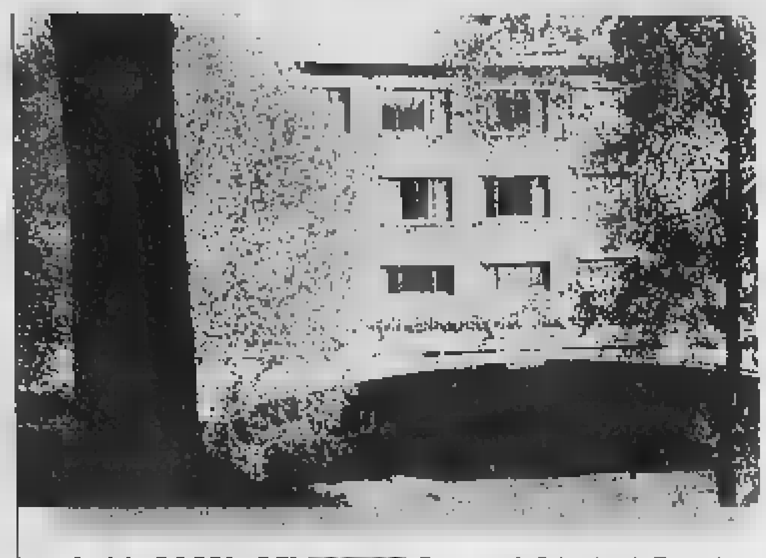
I ponti transennati 24 ore fa sono stati riaperti con un'unica [illegible]: quello di via Livorno che resta chiuso come resterà chiusa (per altri interventi) via Livorno per un anno intero. Sarà invece parziale la riapertura al traffico di corso Mortara: per permettere l'installazione di macchinari per il monitoraggio costante del palazzo lesionato. Tutto normale, invece, per la ferrovia Torino-Chivasso che ha ripreso a funzionare. «A questo punto possiamo permetterci il lusso di stendere un progetto di abbattimento dello stabile - dice il sindaco Castellani osservando dall'alto l'area ricoperta dal fango - ma soprattutto di dare modo alle trenta ditte che occupavano quegli uffici di traslocare». Per loro, adesso, c'è il problema di trovare una nuova sede: si tratta di ditte che lavorano - ironia della sorte - nel settore ambiente. «E' vero, sembra un amaro scherzo della natura - si sfoga l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter -, l'Environment Park è il nostro fiore all'occhiello. E proprio là l'ecosistema si è andato a vendicare ...».



(1) **LO SCAVO.** Le ruspe hanno cominciato a scavare a mezzanotte di ieri e hanno finito tredici ore dopo. L'area dove la Dora è stata scoperchiata misura 600 metri quadri. La copertura è composta da un intreccio di travi in cemento armato e un solettone dello stesso materiale. I detriti ricavati da questo scavo sono stati fatti cadere nella Dora. Mentre gli argini artificiali sono stati realizzati con altre macerie, quelle provenienti dalla demolizione dell'ex-Michelin.



(2) **LA PALAZZINA.** Dopo il cedimento iniziale di circa un metro e cinquanta centimetri da ieri non scivola più verso il fiume. Il suo equilibrio però risulta molto precario perché dipende dalla tenuta delle fondamenta: «E' come un castello di carte a cui ne sono state tolte diverse» spiegano i tecnici. Da oggi quello stabile verrà monitorato 24 ore al giorno con un presidio fisso di geometri che alloggiano in un camper in corso Mortara. La palazzina doveva essere demolita nell'ambito dei lavori per la riqualificazione della Spina 3. ■



(3) **LA «BOCCA» DEL [illegible].** Qui, sotto la Palazzina, la Dora si trasforma in un canale chiuso che sfocia dopo 800 metri di flusso coperto oltre [illegible] Principe Oddone. E qui si sono accumulati i detriti (un groviglio di tronchi, ghiaia e pietre trasportati dalla corrente cui si sono sommati i frammenti di travi che sono caduti in seguito alla pressione) che hanno prodotto una spinta eccezionale sulle strutture di appoggio dello [illegible] in alveo causando il cedimento strutturale.

«E' stata una corsa contro il tempo»

La faccia è tirata, come quella di uno che ha passato la notte in bianco e infatti lui ha visto l'alba in via Livorno. Ma la soddisfazione è quella di un direttore di divisione (Viabilità e Ambiente) che è riuscito a disinnescare un'autentica bomba ambientale.

Ingegner Burdizzo, ci racconti come le è venuta quest'idea che è riuscita a scongiurare il pericolo di allagare un milione di metri quadri.



Burdizzo

«Sapevo che stavamo lavorando [illegible] potenti macchinari in grado di perforare questo pesante coperchio nell'area vicina, quella in cui abbiamo abbattuto, settimane fa, i vecchi stabilimenti della Michelin. Ho detto all'assessore Corsico che quell'intervento era l'unico possibile per consentire il deflusso delle acque e la costruzione di una piccola diga attorno al parco. E lui è stato subito d'accordo».

Ma quali sono, allora, le difficoltà che ha trovato nel tradurre in pratica l'intervento?

«In casi di questa gravità non bisogna fare i [illegible] soltanto con il Co[illegible]. La responsabilità dell'intervento nella zona era anche degli ingegneri dei vigili del fuoco. E convincerli che quell'operazione si poteva fare in sicurezza [illegible] è stato facile. Sappiamo bene che alla fine è il sindaco Castellani ad avere l'ultima parola. Ma si cerca comunque di agire con il consenso di tutti. Poi c'erano i problemi di natura tecnica...».

Vale a dire?

«Ci preparavamo ad intervenire su una struttura di cui non conoscevamo nulla. Quanto era alta quella soletta di cemento? E lì sotto, le ruspe avrebbero incontrato anche una griglia di acciaio oppure no? Dovevamo assolutamente saperne di più. E, le assicuro, quando si hanno i minuti contati, non è semplice». [e. min.]

Specchio dei tempi

«Si sono chiusi i ponti, ma nessuno si è preoccupato di dare informazioni chiare» - «C'è l'emergenza, abolite la pulizia delle strade» - «Troppo rischi per i cani sul bus» - «Traffico in crisi, autobus vuoti»

Un lettore ci scrive:

«Domenica ero a Pinerolo e dovevo raggiungere casa mia a Cardè (20 km). Arrivato a Vigone trovo il ponte sul Pellice chiuso e per evitare [illegible] inutilmente e creare intralcio sono andato in Comune per chiedere se era possibile raggiungere Cardè, la risposta è stata: noi abbiamo chiuso questo ponte gli altri non si sa, provi. Segnare su una carta i 6/7 ponti nei Comuni limitrofi e con qualche telefonata verificarne la chiusura forse era troppo difficile.

«Mi rimetto in marcia e torno a Pinerolo ponti sul Chisone tutti e due chiusi, chiedo ad una pattuglia di Polizia Stradale come raggiungere la tangenziale e loro mi dicono di passare ovviamente da Airasca. Faccio presente che la radio ha appena detto che Airasca è chiusa e loro mi dicono che non è possibile ad Airasca è tutto normale, invece devo tornare indietro perché è tutto bloccato. Mi ritrovo a Pinerolo e vado ad Orbassano, Tangenziale e TO/SV esco a Carmagnola trovo un'altra pattuglia di polizia e chiedo se possibile raggiungere Casalgrasso la loro risposta è che 5 minuti prima era tutto ok, faccio alcuni km e trovo la strada chiusa e scopro che era stata chiusa nel primo pomeriggio e mi [illegible] in cammino e dopo più di 200 km riesco ad arrivare a casa. Quello che mi fa arrabbiare è [illegible] [illegible] abbia pensato di organizzarsi, con fotocopie di cartine e segnare i ponti chiusi senza mandare tutte queste persone in giro. Anche lunedì la situazione era la stessa si sono tutti limitati a scrivere strada chiusa senza sapere dirti se il ponte a 5 km [illegible] aperto o meno o con uno straccio di percorso consigliato. Scusate [illegible] sono un po' disgustato perché avevo vissuto il '94 e ora mi sembra che abbiamo solo chiuso i ponti e nulla di più».

Massimo Garavelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un residente della zona centrale della città e mi chiedo se è necessario che nella notte tra il mercoledì e giovedì di questa [illegible] si debba provvedere al lavaggio delle strade, non si potrebbe impiegare queste persone nelle zone interessate dall'emergenza? A parte che il sindaco chiede alla cittadinanza di ridurre al minimo il consumo idrico e l'utilizzo delle auto private, devo spostare l'auto in un altra zona, non mi sembra che si necessario effettuare tale operazione in questo momento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la risposta dell'as[illegible] Paolo Hutter alla lettrice che lamentava il divieto di salita sui mezzi pubblici ai cani di grossa taglia. Amo molto gli animali ma i mezzi sono normalmente "stipati" di esseri umani, l'aggiungere i cani potrebbe causare diversi inconvenienti quali: l'involontario pestaggio di zampe da parte degli umani, con reazione del cane; il danneggiamento ai collant delle signore tramite i ganci del collare o della museruola (che si presume sarà obbligatoria), e poi i danni chi li ripagherà? E se l'amico dell'uomo, nella ressa, riesce ad alzare la zampa posteriore! In caso di cagnare nate da antipatia e/o antagonismo, dove si rifugeranno i viaggiatori a due zampe? Tutela dell'ambiente penso che significhi anche migliorare la vivibilità per l'uomo; per questo bisogna tenere separati gli ambienti (pubblici) per l'uomo da quelli per gli animali. Tenere animali in casa è una [illegible] libera scelta, non posso imporla ad altri fuori casa e poi... le passeggiate a piedi, "con il proprio amico", sono così salutari...!».

Anna Scaramuzza

Un lettore ci scrive:

«La recente paralisi della città causa alluvione aggiunge materiale interessante alla disputa Gawronski-Hutter sull'auto come diritto. Di certo lo è, e talvolta l'auto è indispensabile anche in città. [illegible] altre volte è irrazionale; come [illegible] capirlo? Recarsi in centro con l'auto significa impiegare lo stesso tempo del bus, ed un'ora sola di parcheggio costa più di un biglietto. Nei giorni in cui 14 ponti erano chiusi, il traffico privato era intensissimo, nonostante i tanti appelli a lasciare a casa l'auto; i bus, intanto, circolavano regolarmente (del tutto vuoti!), pur su percorsi di fortuna. Intasare la città è un diritto? Nessuno, tra quegli automobilisti, avrebbe potuto lasciare a casa l'auto? La situazione è durata più giorni, quindi nessuno impara dai propri errori. La libertà personale non deve limitare quella altrui. Chi ha intasato la città ha fatto sì che servissero tre [illegible] per raggiungere il [illegible] dalla [illegible] Nord, nonostante la chiusura di scuole e molti negozi e fabbriche. La libertà personale autorizza tutto? Non credo proprio"».

Sebastiano Ricanata

specchiotempi@lastampa.it

ASSICURAZIONE | COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è [illegible] abbastanza diffusa nel comparto delle medie [illegible] grandi industrie



[illegible] ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia [illegible] carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza

Alessandro [illegible]

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da [illegible] a cinque litri. Il piano [illegible] rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti a secco, partito in sordina ieri mattina, [illegible] entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie [illegible] cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi [illegible] tutte [illegible] circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo [illegible] di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via di Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiano, via San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato-Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, [illegible] Forlì angolo [illegible] Morelli, [illegible] Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si [illegible] della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato [illegible] potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque di farla bollire [illegible] destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, c[illegible] da consentire [illegible] riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, [illegible] autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, oggi [illegible] vengono impiegate una trentina (fra cui [illegible] colonna [illegible] dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con [illegible] autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è stata allagata e devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattinata [illegible] ancora sotto i [illegible] mila litri al secondo - [illegible] cresciuta nel pomeriggio a [illegible] mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commen[illegible] l'assessore Bruno Torresin. I risultati [illegible] sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino [illegible] Borgo San Paolo, [illegible] più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime [illegible] del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beina[illegible] e Druento. Fuori [illegible] la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: [illegible] entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da [illegible] momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio [illegible] 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcuneautogru: ma nessuno [illegible] nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte id[illegible] sarebbero vanificati nel giro [illegible] pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna [illegible] rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte [illegible] Torino: l'emergenza, assicurano [illegible] esperti, sta per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata [illegible] alle cisterne

reportage

Massimo Numa [illegible] Marco Sartorelli

POCO ha potuto il «piano di emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi [illegible] «rubinetto a secco» ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento [illegible] «pacchi» d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso ai cittadini - la fornitura in strada con le autobotti; chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato a rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi era arrivata già nella prima mattina. [illegible] 11,30 scaffali vuoti e facce tese tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima [illegible] presa di mira dal popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso [illegible] contingentare [illegible] scorte di propria iniziativa: non più di due confezioni per carrello, per non creare tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di [illegible] Vinzaglio [illegible] di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni [illegible] minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, [illegible] come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura [illegible] i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, da oltre 24 ore vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori [illegible] piena emergenza [illegible] non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante [illegible] protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare con il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non [illegible] state esaurite, ma soltanto dopo [illegible] poderoso rinforzo. Solo lunedì qui sono andate vendute circa 10 mila bottiglie [illegible] un litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di corso Bramante, corso Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta [illegible] stata nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il dire[illegible] dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche ordinarie di acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

Niente di grave, nel senso che [illegible] ci [illegible] stati assalti, resse e spintoni, [illegible] strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 ore di guida, Giovanni Rossetti [illegible] Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini [illegible] Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, [illegible] 68, [illegible] Lorella Vai [illegible] la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad usare la lavatrice», e che «dal rubinetto scendeva appena un filo d'acqua. Poca, [illegible] sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e [illegible] chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno [illegible] ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma [illegible] figlia, deluse, se ne sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha [illegible] anni, le faccio [illegible] po' di rifornimento. Più che altro le serve per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo [illegible] la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano 9 persone. L'impiegato del Comune [illegible] a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, [illegible] però già passati [illegible] sede della circoscrizione, in via San Benigno, [illegible] ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A casa nostra siamo in quattro. Per cucinare [illegible] bere [illegible] si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede [illegible] può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Con[illegible] dopo [illegible] lasciato nome, cognome e indirizzo.

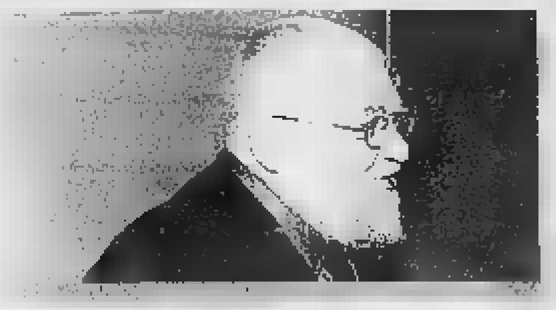
In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate [illegible] damigiane, taniche [illegible] bottiglia. Simona Palmieri si presenta con una tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori, ci siamo arrangiati [illegible] qualche bottiglia di acqua naturale [illegible] due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

SERVIZI IN BILICO | TRA CHIUSURA E RIPRESA



IL [illegible] COMPETENZE

Il Politecnico (le cui lezioni sono sospese anche oggi) mette a disposizione le proprie competenze contro l'alluvione: l'ateneo ha costituito un gruppo di coordinamento composto da 10 docenti disponibili ad operare in modo coordinato con Protezione Civile, Regione, Province, prefetture e Comuni. I dipartimenti interessati all'iniziativa sono Ingegneria Strutturale, Idraulica-Trasporti-Infrastrutture Civili, Georisorse e Territorio e Interateneo Territorio.



[illegible], [illegible] CAUSA

Lezioni ancora sospese, oggi, all'Università (tranne che alla facoltà di Medicina). Nell'aula magna del Rettorato, in via Verdi 8, il rettore Rinaldo Bertolino presiederà invece regolarmente alle 15 la cerimonia di conferimento della laurea «honoris causa» in Lingue e Letterature straniere allo scrittore Abraham B. Yehoshua, in Scienze Politiche a padre Enzo Bianchi (foto), priore della Comunità di Bose, e allo storico del colonialismo Angelo [illegible] Boca.

Scuole, tornano in classe i primi bambini

La riapertura sarà decisa da sindaci e direttori didattici

Maria Teresa Martinengo

Oggi l'ultimo giorno di vacanze forzate per studenti e docenti della maggior parte delle superiori

Si torna in [illegible] già stamane a Rivoli, Collegno e Grugliasco, dai nidi alle medie inferiori (non alle superiori), mentre [illegible] Torino e nel resto della Provincia le scuole [illegible] ogni ordine e grado oggi restano ancora chiuse. Ma in alcune località gravemente colpite dall'alluvione non sarà oggi l'ultimo giorno di libertà forzata. «Faremo nel pomeriggio [illegible] verifica [illegible] la Prefettura - dice il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - e stileremo l'elenco dei comuni dove l'attività didattica non potrà riprendere domani. La prima valutazione è affidata ai sindaci e ai direttori didattici».

Ad Ivrea le lezioni sono sospese fino a sabato compreso. «Fino a che non saranno riparati i danni agli impianti di depurazione. E anche a Lanzo la ripresa delle lezioni è incerta - spiega l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gianni Oliva -: l'acquedotto non esiste più». L'elenco delle situazioni gravi purtroppo continua con Pinerolo e Torre Pellice. A San Mauro stamane [illegible] sindaco stabilirà quali scuole potranno [illegible] agibili da domani.

E domani quasi certamente non potranno rientrare i ragazzi del professionale per i Servizi Pubblicitari «Albe Steiner» di lungo Dora Napoli, i bambini dell'elementare «Margherita di Savoia» di via Thouar (nella zona del centro Piero della Francesca) e quelli della materna di via Cecchi. «In via Thouar sono già state avvisate le famiglie: gli alunni saranno accolti in un altro edificio della medesima direzione didattica», rassicura l'assessore comunale al Sistema Educativo, Paola Pozzi. In altri casi, [illegible] [illegible] materna [illegible] via Mameli (al Balon), si stabilirà in giornata s[illegible] domani le strutture potranno essere agibili. Ma al [illegible] là degli allagamenti, punti di crisi potrebbero rimanere per l'indisponibilità dell'acqua corrente e del riscaldamento.

«Da tre anni stiamo realizzando grossi interventi - dice l'assessore Pozzi, che oltre alla responsabilità [illegible] nidi [illegible] materne comunali ha quella dell'edilizia per l'obbligo scolastico -: grazie a questi lavori gli edifici hanno sopportato l'alluvione abbastanza bene. Ora saranno necessari interventi per risistemare un [illegible] [illegible] di coperture e di [illegible] esterne. Ma [illegible] scuole sono agibili. Nei prossimi giorni, poi, procederemo alle verifiche statiche delle strutture della collina che hanno avuto rischi di frana».

I danni fin qui quantificati dal Comune ammontano a circa 5 miliardi, quelli verificati dalla Provincia a 15 miliardi e 380 milioni. Ma il conto definitivo dovrebbe essere vicino ai 50 miliardi. Dell necessità, il provveditore Marina Bertiglia e gli assessori Oliva e Pozzi - parleranno [illegible] il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, a Torino lunedì o martedì. Intanto, incontri tra amministratori e provveditore sono previsti oggi e venerdì.

A margine dei problemi causati dal maltempo: a Caselle, la regolare apertura delle scuole annunciata dal Comune per ieri è in realtà avvenuta a singhiozzo, causando disagi notevoli alle famiglie. A Torino, invece, si è creata confusione tra direttori d[illegible] circolo didattico e personale di nidi [illegible] materne, dipendente dall'ente locale: convocate nelle scuole vuote (a differenza dei colleghi statali, in «reperibilità»), educatrici e maestre sono poi state rimandate a casa in tarda mattinata dopo un incontro tra dirigenti [illegible] settore e sindacati. Come i dipendenti comunali la cui sede è alluvionata (e per i quali non si trova sistemazione diversa), anche le insegnanti restano «a disposizione». Tutti a scuola anche oggi, invece, direttori, econome e custodi.



Ritarderà l'apertura dell'istituto professionale «Steiner» [illegible] lungo Dora Napoli, una delle [illegible] più colpite dall'alluvione

Ospedali, resta l'emergenza acqua

L'Amedeo di Savoia e il Birago ancora senza malati

Marco Accossato

E' ancora emergenza acqua in diversi ospedali torinesi. I problemi di pressione continuano a rendere difficile l'approvvigionamento dei reparti ai piani alti delle Molinette e del Martini. Al Mauriziano [illegible] scorte fatte ieri sono risultate sufficienti, ma anche qui restano problemi di rifornimento nei reparti. All'infantile Regina Margherita non si riesce a garantire acqua calda e si sta cercando una soluzione.

Sono ripresi regolarmente, invece, i ricoveri ordinari alle Molinette (dove ieri [illegible] lunedì sono stati forniti senza problemi pasti caldi e dove sono stati eseguiti due trapianti di [illegible] e uno di fegato), [illegible] restano bloccati altrove per lasciare letti liberi destinati a eventuali altri sfollati. Al Mauriziano il direttore [illegible] sanitario, Flavio Boraso, ha scelto la via di mezzo: si ricoverano i pazienti [illegible]ologici, mentre per gli altri casi non urgenti l'accettazione in ospedale resta rinviata. Sgombrato completamente il pronto soccorso [illegible] [illegible] degenza temporanea in vista di una eventuale - e per ora scongiurata - maxi-emergenza.

Settantadue ore dopo l'inizio del disastro, i piani di crisi degli ospedali hanno insomma funzionato bene, grazie anche al grande lavoro di coordinamento compiuto dalla centrale operativa del «118», che ha fra l'altro deciso [illegible] portare da cinque a dieci il numero di elicotteri disponibili. [illegible] proprio grazie a [illegible] elicottero, [illegible] donna di Prali che rischiava di soffocare per un'emorragia, Maria Cravero, [illegible] stata trasportata ieri mattina al pronto soccorso delle Molinette.

Al Sant'Anna riprenderà oggi, come anche al Regina Margherita, la normale attività chirurgica, mentre resta difficile il rifornimento dei pasti: per garantire pranzi e cene ai ricoverati [illegible] stata chiusa la mensa del personale, che oggi sarà riaperta, ma con menu ridotto. Anche il rifornimento di biancheria dovrebbe lentamente ritornare normale. Resta però limitata, per la carenza d'acqua, l'attività ambulatoriale.

Il poliambulatorio di Lungodora Savona 24 e 26, parzialmen[illegible] allagato, riapre stamattina. Parte oggi anche la campagna di vaccinazione anti-influenzale dell'Asl 1 [illegible] via Bertola [illegible] [illegible] in via San Secondo 29 bis, mentre i medici dell'Asl 4 vaccinano già da ieri. Restano [illegible], per ragio[illegible] di sicurezza legate alla palazzina ex Teksid pericolante in via Livorno, l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische: parte dei pazienti ricoverati nell'ospedale per malattie infettive è stata trasferita al Maria Vittoria, parte alle Molinette, parte al Martini dov'è stato riservato agli sfollati il reparto di Otorinolaringoiatria. Oggi dovrebbe rientrare, all'Amedeo di Savoia, il personale amministrativo. Al Martini si va normalizzando la situazione nelle camere mortuarie, dopo il blocco dei funerali di martedì.

Allagato il magazzino dell'Asl [illegible] al Centro Piero della France[illegible]: oltre a scorte di magazzino (in particolare sedie a rotelle) è andato a bagno l'archivio, ma [illegible] è stato ancora possibile capire quali documenti [illegible] stati distrutti.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231 [illegible]. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO [illegible] 231424, FAX 0165 365399

[illegible] VALLATE E PAESI STRAZIATI, STRADE SPARITE

L'AUTOSTRADA

Gli agenti della polizia stradale hanno scortato le colonne di auto dei valdostani che volevano rientrare in città e dei turisti intenzionati [illegible] tornare nei luoghi di residenza. L'acqua e le pietre franate dalla montagna hanno eroso anche alcuni tratti della corsia tra Chambave e St-Marcel



IL [illegible]

Il livello della melma ha raggiunto quasi i due metri nei paesi della Media Valle dove le frane di roccia [illegible] fango hanno invaso e interrotto le strade distrutto case divelto centinaia di alberi trascinati a valle [illegible]



LA VALLE DILANIATA

Quattordici le vittime, 5 i dispersi. Altri due giorni d'isolamento

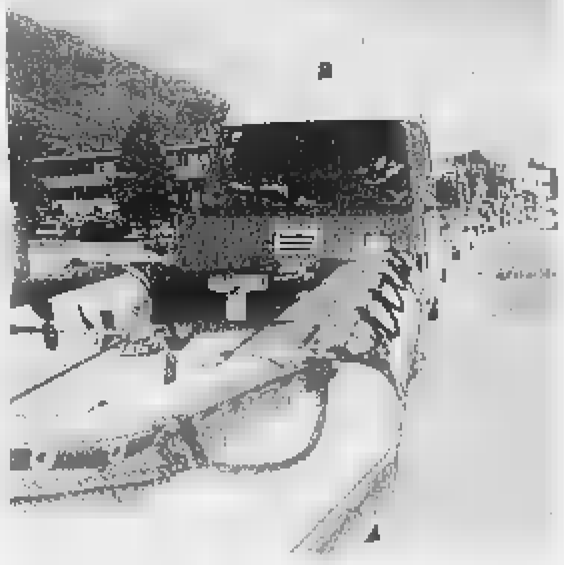
LE VITTIME della catastrofe [illegible] 14, ma i corpi ritrovati sono soltanto 12. Sei [illegible] di Pollein: Manuel Catalano, 15 anni, Grazia Giacomina Boesso, 38 anni e il figlioletto Gill Coquillard di un anno; Fortunato Cerlogne, 76 anni, Ilva Giuseppina Fiou, 75 anni, Angela Catania, di 70. Quattro le vittime di Fénis: Carletto Perron, [illegible] anni, [illegible] il figlio Elis di 23, Carmine Trapani, 45 anni, Maria Gloria Parravano, di 56. Ad Aosta è morto, annegato nella sua cantina, Ferruccio Morandi di 85 [illegible]. A Donnas l'alluvione ha ucciso Gianfranco Bosonin, 60 anni. Altri quattro abitanti di Pollein e uno di Antey-Saint-André sono dispersi.

Anche a La [illegible] c'è da registrare [illegible] incidente mortale. Wilma Favre 56 anni, nel tardo pomeriggio di ieri è stata investita nei pressi di casa dal trattore guidato dal [illegible] Elio Milliery. La famiglia abita in via del Ponte, nella parte bassa del paese, [illegible] poca distanza dal bivio della statale. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara, ma sembra che il Milliery, mentre compiva una manovra abbia investito la moglie in retromarcia. Wilma Favre è morta sul colpo. I carabinieri [illegible] Morgex si stanno occupando della ricostruzione della dinamica.

Le linee telefoniche cellulari della Telecom offrono [illegible] [illegible]pertura del 90 per cento della superficie della Valle. Rimane ancora isolata la zona di Gressoney, ma i guasti potrebbero essere riparati già oggi.

Ieri [illegible] arrivate in Valle le colonne di soccorso della Protezione civile nazionale, di quella francese e dell'esercito transalpino. Una colonna d'Oltralpe [illegible] passata da Fréjus, un'altra dal traforo del Monte Bianco. Una terza arriverà oggi dal valico del Piccolo San Bernardo. La giunta regionale ieri ha stanziato [illegible] miliardi per gli interventi di emergenza. Il presidente Dino Viérin ha ribadito che «l'autostrada è chiusa almeno per altri due giorni, serve soltanto di giorno per i [illegible] di soccorso [illegible] per chi deve lasciare la regione. [illegible] transito sotto scorta». Il presidente ha sottolineato la compostezza [illegible] la forza dei valdostani «colpiti da questa sciagura» e ha invitato la popolazione «alla solidarietà, alla collaborazione». Ha aggiunto: «Doti che in questi giorni sono state ampiamente dimostrate. [illegible] ci vuole determinazione e serenità, caratteristiche degli uomini di questa terra». In seguito allo stato [illegible] emergenza [illegible] cui si trova la Valle d'Aosta l'assessore all'Agricoltura e Risorse naturali ha [illegible] noto che è stata disposta la chiusura della caccia su tutto il territorio regionale. Le scuole riapriranno giovedì, ma secondo un programma graduale. «Valuteremo - [illegible] detto [illegible] Viérin - quali aprire prima seguendo la logica [illegible] paesi meno colpiti».





A sinistra il mare di fango che ricopre i binari [illegible] ferrovia a Nus. A destra la colonna di aiuti arrivati ieri [illegible] Francia attraverso il traforo del Fréjus

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA [illegible]

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione. Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte al San Paolo-Imi. Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco [illegible] via Roma [illegible] Torino, nella redazione regionale di Aosta in piazza Chanoux 28 (con orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 710-[illegible] Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

DA TORINO AD AOSTA SOTTO SCORTA DELLA POLSTRADA



Distribuite ieri settemila copie de La Stampa

Settemila copie de La Stampa e circa 4000 di altri quotidiani nazionali hanno potuto essere distribuite ieri a St-Vincent e Châtillon, [illegible] Aosta, Sarre-Montan, Courmayeur (nella foto) [illegible] dintorni grazie ad una staffetta della Polstrada che ha scortato i due furgoni partiti da Torino, lungo la statale 26 fino a Quincinetto [illegible] poi in autostrada fino al capoluogo regionale. Oggi oltre alle zone servite ieri, i quotidiani potranno arrivare anche nella Valtournenche dove il rivenditore [illegible] Antey provvederà [illegible] distribuirli dopo averli ritirati all'autogrill sulla [illegible] a Châtillon.

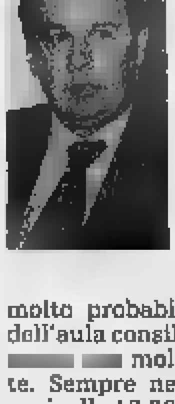
La catastrofe arriva in Regione

I parlamentari: «Governo tempestivo»

AOSTA

In una Valle d'Aosta sconvolta da un'alluvione che non ha riscontri [illegible] memoria d'uomo, tra le attività stravolte da una situazione di assoluta emergen[illegible] c'è anche la politica. A parte il Consiglio comunale del capoluogo, che si [illegible] riunito ieri per discutere uno solo dei molti punti all'ordine del giorno, segnatamente il provvedimento di presa d'atto del potenziamento dell'acquedotto della Comunità montana Gran Combin, tutto il resto ha dovuto segnare il passo.

L'assemblea legislativa regionale è stata comunque convocata dal presidente del Consiglio Roberto Louvin e si riunirà [illegible] alle 15 per dare modo al presidente della giunta Dino Viérin di aggiornare i consiglie[illegible] regionali che riusciranno a raggiungere il palazzo di piazza Deffeyes sulla situazione valdostana. Tenuto conto dello stato della viabilità regionale, è



Il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin ha convocato per oggi l'assemblea

molto probabile che i banchi dell'aula consiliare [illegible] presente[illegible] [illegible] molte poltrone vuote. Sempre nel pomeriggio di oggi, alle 16,30, la saletta del 1° piano del palazzo regionale, su iniziativa dell'Uv, ospiterà un incontro [illegible] tutte le forze politiche e i parlamentari valdostani per un esame della situazione e per decidere sulle eventuali iniziative da intraprendere in favore della popolazione valdostana.

I parlamentari Luciano Cave[illegible] e Guido Dondeynaz, poi, hanno «dato atto al Governo di avere reagito con tempestività con la dichiarazione dello stato di emergenza accompagnato da stanziamenti immediati e da misure attese [illegible] il rinvio delle scadenze fiscali e previdenziali». Caveri non ha potuto raggiungere Roma a causa dell'isolamento della regione e ha chiesto al deputato ladino Giuseppe De Tomas di proporre al Governo alcune osservazioni in merito all'alluvione. In particolare ha fatto presente «l'opportunità di avere in fretta quel necessario quadro di riferimento che, accanto ai provvedimenti opportuni già presi, garantisca quegli interventi che [illegible] necessari [illegible] poco tempo dell'inizio dell'inverno, quanto tutto [illegible] ancora più difficile».

Caveri è stato contattato al telefono dal deputato europeo [illegible] sinda[illegible] di Roma Francesco Rutelli, che ha chiamato anche il sindaco del capoluogo «per eventuali aiuti della città di Roma». [a. c.]

I danni maggiori a Nus e Fénis. Code di automobilisti per il rientro alla barriera di St-Vincent

Media Valle sconvolta da fango e massi

Le strade coperte dalla terra e la ferrovia «cancellata»

Claudio Laugeri

LA ferrovia non c'è più. Le strade si intuiscono soltanto, seguendo la scia del fiume che ha investito il paese. Terra, massi, fango diventato duro come cemento. Impossibile immaginare una difesa a tutto questo. E gli abitanti di Nus faticano anche a immaginare il futuro del paese. Una casa bianca ha forse salvato la cittadina da una catastrofe ancor maggiore. «Quella massa d'acqua, terra, pietre, tronchi di legno ha sbattuto contro il retro della palazzina, che così ha spezzato la forza di quel fiume» dice Benito Mazzini, 67 anni, in piedi su un cumulo di fango e pietre alto quasi 2 metri.

A scatenare il disastro è stata la piena del torrente Saint-Barthélemy, che ha trascinato alberi e massi contro il ponte di Mazod, appena sopra il paese. Una sorta di «tappo», che ha fatto deviare le acque verso la strada principale di Nus. «Il fuoco si ferma, l'acqua no. Lei non ha idea della forza che aveva. Che cosa si può fare?» allarga le braccia Caterina Verthuy, 79 anni portati con il piglio di chi ha qualche lustro in meno.

«Anche cercando sui libri di storia, è difficile trovare qualcosa di simile dopo il 1600» [illegible]ta l'ex sindaco Silvio Trione. La sua casa è davanti a quella di Mazzini. «Non so come abbia fatto a resistere, ma devo soltanto a quella casa se la mia è ancora in piedi» sorride. Poco più in alto, l'acqua ha strappato un paio di case dalla riva del torrente. Il fiume di pietre e fango ha attraversato il paese ed è arrivato fino alla stazione ferroviaria, oltre la statale 26. Per almeno 400 metri, i binari sono sotterrati. Un chilometro verso Aosta, l'acqua ha scavato la massicciata sotto i binari e li ha lasciati sospesi nel nulla per qualche metro. Il fango ha quasi coperto le auto parcheggiate davanti alla stazione. E ieri la situazione rischiava di peggiorare, quando le pompe elettriche hanno incominciato a vuotare gli scantinati del Comune incanalando l'acqua sulla statale 26 e facendo diventare di nuovo un torrente il viottolo per la stazione.

Sulla montagna di fronte c'è il disastro di Fénis. Appena sopra il castello, una frana con un fronte di alcune decine di metri ha cancellato due case e una chiesa. «Portate via come sassolini» ricorda Ildo Borroz, 35 anni, nel prato vicino al castello assieme a Paolo Cuignon, di 27, e a Chantal Verthuy, di 22. E proprio il castello è diventato il punto di riferimento degli abitanti del paese. «Siamo stati in 100 in un alloggio da 4 persone, ma l'emergenza è emergenza» dice Caterina Barillà, moglie del custode. E ancora: «Dobbiamo ringraziare la Protezione civile, la Croce Rossa, tutti i volontari che si sono fatti in quattro per aiutarci».

In quella zona è stato forse più facile: le strade erano state quasi tutte risparmiate dalla valanga d'acqua e fango. A Nus è stato diverso. Centinaia di persone hanno atteso in chiesa per quasi 10 ore un trasporto verso Aosta che pareva imminente. La catastrofe è anche questo, ma anche gli ingranaggi della Protezione civile che possono incepparsi a causa dell'alluvione di emergenze.

Come è accaduto lunedì sera a Saint-Vincent. La notizia dell'apertura dell'autostrada diffusa da alcuni media aveva fatto riversare alla barriera decine di automobilisti, bloccati ormai da due giorni nella cittadina termale e che volevano rientrare ad Aosta. Per evitare intasamenti e danni peggiori, le forze dell'ordine hanno deciso di scortare quelle persone fino al capoluogo regionale. Poi, l'autostrada è rimasta chiusa fino a ieri mattina. Le «code» di automobilisti sono durate fino a sera.

«Ho saputo che anche da noi ci sono stati disastri» dice Luis Ernest Fellay, 57 anni, parroco di Verbier (Svizzera), «prigioniero» di Saint-Vincent per 48 ore. «Sono stato fortunato, ho trovato posto in albergo e sono stato accolto con molta gentilezza - dice l'imprenditore aostano Emiliano Gianotti -. Purtroppo, però, ho notato che qualche commerciante ha raddoppiato i prezzi delle bibite. Come si fa ad approfittare così di una situazione tragica? Questo non è sciacallaggio?».





A sinistra, la frana che è arrivata a lambire il castello di Fénis e che ha distrutto svariate case, uccidendo 4 persone. Sopra, un'immagine di via Risorgimento, nel [illegible] di Nus devastato dal fango e dai massi trascinati dal [illegible] St-Barthélemy

Testimonianze di paura e solidarietà

In un sito Internet della Croce Rossa i nomi degli sfollati



Sono 750 gli sfollati ospiti dei centri di accoglienza di Aosta. Nella foto, la palestra della caserma «Battisti» trasformata in dormitorio

Sandra Lucchini

AOSTA

«Non sappiamo nulla delle nostre case. Siamo scappati con i vestiti che indossavamo e adesso siamo qui nella totale disperazione». Il Convitto Federico Chabod ospita 39 sfollati, (lunedì erano 70 ndr) tra cui un [illegible] disabile, da Nus, Fénis e Saint-Marcel, tre fra i paesi più devastati dall'alluvione. «Siamo vivi e questo è un vero miracolo - dice Lina Santise, residente a Nus, in via Martinet -. Mio marito è rimasto bloccato a Cogne. Sta bene».

La struttura di via Crétier, che ospita gli studenti, è stata messa a disposizione in maniera totale. Nelle camere dei ragazzi sono accolti i nuclei famigliari o i single. L'infermeria, allestita al primo piano, è presidiata, di continuo, da due infermieri professionali. Andrea Molino, educatore del Convitto, coordina gli aiuti agli ospiti. «Siamo autosufficienti in tutto - [illegible] - sia per quanto riguarda le derrate alimentari, compresa l'acqua, sia per il materiale necessario alle persone alloggiate.».

Di «accoglienza meravigliosa» parlano gli stessi alluvionati. Pierteresa Bogetto, di Fénis, frazione Barche: «Scriva i nostri ringraziamenti, la nostra gratitudine». E aggiunge: «La frana staccata dal [illegible] Giuliano potrebbe anche aver cancellato le nostre case». Gennaro Morvillo, di Nus, racconta: «Ho visto la morte in faccia. Ero nel borgo quando un amico mi ha urlato di scappare. Il torrente era straripato e si stava riversando nel centro del paese».

Sono isolati, senza luce e collegamenti telefonici anche a Saint-Marcel dove, però, non si sono verificati crolli o allagamenti importanti. L'acqua del torrente è piombata su Brissogne e Fénis. Claudio Monreale abita in frazione Crétaz. «Siamo scappati per la grande paura» dice.

Fuggiti, alle 7 del mattino, dopo una notte insonne per il frastuono dei tuoni e il bagliore dei lampi, Pietro Visconti con la moglie Maria e i figli. Sono alloggiati a «Maison Baraillier», in via Croix de Ville. Abitano in via Corrado Gex, a Nus. «La nostra [illegible] è immersa nell'acqua e fango», fanno sapere. «Abbiamo visto gli alberi piegarsi - racconta la famiglia Paciolla, di Rovarey, a Nus -, la gente che scappava, terrorizzata. Ci hanno portato in salvo con l'elicottero».

La grande solidarietà [illegible] questi corregionali così sfortunati ha stimolato iniziative di ogni genere per alleggerire il grande disagio dei senza [illegible]. Al «Residence Mont Blanc», in viale Gran San Bernardo, tre animatori volontari, operatori dell'Usl, intrattengono i 10 bimbi ospitati con i genitori. Walter Barailler, Andrea Piola e Monica Seganfreddo sottolineano: «Siamo stupiti di fronte alla dignità e alla cortesia di queste persone». Sara, 5 anni, da Nus: «La mia casa è in piedi, ma la macchina di papà è distrutta». Silvia Marrocu, una giovane mamma di Nus, dove abita al 3° piano di una palazzina di 5 piani in via Aosta: «Siamo scappati quando l'acqua era già arrivata al primo piano».

Questa la situazione degli sfollati: 376 alloggiati alla caserma Testafochi; 193 alla Battisti; 53 al Residence Mont Blanc; 39 all'Hôtel Gran Paradiso; 30 a Maison Baraillier; 39 al Convitto e [illegible] al Seminario. La Croce Rossa locale ha aperto un sito Internet con i nominativi degli sfollati: www.e-aosta.com.

Finita l'emergenza acqua nel capoluogo regionale

In città riaperti da oggi gli asili nido e la garderie «Gatto blu»



Il magazzino di raccolta degli aiuti allestito all'aeroporto di Saint-Christophe

Alessandro Camera

AOSTA

E' finita l'emergenza acqua per la città capoluogo. «Le analisi effettuate in diverse aree cittadine sull'acqua erogata dall'acquedotto - dice l'amministrazione comunale - hanno [illegible] in luce la potabilità dell'acqua. Viene quindi meno la necessità di bollire l'acqua prima di utilizzarla a fini alimentari».

Al quartiere Dora, la zona della città maggiormente colpita dall'alluvione, l'acqua viene fornita da un potabilizzatore [illegible] a disposizione dalla Croce Rossa. La revoca della disposizione e far bollire l'acqua destinata ad usi alimentari ha indotto il Comune a riaprire, da oggi, tutti gli asili nido. Sempre dalla giornata odierna è nuovamente attiva la «garderie» dei bambini «Gatto blu» di via Roma. L'amministrazione comunale ha rinnovato l'invito agli aostani a non conferire rifiuti domestici indifferenziati almeno fino a domani».

L'erogazione di gas, elettricità e servizi telefonici non registra problemi. Qualche difficoltà, invece, nei trasporti urbani gestiti dalla Svap. Circolano le due navette (ospedale e corso Battaglione) e i mezzi delle linee [illegible] (Saint-Christophe - Aymavilles), [illegible] (Aosta - Montant - Beauregard), 6 (Aosta - Roisan - Porossan), [illegible] (Aosta - Senin - Sorreley) e 13 (Aosta - Excenex - Planet». In città garantiscono la normale attività gli uffici postali di Aosta 1, 2, 3 e via Ribitel, e, nel territorio quelli di Allein, Antey, Arnad, Arvier, Ayas, Aymavilles, Breuil, Challand-Saint-Anselme, Champoluc, Champorcher, Châtillon, Donnas, Etroubles, Gignod, Gressan, Gressoney-La-Trinité, Hône, La Salle, La Thuile, Lillianes, Morgex, Pont-Saint-Martin, Quart, Rhêmes-Saint-Georges, Runaz, Saint-Christophe, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Pierre, Saint-Rhemy-en-Bosses, Saint-Vincent, Sarre, Valgrisenche, Valpelline, Valtournenche, Verrès, Villeneuve.

L'Arev (Associazione regionale allevatori valdostani) invita gli allevatori a «rilevare l'auricolare dei capi bovini [illegible] e avvisare la Bonifica sanitaria, oppure l'Arev o anche l'Associazione agricoltori».

Alcune segnalazioni di «aumenti ingiustificati» hanno indotto la Guardia di Finanza a effettuare controlli a scandaglio presso i discount e i piccoli esercizi commerciali di generi alimentari di tutta la regione.

Tra le emergenze c'è quella di avere più volontari. La Caritas diocesana invita chi può fornire ospitalità e disponibilità a servizi di volontariato a chiamare lo 0165/33326. La sezione valdostana dell'Associazione nazionale alpini (Ana) invita gli iscritti che possono prestare aiuto a mettersi in contatto con la sede allo 0165/43263 o tramite fax allo 0165/368196 e chi, invece, ha bisogno di aiuto a rivolgersi ai medesimi numeri.

Tutte le conferenze, i corsi e gli incontri programmati nella settimana sono stati rinviati a data da destinarsi.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-[illegible] di dom. (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2* (t. **0165.40626**, corso Ivrea, 50).

Distretto 1: *Morgex* (t. **0165.801000**, via Mont Blanc, 51), La Thuile (entro 15' [illegible] chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.884110, v. Collomb, 44).

Distr. 2-3: *Villeneuve* (t. **0165.95039**, v. Chanoux, 12), *Cogne* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. **0165.74401**, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: *Valpelline* (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. **0165.73261**, loc. Prailles, 7).

[illegible], 7: *Breuil-Cervinia* (t. **0166.949059**, *via Antonio Carrel*).

Distretto 8-9: *Chambave* (t. **0166.46125**, via Chanoux, 25).

Distretto 10: *Champoluc* (tel. **0125.307183**, via Ramey, 39).

Distretto 11-12-13: *Pont-Saint-Martin* (t. **0125.807195**, via [illegible]. Chanoux, 121).

Distretto 14: *Issime* (t. **0125.344051**, via Capoluogo, 35).

Una voragine ha inghiottito sopra Issime la strada per la Valle del Lys, i soccorsi arrivano soltanto con l'elicottero

La più grande catasfrofe della terra dei walser

Frane ovunque, case spazzate vie e la paura continua

Stefano Sergi

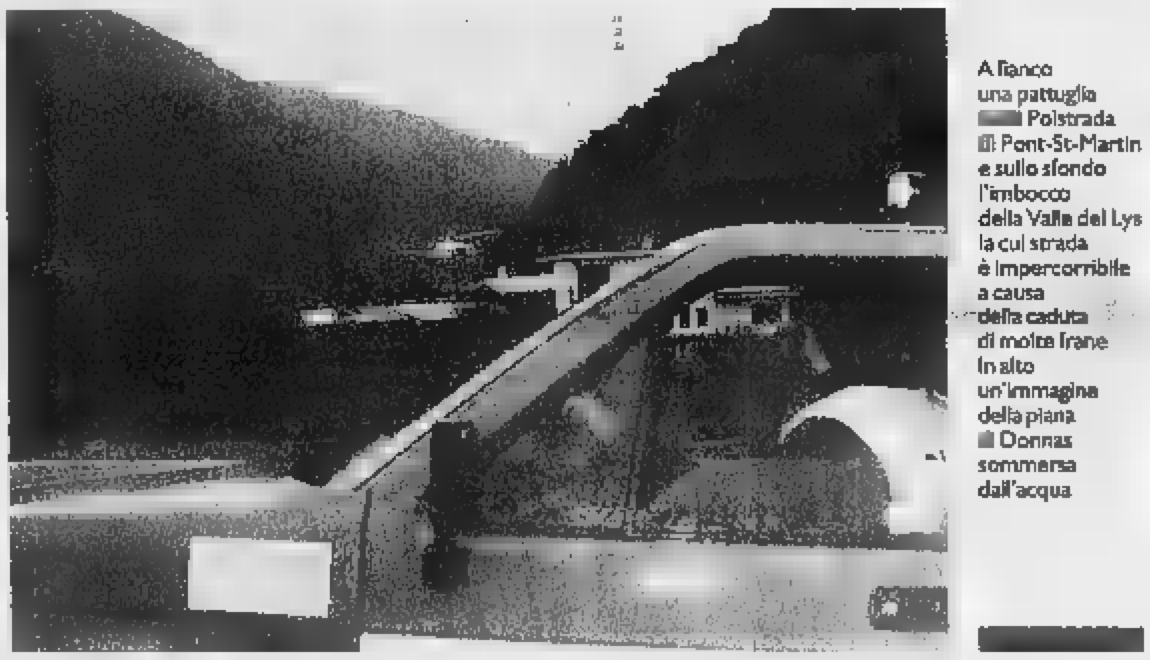


DIETRO alle nubi che avvolgono l'alta Valle del Lys, si cela la più grande catastrofe che abbia colpito la terra dei walser. A Pont-St-Martin un cartello avverte «Strada chiusa per frana». Una frase che dice nulla, perché non può spiegare ciò che è accaduto oltre Fontainemore, nel cuore della comunità valdostana di lingua germanica. Nessuno è ancora salito in auto lassù, soltanto gli elicotteri riescono a superare il disastro provocato dal torrente Lys.

Issime [illegible] Gressoney-St-Jean sono devastate, un ammasso [illegible] fango, pietre, mobili, tubi. L'acqua ha cancellato tutto. E la paura, anziché diminuire, aumenta. Ieri gli elicotteri hanno volato [illegible] lungo sopra Gressoney, per portare in salvo altra gente. Tutta la zona della Weissmatten è stata sgomberata. Una frana ha spazzato via il condominio La Grolla [illegible] tre case, ma dalle pendici a valle del Corno Rosso, sul versante di fronte alla celebre pista di sci, c'è il rischio di una frana ancora più grande della precedente.

Imboccando la strada per [illegible] Valle del Lys, il primo [illegible] della catastrofe è a Rechantez, due chilometri a monte di Pont-St-Martin. Una frana [illegible] è riversata sulla strada, trattenuta a stento dalle reti di protezione. Una manciata di chilometri più su, c'è Lillianes. Il campo da tennis è coperto di fango, la strada [illegible] bloccata poco oltre dello Chalet They da una grande frana. Gli escavatori sono al lavoro, si passa [illegible] stento in una stretta serpentina scavata nel terriccio.

A Fontainemore, addio campo da tennis [illegible] giochi, invasi dall'alluvione. Il primo bar del paese, ha il dehors sottosopra. Ancora avanti, ci [illegible]o l'antico e il nuovo ponte sul Lys, entrambi intatti. Si va verso Issime, ma dopo poche centinaia [illegible] metri, comincia l'Apocalisse. Un'altra frana, enorme, ricopre 150 metri di strada regionale. In un punto, ha strappato l'asfalto, [illegible] resta una striscia larga [illegible] malapena per un'auto. Due camion dell'Enel, che trasportano generatori elettrici per la gente che [illegible] quattro giorni è senza luce, sono costretti a fermarsi. «Se anche passa qui, si deve fermare poco dopo, [illegible] voragine che [illegible] è inghiottita tutto, si va soltanto a piedi» dice un vigile del fuoco volontario. A Gressoney-St-Jean [illegible] arrivata soltanto la forza di volontà degli agenti della Forestale di Gaby, che hanno abbandonato «Panda» [illegible] fuoristrada per avventurarsi a piedi, in uno scenario post-atomico. Si comincia da Issime, dalla diga di Guillemore, dove l'acqua [illegible] spazzato via la cascina della famiglia Consol, uccidendo [illegible] mucche e invadendo [illegible] case. Il ponte verso Seingles è stato spazzato via, in centro al paese non c'è più l'area verde e [illegible] il ponte lamellare. A Riccourt [illegible] torrente ha isolato le famiglie della zona, le ha raggiunte la Forestale il giorno dopo il disastro. La piana tra Issime e Gaby è una distesa di massi e tronchi. Poco prima di Tzuino, un'altra frana. Ha distrutto una casa e la strada regionale. Il ponte vecchio del cimitero di Gaby è stato spaccato in due. Un altro ponte verso una frazione è stato spazzato via dall'acqua, il fiume [illegible] è portato via pale meccaniche e garage. La strada per Pont Trentaz non c'è più, così [illegible] l'acquedotto. A Gaby sono senz'acqua potabile da domenica. E lì, poco dopo l'abitato [illegible] di Pont Trentaz, comincia l'epicentro dell'Apocalisse. Case sommerse dal fango, strada cancellata, un paesaggio lunare fino all'albergo La Stella. Una costruzione del 1400 è stata disintegrata. Nella farmacia del paese, la voce che risponde al telefono è concitata: «Stanno portando via gente con gli elicotteri, è [illegible] catastrofe, sta franando dappertutto». Gli elicotteri hanno portato i primi viveri e [illegible] gruppetto di vigili [illegible] fuoco. Ma servono medicinali. La notte scende su una popolazione che vive con la paura di nuovi crolli, tagliata fuori dal Mondo, mentre nel resto della Bassa Valle si comincia a scavare nel fango. Nella vallata di Champorcher è stata distrutta la nuova strada del Rosier, uno chalet [illegible] stato spazzato [illegible] da tronchi lunghi [illegible] metri. Ci sono rischi di nuovi crolli in qualche frazione. Alto rischio anche a Hône, ci sono case devastate dal fango e ieri è scattato un allarme per una frana, per qualche minuto la polizia stradale ha dovuto interrompere le staffette sull'autostrada, [illegible] di collegamento (per le emergenze) tra la Valle d'Aosta e il resto d'Italia. A Pont-St-Martin è arrivata una colonna mobile [illegible] vigili [illegible] fuoco di Bolzano. Hanno gommoni, ambulanze, escavatori. Aspettano di poter raggiungere Gressoney, ma nel cuo[illegible] dell'Apocalisse si [illegible] soltanto dal cielo.



A fianco una pattuglia [illegible] Polstrada [illegible] Pont-St-Martin e sullo sfondo l'imbocco della Valle del Lys la cui strada è impercorribile a causa della caduta di molte frane. In alto un'immagine della piana [illegible] Donnas sommersa dall'acqua

Gitanti forzati per 5 giorni

Per 44 soci della «Cave du Vin blanc» una vacanza diventata avventura

NOVARA

Da Morgex-La Salle [illegible] Bormio per visitare i vigneti della Valtellina. Doveva [illegible] una gita spensierata, si è trasformata invece in una maratona protrattasi per 5 giorni, da un albergo all'altro, in attesa di poter rientrare in Valle. E' [illegible] disavventura capitata a 44 soci della cooperativa «Cave du Vin blanc» di Morgex che tutti gli anni organizza la gita sociale. Quest'anno hanno deciso per la montagna, quella della Valtellina, dove ci [illegible] vigneti in quota e cantine sociali altrettanto rinomate. Sono partiti venerdì in autobus, in 44 più l'autista, alla volta di Bormio. Arrivo e sistemazione in albergo, sabato gita in treno a St-Moritz. Domenica il trasferimento sul lago di Como per un'escursione in battello. In Valle, intanto, succedeva il finimondo. Interrotte le comunicazioni, [illegible] capo gita Michela Collomb è rimasta in contatto telefonico per l'intera giornata [illegible] Paolo Scoffone dell'agenzia «Anni 30» di Aosta che [illegible] organizzato la gita [illegible] che ha garantito la massima assistenza [illegible] clienti valdostani.

Da Como, la comitiva è stata trasferita a Saronno dove ha trascorso la notte fra domenica e lunedì. Poi a Novara dov'è stata alloggiata in [illegible] albergo del centro. E' qui che è stato possibile parlare con i «gitanti per forza».

«Abbiamo fatto [illegible] visita al centro, in duomo e alla "piccola Mole" (la cupola Antonelliana di San Gaudenzio ndr), ma siamo rimasti soprattutto davanti al televisore per cercare di renderci conto di quel che succedeva a casa nostra - h[illegible] raccontato lunedì sera -. C'è stato anche un blackout telefonico di alcune ore e i nostri parenti non sapevano più dov'eravamo. Domani speriamo di riuscire a passare e tornare a casa magari aggregandoci ad [illegible] colonna di soccorritori».

Così è stato, il pulman dei valdostani è partito ieri di buon'ora. La loro avventura si è conclusa senza danni in serata. (r. a.)

Si comincia a pensare alla ricostruzione

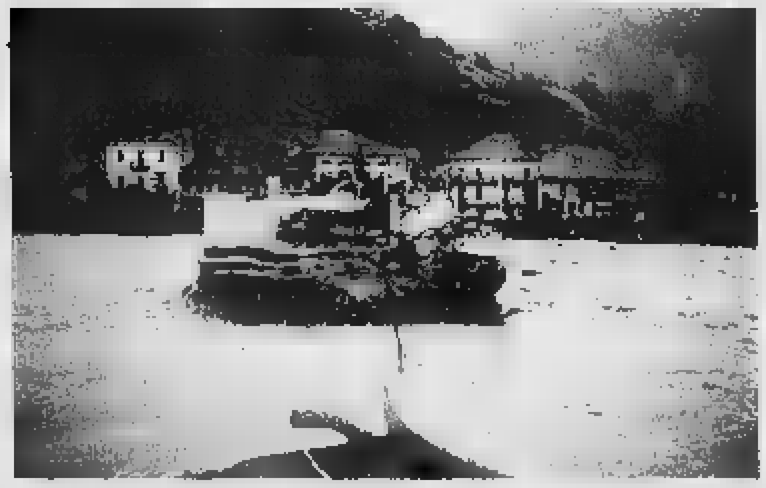
E' tornata la luce, al lavoro con badili e idrovore

Daniela Giachino

PONT-SAINT-MARTIN

Non piove più, ma sotto il sole [illegible] vede meglio il disastro dell'alluvione. La Dora Baltea, che si è abbattuta come [illegible] bomba d'acqua, di fango e di tronchi d'albero, cancellando la statale 26 a Bard, portando [illegible] una carreggiata dell'autostrada, inghiottendo la ferrovia [illegible] scagliandosi contro Donnas, continua [illegible] la sua corsa di sempre: l'unica differenza [illegible] boato dell'acqua, ancora [illegible]dante.

I mezzi di soccorso provenienti dalla Francia e da altre zone d'Italia accompagnano, lungo la carreggiata superstite dell'autostrada, grazie al lavoro delle ruspe che hanno aperto un varco, carovane di automobili e camion, da Pont-Saint-Martin ad Aosta e ritorno. Il Centro operativo [illegible] emergenza che coordina la Bassa Valle, con sede nel palazzetto dello sport [illegible] Pont-Saint-Martin, [illegible] attivo [illegible] ore su 24. In paese non si sono registrati gravi danni. Le aziende dell'area industriale [illegible] stare allagate, ma già si lavora per ripristinarle. I pochi sfollati sono stati allontanati dalle case perché [illegible] a Nord [illegible] Pont-Saint-Martin, contro la montagna, è a rischio di frane.



Quel che resta del ponte di Vert, a Donnas. La strada invece [illegible] nuovo agibile

A Donnas, anche di notte, [illegible] che l'energia elettrica è tornata in quasi tutte le frazioni, la gente lavora con badili e idrovore per liberare cantine [illegible] appartamenti dal fango. La strada per Vert, fino a ieri completamente [illegible] dall'acqua, è ora agibile. Non si può andare oltre Donnas perché si lavora per ripristinare la statale [illegible] Bard, completamente mangiata dalla Dora.

A Hône una cinquantina gli evacuati, ora parzialmente rientrati nelle abitazioni. La zona più colpita è quella nei pressi della stazione, dove le case si s[illegible] riempite di fango. Tutti sono al lavoro per svuota[illegible] cantine, pulire i macchinari delle ditte invase dall'acqua, ripulire i due panifici allagati.

Disagi anche ad Arnad, dove l'alluvione ha isolato la frazio[illegible] di Echallod. Le fabbriche lungo la statale hanno avuto l'acqua che ha raggiunto i macchinari. Un'azienda alimentare ha subito gravi danni dovuti all'allagamento dei magazzini.

Ovunque i primi segni di ripresa: i giornali nelle edicole, la luce che illumina le strade e le case, i negozi aperti, anche se la strada della ricostruzione prevede [illegible] un lungo cammino.

Sul paese incombe una frana. A Lillaz un bosco secolare è stato strappato dal fianco della montagna

Il «trenino» delle miniere aiuterà Cogne

Epinel divisa in due dal torrente. La strada è sprofondata

[illegible]

Il grande cono di boschi alle spalle del [illegible] solcato da una pista di sci trasformata in un fiume di detriti. Si [illegible] piano [illegible] basso. «Cogne [illegible] corre rischi», dice Renzo Chentre, direttore della Protezione civile. Ma la frana [illegible] lì. Se le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico sa[illegible] intense come nei giorni passati, il Mont Tseuc scenderà ancora. In un paese dove tutti sono già al lavoro per la ricostru[illegible] dove la gente chiede aiuto, qualcuno ha il tempo per una profezia: «Lo sci quassù è finito».

Oltre la montagna delle piste di sci, sale la valle di Lillaz, dove nulla è riconoscibile. Il [illegible] si è infilato con il suo carico di tronchi, fango [illegible] massi, in tutti i prati. Se n'è uscito [illegible] letto per «mangiare» la strada. E sulla destra orografica gli è scivolato addosso un'intero bosco: pineta secolare che sembra stata estirpata con un colpo d'ascia dal pendio. Una fetta di qualche ettaro, di abeti e larici. Gimillan, il paese del sindaco, Osvaldo Ruffier, e del presidente della Camera, Luciano Violante, [illegible] stato diviso da un ruscello trasformato in fiume. Vien giù, nero come la magnetite, [illegible]ai bordi slavinati della neve e s'infila in mezzo alle [illegible] Fra le altre, quella del vicesindaco, che ha il fango fino al primo piano. Il torrente fa il salto della strada, oltre [illegible] grande piazzale per le auto. Ha devastato il declivio incolto ed è precipitato sull'enorme costola [illegible] detriti grigi dell'ex miniera. Ha aperto quel crinale, portando con è venti metri di ferrovia. [illegible] il «trenino» oggi funzionerà, porterà lassù, [illegible] Acque fredde, viveri e materiale per la ricostruzione. Farà quattro corse al giorno. E' il primo aiuto, dove quelli portati dagli incessanti viaggi degli elicotteri della Protezione [illegible].



Il Centro coordinamento soccorsi della Protezione civile tra le cui priorità ci sono gli interventi nell'alta valle di Cogne

Il fango ha lambito la parte alta della prateria di Sant'Orso, [illegible] al municipio. Di più [illegible] è sceso. Ma il disastro è più in basso: a Crétaz, dove la Grand Eyvia ha riempito di melma i prati e soprattutto a Epinel. Una frazione divisa in due dalla forza del torrente che di solito fila nel suo letto senza far danni. Ma domenica ha scelto una via ret[illegible]. Sospinto dalle frane è entrato con violenza fra le case, le ha squinternate, piegate, poi ha raccolto tutta la sua forza è si è lasciato precipitare oltre la strada, sul campo sportivo. Cogne non ha più strada: sventrata in almeno tre punti e in altrettanti investita da frane immense. [illegible] lungo rettilineo che sale [illegible] ponte di Laval, oltre il paravalanghe, c'è una montagna di ghiaia, almeno dieci metri che le ruspe dovranno affrontare per una lunghezza di venti. La Grivola e il Nomenon sono carichi di neve che ha bloccato lo strazio dei ripidi boschi. Ma i quattro torrenti che scendono verticali oltre Vieyes hanno aperto orridi che non c'erano, scoperto enormi placche di roccia. [e. m.]

Ripartono i treni per Pré-St-Didier

Dopo una chiusura di due giorni è stata riaperta la tratta da Aosta



La stazione ferroviaria di Aosta. La tratta per Pré-Saint-Didier è di nuovo aperta

AOSTA

Ritorna a una parziale normalità la circolazione ferroviaria. La tratta dell'Alta Valle, l'Aosta-Pré-Saint-Didier, è stata riaperta ieri mattina, dopo la chiusura di due giorni, [illegible] due coppie di treni, all'andata e al ritorno. Oggi, la Direzione delle ferrovie di Torino potenzia il servizio con altri tre treni, di cui quello degli studenti con gli stessi orari. Dalla stazione di Aosta parte un convoglio alle 9, arriva alle 9,50; riparte alle 10,39 e arriva ad Aosta alle 11,25. «Abbiamo ricevuto l'"Ok" dai responsabili della circolazione ferroviaria - dice Silvano Roggero, diretto[illegible] commerciale Trasporto regionale - sulla perfetta funzionalità della tratta. La scelta di procrastinare di un giorno l'apertura consegue alla scrupolosa verifica della linea».

La normalità della situazione l'aveva assicurata già domenica Giancarlo Framarin, macchinista in servizio sulla tratta. «Ho percorso il tragitto conducendo l'ultimo treno, da Pré-Saint-Didier ad Aosta, con l'ordine impartito dal dirigente movimento di Aosta di "marcia a vista", scegliendo a mia discrezione l'andatura ad una velocità che mi permettesse di fermare il convoglio al minimo ostacolo. All'arrivo, ho confermato ai tecnici il "tutto Ok" della tratta e il funzionamento delle sbarre ai passaggi a livello. Anche il "carrello" (dispositivo che accerta eventuali guasti sui binari, ndr), fatto circolare lunedì e ieri, ha dimostrato l'agibilità della linea. Non si capi[illegible], quindi, i motivi dell'interruzione di due giorni».

Framarin si stupisce del fatto che i militari del Genio ferroviario vengano inviati in Kosovo a ripristinare le linee ferroviarie e [illegible] siano impegnati [illegible] fianco della Protezione civile per garantire la riattivazione immediata della ferrovia. Gli stessi ragazzi del Genio offrirebbero la loro disponibilità in queste situazioni di totale emergenza, se autorizzati dai superiori.

«Non competono ai macchinisti decisioni di apertura o chiusura delle linee - ribadisce Silvano Roggero -, ma soltanto ai tecnici responsabili del servizio. E noi dobbiamo attenerci alle loro disposizioni». Fino al termine dell'emergenza non sono previste sanzioni per i biglietti non obliterati. [s. l.]

Viaggio in auto verso l'«irrealtà» dell'Alta Valle

Nonostante diverse frane sulla Statale, la Valdigne non è più isolata

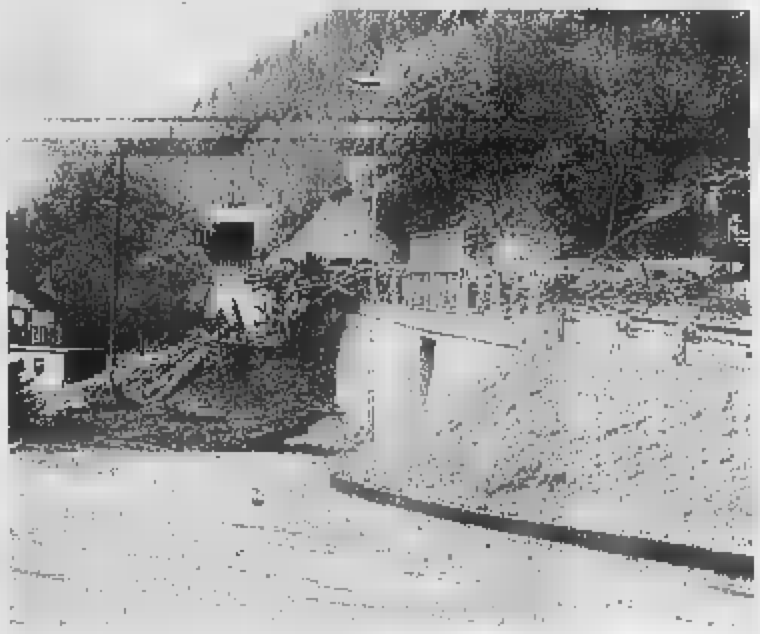
Giorgio Macchiavello

COURMAYEUR

L'Alta Valle non è più isolata. In una maniera o nell'altra, da ieri la Valdigne si riesce a raggiungere. La corsia in salita dell'autostrada da Aymavilles a Morgex [illegible] stata riaperta e [illegible] ci [illegible] problemi sulla strada statale da Morgex a Courmayeur. Qualche difficoltà [illegible] più per fare il tragitto nella direzione opposta: l'autostrada da Morgex in giù è chiusa; anche la Statale in alcuni punti [illegible] è percorribile, ma con opportune deviazioni ad Aosta c[illegible] arriva.

Ieri mattina il viaggio in auto [illegible] Aosta [illegible] Valdigne sembrava irreale. Intorno, colline splendenti nei loro caldi colori autunnali esaltati dal sole, montagne di un candore accecante per la neve caduta sopra i 2000 metri, la vita di tutti i giorni. In direzio[illegible] opposta, [illegible] di là del Buthier, fino [illegible] Pont-Saint-Martin e oltre, il grigio uniforme del fango e dei detriti, a ricordare la catastrofe, la morte.

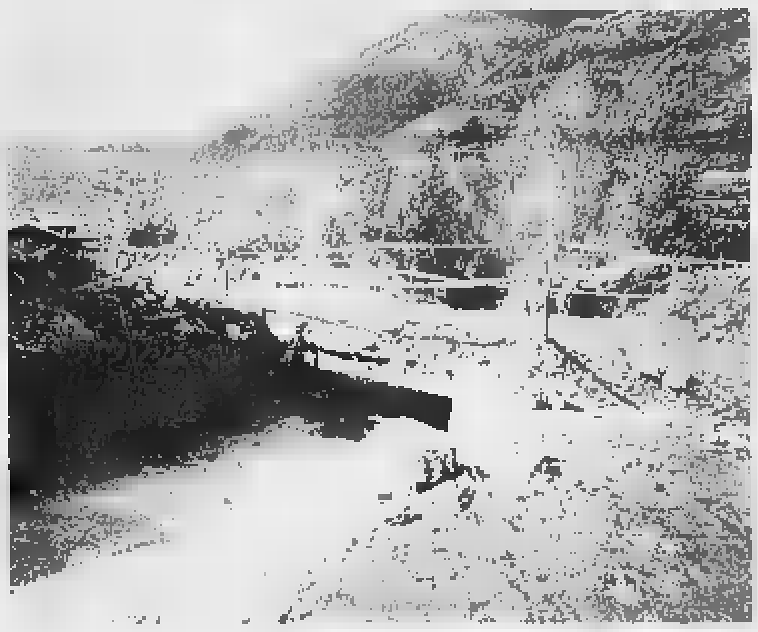
Sulla strada statale da Aosta al bivio per Aymavilles nessun problema [illegible] viabilità. Al semaforo, soltanto il cartello di strada chiusa per pericolo di frane ricorda cosa ci si è lasciato alle spalle. Anche sull'autostrada per Morgex la viabilità è regolare. E lo stesso è quando si riprende la Statale. Si arriva [illegible] Courmayeur e sembra di essere in una cartolina; il cielo terso, di quell'azzurro così forte che si vede soltanto in autunno, contrasta con il bianco delle montagne, lo esalta.



La frana che si è staccata dal Monte de la Saxe e si è abbattuta sulla strada statale

Ma ci vuole poco per ritornare alla realtà. Basta superare Courmayeur di 500 metri ed arrivare al punto dove [illegible] frana domenica sera si è staccata [illegible] Monte de La Saxe invadendo la carreggiata, danneggiando case e garage. «Mi sono rimasti un furgone, la salute e la voglia di lavorare», dice Giuseppe Bandito. Dove è caduta la frana aveva il magazzino della sua impresa. Nella stessa situazione Francesco Sottile. Sulla strada c'è un metro di fango. «E' dentro è uguale», dice. Guide, geologi e uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza ieri mattina hanno controllato [illegible] zona da dove si è staccata [illegible] frana. «C'è ancora pericolo», spiegano. Una sacca d'acqua si è formata tra il terreno e la roccia sottostante. [illegible] terra ha ceduto trascinando [illegible] e alberi. «Si è sentito [illegible] boato tremendo - spiega Luigi Lagnier, titolare del vicino albergo "Dei Camosci" -, sembrava che fosse venuta giù la montagna. E il brutto [illegible] che non potevamo renderci [illegible] quello che stava succedendo perché era buio».

Acqua e fango hanno invaso anche il palazzetto dello sport [illegible] Plan des Lizzes e lambito alcune case all'inizio del villaggio di Dolonne. Sul Monte Chétif si sono formati numerosi torrenti e uno di questi, dopo aver attraversato la strada comunale (proprio nella zona dove è [illegible] progetto [illegible] costruzione della telecabina per Plan Chécrouit) [illegible] è sfogato nel centro sportivo.



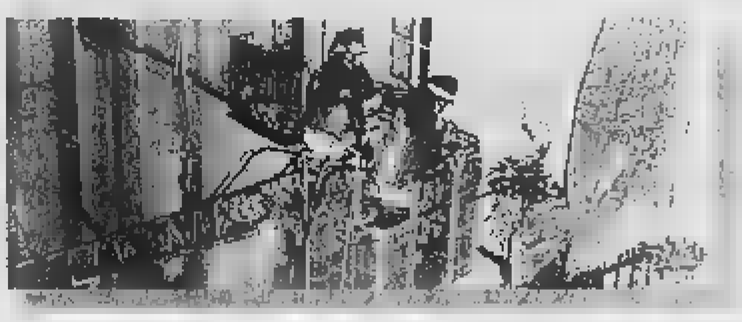
Il punto dove è stata interrotta la strada tra Gressan e Jovençan

Il viaggio in auto per ritornare ad Aosta è normale fino a Morgex. Qui, un cartello sulla Statale avvisa che l'autostrada è chiusa e, poco più in basso, un altro segnale indica che [illegible] 26 è bloccata prima [illegible] Derby. All'altezza della cascata di Lenteney una frana minaccia la strada, ma l'ostacolo si riesce ad aggirare deviando per il villaggio di Villaret. Ripresa la Statale a Derby, si continua fino alla galleria di Avise, dove un nuovo cartello avverte del pericolo di caduta massi dopo il tunnel di Leverogne. Qui un vigile indica con la paletta che si può passare e il viaggio prosegue. La Statale è di nuovo chiusa per frana tra Saint-Pierre e Sarre. Anche in questo caso si riesce ad andare avanti passando per la strada che [illegible] Chavonne porta ad Aymavilles. Da qui, inutile imboccare la «strada delle vigne», interrotta a Jovençan dalla furia del torrente. Bisogna invece riprendere la Statale in direzione Aosta. Per tornare verso il tetro colore del disastro.

I PRIMI BILANCI DEGLI OPERATORI



Nel momento [illegible] maggiore emergenza, mentre le volanti erano impegnate [illegible] soccorrere le persone, si sono verificate una lunga serie di rapine, dalle 9,30 alle 15 di lunedì. Nel mirino le filiali della Cassa di Risparmio di corso Francia 207, di via Cigna e di corso Peschiera; il Super Lidl di via Tunisi e [illegible] tabaccheria di corso Casale



INCENDIO IN VIA BONELLI

Momenti di paura ieri, verso le 18, a causa [illegible] un incendio che si è verificato al terzo piano di uno stabile al 12 di via Bonelli. Tre persone, Domenico, Clementina e Antonia Della Malva, sono riuscite [illegible] mettersi in salvo. Le fiamme sono state notate da un elicottero dei pompieri che volteggiava sulla città

Commercio, un conto da 150 miliardi

Ascom e Confesercenti: tutti vogliono ricominciare

Giorgio Ballario

In questa fase di emergenza, con interi paesi [illegible] invasi dal fango, i bilanci non possono che essere provvisori. Quindi anche le prime stime [illegible] danni potrebbero rivelarsi imprecise. Comunque dopo aver compiuto un sopralluogo [illegible] città e in alcuni [illegible] della provincia, i dirigenti di Ascom e Confesercenti hanno lanciato l'allarme: «La situazione è peggiore del '94 e l'intero settore del commercio, del turismo e dei servizi è [illegible] messo in ginocchio dall'alluvione».

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, è pure in grado di azzardare qualche cifra: «Fra Torino e provincia le imprese commerciali colpite sono almeno [illegible] - [illegible] - e complessivamente la somma dei danni [illegible] dall'acqua e dal fango si aggira intorno ai 150 miliardi». Secondo le stime dell'Ascom, [illegible] 40 per cento degli esercizi ha subito danni gravi e gravissimi, soprattutto ai magazzini e [illegible] macchinari; il 30 per [illegible] ha ricevuto lesioni di media entità e un altro 30 per [illegible] danni di lieve entità.

A Torino le aree commerciali maggiormente colpite sono la zona di Borgo Dora e del Balon, i Murazzi, corso Vercelli e Barriera di Milano. E' critica anche la situazione dei [illegible] di via Pianezza, a Lucento, dove ieri mattina si è recato [illegible] segretario della Confesercenti Antonio Carta. «In quest'area ci sono un centinaio di attività devastate dall'esondazione della Dora - spiega Carta - tra le quali un negozio di elettrodomestici che ha registrato danni per oltre mezzo miliardo». Secondo la Confesercenti, [illegible] media le imprese commerciali hanno avuto danni per una cinquantina di milioni.

[illegible] cintura destano inquietudine le condizioni delle attività [illegible] di San Mauro (dove oggi si svolgerà un vertice fra Ascom e Comune), Chivasso, Moncalieri e Nichelino; ma la situazione più grave [illegible] senza dubbio quella [illegible] Canavese e delle Valli di Lanzo, dove molti dei commercianti erano già stati rovinati dalle alluvioni del '93 e del '94.

Mentre nelle zone allagate ci si rimbocca [illegible] maniche per cercare di salvare il salvabile, le associazioni di categoria pensano già al dopo-emergenza, quando si tratterà di risollevare gli esercizi danneggiati. «L'esperienza del 1994 ci ha insegnato soprattutto [illegible] cosa - [illegible] De Maria - [illegible] cioè che le procedure burocratiche per ottene[illegible] i finanziamenti devono essere snellite il più possibile. I soldi per aiutare gli imprenditori ci [illegible] no, ma bisognerà fare in modo che sia possibile accedervi senza perdere tempo».

[illegible] primo appello dell'Ascom e della Confesercenti è quindi rivol[illegible] [illegible] Comuni: innanzi [illegible] sono invitati ad accertare i danni subiti dagli esercenti per facilitare le autocertificazioni; in secondo luogo si auspica un esonero delle imprese colpite dal pagamento delle imposte locali. Al governo le associazioni [illegible] categoria chiedono stanziamenti a fondo perduto più elevati di quelli del '94 (almeno del [illegible] per cento), [illegible] particolare per le aziende che già [illegible] anni fa furono vittime dell'alluvione. E dal siste[illegible] bancario si attende un atteggiamento più sensibile e meno burocratico del solito, soprattutto per la concessione di fidi.



«Accaparrarsi viveri non ha senso: le scorte di negozi e supermercati sono sufficienti»

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Le imprese commerciali danneggiate [illegible] almeno 1500»

A questo proposito nella sede Ascom di via Massena 20 e in [illegible] [illegible] 23 sedi della provincia sono state costituite apposite unità [illegible] crisi, pronte a ricevere le segnalazioni e le richieste d'emergenza degli operatori. A Torino si può chiedere informazioni ai numeri 011-551.62.98, 551.62.39, 551.6267 e 551.62.35. Per la Confesercenti, invece, ci si [illegible] rivolgere al nume[illegible] 011-52.201. Il segretario Carta ha annunciato lo stanziamento immediato [illegible] 10 milioni per prestare i primi soccorsi ai commercianti del Balon e in questa stessa [illegible] oggi l'Ascom [illegible] alcuni volontari di Cgil, Cisl e Uil daranno una mano a spalare il fango dai negozi sinistrati.

Anche l'Epat (l'associazione che riunisce bar e ristoranti) ha predisposto un numero di telefono al quale gli esercenti danneggiati possono rivolgersi: chiamando la responsabile Marina Ottone allo 011-560.47.33 gli operatori (anche quelli [illegible] iscritti all'Epat) posso[illegible] denunciare l'entità [illegible] danni [illegible] avviare le procedure per accedere ai finanziamenti a fondo perduto. [illegible] una prima stima risulta che fra Torino e provincia gli esercizi pubblici alluvionati sono circa 700, con danni gravissimi soprattutto [illegible] bar e ristoranti dei Murazzi (almeno [illegible] milioni ciascuno); inoltre il 30 per [illegible] dei locali cittadini ha dovuto chiudere per la mancata erogazione dell'acqua.

Riguardo alla [illegible] all'acquisto di generi alimentari, le associazioni dei commercianti ribadiscono che qualsiesi forma di allarmismo è fuori luogo: negozi, supermercati e centri commerciali hanno scorte più che sufficienti, pertanto è inutile [illegible] ad accaparrarsi cibo e bottiglie d'acqua. E in merito agli episodi di sciacallaggio che si sono verificati nei giorni scorsi, De Maria e Carta sono categorici: non c'è [illegible] motivo per cui i commercianti debbano aumentare [illegible] prezzi, [illegible] i consumatori sono [illegible] conoscenza di abusi facciano subito denuncia alle forze di polizia.



Danni pesantissimi per i «brocanteur» del Balon: decine [illegible] negozi [illegible] stati invasi dalle acque [illegible] Dora straripata

Al «Balon» la vita riparte nei negozi pieni di fango

Luisella Re

Fra mobili marci [illegible] pezzi d'antiquariato distrutti, i rigattieri di Borgo Dora non si arrendono

[illegible] via Borgo Dora combatte con il fango anche Angiolina, motore e madrina del mercato dei brocanteur, che sul biglietto [illegible] suo negozio, al posto del cognome, ha scritto semplicemente «d'l' Balon». Combatte la sua battaglia con la ramazza in mano, le mani protette da guanti gialli da bucato [illegible] gli occhi rossi di chi non ha dormito niente e pianto un po'.

«Non [illegible] [illegible] dire, potrei mica parlare domani?». Meglio adesso: giusto che Borgo Dora trasformato in palude non rimandi l'occasione di sfogarsi. Così gli occhi gonfi di «Angiolina d'l'Balon» tornano lucidi. «E allora fatemi dire [illegible] [illegible] alta che [illegible] emozionata. I ragazzi di Ernesto Olivero, I cento volontari dell'Arsenale che ci stanno dando [illegible] mano con lui in prima linea, adesso e qui, [illegible] presenza che mi commuove. Han fatto tutti un ottimo lavoro. Anche i servizi della Città che ci hanno evacuato al momento giusto. La gente urla e protesta [illegible] la mandano via, ma ha torto: salvar la pelle viene prima di tutto».

Lei, che abita alla Barca, domenica [illegible] ne è rimasta tappata in casa, anche perché c'erano pochi mezzi pubblici e muoversi [illegible] difficile. «Al mio posto [illegible] venuti qui Marino, Gigi e tanti altri amici che si son ridotti [illegible] far la guardia a niente, dato che dentro era impossibile entrare. Sono tornata lunedì pomeriggio, quando abbiamo cominciato [illegible] rimboccarci le maniche tutti insieme, prima che ci evacuassero di nuovo per l'allarme sulla Dora. E adesso rieccoci qui, dalle 5 di mattina». Perso tutto? Meglio essere precisi: «Non tutto [illegible] abbastanza, con tanti mobili marci».

Ma Angiolina, stretta alla [illegible] [illegible] ed alla tradizione del Balon, ha troppo coraggio per piangersi addosso. «Appena ripulito voglio riempire il mio negozio [illegible] fiori [illegible] fare la bella inaugurazione che ho sempre rimandato. Siete invitati tutti. E intanto andate a vedere [illegible] succede [illegible] Mario, Graziella, Iole che restaura cornici [illegible] al ristorante Valenza. Stanno tutti peggio di me. Tocca anche a loro parlare, oggi».

Ma nessuno ne ha voglia. Compreso Mirko che con il padre Roberto, in silenzio, spazza via melma dall'«Osteria del Balon». Avevano inaugurato il locale quattro mesi fa, ora la traccia dell'acqua supera il metro, le piastrelle saltano via, [illegible] fango soffoca infissi e murature. Ironizza Roberto, ammiccando ad Ernesto Olivero: «Qui finiamo tutti all'Osteria [illegible] Sermig». Ride stravolta Angiolina, con il groppo [illegible] gola: «Ci sono stata una volta, [illegible] mangia proprio niente male».

Si mangiava bene anche al Valenza, la storica piola di Borgo Dora con la scorza di limone nel caffè e il gatto vicino alla stufa. Adesso tre generazioni - Walter Braga e la moglie Giuditta, i figli Barbara e Luca [illegible] il nipotino Emanuele - si muovono nello sfacelo. Frigoriferi di due metri rovesciati dalla furia dell'acqua, bicchieri e piatti che sembrano reperti archeologici, pile di tovaglie fresche [illegible] stiratura irrigidite in una fodera di fango. Informa il piccolo Emanuele, elettrizzato: «Di là in magazzino [illegible] anche peggio, ma nessuno riesce ancora ad arrivarci». La signora Giuditta, con un panino in mano, smette di muoversi come in trance per ritrovare un guizzo dell'ospitalità abituale: «E' il nostro pranzo [illegible] [illegible] c'è altro, ne volete metà?».

Fuori gira[illegible] le tv, il vicesindaco Carpanini che garantisce aiuti immediati, i rappresentanti della Confesercenti. Ma la gente ha occhi soprattutto per la ruspa che raccogliere i pezzi dei pensili da cucina che continuano [illegible] uscire - irrecuperabili [illegible] fradici - da una falegnameria della strada. Taglia corto [illegible] titolare Alfonso Di Donato, con la faccia rigida: «Ho perso tutto, anche le apparecchiature».

Non sono servite né la prudenza né l'esperienza, questa volta. Ridotto a una rovina il circolo della bocciofila Mossetto. Inutile la precauzione che aveva spinto Ivano Moschini e altri artigiani della zona più bassa di Borgo Dora ad alzare la merce di mezzo metro, senza immaginare che sarebbe salita tre volte tanto.

Spiega amaro Ulderico Caparco, titolare del ristorante «Ponte Dora» all'imbocco di corso Vercelli: «Il giugno scorso, aprendo in questa [illegible] così controversa, avevo scommesso con me stesso. Una scommessa perduta, i bagni e il salone nel seminterrato sono rovinati. Almeno ripulissero la strada davanti all'entrata, per i clienti». Pensa davvero che tornino presto? «A [illegible] sincero, proprio no».

Pesante la situazione per le aziende del Canavese. A Ivrea l'Omnitel (a fianco) [illegible] ha ancora potuto riprendere l'attività: [illegible] Jervis, su cui si affaccia la sede della società, è stata trasformata in un corso d'acqua



Ferme Fiat e Pininfarina

Trecento piccole aziende bloccate

Marina Cassi

Oltre mille miliardi: è questo un primo bilancio, ancora approssimativo, dei danni subiti dalle attività economiche. Le stime so[illegible] rese difficili dal fatto che anche ieri, malgrado il netto miglioramento della situazione, [illegible] ancora difficile per le associazioni di categoria mettersi in contat[illegible] [illegible] gli associati. Sono ancora decine le aziende chiuse compresa la Fiat Mirafiori [illegible] Rivalta che anche oggi non apriranno i cancelli tranne che per residuali lavorazioni alle Meccaniche [illegible] Mirafiori; in tutto resteranno a casa, in [illegible] integrazione, circa 11 mila addetti. E anche i tre stabilimenti Pininfarina [illegible] hanno ripreso l'attività anche se i due del Canavese, a Bairo e San Giorgio, [illegible] [illegible] più isolati. Ma adesso c'è il problema degli approvvigionamenti soprattutto da parte dei fornitori francesi.

Oggi [illegible] si terrà neppure la prevista, decisiva trattativa per l'integrativo Fiat che è stata spostata al 24.

Secondo il direttore dell'Unio[illegible] industriale, Sergio Dosio, [illegible] almeno «250-300 le aziende danneggiate nel Torinese con danni prevedibili intorno ai 250-300 miliardi; si va dai 18 milioni di una minuscola impresa che ha avuto il magazzino allagato ai mezzo miliardo della Art&Form di corso Casale, alla Ilva che ha danni per miliardi, alla Teksid che è coperta di fango, alla Savigliano che [illegible] 70 centimetri d'acqua nei reparti». Aggiunge: «Già una ottantina di associati hanno segnalato danni diretti e poi occorre tenere presenti quelli che derivano dalla [illegible] di energia, dalla difficoltà dei trasporti e dalla crisi degli approvvigionamenti». Almeno cento [illegible] miliardi di danni stimati dall'Associazione Industriale del Canavese che finora ha avuto segnalazioni da una trentina di imprese, ma che non riesce [illegible] [illegible] con altre neppure per fax. Spiegano che [illegible] [illegible] più colpite sono [illegible] bassa Valle d'Aosta, Montalto, Borgofranco, Strambino, Cuorgnè, Pont oltre a una parte di Ivrea nella zona di Banchette e via Jervis dove è ancora ferma anche la Omnitel.

L'Api di Torino - che ha attivato [illegible] sportello per le aziende coinvolte nell'alluvione - parla di danni diretti per circa 60-70 miliardi [illegible] indiretti, per mancata produzione, di 30-40. Il presidente Sergio Rodda commenta: «La situazione è molto peggiore del '94 e colpisce la città in un momento di ripresa [illegible] e della sua immagine. Un colpo molto duro».

Pesantissimi i danni valutati dalla Confartigianato. Il presidente Silvano Berna dice: «Stimiano che siano almeno 4 mila [illegible] aziende coinvolte [illegible] tutto il Piemonte, di cui 3 mila nel torinese. La cifra dei danni dovrebbe [illegible] in tutto di 650 miliardi di cui 350 [illegible] Torino».

Industriali [illegible] artigiani chiedono la proroga dei versamenti contributivi almeno fino alla fine dell'anno

Le associazioni artigiane e industriali chiedono che la proroga nei versamenti contributivi e fiscali prevista dal governo fino a fine ottobre slitti ulteriormente anche perché molte imprese han[illegible] dei problemi materiali sia [illegible] liquidità sia [illegible] ricostruire i libri contabili. E l'Unione industriale sottolinea che gli interessi passivi vengono inclusi per il calcolo dell'Irap. «Una beffa» dice il direttore Dosio che aggiunge: «Le imprese danneggiate saranno costrette a chiedere finanziamenti agevolati, sui cui pagheranno le tasse».

Ieri intanto Cgil-Cisl-Uil che già lunedì avevano organizzato i primi interventi di solidarietà, hanno definito le proprie iniziative. E' stato aperto il conto corrente bancario numero 102740 (Abi 1025, Cab 1029) intestato a Cgil-Cisl-Uil Piemonte a cui è possibile versare contributi con la causale «solidarietà alluvione 2000». Ieri volontari del sindacato hanno aiutato a distribuire l'acqua e le segreterie chiedono un incontro agli enti locali per coordinare gli interventi degli iscritti al sindacato che andranno nelle zone alluvionate a aiutare la popolazione.

Il Sanpaolo Imi ha destinato 300 miliardi con [illegible] del 5% per finanziamenti a piccole, medie imprese e privati colpiti dall'allu[illegible]

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / *(pref. numero)* Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. / *(pref. numero)* Cellulare / *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità [illegible] solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

Straordinaria quotazione [illegible] San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De [illegible]

CARRU'

Si chiama «Luna» la manza di razza piemontese che [illegible] stata venduta al prezzo più alto mai registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni [illegible] 700 mila lire. L'eccezionale quotazione [illegible] stata raggiunta all'asta che si è svolta la scorsa settimana [illegible] San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Lino Cattaneo di Cantù il quale ha messo all'asta altre [illegible] manze di pura razza piemontese realizzando, con la primatista «Luna», la somma complessiva [illegible] 84 milioni 300 mila lire.

In Piemonte una [illegible] della stessa età - 2 anni e mezzo - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni di lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, di cui un toro [illegible] il padre [illegible] «Luna»: «Il risultato di San Paolo è straordinario perché l'asta [illegible] molto combattuta dagli allevatori presenti e premi[illegible] il lavoro del [illegible] Centro e degli allevatori per il continuo miglioramento della razza. Da quanto abbiamo saputo, «Luna», una manza di grande bellezza, figlia di «Cremona» [illegible] di «Leo», sarà adibita a produrre embrioni fecondati con seme di tori di Carrù. La [illegible] piemonte[illegible] sta conquistando il Brasile: [illegible] già 250 gli allevatori con oltre [illegible] mila capi piemontesi puri e 70 mila i soggetti meticci nati da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però [illegible] [illegible] segno [illegible] altro prestigioso risultato che arriva dallo stato americano [illegible] Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni di bovini, ha deciso ora di puntare per la produzione di [illegible] sulla razza piemontese: gli accordi [illegible] il Centro genetico di Carrù sono in via [illegible] perfezionamento. La nostra raz[illegible] [illegible] [illegible] è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia alla Cina, dal Sud al Nord America e nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norme sanitarie restrittive, viene ora sostituita dagli embrioni e dal [illegible] dei tori del Centro genetico di Carrù. Dice ancora Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per gli allevatori che aderiscono alle prove di progenie, ma intanto noi da un anno e mezzo aspettiamo anche il contributo per l'ampliamento del Centro di Carrù i cui lavori finora sono stati paga[illegible] dai soci».



La manza «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile [illegible] stata venduta [illegible] prezzo più alto mai registrato [illegible] mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese [illegible] sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO non era [illegible]ora arrivato, quel giorno di settembre di novantanove anni fa. E forse nessuno, nelle [illegible] infinite [illegible] viaggio, ebbe il tempo o la voglia [illegible] guardare la collina che si faceva sempre più grande e si riempiva di pini, castagni, odorava di bosco e profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero si [illegible] mossi trenta carri, e prima i vagoni un po' rumorosi della «Società strade ferrate del Mediterraneo» e il viaggio sui binari [illegible] costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano [illegible] Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere [illegible] promessa, vincere [illegible] sfida [illegible] santificare la fatica, quasi fosse un cero o un falò propiziatorio. Impiegarono giorni [illegible] trasportare ventisette tonnellate di granito rosato di Baveno diventate dieci metri di [illegible] croce che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta di Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi cerca [illegible] silenzio delle parole e la voce delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole vedere la Langa dal tetto e capire che cosa c'è sotto.

La croce la fece costruire la diocesi di Alba e fu inaugurata negli ultimi giorni [illegible] settembre del 1901.

La sistemarono vicino [illegible] [illegible] chiesa in pietra, quasi alla fine [illegible] un sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è [illegible] cappella con affreschi [illegible] poi solo campi. Per tre giorni fu festa: al battesimo della [illegible] la Langa arrivò a piedi e [illegible] carri. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta [illegible] frasche. Così il vino passò tranquillamente dalle bottiglie ai calici benedetti, un sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani si intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma non la grandine, il sole ma non la siccità.

La croce tocca [illegible] adesso [illegible] cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza si può vedere il girotondo delle colline e l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli [illegible] Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, [illegible] vicino al campo di granoturco ci sono dieci papaveri a sfidare il freddo, la neve che verrà, i sogni che salgono dal basso, ma sono soltanto una dolce storia da raccontare [illegible] chi non è capace di salire fino [illegible] Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

[illegible] Stornello

Mai come in questo periodo è attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte [illegible] utilizzeranno [illegible] biomasse per il riscaldamento dell'acqua [illegible] delle abitazioni. L'interessante applicazione avverrà a Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate [illegible] prodotti vegetali, le cosiddette biomasse.

«Con il termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente di Ecotermica Service - si indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto a produrre calore mediante un processo [illegible] combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui di lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui di lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) e altro ancora. In particolare a Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfal[illegible] di prati e potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, con problemi ambientali e di smaltimento non trascurabili, per essere destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari [illegible] dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, [illegible] verrà spiegato anche in un convegno che si terrà il [illegible] dicembre prossimo a Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione [illegible] la Regione [illegible] il Comune di Verzuolo, si ha un equilibrio tra produzione e consumo di «CO2», perché la quantità di anidride carboni[illegible] prodotta nel processo di combustione è esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera e assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo [illegible] fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidri[illegible] carbonica è chiuso, e [illegible] ha un perfetto equilibrio ecologico, [illegible] ciclo naturale continuo nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri saranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così una restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal cielo di Verzuolo. Inoltre, ci [illegible] la valorizza[illegible] dei sottoprodotti di pri[illegible] lavorazione del legname [illegible] dei residui forestali, con lo sviluppo e il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili e autoctoni e riduzione del consumo di combustili fossili. Il calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento sarà "ceduto" agli utenti [illegible] un risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

Ma altri indubbi vantaggi sono a favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi e relativi costi, inerenti le centrali termiche e dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.


ARMANI

MOLLO NOLEGGIO

MULTIRENT

ALBA • RORETO DI CHERASCO • FOSSANO • SALUZZO • ASTI • SAN REMO

piattaforme *aeree*



1. Piattaforme su autocarro pat. B fino a 22 mt di altezza
2. Piattaforme su autocarro pat. C fino a 46 mt di altezza
3. Semoventi articolati a batteria fino a 20 mt di altezza
4. Semoventi diesel telescopici o articolati fino a 38 mt di altezza
5. Verticali diesel o batteria fino a 18 mt di altezza
6. Semoventi *"cingolate"* diesel *"ragni"* fino a 38 mt di altezza in versione acciaio o alluminio
7. Ponteggi elettrici e montacarichi per ristrutturazioni facciate e sollevamento materiali fino a 100 mt di altezza
8. Sollevatori telescopici con navicella, benna e forca fino a 30 mt di altezza
9. Gru edili idrauliche rotazione bassa o versione city craine fino a 50 mt di braccio



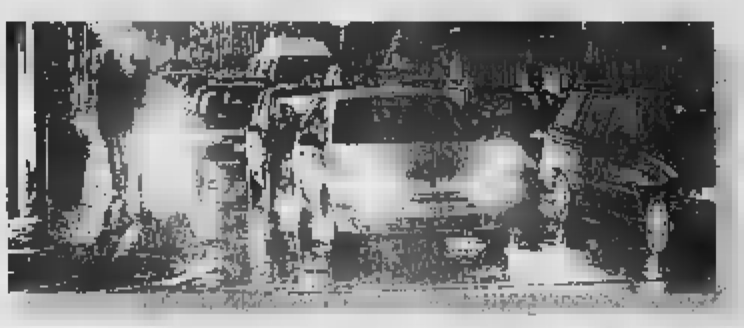
Servizio Clienti **800-672560**

175 Piattaforme aeree e sollevatori - **100** Gru edili - **20** Muletti - **15** Autocarri pat. B - **55** Macchine movimento terra - **40** Gruppi elettrogeni - **35** Motocompressori - **20** Pompe calcestruzzo

ASSICURAZIONE | COSA ASPETTARSI

[illegible] FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



[illegible] ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia a carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare [illegible] attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. Il piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri ci[illegible] rimasti con i rubinetti a secco, partito in sordina ieri mattina, è entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città [illegible] viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via di Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, via San Paolo angolo via Coraglio. Quarta circoscrizione (San Donato-Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenalo 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre [illegible] mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli [illegible] batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque di farla bollire se destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore [illegible] alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la carenza di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, oggi ne vengono impiegate una trentina (fra [illegible] una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

> **Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza**

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la [illegible] sede è stata allagata e devastata dalla Dora): [illegible]stante questo, la fornitura d'acqua - che in mattinata [illegible] sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a [illegible] mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «pre[illegible]» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati non si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è [illegible] registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime ore del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco e Druento. Fuori servizio la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata [illegible] dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: ma nessuno si nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, sta per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

reportage

[illegible] Numa e Marco Sartorelli

P[illegible]O ha potuto il «piano di emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi da «rubinetto a secco» ha f[illegible] proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, [illegible] ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso ai cittadini - la fornitura in strada con le autobotti: chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato a rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi era arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce tese tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a essere presa di mira dal popolo degli accaparratori. La di[illegible] del «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: non più di due confezioni per carrello, per non creare tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di corso Vinzaglio e di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della [illegible] via Garibaldi e Porta Palatina, [illegible] oltre 24 [illegible] vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello [illegible] sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i [illegible] genitori sono in piena emergenza e non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, [illegible] b[illegible] migliorare [illegible] il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non sono [illegible] esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinforzo. Solo lunedì qui sono andate vendute circa 10 mila bottiglie da un litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di corso Bramante, corso Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era [illegible] nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, [illegible] a mille lire per le marche ordinarie di acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

> **Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne**

Niente di grave, nel [illegible] che [illegible] stati assalti, resse e spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 [illegible] di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 a trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, e Lorella Vai con la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad [illegible] la lavatrice», e che «dal rubinetto scendeva appena un filo d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto [illegible] e di chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché [illegible] ci ha avvisati», Maddalena Morelli, [illegible] e figlia, deluse, se ne [illegible] andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha [illegible] anni, le faccio un po' di rifornimento. Più [illegible] altro le [illegible] per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano [illegible] persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in via San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A [illegible] nostra sia[illegible] in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era [illegible] decina di persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta con una tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori ci [illegible] arrangiati [illegible] qualche bottiglia di acqua naturale e due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

ASTI
REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252 / 0141 592268. FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE [illegible]. TELEFONO 0141 351011. FAX 0141 356014
E PROVINCIA

Oggi alle sette viene riaperto, ma è polemica sul ripristino con migliaia di tronchi rigettati nel Tanaro

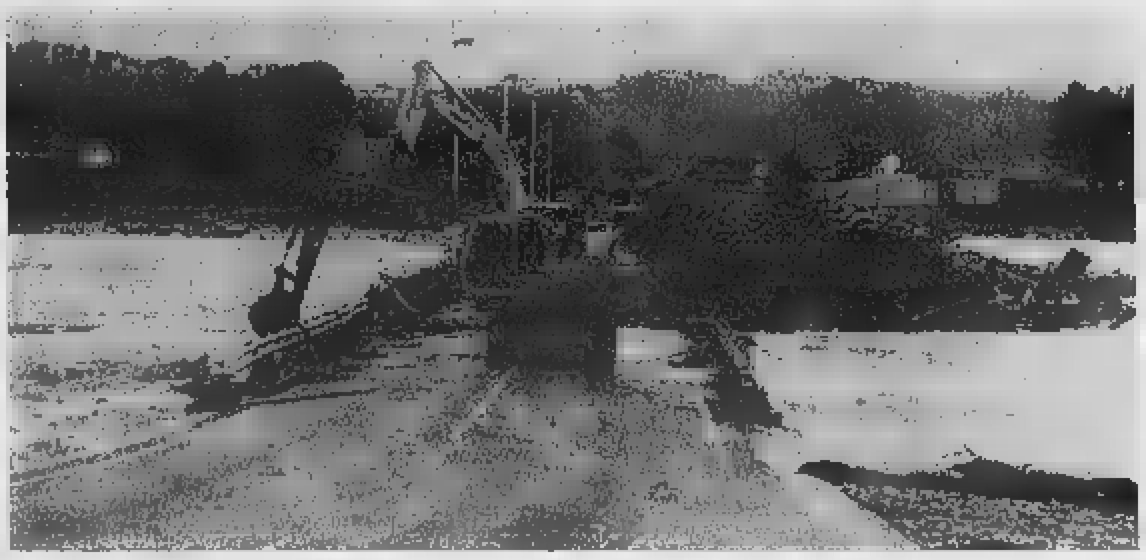
I detriti del guado scaricati a valle

Annone e Rocchetta protestano contro Asti





A sinistra [illegible] nuova diga che si è formata sul Tanaro a Rocchetta composta in gran parte da tronchi e detriti che sono stati fatti passare dalle ruspe (foto qui in basso) sotto e sopra il guado di [illegible] Savona per renderlo nuovamente transitabile. Nella foto di destra la struttura, ieri mattina, era completamente liberata e la riapertura è prevista per questa mattina [illegible] sette. Ora a Rocchetta hanno calcolato almeno duemila metri cubi di materiale da togliere dal fiume e smaltire



Sergio Miravalle
Laura [illegible]

ASTI

Il sole e squarci di cielo azzurro tra le nuvole, hanno allontanato ieri pomeriggio le immagini di pioggia e fango dei giorni scorsi. [illegible] Tanaro e gli altri affluenti [illegible] facevano più paura. Si tenta una conta dei danni, notevoli soprattutto per la viabilità. Ad Asti il nodo resta il guado di corso Savona, che sarà riaperto da stamane alle sette, sotto il controllo dei vigili. L'opera di ripristino è stata delicata. Spiega l'assessore Ferrante Marengo: «Tratti del guard-raid [illegible] danneggiati dai tronchi portati dalla corrente. La struttura ha resistito alla enorme spinta della massa d'acqua e dei detriti, ma andava [illegible] in sicurezza. Verranno sistemati tratti di spartitraffico in cemento come spalletta laterale. Fatte le opportune verifiche statiche il guado sarà riaperto domani alle sette (oggi, ndr)».

Ma è sulle modalità che hanno portato allo sgombero della «diga» formatasi contro il guado che si concentra la polemica. Da lunedì pomeriggio [illegible] entrare nuovamente in azione le ruspe delle imprese appaltatrici. Per tentare di sbrogliare l'enorme massa accumulata, tronchi rami e altri detriti sono stati fatti scivolare sotto e oltre il guado rimettendoli di fatto tra i flutti della corrente del fiume. C'è chi sostiene [illegible] questa «scelta», oltre che liberare velocemente il guado, ha consentito al Comune di Asti di non dover sostenere le ingenti spese per smaltire i detriti, che in questi casi vengono considerati rifiuti speciali, aprendo un contenzioso con il Magispo.

I detriti trasportati dalla corrente, hanno trovato prima il ponte della tangenziale Sud, quello di Castello d'Annone e poi il ponte e il guado già semidistrutto da precedenti piene di Rocchetta, formando una nuova diga, pericolosissima. I detriti che non si sono fermati contro i piloni hanno proseguito la loro corsa nel territorio alessandrino.

Ieri contro il guado di Rocchetta, che in mattinata ha cominciare a riaffiorare dall'acqua, c'erano almeno, secondo una stima, circa 2 mila metri cubi di tronchi e altri rifiuti. «Parte degli alberi rilasciati da Asti è passata oltre, ma un'altra quantità si è fermata qui» [illegible] confermato Claudio Musso, assessore ai Lavori pubblici della Provincia, dopo un sopralluogo a Rocchetta.

Il sindaco di Castello d'Annone, Alessandro Valenzano (Pdci), è infuriato: «Il comportamento del Comune di Asti è vergognoso, hanno agito in modo arrogante,





Il sindaco di Annone Alessandro Valenzano (sopra) polemico con l'assessore di Asti Ferrante Marengo

[illegible] considerare i comuni [illegible] valle o, almeno, preavvertirli. Lunedì, saranno [illegible] le 17, abbiamo cominciato a vedere che, da monte, tornava ad arrivava di tutto. [illegible] telefonato in prefettura, ho cercato l'assessore ai Lavori pubblici Marengo, non l'ho trovato. Devo [illegible] ricevere [illegible] sua telefonata».

L'intervento per rimuovere i materiali contro il guado è stato seguito, lunedì pomeriggio, da centinaia di astigiani sugli argini. Le ruspe [illegible] lavoro erano cinque. «Una sola prendeva i detriti - racconta un testimone - e li depositava su un camion, ma le altre quattro smuovevano i materiali in modo che, scorrendo sotto il guado, scendessero a valle. In un caso qualche tronco è stato sollevato e buttato dall'altra parte. Lo abbiamo visto tutti e in tanti siamo rimasti stupefatti per quanto stava accadendo».

L'assessore Marengo non si scompone, anzi contrattacca: «Mi stupisce che qualcuno si stupisca». Poi spiega: «Lo stesso intervento eseguito d'urgenza lunedì lo abbiamo fatto dopo altre piene, sempre per liberare il guado: nessuno ha mai detto nulla. E' inevitabile che accada» anche noi purtroppo ci siamo presi i detriti dei centri che stanno a monte».

Il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti, è stupefatto: «Se sai che a valle sono ancora in emergenza e che Alessandria ci sta andando, come è successo lunedì pomeriggio, non è giusto creare problemi agli altri». Intanto Musso annuncia: «Non appena ci saranno le condizioni di sicurezza cominceremo a liberare il guado di Rocchetta dai detriti». Il Comune ha individuato un'area vicina in riva al Tanaro, messa a disposizione dall'impresa di escavazione Villa, in cui stoccare i materiali. Ma chi pagherà per smaltirli? Dice Musso: «Ora lavoriamo per rendere sicuri i centri a valle, in uno spirito di solidarietà. Poi penseremo anche a quello».

E il caso diventa anche «politico». In una interpellanza urgente i capigruppo consiliari dei [illegible] (Fassone) dei Comunisti italiani (Bestente) e dei Popolari (Vercelli) chiedono a sindaco di Asti Florio e all'assessore Marengo se «le mod[illegible] di rim[illegible] dei detriti sono state decise dagli uffici competenti» e se si [illegible] valutati [illegible] elementi di pericolo».



L'assessore provinciale Claudio Musso è [illegible] nella polemica

Vigile del Fuoco disperso

Ore d'angoscia della famiglia ad Asti



Il Vigile del Fuoco astigiano Bartolomeo Califano, 40 anni, disperso nel Canavese

ASTI

Ha origini astigiane il caposquadra dei Vigili del Fuoco Bartolomeo Califano, che domenica alle 18 è stato inghiottito con la sua Land Rover nelle acque dell'Orco, il torrente che attraversa il Canavese. Le ricerche proseguono, condizioni meteorologiche permettendo, nella casa dei genitori in via [illegible] Settembre si attendono notizie con angoscia. Papà Alfonso, pensionato, mamma Rosa, e le sorelle Raffaella e Giusi, sono in costante contatto con il comando [illegible] vigili [illegible] Rivarolo. [illegible] non si sa ancora nulla», commenta sconsolata Raffaella.

Da qualche mese Bartolomeo Califano, 40 anni, si era trasferito al comando di Rivarolo (Torino) e tornava a dormire dai genitori. Dopo qualche anno [illegible] servizio al comando di Asti, [illegible] andato a lavorare al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Novi Ligure. In questo periodo ha abitato a Novi e a Pozzolo Formigaro dove ha sposato la pozzolese Enrica Ghio, [illegible] anni, ragioniera, ancora in [illegible] di occupazione, [illegible] cui ha avuto una figlia di [illegible] anni. Fino a qualche mese fa, con la moglie e la figlia, aveva vissuto a casa della [illegible] Elsa Civeriati, da quando la donna era rimasta vedova. Poi negli ultimi tempi aveva deciso di tornare a vivere ad Asti, più vicino al comando, e spesso si recava a Pozzolo.

I colleghi lo chiamano scherzosamente «Cliff» per via del [illegible] cognome e di un film avventuroso, «Cliffhanger» con Sylvester Stallone, che racconta la storia di un vigile del fuoco che presta soccorso in montagna, storia che al caposquadra Califano piaceva molto.

«La speranza è l'ultima a morire», dice la signora Elsa. «Sarà difficile dirlo alla figlioletta – prosegue Enrica Ghio - non sa ancora niente. Abbiamo preferito mandarla a scuola regolarmente. [illegible] chiede spesso: "Quando torna papà?"».

Attualmente Califano, dopo aver conseguito la qualifica di caposquadra, era stato trasferito da Novi a Torino all'aeroporto di Caselle per un tirocinio di due anni: l'emergenza in Piemonte [illegible] ha portato a Rivarolo Canavese. «Contava di rientrare ad Alessandria già a dicembre – aggiunge la moglie – per poi essere nuovamente trasferito a Novi. Voleva essere vicino alla figlia, vederla crescere».

Un sentimento che aveva anche confidato ai colleghi di Novi l'ultima volta che era passato a salutarli, circa un mese fa. «Lo abbiamo sentito per telefono un'ultima volta domenica verso mezzogiorno – racconta la signora Elsa - "Ho concluso un turno di 24 ore, ci ho detto, e adesso ne comincerò un altro di 12 ore in perlustrazione"». Verso le 20 la notizia che «Cliff» era tra i dispersi. [r. s. a.]

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro.
Con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 aprono una sottoscrizione
Offerte sul conto 10/124680-Alluvione Piemonte alle agenzie della banca San Paolo-Imi, a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma a Torino e nella redazione provinciale di Asti, in via De Gasperi 2 con orario dalle 10 alle 20 e sul conto corrente postale 7104
Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

La piena del Tanaro non ha fermato i lavori dell'attraversamento di corso Savona

Il nuovo ponte pronto in primavera

Ma l'impresa ha chiesto due mesi di proroga







Ha retto. E bene. La piena del Tanaro non ha intaccato il cantiere del nuovo ponte di corso Savona: l'acqua è arrivata sin sotto il soppalco, sommergendo una parte dell'impalcatura e forzando alcuni grossi «morsetti». Anche i pilastri (quattro [illegible] più «snelli» rispetto ai cinque del precedente ponte) [illegible] hanno fatto da barriera per i tronchi [illegible] detriti trasportati dalla furia del fiume che si sono invece ammassati accanto ai piccoli piloni della passerella tra il cantiere [illegible] il guado, che serve per i cavi elettrici e telefonici.

Nulla [illegible] grave, comunque e ieri mattina gli operai della Sacaim di Venezia, l'impresa che sta eseguendo l'appalto (11 miliardi), erano al lavoro. Un compito particolare quello che li sta impegnando ora: già da qualche settimana è stata posata, sui pilastri, una delle tre corsie che comporrà il futuro ponte. E' stata realizzata direttamente in cantiere ed è composta da quello che sarà il marciapiede, la pista ciclabile e una corsia di marcia.

Il progetto prevede ora che venga letteralmente fatta slittare nella [illegible] sede, ovvero (per chi guarda con la città alle spalle) spostata tutta sul lato sinistro. Per far questo si stanno posizionando sui pilastri dei tiranti che opportunamente manovrati permetteranno al manufatto dal peso di qualche tonnellata di spostarsi lentamente. Un'operazione che chiederà qualche giorno di tempo. Nel frattempo si inizierà a costruire la corsia gemella, che sarà affiancata a quella già posata; per ultimo si realizzerà l'impalcatura dove passerà la linea ferroviaria (la Asti-Castagnole Lanze).

Secondo il programma, i lavori dovrebbe concludersi entro fine febbraio 2001. Ma il cantiere ha dovuto subire alcuni stop forzati, in seguito al ritrovamento [illegible] due bombe dell'ultima guerra mondiale sepolte nell'alveo del Tanaro, ai lavori di bonifica, e all'interruzione causata dalla piena dell'autunno scorso.

La direzione lavori ha già chiesto al Comune una proroga di almeno [illegible] paio di mesi; ma l'assessore [illegible] Lavori pubblici Ferrante Marengo insiste perché si rispettino i tempi, magari raddoppiando i turni di lavoro, ipotesi che però comporterebbe maggiori oneri per l'impresa. In ogni caso per la primavera il ponte sarà aperto. [f. la.]

Nelle foto tre immagini del nuovo ponte sul Tanaro che sta sorgendo in corso Savona

---

Sono state riaperte tutte le «provinciali», tranne la Nizza-Canelli

Strade: 3 miliardi di danni

Treni ancora fermi sulla Asti-Chivasso

Sta ritornando alla normalità [illegible] situazione della viabilità e dei trasporti in tutto l'Astigiano: resta ancora chiusa per fango e detriti che invadono la massicciata in alcuni punti, la linea ferroviaria Asti-Chivasso e [illegible] ci sono neppure corse di pulman sostitutive. Sono invece state riaperte tutte le strade provinciali rimaste interrotte da domenica sera in seguito alle piogge che hanno provocato frane e allagamenti. Unica eccezione la provinciale 105 Nizza-Canelli, (strada Valle San Giovanni), chiusa a tempo indeterminato per problemi nel tratto che attraversa il territorio del Comune di Calamandrana.



La strada provinciale per S. Marzanotto interrotta al traffico nei giorni [illegible] piena

Passata la fase di emergenza è cominciata la conta dei danni [illegible] parte dello staff dell'ufficio tecnico delle Provincia, coordinato dal presidente Roberto Marmo e dall'assessore Claudio Musso. Secondo [illegible] prima stima fatta dall'ufficio i danni superano i tre miliardi: da ripristinare le carreggiate in alcuni casi crollate [illegible] parte oppure danneggiate da frane e smottamenti. Cedimenti del[illegible] banchine si segnalano sulla Viarigi-Montemagno, sulle provinciali per Castagnole Monferrato, Mombercelli e Mongardino. Problemi gravi anche sulla Tonengo-Aramengo per il cedimento della scarpata [illegible] una serie di frane di particolare consistenza. «La conta dei danni [illegible] è ancora stata ultimata - segnala l'ufficio -, un esame più approfondito consentirà già domani di avere una stima complessiva. L'importo è comunque destinato a salire. Da sabato tutto il personale è impegnato nella rimozione di fango, nella pulizia di fossati ostruiti e nella rimozione di detriti accumulati dalle piogge [illegible] bordo strada». [e. ce]

L'ex assessore Moretti è partito per Aosta con un mezzo della Protezione civile

Il dramma di un enologo canellese «Ho perso tre nipoti nella Vallée»

Filippo Larganà

CANELLI

Donato Moretti, enologo in pensione, originario della Valle d'Aosta, da anni a Canelli (è stato anche [illegible] comunale), non trattiene un tremito nella voce; tra i morti dell'alluvione che ha messo in ginocchio il capoluogo [illegible] Vallée, ci sono anche una sua nipote [illegible] 38 anni, (figlia di [illegible] sua sorella) col marito e il loro figlioletto di 2 anni.



L'enologo Donato Moretti

«E' una tragedia, [illegible] schiantati dal dolore» dice con parole spezzate. Poi racconta quello che ha saputo dai parenti che abitano nella città alluvionata e si [illegible] messi in contatto [illegible] lui per telefono già da sabato scorso: «Avevano sentito mia nipote e il marito, che abitavano nella loro casa di Pollein, [illegible] delle zone più colpite attorno alla città, poco prima del disastro, gli avevano consigliato di andar via. "Il bimbo dorme preferiamo restare" avevano [illegible] risposto». Poi, improvviso, il dramma: «La [illegible] mia nipote, con altre, [illegible] stata spazzata [illegible] in pochi secondi da [illegible] torrente di rocce e acqua. Per lunghe ore - dice l'ex [illegible] canellese - abbiamo sperato che si fossero messi in salvo, nel castello di Fénis [illegible] nelle caserme [illegible] Aosta». Alle ricerche ha partecipato anche la Protezione civile. Poi col passare [illegible] tempo ogni speranza [illegible] venuta meno. I corpi della donna, dell'uomo e del piccolo [illegible] stati ritrovati tra lunedì sera e ieri mattina, sepolti tra i rottami delle [illegible] travolte dalla piena del fiume.

Donato Moretti è partito per Aosta già ieri, con un automezzo messo [illegible] disposizione dalla Protezione civile canellese e un lasciapassare (necessario [illegible] libero accesso alle zone alluvionate della Valle d'Aosta) firmato dal sindaco Bielli su autorizzazione della Prefettura di Asti.

«Vado ad Aosta per abbracciare i miei e dare l'ultimo saluto [illegible] mia nipote, a suo marito [illegible] al [illegible] bimbo» dice commosso.

E oggi intanto, sempre da Canelli, una squadra di volontari della Protezione civile dovrebbe partire in [illegible] degli alluvionati dal Torinese.

«L'intenzione - dice il presidente Franco Bianco - è di aggregarsi ad una colonna di aiuti della Misericordia di Alba, diretta a Pavone nella zona di Ivrea».

Allarmismi infondati

La Prefettura «Nessuna diga è stata aperta»

ASTI. Puntuali, come in ogni emergenza, anche questa volta, sono incominciate a circolare nell'Astigiano le voci più incontrollate su presunti rischi [illegible] nuove onde di piena.

A questo proposito, in un comunicato, la prefettura di Asti ribadisce che «risultano destituite di ogni fondamento le voci di persone disinformate che hanno indicato nell'apertura della diga di Entracque una concausa del rilevante aumento del livello del Tanaro, verificatosi invece esclusivamente a causa della durata [illegible] della eccezionalità delle precipitazioni meteoriche».

I responsabili della prefettura sottolineano anche «come [illegible] siano manifestati fenomeni franosi e smottamenti di non rilevante entità su tutta la rete viaria, con l'interruzione di numerose strade [illegible] ponti».

Nel comunicato si ribadisce inoltre che la «situazione vol[illegible] alla normalità, con collegamenti ferroviari e autostradali tornati regolari».

LETTERE AL GIORNALE

Edificio pericolante [illegible] difficile

Interveniamo in riferimento all'articolo «Ferroviere di Asti danneggiato e beffato dal Comune», pubblicato su La Stampa [illegible] ottobre. La recente ordinanza del Sindaco notificata al sig. Furcas rappresen[illegible] un provvedimento che il Sindaco, quale ufficiale di governo (e non come capo dell'Amministrazione comunale) deve adottare tutte le volte in cui [illegible] un pericolo immediato per l'incolumità pubblica. In seguito al terremoto del 21 agosto sono state notificate numerose ordinanze di questo tipo: c[illegible] altre, l'abitazione del sig. Furcas, al 3° piano del fabbricato di via Aliberti 76, necessita di una serie di interventi urgenti per eliminare le ragioni di pericolo. E' vero che l'edificio di via Aliberti 76 ha probabilmente subito, nel 1991, danni per effetto di una demolizione non correttamente eseguita dall'Agep di Collegno, appaltatrice del Comune di Asti, e che il [illegible] sisma ha verosimilmente aggravato questa [illegible] Per questi fatti è in corso dal 1994 una complessa causa civile che il Comune di Asti con la propria Avvocatura chiede all'Agep [illegible] risoluzione del contratto di appalto e [illegible] condanna al pagamento dei danni derivati dalla non corretta demolizione e ricostruzione dell'edificio comuna[illegible] adiacente a quello occupato dal sig. Furcas. Da parte [illegible] il sig. Furcas con altri proprietari ha dovuto chiamare in causa il Comune di Asti per essere risarcito dei danni comunque derivati al loro immobile in seguito alle demolizioni fatte dall'impresa appaltatrice del Comune. Queste cause sono state riunite alla causa proposta dal Comune per la risoluzione dell'appalto; il complessivo contenzio[illegible] è pervenuto [illegible]ra alla sentenza di 1° grado. Resta da dire che per il Comune di Asti sarà la [illegible] Compagnia assicuratrice, l'Unipol Ass.ni, a dover far fronte al risarcimento, in base alla polizza responsabilità civile allora in corso. Purtroppo il rischio per l'incolumità pubblica a [illegible] si riferisce l'ordinanza sindacale del 25 settembre [illegible] può attendere che si concluda la causa per danni, né il Comune può sostituirsi alla sua Compagnia assicuratrice, Unipol Ass.ni Spa, nel definire o anticipare un risarcimento a favore del sig. Furcas: la polizza [illegible] non lo consente, e prevede che le stesse cause di risarcimento debbano essere patrocinate dai legali della Compagnia assicuratrice.

avv. Secondo Dino Raviola
Avvocatura Comune di Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; [illegible]: 0141 955.333; **Montafia:** 0141 987.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.565; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.176; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975[illegible]; **Villafranca:** [illegible] 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.605.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
[illegible]: *Baldi*, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6488. **Cocconato** 0141 [illegible]. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 [illegible]. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21. **Rocca** [illegible] 0141 0141 408.150. [illegible] 0141 975.910. [illegible] 0141 943.644. **Villanova** 0141 948[illegible].

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** [illegible] 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; [illegible] **Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0[illegible]-31.743; **Canelli:** 0141 [illegible]23.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.269.

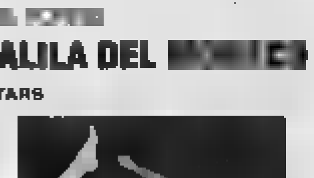
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 [illegible].





Nel Nord Astigiano continua (forse sino a sabato) l'emergenza. Ancora scuole chiuse

Dove l'alluvione ha tolto l'acqua

Rubinetti a secco in una cinquantina di paesi

Fulvio Lavina

CASTELNUOVO DON BOSCO

Cinquanta paesi, trentamila abitanti circa senza acqua da domenica [illegible] probabilmente fino alla fine della settimana. L'emergenza «potabile» colpisce [illegible] Nord della provincia, quello servito dall'Acquedotto del Monferrato: piccoli centri, per lo più abitati da anziani, spesso sparsi in cascinali o frazioni. L'alluvione nel Torinese ha seriamente danneggiato l'impian[illegible] di pompaggio a Verrua Savoia, bloccando l'impianto di distribu[illegible].

I Comuni si sono mobilitati per tempo: in tutte i centri, anche grazie alla preziosa collaborazione dei vigili del fuoco di Asti, sono state sistemate cisterne [illegible] sono organizzate squadre di volontari che provvedono a rifornire le casci[illegible] isolate. Lunedì sera, [illegible] Castelnuovo don Bosco, i sindaci dei 16 Comuni che fanno parte di quel «Com» (centro operativo misto, gestisce [illegible] protezione civile) si sono riuniti per decidere [illegible] affrontare l'emergenza. «Abbiamo avuto l'autorizzazione a rifornirci all'acquedotto consorziale di Villa[illegible] e a quello di Montafia - spiega il sindaco Giorgio Musso - Il problema semmai, [illegible] la difficoltà [illegible] trovare le autocisterne sufficienti per trasportarla. Qui a Castelnuovo, anche grazie alla collaborazione degli obbiettori di coscienza, riusciamo a raggiungere anche le cascine isolate. [illegible] generale la situazione [illegible] è semplice». Per informaizoni [illegible] può telefonare allo 011-9876165.

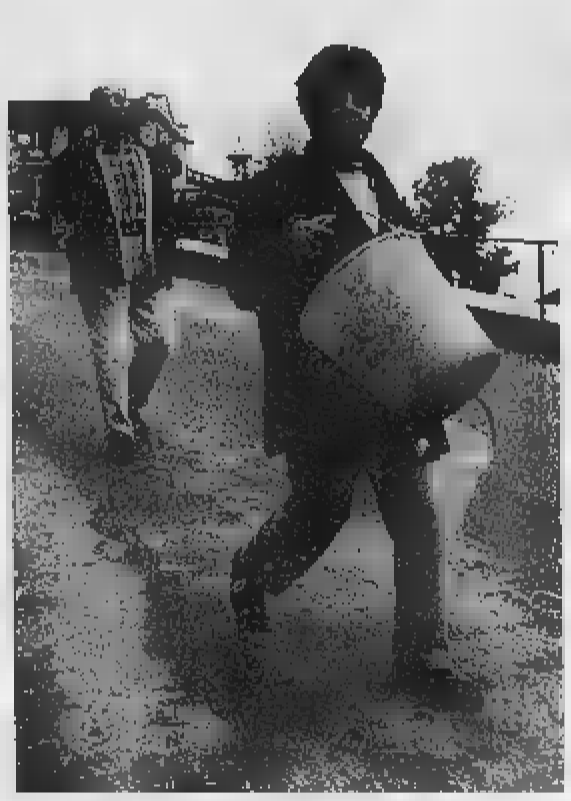
Ieri il sindaco di Pino, Romano Delmastro, ha sollecitato l'invio di sacchetti d'acqua potabile da distribuire alla popolazione. A Cocco[illegible] [illegible] scuole resteranno ancora chiuse «per motivi igienici», così come a Castelnuovo don Bosco, e a Portacomaro. A Montiglio Monferrato, [illegible] sindaco Dimitri Tasso ha organizzato un sistema capillare [illegible] distribuzione dell'acqua.

A Portacomaro, sotto i bastioni, il Comune ha piazzato [illegible] cisterna da 8 mila litri (altre due più piccole [illegible] nelle frazioni Cornapò e Migliandolo): «In mezza mattinata ne abbiamo distribuito 2 mila litri» dice Bruno Fassio, alpino, che, al rubinetto della vasca, collabora nella somministrazione dell'acqua. In coda, tra portacomare[illegible] con damigiane o secchielli, anche l'assessore Piero Maccagno, con gli alpini Aurelio Cisi e Vittorio Mantovan: «Riempiamo le taniche da portare a quelle persone che per motivi vari [illegible] possono venire sin qui. Per fortuna a Portacomaro [illegible] sono anche i pozzi del vecchio acquedotto del Rio: so che molte famiglie [illegible] riforniscono là».

Situazione analoga pochi chilometri [illegible] in là, [illegible] Scurzolengo: la cisterna è stata piazzata [illegible] il portico del Municipio. Nel vicino negozio di alimentari, [illegible] signora chiede una confezione di piatti di plastica. «Ho fatto rifornimento due volte di stoviglie [illegible] plastica: mancando l'acqua anche per lavare, molti preferiscono l'usa [illegible] getta - racconta la titolare del negozio, Patrizia Cortese - L'emergenza? Qui [illegible] un paese piccolo e ci si arrangia: il sindaco si è mosso subito ed è passato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a portare i sacchetti con [illegible] potabile». E intanto [illegible] spera che dall'Acquedotto del Monferrato arrivi la buona notizia.



Si cercano autocisterne per i rifornire la zona di Castelnuovo D.Bosco E vanno a «ruba» le stoviglie di plastica





Testimonianze dai paesi senz'acqua: sopra a Portacomaro, gli alpini collaborano nella distribuzione dell'acqua. In alto a destra, altre due immagini [illegible]a Portacomaro e Scurzolengo





Qui sopra, Patrizia Cortese, del negozio di alimentari di Scurzolengo con una provvista di piatti e bicchieri di plastica. A fianco, rifornimento di potabile a Portacomaro

(FOTO [illegible])

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Oggi sospeso lo sciopero dei trasporti pubblici

L'Asp informa che, [illegible] seguito dello stato di emergenza causato dal maltempo, lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri previsto per oggi, [illegible] stato rinviato. L'agitazione era promossa da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti.

COSTIGLIOLE

Rinviata la vendemmia con Folco Portinari

Il maltempo ha fatto sospendere l'iniziativa degli «Scrittori in vendemmia». Anche l'appuntamento di oggi a Costigliole, con Folco Portinari nei vigneti Bertelli, è rinviato a data da destinarsi. [l. n.]

CANELLI

Raccolta di fondi pro alluvionati

Partono le iniziative a favore degli alluvionati piemontesi. Protezione civile, Aido, Fidas, Croce Rossa di Canelli, Radio Vega, Comitato alluvionati canellesi del '94 e altri gruppi di volontari, hanno avviato una raccolta di fondi. I versamenti possono essere fatti all'agenzia canellese della Cassa di Risparmio di Asti (piazza Gancia) sul c/c numero 26478/8 indicando la causale «pro alluvionati piemontesi 2000». [fi. l.]

TORINO

[illegible]' polemica sui danni [illegible] agricoltura

Una legge speciale per i dabnni agricoli: la chiede la Coldiretti del Piemonte che ha sollecitato il presidente della Regione Ghigo, [illegible] farsene portavoce presso il governo. Secondo l'organizzazione sindacale, in base ad una prima stima dei tecnici, nel solo Torinese i danni al comparto agricolo ammonterebbero a 250 miliardi. Sullo stesso tema prende posizione anche il direttore dell'Unione agricoltori di Torino, l'astigiano Ercole Zuccaro che in una nota ai giornali polemizza con il fatto che «stanno già circolando delle cifre sui possibili danni senza che si siano [illegible] fatti i sopralluoghi dei tecnici specializzati».

Nizza ha resistito alla piena

Il Belbo mantenuto sotto controllo grazie ai lavori del dopo alluvione

CASTELNUOVO BELBO

La situazione [illegible] lentamente tor[illegible] alla normalità: la piena è passata lasciando indenni terreni e [illegible] (tranne alcuni campi allagati). Eppure nel fine settimana la paura era tornata [illegible] serpeggiare nel basso corso del Belbo, ai confini con la provincia di Alessandria: domenica a mezzogiorno nell'ansa di Castelnuovo il torrente era salito a cinque metri e sette centimetri. In alcuni punti l'acqua è uscita dall'alveo colmando i campi nelle aree di esonda[illegible] al confine con Incisa Scapaccino. Luoghi che da tempo paiono essere bersaglio della cattiva sorte: dopo l'alluvione del '94, l'estate scorsa sono diventati epicentro del terremoto. «Cosa dob[illegible] ancora aspettarci?», si chiedevano gli abitanti domenica, assiepati lungo le rive del torrente, con i volti tesi ad osservare l'aumento del livello delle acque.

«In realtà - spiega l'assesso[illegible] alla protezione civile di Nizza Tonino Spedalieri - dai contatti [illegible] le postazioni a monte, nella Langa, si sapeva che la piena sarebbe passata. Ma la preoccupazione è stata tanta». A Nizza città, alle 9,30 della mattina di domenica il livello [illegible] fiume era a tre metri [illegible] quindici centimetri. L'acqua correva vorticosa, ma in modo relativamente sicuro: i lavori effettuati dal '94 ad oggi hanno dato buoni frutti [illegible] il letto del fiume è stato ripulito ed ampliato, gli argini nuovi hanno tenuto bene. Il maltempo è stato anche un banco di prova per gli uomini del Com 9, che coordina la protezione civile di quindici paesi del Sud Astigiano, da Mombaruzzo a Vinchio ed ha come capofila Nizza. In municipio alla centralina Dasmarte in tempo reale sono [illegible] seguite tutte le evoluzioni meteorologiche, in stretta collaborazione con i paesi dell'alta Valle Belbo.

La pioggia ancora lunedì [illegible] caduta copiosa per tutto il giorno (stimati dai pluviometri altri 24 millimetri): a Nizza soltanto domenica le centraline hanno rilevato 64,6 millimetri, 102,8 a Saliceto Bergalli nell'alta Langa, 58 a Mango, 74 a Mombarcaro. Precipitazioni che ormai il terre[illegible] [illegible] assorbe più e dilavano colline, scendono dalle capezzagne dei vigneti sulle strade vicinali. E da [illegible] sulle statali [illegible] provinciali. I cantonieri [illegible]nali [illegible] della Provincia, hanno trascorso gli ultimi due giorni in mobilitazione costante, percorrendo strade e togliendo il fango con le ruspe. A Calamandrana, impressionante lo spettacolo della pianura allagata, non dal Belbo, [illegible] dalla pioggia. Ieri era [illegible] chiusa la vecchia strada provinciale che collega Nizza [illegible] Canelli passando per frazione Casevecchie. Stesso panorama da «risaia» nei campi di Montegrosso lungo la statale Asti-mare e in Val Tiglione. Smottamenti sulle strade minori anche [illegible] Calosso, Vinchio e lungo i crinali alti delle colline. [e. ce.]

Molti campi sommersi [illegible] Val Tiglione A Calamandrana pianura ancora allagata per la pioggia

Monastero resta senza ponti

Chiuso anche quello provvisorio non ha retto alla furia del Bormida

Filippo Largan[illegible]

MONASTERO BORMIDA

Dopo aver piegato in due il ponte militare in ferro di Bubbio, l'onda di piena del Bormida, passata tra le 22 di domenica e le [illegible] di lunedì, ha danneggiato gravemente anche l'attraversamento che [illegible] militari del Genio, dopo l'alluvione del '94, avevano installato a Monastero Bormida, vicino al ponte storico in pietra (che sembra non [illegible] subito danni) attualmen[illegible] [illegible] fase di restauro. La struttura di tralicci in ferro, che il sindaco del paese, Paolo Rizzolio, aveva provveduto già a chiudere al transito sabato scorso, sembra abbia ceduto [illegible] più punti.

Lunedì sera, alla luce delle torce e dopo un sos lanciato dal consigliere provinciale Palma Penna, i volontari dell'Aib (Anticendi boschivi, responsabile provinciale [illegible] il sindaco di Bubbio, Stefano Reggio), erano intervenuti con motoseghe per ripulire il ponte dai tronchi e dai rami che l[illegible] te del fiume [illegible] sbattuto on violenza contro le sue fiancate.

Un'operazione [illegible] per evitare il rischio che il cumulo di detriti facesse da tappo e impedisse lo [illegible] dell'acqua creando un effetto diga pericolosissimo. Ed è stato proprio durante queste operazioni di ripulitura che gli uomini dell'Aib si sono accorti dei gravi cedimenti strutturali dei tralicci in ferro che compongono il ponte.

Racconta [illegible] sindaco di Bubbio Reggio: «Come per il nostro ponte, anche a Monastero, oltre [illegible] rimuovere tronchi [illegible] detriti, abbiamo smontato le assi del piano di transito per favorire il deflusso dell'acqua. Lì [illegible] siamo accorti che il pilone centrale che tiene insieme la struttura non era più in tensione e che vari tralicci risultavano danneggiati».

E' [illegible] chiesto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] dei tecnici della Provincia (un sopralluogo era previsto già per ieri pomeriggio), mentre il sindaco Rizzolio ha immediatamente informato il Genio militare. La chiusura al traffico dei due ponti costringe oggi i monastersi che vogliono oltrepassare il Bor[illegible] [illegible] scendere a Bistagno o a risalire [illegible] [illegible] Cessole o Vesime.

Palmina Pen[illegible] rilancia [illegible] polemica sul mancato smontaggio dei ponti in ferro: «Dal '94 ad oggi si sarebbero potuti costruire nuovi ponti, in [illegible] meno a rischio, e rimuovere le strutture in ferro, che dovrebbero servire solo per l'emergenza»; ma parla anche del degrado delle campagne «che - sostiene - favorisca f[illegible] e allagamenti». Le soluzioni? «Fondare cooperative di giovani che, a fronte di appal[illegible] pubblici o fondi privati, ripuliscano fossi e canali, come facevano una volta di contadini».

Intanto nel resto della valle Bormida la situazione ieri era tornata alla normalità. Riferi[illegible] Sergio Primosig, presidente della comunità montana Langa Astigiana valle Bormida e sindaco di Cassinasco: «L'acqua del fiume è [illegible] a livelli di tutta sicurezza [illegible] anche l'emergenza frane (in tutta la zona ne sono state segnalate centinaia ndr) sta rientrando».



Stefano Reggio, sindaco [illegible] Bubbio

Appena istituita in Comune per dare voce ai giovani

La consulta fa discutere

Alleanza nazionale polemizza sui no

Franco Cavagnino

ASTI

Dopo neppure una settimana dalla sua costituzione in Consiglio comunale, la consulta giovanile fa già discutere. L'approvazione è stata alquanto travagliata: 18 i voti a favore, 10 le astensioni (anche nelle fila di Forza Italia) e quattro voti contrari. La consulta di cui fanno parte 10 esponenti (tutti maschi), ha come finalità (sono parole dell'assessore Angela Quaglia) «l'aggregazione di giovani che desiderino partecipare alla vita pubblica di Asti, indipendentemente dalle loro convinzioni politiche, essendo la consulta apartitica». In realtà al suo interno sono presenti esponenti di quasi tutti i partiti. E' «Azione giovani», il movimento giovanile di An ad intervenire con un documento; soddisfatto per il varo del nuovo organismo, non lo è altrettanto per come si è articolata la votazione e per certe dichiarazioni emerse in aula: «Interpretiamo le 10 astensioni - scrivono - come segno di scarsa sensibilità verso le politiche giovanili. I quattro voti contro, espressi probabilmente per scarsa fiducia nell'intraprendenza giovanile, sono stati giustificati [illegible] le più varie argomentazioni». In particolare si fa riferimento all'atteggiamento «prima favorevole, poi contrario» del consigliere del Ppi, Vercelli (il quale aveva chiesto con vigore, ma senza risultato, una modifica del regolamento della consulta, ritenuto carente in alcuni punti, ndr) e al consigliere dei Pensionati, Reggio «che ha criticato anche la presenza di nostri esponenti nella consulta». «L'organismo - ricorda Azione giovani - è apartitico, ma ciò non significa che i giovani politicamente impegnati debbano essere messi alla berlina per le loro idee; inoltre nella consulta [illegible] presenti esponenti e simpatizzanti di tutti i partiti eccetto i giovani di alcuni movimenti che, pur essendo stati avvisati dell'iniziativa, [illegible] hanno dimostrato il minimo interesse disertando gli incontri preparatori. Inoltre questo progetto - terminano - è indirizzato a tutti i giovani, i quali possono partecipare ai lavori della consulta». L'organismo è composta da Marcello Coppo (presidente), Marco Triberti (vice), Guerino Bovino, Luciano Gbione, Andrea Montrucchio, Alessandro Carrino, Edoardo Dezani, Massimo Mazzinghi, Pierpaolo Sutera, Massimo Zichi.

Come investire all'estero

Seminario per imprese astigiane di Camera di commercio e Simest

ASTI. I rappresentanti di numerose imprese astigiane hanno partecipato al seminario su «Gli interventi Simest per l'internazionalizzazione delle imprese italiane», promosso dalla Camera di Commercio con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Simest è una società per azioni a capitale pubblico e privato, controllata dal ministero del Commercio Estero, in grado di affiancare le imprese italiane che decidono di affrontare un investimento all'estero, mettendo a disposizione un'esperienza specifica, mezzi finanziari e competenze per affrontare gli stadi dell'internazionalizzazione. Sono intervenuti Giancarlo Bertoni, responsabile Funzione Promozione Simest, e Dario Milano, consulente del Centro Estero, per illustrare gli strumenti a disposizione delle aziende che desiderano intraprendere la strada dell'internazionalizzazione e l'assistenza che il sistema camerale piemontese può dare [illegible] pratiche. Sono state messe a disposizione le liste delle aziende bulgare selezionate per opportunità di cooperazione [illegible] imprese italiane e un elenco di proposte di investimenti in Ungheria. Le aziende interessate possono rivolgersi alla Camera di Commercio (tel. 0141/535.244, fax 0141/535.273, e-mail *studi@at.camcom.it*).

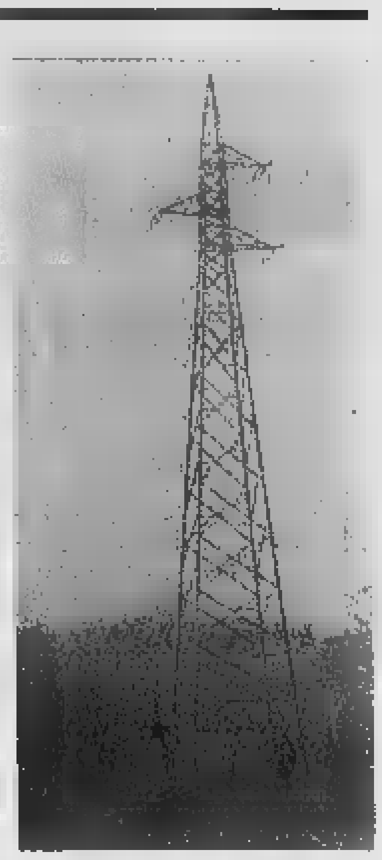
La nuova cabina ad Incisa servirà il Sud dell'Astigiano

Si inaugurerà l'elettrodotto Un polemico forfait da Nizza

NIZZA

Era stata fissata per venerdì (poi rinviata per l'alluvione nel Torinese), la cerimonia di inaugurazione della nuova linea costruita dall'Enel nel Sud Astigiano: 132Kv di potenza, più di quattro anni di lavoro [illegible] innumerevoli polemiche per gli espropri, il temuto pericolo per la salute ed il pesante impatto ambientale, in una [illegible] collinare di vigneti pregiati. L'elettrodotto corre [illegible] Canelli, Calamandrana, Agliano e Castelnuovo Calcea, passa per la valle Sernella e termina ad Incisa. Tra pro e contro, comitati di protesta, riunioni e mediazioni raggiunte tra le amministrazioni comunali e l'Enel sul tracciato (era stato chiesto l'interramento nelle zone abitate), la linea ora è pronta.

A sorpresa, il sindaco di Nizza, dopo aver ricevuto l'invito a partecipare all'inaugurazione ad Incisa (la cabina è nel territorio del Comune confinante), ha preso carta e penna e si è rivolto ai massimi dirigenti dell'ente per «spiegare» i motivi della [illegible] assenza al taglio del nastro. Inviando la [illegible] (pubblicata a lato), al direttore generale di Piemonte e Valle d'Aosta Gianfranco Mattea, al presidente Chicco Testa [illegible] all'amministratore delegato Franco Tatò. «Ho colto l'occasione per farmi interprete di tanti cittadini ed utenti, imprese soprattutto - [illegible] il sindaco - e mi pare, per lo meno dalle telefonate che ho ricevuto da molte ditte ed organizzazioni a cui ho inviato la missiva per conoscenza di aver colto nel segno». Quindi al centro dello «sfogo» non è tanto l'elettrodotto, ma il comportamento complessivo dell'Enel. Nell'Astigiano esiste ancora la sede zonale (Asti città) e quella di Canelli (un distaccamento con due squadre operative). Circa 150 dipendenti in totale [illegible] appalti ad imprese per vari lavori. La manutenzione è un compito spesso non facile per gli addetti, alle prese con un territorio vasto. Da parte della direzione regionale dell'ente, la segreteria di Mattea precisa che «il direttore chiederà un [illegible] al sindaco di Nizza per chiarire le questioni poste». [e. ce.]

Traliccio della [illegible] linea Enel. A fianco alcuni abitanti di Val Sernella dove c'erano state proteste contro l'elettrodotto

LETTERA APERTA ALL'AZIENDA DEL [illegible]

Cara Enel, così non va



Il sindaco di Nizza Flavio Pesce ha inviato un lettera aperta all'Enel in cui spiega il perché della mancata partecipazione all'inaugurazione. Sotto accusa il servizio fornito dall'azienda nel Sud Astigiano

Ecco una sentesi della lettera inviata dal sindaco Pesce ai vertici dell'Enel.

«Ho ricevuto il gentile invito a voler rappresentare la mia città alla cerimonia di inaugurazione della centrale di distribuzione elettrica. Nel declinare l'invito mi corre l'obbligo di spiegare pubblicamente le ragioni che non consentono al rappresentante della città di Nizza Monferrato di partecipare. L'amministrazione che presiedo è stata ed è ancora convinta che la maggiore disponibilità di energia elettrica sul territorio sia indispensabile. Per fare questo non abbiamo cavalcato tigri di carta e facili populismi, ma cercato di essere utili ad equilibrare l'impatto ovvio che un elettrodotto comporta. Altri trovarono più comodo cavalcare quelle tigri, [illegible] non importa. Su quella strada ci siamo [illegible] in sintonia con l'assessore regionale Cavallera che garantì la ricerca delle compatibilità ambientali e sanitarie. E quella è [illegible] storia.

Ci sono invece un paio di problemi grandi e fondamentali che [illegible] riguardano quell'impianto in sé, [illegible] il modo in cui l'Enel sta su questo territorio e su [illegible] si rapporta [illegible] la popolazione e con le imprese. L'Enel è solo un numero di telefono (un call-center?, si dice così?) e le linee di distribuzione [illegible] hanno più da anni un livello efficace di manutenzione. Capisco tutto, ma capisco soprattutto che né manutenzioni né gli interventi di emergenza si possono fare da un centralino telefonico e le squadre che non ci sono più, non ci sono più davvero. Il rapporto [illegible] chi vive [illegible] questi territori ha poi una duplice negatività. La prima è [illegible] una volta quella della incomunicabilità con le persone. Le assicuro che la gentilezza di chi [illegible] al Call-center non la metto in discussione, [illegible] mia madre (anni 73, contadina pensionata) [illegible] riuscirà mai a spiegare ad un telefono anziché [illegible] persona un problema di bolletta o di tariffa. Per voi sarà un utente marginale che [illegible] poco e quindi rende poco, per me è un pezzo vivo di questo mondo che va trattato con gli stessi guanti di velluto di un grande consumatore. Il secondo aspetto è quello che vi ha mandato in palla sulla [illegible]ruzione dell'elettrodotto e che non vi è servito di alcun insegnamento. Sono convinto che tutto un'azienda può appaltare e delegare fuorché il rapporto con le persone: 1) perché il mondo [illegible] è solo fatto di soldi e di economie di scala; 2) perché la ricchezza la producono le persone, l'intelligenza, e le persone intelligenti che sanno muo[illegible] in sincronia; 3) perché chi appalta un rapporto con le persone, considera quelle p[illegible] solo lo [illegible] sul quale realizzare un utile di esercizio. Non [illegible] capito allora ed avete continuato a non capire. Rimane soltanto più la passione sul servizio, il radicamento sul [illegible] ed il rapporto operativo con le amministrazioni locali [illegible] parte della residua forza operativa locale della vostra Azienda. Non bruciate questo ultimo legame [illegible] il mondo reale e vivo. Sono gli ultimi esseri umani [illegible] quali la nostra gente e le nostre imprese possono parlare di persona. E allora il modesto sindaco di un piccolo, [illegible] orgoglioso Comune di provincia [illegible] può da solo cambiare le strategie di una grande Azienda. [illegible] dire che così [illegible] va. Per rappresentare questo malessere e per tenere viva soprattutto questa speranza, il sindaco di Nizza non sarà quindi presente alla cerimonia.

Flavio Pesce, *sindaco di Nizza Monferrato*

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Presi a rubare su un camper: due arresti

Due giovani sono stati sorpresi dagli agenti di una «Volante» [illegible] rovistavano su un camper parcheggiato in piazza Alfieri. Sono accusati di tentato furto.

PORTACOMARO

L'ultimo saluto [illegible] donna morta in auto

Si svolgeranno oggi alle 15,30 (con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale) i funerali di Franca Mattina, 47 anni, morta sabato sera in uno schianto in regione «Rio» a Portacomaro, dove abitava. Viaggiava su una «164»: a bordo anche un figlio, 17 anni, che ha riportato lievi ferite.

MONTEGROSSO

Controlli anti-«lucciole»: quattro fermati

I carabinieri del comando provinciale e della Stazione di Montegrosso hanno fermato quattro extracomunitari (due giovani ucraine e due pregiudicati albanesi) durante un controllo anti-lucciole» sull'Asti Mare. I quattro sono risultati tutti sprovvisti di permesso di soggiorno.

[illegible]

Oggi si riunisce il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si riunisce oggi, alle 17,30, dopo lo slittamento della seduta prevista per lunedì. In discussione la nomina del difensore civico e alcune variazioni di bilancio. In apertura dei lavori saranno esaminate le interpellanze (tutte di Sandro Valenzano, Pdci) sulle nomine alla Fondazione Cr-At, parcheggi agevolati per i sindaci, utilizzo di Villa Badoglio da parte dell'assessore regionale Mariangela Cotto per festeggiare la rielezione nell'ente piemontese. [l. n.]

SAN MARZANOTTO

La Circoscrizione discute di raccolta differenziata

Corretto uso delle compostiere domestiche e potenziamento della raccolta differenziata: su questi temi si riunirà stasera il Consiglio di Circoscrizione di San Marzanotto. La seduta si terrà alle 21 al circolo di località Carretti. [l. n.]

[illegible]

NEGLI ANNI '30 IN PIAZZA TORINO SI POTEVA FARE RIFORNIMENTO ANCHE CON LA BENZINA DEL MAR CASPIO

Pippo Sacco

Piazza Torino, nei primi Anni '30 ed oggi. Il panorama della vecchia cartolina con quello della foto odierna hanno in comune solo le due case in mattoni a vista ai lati dell'inizio di corso Alfieri, [illegible] le quali c'era la Porta d'ingresso alla città fino al 1915. Nella casa di sinistra vi erano i bagni pubblici ed in quella di destra (dove ora vi è la gelateria) la bottega del costruttore e riparatore di biciclette Teresio Saracco, il cui figlio Luciano è il bambino che compare in primo piano nella vecchia foto. Il palazzo dove attualmente c'è il bar Rio è [illegible] costruito nell'immediato Dopoguerra. Quell'area era occupata da un basso fabbricato che, addossato alle antiche mura, si estendeva fino all'inizio di viale Partigiani (già corso Regina Margherita e prima ancora corso Novara). Aveva qualche piccola bottega e, davanti, un chiosco di frutta e verdura. Sicuramente un posto «strategico» per il traffico dei primi automezzi, piazza Torino (che fino al 1920 non ebbe alcuna denominazione) in quegli Anni '30 aveva ben tre distributori di benzina. Nella vecchia immagine si vede già la stazione di servizio (oggi Esso), in ferro e vetri, sul cui cornicione, ai lati della [illegible] «Standard», svettano le indicazioni «Alessandria-Casale» a sinistra e [illegible] a destra per la circonvallazione. Accanto [illegible] colonnine della benzina si notano curiosamente alcune poltrone di vimini, sicuramente utili e confortevoli per il personale in [illegible] dei clienti, è certo [illegible] molto frequenti a quell'epoca. Dietro alla stazione di servizio, un giardinetto circondato da [illegible] siepe ed il peso pubblico, in funzione fino a non molti anni fa. Dov'è oggi il bar Rio, altre [illegible] colonnine (si distinguono, una chiara ed una scura, nella vecchia foto) erogavano benzina Lampo. A sinistra della vecchia cartolina è ben visibile invece la pompa della benzina «Baku» (proveniva dal Mar Caspio) gestita da Domenico Fassone, noto a tutti come «Mini machina». Quegli alberi frondosi delimitavano un ulteriore spiazzo poi occupato dal palazzo che svolta curvilineo in viale Partigiani ed erano i primi della «dèja», il viale realizzato ai primi dell'800. Ed in quegli anni a fianco dei tigli della «dèja» [illegible] anche i binari del tramway che andava fino a S. Damiano.





Si sta preparando dal 16 al 19 novembre la super degustizione alla Cantina comunale con oltre 250 tipi della «rossa» piemontese

Torna il «miracolo Barbera» e Costigliole è la capitale

E si parlerà anche di tutela del paesaggio collinare. Il premio dedicato a Guido

COSTIGLIOLE

Torna il miracolo Barbera, la grande degustazione comparata delle migliori «rosse» piemontesi. La tre giorni è organizzata dal Comune di Costigliole, dalla Cantina dei Vini con il patrocinio del Parco culturale Grinzane Cavour. Titolo dell'incontro di quest'anno: «Barbera il gusto del territorio». Gli appuntamenti si avvicendano da giovedì 16, con inaugurazione alle ore 18, a domenica 19 novembre 2000, alla Cantina dei Vini di Costigliole, con orario continuato dalle 10 alle 22. Nella giornata di lunedì [illegible] novembre l'ingresso sarà riservato agli operatori professionali.

A Costigliole d'Asti, il Comune con la maggior superficie vitata del Piemonte ci [illegible] 250 vini: Barbera d'Asti, del Monferrato, d'Alba, prodotti da oltre 100 aziende tra le più rappresentative dell'Astigiano, del Monferrato e delle Langhe. I vini presentati, in abbinamento con prodotti tipici, offriranno un panorama completo della variegata produzione di Barbera, nelle varie tipologie. Ad ogni visitatore verrà consegnata una taschina contenitore e 1 bicchiere degustazione al prezzo di lire diecimila, ciò darà diritto all'assaggio (per chi se la sentirà) di tutti i vini in degustazione. Inoltre i visitatori potranno esprimere la loro preferenza sulla «più bella bottiglia esposta», le schede definiranno il vincitore del premio «Guido di Costigliole - Vestire la Barbera». Questo premio è voluto dal Comune di Costigliole d'Asti per ricordare uno dei suoi personaggi più illustri che ha legato il proprio [illegible] al mondo della gastronomia più qualificata. Alla manifestazione saranno collegati alcuni eventi ed iniziative di carattere culturale e di spettacolo. All'inaugurazione la rivista «Vinum», una delle più prestigiose testate europee del settore, presenterà un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte. Il Parco culturale del Premio Grinzane Cavour organizza, con la Provincia di Asti, una giornata dedicata all'attulissimo tema della difesa del paesaggio della collina piemontese, che si svolgerà sempre a Costigliole d'Asti, sabato 18 novembre. L'incontro vuole essere occasione per gettare le basi di concrete [illegible] a tutela del territorio e diventare al contempo appuntamento costante e punto di riferimento per la difesa del paesaggio.



La cantina comunale di Costigliole ospiterà anche quest'anno la manifestazione dedicata alla Barbera con oltre cento produttori di Langa e Monferrato che porteranno in degustazione 250 vini delle varie tipologie

Al vincitore una Fiat Punto

Scopri il tuo borgo Oggi a Torino il sorteggio finale

«Scopri il tuo borgo» edizione Duemila sta per tagliare il traguardo: oggi a Torino, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, si svolgerà il sorteggio per l'assegnazione dei premi del concorso abbinato al Palio dello [illegible] settembre (bisognava indovinare ventuno foto misteriose con particolari dei rioni e dei Comuni del Palio). Al possessore del tagliando primo estratto andrà una Fiat Punto, ma vi sono anche orologi, confezioni di prodotti alimentari, un buono per 365 caffè.

Il sorteggio avverrà fra tutti i coupon che riportano la risposta esatta. I nominativi dei vincitori verranno pubblicati sull'edizione di Asti e provincia de «La Stampa» di giovedì 19. Sono decine di migliaia i tagliandi inviati alla sede de «La Stampa» a Torino oppure imbucati nelle tre urne collocate ad Asti.

Microcriminalità, chiesta una seconda stazione o di potenziare l'esistente

«Più carabinieri in Valle Orba»

I sindaci di otto Comuni scrivono al ministro

Renzo Bottero

CASTELLETTO D'ORBA

Per iniziativa di Lorenzo Repetto, i sindaci di otto Comuni della Valle dell'Orba hanno riaffronta[illegible] il dilangante fenomeno delle «micro-criminalità», che da tempo affligge le popolazioni della zona, e hanno elaborato e inviato un appello al ministro dell'Interno Enzo Bianco, al prefetto di Alessandria e ai comandi carabinieri [illegible] Roma, Torino, Alessandria, affinché [illegible] dato un segnale forte di presenza dello Stato» con l'insediamento di una nuova stazione di carabinieri o quanto- [illegible] [illegible] il potenziamento [illegible] Capriata d'Orba, che è l'unico presidio di sicurezza presente, costretto a operare con un nume- [illegible] [illegible] effettivi «insufficiente a garantire un controllo continuativo sul territorio degli otto Comuni».



Il ministro Enzo Bianco

Oltre [illegible] sindaco di Castelletto d'Orba, l'appello è stato sottoscritto dai colleghi Gianfranco Ludovici (Basaluzzo), Carletto Sericano (Capriata), Assunta Lubiano (Francavilla), Francesco Baiardi (Montaldeo), Gian Car[illegible] Sardi (Predosa), Fabio Ferrari (S. Cristoforo) e Giuseppe Coco (Silvano).

Il documento evidenzia che il terrirtirоio, data la prevalente vocazione agricola, pur avendo un'estensione di circa 102 chilometri quadrati, conta una popolazione di soli 13 mila abitanti e quindi con una densità demografica oggettivamente inferiore a quella di altre note realtà. «Ciò nonostante - scrivono i sindaci - la sicurezza, e di conseguenza la qualità della vita dei nostri amministrati, solo apparentemente può definirsi migliore rispetto a quella degli abitanti dei grossi centri abitati».



Il sindaco Lorenzo Repetto

Viene denunciato [illegible] costante aumento di illeciti e maggiormente esposti a subire furti, rapine e truffe sono le per[illegible] anziane sole, quindi più indifese, spesso in difficoltà a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. I sindaci ammettono la loro impotenza di fronte a questa situazione [illegible] mettono in evidenza il costante impegno e l'accentuato spirito di sacrificio dei carabinieri costretti sistematicamente a operare in condizioni disagiate e con mezzi inadeguati, non in grado di sopperire a una reale carenza di organico, composto di sei-sette uomini. Viene poi ricordato che fino al 1976 sul territorio operava una seconda stazione di carabinieri, a Castelletto d'Orba, poi soppressa. Quindi c'è stata una riduzione di uomini e mezzi: un evidente controsenso di fronte all'aumento della criminalità.

A Calamandrana uno sconto alle giovani coppie sui mutui

CALAMANDRANA

Giovani coppie con meno di [illegible] anni ed il desiderio di una nuova casa potranno accogliere l'invito del Comune, che ha concordato uno sconto sui mutui [illegible] la Banca popolare [illegible] Novara. L'iniziativa [illegible] aperta anche agli abitanti del paese intenzionati a ristrutturare le abitazioni.

E' un duplice intervento nato [illegible] [illegible] scopo di attirare [illegible] abitanti ed incentivare i, restauri in tema con l'edilizia monferrina, con materiali e tipologie previste da uno specifico regolamento. Al bando chalet o cubi di cemento in aperta campagna. Chi [illegible] vuole comunque realizzare [illegible] [illegible] sconti sui mutui.



Il sindaco Massimo Fiorio

L'accordo diventerà operativo a gennaio, ma in municipio [illegible] raccolgono già fin d'ora le domande di adesione. Un esempio: [illegible] il tasso fisso è del 6,80 decennale, il Comune interviene con un contributo pari ad un punto e mezzo e la banca con un altro punto. In totale si pagheranno 4,30 per cento di interessi. «L'accordo [illegible] la Banca di Novara - anticipa il sindaco Massimo Fiorio - è articolato in vari punti e prevede una graduatoria di interventi, a seconda [illegible] quante saranno le domande. Per questo cerchiamo di pubblicizzare subito l'iniziativa, [illegible] modo da capire quanti sono gli interessati».

Il Comune prevede di stanziare una trentina di milioni a bilancio per [illegible] 2001 e verserà direttamente il danaro alla ban[illegible]. Calamandra[illegible] conta 1580 abitanti [illegible] negli ultimi [illegible] ha avuto una costante crescita di residenti, dovuta [illegible] che ai nuovi insediamenti industriali nella valle del Belbo, ai confini con Canelli. Prosegue Fiorio: «Abbiamo agevolato le industrie, [illegible] sconti sugli oneri d'urbanizzazione ed ora ci pareva importante offrire un aiuto ai privati, stimolandoli [illegible] scegliere il nostro paese per viverci».

Tra le iniziative per il prossi[illegible] anno, è anche in fase di studio un abbatimento dell'Ici (attualmente è al 5,5 per mille), per chi esegue lavori di ristrutturazione di minor valore. Intanto sono aperti i termini per presentare le osservazioni all'inserimento nel piano regolatore di nuove zone destinate ad edilizia residenziale. [e. ce.]

Consorzio casalese

Un servizio porta a porta per i rifiuti

CASALE MONFERRATO

Nei programmi presentati al Comune dal Consorzio smaltimento rifiuti è prevista la possibilità di ricorrere al servizio porta a porta per determinati materiali, per esempio carta e vetro presso ristoranti, bar, esercizi commerciali. Dice Carlo Conte, direttore del Consorzio: «Pur non pareggiando i costi della raccolta, si avrebbe comunque un effetto positivo [illegible] sulla durata della discarica che sulla quantità dei rifiuti indifferenziati, che la normativa regionale prevede di far pagare sempre di più come tassa di conferimento». Particolare attenzione sarà posta anche alla raccolta dell'umido, con il programma di un [illegible] riutilizzo per la preparazione di compost, che quindi ridurrebbe il costo della raccolta. Ciò che genera discussione è il piano organizzativo: campagne di formazione e informazione della popolazione, su cui il Consorzio è d'accordo, ma orientato a destinare una quota che invece dall'assessorato all'Ambiente viene giudicata insufficiente. «Ci sono stati Comuni - dice l'assessora Elena Sassone - che sono riusciti a ridurre del 30 o del 40% la quantità dei rifiuti indifferenziati, ma a fronte di campagne promozionali che hanno visto investimenti per centinaia di milioni». Anche il personale (33 persone) per ora ancora alle dipendenze del Comune passerà di fatto alle dipendenze del Consorzio «con un contratto migliorativo - dice l'ingegner Conte - che prevede circa un 20% in più dal punto di vista finanziario». La commissione Ambiente, presieduta da Riccardo Revello, insiste però sul tasto dell'informazione, arrivando [illegible] ipotizzare bonus di sconti sulla [illegible] rifiuti, qualora singole zone contribuiscano in maniera considerevole alla riduzione dei rifiuti indifferenziati. [f. n.]

Polemica partigiani

Stele di Acqui un ritorno «con rabbia»

ACQUI TERME

Prosegue la polemica sul trasferimento «d'ufficio» del monumento alla Resistenza dai giardini del Liceo classico di corso Bagni al Parco del castello.

Dice il professor Adriano Icardi, consigliere comunale dei Comunisti Italiani e assessore provinciale alla Cultura: «Alcuni abitanti di via Alessandria mi hanno segnalato l'apertura di [illegible] scavo nei giardini della stazione. Spero proprio che il Comune non abbia dato inizio ai lavori di realizzazione del basamento per il monumento alla Resistenza, visto [illegible] i partigiani [illegible] contrari al su[illegible] trasferimento». Tra le ragioni del «no» allo spostamento c'è quello relativo alla scelta del luogo originario, effettuata dai partigiani che hanno preso parte alla Lotta di Liberazione. Continua Icardi: [illegible] monumento, come ha sottolineato nei giorni scorsi a Piancastagna il presidente della Camera Luciano Violante, deve ritornare al proprio posto. Se ciò non dovesse avvenire, organizzeremo ad Acqui una grande manifestazione di protesta a livello nazionale».



Il monumento

Da palazzo Levi, arrivano [illegible] prime conferme ai dubbi di Icardi: «Lo [illegible]vo che è stato aperto nei giardini del Castello, serve per la realizzazione [illegible] basamento per il monumento alla Resistenza, che verrà ricollocato, condizioni meteorologiche permettendo, già [illegible] prossimi giorni». Sull'argomento, c'è anche un'interrogazione al ministro Enzo Bianco fatta da alcuni parlamentari locali del centrosinistra. [g. l. f.]

Lavori in primavera

Per i portici di Casale 250 milioni

CASALE MONFERRATO

E' stato presentato [illegible] commercianti dall'architetto Rosella Cappa e dall'assessore [illegible] Lavori pubblici Ettore Coppo il progetto di ristrutturazione dei portici lunghi di via Roma. Si spenderanno circa 250 milioni e i lavori inizieranno in primavera. Si cercherà di dare omogeneità ai portici, sia [illegible] strutture, sia come arredo. Scomparirebbero così i tratti di graniglia veneziana, le grate degli scantinati e gli inserti in vetrocemento. Anche per l'illuminazione ci si propone di eliminare le lampade a centro-volta, poco luminose e con filo a vista, sostituendole con lampade a boccia ai lati dei pilastri e i cui fili potrebbero essere incassati nella zoccolatura, nell'occasione rifatta in modo omogeneo. Un elemento di arredo potrebbero diventare [illegible] bacheche, rinnovate con contenitori rotondi che decorerebbero i pilastri, mentre cestini dalla foggia [illegible] po' retrò (con contenitore di sabbia [illegible] mo' di portacenere) farebbero la loro comparsa accanto a rastrelliere per le bici e a panchine.

«Il progetto sembra avere raccolto un unanime consenso - dice l'assessore Ettore Coppo - stimolando la voglia di rendere bella e importante la città, risultato che si ottiene [illegible] il contributo e il senso civico di tutti». Ai commercianti e ai proprietari di immobili competerà la tinteggiatura, rispettando un piano colore. «Ci sembra che il progetto sia valido - dicono Angelo Minetti e Marilina Villa Freddi - anche per quanto riguarda l'illuminazione, in passato aspramente criticata. L'unica preoccupazione dei commercianti è che i lavori di ristrutturazione non obblighino a chiudere i negozi». [f. n.]

Si lamenta carenza di personale: minacciati scioperi

Alba e Bra, protesta in tribunale

Per i dipendenti amministrativi

Giuseppina Fiori

ALBA

I dipendenti amministrativi del tribunale di Alba e della sezione distaccata di Bra [illegible] in agitazione per la carenza di personale. In un'assemblea tenutasi ieri nei locali degli uffici giudiziari, hanno deciso di astenersi, a partire dal primo dicembre, da qualsiasi prestazione di lavoro straordinario (quindi non garantiranno l'assistenza alle udienze penali oltre alle ore [illegible]) e di indire successivamente scioperi se non si arriverà a una soluzione ai loro problemi. La riunione è stata promossa dalle Rappresentanze sindacali unitarie presso il tribunale di Alba-Bra e dalla Federazione lavoratori pubblici e dei servizi provinciali. Le richieste riguardano in particolare [illegible] sezione distaccata di Bra dove non c'è un cancelliere fisso, ma solo un applicato da Alba per quattro giorni la settimana; inoltre il collaboratore di cancelleria è assente da tempo per motivi di salute. Questo nonostante il numero di udienze sia notevolmente aumentato anche in seguito all'accorpamento di nuovi Comuni tra cui Carmagnola e Poirino. L'assemblea chiede una deroga affinché sia possibile utilizzare, a turno, anche gli assistenti giudiziari in servizio agli uffici del Giudice di Pace per far fronte alle carenze. Inoltre ha deliberato di assicurare il regolare svolgimento delle udienze fino al primo dicembre.

Un documento con le richieste sarà inviato [illegible] presidenti del tribunale di Alba e della Corte d'Appello di Torino, al procuratore della Repubblica [illegible] alle organizzazioni sindacali. Responsabile della Rsu del tribunale di Alba [illegible] Bra [illegible] stato nominato il cancelliere Aristide Di Miele. I dipendenti fanno notare che mentre l'organico dei giudici (dodici) è stato completato nell'ultimo anno, altrettanto non è avvenuto per il personale amministrativo, che è al di sotto dell'organico nella percentuale del 67%: sono in servizio 30 persone contro le 47 previste dal ministero (funzionari, cancellieri, assistenti, impiegati [illegible] altro personale operativo). Con l'accorpamento di nuovi Comuni dell'area torinese, il tribunale di Alba e Bra ha venuto ad avere giurisdi[illegible] [illegible] 193 mila abitanti, più dei tribunali di Asti (178 mila) e Cuneo (175 mila).

La prima esclusa si racconta ad Alba

Dal Grande Fratello all'Atlantique [illegible]

ALBA



Francesca Piri

[illegible]' stata la prima a «uscire» dalla casa del Grande Fratello [illegible] da questo insuccesso Francesca Piri [illegible] è uscita benissimo. Corteggiatissimo dai talk show, reduce dalle apparizioni alle trasmissioni televisive «Verissimo» e «Buona domenica», venerdì sarà ospite dell'«Atlantique». Il pubblico potrà domandarle indiscrezioni sui retroscena del «Grande Fratello», l'evento che fino a dicembre si può seguire su Canale 5 e Internet. Francesca studia da estetista, ma per questo anno scolastico ha deciso di prendersi una pausa e assaporare il momento di notorietà che sta vivendo. [a. f.]

Da sabato alla Fondazione Ferrero

Una mostra [illegible] il genio Pinot Gallizio

ALBA



Pinot Gallizio

Sarà inaugurata sabato alla Fondazione Ferrero (ore 18) la mostra «Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e la città 1902-1964»: è dedicata al grande pittore, uno dei personaggi albesi più complessi e affascinanti. La mostra, che rimarrà aperta fino al 10 dicembre, comprende opere pittoriche scelte per rappresentare le varie fasi di ricerca dell'artista, pubblicazioni, lettere e fotografie. Gallizio fu tra i promotori del «Laboratorio sperimentale per [illegible] Bauhaus immaginista» e nel 1956 contribuì a convocare ad Alba il primo congresso mondiale degli artisti liberi. La mostra si potrà visitare dalle 15 alle 19 nei feriali e dalle 9 alle 19 nei festivi. [g. f.]

IN BREVE

Nuova sistemazione per strada Belmonte

La strada comunale Belmonte, che sale verso la collina, sarà allargata e sistemata con un muro di sostegno, marciapiede e raccolta dell'acqua piovana. Il progetto esecutivo, per una spesa di 150 milioni, è stato approvato dalla giunta. [g. f.]

ALBA

Sotto la chiesa S. Giuseppe [illegible] una pinacoteca

Una pinacoteca sarà allestita negli scantinati della chiesa di San Giuseppe che [illegible] in via di restauro. La proposta è del comitato culturale chiesa di San Giuseppe. [g. f.]

ALBA

Assolto amministratore della In.Pro.Ma di Ceresole

Il tribunale ha assolto Mario Riva, amministratore unico della ditta In.Pro.Ma di Ceresole d'Alba (produzione e commercio farine proteiche), dall'accusa [illegible] aver annotato nelle scritture contabili ai fini dell'Iva e delle imposte dirette, corrispettivi inferiori a quelli reali riguardanti la cessione di beni (anni '95-96 [illegible] '97). Il Riva, difeso dall'avvocato Ponzio, è stato assolto perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. [g. f.]

BRA

Condannato per furto di un'autoradio

Sebastiano Iannuzzi, [illegible] anni, di Bra è stato condannato a tre mesi di reclusione e al pagamento di una multa di [illegible] mila lire. Il giovane aveva rubato un'autoradio installata in una Fiat Uno, parcheggiata nel centro. [i. b.]

BRA

Offese e ingiurie multa da [illegible] milio[illegible]

Multa di 550 mila lire, oltre alle spese processuali, a Roberto Franco, 46 anni, [illegible] Bra. L'uomo avrebbe offeso con insulti e minacce un cheraschese. [i. b.]

Straordinaria quotazione [illegible] San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De [illegible]is

[illegible]

[illegible] chiama «Luna» [illegible] manza di razza piemontese che [illegible] venduta al prezzo più alto mai registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni [illegible] 700 mila lire. L'eccezionale quota[illegible] è stata raggiunta all'asta che si è svolta la scorsa settimana a San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Lino Cattaneo di Cantù il quale ha messo all'asta altre tre manze di pura razza piemontese realizzando, con la primatista «Luna», [illegible] complessiva di [illegible] milioni 300 mila lire.

In Piemonte una manza della stessa età - 2 anni e mezzo - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni di lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, di cui [illegible] toro è il padre di «Luna»: «Il risultato [illegible] San Paolo è straordinario perché l'asta [illegible] stata molto combattuta dagli allevatori presenti [illegible] premia il lavoro del nostro Centro e degli allevatori per il continuo miglioramento della razza. Da quanto abbiamo saputo, «Luna», [illegible] manza di grande bellezza, figlia di «Cremona» e di «Leo», sarà adibita [illegible] produrre embrioni fecondati [illegible] seme di tori di Carrù. La razza piemontese sta conquistando il Brasile: sono già 250 gli allevatori [illegible] oltre 3 mila capi piemontesi puri e 70 mila i soggetti meticci nati da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però messo [illegible] segno un altro prestigioso risultato che arriva dallo stato americano del Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni di bovini, ha deciso ora di puntare per la produzione [illegible] carne sulla razza piemontese: gli accordi con il Centro genetico [illegible] di Carrù sono in via [illegible] perfezionamento. La nostra razza da carne è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia alla Cina, dal Sud al Nord America [illegible] nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norme sanitarie restrittive, viene ora sostituita dagli embrioni e dal seme dei tori del Centro genetico di Carrù. Dice ancora Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per gli allevatori che aderiscono alle prove di progenie, ma intanto noi [illegible] un anno e mezzo aspettiamo anche il contributo per l'ampliamento del Centro di Carrù i cui lavori finora sono stati pagati dai soci».



La manza «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile [illegible] stata venduta [illegible] prezzo più [illegible] mai registrato al mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO non era ancora arrivato, quel giorno di settembre [illegible] novantanove [illegible] fa. E forse nessuno, nelle ore infinite del viaggio, ebbe il tempo [illegible] la voglia di guardare la collina che si faceva sempre più grande e si riempiva di pini, castagni, odorava di bosco e profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero [illegible] erano mossi trenta carri, [illegible] prima i vagoni [illegible] po' rumorosi della «Società strade ferrate del Mediterraneo» e il viaggio sui binari [illegible] costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano [illegible] Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere una promessa, vincere [illegible] sfida e santificare la fatica, quasi fosse un [illegible] [illegible] un falò propiziatorio. Impiegarono giorni a trasportare ventisette tonnellate di granito rosato di Baveno diventate dieci metri di una [illegible] che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta [illegible] Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi cerca il silenzio delle parole e la voce delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole [illegible] la Langa dal tetto e capire che cosa c'è sotto.

La croce la fece costruire la diocesi di Alba e fu inaugurata negli ultimi giorni [illegible] settembre del 1901.

La sistemarono vicino a una chiesa in pietra, quasi alla fine di un sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è una cappella [illegible] affreschi [illegible] poi solo campi. Per tre giorni fu festa: al battesimo della croce la Langa arrivò a piedi e sui [illegible]. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta di frasche. Così il vino passò tranquillamente dalle bottiglie ai calici benedetti, un sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani si intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma [illegible] la grandine, il sole ma non la siccità.

La c[illegible] tocca ancora adesso il cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza si può vedere il girotondo delle colline [illegible] l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli anziani Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, e vicino al campo di granoturco [illegible] sono dieci papaveri a sfidare il freddo, la neve che verrà, i sogni che salgono dal basso, ma [illegible] soltanto [illegible] dolce storia da raccontare a chi [illegible] è capace di salire fino a Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

Gianni Stornello

[illegible] come in questo periodo è attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte si utilizzeranno le biomasse per [illegible] riscaldamento dell'acqua e delle abitazioni. L'interessante applicazio[illegible] avverrà [illegible] Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate con prodotti vegetali, [illegible] cosiddette biomasse.

«Con il termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente di Ecotermica Service - si indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto [illegible] produrre calore mediante un processo di combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui [illegible] lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui [illegible] lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) e altro ancora. In particolare [illegible] Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfalci [illegible] prati e potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, [illegible] problemi ambientali [illegible] di smaltimento non trascurabili, per essere destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari [illegible] dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, come verrà spiegato anche in un convegno che si terrà il 2 dicembre prossimo [illegible] Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione con la Regione [illegible] il Comune [illegible] Verzuolo, si ha un equilibrio tra produzione e consumo di «CO2», perché la quantità di anidride carboni[illegible] prodotta nel processo di combustione [illegible] esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera e assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo [illegible] fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidride carbonica è chiuso, e si ha un perfetto equilibrio ecologico, un ciclo naturale conti[illegible] nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri saranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così [illegible] restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal cielo di Verzuolo. Inoltre, ci sarà la valorizzazione dei sottoprodotti di prima lavorazione del legname e dei residui forestali, con lo sviluppo e il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili [illegible] autoctoni [illegible] riduzione del consumo di combustili fossili. [illegible] calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento sarà "ceduto" agli utenti con [illegible] risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

Ma altri indubbi vantaggi sono a favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi e relativi costi, inerenti le centrali termiche [illegible] dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.



CRAI
NEGOZI E SUPERMERCATI
DAL 17 AL 28 OTTOBRE
Autunno CRAI:
Spazziamo nella
Superconvenienza...
cercalo al banco taglio
2.290
£ 22.900 al kg
Plasmon POLLO
Plasmon MANZO
Plasmon VITELLO
4.190
£ 26.188 al kg
FARINA
DI GRANO TENERO TIPO "00"
790
£ 790 al kg
1.190
£ 2.380 al kg
DE CECCO
15.900
Lines Comfort
Soffice come Cotone
3.290
£ 3.290 al kg
riso flora
Il Classico
Sfoglia di Grano
2.090
£ 4.180 al kg
1.340
£ 13.400 al kg
2.990
Scottex Casa
5.950
£ 5.950 al lt
1.190
£ 1.803 al lt
790
£ 1.145 al kg
1.990
£ 1.990 al lt
TAVERNELLO
Vino da Tavola ROSSO TERRE FORTI
Vino da Tavola BIANCO TERRE FORTI
DANTE
1.890
SOLE PIATTI
Profumo più Fresco
BIO Presto
ENERGIZZATO
Sant'Anna
Dreher
Passata
390
6.990
CRAI Fa per te.
NEGOZI E SUPERMERCATI ADERENTI 3A DI ASTI
TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

Una quarantina di band nel sito www.vitaminic.it

Rock astigiano in rete

Come farsi ascoltare dal mondo

La musica astigiana va on line con Vitaminic. Il grande negozio di musica virtuale [illegible] Internet, nato un [illegible] fa a Torino e recentemente quotato in borsa (l'andamento del titolo è stato finora incerto, visti gli scossoni di Piazza affari), ha già raccolto l'adesione di una quarantina di gruppi locali.

Per visitare i siti di cantanti e band astigiane, ascoltare i loro brani e scaricarli, basta connettersi [illegible] la pagina **stage.vitaminic.it/** e specificare il nome del [illegible]. Si può arrivare anche dalla pagina astigiana del sito **www.ciaonordovest.it** e scegliere la voce «con gli altri».



Basta un clic per ascoltare la musica di «Gibi e i magnifici» via Internet

Referente astigiano di Vitaminic è Silvio Ferrero, musicista, titolare dei Bunker studio di piazza I Maggio, curatore dell'antologia «Rumori di fondo». «Il concetto di fondo di Vitaminic - spiega - è di dare una vetrina a tutti i gruppi che fanno musica propria. La novità [illegible] che tutti i brani presentati sono inediti».

L'ingresso in Vitaminic è gratuito. Gli artisti che vogliono avere uno spazio in cui proporre la propria musica, devono presentare brani con una buona qualità [illegible] registrazione (possibilmente su cd). Ferrero ha il compito di convertirli nel formato «mp3» che viene usato dai «navigatori». Ogni gruppo avrà una propria pagina con una password di accesso. «Ognuno potrà gestirlo come preferisce - spiega Ferrero - inserendo quanti brani vuole. C'è anche spazio per la presentazione del gruppo, inserire notizie, fotografie e date dei concerti». Nelle classifiche dei «download» (brani scaricati) nazionali si sono già segnalati il cantautore Igor, i Passi Falsi e il Collettivo Ombre Rosse. «La musica live - [illegible] Ferrero - rimane il momento più bello per un artista. Vitaminic è [illegible] possibilità in più per farsi conoscere». Per i brani scaricati [illegible] pagamento, i guadagni vengono divisi a metà tra l'autore e Vitaminic. Per contattare Ferrero si può telefonare allo 0141/437.363 oppure via e-mail: *bunkerstudio@libero.it*. **[gi. m.]**



I «Fiati pesanti» sono tra i complessi che si possono ascoltare da vitaminic.it

Questi sono i complessi e i musicisti astigiani che si possono ascoltare connettendosi al sito internet vitaminic.it. Sono gruppi storici, [illegible] ci [illegible] anche nuovi arrivi. Sono rappresentate [illegible] po' tutte le tendenze musicali. Ecco l'elenco:

Munciausen Generescion (rock demenziale); Casino des images (musical rock); Collettivo ombre rosse (C.O.R.), «Entropia» (punk-rock); Roberto Piano, «Macedonia»; I fiati pesanti (blues, rhythm'n'blues); Brama, «Il giorno prima» (rock); Igor, «Arca 2000» (pop-rock); Paolo Serazzi [illegible] Hop Zazou (world); Gibi e i magnifici, «Country» (rock demenziale); Max D'Amico; Iano nicolò, «Nicacomu» (rock); Passi falsi, «Andalusia» (rock); Latviriah, «Mani» (heavy metal); Bluetribe, «Renaef» (ambient); Bluxenia, «Antidoping» (rock, progressive); Cantina sociale, «Ulisse» (pop-rock); Cromolux (punk); E-Meth, «Outro» (metal); Slim Simon's Terrible friends, «Easy time» (jazz); 2HD (elettronica); Vastagamma; Infection code, «w.w.w.» (punk); Ritratto, «Un sogno» (rock); Fuckin' drill (metal); Polish child, «Easy chords» (punk); Terzo stato (rock); C.s.n. & Booyan (west coast); Oenach (folk irlandese); Jason goes to hell, «Mystic decadence of gods» (metal); Voltapagina, «Cattiva» (rock); Gioielleria Bella Napoli, «Brano 1» (rock); Bakkano, «La voce dentro me» ([illegible]k); Un contrabbando [illegible] immagini; Senza Re; Flavio Grimaldi; Giubbe Rosse (pop); Hipocondrya (punk).

PAUSA [illegible] — Armando Brignolo

Giorgio Bisotti, maestro di sci e organizzatore di trekking sta collaborando alla realizzazione di un ospedale in Nepal

Dal Monferrato all'Himalaya

E' nato in collina ma [illegible] passione fuori del comu[illegible] per la montagna l'ha portata lontano

Ad esplorare mez[illegible] mondo e [illegible] diventare direttore della Scuola [illegible] «Top Club Mottolino» [illegible] Livigno, in Alta Valtellina, Sondrio. Sono, quindi maestro di sci e di snowboard. Durante la stag[illegible] estiva accompagno gruppi di turisti in Oriente per un'agenzia viaggi di Roma («Viaggi dell'Elefante»).



Giorgio Bisotti con un [illegible] in Tibet

Perché ha scelto questo lavoro e da quanto?

Geneticamente ho una grossa affinità [illegible] i nomadi inteso come viaggiatori erranti. Mi trovo a mio agio tra le montagne e [illegible] camminare possibilmente tra le rocce o in qualunque parte del mondo dove non è passata troppa gente. Nel 1973 [illegible] diventato maestro di sci. Nel giugno del '78, c[illegible] l'amico Danilo Porro ho lasciato Asti con il treno ed ho girato mezzo mon[illegible]: Grecia, Turchia, Iran, Afganistan, Pakistan, India, Kashmir, Nepal. [illegible] in un certo senso io da qual viaggio non sono più tornato.

Come [illegible] nata la passione per la montagna?

Ad Asti, grazie [illegible] mio cugino Franco Gentile che mi ha portato in montagna quando ero giovanissimo. [illegible] frequentato il Cai di Asti per parecchi anni. Ho poi fatto l'istruttore di roccia alla scuola di alpinismo del Cai astigiano.

Quali so[illegible] i luoghi che preferisce?

Sono stato in quasi tutti i Paesi che noi definiamo orientali. Voglio menzionare la Birmania, per la piana di Bagan; il Tibet per il contrasto [illegible] l'immenso altipiano e il cielo terso; l'India, per i colori, i profumi; la Cina, per l'unicità della sua cultura. E il Nepal, perché è il paese in cui ho f[illegible] più trekking [illegible] scalate e per il sorriso della gente.

Lei collabora anche al Progetto per l'ospedale in Nepal. Come trova il tempo?

Non è un impegno gravoso. Trovo sempre il tempo per [illegible] tenere il contatto e organizzare il lavoro. Ma bisogna tenere conto che i tempi [illegible] lunghi. Si tratta di realizzare un impianto di purificazione dell'acqua; acquistare [illegible] mettere in funzione un generatore di corrente elettrica; costruire strutture in muratura.

Chi volesse aiutarla in questo progetto cosa deve fare?

Può mettersi in contatto, attraverso il sottoscritto (e-mail Giorgio.Bisotti@ukgateway.net) con il signor Shyam, fondatore dell'ospedale, oppure utilizz[illegible] il conto: Siddhi Memorial Hospital n.8191222/04 ABI 5696 CAB 52200, Banca popolare di Sondrio, filiale di Livigno, indicando «per progetto riserva acqua e generatore».

Ha [illegible] rapporti con Asti?

Ritorno sempre con piacere perché [illegible] abitano i miei genitori. Poi ho tanti amici, con cui posso parlare liberamente, [illegible] tante cerimonie. Amo l'ottobre tra le colline dell'Astigiano.

Ha fatto qualche altro m[illegible]stiere?

Il falegname, il muratore, ho gestito, con alcuni amici, un ristorante, manco [illegible] dirlo, [illegible] montagna. Io di solito stavo in cucina [illegible] fare la polenta che innaffiavamo con il vino di Coci[illegible] d'Agliano. Poi, tutti via per il mondo: chi al sud, chi al nord, alcuni in Australia, io in Oriente.

CHI È

NOME. Giorgio Bisotti

[illegible]. Ad Asti il [illegible] gennaio 1953

SEGNO ZODIACALE. Capricorno

ORIGINI. Il padre, Mario, originario di Frabosa Sottana (Torino), è pensionato delle Ferrovie. La mamma, Luigina Borello, astigiana, ha lavorato per 23 anni alla Way Assauto.

FAMIGLIA. Con la moglie inglese, Ruth Lawrenson, che ha sposato nel 1996, vive in un piccolo «cottage» in East Keswick, nello Yorkshire inglese.

[illegible]DI. Ha frequentato l'Istituto tecnico per periti chimici. Abbandonata la chimica, si è diplomato all'Isef nel 1976. Ha insegnato educazione fisica nel[illegible] scuole per due anni.

[illegible]. Oltre alla montagna gli piace andare [illegible] bicicletta [illegible] giocare a tennis. È un esperto cercatore di funghi. Si interessa di buddismo, tantrismo, induismo e taoismo. Legge saggi sull'espansione coloniale europea in Asia Centrale. Il libro che ha letto recentemente: «Anatomia dell'irrequietezza» [illegible] Bruce Chatwin.

[illegible] Ama gli antipasti in genere, la finanziera e la bagna cauda.

VI[illegible]. La barbera d'Asti [illegible] il dolcetto di Dogliani. Lontano da Asti beve vino rosso australiano e bianco della Nuova Zelanda. **[a. b.]**

appuntamenti

[illegible] Stasera alle 20,30 al Centro Giovani, nuovo appuntamento del ciclo di incontri [illegible] alla vita» dedicato al filosofo tedesco Friederich Nietzsche nel centenario [illegible] morte, organizzato dal liceo scientifico «Vercelli». Sarà proiettato [illegible] film «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani con un'introduzione del professor Giorgio Marino. Ingresso libero.

[illegible]. Stasera dalle 22 piano bar al «Baretto» [illegible] corso Galileo Ferraris con Natalino [illegible] Luciano. Domani sera ci sarà karaoke, mentre venerdì si esibirà la cantante Susi Amerio. Ingresso libero.

BLUES. Domani dalle 21,30 al «Diavolo rosso», piazza San Martino, ci sarà «Black giobia», programma di blues, soul, jazz, hip-hop e altro proposta dal dj Moris. Venerdì alle 21,30 suoneranno due complessi: i «Willard Grant Conspiracy» (rock-blues) e «Saint Low» (folk-rock). Ingresso libero.

[illegible] [illegible] sala espositiva del palazzo della Provincia si [illegible] la [illegible] dedicata alle opere in ceramica e sbalzo nell'ambito dell'iniziativa «Arte per arte». Sarà visitabile fino al 22 ottobre.



Una scena da «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani stasera al Centro Giovani

TEATRO. Venerdì [illegible] 21 [illegible] teatro comunale di Costigliole sarà portato in scena «Giorno per giorno» di Ezio Zanetti, co[illegible] di poesia e prosa per tre voci recitanti, allestito dalla compagnia Società precaria dell'arte diretta da Gianfranco Violato. Ingresso libero.

EDITORIA. Venerdì alle 21 all'Auditorium della Trinità di Nizza, l'accademia culturale [illegible] L'Erca presenta l'«Armanoch 2001», il calendario che quest'[illegible] sarà dedicato a Francesco Cirio, il nicese fondatore dell'omonima industria alimentare, morto cent'anni fa.

[illegible]. Sabato alle 21 nella chiesa Don Bosco ad Asti si terrà il concerto gospel del [illegible] «The spirit & soul singers» con la partecipazione del complesso astigiano «Just friends». L'appuntamento è organizzato nell'ambito dei festeggiamenti per il centesimo anniversario [illegible] fondazione del circolo Sempre Uniti, dipendenti CRAsti. Ingresso libero.

A Cassinasco

Un concorso per i gruppi emergenti

CASSINASCO. La birreria-vineria «Maltese» e la casa [illegible] produzione musicale astigiana «Samigo» organizzano il primo concor[illegible] «Emergenze sonore», gara musicale tra band piemontesi.

L'iniziativa è dedicata ai giovani gruppi piemontesi che si sfideranno [illegible] gennaio e giugno [illegible] prossimo anno in un vero e proprio «torneo musicale» fra le 64 band che verranno selezionate [illegible] candidati [illegible] già una trentina).

Queste [illegible] caratteristiche [illegible] concorso: il complesso vincitore avrà sconfitto ben 63 gruppi e avrà diritto [illegible] tre giorni in uno studio di registrazione. Saranno premiati allo stesso modo anche secondo (due giorni) e terzo classificato (un giorno). Sarà pubblicata [illegible] compilation della serata finale. Assisteranno alla manifestazione discografici, e operatori del settore. L'iscrizione è gratuita. Per ulteriori informazioni rivolgersi al «Maltese» oppure a «Samigo», via Ravazza 19, Mombarcelli, www.samigo.it.

In vendita da sabato

Abbonamenti alla stagione di Moncalvo

MONCALVO. S'inizierà sabato e proseguirà fino a giovedì 23 novembre al Teatro Municipale [illegible] Moncalvo (Piazza Carlo Alberto) nei giorni di giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 la prevendita degli abbonamenti alla Stagione di prosa di Moncalvo.

La stagione, organizzata dall'associazione «Arte&Tecnica», società «Artec» con [illegible] Teatro Stabile di Torino, [illegible] Comune e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Asti e della Regione, partirà lunedì 27 novembre con «Le ultime lune» [illegible] Furio Bordon con Gianrico Tedeschi e la regia dello stesso Bordon.

Gli abbonamenti a 8 spettacoli costano 145 mila lire per la platea e la prima galleria centrale, 125 mila lire per la seconda galleria centrale. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0141/31.383, sito internet: **www.arte-e-tecnica.com**, e-mail: *info@arte-e-tecnica.com*.

[illegible] al cinema

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147. OGGI RIPOSO

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Faccia di Picasso.** Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **U-571.** Orario: 20,05; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Fbi Protezione testimone** di J. Lynn con M. Perry, B. Willis, K. Pollack. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

SALA PASTRONE. Tel. 0141-557.667. CHIUSO PER RESTAURI.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. OGGI RIPOSO.

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

SOCIALE (OTB). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459. **Il dottor T & le donne.** [illegible]: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora. **[illegible]** [illegible]: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina. **U-571** di J. Mostow con M. McConaughey, B. Paxton, K. Keitel. Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. [illegible].

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. [illegible].

[illegible]

ARISTON. Tel. [illegible]. **Fbi protezione testimone.** [illegible]: 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. [illegible] 22,30. [illegible]: 10.000 [illegible].

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **La tempesta perfetta.** Orario: 20; 22,25. Biglietto: 12.000 (9000).

PULL. Tel. 0142-452.061. **Nessuno scrive al colonnello.** Orario: 20,10; 22,20. [illegible]

[illegible] Tel. 0142-452.818. **U-571.** Orario: 20; 22,30. Biglietto: [illegible].000 (9000).

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **La tempesta perfetta.** Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **Il dottor T & le donne** di R. Altman, con R. Gere. Orario: 20; 22,20. Biglietto: 10.000 (7000).

[illegible]ALE - SALA GRANDE. [illegible] [illegible] Salvatores, con S. [illegible] Or.: 20,15; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA [illegible]. Tel. [illegible]. **La strada per Eldorado** cartoni animati. Orario: 20,30; 22,20. [illegible]: [illegible] (9000).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **U-571.** Or.: 20; 22,15. Biglietto: 12.000 (9000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **[illegible] di Picasso.** [illegible]: 20,20; 22,20. Biglietto: 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. OGGI RIPOSO.

CRISTALLI - Sala [illegible]. Tel. 0131-340.321. **Fbi Protezione testimone** [illegible] Lynn con M. Perry, B. Willis, K. Pollak. Orario: 20,15; 22,30. [illegible]: 12.000.

CRISTALLI - Sala Kurosawa. **Alta fedeltà** di S. Frears con J. [illegible] Cusack. [illegible]: 20; 22,30. Biglietto: 12.000.

[illegible]

EDEN. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-364.636. RIPOSO

nelle sale di [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88 78 07. **La mappa del mondo.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **El Dorado.** Or.: 16, 18. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20,10; 22,30.
ARMA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARMA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Il dottor T & le donne.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: **La strada per El Dorado.** Cartoni animati. Or.: 15; 16,45; 18,30. **The cell.** Or.: 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Faccia di Picasso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Seconda pelle.** Or.: 16,15, 18,20, 20,30, 22,30. Viet. min. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il dottor T & le donne.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Solstizio d'estate.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Si fa presto a dire amore.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fuori in 60 secondi.** Or.: 15,40, 18; 20,20; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Dancer in the dark.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore che non muore.** Or.: 16, 18,15, 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Anteprima: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Qui non è il paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso.** Or.: 16,15; 18,20, 20,30, 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Dancer in the dark.** Or.: 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Holy smoke.** Or.: 16,30, 20, 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il patriota.** Or.: 16, 20; 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Titan A.E.** Or.: 15,50; 17,50. **Io me & Irene.** Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La tempesta perfetta.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
[illegible] v. Po 21, tel. 812.50.96. **Il cerchio.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Vatel.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Federico, [illegible]. 541.283. **U-571.** [illegible] 18,20, 17,45, 20,10; 22,35.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **[illegible] di Picasso.** Or. 16,05; [illegible]; 20,25, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Ho solo [illegible] a pezzi mia moglie.** Or.: 16,15; 18,30, 20,30, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Road trip.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La lingua del santo.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Sala 2: **La strada per El Dorado.** Or.: 15,50, 17,50. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20, 22,30. Sala 3: **La tempesta perfetta.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 4: **Il dottor T & le donne.** Or.: 15; 17,30. **Final destination.** Or.: 20,20; 22,30. Sala 5: **The cell.** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Denti.** Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]00. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 [illegible] Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Final [illegible].** Or.: [illegible]; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 335, tel. 5621789. **F.B.I. protezione [illegible].** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Vendita biglietti per Sly dramma lirico di E. Wolf-Ferrari, e del concerto straordinario di G. Testa del 21/10. Rinnovo abbonamenti stagione di concerti 2000-2001 fino al 21/10 inizio vendita biglietteria tel. 0118815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 presentazione editoriale: Storia dell'opera italiana di R. Celletti, Garzanti: Grandi opere. Interverranno G. Gualerzi, G. Landini, M. Brezza. Ingr. libero. Piccolo Regio Laboratorio. Vendita abbonamento a 21 spettacoli a L. 140.000 e a 15 spettacoli a scelta a L. 100.000.
ARMA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI Riposo 20,21,23,24/10. Rinnovo abbonamenti per la stagione di musica da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Domenica musica 2000/2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (domenica 29/10 e mercoledì 1/11 esclusi). Palazzo della Radio - Via Verdi 31. Orario 10-18. Per informazioni tel. 0118104653-8104961.
CONSERVATORIO G. VERDI P.za Bodoni. Riposo.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Causa indisposizione del regista J. Lavelli lo spettacolo La Sedie di E. Ionesco con A. Asti e G. Ferrara previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi.

Il palinsesto della redazione astigiana

Nuovi programmi per Telesubalpina

ASTI

La redazione astigiana di Telesubalpina, dirtta da Anna Gagliardi, si prepara alla nuova stagione di programmi, forte dei buoni risultati di audience e dei nuovi investimenti realizzati sulle attrezzature tecnologiche e sul personale. Da questa settimana è entrato in funzione il nuovo palinsesto.

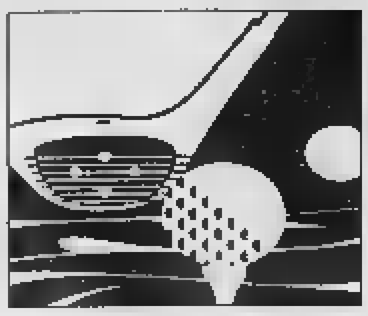


La giornalista Anna Gagliardi è alla direzione della redazione astigiana dell'emittente regionale Telesubalpina

Tra i programmi spiccano tre notiziari, [illegible] 14, alle 20,30 e alle 23 tutti i giorni tranne [illegible] domenica, curati da Anna Gagliardi, Enzo Armando e Valentina Fassio. Tra le rubriche, perlopiù in fascia serale, il lunedì c'è «La buona notizia» [illegible] Valentina Fassio, che approfondisce temi del sociale e del volontariato. Il martedì c'è il «TG bambini» realizzato con l'Unicef e ha come protagonisti gli alunni di elementari e medie; mercoledì [illegible] caratterizzato da «Scusi lei che ne pensa», interviste volanti agli astigiani curate da Fabio Gallina. Giovedì, da novembre, ci sarà «Per la tua salute», rubrica di carattere medico realizzata [illegible] l'Asl 19 e condotta da Rita Balistreri; venerdì si parlerà di sport con Enzo Armando, mentre sabato ci sarà la consueta rubrica di [illegible] e [illegible]riosità «Puzzle», con ospiti intervistati da Rita Ballistreri.

Il palinsesto [illegible] completato da «Obiettivo sport» del lunedì, in onda alle 20,30 e condotto da Enzo Armando, e la rubrica di attualità e opinioni «Punti di vista», curata da Ercole Zuccaro.

L'emittente ha inoltre in serbo una novità a livello regionale per gli sportivi astigiani: tutti i lunedì alle 21 saranno trasmesse le partite di pallavolo di A2 con il Grande Volley. «In questo modo - spiega Anna Gagliardi - entriamo di fatto nel circuito nazionale delle emittenti che partecipano al calendario della Lega pallavolo. Saranno trasmesse in tutto il Piemonte le partite giocate in casa e fuori, permettendo ai tifosi di seguire da vicino la propria squadra».



Fubine: weekend frenato dalla pioggia [illegible] si pensa alle gare di sabato prossimo

Un rinvio per i bancari al Margara

Slitta al 25 la «Coppa Cassa di Risparmio»

FUBINE

I più intraprendenti hanno ripreso ieri a giocare. Ma nel weekend la pioggia ha fermato ogni colpo sui «green» di Margara. E' stata rinviata al 25 anche l'attesissima **«Coppa della Cassa di risparmio di Alessandria»** riservata ai clienti, che si sarebbe dovuta disputare oggi.

Si lavora comunque a pieno regime all'organizzazione dei prossimi appuntamenti agonistici: la «Coppa Fondazione Floriani» (sabato) e la prestigiosa «Borsalino Cup» (domenica). Per questa seconda gara è atteso tra gli ospiti d'onore anche il giovane presidente della «Borsalino», l'imprenditore astigiano Roberto Gallo. Un marchio di prestigio, questo, che si abbina idealmente ai grandi avvenimenti golfistici.

Margara, a parte la sosta forzata per la pioggia, può già considerare comunque straordinaria la sua stagione. Un bilancio già lusinghiero [illegible] gare (da marzo in poi) [illegible] dal magico evento di inizio ottobre: l'Open San Paolo Vita che ha richiamato oltre un migliaio di appassionati al seguito dei giocatori impegnati sul percorso delle 18 buche.

Quell'ultimo giro del vincitore, lo svedese Dennis Edlund (ha chiuso in 63 colpi, 9 sotto il par), è stato uno spettacolo nello spettacolo. E analogamente ha dato eccellenti frutti anche la Pro Am della Speranza, una settimana fa, che ha visto partecipare tra gli altri Allegra Agnelli e il numero uno italiano del golf, Costantino Rocca. Dati e personaggi che confermano la statura ormai internazionale di un club che si prepara a vivere un'avvincente finale di stagione, con l'ultima sfida il 12 novembre, la «Coppa Crt».

IN VACANZA ALLE MALDIVE I PROTAGONISTI DELLA «POOL CUP 2000» DI TASSAROLO



Michele Gallini, terzo alle Colline del Gavi

TASSAROLO

Il club Colline del Gavi ha ospitato nel weekend la finale nazionale della **«Pool Cup 2000»**, a cui hanno partecipato circa 60 giocatori, usciti vittoriosi dalla precedenti prove di qualificazione. A causa del maltempo, la gara è stata disputata sulle nove buche, anzichè sulle 18 previste inizialmente. In Prima categoria, si è imposto Franco Panivello (Grugliasco) con 36,5 colpi, davanti a Eraldo Gili (Stupinigi) e Giorgio Aicardi (Colline del Gavi). Primo lordo Marco Gavioli (Castelconturbia). In Seconda categoria, Massimo Reviglio (Le Fronde) l'ha spuntata nei confronti di Egidio Musso (Villa Carolina) e Federico Nervi (Castell'Arquato). In Terza categoria, affermazione di Arm[illegible] Bosi (Garlenda), piazza d'onore per Roberto Fangi (Biella) e medaglia [illegible] bronzo appannaggio di Paolo Sambuceti (Cus Genova). La migliore lady è stata Eralda Boggio (Golf I Ciliegi), mentre Franco Barberis (La Margherita) ha prevalso fra i seniores. Infine, per la categoria «soci e amici», trionfo di Nicolò Perosino (Colline del Gavi), che ha preceduto i compagni di circolo Giacomo Valente e Michele Gallini. Primo lordo Nicolò Gaggero (Arenzano), miglior lady Gabriella Lechner (Colline del Gavi). Luigi Rota Caremoli (Villa d'Este) l'ha spuntata fra i senior. I primi netti di ogni categoria e il miglior «lordo» hanno vinto un soggiorno di una settimana (volo compreso) alle Maldive.

LE COLLINE DI ACQUI: I NEOFITI SUL GREEN IN ATTESA DELLA GARA SPONSORIZZATA DAL MAESTRO DE GORI

ACQUI TERME

La pioggia più forte dei golfisti nell'ultimo weekend al club Le Colline. E' stata così rinviata a domenica l'attesa **«Coppa Rino De Gori»**, sponsorizzata dal maestro del circolo acquese. La competizione rientra nell'ambito delle prove promosse per la Coppa del Circolo, che vede decine di giocatori contendersi [illegible] trofeo e la «simbolica maglia» di numero uno del golf in città.

Intanto, i responsabili del sodalizio salutano con soddisfazione il buon afflusso di appassionati alla giornata promozionale indetta dalla Pga Italiana. Parecchi neofiti hanno provato a cimentarsi sul green, sotto l'occhio vigile dell'istruttore che ha spiegato le prime tecniche basilari per colpire la pallina.

Intanto, al club Le Colline so[illegible] aperte le iscrizioni per le lezioni collettive o individuali. Per informazioni, è possibile telefonare alla segreteria del circolo, dal giovedì al martedì, dalle 10 in poi, al numero 0144/311386.



Un'immagine del Golf Club Le Colline di Acqui, in cui le gare riprendono domenica

CLARA PRETE E' LEADER A VILLA CAROLINA

CAPRIATA D'ORBA

Dominio di Clara Prete nella tappa capriatese del **«Circuito Italian Lga»**, dimezzata dalle cattive condizioni atmosferiche. A Villa Carolina si è infatti giocato sulle nove buche, a fronte delle 18 previste: la Prete ha vinto in Prima categoria con 19 punti, tre in più rispetto a Lara Porcile, che ha conquistato [illegible] secondo gradino del podio. Il miglior punteggio lordo è stato realizzato da Jillian Sharp (12). In [illegible] categoria, Lorenza Calcagno ha totalizzato 16 punti e ha fatto meglio per una sola lunghezza nei confronti di Beatrice Chiesa. In ambito seniores, Gabriella Santagata, a fronte dell'alto handicap, ha sbaragliato il campo, staccando tutte le avversarie e ottenendo l'oro con 14 punti.

Per la categoria «soci e amici», infine, Maurizio Ghigliotti ha chiuso con 23 punti e ha preceduto Francesco Pecchioni, che si è attestato a quota 21. Infine, il «solito» Marco Morgavi ha colto [illegible] premio per il migliore [illegible] lordo con 14 punti.

Intervista a Margherita Grosso dopo l'exploit a Carpi

E' la «mammina volante» della maratona astigiana

SAN MARTINO ALFIERI

Margherita va veloce. Sempre più veloce: 2 ■ 37 minuti ■ 34 secondi. E' il tempo che l'astigiana ■ stabilito domenica nella maratona d'Italia a Carpi: quar■ assoluta, dietro alla vincitrice, la keniana Jacqueline Jerotic e due italiane: Ornella Ferrara e Francesca Zanusso.

Non è una maratona qualunque, Carpi ■ Margherita Grosso non è un'atleta qualsiasi: a 36 anni, con un'attività agonistica iniziata ■ 29, è ■ suo modo un fenomeno: fisico (ha 40 pulsazioni al minuto, tanto per ■ un dato), ma anche di determinazio■ e costanza. Ragioniera (diploma conquistato alle serali del Giobert), sposata con Onofrio Villani (un esperto ■ tecnologie: nessuna frequentazione ■ il mondo dello sport) ■ ■ figlia, Andreamartina, 11 anni da accudire.



Vivono a San Martino Alfieri e lei, Margherita (guai a chiamarla solo Rita) vive di atletica: tesserata per la Fiat Sud Formia, in pochi anni ha dato la scalata ai vertici femminili della maratona. Adesso è tra le «top ten» d'Italia, con la possibilità concreta di entrare in Nazionale. Un altro azzurro virtuale, dopo quello già realizzato della corsa in montagna: una specialità che coltiva nei ritagli di tempo e nella quale è arrivata a vincere i titoli europeo e tricolore a squadre.

«D'inverno ho ■esso anche i pattini, le "ciaspole" per correre sulla neve, ■ non credo che lo rifarò» confessa.

Corsa, ■ ■ ancora ■. «E' la mia grande passione, il tempo scandito dagli allenamenti: f■ dai 15 ai 30 chilometri al giorno». E' una che può ■ considerata quasi un'eretica in un'epoca di preparazioni scientifiche estremizzate: lei ■ ha un allenatore (ha avuto in passato guide come l'astigiano Franco Cipolla e il villanovese Riccar■ Negro) e quando corre non usa neppure il «cardiofrequenzimetro», ormai inseparabile compagno di allenamenti di tanti sportivi anche non agonisti.

«Vado dove mi porta il cuore» sorride dolce Margherita. Ha già disputato ■ maratone: prima di Carpi ne ha fatta un'altra (vinta) il 10 settembre ■ Grottazzolina e tre ■ ■ allenamen■. «Non ■ dico tanto forte, perchè qualche tecnico potrebbe pensare che sono pazza a correre così tanto. Ma lo faccio perchè mi va di farlo».

■ tanto per gradire sta già pensando alla ■ prima volta a New York: il traguardo di ogni «jogger». Il 5 novembre sarà là, nella «Grande Mela,» con un pugno di amici astigiani. «Purtroppo sono condannata ■ allenarmi quasi sempre da sola: la ■ condizione attuale non mi consente di avere compagni di strada adatti alle mie tirate» sottolinea senza narcisismi.

Margherita Grosso non ■ una abituata a sbandierare la classe ■ suoi muscoli di ■. Preferirebbe restare nell'ombra, corre■ nei prati senza pensieri. «In■ quando ■ alleno penso a tante cose: alle gare, alla famiglia, a mia figlia. Vorrei solo dire che lo sport mi ha aiutato a crescere, anche mentalmente. Per questo ■ capisco chi bara sulle prestazioni (vedi doping): la corsa è la conoscenza del proprio fisico. Con ■ mio corpo c'è un dialogo continuo».

Corre, Margherita, corre nel vento. Inseguendo un sogno e un mito («Vorrei poter continuare a fare questo sport anche a 90 anni»): forse quello di un'eterna giovinezza. Senza presunzioni, con dolcezza ■ determinazione. Com'è nel suo stile. La «mammina volante» ■ pronta a stupire ancora.



Margherita Grosso in azione. Accanto alla «24 X 1 ora» con il suo ex allenatore Riccardo Negro

A 36 anni ha corso in 2 h' 37' 34" Adesso punta alla maglia azzurra



Una singolare versione «agonistica» dell'atleta astigiana impegnata in una gara con le «ciaspole» sulla ■. La Grosso è anche azzurra di corsa in montagna

Volley: dopo il successo a Fano nella prima giornata dell'A2

Bm2 cerca il bis in Coppa

A Vercelli con i veronesi dell'Isola Scala

Carlo Lisa

Dopo ■ conquistato, nella stagione 1999-2000, la Coppa Italia di ■ B, ■ la finalissima di Fucecchio contro Lamezia, la Bm2 inizia stasera l'avventura nella Coppa Italia di A2. Prima avversaria l'ambiziosa formazione veronese dell'Aesse Isola Della Scala che ha acquisito, in estate, dal Cutrofiano (Le) i diritti alla A2. Stante l'indisponibilità del Palatenda di piazza d'Armi, la partita di andata ■ disputa alle 20,30 (arbitri: Antoniacomi di Limito Mi e Capra di Cantù Co) sul parquet del Palasport «Nino Piacco» in via Donizetti, a Vercelli. Ritorno mercoledì 25 ottobre a campi invertiti.

La formula della Coppa Italia prevede partite di andata e ritorno senza spareggio. In ■ di parità ■ vittorie passa chi ha il miglior quoziente set ■ successivamente il miglior quoziente punti. La vincente della sfida tra Bm2 e Aesse Isola Della Scala incontrerà poi, nei quarti, chi sopravviverà tra Kappa Torino e Mantova.

L'organico dell'Isola Della Scala, affidato al tecnico Cottarelli, è stato completamente rinnovato. Sono arrivati: l'opposto francese Bry, dal Cutrofiano (A2); gli schiacciatori Tognazzoni dal Mezzolombardo (A2), Linutti dal Cutrofiano e l'argentino Pereira, dal Loreto (A2); i centrali Franceschelli dal Mezzolombardo, lo sloveno Jeroncic, dal Friedrischafen (Ger) ■ Gelli dal Vercelli (B1); il libero Cappellotto dal Mezzolombardo. Confermato ■ palleggiatore Cavaliere, già titolare ■ B1.

Intanto prosegue la raccolta di adesioni per ■ trasferta in pullman dei tifosi, domenica a Vercelli per la prima sfida casalinga con i «Lupi» del S. Croce (Pisa). Il viaggio sarà gratuito per gli abbonati; per gli altri invece il costo ■ di 15 mila lire (prezzo del biglietto) più il pullman (12 mila). Prenotazioni in sede (entro venerdì): telefono 0141|355.195. Partenza: domenica alle 15, dal piazzale ■ palazzetto di ■ Gerbi.

SPORT FLASH

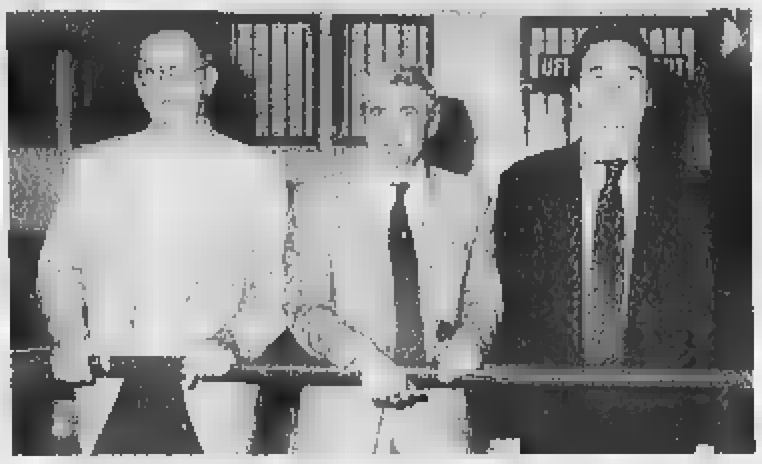
TAMBURELLO. Il Settime è stato fermato dalla pioggia ad un passo dalla conquista dello scudetto di serie C. La partita decisiva ■ il Capitel Villafranca (Vr) sarà recuperata ■bato 21. Si ripartirà dal 4-2 per gli astigiani.

Nel primo incontro il Settime ■ sconfitto ■ Nave San Rocco (Tn) 13-6. [gi. m.]

SUPERMOTARD. Si è concluso a Montichiari (Bs) il campionato italiano. Nella catego■ Sport Enzo Ermondi (Honda) ha ottenuto il quinto oposto finale. Nella Prestige Beppe Gaspardone (Vor), ha chiuso al settimo posto assoluto, aggiudicandosi il trofeo monomarca Vor. [gi. m.]

RALLY. Il navigatore villanovese Francalanci (alla guida Benazzo) ha chiuso al secondo posto il Rally di Chivasso. Gli altri astigiani: Caselegno-Pana■ (7), Puzar-Magliano (11), Mastrazzo-Amerio (16), Bianco-Nebiolo (17). [gi. m.]

BASKET



Un «super arbitro» ■ palazzetto

ASTI. Il capo degli arbitri italiani di basket, Armando Pinto, ha seguito dalla tribuna, sabato, ■ vittoriosa sfida della Cierre sul Casale (C1). Pinto (al centro della foto) è stato ospite del commissario straordinario della Fip Piemonte, l'astigiano Giorgio Bassignana (a sinistra). Con loro anche Sergio Torchio, responsabile regionale del settore arbitrale. Da annotare anche che ■ maltempo sono state sospese fino a domenica tutte le gare ■ campionati dalla C2 ai tornei dilettantistici.


ARMANI

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

AFFILIATO TECNOCASA: BIELLA CENTRO s.a.s.
Via P. Micca, 1/D - Biella
Tel. 015.2524493

BIELLA - Via Q. Sella appartamento ristrutturato con risc. autonomo di: cucina, salone, camera, bagno. Possibilità di giardino privato. L. 100.000.000

BIELLA - Pressi via Ivrea. appartamento composto da: ingresso, cucina ab., sala, camera, bagno. Cantina e box auto. L. 91.000.000

BIELLA - Via per Pollone, appartamento ultimo piano di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, box doppio. Ottime condizioni. L. 160.000.000

BIELLA - C.so Risorgimento appartamento al piano rialzato, in discrete condizioni. L. [illegible]

BIELLA - Via [illegible], appartamento al 1° piano di: ingresso, cucina ab. con terrazzino, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina. Ristrutturato recentemente. L. 167.000.000

BIELLA - Appartamento in buone condizioni di: ingresso, cucina ab., sala, 3 camere, bagno, cantina, soffitta, ampi balconi. Buona esposizione. L. 183.000.000

OGNI [illegible] UN PROPRIO [illegible] ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO BIELLA s.a.s.
Via della Repubblica, 14 - Biella
Tel. 015.34458

BIELLA CENTRO - Casa indip. ristrutturata composta da cucina, sala, doppi servizi, 3 camere, riscaldamento autonomo. Box auto. L. 350.000.000

BIELLA BOTTALINO - Proponiamo in posizione tranquilla e soleggiata alloggio completamente ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno. Inoltre cantina, solaio e box auto. Ottimo. L. [illegible]

BIELLA CENTRO - Alloggio di 3 locali più servizi, in buone condizioni, ottimo per investimento. Possibilità uso ufficio. L. [illegible]

BIELLA CHIAVAZZA - Alloggio composto di ingresso, cucina-soggiorno, camera e bagno. riscaldamento autonomo. L. 55.000.000

BIELLA - Alloggio 3 locali di cucina, soggiorno, ampia camera e bagno, in buone condizioni. Ottimo per investimento. L. 83.000.000

BIELLA CHIAVAZZA - Disponiamo di alloggio composto da cucina ab., soggiorno, 2 camere, bagno, box auto e riscaldamento autonomo. Da vedere. L. 110.000.000

BIELLA CENTRO - Vendesi locale uso commerciale di 4 vani + servizi, in buone condizioni. doppia vetrina. L. 139.000.000

OGNI [illegible] UN PROPRIO TITOLARE [illegible] D È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COTTOLENGO s.a.s.
Via Cottolengo, 14 - [illegible]
Tel. [illegible]

BIELLA SUD - Alloggio composto da: angolo cottura, soggiorno, camera e servizi, ristrutturato e box auto compreso. L. 78.000.000

IN BIELLA SUD - Disponiamo di trilocale all'ultimo piano, ottimo anche come investimento in zona comoda ai servizi. L. 60.000.000.

ZONA PISCINA RIVETTI - Vendiamo trilocale ristrutturato posto al terzo piano, [illegible] vedere. [illegible]

VIA TOSCANA - Alloggio completamente ristrutturato composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto. L. 105.000.000

VIA TRIESTE - Vendiamo alloggio di 170 mq. con box auto. L. 180.000.000. Ottimo affare.

STABILE INIZI '900 vendiamo alloggio completamente ristrutturato composto da 5 locali + doppi servizi e lavanderia. Riscaldamento autonomo. [illegible]

IN PIENA ZONA S. PAOLO - Vendiamo signorile alloggio al 4° piano composto da 5 locali con doppi servizi e box auto. L. 248.000.000

OGNI AGENZIA [illegible] PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO OCCHIEPPO s.a.s.
Via M.Libertà, 45 - Occhieppo Inf.
[illegible]

OCCHIEPPO SUP. - Appartamento al 1° piano in casa, interno [illegible] 5 locali + servizi, autorimessa. Discrete condizioni. L. [illegible]

MONGRANDO - Porzione di casa [illegible] composta da PS garage doppio, taverna, cantina, bagno. PT portico, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni e balcone. P mansarda, 2 camere e bagno. Giardino. Ottime rifiniture. [illegible]

OCCHIEPPO INF. - Zona centrale, fine schiera di 6 locali, bagno, 3 balconi, rustico, garage e orto. Riscaldamento autonomo. L. 220.000.000

POLLONE - Casa indip. composta da cucina, soggiorno, bagno e locale caldaia al PT e [illegible] 2 camere e bagno al P1, piano mansarda, piccolo giardino. [illegible]

NETRO - Bellissima casa indip. di cucina, sala con camino, ripostiglio, 2 camere e bagno, oltre a piano cantinato con garage, cantina e giardino di mq. 1000. Ottime condizioni. [illegible]

POLLONE - Casa fine schiera: ingresso, cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, oltre a garage doppio, cantina, lavanderia, giardino e orto. Ottime condizioni. L. 390.000.000

OGNI AGENZIA HA [illegible] ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO PIEMONTE s.n.c.
Via Gramsci, 99 - Gaglianico
Tel. 015.543006

GAGLIANICO - Appartamento composto da cucina ab., sala, camera, [illegible] cantina, totalmente ristrutturato. Vista panoramica. L. 110.000.000

GAGLIANICO - In palazzina con ottimo spazio verde alloggio con riscaldamento autonomo di: ingresso, cucina, [illegible], sala, 2 camere, bagno, cantina, ampia [illegible]

BORRIANA - Casa a schiera da ristrutturare con rustico e giardino. L. 90.000.000

CERRIONE - Villetta piano unico, composta da cucina ab., salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, box doppio e giardino. [illegible]

SANDIGLIANO - Centro storico del paese cascinale di prossimo restauro vendiamo unità abitative di varie metrature e tipologie. Prezzi a partire da L. 320.000.000

PONDERANO - Casa a schiera [illegible] centro paese con box auto. Libera subito. L. 100.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE [illegible] E AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CASTELLO [illegible]
Via Matteotti, 20 - Candelo
Tel. [illegible]

CANDELO - Villetta indip. composta da alloggio al piano rialzato con ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 camere, bagno e ampio ripost. + giardino e frutteto [illegible] mq. 1700 L. 370.000.000

[illegible] - Via Garibaldi proponiamo in vendita su prenotazione 2 villette centro schiera con alloggio di 4 locali al PT e piano cantinato di mq. 100. L. 280.000.000

CANDELO - Bifam. di 4 locali al PT + due alloggi [illegible] composti ognuno da: cucina ab., soggiorno, camera, bagno. Rustico di pertinenza di mq. 90. Cortile privato. L. 270.000.000

CANDELO - Casa fine schiera di 5 locali, doppi servizi, lavanderia, sottotetto mansardabile; cortile privato a giardino recintati a siepe con box doppio, taverna e pozzo. L. 336.000.000

[illegible] - Porzioni di villette bifam. in fase di costruzione (1° soletta) composte da 5 locali, doppi servizi; cantinato di mq. 100. Consegna a 8 mesi dal compromesso. L. [illegible]

OGNI [illegible] HA [illegible] E ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COSSATO s.a.s.
Via Mazzini, [illegible] - Cossato
Tel. 015.926167

COSSATO Alloggio in piccola palazzina composto da ingresso, angolo cottura, sala, 2 camere, bagno, 3 balconi, sottotetto a rustico tetto mansardabile, [illegible] auto e cantina. Termoautonomo. L. 125.000.000

COSSATO In posizione panoramica e soleggiata alloggio mansardato da ingresso living, cucina, sala, 2 camere, studio, cantina e giardino. Residenziale. L. 128.000.000

COSSATO Centralissimo alloggio al primo piano, di cucina, sala, 2 camere, ampio ingresso, 2 balconi, cantina e box [illegible]. Comodo ai servizi e ben illuminato. L. 159.000.000

COSSATO Appartamento in casa [illegible] ottime condizioni con ingresso indip., cucina, sala, 2 camere, bagno, 2 balconi, 1 terrazzino, box auto, cantina e giardino cintato. Panoramico. L. 190.000.000

COSSATO Appartamento al terzo piano, composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere e doppi servizi. Giardino condominiale box e posto auto cantina a 2 balconi. L. [illegible]

OGNI AGENZIA [illegible] TITOLARE ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COSSATO s.a.s.
[illegible] Milano, [illegible] - Vigliano Biellese
Tel. [illegible]

VIGLIANO B.SE - In zona tranquilla proponiamo villetta di nuova costruzione di [illegible] 150 mq. composta di: doppio box auto. loc. lavanderia, cantina al p. semint., ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere. bagno al piano terra; al piano primo: 2 camere, ripostiglio, bagno, 1 balcone. Completano la proprietà 800 mq. di giardino. Allo stato rustico. L. 250.000.000

VALDENGO - Ai piedi della collina proponiamo ultime villette di recente costruzione composte di ingresso, cucina, soggiorno, 2/3 camere letto, doppi servizi, box auto doppio, lavanderia, 2 balconi, terrazzo e giardino privato. A partire da L. 250.000.000

[illegible] - Proponiamo villa bifamiliare di nuova costruzione composta di: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, lavanderia, cantina, doppio box auto, ca. 500 mq. di giardino privato. A singola porzione L. 280.000.000

VIGLIANO B.SE - In zona centrale alloggio 4° piano di: ingresso, cucina, soggiorno, [illegible], bagno, balcone. Cantina e box auto. Panoramico. [illegible]

VIGLIANO B.SE - Nelle vicinanze del Municipio, in palazzina di recente costruzione, proponiamo alloggio composto di ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] camera, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto. [illegible]

OGNI AGENZIA HA UN [illegible] TITOLARE ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CASA s.n.c.
[illegible] Garibaldi, 12/14 - Brusnengo
Tel. 015.9857012

ROASIO - Vicinanza scuole a due passi dal centro disponiamo di casa di corte composta di 4 locali, bagno, 2 cantine, riscaldamento autonomo. [illegible]

ROASIO - Lussuosa villa in stile moderno con rifiniture di pregio composta [illegible] 11 vani, box triplo, parco di circa 4000 mq. Trattative riservate.

ROASIO - A due passi dal centro del paese casa completamente ristrutturata composta di 12 locali disposta su tre livelli e terrazzo. L. 250.000.000

MASSERANO - Disponiamo di casa ristrutturata disposta su 2 livelli composta di: ingresso living in cucina, sala, camera da letto, bagno. Ottima come seconda casa turistica oppure come investimento. L. 42.000.000

ROASIO - Disponiamo di porzione di casa composta di tre alloggi in buone condizioni d'uso con box auto triplo, orto, cantina, solaio. Ottimo come investimento. [illegible]

ROASIO - Nel confine tra Roasio e Brusnengo rustico disposto su 2 livelli di: salone, cucina, 2 camere, bagno, scala esterna e posto auto. 3 rustici. L. 45.000.000

[illegible] UN PROPRIO TITOLARE [illegible] È AUTONOMA

[illegible] TECNOCASA: STUDIO GATTINARA s.n.c.
Corso Vercelli, 54 - Gattinara
Tel. 0163.832719

GATTINARA - In zona centro appartamento di 4 locali, rustico adiacente con possibilità d'ampliamento. Box auto. L. 115.000.000

GATTINARA - C.so Cavour appartamento di ampia metratura composto da ingresso, cucina, tinello, sala, 2 camere, bagno e box auto. Da ristrutturare. [illegible]

GATTINARA - C.so Cavour, [illegible] centro [illegible] composto da 4 locali, mansarda, terrazzo e cantina. Possibilità di garage. [illegible]

GATTINARA - Zona centrale, centro schiera da ristrutturare, 342 mq. complessivi. Possibilità di ricavare 3 appartamenti. Al piano terra [illegible] commerciale di circa 80 mq. L. 233.000.000

GATTINARA - Nelle vicinanze del centro appartamento di 5 locali con cantina e box auto. L. 197.000.000

GATTINARA S. BERNARDO - In casa indip. appartamento al piano terra composto [illegible] ingresso, angolo cottura, cucina, sala, 2 camere; bagno, cantina e box. Giardino privato. L. [illegible]

OGNI AGENZIA [illegible] PROPRIO [illegible] ED È [illegible]

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO SESIA s.n.c.
Viale Fassò, 28 - Borgosesia
Tel. 0163.25175

FORESTO - In zona tranquilla e soleggiata alloggio di [illegible] locali. Da ristrutturare. [illegible] 80.000.000

PRAY - Rustico indip. di 130 mq. con giardino circostante di 3000 mq. L. 80.000.000

PLELLO - Casa a schiera di: tinello, angolo cottura, sala, 2 camere, 2 bagni, rip., taverna con camino e porticato. Ottimo stato d'uso. L. 320.000.000

ROZZO - Casa indip. sui 4 lati di PT disimpegno, cucina, laboratorio, box auto; P1 cucina ab., salone, 3 camere, bagno; P2 sottotetto mansardabile. L. 220.000.000

VARALLO - In zona centrale prestigiosa villa d'epoca di PT ingresso, cucina, tinello, sala, bagno e rip. P1 e P2: 4 camere, 2 bagni. P3 camera mansardata. P4 taverna. Ampio giardino circostante, rifiniture di pregio. Trattative in ufficio.

BORGOSESIA - Immediate vicinanze alloggio al piano alto di un condominio con ascensore di 130 mq. con cantina e box auto. Libero subito. [illegible]

BORGOSESIA - In zona centrale alloggio di: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Ottimo. L. [illegible]

OGNI AGENZIA [illegible] TITOLARE [illegible] È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: [illegible] SANTHIÁ [illegible]
Corso Nuova Italia, 62 - Santhià
Tel. 0161.94429

SANTHIA' - Indipendente su 3 lati, 900 m. di cortile e giardino. Stupenda casa di recente ristrutturazione composta da PT: living in sala, ampia cucina e bagno. P1: 2 camere e bagno. L. 285.000.000

SANTHIA' - Servito da ogni genere di attività commerciale. Proponiamo ottimo appartamento di: ingresso, sala, cucinotto, 2 camere e bagno. Box e cantina. Termoautonomo. L. 170.000.000

SANTHIA' - In elegante palazzina di 3 piani. Appartamento composto da: living in sala, cucina, 2 camere e bagno. Box [illegible] cantina, [illegible]

SANTHIA' [illegible] accogliente [illegible] su 2 livelli + mansarda. Ideale alternativa all'appartamento di 3 [illegible]. L. [illegible]

SANTHIA' - Casetta piano unico indip. su 3 lati e cortile privato. Composta da: cucina, sala, camera e bagno. Ottima anche per investimento. L. [illegible]

TRONZANO - Proponiamo rustico in posizione tranquilla. [illegible] su 3 [illegible] comprende anche travale e cortile. Indipendete ai 3 lati. L. 73.000.000

OGNI [illegible] UN PROPRIO TITOLARE ED [illegible]

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO FOSCOLO s.n.c.
Via Foscolo, 29 - Vercelli
[illegible]. 0161.250272

VIA SOMALIA - Appartamento di ingresso, cucinino, sala, camera, bagno. Già affittato. Ideale come investimento. L. 70.000.000

VIA PETRARCA - Appartamento ristrutturato in zona ben servita composto da: ingresso, cucinotta, sala. camere, bagno e balcone. [illegible]

VIA S. PELLICO - In [illegible] centrale appartamento ultimo piano composto da [illegible], cucinino, tinello, 2 camere, bagno e cantina. Termoaut. L. 115.000.000

VIA S. di SANTAROSA - Appartamento luminoso in stabile con giardino: ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 ampi balconi. [illegible]

VIA ZENO - Appartamento ultimo piano su 2 [illegible] cucina ab., salone, 3 camere e doppi servizi. Cantina e box auto. Buono stato. [illegible]

CARESANABLOT - Villa su 2 piani + piano mansardato. Il camini e forno a legna. Giardino privato. L. 685.000.000

OGNI [illegible] HA UN [illegible] D È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CRESCENTINO s.a.s.
P.zza Garibaldi, 24 - Crescentino
Tel. 0161.841446

CRESCENTINO - Alloggio di ingresso, cucina ab., bagno e ripostiglio. Ottimo stato, zona centrale. L. 88.000.000

CRESCENTINO - Accogliente alloggio di ampio ingresso, cucina, 2 camere, ripostiglio e bagno. Buono stato, luminoso. L. 99.000.000

CRESCENTINO - Appartamento di ingresso, cucina ab., 2 camere, sala e bagno. Cantina e box auto. Termoautonomo. L. 130.000.000

CRESCENTINO - In zona ricca di verde, alloggio di ingresso living cucina, salone, camera e bagno; collegato ad una mansarda di 60 mq. con bagno. [illegible] soluzione. L. 166.000.000

FONTANETTO - Casa disposta su 2 piani: pt cucina, 2 camere e bagno; p1 3 camere. Giardino privato e tettoia. L. 148.000.000

S. ANTONIO - Casa ristrutturata su unico piano ambiente unico di: cucina, sala, camera, cameretta e servizio. Cortile e rustico. L. 115.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO [illegible] ED È [illegible]

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CIGLIANO s.a.s.
C.so Umberto, 144 - Cigliano
Tel. 0161.423366

CIGLIANO - Zona centrale villa fine schiera nuova costruzione di PT living in sala, cucina, bagno; P1 2 camere, bagno + piano mansardato e piano seminterrato di locale lavanderia e caldaia. Box doppio e giardino di circa 200 m. L. 375.000.000

LIVORNO F. - Immediato centro storico del paese, proponiamo casa centro schiera così composta: PT ingresso in salone; P1 cucina, sala, antibagno e bagno. P2: [illegible] e disimpegno. [illegible]

LIVORNO F. - Appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno; esposizione su 2 arie e cantina. L. 65.000.000

LIVORNO F. - In circa 1200 m. di proprietà, villa bifam. di circa 305 mq. così disposti: piano seminterrato: tavernetta, locale caldaia e cantina, PT: appartamento di: ingresso, salone, ampia cucina con secondo ingresso dal retro, camera con bagno padronale, cameretta e bagno con lavanderia, P1 appartamento di: ingresso in salone, cucina, 2 camere e bagno: entrambi con finiture di pregio e caldaie separate. Esternamente indipendenza [illegible] circa 900 m. di giardino + 2 box. [illegible]

OGNI [illegible] HA UN PROPRIO [illegible] ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO ANDORNO s.n.c.
Via V. Veneto, 83 - Andorno Micca
Tel. 015.2478220

ANDORNO - In piccola palazzina soleggiata disponiamo di alloggio in buono stato di manutenzione composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, cantina e soffitta. L. 136.000.000

SAGLIANO - Disponiamo di attico molto ampio, in buone condizioni, riscaldamento autonomo e box auto. Da vedere. L. 357.000.000

PRALUNGO - In stabile soleggiato disponiamo di alloggio composto [illegible] ingresso, [illegible], sala, 1 camera e bagno. Box auto. L. 85.000.000

PRALUNGO - Casa fine schiera parzialmente ristrutturata. L. 59.000.000

SAGLIANO - Proponiamo porzione di casa ristrutturata panoramica molto soleggiata possibilità box auto. L. 158.000.000

[illegible]AGLIANO - Piccola palazzina soleggiata disponiamo di ampio alloggio composto da ingresso, cucina, sala, [illegible] camere e ampio bagno. Risc. aut. L. 120.000.000

SAGLIANO - Casa fine schiera con magazzino rustico e orto. L. 70.000.000

OGNI AGENZIA HA UN [illegible] TITOLARE ED È [illegible]

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO PIEMONTE 2 s.a.s.
Via Mainelli, 11 - Cavaglià
Tel. 0161.967340

[illegible] - Vendesi casa fine schiera in parte ristrutturata. L. 115.000.000

ROPPOLO - Antico casale piemontese parzialmente indipendente con terreno. [illegible]

SALUSSOLA - Casa in complesso residenziale disponiamo di villette al rustico [illegible] 160.000.000 a L. 240.000.000

SALUSSOLA - [illegible] in posizione comoda ai servizi composta da 6 locali + box [illegible]. Prezzo L. 110.000.000

PIVERONE - Immerso nella serra disponiamo di rustico in pietra con possibilità di ampliamento. Trattative riservate.

CAVAGLIA' - Ottimo salone industriale con rifiniture di alto livello. L. 900.000.000

PIVERONE - Terreno edificabile ca. 1800 mq. con progetto approvato. L. 74.000.000

PIVERONE - Terreno edificabile ca. 1000 mq. con progetto approvato. L. 78.000.000

PIVERONE - Terreno edificabile ca. 1200 mq. con progetto approvato. L. 94.000.000

[illegible] PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO VALLEMOSSO s.a.s.
Via Sella, 61 - Vallemosso
Tel. 015.703874

VALLEMOSSO - In centro paese disponiamo di ampio alloggio composto di: ingresso, cucina, salone di 40 mq. ca., 4 camere da letto e bagno. Offre inoltre ampia mansarda di 120 mq. e posto auto doppio. L. 115.000.000

STRONA - Comodissimo al centro disponiamo di ottimo alloggio composto di ingresso, cucina, ampio soggiorno, 2 camere e bagno. Offre inoltre cantina e il box auto. Da vedere. L. 1[illegible]

VALLEMOSSO - Proponiamo casa parzialmente da ultimare composta di: cucina, soggiorno, camere e bagno. Offre inoltre ampio giardino circostante e mansarda ristrutturata a nuovo. Prezzo d'occasione. L. 59.000.000

STRONA - In frazione tranquilla ma comoda al centro proponiamo fine schiera ristrutt. di: cucina, sala, 2 camere e bagno. Box doppio e risc. aut. L. 79.000.000

CROCEMOSSO - Grande villa completamente indip. e con terreno circ[illegible] composta di: ingresso, cucina, ampio salone, 3 camere da letto e bagno. Offre, inoltre studio, loc. di sgombero, cantina, loc. caldaia e 3 box auto. [illegible] autonomo. L. [illegible]

[illegible] TITOLARE ED [illegible]

AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO TRIVERO D.J.
Fr. Ponzone, 269/B - Trivero
Tel. 015.7388248

TRIVERO Fr. Oro - Disposta su 2 livelli, disponiamo di tranquilla casetta composta da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, ampia terrazza coperta, bagno. Oltre a cantina e loc. lavanderia. Terreno pertinenziale. L. 35.000.000 Da rialzare.

TRIVERO Fr. Gaula - Casa semindip. composta da: ingresso, ampio ripostiglio, loc. lavatoio, cantina, cucina, soggiorno con terrazzo, 3 camere da letto, bagno. Con legnaia e terreno di proprietà. L. 60.000.000 Parzialmente da ristrutturare.

TRIVERO Fr. Pratrivero - Rustico indip. sui 4 lati composto da: ingresso, cucina, bagno, salone, 4 camere e soppalco. Completamente circondato da terreno di proprietà, ottimamente soleggiato e con comodo accesso carraio. L. 85.000.000

TRIVERO Fr. Ponzone - In condominio centralissimo, comodo ai servizi e dotato di ascensore, disponiamo di alloggi di varie metrature e tipologie, tutti con cantina e soffitta. Prezzi a partire da L. 82.000.000

TRIVERO Fr. Barbero - In zona molto tranquilla, a pochi minuti da Ponzone, disponiamo di ottima casa composta da: cucina ab., 4 camere letto, bagno. Oltre a cantina, sottotetto e giardino di pertinenza. Libera subito. L. 83.000.000 Da [illegible].

OGNI [illegible] PROPRIO [illegible] ED È AUTONOMA

KìRON
FRANCHISING [illegible]

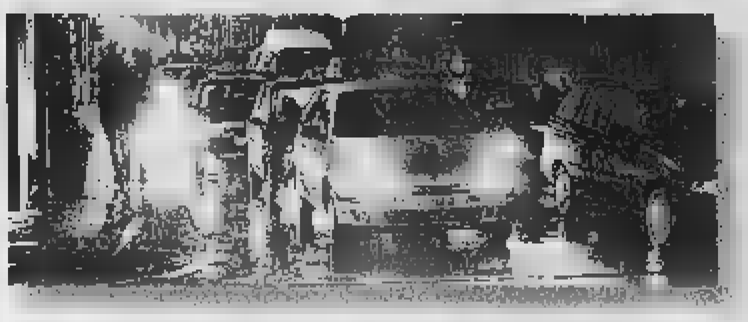
La rete in Franchising [illegible] mediazione finanziaria Kiron specializzata nell'analisi di mutui che affianca la rete di Franchising Immobiliare Tecnocasa con il servizio di consulenza.

BIELLA - Via Trento, 38/C
Tel. 015.8409241

ASSICURAZIONE COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI [illegible]

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la [illegible]sa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



DANNI ALLE [illegible]

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia [illegible] dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. [illegible] piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti [illegible] secco, partito [illegible] sordina ieri mattina, [illegible] entrato [illegible] pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste [illegible] attanaglia Torino «città d'acqua» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie [illegible] cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso [illegible] sede dell'Acquedotto [illegible] l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla [illegible]a, quarta, quinta, sesta), ma [illegible] un certo numero [illegible] autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via di Nanni angolo [illegible] Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, [illegible] San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato-Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo [illegible] Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, [illegible] Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via [illegible]. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, [illegible] Fossata angolo [illegible] Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato [illegible] potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque [illegible] farla bollire se destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione [illegible] tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la carenza di autobotti disponibili. A fronte delle [illegible] necessarie, oggi ne vengono impiegate [illegible] trentina (fra [illegible] una colonna di dodici [illegible] arrivati da Roma, altri da Milano [illegible] mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili [illegible] fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

> Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura
> In alcune zone è ancora emergenza

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è [illegible] allagata [illegible] devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattinata era [illegible] sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a 6 mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati non [illegible] fatti attendere: gradualmente l'acqua [illegible] riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime ore del pomeriggio, si pompava acqua [illegible] Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in [illegible] ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beina[illegible] e Druento. Fuori servizio la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie [illegible] buona [illegible] e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: ma nessuno si nasconde che [illegible] dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, [illegible] un aggravamento sensibile della [illegible].

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, sta per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, [illegible] Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

reportage

Massimo Numa [illegible] Marco Sartorelli

POCO [illegible] potuto il «piano di emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi da «rubinetto [illegible] ha fatto proseguire ancora ieri la [illegible] all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso ai cittadini - la fornitura in strada [illegible] le autobotti: chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato [illegible] rifornirsi [illegible] alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi era arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce [illegible] tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a essere presa di mira dal popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: [illegible] più [illegible] due confezioni per carrello, per non creare [illegible] fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi [illegible] di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli [illegible] corso Vinzaglio [illegible] di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili [illegible]zioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari delle [illegible] di via Garibaldi e Porta Palatina, da oltre 24 [illegible] vittime del black out idrico. Qualcuno [illegible] [illegible] market [illegible] il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori [illegible] [illegible] piena emergenza e non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui [illegible] Torino, l'acqua si trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante [illegible] protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare con il trascorrere delle [illegible] Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte [illegible] [illegible] state esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinforzo. Solo lunedì qui [illegible] andate vendute circa 10 mila bottiglie da un litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se [illegible] finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di corso Bramante, [illegible] Orbassano e [illegible] Traiano. «Lunedì la richiesta era [illegible] nettamente superiore alla media [illegible] nelle ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. [illegible] nei piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla [illegible]azione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche ordinarie [illegible] acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

> Scaffali vuoti già [illegible] metà mattinata in molti esercizi
> Ma non c'è stata ressa alle cisterne

Niente di grave, [illegible] senso che non ci sono stati assalti, resse e spintoni, nemmeno [illegible] in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 ore di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati al[illegible] 17 [illegible] trenta [illegible] [illegible] Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, [illegible] Lorella Vai [illegible] la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica [illegible] «rinunciato ad usare la lavatrice», [illegible] che «dal rubinetto scendeva appena [illegible] filo d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di a[illegible] e [illegible] chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la [illegible] tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, se ne sono andate, [illegible] qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le su[illegible] bottiglie da riempi[illegible] «Mia [illegible] Natalina abita qui, ha 90 anni, le faccio un po' [illegible] rifornimento. Più che altro [illegible] [illegible] per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano [illegible] persone. L'impiegato del Comune va [illegible] suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in via San Benigno, a ritirare i dieci litri di [illegible] [illegible] sacchetti [illegible] [illegible] litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A [illegible] nostra [illegible] in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche [illegible] bottiglie. Simona Palmieri si presenta [illegible] una tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori ci [illegible] arrangiati [illegible] qualche bottiglia [illegible] acqua naturale [illegible] due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

ORAFI IN COSSATO

l'Originale

DAL 3 AL 31 OTTOBRE



PER OGNI ACQUISTO *
VI VERRÀ CONSEGNATO
UN ASSEGNO DEL VALORE DELLO SCONTO
SPENDIBILE AL VOSTRO PROSSIMO ACQUISTO
(DAL 2 NOVEMBRE)
ESCLUSE LE RIPARAZIONI

ORAFI IN COSSATO Via Mazzini 24 - Cossato - Tel. 015 / ■ 07 34

BIELLA E PROVINCIA

[illegible]ONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

Finita l'emergenza in provincia è subito iniziata l'operazione di ripristino della viabilità [illegible] ci si interroga anche sulle cause di tanti piccoli disastri

I trenta sfollati aspettano di tornare a casa

Il Biellese conta i danni. Per Mongrando lo stato di calamità?

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro. Con questo obiettivo La Stampa [illegible] il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte al San Paolo-Imi Offerte a Specchio dei tempi in [illegible] Marenco e via Roma a Torino, nella redazione provinciale di Biella [illegible] via Repubblica 29 (con orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Imi [illegible] sul conto postale 7104 Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

BIELLA

Passata l'emergenza, mentre il Biellese conta i danni e s'interroga sui motivi di tanti piccoli disastri [illegible] già [illegible] avanzato stato [illegible] ripristino l'intera viabilità del territorio. Molte arterie interrotte sono già state riaperte al traffico, tra cui la Biella-Oropa, alcune strade della Valsessera e quella [illegible] Maghetto.

Resta invece il problema dei tanti sfollati, circa una trentina, che attendono di fare rientro nelle loro case: «Secondo i tecnici - dice l'ispettore Solinas, costretto ad abbandonare la sua casa di [illegible] Ogliaro con la sua famiglia - ci vorrà almeno [illegible] mese per portare a termine gli interventi di rafforzamento del tratto franato davanti allo stabile dove abito, [illegible] è impensabile che io possa stare tanto tempo nella piccola stanza che mi ha messo [illegible] disposizione [illegible] [illegible].

Nella stessa situazione si trova una famiglia di Sandigliano (via Gramsci 74), quella della cascina di Vaglio Colma di Biella, le tre del Favaro, una famiglia di Vallemosso, frazione Pichetto 3, fatta sfollare lunedì, il custode della diga del Piancone (i tecnici hanno già ripristinato la linea telefonica e quella dell'Enel, ma la strada [illegible] interrotta da una grossa frana). Dichiarato pericolante anche [illegible] altro locale, in uso a un'autoscuola, in via Cottolengo 14.

Frane e smottamenti sono stati segnalati nelle ultime [illegible] a Vaglio, Pettinengo, Vallemosso, Portula, Zubiena, dove è crollata parzialmente anche un'abitazione, Cantone Motto superiore [illegible] Mottalciata, sulla Ronco-Zumaglia, Vigliano-Roncò, Portula, in frazione Galfione dov'è caduto anche un palo della luce, Castelletto Cervo-Buronzo (anche qui è caduto un palo della luce).

Intanto Mongrando ha chiesto lo stato di calamità, mentre è iniziata anche una ricognizione da parte dei tecnici del Ministero dei bei culturali e ambientali per verificare danni alle opere d'arte. Visitata anche la chiesa di S. Antonino, a Occhieppo Inferiore, minacciata dal cedimento di un muro. [f. p.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 34 E 35



Diverse frane si sono fermate vicino alle case e rappresentano [illegible] un rischio

Al Pronto Soccorso tra reali urgenze e richieste di visite per casi ordinari

Dea, 2 medici per 140 pazienti

«Facciamo attendere chi non è grave»

Daniela Sandigliano

BIELLA

«Che schifo qui dentro; ho avuto un incidente e non c'è nessuno che si occupi di me».

Sono trascorse da poco le 7,30 [illegible] ieri mattina e siamo al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella per verificare [illegible] persona come funziona il reparto dopo le ultime segnalazioni di tempi d'attesa [illegible]. E mentre aspettiamo di parlare con il primario Tito Soldati, l'ambulanza del 118 scarica [illegible] uomini, padre [illegible] figlio, rimasti coinvolti in un incidente stradale nella zona di Vigliano mentre andavano a funghi. In quel momento il reparto era già abbastanza affollato [illegible] tutti i letti dell'astanteria e le salette per le degenze provvisorie [illegible] occupati.

Dei due nuovi arrivati, il padre in condizioni più gravi [illegible] stato immediatamente sottoposto alle cure del caso; il figlio che era molto agitato ma non presentava apparenti ferite, è stato fatto accomodare su una sedia a rotelle in attesa di [illegible] [illegible] [illegible] volta visitato. E gli è stato assegnato un codice d'urgenza basso. L'attesa si è protratta per circa mezz'ora e all'uomo è sembrata eccessiva e l'ha più volte detto esplicitamente con vivaci proteste [illegible]. In realtà anche se s[illegible] trascorsi 30 minuti prima che un medico lo visitasse, il paziente periodicamente era tenuto controllo.

«Il codice viene attribuito da un'infermiera professionale che, in base alla sintomatologia e all'anamnesi, è in grado di effettuare una prima selezione. - spiega il primario Tito Soldati - Il paziente viene poi visto subito da [illegible] figura qualificata, [illegible] attesa della visita medica. I casi [illegible] sono seguiti dal personale del pronto [illegible] e possono quindi aspettare [illegible] timore. Capisco [illegible] chi viene da noi vuole eliminare al più presto dolore, tensione, paura. Ma non a scapito dei più gravi.».

Prosegue Tito Soldati: «Questo è un reparto dove passano mediamente [illegible] persone al giorno: chi è gravissimo (codice rosso) passa subito [illegible] l'89% di chi transita in reparto presenta patoligie lievi da codice "bianco" (zero) [illegible] mediamente ha tempi d'attesa per la visita medica tra i 120 e i 180 minuti; il [illegible] riceve un codice "verde" (uno), con tempi d'attesa tra i [illegible] [illegible] i 50 minuti; solo il 2% rientra nel codice "giallo" (due), cioè [illegible] media gravità [illegible] viene visitato entro 10,15 minuti. Il fatto è che il nostro lavoro dipende [illegible] circostanze imprevedibili, [illegible] gli incidenti stradali e gli infortuni sul lavoro. Ci sono [illegible] [illegible] relativa tranquillità [illegible] [illegible] [illegible] affollamento».

«Per fronteggiare questa mole di lavoro attualmente abbiamo 6 internisti che si alternano. Ma presto arriverà il settimo - aggiunge il dottor Soldati -. Inoltre dell'équipe fanno parte anche i chirurghi. In sintesi, di giorno sono sempre presenti due medici: uno internista ed un chirurgo, che spero [illegible] presto affiancato da [illegible] altro collega, in modo che la pre[illegible] salga a [illegible] medici. All'inizio [illegible] prossimo anno, poi, il 118 si trasferirà al primo piano e tutto lo spazio al piano terreno sarà occupato dal pronto soccorso, che così potrà avere 10 letti di degenza breve e di osservazione contro i 4 attuali, oltre a una sala radiologica. Ora tutto è perfettibile ma se si riuscisse a ridurre la presenza di codici bianchi noi lavoreremmo meglio e si ridurrebbero i tempi d'attesa. Preciso che non si [illegible] [illegible] verificati con l'assegnazione dei codici casi [illegible] sottovalutazio[illegible] dell'urgenza mentre ne abbiamo registrati diversi di sovravalutazione».





L'89 per cento di coloro che ogni giorno si rivolgono [illegible] Pronto soccorso hanno patologie che potrebbero essere curate a casa dal medico di base o dalla guardia medica

L'emergenza si veste di rosso

I colori indicano le condizioni del malato

BIELLA

In tutto il mondo, ormai da anni, l'accesso nei reparti di pronto soccorso è regolato con il «triage», ossia l'assegnazione di un codice di precedenza in base alla gravità evidenziato con [illegible] bollino che di colori diversi.

Per chiarire, i codici sono quattro, [illegible] praticamente si riducono [illegible] tre perché quello rosso, che significa pericolo immediato di vita, [illegible] si utilizza: il paziente appena entra in reparto viene portato immediatamente in sala medica.

A decrescere di patologia valutata (e quindi di gravità) vengono: il codice 2 (giallo, per chi non [illegible] in pericolo [illegible] [illegible] [illegible] corre gravi rischi di peggioramento); il codice 1 (verde, per chi ha fatto bene a ricorrere al pronto soccor[illegible] [illegible]a non presenta sintomi di gravità e non corre rischi gravi), e il codice zero (bianco, A o B che sia, assegnato a chi ha bisogno di cure che potrebbero e dovrebbero essere prestate dal medico di famiglia). Nel codice "bianco" finiscono quindi tutti coloro che si presentano al pronto soccorso perché a quell'ora non trovano più il medico di famiglia oppure non possono ancora rivolgersi al servizio di guardia medica. [illegible] spesso l'attesa di una visita del medico al proprio domicilio sembra troppo lunga e [illegible] corre all'ospedale nella speranza di accelerare i tempi. [d. sa.]

Dura replica di Destro al sindaco di Gaglianico: «Provincia e provveditore erano d'accordo»

«Ecco perché ho fatto chiudere le scuole»

Il prefetto si difende: la situazione nel Biellese era grave

Botta e risposta sulla chiusura delle scuole lunedì, decisa dal prefetto Giuseppe Destro e criticata da alcuni sindaci. A Biella, Gianluca Susta ha di fatto revocato l'ordine del rappresentante del governo, disponendo l'apertura di materne, elementari e medie. Da Gaglianico, invece, il sindaco Paolo Maggia aveva scritto una dura lettera a Destro, segnalando i disagi dei ragazzi che, arrivati davanti agli istituti, sono stati costretti [illegible] passare [illegible] mattinata nei bar. La chiusura delle scuole inoltre, secondo Maggia, doveva essere discussa insieme agli amministratori locali.

Ora la replica del prefetto. In una lunga lettera a Maggia e ai giornali, Giuseppe Destro spiega i motivi della sua decisione: nessun «allarmismo», [illegible] l'ordinanza che ha sospeso le lezioni è [illegible] [illegible] [illegible] provveditore e col presidente della Provincia. Destro, nella lettera, spiega che già sabato la Regione aveva diffuso il codice di allerta 3: «Si tratta del più alto codice di attenzione diramato in questi ultimi anni. Tanto per fare un esempio, né in occasione degli eventi del maggio '98 né nell'emergenza del 30 settembre si era ritenuto di segnalare un codice così elevato».





E' polemica tra il prefetto Giuseppe Destro e alcuni sindaci. La decisione di chiudere le scuole lunedì ha infatti creato disagi a molte famiglie, che non conoscevano l'ordinanza firmata domenica sera «a titolo precauzionale»

Contro la decisione si è scagliato anche il Comune di Biella

L'accusa di «allarmismo», così, secondo il prefetto è «infondata»: tanto più che, visto che il Biellese [illegible] è finito sott'acqua, si è evitato di «immobilizzare su questa provincia le risorse (Croce rossa, Aib eccetera) che potevano essere più proficuamente utilizzate nelle province limitrofe».

E la chiusura delle scuole? Il prefetto [illegible] che «ogni procedura è perfettibile». Però ricorda che la Protezione civile «aveva sconsigliato gli spostamenti nel Nord Ovest», [illegible] che le previsioni annunciavano pioggia per tutto lunedì. «Ma [illegible] maggiori erano [illegible] preoccupazioni per i trasporti - aggiunge Destro -, anche in ambito provinciale, dove [illegible] sono susseguite le segnalazioni di smottamenti e di cadute di alberi a carico della viabilità secondaria».

[illegible] prefetto spiega [illegible] aver deciso per la chiusura dopo aver avuto l'ok del provveditore e del presidente della Provincia: «Un provvedimento precauzionale, che aveva il fine [illegible] non gravare ulteriormente sulle condizioni della viabilità; ciò allo scopo di evitare situazioni di criticità dal traffico veicolare, che avrebbe potuto costituire pericolo per le persone ed intralcio all'eventuale intervento dei mezzi [illegible] soccorso». La decisione di chiudere le scuole è stata poi annunciata alle radio e alla tv locali, e per fax ai Comuni. Ma sta di fatto che, come lamentavano i sindaci, la notizia non è arrivata [illegible] tutte le famiglie.

Ironico il finale della lettera. Destro ringrazia Paolo Maggia per le [illegible] osservazioni: «Se mai dovesse ripresentarsi un'analoga esigenza, ne terrò sicuramente conto, se del [illegible] disponendo il recapito della comunicazione al suo domicilio» (il sindaco ha infatti saputo della chiusura delle scuole solo lunedì mattina). [r. s.]

Confcommercio europea per una tutela più ampia

NEI primi giorni di ottobre i vertici Ascom si sono recati a Bruxelles al fine [illegible] accreditare l'organizzazione biellese presso Confcommercio International, struttura voluta per operare in maniera rappresentativa nell'ambito della Commissione europea.

Infatti le decisioni più importanti, come si è visto in questi anni, sono prese per il settore commercio soprattutto a livello europeo: la nostra legislazione sia nazionale che regionale si deve infatti adeguare alle direttive europee. Basti pensare ad esempio all'autocontrollo alimentare, alla recente normativa sull'etichettatura dei bovini, alla legge sulla privacy ed ancora alla riforma del commercio e alle leggi regionali conseguenti.

Al momento tra i lavori più interessanti della Commissione, viene rivolta particolare attenzione alla revisione della normativa sulle comunicazioni elettroniche: si intende infatti rafforzare la competitività delle comunicazioni elettroniche a vantaggio dei consumatori e dell'economia europea. Il nuovo pacchetto legislativo insiste sulla importanza di favorire l'accesso ad Internet ad alta velocità, contenendone i costi e di introdurre un quadro normativo non eccessivamente oneroso per gli operatori.

Tra gli altri impegni europei, in primo piano [illegible] le problematiche delle Piccole [illegible] medie imprese che, come risulta da un recente studio, soffrono le riforme normative in maniera diversa dalle Grandi imprese. Infatti, alcune [illegible] possono ostacolare uno dei punti di forza delle PMI, la flessibilità, soprattutto per via dei carichi amministrativi spesso sproporzionati per il comparto: si è rilevato ad esempio che la liberalizzazione degli orari [illegible] apertura degli esercizi commerciali ne ha diminuito la redditività. Infatti, se per le grandi imprese le ore [illegible] apertura prolungate sono un vantaggio, grazie soprattutto ad una struttura organizzativa più ampia [illegible] competitiva, per il dettagliante aprire [illegible] più significa innanzitutto l'aumento del costo del personale [illegible] la necessità di formare maggiormente l'organico. Proprio per favorire la modernizzazione amministrativa e la semplificazione burocratica [illegible] state istituite [illegible] strutture decentrante, gli Sportelli Unici, in grado di migliorare l'accesso ai servizi alle imprese, sia per quanto riguarda i finanziamenti che l'ottenimento di concessioni e autorizzazioni.

Un primo risultato della collaborazione tra Ascom e Confcommercio International [illegible] sentirà tra breve di agire prontamente in vista dell'entrata in vigore dell'Euro: infatti dal gennaio 2002 inizieranno a circolare la nuova [illegible] unica e i commercianti dovranno [illegible] adeguatamente preparati per fornire ai clienti un [illegible] trasparente e informazioni chiare. Proprio per queste ragioni, Confcommercio intende richiedere all'Unione Europea di anticipare di un paio di mesi la consegna [illegible] [illegible] banconote agli operatori commerciali, in modo da favorirne la conoscenza e l'utilizzo in tempi più adeguati.

Il progetto verrà illustrato e discusso al teatro Don Minzoni

Tre giorni a convegno per Iter

Domani la presentazione della «rete»

Nasce Iter, una [illegible] di servizi dedicata ai progetti di politiche sociali, o [illegible] altre parole una finestra sull'Europa, che valorizza le idee nate nelle piccole città, che stimola [illegible] scambio di esperienze e crea nuove sinergie fra pubblico e privato. Tutto questo verrà illustrato in un convegno in programma domani [illegible] pomeriggio e poi venerdì [illegible] sabato per tutta la giornata al teatro Don Minzoni.

In cabina di regia l'assessore alle politiche giovanili ed ai progetti europei del Comune che di Iter, fra l'altro è presidente pro-tempore, Giulio Salivotti. A lui il compito di aprire i lavori. Poi il testimone passerà allo staff biellese di Iter e [illegible] una serie di relatori (fra i quali anche i biellesi Anna Maria Fazzari, Vittorio Barazzotto e Flavio Como) che presenteranno quattro programmi comunitari: Gioventù, Leonardo, Socrates ed Equal.



Da domani fino a sabato al teatro Don Minzoni è in programma un convegno organizzato dall'assessore comunale alle politiche giovanili Giulio Salivotti per presentare il progetto Iter

«L'obiettivo di Iter è sperimentare azioni che aumentino protezione, sicurezza, inclusione [illegible] favoriscano la partecipazione dei cittadini alla programmazione e gestione degli interventi - spiega Salivotti -. Razionalizzando la spesa si aumenta anche l'autonomia e si produce la massima integrazione tra pubblico e privato».

Al convegno, di portata internazionale, prenderanno parte una quindicina tra città e associazioni provenienti [illegible] altrettanti paesi europei (dal Belgio alla Croazia, dalla Grecia alla Norvegia fino alla Spagna) ed una dozzina di piccole realtà in [illegible] da tutta l'Italia. Saranno tre giorni di intenso lavoro dedicati allo scambio di idee e soprattutto [illegible] sancire ufficialmente la nascita della rete Iter. [p. g.]

Sulle auto in sosta

Furti in serie Spariti cellulari e una chitarra

Ancora ladri in azione a Biella, soprattutto sulle auto in sosta.

Dalla Panda di Cristina I., 19 anni, [illegible] Muzzano, è sparito un portafogli con dentro documenti, tessera bancomat, telefonino e 100 mila lire. Dalla Seat [illegible] Francesco C. Z., 23 anni, di Biella, parcheggiata nel cortile di casa, qualcuno ha invece rubato [illegible] chitarra acustica a sei corde.

Soltanto danni alla portiera [illegible] al tettuccio della Saab di Giovanni B., 44 anni, di Valdengo, che i ladri hanno tentato inutilmente di forzare. Hanno invece realizzato un bottino [illegible] 800 mila lire gli sconosciuti che [illegible] entrati negli uffici della cooperativa «Group Service 2000» di Tiziana P., 47 anni, che ha sede a Chiavazza.

Infine a Milena M., 20 anni, di Biella, hanno rubato dalla borsetta, che aveva appoggiato [illegible] una poltrona di [illegible] discoteca di Ponderano, il portafogli con tutti i documenti e il telefonino cellulare. [f. p.]

Il missionario [illegible] il punto di riferimento di Famiglie [illegible] frontiere

E' morto padre Fiorenzo Zola stroncato da un ictus in India

«I tuoi bambini veglieranno il tuo riposo». E' questo l'estremo saluto che gli [illegible] Bruno Iulita, Luciano Rossi ed il presidente dell'associazione «Famiglie senza frontiere», Amelio Crotti, hanno voluto dare a padre Fiorenzo Zola. [illegible] missionario originario di Viverone e assai conosciuto nel Biellese, è morto all'età di [illegible] anni per un ictus cerebrale ieri nell'ospedale di Coimbatore, in India.

Non ci è voluto molto perchè il tam-tam fra i tanti che lo conoscevano, si mettesse in moto: sessantaquattro [illegible] di missione discreta, silenziosa, lontana [illegible] riflettori e spesso dimenticata, un lavoro svolto con totale dedizione [illegible] umiltà.

«I suoi gesti, [illegible] [illegible] azioni hanno parlato molto più forte della sua voce pacata - ricordano -. Ad esempio nella scuola professionale di cucito e ricamo, dove oggi le ragazze studiano e imparano [illegible] lavoro; nelle classi elementari di Wellington, dove oltre 80 bambini possono indossare la loro divisa e affrontare un futuro non più fatto di ignoranza e di sfruttamento; nelle tante missioni dell'India del Sud dove i suoi sacerdoti, allevati come tanti figli in anni di insegnamento nei seminari, stanno proseguendo il lavoro da lui intrapreso».



Padre Fiorenzo Zola nella sua missione in una foto di alcuni mesi fa

Recentemente Padre Renzo era rientrato nel Biellese. Per tre mesi, fino al 24 agosto, era rimasto in Italia per trascorrere un periodo di convalescenza. Poi la notizia, giunta ieri tramite il nipote corso al suo capezzale. «Padre Renzo era [illegible] punto di riferimento importante proprio per l'associazione che tramite lui sostiene i bimbi di Wellington - conclude Amelio Crotti - Per ricordarlo continueremo [illegible] sostenere i suoi progetti». [p. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Salussola ringrazia i tecnici provinciali

Nel corso dell'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada provinciale Salussola-Zimone, gli abitanti delle tenute Layasso, Montalbrino [illegible] [illegible] frazione Prelle di Salussola ravvisarono la necessità di dare corso [illegible] alcune varianti al progetto esecutivo al fine di ottenere una diversa canalizzazione dell'acqua di scolo della strada.

Venne pertanto interpellato l'ufficio tecnico direzione lavori della Provincia di Biella affinché esaminasse le proposte avanzate.

L'ing. capo signor Iazzolino ed i [illegible] collaboratori, dopo immediati sopralluoghi, accolsero le richieste dando corso, [illegible] encomiabile tempestività, all'esecuzione dei lavori supplementari [illegible] previsti in appalto.

Pertanto i sottoscritti vogliono ringraziare e manifestare la loro gratitudine all'ing. Iazzolino ed [illegible] suoi collaboratori per la competente, fattiva e sollecita disponibilità nel risolvere il caso in questione.

Franco Forno e Pier Luigi Gallo Barbisio, Salussola

«In via La Marmora serviva il sottopasso»

L'altro giorno [illegible] stato testimone dell'investimento di un pedone sulle strisce pedonali all'altezza della rotonda tra via Bertodano e via La Marmora, tanto per intenderci quella vicino al Cda. Fortunatamente non si è trattato di un incidente gravissimo: quel poveretto è stato portato in ospedale per un controllo e ne avrà, credo, per almeno una settimana. Mi chiedo però per quale motivo, autorizzando la costruzione di un simile complesso commerciale [illegible] dunque prevedendo uno stravolgimento anche stradale della zona, non si sia pensato alla realizzazione di un sottopassaggio pedonale per l'attraversamento almeno di via La Marmora. Certo, sarebbe stata un'opera forse costosa e [illegible] tempi lunghi, ma l'amministrazione, che ha fatto dipendere il progetto del Cda da una serie di imposizioni, avrebbe dovuto inserire nell'elenco anche questo. Invece l'errore che è già stato compiuto in occasione della nuova sede della Cassa di risparmio, è stato impunemente ripetuto. Per i dossi artificiali invece, via libera anche quando sono evidentemente troppo alti e pericolosi, come in via Pietro Micca all'altezza delle Poste: che razza di strategia è mai questa?

Lettera firmata, Biella

Posti auto per disabili dentro l'ospedale

Ho letto sul vostro giornale le disavventure di un automobilista che deve portare [illegible] moglie disabile [illegible] frequenti controlli medici in ospedale per la [illegible] canza di un numero adeguato di posti auto per portatori di handicap [illegible] per l'istituzione [illegible] un «rimozione forzata» a quanto pare troppo severa.

Lo sfogo dell'automobilista è apparso anche [illegible] con rilievo sulle pagine dei giornali locali. Eppure non ho notato alcuna reazione da parte nè dell'amministrazione comunale nè dell'Azienda sanitaria. Per carità, mi rendo conto che non deve [illegible] facile organizzare i posteggi attorno all'ospedale. [illegible] chiedo però perchè per le auto dei disabili non possano [illegible] istituiti degli spazi nei cortili interni dell'ospedale. Spazi controllati con rigore magari dalla stessa portineria.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] tel. 015/33.247; [illegible]: tel. 0161 / 96160; Cossato: [illegible] 015 / 922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Rosselli 96/b, [illegible] 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.20.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San [illegible], piazza San Paolo, tel. [illegible].

[illegible] TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[illegible]: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

Biella: *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli [illegible] 104, tel. [illegible], [illegible] di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.56.

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.18.

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. [illegible].

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Biella 3, tel. 015/844.40.16.

[illegible] *Dr. Giuseppe Lodigiani*, [illegible] Roma 20, tel. 015/26.13.64.

Sconti a chi rinnova la tessera. I prezzi e gli orari

Stagione teatrale, dal 28 partono gli abbonamenti

Comincerà il prossimo venerdì 27 la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2000/2001 organizzata dalla Città di Biella in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

[illegible] cartellone, già annunciato nei giorni scorsi, è stato confermato (gli appuntamenti fra prosa e musical sono dieci) e debutterà giovedì [illegible] novembre con «La vedova allegra» di Lèhar, il celebre melodramma che sarà portato in scena dal Teatro dell'Opera e Balletto «Ivano Franko» di Lviv.

Per chi [illegible] già abbonato lo [illegible] anno [illegible] [illegible] previsto uno sconto sul prezzo intero dell'abbonamento 2000 e l'omaggio del primo spettacolo «La Vedova Allegra», che aprirà la stagione teatrale e che [illegible] proposto fuori abbonamento. Inoltre, le prime due giornate di apertura del botteghino saranno riservate proprio al pubblico [illegible] [illegible] intenzione [illegible] [illegible] la tessera che consente l'ingresso a tutti gli spettacoli in cartellone. Per i rinnovi basterà presentarsi alla palazzina Piacenza (Biblioteca Ragazzi in piazza La Marmora) venerdì 27 dalle 16 alle [illegible] e sabato [illegible] dalle [illegible] alle 12.

Per i nuovi abbonati, i giorni e gli orari di vendita sono i seguenti: venerdì 3 e venerdì 10 novembre, dalle 16 alle 19; sabato 4 e sabato 11 dalle 10 alle 12, sempre alla palazzina Piacenza.

Di seguito i prezzi di tutte le tipologie di abbon[illegible] Poltrona 300 mila lire (270.000 per chi rinnova); Poltroncina 250 mila (220 mila per chi rinnova e 200 mila i ridotti); Galleria 135 mila (rinnovo intero 120 mila, rinnovo ridotto 90 mila, ridotto 100 mila). Per i singoli spettacoli: Poltrona 40 mila lire; Poltroncina 35 mila (ridotto 28 mila); Galleria 18 mila (ridotto 15 mila). [r. mo.]

Al posto della sciovia un nastro di gomma. E non si spegne la speranza per i Giochi del 2006

Addio skilift, arrivano i tappeti mobili

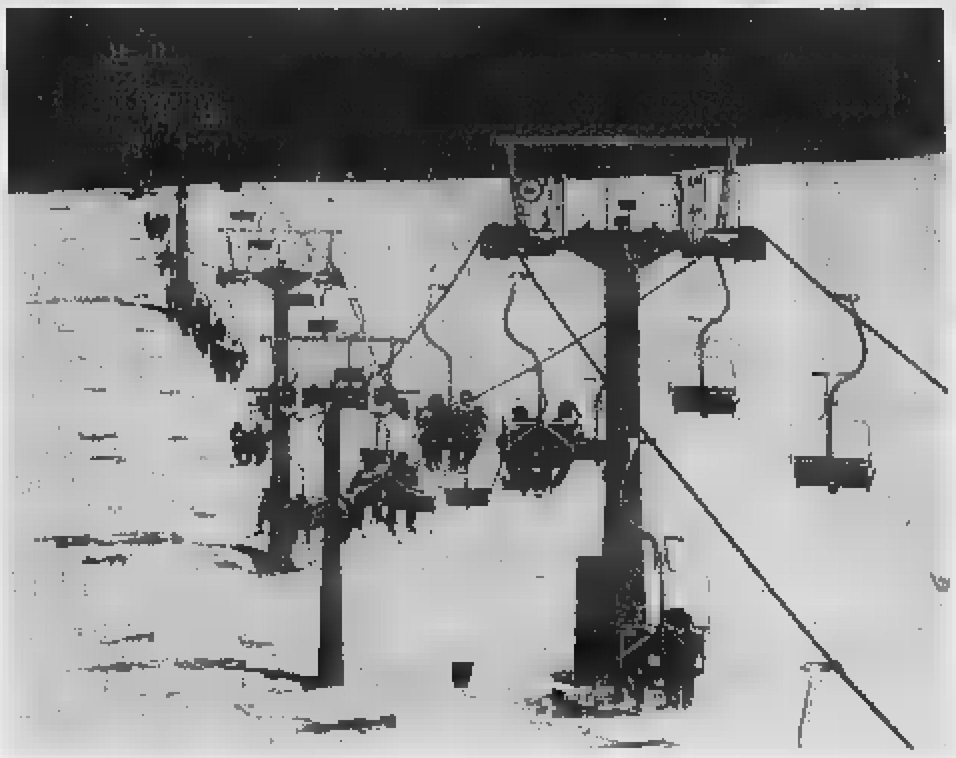
Bielmonte continua a rinnovare gli impianti di risalita

Renato Moreschi

In vista della stagione 2000-2001, la Egimont prosegue la sua campagna di investimenti e di ammodernamento degli impianti.

La rete per l'innevamento artificiale [illegible] ulteriormente potenziata, con [illegible] messa a punto automatica dei «cannoni». [illegible] l'intervento più importante riguarda gli impianti di risalita: dopo il rifacimento e l'allungamento della sciovia Buca di Forno, il restyling tocca quest'anno alla pista Baby.

«L'impianto - commenta Evandro Orleoni, della Egimont - sarà completamente smantellato e sostituito da un tappeto rotante in gomma. Per intendersi, è simile a quelli che si vedono negli aeroporti per lo s[illegible] [illegible] bagagli agli arrivi. La lunghezza è di poco superio[illegible] ai 130 metri, e il tappeto è una novità assoluta: finora l'hanno adottato tre o quattro stazioni in tutta Italia».





Dopo la seggiovia, a Bielmonte arrivano altri impianti di risalita. La novità del 2000 è il «Baby»: il vecchio skilift [illegible] pensione, per lasciare spazio a un «tapis roulant» adottato finora da poche stazioni sciistiche italiane

Orleoni: «Per il Kl olimpico abbiamo le carte in regola»

Preoccupa, invece, il [illegible] disegno di legge allo studio dell'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, sulla regolamentazione degli sport invernali.

I gestori degli impianti di risalita, riuniti nell'Arpiet, non [illegible] condividono i principi ispiratori, e sostengono che sulle piste non si p[illegible] trasferire le norme della legge 626 (che disciplina la sicurezza [illegible] luoghi di lavoro).

«Il testo di legge - commenta Evandro Orleoni - ha il pregio di sanare un ritardo decennale del Piemonte in materia. Come associazione presenteremo alcune controproposte, dando alla giunta regionale i regolamenti in vigore in Valle d'Aosta e in Trentino, che sono punti di riferimento eccellenti».

Un altro evento che sta mettendo in subbuglio il settore è la partecipazione di «FinPiemonte» al comprensorio di Alagna Valsesia, che ha di fatto dato il via all'unico polo turistico a finanziamento totalmente pubblico. Numerose stazioni sciistiche stanno già chiedendo alla Regione [illegible] avere finanziamenti [illegible] li ha avuti Alagna.

Nei giorni scorsi, intanto, il Senato ha dato via libera al disegno di legge per l'agenzia che si occuperà delle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Lo Stato ha stanziato ben 1091 miliardi per la realizzazione delle strutture [illegible] ai Giochi, e altri 460 saranno inseriti nella legge finanziaria.

L'Oasi Zegna [illegible] della partita (almeno per le gare di chilometro lanciato)?

«Noi [illegible] sempre pronti - risponde Evandro Orleoni -. Aspettiamo di essere contattati, la pista esiste già e non necessita di investimenti faraonici. Contiamo molto sulle istituzioni locali e sugli amministratori biellesi, che ci rappresentano in Regione, per avere notizie in merito. Senza dubbio abbiamo le carte in regola per partecipare a questo grande avvenimento».

NOTIZIE FLASH

COSSATO

Arriva il camper dell'Unione ciechi

Il camper per lo screening e la prevenzione per la vista della sezione biellese dell'Unione nazionale ciechi sarà [illegible]gi a Cossato, giovedì 19 a Vallemosso, venerdì e sabato a Mongrando, lunedì [illegible] ad Occhieppo Superiore (il mattino) e il pomeriggio a Muzzano. Lo screening mira a individuare patologie occulte, come l'occhio pigro per i bambini (curabile solo fino ai 7 anni), le retinopatie diabetiche e da ipertensione ed i glaucomi. [d. sa.]

PIEDICAVALLO

Centraline, conferenza stampa del sindaco

Questa mattina alle 10, in comune a Piedicavallo, il sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin terrà una conferenza stampa per rispondere alle accuse mosse nei suoi confronti dal presidente dell'Agenzia turistica locale e dalla Associazione pescatori [illegible] Piedicavallo a proposito delle centraline elettriche che una ditta novarese vorrebbe allestire sul torrente Cervo. [r. mo.]

BIELLA

In Commissione cultura si parla di contributi

E' convocata per martedì prossimo alle 17,30 la commissione cultura della Provincia, guidata dal capogruppo di An Andrea Delmastro. Si parlerà dei programmi del nuovo [illegible] Pier Ercole Colombo e dei «nuovi criteri» per l'assegnazione dei contributi. La seduta, [illegible] tutte quelle delle commissioni, è aperta al pubblico. [r. mo.]

BIELLA

Rinviato il convegno su «L'azienda e l'Inps»

E' stato rinviato per maltempo il convegno «L'azienda e l'Inps - Una partnership necessaria nell'era di Internet», che era in programma domani all'Unione industriale. Anche l'incontro col vicepresidente di Confindustria Francesco Bellotti è [illegible] rimandato a lunedì [illegible] alle 16,30. [r. mo.]

GAGLIANICO

S'inaugurano i giardini della scuola media

Saranno inaugurati domenica i nuovi giardini pubblici, realizzati dal Comune vicino alla scuola media statale. La cerimonia è in programma alle 11. Dopo il taglio del nastro ci sarà un breve discorso del sindaco Paolo Maggia. Alle 11,30 verrà posato il primo arbusto nell'area in cui, in futuro, verrà piantato un albero per ogni bambino che [illegible]. [r. mo.]

COSSATO

A scuola di autostima e «auto-affermazione»

Sarà presentato venerdì 27 alle 21, a villa Berlanghino, il corso di autostima e auto-affermazione organizzato dall'associazione Scuola Aperta, che sarà tenuto da Franca Masera. Le lezioni sono in programma il 25 e il 26 novembre. [c. gi.]

Il responsabile rassicura i Comuni della Valsessera: «Niente panico, è tutto normale»

«Sotto controllo la diga del Piancone»

Interrotta la strada di accesso, disagi per i pastori

PORTULA

L'ondata di maltempo che si è abbattuta nei giorni scorsi sul Piemonte ha causato qualche disagio anche in Valsessera. Tecnici comunali e provinciali, protezio[illegible] civile e vigili del fuoco hanno monitorato torrenti e dighe fra cui quella del Piancone. «È tutto sotto controllo» rassicura il responsabile della sicurezza dell'invaso portulese, Armando Merluzzi, che [illegible] giorni tiene d'occhio la diga. Fu lui, il 30 settembre scorso, giorno della prima emerge[illegible] maltempo, a comunicare alla Prefettura lo «stato di vigilanza».



Un'immagine della diga del Piancone a Portula, in alta Valsessera

«In quell'occasione le acque erano cresciute notevolmente tanto [illegible] tracimare - prosegue Merluzzi -. La situazione di [illegible] [illegible] seria, ma non preoccupante, tuttavia come accade in questi casi ho comunicato alla Prefettura e al Com di Biella [illegible] "stato di vigilanza". Nulla a che vedere con il "pre-allarme" e con "l'allerta" di cui hanno parlato i giornali. Di fatto la notizia è stata poi passata ai sindaci dei Comuni della valle che hanno cercato, purtroppo invano, di mettersi in contatto [illegible] me».

Del resto si sa, [illegible] con la diga non è semplice: il telefono fisso è inesistente, l'apparecchio satellitare è attualmente fuori uso e un vasto cono d'ombra ostacola il funzionamento del radiomobile dell'ingegner Merluzzi.

«Appena il cellulare ha ripreso a funzionare ho sentito i messaggi che i sindaci avevano lasciato in segreteria. Il panico serpeggiava, tant'è che in alcuni casi [illegible] già stata informata anche la popolazione, [illegible] in quel momento [illegible] vi [illegible] pericolo. L'invaso è piccolo, il suo volume è pari a 1.300.000 metri cubi d'acqua: normale, dunque, che tracimi in caso di maltempo. Inoltre, la diga è sempre sotto controllo: l'ultima visita ispettiva, [illegible] parte del servizio nazionale dighe, risale al 29 agosto scorso e io stesso eseguo approfonditi controlli ogni quindici giorni».

Da sabato la strada che condu[illegible] alla diga è interrotta da una nuova frana, nei pressi della centrale del Piancone. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti per portare al guardiano il gasolio necessario e già nei prossimi giorni dovrebbe [illegible] ripristinato il tran[illegible]. La frana ha messo, tra l'altro, in seria difficoltà anche molti alpigiani che abitualmente utilizzano questa strada per la transumanza.

Intanto rimane in vigore l'ordinanza, emessa dal sindaco di Portula, Pietro Baldo, che vieta il transito ai veicoli non autorizzati lungo la strada Zegna che conduce alla centrale del Piancone. Il divieto [illegible] dalla pericolosità del percorso che presenta numerose frane cadute nei giorni scorsi a seguito delle abbondanti piogge. [m. ch.]

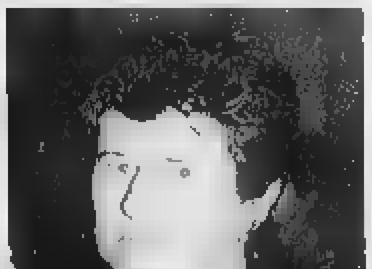
Sabato pomeriggio [illegible] convegno alla Cascina Emilia

Pollone, il parco Burcina «tra memoria e futuro»

POLLONE

«Il parco Burcina tra [illegible] e futuro» è questo il titolo del convegno organizzato dalla Ri[illegible] naturale speciale in collaborazione con la Regione, sabato pomeriggio. L'iniziativa inoltre aderisce alla campagna «Insieme per il paesaggio» promossa dall'Osservatorio beni culturali ambientali del Biellese.

L'appuntamento è per le 14,30 alla Cascina Emilia. Alle 15 i lavori entreranno nel vivo con un saluto del presidente Guido Piacenza che poi passerà la parola ai paesaggisti Ippolito Pizzetti e Paolo Pejrone. Interverrà anche Ermanno De Biaggi del Settore parchi della Regione Piemonte. A seguire [illegible] tavola rotonda con Gianluca Susta, Giancesare Gariazzo, Eliseo Ferrari, Maria Teresa Garino, Laura Zegna, Cesare Molinari e Andrea Polidori, e quindi la conclusione dell'incontro.



Laura Zegna, presidente dell'Oasi

Inoltre in questo fine settimana e nel prossimo alla Casina Blu (di fronte al laghetto), verrà proposta una mostra sulle mele antiche alla quale hanno dato il loro contributo anche i ragazzi della scuola media di Pollone con saggi e ricerche. [p. g.]

Anche uno stage in azienda per i neo-diplomati

La sede biellese del Poli laurea 12 nuovi ingegneri

BIELLA

Dodici nuovi ingegneri per la sede biellese del Politecnico di Torino. I neo-laureati [illegible] Fabio Mariotti di Vigliano, che ha concluso uno stage alla Sinterama Tespiana, e che discuterà una tesi su «Prepara[illegible] master batch e problematiche di filatura del poliestere tinto in pasta»; Marco Vasina, di Varallo, ha svolto uno stage al Lanificio Loro Piana di Quarona e discuterà di «Problematiche della Tintura in pezza»; Simona Stefani di Cossato, Viviana Taufer di Villanzego e Maria [illegible] Carmen Serrano Tobarra di Barcellona (Spagna) sono [illegible] state all'Istituto Oreste Rivetti del Cor di Biella: la Stefani discuterà di «Metodi di valutazione della [illegible] di ejarratura delle fibre nobili»; la Taufer ha fatto una [illegible] [illegible] «Influenza del diametro medio delle fibre di lana sulle caratteristiche fisiche - meccaniche e comportamento all'uso dei tessuti a maglia», mentre la catalana Serrano relazionerà [illegible] «Metodologie analitiche per la caratteriz[illegible] di peli animali fini».

L'elenco prosegue con Marilisa Gariazzo di Cavaglià («Razionalizzazione dei [illegible] di acqua industriale mediante secondo impiego»), Elena Morella di Domodossola («Impieghi di enzimi nell'industria tessile»), Raffaello Grazioli di Salussola («Procedure di controllo per la gestione di un impianto di depurazione»); Andrea Suman di Caravino («Verifiche di sicurezza nella progettazione di macchine»), Luca Gervini di Quittengo («Creazione di Databa[illegible] relativi alle caratteristiche di sicurezza delle materie prime»), Alberto Tamburrano di Trivero («Candeggio ossidante della lana per filati pettinati con trattamento irrestringibile») e Massimo Ubertalli di Tollegno («Preparazione di membrane in Pvdf supportate da tessuto non tessuto da utilizzare in scambiatori di vapore»). [r. mo.]

L'avventura di un vercellese che per due volte ha mancato il postino

La posta celere? Si ritira a Biella

In città non c'è un deposito per custodire i pacchi

Donata Belossi



La sede centrale delle Poste: a Vercelli non esiste un magazzino in cui stoccare i pacchi che devono essere ritirati

La Posta nazionale cambia look: diventa postacelere, diventa corriere espresso, si appoggia ai privati. Ma, nonostante la buona volontà, ancora tradisce le proprie indissolubili origini «statali».

Ecco infatti la storia di un insegnante, a [illegible] una casa editrice ha inviato un pacco di libri, purtroppo, come recita la pubblicità, con una spedizione su misura. Al lavoro come tutti i mortali, il prof ha mancato il postino, che al mattino gli ha recapitato il pacchetto. Così invece dei libri, si è trovato nella buca delle lettere il solito avviso giallo.

L'utente ha diligentemente telefonato al numero indicato, per chiedere come comportarsi. E la risposta gli è parsa alquanto bizzarra. «Mi hanno consigliato - racconta - di non mancare il secondo passaggio del postino. E quando ho spiegato che di mattina sono a scuola, mi sono sentito rispondere che dopo il secondo avviso, avrei dovuto andare a ritirare personalmente il pacco in posta. A Biella».

Alla faccia della posta celere: ma perché mai fino a Biella? «Mi è stato detto - risponde il malcapitato - che a Vercelli non c'è un magazzino dove stoccare i pacchi in attesa di essere ritirati».

Una veloce indagine tra i postini, conferma l'informazione: [illegible] lere o [illegible], se non si è scheggie nel ritirare i pacchi, si sale in macchina, si punta su Biella e si fa da sé.

Ma, allora, se il pacchetto arrivasse da Milano, non si farebbe prima, in autostrada, ad andare alla fonte del «problema»?

Il direttore delle Poste di Vercelli si defila. «Non per sfuggire alle responsabilità - spiega - ma i rapporti con la stampa competono all'ufficio comunicazione territoriale».

L'ufficio è Antonio Sgroi, che gentilissimo, ricorda come le Poste siano determinate a cambiare strategia, per adattarsi agli standard europei.

Magnifico. Ma in questo caso il problema è più semplice: trovare, tra i mille spazi liberi di Vercelli, un magazzino per «fermare» i pacchi, in attesa che i legittimi proprietari li vadano a ritirare. Sgroi promette di verificare, e fornisce questa spiegazione: «Sono spiacente per l'involontario disguido subito dal cliente. Desidero comunicare che nei due avvisi di tentata consegna [illegible] indicato un recapito telefonico Sda, presso il quale era possibile concordare un ulteriore tentativo di consegna. Quindi la procedura standardizzata prevede il deposito del plico nella filiale più vicina al cliente».

Che, purtroppo per noi, è appunto Biella.

il puntaspilli

UN istituto scolastico si è fatto fare un timbro per imprimere sui documenti il fatto di essere «sprovvisto di timbro ufficiale». Nemmeno Totò e De Filippo sarebbero arrivati a tanto.

IN BREVE

GATTINARA

Morto in un incidente Oggi i funerali

Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30 i funerali di Mauro Panella, il ventunenne morto in un incidente avvenuto in prossimità delle Cave di Vintebbio. Alle esequie parteciperà la squadra del Borgosesia calcio, nelle cui formazioni giovanili Mauro aveva giocato, e nella quale milita in prima squadra, il fratello Emiliano.

VERCELLI

Un nuovo numero per la Medicina legale

Un nuovo numero telefonico per la commissione medica delle patenti collegata al servizio di Medicina legale di via Benadir 35: è lo 0161-257033.

VERCELLI

Infermieri professionali Venerdì un incontro

Si intitola «La pianificazione e la valutazione infermieristica» l'incontro in programma venerdì alle 20,30 in Seminario. L'appuntamento rientra negli incontri di aggiornamento professionale dell'Ipasvi.

VERCELLI

Un concorso dedicato alla professoressa Frisari

Il gruppo di Italia 93 di Amnesty International ha istituito un concorso dal titolo «I giovani per i diritti umani» dedicato alla memoria della professoressa Felicia Frisari. Il bando si rivolge agli studenti delle medie inferiori e superiori ed è diviso in due sezioni: una di disegno e una di elaborazione grafica al computer. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 20 novembre ad Amnesty International, via Mameli 19, Vercelli.

Sparò al creditore, rendendolo cieco

Iniziato il processo all'uomo di Bianzè

VERCELLI

Il processo a Giuseppe Di Brisco, artigiano di Bianzè che ha affrontato a fucilate il suo creditore, rendendolo cieco, deve rispondere ad un interrogativo di fondo. Il piccolo imprenditore voleva davvero uccidere? Sì, secondo il capo di imputazione con [illegible] si presentano l'accusa (il pm Marina Eleonora Pugliese) e la parte civile (l'avvocato Massimo Mussato). Certamente no, replica invece la difesa (gli avvocati Alberto e Ruffier). E ieri, nella prima udienza in Tribunale, tutti danno la parola ai loro esperti.

Il collegio presieduto da Carmine DeDonato (a latere i giudici Gambitta e Tarantola) inizia intanto a ricostruire i contorni dell'episodio. E' la sera del 27 novembre dello scorso anno: Antonino Calabrò, carpentiere di Livorno Ferraris, è arrivato in auto alla cascina Reginella di Bianzè. Vuole i suoi soldi, [illegible] venti milioni: ha eseguito lavori per la società polacca di cui Giuseppe Di Brisco è socio, ma non è stato saldato. L'artigiano però lo accoglie a pallettoni. «Avevo paura», dirà ai carabinieri, di quel creditore troppo irruente, quasi minaccioso. E i rapporti difficili tra i due uomini restano sullo sfondo di tutta la vicenda.

Secondo i periti le fucilate non potevano provocare la morte

In aula, però, la prima ricostruzione è quella dei soccorsi. Mario Picco, il sindaco di Bianzè che lascia per qualche ora l'emergenza della piena per testimoniare, è la prima persona a vedere l'auto di Antonino Calabrò sulla statale. Ha fatto manovra, ma si coglie che qualcosa non va: la vettura si ferma sul ciglio della strada, il carpentiere riverso sul volante. «Diceva "mi ha sparato" - ricorda il sindaco -. Ho visto i segni di ferite sul volto e ho chiamato i carabinieri». Che arrivano un quarto d'ora dopo, mentre il primo cittadino vede un'ombra, che gli pare quella dell'artigiano, ferma dietro il cancello della cascina.

Quando parlano i periti, anche l'esperto dell'accusa però si trova a dire che se in astratto i colpi sparati dal fucile di Giuseppe Di Brisco potrebbero arrivare a provocare la morte, concretamente l'ipotesi vacilla. Ci sono però lesioni pesanti, come la lesione di un nervo ottico, ricorda la parte civile, mentre la difesa inizia a chiedere al Tribunale che l'artigiano, oggi agli arresti domiciliari, possa uscire di casa per poter raggiungere i luoghi di lavoro. La risposta arriverà prima del 10 novembre, data in cui invece riprenderà il processo. **[r. m.]**

Colpito da infarto

Agricoltore trovato morto dopo giorni

CIGLIANO. Un agricoltore settantenne di Cigliano, Gio[illegible] Battista Genta, che abitava alla cascina Lotti nelle campagne di Cigliano, è stato rinvenuto privo di vita nella cucina della sua abitazione. A scoprirne il cadavere, alle 17 di ieri, sono stati alcuni agricoltori della frazione Ronchi i quali, concluse le misurazioni di un appezzamento, hanno avvisato Giovan Battista Genta perché controllasse sul posto l'operato. Dopo aver bussato ripetutamente, senza ottenere alcuna risposta, hanno sfondato la porta di casa.

Dato l'allarme sono arrivati i carabinieri di Cigliano ed in serata è stato atteso il medico legale.

L'uomo, quasi certamente, è stato stroncato da un infarto e la morte potrebbe risalire addirittura ad alcuni giorni fa: i vicini, infatti, avevano notato l'assenza dell'agricoltore, ma pensando che potesse essersi allontanato da casa non si sono allarmati più di tanto. I funerali, fino a ieri, non erano ancora stati fissati. **[p. a. r.]**

Tutte le quotazioni

Borsa risi In aumento Roma e Baldo

Mercato risiero attivo, ieri, sulla piazza di Vercelli, con i prezzi dei risoni in crescita pressoché generalizzata. Aumentano infatti di 20 lire al chilo Cripto-Elio, Roma e Baldo; di 10 lire Balilla, Selenio, Lido-Flipper, Sant'Andrea, Loto, Ariete e Arborio. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing.

Risoni: Balilla 510-550; Cripto-Elio 490-530; Selenio 470-550; Lido-Flipper 510-560; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 510-570; Roma 680-720; Baldo 670-740; Arborio 730-770; Thaibonnet 490-530; Indica vari 480-530.

Lavorati: Originario 920-1020; Lido 950-1050; Sant'Andrea 1150-1200; Roma 1300-1350; Baldo 1350-1400; Ariete-Drago e Loto 970-1070; Arborio 1400-1470; Thaibonnet 1000-1050. Parboiled: Medio 1100-1200; Lungo e Thaibonnet 1150-1250. Aumentano di 1 lira le due varietà di granoturco: l'ibrido ora è quotato 234-236 e il semivitreo 244-246; invariata a 430-435 la soia nazionale. **[w. ca.]**

E' Paola Di Carlo Nasi la nuova presidente

Domani il Kiwanis si colorerà di rosa



Paola Di Carlo Nasi

Domani il Kiwanis incoronerà la sua prima presidente donna: è Paola Di Carlo Nasi, professoressa di educazione fisica all'Agrario di Vercelli.

Il passaggio di consegne avverrà al Modo Hotel, e la «campana» simbolica le sarà consegnata dal presidente uscente Franco Vacchi.

Paola Di Carlo è diplomata Isef ed è stata un'apprezzata giocatrice di pallavolo nella mitica Olimpia (serie B) di Nino Piacco. Ha due figli, Davide studente universitario, ed Alessandro, alunno delle superiori, e a sua volta giocatore in D di pallavolo.

La neo presidente è socia del Kiwanis dal 1995. Da giugno lavora con il Consiglio direttivo del club di servizio per realizzare, con i medici dell'ospedale Sant'Andrea, un centro di raccolta del sangue del cordone ombelicale, che la medicina considera indispensabile per la cura delle leucemie infantili.

E proprio venerdì 3 novembre, alle 21, al Modo Hotel, Paola Di Carlo Nasi organizzerà una tavola rotonda su questo argomento.

Amica della poetessa Elena Carasso, presenterà al Civico, con Giusi Baldissone una raccolta di poesie piemontesi dell'artista vercellese.

Molto ricco il programma sociale che la presidente annuncerà domani. Il club si propone infatti una collaborazione più stretta [illegible] l'Università popolare e interventi comuni con gli altri club di [illegible]. **[d. b.]**

Borgosesia, dalla settimana prossima ritornano i vecchi orari

Bar, finisce il «coprifuoco»

Venerdì e sabato si potrà chiudere alle 2

BORGOSESIA



Il sindaco Corrado Rotti

Bar e locali pubblici, tutti perdonati. Dalla settimana prossima saranno posticipati gli orari di chiusura ripristinando di fatto il vecchio orario in vigore fino a poche settimane fa, quando il sindaco Corrado Rotti con un'ordinanza decisamente restrittiva aveva imposto il coprifuoco.

Un primo via libera era già giunto a fine settembre per le pizzerie e adesso, dopo l'incontro tra il primo cittadino e il direttore dell'Ascom provinciale, Fernando Lombardi, il posticipo riguarda tutti.

La nuova ora di chiusura è fissata all'una dalla domenica e al giovedì e alle 2 per venerdì e sabato. «Come avevamo promesso - spiega la sua decisione Rotti - [illegible] appena [illegible] cessati i problemi che ci avevano costretti a utilizzare il pugno di ferro, siamo tornati all'antico».

Il provvedimento era stato adottato perché in centro, soprattutto nel fine settimana, la situazione stava degenerando troppo. Gente ubriaca, fracassoni, qualche litigio, bottiglie rotte ovunque, e angoli bui utilizzati [illegible] bagni pubblici. «Si trattava di persone non di Borgosesia - interviene ancora il sindaco -: venivano da fuori, frequentavano alcuni locali del centro e pensavano di poter fare tutto ciò che passava loro per la testa. Ma a Borgosesia non funziona così, dobbiamo tutelare la quiete di tutti».

Il ritorno al passato però non significa abbassare la guardia: «Affatto - è la risposta - se la situazione peggiorerà di nuovo, adotteremo altri provvedimenti restrittivi. Vogliamo che sia chiaro che su questo argomento l'amministrazione [illegible] ha nessuna intenzione di scherzare».

E gli esercenti hanno promesso da parte loro un'opera di sensibilizzazione. «Sappiamo bene - dichiara ancora il sindaco - che abbiamo a che fare con persone brave e civili nel 95 per cento dei [illegible]. I problemi erano generati solo dai clienti di alcuni locali, ma la legge non ci permette di diversificare limiti e interventi, così siamo stati costretti a colpire tutti».

Il Comune utilizzerà i prossimi mesi [illegible] banco di prova, [illegible] sorta di «libertà vigilata»: «Ma non ci saranno problemi - conclude Rotti - sia perché i titolari dei bar collaboreranno per mantenere calma la situazione, sia perché si va verso l'inverno, e i problemi si verificano soprattutto nel periodo estivo quando, a causa del caldo, la clientela si riversa in strada». **[i. fo.]**

LETTERE AL GIORNALE

Discarica, Valeri replica a Rosso

Nella lettera dell'onorevole Roberto Rosso sulle [illegible] discariche in progetto a Cavaglià, pubblicata il 5 ottobre scorso, non poteva ovviamente mancare, accanto alla scontata difesa d'ufficio degli amministratori locali di Fi, il tentativo di coinvolgere la precedente giunta provinciale di centro-sinistra, rea a suo giudizio di non [illegible] opposta a quanto stava preparando la Provincia di Biella.

E' un'accusa priva di fondamento, visto che i progetti in questione hanno avviato il loro iter autorizzativo dopo l'avvenuto insediamento della nuova giunta provinciale di centro-destra. Il che spiega, del resto, perché l'attuale giunta provinciale ha potuto formalizzare la sua opposizione alla nuova discarica a partire dalla fase di preparazione della prima Conferenza dei Servizi, che fu convocata il 23 marzo 2000 per l'esame e la presentazione delle osservazioni del caso. Aggiungasi, peraltro, che benché nel 1998 le scelte biellesi stessero ancora soltanto a livello di indirizzi programmatici, [illegible] mancammo in [illegible] sedi, anche pubbliche come nel caso del Consiglio provinciale, di dichiarare la nostra avversione a quanto si andava profilando.

Del resto, che la nostra posizione non potesse essere che negativa lo testimoniano i contenuti del programma provinciale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti deliberato il 7 luglio 1998, il cui cardine principale consiste nell'esclusione, per i suoi primi cinque anni di validità, di qualsiasi nuovo impianto di smaltimento di rifiuti urbani o industriali.

Il soddisfacimento delle esigenze presenti il programma lo affida in primo luogo all'ottimizzazione dell'uso della discarica di Alice Castello da parte del Consorzio dei Comuni e dell'inceneritore da parte del Comune di Vercelli, ribaltando la logica prevalsa in precedenza che induceva, per motivi di guadagno, ad accelerare i tempi di esaurimento di tali impianti, attraverso l'accettazione di rifiuti non obbligati provenienti da altre zone del Piemonte. In pari tempo il programma contempla modi e forme, [illegible] organizzative che strumentali, dirette a ridurre il volume dei rifiuti da smaltire, in particolare attraverso l'incremento massiccio della raccolta differenziata e del recupero dei materiali riutilizzabili.

Non a caso questo è l'unico programma, fra tutti quelli predisposti dalle province piemontesi, ad aver finora ottenuto l'approvazione della giunta regionale (decreto n. 47 - 27062 del 12 aprile 1999) e ad [illegible] perciò pienamente operativo.

Per finire, una domanda semplice e concreta: considerato che il programma per lo smaltimento rifiuti deliberato dalla Provincia di Biella nel 1998 è tuttora fermo in Regione, l'onorevole Rosso e Forza Italia [illegible] d'accordo di mobilitarsi unitamente a tutte le altre forze politiche e sociali interessate per far sì che la giunta regionale deliberi di respingerlo, [illegible] l'invito alla Provincia di Biella di modificarlo, collocando il territorio del Comune di Cavaglià, a causa della vulnerabilità del suo sottosuolo e delle falde idriche, tra quelli ritenuti a rischio e quindi esclusi da ogni possibilità di ospitare nuove discariche? Sicuramente ciò, più di qualsiasi sterile polemica, consentire di rimuovere alla radice la scelta furbesca di collocare agli estremi confini della provincia gli impianti di smaltimento dei rifiuti biellesi e di scaricarne su altri il prezzo ambientale.

Gilberto Valeri, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel. 0163 832.600; **[illegible]:** tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Volontari S[illegible] Grignasco:** tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822.245; **Santhià:** telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.655; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; **Santhià:** telefono 0161 929.212 - 929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): [illegible] *Moderna*, corso Libertà 11, tel. 0161 257.007.

Olcenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. [illegible] 922.245.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. 0163 459.701.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.216; **Gattinara:** telefono 0163 822.875.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.283; **Borgosesia:** telefono 0163 52.486; **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

UCID

«Una serata tra noi»

L'Unione cristiana imprenditori professionisti dirigenti organizza, per venerdì all'Istituto delle suore di Santa Maria di Loreto, una «Serata tra noi». Alle 19,30 Maurizio Magliola, segretario regionale dell'Ucid tratterà il tema «Per una nuova cultura d'impresa nel ruolo dell'Ucid».

DIABETICI

La messa in Duomo

I soci dell'Associazione diabetici della provincia, in occasione del raduno per il quindicennale di attività, si riunirà in Duomo a Vercelli per una messa officiata da monsignor Giuseppe Versaldi, vicario generale dell'Arcidiocesi di Vercelli. Appuntamento alle 18,30 di sabato.

COSCRITTI

A raduno la leva del 1919

Sabato 28 ottobre si svolgerà una riunione conviviale dei coscritti della leva del 1919 al ristorante Cinzia di corso Magenta a Vercelli. Informazioni allo 0161. 250.116 oppure 0161.392.433.

POESIA DIALETTALE

E' giunto alla 15ª edizione

Il Premio Filippone verrà consegnato il 12 novembre

Il p[illegible] di poesia dialettale «Cesare Filipone» verrà consegnato quest'anno domenica 12 novembre. Il Club '34 che lo organizza, come al solito impeccabilmente, ricorda che è aperto a tutti gli autori dialettali che potranno presentare fino a tre liriche in cinque copie ciascuna.

I lavori dovranno essere spediti, oppure consegnati, entro il [illegible] novembre nel negozio «Valentino» di via Nigra 6.

Il concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone» è ormai uno degli appuntamenti classici per gli appassionati. Il Club '43 lo bandisce ormai da 15 anni nel ricordo della «voce» del complesso musicale folk «I Celti». E ogni anno, Beppe Scarparo e Alceo Mantoan lo impreziosiscono anche musicalmente venendo a presentare brani del loro repertorio durante la sempre affollata premiazione in Seminario. **[p. m. f.]**

Poy e Mocca: quel progetto era inutile, la piena l'ha dimostrato

Argini, le critiche di Barberi

Accuse a Palazzolo, che si difende

Walter Camurati
Enrico De Maria

Divampano le polemiche sugli argini del Po inefficaci a Trino. E' addirittura il responsabile nazionale della Protezione Civile, Franco Barberi a aprire il fuoco, con queste parole: «Per evitare i danni di questa e altre alluvioni la strada delle prevenzioni è l'unica percorribile; ma a volte gli interventi di riconsolidamento trovano le insensate opposizioni degli stessi enti locali». E Barberi cita il caso di due Comuni confinanti, Trino e Palazzolo Vercellese: «Un caso clamoroso», afferma.

E spiega: «La costruzione dell'argine era stata decisa ma [illegible] è stata completata per i contrasti tra i due Comuni: il sindaco di Palazzolo ha addirittura impedito l'accesso al cantiere dei mezzi pesanti».

Il sindaco in questione è l'ex primo cittadino di Palazzolo, Bruno Poy, che ribatte: «Forse Barberi farebbe bene ad informarsi prima di parlare. [illegible] informasse scoprirebbe che l'argine contro cui ci siamo sempre battuti è stato spazzato via [illegible] fuscello dall'alluvione di domenica. Forti dei pareri di tecnici qualificati l'avevamo sempre detto che era costoso e inutile». Continua Poy: «Il vero problema del Po nella nostra zona sono gli isolotti di sabbia che non vengono rimossi da tempo, nell'alveo, a [illegible] di una folle cultura ambientalistica che impone la "libera divagazione" dei corsi d'acqua».

Poy fa inoltre rilevare che è perniciosa anche la presenza della centrale Fermi, che a sua volta fa da grande barriera al deflusso delle acque, e infine sostiene che si sarebbe dovuto rinforzare il vecchio argine, com'era st[illegible] previsto subito dopo l'alluvione del '94.

E con il responsabile nazionale della Protezione civile se la prende pure l'attuale sindaco di Palazzolo, Luigi Mocca: «Se il signor Barberi ha qualcosa da rimproverare al nostro Comune avrebbe dovuto interpellarmi direttamente, [illegible] attraverso l'Ansa. E' sconcertante aver letto simili dichiarazioni per un progetto ideato, redatto e approvato senza il minimo confronto con la realtà locale». E Mocca difende il comportamento del suo predecessore.





L'ex sindaco di Palazzolo Bruno Poy ribatte alla accuse rivoltegli attraverso l'Ansa, dal responsabile nazionale della Protezione civile. «Il progetto di quell'argine era assolutamente inutile, difatti è stato subito spazzato via»

La richiesta dell'Ascom: finanziamenti a fondo perduto

«I negozianti disperati Intervenga la Regione»

TRINO

Tra le tante voci che si levano a chiedere giustizia per Trino, c'è quella, autorevole, dell'Ascom di Vercelli.

E' il suo presidente Giulio Baltaro a scrivere al presidente della Regione Ghigo e all'assessore al Commercio Ettore Racchelli «per segnalare la gravissima situazione dovuta all'alluvione, in cui la maggior parte delle attività commerciali è stata pesantemente danneggiata nelle attrezzature, nelle scorte e nei locali».

Baltaro ricorda quindi che la gravità del disastro è acuita dal fatto che le aziende avevano già dovuto affrontare, nel novembre del '94, lo stesso tipo di calamità.

«Alla luce di questa emergenza l'Ascom - continua Baltaro - chiede alla regione di attivare con la massima urgenza un provvedimento straordinario a sostegno dell'economia di Trino, pressoché annientata dalla catastrofe alluvionale».



Il direttore Ascom Lombardi interviene anche sulla conferma della Conferenza dei servizi convocata per l'out-let

L'associazione chiede per le aziende un contributo a fondo perduto pari almeno al 50 per cento delle spese necessarie per il ripristino delle attività, e un altro [illegible] per cento attraverso un mutuo a tasso zero con rimborso quinquennale.

Conclude Baltaro: «La drammaticità della situazione rende assolutamente indispensabile un intervento che, al di là del puro aspetto finanziario, assuma i connotati di una completa e fattiva solidarietà verso la popolazione di Trino».

Ovvero la Regione si impegni senza riserve, con lo stesso spirito con il quale l'Ascom provinciale sta collaborando con l'Unità di crisi della prefettura di Vercelli.

E' poi il direttore dell'associazione, Fernando Lombardi, a sollevare dubbi sull'opportunità di confermare, domani alle 9,30, la Conferenza dei servizi per esaminare le istanze presentate dalla Svin sull'insediamento dell'out-let a San Ihià.

In effetti la Regione ha dovuto modificare la scelta della sede per l'indisponibilità dei locali in piazza Castello.

Commenta Lombardi: «E' stupefacente la mancanza di sensibilità della Regione, che in un momento tanto traumatico per i commercianti vercellesi, decida di non sospendere la Conferenza. Evidentemente qualcuno ha fretta di rilasciare questa autorizzazione». **[d. b.]**

Il valore della rinuncia ad un giorno di vacanza oppure ad una cena per offrirli agli alluvionati

Il coraggio quotidiano di soccorritori e volontari

Piccole storie di abnegazione dai vigili di Trino alla scout vercellese

VERCELLI

I giorni della piena si possono raccontare anche così, attraverso il coraggio silenzioso e quotidiano di soccorritori e volontari. E' lunedì sera, a Trino. Le prime 5000 razioni di pasti, preparati dalla Sipca, sono già state distribuite, ma non bastano. Si aspetta un secondo invio. Una dozzina di vigili urbani trinesi è radunata in strada: non [illegible] da ventiquattr'ore, non hanno [illegible] un istante di lavorare. Qualcuno li informa che le loro razioni sono pronte lì accanto. Nello stesso momento arriva la notizia che invece, ad alcune famiglie, non è ancora arrivato nulla: i civich [illegible] hanno neppure bisogno di parlarsi, uno di loro prende i contenitori, salta su una benna e va a consegnare la cena.

Lei invece è una giovane scout vercellese, che ha montato brande e portato stivali, camminato nel fango e ascoltato rabbia e disperazione. Si chiama Silvia Calbi, ha 19 anni, e frequenta a Torino il primo anno di Scienze internazionali diplomatiche: l'università è chiusa, e Silvia ha impegnato i suoi giorni di vacanza forzata in prima fila. Lunedì è stata chiamata al campo base di Tricerro, per montare brande e pulire stanze per gli sfollati. Che poi, attaccati a valori e affetti delle loro case, non sono arrivati. O sono arrivati in pochi. Ieri è tornata a Trino, a distribuire stivali. Corso Italia, con i negozi sbarrati e i segni dell'acqua, è l'immagine più nitida che le resta impressa. Come quella del trinese, i suoi bimbi accanto, che percorre tutta la cittadina per cerc[illegible] i parenti. Per ritrovarsi, volti amici nel fango. **[r. m.]**



Il lavoro dei volontari si è rivelato prezioso quanto quello delle forze dell'ordine impegnate in questi giorni di emergenza

NOTIZIE [illegible]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Un conto corrente per le popolazioni

L'amministrazione provinciale di Vercelli, in attesa di varare provvedimenti diretti (sgravi fiscali ecc.), ha aperto presso la sede principale di Biverbanca in via S.Cristoforo un conto corrente di «solidarietà agli alluvionati in provincia di Vercelli». E' il numero 573260.

CONFEDERAZIONE DELL'ARTIGIANATO
Alluvione, una proroga per i pagamenti di Iva e Inps

La Confederazione nazionale dell'artigianato di Vercelli con la Cna del Piemonte e di Torino ha richiesto al governo la proroga di un mese dei pagamenti di Iva e Inps. Per agevolare questa richiesta è però necessario eseguire immediatamente i rilievi fotografici dei danni subiti per poter poi inoltrare in modo documentato le domande di finanziamento. La Cna e la Cooperativa artigiana di garanzia sono a disposizione degli imprenditori con una linea telefonica: il numero è 0161.251682. Inoltre la Confederazione dell'artigianato chiede un incontro con le associazioni di categoria per adottare misure a sostegno degli imprenditori.

ATAP
I sindacati rinviano lo sciopero nazionale di oggi

Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti rinviano ad altra data lo sciopero nazionale indetto per oggi.

REGIONE
Slitta l'incontro con la Provincia e i Comuni

La Regione ha rinviato l'incontro, previsto oggi, con i Comuni, la Comunità montana Valsesia e la Provincia sul tema «Esercizio associato di funzioni e servizi comunali e relativa incentivazione regionale». L'incontro è stato fissato per venerdì 27 ottobre, alle 10, alla Camera di commercio di piazza Risorgimento 12 a Vercelli.

Straordinaria quotazione a San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De Matteis

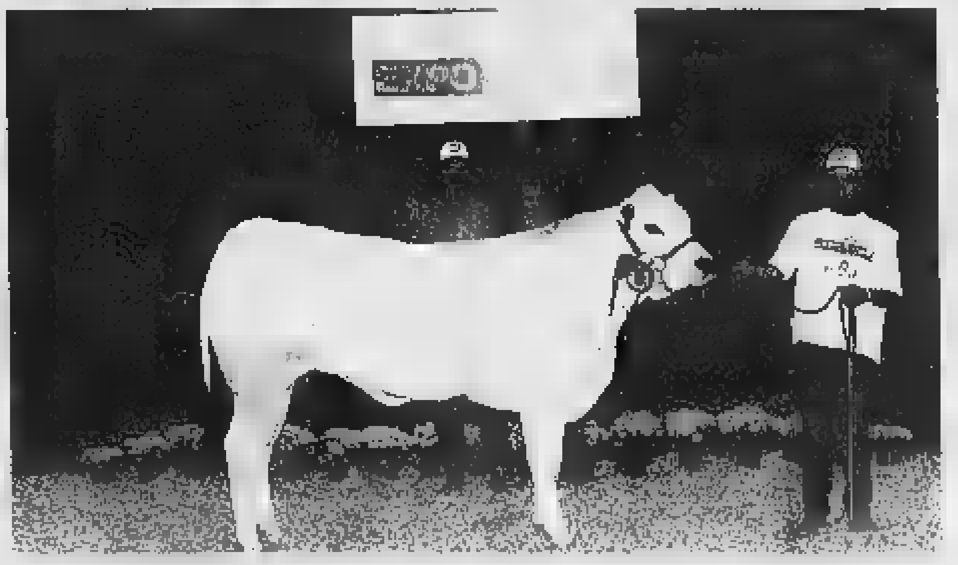
CARRU'

Si chiama «Luna» la manza [illegible] [illegible] piemontese che è stata venduta al prezzo più alto mai registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni [illegible] 700 mila lire. L'eccezionale quotazione è stata raggiunta all'asta che si è svolta la scorsa settimana [illegible] a San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Lino Cattaneo [illegible] Cantù il quale ha [illegible] all'asta altre tre manze di pura razza piemontese realizzando, [illegible] la primatista «Luna», la [illegible] complessiva di 84 milioni [illegible] mila lire.

In Piemonte [illegible] manza della stessa età - [illegible] anni e [illegible] - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni di lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, di [illegible] un toro è il padre [illegible] «Luna»: «Il risultato di San Paolo [illegible] straordinario perché l'asta è stata molto combattuta dagli allevatori presenti e premia il lavoro del nostro Centro e degli allevatori per il continuo miglioramento della razza. Da quanto abbiamo saputo, «Luna», una manza di grande bellezza, figlia [illegible] «Cremona» [illegible] [illegible] «Leo», sarà adibita a produrre embrioni fecondati con seme di tori di Carrù. La razza piemontese [illegible] sta conquistando il Brasile: [illegible] già 250 gli allevatori con oltre [illegible] mila capi piemontesi puri [illegible] 70 mila i soggetti meticci nati da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però messo [illegible] segno un altro prestigioso risultato che arriva dallo stato americano del Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni di bovini, ha deciso ora di puntare per la produzione di [illegible] sulla razza piemontese: gli accordi con il Centro genetico di Carrù sono in via [illegible] perfezionamento. La nostra razza da carne è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia [illegible] Cina, dal Sud al Nord America e nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norm[illegible] sanitarie restrittive, viene ora sostituita dagli embrioni [illegible] dal seme dei tori del Centro genetico di Car[illegible]. Dice [illegible] Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per gli allevatori che aderiscono [illegible] prove di progenie, ma intanto noi da un anno e mezzo aspettiamo anche il contributo per l'ampliamento del Centro [illegible] Carrù i cui lavori finora sono stati pagat[illegible] dai soci».



La manza «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile è stata venduta al prezzo più alto mai registrato al mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO non era ancora arrivato, quel giorno [illegible] settembre di novantanove anni fa. E forse nessuno, nelle ore infinite del viaggio, ebbe il tempo [illegible] la voglia di guardare la collina che si faceva sempre più grande e si riempiva di pini, castagni, odorava [illegible] bosco [illegible] profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero si erano mossi trenta carri, e prima i vagoni un po' rumorosi della «Società strade ferrate del Mediterraneo» e [illegible] viaggio sui binari era costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano [illegible] Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere una promessa, vincere una sfida [illegible] santificare [illegible] fatica, quasi fosse un cero [illegible] un falò propiziatorio. Impiegarono giorni [illegible] trasportare ventisette tonnellate di granito rosato di Baveno diventate dieci metri di una croce che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta [illegible] Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi [illegible] [illegible] silenzio delle parole e la [illegible] delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole vedere la Langa dal tetto e capire che [illegible] c'è sotto.

La croce la fece costruire la diocesi di Alba e fu inaugurata negli ultimi giorni di settembre del 1901.

La sistemarono vicino a una chiesa in pietra, quasi alla fine di [illegible] sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è una cappella [illegible] affreschi [illegible] poi solo campi. Per tre giorni fu festa: [illegible] battesimo della croce la Langa arrivò a piedi e sui carri. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta di frasche. Così il vino passò tranquillamente dalle bottiglie [illegible] calici benedetti, un sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani si intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma [illegible] la grandine, il sole [illegible] non la siccità.

La croce tocca ancora adesso il cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza [illegible] può vedere il girotondo delle colline e l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli anziani Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, [illegible] vicino al campo di granoturco ci [illegible] dieci papaveri a sfidare il freddo, la neve che verrà, i sogni che salgono dal basso, [illegible] [illegible] soltanto una dolce storia da raccontare a chi non è capace di salire fino [illegible] Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

Gianni Stornello

Mai [illegible]me in questo periodo è attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte si utilizzeranno le biomasse per il riscaldamento dell'acqua [illegible] delle abitazioni. L'interessante applicazione avverrà a Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate con prodotti vegetali, le cosiddette biomasse.

«Con il termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente di Ecotermica Service - [illegible] indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto a produrre calore mediante [illegible] processo di combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui di lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui di lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) e altro ancora. In particolare a Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfalci di prati [illegible] potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, con problemi ambientali e di smaltimento non trascurabili, per essere destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari o dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, come verrà spiegato anche in un convegno che [illegible] terrà il 2 dicembre prossimo [illegible] Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione con la Regione e il Comune di Verzuolo, [illegible] ha un equilibrio tra produzione e consumo di «CO2», perché la quantità di anidride carbonica prodotta nel processo di combustione è esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera [illegible] assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo di fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidride carbonica è chiuso, e [illegible] ha un perfetto equilibrio ecologico, un ciclo naturale continuo nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri saranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così una restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal cielo di Verzuolo. Inoltre, ci sarà la valorizzazione dei sottoprodotti di prima lavorazione del legname e dei residui forestali, con lo sviluppo e il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili e autoctoni [illegible] riduzione del consumo di combustili fossili. Il calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento sarà "ceduto" agli utenti con un risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

[illegible] altri indubbi vantaggi [illegible] a favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi e relativi costi, i[illegible]renti le centrali termiche e dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.

L'appuntamento nella locandina del Festival regionale di cabaret «Comunque anomali»

«Che storia!», arriva Marco Della Noce

Il comico in scena sabato al Comunale di Serravalle

Giovanni Barberis

SERRAVALLE

Salvo variazioni del cartellone all'ultimo momento, al Teatro comunale, a partire da sabato, ci saranno quattro date della quarta edizione del Festival «Comunque anomali», rassegna di cabarettisti con aggiunta di comici ospiti per un intero show.

Il calendario prevede il primo degli spettacoli con Marco Della Noce (ospite fisso del programma «Zelig Facciamo cabaret» e già «complice» di Serena Dandini). La performance avrà il titolo di «Che storia!» con la presenza del mitico fonico Larsen e degli improbabili stilisti Docile e Gabbiano, personaggi di spicco della torrida galleria di Della Noce. Biglietti, 20 mila.



Marco Della Noce è ospite fisso del programma «Zelig Facciamo cabaret»

La prima serata di selezione sarà invece in cartellone sabato 4 novembre. La seconda, sabato 18. Tema obbligato: «Il mondo è già finito e nessuno ci ha avvertito. L'Apocalisse: istruzioni per l'uso...». Di scena: Giampiero Perone, Teo Gaudalupi, Franco Cardellino, Fabrizio Canciani, Davide Dal Fiume e Renato Trinca. Presentano Cesare Gallarini e Federico Bianco. La seconda serata della sezione ospiti è etichettata «Se non m'illudo, mi chiudo» ed è sabato 11 novembre, protagonista Leonardo Manera.

L'inizio sarà sempre per le 21,30. Prenotazioni di biglietti ed info allo 0161.217.787. L'organizzazione è dell'associazione La Cricca del ghigno di Caluso con Polvere di riso di Vercelli, la Società popolare di mutuo soccorso di Orbassano e Mas Media di Vercelli. Gli show di Serravalle sono stati realizzati in collaborazione col Comune. Altre tracce della stessa [illegible]gna saranno al torinese Hiroshima Mon Amour, al Teatro tenda di Orbassano ed al Teatro comunale di Savigliano.

Biella, domani sera alla Lavanderia il «raccontastorie» Pippo Romano

BIELLA

Secondo appuntamento domani con il cabaret alla Lavanderia Pubblica. Sul palco del locale di [illegible] Cernaia (l'inizio è per le 22.30) salirà Pippo Romano. E l'appuntamento fisso del giovedì all'insegna della risata [illegible] riscuotendo anche quest'anno, che è alla sua seconda «edizione», un buon successo.



Il cabarettista Pippo Romano

Originario del Sud, il protagonista dello show di domani si è trasferito per motivi di lavoro nel 1977 a Torino. Viene assunto in Fiat, ma l'amore per il palcoscenico lo porta a diventare come da sua ammissione «metà-cabarettista e metà-meccanico». Partecipando a spettacoli comici improvvisati in feste popolari, comincia la sua avventura nel mondo dello spettacolo. Romano è definito dalla stampa [illegible] «raccantastorie» contemporaneo con uno stile particolarmente avvelenato e farcito da tanto humor.

L'artista vanta nel suo curriculum numerose partecipazioni a rassegne nazionali di cabaret: dal '93 al '95 si classifica sempre ai primi posti al «Festival di Sanscemo», nel '92 è vincitore al [illegible] corso «Il Mattone d'Oro» e primo al festival nazionale «Ridi a Ponente» di Bordighera ed infine nel 99 si è aggiudicato il «Premio Troisi».

Romano vanta anche importanti apparizioni televisive su Happy Channel, più volte in «Prima serata» su Raitre e a «Laboratorio5» su Canale5. [r. mo.]

SARANNO FAMOSI

Angela, ad Andorno una «fisa» da premio

RIFLETTORI [illegible] su Angela...

Ancora una volta, a presentarsi sulla nostra ribalta virtuale sarà una giovanissima (15 anni) che si dedica con successo allo studio della fisarmonica.



Angela Ferrari ha 15 anni e suona nella Fisaorchestra Santa Cecilia di Andorno diretta da Gian Pietro Ottino

Vive ad Andorno Micca ed è una allieva dell'Associazione culturale musicale che ha come punto principale delle proprie iniziative la Fisaorchestra Santa Cecilia, sempre di Andorno.

Angela, un paio di settimane fa, ha vinto un importante premio al concorso a Poggio Rusco di Mantova, intitolato al re della fisa Gorni Kramer. Ha suonato un preludio e fuga di Bach per la sezione di musica classica del contest.

Studia lo strumento a mantice da quattro anni sotto la direzione del maestro Gian Pietro Ottino, «capo» della suddetta Fisaorchestra che, soddisfatto, racconta: «Angela ha un carattere timido e riservato, ma, appena imbraccia la fisa, riesce a trasformarsi e fornire splendidi rendimenti musicali. Il risultato è quello ottenuto nel recentissimo concorso in provincia di Mantova...».

Che poi non è certo il primo dei premi ottenuti. Ha partecipato infatti a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, conquistandosi un nutrito palmarès, [illegible] presenze a Massa Carrara, ad Erbezzo, a Casarza [illegible] a Genova. Oltre a cimentarsi in brani da solista suona spesso in duo [illegible] Sonia Morgoni, con la quale ha ottenuto apprezzabili risultati. E' per questo che abbiamo lanciato la monetina per parlare questa volta di Angela, senza però dimenticarci di Sonia, di cui (par condicio impo[illegible]) diremo prossimamente.

Ora attendiamo altre performances della Fisaorchestra di cui Angela e Sonia fanno parte (con tanti altri virtuosi): per la festa di Santa Cecilia il 18 novembre l'ensemble sarà in concerto alle 21 in San Pietro di Androno.

Intanto riveliamo il nome intero della protagonista di oggi: si chiama Angela Ferrari. Tanti auguri! [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Valdengo

In pista alla Peschiera

Alla Peschiera di Valdengo venerdì sera sarà di [illegible] l'orchestra spettacolo «Ricky Show», sabato invece salirà sul palco la band di Dina Manfred. Domenica pomeriggio e sera ritorna la musica revival [illegible] l'orchestra «Nuovi Orizzonti». Nella sala due, durante i fine settimana, appuntamento con la discoteca e l'animazione [illegible] dj.

Biella

Karaoke al Pinocchio

Nella discoteca Pinocchio di via Serralunga appuntamento venerdì [illegible] con [illegible] sfilata moda intimo e abbigliamento e disco-music con dj Jerry, sabato karaoke e disco-music con dj Axo e dj Jerry. Domenica karaoke a volontà e dopo mezzanotte si balla [illegible] dj Zeus.

Ponderano

A tutto live al Babylonia

Il fine settimana live del Babylonia s'inizia venerdì con www.elastica.dance: in cabina di regia Skinner dj di Radio Torino Popolare. Sabato (rimandato Lucky Dube) sono di turno i «Trait d'union». L'apertura dei battenti è alle 22.30 e l'ingresso costa lire 10.000. Al termine torna in azione dj Skinner.

Vercelli

[illegible] Alexia all'October Fest

Al Victoria Beer House di corso Randaccio, il giovedì è dedicato all'Oktober Fest [illegible] specialità bavaresi, colonne [illegible] adatte all'atmosfera e fiumi di birra. Dalle 21,30. A Serravalle, al discobar «Angel's Kiss», venerdì dalle [illegible] arriverà Luca Rosete «Il più bello d'Italia» (fascia «Bel sorriso») mentre sempre venerdì alle 22,30 al Globe Trotter di viale Stazione a Gattinara sarà protagonista la cantante Alexia.

Casale

Gigi D'Alessio al Palasport

E' previsto un concerto di Gigi D'Alessio al Palasport per sabato [illegible] ottobre. Prevendite a Vercelli, Le Acacie (corso Rigola 128) ed ai bar Concordia e Millennium.

Vercelli

Salta «Beautiful people»

L'alluvione procura problemi anche ai cinefili. Causa strade e ponti interrotti [illegible] è infatti arrivata al Nuovo Italia la bobina di «Beautiful people», che doveva essere proiettato [illegible] sera per la rassegna d'essai. La proiezione [illegible] recuperata in data da destinarsi, la rassegna invece proseguirà puntualmente martedì.

Corso per appassionati

Biella, con Lagna tutti i segreti della fotografia

BIELLA. Ha preso il via questa settimana il corso di fotografia «Inseguire la creatività» promosso [illegible] studio Storie di Paolo Lagna (in attività dal '93 con [illegible] curriculum di tutto rispetto nel campo pubblicitario. Ha lavorato per Peugeot, Algida, Richard Ginori, pagine Gialle per citare alcuni suoi lavori).

Le lezioni intendono far scoprire i segreti di questa professione. Un'attività ma pure [illegible] vera e propria espressione artistica attraverso la quale raccontare [illegible] storia, cogliere l'ani[illegible] di un volto, rappresentare l'attimo irripetibile. Lagna, nel corso che coordinerà personalmente, proverà a svelare questi ed altri segreti del clic oltre a fornire [illegible] preparazione tecnica ed approfondire la conoscenza dei materiali, della luce, dell'obbiettivo, e l'uso delle pellicole e dei filtri.

Le prossime lezioni si svolgeranno dalle 21 alle 23 [illegible] lunedì [illegible] e 30 e mercoledì 18 e 25 sempre in ottobre, poi ancora il [illegible] novembre. [r. mo.]

L'affascinante personale, che ha trionfato a Trento, è aperta nella galleria di piazza Italia sino al 28 ottobre

L'ironia di Mondino tra guru e penne a sfera

L'artista torinese espone a Gattinara le opere di «Ciabatt-Shabbat»

GATTINARA

Affascinante personale di Aldo Mondino, alla galleria «Arte ed Altro» di piazza Italia, con una sconfinata serie di esotismi e di paralleli secondo la sua indole di uomo [illegible] e di spirito ironico. Quello spirito che lo caratterizza da sempre e che qui parte dal nome dell'esposizione, «Ciabatt-Shabbat», nel quale l'artista torinese di origine sefardita, accosta - [illegible] ironia ma senza dissacrazioni - il sabato ebraico ad [illegible] collezione di calzature usate che acquistò in blocco nel suq di Essaouira, in Marocco! Per poi riscoprire raffinate decorazioni ispirate ad antiche ceramiche turche, danze di dervisci stagliati sulle superfici [illegible] abituale linoleum (quello che di solito serve per i pavimenti), lampadari di cristallo circondati dalle sempre sue abituali penne a sfera e composizioni decorate [illegible] cuori di cioccolato avvolti nella stagnola, pur questi, sempre abituali. Senza dimenticare i cartoni con guru ed elefanti sacri che evocano il misticismo di un suo viaggio a Benares...



Babbucce autentiche in un'opera di Aldo Mondino, ironico artista torinese di origine sefardita che espone alla galleria «Arte e altro» in piazza Italia a Gattinara

La mostra «Ciabatt-Shabbat», che Aldo Mondino propone a Gattinara dopo la personale alla Galleria civica d'arte contemporanea di Trento, resterà aperta fino a sabato 28 ottobre con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Di domenica su appuntamento. Telef. 0163 827.091. [g. bar.]

Una collettiva in Provincia

BIELLA. Si può visitare fino a domenica 29 la rassegna «Forme a colori in libertà». La mostra è allestita nell'ala Ovest del Palazzo della Provincia [illegible] iniziativa dello stesso assessorato alla Cultura. Le opere esposte sono di un gruppo di pittori e scultori biellesi cui l'ente ha voluto offrire uno spazio per valorizzare lo spirito artistico locale, per dare slancio e promuovere l'intero settore al grande pubblico. All'esposizione partecipano Giacomo Basso, Franca Bongiovanni, Enrica Borra, Fabrizio Ciompi, Nicola Di Perna, Paola Donatelli, Giacomo Fileppo, Norberto Foglia, Piera Greppi, Giovanni Grivelli, Raffaella Moretti, Lucia Poletti, Gianni Poma, Rosella Ramella, Luciana Recanzone, Carla Tugnoli, Carla Tumelero, Giovanni Valsania e Silvia Zocchetti. [r. mo.]

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
Holy [illegible], di Jane Campion con Kate Winslet, Harvey Keitel. Orario: 21,30 spettacolo [illegible] Lire 8000/tessera.

[illegible] Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **[illegible] Protezione Testimoni**, di J. Lynn con B. Willis, M. Perry, R. Arquette. Orario: 20,15/22,30. Lire 12.000;10.000
SALA 2: **U-571**, [illegible]. Mostow con M. McConaughey, H. Keitel, Jon [illegible] Jovi. [illegible]: [illegible]. Lire 12.000;10.000.
[illegible] **L'uomo [illegible] ombra**, di P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. [illegible]: 20/22.30 [illegible].

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il Dottor T & le donne, di R. Altman con R. Gere. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000;10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. [illegible] 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

[illegible]
CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

[illegible]
OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323.
OGGI RIPOSO.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. [illegible] 0161 [illegible].
OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. [illegible]1-828.600
OGGI RIPOSO.

[illegible]

VITTORIA. Inf. Tel. [illegible].
CHIUSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

[illegible]**PE.** Inf. Or. Tel. [illegible].
[illegible].

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845.
OGGI RIPOSO

[illegible] Inf. [illegible] 0161-215.016.
Alle ore 20 [illegible] spettacolo unico **La [illegible] per El Dorado** (cartoni an[illegible]). [illegible] ore 22,10 con spettacolo unico **[illegible] Protezione Testimoni**, con B. Willis, Lire [illegible]: [illegible].

LUX. Inf. Or. [illegible] 0161-213.375
[illegible]

TEATRO [illegible]. Via Pariné 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.



nelle [illegible] di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Gioia 2 bis. T. 011 88.78.07. **[illegible] mappa del mondo.** Or.: 15, 17.30; 20, 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 215 6764. El Dorado. Or.: 16; 18. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20.10, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or. 16; 18,10; 20.20, 22,30
[illegible] **400** c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **L'uomo senza ombra.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562 38.00. Riposo.
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel. 547.007. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Sala 2: **Il dottor T & le donne.** Or.: [illegible], 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **La strada per El Dorado.** Cartoni animati. [illegible]: 15; 16,45; 18,30. **The cell.** Or.: 20,20, 22,30
[illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Faccia di Picasso.** [illegible]: 16; 18,10; [illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Seconda pelle.** Or. 16.15; 18.20, 20.30, 22.30. Viet. min. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il dottor T & le donne.** Or. 15.30, 17.50, 20.10; 22.30
D. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **[illegible]tradizio d'estate.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
CIAK c. G. Cesare [illegible], tel. 232 029. **Si fa presto a dire amore.** Or.. 16, 18.10, 20,20, [illegible].
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **[illegible] in 60 secondi.** Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40
DUE GIARDINI - Sala Nirva[illegible]. Montalcone [illegible], tel. [illegible] **Dancer in the dark.** Or. 14.40, 17,15, 19,50; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalcone 62, [illegible] 327 2214. **L'amore che non [illegible].** Or.. 16, 18.15; 20,25; 22,30
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino, [illegible] 447 52.41. Anteprima. **L'uomo senza ombra.** Or. 15,30, [illegible]; 20,10, 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52.41. **Qui non è il paradiso.** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso.** Or.: 16.15; 18.20, 20,30; 22.30
EMPIRE p. V[illegible] Ve[illegible], tel. 817.16.42. **Dancer in the dark.** Or.: 20, 22,40.
[illegible] **1** c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. **Holy smoke.** Or.: 16.30; 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il patriota.** Or.: 16; 20; 22
[illegible] v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530[illegible]. **Titan A.E.** Or.. 15.50, 17.50. **Io me & Irene.** Or.: 20.15, [illegible].
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or. 20,22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La tempesta perfetta.** Or.: 14.45; 17,20, 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il cerchio.** Or.: 15, 16,45; 18,40; 20.30; 22,30.
LORD v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Vatel.** Or.: 17,50, 20.10, 22,30
[illegible]**X** Galleria S. Federico, tel. 541 283. **U-571.** Or.: 15.20, 17.45, 20.10, 22.[illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 [illegible]. Chiuso per lavori
MASSIMO DUE v. [illegible] 8, [illegible] 817 1048. Chiuso per lavori
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Faccia di Picasso.** Or. [illegible], [illegible], 20.25; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812.41.73. **Ho solo fatto a pezzi [illegible] moglie.** Or. 16.15, [illegible], 20.30, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Road trip.** [illegible]: 16, 18.10, 20.20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **La [illegible] del santo.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or. 15; 17.30; 20; 22,30. Sala 2: **La strada per El Dorado.** Or. 15.50, 17,50. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20, 22.30. Sala 3: **La tempesta perfetta.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: **Il dottor T & le donne.** Or.: 15; 17.30. **Final destination.** [illegible]: 20,20, 22.30. Sala 5: **The cell.** Or.: 15.45; 17.40, 20.05; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **Denti.** Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22.40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30.
VALENTINO 1 [illegible] Nuovo [illegible] Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or. 20.30, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. [illegible] 17, [illegible]. [illegible] **Final destination.** Or. 20,20, [illegible]
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. [illegible], **protezione testimoni.** Or. [illegible]50, 18.05, 20.20, 22.35
[illegible] **REGIO.** Vendita biglietti [illegible] Sly dramma lirico di E. [illegible]-Ferrari e [illegible] di G. Testa [illegible] 21/10 [illegible] abbonamenti [illegible] di concerti [illegible] fino al 21/10 alla vendita biglietteria tel 011 8815241/242
[illegible] G. [illegible]. Ore 17,30 presentazione editoriale: Storia dell'opera [illegible] di R. [illegible]. Garrardo [illegible] opere. Interverranno G. Gualerzi, [illegible] Landini, M. Brezza, ingr. libero. [illegible] Vendita abbonamenti a 21 spettacoli a L. 140 000 e a 15 spettacoli a scelta a L. 100.000
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. [illegible] 856 570. Non pervenuto
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. [illegible]
[illegible] Riposo 20.21.23.24/10 [illegible] abbonamenti per la stagione di [illegible] da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Domenica musica 2000-2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (domenica 29/10 e mercoledì 1/11 esclusi). Palazzo della Radio - Via Verdi 31. Orario 10-18. Per informazioni tel 011 8104653-8104961.
[illegible] **G. VERDI** P.za [illegible] Riposo
[illegible] **GIACOSA di Ivrea.** Causa indisposizione [illegible] regista J. Lavelli lo spettacolo Le Sedie di E. [illegible] con A. Asti e G. Ferrara previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **“La Stampa in classe”** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

È un percorso di lettura “critica” del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L’insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo [illegible] novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l’insegnante abbia ben definito:



- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l’indirizzo, preciso e dettagliato, dell’edicola dove avverrà l’acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / *(pref. numero)* Preside

Nome e cognome dell’insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL’EDICOLA DOVE AVVERRÀ L’ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. / *(pref. numero)* Cellulare / *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL’EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al “n° copie/acquisto” (la previsione deve essere realistica) e il “nome e indirizzo edicola”: per quest’ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l’edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l’acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

Basket, oggi i biellesi sbarcano a Napoli per difendere il primato in serie A2

Record-Fila, sfida a 100 all'ora

Coach Crespi: «Alzeremo il ritmo di gioco»

Walter [illegible]

BIELLA

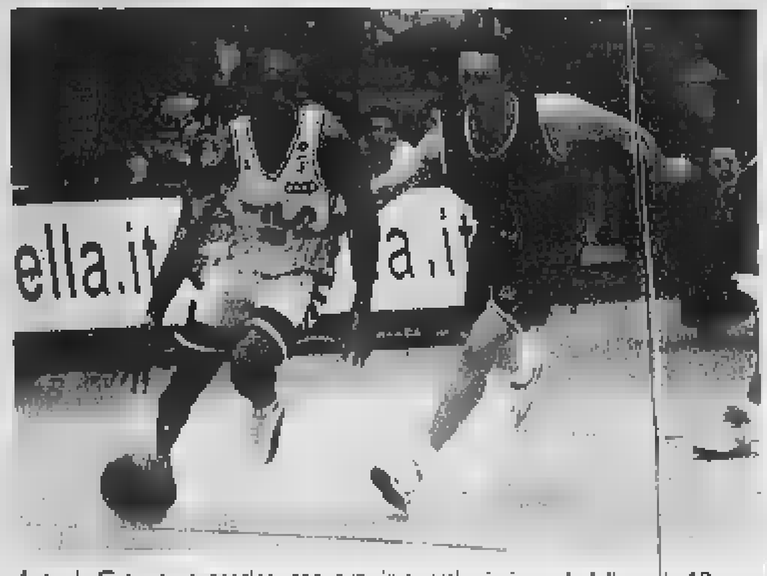
La FilaCoop torna in campo già questa sera per far visita, [illegible] solitaria capolista in A2, alla Record Napoli.

«Essere primi dopo tre giornate conta poco, siamo agli inizi e la strada è ancora molto lunga - dice coach Marco Crespi -. Sino ad oggi ci siamo comportati bene, il nostro gioco ha dei buoni picchi d'intensità, ma dobbiamo fare ancora meglio. La squadra ha accusato alcuni "passaggi a vuoto", una situazione comprensibile dovuta alla limitata rotazione dei giocatori a disposizione ed al gran dispendio di energie che il nostro gioco impone. Siamo alla quarta giornata e sarei già molto soddisfatto di vedere la squadra alzare ancora di più il ritmo e l'intensità del [illegible] gioco». L'incontro, che inizia alle 20,30, vedrà tra i suoi probabili protagonisti anche Ken Lacey.

«Il giocatore, negli ultimi allenamenti, ha ripreso la preparazione in modo differenziato, ha anche corso e tirato a canestro - spiega coach Marco Crespi -. Lacey sarà sicuramente in campo [illegible] per più di qualche minuto. E' inutile rischiare di incappare in guai peggiori».

FilaCoop e Record Napoli si sono già affrontate sei volte ed il computo degli scontri [illegible] in perfetta parità, 3-3. Lo scorso anno i partenopei si imposero una prima volta in casa (73-70) ed al palazzetto di via Pajetta (103-95) per arrendersi poi [illegible] fronte al pubblico amico (77-83). L'incontro di oggi, [illegible] come tutta l'attuale stagione agonistica, ha un sapore particolare per la squadra di coach Carmenati che se non conquista la promozione in A1 rischia di scomparire dallo scenario cestistico nazionale.

«Napoli è senza dubbio [illegible] formazione completa, molto forte e [illegible] grado di co[illegible] giocatori come Turner, lo scorso anno protagonista a Siena in A1 dove ha impressionato per la [illegible] solidità e potenza; Cessel, un atleta [illegible] talento che ho seguito a lungo per cercare di portarlo a Milano; Radulovic, un 2 metri e 7 che gioca benissimo sia guardia sia ala, Rajola e Binotto - conclude Crespi -. Il nostro obiettivo rimane comunque quello di verificare sul campo quanto provato negli ultimi allenamenti. Vincere fa sempre piacere [illegible] non lo [illegible] da meno vedere i costanti progressi di questo gruppo formato da giocatori che, si[illegible] due mesi fa, militavano in otto squadre diverse».


Antonio Granger, autentico «top-gun» in questi primi match della serie A2

Festeggia anche la Conad

A Lucca subito 2 punti per le cossatesi

BIELLA

La Conad Cossato ha esordito in serie B sovvertendo i pronostici della vigila [illegible] espugnando [illegible] parquet del Porcari Lucca [illegible] punteggio di 61-57.

La squadra [illegible] coach Tony Brasolin ha costruito la propria vittoria già nel primo quarto, chiuso in vantaggio per 24-12, ed ha [illegible] poi al ritorno delle toscane grazie alle buone prestazioni di Elisa Cavigioli (11 punti), Alfonso (14), Ottina (9) e dell'esordiente Briscione oltre che alla buona percentuale, 6 [illegible] 10 tentativi, dalla lunghissima distanza. Nel prossimo turno, in programma domenica, le cossatesi ospiteranno Genova.

E' rimasta invece ai nastri di partenza la Pfv Zucca Vercelli per l'impossibilità dell'Ivrea di raggiungere l'impianto sportivo vercellese. Anche [illegible] recupero, previsto in un primo momento per questa sera, è stato posticipato. Proprio a causa delle difficoltà [illegible] andrà incontro per raggiungere alcune località ancora in stato di emergenza e per l'indisponibilità di alcuni palazzetti, utilizzati come centri di raccolta per sfollati, la Federbasket regionale ha deciso di sospendere tutti i campionati piemontesi. Nel week-end, dunque, non si giocherà dalla serie C2 al settore giovanile mentre per quanto riguarda la serie B femminile, trattandosi di un torneo interregionale, la Federa[illegible] non ha ritenuto opportuno rinviare gli incontri.

La sospensione potrebbe venire estesa anche nel fine settimana del [illegible] e 29 ottobre anche se una decisione definitiva verrà presa soltanto nei prossimi giorni, quando si comincerà ad avere un quadro esatto delle strutture inagibili. [w. d. b.]

Volley maschile, vittoriosa trasferta per il team di Pollono

Biella Scarpe avanti tutta in B1 un esordio col botto

BIELLA

Esordio da 10 e lode per il Biella Scarpe: alla loro prima comparsa in B1, i lanieri del volley hanno espugnato il parquet del Cavriago (Reggio Emilia) con il punteggio di 1-3 (23-25, 25-14, 17-25 e 26-28 i parziali).

«Sono molto contento per una vittoria arrivata contro un più che valido avversario - dice coach Gabriele Melato -. Forse non abbiamo giocato una pallavolo molto bella da vedere, ma sicuramente è stata molto efficace».

Per quanto riguarda il collettivo, degne di nota le prove di Gallotta (autore di 15 punti) e Giannitrapani (12).

Ora l'attenzione del Biella-Scarpe si sposta al big-match di sabato al palazzetto contro il Brescia, tra le maggiori pretendenti alla promozione e con un parco giocatori di tutto rispetto, alcuni con trascorsi anche in [illegible] serie.

Purtroppo per i lanieri, la preparazione non risulterà delle migliori.

Gli allenamenti infatti si stanno svolgendo a ranghi ridotti in quanto mezza squadra, compreso coach Melato, risiede nel Torinese e quindi è alle prese con i guai dell'alluvione, in particolare con la difficoltà che si riscontra negli spostamenti da e per il capoluogo regionale.

Dalla B1 [illegible] tornei di C e D che, appena cominciati, sono stati in gran parte sospesi a causa del maltempo. In C hanno giocato però i biellesi della Cooperativa Mucrone, sconfitti [illegible] trasferta dai torinesi del San Paolo al termine di un match piuttosto combattuto, che si è concluso [illegible] il punteggio di 3-2. [g. co.]


Ottimo esordio del Biella Scarpe che in [illegible] ha espugnato il campo di Cavriago [illegible] buona prova del collettivo e in particolare di Gallotta (autore di 15 punti) e Giannitrapani

Sprint, brutto ko

Settimo espugna Candelo

CANDELO

Esordio negativo per la Sprint in B2 femminile. Sabato le candelesi hanno gettato al vento una grossa occasione, non approfittando delle disavventure del Settimo Torinese, arrivato a Candelo all'ultimo minuto e in formazione rimaneggiata per [illegible] maltempo. Nonostante l'assenza della palleggiatrice titolare e con un solo cambio in panchina il Settimo ha fatto bottino pieno aggiudicandosi l'incontro col punteggio [illegible] 1-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-27 i parziali).

Le biellesi hanno sbagliato l'approccio alla gara: nei primi due set le ospiti hanno «passeggiato» sfruttando in pieno la mancanza di lucidità delle padrone [illegible]. «Il problema è stata la concentrazione - spiega coach Andrea Pollono -. Ci abbiamo messo [illegible]zz'ora per entrare nel match. [illegible] pensare [illegible] la prima frazione, in cui abbiamo giocato bene solo per piccoli tratti, è finita 23-25. Con un pizzico di attenzione in più la partita poteva prendere un'altra piega». Positiva la reazione dal [illegible] poi: «Ho fiducia nelle ragazze - conclude Pollono -. Una volta superato [illegible] sbandamento hanno dimostrato [illegible] essere all'altezza del Settimo, indicato tra i team migliori della B2».

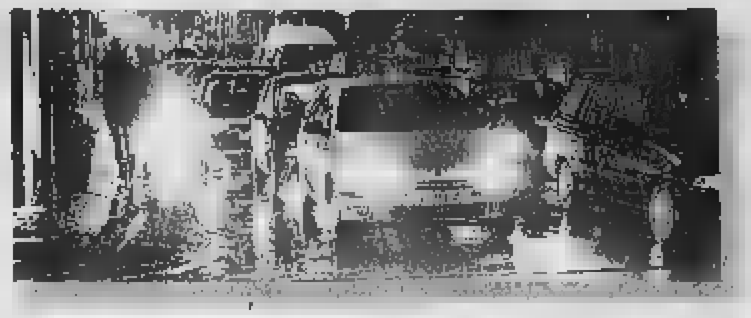
Serie C. Bene [illegible] il Top Wool Vigliano, neopromosso in C. Le ragazze di coach Lombardi hanno superato tra le mure amiche l'Ornavasso per 3-2. [g. co.]


ARMANI

SICURAZIONE | COSA ASPETTARSI

FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diff nel comparto delle medie grandi industrie



ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia a carico dell'assicurato. consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, t he, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. Il piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti a secco, partito in sordina ieri mattina, è entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via di Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubia via San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato- Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piaz Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo via B i, Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, l fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi centralino Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque di farla bollire se destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la carenza di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, oggi ne vengono impiegate una trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche Prefettura.

Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è stata allagata e devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattina era anc sotto i 4 mila litri secondo - è cresciuta nel pomeriggio a 5 mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», ta l'assessore Bruno Torresin. I risultati non si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. F alle prime del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco e Druento. Fuori servizio la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione l Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcuneautogru: ma si sconde che dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

Massimo Numa e Marco Sartorelli

POCO ha potuto il «piano di emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi «rubinetto a secco» ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complice il tardivo ai cittadini - la fornitura in strada con le autobotti: chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato a rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce tese tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a essere presa di mira dal popolo degli accaparratori. La di dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte propria iniziativa: non più di due confezioni per per creare tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di corso Vinzaglio e di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, da oltre 24 vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori sono in piena emergenza e non trovano nulla. Proviamo aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova ancora», racconta ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, bra migliorare con il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non sono state esaurite, ma soltanto dopo poderoso rinforzo. Solo lunedì qui sono andate vendute circa 10 mila bottiglie da litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di corso Bramante, corso Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta stata nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore siamo rientrati qu nella normalità», spiega il di dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nel market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche dinarie. acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne

Niente di grave, nel senso che non ci sono stati assalti, resse e spintoni, in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Do 15 di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscri sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, e Lorella Vai con la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che domenica aveva «rinunciato ad usare la lavatrice», e che rubinetto scendeva appena un filo d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e di chiacchiere, scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, se ne sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha 90 anni, le faccio po' di rifornimento. Più che altro le serve per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano 9 persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in via San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A casa nostra siamo in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, Roma), c'era una decina persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta con tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale e due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

Fiat Bravo e Brava diesel al prezzo del benzina

Fiat Marea L. 5.000.000* per l'usato che vale zero.



VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT MAREA - Sulle vetture disponibili in rete

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT LINEA
CORSO ROMITA, 1 - SAVIGLIANO (CN) • S.S. 23 SESTRIERE PINEROLO fraz. ABBADIA ALPINA (TO)

LA STAMPA
[illegible] 33 MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2000
CUNEO
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 [illegible]
E PROVINCIA

Il sindaco: «Soccorsi tempestivi, ma i nostri danni ammontano a vari miliardi»

Crissolo devastato dalla furia del Po

Portati via strade, linee elettriche e acquedotto



Il Po in piena nel [illegible] Crissolo ha «mangiato» [illegible] Re Umberto I minacciando le fondamenta delle case che sono state evacuate [REVINO]

Mario Bosonetto
CRISSOLO

Piazza Umberto I non c'è più. Se l'è portata via il Po domenica pomeriggio alle 5. Pioveva da tre giorni ininterrottamente. «Un centinaio [illegible] sopra il ponte del Riundin - [illegible] il sindaco Aldo Perotti - era venuto giù uno smottamento di terra in mezzo al fiume, che ha formato una piccola diga. Per fortuna non ha ceduto d'un colpo: quando l'acqua l'ha superata, [illegible] partita l'ondata che ha distrutto i ponti e ha "mangiato" la piazza, fino alle fondamenta delle case».

Il Po, oltre che far sparire la piazza, ha demolito e danneggiato in modo irreparabile [illegible] ponte del [illegible]iundin, di Piazza Nuova, del Macellaio, [illegible] passerella [illegible] «La Spiaggia», [illegible] ponte a Pian della Regina, quello del Tossier in località Ciampagna. Tra le case minacciate ed evacuate anche quella del sindaco, ospitato da amici in queste notti. «Appena è stato possibile - prosegue Perotti - grazie alla collaborazione di diverse ditte locali, abbiamo lavorato con draghe e pale e buttato nel letto del fiume grandi massi per proteggere le case. Piazza e strada [illegible] paese sono state portate [illegible] per oltre cinquecento metri [illegible] lunghezza; il fiume [illegible] ha mangiato [illegible] larghezza di 2-3 metri, fino a 7-8. E' irriconoscibile».

La piena ha fatto danni anche ad acquedot[illegible] e rete elettrica, entrambi già ripristinati. «L'Enel è venuta subito, bisogna fare i complimenti - [illegible] Perotti -: il direttore Giverso si è fatto in quattro. Erano caduti anche pali dell'alta tensione. Ma senza luce siamo stati solo domenica [illegible]. Ora bisognerà valutare i danni, sicuro per diversi miliardi».

Per fortuna non ci sono state vittime. «Siamo andati via appena in tempo domenica - dicono Rosanna e Alfredo Bessone, gestori [illegible] bar «La Spiaggia» -: il nostro locale non è stato danneggiato, però la spiaggetta sul Po dove la gente d'estate veniva a prendere il sole adesso è solo un accumulo di pietre. E siamo preoccupati per la stagione invernale, perché la passerella che porta verso la [illegible] Rio Martino è stata distrutta e gli speleologi, che in inverno sono i nostri principali clienti, non potranno arrivarci». Il bar comunque non è del tutto isolato, perché lo si può raggiungere salendo lungo la strada del Pian del Re, svoltando per borgata Serre e [illegible] tornando indietro: una dozzina [illegible] minuti per coprire poche centinaia di metri [illegible] linea d'aria, dove la strada non c'è più.

E altri danni il fiume li ha fatti a valle del paese, verso Paesana: sulla provinciale si sono aperti tre grandi smottamenti, che già ieri le squadre di operai stavano riempiendo e coprendo in emergenza con terra. Ufficialmente potrebbero passare solo i mezzi d'emergenza, ma, insomma, la circolazione è garantita.

Problemi anche più giù, a Sanfront, dove il sindaco Roberto Moine ha ordinato alle pale [illegible] intervenire sotto il ponte della provinciale per Revello, quando le luci delle arcate stavano per essere completamente ostruite. «Forse per un malinteso [illegible] della tutela [illegible]'ambiente, si impedisce una manutenzione dei fiumi - dice polemico -, che invece eviterebbe pericoli e danni economici enormi: se vogliamo [illegible] responsabili [illegible] ora di cambiare atteggiamento».

Ma Crissolo non è nuovo alle alluvioni. «Il 3 giugno 1903 [illegible] fiume devastò la parte bassa [illegible] paese, portando via anche la tabaccheria - dice il parroco, don Luigi Destre -; altra grande alluvione il 15 e 16 settembre 1810 ed è del 1724 una supplica al vescovo per non dover pagare le decime, a causa di una terribile piena nell'agosto di quell'anno. E prima ancora, nel 1376, il Po si portò via addirittura la chiesa parrocchiale, dedicata a San Martino, che allora era [illegible] al cimitero».

«Per fortuna in quota ha iniziato a nevicare - si consola Hervé Tranchero, guida alpina, che con la moglie Germana è «isolato» nel rifugio che gestisce [illegible] il Viso, a 2700 metri di quota, [illegible] «Quintino Sella» -: ce n'è più di [illegible] metro, così è scesa meno acqua a valle. Domani [illegible] dopodomani proveremo a scendere a Crissolo. [illegible] il pericolo sono le valanghe. Solo [illegible] cadute una quarantina».

«Un pericolo quel ponte storico»

Garessio, per il sindaco va demolito e rifatto

Paola Scola

«Dobbiamo ottenere l'autorizzazione per demolire e ricostruire il ponte Odasso, altrimenti sarà sempre un tappo per il Tanaro in piena». E' l'appello che, nel giorno della fine dell'emergenza maltempo, il sindaco di Garessio Luigi Sappa ha indirizzato al Magistrato per il Po di Alessandria, per chiederne l'intervento. Il ponte, nel concentrico del paese, è ancora chiuso, in attesa delle verifiche sulla stabilità. Costruito alla fine dell'800 per l'erosione delle sue fondazioni [illegible] parte della piena del fiume sta destando molta preoccupazione nei garessini.

«Non si [illegible] verificate esondazioni stavolta - ha spiegato Sappa -, [illegible] già nel '94 [illegible] constatato che il passaggio, con tre campate [illegible] due pilastri in alveo, avrebbe creato anche [illegible] seguito problemi al deflusso [illegible] acque».

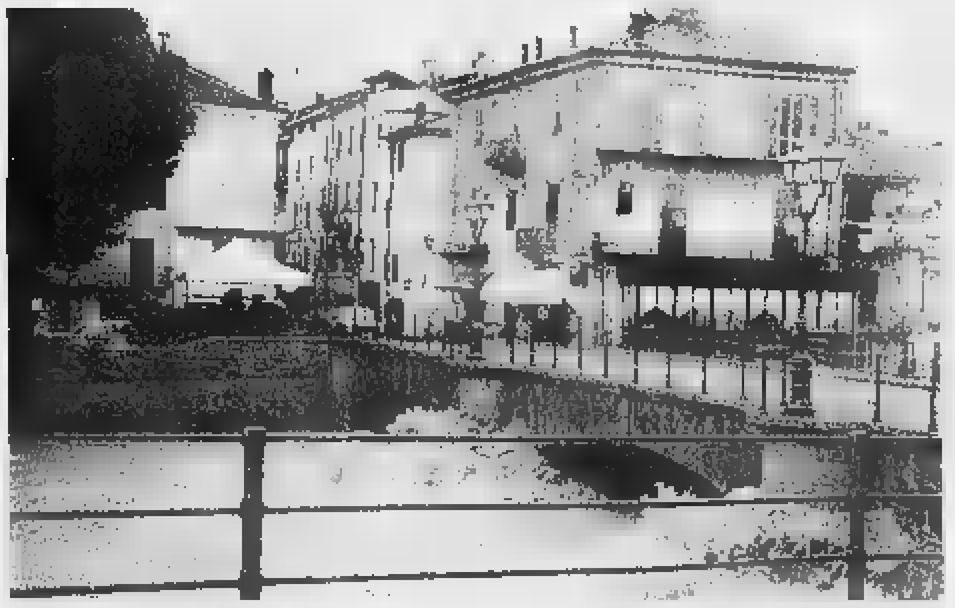
«L'alveo del Tanaro ampliato con [illegible] nuove arginature ha sopportato la piena senza creare problemi fino all'impatto [illegible] l'ostacolo del ponte - ha proseguito il primo cittadino -, ma la struttura provoca inconvenienti e pericolo. Perciò riteniamo prioritario, anche se le Belle Arti avevano dato parere negativo per il pregio dell'opera, la sua demolizione, per [illegible] un nuovo viadotto, a una sola campata».

In Alta Val Tanaro la situazio[illegible] sta tornando lentamente alla normalità, dando modo [illegible] sindaci di verificare lo stato definitivo dei danni [illegible] il loro ammontare (di nuovo miliardario). Sempre a Garessio sono inagibili le chiese di Borgo Maggiore per infiltrazioni e del Mindino, per il campanile pericolante.

A Ormea rimangono, fra l'altro, irraggiungibili [illegible] borgate, per l'interruzione della viabilità ordinaria. Il maltempo ha provocato anche problemi all'acquedotto, con compromissione delle opere di presa e della rete di alimenta[illegible] in frazione Chioraira e nelle borgate Alpisella, Calcagna, Bossi e Campo Comune. Il sindaco Giorgio Ferraris ha ribadito che, se non ci saranno interventi urgenti, rimarranno inagibili per tutto l'in[illegible] alcune strade comunali, [illegible] particolare quelle per Valdarmel[illegible] [illegible] Bossieta, già danneggiate [illegible] nubifragio del 29 e 30 settembre.

«La strada è franata in [illegible] punti - ha detto - [illegible] il ripristino non potremo eseguire lo sgombero neve, con il conseguente isolamento delle borgate».

Ad Alto si è interrotta l'erogazione della corrente elettrica [illegible] il «black out» perdura [illegible] ieri mattina, tra Pievetta e Priola, sulla statale 28, si circola a [illegible] unico alternato.



Le arcate [illegible] ponte «Odasso» costruito a fine [illegible]00 durante le piene del Tanaro trattengono rami, tronchi e massi
La Soprintendenza è contraria all'abbattimento proposto dal sindaco che vorrebbe una nuova struttura ad arcata unica

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA **TG5**

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 10/124680-Alluvione Piemonte al San Paolo-Imi Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma a Torino, nella redazione provinciale di Cuneo in corso Nizza 11 (con orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104 Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

Prestiti per 100 miliardi

La Bre offre un tasso agevolato

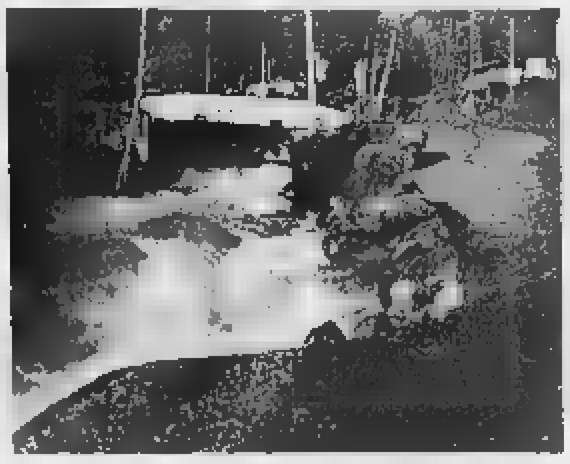
Una prima risposta a chi ha subito danni dall'alluvione arriva dalla «Bre banca» che ha deliberato «un programma di finanziamenti agevolati [illegible] miliardi destinati alle imprese e ai privati danneggiati del Nord Ovest». I prestiti «sono proposti a un tasso pari all'Euribor 6 mesi (corrispondente attualmente al 5,07%) e [illegible] concessi anche in presenza [illegible] interventi o agevolazioni eventualmente disposti in tempi successivi dal Governo o istituzioni locali», puntualizzano all'ufficio stampa della Bre. Tra i beni finanziabili, oltre all'acquisto di attrezzature ed immobili, per gli agricoltori anche il ripristino di colture. Per ottenere prestiti (entro il 31 dicembre) si deve esibire copia della denuncia presentata ai Comuni e Organismi di categoria. «La Banca regionale Europea - dice il [illegible] presidente Piero Bertolotto - è concretamente e tempestivamente vicina ai privati e alle imprese [illegible] nel 1994 fece [illegible] Cassa di Risparmio di Cuneo». [r. c.]

Nell'incontro con sindaci e tecnici non è stato possibile quantificare i miliardi che serviranno per tornare alla «normalità»

Gravi danni nelle Valli Tanaro e Po

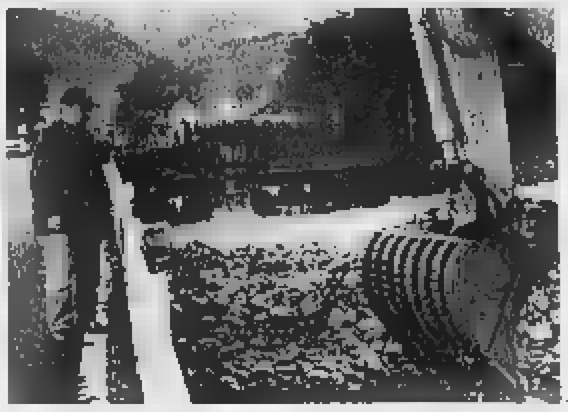
Ieri in prefettura tentato il primo bilancio





Sopra la strada che sale a Crissolo nel tratto poco dopo il bivio per Ostana. A fianco [illegible] carreggiata che collegava il centro del comune con la zona della «Spiaggia». In alto a destra uno dei canali [illegible] ripulire nell'Albese





Pala meccanica [illegible] lavoro (sopra) sulla Ostana-Crissolo minacciata da uno smottamento. A fianco il sindaco di Sanfront Roberto Moine [illegible] i lavori di sgombero dei detriti sotto gli archi del ponte sul Po



CUNEO

E' ancora troppo presto per elaborare un bilancio dettagliato, preciso [illegible]ei danni che le straordinarie precipitazioni del 14, 15 e [illegible] ottobre hanno causato nella «Granda», ma, da un primo «calcolo», si tratterà anche in questa occasione di decine di miliardi: meno del '94 e del '96, ma decisamente più di quanti servirono per i disastri del '99 e della primavera di quest'anno.

Ieri mattina, [illegible] Prefettura a Cuneo, alle 11, [illegible] è tenuto [illegible] primo vertice che ha riunito intorno a un tavolo gli amministratori locali dei Comuni più toccati dal disastro, i rappresentanti della Provincia [illegible] le varie autorità competenti, tecniche e politiche. Come primo [illegible] si è proceduto alla cessazione ufficiale dell'attività dei Centri Operativi Misti aperti durante l'emergenza, da d[illegible] pomeriggio, a Mondovì, Ceva, Alba, Bra, Saluzzo.

«Tutti hanno apprezzato il lavoro svolto dai Com - ha ricordato il sindaco monregale [illegible] Riccardo Vaschetti, che ha partecipato alla seduta -, che di fatto avevano smesso di essere attivi già nella giornata di ieri, con il calare delle precipitazioni e la fine dell'emergenza».

Le zone critiche della provincia [illegible] Cuneo sono risultate sempre le valli del Saluzzese e l'Alta val Tanaro, in particolare Ormea. A destare apprensione è la situazione di Crissolo [illegible] della Valle del Po, dove l'esondazione del fiume ha lasciato segni pesanti. Nel paese delle sorgenti [illegible] Po manca anche l'acqua.

A Ormea, invece, creano ancora allarme le frane, che rendono irraggiungibili attraverso le strade comunali tre frazioni [illegible] borgate.

Il «bollettino di guerra», per quanto riguarda le infrastrutture di responsabilità provinciale, riporta un elenco [illegible] strade ancora interrotte, oltre che [illegible] interventi necessari, [illegible] la massima urgenza, per liberare chilometri di cunette intasate [illegible] rimuovere numerose frane: la richiesta prioritaria inviata alla Regione è di circa [illegible] miliardi.

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Botto, dopo il vicepresidente William Casoni ha contattato ieri mattina anche il collega regionale Ugo Cavallera, che ha confermato [illegible] anche alla provincia di Cuneo sarà attribuito lo «status» di calamità naturale.

Le Provinciali ancora chiuse ieri pomeriggio erano la Ceva-Battifollo, la Ceva-Roascio, la Paesana-Crissolo, la Entracque-San Giacomo, [illegible] strada di Elva, quella di Festiona, la Faule-Pancalieri, la Casalgrasso-Carmagnola (alcune con gravi compromissioni per frane, smottamenti [illegible] allagamenti). Le statali risultano tutte a circolazione ripristinata. [p. s.]



Alba ora teme le frane

Smottamento a Santa Rosalia

Giuseppina Fiori

ALBA

Il ritorno [illegible] sole ieri pomeriggio, dopo i giorni di pioggia, è stato accolto con molta soddisfazione soprattutto dai viticoltori: [illegible] calcola che nelle vigne [illegible] rimasto da vendemmiare circa il 10% delle uve nebbiolo da barolo [illegible] barbera. Gli esperti dicono che i grappoli sono molto sani e che non hanno subito danni. Il maltempo non ha provocato serie conseguenze in città: gli argini del Tanaro, ormai completati, hanno retto molto bene la piena del fiume, che in due momenti si è alzato quasi di quattro metri. Ha favorito il deflusso anche l'apertura della settima arcata del vecchio ponte sul Tanaro. Alcune frane si sono verificate sulle colline attorno alla città. Uno smottamento in località Santa Rosalia (nello stesso luogo [illegible] verificò nel '94) ha provocato danni alla strada comunale. Dice l'assessore alla Protezione civile, Alessandro Pelisseri: «Per Alba è urgentissimo procedere con la pulizia dell'alveo dei tre torrenti Riddone, Cherasca e Talloria, dai detriti e tronchi d'albero che si sono accumulati. I torrenti non sono esondati in questa occasione ma sono a rischio.

Per la pulizia degli alvei e interventi sulle frane, [illegible] Comune ha chiesto 500 milioni di finanziamento. Nel territorio del Centro operativo di [illegible] a cui fanno capo 39 Comuni, i problemi più importanti sono a Neive. La strada provinciale per Coazzolo è stata chiusa essendo impraticabile il guado provvisorio realizzato dalla Provincia in attesa del nuovo ponte per il quale sono già stati affidati i lavori.

Inoltre il ponte sul Tanaro, tra Neive e Baraccone di Castagnito, che era stato chiuso in via precauzionale [illegible] su ordinanza [illegible] sindaco Mauro Versio e poi riaperto, neces[illegible] di lavori di consolidamento ai pilastri centrali.

Bormida, più acqua del '94

Ma sponde e ponti ricostruiti hanno retto l'urto della piena

CORTEMILIA

Il maltempo nella Valle Bormida ha provocato danni alle strade, frane [illegible] collina, qualche straripamento di [illegible] d'acqua, ma senza conseguenze drammatiche.

Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, dice: «Dopo l'alluvione '94 abbiamo avuto tanta paura, ma non ci sono state grandi difficoltà. [illegible] dire che l'ondata di piena del Bormida, protrattasi per sei ore, è stato superiore [illegible] quella di sei anni fa, [illegible] gli argini e i quattro nuovi ponti costruiti a Cortemilia hanno svolto bene la loro funzione. Il problema è la manutenzione, dopo i consistenti investimenti fatti per mettere il paese in sicurezza. L'alveo del fiume si è alzato per l'accumulo di materiale di riporto come ghiaia, sabbia oltre a rami di alberi che ostacolano il deflusso».

A Camerana, la piena del Bormida ha reso inagibile il ponte Rocchette (aveva resistito all'alluvione del '94) e sono rimaste isolate le frazioni Brescianotti e Rocchette. Dice il sindaco di Camerana, Andrea Boazzo: «Abbiamo ripristinato il collegamento con le frazioni sistemando alcune strade interpoderali. Per quanto riguarda il vecchio ponte sarà demolito [illegible] sostituito con uno nuovo, in fase di [illegible]ione che sarà disponibile tra circa due mesi». La spesa prevista è di [illegible] miliardo e 600 milioni.

A Mombarcaro, per smottamenti, è chiusa la Comunale San Bernardo, che collega le frazioni Bricchetto e Sie. Altre strade, chiuse tra domenica e lunedì, [illegible] state riaperte. Il sindaco Aldo Braida: «Le opere post alluvione che sono state eseguite dalla precedente amministrazione si sono rivelate molto utili. Siamo convinti che sia importante tenere puliti i corsi d'acqua minori che possono creare problemi seri. Ci dispiace per [illegible] crollo del muro di sostegno della strada, costruito [illegible] secco oltre cento anni fa, vicino alla parrocchiale». A Gorzegno si segnalano smottamenti che hanno provocato danni a strade comunali, tra cui quella verso Prunetto che è a senso unico nonché allagamenti ai campi di granoturco per le esondazioni del Bormida. Il sindaco Piero Montanaro dice che si attendono i sopralluoghi per quantificare i danni. [g. f.]

Vigili volontari

Dal Cuneese in Val d'Aosta

CUNEO. Un gruppo [illegible] sedici volontari vigili del fuoco, [illegible] forza ai distaccamenti di Cuneo, Savigliano, Fossano, Sommariva Bosco, Dogliani, Racconigi e Morozzo, una volta cessato l'allarme [illegible] provincia di Cuneo per l'emergenza dell'alluvione, sono partiti, martedì mattina, alla volta della Valle d'Aosta, dove la situazione permane sempre gravissima. Guidati dal comandante provinciale dei volontari Gianni Mariano, i sedici hanno raggiunto Nus, [illegible]i pressi del f[illegible] di Fenix, con [illegible] viaggio irto di difficoltà, durato oltre otto ore. Hanno utilizzato mezzi dei Vigili del fuoco idonei alla rimozione di macerie, prosciugamento [illegible] locali allagati e per trasporto di materiali e viveri. Raggiunta la bassa Valle con i mezzi si [illegible] successivamente dovuti spostare, utilizzando anche gommoni, per raggiungere le aree più disastrate dove si sono messi a disposizione della locale organizzazione [illegible] Protezione civile. Il gruppo più numeroso è quello proveniente da Racconigi, guidato da Livio Ferrara composto da cinque volontari: da ognuna delle altre località sono partiti due volontari. [a. m.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] speranze di [illegible] quartiere

E' sceso un completo e colpevole silenzio sulle sorti di persone residenti in una zona [illegible] Cuneo, costretti a convivere [illegible] i disagi di un traffico pesante, che non dovrebbe transitare (non dovrebbe transitare già solo per l'osservanza del codice della strada).

Dopo anni da prima pagina, [illegible] appelli, petizioni, soluzioni ipotizzate e posticce, semafori, sensi unici alternati, rilocalizzazioni e nuova strada, tutto è scomparso nel dimenticatoio. Le promesse [illegible] mantenute. La situazione di disagio ha costretto alcuni ad andarsene, mentre altri si sono rassegnati, constatando la propria impotenza.

Oggi si legge [illegible] uno spiraglio che giunge dall'approvazione di un'area artigianale, in zona Piccapietra, a Madonna dell'Olmo. Questa era stata una delle ipotesi avanzate per rilocalizzare attività situate in [illegible] impropria, che devono giustamente lavorare e che sono nell'impossibilità [illegible] ampliarsi, data la vicinanza con il Gesso. Alcuni abitanti di Basse Stura sperano che questa «strada» venga seguita.

Salvatore Vecchio, Cuneo

Atto vandalico contro la Uil-Trasporti

La segreteria provinciale Uil e la segreteria Uil-Trasporti di Cuneo [illegible] che, nella notte scorsa, ignoti hanno imbrattato [illegible] vernice nera gli stemmi della sede Uil-Trasporti di Cuneo, situata nel parcheggio della [illegible] di Cuneo.

La sede è stata inaugurata circa un [illegible] fa, ed è rapidamente diventata con il lavoro politico, un punto di riferimento [illegible] nel panorama dei trasporti.

Si è iniziato un nuovo percor[illegible] e con i primi risultati è arrivato l'attacco politico e l'aggressione fisica che richiama i momenti bui della nostra storia politica. Questo atto, che rende palese la fragile democrazia in cui viviamo, sicuramente ci darà più forza per continuare il cammino della tutela dei lavoratori attraverso il pluralismo [illegible] la forza della ragione.

Segreteria territoriale Uil-Trasporti, Cuneo

Più chiarezza sugli sconti per il Gpl

Siamo in molti che nelle [illegible] montane utilizziamo per il riscaldamento il Gpl con [illegible] «bombolone» anziché mediante reti canalizzate. Ringraziamo gli onorevoli Brignone e Soave per la loro proposta di legge approvata (La Stampa 5 ottobre), ma occorre la certezza che lo sconto sia esteso anche ai bomboloni, in quanto per ora non è ancora chiaramente specificato e quindi accettato dalle società erogatrici.

Siamo già al freddo, sarebbe opportuno risolvere la questione con urgenza mediante una nota ufficiale, pubblicata anche sulla Stampa.

Un gruppo di abitanti della zona [illegible]tana, Borgo

La crudeltà di chi abbandona i cani

Complimenti vivissimi a quel gentiluomo che giorni fa ha abbandonato nella zona [illegible] San Giacomo [illegible] Boves una graziosissima, tenerissima cagnolina.

Io auguro all'incivile perso[illegible] di trovarsi anch'egli un gior[illegible] sperduto [illegible] una località sconosciuta in cui gli abitanti, anziché sfamarlo, lo prendano a calci e bastonate, come spesso succede a questi poveri cani crudelmente abbandonati.

Margherita Peira, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; **Alba:** [illegible]fono 0173. 316.313; [illegible] tel. 0171. 441.744; [illegible] **Torre:** [illegible]. 0173.520.144; **Bagnolo Piemonte:** tel. 0175. 392.836; **Barge:** 0175. 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** tel. 0171. 260.013; **Bra:** tel. 0172 423.370; 42.01; **Busca:** tel. 0171. 945.658; 945.455; **Caraglio:** tel. 0171 619.102; **Ceva:** tel. 0174. 72.31; **Demonte:** tel. 0171. 95.115; **Dronero:** [illegible]. 0171. 916.333; **Fossano** tel. 0172. 699.111; **Garessio:** tel. 0174. 81.063; **La [illegible]rra:** tel. 0173. 50.116; **Limone:** tel. 0171. 929.113; **Mondovì:** tel. 0174. 552.265; **Monforte d'Alba:** tel. 0173. 787.313; **Monticello d'Alba:** tel. 0173. 64.319; **Moretta:** tel. 0172. 911.010; **Morozzo:** [illegible]. 0171. 772.555; **Neive:** tel. 0173. 677.407; **Niella Belbo:** tel. 796.388; **Ormea:** tel. 0174. 393.090; **Paesana:** tel. 0175. 987.477; **Peveragno:** tel. 0171. 339.555; **Racconigi:** tel. 0172. 84.844; **Saluzzo:** tel. 0175. 45.245-470.00; [illegible] **Stefano Belbo:** tel. 0141 840.666; **Sommariva** [illegible] **Bosco:** tel. 0172. 551.02; **Savigliano Cri:** [illegible]. 0172. 717.107; **Vinadio:** [illegible]. 0171.959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 0171. 443.411;

Stradale: **Cuneo:** tel. 0171. [illegible]; **Ceva:** tel. 0174. 70.55.11; **Saluzzo:** tel. 0175.211.811; **TO-SV** telefono (0172) 486.311.

[illegible] I TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle [illegible] 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) [illegible] farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171. [illegible]. Per gli altri Comuni [illegible] farmacia di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, telefono 0173 282.898.

[illegible] *San Rocco*, via Principe 9, tel. 0172 412.505.

Fossano: *Municipale 2*, via [illegible], tel. 0172 60.487.

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, telefono 0174.42.425

Saluzzo: *Silvestro di Verzuolo*, via Saluzzo 1, tel. 0175 85.109.

Savigliano: *Paschetta*, piazza [illegible] 65, tel. 0172 712.978.

NECROLOGIE

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Galliano

di anni 64

Lo annunciano: la moglie Silvana Dogliani, i figli Marco con Elena, Luca, Elena, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Demonte mercoledì 18 c.m. alle ore 15 partendo dalla casa.

— Demonte, 17 ottobre 2000.

L'azienda alimentare dopo le assunzioni vuol produrre [illegible] ciclo continuo

«No ai turni festivi e di notte»

Scioperi a singhiozzo degli operai Audisio

FOSSANO

Buona partecipazione agli scioperi che si susseguono nello stabilimento di via Torino dell'Audisio. Sabato gli operai hanno lavorato soltanto metà turno, uscendo quattro ore prima; lunedì e martedì hanno interrotto il lavoro tre ore prima. La protesta riguarda il ciclo continuo, che prevede la turnazione 24 ore su 24, compresa la domenica: gli operai non lo vogliono, e lo hanno detto chiaramente durante l'assemblea di fabbrica, quando l'ipotesi di accordo sottoposta dalle Organizzazioni sindacali è stata bocciata a larga maggioranza. La direzione aziendale ha deciso di andare avanti comunque, e venerdì ha esposto in bacheca l'elenco dei lavoratori chiamati [illegible] applicare la nuova [illegible]. «La decisione unilaterale dell'azienda - spiegano i sindacalisti Elio Ghirardi (Cisl) e Valter Crespo (Cgil) - ha fatto scattare la protesta».

Per tutta risposta l'Audisio ha avvisato le Organizzazioni sindacali che potrebbe spostare i suoi investimenti e i suoi progetti da un'altra parte. Per il Fossanese sarebbe un brutto colpo. L'anno scorso l'Audisio è stata ceduta [illegible] Colussi di Perugia che, dopo sei mesi, ha operato una fusione per incorporazione con la Agnesi di Imperia. In seguito a questa operazione il Gruppo ha d[illegible] di aggiungere una linea di produzione nello stabilimento di via Torino, con [illegible] di occupazione. Come contropartita ha chiesto il ciclo continuo. Le Organizzazioni sindacali hanno trattato le condizioni per l'applicazione della nuova modalità [illegible] lavoro ma, al dunque, gli operai l'hanno bocciata. [l. a.]



L'intesa siglata da Audisio e Organizzazioni sindacali non piace a molti dipendenti

[illegible] SU UN IMPIANTO [illegible]

Si è tenuta ieri [illegible] Provincia a Cuneo la Conferenza dei servizi per raccogliere i pareri di compatibilità ambientale relativi al progetto dell'industria Ferrero di costruire [illegible] interno un «impianto di termovalorizzazione» degli scarti per produrre energia termica. Erano invitati i sindaci di Alba e dei Comuni limitrofi, rappresentanti dell'Asl 18, dell'Arpa e altri servizi regionali e provinciali. «Il [illegible] Comune - dice il sindaco Giuseppe Rossetto - ha espresso parere favorevole pur con alcune prescrizioni, [illegible] hanno fatto molti Comuni vicini». Il sindaco di Grinzane Cavour, Luigi Cabutto, riferendosi alla delibera della giunta comunale ha, invece, espresso molta perplessità per gli effetti negativi che potrebbe avere. L'autorizzazione spetterà alla giunta provinciale. [g. f.]

Bongioanni

E' in vendita la «Stampi»

FOSSANO. La «Bongioanni Stampi» di [illegible] Salmour è in vendita; il commissario straordinario Enrico Stasi ha firmato il bando di invito a presentare le offerte. Nei prossimi giorni verrà diffuso quello relativo alla «Fonderia» e alla «Samec» di Marene. La «Stampi» è per il 75 per cento del Gruppo Bongioanni; la quota restante socio di minoranza, Dutto, che gestisce direttamente l'azienda. La ditta, che occupa [illegible] cinquantina di dipendenti, lavora principalmente per le «Officine meccaniche Fomb», ora in mano alla Filea di Mondovì, che potrebbe e[illegible] interessata all'acquisizione. Il socio di minoranza, che si è distinto per una gestione efficiente dell'azienda (nonostante la crisi del Gruppo, alla Stampi non è mai mancato il lavoro e gli stipendi sono sempre arrivati puntuali) ha diritto di prelazione. «È probabile che si stabilirà un accordo tra le due aziende - dice Idelmo Picco della Cisl - per salvaguardare l'attuale collaborazione». L'esito della gara d'appalto si conoscerà soltanto alla scadenza del bando, dopo il 27 novembre, data in cui si apriranno le buste. [l. a.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Accordo Italia-Francia contro il «lavoro nero»

«La lotta al lavoro nero non deve avere confini»: questo il concetto che sta alla base del protocollo di collaborazione che lunedì verrà firmato a Mentone, nella Salle Saint-Exupéry, dai rappresentanti dei costruttori edili delle Unioni Industriali di Cuneo e Imperia e dell'Union des Entreprises de la Cote d'Azur. La sottoscrizione del documento avverrà nell'ambito di un pomeriggio di studio, che prenderà il via alle 16,30, [illegible] problematiche inerenti il lavoro nero transfrontaliero ed i provvedimenti per contrastare questo fenomeno ha ripercussioni negative all'economia del settore. Nel corso del convegno sono previsti gli interventi di Maurilio Verna e Roberto Principe, rispettivamente presidenti della Sezioni costruttori edili delle Unioni Industriali di Cuneo e Imperia, di Jean Paul Orlelli, presidente dell' Union Entreprises de la Côte d'Azur e di Paul Di Natale, presidente della Fédération du Batiment ed des Travaux Publics des Alpes Maritimes.



Maurilio Verna

«Il documento - spiega Maurilio Verna - punta a mettere in atto una politica di informazione e sensibilizzazione mirate alla committenza privata relativamente al dilagare del lavoro nero nel settore delle costruzioni edili. Una preoccupazione crescente condivisa dai nostri partner sia francesi sia liguri. Tale fenomeno danneggia seriamente le imprese che operano nei comparti del restauro e delle ristrutturazioni. Lunedì a Mentone le tre organizzazioni si impegneranno, come primo segnale di cooperazione, a diffondere all'opinione pubblica un documento di sintesi riepilogativo dei controlli che il committente deve svolgere in Francia e Italia e dei rischi che [illegible] in [illegible] di lavoro nero».

«Privati cittadini, commercianti, imprenditori, interessati alla realizzazione di lavori di costruzione o restauro da parte di un'impresa italiana [illegible] francese - spiega Verna - devono verificare che si operi nel rispetto delle leggi. In Francia chi intraprende rapporti contrattuali con un'impresa che svolge attività clandestina o impiega lavoratori non dichiarati rischia una pena fino a due anni di reclusione ed il pagamento di 200 [illegible] la franchi. Per quanto riguarda l'Italia il committente nell'affidarsi ad un'impresa deve accertarsi che la ditta appaltatrice abbia adempiuto ai propri obblighi nei confronti di Inps, Inail e Cassa Edile, chiedendo l'esibizione dei documenti comprovanti l'avvenuta iscrizione a questi Enti e la relativa regolarità contributiva. La spirale del lavoro nero non fa altro che danneggiare le imprese in regola con le normative, creando una concorrenza sleale che deve essere fermata anche nell'interesse del committente e dei progettisti che in base alla legge sono i responsabili a tutti gli effetti delle opere. A questo proposito la Sezione costruttori dell'Unione Industriale, attraverso gli enti paritetici gestiti con il sindacato edile, ha da tempo attiva[illegible] procedure di controllo e di informazione dirette al monitoraggio di questo grave fenomeno».

DALLA GRANDA

MELLE
Stasera assemblea sul metano [illegible] Val Varaita

E' in programma stasera, alle 21, sotto l'ala comunale, l'assemblea - organizzata da Comunità montana e dal Comune - sul tema «Perché non arriva il metano in Valle Varaita?». All'assemblea pubblica sono stati invitati anche Socogas e Comu[illegible] di Brossasco. [al. bu.]

BOVES
Si assaggiano formaggi abbinati a grandi vini

Stasera, alle 20,30, al ristorante «Roi Marc» (0171/390072), serata a prenotazioni (costo 28 mila lire) dedicata ai formaggi dell'Antica formaggeria Carletti di Peveragno, abbinati ai vini dell'azienda agricola Rabino di Diano; saranno presenti l'esperta casearia Marisa Peano e la sommeiller Celestina Colla. [b. s.]

FOSSANO
Spaccata la vetrina di un ottico del centro

Ancora una vetrina spaccata in via Roma; ieri mattina i titolari dell'Ottica Bruno hanno trovato la vetrina sfondata da sotto, [illegible] nuova tecnica dei vandali, che fin'ora avevano invece rotto i vetri. Non sono riusciti a portare via niente, evidentemente perché disturbati. [l. a.]

PAESANA
Al via i corsi dell'Università delle tre età

Iniziano venerdì le lezioni dell'«Università delle tre età». Previsti diversi corsi. La quota di partecipazione [illegible] di 50 mila. Maggiori informazioni alla biblioteca civica. [al. bu.]

MONDOVI'
Asl 16, nominati due nuovi primari

Il direttore dell'Asl 16 ha [illegible]nato i nuovi primari di Cardiologia all'ospedale di Mondovì e di Medicina in quello di Ceva. Si tratta dei dottori Claudio Bruna e di Carlo Muzzolini. [p. s.]

[illegible]INITA'
Ladri portano via cassaforte con 100 milioni

Sono ancora ignoti gli autori del doppio furto avvenuto l'altra notte in paese, alla Fas [illegible] corso Piemonte e nel deposito Yomo di via San Giorgio. Nel primo caso, i malviventi hanno trafugato trapani, micrometri ed altri attrezzi, pochi milioni di valore. «Il danno maggiore è dovuto alla forzatura degli ingressi dello stabilimento - spiegano alla Fas - senza contare che questo è già il terzo furto [illegible]e subiamo». Dal deposito alimentare, invece, i ladri hanno sottratto la cassaforte, che conteneva circa circa cento milioni. Fortunatamente la refurtiva [illegible] stata il giorno successivo a Vinovo. [a. p.]

CUNEO
Marketing dei servizi Lezioni [illegible] S[illegible]

Prenderà il via venerdì, nella sede di Cuneo della Scuola [illegible] amministrazione aziendale, [illegible] corso a modulo di Marketing dei servizi. La durata è di 30 ore suddivise in 10 lezioni a caden[illegible] settimanale, dalle 18,30 alle 21,30. Il corso è rivolto a imprenditori, dirigenti e quadri aziendali. Per informazioni tel. 0171/694156. [v. p.]

Incidente ieri a Cuneo. La vittima aveva 47 anni

Schianto contro pullman Morta maestra di Busca

CUNEO

Una maestra di 47 anni, Bruna Ribero, è deceduta ieri pomeriggio in un incidente stradale alla periferia di Cuneo, lungo la statale Laghi di Avigliana. La donna stava viaggiando alla guida sulla sua «Punto», in direzione [illegible] capoluogo. La vettura, per [illegible] ancora in fase di accertamento, si è scontrata contro un pullman delle linee Atì. L'urto [illegible] stato violentissimo, la vettura della maestra è finita in una scarpata.

Il traffico lungo la statale che collega Cuneo a Saluzzo è stato subito interrotto: sono accorse pattuglie dei carabinieri del reparto radiomobile e della stazione di Busca che hanno provveduto a deviare le auto lungo strade laterali. E' stato necessario chiedere l'intervento anche dei vigili del fuoco per liberare dalle lamiere [illegible] corpo di Bruna Ribero.

Tutti i tentativi di rianimare la donna sono però falliti: la maestra [illegible] deceduta al momento dell'impatto [illegible] il pullman. La salma di Bruna Ribero, che abitava a Busca, in frazione Attissano, è stata composta nell'obitorio del cimitero di Cuneo.

L'autista del pullman e i passeggeri coinvolti nell'incidente non hanno riportato ferite, [illegible]nostante il violento scontro

Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri. La data dei funerali verrà stabilità [illegible] appena la magistratura concederà [illegible] nulla osta. La morte di Bruna Ribero ha destato profonda commozione [illegible] tutto il Buschese. La donna, laureata in Lettere, svolgeva l'attività di maestra alla scuola elementare di Busca capoluogo.

La statale Laghi di Avigliana è da sempre considerata ad alto rischio per la circolazione: si tratta infatti di un rettilineo lungo diversi chilometri che collega Busca a Madonna dell'Olmo, attraverso la frazione di San Chiaffredo. La zona dove ieri pomeriggio si [illegible] verificato l'incidente in cui ha perso la vita la maestra buschese, già in passato era stato teatro di altri scontri mortali. [c. g.]

Era carica di sigarette

Rubata auto a tabaccaio di Fossano



Giovanna Ravera titolare della tabaccheria nella centralissima via Roma vicino al municipio [illegible] Fossano

FOSSANO. Rubano l'auto al titolare della tabaccheria «Ravera», di ritorno dal rifornimento di sigarette [illegible] carte telefoniche. È successo [illegible] via Roma, sotto il Municipio. Il commerciante è sceso per scaricare la merce; il tempo di girarsi e ha visto la sua auto ripartire sgommando. In molti hanno assistito al furto. L'auto [illegible] infilato la discesa di via Marconi e si è dileguata. Nel cofano c'era [illegible] per almeno [illegible] milioni. «Quell'uomo stava aspettando il tabaccaio - dicono i testimoni del furto -; lo abbiamo visto passeggiare avanti e indietro». Pare si stia diffondendo questa modalità di furto. «Siamo stanchi [illegible] queste [illegible]se» dice Giovanna Ravera, titolare della tabaccheria. [l. a.]

Un nuovo reparto

La chirurgia del torace al Santa Croce

CUNEO. Con ottobre si è iniziata l'attività del nuovo reparto [illegible] Chirurgia toracica, conseguente all'entrata in [illegible] del dottor Giovanni Battista Ratto, 50 anni, già professore associato alla Facoltà [illegible] medicina dell'Università di Genova.

Il servizio è al secondo piano, blocco C dell'ospedale Santa Croce, nei locali della II Divisione di Chirurgia generale: dodici posti letto di degen[illegible] più uno di day hospital. Il dottor Ratto [illegible] coadiuvato dai colleghi Maurizio Quaranta [illegible] da Giuseppe Vassallo, entrambi già in servizio alla II Divisio[illegible] chirurgica con la quale condivide lo staff infermieristico, in attesa che si proceda alla copertura dell'organico previsto.

Oltre al reparto, la Chirurgia toracica svolge attività ambulatoriale il martedì dalle 15 alle 16, alla quale si accede presentandosi al centro ospedaliero del Cop o telefonando allo 0171694026, purché muniti di impegnativa [illegible] medico curante. [l. m.]

Credito cooperativo

Caraglio vota sull'accordo con i liguri



Giovanni Donadio è il presidente della Banca di Credito cooperativo di Caraglio (la cui sede si trova in via Roma)

CARAGLIO. Svolta storica per la Banca di Credito cooperativo, presieduta da Giovanni Donadio. Sabato, alle 15,30, nel palazzetto dello Sport di piazza San Paolo, l'assemblea generale dei soci sa[illegible] infatti chiamata ad approvare, o meno, il progetto di fusione-incorporazione con la «Banca di credito cooperativo di Camporosso-Valle Nervia». Se il progetto verrà autorizzato nascerà un nuovo istituto bancario che assumerà come denominazione «Banca di Caraglio e della Riviera dei Fiori - Credito cooperativo». La centralità di Caraglio verrà garantita sia a livello amministrativo, sia per quanto riguarda il centro direzionale. [c. g.]

Concessione a Busca

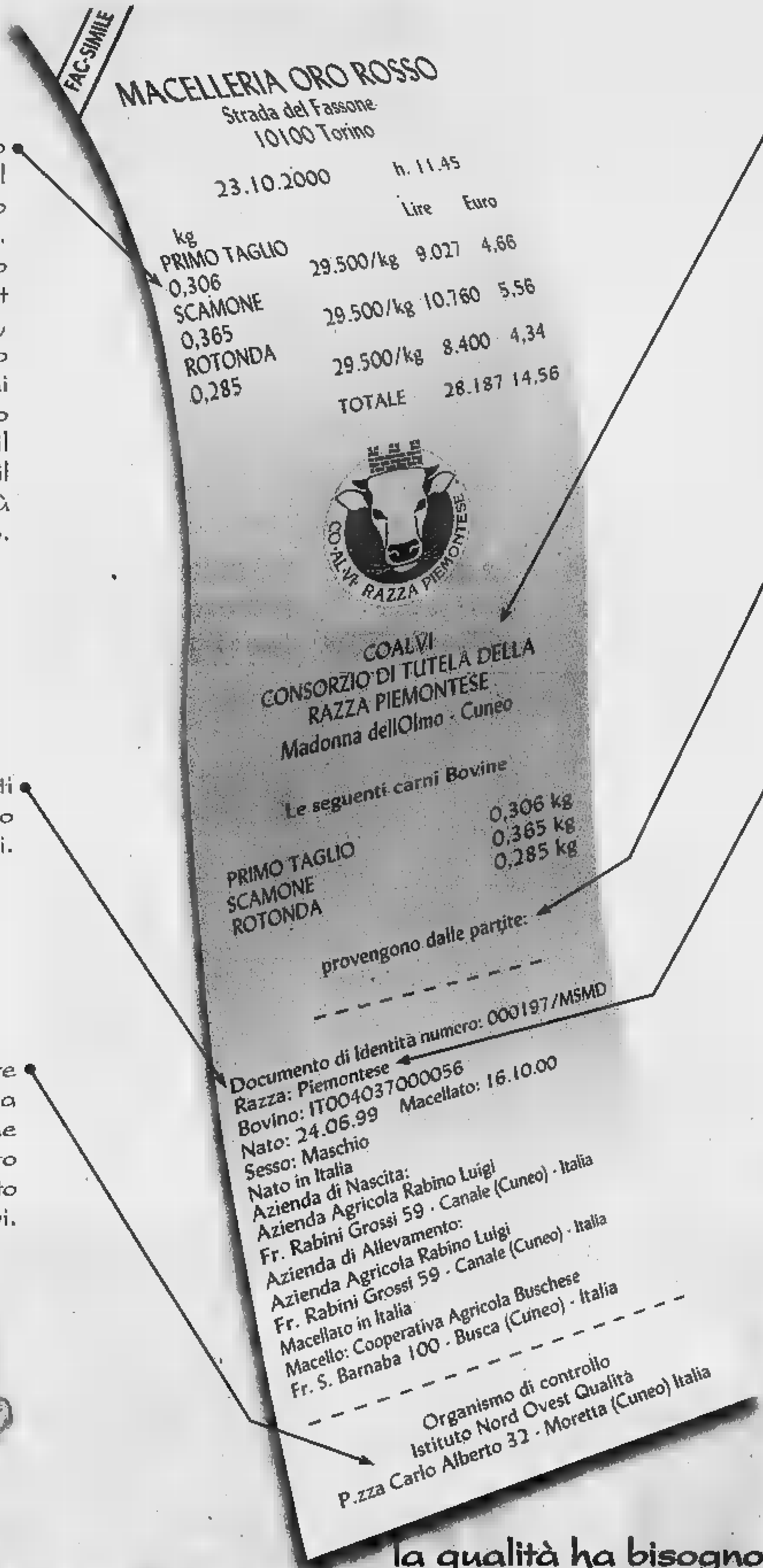
Un'antenna provvisoria per i cellulari

BUSCA. [illegible] Comune autorizzerà l'attivazione provvisoria del ripetitore per telefoni cellulari Wind, in fase di allestimento nell'area della centrale Enel, in via Silvio Pellico. Nei mesi scorsi [illegible] progetto aveva sollevato le dure proteste degli abitanti della zona che hanno dato vita ad un comitato spontaneo [illegible]ntro l'antenna. In seguito ad una serie di iniziative di mobilitazione il Comune aveva ordinato, per due volte, alla Wind la sospensione dei lavori di innalzamento del contestato traliccio.

«Si tratta di un'attivazione provvisoria - spiega il sindaco di Busca, Angelo Rosso -. Non appena la Commissione urbanistica avrà individuato un sito alternativo, o nelle vicinanze del cimitero o sulla collina della città, la Wind sposterà il ripetitore». Nelle settimane scorse, in un incontro a cui erano stati invitati i dirigenti Wind [illegible] il sindaco (che però non aveva partecipato alla riunione), i rappresentati del comitato spontaneo aveva chiesto al Comune di impegnarsi per un rapido trasferimento dell'antenna lontano dal centro abitato. [c. g.]

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.



Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.
Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare ▪ quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito **per ogni singolo capo**:
- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione



Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
tel. 0171.411498 • fax 0171.413863 • www.coalvi.it • e-mail coalvi@tin.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Si lamenta carenza di personale: minacciati scioperi

Alba e Bra, protesta in tribunale

Per i dipendenti amministrativi

Giuseppina Fiori

ALBA

I dipendenti amministrativi del tribunale di Alba e della [illegible] distaccata di Bra sono in agitazione per la carenza di personale. [illegible] un'assemblea tenutasi ieri nei locali degli uffici giudiziari, hanno deciso di astenersi, a partire dal primo dicembre, da qualsiasi prestazione di lavoro straordinario (quindi non garantiranno l'assistenza alle udienze penali oltre alle ore 14) e di indire successivamente scioperi se [illegible] si arriverà a una soluzione ai loro problemi. La riunione [illegible] stata promossa dalle Rappresentanze sindacali unitarie presso il tribunale di Alba-Bra [illegible] dalla Federazione lavoratori pubblici e dei servizi provinciali. Le richieste riguardano [illegible] particolare [illegible] sezione distaccata di [illegible] dove non c'è un cancelliere fisso, ma solo [illegible] applicato da Alba per quattro giorni la settimana; inoltre il collaboratore di cancelle[illegible] [illegible] assente da tempo per motivi di salute. Questo nonostante il nume[illegible] di udienze sia notevolmente aumentato anche in seguito all'accorpamento di nuovi Comuni tra cui Carmagnola e Poirino. L'assemblea chiede [illegible] deroga affinché sia possibile utilizzare, a turno, anche gli assistenti giudiziari in servizio agli uffici del Giudice di Pace per far fronte alle carenze. Inoltre ha deliberato di assicurare il regolare svolgimento delle udienze fino al primo dicembre.

Un documento con [illegible] richieste sarà inviato ai presidenti del tribunale di Alba e della Corte d'Appello di Torino, al procuratore della Repubblica e alle organizzazioni sindacali. Responsabile della Rsu del tribunale di Alba e Bra è stato nominato il cancelliere Aristide Di Miele. I dipendenti fanno notare che mentre l'organico dei giudici (dodici) [illegible] stato completato nell'ultimo anno, altrettanto non è avvenuto per il personale amministrativo, che è al di sotto dell'organico nella percentuale del 57%: sono in servizio [illegible] persone contro le 47 previ[illegible] dal ministero (funzionari, cancellieri, assistenti, impiegati [illegible] altro personale operativo). Con l'accorpamento di nuovi Comuni dell'area torinese, il tribunale di Alba [illegible] Bra ha [illegible] ad avere giurisdizione su 193 mila abitanti, più dei tribunali di Asti (178 mila) e Cuneo (175 mila).

La prima esclusa si racconta ad Alba

Dal Grande Fratello all'Atlantique disco

ALBA


Francesca Piri

E' stata la prima [illegible] «uscire» dalla casa del Grande Fratello ma da questo insuccesso Francesca Piri ne è uscita benissimo. Corteggiatissima dai talk show, reduce dalle apparizioni alle trasmissioni televisive «Verissimo» [illegible] «Buona domenica», venerdì [illegible] ospite dell'«Atlantique». Il pubblico potrà domandarle indiscrezioni sui retroscena [illegible] «Grande Fratello», l'evento che fino a dicembre si può seguire [illegible] Canale [illegible] e Internet. Francesca studia da estetista, [illegible] per questo anno scolastico ha deciso di prendersi una pausa e assaporare il momento di notorietà che sta vivendo. [a. f.]

Da sabato alla Fondazione Ferrero

Una mostra racconta il genio Pinot Gallizio

ALBA


Pinot Gallizio

Sarà inaugurata sabato alla Fondazione Ferrero (ore 18) la mostra «Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e [illegible] città 1902-1964»: è dedicata al grande pittore, uno dei personaggi albesi più complessi e affascinanti. La mostra, che rimarrà aperta fino al [illegible] dicembre, comprende opere pittoriche scelte per rappresentare le varie fasi di ricerca dell'artista, pubblicazioni, lettere e fotografie. Gallizio fu tra i promotori del «Laboratorio sperimentale per una Bauhaus immaginista» [illegible] nel [illegible] contribuì a convocare ad Alba il primo congresso mondiale degli artisti liberi. La mostra si potrà visitare dalle 15 alle 19 nei feriali e dalle 9 alle 19 nei festivi. [g. f.]

IN BREVE

[illegible]

Nuova sistemazione per strada Belmonte

La strada comunale Belmonte, che sale verso la collina, sarà allargata e sistemata [illegible] un muro di sostegno, marciapiede e raccolta dell'acqua piovana. Il progetto esecutivo, per una spesa di 160 milioni, è stato approvato dalla giunta. [g. f.]

[illegible]

Sotto la chiesa S. Giuseppe nasce [illegible] pinacoteca

Una pinacoteca sarà allestita negli scantinati della chiesa di San Giuseppe che è in via di restauro. La proposta è del comitato culturale chiesa di San Giuseppe. [g. f.]

ALBA

Assolto amministratore della In.Pro.Ma di Ceresole

Il tribunale ha assolto Mario Riva, amministratore unico della ditta In.Pro.Ma di Ceresole d'Alba (produzione e commercio farine proteiche), dall'accusa di aver annotato nelle scritture contabili ai fini dell'Iva e delle imposte dirette, corrispettivi inferiori a quelli reali riguardanti la cessione di beni (anni '95-96 [illegible] '97). Il Riva, difeso dall'avvocato Ponzio, è stato assolto perché il fatto non [illegible] più previsto dalla legge come reato. [g. f.]

BRA

Condannato per furto di un'autoradio

Sebastiano Iannuzzi, [illegible] anni, di [illegible] è stato condannato a tre mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 600 mila lire. Il giovane aveva rubato un'autoradio installata in una Fiat Uno, parcheggiata nel centro. [i. b.]

[illegible]

Offese e ingiurie multa da mezzo milione

Multa [illegible] [illegible] mila lire, oltre alle spese processuali, [illegible] Roberto Franco, 46 anni, [illegible] Bra. L'uomo avrebbe offeso [illegible] insulti e minacce un cherasche se. [i. b.]

Straordinaria quotazione a San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De Matteis

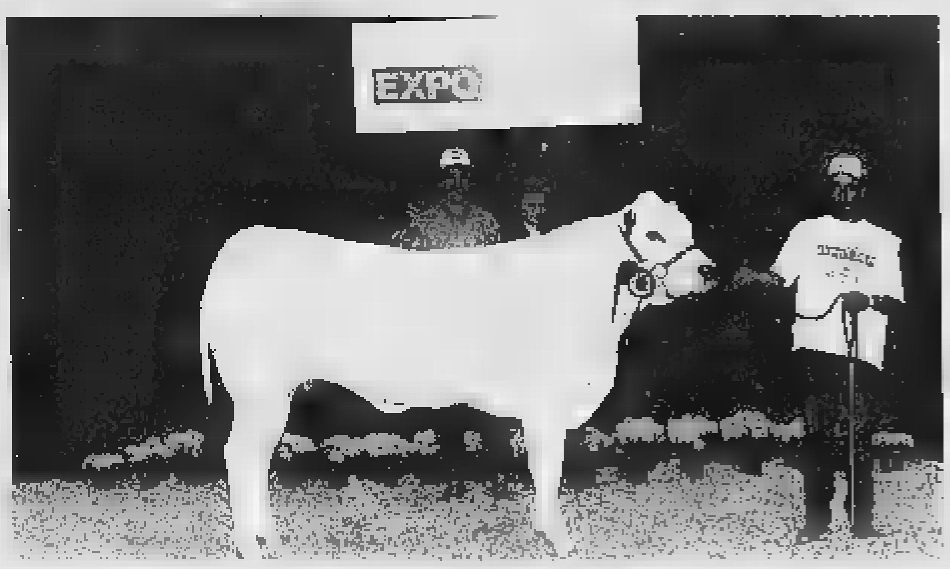
CARRU'

Si chiama «Luna» la di razza piemontese che è stata venduta al prezzo più alto mai registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni e 700 mila lire. L'eccezionale quotazione è stata raggiunta all'asta che si è svolta la scorsa settimana a San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Lino Cattaneo di Cantù il quale ha messo all'asta altre tre di pura razza piemontese realizzando, con la primatista «Luna», la somma complessiva di 84 milioni 300 mila lire.

In Piemonte una manza della stessa età - 2 anni e mezzo - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni di lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, di cui un toro è il padre di «Luna»: «Il risultato di San Paolo è straordinario perché l'asta è stata molto combattuta dagli allevatori presenti e premia il lavoro del nostro Centro e degli allevatori per il continuo miglioramento della razza. Da quanto abbiamo saputo, «Luna», una manza di grande bellezza, figlia di «Cremona» e di «Leo», sarà adibita a produrre embrioni fecondati con seme di tori di Carrù. La razza piemontese sta conquistando il Brasile: sono già 250 gli allevatori con oltre 3 mila capi piemontesi puri e 70 mila i soggetti meticci da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però a segno un altro prestigioso risultato che arriva dallo stato americano del Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni di bovini, ha deciso ora di puntare per la produzione di carne sulla razza piemontese: gli accordi con il Centro genetico di Carrù sono in via di perfezionamento. La nostra razza da carne è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia alla Cina, dal Sud al Nord America e nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norme sanitarie restrittive, viene ora sostituita dagli embrioni e dal dei tori del Centro genetico di Carrù. Dice ancora Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per gli allevatori che aderiscono alle prove di progenie, ma intanto noi da un anno e mezzo aspettiamo anche il contributo per l'ampliamento del Centro di Carrù i cui lavori finora sono stati pagati dai soci».



La «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile è stata venduta al prezzo più alto mai registrato al mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO non era arrivato, quel giorno di settembre di novantanove anni fa. E forse nessuno, nelle infinite ore di viaggio, ebbe il tempo o la voglia di guardare la collina che si faceva sempre più grande e si riempiva di pini, castagni, odorava di bosco e profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero si erano mossi trenta carri, e prima i vagoni un po' rumorosi della «Società strade ferrate del Mediterraneo» e il viaggio sui binari era costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano e Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere una promessa, vincere una sfida e santificare la fatica, quasi fosse un cero o un falò propiziatorio. Impiegarono giorni a trasportare ventisette tonnellate di granito rosato di Baveno diventate dieci metri di una croce che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta di Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi cerca il silenzio delle parole e la voce delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole vedere la Langa dal tetto e capire che cosa c'è sotto.

La croce la fece costruire la diocesi di Alba e fu inaugurata negli ultimi giorni di settembre del 1901.

La sistemarono vicino a una chiesa in pietra, quasi alla fine di un sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è una cappella con affreschi e poi solo campi. Per tre giorni fu festa: al battesimo della croce la Langa arrivò a piedi e sui carri. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta di frasche. Così il vino passò tranquillamente dalle bottiglie ai calici benedetti, un sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani si intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma non la grandine, il sole ma non la siccità.

La croce tocca ancora adesso il cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza si può vedere il girotondo delle colline e l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, e vicino al campo di granoturco ci sono dieci papaveri a sfidare il freddo, la che verrà, i sogni che salgono dal basso, ma sono soltanto una dolce storia da raccontare a chi è capace di salire fino a Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

Gianni Stornello

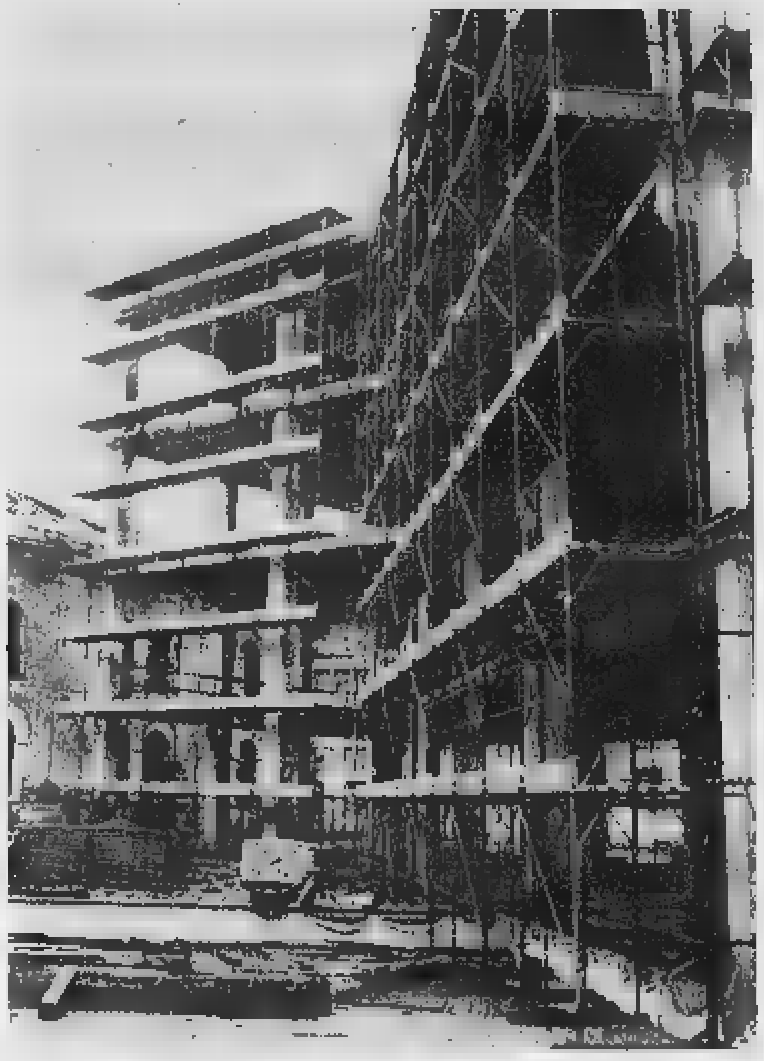
Mai come in questo periodo è attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte si utilizzeranno le biomasse per il riscaldamento dell'acqua e delle abitazioni. L'interessante applicazione avverrà a Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate con prodotti vegetali, le cosiddette biomasse.

«Con il termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente di Ecotermica Service - si indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto a produrre calore mediante un processo di combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui di lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui di lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) e altro ancora. In particolare a Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfalci di prati e potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, con problemi ambientali e di smaltimento non trascurabili, per destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari o dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, come verrà spiegato anche in un convegno che si terrà il 2 dicembre prossimo a Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione con la Regione e il Comune di Verzuolo, si ha un equilibrio tra produzione e consumo di «CO2», perché la quantità di anidride carbonica prodotta nel processo di combustione è esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera e assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo di fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidride carbonica è chiuso, e si ha un perfetto equilibrio ecologico, un ciclo naturale continuo nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri saranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così una restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal cielo di Verzuolo. Inoltre, ci sarà la valorizzazione dei sottoprodotti di prima lavorazione del legname e dei residui forestali, con lo sviluppo e il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili e autoctoni e riduzione del consumo di combustili fossili. Il calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento sarà "ceduto" agli utenti con un risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

Ma altri indubbi vantaggi sono a favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi e relativi costi, inerenti le centrali termiche e dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.




Anche grazie agli incentivi fiscali previsti [illegible] Governo il comparto dell'edilizia si sta risollevando dalla grave crisi degli Anni Ottanta. Sotto, [illegible] cancello automatizzato

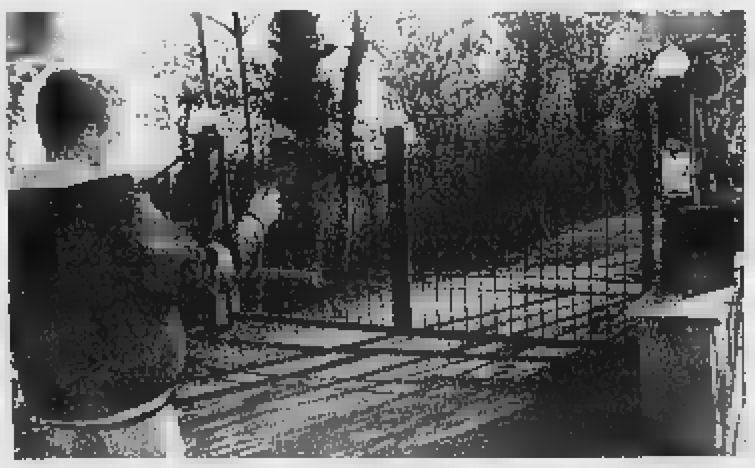
A Grinzane Cavour un'azienda leader nel comparto dei serramenti

Consorzio sfida il mercato edilizio

Formato da 36 ditte specializzate dell'Albese

ALBA

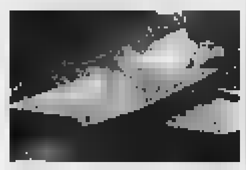
Secondo recenti inchieste il settore dell'edilizia, grazie anche a una serie di incentivi, sta dando segnali di ripresa dopo le crisi che hanno caratterizzato gli ultimi decenni. Per rendersene conto basta contare il numero delle gru che svettano [illegible] tetti delle città. Per vincere le sfide del mercato un gruppo di [illegible] aziende albesi ha dato vita al [illegible] «Casa». Il «Consorzio aziende specializzate albesi», che dal 1 gennaio scorso ha la propria sede operativa in piazza Savona, ad Alba (quella legale è in via Giacosa 1), è in grado di op[illegible] in molteplici settori: dalla realizzazione delle infrastrutture in cemento, all'impiantistica, delle rifiniture particolari al giardinaggio. Le aziende che [illegible] entrate a far parte del consorzio, presieduto da Bruno Farinetti, hanno dovuto superare un esame di qualità. Complessivamente le 36 imprese possono contare su circa 420 dipendenti. Il Consorzio si occupa della ricerca dei lavori concorrendo ai vari appalti: una volta ricevuto l'incarico per la realizzazione di un progetto viene chiesto l'intervento delle ditte associate specializzate nel particolare settore.

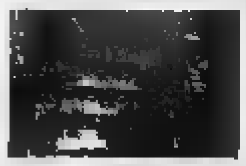


«Casa» è inoltre in grado di realizzare interventi pure nel comparto sportivo come la costruzione di impianti per il gioco del calcio e per l'atletica. Nel momento in cui le imprese non partecipano ad appalti aggiudicati al consorzio possono proseguire regolarmente la loro attività per conto proprio. L'associazione di più imprese permette inoltre di far fronte alle complesse normative di legge dando al cliente tutte le garan[illegible] di sicurezza [illegible] alla realizzazione d[illegible] lavori. Il consorzio opera nel massimo rispetto delle normative Cee. Una particolare cura viene rivolta al ripristino e al recupero di vecchie abitazioni, condomini e capannoni degradati, con l'attenzione specifica alle opere di bonifica, disinfestazione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi. Il Consiglio direttivo del Consorzio è formato da nove soci che si riuniscono una volta al mese. Due volte l'anno vengono invece convocate le assemblee generali alle quali partecipano tutti i soci.

Strettamente collegato al settore dell'edilizia è il comparto dei [illegible]nti. A Grinzane Cavour opera la «Simacame», ditta specializzata nell'installazione di cancelli automatici e nella fornitura di porte particolari. «La nostra azienda - spiegano i responsabili della Simacame - è concessionaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta di due importanti marchi del comparto: "Came" e "Breda". Il primo fornisce una vasta gamma [illegible] sistemi per la motorizzazione di cancelli. Il secondo produce invece particolari porte scorrevoli verso l'alto, in ferro, acciaio [illegible] legno. Si tratta [illegible] [illegible]na novità assoluta che permette un notevole recupero di spazio».

La «Simacame» coordina una vasta rete di rivenditori e installatori dislocati in tutta [illegible] regione. Oltre ai progetti per nuove costruzioni sono in notevole aumento anche gli interventi per il recupero di caseggiati nei centri storici. In questo [illegible] oltre alla ristrutturazione [illegible] locali interni diventa di fondamentale importanza la sistemazione dei tetti, rispettando gli stili architettonici della zona».






La mini rassegna rientra nella manifestazione «Piemonte al cinema»

Otto storie da grande schermo

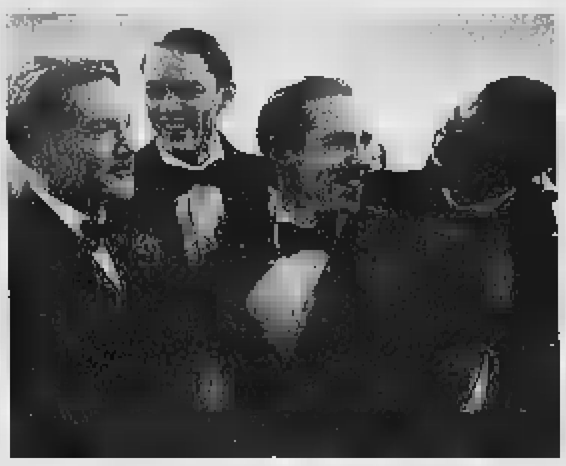
Domani sera alla multisala Vittoria di Bra

I gestori del «Vittoria», multisala cittadina situata nella centralissima via Cavour, hanno organizzato una mini-rassegna cinematografica, inserita nel contesto della manifestazione «Piemonte al cinema. Il cinema diffuso» patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Regione, che prenderà il via domani sera nella sala Metropolis, con uno spettacolo unico alle 21. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila.

Otto le pellicole in cartellone, tutte estremamente recenti: [illegible] inizia con il film «Pene d'amore perdute» del regista Kenneth Branagh (Usa '99) che narra la storia [illegible] tre amici costretti dal Re a dedicarsi agli studi e non al gentil sesso; [illegible] arriva [illegible] visita la figlia del Re stesso e i buoni propositi vanno a «farsi friggere».

Si prosegue poi [illegible] ottobre [illegible] «I ragazzi del Marais», di Becker, (Francia): una storia di amicizia e [illegible] cose semplici che la vita ci offre ogni giorno.

[illegible] 2 novembre sarà la volta di «Rosa [illegible] Cornelia» di Treves: una storia di amicizia al femminile, ambientata nel Settecento, mentre il [illegible] novembre si potrà assistere alla proiezione di «Risorse umane» di Laurent Cantet (Francia): qui il regista racconta la lotta di classe tra padronato e lavoratori.





A sinistra una scena tratta da «Pene d'amore perdute» e un momento del film «Risorse umane» del regista Laurent Cantet

Il 16 novembre è in cartellone il film «Kadosh» di Amos Gitai (film coprodotto da Israele, dalla Francia e dall'Italia nel '99) racconta alcuni spaccati di vita di Mea Shearim, un quartiere di Gerusalemme dove vive una comunità di ebrei ultraortodossa.

Il 23 novembre «Breaking Out» di Daniel Lind Lagerlof, con Kjellman e Seldhal (Svezia 1999) che tratta la vicenda di alcuni detenuti fuggiti dal carcere durante la trasfer[illegible] in città per recitare in una commedia di cui [illegible] gli interpreti.

Giovedì 30 novembre, sempre alla ore 21, verrà trasmes[illegible] la pellicola «I Cinque [illegible]nsi» di Podewsa, (Canada 1999), un film sui sensi, [illegible] sull'inganno dei sensi.

La rassegna si concluderà il 14 dicembre con la pellicola «Fucking Amal - Il coraggio di amare» di Moodysson, (Svezia [illegible] una storia sul disagio adolescenziale e la difficoltà di trovare la propria identità affettiva. **[r. s.]**

Stasera (ore 22) al «Fiddler Jones» di Cavallermaggiore

Il percussionista Filannino propone jazz contaminato

CAVALLERMAGGIORE

Al pub Fiddler Jones di frazione Foresto stasera, dalle 22, arriva [illegible] Filannino, vulcanico percussionista saviglianese, uno dei musicisti più innovativi nel recente panorama musicale italiano. Noto soprattutto per [illegible] sue collaborazioni ad alto livello (storica rimane la tournè di due anni fa con De Gregori), Filannino è uno di quei musicisti sempre alla [illegible] di nuove soluzioni sonore, attento all'evoluzione delle musica etnica collegata con il [illegible] e con [illegible] jazz [illegible] con le ultime esperienze musicali. L'artista proporrà un concerto ricco di sfumature a base [illegible] standard del repertorio funky [illegible] jazz, condito [illegible] originali contaminazioni etniche, pescate sapientemente dalla poliedricità degli strumenti [illegible] percussione.

Lo affiancheranno Chiara Magliano (vocalist), Fino Russo (chitarre semiacustica) [illegible] Davide Garola (trombone).

Tra le ultime collaborazioni di Max Filannino: il concerto con il musicista texano David Hykes e il suo quartetto di coro armonico. Poi la partecipazione al Rocce Rosse Blues Festival, manifestazione che [illegible] una [illegible]cina di anni [illegible] Sardegna chiama i nomi più eccellenti del rock, pop, e blues, dove Filannino si [illegible] esibito al fianco dei mitici Temptations, Papa Chubby, Steve Howe, Gegè Telesforo, e accompagnando il cantautore sardo Marcello Murru. Attualmente il musicista saviglianese è docente di percussioni etniche a Roma. L'ingresso è libero.

Sempre stasera (ore 21,30) all'irish pub The Balck Brew di Verzuolo brani rock internazionali con la band Jail Break. **[m. b.]**



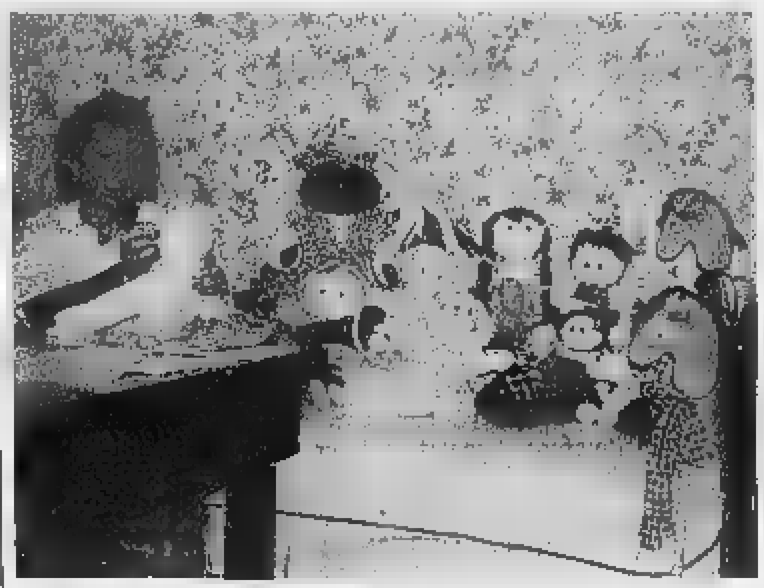
L'artista saviglianese Max Filannino

[illegible] «Bicchio» [illegible] [illegible] rythm&blues

SALUZZO. Proseguono gli appuntamenti musicali a «Il Bicchio». Stasera, dalle 22, saranno di scena Giulio Mallamo (tastiere, voce e chitarra) [illegible] Bruno Giordana (sax, tastiere e voce). Il duo si cimenterà in un repertorio che spazia dal soul al funky al rythm&blues. Ma lo spettacolo di stasera è anche l'occasione per festeggiare il compleanno del locale saluzzese. In poco tempo «Il Bicchio» ha saputo ritagliarsi uno spazio molto importante nella realtà notturna della «Granda» offrendo in un ambiente caldo e accogliente, buona cucina accompagnata da vini doc e tanta musica dal vivo.

Il prossimo concerto è in calendario il 25 ottobre. Samuele Dutto, accompagnato [illegible] chitarra e tastiere, proporrà un viaggio [illegible] i brani di famosi cantautori italiani [illegible] stranieri. **[a. f.]**

BUSCA



L'arte [illegible] costruire bambole

La passione è nata tanto tempo fa - quando Cristiano e Rossella (ora 24 e 26 anni) erano piccoli - e poi si è trasformata in arte: quella di costruire bambole e pupazzi di pezza che Mary Picò (al secolo e più italianamente Maria Picco) espone in questi giorni alla Fiera di Montecarlo. «Ho avuto l'idea di aprire un piccolo atelier, all'interno del Jolly Joker club - racconta - nel quale sfogo [illegible] mia fantasia. Per fare le bambole [illegible] [illegible]o di cotone e una microfibra che arriva dal Canada. Disegno prima il modello, poi con ago e filo lo cucio e quindi lo imbottisco. Alla fine creo l'espressione del viso. E' sempre nuova e ogni volta mi sembra di metterci un po' del mio cuore». La bambola più difficile può richiedere anche cinque o sei ore di lavoro, [illegible] mano e con la macchina da cucire, ma il risultato piace [illegible] non solo ai bambini. Mary Picò, dopo aver iniziato casualmente, ha seguito un [illegible] di perfezionamento a Lucca, per migliorare la tecnica base e adesso p[illegible] dirsi un'esperta. **[v. p.]**

Domani debutto al teatro tenda con la compagnia del Birùn

Peveragno ricorda Bersezio

In scena «Le miserie 'd Monsù Travet»

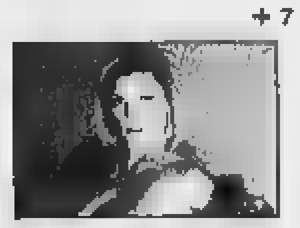
Una compagnia eroica: dopo giorni di prove [illegible] la pioggia battente nel [illegible] tende allestito nel prato messo a disposizione dalla famiglia Giorgis, domani (ore 21) debutterà «Le miserie 'd Monsù Travet». La [illegible] della più famosa commedia di Vittorio Bersezio è l'omaggio che la Compagnia del Birùn fa al concittadino, di cui ricorre [illegible] centenario della morte. E l'impresa non è stata facile perché l'opera, [illegible] cinque atti, è lunga [illegible] complessa e nello stesso tempo ancora estremamente moderna, perché parla di un riscatto umano. Per realizzarla (con il contributo della fondazione «Vittorio Bersezio» di Torino, Comune, Provincia, Comunità montana, e di un pool di sponsor) [illegible] stati coinvolti oltre agli attori, danzatori, cantanti, decine di peveragnesi e non che con ammirevole passione per il teatro non hanno mai dato forfait, nonostante l'inclemenza del tempo e il fango [illegible] al tendone. La struttura circolare è funzionale a[illegible]o spettacolo dove sono stati uniti dai registi, Chiara Giordanengo e Luca Occelli, diversi linguaggi espressivi. Oltre alla recitazione, [illegible] musiche originali, composte da Mauro Maero, movimenti scenici, a cura di Tiziano Ferro, stacchi coreografici di Ma[illegible] Cristina Fontanelle e canzoni interpretate da Enrico Girello [illegible] Lady Palma.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, 12 mila per i soci del Birùn. Prevendita da Muzak e Mu[illegible] a Cuneo, «Quattropassi calza[illegible] e Ufficio Informazioni Andreis a Peveragno. **[v. p.]**



Un momento dello spettacolo «Le miserie 'd Monsù Travet» di Vittorio Bersezio

TRIBUNALE [illegible] E [illegible] DI MONDOVÌ
Fallimento: Futura sas, nonchè di Gemesio Diego N. 6-99
AVVISO VENDITA IMMOBILI CON INCANTO
Si avvisa che il giorno 21-11-2000 alle ore [illegible] avanti il G.D. Dr.ssa [illegible] Fiorello si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:
Lotto Unico
Comune di Salmour (CN) - [illegible] Fossano, 9. - complesso industriale censito al NCEU, foglio 15 mappale [illegible], su un'area sup. 11 950 mq [illegible] affittato. Prezzo base asta £. 1.770.000.000 + [illegible] - [illegible] minimo £. 10.000.[illegible].
Domanda di partecipazione all'incanto, [illegible] bollo da £. 20.000, [illegible] Cancelleria del Tribunale di Mondovì entro le 9.30 [illegible] 21-11-2[illegible], [illegible] deposito [illegible] pari a 10% [illegible] (£. 177.000.000) e deposito spese di £. 360.000.000 mediante assegni [illegible] emessi nella Provincia di Cuneo intestati, rispettivamente, al Curatore Dr.ssa Elena Cabutti e a Ufficio Postale Mondovì Piazza. Il versamento del [illegible] dedotta la [illegible] dovrà avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso Cancelleria Tribunale [illegible] Mondovì. Informazioni presso il Curatore Dr.ssa Cabutti - Tel. 0173-441838.
Mondovì, lì 11-10-00.





stasera

AL CINEMA

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285. **Road trip** or. [illegible]: **Dancer in [illegible] dark** (22)

DON BOSCO. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0171-265 213.
Sala 5: US71. Or. 20; 22.35
Sala 6: La tempesta perfetta. Or. 20; 22.45
Sala 7: La strada per [illegible] Or. 20.30; **I cento passi** (22.30)
Sala 8: Fbi, protezione [illegible] Or. 20.10. 22.20
Sala 9: L'uomo senza ombra Orario: 20,10; 22,40
Sala 10: Faccia di Picasso Orario: 20.20; 22.30

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363 021. OGGI RIPOSO
MORETTA. Tel. 0173-35.49.36. CHIUSO

BARGE

COMUNALE Tel. 0175-346.901. OGGI RIPOSO.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO

BRA

MULTISALA I[illegible] T. 0172-412.317. Lunedì Lire 7000. **Sala Grande: OGGI RIPOSO**

[illegible] **IMPERO.** Tel. 0172-412.317. **Sala Max: OGGI RIPOSO**

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. [illegible] **Mignon: OGGI RIPOSO**

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
[illegible] **Milanium: L'uomo senza ombra.** or. 20,15; 22.15
Sala Metropolis: Fbi, protezione testi[illegible] or. 20,15; 22,15

BUSCA

LUX. Tel. 0171-946069. OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. [illegible]

CARRU'

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277. OGGI RIPOSO

CENTALLO

[illegible] **LUX.** Tel. 0171-211.72. Ingresso [illegible]; ridotto 6000; Tessera cineclub 6.000 OGGI RIPOSO

CEVA

SALA BORSI. Tel. 0174-701552. OGGI RIPOSO

CHERASCO

[illegible]. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321. [illegible]: **East is east.** [illegible] 21.30

[illegible]
[illegible]: [illegible] **uomo senza [illegible]** [illegible] 20.15; 22.30

MULTILANGHE.
Sala Rossa: La strada per Eldorado (20,30). **Road trip** (22.30)

[illegible]

IRIS [illegible] 0171-916.393. OGGI RIPOSO

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA [illegible] 0172-62.407. [illegible]

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX Tel. 0171-927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO
BERTOLA SALA 2. OGGI RIPOSO
CINEMA TEAT[illegible]ARETTI Tel. 0174.45.660. [illegible]

ORMEA

[illegible] Tel. 0174-391311. [illegible]

PIASCO

PRO PIASCO OGGI RIPOSO

SALUZZO

CINVCO Tel. 0175-43 756. [illegible]
ITALIA Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT Tel. 0174-227.105. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA: OGGI RIPOSO
RITZ. [illegible]

[illegible] di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78.07. **La mappa del mondo.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della [illegible] 77/b, tel. 216 6784. **El Dorado.** Or.: 16. 18. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20.10. 22.30
[illegible] **200** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or. 16; 18,10. 20.20. 22.30
ARPA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **L'uomo senza ombra.** [illegible] 15,45; 18: 20.15; 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 2. tel. [illegible]. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15; 17,30, [illegible] 22,30. Sala 2: **Il dottor T & le [illegible]e.** Or.: 15.30. 17.50: 20.10. 22.30. Sala 3: **La strada per El Dorado.** Cartoni animati. Or.: 15; 16.45; 18,30. **The cell.** Or. 20.20. 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Faccia di Picasso.** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540 110. **Seconda pelle.** Or.: 16,15; 18,20: 20,30. 22,30. Viet. min. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07 23. **Il dottor T & l[illegible]** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] 436.07.23. **Solstizio d'estate.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30
CIAK c. G. Cesare 105. tel. 232 029. **Si fa presto a dire amore.** Or.: 16; 18.10. 20.20. 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fuori in 60 secondi.** Or.: 15 40. 18. 20.20. 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. [illegible]. [illegible] **in the dark.** Or.: 14,40; 17,15, 19 50. 22 30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone [illegible] tel. 327 2214. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18.15; 20.25. 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Anteprima: **L'uomo senza ombra.** Or. 15.30; 17,50, 20,10; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Qui non è il paradiso.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso.** Or.: 16,15; 18.20; 20,30; 22.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. tel. 817.16.42. **Dancer in the dark.** Or.: 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. **Holy smoke.** Or.: 16,30. 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. [illegible] 661.54.47. **Il patriota.** Or.: 16; 20; 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530 353. **Titan A.E.** Or.: 15.50, 17.50. **Io me & Irene.** Or.: 20.15; 22 30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33 23. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or.: 20;22.30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57, tel. 385.2057. **La tempesta perfetta.** Or.: 14,45; 17,20; 19.55. 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori
KING v. Po 21, tel. 812.58.86. **Il cerchio.** Or.: 16; 18,45: 18.40. 20.30. 22.30.
KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.614. **Vatel.** Or.: 17.50; 20.10; 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **U-571.** Or.: 15.20. 17.45; 20,10; 22.35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. tel. 817 1048. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE v. Montebello 8. tel. 817 1048. Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. **Faccia di Picasso.** Or. 16,05; 18,20, 20,25. 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 16.15; 18.30, 20.30. 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532 448. **Road trip.** Or.: 16; 18.10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **La lingua del santo.** Or.: 15.30; 17.50, 20.10. 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or. 15; 17.30. 20. 22.30. Sala 2: **La strada per El Dorado.** Or.: 15.50; 17.50. **Il dottor T & le donne.** Or. 20. 22.30. Sala 3: **La tempesta perfetta.** Or. 15; 17.30; 20, 22.30. Sala 4: **Il dottor T & le donne.** Or. 15. 17.30. **Final destination.** Or.: 20.20; 22.30. Sala 5: **The cell.** Or.: 15.45; 17.40. 20.05. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562 01 45. **Denti.** Or.: 15, 16.55; 18 50. 20.45. 22 40
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01 50. **L'amore che non muore.** Or. 16; 18.10; 20 20; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel. 650.02 00. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 20,30; 22,35.
[illegible] **2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650.02 00. **Final destination.** Or. [illegible] 22.30
VITTORIA v. Roma 336, [illegible] 5621789. [illegible], **protezione testimoni.** Or. 15,50; 18.05; 20 20, 22.35
TEATRO REGIO. [illegible] biglietti per Sly dramma lirico di E. Wolf-Ferrari, e del concerto straordinario di G. Tosca del 21/10. Rinnovo abbonamenti stagione di concerti 2000-2001 fino al 21/10. Info e vendita biglietteria tel 0118815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 presentazione editoriale. Storia dell'opera italiana di R. Colletti, Garzanti. Grandi opere. Interverranno G. Gualerzi, G. Landini, M. Brezza. Ingr. libero. Piccolo Regio [illegible] Vendita abbonamenti a 21 spettacoli a L. 140.000 e a 15 [illegible] a L. 1[illegible] [illegible]. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 8[illegible] pervenuto.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
[illegible] **RAI.** Riposo 20.21.23.24/10. Rinnovo abbonamenti per la stagione di musica da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Domenica musica 2000/2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (domenica 29/10 e mercoledì 1/11 esclusi). Palazzo della Radio - Via Verdi 31. Orario 10-18. Per informazioni tel. 0118104653-8104961.
CONSERVATORIO G. VERDI P.za Bodoni. Riposo.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Causa indisposizione del regista J. Lavelli lo spettacolo La [illegible] di E. Ionesco con A. Asti e G. Ferrara previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi



Sopra l'«Agila», uno dei modelli più richiesti della Opel. Sotto la «Tacuma», ultima novità della Daewoo che si può provare alla concessionaria «Autogamma»

A Govone ditta specializzata nella realizzazione di cassoni ribaltabili

Il caro benzina non spaventa l'auto

Nelle concessionarie tante offerte e novità

ALBA

Il caro benzina [illegible] scoraggia il mercato delle quattro ruote: le concessionarie albesi restano impegnate nell'offerta ai clienti delle ultime novità in campo automobilistico. In casa «Da[illegible] tutte le attenzioni sono rivolte nei confronti della monovolume «Tacuma», della «Lanos» e della «Matiz».

«Si tratta di modelli molto innovativi - spiega Mauro Pretto, della concessionaria "Autogamma" di Gallo d'Alba -. Per quanto riguarda la "Tacuma" è una vettura super accessoriata, cinque posti, disponibile [illegible] tore 1800 o 2000. Per la "Lanos" i clienti possono scegliere tra la potenza 1400 o 1600».

Oltre alla sede di Gallo, «Autogamma» ha una propria filiale anche Carrù, in via Langhe (lungo la circonvallazione).

«Non bisogna dimenticare - spiega ancora Pretto - che la "Daewoo" è in grado di fornire vetture con impianto originale Gpl, garantite tre anni. La "Daewoo" mette sul mercato vetture i cui prezzi di listino sono molto interessanti rispetto ad altre marche. I nostri clienti possono scegliere tra finanziamenti a tassi ridotti, o la consegna di modelli super accessoriati».

Tra le varie iniziative promozionali «Daewoo» anche la campagna «millenium Marathon» che comprende una garanzia di tre anni sulle vetture, un'assicurazione contro il furto dei bagagli, la copertura delle spese mediche.

«La nostra concessionaria - conclude Pretto - conta su un qualificato servizio di ricambi originali Daewoo, tre officine e una carrozzeria attrezzate per il [illegible] stradale, specializzate in interventi [illegible] qualsiasi tipo di vettura».



La concessionaria di Gallo dispone anche di una vasta scelta di veicoli industriali leggeri sempre rigorosamente contraddistinti con il marchio «Daewoo».

Prosegue l'offerta delle novità d'autunno anche alla concessionaria «Squadra», con sede [illegible] corso Piave ad Alba e in via San Rocco a Roreto di Cherasco, dove si può trovare una vasta scelta di vetture nuove a chilometri zero. Si tratta di auto mai uscite in strada e targate della concessionaria, che vengono messe sul mercato a prezzi decisamente convenienti. In tale offerta [illegible] inseriti la maggior parte dei modelli Fiat [illegible]: Bravo, Brava, Multipla, Marea, Nuova Punto. La concessionaria «Fiat Squadra» dispone anche di [illegible] vasto parco di veicoli commerciali e di auto usate garantite di tutte le marche.

Alla concessionaria «L'Automobile», con sede ad Alba in località San Cassiano sono invece disposizione dei clienti tutte le vetture del marchio Opel. Una gamma molto ricca di modelli dalla Frontera, all'Astra, dalla Corsa alla Agila. La concessionaria «L'Atomobile», che opera sia nell'Albese, sia nel Braidese, dispone anche di un parco vetture usate e garantite, di un'officina altamente specializzata, di un centro di revisione e di un magazzino per la vendita di ricambi originali Opel.

Molte [illegible] novità d'autunno proposte dalla «Fornitauto», azienda specializzata nella vendita di accessori per auto [illegible] sede in corso Europa 19, ad Alba. Sta riscuotendo notevole successo il sistema antifurto satellitare «Smartsat» che consente di individuare in qualsiasi momento della giornata l'esatta posizione della propria vettura. Una sofisticata apparecchiatu[illegible] permette il collegamento diretto 24 ore su 24 con due centrali operative di Milano e Roma. In caso di furto la vettura viene immediatamente individuata. Il costo [illegible] questo nuovo sistema antifurto è di 2 milioni.

A Canove di Govone, lungo l'Asti-Alba, ha sede l'azienda «Cordero» specializzata nella realizzazione di cassoni ribaltabili per mezzi pesanti. La ditta è nata [illegible] primi Anni '60 per iniziativa di Giovanni e Felice Cordero che, inserendosi nel sol[illegible] di [illegible] tradizione familiare legata al mondo del trasporto iniziata dal padre artigiano carradore, intrapresero in località Priocca l'attività di montaggio e di costruzione di cassoni ribaltabili per veicoli industriali. Il costante impegno [illegible] lo sforzo organizzativo consentirono alla «F.lli Cordero», nel corso degli anni, di affiancare alla ormai consolidata produzione di cassoni ribaltabili le trasformazioni a tre assi dei veicoli, diventando fornitrice delle principali case costruttrici di veicoli pesanti.

Bieffe ko con le parmensi, Fima Mondovì conquista i 3 punti in casa

Buon debutto per la Bre Cuneo

Nella serie B1 Coalvi Busca sfiora l'impresa

Nella prima giornata del campionato di serie B1 maschile [illegible] volley, la Banca regionale europea Cuneo, che disputa i propri incontri casalinghi [illegible] sabato pomeriggio alle 17,30, ha conquistato i primi due punti battendo al tie-break [illegible] casa la neopromossa Scanzorosciate Bergamo. Si tratta della prima vittoria per il nuovo tecnico dei cuneesi, Mario Pelissero, che ha sostituito in panchina il monregalese Mario [illegible].

[illegible] risultato finale è maturato in seguito [illegible] vantaggio dei padroni di casa nel primo e secondo parziale. Poi è seguita la rimonta [illegible] parte dei lombardi, che sono riusciti addirittura a raggiungere il tie-break, [illegible]grado i locali [illegible] stati avanti anche nella terza frazione. Il set decisivo è stato piuttosto equilibrato, con il risultato finale di 15-13 per i cuneesi, che avrebbero forse potuto conquistare più agevolmente il match, [illegible] hanno pagato anche l'inesperienza [illegible] alcuni giovani schierati in campo, seppur tutti molto promettenti.

Il Coalvi Top Car Busca, l'altra formazione cuneese impegnata nel torneo di serie B1, ha cullato i sogni di un «colpaccio corsaro» contro la Gabeca Brescia. Nell'ampio Palazzetto dello sport lombardo i buschesi hanno giocato [illegible] partita autorevole, mettendo in seria [illegible]coltà la squadra data dai tecnici [illegible] «regina» della B1, perdendo alla fine per 3-1. L'incontro è durato un'ora e mezza, e il sestetto di Giorgio Salomone, per almeno due set, è riuscito [illegible] mettere in crisi la squadra di [illegible]. «Prima dell'inizio avrei firmato per portare via un set - ha detto a fine partita il tecnico buschese -. Poi per [illegible] abbiamo giocato e per come siamo riusciti [illegible] mettere in difficoltà i nostri avversari c'è un grande rammarico. Quello di [illegible] avere [illegible] chiuso il secondo set che ci avrebbe portato sullo 0-2. C'è mancato davvero poco».

In serie B2 maschile esordio positivo per il Fima Mondovì, vittorioso in [illegible] per 3-0 contro il Borgomanero. «E' stata una buona prestazione - è il commento del "patron" monregalese Giancarlo Augustoni - : tutti [illegible] ragazzi hanno dato il massimo. Abbiamo [illegible] un buon gioco [illegible] squadra per tutto l'incontro [illegible] [illegible] soddisfatti della prestazione della squadra".

Non è stata fortunata, invece, la trasferta della Bieffe Cosmo Cuneo, impegnata nella prima giornata del [illegible] di serie B1 femminile. Le ragazze allenate da Alessandro Gozzi sono state sconfitte in trasferta dal Parma col punteggio di 3-0. Le cuneesi hanno subito molto il servizio delle padrone [illegible] casa, [illegible] solo nel primo set, conclusosi 25-23, sono riuscite tenere testa al gioco efficace delle parmensi. [p. b.]





[illegible] sinistra Simone Serafini palleggiatore venticinquenne ingaggiato quest'anno dal Coalvi Top Car Busca con trascorsi anche nel torneo di serie A2 e il libero Simone Massucco

---

SPORT A SCUOLA [illegible]

Riunita la Commissione

Riparte [illegible] stagione con nuove idee e più [illegible]

CUNEO

Nuove idee per la promozione sportiva, più incentivi economici del ministero e dalla Provincia, maggiori e rilanciate collaborazioni anche [illegible] il Coni. Riparte [illegible] queste basi l'attività di «Sport a scuola» del Provveditorato agli Studi. Si è riunita la Commissione organizzatrice provinciale, con il fruttuoso confronto [illegible] i docenti dell'equipe scolastica e i referenti tecnici [illegible] Federazioni coinvolte nel progetto. E' stato definito uno schema operativo che potrebbe dare positivi risultati. [r. s.]

«MX 5 SPORT CUP»



Campus all'autodromo di [illegible]

Si è conclusa all'autodromo [illegible] Monza per Enrico Campus (nella foto) la partecipazione alla «Mazda [illegible] 5 Sport Cup 2000». Il pilota cuneese dell'«Astra Team» di Mauro Pregliasco ha realizzato il decimo tempo nelle prove libere su pista asciutta. La pioggia insistente non gli ha permesso [illegible] migliorarsi ancora, [illegible] Campus ha definito «entusiasmante» l'esperienza nel campionato. [r. s.]

Due tavole rotonde

Il futuro dello sci agonistico

CUNEO

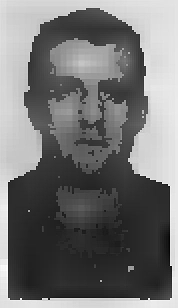
«Metodologie d'allenamento, preparazione fisica [illegible] mentale» e «Dalla perfomance sportiva alla riuscita sociale» sono [illegible] due temi delle tavole rotonde sul futuro dello sci azzurro svolte [illegible] Serre Chevalier e inserite nel Progetto transfrontaliero «Interreg II» Italia-Francia, promosse congiunta[illegible] dalla Federazione [illegible]se sci, dal Comitato regionale Alpi della Provenza e dal Comitato Alpi Occidentali.

Tra gli interventi più seguiti, quello di Claudio Ravetto, allenatore della squadra regionale piemontese di sci alpino. Si [illegible] parlato anche del rapporto scuola-sci. «Gli istituti privati, anche a causa delle elevate [illegible], non riescono [illegible] seguire bene l'attività - ha detto -. Le scuole pubbliche, invece, non fanno nulla [illegible] favore di chi pratica sport a certi livelli. Così sciare diventa prerogativa sempre più esclusiva di chi ha alle spalle genitori [illegible] parenti benestanti in grado di sopportare spese sempre maggiori. Nello [illegible] l'Italia ha primeggiato quando questa disciplina era riservata soprattutto [illegible] valligiani ed era sufficiente avere classe per vincere. Ora che lo sci è diffuso all'ottanta per cento dei cittadini ed [illegible] aumentato il tempo da dedicare alla preparazione fisica, tecnica e psicologica - ha aggiunto Ravetto - [illegible]ergono le individualità, ma non la squadra. Per fortuna che alle carenze della scuola attuale dal punto di vista sportivo, si contrappongono i corpi militari, diventati in questi ultimi anni fondamentali per la carriera agonistica».

Migliore, in questo senso, [illegible] situazione in Francia, descritta tra gli altri da Bernard Allo, insegnante [illegible] matematica [illegible] liceo di Albertville, [illegible] città che ospitò [illegible] Olimpiadi del '92. [l. t.]

Rinviata la Coppa

Bra sceglie Mario Benzi allenatore



Sarà Mario Benzi (nella foto) a sostituire il dimissionario Giuliano Ciravegna sulla panchina del Bra. L'accordo tra tecnico e [illegible] [illegible] stato ratificato ieri sera

[illegible]

Sarà il tecnico alessandrino Mario Benzi - dopo le dimissioni [illegible] Giuliano Ciravegna - a tentare il difficile rilancio del [illegible] nella serie D di calcio. Dopo l'incontro di ieri sera con i dirigenti braidesi, intorno alle 19 [illegible] stato dato l'annuncio ufficiale; stasera, Benzi (che sabato aveva assistito alla partita tra Borgosesia e Bra, finita 2-1) dirigerà quindi il primo allenamento dei giallorossi, anche perché - per problemi legati al maltempo - [illegible] stato rinviato il match di Coppa Italia a Rivoli che era in programma [illegible]gi pomeriggio.

Le due società si sono accordate per recuperare la sfida mercoledì prossimo, sempre [illegible] partire dalle 15,30. Di conseguenza, potrebbe anche slittare [illegible] gara di ritorno, poiché il primo novembre dovrebbero disputarsi i recuperi dei molti incontri «saltati» domenica [illegible] a [illegible] del maltempo che ha flagellato gran parte del Piemonte.

Dopo le dimissioni di Ciravegna, il Bra si era in pratica «autogestito» per una settimana, facendo però anche trapelare l'ipotesi di un possibile ritorno del «Cira». Oggi partirà la difficile avventura di Mario Benzi, che due stagioni fa, in Eccellenza, riuscì a salvare l'Albese dalla retrocessione. [r. a.]

CALCIO

Sospesa l'attività nel prossimo weekend

Il Comitato regionale della Federcalcio presieduto da Giovanni Inversi - con il consigliere Pino Chiavassa - ha disposto anche per sabato, domenica [illegible] lunedì prossimi [illegible] [illegible] del maltempo [illegible] blocco di tutta l'attività dall'Eccellenza alle categ[illegible] giovanili in Piemonte e Val d'Aosta. Salvo modifiche, si riprenderà nel weekend del 28-29-30 ottobre [illegible] le partite [illegible] calendario il 14-15 e 16. Intanto, il presidente del Settore giovanile scolastico Giorgio Bergesio, coordinerà una serie di sopralluoghi negli impianti delle società affiliate per forni[illegible] supporto e assistenza nel dopo alluvione. [g. p. c.]

[illegible]

Doppia sconfitta per le squadre verzuolesi

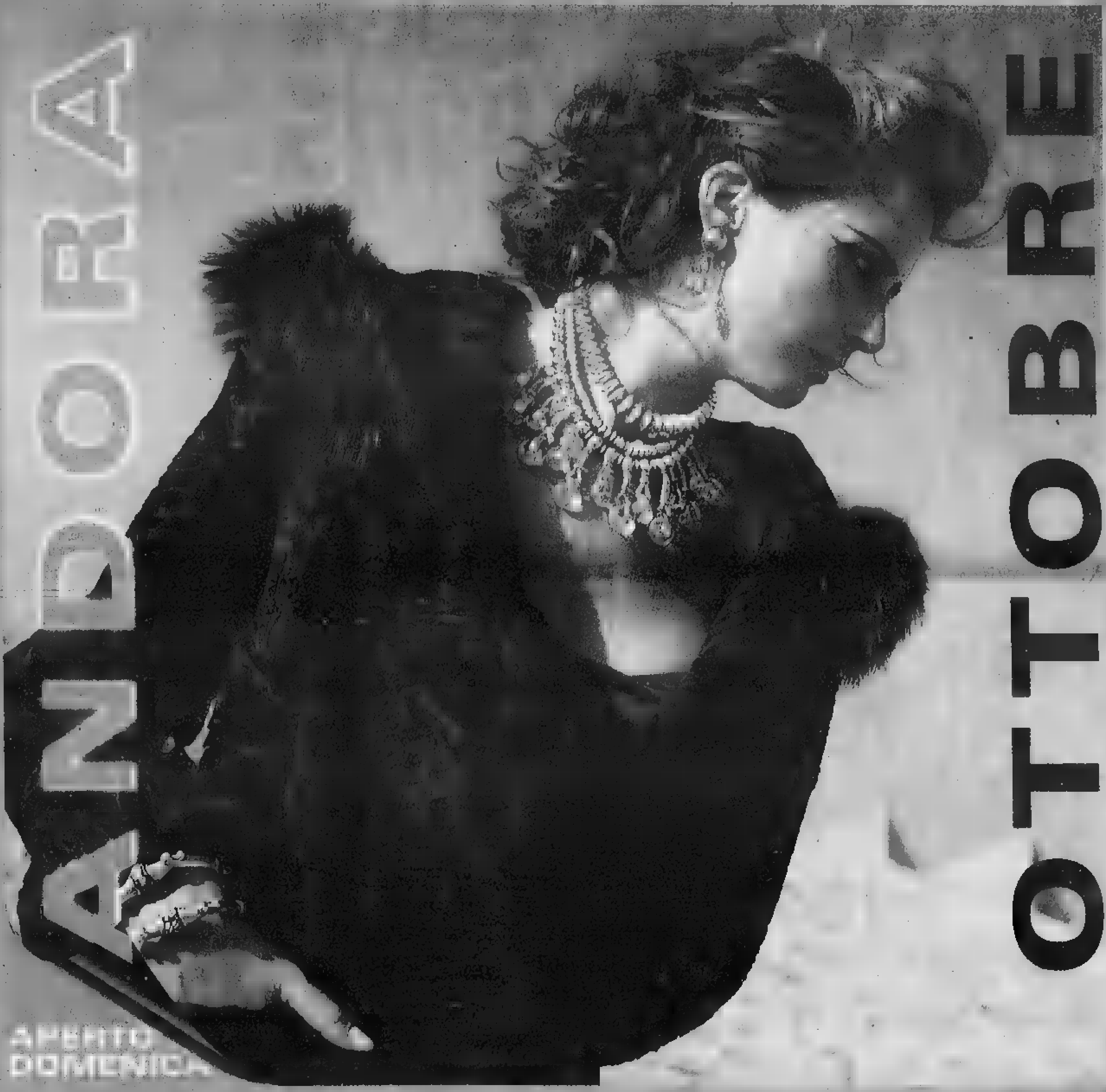
Nella terza giornata di serie A, doppia sconfitta delle verzuolesi. In campo maschile la Spedizioni Tonoli ha perso a Cagliari contro il Marcozzi per 6-0; nulla da fare anche per le ragazze del Credito Cooperativo di Bene Vagienna battute in casa per 5-2 dal Saint Vincent. In B2 maschile il derby della «Granda» [illegible] stato vinto in trasferta dalla Cital Verzuolo sull'Auxilium Fossano per 5-2. In serie B femminile ha vinto solo la Spedizioni Pavisa che [illegible] [illegible] imposta fuori casa [illegible] l'Abbadia Lariana per 4-1; sono state invece sconfitte l'A4 Verzuolo per 3-2 dal 3T Genova [illegible] il Credito Cooperativo di Bene Vagienna per 5-0 dall'Angera. [a. s.]

GOLF

I primi classificati sul «green» di Cherasco

Questi i risultati del trofeo «Neve club Piero Gros-Avis autonoleggi», 18 buche stableford hcp, che si è svolto sul «green» di Cherasco. Nella prima categoria, [illegible] di Corrado Cornaglia (Netto) e Cristian Lanza (Lordo). Nella seconda [illegible] terza, vittorie di Bruno Di Gennaro [illegible] Alberto Camia (Netti). Prima Lady Lidia Guglielmi; primo Senior Luciano Ricci. [r. a.]

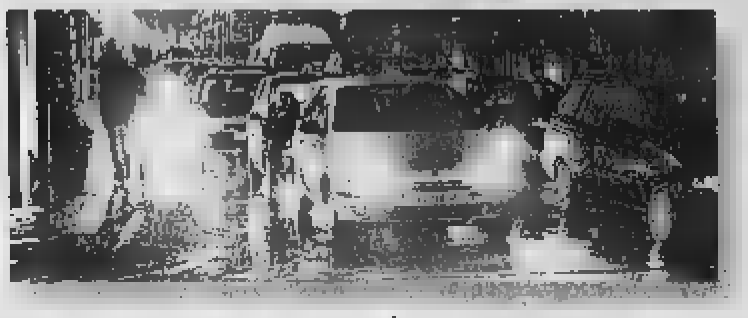

ARMANI


ANDORA
OTTOBRE
APERTO
DOMENICA

ASSICURAZIONE | COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI [illegible]

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto [illegible] casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani [illegible] le trombe d'aria, [illegible] quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



[illegible] ALLE [illegible]

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista [illegible] franchigia [illegible] carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. Il piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto [illegible] Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti [illegible] secco, partito in sordina ieri mattina, [illegible] entrato [illegible] pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in qu[illegible] ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo [illegible] di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via [illegible] Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo [illegible] Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, via San Paolo angolo [illegible] Caraglio. Quarta [illegible] (San Donato-Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piaz[illegible] Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): [illegible] Pianezza angolo [illegible] Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, vi[illegible] Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo [illegible] via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite [illegible] 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani [illegible] disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. [illegible] proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua in [illegible] (si raccomanda comunque di farla bollire se destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che [illegible] lunedì [illegible] anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione [illegible] tornerà regolare. Da parte sua, [illegible] sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, così da consentire [illegible] riempi[illegible]o dei [illegible] serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo [illegible] rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi [illegible] ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la [illegible] di autobotti disponibili. A fronte delle [illegible] necessarie, oggi ne vengono impiegate [illegible] trentina (fra cui [illegible] colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili [illegible] fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è stata allagata [illegible] devastata dalla Dora): [illegible] questo, [illegible] fornitura d'acqua - che in mattinata [illegible] sotto i 4 mila litri al secondo - [illegible] cresciuta nel pomeriggio [illegible] mila [illegible] 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «pre[illegible] sul Po (all'altezza [illegible] Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», [illegible] te l'assessore Bruno Torresin. I risultati [illegible] si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino [illegible] Borgo [illegible] Paolo, [illegible] più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime [illegible] del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco [illegible] Druento. Fuori [illegible] la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri [illegible] Ponte Stura: [illegible] entrambi i [illegible] si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica [illegible] situazione sul Ponte [illegible] Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata [illegible] dei cinque pilastri dalla furia della corrente, r[illegible] grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: [illegible] nessuno si nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, sta per finire



La carenza idrica si fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

Massimo Numa [illegible] Marco [illegible]

POCO ha potuto il «piano di emergenza idrica» organiz[illegible]o dal Comune: la psicosi da «rubinetto a secco» ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso [illegible] cittadini - la fornitura in strada [illegible] le autobotti: chi è riuscito ad avere le informazioni era peraltro già passato [illegible] rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di [illegible] Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la [illegible] era arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti [illegible] facce [illegible] tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a essere presa di mira dal popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: non più di due confezioni per carrello, per non [illegible] tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

[illegible] sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di corso Vinzaglio [illegible] di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni [illegible] minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così [illegible] testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, da oltre [illegible] ore vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i [illegible] genitori [illegible] piena emergenza [illegible] non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua [illegible] trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare con il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte [illegible] sono state esaurite, ma sol[illegible] dopo un poderoso rinfor[illegible]. Solo lunedì qui [illegible] andate vendute circa [illegible] mila bottiglie da un litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di corso Bramante, [illegible] Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era stata nettamente superiore [illegible] media [illegible] nelle ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi [illegible] qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a [illegible] lire ciascuna, [illegible] qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche ordinarie di acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne

Niente [illegible] grave, nel senso che non [illegible] sono stati assalti, [illegible] e spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 ore di guida, Giovanni Rossetti [illegible] Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più [illegible] difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, [illegible] Lorella Vai con la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad usare la lavatrice», e che «dal rubinetto scendeva appena [illegible] filo d'acqua. Poca, [illegible] sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi fa [illegible] po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e di chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra [illegible]nica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno [illegible] ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma [illegible] figlia, deluse, se ne sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha [illegible] anni, le faccio un po' di rifornimento. Più che altro le [illegible] per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti [illegible] presentano 9 persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli; «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in via [illegible] Benigno, a ritirare [illegible] dieci litri di acqu[illegible] in sacchetti [illegible] un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A casa nostra siamo in quattro. Pe[illegible] [illegible] e bere [illegible] si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina [illegible] casa, un'anziana». Concesso, dopo [illegible] lasciato nome, [illegible] e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche [illegible] bottiglie. Simona Palmieri si presenta [illegible] una tanica [illegible] venti litri appena comperata: «Io [illegible] i miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia [illegible] acqua [illegible] e due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».


Supermercati Gulliver®
Anniversario
festa di sconti
Grandi Scelte
da mercoledì 18 ottobre
a domenica 29 ottobre
COERENZA - AL

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879, FAX 010 532272, E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010 590858

Dibattito nei Consigli di Regione e Provincia: al centro il caso Ilva e il maltempo

Acciaierie: Riva scopre le carte

Plinio commemora le vittime dell'alluvione

Paolo Lingua
GENOVA

Mattinata intensa ieri in Consiglio regionale. Numerosi i temi dibattuti nella Sala verde [illegible] via Fieschi.

[illegible] parte, la direzione dell'Ilva di Cornigliano annuncia [illegible] aver predisposto [illegible] piano industriale, presentandolo in Regione, [illegible] l'inserimento ufficiale (finalmente) del forno elettrico in sostituzione dell'altoforno che dovrebbe essere spento [illegible] demolito. Per farlo sapere, [illegible] Gruppo Riva ha addirittura pubblicato la notizia a pagamento su alcuni giornali della Liguria. Adesso dall'Ilva si chiede un rapido giudizio sulla Valutazione di impatto ambientale del competente Ministero.

Stesso argomento di discussione in Regione (mattinata) e Provincia (pomeriggio). In Regione, per la verità, si è rischiato di non parlarne neppure, perchè i lavori sono proceduti a strappi e con interruzioni. [illegible] è [illegible] anche la [illegible] che la maggioranza di centrodestra puntasse a procrastinare il dibattito, considerato che il «colpo di teatro» [illegible] Sandro Biasotti (l'alternativa Pirelli-Lazard per il superamento della siderurgia) s'è malinconicamente ammosciato. Così Ubaldo Benvenuti, ds, ha attaccato il presidente della giunta, affermando che il suo è stato «un comizio» e che l'alternativa da lui presentata [illegible] esiste». Benvenuti ha ribadito che l'unica strada percorribile [illegible] la ripresa del dibattito dell'ipotesi formulata dal sottosegretario all'Industria De Piccoli: ha detto che la questione «forno elettrico» va esaminata [illegible] pregiudizi [illegible] che, comunque, l'altoforno va chiuso entro la fine di marzo del 2001. Il dibattito si concluderà la prossima settimana.

Sulla stessa linea s'è tenuta ieri pomeriggio, [illegible] Provincia, anche Marta Vincenzi: «Inutile cercare soluzioni utopistiche: nell'interesse della città, dell'ambiente, dell'occupazione occorre valutare la compatibilità ambientale del progetto industriale [illegible] Riva una volta per tutte. Di qui l'unica ancora concreta: la proposta del sottosegretario [illegible] Piccoli». In serata il Consiglio ha approvato con larghissima maggioranza un ordine del giorno dei Verdi in cui si afferma che la mancata applicazione dell'accordo di programma [illegible] da attribuirsi [illegible] Riva, così come della non attuata chiusura dell'altoforno.

[illegible] Il presidente del consiglio regionale, Gianni Plinio, ha fatto osservare [illegible] minuto di silenzio per commemorare le vittime del disastro che ha colpito Piemonte, Val d'Aosta, Riviera [illegible] Ponente. Plinio ha espresso la solidarietà alle popolazioni liguri colpite e ha poi parlato degli errori e dei ritardi accumulati negli anni nella gestione dell'ambiente. Plinio ha auspicato che la difesa del territorio passi in avvenire sotto la competenza delle Regioni. Sandro Biasotti ha confermato che nei prossimi giorni gli ispettori della Protezione Civile saranno nel Savonese per la valutazione dei danni.

[illegible] ED ENAIP I lavoratori socialmente utili (circa 90) che da [illegible] anni [illegible] impiegati in Regione, [illegible] ai quali la giunta non intende rinnovare il contratto, hanno inscenato una protesta. «La Regione - hanno detto - è l'unico ente in Liguria che non ha rinnovato gli incarichi».

L'assessore al Lavoro Giacomo Gatti ha proposto di esternizzare i servizi [illegible] dare in carico alle cooperative che ne assumeranno la gestione i lavoratori interessati per una durata di due anni. «Ciò per noi significherebbe perdere le minime garanzie acquisite in 4 anni di lavoro, pagati 830.000 lire [illegible] mese», hanno ribattuto i lavoratori [illegible] hanno ribadito che comunque questa soluzione, in omaggio alle «privatizzazioni sfrenate», sarebbe più costosa per l'ente.

L'assessore al lavoro Giacomo Gatti ha incontrato anche una delegazione di dipendenti dell'Enaip. Gatti ha detto che «il sistema formativo in Liguria, per quanto riguarda gli enti storici, non regge più [illegible] mi meraviglierei [illegible] prossimi mesi si moltiplicassero le crisi».

Gatti, che ha [illegible] convocato per domani [illegible] liquidatore e la proprietà dell'ente messo in liquidazione dalle Acli di cui è emanazione, ha ribadito l'impegno della Regione nei confronti dei lavoratori licenziati, [illegible] ammette che si tratterà di «una vertenza complessa e lunga».

Il primo obbiettivo di verifica è la possibilità di applicare ai 140 dipendenti gli ammortizzatori sociali previsti per l'industria. L'assessore poi pensa alla creazione di piccoli centri di formazione, in cui impiegare parte dei lavoratori Enaip.

ALTRI SERVIZI SUL MALTEMPO ALLE PAGINE 38-39

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa [illegible] il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione
Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte agli sportelli del S. Paolo-Imi
Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma [illegible] Torino, nelle redazioni di Savona, Imperia e Sanremo, al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104
Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

SALONE NAUTICO



Un gommone [illegible] due miliardi

Dopo tre giorni di nubifragio, ieri i visitatori del Salone Nautico hanno potuto ammirare anche le molte novità che l'edizione 2000 propone negli spazi all'aperto. Nei nostri servizi di oggi uno sguardo sulle sorprese che il fisco regala ai diportisti nautici, e due servizi dedicati ad altrettante «ammiraglie»: un supergommone da 2 miliardi e un cutter a vela Franchini 75L, che l'an[illegible] prossimo partirà per una crociera di tre [illegible]: [illegible] bordo tre famiglie con bambini, seguite passo passo dalle telecamere di Stream.

I SERVIZI ALLE [illegible] 34 E 35

ECCO I CAMPIONI DI SIDNEY



Due [illegible] premiati in Regione

Ieri mattina in Regione piacevole interruzione per premiare due atleti genovesi che hanno ottenuto prestigiose medaglie alle Olimpiadi di Sidney. Sono il velista Luca Devoti, dello Yacht Club Italiano [illegible] Genova, medaglia d'argento nella classe Finn, e di Emanuela Pierantozzi, della società Vultur [illegible] Voltri, medaglia di bronzo per il judo femminile: nella foto sono con Biasotti e Plinio.

Dal terrazzo dell'ex Oleificio Gaslini: tre i casi per ora denunciati, una ragazza ferita

Albanese lanciava sassi sulle auto

Sorpreso dai carabinieri con una rudimentale fionda

Alessandra Pieracci
GENOVA

I carabinieri appostati nel fatiscente ex Oleificio Gaslini lo hanno sopreso sul terrazzo [illegible] 15 metri [illegible] altezza, mentre roteava una rudimentale fionda realizzata con una vecchia calza, pronto [illegible] lanciare [illegible] da due chili e mezzo contro un'auto in via Argine Polcevera, a trenta metri di distanza oltre la recinzione dello stabile. Lui, Gezim Kalliri, un possente albanese di 45 anni, un metro [illegible] per novanta chili di peso, ha tentato di sfuggire [illegible] militari, [illegible] è stato bloccato da cinque uomini che lo hanno tenuto ben stretto, durante la discesa delle scale pericolanti.

E' Kalliri l'uomo che nelle [illegible] di sabato e domenica, sfidando il maltempo, ha preso di mira tre auto, lanciando i suoi micidiali proiettili. Per fortuna soltanto una giovane donna è rimasta ferita in modo lieve, raggiunta a [illegible] occhio dalle schegge del parabrezza frantumato. Tatiana, 24 anni, stava passando sulla sponda sinistra del Polcevera [illegible] la [illegible] Nissan Almera quando il cristallo è esploso come per una cannonata.

Il fidanzato, Franco, [illegible] alla guida ed ha stretto istintivamente verso [illegible] la ragazza, salvandola da conseguenze più gravi.

La denuncia dei due giovani ai carabinieri di Sampierdarena è arrivata per prima, seguita da altre due segnalazioni di automobilisti per fortuna mancati. Sulla strada, i militari del capitano Alessandro Dimichino hanno trovato sassi di fiume, grossi e pesanti. All'inizio gli investigatori hanno pensato alla criminale bravata di qualche ragazzo. Invece, durante l'appostamento, hanno visto arrivare un uomo, che aveva con sè un sacchetto di plastica. L'individuo sembrava cono[illegible] molto bene il posto, tanto da salire tre gradini alla volta la scala che cade a pezzi. Arrivato sul terrazzo, l'albanese ha strappato il nodo della busta, ha posato a terra [illegible] grosse pietre di fiume e ha gettato il sacchetto dal parapetto. Poi ha sistemato un [illegible] una calza di spugna e ha cominciato a roteare la fionda. Ai carabinieri che lo hanno bloccato l'uomo ha detto soltanto il proprio nome, senza spiegare il suo gesto. Da un controllo presso il laboratorio della scientifica della polizia, Gezim Kalliri, clandestino senza fissa dimora, è risultato fotosegnalato tre mesi fa.

Le accuse, se convalidate dal magistrato, sono di tentate lesioni personali gravi, attentato alla sicurezza dei trasporti, danneggiamento. Considerando l'incomprensibile determinazione dell'uomo, che prima ha raccolto i sassi sul greto e poi ha affrontato il nubifragio pur di colpire, non si esclude la perizia psichiatrica.

[illegible] CONTRO MC DONALD'S

Cinque fumogeni [illegible] pezzi di carne cruda sono stati lanciati ieri mattina di fronte al McDonald's di via XX Settembre nel corso di una manifestazione di studenti delle medie superiori e dell'Università contro le scuole private e a favore dei palestinesi. Fumogeni anche contro l'istituto privato Leopardi, sempre in via XX Settembre. Circa 600 giovani [illegible] partiti intorno alle 9.30 da piazza Caricamento. Il corteo, che ha bloccato il traffico nel centro della città, era organizzato da Resistenza Studentesca, dai Centri sociali e da Socialismo Rivoluzionario. Gli studenti si sono fermati per un sit-in in piazza Corvetto, poi hanno bloccato via Roma e una delegazione è stata ricevuta in Prefettura. «Vogliamo manifestare per [illegible] scuola più libera - hanno detto i manifestanti - contro una scuola al servizio dell'industria e contro i finanziamenti alle scuole private». I giovani hanno espresso anche solidarietà alla lotta dei palestinesi.

Nel mirino degli ispettori lunghezza degli scafi, potenza dei motori ed eventuale equipaggio

Yacht uguale lusso: per il fisco è così

Calcoli e formule per accertare il reddito del proprietario

Gianni Ranieri

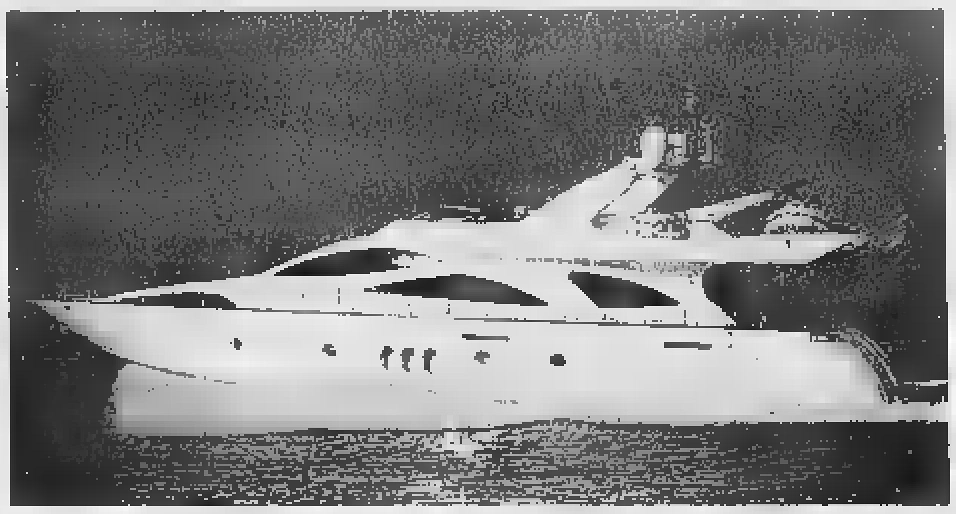
GENOVA

La felicità nautica esiste, basta guardarsi intorno e specchiarsi nelle lucenti barche che invitano a porre mano al portafogli. Esistono [illegible]cità di tutte le taglie, piccole, medie e grandi. E siccome è tassativamente obbligatorio che ad ogni felicità si accompagni un dispiacere, ecco che il fisco pesca dal [illegible] sterminato guardaroba [illegible] bell'abito da marinaio e salta sulla vostra amatissima e nuovissima barca. Buon giorno, è permesso? Sono il Fisco. Ahi, ahi, che dolori. E' successo, tanto per fare un esempio, che durante un'ispezione a bordo sia emerso che un addetto a lucidare gli oblò non è stato inserito nella dichiarazio[illegible] dei redditi del proprietario della barca. Il proprietario spiega che [illegible] è stato aggiunto perchè non è [illegible] libro paga. E precisa che si tratta [illegible] un [illegible] amico d'infanzia. Replica: non importa, è comunque [illegible] lavoratore imbarcato. E allora? Allora il proprietario della barca è un evasore fiscale. Restando in questo campo di spine, l'assunzione [illegible] un membro dell'equipaggio deve equivalere ad un'aggiunta di reddito dichiarato [illegible] quasi dodici milioni.

[illegible] fisco è un insonne ragionatore. Ti sei comprato una barca? Bravo. Ora vediamo un po' la tua dichiarazione dei redditi, perchè se hai [illegible] barca, devi anche avere il denaro per mantenerla. Il fisco marinaro viaggia [illegible] il metro in tasca. Ammettiamo che una barca, a vela, superi la lunghezza di sei metri. Il coefficiente stabilito per la misurazione del reddito presunto è 5945. Si moltiplica questo numero per il numero dei centimetri della lunghezza della barca e si ha il peso dello schiaffo fiscale. La barca è a motore? Meglio (per il fisco). A forza di giocare con i coefficienti e [illegible] le moltiplicazioni e[illegible] fuori, per [illegible] barca che superi le cinquanta tonnellate, [illegible] cifra oscillante tra i centocinque e i centodieci milioni di coefficiente all'anno. Aggiungere, aggiungere, mai sottrarre. [illegible] d'altra parte se un tizio possiede [illegible] yacht da far restare il prossimo a bocca spalancata, avrà anche, come omaggio del fisco, un coefficiente [illegible] rispetto.

Al fisco piace moltissimo accertare. Prende la dichiarazione dei redditi del contribuente Rossi proprietario, oltre che [illegible] auto, prima e seconda casa, anche d'una simpatica vela di poco eccedente i sei metri, e si mette a fare i conti. Al termine dei quali stabilisce che [illegible] reddito presunto [illegible] aggira intorno ai 130 milioni e [illegible] il signor Rossi non avrà effettuato una dichiarazione equivalente al 75 per cento del reddito presunto, significa che non la [illegible]ta giusta, in quanto con meno di quel 75 per cento non può permettersi «anche» [illegible] barca [illegible] vela. Uffa! Segue severo accertamento.

La barca, dice il fisco, è un lusso. Il proprietario di una barca è [illegible] tipo che sguazza nel lusso. Con tutto ciò, il fisco ha [illegible] cuore [illegible] applica lo sconto del cinque per cento all'anno dopo il terzo anno di immatricolazione. Intanto, i proprietari di barche sguazzano [illegible] un fortissimo giramento [illegible] scatole. Basta aggirarsi per le vie [illegible] Salone e chiedere: lei contesta? La risposta è: contesto e m'incavolo. Giusto. C'è chi la barca sopra i sei metri l'ha comprata per suggerimento dell'anima e ci consuma il fegato. «Macchè equipaggio: amici di scuola più mamma [illegible] papà e io lavo e lustro, tutto in famiglia.» Ma c'è un coefficiente per l'uso famigliare? C'è [illegible] salvezza per chi ama l'onda e pur di starle vicino affronta rinunce e sacrifici? Nesuna pietà per le nostre barchette? Con la [illegible] sul cuore, il fisco risponde gentilmente: no!



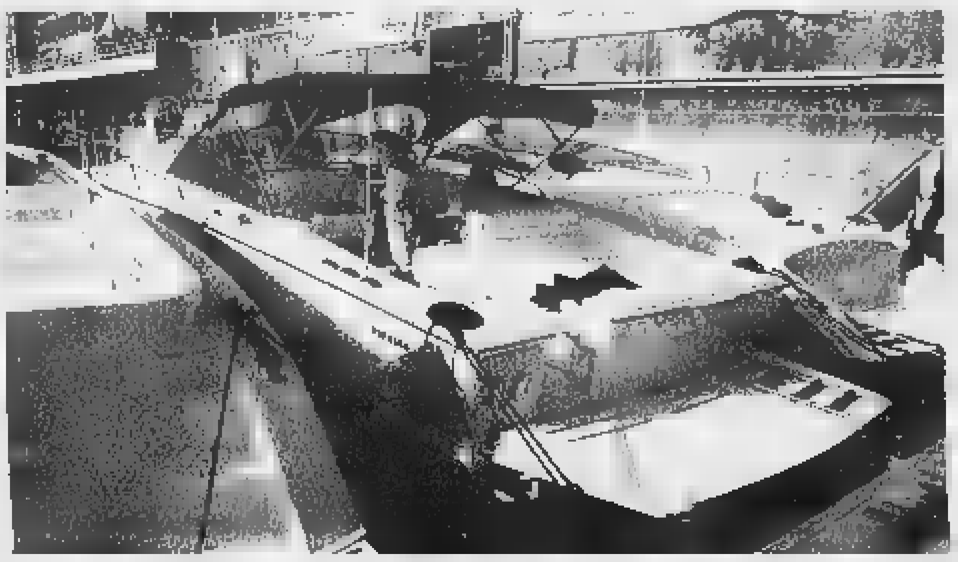
Il motoryacht di 24 metri «Azimut 80», la novità che il Gruppo Azimut-Benetti presenta al Salone

«I Tornado? Barche vincenti»

La filosofia dei famosi cantieri di Fiumicino

intervista

Fabio Pozzo





Due modelli proposti al Salone nautico internazionale di Genova dai Cantieri Tornado di Fiumicino. Nella foto a sinistra il Tornado «38 Flash Deck». Qui sopra, una vista di [illegible] Tornado «Undici metri»

Carlo Marchiolo, patron dei Cantieri Tordando di Fiumicino, si presenta al Salone anche quest'anno con un primato, il titolo nel Campionato del mondo Endurance conquistato con il Tornado 30 Mafius, e con un credo: quello della barca per tutti.

Che cosa significa costruire barche per tutti?

«Significa varare imbarcazioni badando ai consumi, alla tutela dell'ambiente, e proponendo prezzi accessibili anche al ceto medio. Senza per questo rinunciare al comfort e alle performance».

Ma perchè, i megayacht superlusso [illegible] vanno più?

«Sono imbarazzanti da ormeggiare in porto. Anacronistici, soprattutto in tempi di caro-petrolio. [illegible] credo in una barca democratica, senza marinai e mazzi di fiori a poppa. Una barca silenziosa, non eccessivamente visibile, dai consumi ridotti, ecologica. Una barca che crea appassionati del mare».

Ha parlato di prezzi accessibili: quelli dei Tornado?

«Oscillano tra i 200 e i 400 milioni».

Come si può ridurre i consumi, senza perdere in prestazioni?

«Con una progettazione intelligente dello scafo si può ricavare un ottimo rapporto peso/potenza, [illegible] raggiungere velocità elevate con motori da 240-260 cavalli. Un nostro scafo consuma in media 70 litri all'ora lanciato [illegible] 35 nodi, contro gli almeno 600 litri di un megayacht».

Motori ecologici?

«Le nostre [illegible] le uniche barche certificate per navigare sul Lago di Costanza, in Svizzera, e nelle riserve marine, perchè montano motori che non inquinano».

Al Salone di Genova quali modelli proponete?

«Il Tornado 38, un motoscafo di riferimento. Lo produ[illegible] da trent'anni, [illegible] il massimo del classico. Siamo presenti anche con il Tornado 11 metri, progettato dallo statunitense Tom Fexas: è una barca ultramoderna, caratterizzata da una carena dell'ultima generazione, molto sicura e dal grande comfort. E il Tornado 45, l'evoluzione dell'11 metri, distinto da un ampio prendisole [illegible] da un grande "cookpit". [illegible]a a Genova proponiamo anche la nostra ultima novità, [illegible] 38 Sedan, un'imbarcazione che si può godere tutto l'anno grazie al top rigido».

Signor Marchiolo, come sta andando il mercato delle imbarcazioni open?

«Benissimo. Noi abbiamo già venduto tutto per il 2001 e parte del 2002».

GIORNO PER GIORNO

ore **10,00**
Seminario sul progetto per il turismo fluviale promosso dagli Enti locali-Unione di navigazione interna italiana (Sala blu, Fieracongressi)

ore **10,00**
Conferenza sulla salvaguardia dell'ambiente marino e sulla protezione [illegible] cetacei promosso da Ras (Sala blu, Fieracongressi)

ore **10,30**
Incontro stampa organizzato dall'Associazione Battibaleno sull'operazione «Delphis 2001» (Sala blu, Fieracongressi)

ore **11,00**
Presentazione della prima ISO 14000 per Marina Porto Antico-[illegible] e Consorzio ligure porti turistici (Cambusa di Nautica, Padiglione C)

[illegible] **11,30**
La Regione Liguria illustra l'iniziativa «Mare pulito» (Sala stampa)

ore **15,30**
Un viaggio nel «Santuario dei cetacei» con Assonautica (Atrio, padiglione C)

ore **16,30**
Apreamare presenta la nuova [illegible] «11. Sportivo-Dongiovanni (Padiglione C, stand 27)

ore **17,00**
Il Cantiere Ilver p[illegible] tre nuovi modelli di imbarcazioni (Padiglione 5, stand 133)

La «carica» delle standiste

Quanto guadagnano, requisiti, mansioni

GENOVA

Non passano inosservate. Solitamente sono loro a porgere il benvenuto ai visitatori del Salone. Sono le hostess, le standiste.

Rappresentano uno dei punti [illegible] forza della Fiera di Genova, agli ingressi, presso i punti informazione, in sala stampa. Sono il punto [illegible] riferimento per gli stand delle piccole e grande aziende. Le ragazze che indossano la divisa della Fiera vengono assunte dall'Ente (che si rinforza per il Salone con 150 addetti) a tempo determinato, attraverso selezioni; quelle ingaggiate dagli stand di privati e associazioni, [illegible] fornite nella maggioranza da agenzie specializzate.

Ma quanto guadagna una standista? Che requisiti deve avere? Spiega Davide Castello, titolare dell'agenzia «Way Out» di Genova: «Una standista guadagna dalle 140 alle 160 mila lire nette al giorno. Le tariffe risentono di alcune variabili: pause, vitto, spese varie, tipologia [illegible] mansioni».

E i requisiti? «Alte almeno 1,70, taglia 40-42, in alcuni casi la conoscenza di lingue straniere, bella presenza, educazione [illegible] buon approccio [illegible] il visitatore [illegible] stand». Solitamente, che mansioni vengono affidate ad una hostess? «Un lavoro di immagine e di ricevimento del cliente dell'azienda che rappresenta».

Il Salone Nautico, per una standista, significa alzarsi di buon ora, correre in Fiera con taxi, ma soprattutto motorini, sperando nel beltempo, perchè sennò si rovina la «piega» dei capelli. Ma anche pause brevissime, assalti al gadget, sorrisi e gentilezze anche per l'interlocutore [illegible] scorbutico.

In maggioranza la forza-hostess del Salone [illegible] genovese: la kermesse della nautica significa occupazione per tante. Anche [illegible] le tariffe - si dice - sono più basse rispetto a quelle di altre manifestazioni, [illegible] lo Smau di Milano o il Motor Sh[illegible] di Bologna. [illegible] quali sono gli stand più ambiti? «Quelli delle grandi aziende e dei grandi cantieri». [f. poz.]

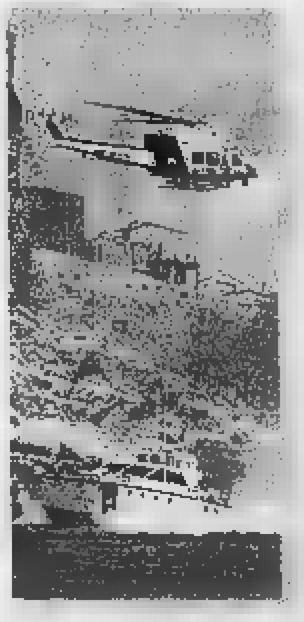


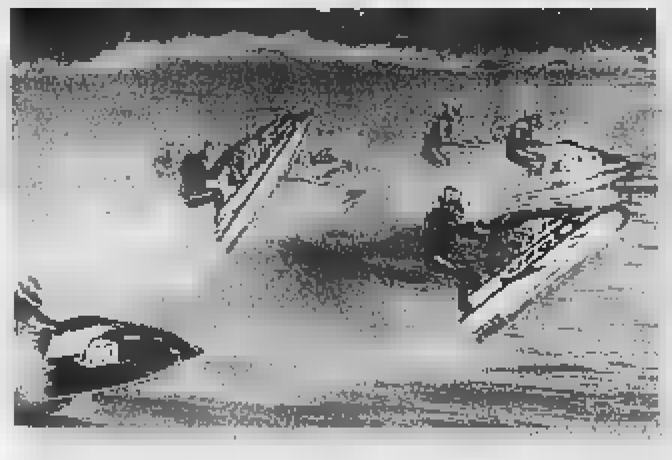
La carica delle hostess al Salone Nautico: nella foto qui sopra le ragazze che porgono il benvenuto allo stand di Blu, il nuovo gestore telefonico italiano

TRA GLI STAND DEL SALONE SOCCORSI, REVIVAL IN MUSICA E RICORDI DELLA MARINERIA DI UN TEMPO

ALLA [illegible]

«Una sfida alla vita»: l'esito positivo della grande operazione di salvataggio che ha visto impegnati i mezzi della Guardia Costiera nella ricerca di sette naufraghi alla deriva per due giorni su una zattera è stata illustrata ieri al Salone Nautico . Si è trattato di una ricerca scientifica sul salvataggio e la sopravvivenza legata alla sicurezza di un sempre crescente numero di diportisti





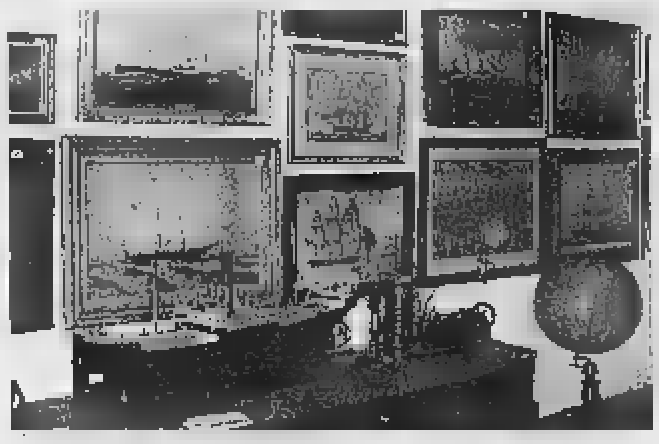
[illegible]YWATCH SU MOTO D'ACQUA

La proposta lanciata dalla Federazione italiana motonautica per il 2001: creare «baywatch» dotati di moto d'acqua per assistere i bagnanti

[illegible] E I [illegible] ANNI DI LUNA ROSSA

«..A luna rossa me parla [illegible] te»: Oggi Giorgio Consolini festeggerà [illegible] mezzo secolo di quella intramontabile canzone davanti [illegible] Luna Rossa





ASTA PER I MARINAI

La casa d'aste Cambi, in salita della Tosse, batte domani dalle 16 alle 21 diversi lotti di antichi arredi ed oggetti nautici e modelli di velieri.

In mostra un gommone da due miliardi

Il design entra anche nel settore «povero» della nautica

Stefano Pezzini
GENOVA

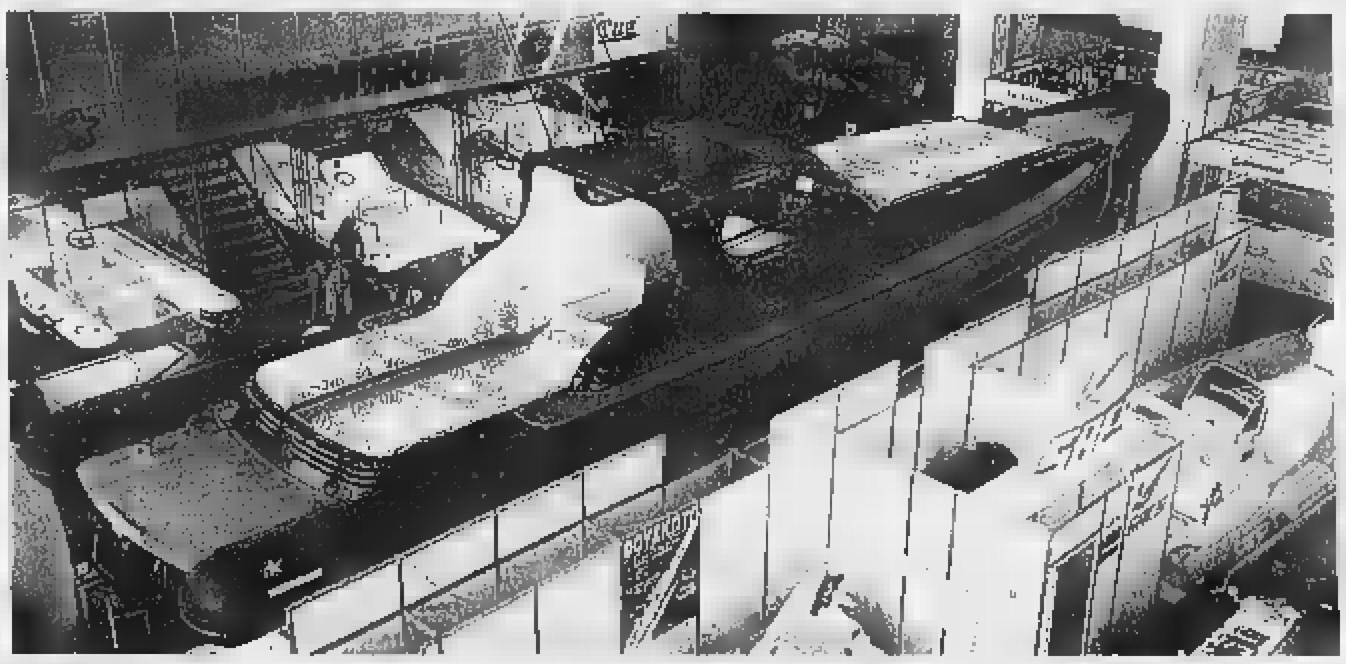
Il più ammirato è il «Freedom», il gommone fuoriserie che la Novamarine [illegible] Olbia ha realizzato su ordinazione dello stilista Roberto Cavalli. Cavalli, da parte sua, lo ha personalizzato [illegible] look zebrato in coperta. Sotto, naturalmente, ci [illegible] cabine e cucina, per un prezzo attorno ai [illegible] miliardi. Costa «solo» un miliardo e 200 milioni, invece, il Novamarine [illegible]d Sixteen, sedici metri di lusso e potenza.

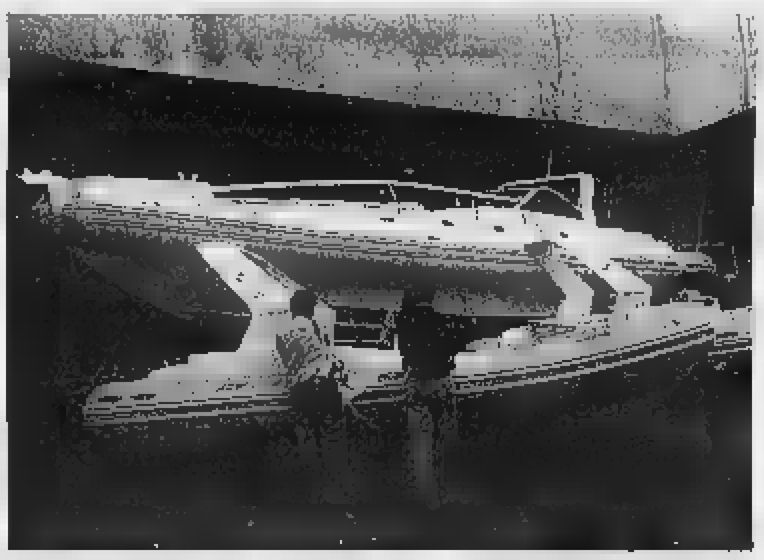
Modelli estremi ma nemmeno troppo, visto che al Salone si trovano gommoni che l'Alson Charme 43 (352 milioni), il Solemare B56 Oceanic (690 milioni), il B40 (379 milioni), il B42 (333 milioni), il B33 Oceanic (279 milioni). I puristi storcono [illegible] naso, non tanto per i prezzi quanto per il tipo di imbarcazione. «Sono belle, sicure e divertenti. Ma la maggior parte ha una chiglia fissa come una barca. Si perde la comodità del gommone», spiegano. Le aziende replicano che questi modelli non sono gommoni ma imbarcazioni completamente diverse per filosofia nautica e chiedono ai critici una sola cosa: «Provate una volta ad andare per mare con questi natanti».

A chi non ha conti miliardari per permettersi i supergommoni il Salone nautico offre una gamma decisamente ampia [illegible] offerte, buone per tutte le tasche. [illegible] va dal milione e 400 mila del piccolo Zodiac Bombard Ax con piccolo fuoribordo in [illegible]. Dipende da cosa si vuole dal gommone. Un tender per uno yacht, in grado di trasportare a terra una dozzina di persone, [illegible] sui [illegible] milioni. La stessa struttura, attrezzata per [illegible] gommone, [illegible] metri circa, destinato alla pesca, può arrivare anche [illegible] costare 60 milioni. «Il prezzo non dipende solo dal gommone ma soprattutto dai motori, dalle attrezzature. Il cliente può scegliere tra una gamma ampia a seconda dell'utilizzo», spiegano alla Selva, una delle aziende italiane con le proposte più variegate.

Per la gita giornaliera sottocosta con la famiglia e gli amici un gommone da [illegible] metri circa può andare bene. Il costo, approssimativamente, è [illegible] 20 milioni. Se si vuole una imbarcazione che abbia anche qualche posto letto la cifra può tranquillamente raddoppiare ma, in questo caso, si può divertire anche con minicrociere. A vantaggio di questi natanti gioca il fatto che, a fine stagione, basta sgonfiarli e rimetterli in garages (naturalmente piuttosto ampio) senza grossi problemi di manutenzione e, quindi, costi limitati. Forse è anche per questo che il settore [illegible] in costante crescita soprattutto nel settore compreso tra i 10 e i 30 milioni. Al Salone, tra tanti gommoni da sogno (a loro favore gioca anche la velocità che possono raggiungere) c'è anche una novità: un gommone a vela. E' fatto a canoa e, sul fondo, ha l'invito per l'albero. Costa poco più di 2 milioni e viaggia senza [illegible] costo. Se c'è vento.

Nella foto a sinistra il «Freedom», gommone dello stilista Roberto Cavalli, prodotto [illegible] Novamarine di Olbia ad un costo vicino ai 2 miliardi, sotto un modello superlusso destinato ad un pubblico che ama velocità e maneggevolezza anche in mare





Alla scoperta delle antiche ville Palladiane

Vacanza alternativa sui fiumi del Veneto

GENOVA

Alla scoperta dei fiumi. A bordo di house boat, case galleggianti spinte da motori lenti ma sicuri. Come [illegible] vacanza in camper, ma navigando. Una forma di turismo, molto sviluppata in Francia, che permette di attraversare vecchi [illegible]li, chiuse e scenari incomparabili, che sta prendendo forma anche in Italia. In particolare in Veneto, tra il delta del Po e Trieste, passando per la laguna di Venezia.

Gli itinerari italiani, per bellezza [illegible] suggestione, non hanno nulla da invidiare ai paesaggi della Loira e dei [illegible] canali, i più frequentati dal turismo delle house boat. Il Delta del Po, la laguna veneta, la Riviera del Brenta su cui si affacciano le splendide ville del Palladio, la navigazione sul più grande fiume italiano, fino a Ferrara o Mantova, [illegible] Valli di Comacchio, Porto Garibaldi e il Parco della Mesola, il Polesine, piccola Mesopotamia fra Adige e Po, con le sue testimonianze dei passaggi di civiltà gloriose come la Greca, l'Etrusca e la Romana: in tutto 1500 chilometri di idrovie navigabili in tutte le stagioni.

Le barche sono confortevoli, si guidano senza patente, offrono ampi spazi per la notte e comodi prendisole. Possono trasportare fino a sette persone con costi tutt'altro che proibitivi, da un minimo di 1 milione 190 mila la settimana per una barca da tre posti in bassa stagione a 3 milioni 360 mila per [illegible] «7 posti», nel periodo clou, tra il 7 luglio e il 25 agosto.

I battelli di «Rendez vous fantasia» fanno base a Sottomarina di Chioggia: quelli della House boat Holiday, a Rovigo. Sono dotati di serbatoi per l'acqua e per il carburante (che si paga a parte). Nessun problema per i rifornimenti che si possono fare durante la navigazione presso distributori fissi. Non mancano le possibilità di incontrare piccole osterie ma anche ristoranti rinomati, per degustare piatti tipici e un trionfo di pesce appena pescato. Senza dimenticare i vini del Nord Est.

La crociera più lunga permetterà all'escursionista fluviale di coprire l'intero tragitto fra Chioggia e Trieste e ritorno in [illegible] giorni. In tutto percorrerà 37[illegible] chilometri, incontrando 10 chiuse e 2[illegible] ponti mobili. Complessivamente il pilota dovrà stare al timone per [illegible]2 ore di navigazione, 6 al giorno. Chi vuole informazioni può entrare in Internet. Due i siti a disposizione: www.rendez-vous-fantasia.com oppure www.deltaottanta.it. **(g. p. m.)**

BIANCA & ROSA

Parte la corsa al gadget e ai pezzi di antiquariato

[illegible] DI SCOZIA? Non poteva che nascere [illegible] Genova [illegible] primo mercato italiano per la vendita di accessori nautici di seconda mano e d'occasione. Al Salone c'è la fila allo stand di «Mercanautic2000» che, oltre al sito Internet opera nella sede di Carasco. Una idea da esportare, in Scozia.

VITA DA GATTO La caccia al vip [illegible] proseguita anche ieri. Pochissimi, in realtà, i personaggi che hanno arricchito la galleria di celebrità del Salone. Ad attirare l'attenzione è stata la simpatia di Jerri Calà, ex «Gatto del vicolo dei Miracoli» [illegible] attore natalizio. Quello visto ieri non si distingue dai personaggi esuberanti che porta sullo schermo.

[illegible] PER [illegible] Ha cominciato dieci anni fa per hobby, facendosi costruire la propria barca in un cantiere sudafricano. Il cantiere è fallito e, per poter vedere la propria barca finita, ha deciso di aprire lui una nuova azienda. Da allora non ha [illegible] di costruire barche a vela dai 22 ai [illegible] metri. Protagonista è Guglielmo Persico, proprietario e amministratore unico dei cantieri «Southern Wind» [illegible] Cape Town. Ora divide la sua vita tra Genova, dove ha sede la società Pegaso che commercializza il prodotto, e Cape Town.

VENGA A [illegible] UN CAFFE' DA NOI Il bar della sala stampa è sempre affollato ad ogni [illegible] del giorno. Merito dell'ottimo caffè, dei pezzettini di pandolce sempre a disposizione ma anche (e forse soprattutto) dalla gentilezza e dalla bellezza delle due simpatiche addette. Rispetto allo [illegible] anno (c'erano baristi professionali [illegible] di [illegible]so maschile) un salto di qualità. Almeno estetica.

CACCIA AL GADGET Altro sport del Salone è la [illegible] al gadget. C'è chi è specializzato al punto di riuscire a raccogliere, alla fiera della nautica, bottiglie di vino friulano. In linea di massima, però, ci si limita a chiedere (od accettare) sacchetti con dentro depliant su sofisticati strumenti satellitari o motori marini ultrapotenti che andranno a finire nei cassonetti messi in bella mostra fuori della mostra. Tra i gadget più graditi i tappetini per il mouse (belli quelli di e-Blu e [illegible] portale internet www.ciaonordovest.it) e i portachiavi morbidoni. Dicono che siano antistress.

MAI PIU' SENZA [illegible] galleria c'è sempre [illegible] affollamento di persone davanti ad uno stand. Tutti pazzi per la colla che [illegible] gli elementi più disparati come [illegible] fossero saldati. I prezzi del boccettino sono degni [illegible] un'azione Tiscali al [illegible] collocamento ma nessuno rinuncia alla supercolla.

Per tre anni in crociera A bordo quattro bebè

Gian Piero Moretti
GENOVA

Tre anni in giro per il mondo, negli angoli più suggestivi dei Mari del Sud, su una barca a vela. O meglio, una villa sospinta dal vento. Tre coppie, quattro bambini dai 3 ai 6 anni, [illegible] una telecamera che spierà la navigazione, [illegible] sonno e il risveglio del singolare equipaggio, filmerà gli angoli di paradiso attraversati, immortalerà le acque cristalline delle isole sperdute negli oceani. Un Grande fratello in mezzo al mare testimone più della Grande Avventura che dei momenti di vita [illegible] dieci protagonisti.

La barca è un cutter del Cantiere Franchini di Pesaro realizzata in Scrimp, una tecnica rivoluzionaria importata dagli Stati Uniti, che offre ottime prestazioni ambientali con l'eliminazione assoluta di emissioni nocive. E' dotata della strumentazione tecnologica più avanzata, lunga 22,50 metri, larga 6,20, un motore da 320 cavalli, un albero da 30 metri, quattro camere, radar, dissalatore da 150 litri per [illegible]. Il Franchini 75L è stato disegnato da una firma prestigiosa: Doug Peterson, lo stesso di Luna Rossa e di altre due protagoniste delle ultime edizioni di Coppa America: New Zealand e America 3.

La barca è approdata ieri al Salone di Genova dove la attendeva l'equipaggio al gran completo. Il [illegible] agosto del prossimo anno l'«ammiraglia» del cantiere partirà da Genova per la sua interminabile crociera che, proprio per le presenza a bordo di quattro bambini, si chiamerà «Giro giro mondo». In coperta Roberta di 3 anni, Emma di 2, Luca di 6 e Kannik di due anni e [illegible] i genitori, Guido [illegible] Michela Gianardi, di Milano; Patrizia e Giuseppe Cioccarelli di Roma [illegible] e Claudia [illegible] Alfred Van Rietschoten, svizzeri. Il ritorno esattamente tre anni dopo, nell'agosto 2004 a Venezia. Nel frattempo un viaggio da sogno: Caraibi, Antigua, Guadalupa, Martinica, Venezuela, Antille, Panama, Galapagos, Polinesia, Samoa, Fiji. Giro giro mondo, nel dicembre 2002, veleggerà in Nuova Zelanda per assistere alle regate dell'America's Cup. Poi nuovamente in viaggio: Nuova Caledonia, Mar dei Coralli, Bali, Comores, Seychelles, fino al rientro nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez.

Le telecamere di Stream, canale satellitare televisivo, spieranno i tre anni di navigazione trasmettendo su «Canale viaggi» 26 puntate all'anno per seguire la rotta, l'equipaggio, i luoghi, le curiosità...

Navigheranno per più di mille giorni come messaggeri dell'unione fra i popoli, ma soprattutto, per sperimentare la coabitazione in mezzo al mare di sei adulti - che fino a pochi mesi fa non si conoscevano neppure - e di 4 marmocchi che hanno appena l'età per l'asilo. Il tutto sotto l'occhio curioso della tv.

L'imponente figura del Franchini 75L al suo arrivo in banchina nel porto di Genova. Qui a fianco la barca a vela realizzata dal cantiere di Pesaro con a bordo parte dei componenti dell'equipaggio che nei prossimi tre anni affronteranno il giro del mondo con partenza da Genova e arrivo a Venezia





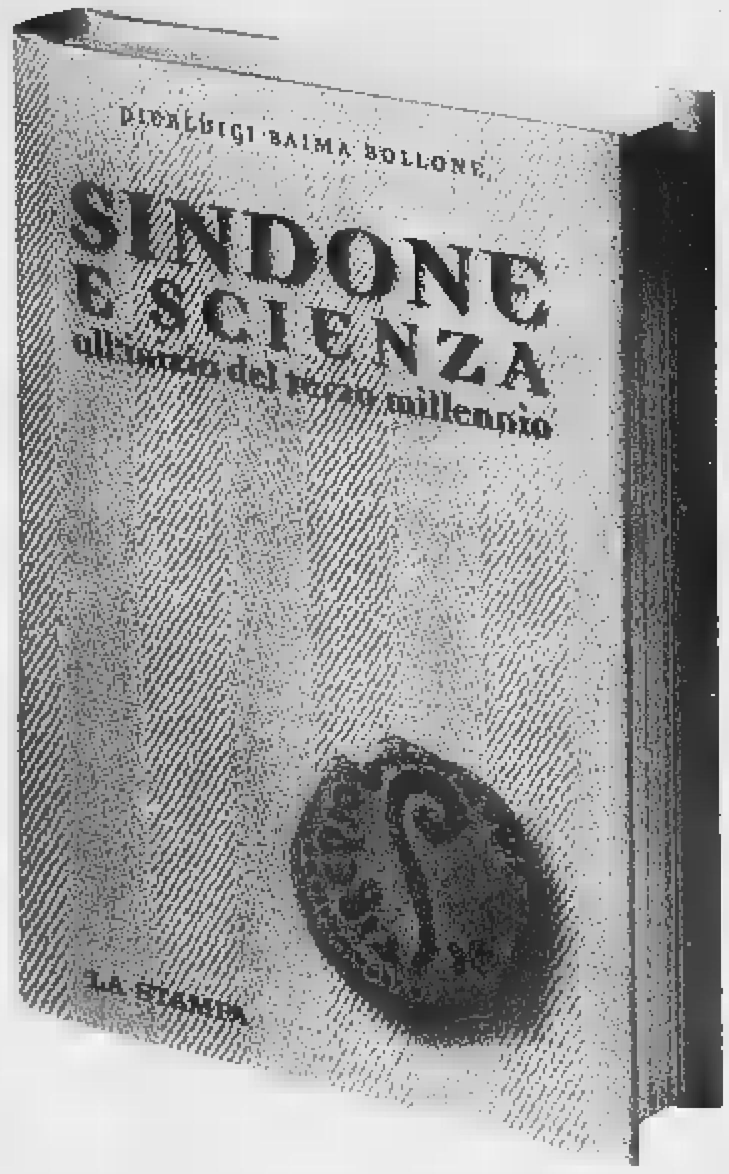
Il Grande fratello del mare spia la vita di bordo, i posti, l'equipaggio e le abitudini

La partenza da Genova nell'agosto del 2001 sull'ammiraglia Franchini

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso
i luoghi biblici, i reperti storici,
le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo
all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio
della scienza il mistero del sudario
che, secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I libri de
LA STAMPA

Il sindaco assicura la realizzazione dell'opera nonostante il caso del pignoramento

La casa di riposo avrà 70 posti

Sestri Levante demolirà il vecchio ospedale

Giuliano Vignolo

SESTRI LEVANTE

La nuova casa di riposo, o meglio residenza protetta per anziani, si farà. Sorgerà al posto dell'edificio del vecchio ospedale di via Val di Canepa che verrà abbatuto. Almeno così ha assicurato il sindaco Mario Chella ieri mattina durante un incontro a cui ha partecipato il progettista Alessandro Berdini, l'assessore alla pubblica assistenza Mariangela Millanta e l'assessore alle finanze Aldo Rivolini. Un edificio a tre piani di 6.600 metri cubi che potrà ospitare settanta anziani. Il solo piano terra, con centro diurno, mensa, sala polifunzionale, palestra, ambulatori e uffici, sarà di mille metri quadrati. Le camere da letto per settanta posti, nei tre piani superiori ognuno con ampi terrazzi, locali per attività in comune, saletta per la tv e salette da pranzo. La palazzina avrà un porticato e un ampio giardino per la vita all'aria aperta degli ospiti.



Il disegno della nuova casa di riposo che sorgerà in via Val di Canepa

Costo dell'opera 7 miliardi e 600 milioni. Il progetto di massima arriverà in questi giorni in Consiglio comunale, quindi partirà la gara d'appalto e i lavori dovrebbero iniziare entro il prossimo 27 dicembre: dovrebbero, perché gli amministratori hanno fatto un piano per il finanziamento che potrebbe incepparsi o comunque subire ritardi. Infatti per finanziare l'opera hanno contato su sei dei quasi otto miliardi che dovrebbero arrivare dalla vendita di un immobile a Roma di proprietà del comune di Sestri Levante grazie al lascito Fascie. Un altro miliardo e [illegible] milioni li darà la Regione e circa [illegible] milioni dall'avanzo di amministrazione.

E qui la faccenda si complica anche se gli amministratori sestresi non hanno dubbi sulla soluzione a loro favore: l'immobile è stato pignorato dal tribunale di Roma in quanto il Comune di Sestri Levante sarebbe debitore di circa mezzo miliardo nei confronti della direzione dell'hotel Eton, che ha sede nell'immobile romano. Il sindaco Chella dice che il pignoramento è illeggitimo e, tirando in ballo anche il tribunale, parla di possibile richiesta di danni. Il pignoramento sarebbe abusivo perché il Comune intanto ha già pagato la prima delle tre tranche della somma dovuta alla direzione dell'Eton, per avere effettuato lavori di ristrutturazione, e le altre due «rate», di 204 milioni ciascuna, scadono il 31 dicembre 2000 e il 31 dicembre 2001.

C'è di più. Un decreto legislativo del '95 specifica: «non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti di enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri». In altre parole il pignoramento andava fatto presso la tesoreria del comune e non sulle proprietà immobiliari del comune stesso.

Per questo l'amministrazione comunale di Sestri Levante farà un atto di risarcimento danni. «Secondo me - dice il sindaco Mario Chella - c'è stata una grave manchevolezza anche da parte dell'autorità giudiziaria». Intanto lo studio legale del Comune di Sestri Levante ha fatto sapere che il giudizio di opposizione al pignoramento dell'immobile di Roma effettuato dalla Eton, sarà all'esame dinanzi al tribunale il primo febbraio 2001.



Mario Chella e Alessandro Berdini

Clamorosa decisione: la sede è inagibile

I pompieri di Rapallo sfrattati dalla pioggia

Uomini e mezzi trasferiti a Chiavari
In via Cerisola si risponde al telefono

RAPALLO

I vigili del fuoco di Rapallo sono stati coinvolti in una [illegible] paradossale, un tormentone che li ha costretti a trasferirsi nella caserma di Chiavari. Non solo non è ancora stata costruita la nuova caserma nell'area di via Tre Scalini, ma da tempo i locali di via Cerisola ad ogni acquazzone più consistente del normale si allagano e sono così costretti ad occuparsi di un lavoro extra. Dopo l'ultimo acquazzone dei giorni scorsi e l'ennesimo allagamento, hanno deciso di abbandonare la loro sede, dove sono rimasti due pompieri che si occupano del telefono. Il capo distaccamento Luigi Menni ha spiegato che si è trattato di una decisione difficile «ma così non si poteva continuare».

Una informativa sul trasferimento a Chiavari dei 25 vigili che operano a Rapallo, e la conseguente chiusura della [illegible] di via Cerisola, è stata inviata a tutti i sindaci dei comuni da Sori a Zoagli. Ora tutto dipende dalle decisione del Comune di Rapallo poiché il ritorno dei vigili del fuoco è subordinato alla sistemazione dei locali e alla bonifica di infiltrazioni e scarichi che determinano gli allagamenti. L'assessore ai lavori pubblici Arduino Maini ha spiegato che presto saranno eseguiti lavori di somma urgenza, mentre sono stati stanziati 100 milioni per ristrutturazioni più accurate da effettuare entro tre mesi. Il problema più grave riguarda la canalizzazione delle acque bianche.

Secondo il Circolo culturale «Alleanza per Rapallo» il Comune vorrebbe far figurare come responsabili del disagio, chi in qualche modo ha impedito e impedisce la costruzione della nuova caserme in via Tre Scalini. Il Circolo dal '95 porta avanti una battaglia contro la costruzione della caserma in una zona «che non solo danneggerebbe gli artigiani che da anni sono inseriti in quell'area, ma creerebbe grave disagio al polo scolastico e al traffico di via Mameli». Aggiungono che il vero colpevole del disagio che penalizza la caserma dei vigili del fuoco è il Comune che a suo tempo attuò lavori di ristrutturazione, di costo notevole, con una pessima esecuzione.

L'assessore Maini sulla questione dell'esproprio dell'area dove dovrebbe sorgere la nuova caserma, appunto via Tre Scalini in prossimità del casello autostradale, la pratica si è arenata da tempo e la conseguente situazione di stallo si è creata per problematiche proprie del ministero competente.

Secondo Maini la situazione potrebbe sbloccarsi a breve. Resta il fatto che se anche tutto procedesse al meglio, occorreranno oltre due anni per costruire la nuova caserma. **[g. vi.]**

Il Comune di Genova lancia, in accordo con l'Arpal, una campagna di monitoraggio

«Abbatteremo le antenne inquinanti»

Misurati 10 impianti di telefonia cellulare la settimana

GENOVA

Monitoraggio a partire da fine ottobre per 6-8 mesi degli impianti di telefonia mobile, seminari gestiti dall'Università e distribuzione ai cittadini di un opuscolo «Antenne & cellulari, quello che c'è da sapere sui campi elettromagnetici e i loro effetti sulle persone»: sono alcune delle iniziative prese dal Comune nell'ambito della campagna informativa, iniziata ieri, sull'inquinamento elettromagnetico, realizzata in collaborazione con la facoltà di Ingegneria elettrica dell'Università e finanziata dagli operatori telefonici.

L'iniziativa, che entra nel vivo in questi giorni, è contenuta in un protocollo d'intesa sulla telefonia mobile che il comune di Genova ha sottoscritto il 14 luglio scorso con vari soggetti interessati: operatori telefonici, comitati e associazioni ambientalistiche, Arpal, università e circoscrizioni.

«In applicazione dell'accordo - ha annunciato l'assessore all'edilizia privata Giovanni Facco - partirà a fine ottobre un capillare monitoraggio degli impianti di telefonia mobile per cui verranno effettuate dieci misurazioni alla settimana. I risultati saranno resi pubblici attraverso diversi canali di informazione».

Facco ha aggiunto che «l'amministrazione chiederà l'immediato adeguamento degli impianti che risultassero non rispondenti ai parametri di legge. Se [illegible] avverrà si procederà alla loro chiusura».

L'adeguamento, pena la chiusura, non è certo una novità. Uno dei compiti della polizia postale, infatti, è proprio quello di verificare, tramite i rilevamenti dell'Arpal, la regolarità degli impianti. In caso di emissioni al di sopra della norma, il sindaco può emettere un'ordinanza in cui si intima la [illegible] a norma: c'è un mese di tempo, pena il sequestro dell'impianto. La novità consiste nel controllo per così dire a tappeto dell'esistente, senza aspettare gli esposti o le denunce dei cittadini.

Per tranquillizzare, almeno per ora, gli utenti dei cellulari e gli abitanti allarmati dall'installazione di antenne sui tetti di edifici in quartieri densamente abitati intervengono Paola Girdinio e Bruno Bianco, i docenti dell'Università che collaborano con il Comune nella campagna informativa.



Tempi duri per i «telefonini»

«Su questo argomento è stato fatto troppo allarmismo - ha detto Paola Girdinio - a fronte di rilevazioni eseguite sulle antenne di telefonia mobile che finora non hanno riscontrato superi dei limiti previsti dalla legge». «A livello internazionale - ha aggiunto -, non è stato appurato che esistano con[illegible] causali tra emissioni dei cellulari e le patologie tumorali al cervello». Girdinio ha concluso che «unico dato certo dei danni provocati dai cellulari è l'aumento degli incidenti automobilistici causati da chi guida parlando con il cellulare».

La «ricaduta» delle onde elettromagnetiche, comunque, non riguarda direttamente l'edificio sottostante l'impianto, ma piuttosto quelli circostanti.

«In ogni caso, per avere dati sull'inquinamento elettromagnetico - ha aggiunto Bianco - a livello mondiale è stata finanziata dal '79 ad oggi una ricerca in cui sono stati investiti 64 mila miliardi. Ma per ora non sono emersi dati preoccupanti».

I due docenti hanno invece sottolineato la maggiore pericolosità delle antenne per la diffusione dei programmi radiotelevisivi, dell'uso dei telefoni cordless e del radar. **[a. p.]**

Inceneritore

Il Levante ospiterà i rifiuti di Genova?

GENOVA

Nel Levante si teme per la costruzione di un impianto per lo smaltimento delle oltre 400 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani che il territorio genovese produce ogni anno.

Secondo l'assessore del Comune di Genova, Elio Volpone, il sito dove sistemare l'impianto di termodistruzione sarebbe già stato individuato in una non meglio identificata area del Levante extracittadino.

«Non esiste nessuna indicazione dei siti dove verranno installati gli impianti - chiarisce l'assessore all'Ambiente Renata Briano. Al momento ci sono soltanto alcuni chiari punti di riferimento per le soluzioni alle quali stiamo lavorando: la chiusura della discarica di Scarpino, il traguardo della quota del 35 per cento della raccolta differenziata e la legge regionale che affida alla Provincia e ai suoi comuni il compito di individuare i siti idonei a realizzare l'impianto integrato dello smaltimento».

L'assessore Briano spiega che al momento in Provincia stanno valutando quale sistema di smaltimento sia più adatto. «Stiamo facendo alcune ipotesi operative che riguardano la collocazione del termocombustore e degli impianti industriali necessari per completare il ciclo».

Il primo importante momento di riflessione collettiva per la soluzione del problema è però imminente. «All'inizio del prossimo mese convocherò la conferenza dei Comuni - annuncia Renata Briano - e presenterò una mappa completa delle aree che potrebbero accogliere l'inceneritore e gli impianti industriali di pretrattamento dei rifiuti, individuate anche sulla base dei criteri suggeriti dal Piano regionale, e di quelle che invece non si prestano assolutamente. In quella occasione chiederò ai sindaci di proporre eventuali soluzioni alternative». L'assessore promette che «non ci saranno soluzioni calate dall'alto» e aggiunge che la scelta definitiva per la soluzione dell'annoso problema «sarà frutto di una discussione chiara fra tutti soggetti che hanno gli stessi diritti diritti nella concertazione». **[g. vi.]**

Il fiume è rientrato negli argini. Le dighe di Osiglia e Millesimo sotto controllo

Ora rimane l'incubo delle frane

L'alluvione accentua i problemi della viabilità

LA FRANA DI CENGIO, VICENDA ASSURDA



E' da sei [illegible] che tra Cengio [illegible] Millesimo si attende l'intervento dell'Anas

LA GRANDE PAURA FINALMENTE E' PASSATA



La gente osserva il Bormida che è rientrato negli argini dopo la piena

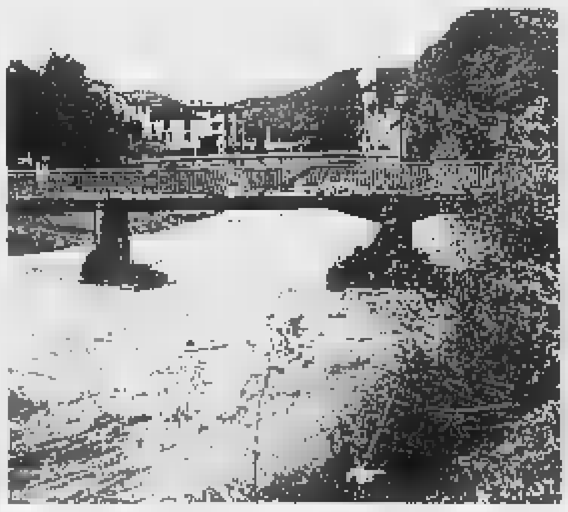
Lucia Barlocco

CALIZZANO

Dopo l'emergenza dei giorni scorsi, in Val Bormida da ieri la situazione si sta normalizzando, anche [illegible] rimane lo stato di allerta. A Calizzano, le scuole sono state riaperte, così come i ponti. Disagi, tuttavia, si registrano ancora in frazione Vetria e in località Mereta. Rimane chiusa al traffico, poi, la strada comunale nella zona di Muraglie, a Massimino, dove è stata evacuata anche una casa.

Lungo la statale che collega Carcare a Millesimo, nei pressi di Marghero, a Cosseria, l'altra sera, [illegible] causa delle condizioni dell'asfalto, un fuoristrada [illegible] andato a schiantarsi contro un albero. La conducente, Ilaria Foschi, 31 anni, residente a Millesimo, è rimasta intrappolata nell'abitacolo della jeep. Subito soccorsa dalla radiomobile, dai carabinieri di Millesimo e dai vigili del fuoco del distaccamento cairese, è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. La prognosi è di trenta giorni.

Problemi di viabilità anche sulla provinciale che collega Pallare a Bormida, dopo che [illegible] località Fornelli si è registrata una frana che ha provocato [illegible] cedimento di un tratto della strada. Lungo il tracciato si transita a senso unico alternato. Sempre a Pallare, in località Triberti, è crollata una parte di un vecchio cascinale.



Il maltempo in Val Bormida ha messo a dura prova soprattutto la rete viaria sulla quale si sono abbattute numerose frane. Ma si è temuto anche per la sorte [illegible] ponti

A Cengio, il fiume Bormida è rientrato negli argini dopo che [illegible] acque avevano invaso l'area degli impianti sportivi. Situazione sotto controllo allo stabilimento Acna, dove si è temuto che il fiume in piena potesse trascinare con sè i rifiuti tossico-nocivi stoccati nei lagunaggi.

Preoccupazioni, invece, per la frana che ormai da sei mesi ostruisce parte della carreggiata tra Cengio [illegible] Millesimo. Proprio a poca distanza, nella tarda serata di domenica il maresciallo dei carabinieri di Cengio, Angelo Santin [illegible] l'appuntato Giovanni Mariani, sfidando il pericolo, hanno tratto in salvo due ragazzi, rimasti imprigionati nell'auto finita in una scarpata. Per i due militari, il comando della Compagnia di Cairo presenterà richiesta per un riconoscimento ufficiale.

Situazione nella normalità, infine, negli altri paesi della bassa e alta Val Bormida, dove il maltempo ha provocato lo straripamento di alcuni torrenti, [illegible] dove si sono registrati lievi smottamenti del terreno e allagamenti di scantinati e magazzini. Controlli continui, poi, sul bacino artificiale di Osiglia e sulla diga di Millesimo.

CENGIO IL VICESINDACO ACCUSA

«Sono cinque anni che aspettiamo che l'alveo del fiume venga pulito. Dal '96 sono anche disponibili i finanziamenti, ma tutto rimane bloccato negli uffici del Magistrato del Po. Adesso basta: è [illegible] che ognuno si prenda [illegible] proprie responsabilità». Adesso parla il vice sindaco Giuseppe Balocco. L'aver dovuto chiudere il ponte in località Isole, con [illegible] consapevolezza che sarebbe bastato qualche tronco in più a far precipitare del tutto [illegible] situazione, e [illegible] goccia che, è il [illegible] di dirlo, fa traboccare [illegible] [illegible]. E aggiunge: «Siamo [illegible] paradosso: [illegible] Comune non può eseguire l'intervento, e ci sono 500 milioni fermi da anni.

La Regione, nel febbraio '96, constatava la programmazione dell'intervento per un importo di [illegible] milioni. L'anno dopo, l'Ufficio operativo di Alessandria del Magistrato del Po inviava alla sede centrale di Parma una nota nella quale rimarcava l'urgenza degli interventi che, per il tratto Millesimo-Saliceto, ammontavano a 2 miliardi e 400 milioni, ricordando come, di essi, 500 milioni erano, appunto, già stati stanziati per l'esecuzione delle opere urgenti riferite a Cengio. [m. ca.]

L'assessore Mattia Rossi: un'occasione per artigiani e industrie

Anche Carcare debutta in rete

Il Comune cerca notizie per il nuovo sito

CARCARE

Un sito web per poter avere informazioni su tutti i servizi e tutte le attività presenti a Carca[illegible]. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che invita i titolari delle aziende, i commercianti e le associazioni e i gruppi di volontariato a fornire le notizie necessarie.

Un progetto che, come spiega l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Mattia Rossi, ha come obiettivo quello di fornire un quadro delle situazione, in maniera tale da garantire un importante servizio sia a quanti risiedono in zona, sia agli «esterni». Il programma, cui sta lavorando l'assessore, dovrebbe diventare operativo fra circa due mesi, il tempo necessario per raccogliere e catalogare le infor[illegible] inerenti le varie attività che caratterizzano Carcare. Spiega Rossi: «Uno spazio del sito web verrà dedicato alle attività industriali e artigianali. Una pagina, agli esercenti che aderiscono al consorzio del Civ "Il Negozio", e [illegible] quelli della Galleria commerciale. Inoltre, verrà redatto un elenco completo degli altri esercenti. Ampio spazio, infine, verrà riservato alle associazioni e ai gruppi sportivi e di volontariato. Ma per realizzare il progetto è necessaria la collaborazione di tutti».

Insomma, nel circuito telematico entrerà anche il paese della Val Bormida che, primo fra tutti, permetterà ai «navigatori» [illegible] Internet di avere una vasta e dettagliata panoramica su tutto quanto riguarda Carcare. Una sorta [illegible] vademecum in rete per dare la possibilità non solamente di conoscere, ma anche [illegible] accedere agli innumerevoli servizi pubblici e privati. [l. b.]

CAMBIA COSI' L'UFFICIO TECNICO DI CAIRO

Rivoluzione all'Ufficio tecnico del Comune. Gli interventi saranno mirati a una migliore funzionalità del settore, nonchè [illegible] garantire una maggiore privacy [illegible] cittadini, [illegible] costretti a discutere di interventi ed informazioni strettamente personali a ridosso di un banco, gli uni accanto agli altri e senza nemmeno una sala d'aspetto. Il progetto prevede, invece, la suddivisione del salone, realizzando dei veri uffici e razionalizzando non solo gli spazi, ma anche il lavoro tramite l'informatizzazione ; l'inserimento nel sistema informatico territoriale, che consentirà [illegible] accedere rapidamente ad [illegible] serie di informazioni; ed [illegible] conseguente riduzione dell'archivio «storico».

Previsto, inoltre, un sito web attraverso il quale il pubblico potrà consultare il piano territoriale ed i vari ordinamenti. Permane, invece, l'orario di apertura al pubblico, dalle 10,30 alle 13 di martedì, giovedì e sabato. [m. ca.]

Alluvione: Viveri convoca il Consiglio per la stima dei danni e dichiara «guerra» alla Soprintendenza

Albenga, la protesta si sposta a Roma

Anche un treno speciale per dire basta alla burocrazia

Massimo [illegible]

ALBENGA

Una convocazione «urgente» del Consiglio comunale (domani alle 20,30) per fare il punto della situazione sui danni causati dal maltempo degli ultimi giorni [illegible] [illegible] pericolo scampato in alcune zone a rischio. In particolare verranno presi [illegible] considerazione «gli eventi alluvionali del 15 ottobre» e verrà analizzata la «situazione sulla sponda destra del fiume Centa con particolare riferimento al tratto compreso tra il ponte Libero Emidio Viveri e la passerella pedonale di servizio per l'acquedotto di Alassio».



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha convocato per domani sera il Consiglio comunale con all'ordine [illegible] giorno il primo bilancio dei danni provocati dal Centa che domenica ha minacciato di uscire dagli argini facendo tornare alla mente le terribili immagini del novembre del 1994

Mentre un gruppo di residenti, danneggiati ed allarmati dal protrarsi della situazione di pericolo, sembrano intenzionati a «marciare» su Roma a bordo di un treno speciale, il sindaco Angelo Viveri prosegue la sua battaglia contro «coloro che bloccando da 6 anni i lavori in parte già finanziati continuano a mettere a rischio la città di Albenga». «Sicu[illegible]» ed «interventi concreti» sono le parole chiave del discorso del sindaco di Albenga che spera «che quanto prima il ministro dei beni culturali sollevi dagli incarichi i sovrintendenti che hanno dimostrato atteggiamenti ottusi». Dopo aver informato la Prefettura sui danni subiti, si attende ora un provvedimento da parte del Consiglio dei ministri.

«Giovedì sera, durante il Consiglio comunale convocato d'urgenza, analizzeremo i danni [illegible] la situazione della sponda destra del fiume Centa. Darò incarico all'avvocato del Comune di fare causa contro chi ci ostacola. Non intendiamo soprassedere nemmeno [illegible] giorno di più su questa situazione di pericolo per la città. Non sono più disposto ad accettare [illegible] imposizioni prive di significato», ha esordito Angelo Viveri. E ha poi proseguito: «La città non può continuare ad essere a rischio per colpa di certi atteggia[illegible] dal sapore autoritario. Andrò avanti finché i beni culturali e dell'ambiente non [illegible] permetteranno di essere al sicuro».

Fortunatamente, per il sindaco di Albenga, «la realizzazione del nuovo ponte [illegible] l'argine sulla sponda sinistra, eseguiti e voluti fra mille difficoltà hanno impedito al fiume di straripare [illegible] [illegible] accaduto il 5 novembre del 1994». Passato l'effettivo rischio ora però l'intenzione è quella di andare fino [illegible] fondo per individuare «tutte [illegible] responsabilità, sia di coloro che hanno impedito i lavori sia di coloro che hanno permesso e difeso questa linea dissennata e pericolosa per Albenga». L'allarme per «il rischio alluvionale lungo il tratto terminale del Centa» era stato lanciato a metà settembre dall'assessore provinciale alla difesa del suolo e geologo Alessandro Scarpati.

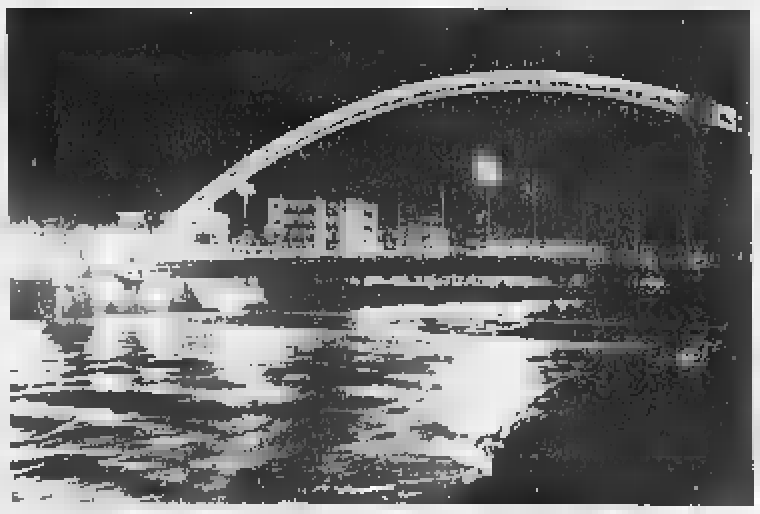
Frana a Enesi

Famiglie isolate per due giorni

ALBENGA

Albenga, dopo una domenica di danni, allarme [illegible] angoscia (soprattutto in zona mare nel quartiere di Vadino), «si lecca» [illegible] ferite e guarda avanti sperando di uscire al più presto da questa situazione di estremo pericolo legata al maltempo autunnale. Se a Vadino la paura ed i disagi [illegible] stati tanti, lo [illegible] non sono andate meglio nell'entroterra dove due famiglie e diverse aziende sono rimaste bloccate per 32 ore a causa di un grosso smottamento.

Nella frazione di Enesi tra le 14 [illegible] le 16 di domenica è crollata una porzione di terreno (circa 70-80 metri cubi di terra) che ha causato [illegible] grossa voragine [illegible] ha di fatto completamente impedito il transito (anche a piedi) su una strada comunale. Il problema grave è stato che al di là del blocco si trovavano due abitazioni private, una ditta di riciclaggio di materiali plastici, [illegible] demolitore, un soccorso stradale ed il [illegible] canile. E che l'isolamento per tutti è durato fino a ieri mattina.



Il Centa in piena [illegible] il ponte che unisce il [illegible] a Vadino

Ha raccontato Andrea Martinotti, residente in località Enesi, che seppur [illegible] rimasto fuori (di poco) dal blocco forzato è stato danneggiato e[illegible] perché [illegible] voragine e la frana ha interessato direttamente la sua proprietà: «Il grosso volume di terra [illegible] stato rimosso solo martedì mattina intorno alle 10 dopo i quasi due giorni di interruzione della strada comunale che hanno interessato molte persone ed attività. Io mi ritengo fortunato per essere riu[illegible] ad arrivare a [illegible] ma per le altre persone deve [illegible] stato bruttissimo [illegible] poter percorrere [illegible] strada per lavorare [illegible] per poter fare le normali commissioni quotidiane».

Ha aggiunto Andrea Martinotti: «La situazione dovrà essere risolta come [illegible] deve perché qui [illegible] rischia di veder franare ulteriormente il terreno con altre pericolose conseguenze. La gente della [illegible] è intenzionata a farsi sentire perché non succeda più che un gruppo di persone rimanga completamente isolato, come è successo, dalle 16 di domenica alle 10 di martedì».

Danneggiamenti e disagi sono stati rilevati anche in regione Rollo, a San Giorgio e in regione Prato del vescovo. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Piove al Santa Corona sui letti di Rianimazione

Restano inutilizzabili i due letti di Rianimazione del Santa Corona sui quali è piovuto dal soffitto. Le infiltrazioni [illegible] sono una novità in molte zone della «piastra» dei servizi, in particolare al Pronto soccorso. [a. r.]

LOANO

Proroga per il progetto di raddoppio del porto

Proroga sino al [illegible] febbraio della concessione dell'area del porto turistico alla Portobello spa. Entro quella data [illegible]ovrà essere definito il progetto finale dell'opera di raddoppio, già in ritardo di tre anni. La Portobello ha presentato di recente le sue proposte al Comune. [a. r.]

PIETRA L

La via per Tovo S.Giacomo è stata riaperta al traffico

Via Sauro, la provinciale fra Pietra Ligure e Tovo San Giacomo è [illegible] riaperta al traffico. Nei giorni scorsi [illegible] era verificato un cedimento dell'asfalto vicino [illegible] al sottopasso della ferrovia, a poche decine di metri dall'incrocio del Maremola sulla via Aurelia. [a. r.]

ANDORA

Cade da una fascia medicata in ospedale

E' caduta da una fascia procurandosi una ferita al capo e rimanendo nel fango per qualche ora in stato confusionale. M.S., 59 anni, di Andora è stata soccorsa dalla Croce bianca [illegible] dai carabinieri e trasportata al Santa Corona. La prognosi è di [illegible] giorni. [m. br.]

ALBENGA

Morto Alfredo Travia Aveva militato nella Juve

Si è spento ieri l'ex calciatore della Juventus Alfredo Travia, 75 anni, residente in regione Ariano. I funerali dell'uomo si svolgeranno oggi alle 9.30 in San Michele. [m. br.]

[illegible]

Tenta [illegible] suicidio Salvata al Santa Corona

Ha tentato il suicidio ingerendo barbiturici ma è stata [illegible] in tempo e ricoverata in osserva[illegible] al S. Corona. L'episodio ha visto protagonista una don[illegible] residente a Ceriale. [m. br.]

[illegible]

Due giovani lombardi denunciati per ricettazione

R.G., 23 anni, e P.M., 19 anni, residenti entrambi in provincia di Lecco, sono stati denunciati dai carabinieri per «ricettazio[illegible]». Erano in possesso di una Fiat Uno risultata rubata sabato a Pietra Ligure. [m. br.]

La vittima questa volta è un anziano che abita a Verzi di Loano

Nuovo colpo del falso finanziere pensionato truffato dei risparmi

LOANO

Fingendosi [illegible] finanziere è riuscito a conquistare la fiducia di un anziano. Si è fatto aprire la porta e poi con un abile raggiro è riuscito a portargli via 700 mila lire in contanti. Un altro «colpo» con la tecnica del finto finanziere nel Ponente. L'ultima vittima [illegible] un pensionato [illegible] 71 anni residente a Verzi, frazione di Loano. Pochi giorni fa due falsi uomini della Guardia di finanza avevano messo [illegible] segno un vero colpo, [illegible] milioni, in un alloggio della collina di Pietra Ligure. Anche in quel caso avevano ripulito i risparmi [illegible] una coppia di anziani. La viltà di questi truffatori [illegible] proprio nel fatto che prendono di mira vecchi che vivono da soli, spesso in zone isolate.

Nell'ultimo episodio di Verzi [illegible] «finanziere» indossava anche una sorta di divisa propria delle Fiamme gialle. Questa è stata almeno l'impressione del pensionato che gli ha aperto la porta. Con fare gentile e premuroso il truffatore è entrato in casa. Facile trovare la scusa per farsi mostrare le banconote da 50 [illegible] 100 mila, convincendo la vittima di turno che c'era stato un «equivoco». Che le banconote dovevano [illegible] «cambiate». Poco dopo si [illegible] allontanato con risparmi per 700 mila lire.

Ora [illegible] teme il dilagare [illegible] queste truffe a domicilio, specie quando dalle banconote [illegible] lire si dovrà passare all'Euro. Molti, troppi anziani, tengono in casa somme ingenti. Con l'attuale sistema bancario [illegible] postale [illegible] ha [illegible] salvo casi di necessità, nascondere in casa forti somme in contanti. [a. r.]

[illegible] RAPINATA UNA BOUTIQUE

Un furto [illegible] destrezza trasformatosi in rapina messo a segno da una coppia alla Bonnie [illegible] Clyde (forse di origine slava) ora ricercata dai carabinieri. E' [illegible] intorno alle 17,30 di lunedì nel centro di Alassio. Nel mirino della [illegible] di malviventi è finita la boutique «Herr Baum» di via Volta. Una donna dall'apparente età di 25-30 anni si è introdotta all'interno del negozio [illegible] abbigliamento e si [illegible] messa [illegible] parlare con la commessa per distrarla. Un uomo sui [illegible] anni che la seguiva ha adocchiato nel frattempo alcuni costosi capi (giaccone, giacca in pelle e collo di pelliccia del valore [illegible] [illegible] 2,5 milioni) e ha cominciato a nasconderli sotto la giacca. Quando i due ladri hanno tentato la fuga la commessa, che si [illegible] accorta della sparizione, ha tentato di bloccarli, ma poi, improvvisamente minacciata, si [illegible] dovuta fermare. L'uomo, infatti, ha accennato un gesto molto eloquente: ha avvicinato la mano [illegible] tasca come per estrarre [illegible] pistola. [m. br.]

Previsto a Campochiesa: 150 posti letto e 60 miliardi di costo

«Sì all'ospedale di Albenga»

Micossi conferma il progetto regionale

ALBENGA

Un incontro pubblico (organizzato dalla «Casa delle libertà») per confermare le intenzioni della Regione sul nuovo ospedale. Si è svolto al cinema «Ambra» [illegible] ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Piero Micossi, del senatore Giorgio Bornacin e degli onorevoli Enrico Nan e Giacomo Chiappori. Ad introdurre e chiudere i lavori [illegible] stato Angelo Barbero, consigliere regionale di Forza Italia.

«L'assessore Micossi ha ribadito la disponibilità di [illegible] miliardi per la realizzazione del nuovo ospedale a Campochiesa, nella [illegible] prevista dal piano regolatore. I fondi non [illegible] [illegible] bilancio per il semplice motivo che fanno parte di [illegible] seconda tranche di finanziamenti in base all'ex articolo 20 per il ripristino della rete ospedaliera. Arriveranno da Roma come da accordo di programma firmato a inizio luglio», ha spiegato Barbero.

Il [illegible] ospedale avrà 150 posti letto ed un costo che potrà oscillare tra i 330 ed i 400 milioni a posto letto (circa 50-60 miliardi complessivamente). Ha proseguito Barbero: «Non vogliamo avere a tutti i costi la primogenitura dell'ospedale ma siamo aperti alla massima collaborazione [illegible] l'amministrazio[illegible] di Albenga. La Regione ha comunque [illegible] diritto [illegible] dovere di programmazione della rete ospedaliera. Il progetto dovrà essere portato in Conferenza dei sindaci e condiviso da tutte le forze [illegible] enti locali». Ha aggiunto l'onorevole Enrico Nan: «Qui ci sono risposte concrete [illegible] più attenzione per il Ponente. L'assessore Micossi è un manager competente». [m. br.]

[illegible] L'ORDINE DEI MEDICI

«Il professor Micossi, estremamente competente e disponibile, ha dimostrato di avere grande fiducia nei medici». La dichiarazione di stima nei confronti dell'assessore regionale alla sanità [illegible] del presidente dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri della Provincia di Savona Renato Giusto. Viene in seguito alla visita (lunedì pomeriggio) di Piero Micossi nella sede dell'ordine. Si [illegible] parlato delle problematiche legate alla sanità provinciale, che «avrà una [illegible] precisa identità», e di abusivismo professionale. Ha spiegato Giusto: «Le Asl assumeranno una maggiore centralità [illegible] dovranno agire per progetti obiettivi. La medicina del territorio e in particolare i medici di medicina generale dovranno assumere maggiori responsabilità [illegible] avere la disponibilità della collaborazione degli specialisti ospedalieri sul territorio e quindi a domicilio dei pazienti». Rappresentanti dell'ordine faranno parte delle varie commissioni regionali per la qualità della professione. [m. br.]

Al via i lavori di rifinitura

Finalborgo, riapre entro la primavera Castel San Giovanni

FINALE L. Durante la «settimana della cultura», nella primavera prossima, ci sarà [illegible] riapertura definitiva della prima parte di Castel San Giovanni a Finalborgo. La conferma è arrivata ieri dopo l'incontro fra la Sovrintendenza ai beni archeologici, il Comune, la Comunità montana del Pollupice e [illegible] Centro storico del Finale. Il restauro è stato completato in una ventina di anni dalla Sovrintendenza che ha poi dato in gestione agli enti locali la fortezza storica. [illegible] questi mesi sarà avviato un progetto per l'arredo [illegible] l'illuminazione. La [illegible] prevista è di circa 130 milioni. Il Centro storico del Finale, grazie ai suoi volontari, terrà già aperto San Giovanni nei fine settimana. In estate, da alcu[illegible] stagioni, le visite guidate, con tanto di animazione di personaggi in costume d'epoca, [illegible] fra le mete preferite dei turisti. La fortezza di Finalborgo è destinata a diventare un punto di riferimento per l'entroterra. [a. r.]

Buone notizie per i locali specie del centro storico alcuni a rischio per la limitata altezza dei soffitti

Il piattino caldo arriva anche nei bar di Alassio

Modificato il regolamento sanitario comunale d'accordo con l'Asl

ALASSIO

Buone notizie per i locali pubblici alassini con l'approvazione (lunedì sera in Consiglio comunale) del nuovo regolamento di igiene [illegible] sanità. Anche i bar (in locali adeguati) potranno preparare [illegible] servire il contestato «piattino» [illegible]on cibi preparati al momento. Dopo l'esame di un paio d'interrogazioni del consigliere Maiellano, [illegible] stati poi riconosciuti, tra i debiti fuori bilancio, i 2 miliardi e [illegible] milioni dovuti dal Comune alla società «Aster» con la quale [illegible] stata persa una causa che durava dal 1975. La vertenza, però, potrebbe non essere del tutto chiusa.

[illegible] La licenza di tipologia [illegible] per i bar, suddivisa in 3 ulteriori categorie, prevede ora ad Alassio che oltre alla somministrazione di bevande e cibi preconfezionati si possano anche preparare «in loco» alimenti da servire. E' necessario però che il bar abbia un locale adeguato ed idoneo per la manipolazione dei cibi. Inoltre è diminuita, da 2,40 a 2,10 metri, l'altezza minima di un ambiente-locale. Questo permette la sopravvivenza o la nuova apertura di locali nel centro storico dove i soffitti erano «fuori legge».

«Dopo tanti anni, d'accordo con l'Asl, abbiamo steso un regolamento che pone fine a confusioni [illegible] penalizzazioni, sanando una situazione che durava da tempo», ha detto soddisfatto l'assessore al Commercio Corrado Barbero.

[illegible] Durante il consiglio è stato approvato [illegible] ordine del giorno a favore delle truppe alpine, promosso dalla [illegible] [illegible] Savona dell'Anpi. «Preso atto che in Parlamento è in discussione la legge sulla riorganizzazione delle Forze armate, si esprime perplessità e preoccupazione sul fatto che l'Esercito possa essere costituito esclusivamente da professionisti con la rinuncia alla leva», ha spiegato il sindaco Roberto Avogadro.

Inoltre è stata espressa preoccupazione per il fatto che «l'abolizione della leva p[illegible] creare fenomeni di disaffezione verso valori quali l'identità nazionale, la fedeltà alle istituzioni ed il senso [illegible] dovere verso la collettività».

INTERROGAZIONI. La completa inagibilità del campo sportivo di Alassio ed il disagio per le società alassine costrette ad utilizzare le strutture dei paesi vicini sono stati il primo argomento sollevato dal consigliere di Forza Italia Giuseppe Maiellano.

Poi il consigliere ha chiesto delucidazioni circa l'intendimento dell'amministrazione in merito al fatto che molti servizi ed uffici [illegible] progressivamente spariti dalla città (tra gli altri Esattoria [illegible] ufficio sanitario, ed in ultimo la sede Siae). [m. br.]



L'assessore Corrado Barbero

L'«azienda» ha un fatturato di oltre 5 miliardi

Per la raccolta differenziata Finale è la prima in Liguria

FINALE L.

«Siamo fra i primi in Liguria, con il 25 per cento della raccolta differenziata, per il "recupero" dei rifiuti. Garantiamo un'ampia copertura del servizio anche nelle frazioni minori».

Pietro Moltini, responsabile di «Finale Ambiente» non ci sta. Respinge le accuse che nelle scorse settimane hanno investito il servizio. «Finale Ambiente», al 51 per cento di proprietà del Comune, [illegible] stata costituita il 1° gennaio di un anno fa, per render[illegible] più snelli taluni servizi. Ci sarebbero stati in questi mesi ritardi [illegible] inadempienze che Moltini nega.

Dice: «Fra i primi obiettivi abbiamo avuto quelli dell'occupazione e della raccolta differenziata. La nuova società a prevalente capitale pubblico non poteva che rivolgere il proprio inte[illegible] nel creare [illegible] posti di lavoro [illegible] far ottemperare al Comune [illegible] decreto Ronchi in materia di raccolta rifiuti. Abbiamo 25 unità a tempo pieno, [illegible] state [illegible] le assunzioni stagionali. Per la raccolta differenziata [illegible] doveva arrivare, per legge, a fine [illegible] al 15 per cento. Abbiamo invece sfiorato quota 23 per cento del totale. La media della precedente gestione era del 7 per cento. Al 31 agosto scorso siamo arrivati comunque al 24,5 considerando che la raccolta totale [illegible] salita del 9 per cento».

«Finale Ambiente» avrà quest'anno un fatturato di circa [illegible] miliardi [illegible] [illegible]. In estate si [illegible] accupata anche del Malpasso. «Siamo il braccio operativo del Comune. Non mi risultano tante richieste inevase. Abbiamo [illegible]igliorato la pulizia nelle frazione, [illegible] deve sempre combattere con [illegible] maleducazione della gente che lascia fuori posto anche quintali di materiali ingombranti», conclude Pietro Moltini. [a. r.]

A Roma la trattativa finale, Bissolotti all'attacco sul caso dell'ufficio sanremese

Festival, ecco il confronto decisivo

In arrivo la nuova convenzione Rai-Comune

NOTIZIE FLASH

Ieri pomeriggio l'addio al giovane morto a Tenerife

Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Sergio Bianchi, 23 anni, il giovane barman sanremese morto la settimana a Tenerife in circostanze che rimangono ancora misteriose. Il rito si è svolto presso la chiesa della Mercede, a S. Martino. Il feretro è stato poi tumulato al cimitero Armea. [g. ga.]

INDAGINI

Mazzette «anti-naja» oggi l'interrogatorio

Interrogatorio a Savona, questa mattina, per Marialuisa Bianchi, l'impiegata amministrativa delle scuole medie di Riva Ligure agli arresti domiciliari perchè implicata nell'indagine della Guardia di Finanza sul giro di mazzette e regali che avrebbe permesso ad alcuni giovani di non fare il servizio militare. L'interrogatorio di garanzia della Bianchi, alla quale viene contestato un solo episodio di tentata corruzione, vedrà la presenza dell'avvocato Alessandro Moroni. [g. ga.]

CASINO'

Consegnata alla minoranza la bozza della spa di gestione

La bozza del lavoro della costituenda società che gestirà il casinò è stata consegnata dall'assessore Claudio Bagnoli ai capigruppo di minoranza, i quali sono stati convocati domani per un confronto sul tema. Il colloquio era stato sollecitato dalla stessa opposizione che, ritenutasi esclusa dal dibattito sulla spa, si era rivolta al prefetto. [m. c.]

TASSISTI

La Lega elegge Embriaco portavoce della categoria

Giorgio Embriaco, 42 anni, è stato nominato dalla Lega Nord portavoce della categoria dei tassisti all'interno del partito. Riceverà i colleghi ogni giovedì dalle 16 alle 17 nella nuova sede di piazza Colombo 17. [m. c.]

VIAGGI

Tutti i numeri vincenti della «Lotteria il Tetto»

Estratti i biglietti della «Lotteria il Tetto». Primo premio AB [illegible] (viaggio a New York due persone); 2° AA [illegible]880 (viaggio a Parigi due persone); 3° AA 07323 (videoregistratore); 4° AA 09235 (cellulare); 5° AA 09266 (tv color); 6° AB 09159 (videogioco); 7° [illegible] 06717 (stereo). [m. c.]

Fontane rotte a Coldirodi «Intervenga il Comune»

Da due mesi la fontana di San Sebastiano, a Coldirodi, tracima. E quella in pietra, in zona Madonna Pellegrina, è senz'acqua. «Abbiamo chiesto un intervento in Comune - protesta Ezio Faraldi, consigliere di Circoscrizione - ma vanamente». [m. c.]

Gianni Micaletto

SANREMO

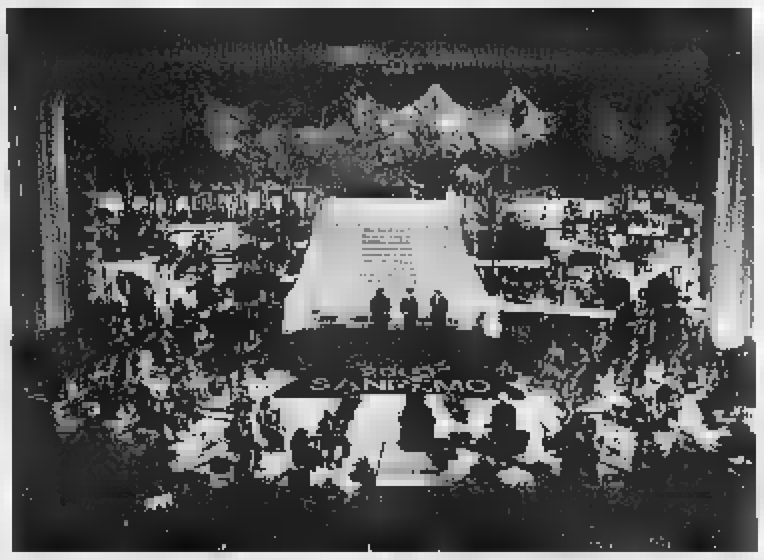
Scatta il conto alla rovescia per la nuova convenzione-Festival. Oggi la delegazione comunale per le trattative parte per Roma, dove domani s'incontrerà con gli uomini Rai incaricati di chiudere il contratto più oneroso legato a una manifestazione nazionalpopolare. E' anche l'occasione per affrontare il tema della presenza fissa della Rai a Sanremo, dopo le polemiche esplose per il mancato rinnovo dell'accordo col «service» Video Live, che fungeva da ufficio distaccato e studio per i collegamenti con il Tg3.

CONVENZIONE. Quello di domani dovrebbe essere il confronto decisivo, dopo il raggiungimento dell'intesa [illegible]: al Comune 15 miliardi e mezzo l'anno indicizzati (più Iva), in cambio dell'organizzazione tecnica e dell'esclusiva sui diritti del Festival per il triennio 2001-2003. Inoltre, una ventina di miliardi l'anno d'investimenti sulla città: produzione in loco di spettacoli da proporre in prima serata, ripresa e messa in onda di una lunga serie di manifestazioni del ricco calendario sanremese, impegni finanziari legati all'allestimento della stessa canora.

«Potrebbe essere l'incontro decisivo per chiudere la seconda parte della convenzione, quella tecnica - ammette l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo) - Lunedì sarà a Roma anche il sindaco, per firmare i documenti legati al Prusst, l'importante piano di riqualificazione urbanistica, e tutto andrà per il meglio, incontreremo i vertici Rai per siglare l'accordo definitivo».

Tra gli impegni che l'Amministrazione chiede alla Rai, anche che faccia concorrenza alla serata dei Telegatti di Mediaset e la garanzia di un parterre veramente vip per la serata finale del Festival. Intanto, dalla capitale rimbalzano voci che attribuiscono a Pippo Baudo più di una chance per un clamoroso ritorno alla conduzione della gara canora.

UFFICIO RAI. «Non entro nel merito delle scelte tecniche, ma comprendo l'atteggiamento di Rai Liguria, che ha di fatto disattivato l'"antenna" sanremese dopo aver persino allestito, nei locali del service, uno studio in linea con la scenografia del Tg3 - tuona Bissolotti - Dal Festival in poi è stato buio totale: mai un contatto, una telefonata, un'intervista, un collegamento (ad eccezione della registrazione degli spot elettorali), nonostante si siano susseguiti altri eventi importanti. Noi vogliamo un ufficio Rai fisso in città: è uno dei punti fermi della nuova convenzione. Il Ponente deve avere una presenza quotidiana all'interno del Tg3 ligure».



Un'immagine legata all'ultima edizione della grande gara canora [Foto M. Gatti]

Il giudice ha legittimato le usucapioni post-terremoto

Ruderi di Bussana Vecchia «Compravendite regolari»

SANREMO

Le proprietà immobiliari di Bussana Vecchia sono e rimangono degli attuali proprietari. Una sentenza del tribunale di Sanremo ha infatti respinto il ricorso presentato dall'erede di una famiglia che aveva alloggi e proprietà prima del terribile terremoto del 1887. Il giudice ha ritenuto legittima l'opposizione dell'inquilino-proprietario, tutelato dall'avvocato sanremese Pier Luigi Tasca, che ha presentato un regolare contratto di vendita, stipulato davanti ad un notaio, a fronte di un'usucapione durata circa vent'anni.

Per i proprietari del secolo scorso, quindi, non c'è più alcuna speranza di riuscire a legittimare interessi ed eredità (frutto di laboriose ricerche genealogiche). Eventuali ricorsi non tarderanno a venir presentati ma, di fatto che la sentenza sull'«usucapione a Bussana Vecchia» [illegible] a Sanremo rappresenta un precedente che potrebbe interessare anche altre [illegible] ad [illegible] ancora pendenti.

Rimane invece ancora ferma al palo la contesa giuridica tra lo Stato e gli attuali proprietari di Bussana Vecchia. La «querelle», sul pagamento di un indennizzo «demaniale» per le occupazioni degli immobili che erano diventati di proprietà dello Stato è affidata attualmente ad una perizia tecnica sul valore degli immobili. [g. ga.]



Ancora una querelle giudiziaria sulle proprietà immobiliari di Bussana Vecchia

[illegible] E' ARRESTATO

Ha scippato una suora in corso Imperatrice ma è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo mentre stava controllando il bottino. Il borseggiatore finito in manette l'altra sera è Igor Bruni, 23 anni, operaio di Ventimiglia, disoccupato. Con destrezza aveva avvicinato e derubato la religiosa di 71 anni che stava rientrando all'istituto delle consorelle in via Monte dei Guisci. Ieri mattina Bruno è comparso di fronte al giudice Vittorio Spirito e al pm Alessandra Tommasi. L'avvocato Enza Dedali ha chiesto il rito abbreviato che ha visto la condanna del ventimigliese a sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Igor Bruni ha quindi ottenuto la remissione in libertà a fronte della sospensione condizionale della pena accordatagli dal magistrato. [g. ga.]

Giornate di pioggia e condizioni atmosferiche particolari hanno anticipato la fioritura

Mercato dei crisantemi, i nuovi orari

Il senatore Bornacin: «Una legge per il caro-gasolio»

L'apertura

Per tutto ottobre anche domenica

Roberto Basso

SANREMO

La pioggia che sta mettendo in ginocchio mezza Italia sta condizionando anche l'economia floricola della Riviera. Proprio per le eccezionali condizioni atmosferiche delle ultime settimane, e la minor quantità di luce che ne ha anticipato la fioritura, l'apertura del mercato dei crisantemi è stato anticipata ed ampliata. Sul fronte del caro-gasolio per riscaldare le serre, poi, ci si muove per fare approvare una legge ad hoc.

Il mercato è stato ufficialmente aperto lunedì mattina. Ha detto il presidente Ucflor, Giancarlo Cassini: «La qualità è buona. Il mercato dei crisantemi, classico fiore dei defunti, durerà sino al 1° novembre. Per venire incontro ai produttori e commercianti la struttura di valle Armea resterà aperta anche il 21, 22, 28 e 29 ottobre. Dal 31 al 27 il mercato sarà aperto anche tutti i pomeriggi, dalle ore 17 in poi.



Il mercato dei fiori di Bussana

Caro-tasse

Le polemiche su serre e costi

Contro il caro-gasolio in floricoltura il senatore Giorgio Bornacin (A.N.) raccoglieendo le proteste e le istanze che da tempo vengono perorate da Coldiretti, Unionagricoltori, Cia, Cobas e altri organismi di categoria, ha presentato un emendamento a favore di agricoltori e floricoltori. L'idea, portata avanti da produttori, commercianti, patronati, è semplice: uniformare, in materia di sgravi fiscali, floricoltori e contadini al settore dell'autotrasporto e della pesca.

LE PROPOSTE. Per diminuire il caro-gasolio e far marciare camion e pescherecci a costi inferiori il 26 settembre 2000 è stato convertito in legge un apposito decreto, il n. 265. Il senatore Bornacin, facendo appello a questo precedente legislativo, ha presentato un emendamento che prevede anche per i settori agricolo e florovivaistico, fino ad oggi esclusi, l'agevolazione fiscale sul prezzo del gasolio e della benzina. «Con questo emendamento - ha detto Bornacin - che prevede l'agevolazione fiscale sul carburante agricolo portata al 10% dell'aliquota normale per il gasolio e al 30% dell'aliquota normale per la benzina, si è inteso dare un segnale concreto al settore agricolo, che diversamente sarebbe rimasto escluso dal D.D.L.4808, anche al fine di contenere la diretta incidenza che l'andamento dei prezzi internazionali del petrolio esercita sui costi inerenti l'agricoltura nonchè salvaguardare le molte attività che ancora rappresentano un elemento trainante e storico dell'economia imperiese. Un incentivo per i carburanti utilizzati per il riscaldamento delle serre che è recentemente aumentato di un ulteriore 15%». Il gasolio oggi costa circa 1000 lire al litro. Floricoltori e agricoltori chiedono, tra riduzioni fiscali e bonus, un aiuto di almeno 300 lire. [r. b.]

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

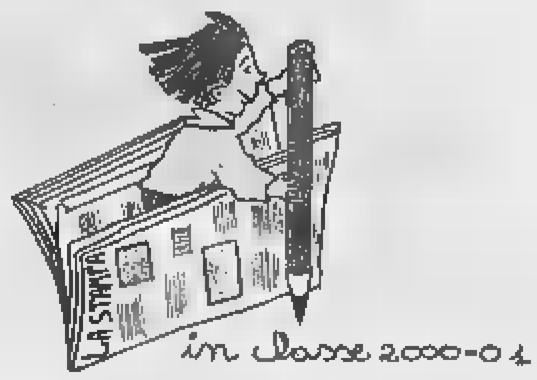
È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione [illegible] completezza dei dati, [illegible] particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve [illegible] realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

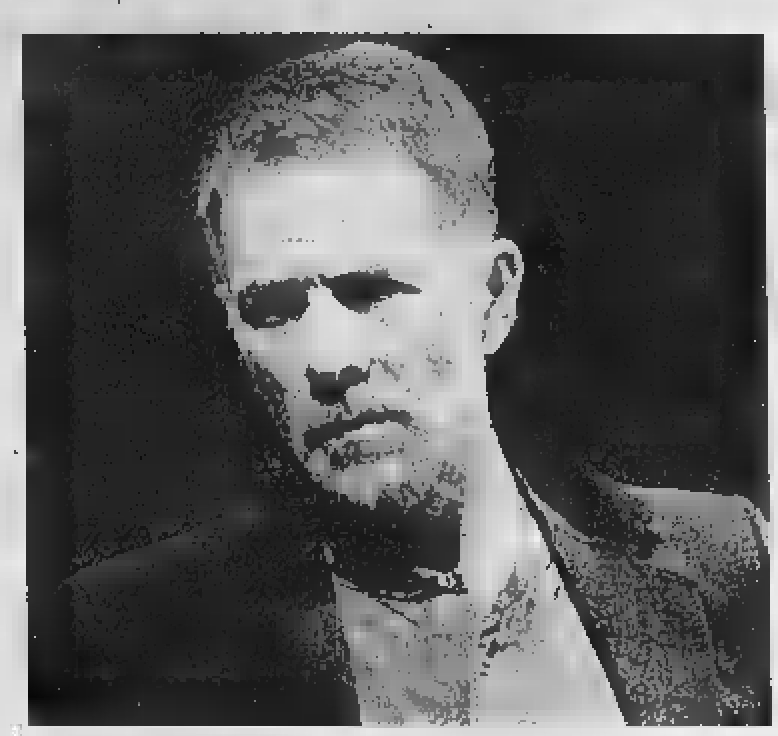
*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i [illegible] giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti [illegible] compilati in modo generico.

Per informazioni:
Numero [illegible]
800-243614

Stasera alla Corte l'inaugurazione della stagione teatrale

Gabriele Lavia e Pagni per la prima di Molière



Gabriele Lavia interpreta «Don Giovanni» nell'allestimento di Sciaccaluga

GENOVA

E' confermata, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, l'inaugurazione della nuova stagi[illegible] del Teatro di Genova [illegible] la prima nazionale dello spettacolo «Don Giovanni», di Molière, nella [illegible] traduzione del poeta Edoardo Sanguineti, per la regia di Marco Sciaccaluga.

Un evento culturale e mondano per una città che anche quest'anno, nelle varie sale, offre un grande cartellone teatrale, che non sfigura certo al confronto con le grandi capitali dello spettacolo, Milano e Roma.

«Don Giovanni» [illegible] interpretato da Gabriele Lavia (Don Giovanni) [illegible] Eros Pagni (Sganarello), [illegible] Daniela Giordano (Donna Elvira), Orlando Cinque (Gusmano), Marta Comerio (Maturina), Vito Favata (il povero), Jurji Ferrini (Signor Domenica), Massimo Mesciulam (Don Luigi), Orietta Notari (Carlotta), Enzo Paci (La Violetta), Paolo Serra (Pierotto), Matteo Taranto (Don Alonso), Federico Vanni (Don Carlo).

Le scene e i costumi [illegible] di Ezio Toffolutti, il trucco di Kuno Schlegelmilch, le musiche di Andrea Nicolini, le luci di Piero Niego.

Rappresentato per la prima volta nel 1665, «Don Giovanni» è uno dei capolavori [illegible] grande drammaturgo francese il quale nel testo riprende un mito già sviluppato da altri, ma stemperandone la dimensione più esplicitamente erotica.

Lo spettacolo resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 12 novembre.

I biglietti per assistere a «Don Giovanni», come a tutti gli altri spettacoli che saranno presentati nel corso della nuova stagione al Teatro di Genova, si possono acquistare - oltre che ai botteghini della Corte e del Duse e nei consueti altri punti di vendita in città e nella regione - anche telefonicamente, o [illegible] carta di credito, telefonando dalle 15 alle 19, il numero 010-534.24.00 [illegible] via Internet, collegandosi al sito web : www.ticketone.it.

Per [illegible] rappresentazioni di «Don Giovanni» [illegible] validi tutti gli abbonamenti (posto fisso, libero, giovani) e le consuete agevolazioni per i gruppi organizzati in collaborazione con l'ufficio relazioni esterne del teatro.

Il ritorno a Genova di Gabriele Lavia, anche in veste [illegible] coproduttore, e della sua compagnia è un fatto molto gradito dal pubblico che [illegible] considera ormai fra i «mostri sacri» della prosa italiana. [m. b.]

Live al Mais, hit-mania al Makò, dance e commerciale al New Sensation

Madeleine torna con il cabaret

Flamenco al Galliera e rock al Fitzcarraldo

Il cabaret di Gino & Toni al Cafè Teatro La Madeleine, il flamenco al Centro Galliera, il grande rock [illegible] stelle e strisce al Fitzcarraldo, musica, karaoke e tante curiosità negli altri locali di genova e della riviera.

CAFE' LA MADELEINE Uno spettacolo comico inaugurerà questa [illegible], alle 22, la nuova stagione teatrale e di intrattenimento al Cafè Teatro La Madeleine. [illegible] intitola «Chi [illegible] contenta gode di più», e ne sono autori-attori Gino Versetti e Antonio Ornano che in uno studio televisivo raccontano storie di vari personaggi, il tutto a tempo di rock e samba eseguite dal vivo [illegible] Luca Ceravolo. Un occasione per conoscere anche il simpatico locale della città anti[illegible].

GALLIERA Recital di [illegible] popolari spagnole con [illegible] cantante «Cadira» Eugenia Amisano, Paola Traverso (chitarra classica e citola), alle 21, [illegible] Centro Culturale Franco Italiano Galliera, in Via Garibaldi, 20.

LUMIERE Prima visione per Genova, questa [illegible] alle 20,30 e alle 22,30, questa [illegible] al Cineclub Lumière, in Piazza Martinez (Via Vitale) con la proiezione del fim [illegible] giorni dell'amore», di Mohsen Makhalbaf, nell'ambito della rassegna «Padre e figlia».

ARISTON Grande successo al cinema Ariston del film di Carlo Mazzacurati «La lingua del Santo», [illegible] Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari, Marco Paolini.

FITZCARRALDO Mercoledì sera di musica rock, alle 23, nel locale di Piazza Cavour, a Caricamento. Sul palco Do Make Say Think e gli Hal In The Hall.



Isabella Ferrari all'Ariston

MAIS Musica [illegible] canzoni dal vivo, alle 23, al music-pub-ristorante Mais di Sturla, in Via del Tritone.

[illegible] «Hit Mania» [illegible] danze [illegible] tutti i più grandi successi della radio, in collaborazione con Radio Babboleo, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

[illegible] **BULLDOG** Serata di cabaret, alle 23, nel music-pub di Serra Riccò.

NEW SENSATION Disco dance e commerciale, alle 22, al New Sensation, il nuovo locale di Sampierdarena, in Via Ciro Menotti, nato nello spazio del motosalone Stadio Gomme.

[illegible] Musica da ascoltare e da ballare. Cigar-bar, bar new age, ristorante e tante novità al Matilda Cafè, in Via D'Annunzio, che ha riaperto i battenti per una lunga stagione invernale.

GIACOMO Piano bar, buona cucina e dopo [illegible] al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

ROGER CAFE' Ispirato al reperto[illegible] di Frank Zappa con i tratti e i segni grafici di Lele Luzzati, sta ottenendo un grande successo tra i giovani il nuovo locale in Stradone Sant'Agostino (Sarzano) nella città antica genovese, dove si possono gustare piatti caldi, spuntini e drink.

L'INCONTRO Festa del rhum caraibico [illegible] lap dance [illegible] animazione [illegible] tante modelle, alle 22, nel locale di Genova-Prà.

[illegible] Musica live, drink, servizio ristorante, questa [illegible] alle 22, al music-club restaurant cafè di Piazza Piccapietra.

[illegible] Musica reggae, soul [illegible] house [illegible] cocktails nel nuovo locale della città antica, in via Chiabrera 59, a pochi passo da piazza San Lorenzo.

MEMPHIS BELLE Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA VASCHETTA Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

[illegible] Aperitivi, drink, musica [illegible] spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

[illegible] Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all' Estoril, [illegible] Corso Italia.

SOPRAVIAVENTI Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

LE [illegible] Performance d'ar[illegible], mostre, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese, in Via San Donato.

[illegible] Cucina greca [illegible] altre specialità nel locale di Salita Nuova del Monte.

[illegible] **PUB** Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillak)

DOTTOR JECKYLL-MISTER [illegible] Musica commerciale anni 60/70/80/90 con il dj Luca Rosack [illegible] palco aperto [illegible] musicisti dilettanti, alle 22,30, nel locale [illegible] Avegno.

[illegible] Una nuova serata con tutti i drink bevuti da Ernest Hemingway, questa sera alle 22,30, al Moby Blues.

CAMOGLI Alla Mandorla, alle 20, tutte le partite di Champion League su Tele+.

[illegible] Musica dal [illegible], soul, blues, irish, alle 2[illegible], al Green Rose, nel lungomare. Al Micky Mouse è in programma musica, cocktails [illegible] contraccettivi gratis per tutti.

[illegible] Drink, musica, videogiochi e aperitivo all'Ultima Spiaggia di San Michele di Paga[illegible], sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. Musica dal vivo, drink, spuntini all' Isterika Pub, in Via Sant'Anna, a cento metri dal casello autostradale. Salsa e merengue, alle 23, ai dancing Villa Porticciolo, nel Parco Casale. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

LUCCOLI

Le sculture di Sator al Club Doge

All' Art Club Il Doge, in Via Luccoli 14/5 è stata inaugurata ieri una mostra di sculture di Pietro Santor che resterà aperta fino al 18 novembra, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30, [illegible] i festivi [illegible] lunedì.

FUMETTI

Mostra Internazionale dei Cartoonist [illegible] Rapallo

All'Antico Castello di Rapallo è aperta la XXVI Mostra Internazionale dei cartoonist «Idee e creatività». La mostra è dedicata quest'anno alle storie, alle idee, alla creatività [illegible] suoi autori Giancarlo Berardi, Tiziano Sclavi, Carlo Chendi [illegible] Francois Corteggiani. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre.

[illegible]

Antiche ombre di Francia a Genova

Nella sede del Centro Culturale Francese, in Via Garibaldi 20, è stata inaugurata la mostra «Antiche ombre di Francia a Genova», a cura di Anita Ginella Capini, con le fotografie [illegible] Carla Scasso De Maestri, patrocinata dal Comune di Genova. La mostra fotografica presenta vari momenti delle relazioni fra Italia e Francia.

S.MARGHERITA

«Viaggiando» con Costantini al Castello

Nel castello di Santa Margherita recentemente restaurato dal comune di Santa Margheita [illegible] aperta [illegible] bella mostra del pittore Flavio Costantini dal titolo "Viaggiando" che si potrà visitare fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'esposizione raccoglie una quarantina di dipinti [illegible] tempera, serigrafie e altre opere dedicate al tema del viaggio.

VILLA CROCE

[illegible] Finibus Terrae»

Nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, 3, [illegible] aperta la mostra «Rainer Wittenhorn: de finibus terrae. South-North. An exploration on two bordes». Realizzata in collaborazione [illegible] il Goethe Institut [illegible] Genova, la mostra resterà aperta fino a domenica 12 novembre. Orari: [illegible] martedì [illegible] sabato dalle [illegible] alle 12,30, domenica dalle [illegible] alle 12,30, lunedì chiuso. L'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 5 mila lire.

DORIA

Mostra su animali in via di «esposizione»

Al Museo Civico di Storia Naturale G.Doria prosegue la mostra «Animali in via d'esposizione», una rassegna di mammiferi appartenenti [illegible] specie protette che rischiano l'estinzione. Orsi, leopardi, pecore selvatiche, lupi e altri animali potranno [illegible] ammirati in un grande salone al piano terra del museo. Durante la mostra verrà illustrata la convenzione di Washington e l'opera svolta dal Corpo Forestale dello Stato nella repressione [illegible] commercio illegale delle specie protette. La mostra [illegible] aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17,30. Lunedì [illegible] venerdì chiuso.

DUCALE/1

Gonzales e lo sguardo dei Maya

Grande [illegible] nella sala didattica nell'ario di Palazzo Ducale [illegible] mostra «Lo sguardo [illegible] Maya», di Luis Gonzales Palma. Una personale dedicata all'artista guatemalteco nei cui lavori viene evocata l'anima del suo popolo. In mostra grandi ritratti allegorici in bianco e nero lavorati a pennello [illegible] e bitume liquido, fino alle più recenti sperimentazioni dell'artista su nuove tecniche di assemblaggio: frammenti di film e poesie, lighboxes, installazioni multimediali di testi e immagini. La mostra è aperta dal martedì al sabato dalle 15 alle 19,30, con ingresso libero, fino al [illegible] novembre.

DUCALE/2

«Amole, libbre, cannelle» a Palazzo

Nell'Archivio Storico del Comune [illegible] aperta la mostra «Amole, libbre, e cannelle», la collezione di pesi e misure di Genova. La [illegible] aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 al martedì, mercoledì e giovedì, al venerdì dalle 9 alle 12,30. Visite guidate per gruppi e scuole: telefono 010-543.793. Ingresso libero. [m. b.]

Successi e novità con messaggi pacifisti e una raccolta di fondi per Wwf e missioni

Piero Pelù, concerto etnico al Palasport

«Né buoni né cattivi»: attesa per l'evento del 31 ottobre

GENOVA

«Nè buoni, nè cattivi». Solo chi non è appassionato di musica rock potrebbe scambiare questo discutibile concetto di equidistanza [illegible] modelli comportamentali, giudizi o scelte di vita. No, niente di tutto questo. Anche se [illegible] concetto resta valido. Tutti gli altri sanno benissimo, invece, che [illegible] buoni, nè cattivi», al di là dei significati che ognuno interpreta come gli pare, [illegible] il titolo, molto azzeccato, del nuovo album di Piero Pelù, il primo [illegible] solista, dopo il clamoroso «divorzio», [illegible] pure annunciato, da Ghigo Renzulli rimasto sulla scena musicale con il nome dei Litfiba.

Accompagnato dal Supercombo, con Chris Maramotti alla chitarra, Daniele Bagni al basso, Fran[illegible] Caforio alla batteria, Roberto Terzani alle tastiere e chitarra, «El diablo» Piero Pelù, in tour dalla fine di settembre, porterà il [illegible] inconfondibile med-rock anche a Genova. Un concerto carico di molte attese da parte degli appassionati di rock italiano.



Piero Pelù sarà al Palasport il 31 ottobre

La rockstar fiorentina [illegible] in concerto al Palasport della Fiera Internazionale di Genova martedì 31 ottobre, organizzato dalla DuemilaGrandiEventi del promoter genovese Vincenzo Spera. A quest'ultimo e al management di Milano Concerti [illegible] legate le speranze che ogni accorgimento tecnico sia messo in campo per attenuare le «stragi» acustiche della struttura fieristica genovese.

I biglietti del concerto costano 40 mila lire, più i diritti di prevendita [illegible] sono disponibili nei consueti punti del capoluogo ligure e della provincia. Un concerto che sarà aperto dal brano «Regina di cuori», scritta per Antonella Bundu, [illegible] compagna della Sierra Leone che [illegible] anche la sua produttrice. Melodie rock che partono dal cuore, racconta il musicista, dal cuore con le corna, il «cornucuore», il suo logo, che bene [illegible] i fan dell'ex leader [illegible] Litfiba.

Ma nella scaletta del concerto ci sono anche «Marrakesh serenade» dedicato alle musiche etniche del Mediterraneo, dove è nato, appunto, il med-rock [illegible] «Il mio nome è mai più», inciso con Jovanotti e Ligabue contro la Guerra dei Balcani, anche [illegible] nell'intenzio[illegible] degli autori, [illegible] brano vuole [illegible] un inno contro tutte le guerre.

Che il concerto [illegible] Piero Pelù sia il primo, grande evento musicale d'autunno [illegible] Genova [illegible] ci [illegible] dubbi, un appuntamento che [illegible]chiamerà al Palasport diverse migliaia di giovani da tutta la Liguria e anche da fuori regione, a giudicare dal successo che sta ottenendo questo tour in giro per l'Italia, cominciato, sotto [illegible] pioggia, [illegible] 29 settembre dal Molo Ichnusa di Cagliari.

[illegible] certo, anche durante la tappa genovese del tour di Pelù ver[illegible] raccolti fondi per Emergency, i missionari del Murialdo in Sierra Leone [illegible] per il WWF. Anche per questo, l'artista per questo concerto ha coniato il termine «divertimpegno». Perchè anche le canzoni possano far riflettere sulle cose importanti della vita e del mondo che ci circonda. [m. b.]

[illegible] NOTTE

CARLO [illegible]

Lezioni di vocalità all' Auditorium Montale

Oggi alle 18, all'Auditorium Eugenio Montale del Carlo Felice, lezioni di vocalità «Canto come mi vien dal cuore», rivolte agli amanti della lirica, agli studenti di [illegible] alle associazioni musicali. L'ingresso è libero.

REIKI

Questa sera conferenza al Centro Hara di Albaro

Questa sera alle 21, al centro Hara in via Francesco Pozzo, 15, è in programma una conferenza sul tema «Reiki, un [illegible]mo metodo di prevenzione, autoguarigione, guarigione».

QUARTO

Lezioni al Centro civico sul restauro dei mobili

Conferenza sulla conoscenza e sul restauro del mobile antico, con informazioni su intarsio e taglio, a cura [illegible] Cesare Gobbo, questa sera alle 20,30, al Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane.

CAMPOPISANO

Riaprono le iscrizioni ai corsi di teatro

Riaperte le iscrizioni [illegible] corsi di teatro organizzati dell'Associazione Culturale Teatro di Campopisano, diretti dall'attore-regista Mimmo Chianese. La scuola, attiva da una ventina d'anni, nata per fornire strumenti nel campo della formazione teatrale, [illegible] è sempre distinta per la sua intensa attività. Per informazioni 010-25.11.772, dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 18,30.

ACQUARIO

«Gemellaggio» e sconti con il Salone Nautico

L'Acquario di Genova e il Salone Nautico Internazionale anche quest'anno collaborano per offrire nuove opportunità alla città e ai suoi ospiti. I visitatori che esibiscono alla biglietteria dell'Acquario il ticket del Salone Nautico godranno del 10 per cento di sconto sul prezzo del biglietto. Sconto raddoppiato per gli espositori muniti di tesse[illegible].

PITTURA

Il paesaggio di Maurice alla Galleria Tavarone

Alla Galleria d'Arte Tavarone, in Piazzetta Tavarone è aperta fino al 28 ottobre la mostra «Maurice: il paesaggio». Resterà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30. Festivi [illegible] lunedì mattino chiu[illegible]. [m. b.]

Buon avvio per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, sul podio Philippe Herreweghe

Grande e forte tensione nelle musiche di Bach

Ripetuti applausi al Carlo Felice per il «Collegium Vocale Gent»

GENOVA

Ha iniziato bene, lunedì sera, la Giovine Orchestra Genovese. Concerto inaugurale, al Carlo Felice, decisamente interessante [illegible] piacevole grazie alla buona verve interpretativa di Philippe Herreweghe sul podio del Collegium Vocale Gent.

Programma interamente dedicato a Johann Sebastian Bach, [illegible] ricorrente nel presente cartellone. Tre partiture sacre di indubbia suggestione, pur nella loro diversità.

Herreweghe ha aperto con l'Oratorio dell'Ascensione, il meno conosciuto fra i tre lasciati dal compositore di Eisenach e, tuttavia, di grande e forte tensione.

Vi si ritrovano tutti i caratteri dello stile bachiano: la varietà della scrittura (la densa struttura contrappuntistica unita alla più pura invenzione lirica, il naturale sviluppo in senso polifonico, la genialità nel trattamento delle voci) e il più profondo senso religioso.

Herreweghe (artefice recente di una bella incisione del «Requiem» [illegible] Mozart per la «Harmonia Mundi») vanta una lunga frequentazione della musica barocca: un rapporto che lo ha portato da un rigoroso [illegible] austero controllo esecutivo a più espressivi abbandoni frutto di una reazione agli eccessi filologici di qualche decennio fa.

Il [illegible] gesto è, a dire il vero, apparentemente poco immediato, spesso nervoso e [illegible] scatti, con irruenza. Il gruppo strumentale e vocale lo segue, tuttavia, [illegible] inappuntabile fedeltà, segno di [illegible] rapporto ormai consolidato e sicuro e di un appassionato lavoro preparatorio.

Esito, insomma, di alto livello. Fraseggio elegante, equilibri fra le parti, buona intonazione nelle voci così come negli strumenti. Inappuntabili orchestra [illegible] coro. E degni di plauso i quattro solisti: Ulrike Hofbauer, soprano, Ingeborg Danz, contralto, Jan Kobow, tenore [illegible] Sebastian Noack, basso.



Johan Sebastian Bach

Poi, la Cantata «Erschallet, ihr Lieder, erklinget ihr Saiten», BWV 172. Il corpus delle Cantate sacre è una delle sezioni più importanti e straordinarie dell'intera produzione bachiana. La Cantata alterna il coro [illegible] parti solistiche o [illegible] duetti in un concatenarsi di episodi musicali di splendida fattura che Herreweghe ha colto e restituito con intelligenza interpretativa [illegible] un'abile calibratura di elementi.

In chiusura, [illegible] «Magnificat», la più celebre fra le tre opere proposte e forse la meno felice sul piano interpretativo. Si è avvertita qualche sfasatura, con problemi [illegible] intonazione nello strumentale (ad esempio le trombe) prima impeccabile. Non solo, comunque, incidenti tecnici, peraltro lievi. Applausi calorosissimi e meritati e ripetizione come bis dell'avvio del «Magnificat». [r. i.]

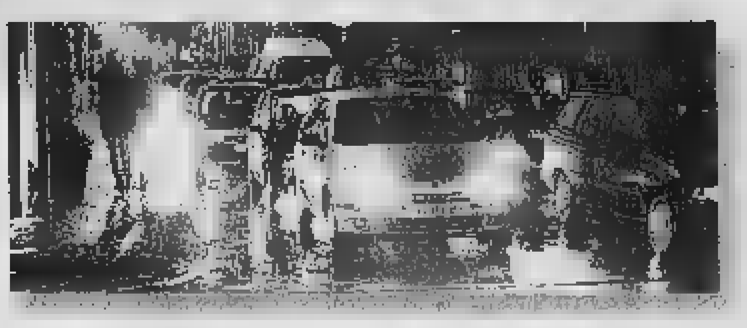

ARMANI



ASSICURAZIONE | COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



DANNI ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia a carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. Il piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti a secco, partito in sordina ieri mattina, è entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza (Cenisia-Pozzo Strada): via di Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, via San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato- Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua in (si raccomanda comunque di farlo bollire se destinata ad uso alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la carenza di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, oggi ne vengono impiegate una trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

> **Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura**
> **In alcune zone è ancora emergenza**

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è stata allagata e dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattinata sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a 6 mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime ore del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco e Druento. Fuori la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: ma si nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, sta per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

reportage

Massimo Numa e Marco Sartorelli

POCO ha potuto il «piano di emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi da «rubinetto a secco» ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complica il tardivo avviso ai cittadini - la fornitura in strada con le autobotti; chi è riuscito ad avere le informazioni peraltro già passato a rifornirsi in alcune

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo Bramante, la crisi era arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce tese tra i clienti. Molti andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a essere presa di mira dal popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: non più di confezioni per carrello, per non tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime . Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di corso Vinzaglio e di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo hanno ancora disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, oltre 24 vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori in piena emergenza e trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, bra migliorare con il trascorrere delle Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non sono state esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinfor- Solo lunedì qui andate vendute circa 10 mila bottiglie da un litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di Bramante, Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era stata nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. E i piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale sono comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche ordinarie di acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

> **Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi**
> **Ma non c'è stata ressa alle cisterne**

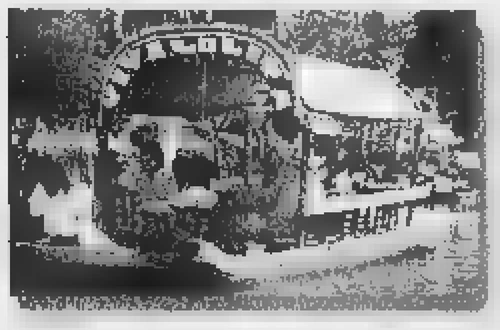
Niente di grave, nel senso che non ci sono stati assalti, e spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 ore di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriere di Milano. Ad aspettarli, in dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, 58, e Lorella Vai con la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad usare la lavatrice», e «dal rubinetto scendeva appena un filo d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e di chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, se ne sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia Natalina abita qui, ha anni, le faccio un po' di rifornimento. Più che altro le serve per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano 9 persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in via San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A nostra siamo in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale e due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».



Sotto l'Alto Patronato di S.A.S. il Principe Ranieri III
12ª FIERA INTERNAZIONALE DI MONTE-CARLO
Fino al 22 Ottobre
Espace Fontvieille
Destinazione Messico







Irragiungibili Monesi, Verdeggia e Realdo. Si contano i danni subiti in Riviera, il Prefetto: «Attenzione alta»

Maltempo: tre paesi sono ancora isolati

Revocato lo stato di allerta, da venerdì nuova perturbazione

Giulio Geluardi
IMPERIA

L'allarme maltempo è stato ufficialmente revocato ieri mattina. Il dispaccio è stato comunicato alla Prefettura dalla Regione. [illegible] le speranze di un rapido miglioramento del tempo e quindi del ritorno alla normalità sono offuscate dall'avviso di un'altra perturbazione [illegible] arrivo per venerdì. E questo potrebbe voler dire ancora disagi ed emergenza.

La Riviera, intanto, conta i danni dopo l'eccezionale ondata di maltempo che ha flagellato tutto il Nord Ovest, risparmiando almeno per gli eventi più terribili e disastrosi la provincia di Imperia. Nonostante ciò da Ventimiglia [illegible] Cervo, ma soprattutto nell'entroterra, si registrano i problemi più grossi. Resta isolata la stazione sciistica di Monesi, dove è letteralmente crollato un tratto di provinciale.

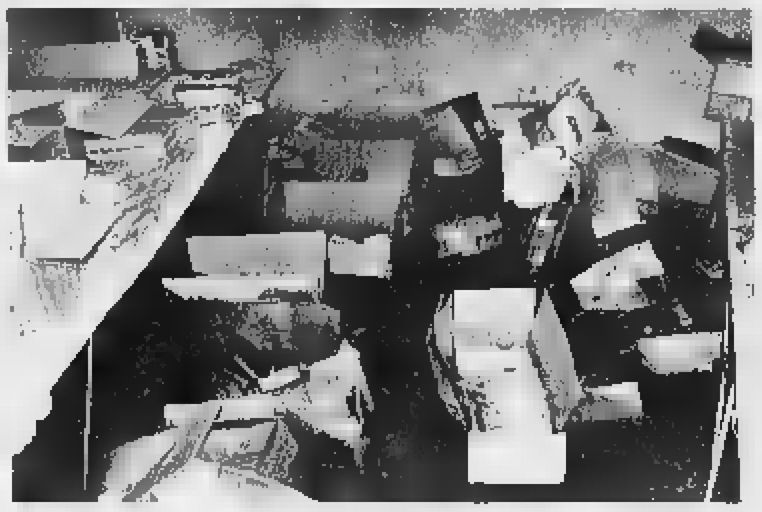
Il movimento franoso interessa anche parte della scarpata che si getta [illegible] un importante affluente del Tanaro: il rischio [illegible] che [illegible] corso d'acqua si occluda creando una pericolosa diga. Anche la strada provinciale per Verdeggia è interrotta da un grosso smottamento e anche in questo caso gli operai della Provincia stanno lavorando per il ripristino. Problemi anche a Vallecrosia in via Primo Maggio dove nella notte la pioggia ha allagato [illegible] villa e un appartamento.

A Ventimiglia, invece, l'acqua del Roja ha distrutto il deposito di una panetteria in via Cavour [illegible] allagato il magazzino della Cristalleria Risi. In quest'ultimo [illegible] l'acqua è salita ad altezza d'uomo. Frane anche [illegible] Sanremo, in via Marsaglia, al bivio per i campi da golf, dove ha ceduto un intero muro. E oggi sarà chiusa [illegible] traffico via Clavi a Imperia, nella zona [illegible] Piani, per lavori di rifacimento del rio dei Sotti.

Complessivamente, tuttavia, i danni [illegible] [illegible] ingentissimi soprattutto [illegible] [illegible] considera ciò che è accaduto nelle regioni confinanti. Non è un [illegible]. Oltre al fatto che da noi le precipitazioni anche [illegible] abbondanti non sono [illegible]e violente, c'è da registrare che il lavoro svolto da alcuni Comuni nel corso dell'anno si [illegible] alla fine rivelato prezioso: una logica di prevenzione che ha visto, per esempio a Imperia, la costante pulitura degli alvei dei corsi d'acqua e dei tombini. Anche se, [illegible] bene precisarlo, per prevenire disastri come quelli avvenuti da noi nel '98 e quelli attuali di Piemonte e Valle d'Aosta, bisogna che lo Stato intervenga sull'educazione dei cittadini al rispetto rigoroso della Natura: disboscare, cementificare, inquinare, tentare di cambiare le più elementari leggi fisiche, modificare gli ecosistemi, trattare [illegible] l'ambiente come una discarica porterà sempre e soltanto morte e distruzione. Quello cui siamo assistendo ora non è certamente che l'inizio, purtroppo, di una serie di eventi disastrosi che per forza di cose dovremo presto [illegible] tardi subire: gli errori, [illegible] dimentichiamolo, si pagano.

Sugli eventi dei giorni scorsi interviene anche il prefetto Giuseppe Montebelli: «C'è forte preoccupazione per i vari smottamenti e frane che continuano a ripetersi sui percorsi stradali. In [illegible] alcuni casi come a Monesi, Realdo e Verdeggia, abbiamo tuttora l'interruzione delle provinciali che rende isolate [illegible] frazioni. Ho segnalato l'opportunità di [illegible] possibile estensione della dichiarazione dello "stato di emergenza" anche per l'Imperiese, anche su richiesta dell'Amministrazione provinciale. Voglio sottolineare che sin dal primo momento dell'allarta, c'è stato un impegno fattivo dei Vigili [illegible] fuoco, Guardia forestale, volontari, enti locali, per mettere in atto tutte le misure necessarie [illegible] rendere minimi i disagi alla popolazione e superare le situazioni di difficoltà che [illegible] sono verificate di volta [illegible] volta».

Se il peggio sembra passato, l'attenzione resta però alta [illegible] soltanto per la perturbazione in arrivo (anche [illegible] [illegible] questo punto i meteorologi invitano alla prudenza perchè il fronte potrebbe non raggiungere l'Italia), ma [illegible]che perchè di solito gli assestamenti si hanno nei giorni immediatamente [illegible] alla pioggia. Non sono escluse, quindi, altre frane e piccoli smottamenti in zone dove per ora non si hanno ancora avvisaglie. E particolare controlli vengono svolti sui corsi d'acqua. In queste ultime ore le rilevazioni strumentali hanno segnalato «diminuzioni significative» del livello idrico dei torrenti, anche se la Protezione civile invita [illegible] considerarli comunque in «piena».





A sinistra il deposito della panetteria di via Cavour distrutto dall'acqua arrivata dal fiume Roja. Qui accanto i vigili del fuoco [illegible] con le idrovore intervengono nel negozio di cristalleria (FOTO MANRICO GATTI)

Autocolonna

Uomini e mezzi verso il Piemonte

Giulio Gavino
SANREMO

Un'autocolonna della Protezione Civile e dei Vigili del fuoco dal Ponente al Piemonte martoriato dal maltempo. La mobilitazione, disposta dalla Prefettura e dall'assessore provinciale Alberto Palesa, è scattata ieri e, sul fronte del volontariato, ha visto la partenza di una ventina di uomini e di otto automezzi appartenenti alle squadre di San Bartolomeo di Sanremo, Dolceacqua, Camporosso, Ospedaletti, Valle Argentina e Armea, e SS. Trinità di Imperia. [illegible] coordinare le operazioni sono Davide Surano, Massimo Perego, Valerio Giordano e Gilberto Chiappa. La partenza, ieri pomeriggio da Sanremo, ha visto l'arrivo in serata [illegible] San Mauro Torinese, Comune nella cintura del capoluogo piemontese, uno dei centri maggiormente colpiti dalla piena del Po e della Dora.

L'impegno dei volontari prevede il soccorso agli alluvionati, il ripristino delle vie di collegamento e lo sgombero dall'acqua e dai detriti degli edifici pubblici alluvionati. La colonna mobile schierata dal Ponente è composta da tre autobotti, quattro mezzi a quattro ruote motrici e ben otto idrovore oltre a un gruppo elettrogeno e a [illegible] torrefaro che permetterà agli uomini di operare anche nelle ore notturne. L'intervento è stato chiesto dall'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Torino, dottoressa De Sanctis che l'altro giorno si era messa in contatto con il «collega» Alberto Palesa.

Dalla provincia di Imperia, oltre ai volontari della Protezione Civile, si [illegible] mobilitate anche alcune squadre del comando provinciale dei Vigili del fuoco: quattro pompieri con idrovore, gommoni e un mezzo anfibio si sono già portati nell'area di Casale Monferrato mentre nella giornata di oggi altri due uomini partiranno per l'Astigiano con autobotti per il rifornimento idrico alla popolazione (ciascuna della capacità di 14 mila litri).

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte agli sportelli del S. Paolo-Imi Offerte a Specchio dei tempi nelle redazioni di Imperia in via Alfieri 10 (con orario dalle 10 alle 20) e di Sanremo in via Roma 176 (con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104 Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

Crollo al Montale, interviene la Provincia

Saldo: «Muro costruito male». Studenti ancora in sciopero



Anche ieri [illegible] studenti [illegible] «Montale» hanno disertato le aule per protesta

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Continua la mobilitazione degli studenti del «Montale» dopo il crollo di una parete del garage interrato di una struttura appena inaugurata. Anche ieri mattina i circa trecento ragazzi dell'istituto per periti aziendali corrispondenti in lingue estere [illegible] [illegible] entrati nelle aule. Hanno voluto manifestare così il loro malcontento e i loro dubbi sulla solidità dell'edificio che aspettavano da parecchi anni. L'ingegnere Limarelli, progettista e direttore dei lavori, è tornato a scuola per tranquillizzare gli studenti sulla sicurezza dell'edificio e ha assicurato che, a breve, sarà posizionata una guarnizione in lamiera per evitare il problema delle infiltrazioni d'acqua: «Capisco l'impatto negativo del crollo del muro, sul piano emotivo e psicologico: ognuno si [illegible] le proprie responsabilità, [illegible] non [illegible] devono temere altri crolli». I ragazzi ora vogliono continuare la protesta. Intendono anche farsi ricevere dai delegati della Riviera Trasporti, per trovare una soluzione alternativa al pagamento delle corriere navetta che dalla stazione portano a scuola.

Intanto anche la Provincia interviene sul «Montale»: «Intendiamo assumere tutti i provvedimenti necessari alla nostra tutela, [illegible] [illegible] confronti dei direttori dei lavori [illegible] della ditta appaltatrice». Con queste parole l'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Saldo, commenta la questione dopo lo sfondamento del garage a causa di [illegible] frana. «Riteniamo che il muro che è crollato non sia stato realizzato [illegible] regola d'arte, così come prescritto dalla normativa vigente e dal progetto - afferma l'assessore - Si sta configurando un mancato rispetto sia della corretta [illegible] dei lavori [illegible] del conseguente, necessario, controllo». Saldo precisa che «la parete crollata non interessa [illegible] statica dell'edificio, che non è mai stata in pericolo» e conclude: «Per quanto riguarda [illegible] infiltrazioni d'acqua nelle vetrate e nei muri, [illegible] tratta di danni di lieve entità causati dalle [illegible] condizioni metereologiche di questi giorni, provvederemo prontamente con il posizionamento di alcune guarnizioni».

Sottoscritto in Provincia dopo l'accordo di giugno

Contratto per i trasporti Dalla Regione 19 miliardi

[illegible]
IMPERIA

Su tre accordi programmatici previsti per i trasporti [illegible] Liguria, il primo giunto [illegible] traguardo riguarda Imperia: una volta tanto, il Ponente non è fanalino di coda. In Provincia, [illegible] appena stato firmato il contratto di servizio per il triennio 1999-2001. Il costo del contratto, che ammonta [illegible] 25 miliardi e 491 milioni, è per la maggior parte sulle spalle della Regione: 19 miliardi [illegible] 397 milioni, pari al 76,3 per cento. Si garantirà [illegible] «lo svolgimento dei livelli minimi essenziali di servizio», ovvero il collegamento tra i vari Comuni. Per la Provincia, l'esborso è di 2 miliardi e 643 milioni (10,3%).

Il contratto per [illegible] trasporto pubblico segue l'accordo di programma sottoscritto a giugno tra Rt, l'azienda che si occupa delle corse di bus e filobus, Regione, Provincia e sette Comuni: Imperia, Sanremo, Diano Marina, Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti e Taggia. La firma [illegible] stata apposta alla presenza dell'assessore regionale [illegible] Trasporti, Vittorio Adolfo: «Il costo ricadrà totalmente sugli Enti sottoscrittori, tra cui la Regione gioca un ruolo fondamentale». Aggiunge l'assessore provinciale Gabriele Saldo: «La nostra Amministrazione ha ritenuto [illegible] accollarsi tutti gli oneri del servizio extraurbano. Imperia è l'unica provincia ligure [illegible] essersi fatta carico interamente di questa spesa».

Ecco la partecipazione alla quota complessiva dei vari Comuni: Sanremo, 1 miliardo e 391 milioni; Imperia, [illegible] milioni; Bordighera, 420; Ventimiglia, 400; Taggia, 99; Ospedaletti, 89; Diano Marina, 78.

Buone notizie anche dal fronte [illegible] scioperi: l'agitazione della Rt, prevista per ieri, è stata rinviata [illegible] [illegible] delle calamità che hanno colpito il Nord Italia.

Sanremo, l'allarme ieri mattina quando il corpo della donna è stato avvistato nel bacino di porto vecchio

Si getta dal molo: è salvata da un passante

Un panettiere incurante del pericolo e del freddo si è lanciato tra i flutti

SANREMO

Ha raggiunto la punta del molo e si è buttata in acqua per farla finita per sempre [illegible] un passante ha visto quel corpo di donna scomparire tra i flutti e si [illegible] tuffato coraggiosamente per strapparlo ad un crudele destino. L'allarme è scattato ieri mattina al porto vecchio di Sanremo poco dopo le 11. La protagonista dell'insano gesto è Alfonsina E., 60 anni, abitante nel centro storico. L'eroe del giorno è invece un panettiere che in quel momento stava passeggiando sulla banchina: Armido Settembrini, 46 anni, sanre[illegible]. Quando ha notato il corpo tra le onde, proprio nel tratto di mare che si immette nel porto di Sanremo, tra [illegible] faro di segnalazione [illegible] la banchina dei pescherecci, non ha esitato e si è tuffato. Poche bracciate e, nonostante l'acqua gelida, l'ha raggiunta mantenendolo in galleggiamento. A dargli man forte, anch'egli incurante del freddo e del pericolo, è stato un giovane marinaio della Capitaneria di Porto, Luciano Boscorino. [illegible] due hanno tenuto la donna a galla fino all'arrivo di [illegible] altro marinaio della Guardia Costiera che, con un gommone preso in prestito da una barca a vela ha completato il recupero.

Intanto, sulla banchina, era già arrivata l'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato Alfonsina E. al pronto soccorso. I medici hanno rilevato un principio di annegamento e l'hanno sottoposta ad una serie [illegible] terapie specifiche. La donna si trova attualmente ricoverata in Rianimazione. La prognosi è riservata. Sul movente del suicidio è stata aperta un'inchiesta. Qualcuno, comunque, ieri mattina avrebbe visto la donna aggirarsi come smarrita sul porto, forse in preda ad una crisi di sconforto. **(g. ga.)**







Da sinistra: la donna viene tratta in salvo sul molo e quindi caricata sull'ambulanza. A destra il suo salvatore, Armido Settembrini (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

Dalla cessione di molti immobili il Comune spera di incassare 6 miliardi

All'asta ex-deposito dell'Amat

In vendita anche il gasometro sull'Argine

Stefano Delfino
IMPERIA

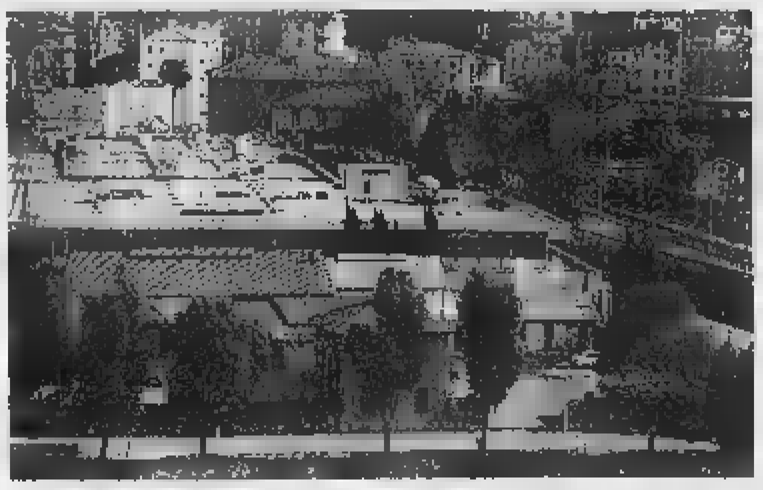
Si vende. Dopo l'ex-cinema teatro Rossini e il civico mattatoio, per non citare che i lotti più pregiati, il Comune di Imperia mette all'asta un'altra parte del suo cospicuo patrimonio immobiliare, valutato in ben 1.380 cespiti. Nelle prossime settimane, [illegible] saranno posti all'incanto sedici, per un importo complessivo di oltre 6 miliardi [illegible] mezzo. E altri otto dovrebbero essere messi in vendita nei prossimi mesi, con l'obbiettivo di ricavare un altro miliardo circa.

Le intenzioni della Giunta sono anticipate dall'assessore Rodolfo Leo[illegible], delegato all'Amministrazione Finanziaria, che domani le illustrerà nei dettagli alla Commissione consigliare: «Abbiamo compiuto un censimento dei cespiti, sono tanti e alcuni di [illegible] facile recupero. Tra gli immobili di proprietà del Comune ne sono stati individuati alcuni che [illegible] servono più per altre destinazioni, come in passato, e [illegible] già affittati a canoni di locazione non eccelsi. La rendita, insomma, è minima, se non addirittura nulla».

Da questa premessa, la decisione di vendere, «allo scopo di riconvertire il patrimonio», come sottolinea Leone. Cioè? «Il denaro incassato servirà per acquisire altri immobili, più idonei o utili per la collettività. Un esempio? Il caseggiato di piazza Ricci, che sarà acquistato [illegible] parte dei proventi della prossima asta, per realizzare finalmente il parcheggio a piani, tanto atteso a Porto Maurizio nella parte bassa di via Cascione, ora carente di posteggi auto».

Tra i primi lotti a [illegible] collocati in vendita, il deposito e il terr[illegible] sull'Argine Sinistro, già utilizzati dall'Amat, l'area del vecchio gasometro (sempre sull'Argine Sinistro) passata all'Italgas [illegible] da [illegible]ni in attesa [illegible] [illegible] nuova destinazione e l'edifi[illegible] del ristorante popolare, vicino alla stazion[illegible] ferroviaria di Oneglia. Accanto ad essi, andranno all'asta anche diversi alloggi o magazzini di via Matteotti, piazza Duomo e frazione Moltedo. Alla tornata successiva toccherà a vari appezzamenti di terreno. «L'intenzione [illegible] di operare in tempi brevissimi», assicura Leone.

Qualche apprensione era nata per la cessione dell'ex-scuola [illegible] Borgo d'Oneglia. Spiega Leo[illegible]: «Per il momento, l'immobile non sarà venduto. Con gli assessori Amabile e Donato ho incontrato gli abitanti del paese, per consultarmi con loro sulle possibili destinazioni. E abbiamo concordato un rinvio, su richiesta della popolazione stessa. Da tenere presente inoltre che, attualmente, il caseggiato è privo di infissi e serramenti. Insomma, rientra tra i cespiti che presentano complicati problemi procedurali e sociali. Da qui, la dilazione alla vendita».



L'ex-deposito dell'Amat e tra i beni posti in vendita dal Comune di Imperia



All'asta anche l'ex «ristorante popolare» sulla piazza della stazione di Oneglia

Pietrabruna, ieri all'alba: intervenuto anche l'elicottero

Un «blitz» dei carabinieri per stanare i clandestini

FLASH

IMPIEGO

Lavori socialmente utili, [illegible] proposta in Regione

Sul problema di chi [illegible] impegnato in lavori socialmente utili, la minoranza ha presentato un ordine del giorno in Consiglio regionale. Dicono i rappresentanti dei gruppi regionali Ds, Popolari, Verdi, Socialisti italiani [illegible] Rifondazione comunista: «Per il 31 ottobre [illegible] prospetta la scadenza del contratto, che però [illegible] essere prorogato fino all'aprile 2001, con impegno finanziario a carico, seppure in parte, degli [illegible] in cui lavorano. Il problema è dunque duplice: assicurare la prosecuzione del contratto [illegible] trovare le [illegible]. Abbiamo indicato la strada per conseguire gli obiettivi, attraverso il recupero delle somme non spese in passato per i lavori socialmente utili, sull'esempio della Regione Toscana». [a. b.]

ASSOCIAZIONI

Nuovi diplomati alla scuola Ottorino Respighi

Agli esami di Stato presso il Conservatorio «Verdi» di Torino sono stati promossi brillantemente gli alunni della scuola di [illegible] di Imperia «Ottorino Respighi». Giorgio Bertolino ha ottenuto il diploma di flauto con il massimo dei voti, Alberto Virgilio ha superato [illegible] prove del compimento medio di violino. [a. b.]

CONVEGNO

A Imperia [illegible] serie di incontri [illegible] sport e scienza

Si [illegible] aperto ieri, nella sala riunioni del Coni in via Belgrano 6 [illegible] Imperia, il convegno «Sempre più sport scientifico», organizzato [illegible] collaborazione con l'Amministrazione provinciale. Il prossimo incontro è fissato per martedì prossimo, alle 21: il dottor Marcello Faina parlerà di «Doping: pericolosa illusione». [b. v.]

AMMINISTRAZIONE

Convocato il Consiglio comunale di Diano Marina

Si riunirà lunedì 23, alle 21, il Consiglio comunale di Diano Marina. Fra gli argomenti all'ordine del giorno [illegible] prevista una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica delgli equilibri finanziari, oltre alla ratifica di alcune deliberazioni di Giunta e l'approvazione dell'estensione della [illegible] del gas nelle frazioni. [b. v.]

PIETRABRUNA

Blitz dei carabinieri [illegible] Pietrabruna [illegible] poco dopo l'alba. Un piccolo «esercito» composto da una trentina di militari, auto, jeep e furgoni, [illegible] l'ausilio di un elicottero decollato dall'aeroporto di Albenga, ha preso d'assedio il piccolo comune alle spalle [illegible] San Lorenzo al Mare. Obbiettivo: stanare i clandestini da case-rifugio, un sospetto che i carabinieri avevano da tempo, diventato assoluta certezza dopo l'operazione di ieri. Sono state, infatti, denunciate sette persone: sei curdi e un turco. I curdi (alcuni di origine iraniana) sono stati trovati sprovvisti dei documenti necessari per [illegible] permanenza in Italia. Nessuno di loro, fra l'altro, godeva del particolare status di rifugiato. Il turco è stato, invece, denunciato per aver ospitato i clandestini. Sono tutti a piede libero.

I carabinieri, [illegible] disposizione del sostituto procuratore Filippo Maffeo, hanno proceduto a numerose perquisizioni personali. L'uso dell'elicottero si è rivelato indispensabile: uno [illegible] curdi, infatti, stava per fuggire da una finestra ma è [illegible] immediatamente individuato e bloccato. L'intervento dei carabinieri si può inquadrare nell'ottica di [illegible] risposta, una volta tanto seria ed efficace, da parte dello Stato nei confronti dei clandestini. Non solo: tre settimane [illegible] Pietrabruna [illegible] [illegible] teatro di una [illegible] molto violenta proprio fra stranieri. I carabinieri, ieri mattina, hanno consegnato agli autori gli avvisi di garanzia che si riferiscono a quel fatto specifico. [giu.gel.]

Alla ditta «Alberti»

Si chiude oggi il primo corso per i gelatieri

PONTEDASSIO. Mastri gelatieri «a scuola di sorbetto» nella sala didattica dell'azienda Alberti. Fi[illegible] ad oggi, 35 allievi seguiranno il primo [illegible] avanzato tenuto da chef di primo piano come Angelo Grasso, che ha scritto anche libri sul tema. La proposta, organizzata dalla Cna provinciale assieme a Pernigotti e Carpigiani, vede la collaborazione di una ditta locale, con sede lungo la Statale 28 [illegible] Pontedassio, che costituisce un punto di riferimento nella produzione del latte, ingrediente principe del gelato.

Spiega Aldo Viazzi, rappresentante dei gelatai per [illegible] Cna: «E' un corso per addetti ai lavori, che riserva attenzione a un prodotto artigianale e genuino». Le lezioni, che si svolgono in una sorta di laboratorio artigiano, sono dedicati alla «miscela "base bianca"». Interverranno Natale Battegazzi, Laura Lantero e Silvio Pala. Al termine, saranno consegnati diplomi di partecipazione. Conclude Marco Alberti: «E' un onore partecipare alla crescita professionale di questo settore». [e. f.]

Monsignor Oliveri oggi nel Centro di via Agnesi

Alla Comunità anziani la visita del vescovo

IMPE[illegible]

Oggi il vescovo della Diocesi imperiese, monsignor Mario Oliveri, farà visita agli ospiti del Centro anziani di via Agnesi: in pratica, visiterà i «propri» locali, visto che lo stabile è stato donato alla Curia dalla Congregazione di Cristo Re. L'incontro con [illegible] presidente del Centro, Elios Bordero, preannunciato da una telefonata del segretario di monsignor Oliveri, [illegible] previsto intorno alle 14. Argomento di rigore, il previsto sgombero per consentire la ristrutturazione del fatiscente locale accanto al carcere, visto che [illegible] sfratto, dopo l'ennesima proroga, è stato fissato per il 16 novembre.



Il vescovo monsignor Mario Oliveri oggi parlerà con i responsabili della Comunità anziani di Oneglia che dovrebbe [illegible] sfrattata il 16 novembre dai locali di proprietà della Curia

Dice Vittorio Caccavari, presidente dell'Associazione per la tutela degli anziani, che da [illegible] si occupa del caso: «Spero che il vescovo voglia ascoltare anche noi. L'annuncio della visita, promessa a suo tempo, era attesa co[illegible] molta trepidazione ma anche con molta speranza per la possibilità che il vescovo, accertatosi di persona della condizione degli ospiti nella Comunità e rendendosi conto delle loro effettive necessità, decida di non procedere più allo sfratto fino a quando [illegible] sarà trovata una soluzione definitiva per la sede del Centro».

Anche [illegible] la visita suona come un segnale di distensione, c'è chi continua a invocare un'assemblea pubblica per affrontare la questione in un'ottica più ampia. Dice Luca salvo, responsabile Arci: «E' necessario [illegible] incontro pubblico sulle politiche sociali. E' una situazione simile a quella sulla destinazione del parco del Prino». [e. f.]

Un incontro e la proposta per salvare 150 posti

Disoccupati dell'Enaip «Serve nuovo istituto»

Angelo Basso
IMPERIA

Il «fallimento» Enaip [illegible] stato al centro del dibattito, ieri mattina, nel Consiglio Regionale. Dopo un ampio scambio di opinioni, maggioranza e opposizione si sono trovati d'accordo nell'approvare all'unanimità [illegible] «ordine del giorno» che ha come finalità la salvaguardia dei posti di lavoro dei 150 dipendenti fissi e dei circa 400 collaboratori saltuari dell'ente rimasti sen[illegible] posto. Dagli intendimenti degli amministratori regionali la più probabile via d'uscita dal tunnel della disoccupazione, per le decine di dipendenti, da sei mesi senza stipendio, pare quella che sfocia nella creazione di un nuovo centro di formazio[illegible]. Se il progetto dovesse riuscire, i lavoratori Enaip presto potranno tornare a sfruttare le loro professionalità nel settore dell'insegnamento, proprio co[illegible] in passato. Ma non è escluso che qualcuno possa anticipare la pensione con qualche incentivo e che altri possano ricorrere alla «mobilità» andando a ricoprire posti vacanti negli enti pubblici della regione.

Alla riunione erano presenti moltissimi dei dipendenti dell'ente per ora destinati - a quanto pare - ad ingrossare [illegible] file dei disoccupati, [illegible] i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Commenta Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Cgil: «Siamo soddisfatti dell'impegno assunto dal Consiglio regionale e attendiamo ora l'esito anche dell'incontro tra l'assessore regionale Giacomo Gatti, i quattro assessori provinciali alle politiche attive del lavoro, il presidente regionale delle Acli, i rappresentanti [illegible] Cgil, Cisl e Uil, con il liquidatore».

La riunione avrà luogo oggi pomeriggio alle 17 a Genova. Conclude il sindacalista: «Dobbiamo anche sapere [illegible] i corsi [illegible] formazione che devono concludersi fra tre mesi potranno giun[illegible] al termine evitando gravi disagi a chi li sta frequentando e, infine, conoscere la reale situazione patrimoniale dell'ente».

San Lorenzo al Mare, ucciso da male incurabile

Morto Gigi Migliari sindaco per 12 anni

SAN LORENZO AL MARE

[illegible]' morto l'altro ieri all'Ospedale [illegible] Imperia, per una malattia incurabile, Luigi Migliari (Gigi), per dodici anni sindaco [illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] Mare e per 27 anni, comunque presente nel Consiglio comunale della cittadina costiera. E' uscito di scena con la dignità che lo ha sempre contraddistinto. «Gigetto» non aveva mai voluto legarsi ad alcun carro politico. Per il [illegible] seguito elettorale era stato spesso corteggiato dalle grandi formazioni partitiche, [illegible] aveva sempre rifiutato preferendo non etichettarsi. Aveva 71 anni.

Migliari da tempo soffriva di una brutta malattia contro la quale la sua tempra non ha resistito. La sua professione era quella di elettrotecnico. Ma aveva sempre avuto grande attrazione per la vita pubblica. Si attribuisce a lui il «risveglio» della cittadina che aveva saputo proiettare con grande intuizione nel settore turistico. La realizzazione della passeggiata a mare porta la sua firma. Era stato ai vertici del Comune dal 1973 all'85. Ma in Consiglio comunale era stato presente per ben 27 anni, consecutivamente. Negli ultimi anni aveva ceduto la sua azienda [illegible] viveva da classico pensionato, passando il tempo in campagna e con gli amici.



Gigi Migliari è stato per 12 anni sindaco di San Lorenzo al Mare. Sotto [illegible] delle sue amministrazioni è stata realizzata [illegible] passeggiata a mare. Negli ultimi tempi aveva abbandonato la politica

La notizia della sua scomparsa ha fatto subito [illegible] giro della città destando profondo cordoglio. Questo pomeriggio alle 15 si svolgeranno i funerali. Miglia[illegible] lascia la moglie Rina e i due adorati figli. [a.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, protestano abitanti della Foce

Siamo un gruppo di abitanti della Foce di Sanremo. Leggendo il vostro giornale del 13 di questo mese, e precisamente l'articolo riguardante l'area Sati, siamo rimasti ancora una volta amareggiati e delusi per [illegible] comportamento dei nostri amministratori. Negano, come dite, da [illegible] il permesso all'ex proprietà Sati di costruire un centro commerciale-residenziale e soprattutto parcheggi, con grave immagine della [illegible] per poi - nonostante il parere contrario degli abitanti del quartiere e rinnegando il parere dato dal Servizio Beni Ambientali del Comune di Sanremo nell'agosto '98 e dell'allora competente [illegible] - tentare di consentire a un altro privato di costruire novanta garage e rovinare l'ultimo punto verde della zona che è [illegible] parco Santa Croce di via Legnano.

E' possibile tutto ciò? A Sanremo sì!

Seguono [illegible] firme

Ventimiglia, critiche [illegible] Rifondazione

Da giorni assistiamo a continui gridi d'allarme del Comune di Ventimiglia sul problema degli immigrati (extracomunitari e Curdi in particolare). E' un grosso problema certamente. Le istituzioni repubblicane locali, regionali e nazionali devono saperlo affrontare nel rispetto della dignità delle persone, dimostrando che la nostra civiltà così evoluta [illegible] in grado di saper accogliere chi soffre [illegible] non ha nulla.

Ventimiglia doveva fare un centro di prima accoglienza per garantire almeno un pasto [illegible] i servizi personali minimi, ma l'ottusità dell'attuale Amministrazione comunale ha fatto sì che si respingesse il finanziamento regionale, ed oggi, [illegible] grida al degrado della città! Certo, la sicurezza dei cittadini va salvaguardata e tutelata, ma una civiltà che vuol chiamarsi tale non può ignorare che questi fenomeni di migrazione di massa sono il frutto degli squilibri economici del mondo; [illegible] possiamo continuare a sostenere il libero mercato, la globalizzazione che sono strumenti di dominio mondiale del capitale e che portano al rapimento delle risorse del mondo a favore di una piccola parte.

Anziché cavalcare il malessere delle nostre popolazioni, cosa molto semplice [illegible] anche di facile presa, le istituzioni e le forze politiche e sociali devono saper rispondere con civiltà e solidarietà [illegible] [illegible] aizzare odi razziali contro il diverso, organizzando manifestazioni di piazza come quella indetta da «Forza Nuova» che finiscono per scatenare la cosiddetta guerra tra poveri.

Ventimiglia [illegible] può certo essere lasciata sola, ma l'Amministrazione comunale e le forze che la sostengono hanno [illegible] dovere civile e sociale di fornire una assistenza degna di questo no[illegible] cercando in tutti i modi di stemperare le tensioni, non di versare benzina sul fuoco.

Zefferino Ardissone, Segr. Prov. Rifondazione comunista

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefax: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
[illegible] Roma 176, telefax: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera**: 252.525. **Vallecrosia**: 295.455. **Camporosso**: 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo**: 405.353. **Diano**: 494 112. **Dolceacqua**: 206.878. **Ospedaletti**: 505 050. **Pieve**: 36.377. **Pontedassio**: 279 700 **Pornassio**: 325.132. **Riva L.**: 485.754 [illegible] **Stefano**: 486.000. **Sanremo**: 0184-507710 0184-505.050. **Arma**: 0184-41 444 **Ventimiglia**: 250.722 (anche [illegible] veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. *Numero verde* 167.515224.

[illegible] DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno. **Imperia**: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167 *Gibelli*, via Belgrano 5 [illegible] 0183293688; **Sanremo**: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi tel. 0184573212; Farmacie [illegible] assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo**, notturno **comprensorio**: *Al Mare*, corso [illegible], 16 tel. 0183 407530 (Diano Marina). **Arma di Taggia**: *Revelli*, via Queirolo 42, tel. [illegible] (Arma) **Bordighera-Vallecrosia**: *Centrale*, via vittorio emanuele 145, 0184 [illegible] (Bordighera). **Ventimiglia**: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140 **Farmacie in altri centri della provincia** (l'elenco non [illegible] di eventuali turni): **Camporosso**: *Manassero*, via V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua**: *Muratorio*, p.za Matteotti 2, t. 0184-206.133 **Ospedaletti**: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, t. 0184-689.015. **Pieve**: *Cappi*, c.so Ponzoni 70, t. 0183-36.209. **Riva**: *Nuvoloni*, p.za Bixio 42, t. 0184-485.754. **S. Stefano**: *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, t. 0184-486.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richieste ambulanza): 118, per tutta la provincia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. **Sanremo**: 0184-5361. **Bordighera**: 0184-2751. **Costarainera**: 0183-91.524.

GUARDIA [illegible] nott. e fest. tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, t. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Gli incontri culturali

Domani alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Paagliari a Porto Maurizio, promossi dalla Cumpagnia de l'Urivu, iniziano gli incontri culturali [illegible] giovedì per la stagione 2000-2001. Dopo l'intervento del dottor Jacopo Varaldo, Maria Castellini presenterà il libro di Anna Maria Larcher «Ad Alassio c'era un viale». [a. b.]

IMP[illegible]

Giornata di studi

Anche Imperia ricorda Padre Nazareno Fabbretti. Sabato [illegible] alle 9.30, nella sala consultazioni della biblioteca ricottiana [illegible] Voghera si svolgerà una giornata di studi alla quale parteciperà come relatice anche la scrittrice imperiese Rina Garibbo Siri. [a. b.]

DIANO [illegible]

Corso di ginnastica

La Palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 [illegible] Diano Marina propone corsi di ginnastica a corpo libero, stretching, stepaerobica, prelatletismo, presciistica, chinesiterapia, pre-parto, back scool e ginnastica educativa per bambini. Per informazioni telefonare allo 0183-406871. [a. b.]

[illegible]

Tecniche pittoriche

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, [illegible] piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Franco Dente terrà un corso di enigmistica. Alle 16 seguirà una lezione di geografia curata da Beatrice Rossi Melnino. Concluderà [illegible] pomeriggio Marisa Contestabile c[illegible] le sue tecniche pittoriche. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Mostra mercato

Sabato 21 viene riproposta nelle strade di Ventimiglia una nuova edizione della mostra mercato. Saranno protagonisti oggetti [illegible] hobbystica e di antiquariato. [a. b.]

PONTEDASSIO

La fiera di ottobre

Venerdì 27 si svolgerà a Pontedassio la «Fiera di ottobre». Sulle bancarelle saranno esposte merci varie, prodotti alimentari e artigianali. [a. b.]

A Roma la trattativa finale, Bissolotti all'attacco sul caso dell'ufficio sanremese

Festival, ecco il confronto decisivo

In arrivo la nuova convenzione Rai-Comune

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

Ieri pomeriggio l'addio al giovane morto a Tenerife

Una folla [illegible] ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Sergio Bianchi, 23 anni, il giovane barman sanremese morto la [illegible] settimana a Tenerife in circostanze che rimangono ancora misterio[illegible]. Il rito si è svolto presso la chiesa [illegible] Mercede, a [illegible]. Martino. Il feretro è stato poi tumulato al cimitero Armea. [g. ga.]

INDAGINI

Mazzette «anti-naja» oggi l'interrogatorio

Interrogatorio [illegible] Savona, questa mattina, per Marialuisa Bianchi, l'impiegata amministrativa delle scuole medie di Riva Ligure agli arresti domiciliari perchè implicata nell'indagine della Guardia di Finanza sul giro di mazzette e regali che avrebbe permesso ad alcuni giovani di non fare il servizio militare. L'interrogatorio di garanzia della Bianchi, alla quale viene contestato un solo episodio di tentata corruzione, vedrà la presenza dell'avvocato Alessandro Moroni. [g. ga.]

CASINO'

Consegnata alla minoranza la bozza della spa di gestione

La bozza di lavoro della costituenda società che gestirà [illegible] casinò [illegible] stata consegnata dall'assessore Claudio Bagnoli [illegible] capigruppo di minoranza, i quali sono stati convocati domani per un confronto sul tema. Il colloquio era stato sollecitato dalla stessa opposizio[illegible] che, ritenutasi esclusa dal dibattito sulla spa, si era rivolta al prefetto. [m. c.]

TASSISTI

La Lega elegge Embriaco portavoce della categoria

Giorgio Embriaco, 42 anni, è stato nominato dalla Lega Nord portavoce della categoria dei tassisti all'interno del partito. Riceverà i colleghi ogni giovedì dalle 16 alle 17 nella nuova sede di piazza Colombo 17. [m. c.]

VIAGGI

Tutti i [illegible]ri vincenti della «Lotteria il Tetto»

Estratti i biglietti della «Lotteria il Tetto». Primo premio AB 08355 (viaggio [illegible] New York due persone); 2° AA 04880 (viaggio a Parigi due persone); 3° AA 07323 (videoregistratore); 4° AA 09235 (cellulare); 5° AA 09266 (tv color); 6° AB 09159 (videogioco); 7° AB 06717 (stereo). [m. c.]

PROTESTA

Fontane rotte a Coldirodi «Intervenga il Comune»

Da due mesi la fontana di San Sebastiano, a Coldirodi, tracima. E quella in pietra, in zona Madonna Pellegrina, è senz'acqua. «Abbiamo chiesto un intervento in Comune - protesta Ezio Faraldi, consigliere di Circoscrizione - ma vanamente». [m. c.]

[illegible] Micaletto

SANREMO

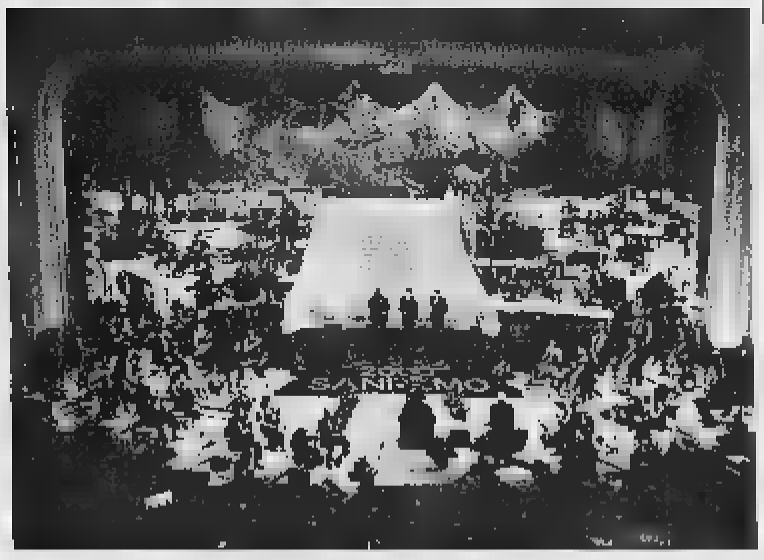
Scatta il conto alla [illegible]vescia per la nuova convenzione-Festival. Oggi la delegazione comunale per le trattative parte per Roma, dove domani s'incontrerà con gli uomini Rai incaricati di chiudere il contratto più oneroso legato a una manifestazione nazionalpopolare. E' anche l'occasione per affrontare il tema della presenza fissa della Rai a Sanremo, dopo le polemiche esplose per il mancato rinnovo dell'accordo col «service» Video Live, che fungeva da ufficio distac[illegible] e studio per i collegamenti con il Tg3.

CONVENZIONE. Quello di domani dovrebbe essere il confronto decisivo, dopo il raggiungimento dell'intesa economica: al Comune 15 miliardi e mezzo l'anno indicizzati (più Iva), in cambio dell'organizzazione tecnica e dell'esclusiva [illegible] diritti del Festival per il triennio 2001-2003. Inoltre, una ventina di miliardi l'anno d'investimenti sulla città: produzione in [illegible] di spettacoli da proporre in prima serata, ripresa e messa in onda di una lunga serie di manifestazioni del ricco calendario sanremese, impegni finanziari legati all'allestimento della stessa canora.

«Potrebbe essere l'incontro decisivo per chiudere la seconda parte della convenzione, quella tecnica - ammette l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo) - Lunedì [illegible]rà a Roma anche il sindaco, per firmare i documenti legati al Prusst, l'importante piano di riqualifica[illegible] urbanistica, [illegible] tutto andrà per il meglio, incontreremo i vertici Rai per siglare l'accordo definitivo».

Tra gli impegni che l'Amministrazione chiede alla Rai, anche l'organizzazione di un gala della tv che faccia concorrenza alla serata dei Telegatti di Mediaset e la garanzia di [illegible] parterre veramente vip per la serata finale del Festival. Intanto, dalla capitale rimbalzano voci che attribuiscono a Pippo Baudo più di una chance per un clamoroso ritorno alla conduzione della gara canora.

UFFICIO RAI. «Non entro nel merito delle scelte tecniche, ma non comprendo l'atteggiamento di Rai 3 Liguria, che ha di fatto disattivato l'"antenna" [illegible] dopo [illegible] persino allestito, nei locali del service, uno studio in linea con la scenografia del Tg3 - tuona Bissolotti - Dal Festival in [illegible] è stato buio totale: [illegible] un contatto, una telefonata, un'intervista, un collegamento (ad eccezione della registrazione degli spot elettorali), nonostante si siano susseguiti altri eventi importanti. Noi vogliamo un ufficio Rai fisso in città: è uno dei punti fermi della nuova con[illegible]. Il Ponente deve avere una presenza quotidiana all'interno del Tg3 ligure».



Un'immagine legata all'ultima edizione della grande gara canora (Foto M. Gatti)

Il giudice ha legittimato le usucapioni post-terremoto

Ruderi di Bussana Vecchia «Compravendite regolari»

SANREMO

Le proprietà immobiliari di Bussana Vecchia sono e rimangono degli attuali proprietari. Una sentenza del tribunale di Sanremo ha infatti respinto il ricorso presentato dall'erede di una famiglia che aveva alloggi e proprietà prima del terribile terremoto del 1887. Il giudice ha ritenuto legittima l'opposizione dell'inquilino-proprieta[illegible], tutelato dall'avvocato sanremese Pier Luigi Tasca, che ha presentato un regolare contratto di vendita, stipulato davanti [illegible] un notaio, a fronte di un'usucapione durata circa vent'anni.

Per i proprietari del secolo scorso, quindi, non c'è più alcuna speranza di riuscire a legittimare interessi ed eredità (frutto di laboriose ricerche genealogiche). Eventuali ricorsi non tarderanno a venir presentati, ma sta di fatto che la sentenza sull'«usucapione a Bussana Vecchia» emessa a Sanremo rappresenta un precedente che potrebbe interessare anche altre cause ad oggi ancora pendenti.

Rimane invece ancora ferma al palo la contesa giuridica tra lo Stato e gli attuali proprietari di Bussana Vecchia. La «querelle», sul pagamento di un indennizzo «demaniale» per [illegible] occupazioni degli immobili che erano diventati di proprietà dello Stato è affidata attualmente ad una perizia tecnica sul valore degli immobili. [g. ga.]



Ancora una querelle giudiziaria sulle proprietà immobiliari di Bussana Vecchia

[illegible] E' ARRESTATO

Ha scippato una suora in corso Imperatrice [illegible] è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo mentre stava controllando il bottino. Il borseggiatore finito in manette l'altra sera è Igor Bruni, 23 anni, operaio di Ventimiglia, disoccupato. Con destrezza aveva avvicinato e derubato la religiosa di 71 anni che stava rientrando all'istituto delle consorelle in via Montà dei Guisci. Ieri mattina Bruno è comparso di fronte al giudice Vittorio Spirito e al pm Alessandra Tommasi. L'avvocato Enza Dedali ha chiesto il rito abbreviato che ha visto la condanna del ventimigliese a sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Igor Bruni ha quindi ottenuto la remissione in libertà a fronte della sospensione condizionale della pena accordatagli dal magistrato. [g. ga.]

Giornate di pioggia [illegible] condizioni atmosferiche particolari hanno anticipato la fioritura

Mercato dei crisantemi, i nuovi orari

Il senatore Bornacin: «Una legge per il caro-gasolio»

L'apertura

Per tutto ottobre anche domenica

Roberto Basso

SANREMO

La pioggia che sta mettendo in ginocchio mezza Italia sta condizionando anche l'economia floricola della Riviera. Proprio per le eccezionali condizioni atmosferiche delle ultime settimane, e la minor quantità di luce che [illegible] ha anticipato la fioritura, l'apertura del mercato dei crisantemi è stato anticipata ed ampliata. Sul fronte del caro-gasolio per riscaldare le serre, poi, [illegible] si muove per fare approvare una legge ad hoc.

CRISANTEMI. Il mercato è stato ufficialmente aperto lunedì matti[illegible]. Ha detto il presidente Ucflor, Giancarlo Cassini: «La qualità è buona. Il mercato dei crisantemi, classico fiore dei defunti, durerà sino al 1° novembre. Per venire incontro a produttori e commercianti la struttura di valle Armea resterà aperta anche il 21,22,28 e 29 ottobre. Dal 23 al 27 il mercato sarà aperto anche tutti i pomeriggi, dalle ore 17 in poi.



Il mercato dei fiori di Bussana

Caso-tasse

Le polemiche su serre e costi

Contro il caro-gasolio in floricoltura il senatore Giorgio Bornacin (A.N.) raccogliendo le proteste e le istanze che [illegible] tempo [illegible] perorate da Coldiretti, Unionagricoltori, Cia, Cobas e altri organismi di categoria, ha presentato un emendamento a favore di agricoltori e floricoltori. L'idea, portata avanti da produttori, commercianti, patronati, è semplice: uniformare, in materia di sgravi fiscali, floricoltori e contadini al settore dell'autotrasporto e della pesca.

LEGGE. Per diminuire il caro-gasolio e far marciare camion e pescherecci a costi inferiori il 26 settembre 2000 è stato convertito in legge un apposito decreto, il n. 265. Il senatore Bornacin, facendo appello a questo precedente legislativo, ha presentato un emendamento che prevede anche per i settori agricolo e florovivaistico, sino ad oggi esclusi, l'agevolazione fiscale sul prezzo del gasolio e della benzina. «Con questo emendamento - ha detto Bornacin - che prevede l'agevolazione fiscale sul carburante agricolo portata al 10% dell'aliquota normale per il gasolio e al 30% dell'aliquota normale per la benzina, si è inteso dare un segnale [illegible]creto al settore agricolo, che diversamente sarebbe rimasto escluso dal D.D.L.4808, anche al fine di contenere la diretta incidenza che l'andamento dei prezzi internazionali del petrolio eserci[illegible] sui costi inerenti l'agricoltura nonchè salvaguardare le molte attività che ancora rappresentano un elemento trainante e storico dell'economia imperiese. Un incentivo per i carburanti utilizzati per il riscaldamento delle [illegible] che è recentemente aumentato di un ulteriore 15%». Il gasolio oggi costa circa 1000 lire al litro. Floricoltori e agricoltori chiedono, tra riduzioni fiscali e bonus, un aiuto di almeno 300 lire. [r. b.]

COMUNE DI BERGEGGI

PROVINCIA DI SAVONA

Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata

Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata esteso alla sottozona E1/b della zona E1 di P.R.G. in Variante Connessa al P.R.G., ai sensi della L.R. n. [illegible] art. 8 comma 1° lettere b), c) e) e comma 2, così come integrati dalla L.R. n. 30/92 art. 2 comma 3° punti 1 e 2 - Impresa "Ottava" s.p.a. Milano

Il Responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. N. 24 del 8/7/1987 e successive modificazioni, di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 17 del 3/7/1989; rende noto che presso la segreteria comunale di Bergeggi, trovasi depositato in libera visione al pubblico per giorni 15 (quindici) consecutivi, dal 18/10/2000 al 2/11/2000 com[illegible], gli atti relativi al P[illegible] Particolareggiato di iniziativa privata di cui in oggetto, unitamente alla delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 29 del 22/9/2000, riguardante parte del territorio comunale di Bergeggi, nella zona "E1" del P.R.G.

Durante il predetto periodo di deposito gli interessati avranno facoltà nelle ore d'ufficio di prendere visione dei succitati elaborati e presentare osservazioni ai fini di un rapporto collaborativo al Piano stesso.

Delle [illegible]azioni dovranno essere presentate per iscritto su carta legale da L. 20.000 a questo Comune fino a 15 (quindici) giorni dopo la scadenza del periodo del deposito e cioè fino al 17/11/2000 comp[illegible]

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune e su giornale quotidiano [illegible] diffusione regionale. Lì 18/10/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Damasio Elvio

Nel mirino degli ispettori lunghezza degli scafi, potenza dei motori ed eventuale equipaggio

Yacht uguale lusso: per il fisco è così

Calcoli e formule per accertare il reddito del proprietario

Gianni Ranieri

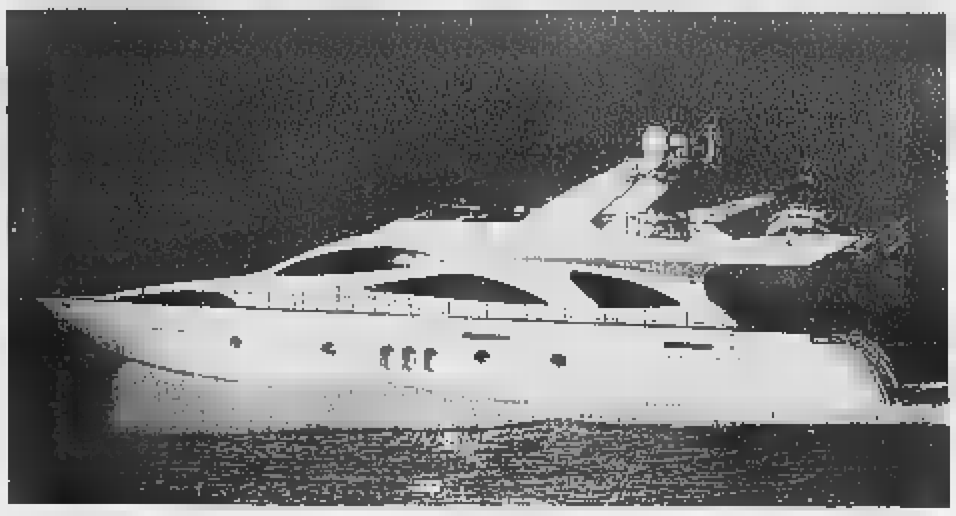
GENOVA

La felicità nautica esiste, basta guardarsi intorno e specchiarsi nelle lucenti barche che invitano a p[illegible] mano [illegible] portafogli. Esistono felicità di tutte le taglie, piccole, medie e grandi. E siccome è tassativamente obbligatorio che ad ogni felicità si accompagni un dispiacere, ecco che il fisco pesca dal suo sterminato guardaroba [illegible] bell'abito da marinaio e salta sulla [illegible] amatissima e nuovissima barca. Buon giorno, è permesso? Sono il Fisco. Ahi, ahi, che dolori. E' successo, tanto per fare un esempio, che durante un'ispezione a bordo sia emerso che un addetto [illegible] lucidare gli oblò non è stato inserito nella dichiarazione dei redditi del proprietario della barca. Il proprietario spiega che [illegible] è stato aggiunto perché [illegible] è a libro paga. E precisa che si tratta [illegible] un caro amico d'infanzia. Replica: non importa, è comunque un lavoratore imbarcato. E allora? Allora il proprietario della barca è un evasore fiscale. Restando in questo campo di spine, l'assunzione di un membro dell'equipaggio deve equivalere ad un'aggiunta di reddito dichiarato di quasi dodici milioni.

[illegible] fisco è un insonne ragionatore. Ti sei comprato una barca? Bravo. Ora vediamo [illegible] po' [illegible] [illegible] dichiarazione dei redditi, perchè se hai la barca, devi anche avere [illegible] denaro per mantenerla. Il fisco marinaro viaggia con il metro in tasca. Ammettiamo che una barca, a vela, [illegible] [illegible] lunghezza di [illegible] metri. Il coefficiente stabilito per la misurazione del reddito presunto è 5945. Si moltiplica questo numero per il numero dei centimetri della lunghezza della barca e si [illegible] [illegible] peso dello schiaffo fiscale. La barca è a motore? Meglio (per il fisco). A forza di giocare con i coefficienti e [illegible] le moltiplicazioni esce fuori, per una barca che superi le cinquanta tonnellate, una cifra oscillante tra i centocinque [illegible] i centodieci milioni di coefficiente all'anno. Aggiungere, aggiungere, mai sottrarre. E d'altra parte se un tizio possiede uno yacht da far restare [illegible] prossimo a bocca spalancata, avrà anche, [illegible] omaggio del fisco, un coefficiente di rispetto.

Al fisco piace moltissimo accertare. Prende la dichiarazione [illegible] [illegible] del contribuente Rossi proprietario, oltre che di auto, prima e seconda [illegible] anche d'una simpatica vela [illegible] poco eccedente i sei metri, e si mette a fare i conti. Al termine dei quali stabilisce che [illegible] reddito presunto si aggira [illegible] [illegible] 130 milioni [illegible] se il signor Rossi non avrà effettuato una dichiarazione equivalente al 75 per cento del reddito presunto, signica che non la racconta giusta, in quanto con meno di quel [illegible] per cento non può permettersi «anche» [illegible] barca a vela. Uffa! Segue severo accertamento.

La barca, dice [illegible] fisco, è un lusso. Il proprietario di una barca è un tipo che sguazza nel lusso. Con tutto ciò, il fisco ha un cuore e applica lo sconto del cinque per cento all'anno dopo il terzo anno di immatricolazione. Intanto, i proprietari di barche sguazzano in un fortissimo giramento di scatole. Basta aggirarsi per le vie del Salone e chiedere: lei contesta? La risposta è: contesto e m'incavolo. Giusto. C'è chi [illegible] barca sopra i sei metri l'ha comprata per suggerimento dell'anima e ci consuma [illegible] fegato. «Macchè equipaggio: amici di scuola più mamma e papà e io lavo e lustro, tutto in famiglia.» Ma c'è un coefficiente [illegible] l'uso famigliare? C'è una salvezza per chi ama l'onda e pur [illegible] starle vicino affronta rinunce e sacrifici? Nessuna pietà per le nostre barchette? Con la mano sul cuore, il fisco risponde gentilmente: [illegible]



Il motoryacht di 24 metri «Azimut 80», la novità che il Gruppo Azimut-Benetti presenta al Salone

«I Tornado? Barche vincenti»

La filosofia dei famosi cantieri di Fiumicino

intervista

Fabio Pozzo

Carlo Marchiolo, patron dei Cantieri Tordando di Fiumicino, si presenta al Salone anche quest'anno con un primato, il titolo nel Campionato del mondo Endurance conquistato con il Tornado 30 Mafius, e con un credo: quello della barca per tutti.

Che cosa significa costruire barche per tutti?

«Significa varare imbarcazioni badando ai consumi, alla tutela dell'ambiente, e proponendo prezzi accessibili anche al ceto medio. Senza per questo rinunciare al comfort e alle performance».

Ma perchè, i megayacht superlusso non vanno più?

«Sono imbarazzanti da ormeggiare in porto. Anacronistici, soprattutto in tempi [illegible] caro-petrolio. Io credo in una barca democratica, senza marinai e [illegible]zi di fiori a poppa. Una barca silenziosa, non eccessivamente visibile, dai consumi ridotti, ecologica. Una barca che [illegible] appassionati del mare».

Ha parlato di prezzi accessibili: quelli dei Tornado?

«Oscillano tra i 200 e i 400 milioni».

Come si può ridurre i consumi, senza perdere in prestazioni?

«Con una progettazione intelligente dello scafo [illegible] può ricavare un ottim[illegible] rapporto peso/potenza, e raggiungere velocità elevate con motori da 240-260 cavalli. Un nostro scafo consuma in media 70 litri all'ora lanciato [illegible] 35 nodi, contro gli almeno 600 litri di un megayacht».

Motori ecologici?

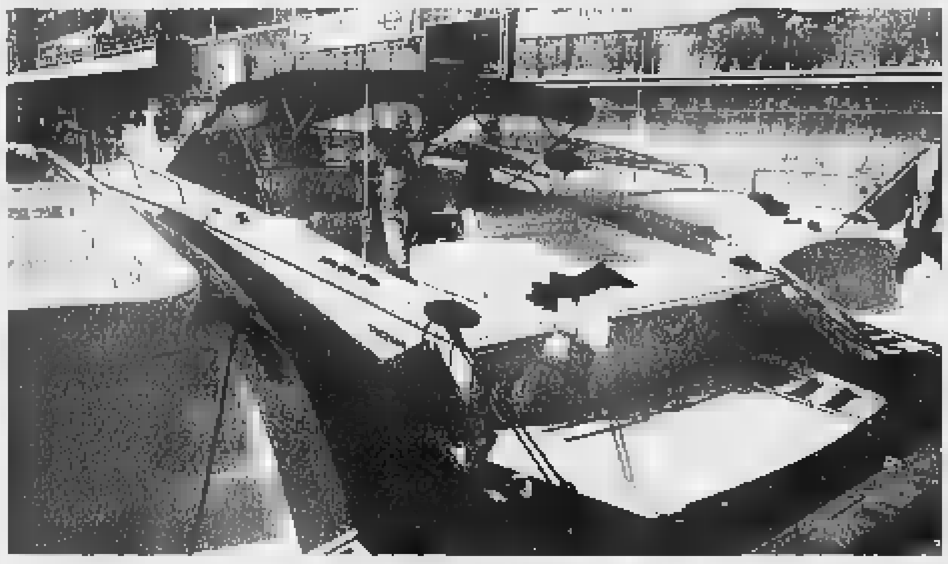
«Le nostre sono le uniche barche certificate per navigare sul Lago di Costanza, in Svizzera, e nelle riserve marine, perchè montano motori che non inquinano».

Al Salone di Genova quali modelli proponete?

«Il Tornado 38, un motoscafo di riferimento. Lo produciamo [illegible] trent'anni, è il massimo del classico. Siamo presenti anche con il Torna[illegible] 11 metri, progettato dallo statunitense Tom Fexas: è una barca ultramoderna, caratterizzata da una carena dell'ultima generazione, molto sicura e [illegible] grande comfort. [illegible] il Tornado 45, l'evoluzione dell'11 metri, distinto da un ampio prendisole e da un grande "cockpit". Ma a Genova proponiamo anche la nostra ultima novità, il [illegible] Sedan, un'imbarcazione che si può godere tutto l'anno grazie al top rigido».

Signor Marchiolo, come sta andando il mercato delle imbarcazioni open?

«Benissimo. Noi abbiamo già venduto tutto per il 2001 [illegible] parte del 2002».





Due modelli proposti al Salone nautico internazionale di Genova dai Cantieri Tornado di Fiumicino. Nella foto a sinistra il Tornado «38 Flash Deck». Qui sopra, una vista di poppa del Tornado «Undici [illegible]

GIORNO PER GIORNO

ore 10,00
Seminario sul progetto per il turismo fluviale promosso dagli Enti locali-Unione [illegible] navigazione interna [illegible]liana (Sala blu, Fieracongressi)

ore 10,00
Conferenza sulla salvaguardia dell'ambiente marino e [illegible] protezione di cetacei promosso [illegible] Ras (Sala blu, Fieracongressi)

ore 10,30
Incontro stampa organizzato dall'Associazione Battibaleno sull'operazione «Delphis 2001» (Sala blu, Fieracongressi)

[illegible] 11,00
Presentazione [illegible] prima ISO [illegible] per Marina Porto Antico-Rina e Consorzio ligure porti turistici (Cambusa di Nautica, Padiglione C)

ore 11,30
La Regione [illegible] illustra l'iniziativa «Mare [illegible]ulito» (Sala stampa)

[illegible] 15,30
Un viaggio nel «Santuario [illegible] cetacei» [illegible] Assonautica (Atrio, padiglione C)

ore 16,30
Apreamare presenta [illegible] nuova barca «11. Sportivo-Dongiovanni (Padiglione C, stand 27)

ore 17,00
Il Cantiere Ilver presenta tre nuovi modelli di imbarcazioni (Padiglione S, stand 133)

La «carica» delle standiste

Quanto guadagnano, requisiti, mansioni

GENOVA

Non passano inosservate. Solitamente [illegible] loro a porgere il benvenuto ai visitatori [illegible] Salone. Sono le hostess, le standiste.

Rappresentano uno dei punti di forza della Fiera di Genova, agli ingressi, presso i punti informazione, in sala stampa. Sono il punto di riferimento per gli stand delle piccole e grande aziende. Le ragazze che indossano la divisa della Fiera vengono assunte dall'Ente (che si rinforza per il Salone [illegible] 150 addetti) [illegible] tempo determinato, attraverso selezioni; quelle ingaggiate dagli stand di privati [illegible] associazioni, vengono fornite nella maggioranza da agenzie specializzate.

Ma quanto guadagna una standista? Che requisiti deve avere? Spiega Davide Castello, titolare dell'agenzia «Way Out» di Genova: «Una standista guadagna dalle 140 alle 160 mila lire nette al giorno. Le tariffe risentono di alcune variabili: pause, vitto, spese varie, tipologia di mansioni».

E i requisiti? «Alte almeno 1,70, taglia 40-42, in alcuni casi la conoscenza di lingue straniere, bella presenza, educazione e buon approccio [illegible] il visitatore dello stand». Solitamente, che [illegible]sioni vengono affidate [illegible] una hostess? «Un lavoro di immagine e di ricevimento del cliente dell'azienda che rappresenta».

Il Salone Nautico, per una standista, significa alzarsi di buon ora, c[illegible] in Fiera con taxi, ma soprattutto motorini, sperando nel beltempo, perchè sennò [illegible] rovina la «piega» dei capelli. Ma anche pause brevissime, assalti al gadget, sorrisi e gentilezze anche per l'interlocutore noioso o scorbutico.

In maggioranza la forza-hostess del Salone è genovese: la kermesse della nautica significa occupazione per tante. Anche se le tariffe - si dice - sono più basse rispetto a quelle [illegible] altre manifestazioni, come [illegible] Smau di Milano o [illegible] Motor Show di Bologna. E quali sono gli stand più ambiti? «Quelli delle grandi aziende e dei grandi cantieri». [f. poz.]



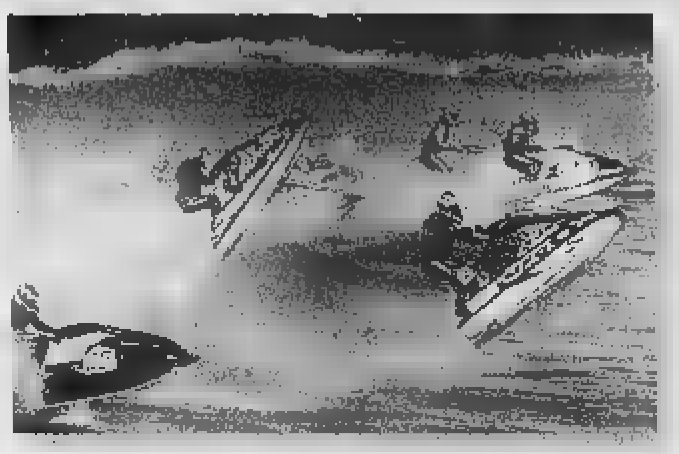
La carica delle hostess [illegible] Salone Nautico: nella foto qui sopra [illegible] ragazze che porgono il benvenuto allo stand [illegible] Blu, il [illegible] gestore telefonico italiano

TRA GLI STAND DEL SALONE SOCCORSI, REVIVAL IN MUSICA E RICORDI DELLA MARINERIA DI UN TEMPO

ALLA DERIVA

«Una sfida alla vita»: l'esito positivo della grande operazione di salvataggio che ha visto impegnati i mezzi della Guardia Costiera nella ricerca di sette naufraghi alla deriva per due giorni su una zattera è stata illustrata ieri al Salone Nautico. Si è trattato di [illegible] ricerca scientifica sul salvataggio e la sopravvivenza legata alla sicurezza di un sempre crescente numero di diportisti





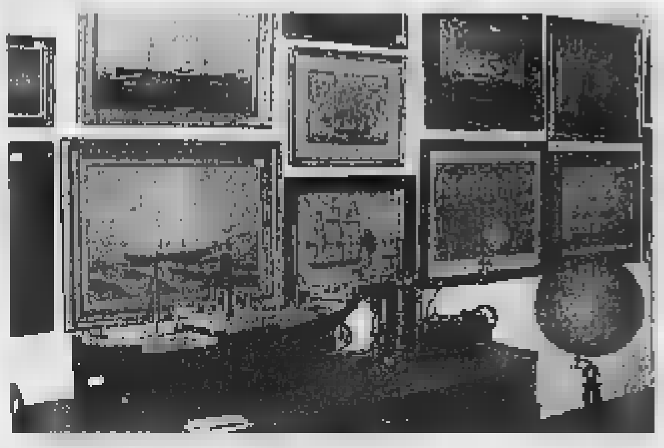
BAYWATCH SU MOTO D'ACQUA

La proposta lanciata dalla Federazione italiana motonautica per il 2001: creare «baywatch» dotati di moto d'acqua per assistere i bagnanti

CONSOLINI E I 50 [illegible] DI LUNA ROSSA

«..A luna rossa me parla e te»: Oggi Giorgio Consolini festeggerà il mezzo secolo di quella intramontabile canzone davanti a Luna Rossa





ASTA PER I MARINAI

La casa d'aste Cambi, in salita della Tosse, batte domani dalle 16 alle 21 diversi lotti di antichi arredi ed oggetti nautici e modelli di velieri.

In mostra un gommone da due miliardi

Il design entra anche nel settore «povero» della nautica

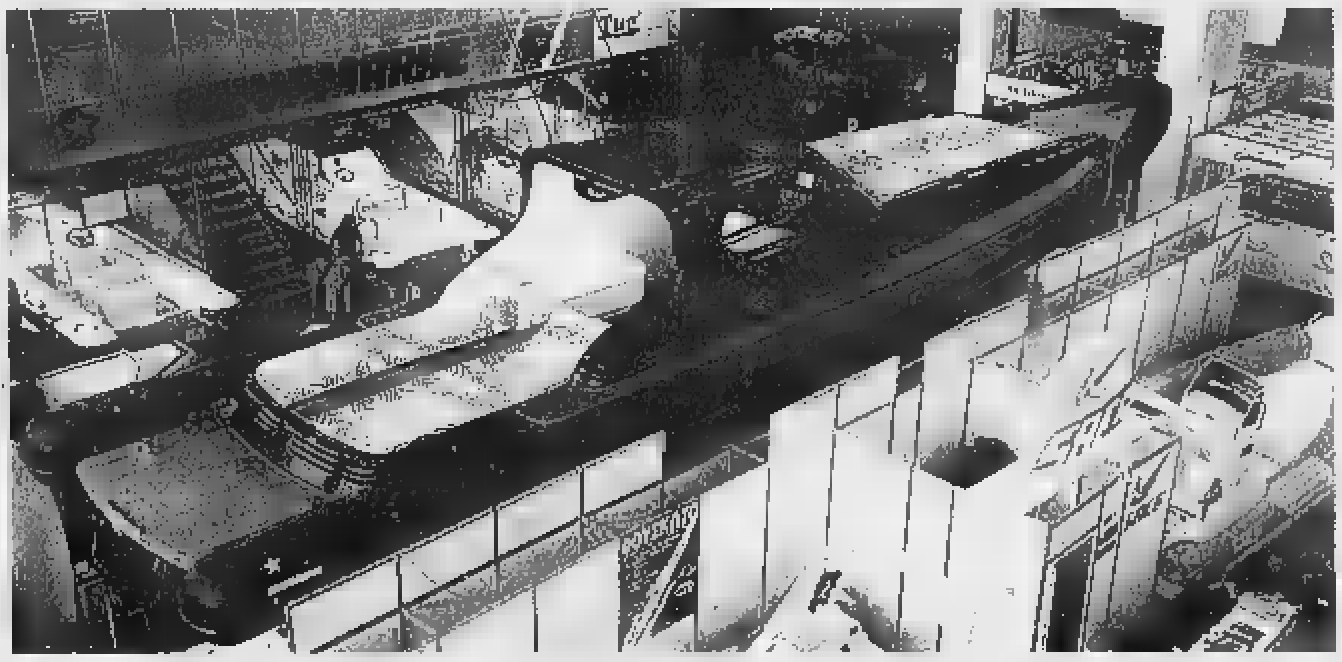
GENOVA

Il più ammirato è il «Freedom», [illegible] gommone fuoriserie che la Novamarine di Olbia ha realizzato su ordinazione dello stilista Roberto Cavalli. Cavalli, da parte sua, lo ha personalizzato [illegible] un look zebrato in coperta. Sotto, naturalmente, ci sono cabine e cucina, per un prezzo attorno [illegible] 2 miliardi. Costa «solo» un miliardo e 200 milioni, invece, il Novamarine Hd Sixteen, sedici metri di lusso e potenza.

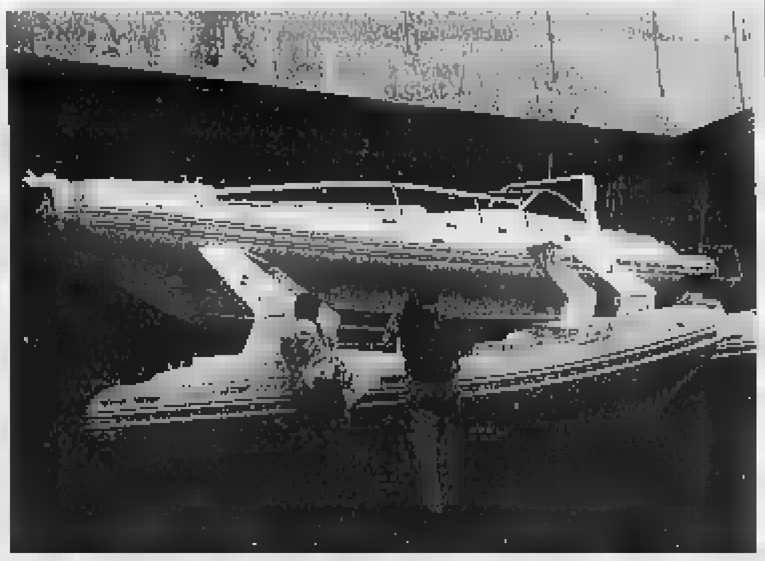
Modelli estremi ma nemmeno troppo, visto che al Salone si trovano gommoni che l'Alson Charme 43 (352 milioni), il Solemare B56 Oceanic (690 milioni), il B40 (379 milioni), il B42 (333 milioni), [illegible] B33 Oceanic (279 milioni). I puristi storcono il naso, [illegible] tanto per [illegible] prezzi quanto per il tipo di imbarcazione. «Sono belle, sicure e divertenti. Ma la maggior parte ha una chiglia fissa come una barca. Si perde la comodità del gommone», spiegano. Le aziende replicano che questi modelli non sono gommoni ma imbarcazioni completamente diverse per filosofia nautica e chiedono ai critici una sola cosa: «Provate una volta ad andare per mare con questi natanti».

A chi non ha conti miliardari per permettersi i supergommoni il Salone nautico offre una gamma decisamente ampia [illegible] offerte, buone per tutte le tasche. Si va dal milione [illegible] 400 mila del piccolo Zodiac Bombard Ax [illegible] piccolo fuoribordo in su. Dipende da cosa si vuole dal gommone. Un tender per uno yacht, [illegible] grado di trasportare a terra una dozzina di persone, costa sui 20 milioni. La stessa struttura, attrezzata però come gommone, sei metri circa, destinato alla pesca, può arrivare anche a costare 60 milioni. «Il prezzo non dipende solo dal gommone ma soprattutto dai motori, dalle attrezzature. Il cliente [illegible] scegliere tra una gamma ampia a seconda dell'utilizzo», spiegano alla Selva, una delle aziende italiane con le proposte più variegate.

Per la gita giornaliera sottocosta con la famiglia e gli amici [illegible] gommone da 5 metri circa può andare bene. Il costo, approssimativamente, [illegible] sui 20 milioni. Se si vuole una imbarcazione che abbia anche qualche posto letto la cifra può tranquillamente raddoppiare ma, in questo caso, ci si può divertire anche con minicrociere. A vantaggio di questi natanti gioca il fatto che, a fine stagione, basta sgonfiarli e rimetterli in garages (naturalmente piuttosto ampio) [illegible] grossi problemi di manutenzione e, quindi, costi limitati. Forse è anche per que[illegible] che [illegible] settore [illegible] costante crescita soprattutto nel settore compreso tra i 10 e i 30 milioni. Al Salone, tra tanti gommoni da sogno (a loro favore gioca anche la velocità che possono raggiungere) c'è anche [illegible] novità: un gommone a vela. E' fatto [illegible] e, sul fondo, ha l'invito per l'albero. Costa poco più di 2 milioni e viaggia senza nessun costo. Se c'è vento.



Nella foto a sinistra il «Freedom», gommone dello stilista Roberto Cavalli, prodotto dalla Novamarine di Olbia ad un costo vicino ai 2 miliardi, sotto un modello superlusso destinato ad un pubblico che ama velocità e maneggevolezza anche in mare



Alla scoperta delle antiche ville Palladiane

Vacanza alternativa sui fiumi del Veneto

GENOVA

Alla scoperta dei fiumi. A bordo di house boat, case galleggianti spinte da motori lenti ma sicuri. Come una [illegible] in camper, ma navigando. Una forma di turismo, molto sviluppata in Francia, che permette di attraversare vecchi [illegible]li, chiuse e scenari incomparabili, che sta prendendo forma anche in Italia. In particolare in Veneto, tra il delta del Po e Trieste, passando per la laguna di Venezia.

Gli itinerari italiani, per bellez[illegible] e suggestione, non hanno nulla da invidiare ai paesaggi della Loira e dei suoi canali, i più frequentati dal turismo delle house boat. Il Delta del Po, la laguna veneta, la Riviera del Brenta su cui si affacciano le splendide ville del Palladio, la navigazione sul più grande fiume italiano, fino [illegible] Ferrara [illegible] Mantova, le Valli di Comacchio, Porto Garibaldi e il Parco della Mesola, il Polesine, piccola Mesopotamia fra Adige e Po, con le sue testimonian[illegible] dei passaggi di civiltà gloriose come la Greca, l'Etrusca e la Romana: in tutto 1500 chilometri di idrovie navigabili in tutte le stagioni.

Le barche sono confortevoli, si guidano senza patente, offrono ampi spazi per la notte e comodi prendisole. Possono trasportare fino a sette persone con costi tutt'altro che proibitivi, da un minimo di 1 milione 190 mila la settimana per [illegible] barca [illegible] tre posti [illegible] bassa stagione a 3 milioni 360 mila per un «7 posti», nel periodo clou, tra il 7 luglio e il 25 agosto.

I battelli di «Rendez vous fantasia» fanno base a Sottomarina di Chioggia; quelli della House boat Holiday, a Rovigo. Sono dotati di serbatoi per l'acqua e per il carburante (che si paga a parte). Nessun problema per i rifornimenti che si possono fare durante la navigazione presso distributori fissi. Non mancano le possibilità di incontrare piccole osterie ma anche ristoranti rinomati, per degustare piatti tipici e un trionfo di pesce appena pescato. Senza dimenticare i vini del Nord Est.

La crociera più lunga permetterà all'escursionista fluviale di [illegible]prire l'intero tragitto fra Chioggia e Trieste e ritorno in 10 giorni. In tutto percorrerà 370 chilometri, incontrando 10 chiuse e 20 ponti mobili. Complessivamente il pilota dovrà stare al timone per 62 ore di navigazione, 6 al giorno. Chi vuole informazioni può entrare in Internet. Due i siti a disposizione: www.rendez-vous-fantasia.com oppure www.deltaottanta.it. [g. p. m.]

BIANCA & ROSA

Parte la corsa al gadget e ai pezzi di antiquariato

GENOVA O SCOZIA? Non poteva che nascere a Genova il primo mercato italiano per la vendita di acce[illegible] nautici di seconda mano e d'occasione. Al Salone c'è la fila allo stand di «Mercanautic2000» che, oltre al sito Internet opera nella sede di Carasco. Una idea da esportare. In Scozia.

VITA DA GATTO La caccia al vip è proseguita anche ieri. Pochissimi, in realtà, i personaggi che hanno arricchito la galleria di celebrità del Salone. Ad attirare l'attenzione è stata la simpatia di Jerri Calà, [illegible] «Gatto del vicolo [illegible] Miracoli» e attore natalizio. Quello visto ieri non si distingue dai personaggi esuberanti che porta sullo schermo.

ARMATORE PER [illegible] Ha cominciato dieci a[illegible] fa per hobby, facendosi costruire la propria barca in un cantiere sudafricano. Il cantiere è fallito e, per poter vedere la propria barca finita, ha deciso di aprire lui una nuova azienda. Da allora non ha smes[illegible] di costruire barche a vela dai 22 ai 30 metri. Protagonista è Guglielmo Persico, proprietario e amministratore unico dei cantieri «Southern Wind» di Cape Town. Ora divide la sua vita [illegible] Genova, dove ha sede la società Pegaso che commercializza il prodotto, [illegible] Cape Town.

[illegible] Il bar della sala stampa [illegible] sempre affollato ad ogni [illegible] del giorno. Merito dell'ottimo caffè, dei pezzettini di pandolce sempre a disposizione ma anche (e forse soprattutto) dalla gentilezza e dalla bellezza delle due simpatiche addette. Rispetto allo [illegible] anno (c'erano baristi professionali m[illegible] di sesso maschile) un salto di qualità. Almeno estetica.

CACCIA AL GADGET Altro sport del Salone è la caccia al gadget. C'è chi è specializzato al punto di riuscire a raccogliere, alla fiera della nautica, bottiglie [illegible] vino friulano. In linea [illegible] massima, però, ci si limita a chiedere (od accettare) sacchetti con dentro depliant [illegible] sofisticati strumenti satellitari o motori marini ultrapotenti che andranno a finire nei cassonetti messi in bella mostra fuori della mostra. Tra i gadget più graditi i tappetini per [illegible] (belli quelli di e-Blu [illegible] del portale internet www.ciaonordovest.it) e i portachiavi morbidoni. Dicono che siano antistress.

[illegible] PIU' SENZA In galleria c'è sempre un affollamento di per[illegible] davanti ad [illegible] stand. Tutti pazzi per la colla che unisce gli elementi più disparati come se fossero saldati. I prezzi del boccettino sono degni di un'azione Tiscali al suo collocamento ma [illegible] rinuncia alla supercolla.

Per tre anni in crociera A bordo quattro bebè

Gian Piero Moretti

GENOVA

Tre anni in giro per il mondo, negli angoli più suggestivi dei Mari del Sud, su una barca [illegible] vela. O meglio, una villa sospinta dal vento. Tre coppie, quattro bambini dai 3 ai 6 anni, [illegible] una telecamera che spierà la navigazione, il sonno e il risveglio del singolare equipaggio, filmerà gli angoli di paradiso attraversati, immortalerà le acque cristalline delle isole sperdute negli oceani. Un Grande fratello in mezzo al mare testimone più della Grande Avventura che dei momenti [illegible] vita dei dieci protagonisti.

La barca [illegible] un cutter del Cantiere Franchini di Pesaro realizzata in Scrimp, una tecnica rivoluzionaria importata dagli Stati Uniti, che offre ottime prestazioni ambientali con l'eliminazione assoluta di emissioni nocive. E' dotata della strumentazione tecnologica più avanzata, lunga 22,50 metri, larga 6,20, [illegible] 320 cavalli, un albero da [illegible] metri, quattro camere, radar, dissalatore da 150 litri per ora. Il Franchini 75L è stato disegnato da una firma prestigiosa: Doug Peterson, lo stesso di Luna Rossa e di altre due protagoniste delle ultime edizioni di Coppa America: New Zealand e America 3.

La barca [illegible] approdata ieri al Salone di Genova dove la attendeva l'equipaggio al gran completo. [illegible] 20 agosto del prossimo anno l'«ammiraglia» del cantiere partirà da Genova per la sua interminabile crociera che, proprio per la presenza a bordo di quattro bambini, si chiamerà «Giro giro mondo». In coperta Roberta di 3 anni, Emma di 2, Luca di 5 e Kannik di due anni e mezzo e i genitori, Guido e Michela Gianardi, di Milano; Patrizia e Giuseppe Cioccarelli di Roma e e Claudia e Alfred Van Rietschoten, svizzeri. Il ritorno esattamente tre anni dopo, nell'agosto 2004 a Venezia. Nel frattempo un viaggio da sogno: Caraibi, Antigua, Guadalupa, Martinica, Venezuela, Antille, Panama, Galapagos, Polinesia, Samoa, Fiji. Giro giro mondo, nel dicembre 2002, veleggerà in Nuova Zelanda per assistere alle regate dell'America's Cup. Poi nuovamente in viaggio: Nuova Caledonia, Mar dei Coralli, Bali, Comores, Seychelles, fino al rientro nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez.

Le telecamere di Stream, canale satellitare televisivo, spieranno i tre anni di navigazione trasmettendo su «Canale viaggi» 26 puntate all'anno per seguire la rotta, l'equipaggio, i luoghi, le curiosità...

Navigheranno per più di mille giorni come messaggeri dell'unione fra i popoli, ma soprattutto, per sperimentare la coabitazione in mezzo al [illegible]re di sei adulti - che fino a pochi mesi fa non si conoscevano neppure - e di 4 marmocchi che hanno appena l'età per l'asilo. Il tutto sotto l'occhio curioso della tv.

L'imponente figura del Franchini 75L al suo arrivo in banchina nel porto di Genova. Qui a fianco la barca a vela realizzata dal cantiere di Pesaro con a bordo parte dei componenti dell'equipaggio che nei prossimi tre anni affronteranno il giro del mondo con partenza [illegible] Genova e arrivo a Venezia





Il Grande fratello del mare spia la vita di bordo, i posti, l'equipaggio e le abitudini

La partenza da Genova nell'agosto del 2001 sull'ammiraglia Franchini


Doici Advertising
Nuova
BMW C1.
Allacciate
le cinture.
www.bmw.it
Nuova BMW C1.
Liguraut
Via Repubblica, 34
Tel. 0183 710856
IMPERIA
Piacere di guidare

A Ventimiglia non si placa la polemica per le future assunzioni in Municipio

Caso del personale: tregua in vista

Oggi incontro tra sindacati, Valfrè e Scullino

Daniela Borghi

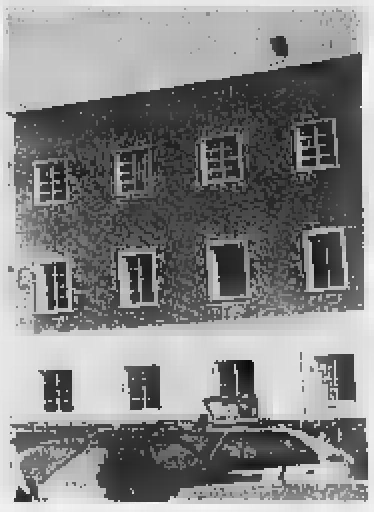
VENTIMIGLIA

Non si placa la polemica tra sindacato e l'assessore al Personale Gaetano Scullino sul caso della nuova pianta organica. Il caso del personale risale allo scorso aprile, quando l'Amministrazione Valfrè ha deciso di rimettere mano alla pianta organica del Comune. Un argomento «scottante» che, come previsto, ha sollevato un polverone e tante polemiche. La pianta organica approvata dalla giunta, infatti, ha subito incontrato critiche [illegible] parte di alcuni dipendenti. «Trovava d'accordo sindacati e dirigenti, ma alcuni "comunali" lamentavano disparità in questa revisione, che prevedeva di raggiungere 202 dipendenti rispetto agli attuali 154 - spiega il sindaco Giorgio Valfrè - Per aumentare il [illegible] [illegible] dipendenti, si ricorreva soprattutto a promozioni».

Alcuni dipendenti hanno rilevato che potevano insorgere alcune disparità di trattamento, quindi gli assessori si sono rimessi al tavolino e l'assessore al Personale Gaetano Scullino ha studiato una pianta organica nuova. Questo nuovo progetto, però, [illegible] ha incontrato il favore dei sindacati e dei dirigenti, perchè prevedeva alcuni spostamenti di competenze da una ripartizione all'altra e nuovi regolamenti, [illegible] graditi dei dipendenti comunali.

Sono seguiti accesi scontri tra i rappresentanti dei lavoratori e l'assessore: i toni si sono «infuocati» in modo particolare quando Scullino ha affermato che alcuni dipendenti non svolgerebbero al meglio i loro compiti.

Oggi, secondo il sindaco, il caso dovrebbe risolversi con un «compro[illegible] che [illegible] presentato nel corso dell'ennesimo incontro dell'Amministrazione con i rappresentanti dei sindacati. «Abbiamo deciso di non prevedere più promozioni "a pioggia", ma soltanto di merito. Si è inoltre trovata la soluzione per fare in modo che le promozioni "orizzontali", ossia all'interno della stessa fascia, siano decise dai dirigenti nei confronti [illegible] chi le merita, tenendo conto della produttività. Per quanto riguarda le promozioni "verticali", ossia gli "scatti" di carriera, sono previsti, invece, concorsi interni».



Il Municipio di Ventimiglia

«Non siamo scansafatiche»

Cgil, Cisl, Uil e Sulpm replicano «Si lanciano accuse infondate»

VENTIMIGLIA

La rappresentanza sindacale unitaria dei dipendenti del Comune minaccia di scioperare a seguito delle dichiarazioni dell'assessore [illegible] Personale: «Sono completamente tendenziose, tese soltanto a colpire l'opinione pubblica e a screditare, come sempre, l'operato dei comunali [illegible] frasi che non troverebbero fondamento: dove vuole arrivare?». Lo sfogo della Rsu sulla proposta di riorganizzazione dell'assessore riguarda posizioni diverse sull'articolazione del personale negli uffici e non soltanto le promozioni automatiche. «Riteniamo, infatti, che la proposta di Scullino non calzi perfettamente con le esigenze di ogni ufficio e non risolva problematiche di efficienza e efficacia d'azione amministrativa», affermano i sindacalisti Francesco Cutrera (Cgil), Gabriella Dardano (Cisl), Giacinto Caputo (Uil) e Francesco Bertone (Sulpm). Aggiungono: «Da circa trent'anni non esiste alcun tipo di privilegio nelle nostre carriere. Per farlo, dovevamo vincere un [illegible]so pubblico aperto a tutti. Soltanto ora, con il nuovo contratto collettivo di lavoro, viene data la possibilità [illegible] di partecipare [illegible] concorsi interni. Ma l'assessore [illegible] attiva questi concorsi».

La Rsu sottolinea che sono i contratti a prevedere criteri merito[illegible]: «Non [illegible] un'invenzione dell'assessore». Replica poi alle affermazioni [illegible] Scullino in merito [illegible] «parecchie lamentele circa l'operato di alcuni dipendenti nei due anni [illegible] assessorato». «Perchè non si è attivato, anche per i "ritardi cronici" di alcuni uffici nel portare avanti le pratiche? Queste accuse, se vere, andrebbero perseguite».

I rappresentanti dei dipendenti [illegible]li precisano di non chiedere «aumenti a piogg[illegible] nè, tanto meno, "privilegi", poichè [illegible] [illegible] previ[illegible] contrattualmente [illegible] non fanno parte della logica del sindacato». «L'assessore dimentica che la politica dei tagli al personale non ha portato alla riduzione della vantata pressione fiscale, o di chissà quale beneficio, [illegible] al quasi totale [illegible]tellamento degli uffici con le conseguenti inefficienze che non derivano dalla professionalità del dipendente, ma dall'incapacità nella gestione dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali», concludono i sindacalisti. [d.bo.]

[illegible] E FLASH

[illegible]

Rubate radiografie [illegible] auto appello per [illegible] restituzione

Un furto a bordo di una Y 10 parcheggiata a Ventimiglia ha inne[illegible] un grave problema umano. I ladri, infatti, si sono impossessati anche di una busta contenente radiografie ed ecografie di vitale importanza per la proprietaria della vettura. La famiglia [illegible] appella alla popolazione ed ai malviventi autori del colpo affinchè chi li ritrovasse li consegni immediatamente alla polizia [illegible] ad altre forze dell'ordine. [g.ga.]

VENTIMIGLIA

Una vettura si ribalta donna e tre bambini feriti

I volontari della Croce Verde Intemelia sono intervenuti ieri, poco prima delle 18,30, in via Biancheri, a Ventimiglia alta, per un incidente stradale. Una macchina ha capottato per cause e gli occupanti (Ivana Belvedere, titolare del ristorante Marco Polo sul lungomare, e i suoi tre bambini) [illegible] stati trasportati al Pronto [illegible] del St. Charles. Uno dei bimbi ha riportato una ferita alla fronte, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. [d.bo.]

VENTIMIGLIA

Consigliere [illegible] chiede interventi [illegible] Roverino

Il consigliere dei ds Franco Paganelli ha scritto al sindaco Giorgio Valfrè per chiedere interventi nel piazzale davanti alla scuola media di Roverino. «Dal momento che diventa impraticabile durante le giornate di pioggia e visto che esiste, [illegible] bilancio, [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] di quell'area, chiedo per quale motivo non si riesca [illegible] renderlo accessibile», scrive Paganelli. [d.bo.]

[illegible]

Sottopassaggio ferroviario ancora pieno di detriti

E' [illegible] sporco il sottopassaggio ferroviario di via Forlì, che dalla via Aurelia porta al soletione del depuratore di Bordighera, sul lungomare. Lo denunciano alcuni frequentatori della passeggiata a mare: «Da circa una settimana, a seguito dell'ultima mareggiata, nessuno [illegible] provveduto a rimuovere i detriti portati dai marosi». [d.bo.]

VENTIMIGLIA

Le cerimonie previste per i primi di novembre

L'amministrazione ha preparato il calendario per le cerimonie [illegible] inizio novembre. Giovedì 2 alle 8, in pi[illegible] del Comune, si ricorderanno i defunti con la deposizione di corone d'alloro nel cimitero. Domenica [illegible] novembre, alle 10, Messa nella chiesa di Sant'Agostino, alle 10,45 raduno delle autorità in piazza Sant'Agostino. Alle 11,15 festa nazionale delle forze armate e visita del sindaco alle caserme. [d.bo.]

Ventimiglia: accolto il ricorso della ditta

Teatro, lavori bloccati da un'azienda esclusa

VENTIMIGLIA

«Slitta» ancora il [illegible] ai lavori per la ristrutturazione del teatro comunale. Una ditta che [illegible] stata esclusa dalla gara di appalto ha fatto ricorso per essere ammessa, ci è riuscita, quindi è ripartita la procedura di revisione, che registrerà così un ritardo di circa dieci giorni.

Lo comunica il sindaco Giorgio Valfrè che fa un punto della situazione dell'appalto. «E' dovuta ripartire [illegible] revisione: abbiamo dovuto rimettere dentro l'urna tutti i bigliettini delle ventun ditte ammesse, più quella che aveva fatto ricorso, per risorteggiare, tra quelle partecipanti, tre società - spiega il primo cittadino - E' questo l'iter che serve per verificare se le ditte sono in regola: lo prevede la legge Merloni quater. E' una procedura che vuole garantire che l'azienda prescelta, in seguito, non lasci l'appalto a metà, ma è anche un intoppo burocratico che fa slittare l'inizio dei lavori».

Ora si dovranno aprire le buste, determinare la società vincitrice e firmare il contratto: da qui la ditta avrà tempo 45 giorni per dare [illegible] via all'opera. L'inizio dei lavori, che era stato previsto per il [illegible] novembre, [illegible] quindi posticipato di dieci giorni. «Penso che potremo dare [illegible] primo colpo di piccone il primo dicembre», aggiunge Valfrè.

L'importo complessivo per poter riaprire il teatro è stato fissato in sette miliardi e 800 milioni, così suddivisi: tre miliardi [illegible] stati donati dalla Fondazione Carige, uno arriva dagli avanzi di amministrazione, [illegible] attraverso i cosiddetti «Boc», i buoni ordinari comunali, e il rimanente con un mutuo con la Cassa depositi [illegible] prestiti. Due i lotti: il primo, di tre miliardi, prevede la ristrutturazione dell'edificio [illegible] quindi delle facciate esterne. [illegible] secondo, di [illegible] quattro miliardi e 800 milioni, include il rifacimento degli interni, l'arredamento e alcune rifiniture.

All'appalto europeo avevano risposto settanta ditte. Dopo le prime verifiche erano [illegible] a 53 e, in seguito a 21. Ora, dopo il ricorso di una esclusa, sono salite a 22. (d.bo.)

BORDIGHERA [illegible]

Continua la serie di furti

Ladri all'offensiva al mercato coperto in bar e negozi

BORDIGHERA. Ancora furti nei negozi della cittadina delle palme. L'altra notte ignoti [illegible] sono introdotti indisturbati nel mercato coperto di piazza Garibaldi [illegible] hanno preso [illegible] mira due rivendite. Sono riusciti ad aprire il registratore di [illegible]a di un banco di frutta e verdura, ma il bottino è stato misero: hanno trovato soltanto ventimila lire. Si sono quindi indirizzati in un box di alimentari, che hanno ripulito di quasi tutti i formaggi esposti. In un cassetto hanno inoltre trovato duecentomila lire.

I carabinieri stanno indagan[illegible] per risalire ai responsabili. Sabato sera, all'orario di chiusura, un uomo con il volto coperto da una calza da donna e armato di un paio di forbici aveva rapinato un negozio di abbigliamento. Poche ore dopo, sul lungomare Argentina, era stato preso di mira il baretto all'uscita di via Noaro. In questo caso sono stati denunciati i responsabili. [d.bo.]

[illegible]

Una lettera al sindaco

Commercianti contro il cantiere di corso Vittoria

BORDIGHERA. Il presidente della Confesercenti, Franco Gasto[illegible], ha scritto al sindaco Alvaro Vignoli per denunciare le condi[illegible] dei marciapiedi di via Vittorio Emanuele. «I lavori per posare i cavi di alimentazione dei [illegible]vi pali illuminati sono cominciati il 14 settembre. Tutto [illegible] proceduto bene sino al 4 ottobre, quando la ditta ha sospeso l'ope[illegible] lasciando [illegible] vero percorso di guerra che impedisce l'attraversamento stradale dei pedoni, la sosta [illegible] veicoli [illegible] crea un grosso pericolo per gli abitanti più anziani, che rischiano di cadere», scrive Gastoni, che ha saputo da un operaio che l'incarico della ditta [illegible] finito [illegible] la posa del cavo elettrico, [illegible] che un'altra avrebbe dovuto piastrellare [illegible] marciapiedi. «Quando saranno ripresi e quando, finalmente, saranno completati i lavori?», chiede il presidente, che critica il cantiere aperto [illegible] abbandonato in pieno centro. [d.bo.]

Si conclude oggi «Sanremo Classico», domani sera gala con la Sinfonica e Raiuno

Al casinò i virtuosi del pianoforte

Tra i finalisti anche una russa di appena 13 anni

Gianni Micaletto

SANREMO

La più giovane ha appena 13 anni, il più vecchio 28; in mezzo un'ucraina di 22 anni: sono i finalisti della quinta edizione di «Sanremo Classico», concorso internazionale di pianoforte organizzato dal Gruppo editoriale Bixio (col patrocinio dell'assessorato al Turismo), che si conclude oggi al Teatro del [illegible]. [illegible] vincitore, che riceverà una borsa di studio e scritture per concerti in sedi prestigiose, avrà il privilegio di esibirsi nel gran gala di domani sera, davanti alle telecamere di Raiuno.

Una serata consacrata alla musica classica con la Sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Fabiano Monica, l'oboista emergente Luca Vignali (eseguirà il concerto per oboe e orchestra d'archi di Benedetto Marcello) e il flautista Angelo Persichilli (proporrà una fantasia sui temi della Carmen di Bizet). La conduzione dello spettacolo è affidata alla bella Margot Sikabonyi, la giovane attrice italo-canadese nota al pubblico televisivo per il ruolo di Maria nella fortunata fiction «Un medico in famiglia».



Margot Sikabonyi conduce il gran gala

I tre finalisti, che hanno superato una dura selezione, sono il sudcoreano Chong Park, il più esperto con i suoi 28 anni, l'ucraina Viktoriya Yermolyeva, ventiduenne che arriva da Kiev, e la mascotte del gruppo, Natasha Paremski, [illegible] di Mosca, fresca tredicenne. Devono eseguire [illegible] concerto per pianoforte e orche[illegible] scelto tra quelli proposti nel bando del concorso. La Yermolyeva si gioca tutto con il concerto di Mozart K. 466; gli altri due concorrenti si cimentano nel concerto n. 1 di Liszt.

La giuria è presieduta dal grande pianista russo Lazar Berman. Ne fanno parte il compositore argentino Edoardo Ogando, il pianista francese Pierre Reach, [illegible] maestro Filippo Zagante e lo stesso Fabiano Monica, direttore artistico della Sinfonica.

«Il concorso sta acquisendo una dimensione sempre più internazionale - sottolinea il patron Franco Bixio -. Quest'anno, infatti, è aumentata la presenza degli stranieri: c'è chi [illegible] è sobbarcato anche 24 ore di aereo pur di [illegible] mancare all'appuntamento. Un successo dovuto anche allo sfruttamento dei canali di Internet».

Soddisfatto anche Gianni Bonsignore, presidente della Sinfoni[illegible] «E' un'occasione per valoriz[illegible] la nostra Orchestra e per far sapere all'estero che Sanremo [illegible] è solo sinonimo di Festival della canzone, ma anche [illegible] musi[illegible] classica ad alto livello».

I giurati, poi, sottolineano l'elevata qualità dei concorrenti, che ha reso le scelte particolarmente impegnative. Quello che va in scena stamane (dalle 10) al Teatro del casinò è [illegible] risultato di tre intense giornate di selezione, con 32 giovani pianisti di 16 paesi.

La musica classica tornerà ad essere protagonista al casinò [illegible] lunedì 30 ottobre a marcoledì 1 novembre, con la seconda edizione di «Preludium», appendice di «Sanremo Classico», rassegna per gli allievi dei [illegible]. Un centinaio i[illegible] tutto di età compresa tra 10 e 18 anni, che avranno l'occasione di confrontarsi davanti a un pubblico qualificato. I migliori [illegible] saranno premiati [illegible] altrettante borse di studio.

FIERA DI MONACO, CON LA STAMPA PREMIO AI VISITATORI

MONACO. Grande affluenza nell'Espace Fontvieille alla dodicesima edizione della «Fiera internazionale di Monaco». Oggi, nello stand del Messico, paese espositore ospite d'onore, Festa dei bimbi. Chi visiterà la grande rassegna (prodotti di tutti i tipi) e depositerà nell'apposita urna il tagliando qui sopra, parteciperà [illegible] sorteggio di un lungo week end di tre giorni ad Abano Terme. [m. c.]

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

IMPERIA

Lavori e tradizioni nelle foto

S'inaugura sabato, alla galleria Rondò di piazza Dante a Oneglia, l[illegible] [illegible] che accompagna il 6° concorso fotografico del Circolo Castelvecchio. Il tema [illegible] «Lavoro, tradizioni, giochi e personaggi del Ponente». Le opere vanno presentate entro venerdì al Circolo (casella postale 848 [illegible], [illegible] 18100 Imperia) oppure agli studi fotografici che aderiscono all'iniziativa. [a. b.]

[illegible]

Il fascino [illegible] ceramiche

Alla Bag, Badalucco Art Gallery, sabato e domenica «Le ceramiche di Gualdo Tadino ieri e oggi». Orario 15,30-19. [m. c.]

[illegible]

Codici miniati nel convento

Opere pittoriche e scultoree, manoscritti, codici minati degli ultimi secoli nel Museo San Domenico, nell'omonimo convento. Apertura (escluso giovedì e domenica) 9,30-12 e 15,30-19. [m. c.]

BREIL SUR ROYA

Tre province [illegible] pittori

Nella Chapelle Sainte-Catherione di Breil, fino al 29, prosegue l'esposizione delle opere che partecipano al 7° Premio Saccarello, iniziativa che affianca tre province: quella di imperia, quella di Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime. Si può visitare tutti i giorni (10-12 e 15-18). [a. b.]

[illegible]

Al casinò espone «Saba»

Ultimo giorno domani, al casinò, per la personale della pittrice [illegible] scultrice Saba (Sandra Baldoni). Orario di visita 15,30-19,30. [m. c.]

SANREMO

Una carrellata di maxi-quadri

Filippo di Savoia, pittore astrattista [illegible] figurativo informale, espone venti maxi-quadri alla Galleria Bonbonnière, a fianco al casinò. Ingresso 10,30-13 e 16-20. [m. c.]

[illegible]

Artisti locali [illegible] «Fenice»

Nello «Spazio arte-La Fenice» di via Matteotti 12, [illegible] in mostra quadri di recente produzione [illegible] genere vario della pittrice Teresa Rubiolo. Ingresso 15-19 escluso i festivi. [m. c.]

BORDIGHERA

Giorgio Barale ospite [illegible] Garessio

Il pittore Giorgio Barale [illegible] Bordighera è ospite [illegible] Garessio, in provincia [illegible] Cuneo, al parco Fonti San Bernardo, nell'ambi[illegible] di una «Miscellanea d'arte figurativa e letteraria». [d. bo.]

[illegible]

Il maestro Italo Cremona

Da sabato fino [illegible] domenica 19 novembre, [illegible] Forte dell'Annunziata ospita la mostra dedicata al maestro Italo Cremona, scomparso nel 1979 all'età di 74 anni. Cremona abbracciò tutte le arti, dal cinema alla letteratura, dalla pittura alla scenografia, dalla critica alla grafica. Orario: da martedì [illegible] sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, domenica dalle 10 alle 12,30, lunedì chiuso. [d. bo.]

BORDIGHERA

«Al di sotto [illegible] pelle»

Alla Galleria dell'Accademia Riviera dei Fiori si può vedere la mostra personale della pittrice finlandese Tiina Eno. [illegible] titolo è «Al di sotto della pelle». Rimarrà aperta fino a domenica, tutti i giorni, dalle 15 alle 18. [d. bo.]

[illegible] IL [illegible] DI UN [illegible] LEGATO [illegible] RIVIERA

Cinquant'anni di canzoni e simpatia, dalla radio alla televisione

Consolini, la festa e i ricordi

«Tutte le mamme», messaggio d'amore

[illegible]

Bruno [illegible]

Mezzo secolo fa, assai prima di quella che all'«America's Cup», in Nuova Zelanda, ha fatto vivere, mesi fa, notti insonni agli Italiani, ci fu un'altra «Luna Rossa» di grande impatto popolare: una canzone, melodica e romantica, che entrò nel cuore di tutti lanciata alla «Festa di Piedigrotta» del 1950 a Napoli (allora appuntamento molto seguito per la canzone) e rimbalzata in tutta Italia, attraverso le magiche onde della radio.



Anche Mike Bongiorno ha voluto fare gli auguri a Consolini con un telegramma mandato al «Tempio [illegible] Canzone» di Vallecrosia

Interprete [illegible] quella canzone fu Giorgio Consolini. Oggi [illegible] suo [illegible] fa parte della storia della musica leggera italiana. Allora era, invece, quello di [illegible] trentenne ancora in [illegible] [illegible] una gloria canora definitiva. Fu lui a cantare «Luna Rossa». E fu il successo. Consolini divenne un «big» della nostra canzone entrando in [illegible] giro che, tutto sommato, era abbastanza ristretto: Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni, Natalino Otto, Flo Sando's, Nilla Pizza, Oscar Carboni, Ernesto Bonino, Giacomo Rondinella, Narciso Parigi, il Quartetto Cetra, il Duo Fasano, il Trio Lescano e pochi altri fra cui Gianni Ravera, proprio lui, il futuro organizzatore-principe del Festival di Sanremo. La canzone italiana, [illegible] attorno alla radio, ancora divisa [illegible] Rete Rossa e Rete Azzurra, allora [illegible] grosso modo quella. Quel 1950 fu l'anno d'oro di Consolini. Che, però, cantava già da ben sedici anni. Bolognese d'origine, aveva cominciato giovanissimo, a 14 anni, a cantare sulla riviera romagnola. Lo chiamavano il «cantante delle serenate», batteva le balere della riviera romagnola aper[illegible] [illegible] primi sussulti del turismo di massa. Durante la guerra, [illegible] milioni di Italiani, finì in grigioverde. Ma sapeva cantare e questo gli risparmiò [illegible] peggio. L'Esercito gli fece fare la guerra cantando negli ospedali militari e nelle retrovie. Poi fu convinto a partecipare ad un [illegible]ncorso di voci nuove dell'Eiar. Ci andò controvoglia, ma fu, invece, il suo passaporto per il [illegible]. Un po' di radio e, nel 1950, l'incontro con «Luna Rossa». Una canzone da hit-parade, si direbbe oggi. Per una decina d'anni Consolini fu tra i «grandi» della nostra canzonetta. [illegible] le sue partecipazioni al Festival di Sanremo. Erano i tempi in cui un interprete cantava più di una canzone nella kermesse. Nel 1953 Consolini presentò «La mamma non piange più», «Povero amico», «Vecchia villa comunale» e «Vecchio scarpone», ormai un brano-cult; nel 1954 «Berta filava», «Sotto l'ombrello» e [illegible] celeberrima «Tutte [illegible] mamme» che vinse e che, ancor oggi, resta nell'immaginario popolare; nel 1957 cantò «Cancello tra le rose» ed «Usignolo»; nel 1958 «Arsura», «Campane di Santa Lucia», «E' molto facile dirsi addio» e «Se tornassi tu»; nel 1960 «Amore abisso dolce» [illegible] «Il mare»; infine, nel 1962, ultima partecipazione, «Vita». Erio Tripodi gli dedi[illegible] [illegible] domani un supercompleanno. «Perché c'era il rischio di non ricordarsi degli 80 anni di questo grande personaggio della nostra canzone», dice [illegible] patron del Tempio della Musica. Ha ragione, in un mondo canoro tanto distratto come quello [illegible] giorni nostri. Non tutto perché venerdì, dopo la grande festa di Vallecrosia, [illegible] celebrare Consolini ed i suoi 80 anni sarà Paolo Limiti nel suo «Ci vediamo su Raiuno».



Il cantante Giorgio Consolini

Per il cantante Erio Tripodi ha organizzato calorosi festeggiamenti

Tanti auguri a Vallecrosia

Il traguardo delle ottanta primavere

VALLECROSIA

Ottant'anni e [illegible] «Nozze d'oro»: tutto in [illegible] sera. Sarà un appuntamento memorabile quello di domani, nel salone delle feste del Museo della Canzone di Vallecrosia. Un'occasione per rendere omaggio [illegible] [illegible] protagonista, «il messaggero nel mondo della melodia italiana».

Erio Tripodi sta organizzando la festa da tempo, per accogliere al meglio il suo grande amico e rendere l'evento indimenticabile. Tutto [illegible] curato [illegible] minimo dettaglio, [illegible] partire dal menù: tra [illegible] varie portate che saranno servite con [illegible] solita abbondanza non mancheranno i piatti di tagliatelle all'emiliana e il frizzante Lambrusco di Sorbara, per ricordare l'Emilia, la terra generosa di Consolini.



Erio Tripodi, patron del «Museo della Canzone» di Vallecrosia, è il promotore [illegible] grande festa per l'80° compleanno di Consolini

La serata s'inizierà alle 18, [illegible] [illegible] Messa nel Santuario di Maria Ausiliatrice, celebrata dal parroco rettore Vito Fabbian, [illegible] la Corale Don Bosco diretta dal [illegible] Paolo Gobetti. Alla serata al Tempio di [illegible] Roma parteciperanno il gruppo «Mp3», il soprano Fiorella Di Luca, [illegible] maestro Reddy Bobbio, il violinista Gino Zucchi e il gruppo Los Paraguayos. Tutti si stringeranno attorno a Consolini, che non mancherà di proporre le sue canzoni più care e le barzellette, che ama raccontare per strappare qualche risata agli ospiti.

Il Museo della Canzone [illegible] un po' la seconda [illegible] dell'interprete di «Tutte le [illegible]. Ecco perché le attestazioni di affetto e stima, i [illegible]ggi e i telegrammi di felicitazioni indirizzati [illegible] Consolini sono arrivati in gran parte a Vallecrosia. Oltre a Mike Bongiorno, ha scritto al presidente del Tempio Museo della Canzone anche Fabrizio Nevola, per conto del Capo dello Stato. «Al [illegible] di Giorgio Consolini [illegible] riconducono alcune tra [illegible] più belle pagine della canzone melodica italiana del 900, ovunque apprezzata nel mondo - si legge nel telegramma - Sarebbe troppo lungo ricordarne tutte le appassionate interpretazioni, [illegible] basti [illegible] per tutte. La canzone "Tutte le mamme" ha dolcemente accompagnato l'infanzia dei bambini che oggi [illegible] nell'età di [illegible]. Il Capo dello Stato, nel rallegrarsi per l'ottantesimo compleanno [illegible] maestro [illegible] per le Nozze d'Oro con la signora Lina, invia gli auguri più fervidi [illegible] cari al festeggiato, per tanti anni ancora di operosa attività artistica, circondato dall'affetto dei familiari [illegible] di numerosissimi estimatori».

Il successo «Luna Rossa» porterà [illegible] il cantante bolognese sull'omonima imbarcazione, al 40° Salone nautico internazionale di Genova.

Dopo una colazione al ristorante del quartiere fieristico, alle [illegible] salirà sulla barca più famosa d'Italia, dove incontrerà i giornalisti per parlare della [illegible] carriera, della vita e del matrimonio. [d. bo.]

stasera

AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Tel 0183-63871
U-571
Orario [illegible] 20,15 22,40
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-200620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
La tempesta perfetta
Orario 20,20. 22,40
Lire 10000-[illegible]

ARMA [illegible]

CAPITOL Tel. 0184-43440
OGGI [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA.
Tel 0184-261955.
Pane e tulipani
Ore 20,30. 22,30
Lire 8000-7000

VALLECROSIA

DON BOSCO.
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

DOLCEACQUA

CRISTALLO.
Tel 0184-206049
OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON.
Tel [illegible]506 060
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi) 15,30 22,30
Lire 12000 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON RITZ.
Tel 0184-506 060
U-571
Orari [illegible] 15,30; 22,30
[illegible]
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel 0184-506 060
Accademia della canzone

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506 [illegible] Accademia della canzone

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. [illegible]
Accademia della canzone

[illegible]
Tel 0184-597822
Ore 15,30-17 10-18,50
La strada per Eldorado
Ore 20,30-22,30
Faccia di Picasso
Lire 12000. 8000
(mercoledì lire 8000)

[illegible]
Tel. 0184-597822
Denti
di Gabriele Salvatores
Orari (indicativi): 15,30. 22,30
Lire [illegible]
(mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
[illegible] 0184-[illegible].
La tempesta perfetta
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
[illegible]00; 8000
(mercoledì lire 8000)

nelle sale di

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
FBI protezione testimoni
Or.: 20,30; 22,30
(nei festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10.000. 8000

RITZ. Tel 0182-640.427 7
L'uomo senza ombra
Or.: 20,30. 22,30
Lire 10 000; 6000; 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
OGGI RIPOSO.
Or.: 20,30-22,30
lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0182-50.997
[illegible]
Or.: 20,15; 22,30.
Lire 10.000; 6000; 5000

ALTARE

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 10000; [illegible]: 6000

FINALE LIGURE

[illegible]
[illegible].
Ore 20,30-22,30.

Musica classica [illegible] Imperia, brani acustici all'osteria «Mezzaluna» di Alassio

«Discoloco», grande serata latina

All'Ariston prosegue l'Accademia della canzone

Tanti generi musicali, dalla dance alla melodia, nella notte del Ponente.

ALASSIO All'osteria Mezzaluna «Unpluggeddo» canzone d'autore di Davide Geddo, suonati in acustico. Musica caraibica dal vivo al Manila Club. Discobar all'U'Brecche.

[illegible] «Oktoberfest» alla Casa del Priore.

[illegible] Alle 15.30, nei locali del «Filo d'Argento» in Salita Frati Minimi 3, concerto degli allievi della scuola di musica «Ottorino Respighi» (canto e pianoforte). In programma, brani di Mozart, Franck, Bach, Pergolesi, Haydn, per concludere [illegible] la popolarissima «O sole mio».

SANTO[illegible] Musica di sottofondo e gastronomia, [illegible] Caffè dei Fiori sul porto Marina degli Aregai.

ARMA DI TAGGIA Al Bar Gelateria Ligure musica di genere commerciale [illegible] sottofondo.

SANREMO Prosegue all'Ariston l'Accademia della Canzone. In tarda mattinata interverranno i Matia Bazar. Inaugurazione dei mercoledì latino-americani alla discoteca «Disco Loco» di [illegible] Imperatrice 18, vicino al casinò. L'animazione, riconfermata anche per la domenica sera, vede in cattedra la ballerina Cristina Zanello e il suo staff che comprende anche la ballerina cubana «Lizette» e il latin [illegible] Luisito. Di rigore i ritmi salsa più ballati della stagione. Al casinò, pianobar [illegible] Sandro Magnolia. Da Pastamania riprende il Festival della pasta. Piatto della settimana le orecchiette con broccoletti e speck.

OSPEDALETTI Al Queen Margaret musica di genere vario e specialità culinarie.

[illegible] Birre, panini, drink e piatti caldi fino a tardi, con sottofondo musicale, al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

[illegible] «Cabaret de Paris» alle 15 al Teatro Francis Palmero. Il programma prevede, fra l'altro, ballerine, splendidi costumi e le migliori canzoni del secolo scorso.

[illegible] Al Cabaret del Casinò lo show «Sabor de la Habana», caffè cubano, orchestra salsa-[illegible]tino tutta femminile e 10 ballerine. Inizio ore 22.30, costo 250 franchi. Live music e dj a Stars'n'Bars sul porto e piano bar al Sass, in avenue Princesse Grace.

[illegible] Al Pub Pompei musica funky [illegible] jazz fino alle 2,30, in rue de l'Abbaye, nella città vecchia.

ST. [illegible] DU VAR Al Jazz Rock Cafè concerto rock [illegible] i Running Birds, gruppo ventimigliese: appuntamento sul porto dalle 22.

CANNES Alla Chunga piano bar a partire dalle 21. Aperto tutta la notte, è di fronte all'Hotel Martinez.



Cichero e l'ultima Sanremese: domenica [illegible] campionato ha battuto il Volpiano

Oggi alle 15,30 si gioca la gara di andata del secondo turno di Coppa Italia

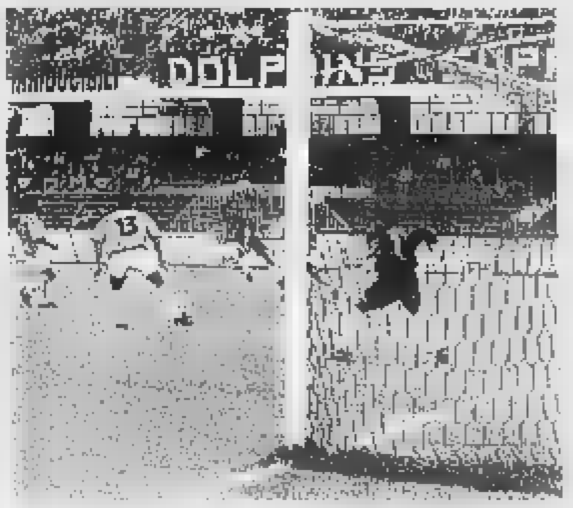
Ed è ancora Sanremese-Savona

Quali motivazioni e organici al Comunale?

Bruno Monticone

L'«affiche» è di lusso: un Sanremese-Savona, allo stadio comunale, è sempre [illegible] evento. Bisognerà, piuttosto, vedere quali saranno le motivazioni delle due squadre per queste sfida [illegible] Coppa Italia che [illegible] inserisce in un campionato che il Savona al vertice e la Sanremese in pieno recupero, dopo il lungo «guado» iniziato in estate, hanno voglia di vivere da protagoniste. La prima risposta oggi al «Comunale», alle 15,30 (la gara sarà valida per gli abbonati biancazzurri). Poi le due formazioni si ri[illegible] al «Bacigalupo» il 1° novembre. «In campo andiamo sempre per far bene. Non snobberemo affatto la Coppa Italia, ma [illegible] evidente che, dopo tutti i nostri problemi, la nostra attenzione maggiore sia rivolta al campionato. [illegible] queste due partite di Coppa, al di [illegible] del discorso-qualificazione, saranno due utilissime verifiche», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Una Sanremese [illegible] in gran spolvero dopo la bella vittoria di domenica contro [illegible] Volpiano. Il segnale che la squadra biancazzurra ha trovato finalmente la miglior condizione dopo essere partita da handicap in estate per le vicissitudini (peraltro [illegible] irrisolte) [illegible] livello societario.

In campo, oggi, andrà una Sanremese ritoccata rispetto alla formazione-tipo su cui mister Cichero ha puntato in campionato. Probabile che le porte [illegible] prima squadra si aprano ai vari Piccolo, Amato, Casbarra, Brignoli (un ex savonese), Stamilla (l'allenamento della [illegible] zionale [illegible] D a Casale, [illegible] cui era convocato con Ferrara, è stata annullata per l'alluvione piemontese), probabilmente anche al giovane portiere Bruzzone. Insomma giocheranno quelli che, finora, hanno fatto soprattutto panchina. «Non vuol dire rinunciare a vincere - spiega Cichero - Anzi dovrebbero andare in campo giocatori motivati, con una gran voglia di farsi notare». Molti i titolari che resteranno fuori [illegible] in panchina. «Deciderò solo all'ultimo», aggiunge Cichero che [illegible] può fare a meno di pensare già alla trasferta di domenica a Rivoli. Oggi, tra gli esclusi certi, ci dovrebbero essere Iannolo che, toccato duro domenica, ha problemi ad una caviglia e Manfredi alle prese con uno stiramento. Probabile anche un turno di riposo anche per altri titolari come Mazzeo [illegible] Perrone [illegible] il tecnico deciderà [illegible] affidare la maglia del portiere al giovane Bruzzone, che ha fatto, finora, da «secondo» [illegible] attesa, sembra, dell'arrivo (a novembre) di Minori, ex Argentina Arma.



Siciliano, qui alla conclusione nel derby [illegible] campionato vinto per 2-1 dal Savona al Bacigalupo, è annunciato [illegible] formazione per oggi in Coppa Italia: è tra l'altro [illegible] degli «ex» di una sfida che può essere grazie al rilancio [illegible] biancazzurri un leit-motiv a distanza della serie D

I biancoblù su tutti i fronti

Ferraro: spazio alle seconde linee Ajdini firma. Baldini, guai bulgari

Nanni De Marco

SAVONA

Il Savona si è allenato ieri pomeriggio, cercando anche di recuperare il terreno perduto a causa del rinvio di Ivrea. «Un viaggio che la Figc poteva risparmiarci - ci si lamenta in casa biancoblù - anche [illegible] quel che abbiamo visto, quei disastri provocati dall'alluvione, fanno passare ogni voglia di protestare». Dalla solidarietà con la gente del Piemonte, agli impegni imediati, cioè la Coppa Italia oggi a Sanremo.

Chi manderà in campo Ferraro? Prima di tutto alcuni abituali panchinari, per un'ovvia [illegible] giusta possibilità di mettersi in evidenza [illegible] magari di conquistare un posto [illegible]abile in prima squadra. Ma ecco il probabile undici biancoblù [illegible] oggi al Comunale: Di Latte; Colacicco, Bisio; Magnani, Di Gioia, Giuntoli; Siciliano, Bracaloni, Spatari, De Fraia, Pignalosa.

Restano comunque a disposizione anche altri big: da Calabria che a Sanremo è di casa, a Iacono tra l'altro convocato nella Nazionale dilettanti, [illegible] Cavalcante e agli altri ex Notari e Lamberti, [illegible] giovani Annaloro [illegible] Muscia. E' intanto sempre gran lavoro sul fronte societario, a partire dal «monitoraggio» sugli innesti.

Ha firmato Ajdini, ventenne albanese, cursore di fascia con 28 presenze nella Valenzana la scorsa stagione. E sarebbe ormai biancoblù anche Baldini, fortissimo esterno di sinistra: [illegible] problema [illegible] il suo recente passato nel campionato bulgaro. Ci sono difficoltà per ottenere [illegible] il «transfert» dalla Federazione balcana, ma [illegible] Savona si sta muovendo con decisione per risolvere il problema. Infine, per quanto riguarda la partita di ritorno di Coppa Italia, verrà giocata mercoledì 1° novembre. Prima [illegible] saranno i match interni col Cuneo e la Valenzana, e forse il recupero di Ivrea. E se fosse questa la svolta della stagione?

Riflettori accesi anche su Cairese ed Albenga

E' mercoledì di coppa Spicca Loanesi-Vado

Turno di ritorno oggi per gli ottavi di finale della Coppa Italia. Quattro le compagini savonesi impegnate, e riflettori decisamente puntati su Loanesi-Vado, con padroni di [illegible] decisi a ribaltare il risultato dell'andata: i primi novanta minuti sono andati infatti alla compagine del presidente Ciarlo che si [illegible] imposta per 2-1 con gol di Cattardico e Alfano. La partita [illegible] gioca all'«Ellena» alle 15,30 ed è proprio l'orario pomeridiano a creare più di un problema ai due team.

Afferma Fulvio Piovano, trainer della Loanesi: «Soltanto poco prima della partita saprò [illegible] chi contare. Tanti ragazzi sono impegnati nel lavoro, [illegible] non è facile strappare un paio d'ore di permesso. Comunque, sia chiaro, onoreremo l'impegno con la speranza di superare il turno. Del resto il risultato dell'andata, tenendo conto del doppio confronto, non è negativo perchè il gol segnato da Marsio al "Chittolina" ci consente di sperare».

Appuntamento serale invece per la Cairese (20,30) che al Vesima riceve il Busalla. [illegible] parte dall'1-1 dell'andata (rete per i valbormidesi di Venoziano) che consente [illegible] padro[illegible] casa di affrontare l'impegno con relativa tranquillità. Afferma il diesse Carletto Pizzorno: «Siamo al completo. Del resto noi a questa manifestazione ci teniamo contando di arrivare fino in fondo alla fase regionale».

Infine l'Albengacisano fa visita alla Golfodianese (20,30) contando sul 2-0 ottenuto all'andata, e realizzato con i gol di Diaz e Romero, quest'ultimo pronto [illegible] trasformare un calcio di rigore. Il portiere Siracusa è convinto che non sarà una passeggiata: «Guai a considerare chiusa la pratica. Dobbiamo giocare come se [illegible] partisse dallo 0-0, e concentrarci per il passaggio del turno. Comunque questa prima parte di stagione è confortante anche se dobbiamo ancora compiere diversi miglioramenti». [g. o.]

Le altre gare

Fari su Caperana e sul «Broccardi»

Tre sfide nel pomeriggio [illegible] due in serata (il doppio derby levantino): questo il programma odierno per gli ottavi di finale della Coppa Italia Eccellenza [illegible] Promozione per le genovesi-levantine-spezzine. Subito gli incontri sotto i riflettori, sfide fra formazioni del Tigullio [illegible] discorso qualificazione praticamente chiuso dopo gli incontri di andata.

Alle 20,30 a Caperana di fronte la Caperanese e il Rapallo: i ruentini all'andata si sono imposti per 3-0, mister Moretti dovrà comunque cercare di ottenere [illegible] altro risultato positivo, poichè [illegible] Rapallo intendono vincere sempre, e le due sconfitte in campionato non hanno certo reso sereno tutto l'ambiente.

Impresa proibitiva quella che attende la Caperanese [illegible] Stagnaro: recuperare tre reti è praticamente un'utopia, molto probabilmente il tecnico verdeblù concederà spazio alle seconde linee. Alle 21, al Broccardi, attesa sfida fra Samm ed Entella. Anche in questo caso la qualificazione [illegible] è in discus[illegible] (i chiavaresi di Pedro Pablo Pasculli all'andata hanno vinto per 4-0), ma sarà interessante vedere [illegible] novità dirigenziali in casa Entella, dopo che il presidente Ricardo Ciancilla ha passato la mano, cedendo la società ad un gruppo di imprenditori milanesi. I referenti attuali sono Gianantonio Pezzoli e Walter Allievi, il primo con trascorsi dirigenziali nel Saronno, il secondo già l'anno [illegible] per un breve periodo alla guida dei biancocelesti. Gli altri quat[illegible] incontri degli ottavi di ritorno, tutti nel pomeriggio con inizio alle 15,30, sono: Pontedecimo-Bolzanetese ai Grondona (andata 2-2), Albaro-Ligorna [illegible] Bavari Ferretto (andata 1-3) e Fo.Ce. Vara-Sarzanese all'Incerti erba (andata 1-0). [g. s.]

CALCIO MINORE

Alcune date sono un problema per la Figc

Aspettando i recuperi c'è la Coppa Liguria

Torna anche la Coppa Liguria, riservata ai team di Prima [illegible] Seconda Categoria: [illegible] manifestazione, organizzata dal Comitato Ligure della Figc, propone la seconda giornata del secondo turno, ancora formato da triangolari.

Nel girone A si gioca (inizio 20,30) Riviera dei Fiori-Don Bosco Valle Campo, con la compagine ospite obbligata ai [illegible] punti per sperare ancora di accedere alla terza fase. In questo raggruppamento riposa la Nuova Intemelia. Nel girone B è in programma Porto-vado-Bardinato con il team [illegible] Bovero favorito dal pronostico. La partita si giocherà [illegible] Loano con inizio alle 20,30. Riposa, in questo raggruppamento, il Borgio che nella prima giornata ha seccamente battuto il sodalizio presieduto [illegible] Gino Panella.

Intanto inizia a delinearsi il quadro dei recuperi relativo alle partite rinviate (o sospese) per il maltempo domenica scorsa. In Eccellenza [illegible] derby Cairese-Albenga (unica partita rinviata della quarta giornata) [illegible] recuperata mercoledì [illegible] ottobre alle 20,30: l'orario serale, spiegano i dirigenti giallo-blù, è legato alla speranza di poter realizzare un buon incasso per un incontro molto sentito dalle due tifoserie, anche [illegible] la concomitanza con la Champions League crea più di [illegible] problema.

Nel girone A [illegible] Promozione il derby Alassio-Bragno si recupererà il primo novembre, a Villanova, con orario pomeridiano, considerato anche la giornata festiva. [illegible] sempre in questa data si giocheranno Finale-Arenzano (l'incontro più atteso del quarto turno) e Pietra Ligure-Via Acciaio. Infine, nel girone A [illegible] Prima Categoria, anche se manca la comunicazione ufficiale, [illegible] giocherà mercoledì 25, Borgio Verezzi-Bardineto. In questa data (ed in quella del primo novembre) si disputeranno gli altri incontri [illegible] questo girone ed i numerosi match della Seconda Categoria che coinvolgono praticamente tutto il girone B. [g. o.]

PALLONE

Dalle sfide per lo scudetto ai campionati minori, ai tornei: ecco il nuovo programma degli sferisteri

Dopo la pioggia si riparte nel prossimo week-end

La cadenza degli impegni stravolta dalle alluvioni dei giorni scorsi

Stop al pallone elastico. Gli incontri in programma tra sabato e domenica sono stati rinviati d'ufficio dalla Federazione [illegible] causa del maltempo. Sabato 21 a Magliano Alfieri inizio alle 14,30 è in programma la sfida-spareggio tra l'Hotel Royal [illegible] Paolo Danna e la Conad Imperiese di Riccardo Moli[illegible]. Alla stessa ora [illegible] Taggia si gioca invece la partita tra i locali di Alberto Sciorella e la Maxiscon-to di Giuliano Bellanti. Una sfida che nulla chiede alla classifica in quanto Bellanti è già finalista. Nel campionato di serie B domenica a Vallerana è in programma la gara due scudetto Atpe (Novaro)-Pro Paschese (Bessone).

Il via alle 14,30 con la Pro Paschese che parte [illegible] +1. A Cengio sabato si gioca la prima finale scudetto del torneo di C1. In campo la Spec di Alessandro Suffia e il Cortemilia di Muratore. A Taggia invece lo spareggio per il 3° posto tra il Ceva Costruzioni Bianchino [illegible] la Rialtese. A Dolcedo, per la C2 si gioca la semifinale [illegible] andata tra Tavole [illegible] Manghese (14,30), mentre a Spigno [illegible] in programma Albagrafica-Monferrina. Domenica dalle 15 a Pieve di Teco le finali a tre del torneo con Pieve di Teco, Imperiese e Subalcuneo.

Coppa Liguria. Sabato a Pontinvrea con inizio alle 14,30 si gioca la finale della manifestazione organizzata [illegible] Comitato ligure tra l'Eco Savona e l'Astor Cava. Sempre organizzato dal Comitato ligure [illegible] collaborazione [illegible] Radio Belvedere Mondovì è in programma per il 12 ottobre in piazza del Popolo a Savona l'ultima tappa della Champion League di pallone elastico categoria Pulcini. Un tour [illegible] cinque città del Piemonte e della Liguria per dire [illegible] alla pedofilia. Il carrozzone toccherà Ceva, Benevagienna, Genova (11 [illegible] ottobre), Torino (5 novembre) e Savona, dove si chiuderà la manifestazione.

All'iniziativa che si avvale del patrocinio [illegible] Comune di Savona, della Provincia [illegible] della Regione Liguria partecipano otto squadre: Canalese, Doglianese, Imperiese, Merlese, Pieve [illegible] Teco, Ricca d'Alba, Speb [illegible] Subalcuneo. Durante la giornata è prevista [illegible] partita tra giocatori [illegible] A Liguria-Piemonte il cui ricavato andrà in favore delle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione dei giorni scorsi. [r. p.]

[illegible] CICLISMO: TUTTE LE DATE DEL 2001

E' stato ufficializzato, dopo i Mondiali di Plouay, il calendario internazionale Fci per il 2001. Numerosi gli appuntamenti in Liguria (in particolare nel ponente) che avrà il compito di aprire ufficialmente la stagione il 20 febbraio col classico Trofeo Laigueglia. Ma la gran novità sarà [illegible] 21 al 24 febbraio con il 1° Giro della Liguria, sempre riservato [illegible] «pro». Nei prossimi giorni saranno note le sedi di partenza e arrivo delle 4 tappe della manifestazione organizzata dalla «Liguria Sport», presieduta da Aldo Cappello [illegible] vice Sergio Novello. Poi entreranno in [illegible] gli Elite ed Under 23 con la Mentone-Savona (27 febbraio) [illegible] il Giro della Provincia, dal [illegible] febbraio [illegible] marzo anche qui [illegible] sedi da stabilire. Slitt[illegible] all'8 aprile il Trofeo Strazzi sempre per Under 23 ed Elite. Un programma nutrito che sarà seguito anche dai media: in particolare Raisport Sat che trasmetterà dirette e differite delle varie corse. [g. o.]

Scatta il conto alla rovescia per il «Sanremo» con la nuova formula

Rally, ecco le «ricognizioni»

Nell'entroterra i test in vista della gara





In alto lo spagnolo Carlos Sainz, tra i più attesi assieme al britannico Mc Rae, qui sopra in azione con la Ford [Foto G. Chiaramonti]

SANREMO

Il Rally di Sanremo scatterà venerdì, secondo programma ■ copione. Ma sulle strade dell'entroterra, dove si celebrano i riti dell'unica prova mondiale in ■■■ italiana, auto e piloti ci sono già fin ■■ lunedì. Rigidamente controllati e irregimentati dagli ufficiali di gara per le «ricognizioni» delle prove speciali secondo un rigoroso calendario predisposto dagli organizzatori che ■ concluderà, oggi, alla scoperta delle «speciali» di Rezzo e Colle d'Oggia e ■■ le prove delle vetture di gara a Borghetto d'Arroscia. Tutto sotto controllo. Non sono ■■■■ deroghe e variazioni sul tema. Ne ■ qualche ■■■ il francese Delecour, un big, che alla vigilia del «Sanremo 99» fece una ricognizione non autorizzata che gli ■■tò una penalizzazione. E si giocò, in anticipo, le chances di vittoria. Ora, i vari Gronholm, Burns, Mc Rae (se partirà) e Sainz, che compongono il poker d'oro in corsa per il titolo iridato non vogliono correre rischi. Tutti in riga, quindi.

E' il «Sanremo 2000». Che, anticipando addirittura gli altri rally mondiali, ha subito l'ennesima «rivoluzione» per adattarsi alle norme Fisa. Una «filosofia» che, da qualche anno, proprio mentre ■ auto diventavano sempre più potenti e più simili a bolidi di Formula ■■ da strada, ha cancellato le maratone rallistiche di un tempo concentrandole in spazi ristretti di tempo (tre giorni), ■ percorso, con poche assistenze ■ un occhio, attentissimo, alla sicurezza di spettatori e piloti. Così il Rally ■ Sanremo, che tra gli anni Ottanta e gli anni Novanta, con le ■■ affascinanti sgroppate sull'asfalto toscano, era diventato una sorta di surrogato dell'antica Mille Miglia, ha dovuto, pian piano, «dimagrire» cercando di salvare, comunque, contenuti tecnici ed agonistici. Ne è uscito un rally con un «format» decisamente atipico, se rapportato alle edizioni del recente passato.

I tratti salienti: una corsa che gravita interamente attorno ■ Sanremo, concentrata in tre tappe tutte nell'entroterra della Riviera di ponente; un numero ridotto di «speciali» (in tutto nove, ma di fatto non più di cinque tracciati cronometrati che cambiano solo invertendo ■ senso di marcia); un unico parco-assistenza sul lungomare delle Nazioni per tutte e tre le giornate di gare che farà davvero gravitare l'«anima» della corsa sulla città. Un «Sanremo» compatto, tornato tutto rivierasco dopo anni di divagazioni prima sulle strade toscane, nel basso Piemonte o anche solo nella Liguria orientale.

Una formula nuova, anche un po' sperimentale, che sembra introdurre il futuro prossimo venturo dei rally: cioè prove, quasi in circuito, adatte ad una maggior spettacolarizzazione per rendere la disciplina più «televisiva» (quindi più appetibile agli sponsori di quanto non lo ■■ attualmente e per rendere il pubblico più stanziale, con me■■ movimenti di tifosi tra una prova e l'altra, quindi con margini di maggior sicurezza per tutti. Anche qui un taglio rispetto al passato.

«Gli spettatori - dicono gli organizzatori - avranno la possibilità di seguire più passaggi senza aver bisogno di spostarsi sul percorso ■ gara. In linea teorica, considerato che al Rally saranno al via 120 vetture, numero imposto dalla Federazi■■ internazionale, in alcuni casi, uno spettatore che segua tutte e tre le tappe del rally, ha la possibilità di assistere a ben 480 pasaaggi». [b. m.]

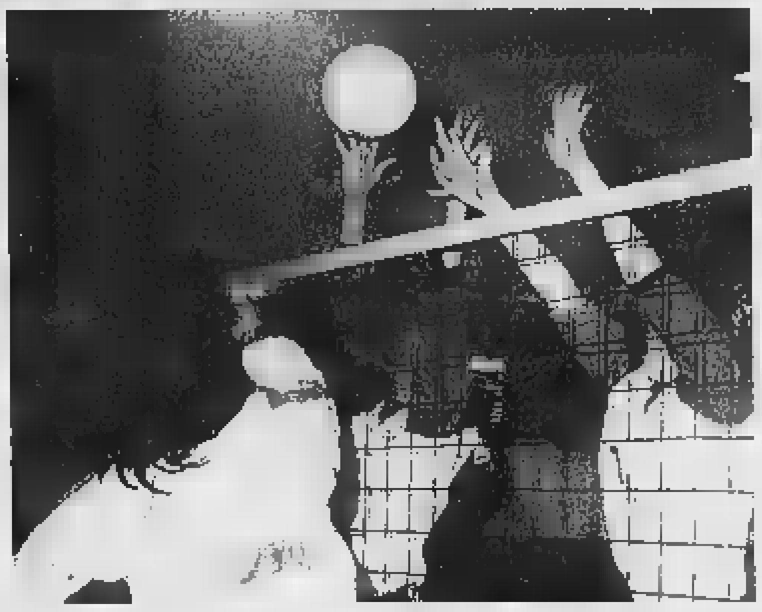
Tutti i numeri dei protagonisti

Piloti e vetture da seguire nelle «speciali»

16 **Gronholm-Rautiainen** Peugeot 206 Wrc
3 **Burns-Reid** Subaru Impreza Wrc
5 **Mc Rae-Grist** Ford Focus Wrc
6 **Sainz-Moya** Ford Focus Wrc
1 **Makinen-Mannisenmaki** Mitsubishi L. Evo
9 **Delecour-Grataloup** Peugeot 206 Wrc
10 **Panizzi-Panizzi** Peugeot 206 Wrc
7 **Auriol-Giraudet** Seat Cordoba Wrc
2 **Loix-Smeets** Mitsubishi Carisma Gt
8 **Gardemeister-Lukander** Seat Cordoba Wrc
11 **Schwarz-Hiemer** Skoda Octavia Wrc
14 **Eriksson-Parmander** Hyundai Accent
18 **Liatti-Cassina** Ford Focus Wrc
4 **JeanJosef-Boyere** Subaru Impreza Wrc
15 **Mc Rae-Senior** Hyundai Accent
12 **Climent-Romani** Skoda Octavia Wrc
19 **Solberg-Mills** Subaru Impreza Wrc
20 **Guest-Green** Hyundai Accent
21 **Nittel-Rof** Toyota Corolla Wrc
22 **Longhi-Baggio** Toyota Corolla Wrc
23 **Cunico-Pirollo** Subaru Impreza Wrc
24 **Lundgaard-Anker** Toyota Corolla Wrc
25 **Aghini-D'Esposito** Mitsubishi Carisma Evo
■6 **Andreucci-Bernacchini** Subaru Impreza Wrc
27 **Al-Wahaibi-Sircombe** Subaru Impreza Wrc
28 **Dallavilla-Fappani** Subaru Impreza Wrc
29 **Yazici-Bodur** Toyota Corolla Wrc
30 **Martin-Park** Toyota Corolla Wrc
■1 **Bakhashab-Willis** Toyota Corolla Wrc
32 **Oor-Breton** Subaru Impreza Wrc
3■ **Stohl-Muller** Mitsubishi Lancer Evo
34 **Papadimitriou-Petropoulos** ■■■ Imp. Wrc
35 **Kulig-Baran** Ford Focus Wrc
36 **Trelles-Del Buono** Mitsubishi Lancer
37 **Galli-Messina** Mitsubishi Lancer Evo
38 **Pozzo-Crelu** Mitsubishi Lancer Evo
39 **Ferreyros-Herrero** Mitsubishi Lancer Evo
40 **Meno-Galindo** Mitsubishi Lancer Evo
41 **Travaglia-Zanella** Peugeot 306 Kit
42 **Princen-Colebunders** Renault Megane
43 **Loeb-Elena** Toyota Corolla
44 **Morel-Marty** Peugeot 206 Wrc
45 **Bugalski-Chiaroni** Citroen Saxo Kit Car
4■ **Magaud-Brun** Ford Puma
47 **Oldrati-Malerazzetti** Subaru Impreza Wrc
48 **Puras-Marti** Citroen Saxo Kit Car
49 **Pedersoli-Mazon** Fiat Punto Kit
50 **Sanfilippo-Medina** Mitsubishi Carisma
51 **Verreydt-Elst** Seat Cordoba
52 **De Luca-Minzoni** Subaru Impreza Wrc
53 **Griazine-Eremeev** Mitsubishi Lancer
54 **Pozzi-D'Amore** Renault Megane Maxi
55 **Machale-Murphy** Toyota Co■■■ Wrc
56 **Porro-■■■** Toyota Corolla Wrc
57 **Balla-Brazzoli** Toyota Corolla Wrc
58 **Maselli-Arena** Peugeot 106 Kit
59 **Kucher-Szczepaniak** Toyota Corolla Wrc
70 **Blair-Harris** Ford Escort Wrc
71 **Baldacci-Barone** Renault Clio Williams
72 **Acerbis-Mometti** Mitsubishi Carisma
73 **Vagnini-Pollet** Renault Megane Kit
74 **Errani-Casadio** Escort Cosworth
75 **Dall-Merlin** Mitsubishi Lancer
76 **Florio-Brambilla** Mitsubishi Carisma
77 **Bertuzzi-Segoloni** Mitsubishi Lancer Evo
78 **Cantamessa-Capolongo** Fiat Punto Kit
79 **Ferrara-Bobbio** Lancia Delta Hf
80 **Deen-Schoflalbers** Mitsubishi Lancer
81 **Cortese-Fortunato** Mitsubishi Lancer
■2 **Marrini-Sandroni** Mitsubishi Lancer
■■**ore-Kitson** Mitsubishi Lancer
84 **De Dominicis-Mari** Mitsubishi Lancer
85 **Grossi-Pasquali** Subaru Impreza
86 **Mango-Mango** Mitsubishi Lancer
87 **Casotto-Casotto** Mitsubishi Lancer
■■ **Bolderheij-Reurings** Mitsubishi Carisma
■■ **Del Tenno-Vanini** Mitsubishi Lancer
90 **Lintott-Jackson** Mitsubishi Lancer
91 **Morel-Morel** Citroen Zx
92 **Vita-Guglielmini** Renault Megane
93 **Sciascia-Boero** Renault ■■
94 **Pastore-Tarrano** Renault Clio
95 **Puzar-Magliano** Renault Megane
96 **Graziolì-Ferrari** Citroen Saxo
97 **Fontana-Casazza** Fiat Punto Kit
98 **Munaretto-Viriadello** Renault Megane
99 **Cangani-Settimo** Renault Megane Kit
100 **Rovegno-De Pellegrin** Renault ■■ Williams
101 **Dessi-Dessi** Peugeot 205 Gti
102 **Tarantino-Colombo** Renault Clio Williams
103 **Pagliero-Bessone** Renault Clio Maxi
104 **Macaluso-Sinibaldi** Fiat Punto
105 **Ameglio-Marinotto** Peugeot 106 16V
106 **Macaluso-Celot** Fiat Punto
107 **Durante-Trinchieri** Fiat Punto Kit Car
108 **Villa-Gomi** Fiat Punto
109 **Fiore-Garello** Opel Corsa 16V
110 **Mauger-Poxon** Ford Puma
111 **Gal-Bianchino** Peugeot Maxi 106
112 **Scordato-Fazzari** Citroen Saxo Vts
113 **Galaudo-Cirulli** Peugeot 106 16V
114 **Maccagnan-Battisti** Peugeot 106 16V
115 **Lozza-Fiorenti** Renault Clio Rs
116 **Carlsson-Honkanen** Peugeot 306 S16
117 **Exton-Emiliani** Honda Integra R
118 **Tognozzi-Vivarelli** Renault Clio Rs
119 **Rossi-Albertin** Renault Clio Rs
120 **Diederich-Juchmes** Peugeot 306 S16
121 **Scotto-Patino** Opel Astra Gsi 16V
122 **Semeraro-Garavaglia** Renault Clio Williams
123 **Orengo-Brea** Honda Civic
124 **Moretti-Doglio** Peugeot 106 ■■
125 **Terpin-Valle** Citroen Saxo Vts
126 **Mazzeri-Di Tommaso** Peugeot 106 16V
127 **Lanza-Morabito** Honda Civic Vti
128 **Serafini-Sindoni** Opel Corsa Gsi 16V
129 **Radone Sisak-Benitsch** Honda Civic 16 Vti
130 **Vida-Bevilacqua** Fiat Cinquecento Sp.
131 **Cha-Campanella** Fiat Seicento Sp.
132 **Nerobutto-Battisti** Fiat Seicento ■■
133 **Sparavier-Petrel** Fiat Cinquecento Sp.
134 **Balla-Lupi** Peugeot 106 Rallye
135 **Orzini-Ortalda** Peugeot 106 Rallye

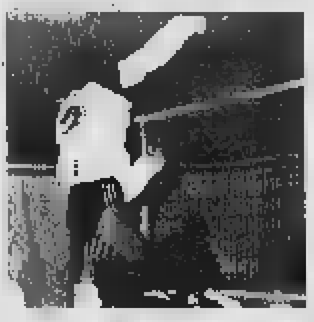
Pallavolo femminile da sogno Villa Ormond

Teodora ancora regina Spettacolo a Sanremo


Il «Città di Sanremo» femminile ha confermato esser fra i tornei più qualitativi

SANREMO

Si chiama Mirabilandia. Per ragioni, ovvie, di sponsor. Ma il secondo nome è sempre quello di Teodora. Già proprio la Teodora Ravenna; gloria autentica della pallavolo femminile italiana, carica di gloria e record a dispetto dei suoi 35 anni di età che non sono poi tanti: come ad esempio vincere 11 scudetti tricolori secutivi dal 1981 (più 2 Coppe dei Campioni) anche vincere, consecutivamenta, 72 incontri in Italia. Un primato quasi impossibile da battere, in qualunque sport.


Che spettacolo a Villa Ormond

E' stata proprio la Mirabilandia Teodora Ravenna a far suo il 16° Torneo Internazionale di Pallavolo Femminile «Città di Sanremo-8° Memorial Dado Tessitore». Nella finalissima ha superato per 3-1 (parziali 25-15, 22-25, 25-16 25-18) la Minetti Vicenza. Una bella finale - che trasmessa, in sintesi, domani, dalle 16,30 alle 17, dai Raisat Sport - che offerto un degno spettacolo nel palazzetto di Villa Ormond decisamente inadeguato, ahimè, ad eventi questo livello. La Minetti Vicenza ha tenuto in equilibrio il match per sets. Poi ha dovuto cedere ad una Mirabilandia più compatta, precisa, anche più motivata, illuminata dalle sue tante fuoriclasse, a cominciare dell'azzurra Lo Bianco fino alle straniere di lusso come la statunitense Sikora, l'argentina Costagrande l'olandese Weersing. Un buon test, quello sanremese, per la squadra allenata da Marco Bonitta in vista del campionato che scatta venerdì che riproporrà, certamente, il duello vicentine. Al match decisivo il romagnolo era arrivato battendo la Pallavolo Reggio Emilia (3-0) le campioni Francia del Racing Club Cannes (3-1) nella fase eliminatoria e la Despar Perugia (3-0) in semifinale. La Minetti Vicenza, per approdare alla finalissima, dovuto superare (3-2) la squadra francese match tiratissimo, il più lungo di tutto il torneo, durato ben 90 minuti. Al terzo posto il Racing Cannes che ha battuto, nella piccola finale, la Despar Perugia, la squadra in cui milita la Simona Fogalesi, per 3-0 (25-19, 25-22 e 25-19). Le campioni di Jugoslavia dell'OK Jedinstvo Uzice e la Pallavolo Reggio Emilia hanno dovuto accontentarsi della finale per 5° 6° posto che ha visto il successo delle slave per 3-0 (25-22, 25-18 e 25-20).

Com'è tradizione l'organizzazione del torneo, curata dalla Nuova Lega Pallavolo Sanremo, ha assegnato anche una serie di premi individuali alla georgiana Victoria Ravva (Cannes) come miglior giocatrice torneo, ad Eleonora Lo Bianco (Ravenna) miglior alzatrice, alla canadese Janis Kelli (Perugia) miglior servizio, alla statunitense Stacy Sikora (Ravenna) miglior ricezione, a Margherita Glinka (Vicenza) miglior schiacciatrice ed Susanne Lahme (Perugia) miglior. Premiata anche la «formazione ideale» con Grawford (Reggio Emilia), Lo Bianco (Ravenna), Sikora (Ravenna), Glinka (Vicenza), Lahme (Perugia), Weersing (Ravenna), Costagrande (Ravenna), Ravva (Cannes), Citakovic (Jedinstvo), Peggi (Vicenza), Kelly (Perugia) e Dirickx (Vicenza). [b.m.]

RUGBY

Gli imperiesi S. Mauro Torinese non hanno trovato né avversari né arbitro

Ufi Delta: inutile viaggio nel fango

La gara era rinviata, ma nessuno l'ha comunicato

IMPERIA

Esordio con molte polemiche per l'Ufi Delta nel campionato nazionale di C2 di rugby. I biancoverdi imperiesi, pur tra mille difficoltà per il maltempo che ha flagellato il Piemonte, hanno raggiunto il campo di gioco del San Mauro, in provincia Torino, proprio in delle più colpite dall'alluvione. Sul posto, però, gli imperiesi non hanno trovato nè gli arbitri nè gli avversari. comitato regionale piemontese aveva infatti rinviato d'ufficio la gara, ma nessuno aveva informato la formazione ligure.

Alla squadra di Reitano non rimasto che riprendere mestamente la difficile del ritor. I dirigenti del Delta ovviamente furibondi: «Perchè nessuno si è preoccupato avvisarci? Abbiamo rischiato la nostra incolumità su strade allagate per arrivare puntuali sul campo, solo per riscontrare che gli organismi federali avevano rinviato l'incontro senza informarci. E' una situazione assurda. Esigiamo spiegazioni».

Il maltempo ha fortemente penalizzato il girone ligure-piemontese del torneo di C2. Dei sei incontri in programma, soltanto due sono stati disputati regolarmente. A Genova il Volvera ha liquidato i Delfini Pegli 12-3, mentre il Chieri ha travolto l'Amatori Imperia con un pesante 64-5.

L'esordio del Delta è stato quindi forzatamente rinviato alla seconda giornata. Domenica i biancoverdi ospiteranno infatti il Valledora sul campo di Baitè, mentre l'Amatori giocherà a Dolcedo il Rivoli, l'obiettivo centrare un pronto riscatto. Dopo l'avvio sfortunato, si annuncia quindi un fine settimana di intensa attività per la palla ovale ponentina. [l. a.]


Col maltempo guai anche per il rugby

MOTO ROVENTI GRAZIE A PAPA E DRAGO

Splendido successo per Gelsomino Papa Federico Drago. I due piloti del Moto club Imperia hanno chiuso nel migliore dei modi la stagione agonistica 2000 vincendo, sul circuito di Vallelunga, la gara conclusiva del Trofeo Monomarca Honda CB 500. Una gara di «endurance» coppie, sulla distanza di 100 miglia, valida per l'assegnazione di punti, ma particolarmente significativa sul piano tecnico per la presenza di tutti i piloti iscritti al trofeo, tra cui nomi illustri come l'ex campione del mondo della classe 500 Marco Lucchinelli. Un molto «tattico». Papa e Drago hanno impostato la gara sulla regolarità, riuscendo a fare i cambi di pilota senza perdite di tempo e partendo con il serbatoio pieno per evitare i tempi di rifornimento. I due piloti del Moto Club Imperia, partiti più lentamente di altri per la moto meno maneggevole, hanno preso la testa al 25° giro senza più mollare fino al traguardo. [b. m.]

Cominciano le attese regate di Sydney

Marco Turbiglio favorito alle Paraolimpiadi 2000

Nella classe 2.6 il velista alassino sogna
E' il vero candidato alla medaglia d'oro

Guglielmo Olivero

ALASSIO

Domenica scorsa i capricci del tempo hanno costretto gli organizzatori della Lega Navale Italiana, sezione di Noli ad annullare la prima prova del «Campionato d'inverno», riservato ai Catamarani. L'appuntamento, sperando in condizioni più clementi, è per il 12 novembre, sempre la pre dei migliori equipaggi liguri.

L'attenzione degli appassionati (Salone Nautico a parte, ovviamente) si sposta così sulle «Paraolimpiadi» di Sydney in programma a partire da domani. Qui infatti, secondo tutti i tecnici, è destinato recitare un ruolo da protagonista Marco Turbiglio, portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio.

Nella classe 2.6 i risultati confortano i pronostici, come ha affermato stesso Turbiglio prima di volare per l'Australia: «Se fosse per il ranking la medaglia sarebbe già sul collo. purtroppo non è così. Io e gli altri europei gareggeremo su un golfo del quale non tutti i segreti: logico che i padroni di casa partono con un vantaggio in più. E poi in queste competizioni può sempre uscire la sorpresa che non ti aspetti».

A «spiare» le condizioni del vento, ed i segreti del percorso, rimasto Rinaldo Agostini, coordinatore delle classi olimpiche di vela. Lui spera di vivere altre emozioni, quelle provocate da Luca Devoti e, soprattutto da Alessandra Sensini (a proposito fervono i preparativi a Pietra Ligure per conferimento della cittadinanza onoraria, sabato 28 ottobre, alla medaglia d'oro di Sydney) per terminare nel migliore dei modi la spedizione azzurra.

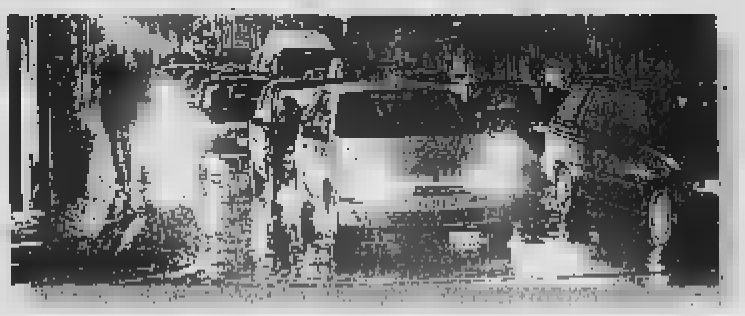
Conclude Turbiglio: «Adesso che mi rende contento il fatto che le "Paraolimpiadi" saran seguite dai media tanta attenzione visto che, ad esempio, la Rai dedicherà un'ora al giorno all'evento. Ed fatto che, almeno nello sport, siano superati tanti pregiudizi vale più di qualsiasi medaglia».


ARMANI

ASSICURAZIONE COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi [illegible] quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



[illegible] AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia a carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto [illegible] esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste [illegible] uno a cinque litri. Il piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti a secco, partito in sordina ieri mattina, è entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche [illegible] numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): [illegible] di Nanni angolo [illegible] Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo [illegible] Rubiana, via San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato- Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, pi[illegible]za Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): via Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadine. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque di farla bollire [illegible] destinata ad [illegible] alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da [illegible] mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la carenza di autobotti disponibili. A fronte delle [illegible] necessarie, oggi ne vengono impiegate una trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

> **Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza**

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale [illegible] quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede è stata allagata e devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattinata era [illegible] sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a 6 mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «pre[illegible]» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati non si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già [illegible] registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime ore del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beina[illegible] e Druento. Fuori servizio la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, [illegible] grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: ma nessuno si nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, sta per finire



La carenza idrica [illegible] sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

reportage

Massimo Numa e Marco Sartorelli

[illegible]O ha potuto il «piano di [illegible]a idrica» organizzato dal Comune: la psicosi da «rubinetto a secco» ha fatto proseguire [illegible] ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso ai cittadini - la fornitura in strada [illegible] le autobotti; chi è riuscito ad avere le informazioni ora peraltro già passato a rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo [illegible] Bramante, la crisi era arrivata già nella p[illegible] mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce [illegible] i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gassata, l'ultima a essere presa di mira dal popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: [illegible] più di due confezioni per carrello, per non creare tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

Il [illegible] ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di corso Vinzaglio e di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno ancora disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, da oltre 24 ore vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Aosta, i miei genitori sono in piena emergenza e non [illegible] nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova [illegible], racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, [illegible] migliorare con il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non sono state esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinforzo. Solo lunedì qui [illegible] andate vendute circa 10 mila bottiglie da un litro e mezzo. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di [illegible] Bramante, corso Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era stata nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale [illegible] comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino a mille lire per le marche ordinarie di acqua. Ni[illegible] di particolarmente grave, almeno per ora.

> **Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne**

Niente di grave, nel senso che non ci sono stati assalti, resse e spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 [illegible] di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo [illegible] Belmonte, circoscrizione sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, e Lorella Vai con la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti [illegible] arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad usare la lavatrice», e che «dal rubinetto scendeva appena un filo d'acqua. Poca, ma sufficiente per quello che serve a me. Sono venuta qui soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e di chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché [illegible] ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, se ne sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha 90 anni, le faccio un po' di rifornimento. Più che altro le serve per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano 9 persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, sono però già passati nella sede della circoscrizione, in [illegible] San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A [illegible] nostra siamo in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta [illegible] una tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale e due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081, FAX 019 610971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/8, TELEFONO 019 814887 / 811182, FAX 019 801808

Stato di emergenza: il pagamento delle tasse slitta almeno sino alla fine del mese

Sono morti per salvare la loro nave

I corpi dei due pakistani ritrovati sotto la chiglia



Sopra il recupero delle salme e sotto i compagni che assistono alle operazioni

Claudio Vimercati

SAVONA

Erano sott'acqua, incastrati tra il molo e la chiglia della nave, i due marittimi pakistani che domenica mattina erano stati travolti insieme a cinque colleghi da un'onda di tre metri mentre sulla banchina erano intenti a rinforzare gli ormeggi del mercantile «Vantage», battente bandiera del Belize.

I loro corpi sono stati recuperati ieri mattina dai sommozzatori dei vigili del fuoco, dopo che ad avvistarli [illegible] stata una pattuglia della squadra nautica della polizia che di primo mattino aveva iniziato la perlustrazione del tratto di mare davanti agli alti f[illegible]. Il bilancio della tragedia avvenuta nella zona 33 del porto è così di tre morti: i due pakistani, Muhamad Umair, 24 anni, e Manzoor Hussaini, di 32 anni e il filippino Manio Crisanto, 36. Ieri i tre marittimi sono stati commemorati con un minuto di silenzio dal presidente del consiglio regionale in apertura della seduta dell'assemblea. «Hanno sacrificato la loro vita sul lavoro - ha detto - [illegible] l'imbarcazione fosse da mesi sotto sequestro e non venissero corrisposti l[illegible] gli stipendi dovuti». Analoga commemorazione ieri pomeriggio in Consiglio comunale.

Prosegue l'inchiesta [illegible] sostituto procuratore Domenico Pellegrini. Il magistrato sta verificando i motivi della lunga sosta della nave Vantage e sotto sequestro giudiziario, che da agosto era ormeggiata alla darsena alti fondali, in un punto defilato, proprio al termine delle normali banchine, tanto che gli ormeggi di prora erano fissati a una bitta esposta completamente al mare, senz[illegible] muro di protezione.

È lì che è avvenuta la tragedia, nel momento in cui i marittimi, a causa della mareggiata, erano scesi dalla nave per rinforzare gli ormeggi. Il magistrato indaga sia sulla posizione della nave in porto, sia su chi [illegible] la competenza [illegible] effettuare le manovre [illegible] ormeggio e assicurare l'imbarcazione alla darsena. Finora non ci sono indagati.

Nella Riviera di ponente e in Valbormida, intanto, fa una stima dei danni provocati dal maltempo. Nella frazione di Enesi ad Albenga alcune famiglie sono rimaste isolate per due giorni a [illegible] di [illegible] frana. Danneggiamenti anche in regione Rollo e a San Giorgio. Il sindaco Angelo Viveri ha convocato per domani sera il consiglio comunale e all'ordine del giorno c'è il primo bilancio dei danni provocati dal Centa. E c'è chi è intenzionato a marciare su Roma per protestare contro i rischi di [illegible] alluvioni. In Valbormida il fiume è rientrato negli argini, le dighe [illegible] Osiglia e Millesimo sono sotto controllo [illegible] resta l'incubo delle frane nelle strade statali, provinciali e comunali.

Enti pubblici e aziende potranno accedere a una serie di benefici economici. Il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco ha emanato un provvedimento che prevede [illegible] slittamento del pagamento delle tasse in scadenza in questi giorni [illegible] 31 ottobre nelle zone colpite dall'alluvione, fra cui appunto Savona. Si tratta in partocolare di imposte sui redditi [illegible] ritenute alla fonte. Ieri pomeriggio, infine, la prefettura ha dichiarato la fine dello stato di allerta. SERVIZI A PAGINA 35 e 39

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

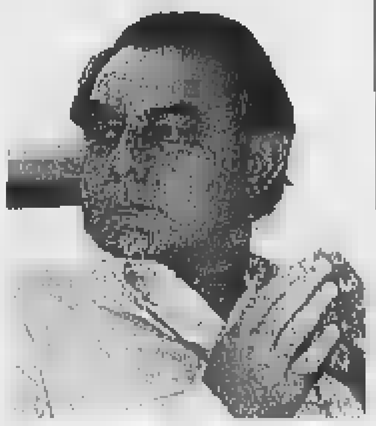
Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte agli sportelli del S. Paolo-Imi Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma a Torino, nella redazione provinciale di Savona in piazza Marconi 3/6 (con orario dalle 9 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104 Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

Una tradizione di solidarietà

Prima i camalli, poi la Stella Maris a fianco dei marittimi in difficoltà

Ivo Pastorino

SAVONA



Adriano Bocca, console della Culp

La solidarietà verso i marittimi in difficoltà è sempre stata una tradizione del porto di Savona. La conferma la si è avuta in questi mesi con il [illegible] del mercantile «Vantage», [illegible] sotto sequestro e ora anche con la bandiera [illegible] mezz'asta per la tragica morte di tre membri dell'equipaggio.

In [illegible] lontani, quando le navi sostavano a lungo negli scali (le tecnologie odierne [illegible] sbarco e imbarco hanno di molto ridotto i tempi d'attracco in banchina), per i marittimi, specie gli stranieri, non era facile «legare» con le popolazioni locali. Savona tuttavia ha sempre avuto uno spiccato spirito di accoglienza. «I portuali non hanno mai mancato di aiutare gli equipaggi talvolta lasciati per mesi alla fame da armatori fantasma», spiega Adriano Bocca, console della Culp. E ricorda che i vecchi «camalli» organizzavano spesso sottoscrizioni e raccolte di viveri.

Ma nel 1934 ecco le prime esperienze di volontariato organizzato a favore della gente di mare, per iniziativa della «Stella Maris», l'associa[illegible] cattolica a carattere internazionale che oggi a Savona ha sede nella chiesa di [illegible]. Raffaele [illegible] porto, risalente al 1952. E il club locale della Stella Maris ha proposto uno stile di incontri [illegible] barriere di appartenenza, nazionalità, razza e religione.

La «Stella Maris» di Savona, di cui è animatore infaticabile don Mario Genta, fa parte dell'organizzazione cattolica internazionale «Apostolatus Maris» e dell'«International Christian Maritime Association». In occasione del sessantennio del club savonese, e cioè nel 1994, [illegible] stata organizzata una serie di manifestazioni celebrative [illegible] nella sala chiamata della Compagnia si era svolta una tavola rotonda sul tema «L'accoglienza ha un futuro? La condizione dei marittimi oggi». Dopo i fatti luttuosi di questi giorni, che hanno turbato l'ambiente portuale savonese, sarebbe forse il caso di riproporre un dibattito proprio sullo stesso tema.

Una lettera di 40 commercianti al sindaco

«Via i tossicomani da piazza Giulio II»

[illegible]

«Via i drogati da piazza Giulio II. Non ne possimo più [illegible] questa situazione che danneggia la nostra attività».

A protestare sono una quarantina di commercianti del centro cittadino. Negozianti [illegible] piazza Giulio II, [illegible]so Italia, via Niella che hanno deciso di uscire allo scoperto [illegible] una lettera inviata al sindaco, Carlo Ruggeri, e per c[illegible] a prefetto, questore, comandante provinciale dei carabinieri. Nel mirino i tossicomani che ogni giorno vanno [illegible] prendere [illegible] metadone nell'ambulatorio dell'Asl, nel vecchio ospedale San Paolo. Una presenza che intimidisce i clienti e gli incassi [illegible] riducono, giorno dopo giorno. Ma non è solo una questione [illegible] vendite. Ci sono anche i problemi di ordine pubblico [illegible] sicurezza: risse, liti, aggressioni sono quasi giornaliere.

Scrivono i negozianti: «In questi giorni piazza Giulio II è tornata agli onori della cronaca per la chiusura del bar Ciarlo; la questione delle aiuole usate come nascondigli della droga, i ripetuti arresti [illegible] spacciatori. La cosa grave per gli operatori commerciali e per gli abitanti della zona è che purtroppo questa è la realtà di tutti i giorni, ormai da troppo tempo».

E proseguono: «Nella piazza, attorno alla quale ruotano le nostre attività, la nostra vita, sono all'ordine del giorno spaccio di droga, liti, risse. I clienti sono spaventati, non si fermano a guardare le vetrine dei nostri negozi, hanno paura ad uscirne con borse e pacchetti». E concludono: «Non vogliamo fare sceneggiate, scioperi: vorremmo però che nei nostri confronti ci fosse la stessa attenzione che viene accordata a chi urla e strepita».

Due le richieste avanzate dai negozianti. Un presidio fisso da parte delle forze dell'ordine in piazza Giulio II [illegible] lo spostamento dell'ambulatorio dove viene distribuito il metadone ai tossicomani. [c. v.]

Domani i funerali nella chiesa di S. Domenico. Aveva 81 anni

E' morto Gaetano Chiarenza

Segretario e simbolo del Savona Fbc

SAVONA

Domattina alle 9, nella chiesa [illegible] S. Domenico, in via Mistrangelo, sarà dato l'ultimo saluto al cavalier Gaetano Chiarenza, deceduto ieri mattina all'età di 81 [illegible] nella sua abitazione di via Bruzzone. Lascia la moglie e tre figli.

La morte di Chiarenza vuol dire la fine di una parte importante della storia del Savona Fbc. Per almeno mezzo secolo l'ex segretario ha avuto nel [illegible] i colori biancoblù. Il giorno più bello di tutta questa sua lunga stagione accanto alla squadra cittadina è stato sicuramente quello della promozione [illegible] serie B. [illegible] traguardo raggiunto dopo un inseguimento lungo, estenuante, caratterizzato da momenti di profonda delusione per i risultati che non arrivavano, per l'affronto al blasone biancoblù costituito da dolorose retrocessioni.

Asciutto, baffetti neri, negli Anni Cinquanta era diventato il collaboratore numero 1 dell'allora presidentissimo Stefano Delbuono. Un'accoppiata ben assortita, che ha [illegible] momenti spesso difficili ai tempi del vec[illegible] campo di corso Ricci, ma che ha sempre saputo superarli non solo con la serietà verso gli impegni assunti ma soprattutto grazie a un indomito entusiasmo. Il cavalier Chiarenza non [illegible] [illegible] solo il segretario per eccellenza del Savona Fbc, ma anche presidente del Circolo Biancoblù, sorto negli Anni Cinquanta e ancora oggi vivo e vegeto quale ritrovo degli sportivi. Ha conosciuto intere generazioni di calciatori, spesso giovani spauriti che si muovevano per la prima volta da casa, che arrivavano dal Veneto, dal Friuli, dalla Lombardia, le zone maggiormente battute dagli osservatori biancoblù. E Chiarenza era per loro un fratello maggiore, se non addirittura un padre. Era sempre il primo ad accoglierli, e cercare di metterli a loro agio, [illegible] provvedere alla loro sistemazione. Qualche volta poteva apparire burbero, in realtà era un uomo ricco di squisita sensibilità.



L'indimenticabile Gaetano Chiarenza

Ha rappresentato per decenni la continuità del Savona Fbc, perchè i presidenti si sono avvicendati, [illegible] lui è sempre rimasto dietro alla scrivania, un simbolo. Il giorno del pensionamento per lui è stato un trauma. Ma Chiarenza, pur facendosene, quasi di nascosto, un cruccio, ha trovato nella sua famiglia, che ha sempre adorato, tutta quella felicità che il destino gli doveva. [i. p.]

La vicenda ad Alassio

Cinque a giudizio [illegible] i [illegible] prestati [illegible]

SAVONA Prestiti a usura [illegible] tassi che, in alcuni casi, sarebbero arrivati addirittura al 460 per cento.

E' quello che ha scoperto nei mesi scorsi la guardia di finanza nel corso di un'inchiesta che si è conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio di cinque persone. Si tratta di Vincenzo Visino, 74 anni, di Milano; Lucio Cassiano, 70, di Laigueglia; Amelio Erbetta, 80, di Romagnano Sesia, Ugo Maciotta, 64, Quittengo e Angelo Zani, 53, di Andora. Le vittime dei prestasoldi sarebbero stati imprenditori [illegible] artigiani della zona di Albenga. Ieri era fissata l'udienza preliminare davanti al giudice Caterina Fiumanò, ma è stata rinviata perchè due degli indagati non hanno potuto essere presenti, essendo bloccati dall'alluvione che ha colpito la Lombardia. [c. v.]

Sparite decine di computer

Finisce sotto processo per una [illegible] truffa a ditte di informatica

SAVONA Prima udienza ieri in tribunale del processo a Marino Levratto, 55 anni, residente a Carcare, accus[illegible] [illegible] [illegible] serie di truffe messe a segno tra il '96 e il '98 a una decina di aziende informatiche non solo savonesi. L'uomo, facendo intendere di essere interessato all'acquisto di computer destinati a paesi stranieri tra i quali il Messico e l'Argentina, [illegible] riuscito a convincere i titolari a farsi dare in prova materiale informatico. Computer, scanner, floppy disc, programmi software, stampanti erano stati ritirati da Marino Levratto (è difeso dall'avvocato Pier Luigi Pesce) [illegible] mai più restituiti.

Nell'elenco delle ditte truffate ci [illegible] Tecnoware, Domet, Karnak, Sobriel, Teles, Crazy Stamp, Micra, Distelec, Artek, Elettronic engineer word consulting. Il processo è stato rinviato al 28 febbraio del prossimo anno. [c. v.]

Il progetto preliminare passa in Provincia, in Comune a Savona e nelle Albissole

Aurelia-bis, quattro sì con polemiche

Lavagnola e Oltreletimbro, raccolte 600 firme

[illegible] Pasquino

SAVONA

L'ultima spallata della Provincia e dei Comuni di Savona, Albissola Marina e Superiore riesce a mettere in movimento il progetto preliminare dell'Aurelia-bis. Era l'ultimo giorno utile per non perdere l'ultima possibilità di rientrare nel piano triennale dell'Anas. Oggi a Genova ci sarà una conferenza dei Servizi nella quale il progetto sarà vagliato: occorreva almeno arrivarci con il consenso di tutte le amministrazioni coinvolte e questo si [illegible] verificato. Forza Italia ha votato contro in Provincia e si [illegible] astenuta in Comune a Savona dove la minoranza non ha tenuto un atteggiamento uniforme. Rifondazione comunista ha votato «no» sempre e dappertutto, quasi ovunque ci sono state polemiche o richieste di cambiare in tutto [illegible] in parte il progetto.

Lunedì pomeriggio ha detto sì Albissola Marina, lunedì sera è stato il Consiglio comunale di Albisola Superiore a votare favorevolmente il tracciato, a dispetto delle [illegible] firme raccolte dagli abitanti delle località Contrada e Carabigi. C'è stata l'astensione dei componenti la lista l'Anfora, il voto contrario del consigliere Murialdo. La giunta Durante ha comunque sottolineato come il progetto definitivo dovrà tenere conto di una serie di modifiche sulla viabilità per Ellera e Sassello [illegible] ha ribadito il fatto che sarà indispensabile spostare l'attuale casello della Genova-Savona.



Gibi Durante, sindaco di Albisola S.

Ieri pomeriggio anche la Provincia ha dato [illegible] proprio sì al progetto con il voto contrario di Forza Italia che non ha voluto essere «corresponsabile [illegible] una scelta scellerata».

In Comune la sala consiliare è stata affollata da una cinquantina di rappresentanti dei comitati civici che si sono formati a Lavagnola e in via Vittime di Brescia. Contestano [illegible] progetto e solo nell'ultimo fine settimana [illegible] hanno raccolto quasi 600 firme. Il dibattito in Consiglio [illegible] stato piuttosto acceso. Dura la posizione di Rifondazione (interventi di Jorg Costantino e Patrizia Turchi) e accuse dell'ex sindaco Gervasio, il cui gruppo alla fine si [illegible] astenuto come pure Forza Italia.

Comunque anche da parte della maggioranza ci sono state critiche alla stesura progettuale della società Bonifica. [illegible] progetto va avanti con molti interrogativi. Il consigliere ds Roberto Ulivi ha presentato un ordine del giorno (approvato) che chiede verifiche puntuali sulla sostenibilità ambientale dello svincolo [illegible] via Vittime di Brescia. Come noto a Savona le uscite dell'Aurelia-bis saranno tre: una [illegible] Miramare, una seconda in corso Ricci, la terza in via Vittime di Brescia con una prevista ricaduta di traffico sulle zone di Legino Alta.

A questo proposito i consiglieri della cosiddetta «margherita» hanno chiesto una particolare attenzione all'impatto che la nuova viabilità avrà sulle zone di Parco Doria e Legino. [illegible] sindaco Ruggeri: «Gli enti locali hanno ritrovato alla fine una volontà Comune che era mancata facendoci perdere molte occasioni. Come sempre, quando [illegible] sono pratiche cruciali per la città, la minoranza non si dimostra in grado di assumersi le proprie responsabilità».

Carisa, le prime nomine

Fondazione: Oliveri, Pasquale Grignolo e Lunardon nel Cda

SAVONA

Tre conferme rispetto a quelle che erano le previsioni della vigilia e una sorpresa tra i nomi dei quattro nuovi consiglieri della Fondazione Carisa che sono stati nominati ieri a Savona. [illegible] tratta dei primi nomi [illegible] nuovo Consiglio di amministrazione, quelli cosiddetti cooptati, non nominati dagli enti.

Si tratta di Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali, dell'ex segretario provinciale della Cisl Roberto Grignolo, di Almerino Lunardon, [illegible] ed ex amministratore pubblico a Vado Ligure oltre al primario della divisione di Radiologia [illegible] diagnostica per immagini dell'Asl 2, Michele Oliveri.

Rispetto a quelle che [illegible] le previsioni della vigilia la sorpresa [illegible] rappresentata dall'ingresso nel Cda della Fondazione proprio del radiologo Oliveri a dispetto della figura del presidente uscente Gianfranco Ricci che era tra i papabili almeno per quanto riguarda le nomine per cooptazione. Per formare il resto [illegible] nuovo Consiglio di amministrazione, restano da nominare otto componenti. Due spetteranno alla Provincia, altrettanti al Comune di Savona, tre alla Camera di Commercio mentre l'ultimo sarà nominato dalla diocesi di Savona-Noli. Una nota della Fondazione Carisa sottolinea come i nuovi consiglieri «per le loro esperienze professionali rappresentano [illegible] volontà di dare continuità all'attività della Fondazione e ass[illegible] contemporaneamente un apporto qualificato di competenza». [p. p.]



Il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale

Nelle omelie si parla dell'inchiesta

Il «caso» Caritas finisce in predica

SAVONA

Si allarga il caso della diocesi e dopo l'inchiesta interna, [illegible] quella della magistratura, si levano le proteste della «base». Alcuni sacerdoti della diocesi di Savona sono intervenuti con le loro omelie o con comunicazioni ai fedeli nelle messe degli ultimi giorni sul caso degli ammanchi alla Caritas diocesana, denunciati - ma in ritardo, sostengono alcuni preti - dal vescovo Dante Lanfranconi.

Il parroco di Sant' Ambrogio a Savona, don Achille Tronconi, ha detto di non aver mai inviato dopo il 1996 denaro alla Caritas diocesana, preferendo indirizzare le raccolte direttamente alla Caritas italiana: «non [illegible] fidavo di questa gestio[illegible]», ha spiegato ai fedeli alla fine della Messa. Un altro parroco, don Giovanni Lupino, ha chiesto [illegible] vescovo «trasparenza [illegible] verità, in mancanza delle quali non mi sento più di poter celebrare la messa, essendo fondamentale la comunione con il mio vescovo».

In altre chiese [illegible] [illegible] letto un intervento [illegible] teologo Giampiero Bof, critico [illegible] confronti della linea tenuta dal mons. Lanfranconi.

Intanto proseguono parallelamente l'inchiesta interna alla diocesi, che il vescovo Lafranconi ha affidato [illegible] un legale geno[illegible] per quantificare gli ammanchi, [illegible] quella aperta dal procuratore Vincenzo Scolasti[illegible]. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Quattro agenti [illegible] custodia assolti dall'accusa di truffa

Quattro agenti di custodia della scuola penitenziaria [illegible] Cairo sono stati assolti ieri in tribunale dall'accusa [illegible] concorso in truffa, falso materiale e falso ideologi[illegible]. Si tratta di Vincenzo Cistulli, 42 anni, Michele Buemi, 49, Salvatore Travagliante, 35 e Massimo Di Bisceglie, 38. La vicenda riguardava l'infortunio di un agente durante il servizio. [c. v.]

PROCESSO

Rubò un paio di occhiali è condannato a [illegible] mesi

Sei mesi e venti giorni di reclusione e 200 mila lire di multa. E' la pena inflitta ieri mattina a Massimiliano G., [illegible] anni, di Savona. L'uomo era accusato di aver rubato nel marzo scorso [illegible] paio di occhiali firmati Armani nel negozio ottica Ambrosiani in corso Italia. [c. v.]

PROCURA

Assistente sociale sotto inchiesta per peculato

Un'assistente sociale del Comune di Savona, Laura Porro, 45 anni, residente ad Albisola Superiore, è sotto inchiesta con l'accusa [illegible] peculato. Secondo la richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura, si sarebbe appropriata di un milione [illegible] [illegible] mila lire: contributi destinati dal Comune agli indigenti. [c. v.]

LUTTO

Ieri l'ultimo saluto [illegible] Luigia Vipiana

[illegible] sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Giuseppe i funerali di Luigia Arata, vedova Vipiana. Aveva 92 anni ed [illegible] stata a lungo titolare di un panificio in corso Ricci. Attività che [illegible] stata proseguita dal figlio Vittorio, proprietario di una panetteria in [illegible] Collodi. [c. v.]

POLIZIA

Sgomberati i capannoni dell'ex squadra rialzo

Blitz della polizia, ieri pomeriggio, [illegible] [illegible]apannoni dell'ex squadra rialzo, in piazza del Popolo. Sono stati allontanati quattro balordi (tra loro anche un tossicomane) che li avevano occupati da qualche giorno. Gli agenti della questura [illegible] della polfer hanno anche compiuto un pattuglione anti-criminalità nel centro cittadino. Numerose le persone fermate e identificate. [c. v.]

[illegible]S.

Interrogato in [illegible] per l'aggressione al padre

E' stato interrogato ieri mattina in carcere, Roberto Becco, di Albisola, finito nei guai per aver aggredito il padre durante una lite [illegible] avergli provocato una grave lesione a un occhio. [illegible] giudice, Francesco Meloni, si è riservato di decidere se concedere la scarcerazione al giovane. [c. v.]

Cominciata la campagna di profilassi più massiccia degli ultimi anni

Savona, via alle vaccinazioni

Per Asl e medici di famiglia 52 mila dosi

SAVONA

Cinquantaduemila dosi di vaccino per contrastare l'arrivo dell'influenza previsto per la fine dell'anno. Nonostante il maltempo e [illegible] difficoltà di collegamento che si [illegible]no verificate negli ultimi giorni, le dosi ordinate dall'Asl 2 per gli uffici di igiene e gli ambulatori dei medici di famiglia sono arrivate puntuali. Puntuali e tantissime, tanto che la campagna di profilassi antinfluenzale è iniziata a pieno ritmo in tutta la provincia.

Come negli anni passati Asl e medici di famiglia faranno un fronte unico contro l'influenza. Un rapporto di collaborazione che ha dato ottimi risultati anche lo scorso [illegible] e, con l'aumento del numero di vaccinazioni, l'obiettivo è quello di ridurre il più possibile l'impatto del virus e allentare la pressione [illegible] reparti ospedalieri di degenza.

Spiega il presidente provinciale dell'Ordine dei Medici, Renato Giusto: «Questa è una battaglia che ogni anno cerchiamo di vincere lavorando insieme all'Asl. Siamo soddisfatti per due motivi fondamentali. I vaccini sono arrivati puntuali e [illegible] anche di ottima qualità il che ci consente di essere molto ottimisti. Cinquantaduemila dosi dovrebbero costituire una barriera forte per l'arrivo del virus». Da ieri nell'ufficio di igiene di via Collodi, nei presidi territoriali dell'Asl, negli ambulatori di quasi tutti i medici di famiglia [illegible] possibile farsi vaccinare. La vaccinazione è come sempre consigliata in modo particolare per i soggetti a rischio, vale a dire i bambini e gli ultrasessantacinquenni. [p. p.]

[illegible] UN CASO A VARAZZE

VARAZZE. Disinfezione dell'asilo nido di Varazze [illegible] terapia antibiotica a scopo precauzionale per gli altri bambini che frequentano la struttura dopo il [illegible] di sospetta meningite che ha colpito una bimba di due anni. La piccola da sabato è ricoverata all'ospedale infantile Gaslini di Genova, l'asilo nido di Varazze invece resterà chiuso fino [illegible] giovedì. La bimba sabato ha accusato improvvisamente un violento attacco febbrile. Potrebbe trattarsi di una meningite batterica e quindi attaccabile [illegible] terapia antibiotica alla quale la bimba è stata immediatamente sottoposta. L'asilo nido di Varazze resterà chiuso per completare tutte le operazioni di disinfezione e evitare che il batterio possa contagiare altri bambini. Quelli che negli ultimi sette giorni [illegible] stati in contatto con la bimba ricoverata saranno sottoposti a un trattamento antibiotico. [p. p.]

Colpo da 40 milioni

Varazze, spaccata in un negozio di abbigliamento

VARAZZE Spaccata, l'altra notte, nel negozio di abbigliamento «Campo di fragole» in via Buranello a Varazze. I ladri, dopo aver mandato in frantumi la vetrina, si sono impadroniti di capi di vestiario per un valore [illegible] circa 40 milioni.

Il furto, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, [illegible] avvenuto poco prima di mezzanotte. Sono stati alcuni abitanti della zona a dare l'allarme: hanno visto i malviventi fuggire a bordo di un'auto di colore scuro (forse una berlina) e hanno chiamato il 112. I malviventi, però, sono riusciti [illegible] fare perdere le tracce. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il colpo sia stato messo a segno da professionisti che [illegible] cercheranno di piazzare i capi di abbigliamento grazie a una rete di ricettatori compiacenti. Non è la prima «spaccata» che si verifica a Varazze. Qualche notte fa, un furto analogo era avvenuto in [illegible] negozio di telefonia: i malviventi avevano rubato tre cellulari per un valore di due milioni [illegible] [c. v.]

Il fatto in via Padova

Rapinò [illegible] donna Sotto processo giovane [illegible]

SAVONA Processo con rito immediato per Antonio Malatacce, 23 anni, abitante [illegible] Savona, che la [illegible] estate aveva scippato la borsa a una donna in via Padova, ma era stato bloccato da alcuni passanti dopo un breve inseguimento. In tribunale dovrà rispondere dell'accusa di rapina perché la vittima dello scippo, Adriana M., nella colluttazione con il giovane era caduta [illegible] aveva riportato lesioni per le quali aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. I sanitari l'avevano [illegible] giudicata guaribile in un mese.

L'episodio era avvenuto il 5 giugno. Adriana M. stava ritornando a casa: Antonio Malatacce [illegible] l'aveva avvicinata e afferra[illegible] la borsa che la donna portava a tracolla, aveva cercato di strapparla. La malcapitata, nel tentativo di opporsi allo scippo, [illegible] caduta sull'asfalto e il giova[illegible] l'aveva trascinata per qualche metro. C'erano però nelle vicinanze alcuni passanti: erano intervenuti [illegible] avevano bloccato lo scippatore. [c. v.]

Studentessa di 15 anni

[illegible] del [illegible] [illegible] il «113»

SAVONA Non ci ha pensato due volte. Quando ha scoperto che durante la ricreazione le avevano rubato [illegible] telefonino, una studentessa di 15 anni ha chiamato i genitori e poi il 113, facendo intervenire la polizia.

E' così ieri mattina [illegible] classe delle scuole professionali «Mazzini» di via Aonzo si è trovata in aula anziché la professoressa, gli agenti della volante che indagavano sul furto del cellulare. I poliziotti hanno raccolto la denuncia della studentessa che ha confermato di essere stata derubata del telefonino nei minuti della ricreazione: qualcuno ha rovistato nello zaino e si è impadronito del cellulare che non è più ricomparso, neppure dopo l'intervento degli agenti della volante per i quali, però, il caso non è assolutamente chiuso.

«Non è possibile - dicono [illegible] questura - che nessuno si sia accorto di nulla. Cerchiamo eventuali testimoni che ci possono aiutare a identificare l'autore del furto». E' probabile che vengano interrogati i compagni di classe della ragazza. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Cairo si dimentica [illegible] G. Cesare Abba

Fra poco più di due mesi termina l'anno 2000, anniversario della scomparsa, novant'anni addietro, del più illustre cittadino cairese, Giuseppe Cesare Abba, garibaldino, patriota, grande scrittore del suo tempo, autore di quelle «noterelle di uno dei Mille» che il Carducci scoprì e lodò con meraviglia.

Forse mi sarà sfuggito. Ma non ricordo nulla di celebrativo sia stato fatto qui, a Cairo. Eppure Abba è il simbolo stesso di Cairo.

Ha fatto l'Unità d'Italia, ha combattuto in prima persona da vero rivoluzionario, ha descritto un anticlericalismo [illegible] sostanza e non di facciata, ha scritto un romanzo storico tutto da riscoprire («Le rive della Bormida nel 1794») in cui emerge [illegible] forza il vento francese e giacobino che spirava da queste parti alla fine del '700, nel terrore delle classi possidenti dell'epoca.

Insomma: Abba è un cairese rappresentativo di un periodo storico non lontanissimo, alle radici del nostro presente.

Chi più educativo di lui, per trasmettere valori forti, terreni, esistenziali?

Franco Xibilia, Cairo M.

Un grazie pubblico al sindaco di Stella

Doverosi e sentiti ringraziamenti al signor sindaco di Stella San Giovanni e al Consiglio comunale per la premura e l'urgenza nell'accendere per qualche ora il riscaldamento nelle scuole elementari per eliminare l'umidità causata dalle continue piogge.

Grazie anche agli insegnanti, veramente speciali sia per qualità [illegible] dedizione nel seguire ed insegnare ad una splendida e simpatica tribù di bambini.

Lettera firmata, Stella [illegible]. Giovanni

I padroni dei cani si comportino bene

L'Amministrazione savonese giustamente mira a valorizzare la città, renderla più invitante per turisti e crocieristi.

Per i primi servono parcheggi, per tutti sarebbe piacevole poter [illegible] senza dovere fare attenzione ad evitare [illegible]menti canini delle misure più disparate come i loro produttori.

Sono molto [illegible] [illegible] qualche anno fa, ma non [illegible] scomparsi.

E non scompariranno fintanto che quei cittadini che dicono di amare i loro animali non saranno disposti a far per loro qualche sacrificio e comportarsi da persone civili e rispettose dei concittadini.

Fortunatamente quasi nessuno ritiene legittimo ed educato usare

strade e marciapiedi a mo' di vasino per i propri bambini ma sfortunatamente ben pochi pensano a rimuovere i prodotti di scarto del proprio cane.

Sembra che [illegible] ritenuto maleducato, ma non per questo assolutamente da evitare, lasciare ricordi canini davanti [illegible] portoni ma perfettamente legittimo [illegible] civile lasciarli altrove ed encomiabile far defecare tra un'auto e l'altra [illegible] margini della strada.

In altre città i cani possono soddisfare le loro esigenze fisiologiche solo in posti loro riservati [illegible] evitabili, altrimenti gli escrementi [illegible] raccolti, magari con un semplice pezzo di giornale, e messi dove non possono recar danno, ovviamente [illegible] [illegible] spese del Comune.

Massimo Pozzato, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Telefono num. verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Delle Erbe, via Corsi 68, tel. 019.813120
Modena, corso Mazzini 54 a rosso angolo via Giacchero, tel. 019.829862
Riccardi, via Piave 39, tel. 019.850802
Il [illegible] notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c.so Italia, t. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible]

CAIRO: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 019.503855 (anche notturno per Cairo, Carcare, Altare, Mallare e Pallare)
MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia [illegible]. [illegible]. 019.565650 (anche notturno per Cosseria, Millesimo e Cengio)
BARDINETO: *San Nicolò*, piazza Veneto 1, tel. 019.7907131 (anche notturno per Bardineto e Murialdo).
MURIALDO: *Ziliotti*, Borgata Piano 46, tel. 019.[illegible]

VADESE

QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. [illegible]2000007. (per il notturno, Della Ferrera di Savona)
SPOTORNO: *Citriniti*, piazza Colombo, tel. 019.745342

FINALESE

[illegible] LIGURE: *Centrale*, via [illegible] 38, tel. 019.626021 (Per il notturno *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 019.628035, [illegible] Pietra, Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 019.692890.
[illegible]: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, [illegible]. 019.677171.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 0182.971013.

ALBENGANESE

ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, tel. 0182.51701.
CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 0182.990032.
GARLENDA: *Pincin*, via Roma 26, tel. 0182.582583.

ALASSINO

ALASSIO: *Nazionale*, via Veneto 3, tel. 0182.640608
[illegible] *Borgarello*, [illegible] Clavesana 51, tel. 0182.65040.

ALBISOLA-VARAZZE

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Biglati 24, tel. 019.481516.
ALBISOLA [illegible] *Stella Maris*, corso Mazzini 152, [illegible]. 019.480243.
VARAZZE: *Montanaro*, vicolo Morchio 9, tel. 019.934610.

STATO CIVILE

[illegible] 17 [illegible]

NATI. Nessuno.

[illegible]TI. Giuseppe Pastorino, di 87 anni, abitante a Genova [illegible] via Chiare 35, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 7,45 al cimitero di Genova.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Cescot Confesercenti [illegible] organizzato un corso abilitante per l'iscrizione all'albo degli agenti rappresentanti. Si tratta di un'iniziativa periodi[illegible] che il Centro organizza nell'ambito della propria attività di formazione. Sono in programma 70 ore di lezione, con frequenza al lunedì, mercoledì e venerdì al prezzo di 520 mila lire.

Sono in programma anche un corso per responsabile della sicurezza sul lavoro (legge 626) per la durata di 24 ore e il costo di 350 mila lire.

Le lezioni si terranno a Savona e Alessio. IL Cescot organizza anche corsi per la somministrazione di alimenti e bevande [illegible] una durata di 100 ore.

L'inizio è previsto per il [illegible] ottobre e una durata di [illegible] settimane, dalle 14 alle 19, dal lunedì al venerdì, al costo di 450 mila lire.

IN CITTA' E FUORI

LOANO

Gita al Bric Aguzzo

Per il ciclo di escursioni guidate di alpinismo

Appuntamento oggi per gli appassionati di escursionismo con la gita al Bric Aguzzo di Giustenice. La gita, l'adesione [illegible] gratuita, [illegible] organizzata [illegible] Cai di Loano. Partenza alle 8,30 dalla Torre Pentagonale. Domani giovedì a cura del Cai la castagnata al rifugio [illegible] Cian de Bosse.

[illegible]

Rinviate le Castagnate

A [illegible] del maltempo quasi tutte le feste d'autunno con le castagne sono state rinviate di una settimana. Fra queste quella in programma ad Erli ed Alto nell'entroterra di Albenga.

PI[illegible]L.

Incontri in biblioteca

Ciclo di incontri settimanali di animazione artistica rivolti ad adulti ed anziani ospiti della casa di riposo Santo Spirito [illegible] Pietra Ligure. Adesioni alla civica biblioteca allo 019/629.31226.

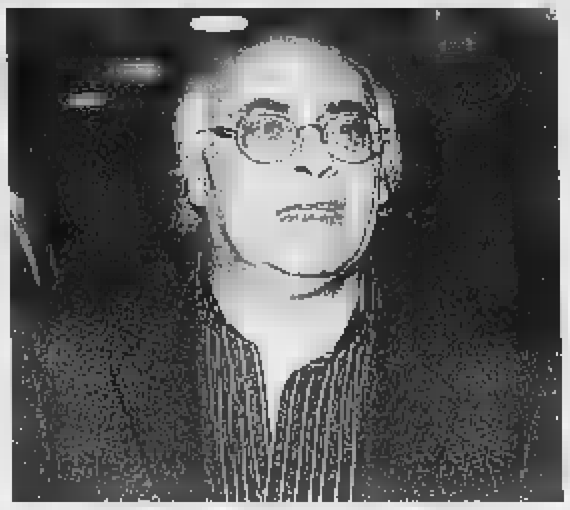
Alluvione: Viveri convoca il Consiglio per la stima dei danni e dichiara «guerra» alla Soprintendenza

Albenga, la protesta si sposta a Roma

Anche un treno speciale per dire basta alla burocrazia

Massimo Boero

Una convocazione «urgente» del Consiglio comunale (domani alle 20,30) per fare punto della situazione sui danni causati dal maltempo degli ultimi giorni e sul pericolo scampato in alcune zone rischio. In particolare verranno presi in considerazione «gli eventi alluvionali 15 ottobre» e verrà analizzata la «situazione sulla sponda destra del fiume Centa con particolare riferimento al tratto compreso tra il ponte Libero Emidio Viveri e la passarella pedonale di servizio per l'acquedotto di Alassio».



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha convocato per domani sera il Consiglio comunale con all'ordine del giorno il primo bilancio dei danni provocati dal Centa che domenica ha minacciato di uscire dagli argini facendo tornare alla mente le terribili immagini del novembre del 1994

Mentre un gruppo di residenti, danneggiati ed allarmati dal protrarsi della situazione di pericolo, sembrano intenzionati a «marciare» su Roma bordo di treno speciale, il sindaco Angelo Viveri prosegue la sua battaglia contro «coloro che bloccando da anni i lavori in parte già finanziati continuano a mettere rischio la città di Albenga». «Sicurezza» ed «interventi concreti» sono le parole chiave del discorso del sindaco di Albenga che spera «che quanto prima il ministro dei beni culturali sollevi dagli incarichi i sovrintendenti che hanno dimostrato atteggiamenti ottusi». Dopo aver informato la Prefettura sui danni subiti, si attende ora un provvedimento da parte del Consiglio dei ministri.

«Giovedì sera, durante il Consiglio comunale convocato d'urgenza, analizzeremo i danni e la situazione della sponda destra del fiume Centa. Darò incarico all'avvocato del Comune di fare causa contro chi ci ostacola. Non intendiamo soprassedere nemmeno un giorno di più su questa situazione di pericolo per la città. Non sono più disposto ad accettare imposizioni prive significato», ha esordito Angelo Viveri. ha poi proseguito: «La città non può continuare ad essere a rischio per colpa di certi atteggiamenti dal sapore autoritario. Andrò avanti finché i beni culturali e dell'ambiente non ci permetteranno di essere al sicuro».

Fortunatamente, per il sindaco di Albenga, «la realizzazione del nuovo ponte e l'argine sulla sponda sinistra, eseguiti voluti fra mille difficoltà hanno impedito al fiume di straripare come era accaduto il novembre del 1994». Passato l'effettivo rischio però l'intenzione è quella di andare fino in fondo per individuare «tutte le responsabilità, sia di coloro che hanno impedito i lavori sia di coloro hanno permesso e difeso questa linea dissennata e pericolosa per Albenga». L'allarme per «il rischio alluvionale lungo tratto terminale del Centa» stato lanciato a metà settembre dall'assessore provinciale alla difesa del suolo e geologo Alessandro Scarpati.

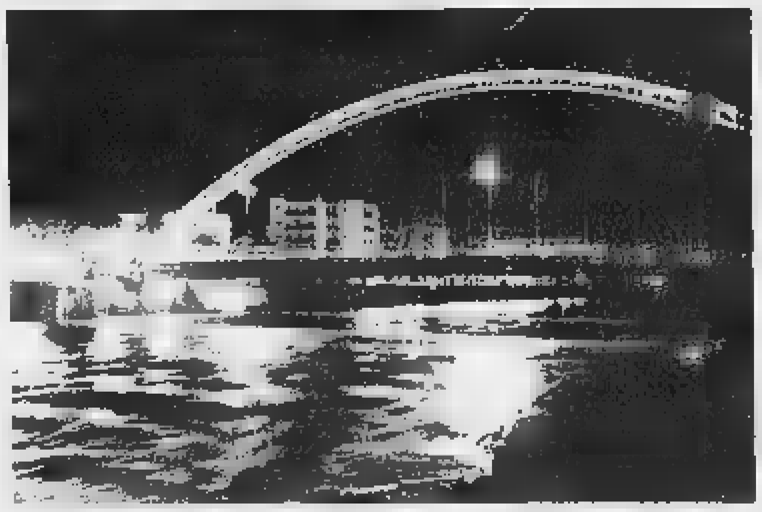
Frana a Enesi

Famiglie isolate per due giorni

ALBENGA

Albenga, dopo una domenica danni, allarme ed angoscia (soprattutto in zona mare nel quartiere di Vadino), «si lecca» le ferite e guarda avanti sperando di uscire al più presto da questa situazione estremo pericolo legata al maltempo autunnale. Se Vadino la paura ed i disagi sono stati tanti, le andate meglio nell'entroterra dove due famiglie e diverse aziende rimaste bloccate per ore a causa di un grosso smottamento.

Nella frazione di Enesi tra 14 le 16 di domenica è crollata porzione di terreno (circa 70-80 cubi di terra) che ha causato una voragine e ha di fatto completamente impedito il transito (anche a piedi) su una str comunale. Il problema grave è stato che al di là del blocco trovavano due abitazioni private, una ditta di riciclaggio di materiali plastici, demolitore, un soccorso stradale ed il nuovo canile. E che l'isolamento per tutti è durato fino a ieri mattina.



Il Centa in piena sotto il ponte che il a Vadino

Ha raccontato Andrea Martinotti, residente in località Enesi, che seppur è rimasto fuori (di poco) dal blocco forzato è stato danneggiato enormemente perché la voragine e la frana ha interessato direttamente la proprietà: «Il grosso volume di terra è stato solo martedì mattina intorno alle 10 dopo i quasi due giorni interruzione della strada comunale che hanno interessato molte persone ed attività. Io mi ritengo fortunato per essere riuscito ad arrivare a casa ma per le altre persone deve essere stato bruttissimo non poter percorrere la strada per lavorare e per poter fare le normali commissioni quotidiane».

Ha aggiunto Andrea Martinotti: «La situazione dovrà risolta come si deve perché qui si rischia di veder franare ulteriormente il terreno con altre pericolose conseguenze. La gente della zona è intenzionata a farsi sentire perché non succeda più che gruppo di persone rimanga completamente isolato, come è successo, dalle 16 di domenica alle 10 di martedì».

Danneggiamenti disagi sono stati rilevati anche in regione Rollo, a San Giorgio regione Prato del vescovo. [m. br.]

FLASH

PIETRA L.

Piove al Santa Corona sui letti di Rianimazione

Restano inutilizzabili i due letti di Rianimazione del Santa Corona sui quali è piovuto dal soffitto. Le infiltrazioni non novità in molte zone della «piastra» dei servizi, particolare al Pronto soccorso. [a. r.]

LOANO

Proroga per il progetto raddoppio del porto

Proroga sino al 28 febbraio della concessione dell'area del porto turistico alla Portobello spa. Entro quella data dovrà essere definito il progetto finale dell'opera di raddoppio, già in ritardo di tre anni. La Portobello ha presentato di recente le sue proposte al Comune. [a. r.]

PIETRA L.

La via per Tovo S.Giacomo è stata riaperta al traffico

Via Sauro, la provinciale fra Pietra Ligure e Tovo San Giacomo è stata riaperta al traffico. Nei giorni si era verificato un cedimento dell'asfalto vicino al sottopasso della ferrovia, a poche decine di metri dall'incrocio del Maremola sulla via Aurelia. [a. r.]

Cade da una fascia medicata in ospedale

E' caduta da una fascia procurandosi una ferita al capo rimanendo nel fango per qualche ora in stato confusionale. M.S., 59 anni, di Andora è stata soccorsa dalla Croce bianca e dai carabinieri e trasportata al Santa Corona. La prognosi è di 3 giorni. [m. br.]

Morto Alfredo Travia Aveva militato nella Juve

Si è spento ieri l'ex calciatore della Juventus Alfredo Travia, 75 anni, residente in regione Ariano. I funerali dell'uomo si svolgeranno oggi alle 9,30 in San Michele. [m. br.]

Tenta il suicidio Salvata al Santa Corona

Ha suicidio ingerendo barbiturici è stata soccorsa in tempo e ricoverata in osservazione al S. Corona. L'episodio ha visto protagonista donna residente a Ceriale. [m. br.]

CERIALE

Due giovani lombardi denunciati per ricettazione

R.G., 23 anni, e P.M., 19 anni, residenti entrambi in provincia di Lecco, stati denunciati dai carabineri per «ricettazione». Erano in possesso di una Fiat Uno risultata rubata sabato a Pietra Ligure. [m. br.]

La vittima questa volta è un anziano che abita a Verzi di Loano

Nuovo colpo del falso finanziere pensionato truffato dei risparmi

LOANO

Fingendosi un finanziere è riuscito a conquistare la fiducia di un anziano. Si è fatto aprire la porta poi con un abile raggiro è riuscito a portargli via 700 mila lire in contanti. Un altro «colpo» con la tecnica del finto finanziere nel Ponente. L'ultima vittima un pensionato di 71 anni residente a Verzi, frazione di Loano. Pochi giorni due falsi uomini della Guardia finanza avevano messo a segno un vero colpo, 80 milioni, in un alloggio della collina di Pietra Ligure. Anche in quel caso ripulito i risparmi di una coppia di anziani. La viltà di questi truffatori proprio nel fatto che prendono mira vecchi che vivono da soli, spesso in zone isolate.

Nell'ultimo episodio di Verzi il «finanziere» indossava anche sorta di divisa propria delle Fiamme gialle. Questa è stata almeno l'impressione pensionato che gli ha aperto la porta. Con fare gentile e premuroso il truffatore è entrato in casa. Facile trovare la scusa per farsi mostrare le banconote da 50 e 100 mila, convincendo la vittima di turno che c'era stato un «equivoco». Che le banconote dovevano «cambiate». Poco dopo si è allontanato con risparmi per 700 mila lire.

Ora si teme dilagare di queste truffe a domicilio, spe quando dalle banconote in lire si dovrà passare all'Euro. Molti, troppi anziani, tengono in casa somme ingenti. Con l'attuale sistema bancario o postale non ha senso, salvo casi di necessità, nascondere in forti in contanti. [a. r.]

RAPINATA UNA BOUTIQUE

Un furto destrezza trasformatosi in rapina segno da una coppia alla Bonnie & Clyde (forse di origine slava) ricercata dai carabinieri. E' successo intorno alle 17,30 di lunedì nel centro di Alassio. Nel mirino della coppia di malviventi è finita la boutique «Herr Baum» di Volta. Una donna dall'apparente età di 25-30 anni si è introdotta all'interno del negozio di abbigliamento si è messa a parlare la commessa per distrarla. Un uomo sui 45 anni che la seguiva ha adocchiato nel frattempo alcuni costosi capi (giaccone, giacca in pelle e collo di pelliccia del valore di circa 2,5 milioni) ha cominciato a nasconderli sotto la giacca. Quando i due ladri hanno tentato la fuga la commessa, che si è accorta della sparizione, ha tentato di bloccarli, ma poi, improvvisamente minacciata, si è dovuta fermare. L'uomo, infatti, ha accennato gesto molto eloquente: ha avvicinato la mano alla tasca come per estrarre una pistola. [m. br.]

Previsto a Campochiesa: 150 posti letto 60 miliardi di costo

«Sì all'ospedale di Albenga»

Micossi conferma il progetto regionale

ALBENGA

Un incontro pubblico (organizzato dalla «Casa delle libertà») per confermare le intenzioni della Regione sul nuovo ospedale. Si è svolto al «Ambra» e ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Piero Micossi, del senatore Giorgio Bornacin degli onorevoli Enrico Nan Giacomo Chiappori. Ad introdurre e chiudere i lavori è stato Angelo Barbero, consigliere regionale di Forza Italia.

«L'assessore Micossi ha ribadito la disponibilità di 30 miliardi per la realizzazione del nuovo ospedale a Campochiesa, nella zona prevista dal piano regolatore. I fondi non sono a bilancio per semplice motivo che fanno parte una seconda tranche di finanziamenti in base all'ex articolo 20 per il ripristino della rete ospedaliera. Arriveranno da Roma da accordo di programma firmato a inizio luglio», ha spiegato Barbero.

Il nuovo ospedale avrà 150 posti letto costo che potrà oscillare tra i 330 ed i 400 milioni a posto letto (circa 50-60 miliardi complessivamente). Ha proseguito Barbero: «Non vogliamo tutti i costi la primogenitura dell'ospedale ma siamo aperti alla massima collaborazione con l'amministrazione di Albenga. La Regione ha comunque il diritto e dovere di programmazione della rete ospedaliera. Il progetto dovrà portato in Conferenza dei sindaci e condiviso da tutte le forze ed enti locali». aggiunto l'onorevole Enrico Nan: «Qui ci sono risposte concrete e più attenzione per il Ponente. L'assessore Micossi è un manager competente». [m. br.]

L'ORDINE DEI MEDICI

«Il professor Micossi, estremamente competente disponibile, ha dimostrato di avere grande fiducia nei medici». La dichiarazione di stima nei confronti dell'assessore regionale alla sanità è del presidente dell'Ordine dei medici, chirurghi odontoiatri della Provincia di Savona Renato Giusto. Viene in seguito alla visita (lunedì pomeriggio) di Piero Micossi nella sede dell'ordine. Si è parlato delle problematiche legate alla sanità provinciale, che «avrà una sua precisa identità», e di abusivismo professionale. Ha spiegato Giusto: «Le Asl assumeranno una maggiore centralità e dovranno agire per progetti obiettivi. La medicina del territorio e in particolare i medici di medicina generale dovranno assumere maggiori responsabilità e avere la disponibilità della collaborazione degli specialisti ospedalieri sul territorio e quindi a domicilio dei pazienti». Rappresentanti dell'ordine faranno parte delle varie i regionali per la qualità della professione. [m. br.]

Al via i lavori di rifinitura

Finalborgo, riapre la primavera Giovanni

FINALE L. Durante la «settimana della cultura», nella primavera prossima, ci sarà riapertura definitiva della prima parte di Castel San Giovanni a Finalborgo. La conferma è arrivata ieri dopo l'incontro fra la Sovrintendenza ai beni archeologici, il Comune, Comunità montana del Pollupice e Centro storico del Finale. Il restauro è stato completato in una ventina anni dalla Sovrintendenza che ha poi dato gestione agli locali fortezza storica. In questi mesi sarà avviato un progetto per l'arredo e l'illuminazione. La spesa prevista è di 130 milioni. Il Centro storico del Finale, grazie volontari, terrà già aperto San Giovanni fine settimana. In estate, da alcune stagioni, le visite guidate, con tanto di di personaggi in costume d'epoca, sono fra le mete preferite dei turisti. La for di Finalborgo è destinata a diventare un punto di riferimento per l'entroterra. [a. r.]

Buone notizie per i locali specie del centro storico alcuni rischio per la limitata altezza dei soffitti

Il piattino caldo arriva anche nei bar di Alassio

Modificato il regolamento sanitario comunale d'accordo con l'Asl

ALASSIO

Buone notizie per i locali pubblici alassini con l'approvazione (lunedì sera in Consiglio comunale) del nuovo regolamento di igiene e sanità. Anche i bar (in locali adeguati) potranno preparare e servire il contestato «piattino» cibi preparati al momento. Dopo l'esame di un paio d'interrogazioni del consigliere Maiellano, sono stati poi riconosciuti, tra i debiti fuori bilancio, i 2 miliardi e milioni dovuti dal Comune alla società «Aster» la quale è stata persa causa che durava dal 1975. La vertenza, però, potrebbe non essere del tutto chiusa.

PIATTINI. La licenza di tipologia «B» per i bar, suddivisa in 3 ulteriori categorie, prevede ora ad Alassio che oltre alla istrazione di bevande e cibi preconfezionati possano anche preparare «in loco» alimenti . E' necessario però che il bar abbia un locale adeguato ed idoneo per la manipolazione dei cibi. Inoltre è diminuita, da 2,40 a 2,10 metri, l'altezza minima di un ambiente-locale. Questo permette la sopravvivenza o la apertura di locali nel centro storico dove i soffitti «fuori legge».

«Dopo tanti anni, d'accordo con l'Asl, abbiamo steso un regolamento che pone fine confusioni e penalizzazioni, nando una situazione che durava da tempo», ha detto soddisfatto l'assessore al Commercio Corrado Barbero.

ALPINI Durante il consiglio è stato approvato un ordine del giorno a favore delle truppe alpine, promosso dalla sezione di Savona dell'Anpi. «Preso atto che in Parlamento è in discussione la legge sulla riorganizzazione delle Forze armate, si esprime perplessità e preoccupazione sul fatto che l'Esercito possa essere costituito esclusivamente da professionisti con la rinuncia alla leva», ha spiegato il sindaco Roberto Avogadro.

Inoltre è stata espressa preoccupazione per il fatto «l'abolizione della leva p creare fenomeni di disaffezione verso valori quali l'identità nazionale, la fedeltà alle istituzioni ed il senso del dovere verso la collettività».

INTERROGAZIONI. La completa inagibilità del campo sportivo di Alassio ed il disagio per le società alassine costrette ad utilizzare le strutture dei paesi vicini sono stati il primo argomento sollevato dal consigliere di Forza Italia Giuseppe Maiellano.

Poi il consigliere ha chiesto delucidazioni circa l'intendimento dell'amministrazione in merito al fatto che molti servizi ed uffici sono progressivamente spariti dalla città (tra gli altri Esattoria ufficio sanitario, ed in ultimo la sede Siae). [m. br.]



L'assessore Corrado Barbero

L'«azienda» ha un fatturato di oltre 5 miliardi

Per la raccolta differenziata Finale è la prima in Liguria

FINALE L.

«Siamo fra i primi Liguria, con il 25 per cento della raccolta differenziata, per il "recupero" dei rifiuti. Garantiamo un'ampia copertura del servizio anche nelle frazioni minori».

Pietro Moltini, responsabile di «Finale Ambiente» non ci sta. Respinge le che nelle scorse settimane hanno investito il servizio. «Finale Ambiente», al 51 per cento di proprietà del Comune, è stata costituita il 1° gennaio di un anno fa, per rendere più snelli taluni servizi. Ci sarebbero stati in questi mesi ritardi e inadempienze che Moltini nega.

Dice: «Fra i primi obiettivi abbiamo avuto quelli dell'occupazione e della raccolta differenziata. La nuova società a prevalente capitale pubblico non poteva che rivolgere il proprio interesse nel creare nuovi posti di lavoro e far ottemperare al Co il decreto Ronchi in materia di raccolta rifiuti. Abbiamo unità a tempo pieno, sono le assunzioni stagionali. Per la raccolta differenziata si doveva arrivare, per legge, a fine '99 al 15 per cento. Abbiamo invece sfiorato quota per cento del totale. La media della precedente gestione del 7 per cento. Al 31 agosto scorso siamo arrivati comunque al 24,5 considerando che la raccolta totale è salita del 9 per cento».

«Finale Ambiente» avrà quest'anno un fatturato di circa miliardi e mezzo. estate si è accupata anche del Malpasso. «Siamo il braccio operativo del Comune. Non mi risultano tante richieste inevase. Abbiamo migliorato la pulizia nelle frazione. deve sempre combattere la maleducazione della gente che lascia fuori posto anche quintali di materiali ingombranti», conclude Pietro Moltini. [a. r.]

Nel mirino degli ispettori lunghezza degli scafi, potenza dei motori ed eventuale equipaggio

Yacht uguale lusso: per il fisco è così

Calcoli e formule per accertare il reddito del proprietario

Gianni Ranieri

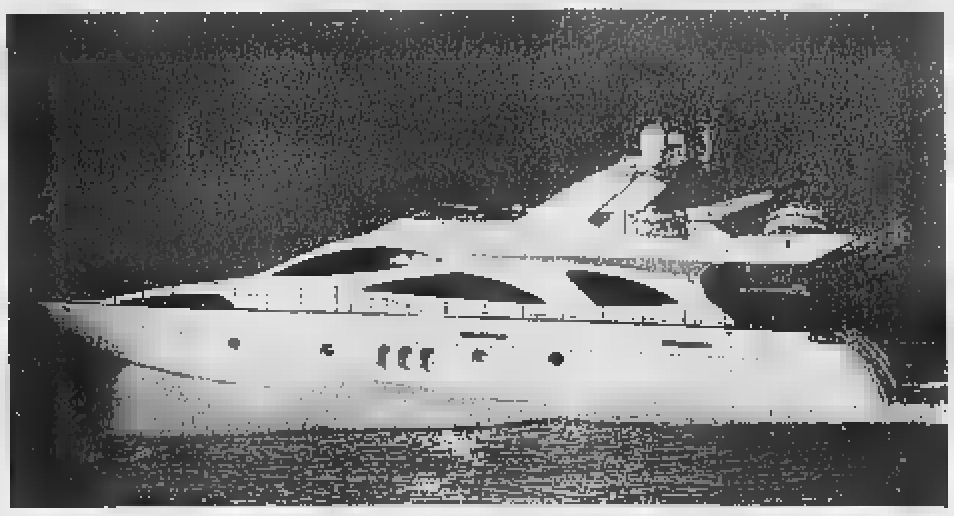
GENOVA

La felicità nautica esiste, basta guardarsi intorno e specchiarsi nelle lucenti barche che invitano [illegible] porre mano al portafogli. Esistono felicità di tutte le taglie, piccole, medie e grandi. E siccome è tassativamente obbligatorio che ad ogni felicità si accompagni un dispiacere, [illegible] che il fisco pesca dal suo sterminato guardaroba [illegible] bell'abito da marinaio e salta sulla vostra amatissima e nuovissima barca. Buon giorno, è permesso? Sono il Fisco. Ahi, ahi, che dolori. E' successo, tanto per fare un esempio, che durante un'ispezione a bordo sia [illegible] che un addetto a lucidare gli oblò non è stato inserito nella dichiarazione dei redditi del proprietario della barca. Il proprietario spiega che non è stato aggiunto perchè non è [illegible] libro paga. E precisa che si tratta di un caro amico d'infanzia. Replica: non importa, è comunque un lavoratore imbarcato. [illegible] allora? Allora il proprietario della barca [illegible] un evasore fiscale. Restando in questo campo di spine, l'assunzione di un membro dell'equipaggio deve equivalere ad un'aggiunta di reddito dichiarato [illegible] quasi dodici milioni.

Il fisco è un insonne ragionatore. Ti sei comprato una barca? Bravo. Ora vediamo un po' la tua dichiarazione dei redditi, perchè se hai [illegible] barca, devi anche avere [illegible] denaro per mantenerla. Il fisco [illegible] viaggia con il metro in tasca. Ammettiamo che una barca, a vela, superi la lunghezza di sei metri. Il coefficiente stabilito per [illegible] misurazione del reddito presunto è [illegible]. Si moltiplica questo numero per il [illegible] dei centimetri della lunghezza della barca [illegible] si ha il peso dello schiaffo fiscale. La barca è a motore? Meglio (per il fisco). A forza di giocare con i coefficienti e con le moltiplicazioni esce fuori, per [illegible] barca che superi [illegible] cinquanta tonnellate, una cifra oscillante tra i centocinque e i centodieci milioni di coefficiente all'anno. Aggiungere, aggiungere, mai sottrarre. E d'altra parte se un tizio possiede uno yacht da far restare il prossimo a bocca spalancata, avrà anche, come omaggio del fisco, un coefficiente di rispetto.

Al fisco piace moltissimo accertare. Prende [illegible] dichiarazione dei redditi del contribuente Rossi proprietario, oltre che di auto, prima e seconda casa, anche d'una simpatica vela [illegible] poco eccedente i [illegible] metri, e si mette a fare i conti. Al termine dei quali stabilisce che [illegible] reddito presunto si aggira intorno ai 130 milioni [illegible] se il signor Rossi non avrà effettuato una dichiarazione equivalente al 75 per cento del reddito presunto, significa che non la racconta giusta, [illegible] quanto con meno di quel 75 per cento non può permettersi «anche» una barca [illegible] vela. Uffa! Segue [illegible] accertamento.

La barca, dice il fisco, è un lusso. Il proprietario di una barca è [illegible] tipo che sguazza nel lusso. Con tutto ciò, il fisco ha un cuore e applica lo sconto del cinque per cento all'anno dopo il terzo anno di immatricolazione. Intanto, i proprietari di barche sguazzano in un fortissimo giramento di scatole. Basta aggirarsi per le vie del Salone e chiedere: lei contesta? La risposta è: contesto e m'incavolo. Giusto. C'è chi la barca sopra i sei metri l'ha comprata per suggerimento dell'anima e ci consuma il fegato. «Macchè equipaggio: amici di scuola più [illegible] e papà e io lavo e lustro, tutto [illegible] famiglia.» Ma c'è un coefficiente per l'uso famigliare? C'è una salvezza [illegible] chi [illegible] l'onda [illegible] pur di starle vicino affronta rinunce e sacrifici? Nesuna pietà per le nostre barchette? Con la ma[illegible] sul [illegible] il fisco risponde gentilmente: no!



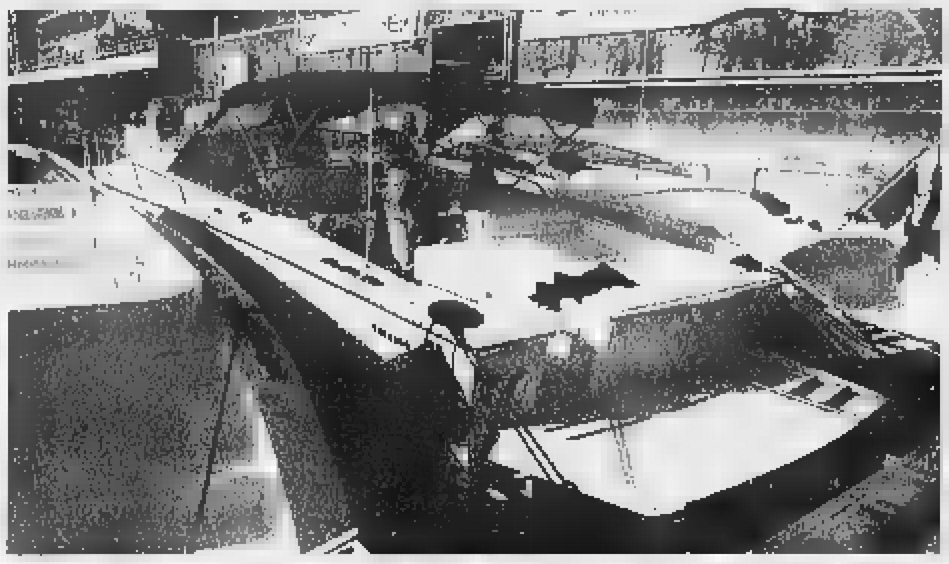
Il motoryacht [illegible] 24 [illegible] «Azimut 80», la novità che il Gruppo Azimut-Benetti presenta al Salone

«I Tornado? Barche vincenti»

La filosofia dei famosi cantieri di Fiumicino

intervista

Fabio Pozzo





Due modelli proposti al Salone nautico internazionale di Genova dai Cantieri Tornado di Fiumicino. Nella foto a sinistra il Tornado «38 Flash Deck». Qui sopra, una vista [illegible] poppa del Tornado «Undici metri»

Carlo Marchiolo, patron dei Cantieri Tordando di Fiumicino, si presenta al Salone anche quest'anno con un primato, il titolo nel Campionato del mondo Endurance conquistato con il Tornado [illegible] Mafius, e [illegible] un credo: quello della barca per tutti.

Che cosa significa costruire barche per tutti?

«Significa varare imbarcazioni badando ai consumi, alla tutela dell'ambiente, e proponendo prezzi accessibili anche al ceto medio. Senza per questo rinunciare al comfort e alle performance».

Ma perchè, i megayacht superlusso non vanno più?

«Sono imbarazzanti da ormeggiare in porto. Anacronistici, soprattutto in tempi di caro-petrolio. Io credo [illegible] una barca democratica, senza marinai e mazzi di fiori a poppa. Una barca silenziosa, non eccessivamente visibile, dai consumi ridotti, ecologica. Una barca che [illegible] appassionati del mare».

Ha parlato di prezzi accessibili: quelli dei Tornado?

«Oscillano tra i 200 e i [illegible] milioni».

Come si può ridurre i consumi, senza perdere in prestazioni?

«Con una progettazione intelligente dello scafo si può ricavare un ottimo rapporto peso/potenza, [illegible] raggiungere velocità elevate con motori da 240-260 cavalli. Un nostro scafo consuma in media 70 litri all'ora lanciato a 35 nodi, contro gli almeno 600 litri di un megayacht».

Motori ecologici?

«Le nostre sono le uniche barche certificate per navigare sul Lago di Costanza, in Svizzera, [illegible] nelle riserve marine, perchè montano motori che non inquinano».

Al Salone [illegible] Genova quali modelli proponete?

«Il Tornado 38, un motoscafo di riferimento. Lo produciamo da trent'anni, è il massimo del classico. Siamo presenti anche con il Tornado 11 metri, progettato dallo statunitense Tom Fexas: è una barca ultramoderna, caratterizzata da una carena dell'ultima generazione, molto sicura [illegible] dal grande comfort. E [illegible] Tornado 45, l'evoluzione dell'11 metri, distinto da un ampio prendisole [illegible] da un grande "cockpit". Ma a Genova proponiamo anche la nostra ultima novità, il 38 Sedan, un'imbarcazione che si può godere tutto l'anno grazie al top rigido».

Signor Marchiolo, come sta andando il mercato delle imbarcazioni open?

«Benissimo. Noi abbiamo già venduto tutto per il 2001 [illegible] parte del 2002».

GIORNO PER GIORNO

ore **10,00**
Seminario sul progetto per il turismo fluviale promosso dagli Enti locali-Unione di navigazione [illegible] italiana (Sala blu, Fieracongressi)

[illegible] **10,00**
Conferenza sulla salvaguardia dell'ambiente marino e sulla protezione di cetacei promosso da Ras (Sala blu, Fieracongressi)

ore [illegible]
Incontro stampa organizzato dall'Associazione Battibaleno sull'operazione «Delphis 2001» (Sala blu, Fieracongressi)

ore **11,00**
Presentazione della prima ISO 14000 per Marina Porto Antico-Rina [illegible] Consorzio ligure porti turistici (Cambusa di Nautica, Padiglione C)

ore **11,30**
[illegible] Regione Liguria illustra l'iniziativa «Mare pulito» (Sala stampa)

ore **15,30**
Un viaggio nel «Santuario [illegible] cetacei» con Assonautica (Atrio, padiglione C)

ore **16,30**
Apreamare presenta la [illegible] barca «11. Sportivo-Dongiovanni (Padiglione C, stand 27)

[illegible] **17,00**
Il Cantiere Ilver presenta tre nuovi modelli di imbarcazioni (Padiglione S, [illegible] 133)

La «carica» delle standiste

Quanto guadagnano, requisiti, mansioni

GENOVA

Non passano inosservate. Solitamente [illegible] loro [illegible] porgere [illegible] benvenuto ai visitatori del Salone. Sono le hostess, le standiste.

Rappresentano uno dei punti [illegible] forza della Fiera di Genova, agli ingressi, presso i punti informazione, in sala stampa. Sono il punto di riferimento per gli stand delle piccole e grande aziende. Le ragazze che indossano la divisa della Fiera vengono assunte dall'Ente (che si rinforza per il Salone [illegible] 150 addetti) [illegible] tempo determinato, attraverso selezioni; quelle ingaggiate dagli stand di privati e associazioni, vengono fornite nella maggioranza da agenzie specializzate.

[illegible] quanto guadagna una standista? Che requisiti deve avere? Spiega Davide Castello, titolare dell'agenzia «Way Out» di Genova: «Una standista guadagna dalle 140 alle 160 mila li[illegible] nette al giorno. Le tariffe risentono di alcune variabili: pause, vitto, spese varie, tipologia di mansioni».

[illegible] i requisiti? «Alte almeno 1,70, taglia 40-42, in alcuni casi la conoscenza di lingue straniere, bella presenza, educazione e buon approccio con il visitatore dello stand». Solitamente, che mansioni vengono affidate ad una hostess? «Un lavoro di immagine e di ricevimento del cliente dell'azienda che rappresenta».

Il Salone Nautico, per una standista, significa alzarsi di buon [illegible], correre in Fiera con taxi, ma soprattutto motorini, sperando nel beltempo, perchè sennò si rovina la «piega» dei capelli. [illegible] anche pause brevissime, assalti al gadget, sorrisi e gentilezze anche per l'interlocutore [illegible] o scorbutico.

In maggioranza la forza-hostess del Salone è genovese: la kermesse della nautica significa occupazione per tante. Anche se le tariffe - si dice - sono più basse rispetto [illegible] quelle [illegible] altre manifestazioni, come lo Smau di Milano o il Motor Show di Bologna. E quali sono gli stand più ambiti? «Quelli delle grandi aziende e dei grandi cantieri».

[f. poz.]

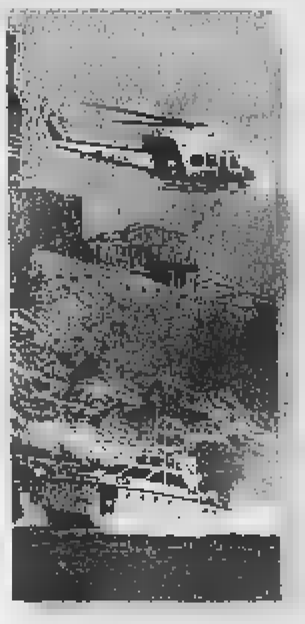


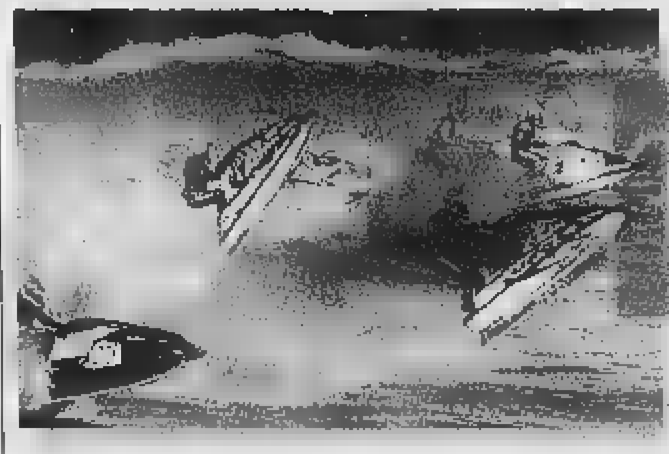
La carica delle hostess al Salone Nautico: nella foto qui sopra le ragazze che porgono il benvenuto allo stand di Blu, il nuovo gestore telefonico italiano

TRA GLI STAND DEL SALONE SOCCORSI, REVIVAL IN MUSICA E RICORDI DELLA MARINERIA DI UN TEMPO

ALLA DERIVA

«Una sfida alla vita»: l'esito positivo della grande operazione di salvataggio che ha visto impegnati i mezzi della Guardia Costiera nella ricerca [illegible] sette naufraghi alla deriva per due giorni su una zattera è stata illustrata ieri [illegible] Salone Nautico. [illegible] trattato di [illegible] ricerca scientifica sul salvataggio [illegible] la sopravvivenza legata alla sicurezza di [illegible] sempre crescente numero di diportisti





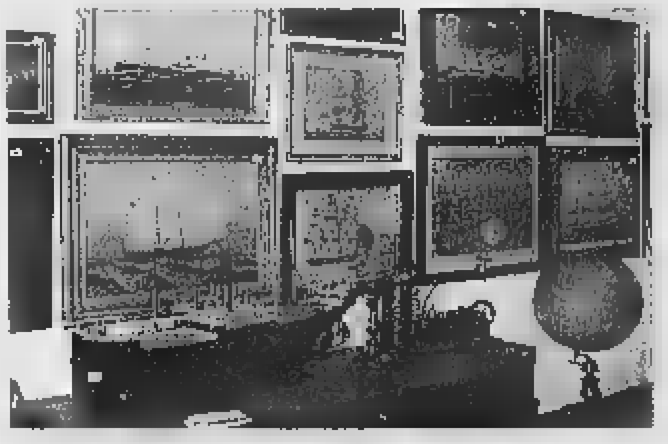
BAYWATCH SU [illegible] D'ACQUA

La proposta lanciata dalla Federazione italiana motonautica per il 2001: creare «baywatch» dotati di moto d'acqua per assistere i bagnanti

[illegible] I 50 [illegible] DI LUNA ROSSA

«...A luna [illegible] me parla e te»: Oggi Giorgio Consolini festeggerà il [illegible] secolo di quella intramontabile canzone davanti a Luna Rossa





ASTA PER I MARINAI

La casa d'aste Cambi, in salita della Tosse, batte domani dalle 16 alle 21 diversi lotti di antichi arredi ed oggetti nautici e modelli di velieri.

In mostra un gommone da due miliardi

Il design entra anche nel settore «povero» della nautica

Stefano Pezzini

GENOVA

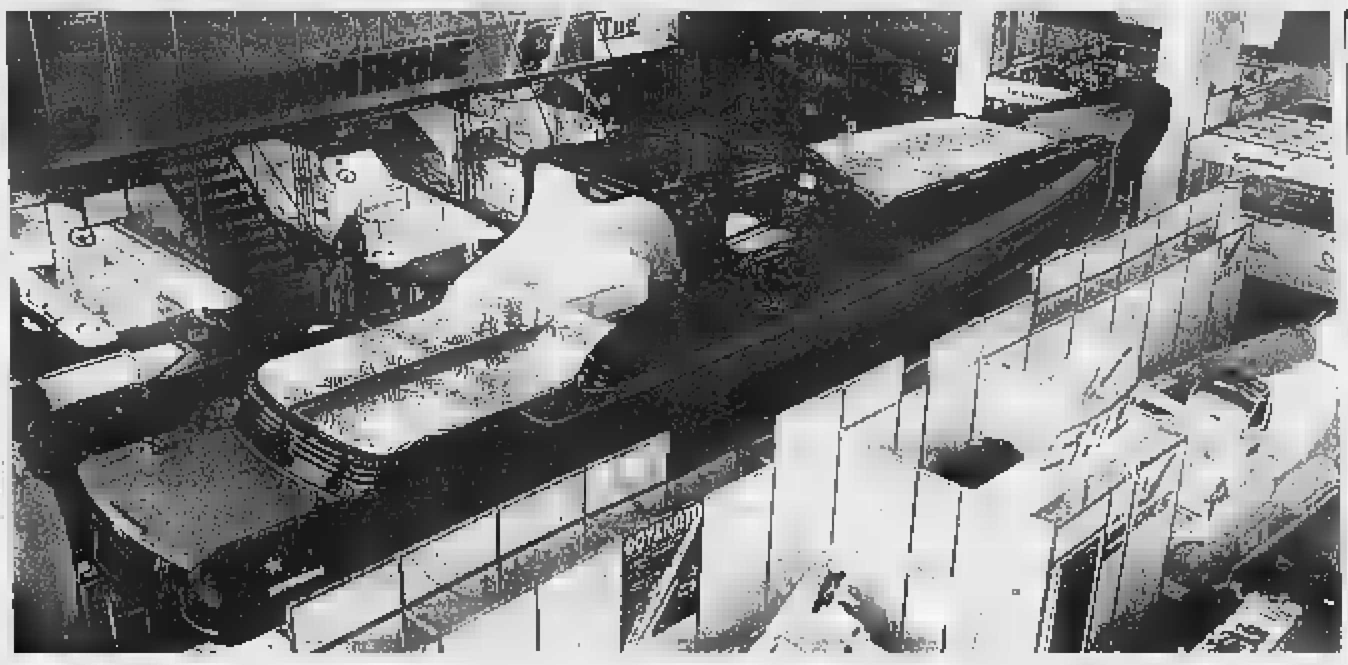
Il più ammirato è il «Freedom», [illegible] gommone fuoriserie che la Novamarine di Olbia ha realizzato su ordinazione dello stilista Roberto Cavalli. Cavalli, da parte sua, lo ha personalizzato [illegible] un look zebrato in coperta. Sotto, naturalmente, ci sono cabine e cucina, per [illegible] prezzo attorno ai [illegible] miliardi. Costa «solo» un miliardo e 200 milioni, invece, il Novamarine Hd Sixteen, sedici metri di lusso e potenza.

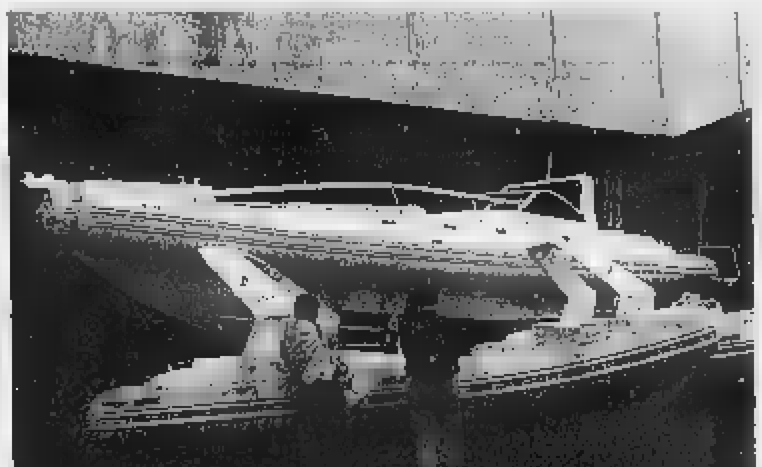
Modelli estremi ma nemmeno troppo, visto che al Salone si trovano gommoni che l'Alson Charme 43 (352 milioni), il Solemare B56 Oceanic (690 milioni), il B40 (379 milioni), il B42 (333 milioni), il B33 Oceanic (279 milioni). I puristi storcono il naso, non tanto per i prezzi quanto per il tipo di imbarcazione. «Sono belle, sicure [illegible] divertenti. Ma la maggior parte ha una chiglia fissa come una barca. [illegible] perde la comodità del gommone», spiegano. Le aziende replicano che questi modelli non sono gommoni ma imbarca[illegible] completamente diverse per filosofia nautica e chiedono ai critici un[illegible] sola cosa: «Provate una volta [illegible] andare per mare con questi natanti».

A chi non ha conti miliardari per permettersi i supergommoni il Salone nautico offre [illegible] gamma decisamente ampia di offerte, buone per tutte le tasche. Si va dal milione [illegible] mila del piccolo Zodiac Bombard Ax con piccolo fuoribordo in su. Dipende da cosa si vuole dal gommone. Un tender per uno yacht, in grado di trasportare a terra [illegible] dozzina [illegible] persone, costa sui 20 milioni. La stessa struttura, attrezzata però come gommone, sei metri circa, destinato alla pesca, può arrivare anche a costare 60 milioni. «Il prezzo [illegible] dipende solo dal gommone ma soprattutto dai motori, dalle attrezzature. Il cliente può [illegible]gliere tra una gamma ampia a seconda dell'utilizzo», spiegano alla Selva, una delle aziende italiane con le proposte più variegate.

Per la gita giornaliera sottocosta con la famiglia e gli amici un gommone da 5 metri circa può andare bene. Il costo, approssimativamente, [illegible] milioni. Se si vuole una imbarcazione che abbia anche qualche posto letto la cifra può tranquillamente raddoppiare ma, in que[illegible] caso, ci si può divertire anche con minicrociere. A vantaggio di questi natanti gioca il fatto che, a fine stagione, basta sgonfiarli e rimetterli in garages (naturalmente piuttosto ampio) senza grossi problemi di manutenzione [illegible], quindi, costi limitati. Forse [illegible] anche per questo che il settore [illegible] in costante crescita soprattutto nel settore compreso tra i 10 e i 30 milioni. Al Salone, tra tanti gommoni da sogno (a loro favore gioca anche la velocità che possono raggiungere) c'è anche una novità: un gommone a vela. [illegible]' fatto a canoa e, sul fondo, ha l'invito per l'albero. Costa poco più di 2 milioni e viaggia senza nessun costo. Se c'è vento.

Nella foto a sinistra il «Freedom», gommone dello stilista Roberto Cavalli, prodotto dalla Novamarine di Olbia ad un costo vicino ai 2 miliardi, sotto un modello superlusso destinato ad un pubblico che ama velocità e maneggevolezza anche in [illegible]





Alla scoperta delle antiche ville Palladiane

Vacanza alternativa sui fiumi del Veneto

GENOVA

Alla scoperta dei fiumi. A bordo di house boat, case galleggianti spinte da motori lenti ma sicuri. Come una vacanza in camper, [illegible] navigando. Una forma di turismo, mol[illegible] sviluppata in Francia, che permette di attraversare vecchi canali, chiuse e scenari incomparabili, che sta prendendo forma anche in Italia. In particolare in Veneto, tra il delta del Po e Trieste, passando per la laguna di Venezia.

Gli itinerari italiani, per bellezza [illegible] suggestione, non hanno nulla da invidiare ai paesaggi della Loira e dei suoi canali, i più frequentati dal turismo delle house boat. Il Delta del Po, la laguna veneta, la Riviera del Brenta su cui si affacciano le splendide ville del Palladio, [illegible] navigazione sul più grande fiume italiano, fino [illegible] Ferrara [illegible] Mantova, le Valli di Comacchio, Porto Garibaldi e il Parco della Mesola, il Polesine, piccola Mesopotamia fra Adige e Po, con le sue testimonian[illegible] dei passaggi di civiltà gloriose come la Greca, l'Etrusca e la Romana: in tutto 1500 chilometri di idrovie navigabili in tutte le stagioni.

Le barche sono confortevoli, si guidano senza patente, offrono ampi spazi per la notte e comodi prendisole. Possono trasportare fino a sette persone con costi tutt'altro che proibitivi, da un minimo di 1 milione 190 mila la settimana per una barca da tre posti in bassa stagione a 3 milioni [illegible]0 mila per un «7 posti», nel periodo clou, tra il 7 luglio e il 25 agosto.

I battelli di «Rendez vous fantasia» fanno base a Sottomarina [illegible] Chioggia; quelli della House boat Holiday, a Rovigo. Sono dotati [illegible] serbatoi per l'acqua e p[illegible] il carburante (che si paga a parte). Nessun problema per i rifornimenti che si possono f[illegible] durante la navigazione presso distributori fissi. Non mancano le possibilità di incontrare piccole osterie ma anche ristoranti rinomati, per degustare piatti tipici e un trionfo di pesce appena pescato. Senza dimenticare i vini del Nord Est.

La crociera più lunga permetterà all'escursionista fluviale di coprire l'intero tragitto fra Chioggia e Trieste [illegible] ritorno [illegible] 10 giorni. In tutto percorrerà 370 chilometri, incontrando 10 chiuse [illegible] 20 ponti mobili. Complessivamente il pilota dovrà stare al timone per 62 ore [illegible] navigazione, [illegible] al giorno. Chi vuole informazioni può entrare in Internet. Due i siti a disposizione: www.rendez-vous-fantasia.com oppure www.deltaottanta.it. [g. p. m.]

BIANCA & ROSA

Parte la corsa al gadget e ai pezzi di antiquariato

GENOVA [illegible] poteva che nascere a Genova il primo mercato italiano per la vendita di ac[illegible] nautici di seconda mano e d'occasione. Al Salone c'è la fila allo stand [illegible] «Mercanautic2000» che, oltre al sito Internet opera nella sede di Carasco. Una idea da esportare. In Scozia.

VITA DA GATTO La caccia al vip è proseguita anche ieri. Pochissimi, in realtà, i personaggi che hanno arricchito la galleria di celebrità del Salone. Ad attirare l'attenzione è stata la simpatia di Jerri Calà, [illegible] «Gatto del vicolo del Miracoli» e attore natalizio. Quello visto ieri non si distingue dai personaggi esuberanti che porta sullo schermo.

ARMATORE [illegible] Ha cominciato dieci anni fa per hobby, facendosi costruire la propria barca in [illegible] cantiere sudafricano. Il cantiere è fallito e, per poter vedere la propria barca finita, ha deciso di aprire lui una nuova azienda. Da allora non ha smesso di costruire barche a vela dai 22 ai 30 metri. Protagonista è Guglielmo Persico, proprietario e amministratore unico dei cantieri «Southern Wind» di Cape Town. Ora divi[illegible] la [illegible] vita tra Genova, dove ha sede la società Pegaso che commercializza il prodotto, e Cape Town.

[illegible] UN CAFFE'

DA NOI Il bar della sala stampa [illegible] sempre affollato ad ogni ora del giorno. Merito dell'ottimo caffè, dei pezzettini di pandolce sempre a disposizione ma anche (e forse soprattutto) dalla gentilezza e dalla bellezza delle due simpatiche addette. Rispetto allo scorso anno (c'erano baristi professionali ma [illegible] sesso maschile) un salto di qualità. Almeno estetica.

CACCIA AL GA[illegible] Altro sport del Salone è la caccia al gadget. C'è chi [illegible] specializzato al punto di riuscire [illegible] raccogliere, alla fiera della nautica, bottiglie di vino friulano. In linea di massima, però, ci si limita a chiedere (od accettare) sacchetti con dentro depliant [illegible] sofisticati strumenti satellitari o motori marini ultrapotenti che andranno a finire nei cassonetti messi in bella mostra fuori della mostra. Tra i gadget più graditi i tappetini per il mouse (belli quelli di e-Blu e del portale internet www.ciaonordovest.it) e i portachiavi morbidoni. Dicono che siano antistress.

MAI PIU' [illegible] In galleria c'è sempre un affollamento di persone davanti ad uno stand. Tutti pazzi per la colla che unisce gli elementi più disparati come [illegible] fossero saldati. I prezzi [illegible] boccettino sono degni di un'azione Tiscali al suo collocamento ma nessuno rinuncia alla supercolla.

Per tre anni in crociera A bordo quattro bebè

Gian Piero Moretti

GENOVA

Tre anni in gi[illegible] per il mondo, negli angoli più suggestivi dei Mari del Sud, [illegible] una barca [illegible] vela. [illegible] meglio, una villa sospinta dal vento. Tre coppie, quattro bambini dai 3 [illegible] 6 [illegible]ni, [illegible] una telecamera che spierà la navigazione, il sonno e il risveglio del singolare equipaggio, filmerà gli angoli di paradiso attraversati, immortalerà [illegible] acque cristalline delle isole sperdute negli [illegible] Un Grande fratello in mezzo al mare testimone più della Grande Avventura che dei momenti di vita dei dieci protagonisti.

La barca [illegible] un cutter del Cantiere Franchini di Pesaro realizzata in Scrimp, una tecnica rivoluzionaria importata dagli Stati Uniti, che offre ottime prestazioni ambientali con l'eliminazione assoluta di emissioni nocive. E' dotata della strumentazione tecnologica più avanzata, lunga 22,50 metri, larga 6,20, un motore da 320 cavalli, un albero da 30 metri, quattro camere, radar, dissalatore da 150 litri per ora. Il Franchini 75L è stato disegnato [illegible] firma prestigiosa: Doug Peterson, lo stesso di Luna Rossa e di altre due protagoniste delle ultime edizioni di Coppa America: New Zealand e America 3.

La barca [illegible] approdata ieri al Salone di Genova dove la attendeva l'equipaggio al gran completo. Il 20 agosto del prossimo anno l'«ammiraglia» del cantiere partirà da Genova per la sua interminabile crociera che, proprio per la presenza a bordo di quattro bambini, si chiamerà «Giro giro mondo». In coperta Roberta di 3 anni, Emma di 2, Luca di 5 [illegible] Kannik di due anni e [illegible] e i genitori, Guido e Michela Gianardi, [illegible] Milano; Patrizia e Giuseppe Cioccarelli di Roma [illegible] Claudia e Alfred Van Rietschoten, svizzeri. [illegible] ritorno esattamente tre anni dopo, nell'agosto 2004 a Venezia. Nel frattempo un viaggio da sogno: Caraibi, Antigua, Guadalupa, Martinica, Venezuela, Antille, Panama, Galapagos, Polinesia, Samoa, Fiji. Giro giro mondo, nel dicembre 2002, veleggerà in Nuova Zelanda per assistere alle regate dell'America's Cup. Poi nuovamente [illegible] viaggio: Nuova Caledonia, Mar dei Coralli, Bali, Comores, Seychelles, fino al rientro nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez.

Le telecamere di Stream, canale satellitare televisivo, spieranno i tre anni [illegible] navigazione trasmettendo [illegible] «Canale viaggi» 26 puntate all'anno per seguire la rotta, l'equipaggio, i luoghi, le curiosità...

Navigheranno per più di mille giorni come messaggeri dell'unione fra i popoli, ma soprattutto, per sperimentare la coabitazione in mezzo al mare [illegible] adulti - che fino a pochi mesi fa non si conoscevano neppure - e di 4 marmocchi che hanno appena l'età per l'asilo. [illegible] tutto sotto l'occhio curioso della tv.

L'imponente figura [illegible] Franchini 75L al suo arrivo [illegible] banchina nel porto di Genova. Qui a fianco la barca a vela realizzata [illegible] cantiere di Pesaro con a bordo parte dei componenti dell'equipaggio che nei prossimi tre anni affronteranno il giro del mondo con partenza da Genova e arrivo a Venezia





Il Grande fratello del mare spia la vita di bordo, i posti, l'equipaggio e le abitudini

La partenza da Genova nell'agosto del 2001 sull'ammiraglia Franchini

Il fiume è rientrato negli argini. Le dighe di Osiglia e Millesimo sotto controllo

Ora rimane l'incubo delle frane

L'alluvione accentua i problemi della viabilità

LA FRANA DI CENGIO, VICENDA ASSURDA



E' da sei mesi che tra Cengio e Millesimo si attende l'intervento dell'Anas

LA GRANDE PAURA FINALMENTE E' PASSATA



La gente osserva il Bormida che è rientrato negli argini dopo la piena

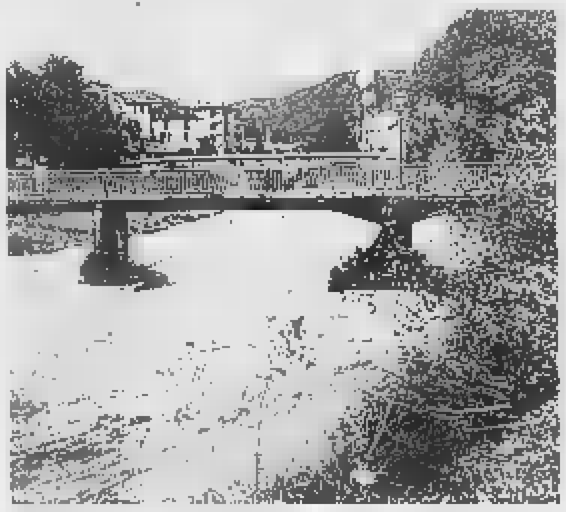
Lucia Barlocco

CALIZZANO

Dopo l'emergenza dei giorni scorsi, in Val Bormida da ieri la situazione si sta normalizzando, anche se rimane lo stato di allerta. A Calizzano, le scuole sono state riaperte, così come i ponti. Disagi, tuttavia, si registrano ancora in frazione Vetria e in località Mereta. Rimane chiusa al traffico, poi, la strada comunale nella zona di Muraglie, a Massimino, dove è stata evacuata anche una casa.

Lungo la statale che collega Carcare a Millesimo, nei pressi di Marghero, a Cosseria, l'altra sera, a [illegible] delle condizioni dell'asfalto, un fuoristrada è andato a schiantarsi contro un albero. La conducente, Ilaria Foschi, 31 anni, residente a Millesimo, è rimasta intrappolata nell'abitacolo della jeep. Subito soccorsa dalla radiomobile, dai carabinieri di Millesimo e dai vigili del fuoco del distaccamento cairese, è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. La prognosi è di trenta giorni.

Problemi di viabilità anche sulla provinciale che collega Pallare a Bormida, dopo che in località Fornelli si è registrata una frana che ha provocato il cedimento di un tratto della strada. Lungo il tracciato si transita a senso unico alternato. Sempre a Pallare, in località Triberti, è crollata una parte di un vecchio cascinale.



Il maltempo in Val Bormida ha messo a dura prova soprattutto la rete viaria sulla quale si sono abbattute numerose frane. Ma si è temuto anche per la sorte dei ponti

A Cengio, il fiume Bormida è rientrato negli argini dopo che le acque avevano invaso l'area degli impianti sportivi. Situazione sotto controllo allo stabilimento Acna, dove si è temuto che il fiume in piena potesse trascinare con sé i rifiuti tossico-nocivi stoccati nei lagunaggi.

Preoccupazioni, invece, per la frana che ormai da sei mesi ostruisce parte della carreggiata tra Cengio e Millesimo. Proprio a poca distanza, nella tarda serata di domenica il maresciallo dei carabinieri di Cengio, Angelo Santin e l'appuntato Giovanni Mariani, sfidando il pericolo, hanno tratto in salvo due ragazzi, rimasti imprigionati nell'auto finita in una scarpata. Per i due militari, il comando della Compagnia di Cairo presenterà richiesta per un riconoscimento ufficiale.

Situazione nella normalità, infine, negli altri paesi della bassa e alta Val Bormida, dove il maltempo ha provocato lo straripamento di alcuni torrenti, e dove si sono registrati lievi smottamenti del terreno e allagamenti di scantinati e magazzini. Controlli continui, poi, sul bacino artificiale di Osiglia e sulla diga di Millesimo.

CENGIO IL VICESINDACO ACCUSA

«Sono cinque anni che aspettiamo che l'alveo del fiume venga pulito. Dal '[illegible] sono anche disponibili i finanziamenti, ma tutto rimane bloccato negli uffici del Magistrato del Po. Adesso basta: è ora che ognuno si prenda le proprie responsabilità». Adesso parla il vice sindaco Giuseppe Balocco. L'aver dovuto chiudere il ponte in località Isole, con la consapevolezza che sarebbe bastato qualche tronco in più a far precipitare del tutto la situazione, è la goccia che, è il [illegible] di dirlo, fa traboccare il [illegible]. E aggiunge: «Siamo al paradosso: il Comune non può eseguire l'intervento, e ci sono 500 milioni fermi da anni.

La Regione, nel febbraio '96, constatava la programmazione dell'intervento per un importo di 800 milioni. L'anno dopo, l'Ufficio operativo di Alessandria del Magistrato del Po inviava alla sede centrale di Parma una nota nella quale rimarcava l'urgenza degli interventi che, per il tratto Millesimo-Saliceto, ammontavano a 2 miliardi e 400 milioni, ricordando come, di essi, 500 milioni [illegible], appunto, già stati stanziati per l'esecuzione delle opere urgenti riferite a Cengio. [m. ca.]

L'assessore Mattia Rossi: un'occasione per artigiani e industrie

Anche Carcare debutta in rete

Il Comune cerca notizie per il nuovo sito

CARCARE

Un sito web per poter [illegible]re informazioni su tutti i servizi e tutte le attività presenti a Carcare. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che invita i titolari delle aziende, i commercianti e le associazioni e i gruppi di volontariato a fornire le notizie necessarie.

«Un progetto che, come spiega l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Mattia Rossi, ha come obiettivo quello di fornire un quadro della situazione, in maniera tale da garantire un importante servizio sia a quanti risiedono in zona, sia agli «esterni». Il programma, cui sta lavorando l'assessore, dovrebbe diventare operativo fra circa due mesi, il tempo necessario per raccogliere e catalogare le informazioni inerenti le varie attività che caratterizzano Carcare. Spiega Rossi: «Uno spazio del sito web verrà dedicato alle attività industriali e artigianali. Una pagina, agli esercenti che aderiscono al consorzio del Civ "Il Negozio", e a quelli della Galleria commerciale. Inoltre, verrà redatto un elenco completo degli altri esercenti. Ampio spazio, infine, verrà riservato alle associazioni e ai gruppi sportivi e di volontariato. Ma per realizzare il progetto è necessaria la collaborazione di tutti».

Insomma, nel circuito telematico entrerà anche il paese della Val Bormida che, primo fra tutti, permetterà ai «navigatori» di Internet di avere una vasta e dettagliata panoramica su tutto quanto riguarda Carcare. Una sorta di vademecum in rete per dare la possibilità non solamente di conoscere, ma anche di accedere agli innumerevoli servizi pubblici e privati. [l. b.]

[illegible] L'UFFICIO TECNICO DI CAIRO

Rivoluzione all'Ufficio tecnico del Comune. Gli interventi saranno mirati a una migliore funzionalità del settore, nonché a garantire una maggiore privacy ai cittadini, ora costretti a discutere di interventi ed informazioni strettamente personali a ridosso di un banco, gli uni accanto agli altri e senza nemmeno una sala d'aspetto. Il progetto prevede, invece, la suddivisione del salone, realizzando dei veri uffici e razionalizzando non solo gli spazi, ma anche il lavoro tramite l'informatizzazione ; l'inserimento nel sistema informatico territoriale, che consentirà di ac[illegible]re rapidamente ad una serie di informazioni; ed una conseguente riduzione dell'archivio «storico».

Previsto, inoltre, un sito web attraverso il quale il pubblico potrà consultare il piano territoriale ed i vari ordinamenti. Permane, invece, l'orario di apertura al pubblico, dalle 10,30 alle 13 di martedì, giovedì e sabato. [m. ca.]

La musica di Davide Geddo alla Mezzaluna, scuola di ballo al Manhattan Inn

Due appuntamenti sexy a Savona

Lap dance al Pirata e all'Empire Cyber Pub

CARLO AONZO E BEPPE GAMBETTA



Trionfo a Nashville per I due virtuosi

Carlo Aonzo [illegible] Beppe Gambetta, ovvero storia di un nuovo trionfo americano per i due musicisti liguri (Gambetta [illegible] genovese, Aonzo di Savona). I due virtuosi di mandolino e chitarra sono reduci da una tournée negli States nel corso della quale hanno anche suonato in compagnia della Nashville Chamber Orchestra. Aonzo e Gambetta [illegible] sono anche esibiti a San Francisco e registrato brani per [illegible] loro nuovo Cd che è un seguito [illegible] precedente lavoro dedicato ai classici italiani.

Canzone d'autore alla Mezzaluna di Alassio, lap dance a Savona, scuola [illegible] danza [illegible] Manhattan Inn di Loano. Questi gli appuntamenti del mercoledì.
VARAZZE Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescegatto.
ALBISSOLA M. Musica alla paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Frends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.
[illegible] S. Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar [illegible] al Clipper (messaggeria e laser juke box).
[illegible] L. Musica [illegible] ritrovo al Charlot, Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.
COSSERIA Musica dal vivo al The Killer's Inn.
[illegible] Ritrovi al Cabaret e al Dylan Dog.
CAIRO M. Musica [illegible] ritrovo al Dobro, allo Stirling, al [illegible] Pub.
[illegible] Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.
[illegible] Aperto Negrita Music Club. Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, ristorante [illegible] american bar al Circolo Nautico. Lap dance all'Empire e al Pirata. Liscio a Le Chat.
[illegible] Ritrovo al Sinte Galeskha di Portovado.
[illegible] Musica e ritrovo al Daubaci [illegible] al Crazy Bull Caffè (anche a mezzogiorno).
SPOTORNO Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Liscio al Castello.



Lap dance protagonista a Savona

[illegible] Musica [illegible] settimana al Jaws Gasoline, al Baquito, al Klipper e all'Agorà di Gorra.
BORGIO V. Ritrovo al Rifrullo.
[illegible] L. Birre speciali [illegible] musica al pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio e revival di Dante e Michele al Malibù. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso. Aperto tutta la notte il Virgin pub. «Festa della birra» all'Iguana dov'è proposta la «vera» birra dell'Oktoberfest.
[illegible] Ritrovo a La Piazza Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.
LOANO Inizia [illegible] la scuola [illegible] ballo al Manhattan Inn con i maestri Mauro [illegible] Gian Luca (dancing [illegible] pomeriggio). Liscio e revival [illegible] orchestra al dancing Saitta. Ritrovi al Fermento Club [illegible] piazzale Cadorna [illegible] al karaoke Poseidon, al Movida, al Fluke pub (internet), all'Happy Caffè, al Bucchero, al Fluke Pub e a La Marinella.
[illegible] Karaoke al Pub 36.
BORGHETTO Ritrovo al Valvet.
[illegible] Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, [illegible] la Risacca e al Varo.
[illegible] Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, alla Città Vecchia, al Jammin', al Guaranà, a Le Macine, al Caprice, al Mister Michetta, al Napoleon [illegible] la gestione di Nazzareno [illegible] Marina, al Ritrovo.
[illegible] All'osteria Mezzaluna «Unpluggeddo» canzone d'autore [illegible] Davide Geddo. Musica caraibica dal vivo al Manila. Ritrovi all'Halloween, al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta. Discobar all'U'Brecche.
LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub [illegible] al Zurigo bar.
ANDORA Ritrovi a la Casa del Priore (Oktoberfest), al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.
IMPERIA Musica al Los Tres.
ARMA DI TAGGIA Musica al Saint James Pub e al Flower's Pub. [a. r.]

MOSTRE [illegible] ARTISTI

FINALE L.
Artias [illegible] Santa Caterina

Opere di Philippe Artias sono in mostra presso l'oratorio dei Disciplinanti a Santa Caterina di Finalborgo. La mostra [illegible] visitabile dalle 15 alle 20. [a. r.]

[illegible]
Pittura e scultura all'Auditorium

Mostre d'arte, pittura ed altro, presso l'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Mostre d'arte anche al centro «U Caruggiu» in via Vittorio Veneto. [a. r.]

LOANO
Mobili e arte da Merchionne

Opere di contemporanei alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa a Loano. Merchionne [illegible] anche, con mobili d'arte ed altro, nelle sedi di Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco. [a. r.]

FINALE L.
Contemporanei da Valente

Proseguono le mostra di opere di artisti contemporanei [illegible] Valente Arte contemporanea in via Barrili [illegible] Finale Ligure. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [a. r.]

FINALE L.
Collettiva [illegible] Ghiglieri

Opere di contemporanei, in collettiva, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperto dalle [illegible] alle 12, dalle 16 alle 19. Conclusa la mostra di Vaglio Bernè. Ghiglieri presenterà nuove opere il 23 ottobre. [a. r.]

[illegible]
Colori in mostra

«Colori d'autunno» è il titolo del concorso indetto dall'associazione «Lo Schizzo» di Toirano. Le sezioni riguarderanno fotografie, pittura e ceramica. La mostra relativa dal 21 (ultimo giorno per aderire) al [illegible] ottobre (giorno delle premiazioni) del concorso. [a. r.]

ALASSIO
De Chirico alla Michelangelo

Presso la galleria Michelangelo di via Vittorio Veneto 142 [illegible] esposte permanentemente opere di Giorgio De Chirico, Schifano, Guidi, Alinari, Brindisi, Tamburi, Treccani, oltre ad una vasta gamma di dipinti del '700 e dell'800. [r. sr.]

[illegible]
Ciso Risso in viale dei Mille

In viale dei Mille 39 è visitabile la mostra permanente del pittore albenganese Ciso Risso. L'esposizione [illegible] aperta dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19 [illegible] dalle 21 alle 22,3[illegible]. [r. sr.]

ALBENGA
Chino Bert nel centro [illegible]

«Studio forme [illegible] colori - Arte al Centro Storico di Albenga», è il titolo della mostra personale dell'artista Chino Bert che espone le sue opere in via Medaglie d'oro al numero [illegible]. [r. sr.]

[illegible]
Emergenti da Ristori

Mostra collettiva presso la galleria Ristori di viale dei Mille con opere d'arte contemporanea di: Nicolò Accame, Luca Coser, Gaetano Forte, Renza Sciutto, Rolando Trenti. In permanenza opere di arte moderna di: Fortunato Depero, Mario Schifano e Pablo Picasso. L'esposizione è visitabile dal lunedì al sabato dalle [illegible] alle 12.30 e dalle 16 alle 19,30. [r. sr.]

[illegible]
La Liguria al Beau Sejour

Prosegue la mostra di fotografie artistiche «I colori della Liguria» di Ellen Bonner presso l'hotel Beau Sejour. [r. sr.]

Venerdì mostra di immagini e delle tavole disegnate dai ragazzi

Mare Forza 10, ecco Dylan Dog e le foto della Liguria sommersa

SAVONA

«Mare Forza 10» sposa anche quest'anno un personaggio dei fumetti. E sposa uno dei più amati, quel Dylan Dog, l'investigatore del mistero che è uno dei fiori all'occhiello dell'editore Bonelli. Mare Forza 10 è un'iniziativa della Provincia di Savona che anche quest'anno ha mobilitato soprattutto gli studenti - oltre 300 nelle scuole di tutta Italia - invitandoli a scrivere sceneggiature [illegible] a disergnare direttamente le tavole, di avventure di Dylan Dog in Liguria, o comunque storie ambientate in zone di mare. Ma c'è anche un'altra iniziativa, un altro concorso, legato alla fotografia subacquea in provincia di Savona e in particolare nella Riviera delle Palme.

Ieri mattina a Palazzo Nervi è stata presentata al'iniziativa alla presenza del presidente della Provincia Alessandro Garassini, dell'assessore al Turismo, Pier Luigi



L'assessore Pierluigi Pesce

Pesce. Dylan Dog torna a Savona [illegible] più come testimonial di una inizaitiva sociale (alcuni anni fa il Comune [illegible] aveva preso in prestito la sua immagine per una campagna contro la droga) ma [illegible] protagonista di storie scritte [illegible] disegnate dagli studenti. E si tratta del primo concorso «Comicsavona» diviso in due sezioni «Il mare e la Liguria» [illegible] «Un'avventura di Dylan Dog [illegible] Liguria». E' stata presentata [illegible] cinquantina di lavori, per [illegible] totale [illegible] oltre [illegible] mila vignette e 530 tavole. L'età dei partecipanti [illegible] stata tra i 14 e i 18 anni..

«Per quanto riguarda le fotografie subacquee - spiega l'assessore Pesce - l'idea è stata quella di far conoscere una Liguria che non tutti possono vedere. [illegible] giovani fotografi che si [illegible] cimentati nell'inizaitiva non si sono lasciatgi scoraggiare dalle condizioni del mare. Oltre 150 sono state le immagini presentate dai 32 partecipanti». Immagini che diventeranno una mostra che sarà inaugurata venerdì nella sala espositiva di Palazzo Nervi e che prossimamente sarà portata anche in Germania nell'ambito di alcune iniziative promozionali della Provincia di Savona [illegible] dell'Apt Riviera delle Palme. [p. p.]

L'elenco di tutti i premiati nel corso della manifestazione-simbolo della città

«Voci nell'ombra», Finale fa i conti

Ottima ricaduta turistica del concorso nazionale

FINALE L.

Primi risultati turistico-promozionali per «Voci nell'Ombra», il premio nazionale del doppiaggio che [illegible] è concluso domenica a Finale Ligure, per iniziativa del Comune ed Opera Progetti. La manifestazione [illegible] diventata l'evento simbolo di inizio autunno per il Ponente Ligure. I principali studi di doppiaggio italiani hanno chiuso i battenti con anticipo, nell'ultimo fine settimana, perché i doppiatori (circa 200) si [illegible] trasferiti in massa a Finale. Presenti alla serata clou le telecamere di Stream e Mediaset. «La manifestazione [illegible] di [illegible] in anno, anche nell'interesse dei media. Per alcuni giorni abbiamo in città le voci e i personaggi simbolo del doppiaggio italiano», commenta l'assessore Antonio Pastorino. Solo negli alberghi sono state occupate, direttamente dall'organizzazione, 150 camere. Sabato sera, nell'Auditorium di Santa Caterina [illegible] Finalborgo, i riconoscimenti sono andati, per [illegible] cinema, [illegible] Omero Antonutti, doppiatore di Richard Fanrsworth nel film «Una storia vera», [illegible] Paola Pavese, doppiatrice di Nathalie Bay nel film «Una relazione privata», e [illegible] caratteristi Dario Penne, voce di Michael Caine nelle «Regole della [illegible] sidro» [illegible] Sonia Scotti, voce di Marisa Paredes in «Tutto su mia madre». L'«Anello d'oro» per [illegible] miglior doppiaggio generale è andato alla Cvd diretta da Francesco Vairano per l'edizione italiana di «American Beauty». Per la televisione premiati Massimo Corvo, voce di Steve Williams in «L.A. Heat», Silvia Pepitoni voce [illegible] Helen Hunt nella sit-[illegible] «Innamorati Pazzi» e Rossella Acerbo, voce di Lisa Kudrow in «Friends». Il premio per il miglior doppiaggio generale televisivo è andato alla serie «Jag, avvocati in divisa». Il premio speciale «Renato Castellani» è andato a Ivo Chiesa, le targhe «Riccardo Cucciolla» e «Gualtiero De Angelis» a Claudio Capone e a Oreste Lionello. «Voci nell'ombra» si è concluso domenica pomeriggio con «Le voci dei cartoons», uno spazio dedicato ai programmi per i più giovani in collaborazione con la trasmissione di Raitre «La Melevisione». Presentato un nuovo cartone animato realizzato da Marco [illegible] Gi Pagot e un omaggio a Topo Gigio, alla sua animatrice Maria Perego e alla sua voce storica, Peppino Mazullo. Il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, ha conferito la cittadinanza onoraria al presentatore e presidente di giuria Claudio G. Fava. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi a favore dell'ospedale Gaslini di Genova. [a. r.]

AL VIA I CORSI DELL'UNITRE'

La Provincia di Savona, il liceo scientifico Issel, il Comune e lo Zonta Club organizzano i corsi di studio dell'Unitrè del Finale. Lungo l'elenco delle materie disponibili: antiquariato, archeologia, civiltà precolombiana, diritto, disegno artistico, erboristeria, informatica, letteratura, medicina, medicina naturale, psicologia, storia della musica jazz, storia delle religioni, territorio e mondo verde. I [illegible] dell'anno accademico 2000-2001 saranno bricolage, ceramica, ballo, ginnastica dolce, nuoto, whale watching, lingue straniere (inglese, francese [illegible] tedesco). L'adesione non comporta la presentazione di titoli di studio e non ci sono limiti di età. La quota è di 70 mila lire. [illegible] diritto a partecipare a tutti i corsi, esclusi quelli speciali. Le iscrizioni all'ufficio dell'Associazione albergatori in vico Massaferro 14 o all'Apt sul lungomare di Finalmarina al martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17,30. [a. r.]

stasera

AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO

ASTOR. [illegible] 019-825.714
FBI Protezione testimoni.
Or.: 15.45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
L'uomo senza ombra
Or.: 15.45-18-20.15; 22,30
Lire 12.000. [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Faccia di Picasso
[illegible].: 15,30-17.15-19-20,40-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
La strada per Eldorado Or.: 15,45-17.45.
La tempesta perfetta Or.: 20-22.30
Lire 12.000. 8000, 7000.

ELDORADO.
U 571
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
I cento passi
Or.: 21
Lire 8000; 6000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci [illegible]
Or.: 15; 22,30
Lire 11.000; 8000; 6000

SALESIANI.
[illegible]

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
FBI protezione testimoni
Or.: 20,30, 22,30.
(n[illegible] festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire [illegible]; [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
L'uomo senza ombra
Or.: 20,30. 22,30
Lire 10.000; [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,30
Lire [illegible]

ASTOR. Tel. 0182-50 997
OGGI RIPOSO
Or.: 20.15; 22.30
Lire 10.000, 6000; 5000

ALTARE

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 10000; 8000, 6000

CAIRO M.

ABBA Tel. 019-5090.353
L'uomo senza ombra
Or.: [illegible].
Lire [illegible]; [illegible]

FINALE LIGURE

[illegible]
OGGI RIPOSO.
Ore 20,30-22,30.
[illegible]

LOANO

[illegible]. Tel. 019-669 951.
La tempesta pe[illegible]
Or.: 20.15; 22.30
[illegible] 10.000-6000

[illegible]

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.15. Lire 10.000-7000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97.249
[illegible] ombra
Or.: 15.20-17.30-20.30-22.45.
Lire 12000-8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
La strada per Eldorado
Or.: 15,15-17-18,40
La tempesta perfetta
Or.: 20,20-22.35.
[illegible]

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
U-571
Orario 18; 20,15; 22,40
Lire [illegible]

DANTE. Tel. 0183-293620.
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930.
La tempesta perfetta
Orario 20.20. 22.40
Lire 10000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. 0184-43440
OGGI [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Pane [illegible]
Or.: 20,30; 22,30
Lire [illegible]

VALLECROSIA

[illegible] Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

DOLCEACQUA

[illegible] Tel [illegible]
[illegible]

SANREMO

[illegible]
Tel. 0184-506.060
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000

nelle sale di

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Riposo. [illegible] pianistico Gunter e Suher Pekinel in [illegible] 20.30. Lire [illegible]

[illegible] STABILE - Sala Duse Prenotazioni [illegible] «[illegible] e la donna seduta», di A. [illegible]

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Da [illegible] ore 20.30 «Don Giovanni» di Molière con G. Lavia, S. Pagni. Biglietti 45 [illegible]

POLITEAMA [illegible] «Jesus [illegible] Superstar». Ore 21. L. [illegible]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO [illegible] MODENA. OGGI RIPOSO

CINEMA

America A: Il dottor T e le donne
America B: L'amore che non muore
Ariston 1: Le giraffe
Ariston 2: La lingua del santo
Augustus: La tempesta perfetta
Aurora: Seconda pelle
Cineplex Porto Antico multisala. - The cell - U 571 - FBI Protezione testimoni - Road trip - Il dottor T e le [illegible] - Tempesta perfetta - Faccia di Picasso - El Dorado - L'uomo senza ombra
Corallo 1: Il giardino delle vergini suicide
Corallo 2: Ho solo fatto a pezzi mia moglie
Europa. El Dorado - La mappa del mondo
Universale multisala: FBI Protezione testimoni - L'uomo senza ombra - U 571
Odeon: La strada per El Dorado

Da domani convegno internazionale per il rilancio

L'inquinamento minaccia anche le grotte di Toirano

TOIRANO

Un convegno sulla «Grotta della Basura», la grotta della strega scoperta cinquant'anni fa in Val Varatella, è in programma dal 26 al 28 ottobre nel palazzo vecchio del Comune di Toirano. All'incontro parteciperanno speleologi [illegible] studiosi, oltre a funzionari di enti preposti alla salvaguardia e allo sviluppo dei beni archeologici.

Dice Canavese, vicesindaco [illegible] Comune di Toirano: «I lavori inizieranno giovedì pomeriggio dopo le visite alla grotta del Colombo e alla grotta di Santa Lucia che si terranno in mattinata. Alle 15, dopo i saluti delle autorità, si parlerà dei complessi carsici di Toirano, della grotta della Basura e [illegible] "cimitero degli orsi" che conserva importanti reperti. Fra gli argomenti in discussione anche quello dell'inquinamento a cui la grotta è purtroppo soggetta. Nella serata di giovedì è in programma una visita alla grotta della Basura illustrata dal capo delle guide Dario Maineri».

Il convegno proseguirà venerdì 27 ottobre con interventi sulla vita dell'orso speleo [illegible] sulle sue tracce nella costa ligure [illegible] sulla frequentazione rituale delle grotte durante il paleolitico. Nel pomeriggio si tornerà a parlare di inquinamento biologico [illegible] della gestione dei beni archeologici. Sabato il convegno si concluderà con una tavola rotonda sulla nuova offerta del patrimonio archeologico di Toirano. In questi anni, non [illegible] attriti fra il Comune e la sovrintendenza, è stato dibattuto il problema delle presenze nelle caverne. Troppe, secondo qualcuno, per conservare l'ingente patrimonio archeologico e paleontologico che rischia ora di essere irrimediabilmente «alterato dall'uomo». [a. r.]



Cichero e l'ultima Sanremese: domenica in campionato ha battuto il Volpiano

Oggi alle 15,30 si gioca la gara di andata del secondo turno di Coppa Italia

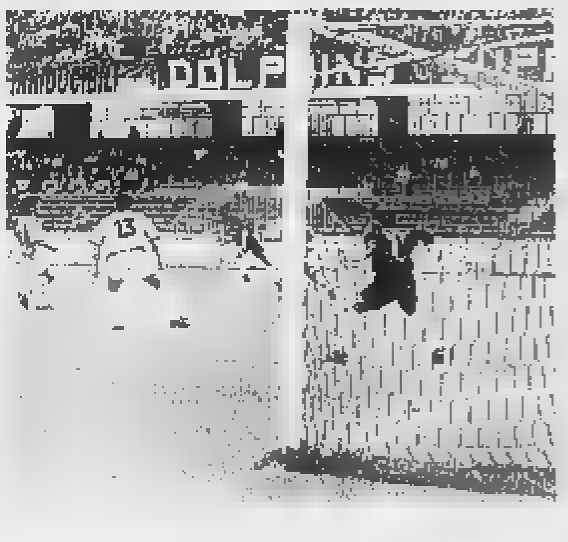
Ed è ancora Sanremese-Savona

Quali motivazioni e organici al Comunale?

Bruno Monticone
SANREMO

L'«affiche» è di lusso: un Sanremese-Savona, allo stadio comunale, è sempre un evento. Bisognerà, piuttosto, vedere quali saranno le motivazioni delle due squadre per questa sfida di Coppa Italia che si inserisce in un campionato che il Savona al vertice e la Sanremese in pieno recupero, dopo il lungo «guado» iniziato in estate, hanno voglia di vivere da protagoniste. La prima risposta oggi al «Comunale», alle 15,30 (la gara sarà valida per gli abbonati biancazzurri). Poi le due formazioni si ritroveranno al «Bacigalupo» il 1° novembre. «In campo andiamo sempre per far bene. Non snobberemo affatto la Coppa Italia, ma è evidente che, dopo tutti i nostri problemi, la nostra attenzione maggiore sia rivolta al campionato. [illegible] queste due partite [illegible] Coppa, al [illegible] là del discorso-qualificazione, saranno due utilissime verifiche», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Una Sanremese in gran spolvere dopo la bella vittoria di domenica contro il Volpiano. Il segnale che la squadra biancazzurra ha trovato finalmente la miglior condizione dopo essera partita da handicap in estate per [illegible] vicissitudine (peraltro ancora irrisolte) [illegible] livello societario.

In campo, oggi, andrà una Sanremese ritoccata rispetto alla formazione-tipo su cui mister Cichero ha puntato in campionato. Probabile che le porte della prima squadra si aprano [illegible] Piccolo, Amato, Casbarra, Brignoli (un ex savonese), Stamilla (l'allenamento della nazionale di serie D a Casale, [illegible] cui era convocato con Ferrara, è stata annullata per l'alluvione piemontese), probabilmente anche al giovane portiere Bruzzone. Insomma giocheranno quelli che, finora, hanno fatto soprattutto panchina. «Non vuol dire rinunciare a vincere - spiega Cichero - Anzi dovrebbero andare in campo giocatori motivati, con una gran voglia di farsi notare». Molti i titolari che resteranno fuori o in panchina. «Deciderò solo all'ultimo», aggiunge Cichero che non può fare a meno di pensare già alla trasferta [illegible] domenica a Rivoli. Oggi, tra gli esclusi certi, ci dovrebbero essere Iannolo che, toccato duro domenica, ha problemi ad una caviglia e Manfredi alle prese con uno stiramento. Probabile anche un turno di riposo anche per altri titolari come Mazzeo o Perrone se il tecnico deciderà [illegible] affidare la maglia del portiere al giovane Bruzzone, che ha fatto, finora, da «secondo» in attesa, sembra, dell'arrivo (a novembre) [illegible] Minori, [illegible] Argentina Arma.



Siciliano, qui alla conclusione nel derby di campionato vinto per 2-1 dal Savona al Bacigalupo, è annunciato in formazione per oggi in Coppa Italia: e tra l'altro uno degli «ex» di una sfida che può essere grazie al rilancio dei biancazzurri un leit-motiv a distanza della [illegible] D

I biancoblù su tutti i fronti

Ferraro: spazio alle seconde linee Ajdini firma. Baldini, guai bulgari

Nanni De Marco
SAVONA

Il Savona si è allenato ieri pomeriggio, cercando anche di recuperare il terreno perduto a causa del rinvio di Ivrea. «Un viaggio che la Figc poteva risparmiarci - ci si lamenta in casa biancoblù - anche se quel che abbiamo visto, quei disastri provocati dall'alluvione, fanno passare ogni voglia di protestare». Dalla solidarietà con la gente del Piemonte, agli impegni imediati, cioè la Coppa Italia oggi a Sanremo.

Chi manderà in campo Ferraro? Prima [illegible] tutto alcuni abituali panchinari, per un'ovvia e giusta possibilità di mettersi in evidenza e magari di conquistare un posto stabile in prima squadra. Ma [illegible] il probabile undici biancoblù di oggi al Comunale: Di Latte; Colacicco, Bisio; Magnani, [illegible] Gioia, Giuntoli; Siciliano, Bracaloni, Spatari, De Fraia, Pignalosa.

Restano comunque a disposizione anche altri big: da Calabria che a Sanremo è di casa, a Iacono tra l'altro convocato nella Nazionale dilettanti, a Cavalcante e agli altri ex Notari [illegible] Lamberti, [illegible] giovani Annaloro e Muscia. E' intanto sempre gran lavoro sul fronte societario, [illegible] partire dal «monitoraggio» sugli innesti.

Ha firmato Ajdini, ventenne albanese, cursore di fascia con 28 presenze nella Valenzana la scorsa stagione. E sarebbe ormai biancoblù anche Baldini, fortissimo esterno di sinistra: il problema è il suo recente passato nel campionato bulgaro. Ci sono difficoltà per ottenere il «transfert» dalla Federazione balcana, ma il Savona si sta muovendo con decisione per risolvere il problema. Infine, per quanto riguarda la partita di ritorno di Coppa Italia, verrà giocata mercoledì 1° novembre. Prima [illegible] saranno i match interni col Cuneo [illegible] la Valenzana, e forse il recupero di Ivrea. E se fosse questa la svolta della stagione?

Riflettori accesi anche su Cairese ed Albenga

E' mercoledì di coppa Spicca Loanesi-Vado

Turno di ritorno oggi per gli ottavi di finale della Coppa Italia. Quattro le compagini savonesi impegnate, e riflettori decisamente puntati su Loanesi-Vado, con padroni di casa decisi a ribaltare il risultato dell'andata: i primi novanta minuti sono andati infatti alla compagine del presidente Ciarlo che si è imposta per 2-1 con gol di Cattardico e Alfano. La partita si gioca all'«Ellena» alle 15,30 ed è proprio l'orario pomeridiano a creare più di un problema ai due team.

Afferma Fulvio Piovano, trainer della Loanesi: «Soltanto poco prima della partita saprò su chi contare. Tanti ragazzi sono impegnati nel lavoro, e non è facile strappare un paio d'ore di permesso. Comunque, sia chiaro, onoreremo l'impegno con la speranza di superare il turno. Del resto il risultato dell'andata, tenendo conto del doppio confronto, non è negativo perchè il gol segnato da Marsic al "Chittolina" ci consente [illegible] sperare».

Appuntamento serale invece per [illegible] Cairese (20,30) che al Vesima riceve il Busalla. Si parte dall'1-1 dell'andata (rete per i valbormidesi di Veneziano) che consente ai padroni di casa di affrontare l'impegno con relativa tranquillità. Afferma il diesse Carletto Piz[illegible]no: «Siamo al completo. Del resto noi a questa manifestazione ci teniamo contando di arrivare fino in fondo alla fase regionale».

Infine l'Albengacisano fa visita alla Golfodianese (20,30) contando sul 2-0 ottenuto all'andata, e realizzato con i gol di Diaz [illegible] Romero, quest'ultimo pronto a trasformare un calcio di rigore. Il portiere Siracusa è convinto che non sarà una passeggiata: «Guai a considerare chiusa la pratica. Dobbiamo giocare come se si partisse dallo 0-0, e concentrarci per il passaggio del turno. Comunque questa prima parte di stagione è confortante anche se dobbiamo ancora compiere diversi miglioramenti». [g. o.]

Le altre gare

Fari su Caperana e sul «Broccardi»

Tre sfide nel pomeriggio e due in serata (il doppio derby levantino): questo il programma odierno per gli ottavi di finale della Coppa Italia Eccellenza [illegible] Promozione per le genovesi-levantine-spezzine. Subito gli incontri sotto i riflettori, sfide fra formazioni del Tigullio ma discorso qualificazione praticamente chiuso dopo gli incontri di andata.

Alle 20,30 [illegible] Caperana di fronte la Caperanese e il Rapallo: i ruentini all'andata si sono imposti per 3-0, mister Moretti dovrà comunque cercare di ottenere un altro risultato positivo, poiché a Rapallo intendono vincere sempre, e le due sconfitte in campionato non hanno certo reso sereno tutto l'ambiente.

Impresa proibitiva quella che attende la Caperanese di Stagnaro: recuperare tre reti è praticamente un'utopia, molto probabilmente il tecnico verdeblù concederà spazio alle seconde linee. Alle 21, al Broccardi, attesa sfida fra Samm ed Entella. Anche in questo caso la qualificazione n[illegible] è in discussione (i chiavaresi di Pedro Pablo Pasculli all'andata hanno vinto per 4-0), ma [illegible] interessante vedere le novità dirigenziali in casa Entella, dopo che il presidente Ricardo Ciancilla ha passato la mano, cedendo la società [illegible] un gruppo di imprenditori milanesi. I referenti attuali sono Gianantonio Pezzoli e Walter Allievi, il primo con trascorsi dirigenziali nel Saronno, il secondo già l'anno scorso per un breve periodo alla guida dei biancocelesti. Gli altri quattro incontri degli ottavi di ritorno, tutti nel pomeriggio con inizio alle 15,30, sono: Pontedecimo-Bolzanetese al Grondona (andata 2-2), Albaro-Ligorna a Bavari Ferretto (andata 1-3) e Fo.Ce. Vara-Sarzanese all'Incerti erba (andata 1-0). [g. s.]

Alcune date sono un problema per la Figc

Aspettando i recuperi c'è la Coppa Liguria

Torna anche la Coppa Liguria, riservata [illegible] team di Prima e Seconda Categoria: la manifestazione, organizzata dal Comitato Ligure della Figc, propone la seconda giornata del secondo turno, ancora formato da triangolari.

Nel girone A si gioca (inizio 20,30) Riviera dei Fiori-Don Bosco Valle Campo, con la compagine ospite obbligata [illegible] tre punti per sperare ancora di accedere alla terza fase. In questo raggruppamento riposa la Nuova Intemelia. Nel girone B è in programma Portovado-Bardineto [illegible] il team di Bovero favorito dal pronostico. La partita si giocherà a Loano con inizio alle 20,30. Riposa, in questo raggruppamento, il Borgio che nella pri[illegible] giornata ha [illegible] battuto il sodalizio presieduto da Gino Panella.

Intanto inizia a delinearsi il quadro dei recuperi relativo alle partite rinviate (o sospese) per il maltempo domenica scorsa. In Eccellenza [illegible] derby Cairese-Albenga (unica partita rinviata della quarta giornata) sarà recuperata mercoledì 25 ottobre alle 20,30: l'orario serale, spiegano i dirigenti giallo-blù, è legato alla speranza di poter realizzare un buon incasso per un incontro molto sentito dalle due tifoserie, anche se la concomitanza con la Champions League crea più di un problema.

Nel girone A di Promozione [illegible] derby Alassio-Bragno si recupererà il primo novembre, [illegible] Villanova, con orario pomeridiano, considerato anche la giornata festiva. E sempre in questa data si giocheranno Finale-Arenzano (l'incontro più atteso del quarto turno) e Pietra Ligure-Via Acciaio. Infine, nel girone A di Prima Categoria, anche [illegible] manca la comunicazione ufficiale, [illegible] giocherà mercoledì 25, Borgio Verezzi-Bardineto. In questa data (ed in quella del primo novembre) si disputeranno gli altri incontri di questo girone ed i numerosi match della Seconda Categoria che coinvolgono praticamente tutto il girone B. (g. o.)

PALLONE ELASTICO

Dalle sfide per lo scudetto ai campionati minori, ai tornei: ecco il nuovo programma degli sferisteri

Dopo la pioggia si riparte nel prossimo week-end

La cadenza degli impegni stravolta dalle alluvioni dei giorni scorsi

Stop al pallone elastico. Gli incontri in programma tra sabato e domenica sono stati rinviati d'ufficio dalla Federazione a causa del maltempo. Sabato 21 a Magliano Alfieri inizio alle 14,[illegible] è in programma [illegible] sfida-spareggio tra l'Hotel Royal di Paolo Danna e [illegible] Conad Imperiese di Riccardo Moli[illegible]. Alla stessa ora a Taggia si gioca invece la partita tra i locali di Alberto Sciorella e la Maxisconto di Giuliano Bellanti. Una sfida che nulla chiede alla classifica in quanto Bellanti [illegible] già finalista. Nel campionato di [illegible] B domenica a Vallerana è in programma la gara due scudetto Alpe (Novarol)-Pro Paschese (Bessone).

Il via alle 14,30 con la Pro Paschese che parte da +1. A Cengio sabato si gioca la prima finale scudetto del torneo di C1. In campo la Spec di Alessandro Suffia e il Cortemilia di Muratore. A Taggia invece [illegible] spareggio per il 3° posto tra [illegible] Ceva Costruzioni Bianchino [illegible] la Rialtese. A Dolcedo, per la C2 si gioca la semifinale di andata tra Tavole e Manghese (14,30), mentre [illegible] Spigno è in programma Albagrafica-Monferrina. Domenica dalle 15 a Pieve di Teco le finali a tre del torneo con Pieve di Teco, Imperiese e Subalcuneo.

Coppa Liguria. Sabato a Pontin[illegible] con inizio alle 14,30 si gioca la finale della manifestazione organizzata dal Comitato ligure tra l'Eco Savona e l'Astor Ceva. Sempre organizzato dal Comitato ligure in collaborazione con Radio Belvedere Mondovì è in programma per [illegible] 12 ottobre in piazza del Popolo [illegible] Savona l'ultima tappa della Champion League di pallone elastico categoria Pulcini. Un tour in cinque città del Piemonte e della Liguria per dire no alla pedofilia. Il carrozzone toccherà Ceva, Benevagienna, Genova (il [illegible] ottobre), Torino [illegible] novembre) e Savona, dove si chiuderà la manifestazione.

All'iniziativa che si avvale del patrocinio del Comune di Savona, della Provincia e della Regione Liguria partecipano otto squadre: Canalese, Doglianese, Imperiese, Merlese, Pieve di Teco, Ricca d'Alba, Speb e Subalcuneo. Durante la giornata è prevista [illegible] partita tra giocatori di serie A Liguria-Piemonte il cui ricavato andrà in favore delle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione dei giorni [illegible]. [r. p.]

[illegible]: TUTTE LE DATE DEL 2001

E' stato ufficializzato, dopo i Mondiali di Plouay, il calendario internazionale Fci per il 2001. Numerosi gli appuntamenti in Liguria (in particolare nel ponente) che avrà il compito di aprire ufficialmente [illegible] stagione il [illegible] febbraio col classico Trofeo Laigueglia. Ma la gran novità sarà dal 21 al 24 febbraio [illegible] il 1° Giro della Liguria, sempre riservato ai «pro». Nei prossimi giorni saranno [illegible] sedi di partenza [illegible] arrivo delle [illegible] tappe della manifestazione organizzata dalla «Liguria Sport», presieduta da Aldo Cappello con vice Sergio Novello. Poi entreranno in scena gli Elite ed Under 23 con la Mentone-Savona (27 febbraio) e il Giro della Provincia, dal 28 febbraio al [illegible] marzo anche qui con sedi da stabilire. Slitta invece all'8 aprile il Trofeo Strazzi sempre per Under 23 ed Elite. Un programma nutrito che sarà seguito anche dai media: in particolare Raisport Sat che trasmetterà dirette e differite delle varie [illegible]. [g. o.]

Presentazione alle 20,30 al Terminal Crociere

Oggi si alza il sipario sulla nuova Athena

Ennio Fornasieri
SAVONA

Questa sera al Terminal Crociere (ore 20,30), scatta l'«Operazione Rari 2000-01». Presentazione ufficiale della società biancorossa che farà conoscere al pubblico (l'anno scorso accorsero 500 spettatori), i progetti di questa stagione.

Sarà la «prima volta» del nuovo gruppo di Claudio Mistrangelo, compresi i nuovi arrivati Crivelli dal Nizza, Temellini dal Recco (un ritorno, per lui) e i due stranieri «freschi» di Savona, il croato Simenc e l'ungherese medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney, Marcz.


Pisano neoconsigliere Fin

La serata sarà presentata da Laura Sicco ed Alfredo Provenzali con una scaletta stringata ed [illegible]senziale di circa un'ora. Oltre alla presentazione della prima squadra, ci saranno anche le [illegible]gazze del nuoto sincronizzato (comprese le olimpioniche Bianchi, Dominici [illegible] Porchetto), il settore giovanile pallanuotistico e si parlerà anche [illegible] acquaticità con Rossella Pisano che presenterà il suo [illegible] libro sull'argomento.

La serata è aperta a tutti e la dirigenza si [illegible] di superare le presenze dello [illegible] anno. [illegible] quale campionato attende la Rari? Così l'addetto stampa Lau[illegible] Sicco: «Sarà tecnicamente interessante, [illegible] vedremo delle belle se manterremo le caretteristiche di umiltà che hanno sempre contraddistinto le squadre di Mistrangelo. Logico che tutto l'ambiente speri di migliorare la posizione della scorsa stagione [illegible] credo che l'Athena abbia buone potenzialità. Da parte nostra speriamo che la città di Savona ed i tifosi capiscano lo sforzo fatto dalla società che ha cambiato 4 giocatori. Da Simenc a Mercz sino a Crivelli e Temellini, si vanno ad aggiungere ad un telaio già di valore. Sarà un torneo difficile perchè compresso in poco tempo, si giocherà spesso di mercoledì e si dovranno fare tour de force molto impegnativi».

Un esempio? La partita a Palermo di mercole[illegible] 15 novembre. La Rari rientrerà da questa lunga trasferta siciliana ed avrà subito un altra gara da affrontare il sabato con tempi di recupero veramente al limite. Ma quest'anno la Liguria avrà due squadre protagoniste per la lotta allo scudetto? «Sicuramente il Recco è [illegible] insieme [illegible] campioni [illegible] può puntare al titolo; l'Athena cercherà di... fare molti dispetti» dice ancora Laura Sicco.

Poi [illegible] discorso si sposta sui due nuovi stranieri Simenc [illegible] Marcz: «L'ungherese parla per [illegible] solo l'inglese mentre Simenc [illegible] uno che ti conquista per la simpatia appena gli parli». Dopo la serata di presentazione, la Rari si «tufferà» nel Trofeo Renzo Badino, giunto alla settima edizione [illegible] che anticiperà di dieci giorni l'inizio del campionato fissato per il 1° novembre.

Le partecipanti [illegible] tutte di alto tasso tecnico per questa «tre giorni» che si svolgerà in corso Colombo da venerdì a domenica. Vasas Budapest, Pro Recco, Systema Brescia, Nizza [illegible] gli organizzatori dell'Athena Savona compongono [illegible] pool di squadre che si contenderanno il trofeo. L'incasso del «Badino» sarà devoluto all'Associazione Bianucci per la ricerca sul cancro che opera all'Ospedale S. Paolo [illegible] Savona.


Mistrangelo: ricomincia l'avventura

7ª TAPPA — SAVONA GOAL 2001
Gran premio «SCULTORI ORAFI»
Domenica 22 ottobre 2000

1	SAVONA - CUNEO	
2	ARGENTINA - VA[illegible]	
3	[illegible] - [illegible]	
4	LOANESI - PONTEDECIMO	
5	MOLASSANA - CAIRESE	
6	[illegible] BOYS - [illegible]	

LO [illegible] DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....
Pulcini ....
Esordienti ....
Giovanissimi ....
Allievi ....
Junior ....

Nome .... Cognome ....
[illegible] o TEAM ....
Il miglior settore giovanile è:

Un alassino favorito nelle gare per portatori di handicap

L'Olimpiade di Turbiglio

Scatta la caccia all'oro nella vela

Guglielmo Olivero
ALASSIO

Domenica scorsa i capricci del tempo hanno costretto gli organizzatori della Lega Navale Italiana, sezione [illegible] Noli ad annullare la prima prova del «Campionato d'inverno», riservato ai Catamarani. L'appuntamento, sperando in condizioni più clementi, è per il 12 novembre, sempre con la presenza dei migliori equipaggi liguri.

L'attenzione degli appassionati (Salone Nautico a parte, ovviamente) si sposta così sulle «Paraolimpiadi» di Sydney in programma a partire da domani. Qui infatti, secondo tutti i tecnici, è destinato a recitare un ruolo da protagonista Marco Turbiglio, portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio.

Nella classe 2.6 i risultati confortano i pronostici, come ha affermato lo stesso Turbiglio prima [illegible] volare per l'Australia: «Se fosse per il ranking la medaglia sarebbe già sul collo. Ma purtroppo [illegible] è così. Io e gli altri europei gareggeremo su un golfo del quale non conosciamo tutti i segreti: logico che i padroni di casa parto[illegible] con un vantaggio in più. E poi in queste competizioni può sempre [illegible] la sorpresa che non ti aspetti».

A «spiare» le condizioni del vento, ed i segreti del percorso, è rimasto Rinaldo Agostini, coordinatore delle classi olimpiche di vela. Lui spera di vivere altre emozioni, come quelle provocate da Luca Devoti e, soprattutto da Alessandra Sensini (a proposito fervono i preparativi a Pietra Ligure per il conferimento della cittadinanza onoraria, sabato 28 ottobre, alla medaglia d'oro di Sydney) per terminare nel migliore dei modi la spedizione azzurra.

Conclude Turbiglio: «Adesso [illegible] che mi rende contento è il fatto che le "Paraolimpiadi" saranno seguite dai media con tanta attenzione visto che, ad esempio, la Rai dedicherà un'ora al giorno all'evento. Ed il fatto che, almeno nello sport, siano superati tanti pregiudizi vale più di qualsiasi medaglia».

Ha vinto Bruno Berello

Volata [illegible] con due sole gare

Più forte anche delle intemperie, il Savona Goal riesce con due sole partite valide a classificare i suoi concorrenti: su un gruppetto prevale in volata Bruno Berello dell'«Offi[illegible] di via Nizza [illegible] un doppio «14». Lo seguono Mimmo Minuto, Domenico Minuto, Franco Minuto, Paolo Sole, Paolo Ferro, Paolo Ferrero, Ilda Peri, Roberto Peri, Toldo, Orso, Tirn Bar Rok, Katia, Dik, Mal, gli alunni della Ghiglieri di Finale, Alessio Bianchelli, Sofia Scafuro, Valentina Bassani, Francesca Ferro, Valentina Doglio, Simone [illegible]monte, G. Luigi Biondi (pasticceria Loano), Massimo Viano, M.T. Ciarlo e classi terze Guidobono. Alcune correzioni: la scorsa settimana Luca Rapalino ha totalizzato [illegible] punti, il deghese Ferraro 24, mentre in classifica generale Mimmo Minuto ha 128 punti e Domenico Minuto 120. Intanto [illegible] arrivati i premi messi in palio da La Stampa: verranno distribuiti ai vincitori passati [illegible] futuri nel corso della prossima settimana. [n. d. m.]

Bocce[illegible]

Comincia anche il torneo dell'Uisp

Sono stati più di cento i partecipanti alla gara individuale di boccette organizzata dal Cavalluccio Pietra e dal Comitato Interprovinciale. Ad aggiudicarsi il [illegible] è stata Giampiero Dotto portacolori del Lorenzo Vado, società che nella prima giornata del campionato interprovinciale ha battuto [illegible] sorpresa lo Sport Finale grazie soprattutto al capitano e giocatore Pierino Scotti. Tornando al torneo allestito dalla società pietre[illegible] la piaz[illegible] d'onore è andata a Massimo Di Murro, portacolori della Zinolese. Sul gradino più basso del podio è salito Carlo Vimercati che ha preceduto Enrico Del Bene del Cin-Cin Borghetto, autore di ottimi risultati nella stagione scorsa. Domani intanto prende il via anche il campionato Uisp con partite che si giocheranno sempre al giovedì con inizio alle 20,30. Questo il programma della prima serata: Avis Albisola-Varazze A; Varaz[illegible] B-Artisi; Taberna Cogoleto A-Taberna B; Quilianesi-Giardi[illegible] Varazze; Celle B-Celle A; Polisportiva A-24 Aprile A; 24 Aprile B-Arenzano A; Arenzano B-Polisportiva [illegible]. Afferma il dirigente Antonio Biondi: «Partiamo alla grande, visto che sono in programma due derby. Rispetto alla stagione scorsa [illegible] campionato presenta un maggior equilibrio considerato che tutti i gabs [illegible] rinforzati». L'Uisp oltre al campionato ha allestito una serie di tornei che si concluderanno nella tarda primavera. [g. o.]


ARMANI

ASSICURAZIONE COSA ASPETTARSI

FUORI POLIZZA

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie e grandi industrie



DANNI ALLE AUTO

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi di uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia a carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

Alessandro Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni e buste da uno a cinque litri. Il piano di rifornimento messo a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti con i rubinetti secco, partito in sordina ieri mattina, entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo numero di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada): via di Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, via San Paolo angolo via Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato-Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): Pianezza angolo Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): via Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, fronte dei cartoni e delle buste le sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre 6 mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive 720 fontanelle cittadine. Anziani e d[illegible]bili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi al centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua in rete (si raccomanda comunque di farla bollire se destinata alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione tornerà regolare. Da parte sua, il

> **Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza**

sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle ore 14 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensa- mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la carenza di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, oggi ne vengono impiegate una trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) e dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto la Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) e i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale non quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede stata allagata devastata dalla Dora): nonostante questo, la fornitura d'acqua - che in mattinata era sotto i mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a mila e 400 (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commenta l'assessore Bruno Torresin. I risultati non si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime ore del pomeriggio, si pompava acqua a Torino esclusivamente da Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco e Druento. Fuori servizio la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di riattivazione decisamente più lunghi. Critica la situazione sul Ponte Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando due condotte in acciaio da 1.500 litri. Attualmente la struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte e all'imbragatura d'emergenza garantita da alcune autogru: ma nessuno si nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce di acqua a una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, sta per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

Massimo Numa e Marco Sartorelli

POCO ha potuto il «piano di emergenza idrica» organizzato dal Comune: la psicosi da «rubinetto a secco» ha fatto proseguire ancora ieri la corsa all'accaparramento di pacchi d'acqua. Così, mentre caccia proprio continuava, ha avuto un gran successo - complice il tardivo avviso cittadini - la fornitura in strada con le autobotti; chi è riuscito ad avere informazioni peraltro già passato a rifornirsi in alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti facce tese tra i clienti. Molti erano andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima presa di mira popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare le scorte di propria iniziativa: non più di due confezioni per carrello, per non creare tensioni fra i clienti con i rubinetti l'asciutto o per chi tema di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto con un pennarello.

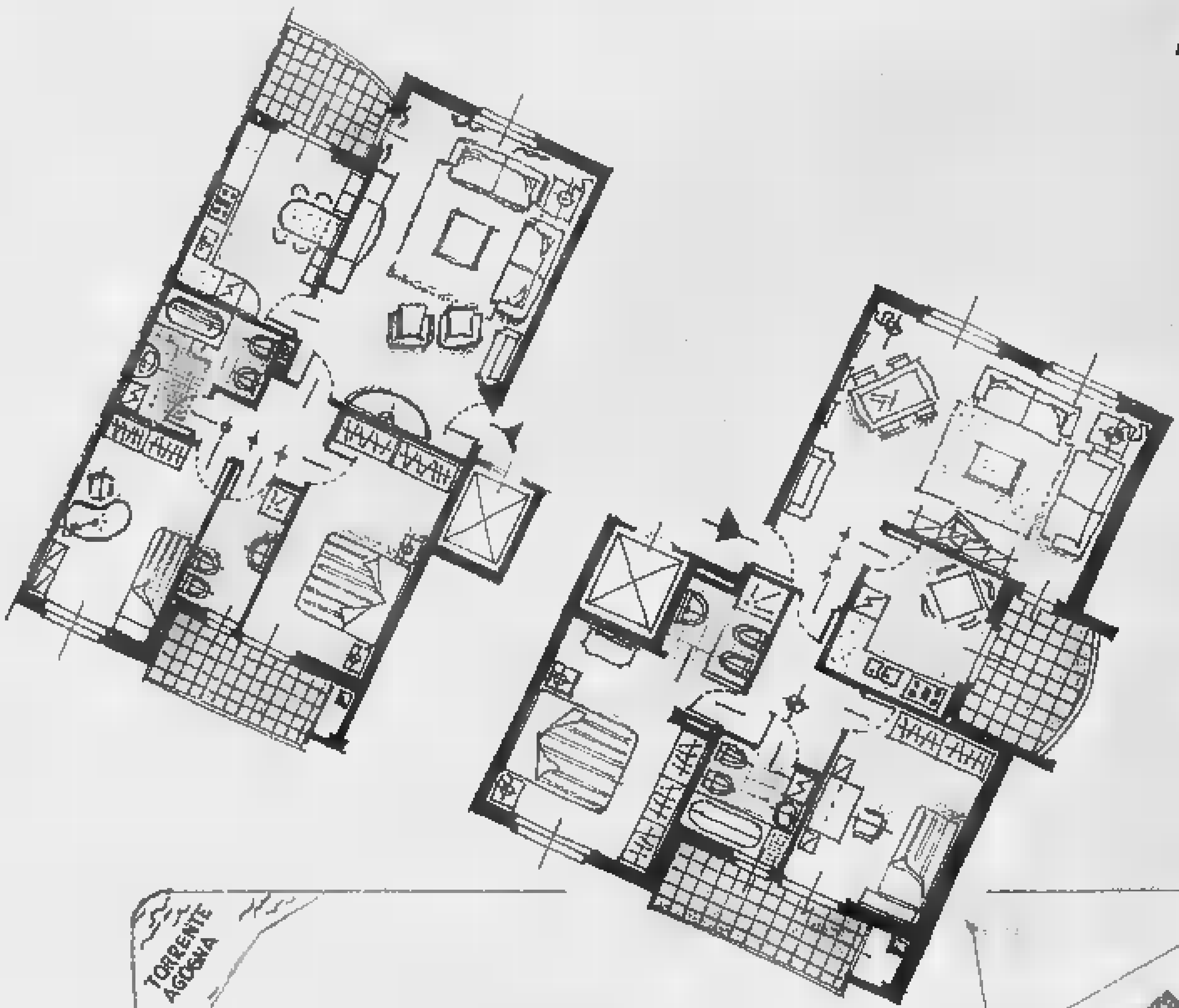
Il sistema ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di Vinzaglio e di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno disponibili confezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi Porta Palatina, da oltre 24 ore vittime del black out idrico. Qualcuno esce market il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco di raggiungere Ao[illegible]a, i miei genitori sono in piena emergenza e non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua si trova ancora», racconta una coppia di ragazzi all'uscita dal «Gs».

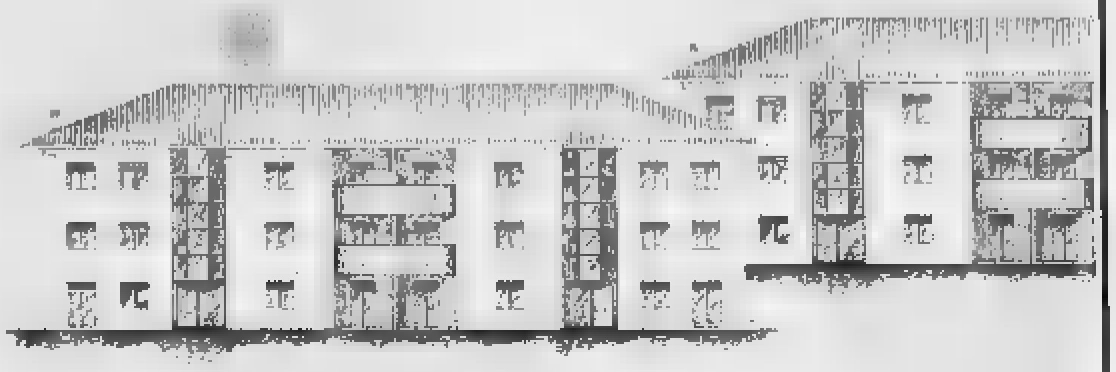
La situazione, nonostante protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare con il trascorrere delle ore. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte sono state esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinforzo. Solo lunedì qui andate vendute circa 10 mila bottiglie un litro. Un record. Ieri i livelli sono rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positi- anche per i supermarket gemelli di Bramante, corso Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore siamo rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. E nei piccoli negozi? Stessi problemi con qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, in qualche scaffale comparsi prezzi solo leggermente saliti, sino mille lire per le marche ordinarie di acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

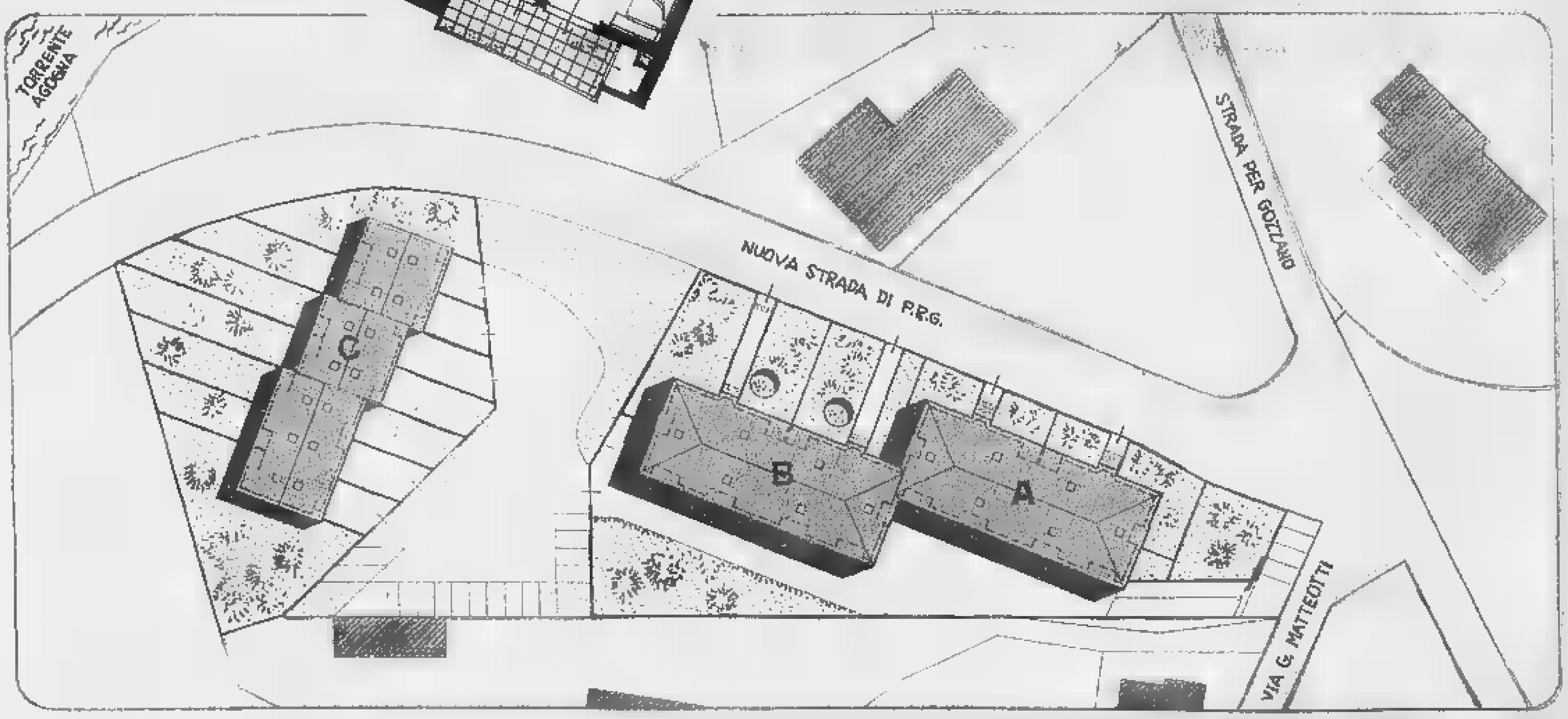
> **S[illegible]li vuoti gi[illegible] a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne**

Niente di grave, nel che non ci stati assalti, resse spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo ore di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti del Servizio Giardini di Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, sono arrivati alle 17 e trenta in via Fossata angolo via Belmonte, circoscrizione sei, [illegible]gio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in uno quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, e Lorella Vai la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica aveva «rinunciato ad la lavatrice», e che «dal rubinetto scendeva appena un filo d'acqua. Poca, ma sufficien- per quello che serve a me. Sono soltanto perché mi fa un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesimo minuto di attesa e di chiacchiere, la scoperta di aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma e figlia, deluse, ne sono andate, mentre qualcuno scendeva palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha 90 anni, le faccio un po' di rifornimento. Più che altro le serve per sentirsi più tranquilla». Anche il figlio vuole sentirsi più tranquillo e la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano persone. L'impiegato del Comune va a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, però già passati nella della circoscrizione, in via San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A nostra siamo in quattro. Per cucinare bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Am[illegible] (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche bottiglie. Simona Palmieri presenta con una tanica da venti litri appena comperata: «Io e i miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale e due bacinelle come riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».






TORRENTE AGOGNA
STRADA PER GOZZANO
NUOVA STRADA DI P.R.G.
C
B
A
VIA G. MATTEOTTI

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2000

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431 FAX 0321 36391 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

L'emergenza non è ancora terminata, ma ieri il maltempo ha concesso una tregua

Allarme sulla ferrovia del Sempione

Incombe un'altra frana, la linea sempre interrotta

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Carta bianca ai sindaci per ogni provvedimento di emergenza. La priorità assoluta negli interventi all'incolumità delle persone. Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, ieri mattina a Domo per illustrare le prime decisioni del Governo a favore delle zone colpite dall'alluvione, ha ripetuto a sindaci e amministratori dell'Ossola l'invito già fatto domenica dal responsabile della Protezione Civile Franco Barberi e dal presidente della Regione Enzo Ghigo: «Non fermatevi di fronte a difficoltà burocratiche e amministrative. Il decreto sullo stato di emergenza in via di pubblicazione garantirà la massima copertura».

I sindaci non si sono accontentati, hanno chiesto indicazioni precise ed esplicite per gli interventi di pulizia degli alvei intasati che hanno fatto ingrossare a dismisura torrenti e corsi d'acqua di montagna, prima causa del disastro. Un caso su tutti: il Diveria che ha addirittura sormontato di un metro la strada del Sempione, cancellandola da Varzo al confine.

Gli amministratori hanno lamentato l'assenza dell'Autorità di bacino e del Magistrato del Po, confermata dal prefetto del Vco Maria Fiorella Scandura. «L'alluvione non avrebbe avuto conseguenze così catastrofiche - ha detto l'assessore regionale Ettore Racchelli - se si fosse data la possibilità ai Comuni di provvedere al drenaggio degli alvei. Molti sindaci avevano inoltrato pressanti richieste denunciando la pericolosità del Toce ma non hanno avuto risposte dall'autorità di bacino».

Il presidente della Comunità montana Valle Ossola Pier Leonardo Zaccheo ha parlato di lavori di disalveo fermi da sette anni: «In molti punti il letto del Toce era più alto delle difese spondali». Le sezioni [illegible] della Lega Nord hanno diffuso un volantino che mette pesantemenete sotto accusa la gestione del territorio provinciale da parte di Autorità di bacino e Magispo. Il deputato Marco Zacchera e il consigliere regionale Valerio Cattaneo hanno insistito per la nomina immediata di un commissario straordinario per l'intero bacino imbrifero del lago Maggiore: «Servono interlocutori sul territorio e decisioni tempestive». Più cauto il senatore Sergio Vedovato che ha auspicato comunque un confronto immediato. Livia Turco, che ha colto l'aspetto cruciale della questione, ha subito contattato Barberi con il cellulare per esporre le esigenze manifestate da tutti i sindaci. Il ministro ha anche precisato che i primi cento miliardi stanziati dal Governo serviranno per l'assistenza alle persone sfollate e i successivi mille copriranno il pronto intervento. Dopo l'incontro Vedovato ha riferito al ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi che sarà a Verbania e Domodossola nella mattinata di sabato.

Anche se ieri è tornato il sole, tutta l'Ossola resta in piena emergenza con le comunicazioni sconvolte, le valli dissestate, Comuni isolati, piccoli centri di montagna ancora inaccessibili perfino ai mezzi di soccorso. Purtroppo ieri c'è [illegible] nuovo allarme per un'altra grossa frana che minaccia ulteriormente la ferrovia internazionale del Sempione, interrotta da parecchi giorni, a Iselle. Ci [illegible] interruzioni anche in Svizzera. I dirigenti delle ferrovie valutano la possibilità di far circolare treni locali con locomotori diesel (la linea elettrica [illegible] è danneggiata) per i frontalieri.

[illegible] NELLE ALTRE PAGINE



Racchelli (Regione) «Bisognare dare più possibilità di pulire gli alvei»

Dal ministro Turco fiducia ai sindaci per le prime opere di ricostruzione

Adulti e bambini cercano di raggiungere vari punti di Verbania in barca e, nella foto [illegible], ruspe al lavoro in Valle Anzasca per rimuovere detriti di una frana



Verbania scaccia fango e paura

La motovedetta rifornisce l'Isola Pescatori

[illegible] Ronzoni
VERBANIA

Il maltempo ha [illegible] ieri una preziosa tregua. La pioggia è caduta per pochi minuti soltanto nella mattinata e ha lasciato persino il posto, per circa mezz'ora, ad un timido sole. L'interruzione delle precipitazioni e il deflusso delle acque dal Lago, di circa un centimetro all'ora, sono comunque il dato più confortante anche se per sabato è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione che però, secondo gli esperti, sarebbe di modesta entità. Chiuse, ancora per oggi e domani, tutte le scuole. Intanto in tutto il Verbano si tenta una prima sommaria stima dei danni arrecati dall'alluvione. Si tratta di decine di miliardi di danni all'assetto idrogeologico della zona e alle attività dei settori commerciale, turistico e delle imprese. A Pallanza, Intra, Fondotoce, Baveno, Feriolo e Mergozzo l'acqua ha invaso abitazioni, bar, ristoranti, laboratori artigianali, capannoni di piccole e medie industrie. Fango e detriti hanno sommerso macchinari, scorte di magazzino e prodotti finiti, questi già pronti per la commer[illegible] purtroppo [illegible] inservibili. Le situazioni di maggior danno si registrano nella zona industriale del Piano Grande, tra Verbania e Gravellona Toce, dove ancora ieri il livello dell'inondazione superava abbondantemente il metro. Ingenti i danni anche al comparto florovivaistico, settore in espansione e commercializzato in tutta Europa. Oltre 10 mila metri quadrati di serre fiorite della Cooperativa Micromega, in località Lanca di Mergozzo, sono stati sommersi da oltre un metro e mezzo di acqua. L'azienda, che da lavoro a una cinquantina di persone, ha riportato danni per oltre un miliardo. Centinaia di milioni andati sott'acqua si registrano anche nei cantieri nautici 'Carcano Motori Marini' e 'Intra Boat Service' a Intra, a pochi metri dalla caserma del Comando Provinciale dei carabinieri anch'essa alluvionata sia sul piazzale d'ingresso sia nei garages per il ricovero automezzi di servizio.

«Stiamo vivendo una situazione di emergenza nell'emergenza - precisa il tenente colonnello Pierpaolo Sardu, comandante il reparto operativo - alla quale cerchiamo di far fronte con ogni mezzo». Oltre a tutte le forze dell'ordine, protezione civile, vigili del fuoco, soccorso alpino e volontari, l'allarme alluvione ha impegnato sul territorio provinciale 400 carabinieri, coadiuvati da un elicottero, e da nuclei di sommozzatori provenienti da altri comandi. Ieri mattina una motovedetta dei carabinieri ha trasportato medicinali e generi di prima necessità all'Isola Pescatori dove oltre 200 abitanti vivono da giorni pesanti disagi. In netto miglioramento la situazione della viabilità nel Verbano anche se rimane chiusa la statale 34 del lago Maggiore sia tra Intra e Ghiffa, sia tra le frazioni Fondotoce e Suna a causa di allagamenti.

Chiusi ancora al traffico il lungo lago pallanzese e il ponte sul torrente San Bernardino all'ingresso di Intra dove il lago ha invaso corso Mameli e le piazze principali del centro. Riaperto invece il ponte sul Toce in direzione Fondotoce - Gravellona così come tutti gli svincoli autostradali della A 26. Per informazione sulle condizione della viabilità la Prefettura del Vco ha attivato già dall'altro ieri le utenze telefoniche 0323 - 511703 e 511705.

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro.
Con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 aprono una sottoscrizione
Offerte sul conto 10/12-i680 - Alluvione Piemonte agli sportelli San Paolo-Imi
Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma a Torino,
nella redazione di Novara, in corso Della Vittoria 7
(orario dalle 10 alle 19) al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104
Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori

Amministratori e volontari da giorni non chiudono occhio per essere accanto alla gente

Ossola, la radiografia della catastrofe

Viaggio nei paesi colpiti: crolli e frane, abitazioni fantasma

Pietro Benacchio
DOMODOSSOLA

Palazzo di Città, [illegible] 9,45. Il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco è appena arrivata in municipio per incontrare gli amministratori dell'Ossola martoriata. Le misure di sicurezza diventano più rigide. «Lei dove va, scusi? Ha il pass?». Gli agenti in servizio nell'anticamera del Centro operativo misto in funzione al primo piano svolgono con scrupolo la consegna. Peccato che tra le persone fermate all'ingresso, assieme ad alcuni cronisti, incappi anche il sindaco di Bognanco, Giuseppe Maccagno, uno dei centri più colpiti dall'alluvione, che era riuscito a scendere a valle tra mille difficoltà. Ha il viso stravolto, non chiude occhio da giorni. Assistito dal vice, Adriano Pellanda, da alcuni cittadini e dagli uomini del soccorso alpino, con il suo impegno Maccagno è riuscito mettere in salvo decine di persone e addirittura un pastore, Luigi Strola, che era rimasto bloccato con il suo gregge di mille pecore sui pascoli dell'alta valle. Chiarito l'equivoco, tutto si risolve in pochi secondi. «In certi momenti - si sfoga Maccagno - verrebbe quasi voglia di riconsegnare la fascia tricolore». Ma è solo un attimo di sconforto, poi prevale il senso di responsabilità. L'impegno di Maccagno è testimonianza di [illegible] spirito di servizio che accomuna tutti, sindaci e [illegible]nistratori, dipendenti pubblici e forze dell'ordine, vigili del fuoco e volontari nel fronteggiare l'emergenza. Che non è ancora finita. Gianfranco Baudin, sindaco di Trasquera, isolata dalle frane sulla provinciale, è rimasto accanto alla sua gente: ieri mattina hanno ricevuto con elicottero un rifornimento di viveri e altri generi di prima necessità. Così nei centri della Valle Antrona, tagliati fuori da Seppiana in su. Ieri due autocolonne con 16 volontari hanno raggiunto [illegible] Antrona sia la valle Anzasca. Le prime ore di tregua del maltempo hanno intanto permesso di ripristinare ovunque, Bognanco compresa, l'erogazione di energia elettrica e gas. Per Trasquera, Bognanco e San Lorenzo, stante l'inagibilità delle strade che impedisce di garantire il servizio di guardia medica, si provvederà ad organizzare i mezzi in caso di urgenze. Trascorsa la fase più acuta, ieri il prefetto Fiorella Scandura ha ritenuto opportuno sospendere i voli delle scietà private di elicotteri operanti in zona, dando priorità ai mezzi pubblici. La situazione rimane comunque pesante. Ecco un primo, sommario bilancio del disastro nei comuni dell'Ossola

ANTRONA. Venti pe[illegible] evacuate da Locasca. Isolate [illegible] frazioni di Campo e Cheggio. Tra i danni più rilevanti, il crollo del ponte sulla vecchia strada per il lago, fra l'abitato e il cimitero.

BOGNANCO. Sfollato l'intero paese, quasi [illegible] cittadini. Nel centro termale sono rimaste soltanto una ventina di persone a presidio del territorio. Danneggiati gli acquedotti, alcune [illegible] l'argine sul Bogna. La valle è devastata da tre imponenti frane. [illegible]ecessità di approvvigionare foraggio per un migliaio tra bovini, ovini e caprini

CEPPOMORELLI. Sgomberate le frazioni di Campioli, Mondelli e Trequartera per l'incombemente minaccia del crinale montano che sovrasta [illegible] frana sulla statale

DOMODOSSOLA. Isolati i residenti della frazione Monteossolano, circa 60 persone.

FORMAZZA. La statale devastata da acqua e detriti in frazione Valdo dallo straripamento del Rio Rich, che ha allagato due abitazioni. Statale interrotta sui tornanti delle Casse.

MERGOZZO. Invasi dall'acqua per l'innalzamento del lago, eser[illegible] commerciali in piazza Cavour, esercizi alberghieri e campeggi

ORNAVASSO. Evacuata una coppia a Migiandone. Danni a a case e fognature, allagamenti nella zona industriale verso Gravellona

PALLANZENO Ingenti danni in piazza Silvetti, alle fognature e ad una casa in località Trogo.

PREMOSELLO CHIOVENDA Due persone sfollate dalla frazione Salera, danni ad abitazioni e all'acquedotto.

PIEDIMULERA Distrutti dall'Anza 150 metri di argine. Allagati molti [illegible]zi commerciali e aziende nella zona industriale

SEPPIANA. Evacuate due famiglie dal rione Arvina.

TRASQUERA. Un morto, Carlo Nanzer, il cui cadavere è ancora sotto la frana in località Schiaffo di Bugliaga. Evacuata l'intera frazione di Iselle, venti persone. Agli ingenti danni viari, si aggiungono cinque case lesionate

VARZO. Venti persone evacuate dalle frazioni Piaggio-Mugnè. Ancora isolata per frane la frazione di San Domenico. Cedimento del piazzale posteggio al Piaggio. Danni rete e serbatoi dell'acqua potabile. Scoperta la condotta del metano sulla strada Coggia-Denza.

VIGANELLA Danni all'aqcquadotto e alla rete idrica, sulla via provinciale e al ponte di collegamento [illegible] la frazione Ruginenta.

VILLADOSSOLA Erosione dell'argine e della sede stradale in via Boldrini da parte del torrente Ovesca. Cedimento del riparo idraulico [illegible] la chiesa romanica di San Bartolomeo, monumento nazionale, e il ponte sulla via Sempione.

VOGOGNA Allagamenti nell'abitato, in riva al Toce e danni in frazione Genestredo.





Sopra: ruspe al lavoro a Valdo di Formazza. Sotto: il centro di Mergozzo, completamente allagato. In tutti i Comuni si sta lavorando a pieno ritmo per il ripristino della normalità

INTERVENTI
Militari in prima linea contro l'emergenza

Anche i militari in campo per fronteggiare l'emergenza. Massiccio intervento della Centauro in collegamento con le prefetture di Novara, Varese, Pavia e Lodi. La Brigata ha fornito oltre ventimila sacchetti a terra ad Agognate, Lonate Pozzolo e nel Varesotto, quattro gommoni e due camion ad Arona, trenta brande a Castelletto, quaranta posti letto a Dormelletto e altri 110 nel Pavese dove [illegible] stati inviati anche autobus e Tir mentre due [illegible] da campo e cento uomini sono [illegible] nel Lodigiano. Dalla base dell'Aeronautica di Cameri sono partiti un autorifornitore di carburante per gli aeroporti di Aosta e Biella, un gruppo elettrogeno per Arona e un'autobotte per S.Ambrogio (To). [b. c.]

ARTIGIANI
Le associazioni: «Fotografate i danni subiti»

Confartigianato e Cna invitano gli operatori che hanno subito danni a scattare fotografie e conservare attrezzature e beni lesionati per documentare un'eventuale richiesta di risarcimento. Da Cna e Confartigianato, l'invito al Governo per [illegible] proproga degli adempimenti fiscali e contabili in scadenza. [b. c.]

POLITICA
Nel pomeriggio Bossi visita le zone alluvionate

Oggi Umberto Bossi sarà anche nel Vco per portare la sua solidarietà alla popolazione. La visita partirà al mattino da Casale Monferrato e si concluderà alle 17 proprio a Baveno, Verbania e Domodossola. Lo accompagnano il presidente del consiglio regionale Roberto Cota e il segretario nazionale della Lega Bernardino Bosio. [b. c.]

REGIONE
Informazioni e aiuto dai consiglieri del Novarese

I consiglieri regionali eletti nel Novarese offrono informazioni e aiuto. Sono a disposizione di cittadini e enti Giuliana Manica (Ds), Gianni Mancuso e Cesare Valvo (An), Daniele Galli e Pierluigi Gallarini (Fi). [b. c.]

E' scontro tra i sindaci e le società private sulla gestione degli sbarramenti nelle valli

I Comuni: «Le dighe sono un pericolo»

Ma per l'Enel hanno salvato il territorio da guai peggiori

Renato [illegible]ci
DOMODOSSOLA

«Piovono» critiche per la gestione delle dighe in questi giorni drammatici dell'alluvione che ha messo in ginocchio l'Ossola. Durante l'incontro con il ministro Livia Turco, alcuni amministratori dell'Ossola hanno ribadito le loro perplessità sui rilasci d'acqua che, riversatisi a valle, hanno ingrossato fiumi e torrenti già strapieni.

«E' mancata l'informazione da parte dei proprietari delle dighe» ha detto Tiziano Iacchini, sindaco di Macugnaga. «Purtroppo - ha aggiunto - ci rendiamo conto che gli sbarramenti vengono puliti solo quando interessa i gestori e in queste [illegible] riversano a valle di tutto».

Protesta anche il sindaco di Pieve Vergonte, Maria Grazia Medali. «Purtroppo [illegible] [illegible]stratori non possiamo verificare quanto sostengono i gestori delle dighe. In questi giorni abbiamo rischiato di dover evacuare interi paesi solo perché [illegible] si era in grado di controllare la massa d'acqua che entrava negli [illegible]. Parlo soprattutto di quelli della valle Anzasca, che sono di [illegible] [illegible] private. Domenica dalla Prefettura ci era arrivato l'avviso che c'era il rischio di tracimazione dell'invaso di Ceppomorelli. In questa diga, della Edison, i rilevamenti vengono fatti addirittura da Bolzano».

Secondo l'Enel invece le dighe hanno «salvato» l'Ossola da guai peggiori. «La particolare violenza del fenomeno meteorologico - scrive l'azienda in [illegible] [illegible]ato stampa - ha fortemente ridotto l'effetto contenimento della piena da parte delle dodici dighe presenti sul territorio. Che, peraltro, hanno immagazzinato, sottraendoli all'alluvione, ben 14 milioni di metri cubi di acqua. Solo quando hanno raggiunto il massimo livello di regolazione, le quattro dighe della valle Antrona e quella di Codelago, hanno incominciato a sfiorare restituendo durante l'onda di piena una quantità di acqua comunque inferiore a quella naurale entrante nel serbatoio».

E rimarca: «La gestione dei serbatoi durante l'emergenza è avvenuta e sta avvenendo nel pieno rispetto delle norme [illegible]nate dal Servizio Nazionale Dighe e del Dipartimento della Protezione civile in strettissimo collegamento con le Prefetture interessate». Nel Verbano Cusio Ossola l'Enel ha subito danni notevoli: [illegible] fuori servizio [illegible] cabine che riforniscono circa quattromila abitanti.



Ieri i sindaci di molti centri ossolani hanno contestato la gestione dei rilasci d'acqua che riversatisi a valle hanno ingrossato fiumi e torrenti già strapieni





La situazione sta migliorando, gli allagamenti anche a Dormelletto e Castelletto Ticino

Ad Arona oggi Consiglio straordinario

Si fanno i primi bilanci: danni, sfollati e ricostruzione

Sandro Bottelli
ARONA

Consiglio comunale straordinario, oggi alle 12 in Municipio. L'ha convocato il presidente Fabio Calzeroni. All'ordine del giorno un solo punto: l'esondazione del Lago Maggiore, la situazione [illegible] gli interventi eseguiti e previsti. Nutre un po' [illegible] ottimismo, dopo due giorni e due notti d'inferno, il sindaco Mario Velati: «Le forze di intervento [illegible] state puntuali e compatte. Ringrazio tutti. I disagi sono stati enormi, i danni ingenti. Nessuno sarà abbandonato. Assicuro che la situazione è sempre stata sotto controllo. Il livello delle acque è ora sceso di [illegible] centimetri dopo aver raggiunto il massimo storico».

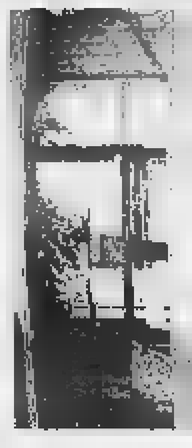
Peggio di sette anni fa. Lunedì ad Arona il livello delle acque aveva raggiunto quota 5,95 metri sullo zero idrometrico [illegible] nella notte [illegible] superato i sei. La parte bassa della città [illegible] ancora completamente allagata. Da viale Baracca a piazza del Popolo non si transita.

Un'ordinanza di Velati aveva isolato la [illegible] del lungolago fin da sabato, ed era stato aperto l'ex scalo ferroviario per consentire parcheggi di emergenza. «Gli abitanti della zona di viale Baracca - precisa [illegible] sindaco - [illegible] circa 500 e più della metà hanno subito trovato ospitalità da parenti, amici e conoscenti. Chi è rimasto, è stato aiutato con la massima sollecitudine. Nell'ex liceo classico di via Battisti abbiamo preparato una cinquantina di posti letto. Garantiamo pasti caldi nel centro anziani di via San Carlo per quanti stanno lavorando per la collettività». Già lunedì Velati [illegible] riferito tutto, compresa la necessità di forti interventi finanziari, al prefetto Pellegrini e [illegible] presidente del Consiglio regionale, Cota. Dalle parti del villaggio Santa Monica in molti se ne sono andati con un certo anticipo [illegible] prima che l'acqua salisse fin quasi al piano superiore. Da viale Baracca, la parallela di corso Europa, evacuate una quarantina di famiglie. Le forze dell'ordine tengono [illegible] controllo città e dintorni: vigili del fuoco, polizia, protezione civile, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale, Croce rossa sono a disposizione 24 ore [illegible] 24, mentre alla sede dei vigili urbani [illegible] stato costituito un comitato operativo. L'esondazione ha raggiunto corso Marconi e la vicina piazza del Popolo. Pesantissimi i danni subiti da negozi, uffici, ristoranti [illegible] bar. Irraggiungibili gli ambulatori dell'Asl all'inizio di viale Baracca: per urgenze si d[illegible] telefonare allo 0322-5161. Sospesi i servizi di medicina specialistica, di base, legale, assistenza tossicodipendenze, neuropsichiatria infantile, igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e nutrizione, veterinaria. Per disbrigo di pratiche l'Asl fa sapere: ci [illegible] può rivolgere a Oleggio e Borgomanero. Ad Arona chiuse tutte le scuole [illegible] [illegible] venerdì. Sul Vergante c'è un'interruzione sul tratto di provinciale che attraversa il Comune di Nebbiuno dove si era verificato uno smottamento all'altezza del parco giochi del paese.

A Meina è allagato lo spiazzo dell'ex Hotel Vittoria. A Lesa acqua sotto i portici e molti problemi per chi deve attraversare la città giungendo da Belgi[illegible]. Evacuata la zona dei cam[illegible] di Solcio. Da ieri però la situazione è in miglioramento.









A fianco viale Baracca percorribile solo con [illegible] anfibi per portare soccorso alla popolazione. Qui sopra l'atrio dell'albergo Giardino [illegible] dalle acque (FOTO [illegible])

Appello: «Via curiosi [illegible] sciacalli»

Tanti locali e case inutilizzabili. Chiesti rinforzi nella vigilanza

Maria Paola Arbeia
ARONA

«I curiosi stiano lontani. Non abbiamo bisogno di persone che creano problemi e tensione. Temiamo anche sciacallaggi. Invitiamo tutti a collaborare e vigilare». L'appello [illegible] del vicesindaco di Arona, Luca Caramella. Lo lancia alle 16 di ieri dopo un'altra mattinata campale. Molti commercianti hanno pesanti danni. Migliaia le case danneggiate. Caramella: «Gli aronesi comprendano che è stato fatto e stiamo facendo il possibile. Ma ripeto [illegible] tutti: non venite ad Arona [illegible] non per motivi indispensabili anche nei prossimi giorni. E' pure una questione di sicurezza. Molte vie e zone sono ancora allagate. Il lago si ritira lentamente». Caramella riferisce: a Castelletto ci sono stati fenomeni di sciacallaggio. «Ad Arona si verificarono nel '93. Le forze dell'ordine - dice il vicesindaco - sono presenti in gran numero ma tante [illegible] le zone da sorvegliare».

Da Castelletto Ticino il sindaco Francesco Viale fa il punto: «Purtroppo alla Cicognola e alla Verbanella abbiamo quasi duecento immobili disabitati. Con i colleghi di Arona [illegible] Dormelletto abbiamo sollecitato maggiori controlli. C'è [illegible] segnalazione in Prefettura». Il Comune e volontari della Protezione civile attivi in paese garantiscono soccorsi [illegible] interventi: «A 35 cittadini forniamo vitto e alloggio - conti[illegible] Viale - e ad altri 30 viene garantito il vitto. Abbiamo risposto alle necessità con forze tutte nostre. Adesso mi preme sottolineare il problema della sicurezza di case, negozi e locali rimasti inabitati, ci si arriva via Lago o via terra». [illegible] Castelletto, conclude il sindaco, ci sono alloggi che per un anno non potranno essere abitati: «Troppi danni. Alcuni sono stati invasi d[illegible] quattro metri [illegible] acqua». Anche a Castelletto nel '93 si verificò l'esondazione di Lago e Ticino: dopo sette anni, c'è chi deve ricominciare da capo, un'altra volta, per tornare in possesso di casa o attività.

Viale sta redigendo relazioni e documenti da inviare alle autorità. Da Arona in due fogli a righe fitte sta la cronaca dell'alluvione su Arona, sette giorni di allarme con il picco di emergenza fra domenica e lunedì notte. Allegate ci sono tabelle sull'evoluzione del livello del Lago Maggiore [illegible], rilevata ogni mezz'ora, la crescita delle acque. Nella viabilità extraurbana si segnalano problemi su un tratto di strada provinciale prima dell'abitato di Montrigiasco, dove si era verificato [illegible] allagamento, sulla comunale fra Dagnente e Campagna per uno smottamento [illegible] terreno [illegible] cedimento della sede stradale. Le strade comunali e minori, dal Basso Verbano alla Vallata del Ticino, [illegible] praticabili con difficoltà e possono [illegible] ancora allagate. Le autorità raccomandano ai cittadini di non avventurarsi soprattutto nelle ore notturne.



Difficile la circolazione, allagamenti anche ad Ascona, Brissago e Piano di Magadino

A Locarno [illegible] duemila [illegible] sfollati

Per la sicurezza circolano le pattuglie notturne

Terasio Valsesia
LOCARNO

Gravissimi disagi ma nessun danno alle persone. La piena del Lago Maggiore [illegible] colpito anche Locarno, Ascona, Brissago e tutti i centri rivieraschi mentre sul Piano di Magadino le coltivazioni agricole sono a bagnomaria. I collegamenti stradali con il resto della Svizzera sono ridotti a un minuscolo budello sulle colline. Per fortuna le ferrovie svolgono [illegible] servizio regolarmente. Collegamenti pressoché normali anche le migliaia di frontalieri che raggiungono il Canton Ticino. Locarno è trasformata in una piccola Venezia. Più di [illegible] città è a mollo. Il lago ha [illegible] Piazza Grande. Un apposito servizio con gommoni della Protezione civile permette gli spostamenti della popolazione per raggiungere le abitazioni [illegible] i posti [illegible] lavoro.

Molti alberghi, ristoranti, negozi [illegible] chiusi. Anche industrie, banche e la Posta centrale hanno alzato bandiera bianca. Poco meno di duemila persone [illegible] state evacuate trovando confortevole alloggio in residen[illegible] [illegible] nei centri perfettamente attrezzati della Protezione civile. Per evitare azioni di sciacallaggio le aree allagate [illegible] presidiate nottetempo da pattuglie della polizia. Sin da domenica pomeriggio gli ingressi di molti edifici sono stati chiusi con muretti o altri sbarramenti. Ma in alcuni casi queste precauzioni (adottate anche su consiglio delle compagnie di assicurazione) non sono state sufficienti a contenere [illegible] livello eccezionale dell'esondazione.

Alle 2 di ieri mattina, all'idrometro di Locarno il Lago Maggiore ha raggiunto la quota massima: 197,54 metri sul livello del mare. Negli ultimi due secoli era stato superiore soltanto tre volte: nel 1807, nel 1868 [illegible] nel 1840. Ora è in lenta discesa. Ottobre è un mese «maledetto» per le piene, se ne trovano cronache a[illegible] esempio nel libro «Le rive del Verbano» di Giuseppe Vagliano pubblicato nel 1710. Quanto alle piene «storic[illegible]», la prima di cui è tramandata memoria risale al 1777: il Lago si alzò di dieci metri e 70 cm. La più disastrosa resta quella del 4 ottobre 1868 quando il Lago superò di 23 cm. i 200 metri. Un picco mai più raggiunto. Nel '93 aveva piovuto molto più a lungo rispetto [illegible] ora. Le precipitazioni [illegible] durate dal 22 settembre al 15 ottobre con soli 4 giorni di pausa. Il Verbano aveva fatto registrare, [illegible] successione, quattro picchi oltre i 196,50 metri fino al record di 197,24 del 14 ottobre.

Quattro i morti accertati, nove i dispersi. A Trasquera un cratere al posto della casa distrutta

Gondo, dalla macerie soltanto silenzio

Nella notte si è spento il lamento della sopravvissuta

Carlo Bologna

GONDO

La speranza si è spenta alle 22. Da allora i lamenti di una donna intercettati dalle macerie di Gondo sono completamente scomparsi. I soccorritori erano riusciti ad amplificarli con un microfono. Avevano scavato un cunicolo nel disperato tentativo di raggiungerla. Nulla da fare.

In tarda serata c'era stato un barlume d'ottimismo quando, dopo un silenzio prolungato per quasi tre ore, da quella spalmata di fango e case frullate si era udito di nuovo quel gemito soffocato. Poi più nulla.

Ora quella donna dall'elenco dei possibili sopravvissuti torna in quello dei dispersi. Una definizione, quest'ultima, che si continua ad usare ben sapendo che presto verrà sostituita dalla parola vittime. Ieri i cadaveri individuati sotto la frana sono saliti a quattro. Non tutti sono già stati estratti e in molti casi, purtroppo, si tratta soltanto di resti.

Per cercare gli altri nove di cui [illegible] si sa più nulla, molti dei quali sono certamente stati scaraventati nella ribollente Diveria (Doveria per i vallesani), le autorità cantonali hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco italiani. Il Comando di Verbania ha approntato una squadra di alpinisti-fluviali specializzati nelle immersioni nei torrenti di montagna.



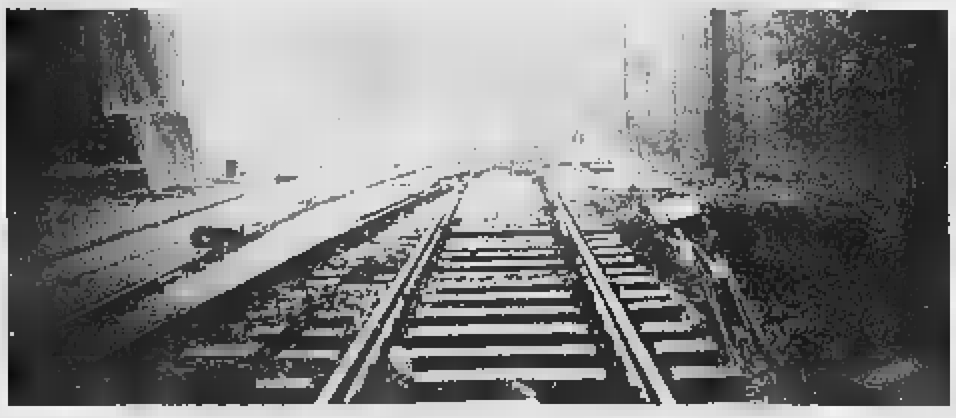
«Le probabilità che molte vittime siano nel torrente sono altissime - conferma Alfred Squaratti, aiutante del capo di stato maggiore dell'unità [illegible] crisi vallesana - Nel frattempo continuiamo a lavorare senza tregua. Da Briga la strada è aperta fino a Simplon Dorf, da qui a Gondo si passa solo con il permesso della polizia su una pista poco più che transitabile. La frana in paese è stata sgomberata ed anche la parte a sud del paese ora è collegata».

Per quanto riguarda le quattro vittime accertate [illegible] c'è alcuna comunicazione ufficiale sulla loro identità: si sa soltanto che il primo corpo recuperato è della moglie di un gendarme. Oggi, dagli spazi tra le macerie, è stato individuato un altro cadavere e i resti di un'altra persona. «E poco fa - comunica alle 19 Squaratti - abbiamo saputo di un quarto cadavere da estrarre».

Oggi da Simplon Dorf sarà consentito agli sfollati (una settantina) di tornare nelle loro abitazioni per pochi minuti per recuperare generi d'abbigliamento e prima necessità.

Il dramma di Gondo è costantemente seguito con profonda partecipazione dagli ossolani, da sempre particolarmente legati alla comunità vallesana. E c'è dolore e sgomento anche per quanto è successo a Trasquera dove un ex cavatore, Carlo Nanzer di 56 anni, è stato sepolto dalla frana che ha travolto la [illegible] casa in frazione Schiaffo di Bugliaga. Qui non si può scavare. Non ci sono più nemmeno le macerie. La frana si è abbattuta con una violenza tale che al posto della casa c'è addirittura una sorta di cratere profondo 4 metri.

A sinistra l'impressionante frana che si è abbattuta sabato mattina su Gondo, il primo villaggio oltre il confine di Iselle. A fianco i binari disastrati nel tunnel del Sempione



Strade bloccate e ponti chiusi

Il punto sulla viabilità nel Novarese e Vco

NOVARA

Traffico in difficoltà e collegamenti bloccati in molte località delle due province. Dal Novarese all'Ossola, la situazione resta di massima allerta e si evolve di continuo.

E' aperta l'autostrada A26 Biandrate-Gravellona Toce mentre la Torino-Milano [illegible] regolari collegamenti [illegible] Lombardia ma è interrotta in entrambi i sensi di marcia a Rondissone per il crollo del viadotto sulla Dora Baltea. Il capoluogo piemontese si può raggiungere con percorsi alternativi.

Restano chiusi i ponti sul Ticino lungo le strade statali [illegible] Trecate, Galliate, Oleggio e Varallo Pombia. Tutti aperti i collegamenti sulla Sesia. La Ticinese è bloccata a Pombia per allagamenti mentre quella del Lago d'Orta è interrotta per lo stesso motivo tra Orta e Pettenasco.

Viabilità a singhiozzo sulla statale 33 del Sempione. Circolazio[illegible] difficile a tratti nell'Aronese per allagamenti [illegible] tra Meina [illegible] Gravellona per il crollo di un muro in località «La sacca» di Stresa. Si viaggia da Gravellona a Varzo e poi nulla: [illegible] strada non c'è più. Gli svincoli della superstrada sono aperti.

La statale 34 del Lago Maggio[illegible] è bloccata dalla Canottieri Intra [illegible] Ghiffa. Quindi via libera ma soltanto per auto [illegible] furgoni di dimensioni limitate; [illegible] esclusi i mezzi pesanti. In Valle Cannobina si segnalano sei punti pericolosi in prossimità di Cavaglio Spoccia, Cursolo e Malesco. La statale della Valle Anzasca da Castiglione a Ceppomorelli oggi viene aperta dalle 16 alle 18 [illegible] da domani anche dalle 7 alle 9. In Valle Antigorio e Formazza ieri si è verificato un crollo della carreggiata sui tornanti delle «Casse» che impedisce la circolazione a partire da Foppiano.

Sulle strade provinciali del Verbano Cusio Ossola l'Anas ha confermato il blocco totale in Valle Bognanco, a Candoglia di Ornavasso, Bisate di Crevoladossola, a Cheggio, Trasquera e Montescheno. La via per Monteossolano, a Domo, è sbarrata e la frazione è isolata come Vagna, Vallesone e il Lusentino, dove la strada è percorribile solo dai mezzi di soccorso. La carreggiata della Valle Antrona è aperta sino [illegible] Seppiana ma si lavora per arrivare sino a Locasca mentre quella di Mergozzo è chiusa sino all'abitato; la provinciale di Ghiffa Oggebbio è interrotta a Gonte.

Va meglio nel Novarese. Si è lavorato per riaprire nella serata di ieri la provinciale dell'Alto Vergante che [illegible] Nebbiuno era bloccata da una frana. E' stata confermata la chiusura, invece, per la strada di Dagnente e quella del Mottarone. Allagamenti tra Cerano e Sozzago e tra Nibbiola e il bivio per Vespolate.

Difficili anche i collegamenti ferroviari. E' in funzione la linea Novara-Milano mentre in direzione di Torino si viaggia [illegible] a Porta Susa [illegible] le Fs non assicurano tutte le partenze. La Novara-Alessandria è regolare solo sino a Mortara. [b. c.]

Il Terdoppio e la Roggia Mora hanno rotto gli argini e bloccato la strada provinciale

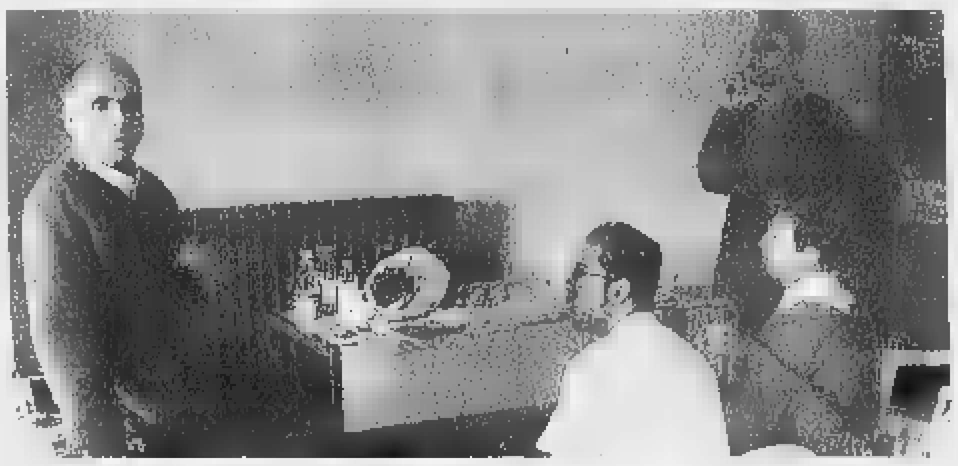
Ventuno evacuati e allagamenti a Sozzago

Due famiglie vivono all'oratorio e in un camper

SOZZAGO

Terdoppio e Roggia Mora rompono gli argini, allagano cascine e causano il crollo di un tratto della strada provinciale. Ventuno persone sono [illegible] evacuate, una famiglia dorme in camper e un'altra ha trovato ospitalità all'oratorio.

E' così per Pasquale Guida, la moglie e i due figli: hanno lasciato Cascina Mietta per trovare rifugio in paese. «Siamo lì dal '95, e da allora è la seconda volta che ci troviamo in questa situazione. Sono crollate le recinzioni ed è franato un pezzo di strada. Inoltre non c'è più l'acqua potabile». Fra il calciobalilla e il bancone del bar, nel salone dell'oratorio i Guida mangiano un panino in attesa di dare un'occhiata a casa: la strada provinciale che porta alla Mietta è sbarrata, perchè, [illegible] al tratto franato, ieri è caduto anche un palo dell'Enel.



A Sozzago la famiglia Guida abita alla cascina Mietta che è stata sfollata per allagamenti e blocco della strada Adesso sono alloggiati nell'oratorio del paese

«Abbiamo 21 evacuati - dice il sindaco Marina Favino -. Tre sono anziani con problemi fisici, perciò sono stati ricoverati nella casa protetta di Corano. Altri hanno trovato sistemazione da parenti, una famiglia è all'oratorio, un'altra nel camper, collocato in un cortile del Comune». In municipio, aggiunge il sindaco, si vive [illegible] emergenza da metà della scorsa settimana, da quando scomparve dal paese un'anziana.

«Da allora - dice il sindaco - siamo in allarme costante. In Comune ho tre dipendenti, che negli ultimi quattro giorni hanno lavorato anche la notte, in modo encomiabile».

A Sozzago l'allarme alluvione è partito domenica pomeriggio: «La sera abbiamo temuto il peggio, c'era [illegible] rischio di un allagamento del paese. Un operaio comunale ha controllato per tutta la notte il livello del Terdoppio. Poi c'è stata l'esondazione alla Mietta. [illegible] anni segnaliamo il problema al Magistrato del Po chiedendo sia realizzato [illegible] scolmatore, ma senza [illegible]. Così ci troviamo con la strada franata, la cascina allagata e 21 evacuati». [m. g.]

Commissione al lavoro sui fusti trovati ■ maggio. Due operazioni della Forestale

Vertice per i bidoni di Agognate

Poco lontano sequestrata discarica abusiva

Barbara Cottavoz

NOVARA

Una discarica abusiva sequestrata alle porte della città e un vecchio deposito d'inerti scoperto durante i lavori per il nuovo centro commerciale. Una commissione nominata dalla magistratura, intanto, ha compiuto un sopralluogo ad Agognate do■ a maggio sono stati trovati sessanta bidoni per ■ trasporto di materiale nucleare. E la comandante del Corpo forestale di Novara lancia l'appello ■ cittadini «Segnalateci le discariche abusive: interverremo».

Lunedì pomeriggio vertice sul campo per ■ gruppo ■ lavoro disposto dalla Procura che sta indagando sui 60 fusti abbandonati nel piazzale del «Centro merci Agognate», ■ Borghi. La commissione è composta, tra gli altri, da un perito di Roma nominato dal giudice, dai rappresentanti del Comune ■ della proprietà e dal tecnico da questa incaricato, dalla società che si occuperà dell'apertura dei bidoni. I fusti sono stati scoperti all■ fine di maggio d■ ragazzi del centro sociale del Cavalcavia di San Martino che da allora, con gli ambientalisti, sollecitano indagini sulla provenienza e sulla destinazione del materiale un tempo destinato al trasporto delle «bottiglie» di esafluoruro di uranio.

Poco lontano, dietro il silos della Riseria Invernizzi sulla stessa statale per la Valsesia, gli uomini della Forestale hanno ■ sequestrato ■ terreno ■ cinquemila metri quadrati di superficie: era stato riempito con rifiuti speciali ■ pericolosi. Inerti con cementi, plastica, ferro e asfalti sino a un metro di profondità.

Il giudice per le indagini preliminari ha convalidato ■ provvedimento. A carico del proprietario del terreno è scattata una denuncia per discarica abusiva. ■ effettuano perforazioni per verificare la presenza di percolato, poi verrà definito un progetto ■ ripristino che il titolare del terreno deve relazionare al Comune di Novara e all'Arpa.

Sempre la Forestale ha compiuto un sopralluogo a poche centinaia di metri nel cantiere del nuovo centro commerciale di San Martino. A ridosso della massicciata della ferrovia è stato trovato un vecchio deposito di inerti.

Un territorio costellato da discariche nascoste? «Ci sono grossissime difficoltà a scoprire per tempo i depositi irregolari di materiali che possono essere ■che pericolosi. E' come cercare un ago nel pagliaio - commenta Alessandra Stefani, comandante del Corpo forestale dello Stato a Novara -. Ma queste discariche creano enormi problemi sanitari e ambientali. Invitiamo tutti ■ segnalarci subito scarichi abusivi».



I sessanta bidoni ritrovati a maggio ad Agognate, ■ ■ piazzale a pochi metri dal casello dell'autostrada

La vittima ed i feriti in due incidenti stradali diversi

Vigevano, ucciso un ciclista Operaio è grave a Gozzano

NOVARA

Quattro operai feriti, uno dei quali è in fin di vita, in ■ incidente stradale che si è verificato ieri mattina alle 6,10 a Gozzano sulla statale 229 del lago d'Orta, poco prima ■ passaggio a livello della stazione ferroviaria. Un pensionato ha perso invece la vita ■ ■ incidente avvenuto a Vigevano.

A scontrarsi a Gozzano sono state le automobili su cui viaggiavano operai che avevano appena terminato ■ turno di notte: una «Renault Megane» è finita contro una «R4», e ad avere la peggio è stato un operaio di origine marocchina di 38 anni, residente a Soriso. L'urto fra le auto è stato violentissimo, facilitato quasi certamente dall'asfalto reso viscido dalla pioggia battente. Nello scontro, l'operaio che si trovava sui sedili posteriori della «Megane», è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è finito in strada. E' stato trasportato ■ l'ambulanza all'ospedale Ss.Trinità di Borgomanero ■ da qui, visto la gravità delle sue condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento al Maggiore di Novara, dove si trova attualmente nel reparto di rianimazione. Le condizioni dell'operaio extracomunitario ■ disperate: l'uomo è in coma profondo a causa delle gravissime lesioni ■ del trauma cranico subito. Sono rimasti feriti anche i due passeggeri che si trovavano con lui (venti e quindici giorni di prognosi) ed il conducente della «R4», che ha riportato lesioni guaribili in quaranta giorni. Tutti e quattro i feriti sono di Soriso. Sul luogo dell'incidente si sono portati gli agenti della Polizia Stradale di Arona ed i vigili del fuoco di Borgomanero.

Nello scontro fra due auto rimasti feriti quattro lavoratori

Sempre residente a Soriso, ed anch'egli originario del Marocco, è un operaio di 41 anni che è rimasto ferito in un incidente accaduto a Borgomanero, all'incrocio fra via Curti e via Maggiora. L'uomo è rimasto coinvolto nello scontro fra una Polo ed un autocarro, e nello stesso incidente ha riportato lesioni guaribili in quindici giorni anche un operaio di Invorio, di 35 anni.

Un pensionato di Vigevano di 75 anni ha perso la vita in ■ altro incidente. La vittima è Silvestro Antelmi, residente ■ Vigevano in via Cararola ■: l'investimento è avvenuto nel primo pomeriggio ed i medici dell'ospedale ■ riusciti a rianimare per alcune ■ il ciclista, ma in serata è subentrato il decesso. L'incidente è avvenuto l'altro ieri in corso ■ Vittorio. Antelmi era in bicicletta ed è stato urtato da una «Renault Megane» che procedeva nella stessa direzione, condotta da Barbara Ruzzi, 29 anni, di Vigevano. [r.s.]

IN BREVE

NOVARA

Auto travolge bici, un morto

Un quarantenne di Terdobbiate è morto ieri sera attorno alle 20,30 sulla statale della Lomellina. Era in bici, diretto verso il paese, quando all'altezza dell'incrocio per Olengo un'au■ l'ha travolto. L'uomo è deceduto sul colpo. Per recuperare il cadavere, nella boscaglia a lato della strada, sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. l.]

GALLIATE

Droga, conferenza con Aido

«Tossicodipendenza, un problema sempre attuale»: il tema della conferenza-dibattito che l'Aido organizza venerdì dalle 21 nella sala consiliare. Interverranno il farmacologo Antonio Groppetti e il tossicologo Franco Lodi dell'Università ■ Milano. Parleranno anche ■ nuove droghe e nuove terapie. L'ingresso è libero. [c. bo.]

NOVARA

Creatività alla Riseria

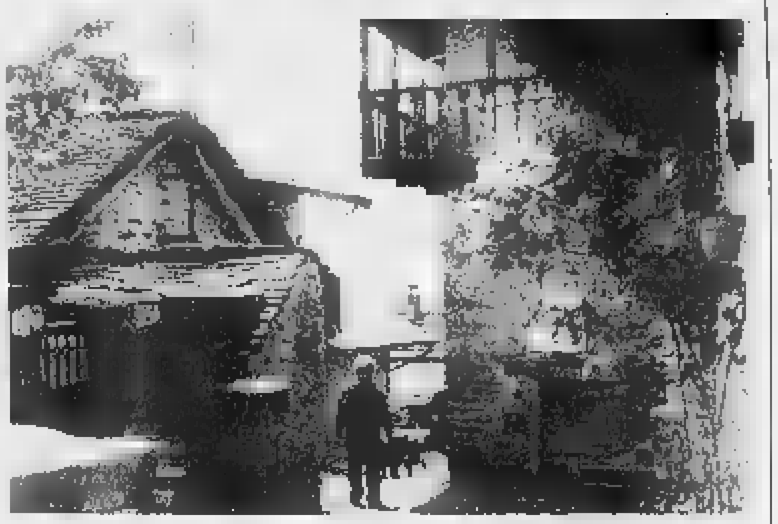
Continua ■ ■ la settima mostra espositiva di creatività manuale e artigianato alla «Risoria» di via Conti di Biandrate. La rassegna è aperta tutti i giorni (anche festivi) dalle 15,15 alle 19,15, sino al 22 ottobre. [r. l.]

E' festa grande nella frazione di Cossogno per il lieto evento

Sabato a Cicogna è nata Serena Torna il fiocco rosa dopo 40 anni

COSSOGNO

E' nata Serena: un nome che i genitori non avevano previsto, ma che non hanno esitato a scegliere come segno di buon auspicio per il superamento degli attuali momenti di grave difficoltà. E se registrare una neonata con un nome così beneaugurante rappresenta già di per se stesso un fatto significativo in questi giorni resi così drammatici dalla tragica alluvione, vi sono ulteriori circostanze per le quali il lieto evento verificatosi all'ospedale di Pallanza assume contorni emblematici. I genitori Rolando Gaiazzi, coltivatore diretto, e Rossana, grafica, risiedono infatti da qualche anno all'Alpe Merina di Cicogna, frazione di Cossogno nota come la «capitale» del selvaggio Parco nazionale della Val Grande e ridotta ormai a soli sette abitanti. L'aumento di popolazione in questa località costituisce pertanto ■ fatto a dir poco eccezionale: «Da oltre 40 anni a Cicogna non si registravano nascite - ricorda l'ex sindaco Rosalba Boldini -. L'ultima venuta alla luce alla fine degli anni Cinquanta in paese fu Paola Crivelli, alla quale è legato anche il ricordo dell'ultima maestra che salì fino alla frazione e che la ebbe come unica alunna, dopo ■ che la scuola venne chiusa». «Possiamo insomma dire in tutti i sensi che finalmente le nubi degli ultimi giorni ■ squarciate da un raggio ■ sole», ha commentato la presidente del Parco Valgrande, Franca Olmi. [s.r.]

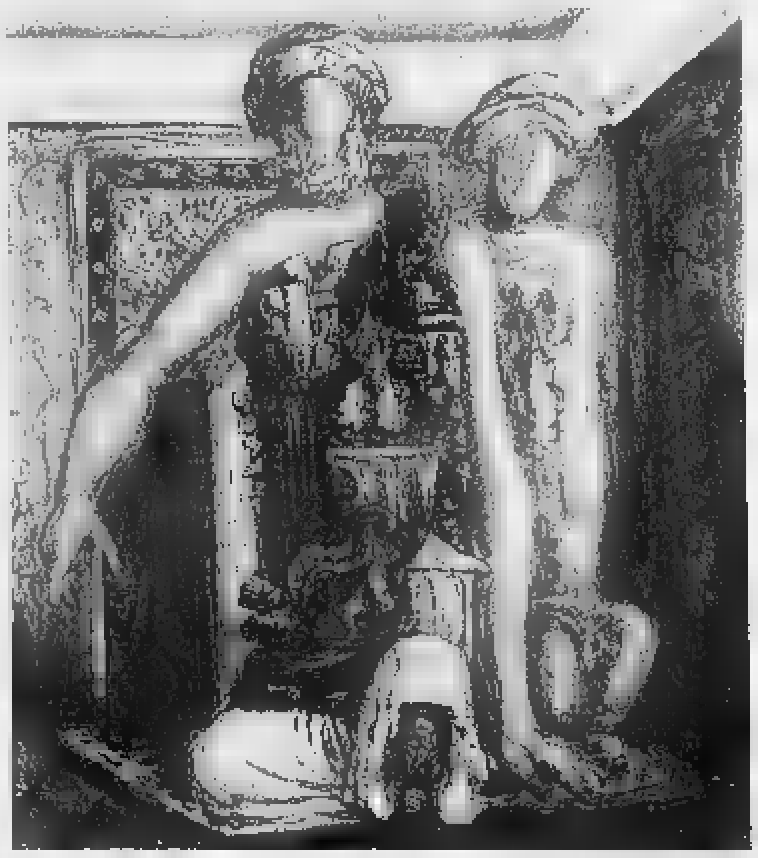


Cossogno è considerato il «capoluogo» del parco nazionale della val Grande

Si guasta una pompa

A Borgomanero 10 ■ ■ senza acqua

BORGOMANERO. Si rompe la pompa ■ uno dei maggiori pozzi da cui pesca l'acquedotto consorziale e mezza città resta all'asciutto. Proprio nei giorni in cui le due province si trovano alle prese con i disastri dell'alluvione, con intere città e campagne allagate, a Borgomanero accade ■ problema opposto: una pompa del pozzo di Cascina Monello è andata in tilt e per circa diecimila utenti l'acqua ha iniziato prima a scarseggiare e poi i rubinetti son■ andati a secco. Un disagio pesante sia per le utenze domestiche sia per i servizi pubblici. Il presidente dell'acquedotto consorziale, Fausto Guidetti, ha disposto immediatamente l'invio dei tecnici e degli operai per far fronte all'emergenza, che già nelle prossime ore dovrebbe essere risolta ■ riportare l'erogazione dell'acqua in città alla normalit. Il problema ha coinvolto tutto il centro storico e le frazioni di Santo Stef■ ■ Santa Croce. Numerose le telefonate di protesta ma l'intervento dei tecnici ■ scattato subito per ridurre il disagio. [m. g.]



LETTERE AL GIORNALE

A quando i lavori nella via Vivaldi?

I cittadini del Torrion Quartara fanno «salti di gioia» apprendendo da «La Stampa» di martedì 3 ottobre che i loro colleghi pernatesi vedono a giorni realizzati i lavori attesi dal 1991 ■ via Vigne Vecchie! Non sono forse datate 1991 ■ prime promesse per la via Vivaldi? Non sono forte tutti cittadini con uguali diritti? L'umore che serpeggia ■ vari discorsi non è dei migliori; tutti esprimono giudizi negativi per ■ viene gestita ■ loro frazione ■ parte dell'amministrazione comunale. Mi ■ri■ alquanto perché ■ mi è possibile di soddisfare le domande che mi vengono poste, con risposte il più possibile esaustive.

Livio Migliorini, coordinatore Urbanistica C.d.O. Sud, Novara

Notizie ■ malattia degli ippocastani

Su «La Stampa» ■ giorno 22 settembre 2000, abbiamo avuto modo di leggere la lettera «Ippocastani di Novara, malati fra il silenzio». A questo proposito, questa Unità Verde Pubblico ed Arredo Urbano, tiene ■ precisare che ■ 30 agosto 2000 è stato da noi chiesta e ottenuta ■ pubblicazione sulla stampa locale (anche «La Stampa») di un comunicato su questo argomento in cui venivano trattate, sia pure ■ modo non esaustivo, tutte le notizie inerenti ■ malattia, su cui, essendo nuovissima e specifica dell'ippocastano, mancavano esperienze ■ conoscenze dirette per quanto riguarda i metodi di lotta.

Si comunicava inoltre che si è in costante collegamento con il settore fitosanitario della Regione e ■ molti altri Comuni dell'Italia settentrionale: Trieste, Milano, Brescia, Torino, per tutti gli eventuali provvedimenti da adottare nel caso. Dal settore Verde Pubblico della città di Vienna, che già da alcuni anni sta combattendo questo patogeno, purtroppo con scarso successo, sono state recepite ulteriori informazioni.

Com'è possibile constatare, non è esatto dire che vi è il silenzio su questo aspetto. Il problema è certamente grave, non esistono sino ad ■ metodi ■ lotta efficaci, l'unica alternativa per ora perseguibile, con scarso effetto tra l'altro, è l'utilizzo massiccio ■ insetticidi sia nebulizzati che in forma ■ iniezioni sottocorticali che, in ambiente urbano, comportano certamente diverse problematiche e oggettive difficoltà.

Unità Verde Pubblico ed Arredo del Comune di Novara

■ UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 84.81; **Domodossola:** ■no 0324 46.600; **Galliate:** telefono 0321 86.22.22; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** telefono 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** telefono 0323 ■; **Trecate:** telefono 0321 77.79.00; **Verbania:** telefono 0323 405.000; ■: 56.61.61; squadra naut. ■ ■, tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** ■no 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80.705; **Orta:** telefono 0322 91.19.00; **Premosello Chiovenda:** telefono ■ ■ **Grignasco:** S.r.a. telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.687; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 83.188; ■ cri P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82.05.50; ■**biuno:** G.o Vol. Amb. dei Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA ■

Novara: telefono ■ 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** telefono 0324 48.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; ■ **(Pallanza):** telef. 0323 54.13.16.

FARMACIE

A Novara: Galli, via Micca, ■ ■. 0321 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ■nale di L. ■000) ■ **Ferrero**, ■ Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo ■ ■ ■ urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna ■rà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Sizzano: *Quarna*, ■ Roma, 28 tel. 0321 82.01.39.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13

Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, ■ tel. 0322 81.■.

Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 0321 51.84.88.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, ■ tel. 0321 95.346.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.028.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, ■. 0323 61.220.

■ossad■: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324 53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 ■. 0324 72.494.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

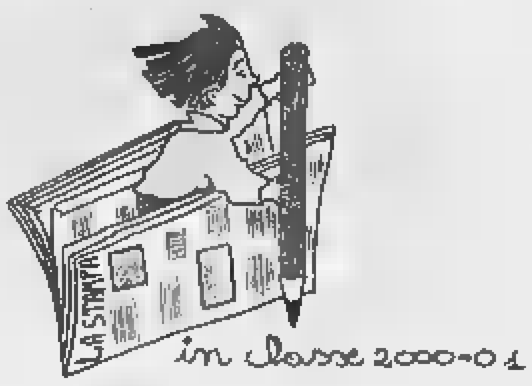
È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) (pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, [illegible] particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) [illegible] al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto [illegible] l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti [illegible] effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo [illegible] sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non [illegible] accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
800-243614

Straordinaria quotazione a San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De [illegible]

CARRU'

Si chiama «Luna» la manza di razza piemontese che è stata venduta al prezzo più alto [illegible] registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni e 700 mila lire. L'eccezionale quotazione è stata raggiunta all'asta che si è svolta la scorsa settimana [illegible] San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Lino Cattaneo di Cantù il quale ha messo all'asta altre tre manze di pura razza piemontese realizzando, con la primatista «Luna», la somma complessiva [illegible] milioni 300 mila lire.

In Piemonte una [illegible] della stessa età - 2 anni e mezzo - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni di lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, di cui un toro è il padre di «Luna»: «Il risultato di San Paolo è straordinario perché l'asta [illegible] stata molto combattuta dagli allevatori presenti [illegible] premia il lavoro [illegible] nostro Centro e degli allevatori per [illegible] continuo miglioramento della [illegible]. Da quanto abbiamo saputo, «Luna», una manza di grande bellezza, figlia [illegible] «Cremona» e di «Leo», sarà adibita [illegible] produrre embrioni fecondati con seme di tori di Carrù. La razza piemontese [illegible] sta conquistando il Brasile: [illegible] già 250 gli allevatori con oltre [illegible] mila capi piemontesi puri [illegible] 70 mila i soggetti meticci nati da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però [illegible] a segno un altro prestigioso risultato che arriva dallo stato americano del Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni [illegible] bovini, ha deciso [illegible] di puntare per la produzione di carne sulla razza piemontese: gli accordi con il Centro genetico [illegible] Carrù sono in via di perfezionamento. La nostra razza da [illegible] è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia alla Cina, dal Sud al Nord America e nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norme sanitarie restrittive, viene ora sostituita dagli embrioni e dal [illegible] dei tori del Centro genetico di Carrù. Dice ancora Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per gli allevatori che aderiscono alle prove [illegible] progenie, ma intanto noi da un anno e mezzo aspettiamo anche il contributo per l'ampliamento del Centro di Carrù i cui lavori finora [illegible] stati pagati dai soci».



La manza «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile è stata venduta al prezzo più alto [illegible] registrato al mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese [illegible] sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO [illegible] era [illegible] arrivato, quel giorno di settembre di novantanove [illegible] fa. E forse nessuno, nelle ore infinite del viaggio, ebbe il tempo [illegible] la voglia di guardare la collina che si faceva sempre più grande e [illegible] riempiva di pini, castagni, odorava di bosco e profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero si erano mossi trenta carri, e prima i vagoni [illegible] po' rumorosi della «Società strade ferrate [illegible] Mediterraneo» e il viaggio [illegible] binari era costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano e Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere una promessa, vincere una sfida e santificare la fatica, quasi fosse un [illegible] e un falò propiziatorio. Impiegarono giorni a trasportare ventisette tonnellate di granito rosato [illegible] Baveno diventate dieci metri di una croce che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta di Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi cerca il silenzio delle parole e la voce delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole vedere la Langa dal tetto e capire che [illegible] c'è sotto.

La croce la fece costruire la diocesi di Alba e fu inaugurata negli ultimi giorni di settembre del 1901.

La sistemarono vicino [illegible] una chiesa in pietra, quasi alla fine di un sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è una cappella con affreschi [illegible] poi solo campi. Per tre giorni fu festa: al battesimo della croce la Langa arrivò a piedi [illegible] carri. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta di frasche. Così il vino passò tranquillamente dalle bottiglie ai calici benedetti, [illegible] sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani [illegible] intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma non la grandine, il sole ma [illegible] la siccità.

La [illegible]ce tocca [illegible] adesso [illegible] cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza si può vedere il girotondo delle colline e l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli anzia[illegible] Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, [illegible] vicino [illegible] campo di granoturco ci [illegible] dieci papaveri [illegible] sfidare il freddo, la neve che verrà, i sogni che salgono dal basso, ma [illegible] soltanto una dolce storia da raccontare a chi non è capace di salire fino [illegible] Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

Gianni Stornello

Mai come in questo periodo è attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte si utilizzeranno le biomasse per il riscaldamento dell'acqua e delle abitazioni. L'interessante applicazione avverrà a Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate con prodotti vegetali, le cosiddette biomasse.

«Con il termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente di Ecotermica Service - si indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto a produrre calore mediante un processo di combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui di lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui di lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) e altro ancora. In particolare [illegible] Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfalci di prati e potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, con problemi ambientali [illegible] di smaltimento non trascurabili, per essere destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari o dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, come verrà spiegato anche in un convegno che si terrà il 2 dicembre prossimo a Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione con la Regione [illegible] il Comune di Verzuolo, si ha [illegible] equilibrio tra produzione [illegible] consumo di «CO2», perché la quantità di anidride carbonica prodotta nel processo di combustione è esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera e assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo di fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidride carbonica è chiuso, e si ha un perfetto equilibrio ecologico, un ciclo naturale continuo nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri saranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così una restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal ciclo di Verzuolo. Inoltre, ci sarà la valorizzazione dei sottoprodotti di prima lavorazione del legname e dei residui forestali, con lo sviluppo e il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili e autoctoni e riduzione del consumo di combustili fossili. Il calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento sarà "ceduto" agli utenti con un risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

Ma altri indubbi vantaggi sono [illegible] favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi e relativi costi, inerenti le centrali termiche e dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.

I film saranno introdotti da una critica e dall'esame di alcune problematiche psichiatriche

Al cinema per capire lo sguardo degli altri

Rassegna all'«Araldo» su guerra, bimbi e culture diverse

NOVARA

Al via domani sera la prima di tre iniziative proposte dal Cineforum Nord di Novara. Si chiama «Lo sguardo degli altri» la mini-rassegna organizzata in collaborazione con gli assessorati Assistenza e Istruzione del Comune di Novara. I film saranno proiettati al termine di una introduzione critica e una illustrazione delle problematiche medico-psichiatriche trattate nelle singole opere compiuta da Carlo Alberto Zambrino e Paolo Bailo, responsabili del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Asl 13 e dell'ospedale Maggiore. L'accesso alle proiezioni avverrà tramite tessera, già in vendita a 20 mila lire all' «Araldo». Il debutto sarà affidato a «L'ottavo giorno» di Jaco von Dormael, pellicola belga. Giovedì prossimo invece sarà proposto «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan. Il 9 novembre ecco «Prova d'amore» del regista australiano Gil Brealey. Infine, un'opera del '69 del maestro Francois Truffault, «Il ragazzo selvaggio», presentata giovedì 16 novembre.

Il programma di proiezioni del Cineclub Lumière s'inizierà il 23 novembre e sarà composto da tre cicli. Il primo riprende un'iniziativa già sperimentata l'anno scorso e denominata «Cantiere Italia»: si tratta di un progetto promosso dal Dipartimento dello spettacolo del ministero per i Beni e le Attività culturali e da alcune associazioni italiane di cultura cinematografica. Progetto finalizzato a promuovere film di interesse culturale nazionale di recente produzione che vengono spesso trascurati dal circuito commerciale. «Nostra guerra quotidiana» è il titolo della mini-rassegna che sarà dedicata alla presentazione di quattro opere utili per parlare di guerra e di pace. Eccole: «Garage Olimpo», il 23 novembre, «Beautiful People» il 30, «Uno specialista», il 14 dicembre, e «Il cielo cade» il 21 dicembre. Il secondo ciclo si chiama «Un mondo di bambini», tutti dedicati al mondo dell'infanzia: «Ricomincia da oggi» di Bernard Tavernier (18 gennaio 2001), «Non uno di meno» (25 gennaio), «L'estate di Kikujiro» (1 febbraio) e «Mirka» (8 febbraio).

Il tema del viaggio è invece dedicato il terzo ciclo «Viaggio in...» che intende avvicinare lo sguardo a culture a noi molto lontane: «17 anni», film cinese, il 8 marzo, «Viaggio verso il sole», Turchia, il 22 marzo; «Luna Papa», Asia Centrale, il 29 marzo e «La storia di Agnes Browne», Irlanda, 5 aprile. [m. p.]





L'iniziativa è in collaborazione con gli assessorati ad Assistenza e Istruzione del Comune di Novara

Da sinistra una scena de «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, in programma giovedì prossimo nella rassegna al cinema Araldo di Novara
A destra
Bertrand Tavernier, regista di «Ricomincia da oggi»

EDITORIA LOCALE

Guida degli studenti dedicata al lago d'Orta

PRENDERE una trentina di studenti svegli, aggiungere una mezza dozzina di insegnanti che hanno capito e soprattutto saputo applicare le nuove indicazioni sulla didattica, e trovare un argomento di ricerca coinvolgente. E' la ricetta che sta dietro a «Il lago d'Orta. Una guida per il lago di San Giulio», 190 pagine di immagini efficaci, nitide, cartine chiare e dettagliate, ed una miniera di indicazioni storiche, turistiche, ambientali e di curiosità.

E' nato così un baedecker gustoso, tutto da leggere e consultare, con gli studenti del liceo europeo «Don Bosco» di Borgomanero che sono partiti da un'angolazione originale ma esattissima: visto che il lago d'Orta, anche nei cliché da cartolina, è il più romantico d'Italia, perché non raccontare come lo si può visitare nell'unico modo possibile, cioè senza mezzi a motore?

Ed allora ecco una messe di cartine e percorsi per scoprire gli angoli più interessanti del lago a piedi o in bicicletta. Così gli autori della guida offrono paesaggi e località che solitamente non trovano spazio nelle consuete guide, e che invece sono splendide occasioni culturali e paesaggistiche: un solo esempio; chi conosce Cassano, una frazioncina di Ameno, con la casa dove nacque, il 24 giugno 1727 monsignor Giulio Pecora, francescano e patriarca di Costantinopoli? Ebbene, per scoprire i piccoli tesori bisogna camminare, andarci di persona. E' quello che hanno fatto studenti e insegnanti del liceo borgomanerese, con questa guida, in vendita a 25 mila lire: un omaggio al lago, autentico, finalmente senza stereotipi fasulli. [m. g.]



Una veduta del lago d'Orta

Il personaggio punta su una comicità che sfiora il demenziale giocando sulle parole

Teo Guadalupi e la sua pecora al «Molly»

Appuntamento con il cabaret al pub di Nebbiuno

NEBBIUNO

Nuovo appuntamento con la seguitissima rassegna di cabaret, in scena ogni mercoledì al «Molly Malones» di Nebbiuno, uno dei locali diventati punto di riferimento nelle notti dei giovani novaresi e lombardi.

Stasera tocca a Teo Guadalupi. Teo e la sua pecora Piras entrano in scena con una comicità basata sulle parole e quindi sulle battute.

I suoi maestri sono i Fratelli Marx – per i loro giochi verbali aggressivi e trasgressivi –, i Monty Phyton, i Muppets di Jim Henson e Anatolij Balasz col quale ha iniziato a fare cabaret nel 1995 al Balasciò. La sua è una comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole.

Personaggio «infantile, ma arrabbiato allo stesso tempo», così han scritto di lui molti critici, la sua battuta preferita è «sento il bisogno di ritrovare me stesso o quantomeno uno che mi assomigli».

La prossima settimana sarà la volta degli «Scarpediem» con lo spettacolo «Quasi quasi ci siamo». Tra gli appuntamenti di questa settimana invece domani sera allo «Show Time» è di scena Renzo Sinacori. (m. p.)



Teo Guadalupi e la sua pecora Piras (nella foto) stasera si propongono al pubblico del Molly Malones di Nebbiuno nell'ambito della riuscita rassegna di cabaret

NOTTI GIOVANI

NOVARA

Dal rock ai ritmi latini

Al Battisti Music Pub sarà tempo di «Rock accademy». Dalle 21,30 sul palco saliranno i Flos. Al Ryan's Irish Pub animazione sulle note della musica latino americana. Dalle 21,30. [r. l.]

VARALLO POMBIA

Musica al femminile

Musica dal vivo con Stefania e Selina. L'appuntamento con le sonorità dei favolosi anni '60 è in programma dalle 21,30 di mercoledì 18/10. [r. l.]

OLEGGIO

Sangria alla Rambla

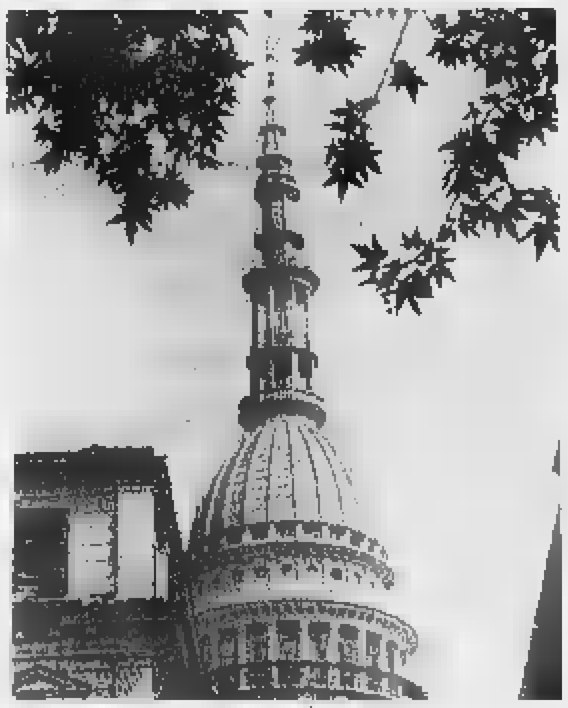
L'happy hour alla Rambla di via Quagliotti inizia alle 18. Dalle 22 sangria party. [r. l.]

Aperte le prenotazioni per le salite di sabato 21 e domenica 29

Ultime visite guidate sulla Cupola per ammirare il Novarese dall'alto

NOVARA

Ultimi due appuntamenti con la kermesse «La fabbrica delle meraviglie», l'iniziativa curata dalla Fabbrica lapidea della basilica di San Gaudenzio per permettere agli interessati di ammirare da vicino la creazione dell'architetto Alessandro Antonelli che caratterizza la «skyline» di Novara. Durante l'estate si sono susseguite le occasioni per avvicinarsi di parecchio ai 121 metri di altezza massima della guglia della cupola, approfittando magari per assistere ad applauditissime performance teatrali. La visita di sabato invece sarà puramente votata ad apprezzare il panorama offerto dalle soste sulle balconate della cupola oltre alle soluzioni costruttive adottate dal celebre progettista ghemmese. La salita inizierà alle 10. Per prenotarsi è necessario comunicare i propri dati al Call Center della Fabbrica Lapidea che risponde allo 0321.620632. Una segreteria telefonica sarà quotidianamente in funzione dalle 18 alle 8. Entro quarantotto ore dall'inizio della manifestazione, gli organizzatori avranno cura di confermare a coloro che si sono prenotati l'orario preciso da rispettare per presentarsi sul piazzale della basilica. L'ultimo appuntamento della stagione 2000 è in calendario per le 10 di domenica 29 ottobre. Quel giorno si concluderà in bellezza: la Fabbrica Lapidea e l'Associazione I Gaudenziani hanno previsto un «Full tour» con visita guidata della basilica, del campanile dell'Alfieri e della cupola antonelliana. [r. l.]



La Cupola novarese dell'Antonelli, tutta da scoprire

stasera

AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625 688.
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon. Or.: 20, 22.30
Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000 Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.826.
U - 571. con M. McConaughey. Or.: 20.10; 22.30.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, 8000, lun. fer. 8.000

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627.676
Chiuso per lavori.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158.
La tempesta perfetta. con George Clooney.
Or.: 20,05; 22.30
Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000 (8/17 anni L. 11 000, escluso sabato dopo le 21); mart. feriale 9 000.

VITTORIA. Tel. 0321 - 623.395.
chiuso
SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
oggi riposo.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000 rid. 10000. Mart. feriali e non prefestivi, posto unico L. 8.000

GALLIATE

SANT'ANDREA
oggi riposo.

ARONA

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240.568.
oggi riposo

BELLINZAGO

VANDONI.
oggi riposo

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151.
Ho solo fatto a pezzi mia moglie. con Woody Allen. Or.: 20.15; 22.15
Lire 11.000; 8000. lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
FBI protezione testimoni. Or.: 20.15; 22,15. Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741.
La strada per Eldorado. or. 20,15 e **U - 571.** con M. McConaughey. Or.: 22,15. Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Facce di Picasso. con M. Ceccarini. Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

CAMERI

BALLANDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo.
Ingresso L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.

CASTELLANZA TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21,30, sabato/domenica 14.30-21.30
Facce di Picasso. con Massimo Ceccherini. Or.: 20.30; 22,40 Lire 13 000;

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 914.285.
F.B.I. protezione Testimoni. con Bruce Willis
Or.: 20,20; 22.20. Lire 13.000. rid. 9000.

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 914 285.
U - 571. con M. McConaughey. Or.: ; 22.30 Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 914.285.
Fuori in 60 secondi. con Nicolas Cage. Or.: 20 e **Road trip.** or.: 22,40. Lire 13 000; rid. 8000.

METROPOLIS SALA5. Tel. 0331 - 914.285
La tempesta perfetta. con George Clooney. Or.: 20; 22.30. Lire 13.000. rid

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331 - 914.285.
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon. Or.: 20,10; 22.40.
Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 914.285.
Il dottor T e le donne. con R. Gere, or.: 20.20 e **The cell - La cellula.** con Jennifer Lopez. or.. 22,50 Lire 13.000; rid. 9000.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240.653.
oggi riposo

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 -
oggi riposo.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
oggi riposo.

CINE 1 SALA 2. <C,F815> Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
oggi riposo

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel. 0321 - 91.183.
Sonatine. (Cineforum). or.: 21.15

SOCIALE tel. 0323 - 61.459
oggi riposo.

oggi riposo.

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122.
oggi riposo.

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940.
Denti. or.: 20.30; 22.30.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19.40.
L'uomo senza ombra. Or.: 20.30; 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Facce di Picasso. con Massimo Ceccherini. Or.: 20, 22,15.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964.
FBI protezione testimoni. con Bruce Willis. Or.: 20; 22.15

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis 1. 011 88.78.07 **La mappa del mondo.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6784 **El Dorado.** Or.: 16, 18 **Il dottor T & le donne.** Or. 20.10, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.. 16; 18.10, 20.20,
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **L'uomo senza ombra.** Or. 15.45; 18, 20.15 22.30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547.007 Sala 1 **L'uomo senza ombra.** Or. 15, 17.30, 20 22.30 Sala 2. **Il dottor T & le donne.** Or.. 15.30, 17.50, 20,10, 22,30 Sala 3 **La strada per El Dorado.** Cartoni animati Or. 15, 16,45; 18,30. **The cell.** Or ; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel. 540 605 **Facce di Picasso.** Or.: 16; 18 10; 20.20, 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540.110. **Seconda pelle** Or. 16.15 18.20, 20,30, 22.30. Vst. non 14
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. **Il dottor T & le donne.** Or.: 15.30; 17,50, 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. 32/e, tel. 436 07.23 **Soldato d'estate.** Or.: 16; 18,10; 20.20, 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105. tel. 232 029 **Si fa presto a dire amore.** Or. 16, 18 10, 20.20, 22 30
DORIA v. Gramsci 9. tel. 542 422 **Fuori in 60 secondi.** Or. 15.40, 18 20 20, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 **Dancer in the dark.** Or.: 14,40. 17,15, 19,50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,15; 20,25, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Anteprima: **L'uomo senza ombra.** Or . 15.30, 17 ; 20.10, 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. tel. 447 52 41. **Qui non è il paradiso.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Facce di Picasso.** Or. 16.15. 18,20; 20.30, 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 **Dancer in the dark.** Or.: 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47 **Holy smoke** Or. 16.30; 20, 22.30
Moncalieri 241, tel. 661 54.47. **Il patriota.** Or . 16: 20. 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530 353. **Titan A.E.** Or.: 15.50; 17,50. **Io me & Irene.** Or.: 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. tel. 817.33 23. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or . 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **La tempesta perfetta.** Or : 14,45, 17.20, 19,55, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521 4316 Chiuso per lavori.
KING v. Po 21, tel. 812.59.66. **Il cerchio.** Or.: 15; 16,45; 18.40, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.614. **Vatel.** Or.: ; 20.10, 22.30.
LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 **U-571.** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
MASSIMO UNO v. Montebello 8 tel. 817 1048 Chiuso per lavori
MASSIMO DUE v. tel. 817.1048 per lavori
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41,73 **Facce di Picasso.** Or. 16 05, 18.20, 20.25, 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or. 16,15, 18 30; 20 30, 22 30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532 448. **Road trip.** Or : 16, 18,10; 20.20, 22 30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532 4 **La lingua del santo.** Or : 15 30. 17.50, 20.10, 22 30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **L'uomo senza ombra.** Or. 15; 17.30; 20, 22.30. Sala 2: **La strada per El Dorado.** Or : 15,50; 17,50. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20; 22 30. Sala 3 **La tempesta perfetta.** Or 15 17,30, 20, 22.30 Sala 4: **Il dottor T & le donne.** Or. 15. 17.30 **Final destination** Or. 20 20 22 30 Sala 5 **The cell** Or. 15.45 17.40, 20.05, 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562 01 45 **Denti** Or.. 15; 16 55; 18,50, 20.45; 22.40
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819 01 50 **L'amore che non muore.** Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel. 650.02 00 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00. **Final destination.** Or. 20 20, 22.30
VITTORIA v. Roma 336 tel. 5621789 **F.B.I. protezione testimoni.** Or. 15,50 18.05, 20 20, 22 35
TEATRO REGIO. Vendita biglietti per Sly mamma lucco di E. Wolf-Ferrari, e del concerto straordinario di G. Testa del 21/10. Rinnovo abbonamenti stagione di opera 2000-2001 fino al 21/10 info e vendita biglietteria tel. 011 8815241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 presentazione editoriale "Storia dell'opera italiana" di R. Celletti. Garzanti. Grandi opera intervengono G. Gualerzi, G. , M. Brizzi Piccolo Regio Laboratorio. Vendita abbonamenti a 21 spettacoli a L. 140 000 e a 15 spettacoli a scelta a L. 100 000
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 Non pervenuto
AUDITORIUM Giovanni Agnelli via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI Riposo 20.21.23.24/10 Rinnovo abbonamenti per la stagione di musica da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ca musica 2000/2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (domenica 29/10 e mercoledì 1/11 esclusi) Palazzo Radio - Via Verdi 31 10-18 Per informazioni tel. 0118104653-8104961.
CONSERVATORIO G. VERDI P.za Bodoni Riposo.
TEATRO GIACOSA di Ivrea Causa indisposizione del regista J. Lavelli lo spettacolo Le Sedie di E. Ionesco con A. Asti e G. Ferrara previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi

Operetta, il testo è rivisitato da Corrado Abbiati

Una nuova «vedova allegra» apre la stagione a Vigevano

VIGEVANO

Com'è tradizione, sarà l'operetta ad inaugurare dopodomani e venerdì la stagione del civico teatro Cagnoni di Vigevano. La scelta è caduta quest'anno su un classico del genere, «La vedova allegra», ma il testo di Victor Léon e Leo Stern su musiche di Franz Lehàr sarà proposta in una versione «moderna»: la protagonista è infatti italiana e la vicenda è ambientata non agli inizi del Novecento ma negli anni Cinquanta. Una rivisitazione per stuzzicare gli appassionati e avvicinare nuovi spettatori.

Il nuovo adattamento è di Corrado Abbati, che cura anche la regia e sarà anche in scena come attore insieme alla sua compagnia: Antonella De Gasperi, Fabrizio Macciantelli, Domingo Stasi, Giuseppe Cortis, Matteo Mazzoli, Ilalla Margret e Lilia Gamberini.

Abbati e la sua compagnia sono considerati i massimi esponenti dell'operetta italiana ed i loro allestimenti riscuotono sempre grande successo.

L'orchestra sarà diretta da Marco Fiorini. L'allestimento nasce con la collaborazione del Festival dell'Operetta di Trieste e al teatro municipale Valli di Reggio Emilia. I biglietti sono in vendita a 45 mila lire (poltronissima), 40 mila (poltrona) e 18 mila (loggione). Lo spettacolo avrà inizio alle 20,30.

La rassegna continuerà poi a novembre con i grandi appuntamenti con la prosa, con cadenza mensile: si apre con «L'amico di tutti» di Johnny Dorelli. Va in scena dal 16 al 19 novembre. Il costo dei biglietti è identico a quello dell'operetta. [c. br.]



Corrado Abbati, attore e regista

Le giovani coppie sono alla ricerca di elementi solidi ed eleganti. I consigli degli esperti

Cucina, cercate le garanzie di qualità

E' l'ambiente che va scelto in modo definitivo, senza errori

GALLIATE

«Le giovani coppie oggi sono molto informate e considerano la casa e l'arredamento un investimento particolarmente importante; per questo, rispetto a qualche [illegible]o fa, danno giustamente molto rilievo agli elementi strutturali, essenziali, dell'arredamento e li scelgono con grande cura e competenza, dimostrando di essere informate in modo capillare».

A parlare è Laura Martelli, titolare di una delle maggiori aziende d'arredamento della provincia, la «Luciano Martelli Srl», che ha una vasta esposizione a Galliate, in piazza san Giuseppe. E' qui che si possono trovare un gran numero di soluzioni per arredare la casa, una più elegante dell'altra, e soprattutto attualissime e di grande qualità.

A che cosa danno importanza le giovani coppie quando vengono a scegliere l'arredamento?

«Uno degli elementi di punta è la cucina. Infatti si tratta di uno spazio che va arredato senza errori, in modo definitivo. Per questo considerano l'acquisto della cucina un fatto importante, un investimento alla stessa stregua di quello della casa: tutte e due devono essere belle, confortevoli, e durare».

Nell'esposizione di Galliate si possono trovare numerosissimi modelli di cucina, tutti di marche di grande prestigio: «E' proprio il marchio uno degli elementi che offrono affidabilità di fronte ad un acquisto importante. La marca di prestigio - sottolinea Laura Martelli - dà al cliente due garanzie: quella dei materiali e quella estetica».

Prendiamo due dei tanti esempi di cucina che si possono trovare nel mobilificio: i modelli ideati da Arc Linea e Dada.

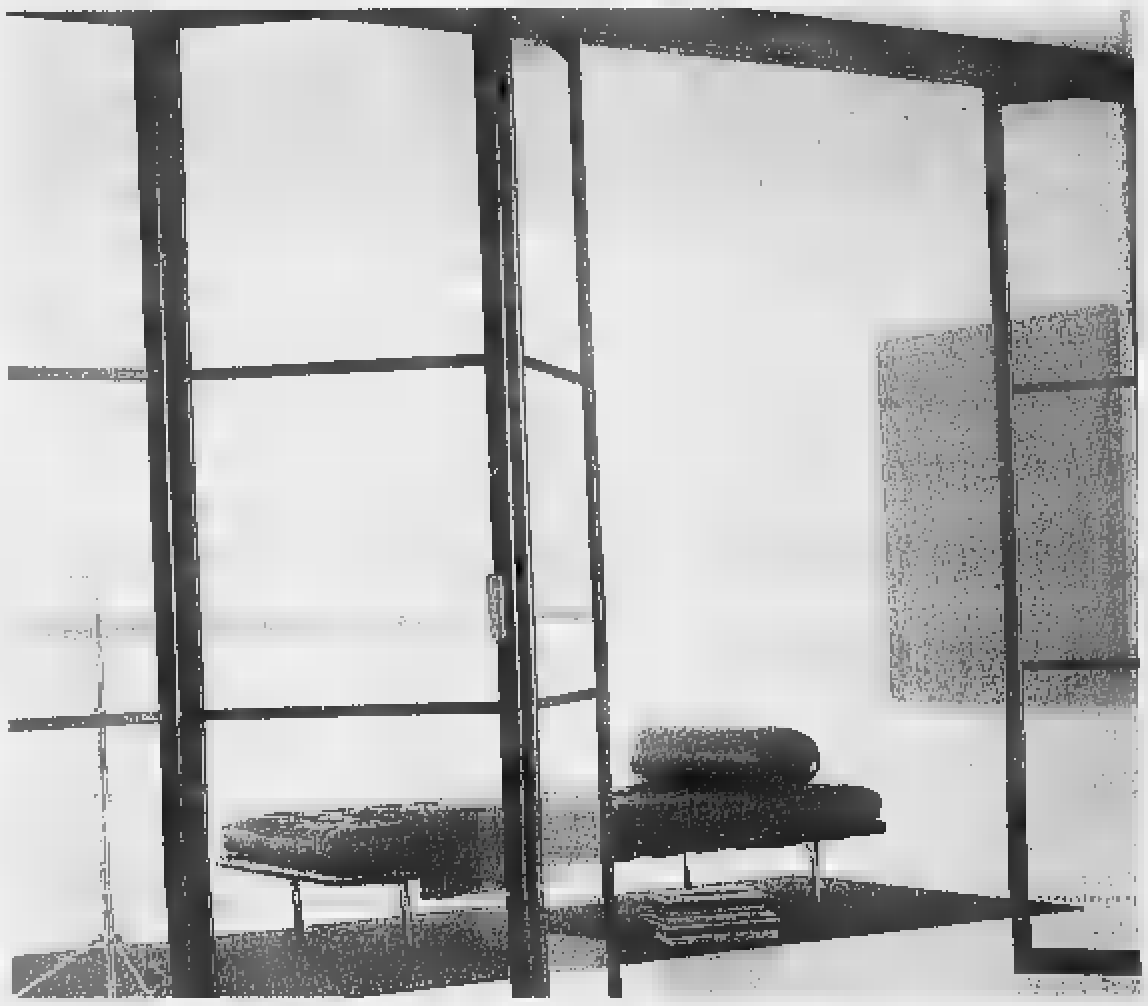
«Sono contrassegnati dagli elementi in vista e da soluzioni che trovano [illegible]n eccellente gradimento da parte delle giovani coppie. Un esempio - osserva la titolare - è costituito dall'importanza data ai banconi: attualmente è in voga la tendenza ad aprire la cucina verso la zona-pranzo».

Il bancone invita alla convivialità, ad ospitare gli [illegible]mici, ad aumentare lo spazio dedicato alla famiglia: è quindi anche il simbolo di una nuova filosofia di vita che vede nella [illegible] il fulcro attorno a cui ruota tutta la giornata.

Nel tipo [illegible] [illegible] che piace [illegible] giovani ci sono soluzioni innovative anche per altri locali: «In questo periodo [illegible] molto richiesta la cabina-armadio. Si tratta di un piccolo locale adibito a spogliatoio e contenitore per gli abiti, e può essere una stanza a parte rispetto alla camera da letto oppure è uno spazio che si ritaglia nella stessa camera con un divisorio». Laura Martelli dà anche un consiglio sui materiali più utilizzati per arredare: «Vetri ossidati, laccati ed alluminio per gli infissi [illegible] anche per i mobili, mentre per quanto riguarda il legno [illegible] andando molto forte il cosiddetto "legno wengè", straordinariamente duro, compatto, scurissimo. E' un tipo di legno che assicura un'eccezionale solidità ed è molto semplice il suo accostamento ai colori che adesso vanno per la maggiore».

Eppoi come non ricordare i sistemi d'arredamento flessibili (li offre ad esempio [illegible] grande marca come Molteni), che rispondono a delle esigenze personalizzate? E' un'altra delle tendenze che si stanno affermando: la giovane coppia chiede pezzi unici, [illegible] Martelli, grazie alle marche prestigiose di cui è concessionaria, [illegible] in grado di fornire arredamenti «just in time», realizzati secondo i requisiti chiesti dal cliente.

In sostanza, a Galliate è possibile trovare sistemi sempre «su misura», qualunque sia il problema da risolvere ed il tipo di appartamento da arredare: «Garantiamo un servizio che prevede, a seconda delle esigenze della clientela, il progetto, l'assistenza nella scelta ed un assortimento veramente molto [illegible]. Professionalità e cortesia da mettere alla prova, almeno con una visita, prima di tuffarsi in un acquisto importante per la [illegible].



Vetrate, giochi di luce, accostamenti di grande suggestione con vari pezzi e materiali. La casa moderna sprigiona energia



La cabina armadio in camera da letto è sempre richiestissima

Lastre stratificate ad altissima resistenza hanno trovato un posto fisso nell'arredamento

Pareti di vetro per una casa piena di luce

E con le porte a scomparsa si guadagnano anche spazi

Una casa piena di luce. «Disegnata» con elementi essenziali e materiali lievi come il vetro, il legno chiaro o la striscia d'alluminio. E' la nuova tendenza per una [illegible] sempre più aperta, dove le pareti sembrano scomparire e la luce domina sovrana.

Il vetro è il grande protagonista. Nelle porte come nelle lastre che arrivano a sostituire i muri di [illegible] volta. Si muovono su cardini sottili e si aprono e si chiudono richiamando alla memorie case di geishe e stili del lontano Sol Levante. Le soluzioni adottate sono, ad esempio, la porta che scompare nel muro, scelta architettonica improntata alla massima essenzialità riducendo l'ingombro anche nei locali più piccoli.

La lastra più sicura è il vetro stratificato: altissima resistenza alla rottura, superiori qualità di isolamento acustico e inattaccabilità dall'umidità. Il supporto viene garantito da rivestimenti in legno, appena un «filo» che corre tratteggiando il pianale, e in alluminio, anche i questo caso un supporto semplice con [illegible] compito di indirizzare la lastra senza toglierle nulla della sua lucentezza e [illegible] appesantirla.

Ogni composizione è modulare. E questo garantisce la massima adattabilità ad ogni tipo di casa e di arredo. Le porte e le pareti vengono studiate [illegible] misura e create in modo da costruire [illegible] l'interno dell'abitazione nel modo più duttile possibile. Perchè la parola d'ordine è: rigore. Scaffali, cabine armadio a vista, librerie con montanti in legno chiaro e alluminio collegati da pianali semplici o mobili con ante trasparenti lasciano spazio aperto alla luce e offrono un'idea costante di leggerezza.

Il colore dominante è il bianco. Suggerito dai riflessi del vetro, torna nei pochi elementi «pieni» degli arredi come cassetti, divani e poltrone e negli accessori. Tutto bianco, dunque, nel vaso di fiori come nel porta pc o nel supporto per sostenere il televisore. E anche nella cornice del quadro appeso alla parete. Rigorosamente bianca, è ovvio.

L'attaccante di 23 anni arriva dal Novara e farà coppia con Pingitore

Borgomanero, acquistato Petrone

Capitan Rovellini sta per lasciare i rossoblù

BORGOMANERO

Acquisto col botto per la società rossoblù, che ha ingaggiato una punta proveniente dal Novara, Luigi Petrone.

Biellese, ventitre anni, dopo un'esperienza in azzurro la stagione [illegible] è stato alla Pro Patria per rientrare poi al Novara, dove ha disputato alcuni incontri anche nel torneo di C2 in [illegible]so di svolgimento. Petrone è una punta con doti di fantasista, quello che ci vuole per affiancare nell'attacco rossoblù il bomber Pingitore.

«Lo impiegherò già domenica contro il Casale - preannuncia Giampiero Erbetta - e certamente costituirà il duo d'attacco con Pingitore». Fra i due si potrà inserire Giallonardo, la baby punta che ha iniziato il campionato a [illegible] di grandi prestazioni [illegible] si è conquistato sul campo il posto da titolare. Con l'ingaggio di Petrone termina [illegible] campagna-acquisti del Borgomanero? «Stiamo sempre guardandoci intorno, ma senza tradire il [illegible] principio societario, che è quello di muoverci con giudizio, escludendo qualsiasi follia. Il problema quest'anno è rappresentato dal fatto che abbiamo un girone molto difficile - osserva l'allenatore - in [illegible] non saranno permesse disattenzioni. E questo vale per tutte le squadre: finora comunque il Borgomanero ha giocato in modo convincente, ed in qualche partita, per le note vicende, possiamo davvero recriminare per qualche punto perso immeritatamente».

L'ultima notizia [illegible] mercato riguarda Rovellini: nelle ultime gare è stato in panchina, [illegible] giocatore [illegible] guardando fuori Borgomanero, dove alcune società, in primo luogo la Solbiatese, sembrano intenzionate ad ingaggiarlo per avere [illegible] regista di grande esperienza.

«Rovellini ha dato molto al Borgomanero - dice Erbetta - per questo il rapporto fra noi ed il giocatore resta eccellente. Sarà lui a prendere le decisioni che ritiene opportune per il suo futuro». E' probabile che Rovellini lasci la [illegible] rossoblù, [illegible] questo avverrà nella prima settimana di novembre. [m.gio.]



Luigi Petrone [illegible] 23 anni Dopo aver giocato nella Biellese è passato al Novara due stagioni or sono L'hanno scorso è stato a Busto nella Pro Patria da dove è rientrato in azzurro all'inizio di questa stagione E' un giocatore abile negli ampi spazi e che sa sfruttare bene il contropiede

CALCIO

Rinviate anche le partite di coppa Italia già in programma questa sera

Sospesi tutti i campionati dilettanti

Domenica non si giocherà dalla serie D in giù

NOVARA

Maltempo e allagamenti hanno reso impraticabili i campi di calcio [illegible] molte città [illegible] paesi del Verbano Cusio Ossola. La Federazione ha deciso di sospendere [illegible] le partite di domenica prossima dal campionato Dilettanti fino alla Terza categoria. Rinviate [illegible] data da destinarsi anche le partite di Coppa Italia che [illegible] sarebbero dovute disputare domani sera (Sunese-Virtus Villa, Trino-Sarre [illegible] Oleggio-Cossatese). Saranno invece regolarmente dispute le partite dei campionati superiori, quin[illegible] nessun problema per l'attesa Novara-Padova, partita della ottava di andata [illegible] girone A di C2.

In serie D sono rinviate Borgomanero-Casale, Bra-Gravellona e Verbania-Derthona. Ricordiamo che il Gravellona di Adelmo Paris dovrà poi recuperare anche la partita con la Valenzana, [illegible] giocata domenica per impraticabilità del «Boroli».

In Eccellenza non si disputeranno le seguenti gare della sesta giornata: Castellettese-Cossatese, Cerano-Biella Villaggio Lamarmora, Dufour Varallo-Varalpombiese, Oleggio-Nolese, Sarre-Pro Settimo, Settimo-Alpignano, Sunese-Rivarolese e Venaria-Lascaris. E domenica [illegible] già state rinviate le gare della quinta giornata. Un turno sarà probabilmente recuperato mercoledì 1° novembre.

In Promozione [illegible] rinviate: Barengo Bellinzago-Virtus Villadossola, Briga-Gozzano, Galliate-Trecate, Omegna-HM Arona, Romentinese-Caltignaga, Valdossola-Feriolo, Vaprio-Momo, Varzese-Cannobiese. In Prima categoria slittano: Bavenese-Mergozzo, Vogogna-Veruno, Cureggio-Gargallo, Gattico-Cusiana, Ghemmese-Cristinese, Pombiese-Fondotoce, Romagnano-Stresa e Sizzano Gattinata per [illegible] girone A; e per il girone [illegible]: Caresanese-Casaleggio, Fontanettese-Pernatese, Lumellogno-Vespolate, Recetto-Fulvius, Ronzonese-Olimpia, Vignale-Frassinetto. Sospese anche tutte le partite della quarta giornata di Seconda categoria e quelle della seconda giornata di Terza categoria. [s.b.]

La sezione aprirà entro quest'anno a palazzo Vochieri

Presentata al Panathlon la biblioteca dello sport

Renato Ambiel

NOVARA

Una biblioteca per lo sport. L'idea partita un anno fa dal Panathl[illegible] Novara, fatta propria dal Comune, è in fase di avanzata realizzazione. L'apertura è prevista entro quest'anno.

Il progetto è stato presentato lunedì sera al Panathlon dall'assessore allo sport Monica Francoglio [illegible] dalla direttrice della Biblioteca Maria Carla Uglietti.

E' toccato al presidente del Panathlon Francesco Giannoccaro fare gli onori di casa ricordando come l'idea fosse partita proprio in questa sede anche se al Comune va il merito [illegible] dato poi [illegible] disponibilità per la realizzazione. «Non sarà solamente un contenitore ma un vero e proprio services del Panathlon che si avvarrà di libri, riviste [illegible] supporti informatici oltre che dell'esperienza di medici e specialisti in campo sportivo».

I responsabili sono in contatto con il sistema bibliotecario nazionale e dunque le prospettive si allargano con la possibilità di consultazione di volumi anche di altre realtà. «Il nostro obiettivo è di realizzare un vero [illegible] proprio laboratorio per la letteratura sportiva - ha detto l'assessore Francoglio - attorno al quale si possano coagulare una serie [illegible] inziative creando dei momenti culturali che possono interessare da vicino l'ambito cittadino o avere anche dimensioni più ampie. Così sarà possibile avere un quadro completo dell'impiantistica sportiva cittadina ma anche documentarsi sui regolamenti e la giustizia sportiva più in generale. Intendiamo garantire [illegible] servizio nuovo per la città e l'università che sta decollando».

La sede individuata è quella di palazzo Vochieri, in corso Cavallotti, dov'è la biblioteca che dispone già di un notevole patrimonio specifico di documentazione. Saranno [illegible] metri quadrati opportunamente arredati e suddivisi per aree funzionali con la possibilità di esporre sugli scaffali fino a 1600 volumi. Attraverso [illegible] video l'altra sera i [illegible] del Panathlon hanno potuto fare un un viaggio virtuale attraverso questo nuovo servizio che prevede un punto di accoglienza, una zona libri, uno spazio lettura, due postazioni Internet con Cd rom, una sezione riviste delel diverse federa[illegible]. L'apertura è prevista tutti i giorni dall 13 alle 19, il sabato invece dalle 8,30 alle 12,30.



L'assessore Monica Francoglio

Per l'iniziativa il Comune ha stanziato 140 milioni. La realizzazione è prevista entro quest'anno. Le attrezzature inforatiche saranno operative dall'an[illegible] prossimo. La direttrice Uglietti ha riferito che: «Gli arredi sono già stati ordinati, [illegible] stati incaricati i consulenti [illegible] per catalogare le opere già in possesso della biblioteca».

Il progetto insomma [illegible] in pieno sviluppo [illegible] ci mancano [illegible] libri e riviste - ha aggiunto Giannoccaro -. Per questo pesniamo di fare una campagna fra i soci estendendola a tutti i novaresi perchè contribuiscano [illegible] donazioni [illegible] incrementare il patrimonio bibliotecario».

SPORT FLASH

PODISMO

Premi della Gamba d'oro

Con la corsa di Briga Novarese, dove era in programma la tappa [illegible] 47, è calato il sipario sulla Gamba d'oro. Per la popolare rassegna podistica, giunta ormai alla sua venticinquesima edizione, ci sarà un ultimo atto domenica prossima [illegible] San Maurizio d'Opaglio con la premiazione di tutti i vincitori. Andranno riconoscimenti in pratica a coloro che [illegible] riusciti a staccare almeno 30 tagliandi (28 per le donne, 20 per i ragazzi). Premi e riconoscimenti saranno offerti ai vincitori presso il municipio di San Maurizio d'Opaglio subito dopo la disputa di una camminata di sei chilometri che prenderà il via alle [illegible]. [illegible] seguire, alle 12,30, presso [illegible] ristorante «Le Betulle» [illegible] San Maurizio, si terrà il pranzo di chiusura della Gamba d'oro edizione 2000 con menu a base di funghi. La quota è fissata in 35 mila lire. [s.bot.]

PODISMO

Granfondo Valle Intrasca

Bel tempo permettendo si disputa domenica prossima, organizzata dall'Unione Sportiva Cambiaschese e del Marathon Verbania, la quarta edizione della Granfondo della Valle Intrasca. La corsa prenderà il via alle 9,30 da Cambiasca dove è pure fissato l'arrivo dopo un percorso di venti chilometri interamente tracciato tra i sentieri del parco nazionale della Valgrande. Dopo Cambiasca si attraverseranno Trobaso, Santino, Rovegro, Cossogno, Inoca, Cresta, Miazzina, Ungiasca, quindi il rientro a Cambiasca. Saranno [illegible] gara sullo stesso percorso competitivi ed amatori con classifiche finali distinte. L'età minima per la partecipazione è 18 anni. Le premiazioni sono previste alle 15. [s.bot.]


ARMANI

Amministratori e volontari da giorni non chiudono occhio per essere accanto alla gente

Ossola, la radiografia della catastrofe

Viaggio nei paesi colpiti: crolli e frane, abitazioni fantasma

Pietro Benacchio
DOMODOSSOLA

Palazzo [illegible] Città, ore 9,45. Il ministro per la solidarietà sociale Liva Turco è appena arrivata in municipio per incontrare gli ammministratori dell'Ossola martoriata. Le misure di sicurezza diventano più rigide. «Lei dove va, scusi? Ha [illegible] pass?». Gli agenti in [illegible] nell'anticamera del Centro operativo misto in funzione al primo piano svolgono con scrupolo la consegna. Peccato che tra le persone fermate all'ingresso, assieme ad alcuni cronisti, incappi anche il sindaco di Bognanco, Giuseppe Maccagno, [illegible] dei centri più colpiti dall'alluvione, che era riuscito a scendere a valle tra mille difficoltà, [illegible] il [illegible] stravolto, [illegible] chiude occhio da giorni. Assistito dal vice, Adriano Pellanda, da alcuni cittadini [illegible] dagli uomini del soccorso alpino, con il suo impegno Maccagno è riuscito mettere in salvo d[illegible] di persone [illegible] addirittura un pastore, Luigi Strola, che era rimasto bloccato [illegible] il suo gregge di mille pecore [illegible] pascoli dell'alta valle. Chiari[illegible] l'equivoco, tutto si risolve in pochi secondi. «In certi [illegible] - si sfoga Maccagno - verrebbe quasi voglia di riconsegnare la fascia tricolore». [illegible] è solo un attimo di sconforto, poi prevale il senso di responsabilità. L'impe[illegible] di Maccagno è testimonian[illegible] di uno spirito di servizio che accomuna tutti, sindaci [illegible] amministratori, dipendenti pubblici e forze dell'ordine, vigili del fuoco [illegible] volontari nel fronteggiare l'emergenza. Che [illegible] è ancora finita. Gianfranco Baudin, sindaco di Trasquera, isolata dalle frane sulla provinciale, è rimasto accanto [illegible] gente: ieri matti[illegible] hanno ricavuto [illegible] elicottero un rifornimento di viveri [illegible] altri generi di prima necessità. Così nei centri delle Valle Antrona, tagliati fuori da Seppiana in su. Ieri due autocolonne con 16 volontari hanno raggiunto sia An[illegible] la valle Anzasca. Le prime ore di tregua del maltempo hanno intanto permesso [illegible] ripristinare ovunque, Bognanco compresa, l'erogazione di energia elettrica [illegible] gas. Per Trasquera, Bognanco e San Lorenzo, stante l'inagibilità delle strade che impedisce di garantire [illegible] servizio di guardia medica, [illegible] provvederà ad organizzare i mezzi in caso di urgenze. Trascorsa la fase più acuta, ieri il prefetto Fiorella Scandura ha ritenuto opportuno sospendere i voli del[illegible] scietà private di elicotteri operanti in zona, dando priorità ai mezzi publici. La situazione rimane comunque pesante. Ecco un primo, sommario bilancio [illegible] disastro nei comuni dell'Ossola

ANTRONA. Venti persone evacuate da Locasca. Isolate le frazioni di Campo e Cheggio. Tra i danni più rilevanti, il crollo del ponte sulla vecchia strada per il lago, fra l'abitato e il cimitero.

BOGNANCO.. Sfollato l'intero paese, quasi 200 cittadini. Nel centro termale sono rimaste soltanto una ventina di persone a presidio del territorio. Danneggiati gli acquedotti, alcune vie e l'argine sul Bogna. La valle è devastata da tre imponenti frane. Necessità di approvvigionare foraggio per un migliaio tra bovini, ovini e caprini

CEPPOMORELLI. Sgomberate le frazioni di Campioli, Mondelli e Trequartera per l'incombemente minaccia del crinale montano che sovrasta la frana sulla statale

DOMODOSSOLA. Isolati i residenti della frazione Monteossolano, circa 60 persone.

FORMAZZA. La statale devastata da acqua e detriti in frazione Valdo dallo straripamento del Rio Rich, che ha allagato due abitazioni. Statale interrotta sui tornanti delle Casse.

MERGOZZO. Invasi dall'acqua per l'innalzamento del lago, esercizi commerciali in piazza Cavour, esercizi alberghieri e campeggi

ORNAVASSO. Evacuata una coppia a Migiandone. Danni a a case [illegible] fognature, allagamenti nella zona industriale verso Gravellona

PALLANZENO Ingenti danni in piazza Silvetti, alle fognature e ad una casa in località Trogo.

PREMOSELLO CHIOVENDA Due persone sfollate dalla frazione Salera, danni ad abitazioni e all'acquedotto.

PIEDIMULERA Distrutti dall'An[illegible] 150 metri di argine. Allagati molti esercizi commerciali [illegible] aziende nella [illegible] industriale

SEPPIANA. Evacuate due famiglie dal rione Arvina.

TRASQUERA. Un morto, Carlo Nanzer, il cui cadavere è [illegible] sotto la frana in località Schiaffo di Bugliaga. Evacuata l'intera frazione di Iselle, venti persone. Agli ingenti danni viari, si aggiungono cinque case lesionate

VARZO. Venti persone evacuate dalle frazioni Piaggio-Mugnè. Ancora isolata per frane la frazione di San Domenico. Cedimento del piazzale posteggio al Piaggio. Danni rete e serbatoi dell'acqua potabile. Scoperta la condotta del metano sulla strada Coggia-Denza.

VIGANELLA Danni all'aqcquedotto e alla rete idrica, sulla via provinciale e al ponte di collegamento con la frazione Ruginenta.

VILLADOSSOLA Erosione dell'argine e della sede stradale in via Boldrini da parte del torrente Ovesca. Cedimento del riparo idraulico tra la chiesa romanica di San Bartolomeo, monumento nazionale, e il ponte sulla via Sempione.

VOGOGNA Allagamenti nell'abitato, in riva al Toce e danni in frazione Genestredo.





Sopra: ruspe al lavoro a Valdo di Formazza. Sotto: il centro di Mergozzo, completamente allagato. In tutti i Comuni si sta lavorando a pieno ritmo per il ripristino della normalità

IN BREVE

Militari in prima linea contro l'emergenza

Anche i militari in campo per fronteggiare l'emergenza. Massiccio intervento della Centauro in collegamento con le prefetture di Novara, Varese, Pavia e Lodi. La Brigata ha fornito oltre ventimila sacchetti a terra ad Agognate, Lonate Pozzolo e nel Varesotto, quattro gommoni e due camion ad Arona, trenta brande a Castelletto, quaranta posti letto a Dormelletto e altri 110 nel Pavese dove sono stati inviati anche autobus e Tir mentre due cucine da campo e cento uomini [illegible] già nel Lodigiano. Dalla base dell'Aeronautica di Cameri sono partiti un autorifornitore di carburante per gli aeroporti di Aosta e Biella, un gruppo elettrogeno per Arona e un'autobotte per S.Ambrogio (To). [b. c.]

ARTIGIANI

Le associazioni: «Fotografate i danni subiti»

Confartigianato e Cna invitano gli operatori che hanno subito danni a scattare fotografie e conservare attrezzature e beni lesionati per documentare un'eventuale richiesta di risarcimento. Da Cna e Confartigianato, l'invito al Governo per una proproga degli adempimenti fiscali e contabili in scadenza. [b. c.]

POLITICA

Nel pomeriggio Bossi visita le zone alluvionate

Oggi Umberto Bossi [illegible] anche nel Vco per portare la sua solidarietà alla popolazione. La visita partirà al mattino [illegible] Casale Monferrato e si concluderà alle 17 proprio a Baveno, Verbania [illegible] Domodossola. Lo accompagnano [illegible] presidente del consiglio regionale Roberto Cota e il segretario nazionale della Lega Bernardino Bosio. [b. c.]

REGIONE

Informazioni e aiuto dai consiglieri del Novarese

I consiglieri regionali eletti nel Novarese offrono informazioni [illegible] aiuto. Sono a disposizione di cittadini e [illegible] Giuliana Manica (Ds), Gianni Mancuso [illegible] Cesare Valvo (An), Daniele Galli e Pierluigi Gallarini (Fi). [b. c.]

E' scontro tra i sindaci e le società private sulla gestione degli sbarramenti nelle valli

I Comuni: «Le dighe sono un pericolo»

Ma per l'Enel hanno salvato il territorio da guai peggiori

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

«Piovono» critiche per la gestione delle dighe in questi giorni drammatici dell'alluvione che ha [illegible] in ginocchio l'Ossola. Durante l'incontro con il ministro Livia Turco, alcuni amministratori dell'Ossola hanno ribadito le loro perplessità [illegible] rilasci d'acqua che, riversatisi a valle, hanno ingrossato fiumi e torrenti già strapieni.

«E' mancata l'informazione da parte dei proprietari delle dighe» ha detto Tiziano Iacchini, sindaco di Macugnaga. «Purtroppo - ha aggiunto - ci rendiamo conto che gli sbarramenti vengono puliti solo quando interessa i gestori [illegible] in queste occasioni riversano a valle di tutto».

Protesta anche il sindaco di Pieve Vergonte, Maria Grazia Medali. «Purtroppo noi amministratori [illegible] possiamo verificare quanto sostengono i gestori delle dighe. In questi giorni abbiamo rischiato di dover evacuare interi paesi solo perchè non si era in grado di controllare la [illegible] d'acqua che entrava negli invasi. Parlo soprattutto di quelli della valle Anzasca, che sono di società private. Domenica dalla Prefettura ci era arrivato l'avviso che c'era il rischio di tracimazione dell'invaso di Ceppomorelli. In questa diga, della Edison, i rilevamenti vengono fatti addirittura da Bolzano».

Sec[illegible] l'Enel invece le dighe hanno «salvato» l'Ossola da guai peggiori. «La particolare violenza del fenomeno meteorologico - scrive l'azienda in un comunicato stampa - ha fortemente ridotto l'effetto contenimento della piena da parte delle dodici dighe presenti sul territorio. Che, peraltro, hanno immagazzinato, sottraendoli all'alluvione, ben 14 milioni di [illegible] cubi di acqua. Solo quando hanno raggiunto il massimo livello di regolazione, le quattro dighe della valle Antrona e quella di Codelago, hanno incominciato a sfiorare restituendo durante l'onda di piena una quantità di acqua comunque inferiore a quella naturale entrante nel serbatoio».

[illegible] rimarca: «La gestione dei serbatoi durante l'emergenza è avvenuta [illegible] avvenendo nel pieno rispetto delle norme emanate dal Servizio Nazionale Dighe e dal Dipartimento della Protezione civile in strettissimo collegamento con le Prefetture interessate». Nel Verbano Cusio Ossola l'Enel ha subito danni notevoli: sono f[illegible] servizio 60 cabine che riforniscono circa quattromila abitanti.

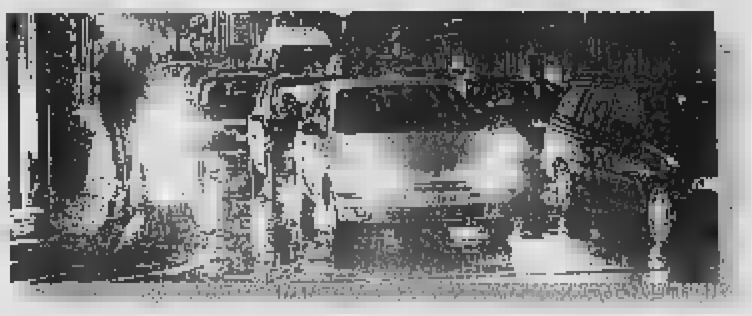


Ieri i sindaci di molti centri ossolani hanno contestato la gestione dei rilasci d'acqua che [illegible] a valle hanno ingrossato fiumi e torrenti già strapieni

ASSICURAZIONE | COSA ASPETTARSI

INONDAZIONI FUORI [illegible]

Brutte notizie sul fronte assicurativo per chi ha avuto la casa allagata: i rischi coperti dalla maggior parte delle polizze riguardano infatti il sovraccarico di neve, gli uragani e le trombe d'aria, ma quasi mai quelli dovuti alle inondazioni. Tale garanzia è invece abbastanza diffusa nel comparto delle medie [illegible] grandi industrie



[illegible]

Non sono pochi gli automobilisti che hanno inserito nella loro polizza anche la copertura legata ai rischi [illegible] uragani, trombe d'aria, inondazioni. In questi contratti, però, può essere prevista una franchigia [illegible] carico dell'assicurato. Si consiglia pertanto di esaminare con attenzione il proprio contratto

Trenta autobotti contro la grande sete

Ma l'acqua sta tornando anche ai piani alti

[illegible] Mondo

Autobotti, taniche, centinaia di bottiglie in cartoni [illegible] buste [illegible] a cinque litri. [illegible] piano di rifornimento [illegible] a punto da Acquedotto e Comune per dissetare i quartieri cittadini rimasti [illegible] i rubinetti [illegible] secco, partito in sordina ieri mattina, è entrato a pieno regime nel pomeriggio. L'emergenza idrica che in queste ore attanaglia Torino «città d'acque» viene affrontata a diversi livelli: bottiglie in cartoni e centinaia di buste impacchettate dall'apparecchio attivato presso la sede dell'Acquedotto (500 l'ora) nelle sedi di tutte le circoscrizioni cittadine (con priorità alla terza, quarta, quinta, sesta), ma anche un certo num[illegible] di autobotti dislocate in punti specifici. Prendete nota. Terza circoscrizione (Cenisia-Poz[illegible] Strada): via [illegible] Nanni angolo via Vigone, via Rua angolo via Asiago, via Bardonecchia angolo via Rubiana, via San Paolo angolo [illegible] Caraglio. Quarta circoscrizione (San Donato- Campidoglio-Parella): piazza Paravia, piazza Campanella, piazza Chironi. Quinta circoscrizione (Madonna di Campagna-Borgo Vittoria): [illegible] Pianezza angolo via Borsi, via Breglio angolo via Bibiana, via Forlì angolo via Morelli, via Orbetello angolo via Fea. Sesta circoscrizione (Regio Parco-Barriera di Milano): [illegible] Mercadante angolo via Spontini, via Fossata angolo via Belmonte. In particolare, sul fronte dei cartoni e delle buste [illegible] sedi della prima circoscrizione (via Arsenale 33 e via Dego 6) sono state rifornite con 3 mila litri ciascuna, mentre [illegible] mila litri sono stati trasportati al Sermig di Ernesto Olivero (che si incarica della distribuzione). Attive le 720 fontanelle cittadi[illegible]. Anziani e disabili potranno chiedere a domicilio l'acqua rivolgendosi [illegible] centralino del Comune: 011/4421111. A proposito: anche gli esami batteriologici hanno confermato la potabilità dell'acqua [illegible] rete (si raccomanda comunque di farla bollire [illegible] destinata ad [illegible] alimentare).

Ovviamente la fornitura d'emergenza, che da lunedì interessa anche diversi ospedali, proseguirà fino a quando l'erogazione non tornerà regolare. Da parte sua, il sindaco ha invitato ieri i torinesi a tener chiusi i rubinetti dalle [illegible] 14 alle 19, così da consentire il riempimento dei 22 serbatoi di compensazione da 150 mila metri cubi lungo la rete idrica. A dispetto dei rapidi progressi nel ripristino dell'erogazione, infatti, il quadro resta difficile. Fra i problemi - ricorda Franco Manassero, presidente dell'Acquedotto -, la [illegible] di autobotti disponibili. A fronte delle 50-60 necessarie, oggi ne vengono impiegate [illegible] trentina (fra cui una colonna di dodici mezzi arrivati da Roma, altri da Milano (4 mila litri) [illegible] dall'Emilia (12 mila litri). Finora all'appello hanno risposto [illegible] Centrale del Latte (con una autobotte), l'Abit (3) [illegible] i Vigili del fuoco di Grugliasco (2). Allertata anche la Prefettura.

Da ieri al lavoro per il progressivo ripristino della fornitura In alcune zone è ancora emergenza

Quanto agli impianti, i danni - allo stato attuale [illegible] quantificabili - si confermano pesanti nella Cintura e soprattutto a Torino, fatta salva la mobilitazione dei 600 dipendenti dell'Acquedotto (la cui sede [illegible] stata allagata e devastata dalla Dora): nonostante questo, [illegible] fornitura d'acqua - che in mattina[illegible] [illegible] [illegible] sotto i 4 mila litri al secondo - è cresciuta nel pomeriggio a [illegible] mila e [illegible] (praticamente nella media abituale), grazie alla riattivazione delle tre enormi «prese» sul Po (all'altezza di Italia 61) da 1.800 litri al secondo. «Un risultato straordinario», commen[illegible] l'assessore Bruno Torresin. I risultati [illegible] si sono fatti attendere: gradualmente l'acqua sta riconquistando i piani alti degli edifici. Qualche miglioramento è già stato registrato persino in Borgo San Paolo, il più colpito dal deficit idrico. Fino alle prime [illegible] del pomeriggio, [illegible] pompava acqua a Torino esclusivamente [illegible] Sangano, La Loggia (in misura ridotta), Venaria (che paradossalmente è a secco, trovandosi in posizione sfavorevole rispetto all'impianto), Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Beinasco e Druento. Fuori servizio la condotta di Pian della Mussa (280 litri al secondo) e quella da 550 litri su Ponte Stura: in entrambi i casi si prevedono tempi di [illegible]vazione decisamente più lunghi. Critica [illegible] situazione sul Ponte di Beinasco, che rischia di crollare nel Sangone da un momento all'altro trascinando le due condotte [illegible] acciaio da 1.600 litri. Attualmente [illegible] struttura, privata di uno dei cinque pilastri dalla furia della corrente, regge grazie alla buona sorte [illegible] all'imbragatura d'emergenza garantito [illegible] alcuneautogru: ma [illegible] si nasconde che se dovesse piombare nel fiume, i progressi sul fronte idrico sarebbero vanificati nel giro di pochi secondi, con un aggravamento sensibile della situazione.

CORSA ALL'APPROVVIGIONAMENTO COL RISCHIO DELLA PSICOSI COLLETTIVA



Una donna si rifornisce [illegible] acqua [illegible] una delle autobotti giunte a Torino: l'emergenza, assicurano gli esperti, [illegible] per finire



La carenza idrica di fa sentire soprattutto in provincia (nella foto Ronco, in Canavese)

Assalto al supermarket

«Costretti a razionare le scorte»

[illegible]

Massimo Numa e Marco Sartorelli

POCO ha potuto il «piano di emergenza idrica» organiz[illegible] dal Comune: la psicosi da «rubinetto a [illegible] ha fatto proseguire ancora ieri la [illegible] all'accaparramento [illegible] pacchi d'acqua. Così, mentre la caccia in proprio continuava, non ha avuto [illegible] gran successo - complice il tardivo avviso ai cittadini - [illegible] fornitura in strada con [illegible] autobotti; chi è riuscito ad avere [illegible] informazioni [illegible] peraltro già passato [illegible] rifornirsi [illegible] alcune circoscrizioni.

All'Iperstore «Gs» di corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, la crisi [illegible] arrivata già nella prima mattina. Alle 11,30 scaffali vuoti e facce [illegible] tra i clienti. Molti [illegible] andati all'Iper solo per acquistare l'acqua. Neppure una bottiglia naturale o gasata, l'ultima a essere presa di mira [illegible] popolo degli accaparratori. La direzione dei «Gs» ha deciso di contingentare [illegible] scorte di propria iniziativa: non più di due confezioni per carrello, per non creare tensioni fra i clienti con i rubinetti all'asciutto o per chi teme di restarci nelle prossime ore. Misure imposte con tanto di diktat scritto [illegible] pennarello.

Il [illegible] ha funzionato, tanto che molti punti vendita, ad esempio quelli di corso Vinzaglio [illegible] di piazza Emanuele da Gorizia, nel tardo pomeriggio hanno [illegible] disponibili [illegible]fezioni di minerale. Obiettivi raggiunti senza troppo affanno, così come testimonia all'Iper «Le Gru» di Grugliasco. «Regge» l'assalto anche il «Gulliver» del centro storico, che a pochi minuti dalla chiusura accontenta i ritardatari della zona di via Garibaldi e Porta Palatina, da oltre 24 ore vittime del black out idrico. Qualcuno esce dal market con il carrello carico sino all'inverosimile: «Cerco [illegible] raggiungere Aosta, i miei genitori sono in piena emergenza e non trovano nulla. Proviamo ad aiutarli. Almeno, qui a Torino, l'acqua [illegible] trova ancora», racconta [illegible] coppia [illegible] ragazzi all'uscita dal «Gs».

La situazione, nonostante il protrarsi dell'emergenza, sembra migliorare con il trascorrere delle [illegible]re. Al supermercato «Pam» di corso Cosenza le scorte non sono state esaurite, ma soltanto dopo un poderoso rinfor[illegible]. Solo lunedì qui s[illegible] andate vendute circa 10 mila bottiglie da un litro [illegible] mezzo. Un record. Ieri i livelli [illegible] rimasti pressoché identici, anche se è finito l'effetto sorpresa. Bilancio positivo anche per i supermarket gemelli di corso Bramante, [illegible] Orbassano e corso Traiano. «Lunedì la richiesta era stata nettamente superiore alla media ma nelle ultime ore [illegible] rientrati quasi nella normalità», spiega il direttore dell'ultimo punto vendita. [illegible] nei piccoli negozi? Stessi problemi [illegible] qualche tentativo, isolato, di speculare sulla situazione. Le bottiglie nei market si comprano a 760 lire ciascuna, [illegible] qualche scaffale sono comparsi prezzi [illegible] leggermente saliti, [illegible] a mille lire per le marche ordinarie [illegible] acqua. Niente di particolarmente grave, almeno per ora.

Scaffali vuoti già a metà mattinata in molti esercizi Ma non c'è stata ressa alle cisterne

Niente [illegible] grave, nel senso che non [illegible] sono stati assalti, [illegible] [illegible] spintoni, nemmeno in strada, per rifornirsi dalle autobotti. Dopo 15 ore di guida, Giovanni Rossetti e Sandro Calvarese, dipendenti [illegible] Servizio Giardini [illegible] Roma, scortati da una Panda dell'Acquedotto, [illegible] arrivati alle 17 [illegible] trenta in via Fossata angolo [illegible] Belmonte, circoscri[illegible] sei, Regio Parco-Barriera di Milano. Ad aspettarli, in [illegible] dei quartieri più in difficoltà in questi giorni, Maddalena Morelli, anni 68, e Lorella Val [illegible] la figlia Valentina. Presente anche un impiegato del Comune, sul posto dalle 14: «Sappiamo che la colonna di autobotti sta arrivando», spiegava. L'anziana, nel frattempo, aveva raccontato che da domenica [illegible] [illegible] ad usare la lavatrice», [illegible] che «dal rubinetto scendeva appena [illegible] filo d'acqua. Poca, ma sufficien[illegible] per quello che serve [illegible] me. Sono venuta qui soltanto perché mi [illegible] un po' ribrezzo bollire l'acqua prima di berla». Mamma e figlia annuivano. Al quarantesi[illegible] minuto di attesa e di chiacchiere, la scoperta [illegible] aver perso tempo: «Dov'è la vostra tanica?». Senza tanica né bottiglie «perché nessuno ci ha avvisati», Maddalena Morelli, mamma [illegible] figlia, deluse, se ne sono andate, mentre qualcuno scendeva dalle palazzine. Giovanni Barioglio, con le sue sei bottiglie da riempire: «Mia mamma Natalina abita qui, ha 90 anni, le faccio un po' di rifornimento. Più che altro [illegible] [illegible] per [illegible] più tranquilla». Anche il figlio vuole [illegible]tirsi più tranquillo [illegible] la sorseggia. Commento: «Cloro puro». In trenta minuti si presentano 9 persone. L'impiegato del Comune [illegible] a suonare i campanelli: «Se vi serve, c'è l'autobotte con l'acqua». Molti, nel primo pomeriggio, [illegible] però già passati nella sede della circoscrizione, [illegible] via San Benigno, a ritirare i dieci litri di acqua in sacchetti da un litro previsti per ogni famiglia. Giuseppina Polistino: «A casa nostra siamo in quattro. Per cucinare e bere ci si arrangia; il vero problema è lavarsi». Prima di andarsene chiede se può prendere quanto spetta «alla mia vicina di casa, un'anziana». Concesso, dopo aver lasciato nome, cognome e indirizzo.

In piazza Campanella, San Donato-Campidoglio-Parella, all'arrivo dell'autobotte dell'Ama (Azienda municipalizzata per l'ambiente, di Roma), c'era una decina di persone attrezzate di damigiane, taniche e bottiglie. Simona Palmieri si presenta [illegible] una tanica da venti litri appena comperata: «Io [illegible] i miei genitori ci siamo arrangiati con qualche bottiglia di acqua naturale [illegible] due bacinelle [illegible] riserva. Questa ci basterà fino a domani. Ma quando tornerà tutto normale?».

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257008, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
[illegible] SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

L'acqua è defluita dalle strade di Trino. Forse oggi torna la luce, tempi più lunghi per il gas

L'emergenza continua tra fango e rabbia

Notte blindata contro gli sciacalli, ronde in tutte le vie

Franco Cottini
Sandra Licheri

Prima [illegible] buona notizia: in notevole anticipo rispetto al previsto dai ieri pomeriggio l'acqua ha abbandonato le strade di Trino. Ora, purtroppo, quella cattiva: l'emergenza è tutt'altro che finita. Forse, ma [illegible] è certo, l'energia elettrica tornerà oggi. Per il gas metano i tempi [illegible] più lunghi e per adesso non quantificabili, quindi non si possono accendere gli impianti di riscaldamento. Infine è sconsigliabile bere l'acqua che esce [illegible] rubinetti perché potrebbe non [illegible] potabile.

Oggi riaprirà la cucina da campo all'ex Meccanica Agraria (dove era stato allestito il primo centro di accoglienza, poi sgombrato in tutta fretta domenica sera). Una più piccola è sotto i portici del municipio.

E da [illegible] [illegible] [illegible] paese [illegible] militarizzato. Carabinieri (anche un contingente del Battaglione mobile di Moncalieri), polizia, Guardia di finanza e carabinieri in congedo pattugliano ogni strada e controllano ogni casa per evitare episodi [illegible] sciacallaggio. Soprattutto quella appena trascorsa, la prima con [illegible] strade sgombre dall'acqua, era considerata notte ad altissimo rischio.

Su tutto e tutti grava [illegible] pesante odore di gasolio, è un problema che si aggiunge ai problemi. Dalle cisterne sono usciti centinaia di litri di combustibile che ora impregna [illegible] fango rendendolo difficile da eliminare. Atena da Vercelli [illegible] schierato in campo tutta la [illegible] forze per raccogliere le masserizie e i rifiuti che si accumulano lungo i marciapiedi.

E' un panorama allucinante dove predominano tutte le tonalità del grigio. C'è fango sulle strade, nelle case, nei negozi, in chiesa e nell'ospedale Sant'Antonio Abate, sui vestiti e sulle facce stralunate della gente che appena l'acqua si ritirava inizia a pulire con attrezzi di fortuna, in lotta contro il tempo prima che l'imbrunire riporti il buio totale. Fatiche improbe e spesso pericolose: il personale sanitario del 118 e della Cri è dovuto intervenire spesso per medicare chi era rimasto ferito da cocci o rottami.

Il tutto tra l'ululare lugubre delle autoclavi che spurgano l'acqua dalle cantine. In Comune si allunga di minuto in minuto la lista di coloro che richiedono aiuto per sgomberare i locali devastati dall'acqua: nonostante il numero considerevole di volontari, non si riesce a tenere dietro alle richieste.

La rabbia monta con il passare delle ore. La Cappelletta, il [illegible] di nuovo epicentro dell'alluvione, si sfiora la rivolta. «Siamo stanchi - urlano gli abitanti alla vista dei cronisti - di rischiare la vita ad ogni pioggia fuori dal normale. Pensiamo di [illegible] già pagato, ma se tra due settimane ricominciasse a piovere [illegible] un'altra disgrazia».

Ieri alle scuole elementari [illegible] fronte alle quali si [illegible] radunate molte persone a protestare) c'è stato un summit per dividersi i compiti del post alluvione: [illegible] hanno partecipato sindaco e giunta, carabinieri, vigili del fuoco e urbani, carabinieri in congedo, Pubblica assistenza, la Protezione civile nazionale e vercellese. Lorenzo Piccioni (Fi) attacca: «Il sindaco Serra non è in grado di gestire l'emergenza, chiederemo al ministro Bianco di nominare un commissario ad acta».

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 34 E 35

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 aprono una sottoscrizione Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte al San Paolo-Imi Offerte a Specchio dei tempi in via Marenco e via Roma a Torino, nella redazione di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20 (con orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104 Ieri sono arrivati i primi, sostanziosi contributi dei nostri lettori



Sembra Sarajevo, dopo i bombardamenti: è un'immagine [illegible] Trino, ieri pomeriggio [FOTO GREPPI]



Cade dal trattore e muore annegato

La vittima è un giovane di Fontanetto Po



Giuliano Carmagnola di Fontanetto (sopra) è annegato in una roggia a Morano Po. Qui a fianco il punto dell'incidente e in primo piano Angelo Canepa

Silvana Mossano
MORANO PO

Un giovane di 29 anni è annegato in una roggia, mentre accompagnava due amici a casa, una cascina isolata che avevano abbandonato tre giorni fa. La vittima si chiama Giuliano Carmagnola e abitava, con la moglie, a Fontanetto Po, in via XX Settembre 9.

La tragedia si è consumata sotto gli occhi di alcune persone, che si trovavano a poche decine di metri di distanza, una lingua di terra che, pur essendo compresa sui due lati da Morano, appartiene al Comune di Trino.

Carmagnola, insieme a Paolo Tagliabue, figlio del proprietario della cascina Stoppina, il luogo da raggiungere, e ad Angelo Canepa, l'inquilino che [illegible] occupa da parecchi anni, sono saliti su un trattore Fiat 115 [illegible] l'intento di superare un tratto di roggia attigua alla strada principale, di risalire sul cavalcavia e raggiungere l'abitazione dalla zona posteriore. Il trattore, guidato da Tagliabue, ha deviato verso la roggia, ma il peso [illegible] veicolo ha sfondato la tavola di asfalto sottostante, che costituiva [illegible] sorta di piazzola a lato della carreggiata. Il Fiat 115 si è ribaltato e i tre uomini sono finiti in acqua.

Carmagnola è stato trascinato via dalla corrente; non è escluso che abbia perso i sensi nell'urto, in ogni caso non sapeva nuotare. Il cadavere è stato ripescato a qualche centinaio di metri oltre il punto della caduta da un elicottero [illegible] vigili del fuoco, ma poco dopo il 118 [illegible] ha potuto far altro che constatare il decesso. Intanto è partito l'allarme; sul posto sono arrivati poliziotti e carabinieri che hanno trovato Canepa, seduto sul ciglio della strada, in preda allo sconforto: «Neanch'io so nuotare, non so come ho fatto a salvarmi». Tagliabue, in preda allo choc, ha raggiunto a piedi la cascina Stoppina, superando punti in cui l'acqua arrivava all'inguine.

Poco prima della tragedia di Morano, un anziano di Rive, ospite della [illegible] di riposo di Balzola, tutt'ora assediata dall'acqua e pressoché isolata, è morto per arresto cardiocircolatorio. La notizia è arrivata via radio, perché in nessun altro modo è possibile comunicare: le linee telefoniche sono in tilt e i cellulari sono ormai scarichi. La corrente non ha ancora potuto essere ripristinata.

Riaperta la statale per Alagna

Ma permane il pericolo delle frane A Cervatto è fuori uso l'acquedotto

VARALLO

Riaperta la statale [illegible] fino ad Alagna, ma resta isolata la Val Sermenza e ci [illegible] problemi anche per raggiungere Rassa a causa di uno smottamento che ha bloccato la provinciale appena sotto il paese. Frane incombono su Alagna, Scopa e Cervatto, in Val Mastallone.

Intanto ieri pomeriggio oltre sessanta persone sono riuscite a lasciare i centri di Boccioleto, Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo dopo aver raggiunto a piedi Rossa. Di qui sono state trasportate a valle con un pullman per poter riprendere il lavoro in attesa che la carreggiata sia risistemata (i lavori si annunciano lunghi in località Fontane: il fronte di [illegible] e detriti piombati sulla strada è di oltre trenta metri e occorreranno giorni per ripristinare la viabilità): nel frattempo gli interessati si aggiusteranno [illegible] sistemazioni di fortuna da parenti e amici.

Ad Alagna si vive invece con il fiato sospeso per un costone roccioso annunciato come pericolante lungo la Val d'Otro, circa a metà strada tra il centro e frazione Otro. Di giorno la zona è tenuta sotto stretta osser[illegible] dal soccorso alpino, di notte intervengono i vigili del fuoco con le fotoelettriche. Si teme un'improvvisa frana anche se nel pomeriggio la situazione sembrava migliorata.

A Cervatto [illegible] ancora l'acqua potabile mentre c'è timore per la parete in località Terragni: se dovesse staccarsi e finire nel torrente sarebbero guai grossi per le frazioni alte di Cravagliana. A Scopa infine sono state evacuate [illegible] abitazioni e il condominio «Ginepro» (abitazioni [illegible] villeggianti) in località Villa per un fronte franoso sull'Alpe Gallina. Danneggiati moltissimi alpeggi e sentieri in quota mentre dovrebbero essere minori di quanto ci si aspettava i problemi al nuovo impianto di risalita Alagna-Pianalunga.

Il livello del fiume è troppo alto per intervenire e le frazioni Galli e Cascinotti rimangono allagate

A Crescentino la Dora fa ancora paura

Saluggia verso la normalità. Oggi chiuse molte scuole



Se Vercelli ora può davvero tirare [illegible] sospiro di sollievo (a sinistra, il Po domenica) a Trino la gente si è subito rimboccata le maniche ed ha i[illegible] il lungo e doloroso lavoro per ripulire case [illegible] negozi dal fango









La statale per Asti continua ad essere chiusa prima del ponte sul Po. Alla periferia di Trino la forza dell'acqua ha eroso il terrapieno e il manto stradale ha ceduto ed è franato. Un'altra voce nella purtroppo lunghissima lista dei danni patiti dai trinesi, in particolare dai commercianti a cui l'acqua ha distrutto merce e locali [Foto Greppi]

CRESCENTINO

La grande piena il giorno dopo. O meglio il primo giorno di sole dopo la grande piena. Ed è [illegible] giorno [illegible] molto diverso dal precedente, perché l'emergenza continua nei paesi della Bassa Vercellese teatro della più grande alluvione degli ultimi cinquantanni.

Crescentino, preoccupa sempre la Dora. Mentre [illegible] livello del Po è tornato a livelli non pericolosi, è sempre crisi nella zona dove ha ceduto l'argine della Dora. Il fiume, rompendo l'argine all'altezza dello stabilimento Teksid, [illegible] ora nel sottopasso della ferrovia, attraversa la statale per Chivasso e raggiunge ancora le frazioni Cascinotti e Galli.

Spiega il sindaco Fabrizio Greppi: «Insieme al Magistrato [illegible] Po stiamo cercando una soluzione, ma lo squarcio che si è paerto è molto grande e la Dora è ancora troppo piena per intervenire».

Invece ha tenuto l'argine costruito dopo l'alluvione del '94 anche grazie ai rinforzi di terra portati domenica in piena emergenza. In frazione Galli, rimasta senza luce, ieri i tecnici dell'Enel sono riusciti a ripristinare il servizio al 75 per cento. E alle scuole medie di Crescentino è in piena attività il centro di accoglienza dove oltre a pernottare vengono offerti pasti caldi.

Infine due notizie utili: è stato riaperto il ponte che collega Crescentino a Verrua Savoia e l'ufficio postale rimarrà in attività solo al mattino.

Moncrivello, sempre evacuate cinque famiglie. Sono sempre ospitate nel centro di accoglienza, annesso al santuario del Trompone, le cinque famiglie di Moncrivello fatte evacuare per [illegible] piena. Gli sfollati, che abitano nell'area Fert e Dossi, sono quindici e fra questi ci sono pure due bambini.

Saluggia tira un sospiro di sollievo. Ma c'è anche chi tira un sospiro di sollievo: sono gli abitanti di Saluggia: la diga di Mazzè infatti [illegible] spaventa più, [illegible] Dora è ormai lontana dalla ca[illegible]. adesso i problemi nel centro vercellese, come nel circondario, sono rappresentati dalla ricostruzione. Danni ce [illegible] tanti [illegible] quantificarli [illegible] è [illegible] possibile. Ma le abitazioni danneggiate seriamente sono diverse. Innumerevoli i ponticelli spazzati via nella campagna intorno al paese, e [illegible] dei problemi maggiori riguarda l'autostrada A4, interrotta proprio nel territorio comunale di Saluggia per il crollo del ponte sul canale del Rotto [illegible] pochi metri dal viadotto sulla Dora Baltea. Dal tratto danneggiato fino a Torino non si circola, mentre verso Milano il primo ingresso disponibile è quello di Cigliano mentre per chi proviene da Est l'ultima uscita [illegible] Santhià.

L'autostrada resterà chiusa per diverse settimane nella zona tra Rondissone [illegible] Cigliano. Per le abitazioni della parte bassa di Saluggia, tutte danneggiate, sono iniziate le operazioni di pulizia, ma non per tutti è stato possibile il ritorno a casa.

Treni. Sono ripresi i collegamenti sulla Torino-Milano, anche se si viaggia a singhiozzo. Chi deve muoversi opti per gli «interregionali» e i «regionali». Funzionano i collegamenti con Pavia, mentre resta interrotta la tratta per Casale, sostituita da un servizio di pullman.

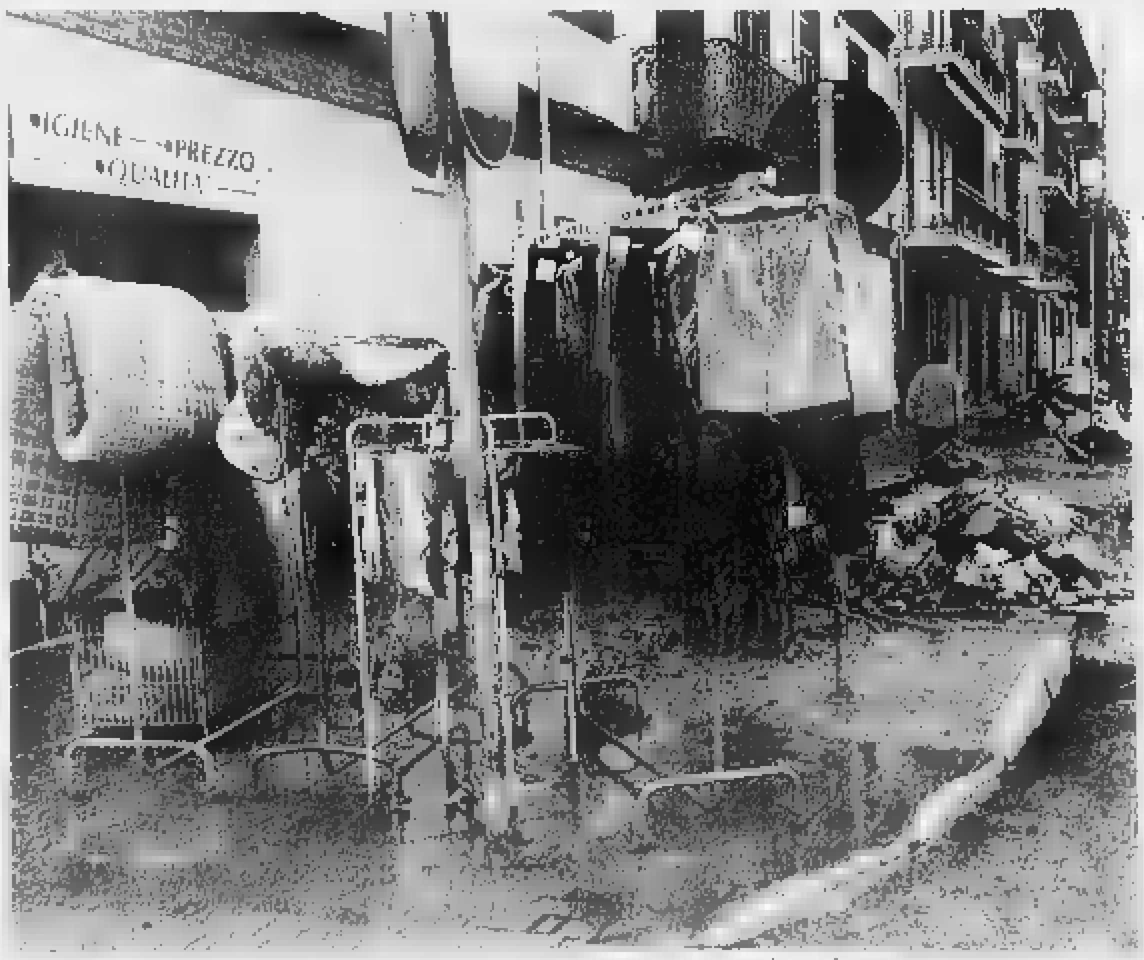
Scuola. Anche le lezioni scolastiche [illegible] tornando alla quasi normalità. Oggi resteranno ancora chiusi il Commerciale «Calamandrei» e le scuole dell'obbligo di Crescentino, le materne e le elementari di Scopello e le elementari [illegible] medie di Valduggia, mentre a Balmuccia, Rossa, Saluggia e San Germano, dopo [illegible] stop di ieri, i ragazzi torneranno in classe. Rinviate infine [illegible] data da destinarsi le votazioni, previste oggi e domani a Vercelli, Novara ed Alessandria, per il rinnovo delle componenti studentesche nell'università «Avogadro».

Servizio a cura di Donata Gelossi, Laura Di Caro, Ivan Fossati e Pier Antonio Ruffino



Saluggia [illegible] avvia verso la normalità. La Dora (sopra) ormai è lontana dalle [illegible] anche [illegible] sul proprio [illegible] ha seminato danni [illegible] distruzioni. E a Trino [illegible] riapre la cucina del centro [illegible] accoglienza all'ex Meccanica agricola sgombrato in tutta fretta domenica sera





A [illegible] una foto emblematica della distruzione [illegible]nata dal Po nelle strade di Trino. Terminata almeno l'emergenza rappresentata dall'acqua è subito iniziato il dopo alluvione. Tutti si sono messi al lavoro per portar via macerie e detriti. Solo dopo che questa fase sarà conclusa si potranno quantificare i danni e iniziare la ricostruzione resa forse ancor più difficile dal fatto che il dramma di questi giorni arriva solo sei anni dopo il precedente



Specchio dei tempi

In redazione le prime offerte Pronta una serata al Civico

VERCELLI. E' partita anche a Vercelli la raccolta di aiuti per [illegible] popolazioni alluvionate, promossa dalla Stampa - Specchio [illegible] tempi e da Canale 5.

Immediata la risposta della gente, vicina non solo con il cuore a chi per la seconda volta, in pochi anni, si è vista nuovamente trascinare via dalla corrente ogni bene. Ecco le prime offerte, raccolte ieri, per un totale di 460.000 lire: M.P. 50.000; in memoria [illegible] Pino e Ginevra 150.000; Pighele M. 50.000; G.M. 60.000; in memoria di Martina 50.000; da Manju 50.000.

Solo l'inizio, si diceva, di [illegible] lunga [illegible]ena di solidarietà, che già oggi prevede un summit tra Comitato Manifestazioni Vercellesi, Comune, Ascom e Stampa. Si deciderà infatti di dedicare il tradizionale Memorial Filippone, De Maria, Ciocchetti e Leale agli alluvionati del Vercellese.

Lunedì 30, dunque, sul palco del teatro Civico, i musicisti amici di sempre metteranno a disposizione la loro arte per raccogliere aiuti da destinare [illegible] chi ha perso di nuovo tutto. In scena ci saranno i protagonisti folk, dai generosi e inimitabili Celti ai giovani Fioeuj 'd Nuè, ma anche le band più note come quella di Alessandro Geddo, «Il folle pretesto», [illegible] il gruppo dei Graceland. Prevista anche l'esibizione di un cantautore emergente, Marco Berutti, che tra l'altro [illegible] nativo di Trino. [d. b.]

Poy e Mocca: quel progetto era inutile, la piena l'ha dimostrato

Argini, le critiche di Barberi

Accuse a Palazzolo, che si difende

Walter Camurati
Enrico De [illegible]

Divampano le polemiche sugli argini del Po inefficaci a Trino. E' addirittura [illegible] responsabile nazionale della Protezione Civile, Franco Barberi [illegible] aprire il fuoco, con queste parole: «Per evitare i danni di questa o altre alluvioni la strada delle prevenzioni è l'unica percorribile; ma a volte gli interventi [illegible] riconsolidamento trovano le insensate opposizioni degli stessi enti locali». E Barberi cita [illegible] caso di due Comuni confinanti, Trino e Palazzolo Vercellese: «Un caso clamoroso», afferma.

E spiega: «La costruzione dell'argine era stata decisa ma non [illegible] stata completata per i contrasti tra i due Comuni: il sindaco di Palazzolo ha addirittura impedito l'accesso al cantiere dei mezzi pesanti».

Il sindaco in questione è l'ex primo cittadino [illegible] Palazzolo, Bruno Poy, che ribatte: «Forse Barberi farebbe bene ad informarsi prima di parlare. Se si informasse scoprirebbe che l'argine contro cui ci siamo sempre battuti è stato spazzato via come un fuscello dall'alluvione di domenica. Forti dei pareri di tecnici qualificati l'avevamo sempre detto che era costoso [illegible] inutile». Continua Poy: «Il vero problema del Po nella nostra zona sono gli isolotti di sabbia che non vengono rimossi da tempo, nell'alveo, a causa di [illegible] folle cultura ambientalisti[illegible] che impone la "libera divagazione" dei corsi d'acqua».

Poy fa inoltre rilevare che è perniciosa [illegible] la presenza della centrale Fermi, che a sua volta [illegible] da grande barriera al deflusso delle acque, ed infine sostiene che si sarebbe dovuto rinforzare il vecchio argine, com'era stato previsto subito dopo l'alluvione del '94.

E con il responsabile nazionale della Protezione civile se la prende pure l'attuale sindaco di Palazzolo, Luigi Mocca: «Se il signor Barberi ha qualcosa da rimproverare al nostro Comune avrebbe dovuto interpellarmi direttamente, non attraverso l'Ansa. E' sconcertante aver letto simili dichiarazioni per [illegible] progetto ideato, redatto e approvato senza [illegible] minimo confronto con la realtà locale». E Mocca difende il comportamento del suo predecessore.





L'ex sindaco [illegible] Palazzolo Bruno Poy ribatte alle accuse rivoltegli, [illegible] l'Ansa, dal responsabile nazionale della Protezione civile. «Il progetto di quell'argine [illegible] assolutamente inutile. [illegible]fatti è stato subito spazzato via»

La richiesta dell'Ascom: finanziamenti [illegible] fondo perduto

«I negozianti disperati Intervenga la Regione»

TRINO

Tra le tante voci che si levano [illegible] chiedere giustizia per Trino, c'è quella, autorevole, dell'Ascom di Vercelli.

E' il suo presidente Giulio Baltaro a scrivere al presidente della Regione Ghigo e all'assessore al Commercio Ettore Racchelli «per segnalare la gravissima situazione dovuta all'alluvione, in cui la maggior parte delle attività commerciali è stata pesantemente danneggiata nelle attrezzature, nelle scorte e nei locali».

Baltaro ricorda quindi che la gravità del disastro è acuita dal fatto che le aziende avevano già dovuto affrontare, nel novembre del '94, lo stesso tipo di calamità.

«Alla luce di questa emergenza l'Ascom - continua Baltaro - chiede alla regione di attivare [illegible] la [illegible] urgenza un provvedimento straordinario [illegible] sostegno dell'economia di Trino, pressoché annientata dalla catastrofe alluvionale».



Il direttore Ascom Lombardi interviene anche sulla conferma della Conferenza dei servizi convocata per l'out-let

L'associazione chiede per le aziende un contributo a fondo perduto pari almeno al 50 per cento delle spese necessarie per il ripristino delle attività, e un altro 50 per cento attraverso un mutuo a tasso zero con rimborso quinquennale.

Conclude Baltaro: «La drammaticità della situazione rende assolutamente indispensabile un intervento che, al di là del puro aspetto finanziario, assuma i connotati di una completa e fattiva solidarietà verso la popolazione di Trino».

Ovvero la Regione si impegni senza riserve, con lo stesso spirito [illegible] il quale l'Ascom provinciale sta collaborando con l'Unità di crisi della prefettura di Vercelli.

E' poi il direttore dell'associazione, Fernando Lombardi, [illegible] sollevare dubbi sull'opportunità di confermare, domani alle 9,30, la Conferenza dei servizi per esaminare le istanze presentate dalla Svim sull'insediamento dell'out-let a Santhià.

In effetti la Regione ha dovuto modificare la scelta della sede per l'indisponibilità dei locali in piazza Castello.

Commenta Lombardi: «E' stupefacente la mancanza di sensibilità della Regione, [illegible]e in un momento tanto traumatico per i commercianti vercellesi, decida di [illegible]on sospendere la Conferenza. Evidentemente qualcuno ha fretta [illegible] rilasciare questa autorizzazione». **[d. b.]**

Il valore della rinuncia ad un giorno di vacanza oppure ad una cena per offrirli agli alluvionati

Il coraggio quotidiano di soccorritori [illegible] volontari

Piccole storie di abnegazione dai vigili di Trino alla scout vercellese

VERCELLI

I giorni della piena si possono raccontare anche così, attraver[illegible] il coraggio silenzioso e quotidiano [illegible] soccorritori [illegible] volontari. E' lunedì sera, [illegible] Trino. Le prime 5000 razioni di pasti, preparati dalla Sipca, sono già [illegible] distribuite, [illegible] [illegible] bastano. [illegible] aspetta un secondo invio. Una dozzina di vigili urbani trinesi è radunata in strada: non mangiano da ventiquattr'ore, non hanno smesso un istante di lavorare. Qualcuno li informa che le loro razioni sono pronte lì accanto. Nello stesso momento [illegible] la notizia che invece, ad alcune famiglie, non è [illegible] arrivato nulla: i civich [illegible] hanno neppure bisogno di parlarsi, uno di loro prende i contenitori, salta su una benna e va a consegnare la cena.

Lei invece è una giovane scout vercellese, che ha montato brande e portato stivali, camminato nel fango e ascoltato rabbia e disperazione. Si chiama Silvia Calbi, ha 19 anni, e frequenta a Torino il primo anno di Scienze internazionali diplomatiche: l'università è chiusa, e Silvia ha impegnato i suoi giorni di vacanza forzata in prima fila. Lunedì [illegible] stata chiamata al campo base di Tricerro, per montare brande e pulire stanze per [illegible]li sfollati. Che poi, attaccati a valori e affetti delle loro case, non sono arrivati. O sono arrivati [illegible] pochi. Ieri [illegible] tornata a Trino, a distribuire stivali. Corso Italia, con i negozi sbarrati e i segni dell'acqua, [illegible] l'immagine più nitida che le resta impressa. Come quella del trinese, i suoi bimbi accanto, che percorre tutta la cittadina per cercare i parenti. Per ritrovarsi, volti amici nel fango. **[r. m.]**



Il lavoro dei volontari si è rivelato prezioso quanto quello delle forze dell'ordine impegnate in questi giorni di emergenza

NOTIZIE FLASH

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Un conto corrente per le popolazioni

L'amministrazione provinciale di Vercelli, in attesa di varare provvedimenti diretti (sgravi fiscali ecc.), ha aperto presso la sede principale di Biverbanco in via S.Cristoforo un conto corrente di «solidarietà agli alluvionati in provincia di Vercelli». E' il numero 573260.

CONFEDERAZIONE DELL'ARTIGIANATO

Alluvione, una proroga per i pagamenti di Iva e Inps

La Confederazione nazionale dell'artigianato di Vercelli con la Cna del Piemonte e di Torino ha richiesto al governo la proroga di un mese dei pagamenti di Iva e Inps. Per agevolare questa richiesta è però necessario eseguire immediatamente i rilievi fotografici dei danni subiti per poter poi inoltrare in modo documentato le domande di finanziamento. La Cna e la Cooperativa artigiana di garanzia sono a disposizione degli imprenditori con una linea telefonica: il numero è 0161.251682. Inoltre la Confederazione dell'artigianato chiede un incontro con le associazioni di categoria per adottare misure a sostegno degli imprenditori.

ATAP

I sindacati rinviano lo sciopero nazionale di oggi

Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti rinviano ad altra data lo sciopero nazionale indetto per oggi.

[illegible]

Slitta l'incontro con la Provincia e i Comuni

La Regione ha rinviato l'incontro, previsto oggi, [illegible] i Comuni, la Comunità montana Valsesia e la Provincia sul tema «Esercizio associato di funzioni e servizi comunali e relativa incentivazione regionale». L'incontro è stato fissato per venerdì 27 ottobre, alle 10, alla Camera di commercio di piazza Risorgimento 12 a Vercelli.

L'avventura di un vercellese che per due volte ha mancato il postino

La posta celere? Si ritira a Biella

In città non c'è un deposito per custodire i pacchi

Donata Belossi

La Posta nazionale cambia look: diventa postacelere, diventa corriere espresso, si appoggia ai privati. Ma, nonostante [illegible] buona volontà, ancora tradisce le proprie indissolubili origini «statali».

Ecco infatti la storia di un insegnante, a cui una casa editrice ha inviato [illegible] pacco di libri, purtroppo, come recita la pubblicità, con una spedizione su misura. Al lavoro come tutti i mortali, il prof ha mancato il postino, che al mattino gli ha recapitato il pacchetto. Così invece dei libri, si è trovato nella buca delle lettere il solito avviso giallo.

L'utente ha diligentemente telefonato al numero indicato, per chiedere come comportarsi. E la risposta gli è parsa alquanto bizzarra. «Mi hanno consigliato - racconta - di non mancare [illegible] secondo passaggio del postino. E quando ho spiegato che di mattina sono a scuola, mi sono sentito rispondere che dopo il secondo avviso, avrei dovuto andare a ritirare personalmente il pacco in posta. A Biella».

Alla faccia della posta celere: ma perché mai fino a Biella? «Mi è stato detto - risponde il malcapitato - che a Vercelli non c'è un magazzino dove stoccare i pacchi in attesa di essere ritirati».

Una veloce indagine tra i postini, conferma l'informazione: celere o no, se non si è schegge nel ritirare i pacchi, si sale in macchina, si punta su Biella [illegible] si fa da sé.



La sede centrale delle Poste: a Vercelli non esiste un magazzino in cui stoccare i pacchi che devono essere ritirati

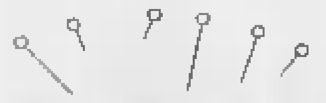
Ma, allora, se il pacchetto arrivasse da Milano, non si farebbe prima, in autostrada, ad andare alla fonte del «problema»?

Il direttore delle Poste di Vercelli si defila. «Non per sfuggire alle responsabilità - spiega - ma i rapporti con la stampa competono all'ufficio comunicazione territoriale».

L'ufficio è Antonio Sgroi, che gentilissimo, ricorda [illegible] le Poste siano determinate a cambiare strategia, per adattarsi agli standard europei.

Magnifico. Ma in questo caso il problema è più semplice: trovare, tra i mille spazi liberi di Vercelli, un magazzino per «fermare» i pacchi, in attesa che i legittimi proprietari li vadano a ritirare. Sgroi promette di verificare, e fornisce questa spiegazione: «Sono spiacente per l'involontario disguido subito dal cliente. Desidero comunicare che nei due avvisi di tentata consegna era indicato un recapito telefonico [illegible]a, presso il quale era possibile concordare un ulteriore tentativo di consegna. Quindi la procedura standardizzata prevede il deposito del plico nella filiale più vicina al cliente».

Che, purtroppo per noi, è appunto Biella.



I per tanto

UN istituto scolastico si è fatto fare [illegible] timbro per imprimere sui documenti il fatto di essere «sprovvisto di timbro ufficiale». Nemmeno Totò e De Filippo sarebbero arrivati a tanto.

IN BREVE

GATTINARA

Morto in un incidente Oggi i funerali

Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30 i funerali [illegible] Mauro Panella, il ventunenne morto in un incidente avvenuto in prossimità delle Cave [illegible] Vintebbio. Alle esequie parteciperà la squadra del Borgosesia calcio, nelle cui formazioni giovanili Mauro aveva giocato, e nella quale milita in prima squadra, il fratello Emiliano.

VERCELLI

Un nuovo numero per la Medicina legale

Un nuovo numero telefonico per la commissione medica delle patenti collegata al [illegible] di Medicina legale di via Benadir 35: è lo 0161-257033.

VERCELLI

Infermieri professionali Venerdì un incontro

Si intitola «La pianificazione [illegible] la valutazione infermieristica» l'incontro in programma venerdì alle 20,30 in Seminario. L'appuntamento rientra negli incontri di aggiornamento professionale dell'Ipasvi.

VERCELLI

Un concorso dedicato alla professoressa Frisari

Il gruppo [illegible] Italia 93 di Amnesty International ha istituito un [illegible] dal titolo «I giovani per i diritti umani» dedicato alla memoria della professoressa Felicia Frisari. Il bando si rivolge agli studenti delle medie inferiori [illegible] superiori ed [illegible] diviso in due sezioni: una di disegno e una di elaborazione grafica [illegible] computer. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 20 novembre ad Amnesty International, via Mameli 19, Vercelli.

Sparò al creditore, rendendolo cieco

Iniziato il processo all'uomo di Bianzè

VERCELLI

Il processo a Giuseppe Di Brisco, artigiano di Bianzè che ha affrontato a fucilate il suo creditore, rendendolo cieco, deve rispondere ad un interrogativo di fondo. Il piccolo imprenditore voleva davvero uccidere? Sì, secondo il capo [illegible] imputazione [illegible] presentano l'accusa [illegible] pm Marina Eleonora Pugliese) e la parte civile (l'avvocato Massimo Mussato). Certamente no, replica invece la difesa (gli avvocati Alberto [illegible] Ruffier). E ieri, nella prima udienza [illegible] Tribunale, tutti danno la parola ai loro esperti.

Il collegio presieduto da Carmine DeDonato (a latere i giudici Gambitta e Tarantola) inizia intanto a ricostruire i contorni dell'episodio. E' la [illegible] del 27 novembre dello scorso anno: Antonino Calabrò, carpentiere di Livorno Ferraris, è arrivato in auto alla cascina Reginella di Bianzè. Vuole i suoi soldi, 20 venti milioni: ha eseguito lavori per la società polac[illegible] di cui Giuseppe Di Brisco è socio, ma non [illegible] stato saldato. L'artigiano però lo accoglie a pallettoni. «Avevo paura», dirà ai carabinieri, di quel creditore troppo irruente, quasi minaccio[illegible] E i rapporti difficili tra i due uomini restano sullo sfondo [illegible] tutta la vicenda.

Secondo i periti le fucilate non potevano provocare la morte

In aula, però, la prima ricostruzione [illegible] quella dei soccorsi. Mario Picco, il sindaco di Bian[illegible] che lascia per qualche ora l'emergenza della piena per testimoniare, è la prima persona [illegible] vedere l'auto di Antonino Calabrò sulla statale. Ha fatto manovra, ma si coglie che qual[illegible] non va: la vettura si ferma sul ciglio della strada, il carpentiere riverso sul volante. «Diceva "mi ha sparato" - ricorda il sindaco -. Ho visto i segni di ferite sul volto e ho chiamato i carabinieri». Che arrivano [illegible] quarto d'ora dopo, mentre [illegible] primo cittadino vede un'ombra, che gli pare quella dell'artigiano, ferma dietro il cancello della cascina.

Quando parlano i periti, anche l'esperto dell'accusa però si trova a dire che se in astratto i colpi sparati dal fucile [illegible] Giuseppe Di Brisco potrebbero arrivare a provoca[illegible] la morte, concretamente l'ipotesi vacilla. Ci sono però lesioni pesanti, come la lesione di un nervo ottico, ricorda la parte civile, mentre la difesa inizia [illegible] chiedere al Tribunale che l'artigiano, oggi agli arresti domiciliari, possa uscire di casa per poter raggiungere i luoghi di lavoro. La risposta arriverà prima del 10 novem[illegible]re, data in cui invece riprenderà il processo. [r. m.]

Colpito da infarto

Agricoltore trovato morto dopo giorni

CIGLIANO. Un agricoltore settantenne di Cigliano, Giovan Battista Genta, che abitava alla ca[illegible] Lotti nelle campagne di Cigliano, è stato rinvenuto privo di vita nella cucina della sua abitazione. A scoprirne il cadavere, alle 17 di ieri, sono stati alcuni agricoltori della frazione Ronchi i quali, concluse le misurazioni di un appezzamento, hanno avvisato Giovan Battista Genta perché controllasse sul posto l'operato. Dopo aver bussato ripetutamente, senza ottenere alcuna risposta, hanno sfondato la porta di casa.

Dato l'allarme sono arrivati i carabinieri di Cigliano ed in serata è stato atteso [illegible] medico legale.

L'uomo, quasi certamente, è stato stroncato da un infarto e la morte potrebbe risalire addirittura ad alcuni giorni fa: i vicini, infatti, avevano notato l'assenza dell'agricoltore, ma pensando che potesse [illegible] allontanato da casa non [illegible] sono allarmati più di tanto. I funerali, fino a ieri, non erano ancora stati fissati. [p. a. r.]

Tutte le quotazioni

Borsa risi [illegible] Roma e Baldo

Mercato risiero attivo, ieri, sulla piazza di Vercelli, [illegible] i prezzi dei risoni in crescita pressoché generalizzata. Aumentano infatti di 20 lire al chilo Cripto-Elio, Roma e Baldo; di 10 lire Balilla, Selenio, Lido-Flipper, Sant'Andrea, Loto, Ariete e Arborio. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing.

Risoni: Balilla 510-550; Cripto-Elio 490-530; Selenio 470-550; Lido-Flipper 510-560; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 510-570; Roma 680-720; Bal[illegible] 670-740; Arborio 730-770; Thaibonnet 490-530; Indica vari 480-530.

Lavorati: Originario 920-1020; Lido 950-1050; Sant'Andrea 1150-1200; Roma 1300-1350; [illegible] 1350-1400; Ariete-Drago e Loto 970-1070; Arborio 1400-1470; Thaibonnet 1000-1050. Parboiled: Medio 1100-1200; Lungo e Thaibonnet 1150-1250. Aumentano di 1 lira [illegible] due varietà di granoturco: l'ibrido ora è quotato 234-236 e il semivitreo 244-246; invariata a 430-435 la soia nazionale. [w. ca.]

E' Paola Di Carlo Nasi la nuova presidente

Domani il Kiwanis si colorerà di rosa

Domani il Kiwanis incoronerà la sua prima presidente donna: [illegible] Paola Di Carlo Nasi, professoressa di educazione fisica all'Agrario di Vercelli.

Il passaggio di consegne avver[illegible] al Modo Hotel, e la «campana» simbolica le sarà consegnata dal presidente uscente Franco Vacchi.

Paola Di Carlo è diplomata Isef ed è stata un'apprezzata giocatrice di pallavolo nella mitica Olimpia (serie B) di Nino Piacco. Ha due figli, Davide studente universitario, ed Alessandro, alunno delle superiori, e a sua volta giocatore in D di pallavolo.

La neo presidente è socia [illegible] Kiwanis dal 1995. Da giugno lavora con il Consiglio direttivo del club di servizio per realizzare, con i medici dell'ospedale Sant'Andrea, un centro di raccolta del sangue del cordone ombelicale, che la medicina considera indispensabile per la cura delle leucemie infantili.

E proprio venerdì [illegible] novembre, alle 21, al Modo Hotel, Paola Di Carlo Nasi organizzerà una tavola rotonda su questo argomento.



Paola Di Carlo Nasi

Amica della poetessa Elena Carasso, presenterà al Civico, con Giusi Baldissone una raccolta di poesie piemontesi dell'artista vercellese.

Molto ricco il programma sociale che [illegible] presidente annuncerà domani. Il club si propone infatti una collaborazione più stretta con l'Università popolare e interventi comuni con gli altri club di servizio. [d. b.]

Borgosesia, dalla settimana prossima ritornano i vecchi orari

Bar, finisce il «coprifuoco»

Venerdì e sabato si potrà chiudere alle 2

BORGOSESIA

Bar e locali pubblici, tutti perdonati. Dalla settimana prossima saranno posticipati gli orari di chiusura ripristinando di fatto il vecchio orario in vigore fino a poche settimane fa, quando il sindaco Corrado Rotti con un'ordinanza decisamente restrittiva aveva imposto il coprifuoco.

Un primo via libera era già giunto [illegible] fine settembre per [illegible] pizzerie [illegible] adesso, dopo l'incontro tra il primo cittadino e il direttore dell'Ascom provinciale, Fernando Lombardi, il posticipo riguarda tutti.

La nuova ora di chiusura è fissata all'una dalla domenica e al giovedì e alle [illegible] per venerdì e sabato. «Come avevamo promes[illegible] - spiega la sua decisione Rotti - [illegible] appena [illegible] cessati i proble[illegible] che ci [illegible] costretti [illegible] utilizzare [illegible] pugno di ferro, siamo tornati all'antico».

Il provvedimento era stato adottato perché in centro, soprattutto nel fine settimana, la situazione stava degenerando troppo. Gente ubriaca, fracassoni, qualche litigio, bottiglie rotte ovunque, e angoli bui utilizzati come bagni pubblici. «Si trattava di persone non di Borgosesia - inter[illegible] ancora il sindaco -: venivano da fuori, frequentavano alcuni locali del centro e pensavano di poter fare tutto ciò che passava loro per la testa. Ma a Borgosesia non funziona così, dobbiamo tutelare la quiete di tutti».



Il sindaco Corrado Rotti

Il ritorno al passato però non significa abbassare la guardia: «Affatto - è la risposta - [illegible] la situazione peggiorerà [illegible] nuovo, adotteremo altri provvedimenti restrittivi. Vogliamo che sia chia[illegible] che su questo argomento l'amministrazione [illegible] ha nessuna intenzione di scherzare».

E gli esercenti hanno promesso da parte loro un'opera di sensibilizzazione. «Sappiamo bene - dichiara ancora il sindaco - che abbiamo [illegible] che fare con persone brave e civili nel 95 per cento dei [illegible]. I problemi erano generati solo dai clienti di alcuni locali, ma la legge [illegible] ci permette di diversificare limiti [illegible] interventi, così siamo stati costretti [illegible] colpire tutti».

Il Comune utilizzerà i prossimi mesi come banco di prova, una sorta di «libertà vigilata»: «Ma non ci saranno problemi - conclude Rotti - sia perché i titolari dei bar collaboreranno per mantenere calma la situazione, sia perché [illegible] va verso l'inverno, e i problemi si verificano soprattutto nel periodo estivo quando, a causa del caldo, [illegible] clientela [illegible] riversa in strada». [i. fo.]

[illegible] AL GIORNALE

Discarica, Valeri replica [illegible] Rosso

Nella lettera dell'onorevole Roberto Rosso sulle nuove discariche in progetto a Cavaglià, pubblicata il 5 ottobre scorso, non poteva ovviamente mancare, accanto alla scontata difesa d'ufficio degli amministratori locali di Fi, il tentativo di coinvolgere la precedente giunta provinciale di centro-sinistra, [illegible] a suo giudizio di non essersi opposta [illegible] quanto stava preparando [illegible] Provincia [illegible] Biella

E' un'accusa priva di fondamento, visto che i progetti in questione hanno avviato il loro iter autorizzativo dopo l'avvenu[illegible] insediamento della nuova giunta provinciale di centro-destra. Il che spiega, del resto, perché l'attuale giunta provinciale ha potuto formalizzare la sua opposizione alla nuova discarica [illegible] partire dalla fase di preparazio[illegible] della prima Conferenza dei Servizi, che fu convocata il 23 marzo 2000 per l'esame e la presentazione delle osservazioni del caso. Aggiungasi, peraltro, che benché nel 1998 le scelte biellesi stessero [illegible] soltanto a livello di indirizzi programmatici, non mancammo in varie sedi, anche pubbliche come nel caso del Consiglio provinciale, di dichiarare la nostra avversione a quanto si andava profilando.

Del resto, che [illegible] nostra posizione non potesse essere che negativa lo testimoniano i contenuti del programma provinciale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti deliberato il 7 luglio 1998, il cui cardine principale consiste nell'esclusione, per i suoi primi cinque anni di validità, di qualsiasi nuovo impianto di smaltimento di rifiuti urbani o industriali.

Il soddisfacimento delle esigenze presenti il programma lo affida in primo luogo all'ottimiz[illegible] dell'uso della discarica di Alice Castello da parte del Consorzio dei Comuni e dell'inceneritore da parte del Comune di Vercelli, ribaltando la logica pre[illegible] in precedenza che induceva, per motivi di guadagno, ad accelerare i tempi di esaurimento di tali impianti, attraverso l'accettazione di rifiuti non obbligati provenienti da altre zone del Piemonte. In pari tempo il programma contempla modi e forme, sia organizzative che strumentali, dirette a ridurre il volu[illegible] dei rifiuti da smaltire, in particolare attraverso l'incremento massiccio della raccolta differenziata e del recupero dei materiali riutilizzabili.

Non a caso questo è l'unico programma, fra tutti quelli predisposti dalle province piemontesi, ad aver finora ottenuto l'approvazione della giunta regionale (decreto [illegible]. 47 - 27062 del 12 aprile 1999) e ad es[illegible] perciò pienamente operativo.

Per finire, una domanda semplice e concreta: considerato che il programma per lo smaltimento rifiuti deliberato dalla Provincia di Biella nel 1998 è tuttora fermo in Regione, l'onorevole Rosso e Forza Italia sono d'accordo di mobilitarsi unitamente a tutte le altre forze politiche [illegible] sociali interessate per far [illegible] che la giunta regionale deliberi di respingerlo, con l'invito alla Provincia di Biella di modificarlo, collocando il territorio del Comune di Cavaglià, a [illegible] della vulnerabilità del suo sottosuolo e delle falde idriche, tra quelli ritenuti a rischio e quindi esclusi da ogni possibilità di ospitare nuove discariche? Sicuramente [illegible], più di qualsiasi sterile polemica, [illegible]tire di rimuovere alla radice [illegible] scelta furbesca di collocare agli estremi confini della provincia gli impianti di smaltimento dei rifiuti biellesi e di scaricarne su altri il prezzo ambientale.

Gilberto Valeri, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa.
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, [illegible] 0161 593.333,
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.354-822.367.

[illegible] E D[illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata [illegible] medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 0161 257.007.

Olcenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 0161 822.245.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. 0163 458.701.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **San[illegible]:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

[illegible]IO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

UCID

«Una serata tra noi»

L'Unione cristiana imprenditori professionisti dirigenti organizza, per venerdì all'Istituto delle suore di Santa Maria di Loreto, [illegible] «Serata [illegible] noi». Alle 19,30 Maurizio Magliola, segretario regionale dell'Ucid tratterà il tema «Per una [illegible] cultura d'impresa nel ruolo dell'Ucid».

[illegible]

La messa in Duomo

I soci dell'Associazione diabetici della provincia, in occasione del raduno per il quindicennale di attività, si riunirà in Duomo a Vercelli per una messa officiata da monsignor Giuseppe Versaldi, vicario generale dell'Arcidiocesi di Vercelli. Appuntamento alle 18,30 di sabato.

COSCRITTI

A raduno la leva del 1919

Sabato 28 ottobre si svolgerà una riunione conviviale dei coscritti della leva del 1919 al ristorante Cinzia di corso Magenta a Vercelli. Informazioni allo 0161. 250.116 oppure 0161.392.433.

POESIA [illegible]

E' giunto alla 15ª edizione

Il Premio Filippone [illegible] consegnato il 12 [illegible]

Il premio di poesia dialettale «Cesare Filipone» verrà consegnato quest'anno domenica 12 novembre. Il Club '34 che lo organizza, come al solito impeccabilmente, ricorda che è aperto [illegible] tutti gli autori dialettali che potranno presentare fino a tre liriche in cinque copie ciascuna.

I lavori dovranno essere spediti, oppure consegnati, entro il 5 novembre nel negozio «Valentino» di via Nigra 6.

Il concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone» è ormai uno degli appuntamenti classici per gli appassionati. Il Club '43 lo bandisce ormai da 15 anni nel ricordo della «voce» del complesso musicale [illegible] «I Celti». E ogni anno, Beppe Scarparo e Alceo Mantoan lo impreziosiscono anche musicalmente venendo [illegible] presentare brani [illegible] loro repertorio durante la sempre affollata premiazione in Seminario. [p. m. f.]

Al posto della sciovia un nastro di gomma. E non si spegne la speranza per i Giochi del 2006

Addio skilift, arrivano i tappeti mobili

Bielmonte continua a rinnovare gli impianti di risalita

Renato Moreschi

BIELMONTE

In vista della stagione 2000-2001, la Egimont prosegue la sua campagna di investimenti e di ammodernamento degli impianti.

La rete per l'innevamento artificiale sarà ulteriormente potenziata, con la messa a punto automatica dei «cannoni». Ma l'intervento più importante riguarda gli impianti di risalita: dopo il rifacimento [illegible] l'allungamento della sciovia Buca di Forno, il restyling tocca quest'anno alla pista Baby.

«L'impianto - commenta Evandro Orleoni, della Egimont - sarà completamente smantellato e sostituito da un tappeto rotante in gomma. Per intendersi, è simile a quelli che si [illegible] negli aeroporti per lo scarico dei bagagli agli arrivi. La lunghezza è di poco superiore ai 130 metri, e il tappeto è una novità assoluta: finora l'hanno adottato tre o quattro stazioni in tutta Italia».

Preoccupa, invece, il nuovo disegno di legge allo studio dell'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, sulla regolamentazione degli sport invernali.

I gestori degli impianti di risalita, riuniti nell'Arpiet, [illegible] ne condividono i principi ispiratori, e sostengono che sulle piste non si possono trasferire le norme della legge 626 (che disciplina la sicurezza sui luoghi [illegible] lavoro).

«Il testo di legge - commenta Evandro Orleoni - ha il pregio di sanare un ritardo decennale del Piemonte in materia. Come associazione presenteremo al- [illegible] controproposte, dando alla giunta regionale i regolamenti in vigore in Valle d'Aosta e in Trentino, che sono punti di riferimento eccellenti».

Un altro evento che sta mettendo in subbuglio il settore è la partecipazione di «FinPiemonte» al comprensorio di Alagna Valsesia, che ha di fatto dato il via all'unico polo turistico a finanziamento totalmente pubblico. Numerose stazioni sciistiche stanno già chiedendo alla Regione di avere finanziamenti come li ha avuti Alagna.

Nei giorni scorsi, intanto, il Senato ha dato via libera al disegno di legge per l'agenzia che si occuperà delle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Lo Stato ha stanziato ben 1091 miliardi per la realizzazione [illegible] delle strutture necessarie ai Giochi, [illegible] altri [illegible] saranno inseriti nella legge finanziaria.

L'Oasi Zegna sarà della partita (almeno per le gare di chilometro lanciato)?

«Noi [illegible] sempre pronti - risponde Evandro Orleoni -. Aspettiamo di [illegible] contattati, la pista esiste già e non necessita di investimenti faraonici. Contiamo molto sulle istituzioni locali e sugli amministratori biellesi, che ci rappresentano in Regione, per avere notizie in merito. Senza dubbio abbiamo le carte [illegible] regola per partecipare a questo grande avvenimento».





Dopo la seggiovia, a Bielmonte arrivano altri impianti di risalita. La novità del 2000 è il «Baby»: il vecchio skilift va in pensione, per lasciare spazio a un «tapis roulant» adottato finora da poche stazioni sciistiche italiane

Orleoni: «Per il Kl olimpico abbiamo le carte in regola»

NOTIZIE FLASH

COSSATO

Arriva il camper dell'Unione ciechi

Il camper per lo screening e la prevenzione per la vista della sezione biellese dell'Unione nazionale ciechi sarà oggi [illegible] Cossato, giovedì 19 [illegible] Vallemosso, venerdì e sabato a Mongrando, lunedì 23 ad Occhieppo Superiore (il mattino) e il pomeriggio a Muzzano. Lo screening mira a individuare patologie occulte, come l'occhio pigro per i bambini (curabile solo fino ai 7 anni), le retinopatie diabetiche o da ipertensione ed i glaucomi. [d. sa.]

PIEDICAVALLO

Centraline, conferenza stampa del sindaco

Questa mattina alle 10, in comune a Piedicavallo, [illegible] sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin terrà una conferenza stampa per rispondere alle accuse mosse nei suoi confronti dal presidente dell'Agenzia turistica locale [illegible] dalla Associazione pescatori di Piedicavallo [illegible] proposito delle centraline elettriche che una ditta novarese vorrebbe allestire sul torrente Cervo. [r. mo.]

BIELLA

In Commissione cultura si parla di contributi

E' convocata per martedì prossimo alle 17,30 la commissione cultura della Provincia, guidata dal capogruppo di An Andrea Delmastro. Si parlerà dei programmi del nuovo [illegible] Pier Ercole Colombo e dei «nuovi criteri» per l'assegnazione dei contributi. La seduta, come tutte quelle delle commissioni, [illegible] aperta al pubblico. [r. mo.]

BIELLA

Rinviato il convegno su «L'azienda e l'Inps»

E' stato rinviato per maltempo il convegno «L'azienda e l'Inps - Una partnership necessaria nell'era di Internet», che [illegible] in programma domani all'Unione industriale. Anche l'incontro col vicepresidente di Confindustria Francesco Bellotti è stato rimandato a lunedì 30 alle 16,30. [r. mo.]

[illegible]

S'inaugurano i giardini della scuola media

Saranno inaugurati domenica i nuovi giardini pubblici, realizzati dal Comune vicino alla scuola media statale. La cerimonia è in programma alle 11. Dopo [illegible] taglio del nastro ci sarà un breve discorso del sindaco Paolo Maggia. Alle 11,30 verrà posato il primo arbusto nell'area [illegible] cui, in futuro, verrà piantato un albero per ogni bambino che nasce. [r. mo.]

COSSATO

A scuola di autostima e «auto-affermazione»

Sarà presentato venerdì 27 alle 21, a villa Berlanghino, il corso di autostima e auto-affermazione organizzato dall'associazione Scuola Aperta, che sarà tenuto da Franca Masera. Le lezioni sono in programma il 25 e il 26 novembre. [c. gi.]

Il responsabile rassicura i Comuni della Valsessera: «Niente panico, è tutto normale»

«Sotto controllo la diga del Piancone»

Interrotta la strada di accesso, disagi per i pastori

PORTULA

L'ondata di maltempo che si è abbattuta nei giorni scorsi sul Piemonte ha causato qualche disagio anche [illegible] Valsessera. Tecnici comunali e provinciali, protezione civile e vigili del fuoco hanno monitorato torrenti e dighe fra [illegible] quella del Piancone. [illegible] tutto sotto controllo» rassicura il responsabile della sicurezza dell'in- [illegible] portulese, Armando Merluzzi, che da giorni tiene d'occhio [illegible] diga. Fu lui, il [illegible] settembre scorso, giorno della prima emergenza-maltempo, a comunicare alla Prefettura lo «stato [illegible] vigilanza».

«In quell'occasione le acque erano cresciute notevolmente tanto [illegible] tracimare - prosegue Merluzzi -. La situazione di sfioro era seria, ma non preoccupante, tuttavia come accade in questi casi ho comunicato alla Prefettura e al Com di Biella lo "stato di vigilanza". Nulla a che vedere [illegible] il "pre-allarme" o con "l'allerta" di cui hanno parlato i giornali. Di fatto la notizia è stata poi passata ai sindaci dei Comuni della valle che hanno cercato, purtroppo invano, di mettersi in contatto con me».

Del [illegible] si sa, comunicare con la diga non [illegible] semplice: il telefono f[illegible] è inesistente, l'apparecchio satellitare [illegible] attualmente fuori uso e un vasto cono d'ombra ostacola [illegible] funzionamento del radiomobile dell'ingegner Merluzzi.

«Appena il cellulare ha ripreso [illegible] funzionare ho sentito i messaggi che i sindaci avevano lasciato in segreteria. Il panico serpeggiava, tant'è che in alcuni casi era già stata informata anche la popolazione, ma [illegible] quel [illegible] non vi era pericolo. L'invaso è piccolo, il [illegible] volume [illegible] pari a 1.300.000 metri cubi d'acqua: normale, dunque, che tracimi in caso di maltempo. Inoltre, la diga è sempre [illegible] controllo: l'ultima visita ispettiva, da parte del servizio nazionale dighe, risale al [illegible] agosto scorso e io stesso eseguo approfonditi controlli ogni quindici giorni».

Da sabato la strada che conduce [illegible] alla diga è interrotta da una nuova frana, nei pressi della centrale [illegible] Piancone. I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti per portare al guardiano [illegible] gasolio necessario [illegible] e già nei prossimi giorni dovrebbe essere ripristinato il transito. La frana ha messo, tra l'altro, in seria difficoltà anche molti alpigiani che abitualmente utilizzano questa strada per la transumanza.

Intanto rimane in vigore l'ordinanza, emessa dal sindaco [illegible] Portula, Pietro Baldo, che vieta il transito ai veicoli non autorizzati lungo la strada Zegna che conduce alla centrale del Piancone. Il divieto nasce dalla pericolosità del percorso che presenta numerose frane cadute nei gi[illegible] scorsi a seguito delle abbondanti piogge. [m. ch.]



Un'immagine della diga del Piancone a Portula, in alta Valsessera

---

Sabato pomeriggio un convegno alla Cascina Emilia

Pollone, il parco Burcina «tra memoria e futuro»

POLLONE

«Il parco Burcina tra memoria e futuro» è questo il titolo del convegno organizzato dalla [illegible]iserva naturale speciale in collaborazione con la Regione, sabato pomeriggio. L'iniziativa inoltre aderisce alla campagna «Insieme per il paesaggio» promossa dall'Osservatorio beni culturali ambientali del Biellese.

L'appuntamento [illegible] per le 14,30 alla Cascina Emilia. Alle 15 i lavori entreranno nel vivo [illegible] un saluto del presidente Guido Piacenza che poi passerà la parola [illegible] paesaggisti Ippolito Pizzetti e Paolo Pejrone. Interverrà anche Ermanno De Biaggi del Settore parchi della Regione Piemonte. A seguire [illegible] tavola rotonda [illegible] Gianluca Susta, Giancesare Gariazzo, Eliseo Ferrari, Maria Teresa Garino, Lau[illegible] Zegna, Cesare Molinari e Andrea Polidori, [illegible] quindi la conclusione dell'incontro.



Laura Zegna, presidente dell'Oasi

Inoltre in questo fine settimana e nel prossimo alla Casina Blu (di fronte al laghetto), verrà proposta [illegible] mostra sulle mele antiche alla quale hanno dato il loro contributo anche i ragazzi della scuola media di Pollone con saggi e ricerche. (p. g.)

Anche uno stage in azienda per i neo-diplomati

La sede biellese del Poli laurea 12 nuovi ingegneri

BIELLA

Dodici nuovi ingegneri per la sede biellese del Politecnico di Torino. I neo-laureati sono Fabio Mariotti di Vigliano, che ha concluso [illegible] stage alla Sinterama Tespiana, [illegible] che discuterà una [illegible] «Preparazione master batch e problematiche di filatura del poliestere tinto in pasta»; Marco Vasina, di Varallo, ha svolto uno stage al Lanificio Loro Piana di Quarona e discuterà di «Problematiche della Tintura in pezza»; Simona Stefani di Cosssato, Viviana Taufer di Villanzego [illegible] Maria del Carmen Serrano Tobarra di Barcellona (Spagna) sono [illegible] state all'Istituto Oreste Rivetti del Car di Biella: la Stefani discuterà di «Metodi di valutazione della resa di ejarratura delle fibre nobili»; [illegible] Taufer ha fatto una tesi [illegible] «Influenza del diametro medio delle fibre di lana sulle caratteristiche fisiche - meccaniche e comportamento all'uso dei tessuti a maglia», mentre la catalana Serrano relazionerà [illegible] «Metodologie analitiche per la caratterizzazione di peli animali fini».

L'elenco prosegue con Marilisa Gariazzo di Cavaglià («Razionalizzazione dei [illegible] di acqua industriale mediante secondo impiego»), Elena Morella di Domodossola («Impieghi di enzimi nell'industria tessile»), Raffaello Grazioli di Salussola («Procedure di controllo per la gestione di un impianto di depurazione»); Andrea Suman di Caravino («Verifiche di sicurezza nella progettazione di macchine»), Luca Gervini di Quittengo («Creazione di Database [illegible] relativi alle caratteristiche di sicurezza delle materie prime»), Alberto Tamburrano di Trivero («Candeggio ossidante della lana per filati pettinati [illegible] trattamen[illegible] irrestringibile») e Massimo Ubertalli di Tollegno («Preparazione di membrane in Pvdf supportate da tessuto [illegible] tessuto [illegible] utilizzare in scambiatori di vapore»). [r. mo.]

Straordinaria quotazione ■ San Paolo del Brasile. Ottimi risultati anche dal Montana in Usa

Vendita record per la razza piemontese

La manza «Luna» valutata all'asta oltre 43 milioni di lire

Gianni De Matteis

CARRU'

Si chiama «Luna» la ■ ■ razza piemontese che ■ stata venduta al prezzo più alto mai registrato nel mondo per i nostri bovini: 43 milioni ■ 700 mila lire. L'eccezionale quotazione ■ stata raggiunta ■ll'asta che si è svolta la scorsa settimana a San Paolo del Brasile. Era di proprietà dell'allevatore Lino Cattaneo di Cantù il quale ha messo all'asta altre tre manze di pura razza piemontese realizzando, con la primatista «Luna», la somma complessiva di 84 milioni 300 mila lire.

In Piemonte una manza della stessa età - 2 anni e mezzo - di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni di lire. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi di Carrù, ■ cui un toro ■ il padre di «Luna»: «Il risultato di San Paolo è straordinario perché l'asta ■ stata molto combattuta dagli allevatori presenti e premia il lavoro del nostro Centro e degli allevatori per il continuo miglioramento della razza. Da quanto abbiamo saputo, «Luna», una manza di grande bellezza, figlia di «Cremona» e di «Leo», sarà adibita a produrre embrioni fecondati con seme di tori di Carrù. La razza piemontese sta conquistando il Brasile: sono già 250 gli allevatori con oltre 2 mila capi piemontesi puri ■ 70 mila i soggetti meticci nati da vacche Zebu».

I bovini piemontesi hanno però messo a segno un altro prestigioso risultato che arriva dallo st■■ americano del Montana. Qui la famiglia Leachman, che alleva in tutto il mondo due milioni di bovini, ha deciso ora di puntare per ■ produzione di carne sulla razza piemontese: gli accordi con il Centro genetico di Carrù sono in via ■ perfezionamento. La nostra razza da carne è infatti sempre più apprezzata in tutti i continenti, dall'Australia alla Cina, dal Sud al Nord America e nei Paesi europei.

L'esportazione di animali vivi, complicata da norme sanitarie restrittive, viene ora sostituita dagli embrioni e dal seme dei tori del Centro genetico di Carrù. Dice ancora Vittorio Faroppa: «Purtroppo l'Ue ha vietato alla Regione i contributi per g■ allevatori che aderiscono alle prove di progenie, ma intanto noi da un anno e mezzo aspettiamo anche il contributo per l'ampliamento del Centro di Carrù i cui lavori finora sono stati pagati dai soci».



La manza «Luna» all'asta di San Paolo del Brasile è stata venduta al prezzo più alto mai registrato al mondo per i bovini nostrani. Di solito la quotazione per un animale di razza piemontese non sempre raggiunge i 4 milioni

STORIE DI LANGA

La croce che da novantanove anni «regna» sulla collina di Niella Belbo

Luigi Sugliano

L'AUTUNNO non era ancora arrivato, quel giorno di settembre di novantanove anni fa. E forse nessuno, nelle ore infinite del viaggio, ebbe il tempo o la voglia di guardare la collina che si faceva sempre più grande e si riempiva di pini, castagni, odorava di bosco ■ profumava di cielo solcato dalle nuvole. Da Monchiero si ■ ■ trenta carri, e prima i vagoni un po' rumorosi della «Società strade ferrate del Mediterraneo» e il viaggio sui binari era costato trecentotrentanove lire e pochi centesimi.

In testa al corteo c'erano i contadini di Somano e Bossolasco, poi tutti gli altri che dovevano mantenere una promessa, vincere una sfida e santificare la fatica, quasi fosse un cero ■ un falò propiziatorio. Impiegarono giorni a trasportare ventisette ■ tonnellate di granito roseto di Baveno diventate dieci metri di una croce che da novantanove anni guarda, sulla collina più alta di Niella Belbo, il passare delle stagioni, abbraccia i dolori degli uomini, accoglie chi cerca il silenzio delle parole e la voce delle preghiere, protegge chi fugge dal frastuono o semplicemente vuole vedere la Langa dal tetto e capire che cosa c'è sotto.

La ■ la fece costruire la diocesi di Alba e fu inaugurata negli ultimi giorni di settembre del 1901.

La sistemarono vicino ■ una chiesa in pietra, quasi alla fine di un sentiero che taglia la cresta della collina e prima c'è una cappella con affreschi e poi solo campi. Per tre giorni fu festa: al battesimo della croce ■ Langa arrivò a piedi e sui carri. Vicino alle pietre della chiesa qualcuno aprì una piccola osteria nascosta da una coperta di frasche. Così il vino passò tranquillamente dalle bottiglie ai calici benedetti, un sacerdote compose un inno, un altro lo musicò, i piedi ballarono, mille mani si intrecciarono in preghiera perché arrivasse la pioggia, ma non la grandine, il sole ma non la siccità.

La croce tocca ancora adesso il cielo che sfiora i colori dell'autunno, da quell'altezza ■ può vedere il girotondo delle colline e l'aria che diventerà nebbia.

Sulla strada, gli anziani Ferrero hanno fatto costruire le stazioni della Via Crucis, ■ vicino al campo di granoturco ■ ■ dieci papaveri a sfidare il freddo, la neve che verrà, i sogni che salgono dal basso, ma sono soltanto una dolce storia da raccontare a chi non è capace di salire fino a Niella Belbo.

Verzuolo, esperimento per 500 famiglie

Riscaldare case con le biomasse

Gianni Stornello

Mai come in questo periodo è attuale il problema dei consumi energetici. Di estremo interesse, quindi, la notizia che in Piemonte si utilizzeranno le biomasse per il riscaldamento dell'acqua e delle abitazioni. L'interessante applicazione avverrà a Verzuolo, dove circa cinquecento famiglie avranno le abitazioni riscaldate dal calore prodotto da centrali termiche alimentate con prodotti vegetali, le cosiddette biomasse.

«Con il termine generale di biomasse - dice Carlo Roggiero, presidente di Ecot■■ica Service - si indica tutto il materiale di natura vegetale, quindi rinnovabile, adatto a produrre calore mediante un processo di combustione. Questo materiale di natura vegetale consiste soprattutto in residui di lavorazione del legno, cioè cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato (parte di residui di lavorazione del legno ridotto in piccoli pezzettini) e altro ancora. In particolare a Verzuolo - aggiunge Roggiero - si utilizzerà materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei nostri boschi, dai residui di lavorazione delle segherie, dagli sfalci di prati e potature. Attualmente molti scarti vengono accumulati nelle industrie di lavorazione, ■ problemi ambientali e di smaltimento non trascurabili, per essere destinati, con costi elevati, alle industrie dei compensati truciolari o dei pannelli ad alta densità». Nello sfruttamento energetico della biomassa, come verrà spiegato anche in ■ convegno che si terrà il ■ dicembre prossimo a Verzuolo, organizzato da Ecotermica Service in collaborazione con ■ Regione e il Comune di Verzuolo, si ha un equilibrio tra produzione e ■ di «CO2», perché la quantità di anidride carboni■ prodotta nel processo di combustione è esattamente bilanciata dalla quantità prelevata dall'atmosfera e assimilata durante il processo vegetativo degli alberi con l'aiuto dell'energia solare (processo di fotosintesi).

Con l'utilizzazione della biomassa il ciclo dell'anidride carbonica è chiuso, e si ha un perfetto equilibrio ecologico, un ciclo naturale continuo nel quale nulla viene sciupato.

Anche le ceneri saranno reintrodotte nel circuito naturale come fertilizzante, compiendo così una restituzione alla terra dei minerali prelevati dalla biomassa durante la crescita. «Il progetto - spiega ancora Roggiero - si propone la riduzione di circa 3500 tonnellate l'anno di anidride carbonica dal cielo di Verzuolo. Inoltre, ci sarà la valorizzazione dei sottoprodotti di prima lavorazione del legname e dei residui forestali, con lo sviluppo e il sostegno della filiera bosco-legno; infine l'utilizzazione dei fondi rinnovabili e autoctoni e riduzione del consumo di combustili fossili. Il calore prodotto negli impianti di teleriscaldamento sarà "ceduto" agli utenti ■ un risparmio, rispetto ai costi tradizionali del gasolio, dal 10 al 15 per cento».

Ma altri indubbi vantaggi sono a favore degli utenti, come l'eliminazione di tutti i problemi e relativi costi, inerenti le centrali termiche e dei costi di energia elettrica per il loro funzionamento.

L'appuntamento nella locandina del Festival regionale di cabaret «Comunque anomali»

«Che storia!», arriva Marco Della Noce

Il comico in scena sabato al Comunale di Serravalle

Giovanni Barberis

SERRAVALLE

Salvo variazioni del cartellone all'ultimo momento, al Teatro comunale, a partire da sabato, ci saranno quattro date della quarta edizione del Festival «Comunque anomali», rassegna di cabarettisti con aggiunta di comici ospiti per un intero show.

Il calendario prevede il primo degli spettacoli con Marco Della Noce (ospite fisso del programma «Zelig Facciamo cabaret» e già «complice» di Serena Dandini). La performance avrà il titolo di «Che storia!» con la presenza del mitico fonico Larsen e degli improbabili stilisti Docile e Gabbiano, personaggi di spicco della torrida galleria di Della Noce. Biglietti, 20 mila.

La prima serata di selezione sarà invece in cartellone sabato 4 novembre. La seconda, sabato 18. Tema obbligato: «Il mondo è già finito e nessuno ci ha avvertito. L'Apocalisse: istruzioni per l'uso...». Di scena: Giampiero Perone, Teo Gaudalupi, Franco Cardellino, Fabrizio Canciani, Davide Dal Fiume e Renato Trinca. Presentano Cesare Gallarini e Federico Bianco. La seconda serata della sezione ospiti è etichettata «Se non m'illudo, mi chiudo» ed è sabato 11 novembre, protagonista Leonardo Manera.

L'inizio sarà sempre per le 21,30. Prenotazioni di biglietti ed info allo 0161.217.787. L'organizzazione è dell'associazione La Cricca del ghigno di Caluso con Polvere di riso di Vercelli, la Società popolare di mutuo soccorso di Orbassano e Mas Media di Vercelli. Gli show di Serravalle sono stati realizzati in collaborazione col Comune. Altre tracce della stessa rassegna saranno al torinese Hiroshima Mon Amour, al Teatro tenda di Orbassano ed al Teatro comunale di Savigliano.



Marco Della Noce è ospite fisso del programma «Zelig Facciamo cabaret»

Biella, domani sera alla Lavanderia il «raccantastorie» Pippo Romano

BIELLA

Secondo appuntamento domani con il cabaret alla Lavanderia Pubblica. Sul palco del locale di via Cernaia (l'inizio è per le 22,30) salirà Pippo Romano. E l'appuntamento fisso del giovedì all'insegna della risata sta riscuotendo anche quest'anno, che è alla sua seconda «edizione», un buon successo.

Originario del Sud, il protagonista dello show di domani si è trasferito per motivi di lavoro nel 1977 a Torino. Viene assunto in Fiat, ma l'amore per il palcoscenico lo porta a diventare come da sua ammissione «metà-cabarettista e meta-lmeccanico». Partecipando a spettacoli comici improvvisati in feste popolari, comincia la sua avventura nel mondo dello spettacolo. Romano è definito dalla stampa un «raccantastorie» contemporaneo con uno stile particolarmente avvelenato e farcito da tanto humor.



Il cabarettista Pippo Romano

L'artista vanta nel suo curriculum numerose partecipazioni a rassegne nazionali di cabaret: dal '93 al '95 si classifica sempre ai primi posti al «Festival di Sanscemo», nel '92 è vincitore al concorso «Il Mattone d'Oro» e primo al festival nazionale «Ridi a Ponente» di Bordighera ed infine nel 99 si è aggiudicato il «Premio Troisi».

Romano vanta anche importanti apparizioni televisive su Happy Channel, più volte in «Prima serata» su Raitre e a «Laboratorio5» su Canale5. [r. mo.]

SARANNO FAMOSI

Angela, ad Andorno una «fisa» da premio

RIFLETTORI accesi su Angela...

Ancora una volta, a presentarsi sulla nostra ribalta virtuale sarà una giovanissima (15 anni) che si dedica con successo allo studio della fisarmonica.

Vive ad Andorno Micca ed è una allieva dell'Associazione culturale musicale che ha come punto principale delle proprie iniziative la Fisaorchestra Santa Cecilia, sempre di Andorno.

Angela, un paio di settimane fa, ha vinto un importante premio al concorso a Poggio Rusco di Mantova, intitolato al re della fisa Gorni Kramer. Ha suonato un preludio e fuga di Bach per la sezione di musica classica del contest.

Studia lo strumento a mantice da quattro anni sotto la direzione del maestro Gian Pietro Ottino, «capo» della suddetta Fisaorchestra che, soddisfatto, racconta: «Angela ha un carattere timido e riservato, ma, appena imbraccia la fisa, riesce a trasformarsi e fornire splendidi rendimenti musicali. Il risultato è quello ottenuto nel recentissimo concorso in provincia di Mantova...».

Che poi non è certo il primo dei premi ottenuti. Ha partecipato infatti a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, conquistandosi un nutrito palmarès, con presenze a Massa Carrara, ad Erbezzo, a Casarza ed a Genova. Oltre a cimentarsi in brani da solista suona spesso in duo con Sonia Morgoni, con la quale ha ottenuto apprezzabili risultati. E' per questo che abbiamo lanciato la monetina per parlare questa volta di Angela, senza però dimenticarci di Sonia, di cui (par condicio impone) diremo prossimamente.

Ora attendiamo altre performances della Fisaorchestra di cui Angela e Sonia fanno parte (con tanti altri virtuosi): per la festa di Santa Cecilia il 18 novembre l'ensemble sarà in concerto alle 21 in San Pietro di Androno.

Intanto riveliamo il nome intero della protagonista di oggi: si chiama Angela Ferrari. Tanti auguri! [g. bar.]



Angela Ferrari ha 15 anni e suona nella Fisaorchestra Santa Cecilia di Andorno diretta da Gian Pietro Ottino

GIORNO E NOTTE

Valdengo

In pista alla Peschiera

Alla Peschiera di Valdengo venerdì sera sarà di scena l'orchestra spettacolo «Ricky Show», sabato invece salirà sul palco la band di Dina Manfred. Domenica pomeriggio e sera ritorna la musica revival con l'orchestra «Nuovi Orizzonti». Nella sala due, durante i fine settimana, appuntamento con la discoteca e l'animazione di dj.

Biella

Karaoke al Pinocchio

Nella discoteca Pinocchio di via Serralunga appuntamento venerdì sera con una sfilata moda intimo e abbigliamento e disco-music con dj Jerry, sabato karaoke e disco-music con dj Axo e dj Jerry. Domenica karaoke a volontà e dopo mezzanotte si balla con dj Zeus.

Ponderano

A tutto live al Babylonia

Il fine settimana live del Babylonia s'inizia venerdì con www.elastica.dance: in cabina di regia Skinner dj di Radio Torino Popolare. Sabato (rimandato Lucky Dube) sono di turno i «Trait d'union». L'apertura dei battenti è alle 22.30 e l'ingresso costa lire 10.000. Al termine torna in azione dj Skinner.

Vercelli

Da Alexia all'October Fest

Al Victoria Beer House di corso Randaccio, il giovedì è dedicato all'Oktober Fest con specialità bavaresi, colonne sonore adatte all'atmosfera e fiumi di birra. Dalle 21,30. A Serravalle, al discobar «Angel's Kiss», venerdì dalle 23 arriverà Luca Rosate «Il più bello d'Italia» (fascia «Bel sorriso») mentre sempre venerdì alle 22,30 al Globe Trotter di viale Stazione a Gattinara sarà protagonista la cantante Alexia.

Casale

Gigi D'Alessio al Palasport

E' previsto un concerto di Gigi D'Alessio al Palasport per sabato 28 ottobre. Prevendite a Vercelli. Le Acacie (corso Rigola 128) ed ai bar Concordia e Millennium.

Vercelli

Salta «Beautiful people»

L'alluvione procura problemi anche ai cinefili. Causa strade e ponti interrotti non è infatti arrivata al Nuovo Italia la bobina di «Beautiful people», che doveva essere proiettato ieri sera per la rassegna d'essai. La proiezione verrà recuperata in data da destinarsi, la rassegna invece proseguirà puntualmente martedì.

Corso per appassionati

Biella, con Lagna tutti i segreti della fotografia

BIELLA. Ha preso il via questa settimana il corso di fotografia «Inseguire la creatività» promosso dallo studio Storie di Paolo Lagna (in attività dal '93 con un curriculum di tutto rispetto nel campo pubblicitario. Ha lavorato per Peugeot, Algida, Richard Ginori, pagine Gialle per citare alcuni suoi lavori).

Le lezioni intendono far scoprire i segreti di questa professione. Un'attività ma pure una vera e propria espressione artistica attraverso la quale raccontare una storia, cogliere l'anima di un volto, rappresentare l'attimo irripetibile. Lagna, nel corso che coordinerà personalmente, proverà a svelare questi ed altri segreti del clic oltre a fornire una preparazione tecnica ed approfondire la conoscenza dei materiali, della luce, dell'obbiettivo, e l'uso delle pellicole e dei filtri.

Le prossime lezioni si svolgeranno dalle 21 alle 23 ancora lunedì 23 e 30 e mercoledì 18 e 25 sempre in ottobre, poi ancora il 6 novembre. [r. mo.]

L'affascinante personale, che ha trionfato a Trento, è aperta nella galleria di piazza Italia sino al 28 ottobre

L'ironia di Mondino tra guru e penne a sfera

L'artista torinese espone a Gattinara le opere di «Ciabatt-Shabbat»

GATTINARA

Affascinante personale di Aldo Mondino, alla galleria «Arte ed Altro» di piazza Italia, con una sconfinata serie di esotismi e di paralleli secondo la sua indole di uomo di arte e di spirito ironico. Quello spirito che lo caratterizza da sempre e che qui parte dal nome dell'esposizione, «Ciabatt-Shabbat», nel quale l'artista torinese di origine sefardita, accosta - con ironia ma senza dissacrazioni - il sabato ebraico ad una collezione di calzature usate che acquistò in blocco nel suq di Essaouira, in Marocco! Per poi riscoprire raffinate decorazioni ispirate ad antiche ceramiche turche, danze di dervisci stagliati sulle superfici del suo abituale linoleum (quello che di solito serve per i pavimenti), lampadari di cristallo circondati dalle sempre sue abituali penne a sfera e composizioni decorate con cuori di cioccolato avvolti nella stagnola, pur questi, sempre abituali. Senza dimenticare i cartoni con guru ed elefanti sacri che evocano il misticismo di un suo viaggio a Benares...

La mostra «Ciabatt-Shabbat», che Aldo Mondino propone a Gattinara dopo la personale alla Galleria civica d'arte contemporanea di Trento, resterà aperta fino a sabato 28 ottobre in orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Di domenica su appuntamento. Telef. 0163 827.091. [g. bar.]



Babbucce autentiche in un'opera di Aldo Mondino, ironico artista torinese di origine sefardita che espone alla galleria «Arte e altro» in piazza Italia a Gattinara

Una collettiva in Provincia

BIELLA. Si può visitare fino a domenica 29 la rassegna «Forme a colori in libertà». La mostra è allestita nell'ala Ovest del Palazzo della Provincia su iniziativa dello stesso assessorato alla Cultura. Le opere esposte sono di un gruppo di pittori e scultori biellesi cui l'ente ha voluto offrire uno spazio per valorizzare lo spirito artistico locale, per dare slancio e promuovere l'intero settore al grande pubblico. All'esposizione partecipano Giacomo Basso, Franca Bongiovanni, Enrica Borra, Fabrizio Ciompi, Nicola Di Perna, Paola Donatelli, Giacomo Fileppo, Norberto Foglia, Piera Greppi, Giovanni Grivelli, Raffaella Moretti, Lucia Poletti, Gianni Poma, Rosella Ramella, Luciana Recanzone, Carla Tugnoli, Carlo Tumelero, Giovanni Valsania e Silvia Zocchetti. [r. mo.]

stasera

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
Holy Smoke, di Jane Campion con Kate Winslet, Harvey Keitel. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 8000/tessera.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **FBI Protezione Testimoni**, di J. Lynn con B. Willis, M. Perry, R. Arquette. Orario: 20,15/22,30. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **U-571**, di J. Mostow con M. McConaughey, H. Keitel, Jon Bon Jovi. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.
SALA 3: **L'uomo senza ombra**, di P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il Dottor T & le donne, di R. Altman con R. Gere. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.[illegible]
OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

[illegible].
OGGI RIPOSO

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31.18
CHIUSO.

TRINO

[illegible]. Inf. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.266.
CHIUSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.[illegible]
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Alle ore 20 con spettacolo unico **La strada per El Dorado** (cartoni animati). Alle ore 22.10 con spettacolo unico **FBI Protezione Testimoni**, con B. Willis. Lire 12.000; 10.000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible]. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-256.544.
CHIUSO.



nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07. **La mappa del mondo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6764. **El Dorado.** Or.: 16; 18. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562 38 00. Riposo.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il dottor T & le donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **La strada per El Dorado.** [illegible] Or.: 15; 16,45; [illegible]. **The cell.** Or.: [illegible] 22,30.
CAPITOL v. San [illegible] 24, tel. 540.605. **Faccia di Picasso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE p. C. Alberto 21, tel. 540.110. **Seconda pelle.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Viet. min. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il dottor T & le donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Solstizio d'estate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Si fa presto a dire amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fuori in 60 secondi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Dancer in the dark.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible], tel. 447.52.41. Anteprima: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Qui non è il paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Dancer in the dark.** Or.: 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Holy smoke.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il patriota.** Or.: 16; 20; 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Titan A.E.** Or.: 15,50; 17,50. **Io me & Irene.** Or.: [illegible] 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **La tempesta perfetta.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible]
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il cerchio.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. [illegible], tel. 534.614. **[illegible].** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **U-571.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 1048. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817 1048. Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Faccia di Picasso.** Or.: [illegible]; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Road trip.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La lingua del santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'uomo senza ombra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **La strada per El Dorado.** Or.: 15,50; 17,50. **Il dottor T & le donne.** Or.: 20; 22,30. Sala 3: **La tempesta perfetta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Il dottor T & le donne.** Or.: 15; 17,30. **Final destination.** Or.: 20,20; 22,30. Sala 5: **The cell.** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Denti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Final destination.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **F.B.I. protezione testimoni.** Or.: [illegible]; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Vendita biglietti per **Sly** dramma lirico di E. Wolf-Ferrari, e del concerto straordinario di G. [illegible] del 21/10. Rinnovi abbonamento stagione di concerti 2000-2001 fino al 21/10 info e vendita biglietteria tel. 0118815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 presentazione [illegible] dell'opera [illegible] di R. [illegible]. Garzanti. Grandi opere. Interverranno G. Gualerzi, G. [illegible], M. Brezza. Ingr. libero. Piccolo Regio Laboratorio. Vendita abbonamenti a 21 spettacoli a L. 140.000 e a 15 spettacoli a scelta a L. 100.000.
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Riposo 20,21,23,24/10. Rinnovo abbonamenti per la stagione di musica da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Domenica musica 2000/2001. La vendita dei nuovi abbonamenti avrà luogo da mercoledì 25/10 a venerdì 3/11 (domenica 29/10 e mercoledì 1/11 esclusi). Palazzo della Radio - Via Verdi 31. Orario 10-18. Per [illegible] 53-8104961.
CONSERVATORIO G. VERDI P.za Bodoni. Riposo.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Causa indisposizione del regista J. Lavelli lo spettacolo Le Sedie di E. Ionesco con A. Asti e G. Ferrara previsto per il 3/11 è stato rinviato a data da destinarsi.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

Per l'alluvione dall'Eccellenza alla Terza categoria e ai tornei giovanili

Dilettanti, rinviate tutte le gare

Oggi si decide per gli incontri della Serie D



Niente partite dei Dilettanti domenica in Piemonte e Valle d'Aosta e sono a rischio anche gli incontri della Serie D per l'impossibilità di alcune squadre di allenarsi

VERCELLI

La decisione era nell'aria e non poteva essere che questa: domenica tutti i campionati dilettantistici di Piemonte e Valle d'Aosta dei «grandi» e dei «piccoli», ovvero dalle prime squadre alle formazioni giovanili, sono sospesi.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal Comitato regionale torinese tenendo conto dell'assoluta emergenza in cui si trovano Piemonte e Valle d'Aosta in questo inizio di dopo-alluvione. In cui, francamente, al calcio non si può ancora pensare.

Ma già da ora la situazione per molti, moltissimi club, appare difficilissima. Un bilancio non può essere fatto adesso, ma di certo tante società si troveranno a gestire una stagione enormemente complicata. Non tanto per il terreno di gioco invaso dalle acque, quanto per le condizioni in cui versano, dopo il maledetto «passaggio» dei fiumi e dei torrenti, gli spogliatoi e le varie strutture sportive.

Anche in questo caso occorrerà una vera gara di solidarietà fra molti club, con i più fortunati pronti a dividere le loro strutture con quelli più colpiti dall'alluvione. Stando alle intenzioni del Comitato, si dovrebbe tornare a giocare, se non completamente almeno nelle aree meno colpite domenica 29 ottobre seguendo l'ordine già stabilito dei match.

Il recupero delle due giornate di gara del 15 e 22 ottobre verrà poi deciso in seguito.

E c'è anche un problema che riguarda il Campionato nazionale dilettanti, ovvero la serie D: domenica scorsa tre match sono stati rinviati (Cuneo-Valle d'Aosta, Gravellona-Valenzana e Sangiustese-Rivoli) e altri sono a rischio nel prossimo week-end. Solo nel girone A sono sotto «osservazione» le gare Valle d'Aosta-Sestrese, Rivoli-Sanremese, Bra-Gravellona, Valenzana-Ivrea e Imperia-Sangiustese. Questa per l'impossibilità di alcune squadre di allenarsi. Inoltre tra oggi e domani potrebbero saltare gli incontri che vedono coinvolte le squadre di città situate lungo il corso del fiume Po. Per questo motivo la Lega sta seriamente pensando al rinvio generale dei match di alcuni gironi. Una decisione è attesa tra oggi e domani. [r. eyn.]

PRO & CONTRO

Sebi Astuto

AL Robbiano non fa freddo: a non farci sentire i fastidi del pomeriggio umido e cupo ci pensa la vecchia Pro con un'altra prestazione da ricordare. Peccato che questa volta i bianchi raccolgano più applausi che punti: nonostante il mezzo passo falso, prende comunque corpo la convinzione che quella di quest'anno sia squadra in grado di fare strada.



Il portiere Di Sarno non sta attraversando un period di grande forma

C'è rabbia e cuore nella reazione con la quale i nostri sovvertono un risultato che prende quasi subito una piega ingiustificata, ma c'è - soprattutto - una mezz'ora di gran gioco.

Il terreno regge bene l'insulto della pioggia ma non è certo un velluto: non di meno, la Pro riesce a mettere in crisi la difesa mantovana con una serie continua di scambi veloci palla a terra.

Il ritmo cala per forza di cose nel secondo tempo, e forse i bianchi pensano bene di proteggere il vantaggio; a differenza tuttavia di quanto era avvenuto con il Padova, non riescono ad arginare l'avversario a centrocampo e finiscono per portare il pericolo troppo a ridosso della propria area.

E' vero che sulla seconda rete degli ospiti grava il vizio di un fuorigioco sfuggito al più scioccato dei due guardalinee, ma è anche vero che alla resa dei conti il Mantova si dimostra degno del massimo rispetto e tutto sommato non immeritevole del pareggio.

La ripresa è infatti combattuta colpo su colpo e non povera di occasioni sui due fronti, tanto che il risultato potrebbe anche cambiare - prima in una direzione, poi nell'altra - persino durante l'ultimo minuto di recupero.

Avendo visto la Pro lottare e giocare, il migliaio di irriducibili lascia lo stadio soddisfatto (anche se non si può passare sotto silenzio il piccolo processo a Di Sarno, che non pochi ritengono almeno in parte responsabile dei due ultimi risultati negativi).

Personalmente preferisco sospendere il giudizio. Non ero a Bolzano: quanto a domenica, se sulla punizione di Antonioli il portiere appare in leggero ritardo, la titubanza con la quale affronta il solitario Graziani può trovare spiegazione nell'attesa di un fischio arbitrale purtroppo abortito.

La nostra delusione trova forse alimento nel fatto che con l'arrivo di Di Sarno si pensava di aver trovato la soluzione a un problema annoso: la mancanza di un portiere in grado di incidere in modo positivo sul risultato.

Fino a due domeniche fa l'ex biellese aveva mostrato una sicurezza senza acuti, col Mantova anche la sicurezza sembra svanita. Prima di pensare a un imprevedibile declino, è per ora più semplice credere all'ipotesi meno pessimistica: un momento di scarsa vena. Chi vivrà vedrà.

Inattesa la sconfitta con l'Albisola per gli ambiziosi vercellesi

La Mokaor dopo il brutto ko pensa al riscatto a Caronno

VERCELLI

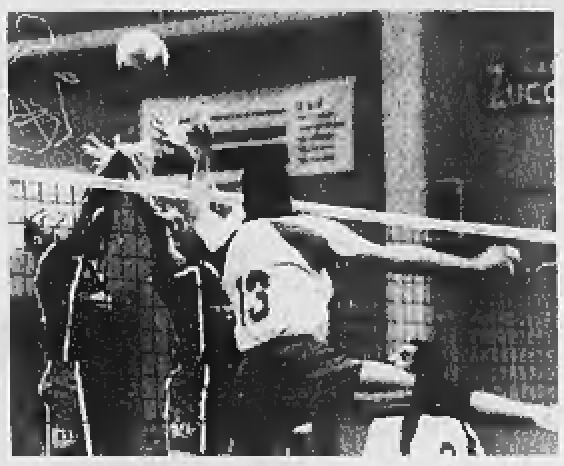
Albisola è già dimenticata. In casa Olimpia Mokaor si guarda alla trasferta di Caronno. Obiettivo vendicare lo sfortunato esordio in B1 e cominciare a muovere la classifica: «Non abbiamo fatto drammi - conferma il presidente Antonio Bertolini - sia subito dopo la gara, sia nei primi allenamenti settimanali ho fatto comunque i complimenti ai ragazzi. Anche perché, causa infortuni, non abbiamo potuto presentarci al completo. Nonostante il ko, dunque, la risposta avuta dalle cosiddette seconde linee è stata positiva».

E per la sfida in terra varesotta mister Fant potrà recuperare Capello. Difficile, invece, l'impiego dell'opposto Alvarez che non ha ancora smaltito del tutto i problemi alla spalla: «In pratica dovremo vedere la vera Mokaor a partire dalla terza di campionato, nel derby casalingo contro il Traco Romagnano - continua Bertolini -. Certo sarebbe un'utile operazione tornare da Caronno con qualche punto».

Tornando al debutto con l'Albisola, la Mokaor ha «bucato» in pratica solo il terzo set quando, un parziale di 9-0, ha permesso ai liguri di chiudere la frazione: «Nella quarta frazione, poi, ci si sono messi di mezzo anche gli arbitri che ci hanno penalizzato con alcune decisioni assai discutibili - conclude Bertolini -. Ma si trattava di fischietti esordienti e, dunque, possiamo concedergli qualche attenuante».

Dalla B1 ai tornei di C e D che, appena cominciati, sono stati in sospesi a causa del maltempo. In C ha giocato l'Ing Santhià, vittorioso 3-1 ad Asti.

Intanto questa sera al Pala Piacco di Vercelli si disputerà il match d'andata di Coppa Italia (A2) tra Asti e Isola della Scala. Gli astigiani saranno ancora impegnati a Vercelli domenica nella seconda di campionato. [p. m. f.]



La Mokaor è partita con il piede sbagliato e si è fatta seccamente sconfiggere in casa dall'Albisola Domenica cercherà il riscatto in casa del Caronno

BASKET

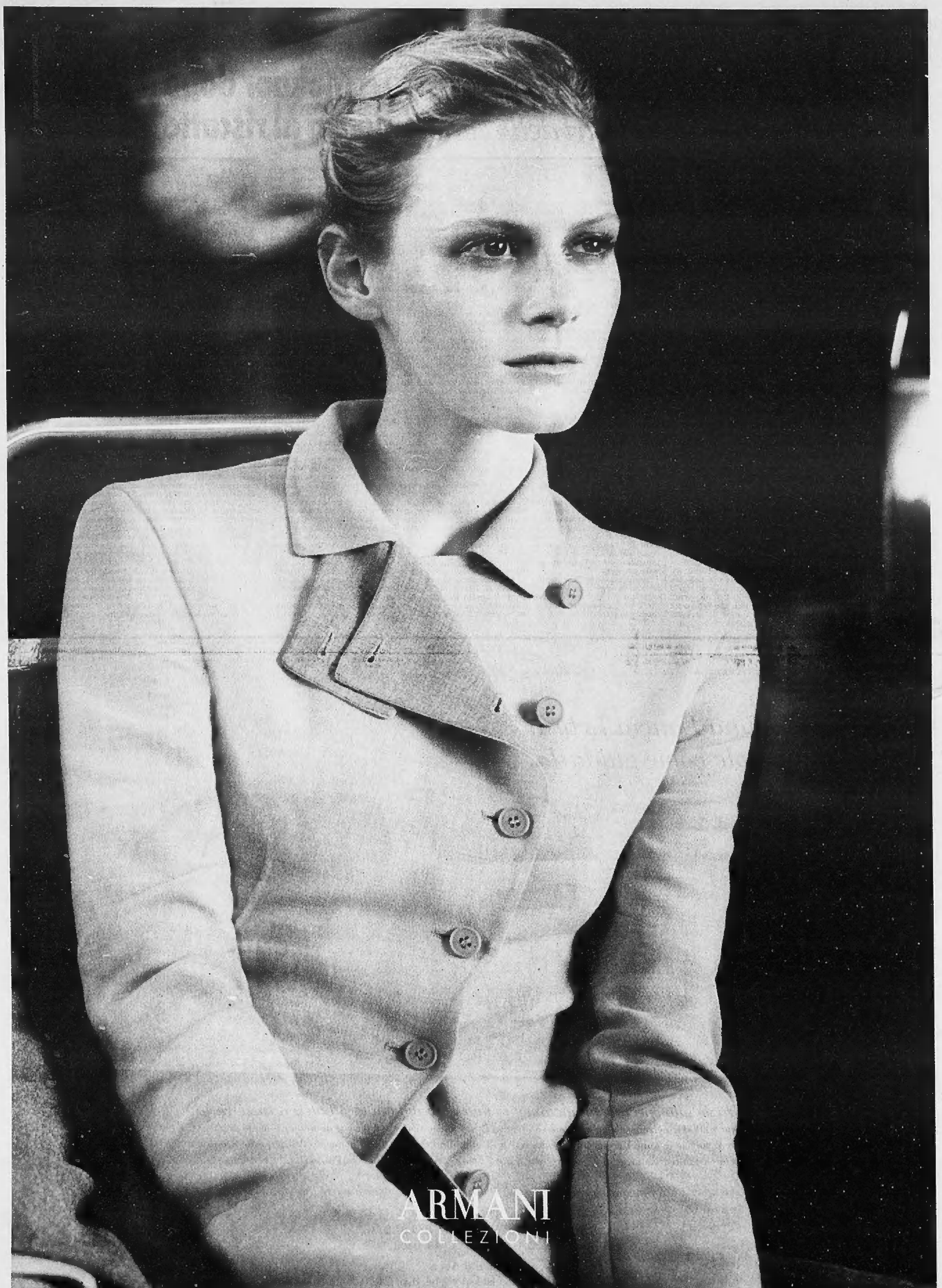
Era già il recupero della gara della prima giornata

Salta la sfida di stasera tra la Pfv Zucca e l'Ivrea

VERCELLI

La Federbasket regionale ha deciso di sospendere tutti i campionati piemontesi. Nel week end, dunque, non si giocherà dalla serie C2 al settore giovanile. I motivi che hanno portato all'annullamento è duplice: oltre alle difficoltà nei trasporti per raggiungere alcune località tutt'ora in emergenza, anche l'indisponibilità di numerosi palazzetti utilizzati come centri d'accoglienza per la gente costretta a lasciare le proprie abitazioni. La sospensione potrebbe venire estesa anche nel fine settimana del 28 e 29 ottobre anche se, una decisione definitiva, verrà presa soltanto a metà settimana, quando si comincerà ad avere un quadro esatto delle strutture inagibili.

Si giocherà regolarmente, invece, in serie B femminile, trattandosi di un torneo Nazionale. Sicuramente non mancheranno i disagi come quelli che, all'esordio, hanno fermato la Pfv Zucca. Il match tra le vercellesi e l'Ivrea è stato rinviato per l'impossibilità delle eporediesi di raggiungere il Pala Piacco. Così anche il recupero, previsto inizialmente per questa sera, è stato posticipato. E per la Pfv potrebbe «saltare» anche la seconda giornata: «Siamo in attesa di comunicazioni - conferma il ds Gianfelice Cavallero - sabato dovremmo giocare a Collegno ma la cintura torinese è stata una tra le più colpite e, dunque, non è esclusa una sospensione». [p. m. f.]


ARMANI
COLLEZIONI